CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 47 DI GIOVEDÌ 23 MARZO 2017

CON PROSIEGUO VENERDI' 24 MARZO 2017

INDICE:

Esame del disegno di legge "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017. Collegato alla stabilità regionale per il 2017. Reg. Gen. 392

PRESIDENTE (D'Amelio)
DE LUCA, Presidente della Giunta regionale della Campania

Maxiemendamento al disegno di legge "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017. Collegato alla stabilità regionale per il 2017. Reg. Gen. 392

PRESIDENTE (D'Amelio)
GRAZIANO (PD)
PICARONE (PD)
CALDORO (Caldoro Presidente)
MARAIO (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
DE PASCALE (De Luca Presidente)
PAOLINO (Forza Italia)

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE ROSA D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 15.58.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la seduta.

ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE "MISURE PER L'EFFICIENTAMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA E L'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FISSATI DAL DEFR 2017. COLLEGATO ALLA STABILITÀ REGIONALE PER IL 2017. REG. GEN. 392

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'esame dell'unico punto all'ordine del giorno concernente: Esame del disegno di legge "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017. Collegato alla stabilità regionale per il 2017. Reg. Gen. 392".
La parola al Presidente della Giunta regionale.

DE LUCA, Presidente della Giunta regionale della Campania: Comunico di aver presentato un maxiemendamento relativo al disegno di legge concernente "Misure per l'efficientamento per l'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017, collegato alla stabilità regionale per il 2017, Reg. Gen. 392". Su detto maxiemendamento pongo la fiducia ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto regionale.

PRESIDENTE (D'Amelio): Poiché ai sensi dell'articolo 49 è stata chiesta la fiducia, come sapete l'articolo 49 prevede almeno 24 ore, il Consiglio è aggiornato a domani alle ore 16:00 per il dibattito, come previsto dall'articolo 49 e poi la votazione.
Vi ringrazio. Arrivederci a tutti i colleghi.

La seduta sospesa alle ore 16.03 del giorno 23 marzo 2017, riprende alle ore 16.17 del giorno 24 marzo 2017.

PRESIDENTE (D'Amelio): Dichiaro aperta la seduta.
Il consigliere Graziano, per fatto personale, mi chiede la parola. Concedo la parola al consigliere Graziano, prego.

GRAZIANO (PD): Riprendo la parola dopo circa 10 mesi di sofferente attesa e di un verdetto che è chiaro e controvertibile su cui mi sembra giusto fare alcune riflessioni.
Come tutti sapete è stata archiviata prima l'accusa di concorso esterno in associazioni camorristiche e poi quella del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, anche di corruzione elettorale, quindi in dieci mesi due procure, otto magistrati che voglio pubblicamente ringraziare per aver svolto celermente il proprio lavoro, hanno sancito, praticamente che Graziano non solo non era riferimento del clan dei casalesi, ma che sostanzialmente il bene per il quale aveva chiesto una rimodulazione del finanziamento era un bene confiscato, un polo per la legalità, non solo totalmente legittimo per un politico, ma soprattutto per un politico che ha a cuore gli interessi di una comunità.

Mi sembra giusto dirlo e farlo scrivere in questo Consiglio regionale, perché possa essere un caso che apre un varco di esempi.
Il G.I.P. scrive: *L'azione d'interessamento di Graziano vale a dire la perdita di finanziamenti pubblici per rimpiegare la valorizzazione del bene confiscato alla camorra è non di natura privatistica suo o di terza persona con la conseguente non configurabilità del reato in contestazione, né vale a svilire tale conclusione la sussistenza dell'interesse elettorale del Graziano sul territorio di Santa Maria Capua Vetere e dunque del collegamento logico tra detto interesse e la sua azione indiretta nella gestione dei fondi europei, in quanto vi è solo la legittima coincidenza tra quello che è l'interesse elettorale del politico-candidato e l'interesse pubblico, in altri termini non può attribuirsi valenza negativa né tanto meno illecita all'azione del politico volta al perseguimento dell'interesse pubblico. Sono perché tale azione ricava un ritorno elettorale, ciò anche per le semplici considerazioni, secondo le quali l'attività del politico dovrebbe essere sempre rivolta proprio al perseguimento dell'interesse pubblico e ritorno elettorale e la sua entità rappresentano la risposta positiva dei cittadini-elettori proprio all'azione del politico volta al soddisfacimento dell'interesse pubblico.*
Questa scrittura che fa il G.I.P. è di fondamentale importanza non per me, ma per tutti coloro i quali in questo Consiglio esercitano un'azione e per tutti coloro i quali fanno politica, perché dà il segno di che cosa significa fare politica.
Penso che sia utile ribadire che l'avviso di garanzia non sia altro che uno strumento a garanzia dell'indagato, non di stabilire la stessa cosa che si potrebbe dire con AG, avviso gogna mediatica, penso che sia utile che questo lo diciamo e lo ribadiamo con forza dentro questo Consiglio regionale, perché a stravolgerlo, negli ultimi anni, è stata una forza politica che ha iniziato a correggere il tiro sono dopo che gli avvisi di garanzia hanno iniziato a colpire i propri amministratori, dal grido "onestà onestà onestà" e delle espulsioni degli indagati non resta che uno sbiadito ricordo.
Anche il Movimento 5 Stelle ha incontrato il garantismo, meglio tardi che mai.
Questa conversione non cancella le sentenze messe sui social, sui giornali, nelle interviste e negli interventi in quest'Aula. Nella seduta del 29 aprile la collega Ciarambino testualmente diceva: *"Abbiamo già tratto le nostre conclusioni, cioè un politico come Graziano, che ad oggi i sospetti sono forti, non può… non potete… siete inaffidabili nella gestione della cosa pubblica, non possono pensare di fare leggi, gestire i soldi pubblici e certamente non possono mettere le mani sulla democrazia e sullo Statuto di questa regione. Ancora una volta è scandaloso che davanti a fatti così gravi siamo qui come se nulla fosse, a discutere di provvedimenti tanto determinanti e una situazione surreale".*
Avete fatto tante Conferenze Stampa, avete governato tutti i social su di me, avete giocato la partita delle questioni politiche nazionali, potevate attendere un po'.
Richiamo quest'intervento perché dopo quarantotto ore dalla seconda assoluzione la collega Ciarambino scrive: *"Il Movimento 5 Stelle non ha mai polemizzato contro la persona di Graziano, tanto meno a dato vita a nessuna feroce campagna mediatica, ha solo ritenuto doveroso schierarsi a difesa delle istituzioni regionali dinanzi ad ipotesi di reato così gravi che riguardano un politico regionale e lo farò ogni volta che ci saranno ombre pesanti".* Errare è umano, perseverare è diabolico, direbbe qualcuno, ebbene di fronte a tale incongruenza sento l'obbligo di ricordare che i social sono pieni.
La posizione della consigliera Ciarambino mi ricorda quella di Fabrizio Maramaldo, direi proprio questa frase: "La Ciarambino uguale a Maramaldo". Questa è, né una cosa in più, né una cosa in meno.

Conoscete il teatro e non conoscete la sofferenza delle persone. Siete persone che non conoscono nulla. Vi dico questo per ricordare semplicemente una cosa e chiudo dicendo una cosa che vorrei rimanesse scolpita in quest'Aula: "C'è un esempio nella storia molto forte che è la Rivoluzione Francese, il primo che iniziò fu Robespierre, l'ultimo che fu ghigliottinato fu esattamente Robespierre". Grazie.

(Tumulto in Aula del Movimento Cinque Stelle durante l'intervento del consigliere Graziano)

PRESIDENTE (D'Amelio): Personalmente, in qualità di Presidente del Consiglio, indipendentemente da scontri personali, ho voluto dare la parola perché è giusto che resti agli atti ed esprimo la mia solidarietà umana e politica al consigliere Graziano, perché quando c'è un problema di questo tipo la sofferenza delle persone va rispettata e si va al di là dell'appartenenza politica, questa è la mia stella polare.

MAXIEMENDAMENTO AL DISEGNO DI LEGGE "MISURE PER L'EFFICIENTAMENTO DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA E L'ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI FISSATI DAL DEFR 2017. COLLEGATO ALLA STABILITÀ REGIONALE PER IL 2017. REG. GEN. 392

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo alla trattazione del punto posto all'ordine del giorno: Maxiemendamento al disegno di legge "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017. Collegato alla stabilità regionale per il 2017. Reg. Gen. 392".

(Bagarre in Aula del Movimento Cinque Stelle con richiesta di risposta al fatto personale)

PRESIDENTE (D'Amelio): Non esiste la risposta al fatto personale, ho fatto la deroga in qualità di Presidente al consigliere Graziano per fatto personale perché è stato assolto dalle accuse, adesso basta.

(Tumulto in Aula)

PRESIDENTE (D'Amelio): Ricordo che nella seduta tenutasi in data 23 marzo 2017 il Presidente della Giunta ha posto la fiducia ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto sul maxi emendamento al disegno di legge reg. gen. 392, il cui testo è stato trasmesso ai Consiglieri. Ricordo che, sempre ai sensi dell'articolo 49 dello Statuto, un Consigliere per ciascun gruppo ha facoltà di rendere dichiarazione di voto per un tempo massimo di quindici minuti ciascuno.
Chi vuole parlare si prenoti e chiedo che a quindici minuti esatti si tolga la parola.
La parola al consigliere Picarone Francesco.

PICARONE (PD): Voglio rimarcare che il disegno di legge del collegato alla legge di stabilità per il 2017 è stato licenziato sul finire del 2016 dalla Giunta ed è stato licenziato dalla Commissione competente, la II Commissione, che presiedo, il 7 marzo. È stata una discussione molto articolata, lunga e partecipata sia dai colleghi di maggioranza sia di opposizione. Ricordo che sono stati presentati 246 emendamenti in Commissione e sono stati esaminati 124 emendamenti con una lunga discussione, con ampia esaustività di argomenti, con la relazione dell'Assessore, con tutti i chiarimenti possibili e immaginabili. Ci aspettavamo quindi che dopo un lavoro così minuzioso, articolato e partecipato si assottigliasse il lavoro dell'Aula, ma in realtà nell'Aula sono pervenuti

179 emendamenti e 110 subemendamento. Al netto degli emendamenti dichiarati inammissibili ci siamo trovati al cospetto di 251 emendamenti, quindi qualcosa in più di quelli che originariamente prima dell'inammissibilità erano stati esaminati in Commissione, ma noi in Commissione abbiamo fatto molte sedute.
Per questo motivo voglio subito chiarire in premessa che non c'è stata assolutamente nessuna frattura di maggioranza né un'esigenza di ritrovare compattezza; piuttosto, facendo anche un esame di quelli che erano gli emendamenti di merito, abbiamo trovato una massa enorme di emendamenti ostruzionistici che non avevano assolutamente in nessun modo intenti di merito, ma una gran parte di questi emendamenti spostavano virgole, mettevano punti e spostavano parole con lo scopo unicamente di determinare una discussione prolungata nel tempo.

(*Tumulto in Aula)*

PICARONE (PD): Quest'oggi noi stiamo esercitando un diritto di democrazia e francamente sono stufo della vostra propaganda. Non se ne può più.
Veniamo alle questioni di merito. Il collegato è stato un lavoro molto articolato, come dicevo (vado per titoli). Vengono introdotte, per quanto riguarda la tutela della salute, misure per migliorare i servizi ispettivi nel settore sanitario. Sappiamo che ce n'è bisogno, alla luce anche degli accadimenti che hanno riguardato questi mesi per l'importanza di recuperare efficienza in quest'attività di controllo, molti più poteri alla parte politica per quanto riguarda l'accesso agli atti, le informazioni preminenti, l'accesso ai locali, sopralluoghi, riscontro in termini certi dei provvedimenti adottati e delle misure prescritte nonché definizione puntuale delle sanzioni per comportamenti omissivi con ricadute sulla valutazione dei direttori generali. Mi sembra un impianto complessivamente che tranquillizza un po' di più rispetto a quello che è il futuro, perché c'è bisogno di un'attività penetrante ed efficiente di controllo.
Vengono definiti più adeguati criteri per l'accreditamento provvisorio delle strutture sanitarie per distribuire più equamente sul territorio le prestazioni sanitarie. In particolare per quanto riguarda le strutture presenti sul territorio casertano per quello che riguarda nello specifico i laboratori sono istituite misure per consentire un più flessibile e diluito adeguamento alle misure di accorpamento derivanti dal piano di rientro sanitario circa i termini per gli adempimenti intermedi.
Viene istituita una ricognizione di tutto il personale precario della sanità allo scopo di valutarne le condizioni di stabilizzazione compatibilmente ovviamente con la normativa vigente, il piano di rientro sanitario. Viene sancito un obbligo di trasparenza volto alla pubblicazione annuale dei dati di chi percepisce assegno vitalizio, sono stabilite misure per l'attuazione di un budget collegato al piano strategico di comunicazione istituzionale secondo gli standard previsti, l'obbligo di un cronoprogramma per tutte le delibere programmatiche che stabiliscono contributi.
Mi sembra di particolare rilevanza poi la normativa che riguarda il rafforzamento patrimoniale di asset e di partecipazione (pensiamo a Campania Ambiente e a Sviluppo Campania), ma anche le misure volte a rafforzare, incrementare e velocizzare la riscossione dei tributi prevedendo la possibilità di individuare soggetti sul mercato in questa chiave oppure di affidare a società *in house* della Regione la riscossione dei tributi, dove c'è un'oggettiva esigenza di migliorare il livello di riscossione.
Vengono stabilite misure per la programmazione dei lavori pubblici per quanto riguarda anche l'individuazione dei soggetti cui affidare appalti e progetti e vengono definite misure per gli acquisti pubblici verdi, norme apposite nell'ambito delle attività di concessione appalti pubblici e procedure di appalto di enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, lavori, servizi e forniture.

Mi sembra di particolare rilevanza una norma che è inserita nel collegato e che riguarda la tutela dei bacini idrografici. Abbiamo secondo me fatto una bella norma da questo punto di vista a tutela dei bacini idrografici dell'Appennino meridionale; è stato un contributo che è venuto all'unanimità dalla Commissione Ambiente, che consente nelle aree di affioramento delle rocce carbonatiche, così come perimetrate nella cartografia idrogeologica del piano di gestione delle acque, il divieto in tale aree di disposizione, prospezione, ricerche, estrazione e stoccaggio di idrocarburi liquidi e gassosi. In pratica si bloccano le trivellazioni sull'Appennino campano a partire dal Vallo di Diano. Inoltre vi sono misure importanti per quanto riguarda alcune produzioni agricole tipiche e procedimenti per la produzione. Mi riferisco alla coltivazione del castagno da frutto, alla tutela del limone IGP di Sorrento e delle alberate aversane. Poi vi sono misure per il trasporto pubblico locale che riguardano sia il piano di antievasione, quindi la ricerca dell'evasione dei passeggeri che prendono i mezzi del trasporto pubblico locale campano, sia il miglioramento dell'efficienza dei trasporti sia su ferro sia su gomma intervenendo anche sui meccanismi di costituzione del comitato dei trasporti e anche su altri aspetti che riguardano anche le tariffe. Da questo punto di vista si dà un occhio a quella che è la tenuta e l'equilibrio più complessivo del sistema dei trasporti in Campania.
Viene fatta una norma conservando due poli all'interno della Campania che accorpa definitivamente le ADISU; questa è una norma molto importante perché l'accorpamento delle ADISU consente di incrementare il livello dei contributi che affluiscono dallo Stato e allo stesso tempo si mantiene un impianto e un'articolazione territoriale sostenibile.
Vi sono, inoltre, norme importanti per quanto riguarda la sicurezza e la legalità. È istituito il *rating* di legalità per le aziende della Regione Campania, incentivando tutte le imprese che operano nel rispetto del principio di legalità. È stata una norma voluta fortemente dall'assessorato competente, favorendo comportamenti di correttezza, trasparenza ed eticità. È anche disposto questo assunto per le società partecipate della Regione e, inoltre, è istituito allo scopo un fondo di mezzo milione di euro per tre anni allo scopo di prevenire e contrastare la criminalità organizzata. È istituito l'osservatorio per le attività produttive per lo studio, il monitoraggio, la ricerca di strategie di sviluppo regionale e le analisi economiche. È stanziato un fondo per favorire nuove attività produttive che si insediano in Campania attraverso sgravi IRAP che possono arrivare fino al 100 per cento del valore dovuto. Credo che questa sia ovviamente una misura di partenza. È, inoltre, istituito un registro per i centri antiviolenza e accoglienza e diciamo che è una seconda puntata di quella dell'istituzione dei centri antiviolenza e questo registro serve per monitorare meglio le attività e conferire agli enti locali un ruolo più attivo rispetto agli stessi. Vi sono, inoltre, interventi per la valorizzazione del patrimonio regionale nei terreni e negli immobili di proprietà regionale individuati dalla Giunta. Si tende a favorire l'agricoltura sociale e l'imprenditorialità giovanile. Credo che queste siano norme molto importanti. Ce ne sono che riguardano anche le attività artigiane. Ci sono iniziative di colleghi Consiglieri in tal senso che hanno stimolato l'individuazione di beni immobili della Regione per farvi confluire attività artigiane. Vi è, inoltre, un capitolo specifico che riguarda la cultura e la ricerca: è istituito un fondo per lo studio, la conoscenza della storia, l'economia e le idee sociali per il Mezzogiorno. Per valorizzare la cultura meridionalistica è finanziato il fondo Massimo Vignelli. Voglio chiarire ancora una volta che l'abbiamo fatto nella prima finanziaria e credo che sia molto importante per valorizzare il talento dei campani nei settori del designer artistico industriale. Avremo la possibilità di stimolare un premio che dà la possibilità ai giovani di cimentarsi e far uscire un'attitudine che credo sia propria dei giovani campani, avere la possibilità di creare nuove attività in questa direzione e talenti che possano affermarsi sulla scena nazionale. Finanziata, inoltre, con ulteriori 2 milioni di euro la legge n. 6 sullo spettacolo: è soltanto un recupero parziale per mantenere un livello di

intervento assolutamente necessario e poi è sostenuto con un piano di risanamento specifico il Teatro San Carlo con un intervento di 2 milioni di euro, purtroppo sostitutivo in parte dei fondi della programmazione unitaria che vengono meno. Vi sono, poi, altre misure altrettanto importanti, ma non mi voglio dilungare qui. Qui voglio ricordare che ci sono state discussioni profonde e prolungate e che c'è stato un contributo molto forte della Maggioranza e di alcuni colleghi dell'Opposizione, che, responsabilmente, hanno concorso alla produzione di un documento che tende sicuramente ad attuare gli obiettivi definiti nel nostro Documento di Economia e Finanza regionale.
Penso di concludere qui per dire che questo è stato uno sforzo sicuramente encomiabile e apprezzabile e che quindi non stiamo a celebrare nessun voto di fiducia per coprire - come ho detto prima - nessuna crepa di Maggioranza; c'è piena condivisione di tutti i Gruppi della Maggioranza che hanno deciso di indicare al Presidente della Giunta la strada - quando hanno visto l'entità e il tipo di emendamenti che erano stati presentati - del voto di fiducia, ma nella piena compattezza. Vi ringrazio colleghi.

PRESIDENTE (D'Amelio): Chiedo se vi sono altri interventi e altre dichiarazioni di voto. La parola al Presidente Caldoro.

CALDORO (Caldoro Presidente): Ho visto i 5 Stelle che si muovevano, pensavo volessero parlare prima, era per un fatto di garbo.
Il Presidente della Commissione ha ricordato come abbiamo discusso lungamente in Commissione del provvedimento, quindi non c'è un mistero. Posso solo dire che noi avremmo comunque votato negativamente nel merito se non ci fosse stata la fiducia, ma testo alla sua organicità ora, pertanto diamo un giudizio molto veloce sui temi del perché riteniamo il vostro voto negativo, pur evidenziando alcuni aspetti positivi del provvedimento. Quando si fa un provvedimento così ampio ci sono oggettivamente delle cose positive. Sul piano generale mi sembra un testo un po' debole per un primo collegato. Abbiamo tante questioni urgenti da fare e mi sembra che qua ci siano ritocchi minimi. Questo un po' stride rispetto alla volontà di cambiare questa Regione, di modificarla e di rivoluzionarla e poi, oggettivamente, ci sono detti che hanno poche cose, piccole cose, qualche correttivo, qualcosa di fatto bene e qualcosa di ripetitivo.
Per quanto concerne la sanità, velocemente, poche cose giuste sulla vicenda dei sessanta posti e sugli accreditamenti. Devo dire che non capisco questo richiamo con una norma sulle stabilizzazioni. Questo è già previsto dalla legge dello Stato. Dobbiamo fare un ulteriore ricognizione? Di ricognizioni ne abbiamo quante ne vogliamo, bisogna fare in modo di attuare i piani e non dare queste norme manifesto, un po' elettorali. Tra l'altro, occorre ancora un anno all'elezione, ma questo modo di legiferare non mi sembra molto corretto. È sicuramente positiva l'iniziativa di attivare le convenzioni tra le ASL e le università. La vicenda Vanvitelli ASL di Caserta è sicuramente utile in riferimento ai LEA, quindi quest'azione che deve essere sempre più forte e partecipata. Sulle società, ci sono le società miste, le società partecipate, ci sono delle piccole misure di rilievo.
Non capisco un'altra norma manifesto: che cosa vuol dire una ricognizione sull'Alifana? A chi dobbiamo dare questo messaggio? Una ricognizione sul MetroCampania Nord-Est sul tema dell'Alifana. C'è anche il problema dell'Alifana, ci mancherebbe, ma ci sono tante linee che riguardano il trasporto pubblico locale. Se dobbiamo citarle tutte quante sulle riconognizioni, avremo modo di dare un segnale a tutti i Consiglieri interessati. Questo tema, oggettivamente, non capisco che senso ha in una norma, sia ben chiaro. In un ordine del giorno, in una mozione, uno ci mette anche la firma sotto e non sarebbe male, è un tema di trasparenza. Chi vuole la

ricognizione Alifana, ci mette una firma e presenta una mozione: dice "Sono io", va dai suoi elettori e sostiene questa sua linea. Da questo punto di vista non mi sembra che ci sia una grande cosa. Per quanto concerne il *rating* di legalità, è sicuramente un elemento positivo. Non ritengo giusto questo accanirsi sullo smembramento di Arcadis, in particolare su questi dipendenti, questi tecnici molto bravi, mi sembra che noi li stiamo mandando in giro, come se chi vuole se li riprende e, invece, era un patrimonio regionale; ci ripenserei a questo smembramento di Arcadis. Voglio dire, non mi sembra che quella norma possa produrre fatti positivi.

Per quanto concerne la nuova imprenditorialità, ci sono elementi sicuramente positivi, così come sull'imprenditorialità agricola e giovanile, anche se lì la tecnica normativa non mi convince: non capisco perché togliere una legge approvata da tutti nel 2013, la legge n. 10, che, di fatto, con queste norme non cambia molto; la si ripete per il 90 per cento e quel poco che si cambia, si abroga una legge approvata all'unanimità in un collegato. Voglio dire, dal punto di vista normativo, perché fare queste cose? Questo Consiglio ha un valore quando decide all'unanimità con legge, perché cancellarla con un collegato non perché ci sia necessità di cancellarla, ma perché si cambia un comma, si cancella tutta la legge e si riscrive in un collegato. Guardate la legge n. 10 del 2003 e quello che è stato scritto: il 90 per cento è uguale, è stata riscritta con piccole modifiche. È una tecnica normativa che non credo sia utile, anche in termini di semplificazione. La mettiamo in un collegato quando quella è una legge autonoma, ma è meglio una legge autonoma piuttosto che dentro ad un collegato con un comma. Non mi sembra una cosa troppo seria.

Vi è, inoltre, la vicenda del patrimonio. Per quanto concerne San Carlo, vediamo se quelle risorse che sono state messe strutturalmente serviranno a dare una mano ai conti del San Carlo.

Non credo che ci sia molto da dire, almeno per quanto mi riguarda, poi è evidente che ci saranno riflessioni più nel merito, mi sembra un provvedimento molto molto ridotto, molto di impatto e devo dire che anche qua, rendere questa vicenda della fiducia così drammatica ma parliamo di 200 emendamenti, non di 200 mila, ma 200 è niente rispetto alle grosse finanziarie storiche. Io sono a favore della fiducia e mi sono espresso, a differenza di tutti gli altri dell'Opposizione, che la pensavano diversamente, io sono per la fiducia quando è costruita bene, quando ci sono dei testi che vanno sostenuti per celerità di tempo e di urgenza. Qua di urgente non vedo niente, sì, qualcosina, ma non tale da dire che dobbiamo fare, anche perché poi siamo stati in Commissione non so quanti settimane e mesi.

Pensare che il tema della sfiducia deve essere posta perché dobbiamo perdere tempo, dobbiamo farci la Pasqua, oggettivamente per 200 emendamenti non sta in piedi, trovate una motivazione nuova, diversa, che può essere anche quella di dire che abbiamo messo questa fiducia, è la prima volta e facciamola. Era più sostenibile questa che dire una fesseria dei 200 emendamenti che mi pare... siamo in Aula, chiedevate un po' di sostegno, facevamo velocemente, li accorpavamo, non mi pare ci fosse una drammaticità tale.

Voglio dire questo, perché ci dobbiamo imbrogliare? Perché non diciamo la verità? Diciamo la verità che è più semplice, cioè vogliamo mettere la fiducia non perché abbiamo problemi in Maggioranza, ma per tenere la Maggioranza più unita, non è atto delittuoso. Credo che sia un'aspirazione di chi governa una Maggioranza che è fatta da più anime sperare di tenerla unita anche attraverso un voto di fiducia quando è necessario perché non è cosa sbagliata. Perché non si dice questo? Non perché si abbia paura che ci sia un problema in Maggioranza di rottura ma perché in qualche caso la dialettica va portata ad unità e la fiducia è un elemento di unità, io non la vedo negativamente. Ma perché non dire questo e non dire invece altro?

Questa tendenza a non dire mai la verità è una cosa che non dà onore al lavoro di questo Consiglio e quindi è un sollecito in questo senso.

Concludo con un'osservazione finale e la faccio all'assessore al Bilancio, professoressa D'Alessio. Anticipo una posizione, che poi non so se concorderemo in maniera, ma dico sempre la mia, io farò valere nell'Opposizione una valutazione di giudizio sulla mozione che è stata annunciata, credo non so se presentata da 5 Stelle che è quella di non gradimento all'assessore D'Alessio. Intanto è proprio sbagliata di principio, ritengo l'assessore D'Alessio faccia tutto quello che deve fare per tenere in mano la situazione difficile, mi pare proprio ingiusto individuare nell'assessore la responsabile di quello che è oggettivamente la situazione di difficoltà dei bilanci della nostra Regione, non mi pare che questa sia la strada giusta. Si possono, anche in questo caso, condividere battaglie di altro tipo, di perché non c'è la credibilità della Regione nei confronti del Governo, oppure non c'è ancora la forza di una Regione che forse in alcune battaglie deve andare insieme a farle. Io la vicenda dei 3 anni e dei 30 anni l'ho detto dal primo giorno, per quanto mi riguarda avrete il sostegno dell'Opposizione che rappresento perché ne abbiamo goduto noi dei 30 anni ed è sbagliato porre un problema che capisco essere giusta dal punto di vista del principio, più andiamo avanti sul riaccertamento e più dovete chiudere le partite in pochi anni perché si presume che quel lavoro abbia già prodotto gli effetti, ma noi sappiamo che l'Italia è un po' più complicata di quella che vede il Governo a livello centrale, una cosa è la Lombardia, una cosa è il Piemonte, il Lazio e la Campania per citare tre regioni che su questo tema hanno grandi problemi.

Il Piemonte si è autocommissariata sul bilancio e quindi gode di una particolare azione, ma abbiamo il Lazio e la Campania che sono in una situazione con 3 anni che fanno? Ma come pensate di poter coprire un'ipotesi di riaccertamento su un disavanzo di un miliardo, un miliardo e mezzo, io mi auguro meno, ma parliamo già di cifre che in tre anni è insostenibile coprire. Quindi sui 30 anni noi siamo d'accordissimo, però la premessa e mi auguro, assessore, che la facciamo qui in Consiglio apertamente. Sono convinto che il lavoro che dovete fare voi oggi è meno della metà di quello che ho fatto io nei 5 anni e non accetto che si possa responsabilizzare la mia Giunta per aver prodotto buchi, è tecnicamente impossibile che dal 2010 al 2015 ci sia stato un euro in più di disavanzo. Abbiamo rispettato il Patto di Stabilità ed avevamo il monitoraggio del Ministero dell'Economia per il piano di stabilizzazione, se non abbiamo letto tutto il precedente buco, che è una cosa diversa, sui riaccertamenti.

Andiamo a fare le cifre precise, io ora le sto ricostruendo tutte e 5 miliardi e 400 era la relazione del MEF nel 2010, diceva che avevamo un disallineamento, attivi e passivi, e un'ipotesi di buco di 5 miliardi e 400. Ora il riaccertamento su 3 c'è stato, anche se spalmati in 30 anni, negli anni in cui una parte di riaccertamento sui rendiconti l'abbiamo fatto noi, poi c'è anche il 118 che impone altri obblighi, ma se sono veri quei 5 miliardi e 400 sono tutti antecedenti al 2010. Se vengono riaccertati successivamente perché riaccertamento, per spiegare ai colleghi, se un dirigente nostro della Regione, ma ci sono alcuni settori particolarmente complicati sui riaccertamenti, ti scrive che quel credito non è inesigibile, ma lui pensa ancora di poterlo recuperare, gli togli la penna di mano? Lui te lo devo riaccertare l'ufficio. È chiaro che noi l'abbiamo stimolato e molti sono usciti fuori, ed altri usciranno fuori, alla fine il dirigente deve scrivere. Il MEF, la Corte dei Conti dice che non bisogna perdere tempo perché quella roba non l'avrete più e devo dire che da quel punto di vista forse esagerano un po', ma fanno il loro mestiere.

Se dobbiamo accertare di fare un'azione di verità sui conti non serve andare ad individuare responsabilità che non ci sono perché non aiutiamo la Regione del futuro, è sbagliato di principio. Che cosa si può fare oggi per continuare quell'azione e migliorarla? Quella è la grande sfida. Ricordo, sempre per orgoglio, all'assessore competente che non c'è dubbio che voi non avete un grande dramma, al di là delle vicende che abbiamo avuto anche noi degli accertamenti e delle

coperture del disavanzo, ma lei forse dimentica che ci siamo trovati nel 2010, nei 5 anni, a dover fare una correzione strutturale dei conti, non di riaccertamento del disavanzo. Strutturale dei conti di un miliardo e 300 che voi non avete, 830 solamente di sanità e voi siete in avanzo, avete ereditato l'avanzo, non il disavanzo di 830. Chi l'ha corretto quegli 830? Questo problema non l'avete più e in 5 anni 500 milioni di spesa corrente è stata tolta dal bilancio che è una correzione strutturale dei conti.
Voi avete formalmente il bilancio in pareggio, anche se sappiamo i problemi che ci sono, ma queste correzioni strutturali di un miliardo e 300 voi non li avete da fare, e sono state le più dolorose nelle politiche del bilancio perché ricordo che queste politiche incidono non perché siano ragionieristica, incidono sulle politiche sociali perché poi i soldi non ci sono, non produce risorse per poter spendere in più sui trasporti, sugli investimenti che sono stati quelli più tartassati in questi anni. Queste sono le verità sul bilancio e perché ci dobbiamo, come sulla vicenda di cui abbiamo parlato prima, dire cose non vere, perché sul bilancio non facciamo un'operazione verità? Come abbiamo fatto quando abbiamo discusso in Commissione dicendoci anche che si sarebbe potuto fare di più così, ma riconosciamo che quel lavoro è stato fatto, che deve essere continuato e non voglio buttare la croce, sia ben chiaro, sennò sembra sempre che uno se la prende con quello di prima. Non è la colpa di Bassolino o di chissà quale altro Presidente prima di Bassolino, perché qua parliamo di decenni, quella era la politica di bilancio delle Regioni e prevalentemente dei Comuni. Era un'altra epoca e non ce la dobbiamo prendere con chi svolgeva, con quelle regole, quel tipo di politica, che anni dopo possiamo dire non essere più attuabile perché la situazione è cambiata, ma non possiamo pensare che chi ragionava con altre regole è colpevole. Oggi abbiamo un problema e dobbiamo risolvere alzando le maniche, facendo un gran lavoro e soprattutto riconoscendo la verità dei fatti. Grazie.
La parola al consigliere Maraio.

MARAIO (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Grazie Presidente, devo dire che anche come gruppo abbiamo partecipato ad uno straordinario lavoro fatto in Commissione, coordinato dal Presidente Picarone e molto d'intesa con l'assessore D'Alessio la quale sin dalla prima seduta all'insediamento, quando è stato portato all'ordine del giorno il collegato, si è mostrata subito disponibile, chiaramente, ad integrare, modificare e anche rivedere alcune scelte strategiche contenute nel collegato in considerazione delle eventuali proposte modificative e costruttive che venissero dalla Commissione e dalla discussione in Commissione. Per la verità non tutti e non sempre siamo costruttivi rispetto a quest'apertura ed è evidente che arriviamo oggi, a questo punto proprio perché c'è una maggioranza che ha lavorato molto e invece l'opposizione ha molto evitato il dialogo ed evitato di dare un contributo per questo collegato, il quale collegato è una messa a punto dell'azione politica amministrativa che abbiamo già inserito all'interno del DEFR 2017, quindi ci sono una serie di precisazioni e c'è una visione – lo voglio confermare – finalmente di visione strategico che stiamo perseguendo per rilanciare l'economia e lo sviluppo in questa Regione. Alcuni interventi molto importanti, che possono essere sintetizzati velocemente, ma con grande incisività. Ci sono disposizioni in materia di economia e bonifica montana e anche delle produzioni agricole tipiche che vanno esattamente in continuità rispetto a quello che abbiamo previsto all'interno del DEFR. Voglio sottolineare che a seguito della nostra approvazione, per la prima volta c'era stato un impegno da sempre, ma mai nessuno aveva fatto nulla, ad esempio per il cinipide e per i castanicoltori, lo abbiamo inserito nel DEFR, il Presidente De Luca ha spinto per prevedere, all'interno di questo provvedimento, nei prossimi tre anni non una cifra importante che risolve il problema, ma una cifra di 200 mila euro all'anno che avvia una volontà reale di

risolvere il problema e di essere vicino ad un settore che è una nicchia, ma che è fondamentale per il rilancio economico del nostro territorio.
Oggi continuiamo in questa direzione e prevediamo, con questo collegato, modelli innovativi di gestione dei castagneti che serve a sostenere la filiera produttiva e a provvedere alla trasforglazione del prodotto che significa preservare anche l'ecosistema boschivo.
Mi piace sottolineare, su questo, che anche la valorizzazione del limone di Sorrento IGP che è uno dei settori trainanti anche dell'economia, la nostra valorizzazione, la peculiarità dei nostri prodotti, viene anche allargato e viene dato un segnale di grande apertura estendendo le colture in altri Comuni interessati, nel rispetto di quella che è la regolamentazione a livello europeo.
Sulla mobilità si continua il lavoro straordinario che viene posto e non credo sia di secondaria importanza, al di là della forma con la quale viene posta – collega Caldoro – che la linea Metro Campania Nord Est venga avviata al completamento, ci sia il recupero della vecchia ferrovia alifana e si completi finalmente una funzionale rete su ferro. Mi piace sottolineare un altro aspetto, sempre perché lo verifichiamo nei territori quando giriamo.
Qualche settimana fa mi è capitato di andare insieme all'assessore Marciani in Costiera Amalfitana, dove era molto sentito il tema dei centri antiviolenza, credo che oggi prevedere un passo avanti sull'istituzione del registro della rete dei centri antiviolenza sia un gran passo in avanti che serve a connettere tutta l'azione sul territorio per dare le risposte più serie alle donne che hanno difficoltà, quindi sia uno strumento utile a costruire la rete, la connessione e che metta insieme il mondo del volontariato, dell'associazionismo e delle istituzioni.
Ultimo capitolo che a me sembra davvero significativo: iniziamo a vedere davvero anche una visione strategica di sviluppo del terziario in maniera avanzata. Ricordiamo sempre che in Italia i dati d'incidenza sul Pil del turismo in generale è passato nel volgere di pochi anni dal 12 per cento del Pil nazionale all'8 per cento o poco più dell'8 per cento annuo sul Pil, quindi su questo secondo me giochiamo una delle partite più significative per creare economia e sviluppo per la nostra Regione. Non è secondario, e mi piace sottolineare, l'istituzione del premio design Vignelli che significa per noi iniziare a valorizzare anche un campo di azione che è quello legato ai brand, alla promozione, al marketing del nostro territorio, così come l'intervento sul teatro San Carlo, decisivo e definito è anche un altro segnale importante, così come nel settore agricolo l'istituzione della Banca della Terra Campana con tutti gli investimenti e il sostegno anche e soprattutto ai giovani agricoltori. Per finire anche e soprattutto un qualcosa sulla quale il milione di euro che abbiamo previsto sull'Istituto Zooprofilattico che è stato spinto e sostenuto da una serie di colleghi va nella direzione di migliorare e d'investire sulla ricerca, sull'innovazione, l'aspetto sottolineato da Picarone e anche dell'abbattimento fino al 100 per cento dell'IRAP regionale, ricordo che va esattamente in continuità per l'investimento e per il sostegno alla nuova imprenditorialità e anche ai nuovi insediamenti, sopotrattutto per i giovani che demarcano esattamente quello che è un investimento forte che la Giunta e questa Maggioranza vuole fare per creare opportunità di sviluppo.
L'ultima considerazione la faccio su un emendamento che in qualche modo abbiamo condiviso in maggioranza, che ho anche sollecitato e spinto, che riguarda l'artigianato. Lo ha sottolineato Picarone prima, mi fa piacere, abbiamo sempre sostenuto che l'artigianato di qualità rappresenti, per la nostra Regione, una grande opportunità, oggi proviamo a realizzare una filiera dell'artigianato di qualità partendo dall'esperienza delle botteghe scuola per l'artigianato, sapete che perdiamo terreno importante rispetto a quello che è un valore per la nostra Regione, la conoscenza, il *know how* legato alle nostre produzioni artigianali locali e allo lo scopo di mantenere viva la tradizione artigianale locale trasferendo le competenze dalle vecchie alle nuove generazioni d'inserire i prodotti nel circuito turistico regionale abbiamo immaginato una stretta

connessione tra il turismo e l'artigianato e per questo la Regione oggi metterà a disposizione – anche questo mi sembra molto significativo – di cooperative di artigiani italiani e stranieri, i beni immobili pubblici e i beni immobili di proprietà regionale idonei ad ospitare insediamenti artigianali, con forme d'incentivazione che prevedono l'abbattimento del canone di mercato del 10 per cento. Questi sono alcuni degli spunti più significativi ed importanti che mettono in evidenza che oggi la Campania davvero ha voltato pagina. C'è una visione finalmente strategica, si fanno delle scelte che vengono perseguite e confermate ad ogni occasione, anche in quest'Aula e non si raffazzona invece un programma che nelle precedenti edizioni la Regione soffriva proprio perché mancava una visione di sviluppo strategico che oggi rileviamo anche in questo documento. Pertanto, come gruppo, siamo assolutamente favorevoli all'approvazione di questo documento e ovviamente il nostro voto sarà estremamente favorevole.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Ciarambino.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Che Caldoro non firmi la nostra mozione di non gradimento all'Assessore non ci sorprende visto che si è detto pure favorevole alla nomina di De Luca a Commissario alla Sanità, ormai è acclarato che la sola opposizione in questo Consiglio si chiama Movimento 5 Stelle e dopo lo illustrerò anche con riferimento a questo voto di fiducia.
Oggi si vota la fiducia che è un concetto meraviglioso usato quantomeno a sproposito, visto che questo atto denota sfiducia nei riguardi della sua traballante maggioranza Presidente e poi dei cittadini, la cui voce è stata imbavagliata qui dentro. Oggi quindi lei non pone la fiducia, ma decreta la sfiducia scrivendo la più vergognosa pagina di questa Legislatura, d'altra parte questa seduta è iniziata nella maniera più coerente possibile con il tenore generale di tutto l'iter che ha avuto questo provvedimento a partire dalla Commissione, violazione della democrazia e delle regole e menzogne raccontate ai cittadini.
C'è un sistema molto semplice per annullare le prerogative dei Consiglieri regionali, strozzare il dibattito e annullare la trasparenza, è quello d'inserire nel collegato alla legge di stabilità tutto quello che si vuole, facendo votare la fiducia, quindi se vi è una prassi che è offensiva per la dignità dei Consiglieri regionali e che è offensiva per le ragioni della trasparenza del dibattito e del confronto tra maggioranza e minoranza è questa.
A me non sembra che questa strada sia rispettosa della dignità del Consiglio regionale, dei Consiglieri regionali, è mille volte più rispettosa la strada del confronto trasparente, anche per rassegnare le diverse posizioni, ma del confronto esplicito, non delle leggi approvate in maniera occulta, dentro un capitolo del collegato alla finanziaria di trecento articoli nei quali si fa passare di tutto, senza che nessuno abbia avuto modo di esplicitare neanche la propria opposizione.
Presidente, queste non sono le parole del Movimento 5 Stelle, sono le parole di Vincenzo De Luca pronunciate nel Consiglio del 29 aprile quando si approvò la modifica statutaria che estendeva, in maniera indiscriminata, il ricorso alla fiducia e prima di questo, nel Consiglio dell'8 febbraio, in occasione del primo voto sulla modifica statutaria, lei ebbe a dire: "Assumo l'impegno a non mettere mai la questione di fiducia se non abbiamo avuto prima un passaggio in Commissione perlomeno una settimana. Impegno la mia parola. Non metto la fiducia se non ci sia stata prima una discussione di una settimana perlomeno in commissione. Io penso che non la metteremo mai".
Oggi, Presidente, abbiamo avuto la conferma di ciò che sospettavamo, che la sua parola vale zero. Il discorso più vero del significato della fiducia odierna lo ha già fatto lei, Presidente. Non abbiamo molto altro da aggiungere. Ha detto tutto lei. Oggi in questo Consiglio si imbavagliano i cittadini ed è giusto che i cittadini vengano messi a conoscenza di cosa sta accadendo e perché.

C'è più di una ragione alla fiducia odierna; una delle ragioni è certamente questa. Il Movimento 5 Stelle ha scelto di non piegarsi al ricatto politico in cui avete tentato di coinvolgerci. In Commissione Bilancio avevamo presentato settanta emendamenti, tutti di merito, e abbiate il coraggio di dire la verità, ma non vi appartiene questo coraggio. Proposte validissime per migliorare le condizioni di vita dei cittadini e i servizi essenziali.
Siccome erano tutte valide e vi avrebbero messo in enorme difficoltà consentirci di esporle in Aula, di farle conoscere ai cittadini, per poi dovercele bocciare, avete provato ad agire con noi del Movimento 5 Stelle come siete abituati a fare tra voi, ossia trattare la cosa pubblica come una torta da spartirsi. Se ce n'era una fettina pure per noi se avessimo accettato le vostre condizioni ed ecco il ricatto politico: noi vi approviamo quattro o cinque emendamenti, come se fossero merce da trattare al chilo, e voi vi impegnate a non discutere in Aula tutti gli altri. Li potete presentare, basta che non li discutiate, che non facciate lo show, come lo chiamate voi, cioè per voi portare la voce dei cittadini e dei loro bisogni essenziali è fare lo show. E a questo avete aggiunto pure che vi avremmo messo in difficoltà con l'altra opposizione che invece accettava le vostre logiche, tant'è che quattro – cinque delle loro proposte le avete inserite.
Non avevate fatto i conti con una forza politica libera, con le mani libere, che non cede ai ricatti perché non ha nessun interesse particolare da tutelare. Vi abbiamo detto no; non ci lasciamo imbavagliare, non possiamo accettare queste logiche di svilimento della democrazia.
Prima vi siete inventati inammissibilità campata in aria, l'Assessore si è inventato addirittura l'inammissibilità politica e poi, dopo aver portato in Commissione un maxi emendamento interamente sostitutivo e averci dato addirittura due ore per emendarlo, non avete accettato i nostri emendamenti per sei minuti di ritardo nella presentazione. Allora li abbiamo presentati per l'Aula (ottantasette emendamenti di merito). Come potersi assumere la responsabilità politica di bocciare ad esempio il taglio dei vitalizi, un privilegio che costa ai campani 11 milioni di euro all'anno, il taglio degli stipendi dei Consiglieri regionali per ogni assenza dalle sedute di Consiglio e Commissione, fondi per la riqualificazione e la messa in sicurezza delle stazioni dei treni degradate, taglio del super ticket in sanità, una super tassa che non ha più ragione di esistere e che in Lazio hanno già abolito, sebbene commissariati, fondi per la rimozione dell'amianto, trasformare 2 milioni di euro che avete dato in Legge di stabilità alle residenze sanitarie in cui rinchiudere i disabili in soldi destinati ai progetti di vita indipendente delle persone con disabilità, riqualificazione del litorale Domizio Flegreo, un organismo di controllo sull'attuazione del piano ospedaliero perché nessun ospedale si chiuda senza che vengano aperti gli altri previsti dal piano, mentre De Luca ha già chiuso Annunziata e San Gennaro senza aprire niente, sostegno alla mobilità ciclistica, taglio del 20 per cento degli stipendi dei direttori generali nominati da De Luca, direttori amministrativi e sanitari che ci costano 7 milioni di euro all'anno, aumento delle corse serali dei treni da finanziare tagliando gli sprechi, burocrazia zero per i disabili evitando il disagio di dover fare mille certificati per vedersi riconosciuti i propri diritti. Come potevate bocciarli?
Ed ecco che arriva la fiducia a sancire definitivamente la vostra debolezza e la paura che avete del Movimento 5 Stelle e dei cittadini. Sette cittadini con in mano un pugno di emendamenti di buonsenso mandano in tilt il potente Governatore della Campania costringendolo a rimangiarsi la sua stessa parola. È questo il titolo da fare uscire sui giornali di domani. Quanta sfiducia c'è dietro a questa fiducia, quanta sfiducia nella sua maggioranza per costringerla a far passare con la forza un provvedimento su cui non siete riusciti a trovare un accordo. Lo capiamo, non è facile accontentare le pretese di ognuno con prebende da distribuire a destra e a manca; le abbiamo viste le facce che avevate ieri in Consiglio, i capannelli dove discutevate animatamente perché non eravate stati accontentati.

Sappiamo come andrà a finire. La sua adorata maggioranza, Presidente, le voterà la fiducia e non perché si fida di lei, ma perché sfiduciarla vorrebbe dire schiodarsi da quella poltrona, e lei sa benissimo che nessuno lo farebbe mai. La vostra è una fiducia basata sulla poltrona, un legame indissolubile. Allora buona fiducia a voi e benvenuta delucrazia.
Noi esprimiamo il nostro dissenso più libero e profondo per questa vergogna e annunciamo ovviamente il nostro voto contrario. La fiducia della poltrona ve la votate da soli.
Per potermi prendere il mio tempo per l'intervento personale, visto che in violazione del Regolamento non mi è stato concesso, dico che vi dovete rassegnare al fatto che il Movimento 5 Stelle non rinuncerà mai a difendere la dignità delle istituzioni e se voi vi degnate di citare Robespierre, che si starà rivoltando nella tomba con un PD che parla di libertà, uguaglianza e fraternità, sappiate che a ispirare la nostra azione saranno sempre le parole di Borsellino, il quale diceva che la politica deve darsi un'etica, che la politica deve fare pulizia, che l'accertamento della verità giudiziale è una cosa e l'opportunità politica è un'altra. D'altra parte il silenzio tombale con cui avete accompagnato maggioranza e finta opposizione, la gravissima indagine di camorra e corruzione che sta interessando membri di questo Consiglio, la dice lunga sulla volontà e sulla libertà che avete di difendere le istituzioni dall'illegalità, dalla corruzione e dalle infiltrazioni.

PRESIDENTE (D'Amelio): Consigliere De Pascale, prego.

DE PASCALE (De Luca Presidente): Preliminarmente voglio dire che è abbastanza inusuale vedere una manifestazione di così tanta acredine in un discorso e in un dibattito politico. Evidentemente ci sono dei *modus operandi* e di manifestazione del proprio pensiero che rasentano la rabbia e che certamente non fanno onore sia al movimento – in questo caso – sia a quest'Aula, che deve essere caratterizzata da un dibattito che deve ispirare tutti noi per trovare delle soluzioni e un confronto che sia più schietto possibile.
In merito a questo provvedimento posso dire che il lavoro che è stato fatto dal Presidente di Commissione, da tutta la Commissione e da tutti coloro i quali hanno partecipato attivamente è veramente encomiabile. In questo provvedimento non sono state perseguite delle pretese personali, ma è evidente, per chi ha letto questo collegato alla Legge di stabilità, che il fine ultimo è quello di potenziare la macchina regionale, di perseguire dei principi di legalità e di tutelare la comunità regionale.
In particolare non sto a elencare tutti i provvedimenti che già sono stati elencati ed esplicitati dal Presidente della Commissione e da altri colleghi, ma delle cose che hanno colpito in particolare è il potenziamento delle capacità e delle possibilità ispettive della Regione, della Giunta regionale, che mira sempre a controllare ciò che viene fatto e poi la cura e l'attenzione che si ha nei riguardi della criminalità e il perseguimento dei principi di legalità. Questo *rating* di legalità, che va soprattutto a incentivare quelle imprese che vanno a perseguire e conseguire questo *rating*, mantenendo un codice etico, è certamente un passo in avanti verso altri obiettivi, obiettivi che sono stati trascurati fino ad adesso, ma che oggi vedono la piena attenzione della Regione. Io insisto nel dire che questo complesso di norme che si trova nel collegato persegue la tutela della comunità regionale, il potenziamento della macchina regionale e la manifestazione di alcuni principi che sono fondamentali, come la lotta alla criminalità e il perseguimento di un codice etico che deve ispirare le imprese al mantenimento della legalità. Non posso fare altro, ma credo che tutti gli altri colleghi debbano essere favorevole a questo provvedimento perché hanno partecipato attivamente e sicuramente il Gruppo De Luca Presidente è favorevole pienamente e completamente.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla Consigliera Paolino.

PAOLINO (Forza Italia): Ringrazio il Presidente. Presidente De Luca, quando ci siamo insediati, parlo del primo Consiglio regionale, quindi il Consiglio di insediamento, quando l'abbiamo ascoltato per la prima volta Lei, da grande esperto e maestro della comunicazione, ci ha incantato tutti con la sua grinta, passione, forza delle idee e, soprattutto, con i grandi progetti, ma dico altro, a entusiasmarci è stata soprattutto la sua grande apertura. Ricordo ancora bene le sue parole quando, rivolgendosi a Minoranza e Maggioranza, senza fare alcun distinguo, ci invitava a presentare proposte che avrebbe accettato da Destra a Sinistra, purché andassero nell'interesse dei cittadini e nell'interesse dei nostri territori. Oggi, tuttavia, Presidente, sono un po' delusa e mi chiedo quel Presidente lì che fine ha fatto? È sempre lì?
Il suo primo maxiemendamento, ovviamente mi riferisco a quello di ieri, ci mortificava. Il secondo, quello di oggi, ci mortifica e ci sconforta ancora di più. È chiaro alla Campania intera che i torroncini della calza di ieri non bastavano a trovare i numeri per la fiducia di oggi; evidentemente ha dovuto ricostruire la calza e, sicuramente, aggiungere anche qualche cioccolatino in più per addolcire il palato di qualcuno rimasto un po' scontento. Questo maxiemendamento, che io preferisco chiamare spazza proposte, è riuscito a cancellare con un colpo di spugna tutte le nostre proposte, eppure, Presidente, il lavoro che avevamo messo in campo era un lavoro molto costruttivo. Oggi ci sentiamo mortificati.
Mi rivolgo al Presidente Picarone: quando parlava di emendamenti ostruzionistici e strumentali ha voluto evitare il confronto, ma di quali emendamenti parlava prima? Le nostre proposte provavano a superare ideologie e interessi di partito. Le nostre erano proposte semplici e concrete volte a tutelare le tasche dei cittadini e fattibili perché non andavano a stravolgere programmi regionali; erano oneste perché puntavano a dare un concreto sostegno alle famiglie campane, quelle famiglie normali che fanno i salti mortali per arrivare alla fine del mese.
Presidente, in questi anni ho ormai imparato a conoscerla: Lei è come un carroarmato che non si ferma neppure davanti alle cannonate; quando ha un'idea in testa, cammina dritto per la sua strada e niente e nessuno riesce a farlo cambiare idea. Oggi Lei dimostra di continuare ad essere un carroarmato, capace di camminare per la sua strada, ma dimostra anche che a guidare il carroarmato non c'è più la sua idea di sviluppo della Campania, quella Campania che aveva raccontato sui territori, quella che ci aveva incantato nel suo primo Consiglio regionale.
Caro Presidente, dobbiamo prendere atto che oggi a guidare il carroarmato c'è una parte di quel Partito Democratico e della sua Maggioranza che in questi mesi erano stati messi all'angolo. Nei prossimi giorni capiremo se è solo una questione di briciole o le vicende, invece, rischiano di essere un pochino più serie. Noi, nonostante tutto, continuiamo a sostenere la nostra battaglia nell'interesse della Campania.
Prima abbiamo presentato un emendamento rispetto alla questione Consorzio di Bonifica. Caro Presidente, qua c'è una sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite; mi riferisco alla n. 8597 del 1996 e alla n. 877 del 1994. Parlo del Consorzio di Bonifica. Questa sentenza dice a chiare lettere che sono esclusi dal pagamento della quota consortile i fabbricati privati che ricadono nel perimetro urbano e per i quali non vi è nessun beneficio immediato, diretto e specifico. Questo, ovviamente, è sancito da tutte le sezioni unite della Cassazione e almeno Lei e qualcun altro darà peso; sappiamo cosa significa quando si esprime una Cassazione Sezioni Unite, quindi quello che chiedevamo come emendamento era semplicemente di andare a modificare l'articolo 12, comma 1, della legge n. 4 del 2003. Non chiedevamo di eliminare una tassa, Presidente; chiedevamo di eliminare un pizzo che la Regione Campania continua a chiedere a questa gente attraverso i Consorzi di Bonifica. Era un obbligo morale e istituzionale

per fermare un'attività vessatoria nei confronti di persone che, invece, sono costretti a difendersi attraverso i loro avvocati da un'imposta che io chiamo illegittima che potevamo semplicemente sanare, allineandoci a quella che è una giurisprudenza ormai consolidata. Era una battaglia sulla quale, caro Presidente, Lei, da Presidente di questa Regione e da uomo di popolo quale Lei stesso si definisce, doveva non solo seguirci, ma capeggiare.
Un'altra questione è che mi chiedo dov'è la questione strumentale. Seconda questione: tassa consumo idrico. Avevamo proposto che nei costi di gestione, Presidente, relativi al servizio idrico non fossero inserite anche quelle opere e quegli investimenti che sono finanziati dalla Comunità Economica Europea. Vi faccio un esempio; Lei, da Sindaco emerito, ne capirà sicuramente bene: è come se un Sindaco chiedesse ai suoi cittadini di coprire con le imposte un'opera pubblica finanziata con i fondi europei. Sa bene che sono fondi che sono fuori dal bilancio comunale. È chiaro, ma non sempre accade che questi corpi sono scorporati dalla gestione. Questo è il motivo per cui era meglio chiarirlo.
Troppo spesso, per sanare debiti pregressi di queste società, si chiedono ai cittadini soldi non dovuti che portano inevitabilmente ad aumentare l'imposto sul consumo dell'acqua. Anche su quest'argomento, tra le altre cose, vi erano diversi pareri del TAR che sanciscono l'illegittimità delle tariffe della Regione Campania e che, tra l'altro, Presidente, hanno previsto il raddoppio delle tariffe idriche con grave aggravio di spese per le famiglie campane, Presidente.
Questione rifiuti; avevamo posto sul tavolo del ragionamento quel contenzioso che si è instaurato con gli ambiti territoriali e che ha visto soccombere la Regione Campania, relativamente alla tassa sui rifiuti, soldi che gli ambiti avrebbero dovuto trasferire alla Regione per la gestione e i costi relativi alla realizzazione del termovalorizzatore di Acerra. Soldi, Presidente, sottratti dalle tasche dei cittadini e trasferiti attraverso le casse dei Comuni agli ambiti, costi che incidono sulla tassa ogni anno anche fino al 15 per cento in più della bolletta. Anche qui, Presidente, credo che lei avesse ed abbia ancora l'obbligo di chiedere agli ambiti a territoriali la restituzione di una tassa non dovuta; soldi da restituire alle casse dei Comuni e alle tasche dei cittadini.
Tutto questo non avrebbe messo in difficoltà la gestione del termovalorizzatore che avrebbe trovato la copertura dai proventi derivanti dalla vendita dell'energia elettrica prodotta dal nuovo calcolo di tonnellate di rifiuti che lei ha indicato nel nuovo piano regionale. Si tratta di calcoli veri, Presidente.
Quarta questione, fondi europei per i Comuni. Su quest'ultima questione ci fa piacere che questo emendamento in Commissione sia stato definito ammissibile. Speriamo adesso di ritrovarlo nella calza, nell'interesse della Campania, significherebbe trovare non un torroncino, ma la colomba di Pasqua. Questo nell'interesse di tutti i Sindaci della Campania, perché lei da Sindaco emerito, più di tutti conosce bene le difficoltà di tutti i Comuni nel contrarre mutui per nuove opere, a causa di un Patto di Stabilità sempre più stringente. Esistete il Patto per la Campania, miliardi di euro per la programmazione 2014-2020 assegnati alla nostra regione, bisogna tracciare linee guida, bisogna fare nuovi bandi e fare grandi progetti, bisogna fare eventuali varianti urbanistiche, bisogna avere il parere di tutti gli enti interessati e rendicontare.
È lei il Presidente, i campani hanno scelto lei alla guida di questa Regione ed è giusto che su questi temi sia lei a tracciare una direttiva. Siamo convinti che lei su questi temi starà lavorando con grande intensità per arrivare a spendere tutta la cifra assegnata entro il 2020. C'è, Presidente, una fase di partenza che potrebbe metterci nella condizione di rendicontare da subito una piccola parte del fondo complessivo che ci è stato assegnato a vantaggio dei Comuni.
Il nostro emendamento verte in questo, la possibilità di creare un fondo specifico per tutti i Comuni della Campania che hanno fin da subito la capacità di mettere in campo progetti esecutivi cantierabili, realizzabili in tempi brevi, al di là della burocrazia. Sarebbe questa la possibilità per i

Comuni di potersi candidare al fondo per realizzare opere importanti nell'interesse della specificità di alcune città o particolari esigenze territoriali. Un fondo pari al 10 per cento del valore complessivo dei fondi europei per il finanziamento di progetti del valore superiore a 3 milioni di euro, della durata massima di 10 mesi. Un fondo basato su regole precise e coerenti per progetti di immediata attuazione.
Come vede nessuna demagogia, nessun gioco di spartizione, qui Presidente sarebbe da parte sua un atto di grande apertura e di comprensione. Almeno su questo ritorni ad essere il Sindaco che è stato e provi ad andare incontro alle esigenze degli amministratori che soffrono sui territori. Questa sera dobbiamo tristemente prendere atto della miopia e della chiusura totale di questa Giunta nei confronti dell'Opposizione; è un collegato che accontenta i singoli, che non crea sviluppo e che annienta con pareri tecnici e scontati gli emendamenti che avevamo proposto. Come vede, nessuno dei nostri emendamenti è ostruzionista.
Presidente, si riescono a trovare risorse per le luminarie di Salerno, che sono sicuramente bellissime ed importanti per risvegliare l'economia del territorio, si trovano le risorse per riempire la Campania di 6X3 che pure servono perché la comunicazione è importantissima, ma poi scopriamo di non avere le risorse per coprire finanziariamente le tasse ingiuste di cui ho parlato prima. Ingiuste perché sancite dal TAR, da sentenze di Cassazione a Sezione Unite e da sentenze risolutive di contenziosi legali. Tutto ciò è incredibile, inaudito, ma ci pone di fronte ad una responsabilità di tipo erariale anche davanti alla Corte dei Conti.
Non è solo un problema politico ma anche di natura tecnica. Noi ci abbiamo provato, abbiamo fatto proposte, abbiamo ragionato e messo in campo temi seri, prendiamo atto, non solo della chiusura ma anche della irresponsabilità di un atto che è inaudito sul piano politico e rischia di diventare illegittimo anche sotto il profilo contabile. Ai vostri torroncini noi continuiamo a preferire le nostre colombe, anche perché la Pasqua è prossima e la resurrezione della Campania poteva essere vicina.
Volevo solo ringraziare il Presidente, questo era il mio parere sul maxiemendamento, sul collegato alla finanziaria.
Al Presidente volevo esprimere tutta la mia gratitudine perché 18 mesi fa lei, in quest'Aula, che sembrava quasi un'aula di Tribunale, dove le regole non valgono per tutti, lei mi ha dimostrato tantissimo con un semplice gesto. Il suo non è stato solo un gesto solidale, ma che sia stato di grande umanità e l'umanità in politica fa la differenza ecco perché prima, Presidente, parlavo di un Presidente che quando si è insediato ci aveva incantato, non lo dicevo per fare la politicante, lo dicevo sul serio. Oggi siamo un po' amareggiati perché presentare in ritardo due maxiemendamenti, mettere la fiducia, devo condividere con la Ciarambino che c'è mancanza di democrazia. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Sono terminate le dichiarazioni di voto e passiamo alla votazione palese con il sistema di voto elettronico della questione di fiducia sul maxi emendamento al disegno di legge "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione di obiettivi fissati dal DEFR 2017. Collegato alla stabilità regionale per il 2017".
Ci sono due votazioni elettroniche. Questa è la prima votazione.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 45
Votanti 45

Favorevoli 31
Contrari 14
Astenuti 00

Il Consiglio approva

PRESIDENTE (D'Amelio): Adesso procediamo alla votazione finale sul maxi emendamento interamente sostitutivo del disegno di legge "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione di obiettivi fissati dal DEFR 2017. Collegato alla stabilità regionale per il 2017".
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico l'esito della votazione:

Presenti 46
Votanti 46
Favorevoli 32
Contrari 14
Astenuti 00

Il Consiglio approva

PRESIDENTE (D'Amelio): L'unica cosa che volevo dire e che mi sono dimenticata – mi era stato sollecitato anche dal consigliere Borrelli – è di ricordare il tragico avvenimento dell'attentato terroristico in Inghilterra. Mi sono dimenticata e credo che sia giusto farlo per i gravi eventi che hanno colpito l'Inghilterra. Dovevo farlo in apertura di seduta lo facciamo adesso un minuto di silenzio per i morti e la nostra solidarietà al popolo inglese.

(L'Aula, in piedi, osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE (D'Amelio): Grazie. Arrivederci a tutti.
La seduta è tolta.

La seduta termina alle ore 17.41.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEDUTA N. 46 DI GIOVEDÌ 23 MARZO 2017

"QUESTION TIME"

Indice delle interrogazioni trattate:

Collettore fognario Giugliano_Melito —Sant'Antimo

PRESIDENTE (D'Amelio)
CESARO (Forza Italia)
BONAVICATOLA, Assessore

Personale dei Consorzi di Bacino

PRESIDENTE (D'Amelio)
PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale)
BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente

Incendio sito stoccaggio ecoballe di Villa Literno

PRESIDENTE (D'Amelio)
BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)
BONAVITACOLA, Assessore

Trasferimento del Presidio Sanitario Polifunzionale di Corso Vittorio Emanuele di Napoli

PRESIDENTE (D'Amelio)
BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi)
BONAVITACOLA, Assessore

Ristrutturazione Palazzo Penne

PRESIDENTE (D'Amelio)
BENEDUCE (Forza Italia)
BONAVITACOLA, Assessore
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)

Fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria superiore_Mancata iscrizione nel Bilancio 2017

PRESIDENTE (D'Amelio)
CESARO (Forza Italia)

BONAVITACOLA, Assessore

ASL NA/3 Sud - Prestazioni sanitarie e sociosanitarie in esternalizzazione

PRESIDENTE (D'Amelio)
CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle)
BONAVITACOLA, Assessore

Problematiche rimozione ecoballe

PRESIDENTE (D'Amelio)
VIGLIONE (Movimento 5 Stelle)
BONAVITACOLA, Assessore

PRESIDENZA DELLA PRESIDENTE ROSA D'AMELIO

La seduta ha inizio alle ore 11.07.

PRESIDENTE (D'Amelio): Diamo inizio ai lavori del Question Time "Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento Interno".
Intanto comunico che con nota del 22 marzo 2017 l'assessore Lucia Fortini ha comunicato che non potrà partecipare all'odierna seduta di Question Time per improrogabili impegni istituzionali precedentemente fissati. Pertanto l'interrogazione Reg. Gen. n. 51/2 a firma del consigliere Zinzi è rinviata alla prossima seduta di Question Time.

COLLETTORE FOGNARIO GIUGLIANO - MELITO - SANT'ANTIMO

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'interrogazione: "Collettore Fognario Giugliano - Melito - Sant'Antimo" Reg. Gen. n. 25/2, a firma del consigliere Armano Cesaro (Forza Italia), già distribuita in Aula. Diamo la parola al consigliere Cesaro che ha facoltà di illustrarla.

CESARO (Forza Italia): Grazie Presidente. Premesso che con precedente interrogazione scritta si chiedeva conto dello stato di attuazione dell'intervento denominato "Collettore Fognario Giugliano – Melito – Sant'Antimo", facente parte del più complesso intervento di potenziamento ed ammodernamento della rete ferroviaria Piscinola, Mugnano, Giugliano, Aversa Centro.
Con nota del 21 gennaio 2016 la Direzione Generale per la Mobilità, nel riscontrare la summenzionata interrogazione, così concludeva: "La nuova programmazione finanziaria, sostitutiva dei precedenti piani, è stata ridefinita solo con l'adozione della deliberazione di Giunta regionale numero 39 del 24 febbraio 2014 e da ultimo, parte di tali risorse finanziarie sono state rese disponibili solo a seguito dell'adozione della delibera Cipe 2015, registrata presso la Corte dei Conti e pubblicata GU n. 163". Conseguentemente acquista la disponibilià economica, l'EAV Srl ha avviato le attività necessarie alla ripresa dei lavori e tra queste la risoluzione del contenzioso in essere con la concessionaria Ascosa, nascente dalla sospensione dei menzionati piani attuativi.
Considerato che ad oggi, dopo 12 mesi dalla precedente interrogazione, non risultano ancora avviati i lavori per il completamento dell'opera in argomento.
Tanto premesso interrogo il Presidente della Regione Vincenzo De Luca per conoscere quali siano i tempi previsti per l'inizio dei lavori e per il loro completamento. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Vicepresidente Bonavitacola in luogo del Presidente della Giunta regionale, per la risposta all'interrogazione.

BONAVICATOLA, Assessore: È noto che questo intervento rientra tra le più generali problematiche di realizzazione di opere infrastrutturali attinenti le competenze Ente Autolomo Volturno che come sapete sta per uscire, grazie ad un intervento del Governo nazionale, su sollecitazione della Giunta regionale ed è una situazione di sostanziale fallimento.

In questo contesto, l'azione di risanamento che è in corso prevede una serie di transazioni con vari soggetti, tra cui anche l'Ati Ascosa che è il concessionario affidatario dell'intervento di cui all'interrogazione.
Da informazioni fornite dall'Ente Autonomo Volturno, in data 20 febbraio 2017, in epoca recente, a valle dell'erogazione dei fondi disposti ai sensi dell'articolo 11 del decreto legge 193/2016 che è quello che ha consentito la provvista di risorse di cui innanzi, è stato sottoscritto, a titolo transattivo, tra Ente Autonomo Volturno, soggetto attuatore dell'intervento, che è il concessionario Ati Ascosa, un atto ricognitivo che prevede il riavvio delle attività subito dopo il pagamento di una rata a scadenza il 30 marzo 2017, quindi imminente.
Il responsabile del procedimento all'intervento dell'Ente Autonomo Volturno ha inoltre precisato che il programma generale, in via di definizione, da parte del citato ente e del concessionario, prevederà il completamento degli interventi in un arco di tempo complessivo di milleottantacinque giorni, naturali, consecutivi e sarà articolato su più lotti, ognuno funzionalmente indipendente dagli altri, per cui vi sarà un'utilità progressiva dell'opera in corso di completamento.
Le previsioni di chiusura dei lavori saranno quindi differenti per ogni lotto.
A titolo esemplificativo un primo lotto sarà disponibile dopo quattrocentocinquanta giorni, a partire dal verbale di riavvio dei lavori, mentre l'ultimo lotto terminerà dopo milleottantacinque giorni che è il termine finale di completamento delle opere.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Cesaro che ha il diritto di replica.

CESARO: Speriamo nella celerità. Sicuramente la risposta è esaustiva, quindi attendiamo soltanto l'inizio dei lavori. Grazie.

PERSONALE DEI CONSORZI DI BACINO

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'interrogazione "Personale dei Consorzi di Bacino" Reg. Gen. n. 54/2 a firma del consigliere Luciano Passariello (Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale), già distribuita in Aula. La parola al consigliere Passariello che ha facoltà di illustrarla.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale): Prima di passare all'interrogazione vorrei fare una piccola premessa: come Gruppo, io particolarmente, stiamo seguendo da un po' di tempo queste vicende che riguardano i vari disoccupati della Regione Campania ed io mi sono dato come indirizzo il vigilare su quanto sta accadendo e su quanto sta mettendo in campo la Regione Campania, l'ho fatto anche nei Bros ed il mio interesse è quello di vigilare e accompagnare il processo nel senso di vigilare che tutto avvenga come deve avvenire.
Ho fatto questa premessa perché c'è qualche Sindaco – di cui evito di fare il nome – di Acerra, il dottor Lettieri, che invece dice che stiamo giocando sulla pelle di queste persone. Non giochiamo sulla pelle di nessuno, vogliamo vigilare che tutto avvenga con correttezza. Fatta questa premessa dovuta, salto la premessa dell'interrogazione, visto che i soggetti attuatori del programma straordinario di cui all'articolo 45, devono utilizzare, per la copertura del relativo fabbisogno occupazionale, le unità del personale dei Consorzi di Bacino della Regione Campania, costituite ai sensi e per gli effetti della legge 10 del 1993 e delle società da essi partecipate, anche in via indiretta, già dipendenti alla data del 31.12.2008, con priorità per il personale assunto alla data del 31.12.2001, così come inclusi negli elenchi predisposti dai commissari liquidatori.

Si prende atto che alla data del 30 agosto 2016, le istanze presentate dai lavoratori aderenti ai bacini che hanno manifestato la disponibilità a partecipare a percorsi formativi, ammontano a milleduecentonovantotto unità rispetto alle 960 unità previste dal DD del 12.08.2016, delle integrate risorse per il soddisfo di tutte le istanze a suo tempo pervenute, rilevato che la prima fase formativa si è conclusa e che una seconda fase formativa è in itinere, si chiede quali ulteriori azioni intende predisporre l'Amministrazione regionale oltre a quelle già previste dal dettato legislativo a suo tempo adottato, per una sicura e stabile ed immediata collocazione dei lavoratori del personale dei Consorzi di Bacino, grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola all'assessore all'ambiente Fulvio Bonavitacola per la risposta all'interrogazione.

BONAVITACOLA, Assessore all'Ambiente: La vicenda è abbastanza nota, voglio solo dare qualche aggiornamento. In primo luogo la tutela di questi lavoratori discende da una legge nazionale, la n. 26 del 2010, a valle della fase di emergenza, questi lavoratori sono stati, in qualche modo, un po' abbandonati al loro destino.
Come spesso avviene, si è inquadrato questo come un tema di mera assistenza. La legge 14/2016 del riordino del ciclo dei rifiuti e in particolare l'articolo 45, che l'interrogante correttamente ricordava, si muove in una logica completamente diversa. Sono professionalità che devono essere poste al servizio non di un'attività assistenziale, ma del ciclo di gestione dei rifiuti ordinario nella regione Campania. In primo luogo a servizio di quell'obiettivo, che è l'obiettivo strategico del piano di gestione dei rifiuti, altrimenti il piano di gestione dei rifiuti sarebbe claudicante o addirittura sbagliato nei suoi presupposti di base, che è il raggiungimento del livello di raccolta differenziata previsto dalla legge al 65 per cento in tempi brevi o comunque in modo abbastanza veloce. L'articolo 45 è in primo luogo finalizzato ad autorizzare questo personale a questo scopo.
Naturalmente la Regione non può organizzare la raccolta differenziata, perché è un compito che spetta ai comuni. La Regione può dare una mano, essere al fianco, mettere risorse e consentire che si avvii un percorso virtuoso. Abbiamo individuato una fascia di comuni, che sono i comuni con popolazione superiore a 15 mila abitanti e che erano sotto la soglia del 45 per cento. Stiamo definendo programmi operativi sulla base dell'accordo quadro col CONAI per incentivare la differenziata in questi comuni. Stiamo dialogando con questi comuni e stiamo definendo programmi operativi comune per comune. Non tutti e venticinque i comuni che rientrano in questo elenco hanno risposto allo stesso modo, com'è ovvio che sia, ma abbiamo delle risposte positive.
In più abbiamo, come noto, pubblicato un avviso per le compostiere di prossimità, che sono piccoli impianti, oggi regolati anche da un recente decreto del Ministero dell'Ambiente con procedura semplificata, che sono naturalmente soprattutto al servizio di nuclei frazionali dei piccoli comuni, ma non è escluso che possano essere utilizzati anche nei centri urbani. L'insieme di queste due misure, quindi il piano della raccolta differenziata nei comuni che ho detto, e la distribuzione sul territorio di questa impiantistica, comporrà un piano di ricollocazione professionale di questi lavoratori che stanno compiendo una seconda fase formativa integrando il programma proprio per essere applicati a questi impianti, che non sono centrali atomiche, ma sono impianti che richiedono una qualche conoscenza e competenza gestionale.
Ovvio che a valle di una fase di governo della transizione all'inserimento del ciclo ordinario la Regione non potrà *ad aeternum* sostenere finanziariamente queste attività e dovranno rientrare nella gestione del ciclo ordinario e quindi anche nella tariffa a carico dell'utenza, che regola la gestione del ciclo ordinario.

Questi sono gli obiettivi su cui stiamo lavorando e credo che nei prossimi mesi dovremmo avere anche un quadro abbastanza definitivo su questo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Concedo la parola al consigliere Passariello, che ha il diritto di replica.

PASSARIELLO (Fratelli d'Italia): Il quadro è chiaro e l'unico timore che abbiamo, ma che maggiormente hanno questi lavoratori, è che i tempi affinché tutto ciò avvenga siano o diventino lunghi e che dopo la seconda fase di formazione che stanno facendo si troveranno di nuovo a dover scendere in piazza per far sentire la propria voce. Noi pensiamo e speriamo che tutto ciò non avvenga.
Presidente, lancio una proposta e un'idea: noi abbiamo due – tre filoni riguardanti l'occupazione. Abbiamo la vicenda del Bros, la vicenda degli ex LSU e degli ex Bacini. Io credo che su questo panorama bisognerebbe creare una lente di ingrandimento e un qualcosa che non so come chiamare. Magari un osservatorio, una vigilanza e un qualcosa che lavori e che vigili su queste tre operazioni che secondo me sono vitali e saranno vitali per la Regione Campania e per i lavoratori stessi. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Grazie consigliere Passariello.

INCENDIO SITO STOCCAGGIO ECOBALLE DI VILLA LITERNO

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'interrogazione: "Incendio sito stoccaggio ecoballe di Villa Literno" Reg. Gen. 55/2, a firma del consigliere Francesco Emilio Borrelli (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi).
Concedo la parola al consigliere Borrelli, che ha facoltà di illustrarla.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Grazie. Egregio Vicepresidente, sappiamo purtroppo che quello che è successo nella notte tra il 18 e il 19 marzo e sappiamo che la piazzola n. 5, dov'era in corso lo smantellamento e l'imballaggio di rifiuti per la grande rimozione di ecoballe voluta dall'attuale Giunta e dall'attuale maggioranza della Regione Campania è andata bruciata. C'è stato un rogo che ha causato notevoli danni e la nostra preoccupazione – lei sa bene che da tempo seguiamo e abbiamo sempre spinto affinché fossero levate le ecoballe e si arrivasse alla bonifica di questo territorio – è legata a due fattori, il primo dei quali è che tipo di controllo era stato messo in essere. Non le nascondo che nei vari sopralluoghi che avevamo fatto avevamo segnalato la nostra preoccupazione perché non è la prima volta che i siti di ecoballe vengono bruciati, e noi siamo assolutamente convinti che non solo l'incendio è di origine dolosa, come sembrerebbe essere, ma che c'è una precisa strategia da parte della criminalità organizzata a voler evitare lo smaltimento delle ecoballe, a rallentarne quantomeno l'eliminazione perché chiaramente in quelle aree, nel momento in cui saranno levate totalmente le ecoballe, si tornerà a creare una riqualificazione e quindi non potranno essere più luoghi di degrado o dove nelle prossimità casomai realizzare altri sversatoi abusivi, cosa che in passato purtroppo è successa.
La seconda cosa è che tipo di controllo eventualmente straordinario può essere messo in campo casomai facendo un incontro e una riunione del comitato di ordine e sicurezza con i prefetti di Napoli e Salerno per evitare che questi episodi si ripetano nuovamente.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Vicepresidente Bonavitacola per la risposta all'interrogazione.

BONAVITACOLA, Assessore: Grazie Presidente. In primo luogo è inutile qui ricordare che l'allestimento di un cantiere, ancorché nella gestione di un servizio, non di un'opera pubblica, ma in questo caso i termini non cambiano è nella responsabilità dell'appaltatore, quindi è nei doveri dell'appaltatore apprestare ogni cautela e ogni misura di precauzione per evitare che possano introdursi all'interno dell'area di cantiere soggetti estranei o possano insorgere accadimenti come quello che è accaduto.
La struttura di missione e i direttori del servizio ovviamente stanno approfondendo la dinamica e, se è ipotizzabile, una qualche forma di responsabilità per negligente custodia del cantiere. Su questo credo che sia opportuno attendere questi esiti e questi approfondimenti prima di esprimere un giudizio.
Non sfugge all'interrogante e a noi tutti la singolarità di un cantiere, che comunque è all'interno di un'estensione di superficie per svariati ettari (per tutto il complesso di stoccaggio di ecoballe tra Giugliano e Villa Literno parliamo di 120 ettari). È evidente che nella seconda tornata di gare che ci apprestiamo ad avviare proprio nei prossimi giorni, il disciplinare e il capitolato terranno conto di un livello accentuato di oneri di vigilanza e di sorveglianza in modo da prevenire possibilmente altri episodi di questo tipo, ma atteso che probabilmente si tratta di un incendio doloso noi non possiamo escludere che possano verificarsi ulteriori episodi.
Per quello che riguarda le misure, è evidente che noi dobbiamo realisticamente lavorare su due piani. Il primo è quello di accrescere in fase preventiva la custodia di questi siti; in secondo luogo, non potendosi escludere in astratto la possibilità di insorgenza di un fenomeno di combustione in un'area così vasta, occorre prestare strumenti di pronto intervento per agire in immediata prossimità del fenomeno per evitare che si propaghi, ma naturalmente si tratta anche di una combustione non difficile, attese le caratteristiche ormai fondamentalmente inertizzate di questi rifiuti, e proprio in occasione dell'evento di qualche giorno fa, favorito da un forte evento che ha naturalmente contribuito ad alimentare in rapida sequenza la propagazione dell'incendio. La struttura competente ha naturalmente invitato la Prefettura di Caserta e le istituzioni preposte all'ordine pubblico ad accentuare anch'esse la vigilanza sui territori e forme di pattugliamento in un clima di collaborazione reciproca che non è mai mancata e che sicuramente l'episodio di cui all'interrogazione contribuirà a rafforzare maggiormente per il futuro.

PRESIDENTE (D'Amelio): la parola al consigliere Borrelli, che ha diritto di replica.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Ringrazio il Presidente Bonavitacola per la risposta. So che si sta facendo un grande lavoro e, d'altronde, lo stiamo verificando; io sono andato almeno una quindicina di volte a seguire il lavoro dei cantieri e a verificare anche le difficoltà, considerato che questo tipo di smaltimento non ha precedenti e modelli precedenti, pertanto diciamo che la Regione Campania da questo punto di vista sta facendo scuola. Sono contento anche del fatto che nelle nuove gare ci siano maggiori oneri per la vigilanza e la sorveglianza e anche nell'eventuale verifica di una negligenza nella custodia del cantiere, pertanto mi reputo pienamente soddisfatto della risposta.

TRASFERIMENTO DEL PRESIDIO SANITARIO POLIFUNZIONALE DI CORSO VITTORIO EMANUELE DI NAPOLI

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'interrogazione: "Trasferimento del Presidio Sanitario Polifunzionale di Corso Vittorio Emanuele di Napoli" Reg. Gen. 56/2, presentata dal consigliere Francesco Emilio Borrelli (Campania Libera – PSI - Davvero Verdi), già distribuita in Aula.
Concedo la parola al consigliere Borrelli, che ha facoltà di illustrarla.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Ringrazio il Presidente. Il problema che si è venuto a creare è legato al Presidio Sanitario Polifunzionale di Corso Vittorio Emanuele n. 690 ed è da tempo parte integrante della rete assistenziale. La struttura, secondo il Piano aziendale vigente, comprende una serie di unità operative che sono nell'interrogazione: la Direzione sanitaria e la Direzione amministrativa; rappresenta un importante riferimento, e posso confermarlo perché ho verificato l'operatività, per la diagnostica radiologica complessa, per le patologie pneumologiche e anche per le diverse specialistiche afferenti alla struttura ambulatoriale di diagnosi e cura. Tale struttura è sorta sulle ceneri di un Consorzio di prevenzioni antitubercolare con una delibera del 2009 ed è stata individuata come polo di sorveglianza regionale delle tubercolosi. La Direzione Generale dell'ASL Napoli 1, con disposizione n. 137 del 7 novembre 2016, ha comunicato che tali locali sono destinati ad ospitare i servizi di psichiatria attualmente dislocati in via Croce Rossa, prevedendo il contestuale trasferimento degli ambulatori di pneumologia e dermatologia in non meglio precisati locali che saranno successivamente individuati. La preoccupazione del territorio, non solo mia, è di avere chiarezza rispetto a questa vicenda e di sapere quali destinazioni, dove saranno effettivamente destinati in questi ambulatori e, soprattutto, di poter verificare se veramente necessario questo trasferimento.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al Vice Presidente Bonavitacola in luogo del Presidente della Giunta regionale, per la risposta all'interrogazione.

BONAVITACOLA, Assessore: Ringrazio il Presidente. Naturalmente si tratta di una materia di competenza dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro alla quale abbiamo rivolto la richiesta di approfondimenti e io non posso che riferire quello che c'è stato detto. L'Azienda nell'ambito del Piano di risanamento ha intrapreso un complesso piano di dismissione dei fitti atto a ridurre drasticamente l'onere economico sostenuto per il pagamento dei relativi canoni di locazione. A tal fine si precisa che è stato realizzato un risparmio per le casse aziendali di euro 5 milioni 138 mila euro annui, oltre agli oneri riflessi derivanti dalla cessazione dei pagamenti per la gestione degli impianti e delle attività di pulizia, custodia e vigilanza. Tra le azioni intraprese è prevista la dismissione dell'immobile posto in Napoli, in via Croce Rossa, civico 8, che comporterà un risparmio annuo di euro 162 mila come allocazione delle attività sanitarie ivi allocate presso immobili di proprietà aziendale, tra i quali il trasferimento dell'unità in questione nei locali di Corso Vittorio Emanuele. Tanto premesso, si comunica che in conformità di quanto disposto nella disposizione n. 137/2016 sono stati individuati i locali ove ospitare le attività sanitarie oggetto del *question time* che rimarranno allocate nell'ambito dell'immobile di Corso Vittorio Emanuele, civico 690, precisamente al piano terra, stabile A, negli ambienti allo stato curvati dalla Direzione Presidiale, che, invece, sarà trasferita in altri locali, pertinenza distaccata, sempre sita nel complesso immobiliare di Corso Vittorio Emanuele, ex casa del custode, attualmente oggetto di ristrutturazione, giusta disposizione n. 126 del 2017.
Ci sarà, pertanto, una mobilità all'interno di beni di proprietà aziendale al fine di ridurre i fitti passivi per ragione di economia di spesa.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola al consigliere Borrelli che ha il diritto di replica.

BORRELLI (Campania Libera – PSI – Davvero Verdi): Ringrazio il Presidente. Sono ovviamente soddisfatto della risposta. Voglio far presente al Vicepresidente Bonavitacola che probabilmente se l'ASL, tramite i suoi dirigenti e funzionari, comunicasse meglio al personale medico delle varie strutture, agli utenti e anche ai Consiglieri, perché io prima di arrivare al *question time* avevo fatto più richieste, probabilmente eviteremo, perché è chiaro che la risposta che danno è assolutamente ragionevole. Il tema, certe volte, è sempre della comunicazione, ovvero di far sapere all'utente e a chi vuole avere notizie risposte chiare e limpide come è stato fatto in quest'occasione.

RISTRUTTURAZIONE PALAZZO PENNE

PRESIDENTE (D'Amelio): Interrogazione: "Ristrutturazione Palazzo Penne" Reg. Gen. 57/2, presentata dalla consigliera Flora Beneduce (Forza Italia), già distribuita in Aula.
Concedo la parola alla consigliera Beneduce, che ha facoltà di illustrarla.

BENEDUCE (Forza Italia): Ringrazio il Presidente, il Presidente della Giunta e l'assessore Bonavitacola. Premesso che la Regione è proprietaria di Palazzo Penne, di un immobile vincolato situato nel centro storico di Napoli, nella piazzetta di Adoro Monticelli, che, pur possedendo altri immobili nel centro storico di Napoli, solo l'edificio, da tutelare quale patrimonio culturale, è interamente di proprietà della Regione; che l'acquisto dell'immobile fu finanziato con i fondi POR 2000 – 2006, stabilendo di destinarlo, dopo il restauro, a funzioni di residenza per studenti o ospiti stranieri, biblioteche e sale per convegni; che successivamente Palazzo Penne selezionato, con decreto di Giunta regionale n. 421 del 2011, quale edificio strategico da recuperare nel centro storico di Napoli con un costo totale di investimento di 13 milioni e mezzo di euro per il quale erano state rese disponibili le risorse sull'obiettivo operativo 1.7, edifici pubblici sicuri del POR FESR 2007 – 2013; che con decreto di Giunta regionale n. 256 del 29 maggio 2012 fu individuato quale beneficiario il soggetto attuatore dei lavori di ristrutturazione l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo, l'Arcadis, in ragione delle competenze tecniche attribuite per legge; che con determina dell'allora Commissario di Arcadis del 27 luglio 2012 fu costituito un gruppo di progettazione per l'elaborazione dei livelli progettuali come da decreto legislativo n. 163 del 2006 e successive modifiche e integrazioni e il DPR n. 207 del 2010 e successive modifiche e integrazioni; che Palazzo Penne, dopo la ristrutturazione, sarebbe dovuto diventare sede operativa della Presidenza della Giunta Regionale per le attività della Protezione civile, nonché sede degli uffici dell'Arcadis competente all'attuazione degli interventi di tutela del suolo e assetto idrogeologico in base all'articolo 1, comma 253, della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2011.
Considerato che Palazzo Penne è l'unica testimonianza dell'architettura civile napoletana, del periodo "angioino-durazzesco" di notevolissimo interesse storico, artistico e culturale, che continua a versare in un terribile stato di degrado e abbandono;
- che non si conosce lo stato di attuazione della progettazione relativa alla ristrutturazione ed al restauro di Palazzo Penne;
- che la Regione Campania, proprietaria del bene, ha diretta competenza sulla gestione e sulla salvaguardia dello stesso.

Tutto ciò premesso e considerato, la sottoscritta interroga il Presidente della Giunta Regionale della Campania affinché non si incorra nell'eventuale applicazione dell'articolo 733 del Codice Penale, per conoscere:

- quali iniziative la Giunta regionale vorrà intraprendere per scongiurare il pericolo di definitivo degrado di un bene culturale di così alto valore, per salvaguardare l'interesse della collettività al godimento dello stesso, per tutelare l'incolumità pubblica;
- lo stato di attuazione della progettazione all'epoca affidata all'Arcadis;
- le motivazioni per cui i fondi destinati per il progetto a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 1.7 "Edifici Pubblici Sicuri" del POR-FESR 2007-2013 non sono poi stati utilizzati per la ristrutturazione del Palazzo Penne e per quale eventuale altra opera sono stati destinati".

Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Concedo la parola al vicepresidente Bonavitacola in luogo del Presidente della Giunta regionale, per la risposta all'interrogazione.

BONAVITACOLA, Assessore: Grazie, Presidente. La vicenda è una vicenda classica dei nostri tempi, nella quale vi è un aggravio di burocrazia e una sostanziale montagna di carte, mentre questo edificio, di grande valore storico e di grande importanza culturale per le ragioni che venivano ricordate dall'interrogante, versa in uno stato di crescente fatiscenza.
In passato fu ipotizzato di destinare questa struttura a sede operativa della Presidenza della Giunta regionale per le attività di protezione civile nonché quale sedi degli uffici dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo, ipotesi, a parere dello scrivente, abbastanza discutibile. Ma al di là di questo, lo stato dell'arte in ordine agli interventi non è particolarmente incoraggiante perché la destinazione al finanziamento a valere sulle risorse POR Campania 2007-2013 Obiettivo operativo 1.7 non è andata a buon fine perché non sono stati rispettati i tempi previsti dal ciclo di programmazione.
Il 14 marzo è stato trasmesso al responsabile dell'Obiettivo operativo 1.7 il progetto definitivo e contestualmente trasmesso parere di competenza alla Soprintendenza, al Comune di Napoli e alla Soprintendenza archeologica.
In data 20 luglio 2016 Arcadis ha chiesto al Comune di Napoli un parere di conformità del progetto definitivo.
Alla luce di quanto sopra, l'intervento non può più beneficiare ovviamente del finanziamento sul vecchio ciclo, tant'è che con nota n. 40545 del 19 gennaio 2017 la Direzione generale per le politiche territoriali ha trasmesso all'unità di gestione e agli uffici della programmazione unitaria l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento e non conclusi e in tale elenco viene indicata anche una possibile coerenza della ristrutturazione di Palazzo Penne con le finalità dei nuovi strumenti di programmazione, per cui necessariamente andrà valutata l'ammissibilità del finanziamento nell'ambito del nuovo ciclo.
Aggiorno, però, che il Comune di Napoli, con nota del 10 ottobre 2016, ha ritenuto non conforme alle previsioni della variante generale la destinazione ad uffici dell'agenzia Arcadis, per cui si renderà necessario anche garantire la conformità urbanistica degli interventi attraverso un'intesa con il Comune di Napoli.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Beneduce che ha diritto di replica.

BENEDUCE (Forza Italia): Grazie, Presidente. Grazie, assessore Bonavitacola. Anche se la sua risposta è stata abbastanza esaustiva per tutti questi passaggi e per tutte queste cose che si sono perse nei vari rivoli della burocrazia, purtroppo devo constatare con amarezza che proprio anche la burocrazia, che ci mette molto in queste cose, non ci dà una mano e noi non sapremo mai

quando questo bene storico e di grande valenza possa essere riconsegnato ai cittadini della Campania e a tutta l'umanità. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'interrogazione successiva.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Chiedo scusa, Presidente. Proprio per chiarezza in maniera tale da poterci anche noi regolare come Movimento 5 Stelle, faccio presente in data 16 marzo abbiamo ricevuto una nota da parte del direttore generale dell'attività legislativa che specificava i criteri secondo cui dovevano avvenire le presentazioni di interrogazioni per il Question time ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno. In quella nota si definisce anche il numero di interrogazioni da presentarsi a cura dei gruppi consiliari in base alla loro composizione numerica. Ebbene, vedendo l'ordine del giorno odierno, i question time presentati, Forza Italia, che ha una composizione numerica di sei membri, presenta quattro interrogazioni, quindi io vorrei una spiegazione riguardo a questo fatto in maniera tale che la prossima volta ci regoliamo anche noi.

PRESIDENTE (D'Amelio): Nel passato Question time, per un mero errore da parte della Giunta, non del Consiglio, non si rispose, e fu chiesto scusa, ad una interrogazione del consigliere Cesaro. Il consigliere Cesaro, in qualità di capogruppo di Forza Italia, nella passata Conferenza dei capigruppo ricordò questo episodio e ci chiese in Conferenza di andare in deroga al Regolamento per recuperare quell'interrogazione. La Conferenza dei capigruppo accettò questa cosa, quindi è un'eccezione fatta in accordo con tutta la Conferenza dei capigruppo.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Non voglio fare questioni di lana caprina, ma di rispetto del Regolamento.

PRESIDENTE (D'Amelio): Tra l'altro sono gli uffici che predispongono, io non ho guardato, però questa cosa me la ricordo perché era stata posta in termini politici.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Siccome noi abbiamo tantissime interrogazioni da presentare e ogni volta dobbiamo fare la cernita, allora diamoci un criterio che sia valido per tutti. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Sono d'accordo, io farò un controllo, però in questo caso è come le dicevo.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Se si può derogare, deroghiamo anche noi, anzi, approfittiamo della presenza della Giunta per poter avere le risposte che aspettiamo. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Continuiamo con le interrogazioni.

FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO IN FAVORE DEGLI ALUNNI MENO ABBIENTI DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE - MANCATA ISCRIZIONE NEL BILANCIO 2017.

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'interrogazione: "Fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti della scuola dell'obbrigo e della scuola secondaria superiore – mancata

iscrizione nel bilancio 2017" Reg. Gen. n. 58/2 a firma del consigliere Armando Cesaro (Forza Italia), già distribuita in Aula.
Concedo la parola al consigliere Cesaro, che ha facoltà di illustrarla.

CESARO (Forza Italia): Grazie, Presidente, per buona pace della collega Ciarambino.
Premesso:
- che con Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 595 del 24 giugno 2015 sono stati assegnati alla Regione Campania 15.603.742 euro per la fornitura dei libri di testo in favore degli alunni meno abbienti della scuola dell'obbligo ed 5.127.861 euro per quelli delle scuole secondarie superiori per l'anno scolastico 2015;
- che tale Decreto autorizzava la Giunta ad iscrivere nel Bilancio regionale 2017, per competenza e per cassa, le somme trasferite;
Considerato:
- che la delibera n. 18, con la quale sono stati approvati i criteri di riparto del sopraccitato Fondo statale, è stata emanata in data 26/01/2016, cioè sette mesi dopo la pubblicazione del Decreto ministeriale;
- che la stessa deliberazione di Giunta rinviava inspiegabilmente a successivo provvedimento l'acquisizione al bilancio 2016 delle predette somme, accertate e riscosse nell'anno 2015;
- che la stessa demandava alla Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, con il supporto dell'UOD Istruzione, la predisposizione del relativo Piano di riparto;
- che tale Piano di riparto è stato reso ed approvato con Decreto Dirigenziale n. 59 del 20/0512016;
Atteso:
- che dalla data di emanazione del Decreto ministeriale n. 595 del 2015 ad oggi sono trascorsi ben 21 mesi senza che si sia provveduto all'iscrizione delle relative risorse nel Bilancio 2017;
- che tale circostanza, oltre a riverberarsi negativamente sull'attività di gestione finanziaria delle amministrazioni comunali campane, ha creato gravi disagi alle famiglie campane in difficoltà.
Tanto premesso, interrogo il Presidente della Regione Campania per conoscere le ragioni della mancata iscrizione nel Bilancio 2017 e delle predette somme previste e conseguentemente quali misure s'intendono adottare per risolvere la problematica in questione. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Concedo la parola al Vicepresidente Bonavitacola, in luogo del Presidente della Giunta regionale, per la risposta all'interrogazione.

BONAVITACOLA, Assessore: Qui vi è stata una successione di disposizioni, soprattutto statali, in materia di contabilità di bilancio, in particolare per quanto riguarda il divieto di reiscrizione di alcune risorse che non erano state impegnate nei termini di legge, questo ha determinato questo ritardo, in particolare l'Ufficio comunica che ha predisposto una bozza di deliberazione di acquisizione al bilancio 2015 del fondo statale assegnato, che tuttavia non ha poi avuto seguito, perché nel 2016, sebbene siano stati predisposti e adottati i relativi provvedimenti di assegnazione e di riparto tra i Comuni, in particolare con la delibera di Giunta regionale numero 18 del 26 gennaio 2016 che ha fissato i criteri di riparto del fondo statale e il decreto direttoriale numero 59/2016 e di riparto effettivo delle risorse, non è stato però in realtà possibile acquisire in bilancio le risorse accertate e acquisite nel 2015, per effetto delle disposizioni introdotte dalla sopravvenuta legge 28.12.2015 n. 208 che è la legge di stabilità per il 2016. Tale previsione

sopravvenuta ha reso impossibile la reiscrizione delle suddette risorse nell'esercizio finanziario 2016 e sono queste conseguentemente divenute parte dell'avanzo vincolato.
Nell'anno 2017, anche per risolvere la problematica in questione, la direzione generale bilancio della Regione Campania sta procedendo ad una ricognizione delle entrate vincolate, che potranno essere reiscritte secondo la normativa nazionale, quindi poi essere spese, nel corso dell'esercizio 2017, nel rispetto dei margini derivanti dagli equilibri di bilancio.

PRESIDENTE (D'Amelio): Concedo la parola al consigliere Cesaro che ha il diritto di replica.

CESARO (Forza Italia): Mi sembra di capire che la Giunta abbia dimenticato di scrivere in bilancio 20 milioni di euro, non 20 mila lire.
Questi 20 milioni erano soldi sottratti a famiglie che stavano in difficoltà, quindi da un lato facciamo gli abbonamenti gratis agli studenti e dall'altro lato dimentichiamo 20 milioni dati dallo Stato per le famiglie in difficoltà.
Speriamo che per l'anno 2017 riusciamo a recuperare questi fondi, anche perché sono fondi per le famiglie che hanno serie difficoltà economiche, grazie.

A.S.L. NAPOLI 3 SUD - PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE IN ESTERNALIZZAZIONE

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'interrogazione "A.S.L. Napoli 3 Sud – Prestazioni sanitarie e sociosanitarie in esternalizzazione" Reg. Gen. n. 59/2, a firma della consigliera Valeria Ciarambrino (Movimento 5 Stelle), già distribuita in Aula.
Concedo la parola alla consigliera Ciarambino, che ha facoltà di illustrarla.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Questo Question Time affronta un tema quantomai attuale in una Regione come la nostra con una gestione della sanità che spesso sconfina dall'inefficienza all'illegalità. Stando anche alle ultime indagini in corso che coinvolgono le principali A.S.L. e ospedali della Campania, senza contare le sacche di spreco, l'utilizzo improprio dei soldi pubblici e la mancanza di un controllo adeguato a tutti i livelli. La vicenda odierna è specifica e puntuale, ma temiamo possa rappresentare una modalità di gestione quantomeno impropria piuttosto diffusa.
Ascoltatemi con attenzione perché l'oggetto di quest'interrogazione è paradossale e denota una schizofrenia gestionale. Chi sancisce l'illegittimità formalizzandola è lo stesso soggetto che la perpetua, almeno stando agli elementi in nostro possesso.
Con delibera n. 72 del 20 gennaio 2009 l'A.S.L. Napoli 5 indiceva una gara per l'affidamento del servizio inerente le prestazioni assistenziali, psicologiche, OSS, infermieristiche, riabilitative di assistenza domiciliare integrata, per il periodo di un anno.
Con determina dirigenziale n. 74 del 6 aprile 2010, la gara veniva aggiudicata, provvisoriamente, all'Ati tra cooperativa Nuova Sair, Consorzio Confini, Linde Medicale Srl per un periodo di un anno.
Nel 2010, per un anno, con scadenza 13 giugno 2011 e l'importo complessivo di circa 3 milioni 800 mila euro.
Con nota del 31 maggio 2016, sono passati 5 anni, a firma del Commissario Straordinario dell'A.S.L. Napoli 3 Sud, si prendeva atto che a fronte della durata annuale, stabilita nel contratto, il servizio era ancora in corso, in più, il fatturato, per gli anni 2014-2015 era rispettivamente, per ciascun anno, lievitato dai circa 3 milioni di euro ad oltre 8 milioni di euro, tre volte tanto.

Nella stessa nota del Commissario si legge: l'attuale affidamento presenta elevati profili d'illegittimità, proroga tacita per oltre cinque anni a fronte di un affidamento annuale, la lievitazione dei compensi a tre volte quanto stabilito e anche un'anomalia, un'incongruità tra l'atto notarile di costituzione dell'Ati e quanto riportato in fattura. Finalmente un Commissario che sancisce le illegittimità.
Il Commissario ammette l'illegittimità, ma al contempo decide di procedere ad un rinnovo dell'affidamento non superiore ai 4 mesi. Ricordiamoci che siamo a maggio 2016.
I 4 mesi iniziali di proroga diventano dieci, tant'è che il 9 febbraio 2017, con deliberazione 77, in difformità con quanto statuito nella precedente nota commissariale, si fa un nuovo rinnovo fino al 15 aprile 2017, quindi un servizio che doveva essere esternalizzato per un solo anno dura invece da dieci anni, a colpe di proroghe, anche violando i principi ordinamentali di evidenza pubblica e di tutela della concorrenza. Il ricorso all'esternalizzazione dei servizi infermieristici potrebbe rappresentare una surrettizia elusione delle norme disciplinanti le modalità di reclutamento del personale nelle Pubbliche Amministrazioni, ispirate noto principio del concorso pubblico. Nell'intera vicenda quello che colpisce è la totale assenza delle azioni poste in essere per l'accertamento delle responsabilità connesse alla costatata illegittimità dell'affidamento e proroga di fatto.
Sulla scorta di tutto quanto sopra rappresentato si ritiene doveroso avere evidenza dei controlli che sono stati effettuati dai competenti uffici ispettivi, visto che ne abbiamo anche uno di rivello regionale, in ordine alla procedura di affidamento in narrativa rappresentata, quali esiti e quali azioni s'intendano intraprendere per porre fine alle reiterate proroghe non sufficientemente motivate in ordine all'economicità per la mancanza di personale. Grazie.

PRESIDENTE (D'Amelio): Concedo la parola al Vicepresisidente in luogo del Presidente della Giunta regionale, per la risposta all'interrogazione.

BONAVITACOLA, Assessore: Vi è una corposa documentazione agli atti, che poi l'interrogante potrà anche visionare, mi limito ai passaggi salienti, fondamentalmente si sono, nel tempo, susseguite delle proroghe in origine motivate dal fatto che l'A.S.L. Napoli 3 è nata dalla fusione di precedenti aziende sanitarie locali del territorio, per cui nella successive dei rapporti attivi e passivi in capo all'A.S.L. Napoli 3 Sud subentrante, si sono verificate esigenze di allineamento delle varie scadenze dei servizi precedentemente affidati dalle distinte A.S.L. che poi sono confluite in questa unica A.S.L., questo per una prima fase. Successivamente è insorta una problematica nei rapporti tra l'A.S.L. e la Consip, in particolare l'A.S.L. ha rivolto numerose sollecitazioni per avere indirizzi sulle modalità di affidamento Consip del servizio che era stato provvisoriamente prorogato. Non avendo avuto riscontro da parte della Consip in ordine all'autorizzazione e all'espletamento di un'autonoma procedura di gara, con nota 41299 del 9 maggio 2016 e dell'allora Commissario Straordinario di questa A.S.L. indirizzata al Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Logistica e per conoscenza a Consip, fu chiesto di potersi avvalere del supporto dell'Amministrazione di cui sopra e cioè attraverso la Consip SpA quale centrale di committenza per procedere all'espletamento di una gara su delega, per l'affidamento del servizio di cui al disciplinare tecnico allegato alla deliberazione 193 del 24 marzo 2016. Alla data del primo giugno 2016, non avendo avuto riscontri in merito, si provvide a reiterare la richiesta a Consip SpA stante l'estrema urgenza di procedere a un nuovo espletamento della gara di che trattasi, soprattutto a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti, che impone il ricorso a una centrale di committenza. Con la citata nota si rappresentava inoltre che la

centrale acquisti della Regione Campania (Soresa) non aveva inteso manifestare la volontà di procedere all'espletamento della procedura concorsuale.
Alla data del 14 giugno 2016, non risultando riscontri da parte di CONSIP, si provvide con deliberazione del 16 giugno, nelle more dell'indicazione dell'espletamento della gara, a rinnovare per quattro mesi l'affidamento all'ATI precedentemente aggiudicataria.
Vi è tutta una lunga corrispondenza e da ultimo, tenuto conto dei tempi necessari all'espletamento della procedura concorsuale, si è ritenuto da parte dell'ASL procedere a un ulteriore rinnovo dell'affidamento (sostanzialmente di proroga).
Con la deliberazione n. 193/2016 era stato approvato il disciplinare per la nuova gara, senonché questo disciplinare è stato oggetto di un ricorso innanzi al TAR Campania, che con sentenza n. 1057/2017 ha accolto la domanda e annullato il disciplinare stesso nelle parte in cui non prevede il possesso dell'accreditamento istituzionale quale requisito necessario per concorrere alla procedura di gara per l'esternalizzazione delle prestazioni psicologiche, infermieristiche, riabilitative e sociosanitarie per le cure domiciliari aziendali a carico del servizio sanitario regionale.
Allo stato occorre prendere atto della riportata sentenza e conseguenzialmente formulare un nuovo disciplinare tecnico propedeutico all'indizione e all'espletamento della gara, ovvero ipotizzare l'internalizzazione del servizio (fin qui l'ASL).
È evidente, e qui parla la Giunta regionale, che occorrerà capire se questo errore del disciplinare tecnico, che a me appare abbastanza vistoso, cioè non avere previsto tra i requisiti il previo accreditamento, è un errore ascrivibile a una cattiva interpretazione della normativa, ovvero è espressione di una grave negligenza. In questo caso occorrerà anche accertare le responsabilità di chi ha scritto questo testo evidentemente in maniera incongrua, che è stata dichiarata persino illegittima. Questo attiene ovviamente ai compiti di vigilanza della competente Direzione generale, alla quale l'Amministrazione regionale rivolgerà un esplicito invito al fine di chiudere questa storia, perché è evidente che proroghe rinnovate nel tempo ancorché giustificate dal quadro abbastanza farraginoso e confuso delle norme che regolano la materia non possano essere più giustificate e ulteriormente tollerate.

PRESIDENTE (D'Amelio): La parola alla consigliera Ciarambino che ha diritto di replica.

CIARAMBINO (Movimento 5 Stelle): Presidente, mi risponda che metteranno in atto una vigilanza. Giacché mi risulta che il compito di controllo nei riguardi delle ASL, dei bilanci e di come vengono spesi i soldi in Sanità sia già di competenza della Regione. Mi permetta di dire che si tratta di una vigilanza quantomeno tardiva visto che siamo a una proroga che dura da sette anni, quando l'affidamento iniziale era di un anno e questa Giunta regionale governa già da due anni e ha istituito appositamente un ufficio ispettivo.
A fronte anche di una declaratoria, cioè di un'ammissione da parte del commissario straordinario che sancisce l'illegittimità a più livelli, quindi non solo attraverso una proroga di fatto, ma anche riguardo agli importi e a una serie di anomalie sull'intestazione delle fatture, oggi ci svegliamo e diciamo che faremo dei riscontri.
Se questo è il modo di gestire, sono molto preoccupata perché questo chiaramente è un episodio che noi siamo riusciti a scovare e di cui abbiamo evidenza, ma mi immagino quante altre anomalie di questo tipo ci siano.
Un altro aspetto fondamentale è che il ricorso all'esternalizzazione dei servizi infermieristici, come vi dicevo, potrebbe rappresentare un'elusione surrettizia delle norme che disciplinano la modalità di reclutamento. Lo dice la stessa Soresa, che lei ha citato, perché l'ASL Napoli 3 Sud, nel provare

a bandire nuova gara, chiede un parere alla Soresa e la Soresa risponde che si tratta di una richiesta di personale, per cui è necessario che questa azienda chieda autorizzazione alla struttura commissariale perché possa valutare se l'acquisizione del personale richiesto rientri nelle forme alternative di reclutamento che sono vietate dal decreto 6/2016.
A ciò si aggiunge che questa richiesta di esternalizzazione dovrebbe essere motivata da una carenza di personale; a noi risulta che c'è un improprio utilizzo del personale infermieristico, che dilaga proprio nell'ASL 3 Sud, presso gli uffici amministrativi. Quindi gli infermieri li mettiamo a fare gli amministrativi, poi esternalizziamo il servizio e concediamo proroghe su proroghe con una lievitazione e una triplicazione dei costi senza nessun controllo da parte della Regione. Ne prendiamo atto.

PROBLEMATICHE RIMOZIONE ECOBALLE

PRESIDENTE (D'Amelio): Passiamo all'interrogazione: "Problematiche rimozione ecoballe" Reg. Gen. n. 60/2, a firma del consigliere Vincenzo Viglione (Movimento 5 Stelle), già distribuita in Aula.
Concedo la parola al consigliere Viglione, che ha facoltà di illustrarla.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente. In realtà ci sarebbero un po' di questioni da affrontare, una delle quali è già stata affrontata dal consigliere Borrelli, al quale ha dato risposta il Vicepresidente Bonavitacola, che riguardava un po' le misure di sicurezza predisposte per quanto riguarda il cantiere aperto presso il sito in cui si stanno realizzando le operazioni di trasferimento.
Chiaramente è un'ammissione che non ci convince più di tanto per il semplice motivo che, a fronte di un appalto da decine di milioni di euro, dire che bisogna implementare il sistema di sicurezza e non essere intervenuti prima sapendo che è un punto molto delicato su cui si va a intervenire sia per le caratteristiche del sito in quanto è stato detto che i rifiuti hanno questa caratteristica di essere altamente infiammabili per natura e soprattutto, alla luce degli ultimi accadimenti, visto che l'incendio è doloso, ci sarebbe da capire quale può essere la matrice, soprattutto perché sappiamo benissimo che da quelle parti ci sono le attenzioni di alcuni clan. Non sono esplicite, ma possiamo essere quasi sicuri che in qualche modo aleggiano da questo punto di vista.
Basta riprendere l'episodio dell'azienda che era deputata al trasporto delle balle che dovevano andare via dal sito di Lo Spesso – in questo caso di Villa Literno – verso il porto di Salerno. L'unica che ha cominciato a lavorare, la Fontana Service, dopo poco tempo è stata raggiunta da interdittiva antimafia, tant'è vero che la Regione aveva risposto che in questo caso bisognava intervenire in sostituzione dell'azienda che aveva visto sospendere il proprio mandato per garantire l'efficienza del servizio di trasporto.
Sta di fatto che l'ultimo carico, a quanto ci risulta, è partito il 6 febbraio, oggi siamo a quasi due mesi di distanza e non sappiamo adesso che costa sta succedendo, tant'è vero che i cancelli sono chiusi, non si sta lavorando, abbiamo fatto un passaggio ieri e sembra che le operazioni siano ferme.
In ordine a queste problematiche che si stanno verificando, non ultima quella che riguarda l'incendio che si è verificato qualche giorno fa, quello che chiedevamo alla Giunta è innanzitutto, visto che nei mesi scorsi si è parlato di problematiche nell'accordo con gli Stati membri che hanno rallentato le operazioni di trasferimento fuori dal territorio nazionale, se in qualche modo si è raggiunto un accordo con gli Stati e se possiamo avere notizie di quali possono essere i nuovi trasferimenti e quando avverranno, soprattutto perché si è fatto molto trionfalismo su questo tema

dicendo che bisognava spostare addirittura 500 tonnellate al giorno. È un numero che lascia pensare, perché si tratta di un flusso enorme dal punto di vista di trasferimento in una sola giornata. Chiediamo quindi se ci sono evoluzioni dal punto di vista degli accordi con gli Stati membri.
L'altro quesito è come, e mi riallaccio al servizio dei trasporti, dal momento che ci risulta che l'ultimo carico sia partito il 6 febbraio verso il porto di Salerno e oggi siamo al 22 marzo, la Regione si sta occupando del servizio di trasferimento perché, se è vero che l'ultimo carico è partito il 6 febbraio e la Regione aveva detto che si sarebbe sostituita all'azienda per la quale è stato sospeso il servizio in virtù di questa interdittiva antimafia, bisogna capire come la Regione sta sostituendo questo servizio. In ordine generale chiaramente chiediamo se sono arrivate delle pressioni e se risultano delle pressioni da parte di qualsiasi soggetto. Tutte le piste portano alla matrice dolosa dell'incendio, quindi chiediamo se sono stati rilevati episodi di intimidazione oppure pressioni anche sull'azienda che si sta occupando delle operazioni di trasferimento.
Prima l'Assessore ha detto che è in capo all'azienda l'operazione di sorveglianza; è vero che se ci sono state delle pressioni e l'azienda le ha denunciate va tutto in capo alla magistratura, però sono tutte operazioni che andrebbero messe a sistema perché, perché se andiamo a vedere i dati che fornisce la struttura in ordine a quanti sono i quantitativi spostati, siamo veramente molto in ritardo rispetto al crono programma; se sappiamo che i fondi che dovevano arrivare sono in qualche modo vincolati al rispetto del cronoprogramma, tutto lascia pensare che c'è un serio rischio di perdere soldi per realizzare le operazioni e, soprattutto, questo smentisce la grande operazione avviata. Noi sappiamo che c'è l'impegno della Giunta, ma chiaramente dobbiamo raccontare la verità a chi ci ascolta dall'altra parte, che continua a chiedere conto di quello che sta avvenendo.

PRESIDENTE (D'Amelio): Concedo la parola al Vice Presidente Bonavitacola per la risposta all'interrogazione.

BONAVITACOLA, Assessore: Noi raccontiamo sempre la verità, non è nel nostro stile narrare immagini di fantasia o raccontare frottole. Chiariamo, tuttavia, alcune cose per amore della verità. Noi, intanto, non abbiamo mai detto che la Regione di sostituiva ad un'impresa per il trasporto delle ecoballe verso l'imbarco di una nave; non rientra nei nostri compiti. Probabilmente gli uffici avranno riferito che in presenza di una misura interdittiva occorreva che il raggruppamento aggiudicatario provvedesse diversamente a organizzare questo servizio. Non è previsto - mi consenta di correggerla su questo, Lei è un Consigliere attento - alcun accordo tra gli Stati per regolare lo smaltimento o il recupero dei rifiuti stoccati in balle. La normativa europea prevede che il soggetto responsabile fa istanza all'Autorità ambientale del sito e mantiene i rapporti con l'Autorità ambientale del sito al fine di ottenere le relative autorizzazioni. Non vi è, pertanto, a monte un accordo tra Amministrazioni. L'Amministrazione titolare e noi, dopo un adeguato approfondimento, attese anche le originalità di questa vicenda, abbiamo accertato che nel momento in cui la Regione giuridicamente assume il compito di rimuovere queste ecoballe è equiparabile al soggetto che normalmente assume la responsabilità di essere il produttore di rifiuti e, in quanto tali, esercitando questa funzione, abbiamo collaborato con i soggetti affidatari per inoltrare alle autorità competenti le richieste di autorizzazione.
Voglio, inoltre, chiarire un altro aspetto: noi non stiamo sui siti a verificare ogni settimana e ogni mese i carichi e i tempi; noi abbiamo affidato un servizio, vi è un contratto, una scadenza di diciotto mesi dall'avvio del servizio e vi sono delle penali a carico di chi non rispetta questi termini, pertanto contrattualmente è quella la scadenza che per noi conta. È chiaro che vi sono dei ritardi

- e questo non ci fa piacere - dovuti alle autonome valutazioni delle autorità estere che prendono i tempi che ritengono di prendere e sui quali noi non abbiamo uno scarso potere d'incidenza, bensì zero potere d'incidenza. Voglio in particolare ricordare, ad esempio, che la Romania e la Spagna non hanno rilasciato il nullaosta richiesto: la Romania ha già rigettato una notifica finalizzata al recupero dei rifiuti come combustibili alternativi in un cementificio in base a valutazioni di incompatibilità del loro ordinamento perché era un rifiuto di origine urbana; la Spagna, per un presunto superamento del carbonio organico disciolto, ancorché derogabile, secondo la normativa della Galizia, regione spagnola, sede di impianti in cui dovevano essere conferiti i rifiuti. Per quanto concerne la Bulgaria, invece, è in corso il procedimento di autorizzazione di una notifica di trasporto per centomila tonnellate; allo Stato non è stato mosso alcun rilievo dal Ministero dell'Ambiente bulgaro e verosimilmente l'autorizzazione sarà rilasciata entro pochi giorni. Per quanto concerne il Portogallo, attualmente è stata autorizzata una notifica di 20 mila tonnellate ed è in istruttoria un ampliamento e una notifica per altre 40 mila presso il medesimo impianto e un'altra ancora di 20 mila presso un termovalorizzatore.
Le società aggiudicatarie, quindi, invece dei lotti quattro e otto, pur avendo indicato in sede di gara impianti siti all'estero, fino ad oggi hanno conferito per il recupero dei rifiuti rimossi presso gli impianti italiani che avevano comunque indicato in sede di gara.
Con nota del 22 marzo la struttura di emissione, al fine di prevenire incendi come quello accaduto presso il lotto cinque, ha richiesto alle prefetture della Provincia della Regione Campania un'attività di controllo straordinario delle aree.
In ordine alla questione dell'interdittiva, preciso, come avevo già anticipato, che il trasporto dell'ecoballe al Porto di Salerno è stato garantito con i mezzi delle società BM Service e Sirio Ambiente Consulting S.r.l. La situazione, pertanto, è naturalmente articolata e questo conferma la giustezza della nostra scelta e del nostro approccio di non affidare il problema dell'ecoballe esclusivamente a trasporto extra Regione. Io ricordo che il nostro programma straordinario assegna in misura molto limitata al trasporto extra regionale il trattamento e lo smaltimento in confronto con gli uffici dell'ANAC a far partire nelle prossime settimane le altre due filiere, quelle più importanti, quella della produzione del CSS presso l'impianto di Caivano e una filiera per un impianto di recupero di materia che sarà la filiera di completamento per l'intero programma. È ovvio che in base alle previsioni originarie avevamo destinato a un milione di tonnellate il trasporto extra regionale, pertanto faremo la seconda gara e ovviamente terremo conto e faremo tesoro di alcune indicazioni che sono venute da questa prima esperienza; non si rimuovono ecoballe ogni giorno in Italia e neanche nel mondo, pertanto, ovviamente, nella seconda tornata cercheremo di superare in meglio alcune difficoltà e criticità. Naturalmente rimane insuperabile il problema che il trasporto extra nazionale in ambito europeo non può non determinare l'occorrenza di un'autorizzazione di competenza di stati esteri; questo è inevitabile ed è nella responsabilità esclusiva dei soggetti affidatari. La Regione in questo non ha possibilità di incidenze.

PRESIDENTE (D'Amelio): Concedo la parola al consigliere Viglione che ha il diritto di replica.

VIGLIONE (Movimento 5 Stelle): Ringrazio il Presidente. Chiaramente non possiamo essere soddisfatti del resoconto che ha fornito l'assessore Bonavitacola per il semplice motivo che, in effetti, ci confermano le difficoltà che probabilmente andavano ponderate con un po' più di attenzione quando si è fatta della rimozione dell'ecoballe una bandiera risolutiva. Sappiamo benissimo che ci sono delle difficoltà immani quando si tratta di operare in questo settore, soprattutto per quello che è rappresentato, lo scempio dell'ecoballe, e per quella che è la difficoltà nel rappresentare questo tipo di cosa, pertanto andava probabilmente fatta un'analisi più

approfondita a monte perché quando si è parlato di piano straordinario - che è stato presentato e poi rivisto dalla Giunta regionale - si puntava nella direzione del trasferimento fuori Regione e addirittura fuori Nazione; ci saremo, pertanto, aspettati che già a monte, prima di realizzare il piano straordinario, ci fossero in qualche modo degli accordi o si avesse la garanzia di poter andare in maniera molto più rapida e spedita verso la risoluzione di questa problematica. Oggi il Presidente ci conferma che ci sono procedure in corso e difficoltà da risolvere, che, da un certo punto di vista, smentiscono quello che si era detto. Noi non abbiamo parlato di numeri, era stata la Giunta regionale che, quando ha presentato questo progetto, ha parlato di numeri e delle cinquecento tonnellate al giorno. Sappiamo che ci sono delle difficoltà e, probabilmente, si poteva essere molto più cauti prima di lasciarsi andare a toni trionfalistici.

PRESIDENTE (D'Amelio): Grazie consigliere. Dichiaro chiusa la seduta del *question time.*

I lavori terminano alle ore 12.17.

Consiglio Regionale della Campania

Avviso Nomine
Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

deve procedere, ai sensi della legge regionale 7 agosto 1996 n. 17 e ss.mm.ii. e della legge regionale 6 dicembre 2013 n. 19 e ss.mm.ii., alle seguenti nomine:

1. **Consorzio per l'Area di Sviluppo industriale di Benevento – Collegio dei Revisori dei Conti**
   Legge regionale 6 dicembre 2013 n. 19 e ss.mm.ii.
   Nomina del Presidente, scelto tra gli iscritti nel ruolo dei Revisori ufficiali dei conti, che non si trovi in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 4 della l.r. n. 24/2012 e ss.mm.ii. e di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

2. **Consorzio per l'Area di Sviluppo industriale di Napoli – Collegio dei Revisori dei Conti**
   Legge regionale 6 dicembre 2013 n. 19 e ss.mm.ii.
   Nomina del Presidente, scelto tra gli iscritti nel ruolo dei Revisori ufficiali dei conti, che non si trovi in una delle condizioni di incompatibilità stabilite dall'art. 4 della l.r. n. 24/2012 e ss.mm.ii. e di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.

Termine di presentazione delle proposte di candidatura: il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

I soggetti indicati dall'art. 6 della l.r. n. 17/1996 e ss.mm.ii. possono presentare la proposta di candidatura alla **Presidenza del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, Isola F/ 13 – 80143 Napoli –** inoltrando apposita domanda in carta libera, come da allegato fac-simile, che è parte integrante del presente avviso, unitamente al curriculum vitae ed alla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Dette proposte, **distinte per ciascun Ente,** devono pervenire, entro il termine indicato, mediante consegna a mano alla Segreteria Generale del Consiglio regionale della Campania – Centro direzionale Isola F/13 – 16° piano – Napoli - ovvero a mezzo di raccomandata A/R postale ovvero trasmesse tramite posta elettronica certificata, personale del candidato, all'indirizzo pec: *protocollo.generale@consiglio.regione.campania.legalmail.it..*
Non saranno prese in considerazione le proposte di candidatura pervenute oltre il termine indicato, ovvero prima della data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento: il funzionario Luciano Raffaele telefono 081/7783817 – *email luciano.raf@consiglio.regione.campania.it*

f.to Il Presidente
Dott.ssa Rosa D'Amelio

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania
Centro Direzionale – Isola F/13
80143 N A P O L I

OGGETTO: Avviso BURC n .....del …….....

Nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di _____.

Io sottoscritto/a..... nato/a a.....il ……..... e residente ..... propongo la mia candidatura nell'organismo citato all'oggetto.

A tal fine, consapevole delle responsabilità civili e penali, in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii.

a) dichiara di non trovarsi nelle condizioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.
b) dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 4, c. 1, 2 e 3, della l.r. n. 24 del 27 luglio 2012 e ss.mm.ii.
c) dichiara la propria disponibilità ad accettare l'incarico di cui all'oggetto;
d) dichiara, infine, a norma di quanto stabilito dal comma 3 lett. b-bis) art. 6 della l.r. n. 17/1996 e ss.mm.ii. che nel Casellario Giudiziale del Tribunale di *(indicare il Tribunale corrispondente alla residenza)* ……..…….. a suo nome risulta:

NULLA

ovvero si riporta quanto attestato nello stesso casellario giudiziale.

Allegati:
" curriculum vitae (con firma non autenticata)
" fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

Firma (non autenticata)

Data

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n.196/03:
I dati personali contenuti nelle proposte di candidatura pervenute ai competenti uffici del Consiglio Regionale, saranno utilizzati con modalità strettamente riferite al presente Avviso per i fini stabiliti dalla Legge Regionale n.17/96. Gli stessi saranno idoneamente conservati fino al rinnovo dei suddetti Organismi.

Il Presidente

DECRETO N.10

A parziale modifica del decreto n.27 del 27.09.2016, relativo alla composizione delle Commissioni consiliari permanenti;

VISTA la nota n.5185 del 27.03.2017, a firma del Consigliere Giovanni Zannini, Presidente del Gruppo consiliare "Centro Democratico – Scelta Civica", con la quale si comunica la designazione del Consigliere Vincenzo Alaia nell'VIII Commissione consiliare permanente "Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo", in sostituzione del Consigliere Michele Schiano Di Visconti;

RICORDATO che il rispetto del principio di proporzionalità tra i Gruppi consiliari in sede di votazione è garantito;

VISTO l'articolo 29 del Regolamento Interno;

D E C R E T A

che, per le ragioni indicate in narrativa, la composizione dell'VIII Commissione consiliare permanente è modificata come dall'elenco allegato, che è parte integrante del presente decreto.

La Direzione Generale Attività Legislativa è incaricata della esecuzione del presente decreto e dell'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 30.03.2017

f.to Rosa D'Amelio

Decreto n.10 del 30.03.2017

OTTAVA COMMISSIONE
Agricoltura. Caccia. Pesca. Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo

AMABILE Tommaso	Partito Democratico	
GRAZIANO Stefano	Partito Democratico	
MORTARUOLO Erasmo	Partito Democratico	**Vice Presidente**
OLIVIERO Gennaro	Partito Democratico	
RAIA Loredana	Partito Democratico	
CAMMARANO Michele	Movimento 5 Stelle	**Segretario**
VIGLIONE Vincenzo	Movimento 5 Stelle	
BENEDUCE Flora	Forza Italia	
PAOLINO Monica	Forza Italia	
FIORE Aniello	Campania Libera – PSI – Davvero Verdi	
ALAIA Vincenzo	Centro Democratico – Scelta Civica	
GAMBINO Alberico	Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale	
LONGOBARDI Alfonso	De Luca Presidente	
MOCERINO Carmine	Caldoro Presidente	
PETRACCA Maurizio	Unione di Centro	**Presidente**
MOXEDANO Francesco	Misto – IDV	
SOMMESE Pasquale	Misto - NCD	

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 160 del 28/03/2017

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 3 - UOD Assistenza Tecnica e Comunicazione

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) 2014/2020. ATTIVITA' FINALIZZATE AL COMPLETAMENTO DEI PROGETTI IN PROGRAMMAZIONE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che
a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 Dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 Dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1°Gennaio 2014 e il 3 1 Dicembre 2020";
d. la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
e. con DGR n. 59 del 15 Febbraio 2016 la Giunta regionale ha approvato la proposta del programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC), ai fini della successiva trasmissione al CIPE;
f. con nota prot. n. 20160010643/UDCP/GAB/VCG1 del 12 Aprile 2016 è stato trasmesso al Capo Dipartimento delle Politiche di Coesione il POC conformemente alle integrazioni concordate;
g. il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° Maggi o 2016, ha approvato con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12 la proposta del POC presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015, con la disponibilità complessiva della Regione - a valere sulle risorse del Fondo di rotazione - pari a € 1.732.749.429,23;
h. con DGR n. 357 del 6 Luglio 2016 la Giunta regionale ha acquisito ed iscritto nella competenza del bilancio 2016 l'importo di € 715.356.098,50, all'uopo istituendo e dotando i capitoli di entrata 2040 e 2042, la cui titolarità è attribuita alla Direzione Generale "Autorità di Gestione FESR" (DG 16) e, in particolare, ha iscritto le entrate relative alla Delibera CIPE n. 12/2016, per € 496.539.429,23;
i. dette risorse sono state oggetto di accertamento da parte della competente DG 16 con Decreto dirigenziale n. 103 del 22 Luglio 2016;
PREMESSO inoltre che
a. con la L.R. n. 3 del 20 Gennaio 2017 il Consiglio regionale ha dettato "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017";
b. con la L.R. n. 4 del 20 Gennaio 2017 (come modificata dalla L.R. n. 9 del 3 Febbraio 2017) il Consiglio regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
c. con DGR n. 6 del 10 Gennaio 2017 è stato approvato il "Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
d. con DGR n. 59 del 7 Febbraio 2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;
CONSIDERATO che
a. l'art. 1, comma 122, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge di stabilità 2015) prevede che «Al finanziamento degli incentivi di cui ai commi 118 e 121 si provvede…(omissis)…, a valere sulla corrispondente riprogrammazione delle risorse del Fondo di rotazione……(omissis)…già destinate agli interventi del

Piano di azione coesione (PAC), …(omissis)…, che,…(omissis)…, risultano non ancora impegnate alla data del 30 settembre 2014»;
b. la Regione Campania, con ricorso depositato il 4 marzo 2015 (reg. ric. n. 32 del 2015), ha impugnato, fra gli altri, il comma 122 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato legge di stabilità 2015), per violazione dell'art. 119, quinto comma, della Costituzione;
c. con nota prot. ALCT-DPS 2715 - 02/04/2015, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha comunicato l'individuazione delle risorse PAC oggetto della riprogrammazione ai sensi dell'art. 1, commi 122 e 123, della L.190/2014 e che, in particolare, per il Programma Azione Coesione (PAC) della Campania risultano riprogrammabili, negli esercizi finanziari 2015, 2016, 2017 e 2018, risorse per un valore complessivo pari a € 645.520.714;
d. con sentenza n. 155/2016, la Corte Costituzionale ha dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 122, della legge n. 190 del 2014, promossa, in riferimento all'art. 119, quinto comma, Cost., dalla Regione Campania;
e. pertanto, al fine di ricondurre il programma PAC entro i limiti finanziari imposti, risulta opportuno riprogrammare a valere sul POC 2014/2020 il completamento degli interventi di assistenza tecnica per un importo complessivo pari a € 9.879.745,44, le cui risorse allo stato non disponibili, erano già state programmate sul PAC con le DDGR n. 499/2015 e 464/2016;
f. con proprie comunicazioni, agli atti della DG 16, le competenti Direzioni hanno rappresentato i fabbisogni finanziari – per un importo complessivo pari a € 9.879.745,44 – per le attività volte a garantire il completamento degli interventi in programmazione, già oggetto di provvedimenti di Giunta (DGR n. 499 del 21 Ottobre 2015 e DGR n. 464 del 2 Agosto 2016), che, nell'ambito delle misure di salvaguardia del POR FESR 2007/2013, avevano assegnato risorse PAC 2007/2013 allo stato non disponibili;
g. i fabbisogni su esposti, ammontanti complessivamente ad € 9.879.745,44, sono necessari al fine di garantire il completamento, ai sensi dell'art. 1, comma 804 della L. 208/2015, dei progetti programmati, nonché degli interventi oggetto della ricognizione di cui alla DGR 468 del 2 Agosto 2016 e dei successivi provvedimenti attuativi;

DATO ATTO che

a. sono disponibili, per soddisfare detti fabbisogni, le risorse derivanti dalla Delibera CIPE n. 12/2016, in quanto non completamente utilizzate ad oggi, come rilevato dalla DG 16, con il proprio decreto dirigenziale n. 46 del 23 Marzo 2017;

RILEVATO che

a. è pertanto possibile procedere alla iscrizione nella competenza del bilancio del corrente esercizio ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R n. 4 del 20 Gennaio 2017, previa iscrizione in bilancio dei capitoli di entrata e di spesa di parte corrente (di cui all'allegato "A" alla presente deliberazione);

RITENUTO che
a. per quanto sopra considerato e rilevato, occorra provvedere ad iscrivere in bilancio le risorse necessarie per garantire i fabbisogni rappresentati, secondo le su riportate richieste degli Uffici;
b. occorra iscrivere in bilancio il capitolo di entrata corrente 2080, la cui classificazione è riportata nell'allegato "A" alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, assegnandone la titolarità alla DG 16 "Autorità di Gestione FESR";
c. occorra quindi iscrivere in bilancio ed attribuire alla UOD 12 della DG 01 "Programmazione Economica e Turismo" il capitolo di spesa corrente 8386, 8388 e 8390, correlati al capitolo 2080 di entrata, come riportato nel medesimo allegato "A";
d. occorra parimenti iscrivere in bilancio ed attribuire alla DG 05 "Ambiente ed Ecosistema" i capitoli di spesa corrente 8392, 8394, 8396 ed 8398, correlati anch'essi al capitolo 2080, come riportato nel citato allegato "A";

e. occorra iscrivere in bilancio altresì i capitoli 8574, 8576, 8578 e 8384, tutti correlati al capitolo 2080 di entrata e da attribuire rispettivamente alla Direzione Generale "Università, Ricerca e Innovazione" (DG 10), allo Staff Tecnico/Amministrativo della Direzione Generale "Governo del Territorio" (DG 09-92), allo Staff "RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" (DG 10-93) ed alla DG "Autorità di Gestione FESR" (DG 16) , come riportato nel già richiamato allegato "A";
f. si debba provvedere alla dotazione dei capitoli di nuova istituzione, iscrivendo, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera a) della L.R n. 4 del 20 Gennaio 2017, le risorse nella competenza dell'esercizio 2017, come riportato nell'allegato "B" alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
g. sia opportuno dare mandato agli Uffici richiedenti ed assegnatari delle risorse di attivare le procedure amministrative consequenziali;

ACQUISITO

a. con nota prot. 2017-8822/UDCP/GAB/VCG1 del 28/03/2017 il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria

VISTI
- la DGR n. 59 del 15 febbraio 2016;
- le Delibere n. 11 e n. 12 adottate nella seduta straordinaria del CIPE del 1°Maggio 2016;
- la DGR n. 357 del 6 Luglio 2016;
- le LL.RR. n. 3 e 4 del 20 Gennaio 2017;
- le DDGGRR n. 6 del 10 Gennaio 2017 e n. 59 del 7 Febbraio 2017;
- il DD n. 46 del 23 Marzo 2017 della DG 16;

PROPONGONO, e la Giunta, in conformità, con voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente

1. di iscrivere in bilancio il capitolo di entrata corrente 2080, la cui classificazione è riportata nell'allegato "A" alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, assegnandone la titolarità alla DG 16 "Autorità di Gestione FESR";
2. di iscrivere in bilancio ed attribuire alla UOD 12 della DG 01 "Programmazione Economica e Turismo" il capitolo di spesa corrente 8386, 8388 e 8390, correlati al capitolo 2080 di entrata, come riportato nel medesimo allegato "A";
3. di iscrivere in bilancio ed attribuire alla DG 05 "Ambiente ed Ecosistema" i capitoli di spesa corrente 8392, 8394, 8396 ed 8398, correlati anch'essi al capitolo 2080, come riportato nel citato allegato "A";
4. di iscrivere in bilancio altresì i capitoli 8574, 8576, 8578 e 8384, tutti correlati al capitolo 2080 di entrata e da attribuire rispettivamente alla Direzione Generale "Università, Ricerca e Innovazione" (DG 10), allo Staff Tecnico/Amministrativo della Direzione Generale "Governo del Territorio" (DG 09-92), allo Staff "RIS 3 vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione" (DG 10-93) ed alla DG "Autorità di Gestione FESR" (DG 16) , come riportato nel già richiamato allegato "A";
5. di provvedere alla dotazione dei capitoli di nuova istituzione, per l'importo complessivo di € 9.879.745,44, iscrivendo, ai sensi dell'art. 4, comma 2 lettera a) della L.R n. 4 del 20 Gennaio 2017, le risorse nella competenza dell'esercizio 2017, come riportato nell'allegato "B" alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

6. di dare mandato agli Uffici richiedenti ed assegnatari delle risorse di attivare le procedure amministrative consequenziali;
7. di trasmettere il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, alle Direzioni Generali proponenti, alle strutture assegnatarie dei capitoli istituiti con la presente deliberazione, all'UDCP Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul BURC, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della Legge Regionale n. 7 del 30 aprile 2002.

Allegato "A" - Capitoli di nuova iscrizione

Entrata di parte corrente - Struttura assegnataria DG 16

Capitolo di Entrata	Denominazione	Titolo	Tipologia	Categoria	IV Livello piano dei conti/SIOPE	Ricorrenti	Codice identificativo entrata UE	Perimetro sanità
2080	POC 2014/2020 – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Del CIPE 12/2016 - Trasferimenti correnti	2	101	2010100	2.01.01.01.000	2	2	1

Spesa corrente

AMBITO TURISMO - Struttura assegnataria DG 01, UOD 12

Capitolo di Spesa	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello piano dei conti/SIOPE	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
8386	INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI - POC 2014/2020 Turismo	7	2	1	101	1.01.02.01.000	04.7	8	4	3
8388	IRAP - POC 2014/2020 Turismo	7	2	1	102	1.02.01.01.000	04.7	8	4	3
8390	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Incarichi professionali esterni - Turismo	7	2	1	103	1.03.02.10.000	04.7	8	4	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

AMBITO AMBIENTE - Struttura assegnataria DG 05

Capitolo di Spesa	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello piano dei conti/SIOPE	Cofog	Codice identificativo spesa UE	Ricorrenti	Perimetro sanità
8392	INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI - POC 2014/2020 Ambiente	9	9	1	101	1.01.02.01.000	05.6	8	4	3
8394	IRAP - PAC 2014/2020 Ambiente	9	9	1	102	1.02.01.01.000	05.6	8	4	3
8396	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Incarichi professionali esterni - Ambiente	9	9	1	103	1.03.02.10.000	05.6	8	4	3
8398	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Servizi trasversali AT - Ambiente	9	9	1	103	1.03.02.10.000	05.6	8	4	3

AMBITO Ricerca - Struttura assegnataria DG 10

8574	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Acquisizione servizi DG Ricerca	14	5	1	103	1.03.02.10.000	04.9	8	4	3

AMBITO Governo del Territorio - Struttura assegnataria DG 09-92

8576	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Acquisizione servizi DG Governo del Territorio	8	3	1	103	1.03.02.10.000	06.6	8	4	3

AMBITO Ricerca - Struttura assegnataria DG 10-93

8578	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Incarichi professionali esterni - Ricerca	14	5	1	103	1.03.02.10.000	04.9	8	4	3

AMBITO ADG - Struttura assegnataria DG 16

8384	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Acquisizione servizi DG Autorità di Gestione FESR	1	12	1	103	1.03.02.10.000	01.3	8	4	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato "B"

BG 2017/2019 - Iscrizione ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della L.R. n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Denominazione cap. entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2017	2	101	2010100	2080	POC 2014/2020 – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Del CIPE 12/2016 - Trasferimenti correnti	1	12	1	103	8384	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Acquisizione servizi DG Autorità di Gestione FESR	3.094.869,80	3.094.869,80
Subtotale Titolo 2	3.094.869,80			Subtotale Missione 1		3.094.869,80						3.094.869,80	3.094.869,80
Subtotale Tipologia 101	3.094.869,80				Subtotale Programma 12	3.094.869,80							
					Subtotale Titolo 1	3.094.869,80							

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Denominazione cap. entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2017	2	101	2010100	2080	POC 2014/2020 – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Del CIPE 12/2016 - Trasferimenti correnti	7	2	1	101	8386	INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI - POC 2014/2020 Turismo	4.761,53	4.761,53
2017	2	101	2010100	2080	POC 2014/2020 – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Del CIPE 12/2016 - Trasferimenti correnti	7	2	1	102	8388	IRAP - POC 2014/2020 Turismo	1.827,50	1.827,50
2017	2	101	2010100	2080	POC 2014/2020 – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Del CIPE 12/2016 - Trasferimenti correnti	7	2	1	103	8390	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Incarichi professionali esterni - Turismo	48.779,18	48.779,18
Subtotale Titolo 2	55.368,21			Subtotale Missione 7		55.368,21						55.368,21	55.368,21
Subtotale Tipologia 101	55.368,21				Subtotale Programma 2	55.368,21							
					Subtotale Titolo 1	55.368,21							

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Denominazione cap. entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa

fonte: http://burc.regione.campania.it

2017	2	101	2010100	2080	POC 2014/2020 – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Del CIPE 12/2016 - Trasferimenti correnti	8	3	1	103	8576	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Acquisizione servizi DG Governo del Territorio	4.154.978,93	4.154.978,93
Subtotale Titolo 2	4.154.978,93			Subtotale Missione 8		4.154.978,93						4.154.978,93	4.154.978,93
Subtotale Tipologia 101	4.154.978,93				Subtotale Programma 3	4.154.978,93							
						Subtotale Titolo 1	4.154.978,93						

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Denominazione cap. entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2017	2	101	2010100	2080	POC 2014/2020 – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Del CIPE 12/2016 - Trasferimenti correnti	9	9	1	101	8392	INAIL INPS ED ALTRI ENTI PREVIDENZIALI - POC 2014/2020 Ambiente	130.036,00	130.036,00
2017	2	101	2010100	2080	POC 2014/2020 – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Del CIPE 12/2016 - Trasferimenti correnti	9	9	1	102	8394	IRAP - PAC 2014/2020 Ambiente	48.450,00	48.450,00
2017	2	101	2010100	2080	POC 2014/2020 – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Del CIPE 12/2016 - Trasferimenti correnti	9	9	1	103	8396	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Incarichi professionali esterni - Ambiente	570.000,00	570.000,00
2017	2	101	2010100	2080	POC 2014/2020 – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Del CIPE 12/2016 - Trasferimenti correnti	9	9	1	103	8398	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Servizi trasversali AT - Ambiente	10.000,00	10.000,00
Subtotale Titolo 2	758.486,00			Subtotale Missione 9		758.486,00						758.486,00	758.486,00
Subtotale Tipologia 101	758.486,00				Subtotale Programma 9	758.486,00							
						Subtotale Titolo 1	758.486,00						

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Denominazione cap. entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa

fonte: http://burc.regione.campania.it

2017	2	101	2010100	2080	POC 2014/2020 – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Del CIPE 12/2016 - Trasferimenti correnti	14	5	1	103	8574	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Acquisizione servizi DG Ricerca	366.042,50	366.042,50
2017	2	101	2010100	2080	POC 2014/2020 – Art. 1, co. 804 L. 208/2015 – Del CIPE 12/2016 - Trasferimenti correnti	14	5	1	103	8578	POC 2014/2020 - Del. CIPE 12/2016 - Incarichi professionali esterni - Ricerca	1.450.000,00	1.450.000,00
Subtotale Titolo 2	1.816.042,50			Subtotale Missione 14		1.816.042,50						1.816.042,50	1.816.042,50
Subtotale Tipologia 101	1.816.042,50			Subtotale Programma 5	1.816.042,50								
Subtotale Titolo 1	1.816.042,50												

Totale Entrata Titolo 2	9.879.745,44	Totale Spesa Titolo 1	9.879.745,44
Totale Tipologia 101	9.879.745,44		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 177 del 28/03/2017

Direzione Generale 16 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo Sviluppo Regionale

U.O.D. 5 - UOD - Internazionalizzazione del Sistema regionale-Aiuti di Stato

Oggetto dell'Atto:

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA AL SECONDO BANDO DEL PROGRAMMA EUROPEO INTERREG MED 2014-2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente
PREMESSO che:

a. la Cooperazione Territoriale Europea (CTE), meglio conosciuta come INTERREG, è uno dei due obiettivi della Politica di Coesione europea e mira a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale correggendo i principali squilibri regionali all'interno dell'Unione, in particolare attraverso le risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), importante strumento di investimento che concorre al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 (crescita e occupazione, lotta contro i cambiamenti climatici e riduzione della dipendenza energetica, della povertà e dell'esclusione sociale);

b. la CTE, per il periodo di programmazione 2014-2020, fornisce una struttura per gli scambi di esperienze tra attori nazionali, regionali e locali dei diversi Stati membri e azioni congiunte volte a individuare soluzioni comuni a problemi condivisi;

c. ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1299/2013 del 17/12/2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la CTE, attraverso il FESR, finanzia le seguenti componenti:
   - Cooperazione Transfrontaliera, per promuovere lo sviluppo regionale integrato fra regioni confinanti;
   - Cooperazione Transnazionale, per coinvolgere partner nazionali, regionali e locali in aree geografiche più estese;
   - Cooperazione Interregionale, per rafforzare l'efficacia della politica di coesione dei 28 Stati Membri;

d. all'interno della Cooperazione Interregionale, il 22 marzo 2014, la Commissione Europea e gli Stati Membri hanno approvato il Programma di Cooperazione INTERREG MED 2014-2020, che ha l'obiettivo di promuovere la crescita sostenibile nell'area mediterranea, rafforzando idee e pratiche innovative e un uso intelligente delle risorse, nonché di sostenere l'integrazione sociale, attraverso un approccio integrato e basato sulla cooperazione tra i territori;

e. il 30 Gennaio 2017 si è aperto il secondo bando del Programma INTERREG MED, rivolto ad enti pubblici e privati;

f. il succitato bando, la cui scadenza è fissata al 31 marzo 2017, prevede la presentazione di progetti di cooperazione, modulari o integrati, relativi ad uno dei seguenti Assi prioritari:
   - Asse 1 "Promuovere le capacità di innovazione nel Mediterraneo per sviluppare una crescita intelligente e sostenibile";
   - Asse 2 "Promuovere le strategie a basse emissioni di carbonio e l'efficienza energetica in territori specifici dell'area MED: città, isole e zone rurali";
   - Asse 3 "Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali mediterranee";
   - Asse 4 "Migliorare la governance mediterranea";

g. il Manuale del Programma INTERREG MED prevede che le Amministrazioni regionali possano partecipare in qualità di capofila o di partner, con una propria dotazione finanziaria e specifiche attività da realizzare, in cooperazione con altri enti ed istituzioni italiane ed europee;

h. ai sensi del citato Manuale i partner pubblici dei progetti approvati riceveranno un finanziamento del 85% di risorse FESR, mentre dovranno provvedere al cofinanziamento del restante 15%;

i. ai sensi della Delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, in caso di approvazione dei progetti di Cooperazione Territoriale il cofinanziamento nazionale del 15% è posto a totale carico del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui all'art. 5 della Legge 16 aprile 1987 n. 183;

RILEVATO che

a. con D.G.R. n. 57 del 07/02/2017 è stato istituito il Gruppo Tecnico lavoro interdisciplinare sulla Cooperazione, con funzioni di analisi, valutazione e presentazione delle proposte progettuali alle quali la Regione Campania può aderire su indirizzo dell'Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili, Cooperazione Europea e Bacino Euro-Mediterraneo;

b. il Gruppo Tecnico summenzionato, su indirizzo dell'Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili, Cooperazione Europea e Bacino Euro-Mediterraneo ha valutato positivamente ed elaborato le seguenti proposte progettuali, in collaborazione con i partner coinvolti, da presentarsi, da parte della Regione Campania, in qualità di capofila, nell'ambito del secondo bando del Programma INTERREG MED 2014-2020:

TABELLA 1

ASSE – Obiettivo Specifico	Titolo Progetto	Capofila	Paesi Partner	Partner Associati alla Regione Campania	Oggetto
1.1 Migliorare le attività transnazionali di cluster innovativi e network nei settori chiave dell'area Mediterranea	MD.net	Regione Campania	Italia, Spagna, Grecia, Albania, Slovenia, Montenegro, Cipro, Portogallo, Bosnia-Erzegovina, Croazia	GECT Dieta Mediterranea, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Università di Salerno, Fondazione Mediterraneo, Fondazione IDIS, CRPM, Università Suor Orsola Benincasa, Municipalità di Sousse (Tunisia), Euro-Egyptian Union of Chambers (Egitto)	Rafforzare lo sviluppo della Dieta Mediterranea, patrimonio UNESCO, nelle sue potenzialità per le PMI, in particolare giovanili, promuovendo sistemi innovativi di professionalizzazione e di approccio ai mercati internazionali, in collegamento con il settore turistico; ampliare i territori partecipanti alla Convenzione Internazionale sulla Dieta Mediterranea.
3.1 Promuovere lo sviluppo di un turismo marittimo e costiero sostenibile e responsabile nell'area mediterranea	easyWaterfront	Regione Campania	Italia Spagna, Grecia, Albania, Cipro, Portogallo, Malta		Promuovere lo sviluppo economico delle aree costiere attraverso il rilancio del turismo sostenibile. Il progetto avrà l'obiettivo di migliorare la domanda e l'offerta turistica, incoraggiando e sostenendo modelli e piani di sviluppo in grado di innovare la capacità produttiva dell'industria turistica e costiera in un'ottica sostenibile e inclusiva grazie a processi di Open Innovation.

c. il suddetto Gruppo Tecnico, sempre su indirizzo dell'Assessore ai Fondi Europei, Politiche Giovanili, Cooperazione Europea e Bacino Euro-Mediterraneo, ha altresì valutato positivamente l'adesione della Regione Campania, in qualità di partner, alle seguenti proposte progettuali, da

presentarsi anch'esse nell'ambito del secondo bando del Programma INTERREG MED 2014-2020:

TABELLA 2

ASSE – Obiettivo Specifico	Titolo Progetto	Capofila	Paesi Partner	Oggetto
1.1 Migliorare le attività transnazionali di cluster innovativi e network nei settori chiave dell'area Mediterranea	GreenHelix	Greek National Agency for Energy CRES	Italia, Spagna, Grecia, Slovenia, Cipro, Portogallo, Malta, Croazia, Francia, ASCAME	Migliorare il livello di internazionalizzazione e capacità di innovazione delle PMI nel settore dell'energia rinnovabile, attraverso la cooperazione transnazionale e pubblico-privata (Quadruple Helix).
3.1 Promuovere lo sviluppo di un turismo marittimo e costiero sostenibile e responsabile nell'area mediterranea	MMT Med Mass Tourism	Regione Toscana	Italia, Spagna, Grecia, Albania, Cipro, Portogallo, Malta, Francia, CRPM	Aumentare la cooperazione e la programmazione congiunta ed integrata nella gestione di centri storici antichi e siti archeologici, che possono essere danneggiate dal turismo di massa.

d. il suddetto Gruppo Tecnico, infine, ha valutato positivamente l'adesione della Regione Campania, in qualità di partner associato all'Università di Torino, e pertanto senza budget, al Progetto MED-BIOTECH, il cui capofila è l'Istituto Nazionale di Biologia di Piran (Slovenia);

RITENUTO di

a. dover approvare la presentazione, da parte della Regione Campania, in qualità di capofila, delle proposte progettuali di cui alla Tabella 1, nell'ambito del secondo bando del Programma INTERREG MED 2014-2020;

b. dover altresì approvare l'adesione della Regione Campania in qualità di partner ai progetti di cui alla Tabella 2, da presentarsi, sempre nell'ambito del secondo bando del Programma INTERREG MED 2014-2020, da parte dei rispettivi capofila;

c. dover infine approvare la partecipazione della Regione Campania, in qualità di partner associato all'Università di Torino, al Progetto MED-BIOTECH, che presenta l'Istituto Nazionale di Biologia di Piran (Slovenia);

d. dover prendere atto che, ai fini della partecipazione al bando *de quo*, è necessaria la presentazione dell'apposito *Application Form* per i progetti di cui la Regione Campania si propone quale capofila, e dell'apposita *Partner Declaration* per i progetti cui la Regione Campania aderisce in qualità di partner;

e. dover altresì prendere atto che alla sottoscrizione sia dell'*Application Form* sia della *Partner Declaration*, secondo gli schemi previsti dal Programma, provvederà il Rappresentante Legale dell'Ente regionale ovvero un suo delegato;

f. dover demandare, in caso di approvazione dei suddetti progetti, alla D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" – UOD "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" il coordinamento e la gestione amministrativa, finanziaria e contabile dei progetti;

VISTI

- il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1299/2013 del 17/12/2013
- il II bando relativo al Programma INTERREG MED 2014-2020;
- Il verbale del Gruppo Tecnico di Lavoro sulla Cooperazione del 24/03/2017;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, propongono e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

1. di approvare la presentazione, da parte della Regione Campania, in qualità di capofila, delle proposte progettuali di cui alla Tabella 1, nell'ambito del secondo bando del Programma INTERREG MED 2014-2020:

TABELLA 1

ASSE – Obiettivo Specifico	Titolo Progetto	Capofila	Paesi Partner	Partner Associati alla Regione Campania	Oggetto
1.1 Migliorare le attività transnazionali di cluster innovativi e network nei settori chiave dell'area Mediterranea	MD.net	Regione Campania	Italia, Spagna, Grecia, Albania, Slovenia, Montenegro, Cipro, Portogallo, Bosnia-Erzegovina, Croazia	GECT Dieta Mediterranea, Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, Università di Salerno, Fondazione Mediterraneo, Fondazione IDIS, CRPM, Università Suor Orsola Benincasa, Municipalità di Sousse (Tunisia), Euro-Egyptian Union of Chambers (Egitto)	Rafforzare lo sviluppo della Dieta Mediterranea, patrimonio UNESCO, nelle sue potenzialità per le PMI, in particolare giovanili, promuovendo sistemi innovativi di professionalizzazione e di approccio ai mercati internazionali, in collegamento con il settore turistico; ampliare i territori partecipanti alla Convenzione Internazionale sulla Dieta Mediterranea.
3.1 Promuovere lo sviluppo di un turismo marittimo e costiero sostenibile e responsabile nell'area mediterranea	easyWaterfront	Regione Campania	Italia Spagna, Grecia, Albania, Cipro, Portogallo, Malta		Promuovere lo sviluppo economico delle aree costiere attraverso il rilancio del turismo sostenibile. Il progetto avrà l'obiettivo di migliorare la domanda e l'offerta turistica, incoraggiando e sostenendo modelli e piani di sviluppo in grado di innovare la capacità produttiva dell'industria turistica e costiera in un'ottica sostenibile e inclusiva grazie a processi di Open Innovation.

2. di approvare altresì l'adesione della Regione Campania in qualità di partner ai progetti di cui alla Tabella 2 da presentarsi, sempre nell'ambito del secondo bando del Programma INTERREG MED 2014-2020, da parte dei rispettivi capofila:

TABELLA 2

ASSE – Obiettivo Specifico	Titolo Progetto	Capofila	Paesi Partner	Oggetto
1.1 Migliorare le attività transnazionali di cluster innovativi e network nei settori chiave dell'area Mediterranea	GreenHelix	Greek National Agency for Energy CRES	Italia, Spagna, Grecia, Slovenia, Cipro, Portogallo, Malta, Croazia, Francia, ASCAME	Migliorare il livello di internazionalizzazione e capacità di innovazione delle PMI nel settore dell'energia rinnovabile, attraverso la cooperazione transnazionale e pubblico-privata (Quadruple Helix).
3.1 Promuovere lo sviluppo di un turismo marittimo e costiero sostenibile e responsabile nell'area mediterranea	MMT Med Mass Tourism	Regione Toscana	Italia, Spagna, Grecia, Albania, Cipro, Portogallo, Malta, Francia, CRPM	Aumentare la cooperazione e la programmazione congiunta ed integrata nella gestione di centri storici antichi e siti archeologici, che possono essere danneggiate dal turismo di massa.

3. di approvare la partecipazione della Regione Campania, in qualità di partner associato all'Università di Torino, al Progetto MED-BIOTECH, che presenta l'Istituto Nazionale di Biologia di Piran (Slovenia);
4. di prendere atto che, ai fini della partecipazione al bando *de quo*, è necessaria la presentazione dell'apposito *Application Form* per i progetti di cui la Regione Campania si propone quale capofila, e dell'apposita *Partner Declaration* per i progetti cui la Regione Campania aderisce in qualità di partner;
5. di prendere altresì atto che alla sottoscrizione sia dell'*Application Form* sia della *Partner Declaration*, secondo gli schemi previsti dal Programma, provvederà il Rappresentante Legale dell'Ente regionale ovvero un suo delegato;
6. di demandare, in caso di approvazione dei suddetti progetti, alla D.G. "Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale" – UOD "Internazionalizzazione del Sistema Regionale – Aiuti di Stato" il coordinamento e la gestione amministrativa, finanziaria e contabile dei progetti;
7. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   - alla Direzione Generale "Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";
   - all'Ufficio "Staff del Capo di Gabinetto", per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 165 del 28/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 1 SETTEMBRE 1993, N. 33. REVOCA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 103 DEL 28 FEBBRAIO 2017 E APPROVAZIONE STATUTO ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) ai sensi della legge regionale 1 settembre 1993, n. 33, art. 10, come modificato dalla legge regionale n. 16/2014, articolo 1, comma 185, la Giunta regionale approva lo Statuto degli Enti Parco regionali, nella versione elaborata e adottata dalla Giunta del Parco;
b) con deliberazione del Commissario dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli n. 2 del 15/5/2015 è stato adottato lo Statuto, ritualmente trasmesso alla Giunta regionale per l'acquisizione del parere della competente Avvocatura regionale della Campania;
c) l'Avvocatura regionale, con parere n. n. PP4-52-05-2017, ha formulato osservazioni e considerazioni in ordine alla proposta di Statuto dell'Ente Parco;
d) con successiva deliberazione del Commissario dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli n. 1 del 31/01/2017, è stata adottata la proposta definitiva dello Statuto, in versione adeguata ai rilievi dell'Avvocatura regionale, trasmessa alla Giunta regionale per l'approvazione;
e) con deliberazione di Giunta regionale n. 103 del 28/2/2017 è stato approvato lo Statuto dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli;

RILEVATO che

il Commissario dell'Ente Parco ha reso noto di aver proposto all'approvazione della Giunta regionale, per mero errore materiale nella trasmissione documentale, una versione dello Statuto non conforme a quella adeguata ai rilievi formulati dall'Avvocatura regionale e di aver, pertanto, provveduto, con deliberazione n. 2 del 20/03/2017, a revocare la propria precedente delibera n. 1/2017, con contestuale adozione della versione corretta dello Statuto;

RITENUTO di:

a) dover prendere atto della delibera commissariale n. 2/2017, al fine di provvedere all'approvazione della versione definitiva dello Statuto dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, con ciò dotando l'Ente dell'indispensabile provvedimento normativo disciplinante le funzioni istituzionali;
b) dover revocare la delibera di Giunta regionale n. 103 del 28/2/2017, in quanto adottata sulla base della delibera commissariale n. 1/2017, successivamente revocata;
c) dover approvare, per l'effetto, lo Statuto dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, nella versione adottata dal Commissario con propria delibera n. 2/2017, allegata al presente provvedimento;

VISTE:

a) la legge regionale 33/1993 e ss.mm.ii.;
b) la deliberazione di Giunta regionale n. 103 del 28/2/2017;
c) la deliberazione del Commissario dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli n. 2 del 15/5/2015;
d) la deliberazione del Commissario dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli n. 1 del 31/01/2017
e) la deliberazione del Commissario dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli n. 2 del 20/03/2017;

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto dell'allegata delibera del Commissario dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli n. 2/2017;
2. di revocare la delibera di Giunta regionale n. 103 del 28/2/2017, in quanto adottata sulla base della delibera commissariale n. 1/2017, successivamente revocata;
3. di approvare in via definitiva lo Statuto dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, allegato alla presente deliberazione, nella versione proposta dal Commissario dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli;
4. di trasmettere la presente deliberazione:
   4.1 all'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli;
   4.2 all'U.D.C.P. – Ufficio I "Staff del Capo di Gabinetto" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Parco
Metropolitano
delle Colline
di Napoli
REGIONE CAMPANIA

STATUTO

TITOLO I
NORME GENERALI
Art. 1 – Finalità
Art. 2 – Obiettivi
Art. 3 - Competenza territoriale
Art. 4 – Sede
Art. 5 - Denominazione, Emblema, Logo
Art.6 – Strumenti di attuazione e di Gestione

TITOLO II
ORGANI DELL'ENTE
Art. 7 – Organi

CAPO 1
IL PRESIDENTE DEL PARCO
Art. 8 - Presidente del Parco - Nomina e compatibilità
Art. 9 - Presidente del Parco – Sospensione, Decadenza, Revoca
Art. 10 – Vice-presidente

CAPO 2
LA GIUNTA
Art. 11 - La Giunta – Funzioni e costituzione
Art. 12 - La Giunta – Funzionamento
Art. 13 – Comunità del Parco

CAPO 3
ORGANO DI REVISIONE E CONTROLLO – COSTITUZIONE E COMPETENZA
Art. 14 – Collegio dei Revisori dei Conti – costituzione e competenza

CAPO 4
IL DIRETTORE
Art. 15 - Il Direttore del Parco – Competenza

TITOLO III
PUBBLICAZIONE UFFICIALE DEGLI ATTI DEL PARCO
Art. 16 - Albo Pretorio - Pubblicazione degli atti
Art. 17 - Pubblicità degli atti aventi rilevanza pubblica

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO IV
STRUTTURA ORGANICA
Art. 18 - Ordinamento Amministrativo del Parco
Art. 19 - Il Personale e la Dotazione Organica
Art. 20 - Il Regolamento di Funzionamento degli Uffici del Parco

TITOLO V
IL PATRIMONIO E LE RISORSE FINANZIARIE
Art. 21 - Il Patrimonio
Art. 22 - Risorse Finanziarie
Art. 23 – Bilancio
Art. 24 – Spese
Art. 25 - Servizio di Tesoreria

TITOLO VI
COMITATO SCIENTIFICO
Art. 26 - Comitato Scientifico - Composizione e Nomina
Art. 27 - Comitato Scientifico – Coordinamento
Art. 28 - Comitato Scientifico – Pareri

TITOLO VII
TUTELA DEI DIRITTI DEL PARCO E PARTECIPAZIONE POPOLARE
Art. 29 - Tutela dei Diritti.
Art. 30 - Partecipazione Popolare.
Art. 31 - Accesso agli Atti del Parco e Trasparenza.
Art. 32 - Approvazione e Revisione dello Statuto
Art. 33 - Norme Transitorie

TITOLO VIII
DISPOSIZIONI FINALI
Art. 34 – Efficacia
Art. 35 - Disposizioni Finali

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE PARCO COLLINE DI NAPOLI METROPOLITANO DELLE

TITOLO I
NORME GENERALI

Articolo 1
Finalità

1. Le peculiarità del territorio del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, sia per la conformazione geomorfologica, sia per le caratteristiche storiche, naturalistiche, ambientali e paesaggistiche, hanno determinato, in ossequio alla Legge regionale n.33 del 1° settembre 1993 e s.m.i. ed in conformità ai principi della Costituzione Italiana ed alle disposizioni generali della Legge n.394/1991, ai sensi e per gli effetti della Legge regionale n.17 del 7 ottobre 2003, l'istituzione dell'Ente Parco del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli (D.G.R. n. 855 del 10.06.2004).
2. L'Ente, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza della Regione Campania, ha per finalità la tutela istituzionale attiva del patrimonio dei valori e delle vocazioni delle Colline di Napoli, in funzione anche del ruolo cerniera fra i territori contermini ed il centro storico del Comune di Napoli.
3. L'Ente, ispirandosi al principio di sussidiarietà, favorisce ed è garante di una politica dal basso, attenta alle istanze delle popolazioni locali, riconoscendo loro il ruolo di protagoniste dei processi di pianificazione territoriale e di sviluppo socio-economico e culturale, inteso a promuovere il confronto e la collaborazione con gli enti istituzionali del territorio interessato, la salvaguardia, la valorizzazione e la gestione di siti naturalistici, antropologici, storico-artistici e culturali.
4. L'Ente Parco rivolge particolare attenzione alle ricchezze insediative e storico-artistiche presenti sull'intero territorio di competenza.
5. L'Ente Parco salvaguarda l'effettivo esercizio delle attività agricole, artigianali, turistiche e commerciali della zona, tutelando l'intero paesaggio come inestimabile bene culturale.
6. L'Ente persegue la tutela delle valenze naturalistiche, paesaggistiche, ambientali e della biodiversità anche per il miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e per la realizzazione di un equilibrato rapporto tra attività economiche ed ecosistema.
7. Il territorio dell'Ente Parco, anche in considerazione della sua intrinseca vulnerabilità, è sottoposto al regime di tutela e di gestione di cui al Piano Territoriale del Parco, adottato in coerenza ed in conformità agli strumenti di pianificazione territoriale previsti dalla normativa regionale vigente e, nell'attesa della sua approvazione, dalle Norme di Salvaguardia che hanno lo scopo di realizzare il recupero e la valorizzazione dei caratteri di leggibilità e di conoscibilità del territorio all'interno di paesaggi culturali, che risultano essere il prodotto del rapporto secolare tra attività umana e natura, così come sancito dalla Convenzione Europea sul Paesaggio, definita a Firenze il 20 ottobre 2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE PARCO COLLINE DI NAPOLI METROPOLITANO DELLE

Articolo 2
Obiettivi

1. In coerenza con le finalità delineate e nel rispetto della normativa comunitaria, statale e regionale vigente, l'Ente Parco persegue, per quanto di propria competenza, in particolare, i seguenti obiettivi:

a) la conservazione di specie animali e vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri ecologici, di formazioni paleontologiche;

b) la difesa e la valorizzazione della biodiversità animale e vegetale autoctona e la gestione, nel rispetto della normativa statale e regionale vigente di recepimento della normativa comunitaria, dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC), di cui alla direttiva 92/43/CEE (cosiddetta Habitat) ed alla direttiva 79/409/CEE (cosiddetta Uccelli);

c) l'applicazione di metodi di manutenzione, di gestione e di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo ed ambiente, mediante il recupero, la salvaguardia e la valorizzazione di patrimoni naturalistici, antropologici, archeologici, storici e architettonici, delle attività agricole, silvo-pastorali, artigianali tradizionali nelle aree ad esse vocate;

d) l'attivazione di politiche di tutela e sviluppo capaci di rendere effettivamente remunerative le politiche di recupero, manutenzione e presidio del territorio finalizzate alla riqualificazione e conservazione del paesaggio;

e) la difesa e la ricostruzione degli equilibri idrici ed idrogeologici delle aree mediante la promozione e l'attuazione di adeguate politiche di difesa del suolo;

f) la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio agricolo e zootecnico, attraverso il supporto allo sviluppo rurale, in considerazione del ruolo multifunzionale delle attività agro-silvo-pastorali tradizionali, le quali consentano le significative produzioni tipiche, la difesa del suolo e la valorizzazione del paesaggio;

g) l'incentivo alla realizzazione di opere di conservazione, restauro e riuso, anche a fini produttivi, dei complessi terrazzati particolarmente preziosi per la loro molteplice valenza di bene culturale, di opera di difesa idrogeologica, di manutenzione del paesaggio, anche per le attività connesse al turismo;

h) la difesa dell'ecosistema, restauro del paesaggio, ripristino dell'identità storico-culturale, valorizzazione ambientale, anche in chiave economico-produttiva ed ecocompatibile soprattutto attraverso il sostegno all'agricoltura urbana;

i) la tutela dai rischi di tagli abusivi e dagli incendi e la rivitalizzazione del patrimonio boschivo, esaltandone il ruolo manutentivo del territorio e favorendone la funzione produttiva ed economica, mediante lo sviluppo di opportune filiere e di attività turistico-ricreative eco-compatibili;

l) la promozione ed il concorso nella costruzione della rete ecologica provinciale e regionale;

j) il recupero ed il supporto delle attività artigianali tradizionali, anche attraverso l'integrazione delle filiere produttive;

k) l'incentivazione di politiche tese alla riduzione dei gas serra, al risparmio energetico, al ricorso alle fonti energetiche alternative, alla mobilità sostenibile;

m) la promozione di attività educative, di formazione professionale, di forme di volontariato e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, finalizzate alla corretta conoscenza del patrimonio territoriale, allo sviluppo ed all'affermazione di attività turistiche didattiche, culturali e ricreative;

n) l'incentivazione e la promozione dell'agricoltura biologica, delle produzioni tipiche e dei prodotti certificati e della salute alimentare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

o) il miglioramento delle condizioni sociali delle popolazioni residenti, attraverso la promozione di attività economiche compatibili, atte ad impedire il depauperamento irreversibile di una risorsa territoriale da tutelare per le generazioni future;
p) l'attivazione di procedure ordinarie di consultazione e concertazione che favoriscano forme associative e/o consortili tra Enti pubblici e/o tra soggetti privati presenti sul territorio di competenza del Parco;
q) la promozione di interventi a favore di cittadini diversamente abili per facilitare l'accessibilità e la conoscenza del Parco.
2. Il Parco promuove la valorizzazione delle risorse umane territoriali attraverso l'utilizzo di stage formativi e tirocini, di intesa con le Università, gli Istituti e gli Enti superiori di formazione, tesi alla crescita ed all'accompagnamento formativo nel campo dell'ambiente, del paesaggio, della cultura e dello sviluppo turistico sostenibile.
3. E', altresì, compito dell'Ente Parco sostenere il conseguimento di finanziamenti regionali in attuazione dell'art.7 della L.n. 394/1991 nella realizzazione degli interventi, delle opere e degli impianti previsti nel Piano del Parco relativi alle categorie riportate nella predetta disposizione di legge e precisamente:
a) restauro dei siti storici e di edifici di particolare valore storico e culturale;
b) recupero dei nuclei abitativi rurali;
c) realizzazione di opere di risanamento dell'acqua, dell'aria e del suolo;
d) promozione di interventi di riqualificazione, ristoro e recupero ecologico-ambientale dei siti e delle aree interessate da discariche di rifiuti;
e) realizzazione di opere di conservazione e di restauro ambientale del territorio, ivi comprese le attività agricole e boschive;
f) promozione di attività culturali nei campi di interesse del Parco;
g) interventi nel settore dell'agriturismo e del turismo rurale ed ambientale;
h) svolgimento di attività sportive compatibili;
i)realizzazione di strutture per l'utilizzazione di fonti energetiche a basso impatto ambientale ed interventi volti a favorire l'uso di energie rinnovabili.

Articolo 3
Competenza territoriale

1. Le competenze di gestione, tutela e valorizzazione esercitate dall'Ente Parco ai sensi delle Leggi regionali nn.33/1993 e 17/2003, si estendono all'ambito territoriale del Parco ricadente in quello del Comune di Napoli e nella Provincia di Napoli, secondo la delimitazione fissata con le modalità previste dalla Legge.
2. I Comuni adiacenti e circostanti che non ricadono direttamente nel territorio del Parco né in area ad esso contigua, ai sensi della Legge regionale n.17/2003, possono richiedere alla Regione ed all'Ente Parco, con deliberazione dei propri organi competenti, l'inserimento di parti pregevoli di territorio in area Parco o contigua al Parco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI

Articolo 4
Sede

L'Ente Parco, con deliberazione della Giunta, individua la sede legale nel territorio del Parco. La Giunta del Parco si riunisce di norma presso la sede del Parco o nelle sedi degli altri Enti che compongono la Comunità del Parco.

Articolo 5
Denominazione, Emblema, Logo

1. L'Ente si identifica con la denominazione "Parco Metropolitano delle Colline di Napoli", con l'emblema ed il logo approvato dalla Giunta del Parco.
2. L'uso e la riproduzione di nome, emblema e logo del Parco sono riservati all'Ente; con apposito regolamento sono disciplinate le procedure per autorizzare l'utilizzo del nome e del logo.
3. Per il perseguimento delle finalità individuate come obiettivi intermedi o finali dal piano pluriennale economico e sociale di cui al comma 2 dell'articolo 18 della Legge regionale n.33/1993, l'Ente Parco può concedere sulla base di specifiche convenzioni, nel rispetto del regolamento di cui al comma 2, l'uso del proprio nome, emblema e logo per iniziative, servizi e prodotti locali che presentino requisiti di qualità compatibili con le finalità del Parco.

Articolo 6
Strumenti di Attuazione e di Gestione

1. L'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, al fine di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale nel territorio di competenza, persegue le finalità e gli obiettivi statutari, esercita le funzioni di vigilanza, di sorveglianza ed applica le sanzioni mediante gli strumenti di gestione previsti dal combinato disposto degli articoli di cui alla vigente Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette" ed alla vigente Legge regionale 1° settembre 1993, n.33 "Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania".
2. In particolare sono strumenti di gestione ed attuazione:
a. Il "Piano territoriale del Parco" che, nell'ambito del disposto delle norme quadro di cui alla Legge n.394/91, è redatto, elaborato, adottato ed approvato nel rispetto dei contenuti, dei principi e delle modalità prescritte dal comma 1 dell'art.18 e dagli artt. 19, 20, 21 e 22 della vigente L.R. n.33/93;
b. Il "Piano pluriennale economico sociale per la promozione delle attività compatibili" che, nell'ambito del disposto delle norme-quadro di cui alla Legge n.394/91, è redatto, elaborato, adottato ed approvato nel rispetto dei contenuti, dei principi e delle modalità prescritte dal comma 2 dell'art.18 della vigente L.R. n.33/93;
c. Il "Regolamento del Parco" che è redatto, elaborato, adottato ed approvato nel rispetto dei contenuti, dei principi e delle modalità prescritte dall'art.11 della Legge n.394/91;
d. Il Disciplinare della "vigilanza" e della "sanzione" che, nell'ambito del disposto delle norme quadro di cui alla Legge n.394/91, nel rispetto dei contenuti, dei principi e nelle modalità prescritte dall'art.23 della L.R. n.33/93 deve individuare stabilire ed applicare, tra l'altro, la natura e la tipologia della violazione sanzionabile, l'ammontare della sanzione erogabile, nonché

fonte: http://burc.regione.campania.it

i soggetti giuridicamente deputati rispettivamente a vigilare sul territorio, a rilevare l'infrazione, a comminare la sanzione ed ad incassare la medesima.

3. Nell'affermare il principio di un assetto sostenibile e responsabile del territorio di competenza, l'Ente Parco persegue l'obiettivo della conservazione e/o del ripristino degli ecosistemi naturali mediante gli strumenti di gestione indicati al comma 2 del presente articolo, ma anche attraverso la promozione di intese con gli Enti pubblici presenti sul territorio del Parco, che, fatte salve le rispettive competenze e prerogative istituzionali e/o operative, in modo diretto, in forma partecipata o come attività di supporto al Parco, potranno contribuire con volontaria assunzione di responsabilità, al raggiungimento dell'obiettivo condiviso.

TITOLO II
ORGANI DELL'ENTE

Articolo 7
Organi

1. Ai sensi del combinato disposto di cui alla Legge regionale vigente n.33/1993 come modificata dalla Legge R. n.4/2011 e dalla L.R. n.16 del 2014 e della Legge regionale n.17 del 2003, sono organi dell'Ente Parco:

a) Il Presidente;
b) La Giunta;
c) La Comunità del Parco;
d) Il Collegio dei Revisori dei Conti.

CAPO 1
IL PRESIDENTE DEL PARCO

Articolo 8
Presidente del Parco - Nomina e compatibilità.

1. Il Presidente dell'Ente Parco è nominato dalla Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 8 della vigente Legge regionale 1° settembre 1993, n.33 e s.m.i..

2. Il Presidente ha la legale rappresentanza del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, ne coordina l'attività, convoca e presiede le sedute della Giunta, della quale rappresenta sintesi ed unità di indirizzi, ne assicura il buon andamento dei lavori, ispirandosi a criteri di imparzialità ed esercitando tutte le funzioni a lui assegnate dalla Legge e dallo Statuto.

3. A tale scopo il Presidente:

a) promuove ed assume iniziative atte ad indirizzare l'attività gestionale dell'Ente al raggiungimento degli obiettivi proposti e formalmente adottati dalla Giunta;

b) coopera con gli altri Presidenti di Enti Parco alla affermazione ed alla gestione coordinata della politica regionale delle aree protette;

c) nei limiti delle risorse finanziarie a ciò destinate dal bilancio dell'Ente partecipa, potendo esercitare il potere di delega ai componenti della Giunta, alle iniziative delle Associazioni e degli Organismi rappresentativi, nazionali ed internazionali, dei Parchi e delle Riserve naturali ai quali l'Ente aderisce;

d) rappresenta in giudizio l'Ente, sia come attore sia come convenuto, provvede agli atti conservativi dei diritti dell'Ente e promuove ogni forma di azione nell'interesse dei beni

fonte: http://burc.regione.campania.it

patrimoniali, dei valori territoriali ed ambientali oggetti della funzione istituzionale ed operativa-gestionale dell'Ente stesso, sottoponendoli alla ratifica della Giunta;
e) esercita le funzioni attribuitegli dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti;
4. Nell'esercizio delle sue funzioni istituzionali ed operative, il Presidente del Parco si avvale di un Ufficio di Segreteria.

Articolo 9
Presidente del Parco – Sospensione, Decadenza, Revoca.

1. Il Presidente dell'Ente Parco è sospeso dalla carica, decade dalla stessa o è revocato, in tutti i casi previsti dalla normativa vigente.
2. Oltre all'ipotesi prevista dal comma precedente, la Giunta, propone con atto motivato alla Giunta regionale, la revoca del Presidente del Parco in caso di reiterata violazione dei suoi obblighi istituzionali o di gravi ed accertate responsabilità amministrative.

Articolo 10
Vice-Presidente.

1. Il Presidente, ad avvenuto insediamento della Giunta, può designare tra i suoi componenti un Vice-presidente con funzioni vicarie, in tutti i casi di assenza e/o di impedimento previsti per legge.
2. Al Vicario è riconosciuta l'indennità di carica determinata nella misura pari a quella prevista e disposta per il Presidente del Parco, commisurata al solo periodo in cui è esercitata la funzione vicaria.

CAPO II
LA GIUNTA

Articolo 11
LA GIUNTA – Funzioni e costituzione.

Ai sensi dell'art.1, comma 185, della Legge regionale 7 agosto 2014, n.16 che ha modificato l'articolo 10 della legge regionale 1° settembre 1993, n. 33 (Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania) :
1. La Giunta è formata da cinque componenti, compreso il Presidente, secondo le modalità e le funzioni stabilite nello Statuto dell'Ente parco e garantendo, comunque, la rappresentanza di un componente di nomina delle associazioni ambientaliste e di uno di nomina delle associazioni professionali agricole maggiormente rappresentative. Partecipa di diritto, con voto consultivo, il direttore dell'Ente parco. Funge da segretario un dipendente dell'Ente parco indicato dal Presidente dell'Ente.
2. La Giunta delibera in merito a tutte le questioni generali dell'Ente e, in particolare:
a) adotta, sentito il comitato consultivo regionale per le aree naturali protette di cui all'articolo 3, il piano per il parco e predispone un piano pluriennale economico-sociale per le attività compatibili dell'area, di cui all' articolo 18;
b) approva il bilancio preventivo con i relativi piani e programmi e il bilancio consuntivo;
c) elabora e adotta lo Statuto dell'Ente e lo sottopone all'approvazione della Giunta regionale che si pronuncia nei successivi sessanta giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. La Giunta è nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore al ramo e dura in carica cinque anni, i suoi componenti possono essere riconfermati.
4. In sede di prima applicazione della presente disposizione, il Presidente della Giunta regionale provvede, con proprio decreto, su proposta dell'assessore competente in materia alla definizione della composizione della Giunta.
5. Gli enti, associazioni ed organizzazioni che, decorsi trenta giorni dalla richiesta, non provvedono alla nomina dei propri rappresentanti sono considerati rinunciatari.
6. La Giunta definisce gli obiettivi ed i programmi da attivare, indica le priorità ed emana le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa.
7. In particolare, fatti salvi i poteri sostitutivi esercitati dal Presidente nelle forme e nei termini previsti dallo Statuto:
a) stabilisce le indennità e i rimborsi degli organi dell'Ente Parco, in analogia a quanto la Legge regionale prevede per gli organi collegiali tecnici o istituzionali, nel rispetto dei limiti massimi stabiliti dalla Giunta Regionale;
b) approva i disciplinari, i protocolli d'intesa e gli schemi di convenzioni che devono essere stipulati dal Parco con altri contraenti;
c) approva l'emblema, il logo ed i marchi del Parco;
d) approva l'istituzione, definendo compiti e norme sul funzionamento, degli organismi di decentramento e di partecipazione;
e) nel rispetto di quanto previsto e disposto dall'art.12 e dall'art.33 della L.R. n.7 del 30/04/2002, autorizza le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
f) dispone acquisti ed alienazioni immobiliari, relative permute, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Parco, che non ne costituiscano mera esecuzione e che, in ogni caso, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Presidente o di funzionario competente ad emettere mandati di pagamento;
g) designa e nomina i componenti del Comitato Scientifico su proposta del Presidente.
8. La Giunta esercita il proprio mandato istituzionale ed operativo nel rispetto delle norme e delle disposizioni nazionali e regionali vigenti e del Regolamento di funzionamento, ove vigente.
9. La Giunta in particolare:
a) attua gli obiettivi di governo e di amministrazione;
b) adotta iniziative e provvedimenti atti a favorire la realizzazione dei fini istituzionali del Parco nel rispetto della L.R. n.33/93 e s.m.i. e della Legge regionale n.17/2003;
c) approva programmi, piani, progetti per l'attuazione degli indirizzi politici ed amministrativi;
d) approva l'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente Parco e definisce direttive ed indirizzi per il funzionamento degli stessi nel rispetto delle norme di cui al titolo IV del presente Statuto;
e) approva i piani di gestione, approva il piano esecutivo di gestione ed adotta tutti i Regolamenti di competenza dell'Ente Parco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI

Articolo 12

La Giunta – Funzionamento.

1.La Giunta è convocata dal Presidente, ovvero, su richiesta di 1/3 dei componenti e si riunisce almeno 1 volta al mese.
2.I componenti che non intervengono a tre sedute consecutive, senza giustificato motivo, sono considerati decaduti previa attivazione del relativo procedimento amministrativo e su comunicazione del Presidente del Parco, sono sostituiti con decreto del Presidente della Giunta regionale, con le modalità previste dalla normativa di nomina, con altro componente che rimane in carica fino alla scadenza del mandato del membro sostituito.
3. Considerata la peculiarità storico-culturale e la specificità territoriale del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, il Presidente dell'Ente Parco ha la facoltà di invitare a partecipare ai lavori della Giunta, con funzioni consultive, tutti i soggetti istituzionali ed associativi ed esperti più direttamente interessati alle materie trattate.
4. Alle adunanze della Giunta partecipa di diritto, con parere consultivo, il Direttore dell'Ente Parco.

Articolo 13

Comunità del Parco

1. La Comunità del Parco è così composta:
a) il Presidente dell'Ente Parco;
b) n. 4 rappresentanti del Comune di Napoli ed n. 1 rappresentante aggiuntivo per ogno comune aderente;
c) n. 1 rappresentante della Provincia di Napoli;
d) n. 2 rappresentanti delle associazioni ambientaliste riconosciute dal Ministero dell'Ambiente, maggiormente presenti sul territorio regionale;
e) il Direttore dell'Ente Parco che partecipa alle riunioni della Comunità del Parco con voto consuntivo;
2. La Comunità del parco è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco. Il suo parere è obbligatorio su:
a) regolamento del parco;
b) piano del parco;
c) bilancio e conto consuntivo;
d) altre questioni a richiesta di un terzo dei componenti;
3. La Comunità delibera, previo parere vincolante della Giunta, sul piano pluriennale economico, adottato dalla Giunta ed approvato dalla Regione, vigila inoltre, sulla sua attuazione.
4. La Comunità adotta un proprio regolamento.
5. La Comunità elegge al suo interno un presidente ed un vice-presidente ed è convocata almeno due volte l'anno o quando venga richiesto dal presidente o da un terzo dei suoi componenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI

CAPO III
ORGANO DI REVISIONE E CONTROLLO

Articolo 14
Collegio dei Revisori dei Conti – costituzione e competenza.

1. Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto di tre membri nominati con decreto del Presidente del Consiglio regionale.
2. Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica cinque anni e i suoi componenti possono essere riconfermati in linea con quanto previsto dall'Art. 11 dell L.R. n. 33/1993, così come integrato dall'Art. 1 comma 260, lettera e) della L.R. 4/2011;
3. Il Collegio nomina, tra i propri membri, nella prima seduta, il Presidente che coordina i lavori e tiene i rapporti con gli Organi e gli Uffici dell'Ente.
4. Può organizzare i propri lavori mediante apposito Regolamento, sottoposto all'approvazione della Giunta.
5. I membri del Collegio dei revisori sono rieleggibili per una sola volta.
6. Il Collegio dei Revisori, secondo le modalità stabilite dalla legislazione vigente:
a) esercita il riscontro contabile sugli atti dell'Ente e ne controlla la gestione finanziaria;
b) formula proposte ed esprime eventuali rilievi per conseguire una migliore efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dell'Ente;
c) rilascia pareri attestanti la conformità, se richiesti tramite il Presidente o il Direttore, su atti generali aventi rilevante contenuto finanziario o economico;
d) collabora con la Giunta quando sia espressamente e formalmente richiesto;
e) redige una relazione entro il 30 giugno di ogni anno sull'andamento della gestione finanziaria per la Giunta regionale;
f) è tenuto, inoltre, ad esercitare ogni altra funzione e competenza, ad esso attribuito dalle vigenti norme.

CAPO IV
IL DIRETTORE DEL PARCO

Articolo 15
Il Direttore del Parco – competenze.

1.Il Direttore dell'Ente Parco, ai sensi dell'art.13 della vigente Legge regionale n.33/93 come modificato dall'art.1 comma 17 della Legge regionale 6 maggio 2013,n.5 è nominato dal Presidente della Giunta regionale ed è scelto tra i dipendenti del ruolo del personale regionale della carriera direttiva, in possesso del diploma di laurea oppure, in carenza, dell'esperienza almeno decennale presso le aree protette. Tale attività è svolta in funzione di distacco.
Il Direttore cessa dalla funzione contestualmente alla cessazione delle funzioni del Presidente della Giunta regionale che lo ha nominato.
2. Al Direttore dell'Ente compete la gestione ed il coordinamento dei provvedimenti attuativi del Parco nell'ambito degli indirizzi stabiliti dal Presidente e dalla Giunta.
3. Il Direttore del Parco partecipa, con funzione di consulenza, alle sedute della Giunta .
4. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ne disciplina le competenze e le funzioni in conformità con quanto previsto dalla vigente normativa di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Il Direttore dell'Ente provvede alla realizzazione di quanto previsto dal piano del Parco ed all'esecuzione delle deliberazioni decise dalla Giunta.
6. Il Direttore dell'Ente Parco è responsabile della conservazione del Parco, vigila sulle attività che si svolgono all'interno dello stesso ed è obbligato a trasmettere alle competenti Autorità (giudiziarie e amministrative) rapporti-denunce sulle violazioni di leggi o di regolamenti interessanti il Parco di cui egli venga a conoscenza, anche in seguito all'attività di monitoraggio promosse dal Parco.
7. Nell'esercizio delle funzioni di conservazione del Parco e di vigilanza sulle attività che si svolgono all'interno di esso, il Direttore dell'Ente può esercitare la facoltà di richiedere, con motivazione scritta, il riesame delle delibere non approvate dalla Giunta, e quest'ultima procede al riesame e decide, sentito il Comitato Consultivo Regionale per le Aree naturali protette di cui all'articolo 3 della L.R. 33/93, entro e non oltre trenta giorni dalla richiesta.

TITOLO III
PUBBLICAZIONE UFFICIALE DEGLI ATTI DEL PARCO.

Articolo 16
Albo Pretorio - pubblicazione degli atti.

1. E' istituito presso la sede dell'Ente Parco un apposito spazio da destinare ad "Albo Pretorio", per la pubblicazione degli atti ed avvisi previsti da leggi, regolamenti e dallo statuto.
2. La pubblicazione degli atti garantisce l'accessibilità, l'integralità e la facilità di lettura.
3. Il Direttore cura l'affissione degli atti e certifica l'avvenuta pubblicazione.
4. Per la maggior pubblicizzazione degli atti, l'Ente Parco si avvale, oltre che dell'Albo Pretorio, anche dei sistemi di comunicazione ritenuti, per ogni caso, più idonei ad assicurare il massimo di conoscenza degli atti emanati con le modalità di cui al successivo articolo 17.

Articolo 17
Pubblicità degli atti aventi rilevanza pubblica.

1. Le deliberazioni e le determinazioni aventi rilevanza pubblica sono notificate all'Albo Pretorio dell'Ente Parco.
2. Al fine di conferire la massima pubblicità e divulgazione degli atti del Parco è disposta la loro diffusione per mezzo del Sito Web ufficiale del Parco, ai sensi della L. n. 69/2009 e ss.mm.ii.

TITOLO IV
STRUTTURA ORGANICA

Articolo 18
Ordinamento Amministrativo del Parco

1. L'Ente Parco assume come caratteri essenziali della propria organizzazione i criteri della autonomia, della funzionalità, imparzialità, efficienza, efficacia ed economicità di gestione, secondo principi di professionalità e responsabilità.
2. La struttura funzionale dell'Ente Parco è articolata in uffici organizzativi distinti all'interno per singoli Servizi, in cui sono incardinate le unità operative di diverse categorie e profili professionali, individuate sulla base della diversa complessità ed ampiezza delle attività svolte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi definisce le linee fondamentali di organizzazione degli uffici dell'Ente, individuando le unità di massima dimensione con le relative articolazioni nonché le modalità di conferimento degli incarichi di direzione e responsabilità delle stesse, degli Uffici e dei Servizi.

Articolo 19

Il personale e la dotazione organica

1. Al personale del Parco, Ente strumentale della Regione Campania, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza della Regione Campania, nel rispetto della autonomia organizzativa e gestionale dell'Ente, si applica lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale, previsto dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo in attuazione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro vigente per il personale della Giunta regionale della Campania.
2. La Giunta approva l'assetto organizzativo ed il fabbisogno di personale con il relativo organigramma e funzionigramma, in coerenza con il piano triennale del fabbisogno del personale e con le risorse finalizzate alle spese per il personale assegnate all'Ente Parco, così come appostate ed approvate nel bilancio di previsione adottato dal Parco.
3. La spesa complessiva per la dotazione organica, come definita al comma precedente, è da determinarsi in forma comprensiva di tutti gli oneri accessori, derivanti anche dall'applicazione e dalla corresponsione degli emolumenti costituenti voci accessorie del salario escluse voci fondamentali dello stesso.
4.Le modalità di accesso alle posizioni lavorative previste dal fabbisogno di personale, sono stabilite, nel rispetto della normativa vigente per l'accesso al pubblico impiego, da apposita disciplina nell'ambito del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.
5. Nel rispetto delle norme contrattuali vigenti in materia di pubblico impiego, il Parco, per ottimizzare le proprie funzioni istituzionali, operative e gestionali, persegue con appositi stanziamenti del proprio bilancio, l'obiettivo strategico di definire, attuare e consolidare un sistema strutturato e permanente di riferimento per la formazione e lo sviluppo delle risorse umane impiegate dal Parco.
6. Le modalità organizzative dei corsi di formazione (anche utili alle progressioni professionali) nonché le modalità di accesso sono disciplinate da specifico Regolamento.

Articolo 20

Il Regolamento di funzionamento degli uffici e dei servizi del Parco

1. Il Regolamento di funzionamento degli uffici e dei servizi dell'Ente Parco disciplina le modalità di gestione del personale dipendente del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, con particolare riferimento alla gestione, implementazione e programmazione degli organici e all'ordinamento professionale del fabbisogno.
2. Il Regolamento si ispira ai seguenti criteri generali:
a) pianificazione, programmazione e flessibilità delle dotazioni organiche;
b) ampia flessibilità nella gestione delle risorse umane ed ottimale distribuzione delle stesse fra le unità operative dell'Ente Parco, operata sulla base delle competenze, delle esigenze organizzative e nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro sia nazionali che decentrati;
c) separazione delle competenze tra gli organi di direzione politica, che provvedono alla programmazione complessiva e generale ed il Direttore del Parco che provvede alla gestione diretta delle risorse umane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI

TITOLO V
IL PATRIMONIO E LE RISORSE FINANZIARIE

Articolo 21
Il Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Ente Parco è costituito da beni immobili e mobili derivanti da acquisti, donazioni, eredità, legati, espropriazioni o qualunque altro titolo legittimo.
2. L'Ente Parco, secondo le disposizioni di uno specifico Regolamento, può disporre dei beni messi a propria disposizione dalla Regione e dagli Enti compresi nell'area di competenza del Parco in quanto ritenuti necessari al conseguimento dei suoi fini istituzionali, nei limiti e alle condizioni dettate dagli stessi Enti.
3. La gestione del patrimonio rispetta le norme della Regione in materia di demanio, contratti, economato e contabilità.
4. La conservazione e l'utilizzazione del patrimonio sono disciplinate con il Regolamento di cui al precedente comma 2, approvato dalla Giunta . I beni essenziali all'attività dell'Ente sono in ogni caso indisponibili.

Articolo 22
Risorse finanziarie

1. La Regione, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 27 della vigente Legge Regionale n.33/93, finanzia l'intero importo della spesa necessaria alla realizzazione del Parco, concorrendo, altresì, alle spese per la gestione, comprese quelle per il personale, le attrezzature ed i servizi previsti nei programmi pluriennali di utilizzazione.
2. Le risorse finanziarie dell'Ente Parco possono essere costituite, oltre che da erogazioni o contributi a qualsiasi titolo disposti da enti o da organismi pubblici e da privati, da sanzioni amministrative, da diritti di utilizzo dell'emblema e del logo del Parco, da canoni riguardanti l'utilizzazione dei beni mobili ed immobili che appartengono al Parco o dei quali esso abbia la gestione, nonché di gadgets promozionali.
3. L'Ente Parco può disciplinare, con apposito atto convenzionale, da stipularsi con soggetti terzi, l'utilizzo e la gestione contabile di risorse economiche ad ogni titolo rese disponibili e vincolarne la destinazione d'uso al perseguimento dei fini istituzionali ed operativi all'uopo condivisi.
4. La Giunta regionale presenta annualmente al Consiglio Regionale, in sede di approvazione del bilancio pluriennale, sulla base delle motivate richieste del Parco, illustrate dalla relazione di accompagnamento al proprio documento di bilancio, gli obiettivi strategici operativi e gestionali del Parco. A tal fine presenta il programma di interventi finalizzato alla realizzazione e alla gestione del Parco con la relativa previsione di spesa ed una relazione sullo stato di attuazione del programma stesso.
5. L'ammontare annuo della somma necessaria al funzionamento del Parco ed alle sue attività è comunicato alla Regione Campania dopo l'approvazione del bilancio di previsione.
6. Le somme destinate all'attuazione dei programmi di utilizzazione sono accreditate al Parco con ordini di accreditamento.
7. La gestione finanziaria dell'Ente Parco si attua sulla base del bilancio annuale di previsione redatto in termini di competenza, secondo i principi dell'unità, dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità e del pareggio finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. I fatti gestionali sono disciplinati dal Regolamento di Contabilità ed Economato del Parco e rilevati mediante contabilità finanziaria e dimostrati nel conto consuntivo.

Articolo 23
Bilancio

1. Il bilancio di previsione predisposto dal competente ufficio del Parco, su proposta della Giunta, corredato dal parere di conformità contabile reso dall'Organo di revisione e controllo, nonché dal parere di regolarità contabile ed amministrativa fornita dai responsabili competenti secondo l'organizzazione funzionale del Parco, deve essere approvato dalla Giunta del Parco, nel rispetto dei termini e delle procedure di cui alla normativa nazionale (d.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i) e regionale vigente (in particolare la Legge Regionale 16 gennaio 2014, n. 42.
2. Il Rendiconto predisposto dall'ufficio competente del Parco, su proposta della Giunta, corredato del parere di conformità contabile reso del Collegio dei Revisori, nonché del parere di regolarità contabile e amministrativa fornita dai responsabili competenti secondo l'organizzazione funzionale del Parco, deve essere approvato dalla Giunta del Parco, nel rispetto dei termini e delle procedure alla normativa nazionale (d.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i);
3. Il Responsabile dell'ufficio competente, su parere del Direttore del Parco, propone le variazioni e gli assestamenti di bilancio necessari ad assicurare la normale attività dell'Ente.
4. I bilanci preventivi ed i rendiconti dell'Ente una volta approvati nel rispetto dei termini e delle procedure di cui alla normativa nazionale e regionale vigente ed in particolare alla normativa nazionale (d.Lgs. n. In 118 e s.m.i) e regionale vigente (in partticolare la Legge Regionale 16 gennaio 2014, n. 4, sono trasmessi alla Regione Campania.

Articolo 24
Spese

1. Nel rispetto delle procedure contabili e delle disposizioni di cui al Regolamento di contabilità ed economato, adottato nel rispetto delle norme della Regione in materia di demanio, contratti, economato e contabilità, possono essere ordinate spese, solo nei modi e nelle forme amministrative vigenti.
2. Per quanto non disciplinato dal Regolamento, si applicano le disposizioni in materia di ordinamento contabile della Regione Campania.

Articolo 25
Servizio di Tesoreria

L'Ente Parco, per dare esecuzione al complesso delle disposizioni relative alla gestione finanziaria, si avvale di un servizio di Tesoreria, garantito da un Istituto di Credito convenzionato con l'Amministrazione Regionale nell'ottica del contenimento delle spese e dell'ottimizzazione del servizio, che provvede alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia dei titoli e dei valori nonché a tutti gli altri adempimenti connessi e previsti da disposizioni legislative e regolamentari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI

TITOLO VI
COMITATO SCIENTIFICO

Articolo 26
Comitato Scientifico - composizione e nomina

1. Il supporto tecnico-scientifico del Presidente e degli organi del Parco è assicurato da un Comitato scientifico, che può proporre agli organi del Parco iniziative in materia di ricerca scientifica, didattica e di educazione ambientale.
2. E' costituito da membri nominati, su proposta del Presidente, dalla Giunta, scelti tra esperti, docenti di livello universitario, membri di istituti di ricerca o fra esperti di fama nazionale o internazionale nelle materie di competenza delle attività istituzionali del Parco.
3. La composizione del Comitato scientifico tiene conto, in ogni caso, dell'equilibrio tra le varie competenze per i diversi settori delle scienze naturalistiche, ambientali, territoriali ed antropologico-umanistiche, formative, informative e nelle altre materie d'interesse del Parco.

Articolo 27
Comitato Scientifico - coordinamento

1. Il Comitato scientifico è coordinato dal Presidente del Parco, con funzione anche di impulso ed opera a titolo gratuito, salvo rimborso spese, con modalità stabilite dal Regolamento di funzionamento.
2. Delle sedute sono tenuti appositi verbali a cura degli uffici del Parco.

Articolo 28
Comitato Scientifico - pareri

1. Il parere del Comitato scientifico, in relazione alle sue competenze, è reso, in forma non vincolante, sul Piano, sul Regolamento del Parco e, qualora il Presidente del Parco lo richieda, sui piani stralci attuativi, su quelli di gestione e sul piano pluriennale economico e sociale.
2. Il parere del Comitato scientifico, non vincolante, può essere altresì richiesto dal Presidente del Parco in materia di ricerca scientifica, di didattica, di attività culturali e editoriali svolte nel Parco ed in nome del Parco.
3. Le richieste di parere devono essere accompagnate dall'indicazione di un termine entro il quale esso deve essere espresso.

TITOLO VII
TUTELA DEI DIRITTI DEL PARCO E PARTECIPAZIONE POPOLARE

Articolo 29
Tutela dei diritti

1. L'Ente Parco si avvale del patrocinio dell'Avvocatura regionale, salve le ipotesi di conflitto di interessi con la Regione ed i casi in cui non intenda avvalersene sulla base di apposita motivata delibera da sottoporre agli organi di vigilanza, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 43, commi terzo e quarto, del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611 e successive modificazioni.

Articolo 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partecipazione popolare

1. La Giunta del Parco, nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990,n.241 e s.m.i., garantisce, promuove e regolamenta la consultazione delle popolazioni locali, di gruppi e associazioni, stabilendo forme di partecipazione popolare finalizzate ad assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza delle attività dell'Ente nel rispetto delle leggi vigenti.
2. L'Ente può attivare forme di consultazione per acquisire il parere di soggetti Istituzionali, economici ed associati su specifici problemi, in ordine al conseguimento delle finalità istitutive.
3. I cittadini, le associazioni, i comitati ed i soggetti collettivi in genere possono rivolgere al Presidente del Parco istanze, petizioni o proposte dirette a promuovere interventi per la miglior tutela di interessi collettivi.
4. Le Università e gli altri Enti di ricerca pubblica e privata possono rivolgere al Presidente istanze, petizioni, proposte e richieste di intese per proporre, promuovere e realizzare forme di collaborazione per lo svolgimento di attività di studio, di ricerca o di didattica per perseguire, in coerenza con le rispettive competenze, le finalità e gli obiettivi istituzionali e statutari del Parco.

Articolo 31

Accesso agli Atti del Parco e Trasparenza

1. Per diritto di accesso si intende il diritto degli interessati di prendere visione e di estrarre copia di documenti amministrativi. L'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza.
2. Al fine di assicurare la trasparenza dell'attività del Parco e di favorirne lo svolgimento imparziale è riconosciuto a soggetti privati il diritto di accesso agli atti dell'Ente. Ai sensi della normativa vigente possono esercitare il diritto di accesso anche i portatori di interessi pubblici o diffusi che hanno un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso.
3. Nel rispetto delle disposizioni del Titolo V della Legge n.241/1990 e s.m.i. e del Decreto Legislativo n.195 del 19/8/05, il Parco assicura in particolare, attraverso uno specifico Regolamento, l'accesso alle strutture ed ai servizi ai cittadini, agli Enti, alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni. Detto Regolamento assicura altresì il diritto di accesso degli interessati agli atti amministrativi del Parco ed in particolare:
a) disciplina il rilascio di copie di atti previo pagamento dei soli costi di riproduzione;
b) individua, con norme di organizzazione degli uffici e dei servizi, i responsabili dei procedimenti;
c) detta le norme necessarie per assicurare ai cittadini l'informazione sullo stato degli atti e delle procedure e sull'ordine di esame di domande, progetti e provvedimenti che comunque li riguardano;
d) assicura il diritto dei cittadini di accedere alle informazioni di cui è in possesso l'Ente Parco.
4. Anche nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i., il Regolamento provvede inoltre ad individuare gli atti riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.

Articolo 32

Approvazione e Revisione dello Statuto

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La Giunta del Parco, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 12, adotta lo Statuto del Parco e lo sottopone all'approvazione della Giunta Regionale.
2. Le eventuali modifiche dello Statuto possono essere richieste dalla Giunta Regionale, dagli Enti locali territorialmente interessati, con deliberazione dei rispettivi organi e da tutti gli organi del Parco.
3. Le modifiche adottate dalla Giunta del Parco a maggioranza assoluta dei componenti assegnati, devono essere approvate dalla Giunta Regionale della Campania entro 60 giorni dal ricevimento ed acquistano efficacia alla data della loro pubblicazione nel B.U.R.C.

Articolo 33
Norme Transitorie

1.Il Presidente del Parco può adottare, sotto la propria responsabilità, i provvedimenti di competenza della Giunta, quando tali organi dell'Ente non siano stati ancora formalmente costituiti ed insediati dalla Regione Campania. Di tali provvedimenti, aventi piena efficacia, il Presidente del Parco dà debita comunicazione ai costituiti organi nella prima seduta utile.
2. Rimane ferma la disciplina che consente al Presidente del Parco di attribuire l'incarico di collaborazione alla gestione e di sottoscrizione, in forma contestuale, degli atti di ordinaria gestione e quelli finalizzati all'utilizzo di fondi comunitari al Responsabile Amministrativo all'uopo nominato dalla Regione.
3. Secondo il procedimento e nei casi previsti dall'articolo 37 della Legge regionale n.7 del 30/04/2002 le spese possono aver luogo attraverso apertura di credito a favore dei funzionari responsabili, ovvero dei legali rappresentanti dell'Ente Parco, con obbligo di rendiconto.

TITOLO VIII
DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 34
Efficacia

1. Le presenti norme statutarie producono effetti dal giorno della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e del relativo avviso.
2. Sono fatti salvi, nelle more dell'approvazione e della pubblicazione dello Statuto, gli effetti degli atti adottati in virtù delle facoltà riconosciute dalle presenti norme.

Articolo 35
Disposizioni Finali

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Statuto e dai relativi regolamenti attuativi, si applicano le disposizioni della Legge n.394/1991 e della Legge regionale n.33/93 e successive modificazioni ed integrazioni, oltre alla vigente legislazione regionale in materia di enti pubblici non economici, sottoposti alla vigilanza ed al controllo della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Parco

Metropolitano
delle Colline

di Napoli

REGIONE CAMPANIA

DELIBERA N. 2 DEL 20.03.2017

OGGETTO: Statuto dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli. Adozione proposta definitiva adeguata al parere dell'Avvocatura regionale. Revoca deliberazione commissariale n.1 del 31.01.2017. Richiesta riapprovazione. Legge regionale n.17 del 7 ottobre 2003 e Legge regionale n.33 del 1° settembre 1993 e s.m.i..

IL COMMISSARIO

dr. Giustino Parisi, nominato Commissario dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, giusta con deliberazione della Giunta regionale della Campania n.174 del 3.04.2015, pubblicata sul Burc n.25 in data 20 aprile 2015 ed il responsabile amministrativo f.f. sig. Vaio Giuseppe, assistiti dalla signora Di Finizio Anna, che svolge le funzioni di verbalizzante, hanno adottato la presente delibera avente ad oggetto: Statuto dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli. Adozione proposta definitiva adeguata al parere dell'Avvocatura regionale. Revoca deliberazione commissariale n.1 del 31.01.2017. Richiesta approvazione. Legge regionale n.17 del 7 ottobre 2003 e Legge regionale n.33 del 1° settembre 1993 e s.m.i..

PREMESSO CHE:

- la Legge 6 dicembre 1991, n.394, "Legge -quadro sulle aree protette" ed in particolare l'articolo 22, stabilisce i principi fondamentali della disciplina delle aree naturali protette regionali;
- la L.R. 1° settembre 1993, n. 33, "Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania" definisce i principi e le norme per l'istituzione e la gestione dei parchi e delle riserve naturali in Campania;
- la L.R. n. 17 del 7 ottobre 2003 istitutiva dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli;
- con deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.855 del 10.6.2004 è stato istituito, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto della L.R. Campania n.33 del 1° settembre 1993, della L.R. Campania n.18/2000, della L.R. Campania n.17 del 7 ottobre 2003, il Parco Metropolitano delle Colline di Napoli;
- in esecuzione del citato provvedimento della Giunta regionale ed a completamento dell'iter procedurale istitutivo del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, è stato emanato il decreto n.392 del 14 luglio 2004 del Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- con deliberazione di Giunta Regionale n.729 in data 06.12.2011, come rettificata dalla successiva deliberazione di Giunta Regionale n.15 in data 09.02.2012 e riconfermata con deliberazione di Giunta Regionale n.394 del 31.07.2012, il dott. Giustino Parisi è stato nominato Presidente del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli ai sensi dell'art. 8, comma 1, della L.R. n.33 dell'01.09.1993;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Parco

Metropolitano
delle Colline

di Napoli

REGIONE CAMPANIA

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'art.9, comma 3, punto c) della L.R. n.33 del 1° settembre 1993, come modificata dall'art.1, comma 260, della L.R. n.4 del 15 marzo 2011 e recentemente con la L.R. 7 agosto 2014, n.16, articolo 1, comma 185, la Giunta del Parco elabora lo Statuto dell'Ente, lo adotta e lo sottopone alla Giunta Regionale per l'approvazione;

VISTO:
- l'art.8 della L.R. n.33 del 1° settembre 1993, comma 2, in base al quale al Presidente spetta la legale rappresentanza dell'Ente Parco e che ai sensi dell'art.9 della Legge - quadro sulle aree protette n.394/1991 - ne coordina l'attività, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili che sottopone alla ratifica della Giunta nella seduta successiva;
- la deliberazione n.174 del 3.04.2015, della Giunta Regionale della Campania, pubblicata sul Burc n.25 in data 20 aprile 2015, avente ad oggetto "Nomina Commissari" con la quale è stato disposto, tra l'altro , di nominare il dr. Giustino Parisi, già Presidente del Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, in qualità di Commissario dell'Ente medesimo;
- la proposta di Statuto, adottata dal Commissario dell'Ente Parco con delibera n.2 del 15.05.2015, trasmessa alla Direzione Generale Ambiente della Giunta Regionale, per l'acquisizione del preventivo parere della competente Avvocatura regionale.

CONSIDERATO CHE:
- l'Avvocatura Regionale della Campania, con parere n. PP4-52-05-2017, in ordine alla proposta di Statuto, ha formulato osservazioni e considerazioni;
- che con delibera commissariale n.1 del 31.01.2017 è stata adottata la proposta definitiva dello Statuto in conformità al parere della competente Avvocatura regionale;

RISCONTRATO CHE:
- per mero errore materiale nel procedimento di trasmissione della proposta di Statuto, dall'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli è stata allegata la proposta di Statuto adottata con Delibera commissariale n. 2/2015, non adeguata ai rilievi formulati dalla Avvocatura Regionale con parere PP -4-52-05-2017 ed approvata dalla Giunta regionale con delibera n.103 del 28.02.2017.

RITENUTO NECESSARIO:
- provvedere alla correzione dell'errore materiale di cui sopra, al fine di garantire l'ordinato procedimento finalizzato a dotare l'Ente Parco del corretto ed indispensabile provvedimento normativo disciplinante le sue funzioni istituzionali, mediante l'adozione definitiva dello Statuto come adeguato al parere della Avvocatura regionale e trasmissione alla competente Direzione Generale Ambiente della Giunta regionale per l'approvazione di competenza;
- revocare la propria precedente deliberazione commissariale n.1 del 31.01.2017 per l'evidente errore materiale riscontrato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Parco

Metropolitano
delle Colline

di Napoli

REGIONE CAMPANIA

Considerato che non si rilevano ulteriori motivi ostativi alla adozione della proposta definitiva dello Statuto dell'Ente Parco, adottando i poteri della Giunta, ai sensi della deliberazione n.174 del 3.04.2015, della Giunta Regionale, e della Legge regionale n.33 del 1° settembre 1993 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTE:
- la Legge 6/12/1991 n. 394;
- la Legge regionale 1/9/1993, n. 33;
- la Legge regionale n.17 del 7 ottobre 2003;
- la Legge regionale 4 del 15 marzo 2011;
- la Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014, articolo 1,comma 185.

DELIBERA

Per le motivazioni riportate in narrativa, che quivi s'intendono parte integrante formale e sostanziale del presente dispositivo:

1) Di revocare la propria precedente deliberazione commissariale n.1 del 31.01.2017;
2) Di adottare, con i poteri della Giunta, ai sensi della deliberazione n.174 del 3.04.2015 della Giunta Regionale e della L.R. n.33 del 1° settembre 1993 e successive modificazioni ed integrazioni, la proposta definitiva dello Statuto dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli, adeguato alle prescrizioni formulate dall'Avvocatura Regionale con parere n. PP4-52-05-2017, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale.
3) Di trasmettere il presente provvedimento alla Regione Campania - UOD-08 della Direzione Generale Ambiente, in qualità di Ente di vigilanza e controllo amministrativo ai sensi della Legge regionale n.33 del 1° settembre 1993, per l'approvazione di competenza.
4) Di revocare la propria precedente nota prot. n.48 del 02/02/2017 di trasmissione alla Giunta regionale della proposta di Statuto adottata con deliberazione commissariale n.1 del 31.01.2017.
5) Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio dell'Ente;
6) Dichiarare il presente provvedimento esecutivo ai sensi di legge.

Il Funzionario Amministrativo f.f.
Signor Giuseppe Valo

Il segretario
Signora Anna Di Finizio

Il Commissario
dr. Giustino Parisi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 162 del 28/03/2017

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

Oggetto dell'Atto:

RICOGNIZIONE CENSUARIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI DEL PATRIMONIO REGIONALE - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

a) che il patrimonio immobiliare disponibile di proprietà della Regione Campania è composto da circa 1.200 fabbricati e 5.000 particelle di terreno provenienti ex lege dagli enti disciolti, in sede di conferimento delle funzioni alla Regione, quali l'ONC (Opera nazionale combattenti) la G.I. (Gioventù Italiana) l'ANMIL (Associazione nazionale dei mutilati ed invalidi del lavoro) il FAP (fondo addestramento professionale per i lavoratori);
b) il predetto patrimonio è stato trasferito con significative criticità derivanti dall'illegittima detenzione di numerosi cespiti e dagli abusi edilizi commessi ed è caratterizzato, peraltro, dal diffuso disallineamento tra le risultanze dei pubblici registri immobiliari e le reali situazioni di fatto esistenti, per l'assenza delle trascrizioni dei titoli di proprietà, per gli omessi frazionamenti ed il mancato adeguamento amministrativo-catastale dei beni;
c) che con nota prot. 0293110 del 29 aprile 2016, la Direzione Generale delle Risorse Strumentali ha rappresentato un quadro riassuntivo delle principali problematiche riscontrate nella gestione e valorizzazione dei beni del demanio e del patrimonio immobiliare, ulteriormente inaspritesi a seguito del trasferimento dei beni dei soppressi Enti ERSAC e EE.PP.TT.;
d) che la gestione del patrimonio immobiliare richiede la presenza di un congruo numero di dipendenti, con specifiche competenze in materia tecnica e giuridico-legale, in grado di attendere ai compiti di adeguamento amministrativo catastale dei cespiti, di tutela e messa a reddito del patrimonio disponibile;
e) che, tra l'altro, il prolungato blocco del *turn over* dei dipendenti pubblici non consente di dedicare le necessarie ed adeguate – in termini di competenze tecniche - risorse umane all'espletamento dei richiamati compiti, anche a fronte della sedimentazione delle problematiche;

RITENUTO pertanto

a) al fine di recuperare le condizioni per una migliore gestione dell'intero patrimonio immobiliare, di ricorrere all'affidamento ad enti o a società aventi particolare esperienza nel settore immobiliare, individuate con procedura competitiva, del servizio di ricognizione censuaria e valorizzazione dei beni immobili di proprietà regionale, comprensivo dell'alienazione dei beni disponibili non necessari alle esigenze della Regione;
b) che la ricognizione dovrà dare priorità agli immobili oggetto di locazione, tanto attiva quanto passiva per la Regione, in ordine ai quali la Direzione Generale per le Risorse Strumentali dovrà in via immediata procedere all'istruttoria

VISTA la L.R. 3 novembre 1993 n. 38;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che s'intendono qui riportati integralmente:

1. di dare incarico alla Direzione Generale delle Risorse Strumentali di porre in essere tutte le attività per l'affidamento ad enti o a società aventi particolare esperienza nel settore immobiliare, individuate con procedura competitiva, del servizio di ricognizione censuaria e valorizzazione dei

beni immobili di proprietà regionale, comprensivo dell'alienazione dei beni disponibili non necessari alle esigenze della Regione;

2. di attribuire priorità nella ricognizione agli immobili oggetto di locazione, tanto attiva quanto passiva per la Regione, in ordine ai quali la Direzione Generale per le Risorse Strumentali procederà in via immediata all'istruttoria;
3. di rinviare ad un successivo provvedimento l'individuazione delle risorse economiche necessarie per il predetto affidamento;
4. di inviare la presente delibera alla Direzione Generale delle Risorse Strumentali e alla Direzione generale delle Risorse Finanziarie.

Delibera della Giunta Regionale n. 153 del 21/03/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 4 - UOD Att. tecn adeguamento impiantistica e bonifica siti oggetto smaltimento

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PER L'ADEGUAMENTO E REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTISTICA DESTINATA AL TRATTAMENTO DEI RSB E LA BONIFICA DEI SITI DESTINATI ALLO STOCCAGGIO A VALERE SULLE RISORSE FSC 2007/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 174 del 22 dicembre 2006, (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione e il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;
b. che con deliberazione n. 166 del 21 dicembre 2007, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con deliberazioni nn. 1/2009 e 1/2011, il CIPE ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS);
c. che il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS, di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002, assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.
d. che il punto 2.4 della delibera CIPE n. 166/07 declina le modalità e gli strumenti di attuazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
e. che la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 603 del 19.10.2012, ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013" redatto ai sensi del punto 3.2 della menzionata delibera CIPE n. 166/07;
f. che nella già citata deliberazione di Giunta Regionale n. 603/12 viene individuato l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC (OdP) nella Direzione generale per la Programmazione economica;

PREMESSO, altresì

a. che l'art. 3, comma 1, del D.L. n. 196 del 26/11/2010, convertito con modificazioni in L. n. 1 del 24/01/2011, dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonché per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013*";
b. che con DGR 226 del 24/05/2011 si è proceduto a destinare programmaticamente le risorse di cui all'art. 3, comma 1 del D.L. n. 196, convertito, con modificazioni, in L. n. 1 del 24/01/2011, rinviando a successivi provvedimenti l'individuazione puntuale degli interventi da realizzare o completare;
c. che con DGR n. 604 del 29/10/2011 è stata approvata la proposta di Piano di Riparto delle risorse ex L. 1/11 art. 3 c. 1;
d. che il Piano di Riparto di cui alla DGR 604/2011 è stato successivamente modificato con DDGGRR n. 385 del 31/07/2013, n. 474 del 10/09/2012, n. 605 del 19/10/2012, n. 169 del 03/06/2013, n. 127 del 27/05/2013, n. 575 del 13/12/2013 e da ultimo con DGR n. 147 del 28/03/2015;

e. con D.G.R. n. 609 del 26/11/2015, è stato approvato il Programma Stralcio Operativo ai sensi dell'art. 2, comma 7 del D.L. n. 185/2015, convertito con L. n. 9 del 22/01/2016;
f. con la D.G.R. n. 828 del 23/12/2015, è stato approvato il Piano straordinario degli interventi ex art. 2, comma 1 del D.L. n. 185/2015 e modificato il Programma Stralcio Operativo di cui alla DGR n. 609 del 26/11/2015;
g. con la D.G.R. n. 418 del 27/07/2016, è stato modificato il Piano Straordinario degli interventi ex art. 2, comma 1 del D.L. 185/2015 al fine di coordinarlo con le previsioni di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), adottato con deliberazione n. 685 del 6 dicembre 2016 e approvato in via definitiva nella seduta Consiliare del 16 dicembre 2016;

ATTESO

a. che con nota prot. n. 86330 del 03/02/2012 è stata accertata ed incassata la somma di 50 M€ sul capitolo di spesa 1464 relativamente alle risorse di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/01/2011, n.1;
b. che alcune voci di spesa presenti all'interno del menzionato Piano di Riparto, per un importo pari ad euro 100.000.000,00, risultano da riprogrammare a seguito dell'intervenuto DL 185/2015 convertito nella Legge 9 del 22/01/2016 nonché della Legge regionale n. 14 del 26/05/2016;

CONSIDERATO

a. che con deliberazione n.496 del 13/09/2016 la Giunta Regionale ha provveduto a:
    - modificare la programmazione delle risorse finanziarie pari a M€ 150 disponibili a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007/2013 di cui alla richiamata D.G.R. n. 147 del 28/3/2015, al fine di dare attuazione alle nuove previsioni normative di cui al D.L. n. 185/2015, convertito nella Legge 9 del 22/01/2016, nonché della Legge regionale n. 14 del 26/05/2016;
    - destinare, per l'effetto, la somma di euro 60.000.000,00 alla Struttura di Missione per i RSB, quale finanziamento delle attività di cui al programma straordinario di interventi di cui all'ex art. 2, comma 1, del D.L. 185/2015;
    - acquisire in bilancio regionale, rispetto all'importo di 150 M€ assegnato con l'art. 3, comma 1, del D.L. 6.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n. 1, la somma residua di 100 M€, pari all'importo al netto della somma di 50 M€, già accertata ed acquisita al Bilancio, come esplicitato al punto a. dell'Atteso;
    - istituire in bilancio regionale i capitoli n. 3060 e n. 3062 rispettivamente per la realizzazione di Infrastrutture per il trattamento di rifiuti urbani e incarichi professionali, da correlare al capitolo di entrata 1464;
    - imputare in competenza e cassa dell'esercizio finanziario 2016 rispettivamente euro 20.000,00 sul capitolo 3060 ed euro 500.000,00 sul capitolo 3062 e relativamente all'anno 2017 euro 59.480.000,00 sul capitolo 3060 esercizio finanziario 2017.

CONSIDERATO altresì

a. che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 10 gennaio 2017, n. 6, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
b. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 20/01/2017, n. 4, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019;
c. che con la Legge Regionale n. 9 del 03/02/2017 si è disposta la modifica alla legge di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 in attuazione dell'articolo 1, comma 468 della legge 11 dicembre 2016, n. 232";
d. che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 07/02/2017, n. 59, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019.

RILEVATO CHE

a. che il Piano straordinario degli interventi di cui alla deliberazione n. 418 del 27/07/2016, prevede:

- di realizzare due nuovi impianti per il trattamento con recupero di materia di un'aliquota del rifiuto stoccato in balle;
- di realizzare due nuovi impianti dedicati al trattamento dei rifiuti in balle per la produzione di Css, di cui uno da realizzarsi nell'area dello STIR di Caivano e uno in un'area da identificare nelle aree limitrofe ai siti di stoccaggio di maggiori dimensioni;
- di potenziare e riqualificare gli impianti STIR di Caivano, Tufino e di Giugliano al fine di assicurare il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati residuali prodotti nell'ambito del ciclo ordinario e quello diparte dei rifiuti stoccati in balle;

b. che il Piano Straordinario degli interventi di cui alla deliberazione n. 418 del 27/07/2016, indica la stima sommaria dei costi di adeguamento e realizzazione degli impianti secondo la seguente ripartizione:

Impianto	Costo (IVA inclusa) [Mln €]
Adeguamento impianto di Tufino	5
Impianto 1 per il recupero di materia	25
Impianto 2 per il recupero di materia	25
Adeguamento impianto di Caivano per la produzione di CSS	20
Nuovo impianto recupero di CSS	25
Siti di smaltimento definitivo sul territorio regionale	30
Procedure di caratterizzazione, bonifica e restituzione siti	30
Costi complessivi impianti e bonifiche su fondi in disponibilità regionale	**160**

c. ai fini dell'attuazione degli obiettivi stabiliti nel Piano straordinario degli interventi possono ritenersi prioritari gli interventi sottoelencati con i relativi costi presuntivi di investimento:

Impianto	Costo (IVA inclusa) [Mln €]
Adeguamento impianto di Tufino	5
Impianto 1 per il recupero di materia	25
Adeguamento impianto di Caivano per la produzione di CSS	20
Caratterizzazione siti liberati dai RSB ed eventuale bonifica	10
Costi complessivi impianti e bonifiche su fondi in disponibilità regionale	**60**

d. che detti interventi sono da realizzare a cura della Struttura di Missione per i RSB istituita con DPGR n. 224 del 06/11/2015 integrato con DPGR n. 246 del 04.12.2015 cui, già con la citata Deliberazione 496/2016, sono state assegnate le relative risorse pari a M€ 60 di cui euro 520.000,00 sull'esercizio finanziario 2016;

DATO ATTO

a. che la Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB ha pubblicato in data 19/01/2017, sul sito istituzionale della Regione Campania, un apposito Avviso Pubblico finalizzato alla ricerca di aree industriali per la localizzazione di impianti di trattamento per il recupero di materia e valorizzazione dei materiali dai rifiuti stoccati in balle;
b. che le manifestazioni di interesse pervenute, sono state oggetto di una preliminare istruttoria tecnica amministrativa da parte della competente UOD 70.05.04 "Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento" della Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB, sulla base dei criteri stabiliti nell'avviso pubblico;

CONSIDERATO che occorre conoscere per l'acquisizione dell'area, nelle forme previste dalla vigente normativa, il costo economico da sostenere che sarà oggetto di valutazione specifica nell'ambito dello studio di fattibilità tecnico – economica dell'intervento.

RITENUTO, per quanto su esposto,

a. di dover individuare, nell'ambito delle azioni previste dal Piano straordinario di cui alla deliberazione n. 418 del 27/07/2016, quali prioritari gli interventi sotto elencati con i relativi costi presuntivi di investimento:

Impianto	Costo (IVA inclusa) [Mln €]
Adeguamento impianto di Tufino	5
Impianto 1 per il recupero di materia	25
Adeguamento impianto di Caivano per la produzione di CSS	20
Caratterizzazione siti liberati dai RSB ed eventuale bonifica	10
Costi complessivi impianti e bonifiche su fondi in disponibilità regionale	**60**

b. di dover incaricare la Struttura di Missione, di concerto con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, di espletare le procedure, volte alla determinazione del corrispettivo d'acquisto dell'area risultata maggiormente rispondente ai criteri localizzativi dell'impianto di recupero di materia in esito all'istruttoria svolta dalla Struttura di Missione, nonché, in caso di determinazione condivisa dalle parti, al previsto visto di congruità , in conformità alla vigente normativa in tema d'acquisto di beni immobili da parte degli Enti territoriali e successive circolari attuative dell'Agenzia del Demanio ;
c. di dover demandare alla Struttura di Missione la contestuale verifica di compatibilità del costo economico da sostenere, anche nel quadro delle previsioni tecniche ed economiche del più ampio programma straordinario ex art. 2 D.L. 185/2015 convertito in legge n. 9/2016, sulla base del redigendo progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, con annesso quadro previsionale sommario di spesa;
d. che le due filiere di processo (CSS e recupero di materia) individuate dal programma straordinario in termini funzionali, possano essere anche configurate quali filiere dedicate su base territoriale, privilegiando, per quanto possibile, l'individuazione dei siti di provenienza dei RSB secondo il principio di loro prossimità territoriale agli impianti di filiera (CSS e recupero di materia);
e. che la somma complessiva di euro 520.000,00, imputata con la Deliberazione n. 496/2016 all'esercizio finanziario 2016 non è stata né impegnata e né pagata per cui si provvederà successivamente all'imputazione sull'esercizio finanziario 2017.
f. di dover istituire nel bilancio regionale, nell'ambito del programma 9 e della Missione 9, il capitolo di spesa n. 3058 di cui all'allegato A), relativo alle procedure di caratterizzazione, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e correlato al capitolo di entrata n. 1464;
g. di dover attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di nuova istituzione n. 3058, alla competenza della UOD 70.05.04 "Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento" della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB;
h. di dover procedere, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera a), della L.R. n. 4/2017, per economicità procedurale, alla variazione compensativa in termini di competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2017 di euro 2.250.000,00, così come meglio specificato nell'allegato B) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
i. di dover procedere, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettera g), della L.R. n. 4/2017, per economicità procedurale, alla variazione di competenza per l'esercizio 2017, 2018 e 2019, così come riportato analiticamente nell'allegato C) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione in seguito alla riprogrammazione delle risorse relative agli interventi previsti dal Piano Straordinario;

VISTI

- la deliberazione CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007,
- il Decreto Legislativo n. 88 del 31 maggio 2011,
- la Legge n. 1/2011;
- le DDGGRR n. 604/2011; n. 385/2012; n. 474/2012; n. 603/2012; n. 605/2012; n. 127/2013; n.169/2013; n. 575/2013; n. 147/2015; n. 224/2015; n. 246/2015; n. 609/2015; n. 828/2015; n.418/2016; n. 419/2016;
- le sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C-653/13);
- il D.L. n. 185/2015 come convertito in Legge n. 9 del 22.01.2016;
- Legge Regionale n. 14 del 26/05/2016;
- Legge Regionale n. 4 del 20/01/2017.
- il parere favorevole rilasciato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di individuare, nell'ambito delle azioni previste dal Piano Straordinario di cui alla deliberazione n. 418 del 27/07/2016, quali prioritari gli interventi sotto elencati con i relativi costi presuntivi di investimento:

Impianto	Costo (IVA inclusa) [Mln €]
Adeguamento impianto di Tufino	5
Impianto 1 per il recupero di materia	25
Adeguamento impianto di Caivano per la produzione di CSS	20
Caratterizzazione siti liberati dai RSB ed eventuale bonifica	10
Costi complessivi impianti e bonifiche su fondi in disponibilità regionale	**60**

2. di incaricare la Struttura di Missione, di concerto con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, di espletare le procedure, volte alla determinazione del corrispettivo d'acquisto dell'area risultata maggiormente rispondente ai criteri localizzativi dell'impianto di recupero di materia in esito all'istruttoria svolta dalla Struttura di Missione, nonché, in caso di determinazione condivisa dalle parti, al previsto visto di congruità, in conformità alla vigente normativa in tema d'acquisto di beni immobili da parte degli Enti territoriali e successive circolari attuative dell'Agenzia del Demanio;
3. di demandare alla Struttura di Missione la contestuale verifica di compatibilità del costo economico da sostenere, anche nel quadro delle previsioni tecniche ed economiche del più ampio programma straordinario ex art. 2 D.L. 185/2015 convertito in legge n. 9/2016, sulla base del redigendo progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento, con annesso quadro previsionale sommario di spesa;
4. di incaricare la Struttura di Missione di tenere conto, in fase attuativa del Programma Straordinario, degli indirizzi di cui in narrativa del presente atto in tema di filiere dedicate su base territoriale;
5. di istituire nel bilancio regionale, nell'ambito del programma 9 e della Missione 9, il capitolo di spesa n. 3058, di cui all'allegato A) relativo alle procedure di caratterizzazione, con la classificazione prevista ai sensi del D.lgs n. 118/2011 e vincolato al capitolo di entrata n. 1464;

6. di attribuire la responsabilità gestionale del capitolo di spesa di nuova istituzione n. 3058, alla competenza della UOD 70.05.04 “Attività tecniche per l’adeguamento dell’impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento” della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB;
7. di procedere, ai sensi dell’art. 5, comma 4, lettera a), della L.R. n. 4/2017, per economicità procedurale, alla variazione compensativa in termini di competenza e cassa sull’esercizio finanziario 2017 di euro 2.250.000,00, così come meglio specificato nell’allegato B) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
8. di procedere, ai sensi dell’art. 5, comma 4, lettera g), della L.R. n. 4/2017, per economicità procedurale, alla variazione di competenza per l’esercizio 2017, 2018 e 2019, così come riportato analiticamente nell’allegato C) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione in seguito alla riprogrammazione delle risorse relative agli interventi previsti dal Piano Straordinario;
9. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Vicecapo di Gabinetto Responsabile della Programmazione unitaria, all’ADG FSC, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, alla Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, alla UOD 70.05.04, al Collegio dei Revisori dei Conti, al BURC per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale, al Consiglio Regionale ai sensi dell’art. 29, co.8, L.R.n.7 del 30 aprile 2002.

SPESA

Struttura Missione	UOD	Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV Livello dei conti E siope	COFOG	Codice UE	Ricorrenti	Perimetro sanità	Correlato
70.05	**4**	**3058**	FSC 2007/2013 art. 3 c.1 della L. 1 del 24.01.2011 - Struttura di Missione per la rimozione dei RSB-Attività di caratterizzazione per la bonifica e restituzione siti	9	9	2	202	2.02.03.99.000	05.6	8	4	3	**1464**

Allegato B)

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5 comma 4 lettera a) della L.R. n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza	Variazione Cassa
2017	4	200	4020100	1464	9	9	2	202	3060	FSC 2007/2013 art. 3 c.1 della L. 1 del 24.01.2011 - Struttura di Missione per la rimozione dei RSB- Infrastrutture per trattamento rifiuti urbani	- 2.250.000,00	- 2.250.000,00
2017	4	200	4020100	1464	9	9	2	202	3058	FSC 2007/2013 art. 3 c.1 della L. 1 del 24.01.2011 - Struttura di Missione per la rimozione dei RSB- Attività di caratterizzazione per la bonifica e restituzione siti	2.000.000,00	2.000.000,00
2017	4	200	4020100	1464	9	9	2	202	3062	FSC 2007/2013 art. 3 c.1 della L. 1 del 24.01.2011 - Struttura di Missione per la rimozione dei RSB- Incarichi professionali per la realizzazione di infrastrutture per trattamento rifiuti urbani	250.000,00	250.000,00

Subtotale Titolo 4 -

Subtotale Missione 9 -

- -

Subtotale Tipologia 200 -

Subtotale Programma 9 -

Subtotale Titolo 2 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C)

BG 2017/2019 - Variazione ai sensi dell'art. 5 comma 4 lettera g) della L.R. n. 4/2017

Esercizio	Titolo	Tipologia	Categoria	Cap. Entrata	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Cap. Spesa	Denominazione cap. spesa	Variazione competenza
2017	4	200	4020100	1464	9	9	2	202	3060	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007/2013. D.LGS. 88/2001	- 3.180.000,00
2017	4	200	4020100	1464	9	9	2	202	3060	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007/2013. D.LGS. 88/2002	- 4.450.000,00
2018	4	200	4020100	1464	9	9	2	202	3058	FSC 2007/2013 art. 3 c.1 della L. 1 del 24.01.2011 - Struttura di Missione per la rimozione dei RSB- Attività di caratterizzazione per la bonifica e restituzione siti	3.000.000,00
2018	4	200	4020100	1464	9	9	2	202	3062	FSC 2007/2013 art. 3 c.1 della L. 1 del 24.01.2011 - Struttura di Missione per la rimozione dei RSB- Incarichi professionali per la realizzazione di infrastrutture per trattamento rifiuti urbani	180.000,00
2019	4	200	4020100	1464	9	9	2	202	3058	FSC 2007/2013 art. 3 c.1 della L. 1 del 24.01.2011 - Struttura di Missione per la rimozione dei RSB- Attività di caratterizzazione per la bonifica e restituzione siti	4.380.000,00
2019	4	200	4020100	1464	9	9	2	202	3062	FSC 2007/2013 art. 3 c.1 della L. 1 del 24.01.2011 - Struttura di Missione per la rimozione dei RSB- Incarichi professionali per la realizzazione di infrastrutture per trattamento rifiuti urbani	70.000,00

Subtotale Titolo 4 -

Subtotale Missione 9 -

-

Subtotale Tipologia 200 -

Subtotale Programma 9 -

Subtotale Titolo 2 -

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 54 del 31/03/2017

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 7 - UOD Vigilanza e repressione abusivismo edilizio

Oggetto dell'Atto:

ART. 10 L.R. 10-2004 ART. 31 COMMA, 8 DPR 380-2001-COMUNE DI VICO EQUENSE (NA) -LAVORI EDILIZI ABUSIVI REALIZZATI ALLA VIA TORRETTA 5 ORDINANZA DI DEMOLIZIONE N. 543/2007 E 196/08-AFFIDAMENTO INCARICO POTERI SOSTITUTIVI AL COMMISSARIO AD ACTA ARCH. FRANCESCO CASSANO

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a. con Decreto Dirigenziale n. 78 del 23/01/2014, la Direzione Generale per il Governo del Territorio, ha nominato Commissario ad Acta l'arch. Francesco Cassano, nato a Paola (CS) il 18/01/1952, per l'esercizio del Potere Sostitutivo in materia di Abusivismo Edilizio di cui all'art. 31, comma 8, del D.P.R. n. 380/2001, regolamentato dall'art.10 della L.R. 10/2004, per la repressione dei lavori edilizi abusivi realizzati in Vico Equense (NA), alla Via Torretta n. 5, dalla Società "Il Sireneo D'Aequa S.a.s. Di De Rosa Armando" - Ordinanza di demolizione comunale n. 543/2007 e Ordinanza di rettifica n. 196/2008;
b. con Decreto Dirigenziale di proroga del procedimento repressivo n. 20 del 24/11/2015, veniva concesso il prosieguo della nomina di Commissario ad Acta entro il termine di 365 (trecentosessantacinque) giorni dalla data di notifica allo stesso;

CONSIDERATO CHE

a. l'art. 47 lettera m) dello Statuto regionale attribuisce al Presidente della Giunta Regionale della Regione Campania l'adozione dei provvedimenti nell'esercizio dei poteri sostitutivi di competenza della Regione (circostanza confermata, nella materia in esame, dal TAR Campania sezione IV con sentenza n. 3619 del 22 giugno 2016, all'esito di una lite nella quale si contestava la potestà di nomina de qua, e condivisa dalla Direzione Generale del Governo del Territorio con nota prot. 2017-0169680 del 07/03/2017);

ACQUISITI

a. agli atti d'ufficio il *curriculum vitae* del designato arch. Francesco Cassano, da cui si evince il possesso di comprovata esperienza e professionalità nella materia oggetto della nomina nonché le dichiarazioni di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità rese ai sensi della normativa vigente;

RITENUTO

a. per quanto sopra specificato, di dover provvedere alla nomina di un Commissario ad Acta;

VISTI

- il DPR 380/2001;
- la L.R. n. 10/2004;
- lo Statuto Regionale, approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'U.O.D. 07. "Vigilanza e Repressione dell'Abusivismo Edilizio-Condono Edilizio" della Direzione Generale per il Governo del Territorio 53. 09, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Direttore Generale.

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che si intendono di seguito riportati e trascritti:

1 di nominare Commissario ad Acta il funzionario tecnico regionale, arch. Francesco Cassano, matricola 16552, per la repressione delle opere abusivamente realizzate dalla Società "Il Sireneo D'Aequa S.a.s. di De Rosa Armando", nel comune di Vico Equense (NA), alla Via Torretta n. 5 - Ordinanza di demolizione comunale n. 543/2007 e Ordinanza di rettifica n. 196/2008;

2 di stabilire che per l'espletamento dell'incarico, il Commissario ad Acta farà riferimento a tutto quanto previsto all'art. 10 della L.R. n. 10/2004;

3 di stabilire che la nomina avrà scadenza con la conclusione del procedimento repressivo in oggetto;

4 di stabilire che le spese ed i compensi spettanti al Commissario, ai sensi dell'art. 10, comma 11, della L.R. 10/2004, sono posti a carico del Comune inadempiente che provvederà a liquidarle nel termine previsto per legge e secondo i criteri di calcolo di cui al D.M. 30/05/2002;

5 di stabilire che l'incarico del Commissario ad Acta sarà svolto fuori dell'orario di lavoro;

6 di stabilire che il Commissario ad Acta avrà pieni poteri in merito al procedimento di repressione dell'abuso edilizio, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 10/2004, pertanto, le istanze ed osservazioni dovranno pervenire direttamente allo stesso Commissario ad Acta, che eleggerà il proprio domicilio presso il comune di Vico Equense (NA), Ufficio Servizio Urbanistica";

7 di inviare copia del presente atto all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza, alla U.O.D. 53.09.07 "Vigilanza e Repressione dell'Abusivismo Edilizio" per quanto di competenza, alla U.O.D 55 14 05 "Rapporti con le Organizzazioni sindacali. Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata. Elaborazione di proposte CCDI. Rapporti con il CUD. Anagrafe delle prestazioni" per quanto di competenza, al Comune di Cardito per quanto di competenza, all'arch. Francesco Cassano, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al Capo di Gabinetto, alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Governo del Territorio e della Direzione Generale delle risorse umane.

De Luca

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 17 del 08/03/2017

OGGETTO : Nomina Gruppo di lavoro per il monitoraggio e la verifica degli adempimenti LEA regionali per il percorso nascita.

PREMESSO :
a. che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, che ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
b. che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*
c. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
d. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
e. che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 con le quali è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

VISTI i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che "*La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'art.2, commi 79,83 e 84, della L.23.12.20009, n.191. e successive modificazioni, è incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la Regione soggetta a commissariamento"*

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11.12.2015, con la quale il dr. Joseph Polimeni è

stato nominato Commissario ad Acta per l'attuazione del vigente piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R. campano*;*

VISTO l'incarico prioritario del Commissario ad Acta "di adottare ed attuare programmi operativi 2016-2018 e gli interventi necessari a garantire in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente;

CONSIDERATA la necessità di attuare correttamente il monitoraggio del programma operativo 2013-2015 per il percorso nascita;

CONSIDERATO quanto previsto dai programmi operativi 2016-2018 per i punti nascita e per la rete neonatologica regionale;

RITENUTO alla luce di quanto su rappresentato, che allo scopo occorra istituire un gruppo di lavoro ad hoc individuando, per la sua composizione, le seguenti figure professionali per la loro attinenza alle materie de quo:

1) Il Dirigente di Staff pro tempore della Direzione Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del SSR;
2) Il Dirigente pro tempore della U.O.D. 16 Attività Consultoriali e Materno Infantile;
3) Un Dirigente Medico Ostetrico-Ginecologo;
4) Un Dirigente Medico Neonatologo;
5) Un Ostetrico;
6) Un Funzionario della Direzione Generale Tutela della Salute con funzioni di segreteria.

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa che si intende integralmente riportato:

di **ISTITUIRE** il Gruppo di Lavoro per il monitoraggio e la verifica dei programmi operativi 2013-2015 e l'attuazione dei programmi operativi 2016-2018 per i punti nascita e per la rete neonatologica regionale, composto dai seguenti professionisti che corrispondono alle figure professionali suindicate:

1) Dr.ssa Antonella Guida Dirigente di Staff della Direzione Generale per la Tutela della Salute;
2) Dr. Pietro Buono Dirigente della U.O.D. 16 Attività Consultoriali e Materno Infantile
3) Dr.ssa Eutalia Esposito Ostetrico-Ginecologo Dirigente Medico A.S.L. Napoli 3 Sud;
4) Dr. Francesco Raimondi Dirigente medico UOSD Neonatologia e Terapia intensiva neonatale AOU Federico II;
5) Dr.ssa Antonella Anginoni Ostetrica A.S.L. Napoli 1 centro
6) Cecilia Mutone della UOD16 Materno Infantile della Direzione Generale per la Tutela della Salute con funzioni di segreteria.

Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento, per quanto di competenza, alle aziende sanitarie regionali, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Direttore Generale della Direzione Generale Tutela della salute e Coord.to del S.S.R. ed al BURC per la pubblicazione.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015
per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi
del settore sanitario della Regione Campania
il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 24 del 29/03/2017

Oggetto: D.C.A. N. 40/2015. Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (B.P.C.O.). Revisione

PREMESSO

a) che con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale Commissario ad acta per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;

b) che con la medesima delibera il Commissario è stato incaricato di dare attuazione al Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario regionale campano ed, in via prioritaria, di provvedere alla realizzazione di specifici interventi, identificati in diciotto punti, tenendo conto delle specifiche prescrizioni ed osservazioni comunicate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dal Ministero dell'economia e delle finanze, in occasione della preventiva approvazione dei provvedimenti regionali attuativi degli obiettivi previsti dal Piano di rientro, ovvero in occasione delle riunioni di verifica trimestrale ed annuale con il Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ed il tavolo per la verifica degli adempimenti, di cui agli articoli 9 e 12 dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005;

c) che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente della Regione Campania è stato nominato Commissario ad Acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art.1, comma 88 legge n.191/09;

d) che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

e) commi nn. 569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che "*La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

f) la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

VISTA :
La nota prot. reg.le nr. 0224304 del 27.03.2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute, assunta al prot. comm.le in data 28.03.2017 al nr. 1593/C, avente come oggetto "trasmissione proposta di decreto commissariale";

PREMESSO :

- che con DCA n. 40 del 5 maggio 2015 è stato adottato il Percorso DiagnosticoTerapeutico Assistenziale Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva, assunto dalla Commissione regionale per la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie;

- che con DCA n. 99 del 22 settembre 2016 è stato approvato il documento " Piano regionale di programmazione della rete per l'assistenza territoriale 2016-2018";

- che con DCA n. 134 del 28 ottobre 2016 (Obiettivi di Piano di carattere prioritario e di rilievo nazionale), è stato previsto lo sviluppo e la messa a regime del P.D.T.A. per le malattie croniche ad elevato impatto sociale;

PRESO ATTO :
- del parere del Ministero della Salute del 22.09.2015-Prot.n.0000167-P, sul DCA n. 40/2015, con il quale si raccomanda di focalizzare l'attenzione sui seguenti aspetti:
-a) collaborazione/integrazione tra MMG e pneumologo;
-b) attività di audit e di peer review tra specialisti e MMG;
-c) formazione degli operatori sanitari sull'importanza dei percorsi di cura;
-d) informatizzazione ai fini di una maggiore condivisione dei dati clinici e amministrativi;
-e) cronoprogramma dei vari steps del percorso;

CONSIDERATA

- l'esigenza di rivedere il precedente P.D.T.A. per la B.P.C.O, definito con il DCA n. 40/2015, al fine di assicurare l'opportuna integrazione ospedale-territorio nell'ambito dei processi di presa in carico del paziente affetto da BPCO;

RITENUTO

- che occorre adottare il P.D.T.A. per la B.P.C.O. revisionato dal Gruppo di Lavoro costituito con Decreto Dirigenziale D.G.04-U.O.D.04 n.01 del 16-01-2017, che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa che si intende integralmente riportato:

- di **APPROVARE** l'allegato P.D.T.A. per la B.P.C.O. revisionato dal Gruppo di Lavoro costituito con Decreto Dirigenziale D.G.04-U.O.D.04 - G.R.C. n.01 del 16-01-2017 (parte integrante e sostanziale del presente Decreto);

- di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e delle Aziende Ospedaliere Universitarie, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Direttore Generale della Tutela della Salute e Coordinamento del Servizio Sanitario Regionale ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Sub Commissario ad acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

REGIONE CAMPANIA

Regione Campania

Revisioni

Versione	Autore	Data	Revisione
1.01	Commissione PDTA BPCO	15/02/2017	Commissione PDTA
1.02	Commissione PDTA BPCO	08/03/2017	Commissione PDTA

Documento rivisto da

	Revisore	Data revisione
1		
2		
3		
4		
5		

Documento approvato da

	Approvato da	Firma	Data revisione
1			
2			
3			
4			
5			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Broncopneumopatia cronico ostruttiva (BPCO)

Sommario

1	Gruppo di Lavoro	2
2	Riferimenti per l'elaborazione del PDTA	2
3	Contesto, Definizioni e Obiettivi del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (il "problema di salute")	3
4	Fisiopatologia	4
5	Metodologia applicata	5
6	Fase A – Prevenzione ed educazione del paziente	5
6.1	Percorso del Paziente	6
6.2	Strumenti e terapia	7
6.3	Indicatori di processo	7
7	Fase B – Diagnosi della BPCO	8
7.1	Percorso del Paziente	8
7.2	Strumenti e terapia	11
7.3	Indicatori di processo	11
8	Fase C – Terapia della BPCO	12
8.1	Percorso del Paziente	12
8.2	Strumenti e terapia	13
8.3	Indicatori di processo	15
9	Fase D – Riacutizzazione della BPCO e Ospedalizzazione	15
9.1	Percorso del Paziente	16
9.2	Strumenti e terapia	18
9.3	Indicatori di processo	20
10	Fase E – Riabilitazione Respiratoria della BPCO	21
11	Monitoraggio del PDTA	22
12	Bibliografia	23
13	Allegato A.1 – il Metodo delle 5 A per la prevenzione della BPCO e l'educazione del Paziente	26
14	Allegato A.2 – Rete Centri Antifumo in Regione Campania	28
15	Allegato B.1 – Rete Pneumologica Ambulatoriale della BPCO	30
16	Allegato B.2 – Strumenti di supporto alla diagnosi di BPCO	36
17	Allegato D.1 – Setting assistenziali per livello di cure ospedaliere di pazienti con BPCO	38
18	Allegato E.1 – Elenco Reparti di Pneumologia e di Recupero e riabilitazione funzionale (Cod.56) Ospedalieri al 31-12-2015 e programmati con DCA n.33/2016	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Gruppo di Lavoro

Aurelio Bouché	Regione Campania Direttore Cure Primarie
Raffaela Errico	Dirigente Medico ASL CE
Gennaro Volpe	Direttore Dipartimento Assistenza Primaria e Continuità delle Cure ASL NAPOLI 1 CENTRO
Vincenzo D'Amato	Dirigente Medico della Struttura Commissariale
Fausto De Michele	Specialista Pneumologo Direttore UOSC Pneumologia 1 Dipartimento Oncopneumoematologico A.O. Cardarelli
Mario Polverino	Specialista Pneumologo Direttore Polo Pneumologico Asl Salerno Presso Presidio Ospedaliero Scarlato
Alessandro Vatrella	Specialista Pneumologo - Universitá Di Salerno Aou San Giovanni Di Dio E Ruggi D'aragona
Ilaria Marchetiello	Pneumologo -Specialista ambulatoriale ASLNA1
Luigi Sparano	MMG ASL NA 1 Centro
Filippo Bove	MMG ASL NA 2 Nord
Gaetano Piccinocchi	MMG rappresentante SIMG

2 Riferimenti per l'elaborazione del PDTA

- Piano Nazionale delle Cronicità – Ministero della Salute – Febbraio 2016
- Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 - Regione Campania – Maggio 2016
- Piano Regionale di Programmazione della Rete per l'Assistenza Territoriale 2016-2018 – Regione Campania – Luglio 2016
- Monitoraggio e valutazione dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali – Ministero della Salute – Novembre 2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 Contesto, Definizioni e Obiettivi del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (il "problema di salute")

Le malattie respiratorie ed, in particolare, la broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), costituiscono un importante problema di salute pubblica. La BPCO è sottodiagnosticata e sottostimata e se ne prevede un ulteriore incremento di incidenza e prevalenza sia per l'invecchiamento della popolazione, che per le conseguenze della diffusione dell'abitudine al fumo e dell'inquinamento ambientale. La BPCO si avvia a rappresentare, da sola, la terza causa di morte nel mondo [l, 2].

Definizione
La BPCO è una condizione patologica dell'apparato respiratorio caratterizzata da ostruzione del flusso aereo, cronica e parzialmente reversibile, cui contribuiscono in varia misura alterazioni bronchiali (bronchite cronica), bronchiolari (condizione patologica delle piccole vie aeree) e del parenchima (enfisema polmonare). La BPCO è causata dall'inalazione di sostanze nocive, soprattutto fumo di tabacco, che determinano, con vari meccanismi, un quadro di infiammazione cronica. Clinicamente si manifesta con tosse e catarro cronici, dispnea, e ridotta tolleranza all'esercizio fisico. La BPCO può indurre importanti effetti sistemici ed essere associata, frequentemente, a complicanze e comorbilità, molto comuni nei soggetti più anziani o con condizione patologica in fase avanzata.

A causa della sottovalutazione dei sintomi (tosse, catarro, dispnea) e della mancata diagnosi, la BPCO viene spesso diagnosticata soltanto in fase avanzata di malattia e di vita, quando la funzione respiratoria e già significativamente compromessa. In altri casi, la prima diagnosi viene addirittura fatta nel corso di una riacutizzazione che abbia richiesto l'ospedalizzazione.

Le stime di prevalenza della BPCO nella popolazione generale sono del 1-5%, con 2.5-3 milioni di malati in Italia e circa 250-300 mila in Campania. La BPCO rappresenta la causa più comune di insufficienza respiratoria cronica e di invalidità respiratoria.

Gli standard di diagnosi e cura sono spesso inadeguati in tutti gli stadi della condizione patologica, costituendo un problema generale a tutti i livelli di intervento, dalla prevenzione fino alla gestione a lungo termine delle fasi avanzate della malattia.

La spesa sanitaria della BPCO, sia in termini di costi diretti (farmaceutica e ricoveri) che indiretti (perdita di giornate lavorative, impegno di caregiver, etc.), è elevata con punti critici di inappropriatezza, riassumibili nei seguenti punti:

— mancata adesione a linee guida validate;

— assenza di protocolli diagnostico-terapeutici;

— ricorso inappropriato al ricovero per riacutizzazioni.

Obiettivi
In particolare il PDTA BPCO della Regione Campania intende avviare un processo per:

1. **migliorare la prevenzione primaria e l'educazione** del paziente;
2. **migliorare la capacità** quantitativa e qualitativa **della diagnosi della BPCO** senza peggiorare i tempi di attesa;
3. **corretta gestione del paziente BPCO da parte della Medicina Generale**, in particolare nella nuova realtà del Distretto, che può governarne i punti di intercetto del paziente facendo leva sulla specialità territoriale e sulle aggregazioni della medicina (AFT e UCCP);
4. **prevenzione delle riacutizzazioni** della BPCO;
5. definire il **corretto setting della ospedalizzazione e riabilitazione respiratoria**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questo contesto un ruolo centrale è sviluppato dal Distretto, come elemento di snodo organizzativo che, anche attraverso le nuove strutture delle Cure Primarie, le AFT (Aggregazioni Funzionali Territoriali) e le UCCP (Unità Complesse di Cure Primarie), si attiva per:

- definire gli obiettivi di salute della BPCO e la loro priorità nel contesto sanitario locale;
- individuare le risorse strumentali e formative da necessarie alla realizzazione del percorso del paziente;
- definire e comunicare l'organizzazione di dettaglio del Percorso del Paziente e la localizzazione dei setting sanitari;
- assicurare l'integrazione con gli strumenti di ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) e
- effettuare il monitoraggio delle attività e degli indicatori di processo ed esito di competenza.

4 Fisiopatologia

L'ostruzione cronica del flusso aereo è il risultato della combinazione di lesioni diverse e variabili per sede, tipo, gravità, estensione. Nella maggioranza dei pazienti la riduzione del calibro delle vie aeree, soprattutto di quelle più periferiche con diametro < 2mm (4, 5) è riconducibile a fenomeni di infiammazione, ipersecrezione mucosa, rimodellamento, responsabili di:

- Iperinsuffiazione polmonare statica (aumento del volume di equilibrio elastico toraco-polmonare a causa della riduzione della forza di retrazione elastica del polmone);
- Iperinsuffiazione polmonare dinamica (ulteriore aumento del volume di line espirazione presente a volte anche a riposo, ma particolarmente rilevante sotto sforzo);
- Maldistribuzione e disparità del rapporto ventilazione-perfusione.

La distruzione parenchimale polmonare, che ne deriva, determina diminuzione della pressione di ritorno elastico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 Metodologia applicata

Attraverso l'analisi delle singole fasi, il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenza della BPCO si propone di definire le fasi, gli strumenti e i luoghi del **percorso del Paziente.**

	PREVENZIONE & EDUCAZIONE	DIAGNOSI	TERAPIA	RIACUTIZZAZIONE & OSPEDALIZZAZINOE	RIABILITAZIONE RESPIRATORIA
OBIETTIVO	▪ Abolizione dei fattori di rischio	▪ Confermare la diagnosi di BPCO ▪ Favorire l'emersione della patologia non ancora diagnosticata	▪ Ridurre gravità e frequenza riacutizzazioni ▪ Verificare aderenza ▪ Migliorare qualità della vita	▪ Verificare aderenza ▪ Migliorare qualità della vita ▪ Ottimizzazione trattamento ▪ Applicazione corretti criteri ospedalizzazione ▪ Scelta del corretto setting sanitario	▪ Favorire il recupero funzionale dopo riacutizzazione ▪ Ridurre complicanze e disabilità residua
INPUT	▪ Visita ambulatoriale	▪ Visita ambulatoriale ▪ Indicazione di spirometria e pulsossimetria	▪ Visita ambulatoriale	▪ Pulsossimetria ▪ Visita ambulatoriale o domiciliare	▪ Valutazione team ospedaliero ▪ Visita ambulatoriale o domiciliare
ATTORI	▪ MMG ▪ Infermiere ▪ Specialista pneumologo ▪ Centri Anti Fumo	▪ MMG ▪ Specialista pneumologo	▪ MMG ▪ Infermiere ▪ Specialista pneumologo	▪ MMG ▪ Infermiere ▪ Specialista pneumologo ▪ Ospedale	▪ Spec. Malattie apparato respiratorio ▪ Spec. Riabilitazione ▪ MMG ▪ Fisioterap / infermiere / psico / nutrizionista / ass sociale
SETTING	▪ Studio del MMG ▪ AFT ▪ UCCP ▪ Centri Anti Fumo	▪ Studio del MMG ▪ AFT ▪ UCCP ▪ Ambulatorio peumo territoriale	▪ Studio del MMG ▪ AFT ▪ UCCP ▪ Ambulatorio peumo territoriale	▪ Studio del MMG ▪ AFT ▪ UCCP ▪ Ambulatorio peumo territoriale ▪ Ospedale	▪ Ricovero ord. Riab. ▪ Day Hosp. Riab. ▪ Ambulatorio ▪ Domicilio
OUTPUT	▪ Registrazione dato fumo ▪ Trattamento del tabagismo	▪ Diagnosi ▪ Eventuale prima visita specialistica	▪ Stadiazione del pazinete ▪ Prescrizione terapia ▪ Controlli programmati	▪ Trattamento della riacutizzazione ▪ Eventuale ricovero ospedaliero ▪ Follow up	▪ Attuazione progetto riabilitativo individuale ▪ Programma di follow up ▪ Valutazione esiti

Per ciascuna fase sono inoltre descritti:

— il percorso del Paziente e i luoghi di riferimenti;

— gli strumenti e la terapia di riferimento;

— l'indicatore di processo di riferimento per la fase.

In questo contesto il Distretto, anche attraverso l'Ufficio di Coordinamento delle Attività Distrettuali (UCAD), si pone come "*process owner*" del percorso territoriale del Paziente nelle fasi di Prevenzione, Diagnosi, Terapia, Ospedalizzazione e Riabilitazione.

6 Fase A – Prevenzione ed educazione del paziente

I principali fattori di rischio per la BPCO sono il fumo di sigaretta, l'inquinamento atmosferico nelle aree urbane e l'esposizione lavorativa a polveri e gas.

Il fumo rappresenta di gran lunga la più importante causa per lo sviluppo di BPCO

La quota di BPCO attribuibile al fumo di sigaretta oscilla fra 70% e 80% nei vari studi. I fumatori hanno una maggiore prevalenza di sintomi respiratori e di alterazioni funzionali polmonari, un maggior declino annuale del FEV_1 ed una maggiore frequenza di mortalità per BPCO.

L'abolizione dei fattori di rischio è il primo provvedimento da adottare nella gestione della BPCO e in questo contesto è fondamentale la cessazione dell'abitudine al fumo di tabacco, dove l'azione del Medico di Medicina Generale (MMG) è fondamentale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo Specialista pneumologo dovrebbe considerare il trattamento del tabagismo come parte integrante della terapia prescritta al paziente BPCO fumatore ed essere in grado di assicurare ogniqualvolta necessario un intervento di secondo livello effettuato in prima persona o ricorrendo alle strutture identificate dal Distretto.
La Direzione del Distretto può indicare il Centro Antifumo di riferimento in base all'Allegato A.2 o, in alternativa, qualora in riferimento non possa soddisfare alla domanda di salute, può valutare lo sviluppo delle competenze e della risposta alla domanda di salute nel contesto delle Cure Primarie e in particolare nelle UCCP del Distretto.

6.1 Percorso del Paziente

Percorso di tutti gli assistiti della Medicina Generale

Referente	Luogo	Input	Azione	Output	Strumenti
- **Medico di Medicina Generale col supporto di infermieri o personale di studio**	- Studio del MMG - AFT - UCCP	- Visita ambulatoriale	- registrare in cartella clinica la storia e lo status degli assistiti rispetto al fumo; - fornire a tutti i fumatori un avviso minimo per la cessazione del fumo.	- Registrazione del dato fumo	- Scheda di registrazione del dato fumo del software gestionale dello Studio del MMG - Modello delle 5A - Test di Fagerström

Percorso dei pazienti con BPCO lieve e moderata

Referente	Luogo	Input	Azione	Output	Strumenti
- Medico di Medicina Generale - Specialista pneumologo - Specialista centro antifumo	- Studio del MMG - AFT - UCCP - Ambulatorio specialistico	- Visita ambulatoriale	- Informazioni sulla natura della BPCO - Istruzioni su come utilizzare i farmaci con particolare riguardo all'utilizzo del device inalatorio - Istruzioni per il riconoscimento e il trattamento delle riacutizzazioni - Strategie per ridurre la dispnea	- Registrazione del dato fumo	- Scheda di registrazione del dato fumo del software gestionale dello Studio del MMG - Modello delle 5A - Test di Fagerström

Percorso dei pazienti con BPCO grave

Referente	Luogo	Input	Azione	Output	Strumenti
- Medico di Medicina Generale - Specialista pneumologo	- Studio del MMG - AFT - UCCP - Ambulatorio	- Visita ambulatoriale	Oltre alle informazioni che si danno a Pazienti con BPCO lieve e moderata - Informazioni sulle complicazioni;	- Registrazione del dato fumo	- Scheda di registrazione del dato fumo del software gestionale dello Studio del MMG - Modello delle 5A - Test di Fagerström

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referente	Luogo	Input	Azione	Output	Strumenti
- Specialista centro antifumo	speciali stico		- Informazioni sulla ossigeno terapia e ventiloterapia; - Informazioni sulla fase terminale della malattia.		

6.2 Strumenti e terapia

— Per espletare l'attività di prevenzione ed educazione del paziente il MMG può ricorrere al modello delle 5A, in particolare ai punti 1 (Ask = Chiedere) e 2 (Advise = raccomandare) come evidenziato in Allegato A.1. **Fase centrale è la registrazione del dato fumo**.

— Data l'importanza della cessazione del fumo come misura terapeutica essenziale, tutti i pazienti Fumatori con BPCO accertata, che non riescono a smettere con un intervento minimo, devono esser assistiti per la cessazione dell'abitudine al fumo con trattamento comportamentale e farmacologico (intervento di secondo livello). Sono oggi considerati farmaci di prima scelta per il trattamento del tabagismo i sostituti della nicotina nella varie formulazioni (cerotti, gomme da masticare, inalatori, compresse), il bupropione a lento rilascio e la vareniclina. La prescrizione di uno di questi farmaci associata ad un intervento di counseling prolungato è in grado di ottenere il maggior numero di cessazioni.

6.3 Indicatori di processo

Indicatore	Referente	Livello organizzazione	Disponibilità temporale	Flusso	Responsabile elaborazione
# di pazienti con registrazione del dato di fumo / # Assistiti	- MMG	- MMG - AFT - Distretto	- 3 mesi	- Debito Informativo MMG Art.7 AIR Regione Campania	- Comitato Aziendale per l'appropriatezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 Fase B – Diagnosi della BPCO

La diagnosi di BPCO si basa sulla presenza di sintomi respiratori e/o esposizione a fattori di rischio confermati dalla dimostrazione dell'ostruzione al flusso aereo mediante la spirometria. Le conseguenti alterazioni polmonari possono essere confermate con altre indagini di secondo livello di funzionalità respiratoria (3). La presenza di un rapporto fra volume espiratorio massimo per secondo e capacità vitale (FEVI/VC), che rimane inferiore al valore normale (< 70% o, più correttamente < al limite inferiore di normalità che corrisponde all'88% del pred. negli uomini ed all'89% nelle donne) (6,7,8) anche dopo 15-30 minuti dall'inalazione di un broncodilatatore (salbutamolo 400 mcg), è sufficiente per confermare il sospetto clinico dì condizione patologica.

La spirometria è un'indagine necessaria ed insostituibile per confermare la diagnosi di BPCO

Oltre la spirometria semplice, indagini fisiopatologiche di secondo livello, che definiscono ulteriormente il danno funzionale della BPCO sono la misura dei volumi polmonari (spirometria globale) [9] e la capacità di diffusione, mediante il "transfer" del monossido di carbonio (DLCO), utili rispettivamente per valutare il grado di iperinsufflazione polmonare e per definire la presenza e l'entità dell'enfisema polmonare [I 0, I 1].

Nella fase di diagnosi gli obiettivi sono:

1 **conferma tramite spirometria della diagnosi di BPCO per i pazienti che non dispongono di diagnosi strumentale entro 1 anno;**

2 **conferma tramite spirometria della diagnosi di BPCO per i pazienti con ultima spirometria anteriore ai 2 anni;**

3 **emersione della patologia tramite *case finding* (pazienti sintomatici con fattori di rischio) nell'ambito dei pazienti non ancora diagnosticati.**

In ogni caso dovrà essere presa in considerazione la sintomatologia soggettiva rapportata alla qualità ed allo stile di vita del paziente. Infatti, sintomatologia, danno funzionale respiratorio e qualità di vita costituiscono un punto di riferimento, insieme alla frequenza e gravità delle riacutizzazìoni ed alla frequenza delle ospedalizzazioni, per una valutazione clinica globale (12).

7.1 Percorso del Paziente

Al Medico di Medicina Generale (MMG) spetta inquadrare i sintomi respiratori nella storia personale dei suo assistito e disporre, ogni qualvolta lo ritenga appropriato, l'esecuzione degli opportuni approfondimenti diagnostici: in particolare la spirometria e/o la visita specialistica, facendo riferimento a quanto riportato in Allegato B.1.

Percorso del Paziente con:

— **diagnosi BPCO che non dispone di spirometria;**

— **ultima spirometria anteriore ai 2 anni.**

Referente	Luogo	Input	Azione	Output	Strumenti
- **Medico di Medicina Generale**	- Studio del MMG - AFT - UCCP	- Visita ambulatoriale	- Effettuare la Visita/Esame obiettivo - somministrare	- Verifica dato fumo - Verifica questionario CAT e mMRC	- Questionario CAT e mMRC (Allegato B.2)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Broncopneumopatia cronico ostruttiva (BPCO)

Referente	Luogo	Input	Azione	Output	Strumenti
			- questionario CAT e mMRC - Verificare il dato fumo - Fornire a tutti i fumatori un avviso minimo per la cessazione del fumo. - Richiedere eventuale supporto specialistico per la diagnosi strumentale	- Richiesta della spirometria e pulsossimetria	
- **Medico di Medicina Generale e infermiere nelle AFT o UCCP dotate di spirometro e personale addestrato**	- AFT - UCCP	- Indicazione della spirometria **semplice con test di broncodilatazione** e pulsossimetria	- Effettuare la spirometria semplice con test di broncodilatazione - Effettuare la pulsossimetria	- Spirometria semplice con test di broncodilatazione - pulsossimetria	- Spirometro - Pulsossimetro
- **Specialista Pneumologo**	- Ambulatorio pneumologia territoriale (Allegato B.1)	- richiesta visita specialistica	- Erogare visita specialistica e test di broncodilata-zione	- Spirometria con test di broncodilatazione - pulsossimetria - diagnosi.	- Spirometro - pulsossimetro
- **Medico di Medicina Generale**	- Studio del MMG - AFT - UCCP	- Spirometria con test di broncodilatazione - Pulsossimetria	- In base al quadro clinico confermare o escludere BPCO;	- Conferma diagnosi BPCO .	-

I dettagli sui questionari CAT e mMRC sono riportati nell'Allegato B.2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percorso del Paziente con sospetta BPCO (case finding)

Referente	Luogo	Input	Azione	Output	Strumenti
- **Medico di Medicina Generale**	- Studio del MMG - AFT - UCCP	- Visita ambulatoriale	- Effettuare la Visita/Esame obiettivo - Effettuare questionario CAT e mMRC - Verificare il dato fumo - Fornire a tutti i fumatori un avviso minimo per la cessazione del fumo. - Richiedere eventuale supporto specialistico per la diagnosi strumentale	- Questionario CAT e mMRC - Verifica dato fumo - Richiesta della spirometria con test di broncodilatazionee pulsossimetria	- Questionario CAT e mMRC (Allegato B.2)
- **Medico di Medicina Generale e infermiere nelle AFT o UCCP dotate di spirometro e personale addestrato**	- AFT - UCCP	- Indicazione della spirometria **semplice** con test di broncodilatazionee pulsossimetria	- Effettuare la spirometria semplice con test di broncodilatazione - Effettuare la pulsossimetria	- Spirometria semplice con test di broncodilatazione - pulsossimetria	- Spirometro - Pulsossimetro
- **Specialista Pneumologo**	- Ambulatorio pneumologia territoriale (Allegato B.1)	- richiesta visita specialistica	- Erogare visita specialistica e test di broncodilata-zione (semplice e/o completa)	- Spirometria con test di broncodilatazione - pulsossimetria - diagnosi.	- Spirometro - pulsossimetro
- **Medico di Medicina Generale**	- Studio del MMG - AFT - UCCP	- Spirometria con test di broncodilatazione - Pulsossimetria	- In base al quadro clinico confermare o escludere BPCO; - richiedere eventuale supporto specialistico per la diagnosi in presenza di segni di ostruzione bronchiale (FEV_1/FVC<70 %) tramite spirometria	- Conferma diagnosi BPCO - Eventuale richiesta della spirometria globale (Allegato B.1)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referente	Luogo	Input	Azione	Output	Strumenti
			globale e/o misura della DLCO. - Stratificare il paziente		
- **Specialista Pneumologo**	- Ambulatorio pneumologia territoriale (Allegato B.1)	- richiesta visita specialistica	- erogazione visita specialistica e test di broncodilatazione farmacologica e la misura alveolo-capillare del CO	- Spirometria globale	

7.2 Strumenti e terapia

Strumenti chiave per la realizzazione della fase di diagnosi sono la diagnostica strumentale (spirometria) e il questionario CAT e mMRC riportato in Allegato B.2.

La diagnosi o la conferma di diagnosi deve focalizzarsi sugli ICDIX indicati dal Ministero della Salute.

- **BPCO**:
  - 490 (bronchite, non specificata se acuta o cronica)
  - 491 (bronchite cronica)
  - 492 (enfisema)
  - 494 (bronchiectasie)
  - 496 (ostruzioni croniche delle vie respiratorie, non specificate altrove)
- **Diagnosi correlate**
  - 518.81 – 518.84 (insufficienza respiratoria)
  - 786.0 (dispnea e altre anomalie respiratorie)
  - 786.2 (tosse)
  - 786.4 (espettorato abnorme)

7.3 Indicatori di processo

Indicatore	Referente	Livello organizzazione	Disponibilità temporale	Flusso	Responsabile elaborazione
# di pazienti con diagnosi di BPCO e spirometria/# di pazienti con diagnosi di BPCO	- MMG	- MMG - AFT - Distretto	- 3 mesi	- Debito Informativo MMG Art.7 AIR Regione Campania	- Comitato Aziendale per l'appropriatezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 Fase C – Terapia della BPCO

Le evidenze scientifiche sottolineano che i trattamenti devono iniziare precocemente, sin dagli stadi lievi della malattia e protrarsi in modo continuativo nel tempo. Questa strategia riduce il deterioramento funzionale, le riacutizzazioni, i ricoveri ospedalieri e la progressione della malattia negli stadi più avanzati caratterizzati da insufficienza respiratoria latente o conclamata.

La scelta terapeutica deve essere personalizzata, guidata dalla gravità della patologia, considerata nel suo complesso di sintomi, funzione respiratoria, complicanze, comorbilità e caratteristiche individuali (fenotipo).

I farmaci utilizzati nella terapia della BPCO in fase stabile sono i broncodilatatori (anticolinergici e beta-agonisti) e gli anti-infiammatori (corticostereodi per via inalatoria e roflumilast), somministrati anche in combinazione a seconda della gravità della malattia, della frequenza delle riacutizzazioni e della risposta al trattamento. In selezionati casi steroidoresistenti si prevede l'uso di teofillina in aggiunta terapeutica.

Gli obiettivi della terapia farmacologica nei pazienti con BPCO sono:

1. **Controllo dei sintomi, soprattutto la dispnea;**
2. **Riduzione della frequenza e della gravità delle riacutizzazioni;**
3. **Miglioramento della funzione polmonare, della tolleranza allo sforzo e della qualità di vita.**

8.1 Percorso del Paziente

Percorso del Paziente con diagnosi di BPCO

Al Medico di Medicina Generale (MMG) spetta effettuare la **stratificazione dei pazienti** con BPCO diagnosticata

Al Medico di Medicina Generale (MMG) spetta effettuare la prescrizione **come da indicazioni approvate da AIFA per formulazione di principio attivo**. Ove necessario da indicazioni AIFA verrà sviluppato il Piano Terapeutico da parte della pneumologia territoriale **o ospedaliera**.

Referente	Luogo	Input	Azione	Output	Strumenti
- **Medico di Medicina Generale** - **Specialista (soprattutto in caso di pazienti con BPCO moderata o grave)**	- Studio del MMG - AFT - UCCP - Ambulatorio pneumologia territoriale	- Visita ambulatoriale	- Stratificare il paziente in base alla gravità della BPCO (lieve, moderata o grave) - Effettuare la prescrizione della terapia - Spiegare il corretto utilizzo dei device	- Paziente inserito nel percorso terapeutico idoneo - Terapia prescritta al paziente - Indicazione della frequenza dei controlli - Verifica dell'aderenza al trattamento	- Tabella "Stadiazione di gravità della BPCO" - Indicazioni AIFA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Referente	Luogo	Input	Azione	Output	Strumenti
			- Verificare l'aderenza al trattamento		
- **Medico di Medicina Generale**	- Studio del MMG - AFT - UCCP	- Visita ambulatoriale	- Programma i controlli	- Paziente sotto terapia farmacologica e monitoraggio	- Indicazioni AIFA

8.2 Strumenti e terapia

Il Medico di Medicina Generale effettua la **stratificazione dei pazienti** con BPCO diagnosticata, in funzione:

— dei sintomi (es: misurati tramite CAT e mMRC),

— delle funzionalità misurati ad esempio tramite livello di **FEV_1** (**F**orced **E**xpiratory **V**olume in the **1**st second), che indica il volume di aria espirata nel corso del primo secondo di una espirazione massima forzata e indica il grado di pervietà delle grandi vie aeree),

— delle riacutizzazioni (es: misurati tramite il numero delle riacutizzazioni gravi);

— del declino funzionale.

Si propone la tabella allegata come modello ri riferimento per la stratificazione dei pazienti.

Stadiazione di gravità della BPCO – La valutazione del **FEV_1**, la valutazione dei sintomi e la **frequenza delle riacutizzazioni** è **obbligatoria**, mentre per una valutazione multidimensionale più completa possibile del paziente, soprattutto per i paziente scarsamente responsivi alla terapia, è utile integrare con le altre misure.

Parametro		Misura	A	B	C
	FEV_1**	**% teorico**	**≥80**	**50-80**	**≤50**
	Riacutizzazioni	**n°/anno**	**0**	**1**	**≥2**
1	mRC	Score	0-1	2-3	4
2	CAT	Score	≤10	10-25	≥25
3	Decremento FEV_1	ml/anno	≤30	30-70	≥70
4	Air trapping	RV % teorico	≤140	140-200	≥200
5	Diffusione	DCLO%teorico	≥80	40-80	≤40
6	Scambi gassosi	$PaO_2/PaCO_2$	Normali	Ipossiemia	Ipossiemia e ipercapnia
7	Cardiopatia	EF + funzione diastolica	≥50% + normale funzione diastolica	≥50% + disfunzione diastolica	≤50% + disfunzione diastolica
8	6' walking test	Metri	≥350	150-350	≤150

** **sempre in presenza dei criteri diagnostici indicati in precedenza**: *"presenza di un rapporto fra volume espiratorio massimo per secondo e capacità vitale (FEVI/VC), che rimane inferiore al valore normale (< 70% o, più correttamente < al limite inferiore di normalità che corrisponde*

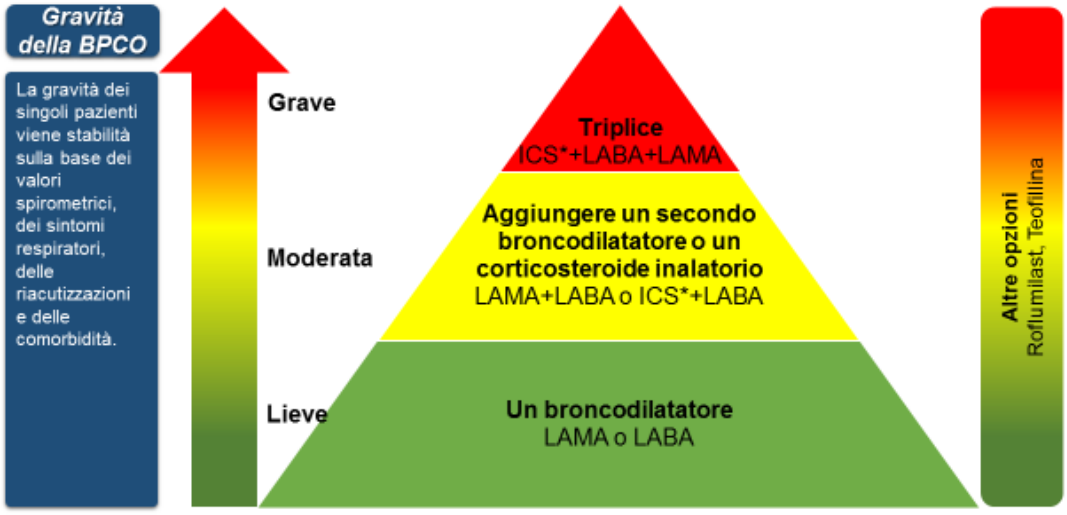
fonte: http://burc.regione.campania.it

all'88% del pred. negli uomini ed all'89% nelle donne) (6,7,8) anche dopo 15-30 minuti dall'inalazione di un broncodilatatore (salbutamolo 400 mcg)",

La BPCO si intende **lieve** quando tutti i parametri sono compresi nella colonna A, **moderata** quando uno o più parametri sono compresi nella colonna B (ma nessun C), **grave** quando almeno un parametro è compreso nella colonna C.

E' possibile che uno o più parametri non siano stati misurati (per alcuni di essi occorre un lungo periodo di osservazione per poterlo quantificare, vedi n° riacutizzazioni o decremento/annuo del FEV_1). In mancanza di rilievo il parametro va considerato appartenente alla fascia A. In tal caso, sempre che il paziente sia stabile con la terapia prescelta, non è indispensabile procedere alla misurazione.

La terapia consigliata segue le fasi riportate.



(*) Gli ICS possono essere prescritti nella BPCO solo in associazioni precostituite con LABA e in conformità alle note prescrittive del farmaco

Elementi imprescindibili della terapia inalatoria sono anche la formulazione del farmaco (soluzione/sospensione o polvere), la micronizzazione e il device. L'adattamento del paziente alle modalità di inalazione deve essere verificato scegliendo la combinazione molecola/ formulazione/device che garantisca appropriatezza prescrittiva e a cui il paziente mostra di adattarsi meglio al fine di massimizzare l'effetto del farmaco e l'aderenza alla terapia.

Il roflumilast riduce le esacerbazioni moderate e severe in pazienti a fenotipo riacutizzatore bronchitico cronico con BPCO severa o molto severa. Il suo effetto è additivo ai broncodilatatori.

L'uso delle teofillina somministrata per via orale va limitato ai pazienti più gravi ed è gravata da effetti collaterali significativi.

Nella storia naturale della BPCO alcuni pazienti arrivano ad una condizione clinica di **insufficienza respiratoria ipossiemica o ipossiemico-ipercapnica**. Tale condizione clinica, e le relative decisioni terapeutiche, deve essere sempre documentata da un esame emogas-analitico e mai diagnosticata sulla base di soli elementi clinico anamnestici. In base all'esito dell'emogasanalisi, per alcuni pazienti può essere prescritta **l'ossigeno terapia a lungo termine (OLT)**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di appropriatezza per l'attivazione Piano Terapeutico a prescrizione di Ossigeno terapia a lungo termine (OLT):

- Pazienti che, in fase stabile a riposo, con il miglior trattamento possibile, presentino alla emogasanalisi, ripetuta due volte a distanza di almeno 15 giorni, una $PaO_2 \leq 55$ mmHg, oppure una PaO_2 compresa tra 56 e 59 mmHg con presenza di almeno una delle seguenti condizioni: ipertensione arteriosa polmonare a riposo, cuore polmonare cronico, policitemia con ematocrito >55%, cardiopatia ischemica
- Pazienti con insufficienza respiratoria secondaria a patologie neoplastiche e neuromuscolari con una sola determinazione emogasanalitica, con $PaO_2 \leq 65$ rnmHg

In presenza di alcuni specifici criteri di selezione anche la **Ventilazione Meccanica Domiciliare (VDM)** può avere un ruolo aggiuntivo nella gestione della BPCO grave. Il trattamento viene generalmente riservato, in associazione all'ossigenoterapia a lungo termine, a pazienti con ipercapnia diurna costante dal punto di vista clinico e frequenti riacutizzazioni che impongono il ricovero ospedaliero, talora con ammissioni in Unità di Terapia Intensiva (UTI).

Criteri di selezione dei pazienti con BPCO stabile da sottoporre a ventilazione meccanica non invasiva domicilare:

- Ipercapnia diurna rilevante e costante (> 55 mmHg) in pazienti in O_2 terapia
- Esclusione di una patologia terminale
- Evidenza di ipoventilazione notturna con scarsa qualità del sonno e frequenti risvegli, correggibili con ventilazione non invasiva (VNI)
- Frequenti riacutizzazioni ed ammissioni in UTI
- Adeguata motivazione del paziente
- Appropriato supporto educazionale ed acquisita capacità gestionale da parte del paziente del supporto ventilatorio

8.3 Indicatori di processo

Indicatore	Referente	Livello organizzazione	Disponibilità temporale	Flusso	Responsabile elaborazione
# di pazienti trattati con broncodilatatori / # di pazienti con diagnosi di BPCO	- MMG	- MMG - AFT - Distretto	- 6 mesi	- Farmaceutica	- Servizio informatico aziendale
# di pazienti con diagnosi di BPCO che consumano almeno 8 confezioni di farmaci broncodilatatori/# di pazienti trattati con BPCO	- MMG	- MMG - AFT - Distretto	- 6 mesi	- Farmaceutica	- Servizio informatico aziendale

9 Fase D – Riacutizzazione della BPCO e Ospedalizzazione

La riacutizzazione della BPCO è definita da un peggioramento acuto dei sintomi abituali della persona con BPCO cioè dispnea, tosse ed espettorazione, che va al di là della normale variabilità giornaliera e che richiede un adeguamento terapeutico, cioè un ciclo di steroidi per via sistemica o di antibiotici o entrambi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La frequenza e la gravità delle riacutizzazioni sono tra i fattori determinanti la prognosi della BPCO. Le riacutizzazioni sono più frequenti nei pazienti con maggiore compromissione funzionale e possono determinare temporanea inabilità fisica, anche dopo la dimissione dall'ospedale. E', pertanto, indispensabile prevenirle e trattarle tempestivamente fin dall'esordio dei primi sintomi per ridurre l'impatto della malattia sulla qualità di vita del paziente.

9.1 Percorso del Paziente

Il paziente con BPCO in riacutizzazione richiede una gestione integrata ed una stretta collaborazione tra lo specialista pneumologo ed il MMG.

Fase A - Tutti i Pazienti con BPCO in riacutizzazione

Referente	Luogo	Input	Azione	Output	Strumenti
- **Medico di Medicina Generale**	- Studio del MMG - Domicilio del paziente - AFT - UCCP	- Visita ambulatoriale o domiciliare	- Visita e registrazione episodio di riacutizzazione - Valutare la sussistenza dei criteri di ospedalizzazione	SI: invio immediato in ospedale	- pulsossimetro
				NO: fase B	- pulsossimetro

Fase B - Pazienti con BPCO in riacutizzazione che non necessitano di ospedalizzazione

Referente	Luogo	Input	Azione	Output	Strumenti
- **Medico di Medicina Generale** - **Infermiere**	- Studio del MMG - Domicilio del paziente - AFT - UCCP	- Visita ambulatoriale o domiciliare	- Massimizzare la terapia broncodilatatrice di mantenimento - Prescrivere e somministrare una terapia farmacologica per la riacutizzazione - Valutare la presenza di insufficienza respiratoria ipossiemica o ipossiemico-ipercapnica e la conseguente necessità di emogasanalisi - Controllo idratazione e registrazione sintomatologia	Diagnosi di sospetta insufficienza respiratoria Invio diretto allo specialista con visita urgente entro 48 ore (Fase C)	pulsossimetro
				Assenza di sospetto di insufficienza respiratoria (Fase D)	pulsossimetro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase C - Pazienti con BPCO in riacutizzazione che NON presentano i criteri di ospedalizzazione, ma presentano insufficienza respiratoria ipossiemica o ipossiemico-ipercapnica

Referente	Luogo	Input	Azione	Output	Strumenti
- **Specialista pneumologo**	- Ambulatori specialistici territoriali	- Visita ambulatoriale	- Effettuare la valutazione pneumologica iniziale e trasmetterla al MMG - Valutare la presenza dei requisiti per OLT o VMD ed eventualmente effettuare la prescrizione - Concordare in base al piano terapeutico e di monitoraggio le valutazioni pneumologiche successive	- Il paziente entra in un percorso di follow up - Il pz. viene inviato al team riabilitativo per valutazione e definizione del Progetto riabilitativo individuale	- visita multidisci pli-nare per stesura Progetto riabilitativ o individual e
- **Medico di Medicina Generale**	-	-	- Effettuare i controlli di follow up (ove previsti) per verificare l'efficacia e l'aderenza al trattamento in accordo e collaborazione con lo specialista		-

Fase D - Pazienti con BPCO in riacutizzazione che NON presentano i criteri di ospedalizzazione e NON presentano insufficienza respiratoria ipossiemica o ipossiemico-ipercapnica

Referente	Luogo	Input	Azione	Output	Strumenti
- **Medico di Medicina Generale**	- Studio del MMG - AFT - UCCP	- Visita ambulatoriale o domiciliare	- Rivalutazione entro 24-48 ore	MIGLIORAMENTO: continua il trattamento e riduce la dose appena possibile con rivalutazione periodica	-
				PEGGIORAMENTO: invio diretto allo specialista con visita urgente entro 48 ore (Fase C)	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il paziente con BPCO con Insufficienza Respiratoria (IR) che viene ricoverato deve essere trattato secondo un modello standard ottimale basato sulle evidenze e, a seconda della gravità della IR sviluppata, in strutture Pneumologiche dedicate con differenti livelli di complessità assistenziale: **Unità operative con possibilità di Monitoraggio funzionale**, **Unità di Terapia Semi-Intensiva Respiratoria**, **Unità di Terapia Intensiva Respiratoria (UTIR)**, oppure in **ambito rianimatorio (URO)** se all'IR si associa la compromissione simultanea di più organi (MOF, *Multiple Organ Failure*). I setting assistenziali di ciascun livello di cura sono descritti nell'Allegato D.1.

Come evidenziato dal punto 6.2.2 del Piano Ospedaliero della Regione Campania, nelle AA.OO. nelle quali siano presenti UU.OO. di Chirurgia Toracica e Pneumologia possono essere attivate in area pneumologica UU.OO. autonome di unità di Terapia Intensiva/semi-intensiva respiratoria. L'accesso a queste strutture sarà focalizzato sul paziente con grave riacutizzazione della BPCO che rappresenta la tipologia di condizione più rilevante, anche se non esclusiva.

9.2 Strumenti e terapia

Nonostante un adeguato e tempestivo intervento terapeutico, alcuni pazienti, a causa della gravità della BPCO e/o della severità della riacutizzazione, non rispondono prontamente al trattamento domiciliare e, quindi, si pone l'indicazione **al ricovero in ospedale** se soddisfano uno o più dei seguenti criteri:

Criteri di appropriatezza dei ricoveri ospedalieri per riacutizzazione di BPCO:

- Inadeguata o mancata risposta al trattamento instaurato a domicilio
- Presenza di comorbilità a elevato rischio (polmonite, aritmie cardiache, insufficienza cardiaca, congestizia, diabete mellito, insufficienza epatica o renale) o di età molto avanzata del paziente
- Anamnesi di frequenti riacutizzazioni
- Aumento notevole della dispnea e/o insorgenza di nuovi segni (cianosi, edemi periferici, aritmie cardiache)
- Aggravamento significativo della ipossiemia
- Aggravamento della ipercapnia/acidosi respiratoria (non rilevabile a domicilio)
- Alterazioni dello stato mentale
- Incapacità di dormire o mangiare peri sintomi
- Mancanza o inaffidabilità dell'assistenza familiare con incapacità del paziente di autogestirsi
- Incertezza nella diagnosi

Il rispetto di tali criteri è indispensabile per ridurre la notevole inappropriatezza che si osserva in caso di ospedalizzazione per BPCO riacutizzata. In linea generale, la presenza di comorbilità non dovrebbe modificare il trattamento della BPCO e le comorbilità stesse devono essere trattate indipendentemente.

Il ricovero ospedaliero è giustificato soprattutto in caso di documentata comparsa e/o aggravamento dell'insufficienza respiratoria. Con il termine di insufficienza respiratoria (IR) si designa la condizione caratterizzata da un'alterata pressione parziale dei gas (O_2 e CO_2) nel sangue arterioso.

I criteri necessari per porre diagnosi di IR sono una pressione parziale arteriosa di ossigeno (PaO_2) <55-60 mmHg durante la respirazione in aria ambiente, accompagnata o meno da iper-apnea (pressione parziale arteriosa di anidride carbonica ($PaCO_2$) >45 mmHg).

L'IR (acuta o cronica riacutizzata) può essere parziale (ipossiemia isolata) o globale (ipossiemia + ipercapnia) e la sua gestione prevede il monitoraggio strumentale dei parametri vitali e l'impiego

fonte: http://burc.regione.campania.it

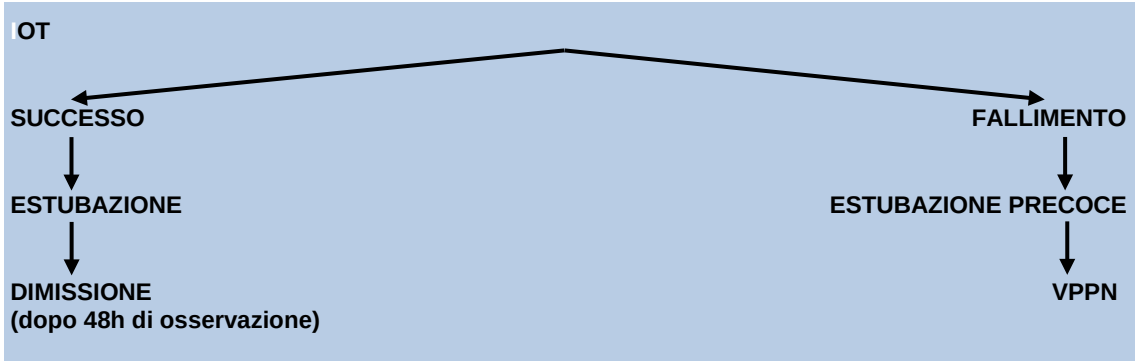
terapeutico, oltre che dei farmaci (fra cui l'ossigeno), della ventilazione meccanica, in funzione della sua gravità.

La terapia farmacologica delle riacutizzazioni, curabili a domicilio, consiste, sostanzialmente, nella somministrazione degli stessi farmaci utilizzati per la fase stabile della condizione patologica, broncodilatatori a rapida/prolungata azione (SABA-LABA e/o LAMA), con modifica, ove possibile, dei dosaggi, della frequenza ed eventualmente della via di somministrazione, con l'aggiunta, se necessario, di altri presidi farmacologici come gli antibiotici ed i corticosteroidi per via sistemica in una dose non superiore a 30-40 mg/die di prednisone per 7-14 gg.

I pazienti ricoverati invece vengono trattati in luoghi e con terapie specifiche determinate in base alla loro gravità.

Luogo e tipologia di terapia in base alla gravità dell'insufficienza respiratoria.

GRAVITÀ	LUOGO DI CURA	TERAPIA
pH >7,35	Degenza Ordinaria	Farmaci + Ossigeno
pH: 7,30 – 7,35	Unità di monitoraggio respiratorio	VPPN + terapia medica
pH < 7,30; paziente vigile	Unità Terapia semi-intensiva Respiratoria	VPPN o VPNI
pH < 7,25 e/o alterazione dello stato neurologico, lattico muscolare o indicazione alla IOT MOF	Unità Terapia semi-intensiva Respiratoria (se non MOF) o Terapia Intensiva (se MOF)	IOT o VPNI



***IOT**: Intubazione OroTracheale; **VPPN**: Ventilazione a Pressione Positiva Non invasiva; **VPNI**: Ventilazione a Pressione Negativa Intermittente;; **MOF**: Multiple Organ Failure*

Criteri di ammissione in Rianimazione:

- Arresto respiratorio
- Instabilità emodinamica (ipotensione, aritmie gravi, infarto in iocardico)
- Corna, paziente non collaborante, sonnolenza, alterazioni stato mentale
- Secrezioni vischiose e/o abbondanti, elevato rischio di broncoaspirazione
- Recente chirurgia facciale e/o gastroesofagea

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Trauma craniofacciale — Alterazioni naso faringee stabili
- Ustioni
- Obesità estrema
- Insufficienza multiorgano

Condizioni per iniziare lo svezzamento dalla ventilazione meccanica:

- Risoluzione della causa che ha determinato l'istituzione della 'IM 4, valutazione clinica dello modalità di respiro del paziente durante un tentativo di respirazione spontanea (impiego di muscoli accessori della respirazione, asincronia toracico-addominale o respiro paradosso)
- Stato di vigilanza conservato con buon orientamento spazio temporale
- Riflesso della tosse e riflesso faringeo intatti
- Stabilità emodinamica
- Temperatura corporea <38°C.
- Livello di Hb >10 q/W*
- Bilancio idro-elettrolitico normale
- Non necessità di impiegare sostanze vasoattive e sedativi

**criterio controverso*

Criteri per dimissioni da Unità pneumologiche dedicate:

- Completo o parziale svezzamento dalla ventilazione meccanica con buona autonomia respiratoria
- Recupero di autonomia nella vita di relazione (alimentazione autonoma; non necessità di particolare supporto nutrizionale)
- Condizioni generali stabili
- Chiusura (quando possibile) di un'eventuale tracheotomia

Criteri per dimissioni dall'ospedale:

- Terapia broncodilatatrice inalatoria richiesta meno di 6 volte al giorno
- Capacità del paziente di camminare nella stanza
- Capacità del paziente di nutrirsi e dormire senza grave dispnea -
- Controllo della eventuale iperreattività bronchiale
- Stabilità clinica anche senza terapia parenterale da almeno 12-24-ere
- Emoganalisi stabile da almeno 12-24 ore
- Piena comprensione della gestione terapeutica domiciliare da parte del paziente o di chi se ne prende cura
- Avvenuta pianificazione del follow-up o dell'assistenza domiciliare
- Coinvolgimento consapevole del paziente, dalla famiglia e del medico di base nella terapia domiciliare

9.3 Indicatori di processo

Indicatore	Referente	Livello organizzazione	Disponibilità temporale	Flusso	Responsabile elaborazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricoveri per BPCO: # ricoveri per BPCO (cod 088) 50-74 anni relativi ai residenti nell'ASL di riferimento / popolazione 50-74 anni residente nell'ASL di riferimento	- ASL	- AFT - Distretto	- Semestrale	- SDO	- Servizio informatico aziendalei
Tasso annuale di re-ospedalizzazione: pazienti ospedalizzati per BPCO più di una volta /pazienti ospedalizzati per BPCO	- ASL	- AFT - Distretto	- Annuale	- SDO	- Servizio informatico aziendalei

10 Fase E – Riabilitazione Respiratoria della BPCO

La Riabilitazione Respiratoria, secondo una più recente definizione, è "un intervento globale basato su una valutazione approfondita del paziente seguita da terapie personalizzate, che includono - ma non sono limitate a queste - esercizio fisico, educazione e cambiamento del comportamento, finalizzate a migliorare la condizione fisica e psicologica delle persone con malattie respiratorie croniche e promuovere l'aderenza a lungo termine a comportamenti che migliorano lo stato di salute".
L'evoluzione del concetto di "riabilitazione respiratoria" prevede che i programmi di cura debbano essere multidimensionali, con un team dedicato e multidisciplinare, teso a recuperare e mantenere il più alto grado possibile di indipendenza ed attività.
Nelle BPCO la riabilitazione respiratoria ha dimostrato di migliorare la capacità fisica, la dispnea, e la qualità della vita dei pazienti.

In ogni Distretto deve essere individuato il team multidisciplinare (UVBR), come definito nelle specifiche linee di indirizzo della Regione Campania sul percorso riabilitativo per la persona con BPCO, deputato alla presa in carico, alla valutazione del bisogno riabilitativo ed ai programmi di follow up attivi dei pazienti con BPCO, con valutazioni periodiche e supervisioni concordate con il MMG.

Si identificano due target di pazienti candidabili alla riabilitazione respiratoria:

1. Pazienti con BPCO grave riacutizzata ricoverati in U.O. per acuti, come definiti nella Fase D del presente PDTA
2. Pazienti con BPCO severa sintomatica.

1. Il percorso riabilitativo del paziente appartenente al target 1 ha inizio già durante la fase acuta, attraverso la presa in carico da parte del team riabilitativo ospedaliero e la definizione del Progetto Riabilitativo Individuale, secondo quanto indicato nelle specifiche linee di indirizzo della Regione Campania sul percorso riabilitativo per la persona con BPCO.

Al momento della dimissione del paziente dalla U.O. per acuti, il progetto riabilitativo individuale, corredato di tutte le informazioni necessarie a garantire la continuità assistenziale-riabilitativa, deve essere trasmesso, in caso di bisogno di ricovero per riabilitazione ospedaliera, alla struttura riabilitativa ospedaliera presso cui il paziente viene trasferito e al Direttore del Distretto di residenza dello stesso.

In caso di bisogno di cure riabilitative a livello territoriale, la dimissione del paziente dall'ospedale (UO per acuti o UO di riabilitazione) deve essere preceduta dall'invio del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto riabilitativo, elaborato al letto dell'assistito dalla UVBR ospedaliera o dalla UVBR integrata ospedale-territorio, così come previsto dal Piano Regionale di Programmazione della rete per l'Assistenza Territoriale 2016-2018 approvato con DCA n. 99/2016, con l'indicazione del setting più appropriato al bisogno della persona (ambulatorio/domicilio), al Direttore del Distretto di residenza del paziente che garantisce le attività necessarie alla continuità assistenziale.
Il Distretto provvederà a dare indicazioni al paziente/famiglia delle strutture pubbliche e private accreditate disponibili sul territorio, in possesso delle caratteristiche necessarie all'appropriata presa in carico del paziente con BPCO, che possano garantire la continuità assistenziale, autorizzando contestualmente l'erogazione delle prestazioni indicate nel progetto riabilitativo.
In tutti i casi copia del progetto riabilitativo deve essere inoltrata al MMG.

2. **Il percorso riabilitativo del paziente appartenente al target 2** è attivato sulla base dei criteri di inclusione di seguito elencati e realizzato secondo le indicazioni contenute nelle suddette linee di indirizzo regionali sul percorso riabilitativo per la persona con BPCO:
   - presenza di fatica e dispnea,
   - riduzione della qualità della vita, presenza di limitazioni funzionali e debolezza muscolare
   - riduzione delle performance lavorative
   - difficoltà a svolgere le abituali attività quotidiane
   - problemi psicosociali connessi alla malattia
   - stato di deplezione nutrizionale
   - aumentato utilizzo di risorse sanitarie
   - presenza di comorbidità

Il MMG, valutata la presenza dei criteri di inclusione, attiva il team riabilitativo multidisciplinare distrettuale, deputato alla presa in carico del paziente, alla valutazione del bisogno riabilitativo ed ai programmi di follow up attivi dei pazienti con BPCO, con valutazioni periodiche e supervisioni concordate con il MMG.

Relativamente agli obiettivi, al team multidisciplinare, agli interventi ed agli indicatori di performance del percorso riabilitativo dei pazienti con BPCO si rinvia alle specifiche linee di indirizzo della Regione Campania.

11 Monitoraggio del PDTA

Deve essere identificato a livello di ASL un meccanismo organizzativo che preveda un processo di monitoraggio degli indicatori delle fasi e in particolare

— l'estrazione trimestrale delle informazioni relative agli indicatori

— il monitoraggio trimestrale degli indicatori stessi

— l'individuazione annuale delle criticità nella gestione dei pazienti

— la revisione e l'affinamento annuale del PDTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 Bibliografia

1 Mannino Divi, Buist AS . Global burden or COPD: risk factors, prevalence, and future trends. Lancct 2007; 370: 765-773.

2 Decramer M, Sibille Y. European conference on chronic respíratory disease. Lancet 2011; 377: 104- l 06.CCERTAMENTI (5)

3 Global, regional and national life expectancy, all cause of mortality, and cause-specific mortality for 249 cause of death, 1980-2015: a systematic analisys for the global burden of diseases study 2015. Lancet 2016; 388. 459-544

4 La gestione clinica integrata della BPCO. Documento intersocietarìo delle Società Scientifiche Pneumologiche (AIPO - SiMER - AIMAR) e di SIMG, Agenas e Ministero della Salute; 2013

5 Hogg JC, Macklem PT, Thurlbeck BVM. Site and nature of airway obstruction in chronic obstructive lung discase. N Engl J Med 1968; 278_1355-60.

6 Hogg JC, Chu F, Utokaparch S, et al. The nature of small-airway obstruction in chronic obstructive pulmonary disease. N Eng J Med 2004; 350: 2645-2653.

7 Colli BR, Halbert RJ, Enright P, Brusasco V. Should we abandon FEVIIFVC <0.70 to dctcct airway obstruction? No/Yes. Chest 2010;138:1037-1042.

8 Sonino C, Battaglia S, Scichilone N, et al. Diagnosis of airway obstruction in the cldcrly: contribution of the SARA study. Int i COPD 2012;7:389-395.

9 Mannino DM, Diaz-Guzman E. lnterpreting lung funetion data usino? 80% predieted and fixed thresholds fidenti ries patients at increate risk of mortality. Chest 2012;141:73-80.

10 O'Donnell DE, Aaron S, Bourbeau J, et al. Canadian Thoracic Society recommendation for management of chronic obstructive pulmonary disease - 2007 update. Can Respir 2007;14:5b-32b.

11 Saetta M, Ghezzo H, Kim WD, et al. Loss of alveolar attaclunents in smokcrs. A morphometric correlate of lung function impairment. Am Rcv Respir Dis 1985; i 32:894- 900.

12 Siarakas NM, Vermeire P, Pricle NB, et al. Optimal assessment and management of chronic obstructive pulmonary disease. ERS, COIISCHSUS statement. Eur Respir J 1995: 8: 1398-1420.

13 Executive Summary: Global Strategy for the Diagnosis, Management, and Prevention of

14 COPD. Am J Respir Crit Care Med Vol 187, Iss. 4, pp 347-365, Feb 15, 2013

15 Nici L, Donner C, Wouters E, Zuwallack R, Ambrosino N, Bourbeau i, Canone M, Colli, B, Engelen M, Fahy 13, Garvey C. Goldstein R, Gosselink R, Lareau 5, Maclntyre N, Maltais F, MorEan fit, O'Donnell 1), Prefault C, Reardon J, Rochester C, Schols A. Singh S, Troosters T. ATS/ERS Pulmonary Rehabilitation Writing Committce Amei'ican Thoracic Society/European Respiratory Society statemene on pulmonary rehabilitation. Am J Respir Crit Care Med. 2006 Jun 15;173(12):1390-413.

16 ACCP/AACVPR. Pulmonary rehabilitation. Joint ACCPIAACVPR evidence-based clinical practice guidelines. Chest 2007; 13 1 : 4-42

17 Casaburi R, ZuWallack R. Pulmonary rehabilitation for management of chronic obstructive pulmonary disease. N Engl J Med 2009;360(13):1329-35

18 De Blasio F, Polverino M - Current best practiee in pulmonary rehabilitation for chronic obstructive pulmonary disease. Ther Adv Respir Dis (2012) 6(4) 221-237

fonte: http://burc.regione.campania.it

19 N. Ambrosino, V. Bellia, M. Captai, L. Corbetta, S. D'Antonio, G.L. Di Tarma, E. di Virgilio, L. Fabbri, M.A. Franchi, G. Gensini, E. Lauria, R. Marasso,S. Nardini, F. Pasqua, F. Potetti, R. Pistellí,C. Pizzi, C. Sanguinetti, G. Schmid, A. Zanello, G. Bassi, E. Falcone. Broncopnemnopatia Cronica Ostruttiva - Linee guida nazionali di riferimento per la prevenzione e la terapia. AGENAS Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, ROMA 2011

20 Richard Casaburi Ph.D., M.D., and Richard Zuwallack, M.D. Pulmonary Rehabilitation for management of (Ironie Obstructive Pulmonary Disease. N Engl J Med 2009; 360: 1329-35

21 Bolliger CT, Jordan P, Sole'. Mi et al. Exercise capaci ty as a predietor of postoperative complications in lung resection candidates. Am i Respir Crit Care Med 1995; 1 51:1472— I 480

22 National Emphysema Treatment Trial Research Group. Rationale and design of the National Emphysema Treatment Trial (NETT): a prospective randomized trial oflung volume reduction surgcry. Chest 1999;116: 1750-61.

23 21 L Kraus WE, Douglas PS: Safety and feasibility of aerobie training on cardiopulmonary function and quality of life in postsurgical non-small eell lung cancer patients: A pilot study. Cancer 2008,113(12):3430-3439.

24 Jones LW, Peddle Ci, Eves ND, ct al. Effects of presurgical exercise training on cardiorespiratory finess among patients undergoing thoracic surgcry far rnalignant lung lesions. Cancer 2007;110:590-8.

25 Rabbia A, Chetta A, Ampollini L, et al. Preoperative pulmonary rehabilitation in patients undergoing lung resection for non-sinall celi lung cancer. Eur J Cardiothorac Surg 2008;33:95-8.

26 Hurst JR, Vestbo J, Anzueto A, et al., for the ECLIPSE lnvestigators. Susceptibility to exacerbation in chronic obstructive pulmonary disease. N Engl J Med 2010; 363:1128- I 138.

27 Weitzenblum E, Sautegeau A, Ehrhart M, et al. Long-term oxygen therapy can reverse the progression of pulmonary hypertension in patients with chronic obstructive pulmonary discasc. Am Rev Respir Dis 1985;1 3 1(4):493-8.

28 Zielinski J, Tobiasz M, Hawrylkiewicz 1, et al. Effects of long-terne oxygen therapy on pulmonary hemodynarnics in COPD patients: a 6-year prospective study. Chest 1998;113:65-70

29 O'Donnell DE, D'Arsigny C, Webb KA. Effects of hyperoxia on ventilatory limitation during exereise in advanced (Ironie obstructive pulmonary disease. Am i Respir Crit Care Med 2001;163:892-8).

30 O'Donnell DE, Bain DJ, Webb KA. Factors contributing (o relief of exertional brcathlessness during hyperoxia in chronic airflow limitation. Am i Respir Crit Care Niled1997;155:530-5.

31 Somfay A, Porszasz J, Lee SM, Casaburi R. Dose-response effect of oxygen on hyperinflation and cxcrcisc endurance in nonhypoxaemie COPD patients. Fur Respir 12001;18:77-84.

32 Plywaczewski R, Sliwinski P, Nowinski A, et al. Incidente of nocturnal desaturation while breathing oxygen in COPD patients undcrgoing long-terni oxygen thcrapy. Chest 2000; 117: 679-683.

33 Flctcher EC, Luckett RA, Goodnight-White S, et al. A double-blind trial of nocturnal supplemental oxygen for sleep desaturation in patients with chronic obstructive pulmonary disease and a daytime Pa02 above 60 mm 1-1g. Am Rev Respir Dis 1992; 145: 1070-1076

34 N. Ambrosino, V. Baia, M. Caputi, L. Corbetta. S. D'Antonio, G.L. Di Tanna, E. di Virgilio, L. Fabbri, M.A. Franchi, G. Gensini, F. Lauria, R. Ivlarasso,S. Nardini, E. Pasqua, F. Potetti, R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pistelli,C. Pizzi, C. Sanguinetti, G. Schmid, A. fanello, O. Bassi, E. Falcone. Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva - Linee guida nazionali di riferimento per la prevenzione e la terapia. AGENAS Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali, ROMA 2011

35 Kolodziej MA, Jensen L, Rowe b, Sin D. Systematic review of noninvasive positive pressare ventilation in severe stable COPD. Eur Respir J 2007; 30: 293-306

36 Clini E, Sturani C, Rossi a, et al. The Italian Multicentre study on noninvasive ventilation in chronic obstructive pulmonary disease patients. Eur Respiri 2002; 20: 529-38

37 Casanova C. Celii BR, Tosi L, et al.Long-terni controller 'riai of nocturnal nasal positive pressare ventilation in patients with severe COPD. Chest 2000; 118:1582-90

38 Meeeham Jones Di, Paul FA, Jones PW, Wcdzicha JA. Nasal pressare support ventilation plus oxygen compared to oxygcn therapy alone in hypereapnic COPD. Am Respir Crit Care Med 1995; 152: 538-544

39 Elliott MW. Noninvasive ventilation in chronic ventilatory failure due to chronic obstructive pulmonary discase. Eur Respir i 2002;20:511-4

40 J.A. Wedzicha,1-F. Muir. Noninvasive ventilation in chronic obstructive pulmonary discase, bronchiectasis and cystic fibrosis. Eur Respir 1 2002; 20: 777-784. Consensus conferente report. Clinical indications for non invasive positive pressare ventilation in chronic respiratory failure due to restrittive lung diseasc, COPD, and nocturnal hypoventilation. Chest 1999;1 16:521-534

41 Linee guida sulla gestione della insufficienza respiratoria, Regione Toscana, agosto 2010;

42 AIPO. Raccomandazioni per la ventilazione meccanica domiciliare. Rassegna di Patologia dell'Apparato Respiratorio 2003; 18: 461-470.

43 Agabiti et a1. Eur Respir 1. 2010;35:1031-8

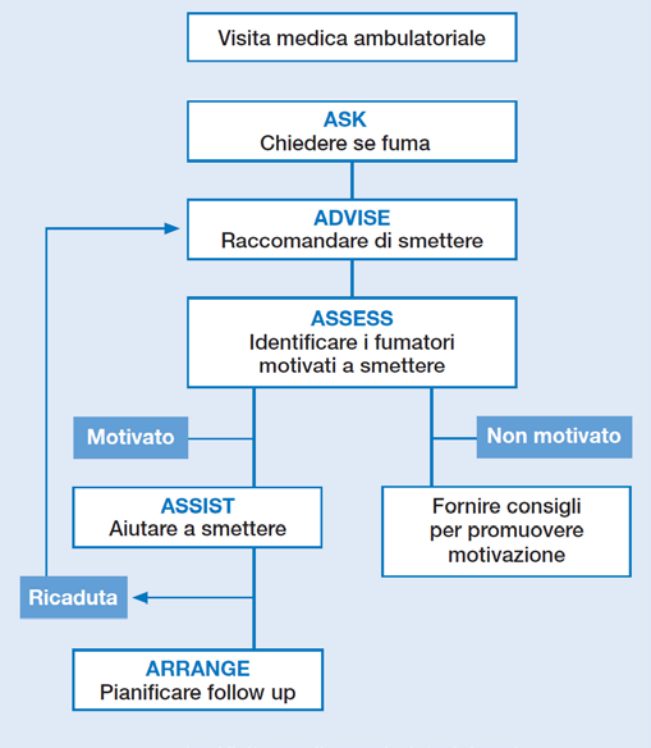
fonte: http://burc.regione.campania.it

13 Allegato A.1 – il Metodo delle 5 A per la prevenzione della BPCO e l'educazione del Paziente

Le strategie per aiutare il fumatore a smettere viene indicata la metodologia identificata dall'Istituto Superiore di Sanità in 5 punti, le 5 "A" degli autori originali anglosassoni:

- Ask (chiedere): chiedere se il Paziente fuma;
- Advise (raccomandare): raccomandare al Paziente di smettere di fumare;
- Assess (identificare): identificare i fumatori motivati a smettere;
- Assist (aiutare): aiutare a smettere il Paziente motivato a smettere;
- Arrange (organizzare): pianificare il follow up.

L'intervento basilare comprende le prime 2 A (*Ask* e *Advise*), identifica il fumatore e associa un messaggio forte e chiaro sull'importanza dello smettere di fumare.



Tutti i fumatori devono essere sottoposti ad almeno un intervento minimo a ogni contatto con il loro medico di riferimento, indipendentemente dal motivo del contatto e nell'ambito della normale routine. Particolarmente importante è il ruolo del Medico di Medicina Generale per il rapporto di fiducia che lo lega al fumatore. L'intervento minimo può essere eseguito con successo anche da figure non mediche, ma legate alla salute, come gli infermieri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase ASK – Azioni di dettaglio
Chiedere a tutti i soggetti a ogni visita (indipendentemente dal motivo della visita stessa) se sono fumatori
Registrare la condizione e la storia di fumatore
Chiedere a chi fuma da quanto tempo lo fa. **Utilizzare il test di Fagerstrom per valutare la dipendenza nicotinica**

Fase Advice – Azioni di dettaglio
Raccomandare a tutti i fumatori di smettere fornendo consigli chiari, forti e personalizzati
Raccomandare con maggiore forza di smettere ai portatori di altri fattori di rischio o già affetti da patologie fumo correlate
Valutare la presenza di patologie fumo correlate evidenziandole al paziente
Fornire materiale scritto di supporto

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 Allegato A.2 – Rete Centri Antifumo in Regione Campania

Elenco dei centri antifumo suddivisi per provincia di appartenenza.

PROVINCIA	SEDE CENTRO	ORARI E MODALITA' DI ACCESSO	ATTIVITÀ	CONTATTO TELEFONICO
BENEVENTO	ASL BN Via Delle Puglie, 84 (ex CPA) Ambulatorio Fisiopatologia Respiratoria	Venerdì : 15,00 – 17,30 Accesso diretto con prescrizione SSN	*Attivo fino ad Aprile 2017* 1 Valutazione clinico-funzionale 2 Counselling individuale	0824359528/27
	A.O.R.N. "G. Rummo" Via Dell'Angelo, 1 c/o U.O.C. di Pneumologia	Lun. - Ven. : 9,00 – 13,00 Accesso diretto con prescrizione SSN	1 Valutazione clinico-funzionale 2 Terapia farmacologica	082457412 082457719 082457750
CASERTA	ASL CE - Aversa Via S. Lucia Centro Antifumo Quit Dip. Dipendenze Patologiche	Mart.8,30-13,30 Giov.15,30-18,00 Accesso diretto con prescrizione SSN	1 Valutazione clinico - funzionale 2 Terapia farmacologica 3 Counselling individuale 4 Terapia di gruppo	3339228676
NAPOLI CITTA'	**SOCCAVO** Via Canonico Scherillo c/o U.O. Ser. T. ASL Na1 Centro DS 26	Lun. - Ven. . 8,30 – 12,30 Accesso diretto con prescrizione SSN	1 Valutazione clinico - funzionale 2 Counselling individuale	0812548426 0812548425 0812548428
	Vomero Zona Osped. Via Pausini.3 c/o U.O. Ser.T- ASL Na 1 Centro DS 47	Lun. - Ven. : 10,00 – 13,00 Accesso diretto con prescrizione SSN	1 Valutazione clinico - funzionale 2 Terapia farmacologica 3 Counselling individuale 4 Terapia di gruppo 5 Altri terapie/Interventi	0812549773 0812549774 0812549775
	Vomero Zona Osped. A.O.R.N. Cardarelli c/o U.O. Broncologia Pad. Palermo	Lun. - Ven.:9,00 – 12,00 Accesso diretto con prescrizione SSN tramite CUP	1 Valutazione clinico-funzionale 2 Terapia farmacologica 3 Counselling individuale 4 Terapia di gruppo 5 Altre terapie/Interventi	0817473371 CUP 800019774
	Fuorigrotta Via G.B. Marino, Sottopasso Claudio c/o Centro Clinico ASL NA1 Centro	Lun. Ven. : 8,30 – 13,30 Accesso diretto con prescrizione SSN	1 Valutazione clinico - funzionale 2 Terapia farmacologica	0818548112 800278330
	Sanità Osp. "S. Gennaro dei Poveri" c/o U.O. Cardiologia ASL NA 1 Centro	*In fase di attivazione* Lun. - Ven.9,00 – 13,00 Prenotazione tramite CUP con prescrizione SSN	1 Valutazione clinico - funzionale 2 Terapia farmacologica 3 Counselling individuale	0812545081 0812545178
	Chiaia Posillipo PSP "Loreto Crispi" Via Michelangelo Schipa,3 ASL NA1 Centro	Giovedì: 8,30 – 15,00 Accesso diretto con prescrizione SSN	1 Valutazione clinico-funzionale 2 Terapia farmacologica 3 Counselling individuale	0812547210 3286679661
	PSI Corso V. Emanuele, 690 ASL NA 1 Centro	Lun. - Sab. : 9,00 – 13,00 Accesso diretto con prescrizione SSN	1 Valutazione clinico - funzionale 2 Terapia farmacologica 3 Counselling individuale	812547678
NAPOLI PROVINCIA	**Marano** Via Falcone, 4 c/o DS 38 ASL NA 2 Nord	Lun.-Mart.-Merc.-Ven. : 9,00 – 13,00 Accesso diretto con prescrizione SSN	1 Valutazione clinico-funzionale 2 Terapia farmacologica	0815768268 360383935
	Caivano Via S. Chiara, 2 c/o Ds 45 ASL NA 2 Nord	Giovedì : 9,00 – 13,00 Accesso diretto con prescrizione SSN	1 Valutazione clinico-funzionale 2 Terapia farmacologica	0815768268
	Pomigliano Viale Impero, 21 c/o U.O.C. Ser.T. ASL NA3 Sud	Lun. - Ven. :8,30 – 13,30 Accesso diretto con prescrizione SSN	1 Valutazione clinico-funzionale 2 Terapia farmacologica 3 Counselling individuale 4 Terapia di gruppo	0818842569
	Volla Via S. Di Giacomo, 10 c/o DS 50 ASL NA 3 Sud	Mercoledì: 8,30 – 13,30 Accesso diretto con prescrizione SSN	1 Valutazione clinico-funzionale 2 Terapia farmacologica	37771955610

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Broncopneumopatia cronico ostruttiva (BPCO)

PROVINCIA	SEDE CENTRO	ORARI E MODALITA' DI ACCESSO	ATTIVITÀ	CONTATTO TELEFONICO
SALERNO	Nocera Inferiore Via Santoriello, 2	Lunedì e Giovedì : 9.00 – 13.00 Accesso diretto senza prescrizione SSN	1 Valutazione clinico-funzionale 2 Terapia farmacologica 3 Counselling individuale	0894455052/51
	Torre Angellara Viale De Marco c/o U.O. Dipendenze DS 66- ASL Salerno	Lun. e Giov. Pomeriggio Accesso diretto senza prescrizione SSN	1 Valutazione clinico funzionale 2 Terapia farmacologica 3 Counselling individuale	089695175/71
	Sapri Via Verdi c/o U.O.C. Ser.T.	Giov. Pomeriggio - Sab. Mattino Merc. Pomeriggio	1 Valutazione clinico-funzionale 2 Terapia farmacologica	973391033
	Scafati P.O. "M. Scarlati" c/o Polo Pneumologico Provinciale -ASL SA	Lun. - Giov. :9,30 – 13,30 Accesso diretto con prescrizione SSN	1 Valutazione clinico - funzionale 2 Terapia farmacologica	0815356559 0815356631
	P.O. "G. da Procida Via S. Calenda, 162	Tutti i giorni 10,00 – 13,00 Accesso diretto con prescrizione SSN	1 Valutazione clinico-funzionale 2 Terapia farmacologica 3 Counselling individuale 4 Terapia di gruppo 5 Counseling telefonico	089693304 089693316 Fax 089693326 Cup

fonte: http://burc.regione.campania.it

15 Allegato B.1 – Rete Pneumologica Ambulatoriale della BPCO

Elenco dei centri che effettuano spirometrie suddivisi per ASL di appartenenza.

ASL	TIPO DI PRESIDIO	SEDE AMBULATORIO PNEUMOLOGICO	ORARIO AMBULATORIO	SPIR. SEMPLICE	ALTRI ESAMI
AVELLINO	Azienda ospedaliera	A.O. S. Giuseppe Moscati, II° Piano Sett. B-C da Amoretta	Dal Lunedi al Venerdi: 8.30-13.30	SI	Visita- Visita di controllo – Spirometria globale – Ecografia addome – Test bronco dilatazione – Prova Metacolina – Resist. Vie aeree – Spir. Tec. Pletis. Diffusione del C.O. – Determinaz. Mif. E Mef. – Test del cammino – Emogas Arter. – Tine Test – Emogas 02 alta c. – Prelievo sangue art.
AVELLINO	Distretto Sanitario	D.S. di Avellino, Via degli Imbimbo	Martedì e Venerdi 8.30 – 13.30	SI	Visita pneumologia Test bronco dilatazione farmacologica
AVELLINO	Presidio ospedaliero	P.O. Sant'Ottone di Ariano Irpino, Via Maddalena	Lunedi e Mercoledi 8.15 - 12.00	SI	Test del Cammino Test broncodilatazione farmacologica Prove allergiche Visita pneumologica
AVELLINO	Presidio ospedaliero	P.O. di Criscuoli di S.Angelo dei Lombardi – Via Quadrivio	Lunedi, Mercoledi e Giovedi 10.30- 13.30	NO	Spirometria Globale Emogasanilisi durante respirazione di O2 Visita pneumologica
BENEVENTO 1	Distretto Sanitario	D.S. in Via XXIV Maggio, 22 Benevento	Mart. 8.00 – 15.00 15.15 – 18.15 Giov. 8.00 – 15.00 Ven. 8.00 – 15.00	SI	V. Pneumologica 1° accesso e succ. controlli – V. allergologica 1° accesso e successivi controlli – Test broncodilatazionee determinazione del Pattern- Visite domiciliari – Resistenze vie aeree e monitoraggio incremento saturazione arteriosa
BENEVENTO 1	Distretto Sanitario	D.S. Via delle Puglie – ex CPA – Benevento	Lun. 8.00 – 13.00 13.30 – 15.30 c/o Casa Circondariale Mart. 8.00 – 15.30 Nerc. 8.00 – 15.30 Giov. 8.00 – 17.00 Ven. 8.00 – 15.00	NO	Vis. Pneumologia – Vis. Allergologica - Tisiologia – Effettuazione e lettura di Mantoux
BENEVENTO	Distretto Sanitario	D.S. di Montesarchio Via Napoli,113 Montesarchio	Lun. 8.00 – 15.00 Giov. 8.00 – 12.00 Ven. 9.00 – 11.00	SI	V. Pneumologica 1° accesso e successivi controlli V. domiciliari
BENEVENTO	Distretto Sanitario	D.S. Telese Terme, Via Cesine di Sopra c/o P.O. Cerreto Sannita	Giov.8.00 – 14.00	SI	Visita Pneumologica e successivi controlli Visite domiciliari Test allergologico per inalanti
BENEVENTO	Distretto Sanitario	D.S. Nord Est – Via Costa – San Bartolomeo in Galdo	Merc.8.00 -14.00 Ven. 8.30 – 13.30	Si	Vis. Pneumologica 1° accesso e succ. controlli – Spirometria globale – Visite domiciliari – Test allergologici percutanei e intracutanei – Misura non invasiva della saturazione (pulsiossimetria) – Test bronco dilatazione (spiro basale e dopo somm.ne farmaco) – Diffusione alveolo capillare del CO.
BENEVENTO	Presidio ospedaliero	P.O. Sant'Alfonso Maria De Liguori – Piano Terra-.	Giov. 14.30 – 17.30 Giov. 16.00 – 18.00	SI	Visita Pneumolgica Visite domiciliari
BENEVENTO 2	Distretto Sanitario	D.S. Viale A. Manzoni, 19 – San Giorgio del Sannio	Merc.8.00 – 15.00	SI	Vis. Pneumologica 1° accesso e successivi controlli – Visite domiciliari – Resistenza vie aeree e monitoraggio incremento saturazione arteriosa
CASERTA	Azienda Universitaria	EX Seconda Università "Luigi Vanvitelli" Via Luciani Armanni, 5	Dal Lunedi al Venerdi 9.00 – 13.00	SI	Visita Pneumologica – Spirometria globale – Test farmacodinamico con broncodilatatore – Test di diffusione alveolo capillare (DLCO) – Emogasanalisi arteriosa – Picktest per allergeni inalatori –

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Broncopneumopatia cronico ostruttiva (BPCO)

ASL	TIPO DI PRESIDIO	SEDE AMBULATORIO PNEUMOLOGICO	ORARIO AMBULATORIO	SPIR. SEMPLICE	ALTRI ESAMI
					Intradermoreazione co PPD secondo Mantoux
CASERTA	Azienda Ospedaliera	"San Sebastiano" Caserta-Pad. C P. !°	Lun./Merc./Ven. 10.00-14.00	Si	Visita Pneumologica – Spirometria globale – Test alla meta colina – Emogasanalisi – Polisonnografia – Wolking Test – Ossimetria notturna
CASERTA	Distretto Sanitario	D.S. N° 12 – Palazzo della Salute	Lun. 8.00-18.00 Mart, 8.00-18.00 Giov. 8.00-13.00	SI	Visita specialistica breve/generale Emogasalisi – Test del cammino – Tine test
CASERTA	Distretto Sanitario	D.S. N° 13 S. Marco Trotti – Maddaloni	Ven. 8.00-14.00 Merc. 15.15-18.15	SI	Visite domiciliari/Ambulatoriali Piano terapeutico
CASERTA	Distretto Sanitario	D.S. N° 14 Vairano Scalo	Merc. 8.00-14.00 Ven. 8.00-14.00	SI	Visita specialistica breve/generale – Emogasanalisi – Test del cammino – Tine test
CASERTA	Distretto Sanitario	D.S. N° 14 Roccamonfina	Mart. 12.30-16.30	NO	Visite generali/Domiciliari/Ambulatoriali Misura non invasiva della saturazione
CASERTA	Distretto Sanitario	D.S. N° 14 MIgnano	Mart. 8.00-12.00	NO	Visite generali/Domiciliari/Ambulatoriali Misura non invasiva della saturazione
CASERTA	Distretto Sanitario	D.S. N° 15 Piedimonte Marese	Giov. 8.00-13.00	NO	Visite generali/Domiciliari/Ambulatoriali Misura non invasiva della saturazione
CASERTA	Distretto Sanitario	D.S. N° 15 Alife	Giov. 13.30-17.00 Ven. 8.00-10.30	NO	Visite generali/Domiciliari/Ambulatoriali Misura non invasiva della saturazione
CASERTA	Distretto Sanitario	D.S. N° 16 Marcianise	Lun. 9.00-14.00 Giov. 15.30-18.30 Mart. 15.00-18.00 Giov. 15.00-18.00	SI	Visite generali/Domiciliari/Ambulatoriali – Emogasanalisi – Tin e Test – Test di Matoux
CASERTA	Distretto Sanitario	D.S. N° 17 Aversa	Mart. 8.30-12.30	NO	Visite generali/Domiciliari/Ambulatoriali
CASERTA	Distretto Sanitario	D.S. N° 18 Sant'Arpino	Ven. 8.00-14.00	SI	Visite generali/Domiciliari/Ambulatoriali Visite Medico Legale
CASERTA	Distretto Sanitario	D.S. N° 19 San Marcellino	Lun. 8.00-14.00 Mart. 8.00-17.00	SI	Visita Pneumologica – Visita Pneumologica di controllo – Test del cammino – Emogas analisi arteriosa sistemica – Emogasanalisi durante respirazione di 02 ad alta concentrazione – Visita allergologica per patologie respiratorie -
CASERTA	Distretto Sanitario	D.S. N° 20 Casal di Principe	Lun. 8.30-11.30	SI	Visite generali/Domiciliari/Ambulatoriali
CASERTA	Distretto Sanitario	D.S. N° 21 Santa Maria C.V.	Mart./Merc./Giov. 8.30-13.30	SI	Visita pneumologia – Test del cammino – Emogasanalisi arteriosa sistemica – Visita allergologica per patologie respiratorie – Visita in carcere
CASERTA	Distretto Sanitario	D.S. N° 22 EX Palasciano	Lun. 14.30-17.30 Merc. 8.00-13.30 Giov. 8.00-13.30	NO	Visite domiciari/Ambulatoriali
CASERTA	Distretto Sanitario	D.S. N° 23 Mondragone	Merc. 8.00-17.00	SI	Visite pneumologi che Saturazione
CASERTA	Distretto Sanitario	D.S. N° 23 Castel Volturno	Giov. 8.30-10.30	SI	Visite pneumologiche Saturazione
CASERTA	Presidio Ospedaliero	P.O. San Felice a Cancello	Mart. 8.30-13.00	SI	Visite pneumologi che

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Broncopneumopatia cronico ostruttiva (BPCO)

ASL	TIPO DI PRESIDIO	SEDE AMBULATORIO PNEUMOLOGICO	ORARIO AMBULATORIO	SPIR. SEMPLICE	ALTRI ESAMI
CASERTA	Presidio Ospedaliero	P.O: San Giuseppe Moscati Aversa	Mart. 10.30 -13.30 15.00 – 19.00 Giov. 15.00 – 19.00	SI	Visite pneumologiche Emogasanalisi
NAPOLI CENTRO	Aziende Universitarie	"Federico II°" Napoli Pediatria – Edif. 11°	Dal Lunedi al Venerdi ore 9.00 -12.00	SI SOLO Pediatria	Visita pneumologia — Pricktest per allergeni inalatori – Intradermoreazione con PPD
NAPOLI CENTRO	IRCCS	G. Pascale Napoli Edif. Degenze – 8° P.	Mart./Merc./Giov. ore 8.00-14.00	SI	Visita Pneumologica – Spirometria con tecnica pletismografia (al momento sospesa) – Diffusione alveolo capillare del CO – Test del cammino – Emogasanalisi – Monitoraggio transcutaneo 02 e CO2 – Misura non invasiva della saturazione 02 – Determinazione delle massime pressioni inspiratorie ed espiratorie – Monitoraggio incruento saturazione arteriosa
NAPOLI CENTRO	AORN A. Cardarelli	UOC Pneumologia interventistica – Pad. Palermo	Lun. e Giov. 13.00 – 14.00 Mart. 14.00 – 16.00 Merc. 14.00 – 16.00	NO	Visite Pre-endoscopiche-Tabagismo – Visite Peneumologiche
		UOC Pneumologia e Fisiopatologia respiratoria – Pad. Palermo	Lunedì 9.00 – 13.00 Mart.-Merc.-Giov.-Ven. 9.00 – 13.00	SI	Apnee notturne – Fisiopatologia respiratoria (asma grave) – Spirometria globale – diffusione alveolocapillare
		UOC Pneumologia – Pad. Palermo	Lun. – Giov. 12.00 – 14.00 Mart. – Merc. 9.30 – 11.30 Lun.-Giov.-Ven. 9.30 – 10.30	NO	Visite pneumologi che – Test allergologici – Allergia farmaci
		Pneumologia Pediatra – Pad.- Palermo	Merc. 12.00 – 14.00	SI Paz. Pediatrici	Visita Pneumologica – Test allergologici
NAPOLI CENTRO	AO Ospedali dei Colli	P.O.Monaldi – Clinica Pneumologica SUN	Lunedì 8.30 – 12.30 Martedi 9.00 – 13.00 Giovedi 9.30 – 13.00 Venerdi 9.00 – 12.30	SI	Visita Pneumologica – Spirometria globale– Diffusione alveolo capillare del CO – Test del cammino – Emogasanalisi – Altre prestazioni
		P.O.Monaldi – U.O.C.Pneumotisiologia Federico II	Lunedì –Martedi – Mercoledi- Giovedi - Venerdi 9.00 – 13.00	Si	Visita Pneumologica – Spirometria globale– Diffusione alveolo capillare del CO – Test del cammino – Emogasanalisi – Altre prestazioni
		P.O.Monaldi – U.O.S.D.Malattie Respiratorie Federico II	Lunedì –Mercoledi – Giovedi -Venerdi 8.30 – 14.00	Si	Visita Pneumologica – Spirometria globale– Diffusione alveolo capillare del CO – Test del cammino- Emogasanalisi – Altre prestazioni
		P.O.Monaldi – U.O.C.broncologia	Martedi–Mercoledi – Venerdi 10.30 – 13.30	Si	Visita Pneumologica Monitoraggio ossimetrico
		P.O.Monaldi – U.O.C.Fisiopatologia e riabilitazione broncologia	Lunedì e Martedi 8.00- 16.30 Mercoledi9.00- 16.30 Giovedi8.00- 14.00 Venerdi 10.00 – 16.30	Si	Visita Pneumologica – Spirometria globale– Diffusione alveolo capillare del CO – Test del cammino- Emogasanalisi – Altre prestazioni
NAPOLI 1 CENTRO	Distretto Sanitario	D.S. N° 25 Via Winspeare	Lun. 14.30 – 19.00 Mart. 14.00 – 18.00 Merc. 8.00 – 13.00 14.00 – 19.00	SI	Visita pneumologia Emogasanalisi Test del cammino
NAPOLI 1 CENTRO	Distretto Sanitario	D.S. N° 26 Via Scherillo	Lun. 9.30 – 14.00 14.00 – 17.30 Mer. 14.30 – 18.30 Ven. 14.30 – 18.30	SI	Visita pneumologia Plussometria
NAPOLI 1 CENTRO	Distretto Sanitario	D.S. N° 27 Via S. Gennaro ad Antignano	Mart./Merc./Ven. 8.30 – 13.00	SI	Visita pneumologia
NAPOLI 1 CENTRO	Distretto Sanitario	D.S. N° 28 Viale della Resistenza	Lun. 8.00 – 13.00 13.00 – 16.00 Mart. 8.00 – 11.00 11.00 – 17.00	Si	Visita pneumologia – Controllo visita allergologia – Monitoraggio Saturazione – Plussometria – Test

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Broncopneumopatia cronico ostruttiva (BPCO)

ASL	TIPO DI PRESIDIO	SEDE AMBULATORIO PNEUMOLOGICO	ORARIO AMBULATORIO	SPIR. SEMPLICE	ALTRI ESAMI
					del cammino – Test bronco dilatazione farmacologica
NAPOLI 1 CENTRO	Distretto Sanitario	D.S. N° 29 C.so Amedeo di Savoia	Lun. 9.00 – 15.00 Mart. 8.00 – 15.00 Giov. 8.00 – 15.00	SI	Visita pneumologia – Test bronco dilatazione farmacologica – Emoga analisi
NAPOLI 1 CENTRO	Distretto Sanitario	D.S. N° 30 – Via IV Aprile – S.Pietro a Patierno	Lun. 10.30 – 16.30 Merc. 10.00 – 16.00 8.00 – 12.00 Giov. 9.30 – 15.30	SI	Visita pneumologica
NAPOLI 1 CENTRO	Distretto Sanitario	D.S. N° 31 Via Cesare Battisti	Mer. 8.30 – 14.00 14.30 – 16.30	SI	Visita pneumologica
NAPOLI 1 CENTRO	Distretto Sanitario	D.S. N° 32 Via Fratelli Grimm	Lun. 8.00 – 13.00 14.00 – 18.00 Mart. 8.00 – 14.00 14.00 – 18.00 Merc. 8.30 – 13.00 Giov. 8.00 – 12.00 13.00 – 19.00	SI	Visita pneumologia Polisonnografia
NAPOLI 1 CENTRO	Distretto Sanitario	PSP C.so V. Emanuele,690 Pal B	Dal Lunedi al Venerdi 8.30 – 13.30	SI	Visita pneumologia – Mantoux – Emogasanalisi – Test del cammino – Polisonnografia – Prick test – Centro Prov. Per la prevenzione della TBC – Centro anti fumo
NAPOLI 1 CENTRO	Presidio ospedaliero	P.O. Ascalesi 3° Piano	Giov. 12.00 - 15.00	Si	Visita Pneumologica
NAPOLI 1 CENTRO	Presidio ospedaliero	P.O. Pellegrini 3° Piano Scala D	Giov. 11.00 -13.00	SI	Visita Pneumologica
NAPOLI 1 CENTRO	Presidio ospedaliero	P.O. San Giovanni Bosco c/o Poliambul.	Lun./Mrc./Ven. 12.30 – 15.30	SI	Visita Pneumologica – Spirometria globale – Walking Test 02 – Test bronco dilatazione - Polisonnografia
NAPOLI 1 CENTRO	Presidio ospedaliero	P.O. San Gennaro IV Piano	Merc. 9.00–13.00 Mart. e Giov. ore 11.00 – 13.00	SI	Visita pneumologia – Visita pneumologia successiva – Polisonnografia – Emogasanalisi arteriosa – Sistemica – Test del cammino – Monitoraggio incruento della saturazione arteriosa – Misura non invasiva della saturazione ossiemomglobinica - pulsossimetria
NAPOLI 2 NORD	Distretto Sanitario	D.S. N° 37 Giugliano Via G. Basile	Lun. 8.00 – 13.00 8.00 – 12.00 Merc. 13.00 – 18.00	Si	Visita pneumologia – Visita di controllo pneumologica
NAPOLI 2 NORD	Distretto Sanitario	D.S. N° 39 Villaricca Corso Italia	Giov. 12.00 – 18.00	SI	Visita pneumologica
NAPOLI 2 NORD	Distretto Sanitario	D.S. N° 40 Mugnano/Melito Via Aldo Moro	Giov. 8.00 – 14.00 14.30 – 18.30	SI	Visita pneumologia – Test di bronco dilatazione – Farm test perc. E intrac (Prick test) fino a 12 allergen – Test percutanei e intracutanei a lettura immediata (fino a 12 allergeni) – Test del cammino
NAPOLI 2 NORD	Distretto Sanitario	D.S. N° 41 Frattamaggiore/ S.Antimo Via P.M. Vergara	Lun. 8.30 – 14.30 Mart. 8.30 – 14.30 14.30 – 17.30 Merc. 8.30 – 14.30 Ven. 8.30 – 14.30	SI	Visita pneumologia- Monitoraggio incruento della saturazione arteriosa – Test perc. e intrc. (Prick Test) fino a 12 allergeni – Test di bronco dilatazione farm. – Misura non ivasiva della saturazione ossiemoglobinica/pulsossimetria
NAPOLI 2 NORD	Distretto Sanitario	D.S. N° 42 Arzano Via Cardarelli	Giov. 8.00 – 12.00	SI	Visita pneumologica
NAPOLI 2 NORD	Distretto Sanitario	D.S. N° 43 Casoria Via De Gasperi	Lun. 8.00 – 10.30	SI	Visita pneumologia – Test del cammino – Emogasanalisi arteriosa sistemica
NAPOLI 2 NORD	Distretto Sanitario	D.S. N° 44 Afragola Via Dario Fiore	Lun. 12.30 – 18.30 Giov. 14.30 – 18.30 Ven. 14.30 – 18.30	SI	Visita pneumologia Emogasanalisi arteriosa sistemica – Monitoraggio incruento della saturazione arteriosa – Test del cammino
NAPOLI 2 NORD	Distretto Sanitario	D.S. N° 45 Caivano/Cardito	Lun. 8.00 – 13.00 Mart. 8.00 – 13.00	SI	Visita pneumologia – Emogasanalisi di sangue misto – Monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Broncopneumopatia cronico ostruttiva (BPCO)

ASL	TIPO DI PRESIDIO	SEDE AMBULATORIO PNEUMOLOGICO	ORARIO AMBULATORIO	SPIR. SEMPLICE	ALTRI ESAMI
		Via Santa Chiara	8.00 – 11.00 Merc. 8.00 – 13.00 Ven. 8.00 – 13.00 Mart. 8.00 – 11.00		incruento della saturazione arteriosa – Test del cammino – Test di bronco dilatazione Farm – Emogasanalisi arteriosa sistemica
NAPOLI 2 NORD	Distretto Sanitario	D.S. N° 46 Acerra Via Flavio Gioia	Ven. 9.00 – 11.00	SI	Visita pneumologica
NAPOLI 2 NORD	Distretto Sanitario	D.S. Nà 47 Casalnuovo Via Ravello	Merc. 8.30 – 11.30	NO	Visita pneumologica
NAPOLI 2 NORD	Presidio Ospedaliero	P.O. San Giuliano Giugliano Via G.B. Basile	Lun. 8.30 – 13.30 Mart. 8.30 – 13.00 Merc. 8.30 – 13.00 Giov. 8.30 – 13.00	Si	Visita pneumologica
NAPOLI 2 NORD	Presidio Ospedaliero	P.O. Rizzoli Ischia Via Fundera	Lun. 14.00 – 18.00	Si	Visita pneumologia – Emogasanalisi arteriosa sistemica
NAPOLI 2 NORD	Presidio Ospedaliero	P.O. Pozzuoli Località La Schiana	Mart. 8.20 – 13.40 Ven. 9.00 – 12.30 8.30 – 12.00	NO	Spirometria globale – Visita pneumologia – Prove allergiche inalanti e/o alimenti – Diffusione alveolo capillare - Emogasanalisi arteriosa sistemica – Screening allergologico per inalanti (fino a 7 allergeni) – Screening allergologico per inalanti e alimenti (Prick Test)
NAPOLI 2 NORD	Presidio Ospedaliero	P.O. Scotto Procida Via A. De Gasperi	Giov. 11.00 – 14.00	SI	Visita pneumologica
NAPOLI 3 SUD	Distretto Sanitario	D.S. N° 34 Portici	Lun. 8.30 – 15.00 Mart. 8.30 – 17.00 GIov. 8.30 – 15.00 14.30 – 18.00 Ven. 8.30 – 15.00	SI	Visite - Monitoraggio incruento della saturazione
NAPOLI 3 SUD	Distretto Sanitario	D.S. N° 49 Nola	Lun. 10.30 – 13.30 Mart. 8.00 – 12.00 Ven. 8.00 – 12.00 Giov. 8.00 – 11.00	SI	Visite - Monitoraggio incruento della saturazione
NAPOLI 3 SUD	Distretto Sanitario	D.S. N° 49 Roccarainola	Giov. 8.00 – 13.00	SI	Visite – Monitoraggio incruento della saturazione – Test broncodilatazione
NAPOLI 3 SUD	Distretto Sanitario	D.S. N° 51 Pomigliano	Giov. 14.00 – 18.00 Ven. 8.00 – 12.00	SI	Visite
NAPOLI 3 SUD	Distretto Sanitario	D.S. N° 53 Cast/re di Stabia	Lun. 9.00 – 11.00 Mart. 9.00 – 11.00	SI	Visite
NAPOLI 3 SUD	Distretto Sanitario	D.S. N° 54 S.G. a Cremano	Ven. 15.00 – 17.00	SI	Visite
NAPOLI 3 SUD	Distretto Sanitario	D.S. N° 56 Torre Annunziata	Lun. 15.00 – 17.00 Giov. 9.00 – 11.00	SI	Visite
NAPOLI 3 SUD	Distretto Sanitario	D.S. N° 57 Torre del Greco	Ven. 8.30 – 12.30	SI	Visite – Monitoraggio incruento della saturazione – Test broncodilatazione
NAPOLI 3 SUD	Distretto Sanitario	D.S. N° 59 Sant'Agnello	Mart. e Giov. 11.30 – 17.30	SI	Visite – Test broncodilatazione
NAPOLI 3 SUD	Presidio ospedaliero	P.O. Gragnano	Mart. e Giov. 12.00 – 13.00 15.00 – 16.00	Si	Spirometria globale - Visite
NAPOLI 3 SUD	Presidio ospedaliero	P.O. Boscotrecase	Giov. 15.00 – 17.00	SI	Visite
NAPOLI 3 SUD	Presidio ospedaliero	P.O. Sorrento	Merc. 11.30 – 13.30	SI	Visite
NAPOLI 3 SUD	Presidio ospedaliero	P.O. Apicella di Pollena Trocchia	Lun. 8.00 – 14.00 Mart. 9.00 – 18.00 Merc. 9.00 – 18.00 Ven. 9.00 – 14.00	SI	Visite – Monitoraggio incruento saturazione – Test bronco dilatazione – Test del cammino - Intradermoreazione
SALERNO	Azienda Universitaria	San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona – Da Procida	? 9.00 – 12.00 14.00 – 16.00 10.30 – 12.30 10.00 – 13.00 10.00 – 13.00 10.00 – 12.00	Si	Visita pneumologia – Visita allergologica – Emogasanalisi – Fibrobroncoscopia - Tisiologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

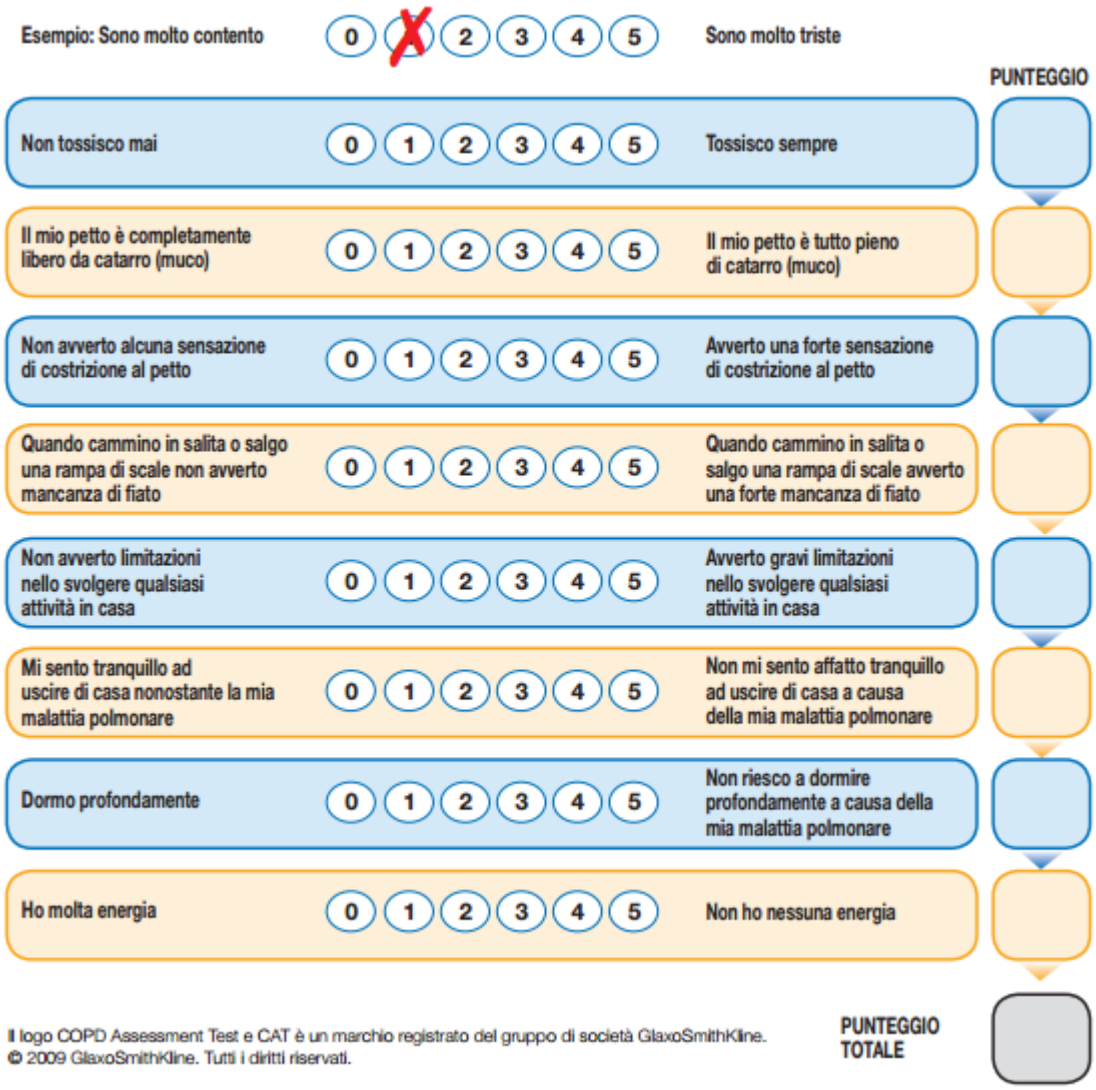
Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Broncopneumopatia cronico ostruttiva (BPCO)

ASL	TIPO DI PRESIDIO	SEDE AMBULATORIO PNEUMOLOGICO	ORARIO AMBULATORIO	SPIR. SEMPLICE	ALTRI ESAMI
			10.00 – 13.00 10.00 – 12.00		
SALERNO	Distretto Sanitario	D.S. 61 di Scafati	Lun. e Merc. 8.00 – 14.00	NO	Visita pneumologia ambulatoriali e domiciliari
SALERNO	Distretto Sanitario	D.S. 63 di Cava Costa d'Amalfi	Attività domiciliari	NO	Rinnovo ossigeno terapia
SALERNO	Distretto Sanitario	D.S. 66 di Salerno Via Vernieri	Dal Lun. al Ven. 8.30 – 13.30 Mart. 16.00 – 18.00	SI	Visite pneumologiche – DLCO – Prove allergiche –TPBA – Test di bronco dilatazione – Emogasanilisi – Walking test – Saturometria mantoux – Visita fisiologica
SALERNO	Distretto Sanitario	D.S. 69 di Capaccio/Roccadaspide Via Italia, 61 Capaccio	Lun. 15.00 – 17.00	SI	Visite ambulatoriali – Visite domiciliari con saturimetria per prescrizioni 02
SALERNO	Distretto Sanitario	D.S. 70 di Vallo della Lucania / Agropoli	Lun. 8.00 – 14.00 Lun. e Merc. 9.00 – 14.00	SI	Visita pneumologia – Prove allergiche – Visita allergologica – Emogasanalisi – Prescrizione OLT – Visite domiciliari
SALERNO	Distretto Sanitario	D.S. 71 di Sapri Poliambulatorio	Mart. 15.00 – 18.00	SI	Visite pneumologiche – Prescrizione piani terapeutici – Terapia con ossigeno
SALERNO	Distretti Sanitari	D.S. 60 Nocera D.S. 62 Sarno D.S. 72 Sala Consilina D.S. 64 Eboli D.S. 68 Giffoni D.S. 67 M.S. Severino	Ambulatori non attivi	Ambulatori non attivi	Ambulatori non attivi
SALERNO	Presidio ospedaliero	P.O. "M. Scarlato" Scafati (Polo pneumologico) – "Umberto 1°" P.O:	Dal Lunedì al Venerdì 9.00 – 14.00	NO	Visite pneumologi che – Visite allergologiche respiratorie + Prick test – Emogas – Test del cammino – Pletismografia DCLO – Esami funzionali
SALERNO	Presidio ospedaliero	P.O. Roccadaspide	Mercoledì 9.00 – 12.00 15.00 – 18.00	SI	Prescrizione OLT Visite pneumologi che - Emogas
SALERNO	Presidio ospedaliero	P.O. "S. Maria della Speranza Battipaglia	Dal Lun. al Ven. 8.00 – 15.00	SI	Visite pneumologi che – Test di bronco reversibilità – Test di provocazione bronchiale – Mantoux – Prick test – Polisonnografia – Ventiloterapia – Prescrizione e monitoraggio 02
SALERNO	Presidio ospedaliero	P.O. M. Santissima Addolorata di Eboli	Dal Lun. al Ven. 8.00 – 14.00 Mart. 14.00 – 20.00 Merc.14.00 – 20.00	SI	Visita pneumologia – Test di broncoreversibilità – Test di provocazione bronchiale – Mantoux – Prick test – Polisonnografia – Ventiloterapia – Prescrizione e monitoraggio 02

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 Allegato B.2 – Strumenti di supporto alla diagnosi di BPCO

Questionario CAT (COPD Assessment Test)



Interpretazione				
Punteggio CAT	>30	>20	10 - 20	<10
Impatto BPCO sulla vita del paziente	Molto Alto	Alto	Medio	Basso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questionario mMRC (modified British Medical research Council)

Stadio	Sintomi
mMRC grado 0	Sono senza fiato solo dopo attività fisica intensa
mMRC grado 1	Sono senza fiato durante il cammino a passo svelto in leggera salita
mMRC grado 2	Cammino più lentamente delle persone della mia perché sono corto di fiato oppure devo fermarmi per prendere fiato quando cammino in piano al mio ritmo
mMRC grado 3	Devo fermarmi per prendere fiato mentre cammino durante il cammino in piano, dopo 100 m o pochi minuti
mMRC grado 4	Mi manca il fiato a riposo per uscire di casa o per vestirmi o svestirmi

fonte: http://burc.regione.campania.it

17 Allegato D.1 – Setting assistenziali per livello di cure ospedaliere di pazienti con BPCO

Criteri		Unità di Terapia intensiva respiratoria	Unità di Terapia semi intensiva respiratoria	Unità di monitoraggio respiratorio
Criteri Maggiori	**Rapporto infermiere/ paziente per turno lavorativo**	>1:3	1:3 o 1:4	1:5 o 1:6
	Dotazione per ogni letto	- Monitor polifunzionali - Ventilatori da terapia intensiva	- Monitor polifunzionali - Ventilatori meccanici (per VM non invasiva, con disponibilità di ventilatori da terapia intensiva	- Monitor polifunzionali - Ventilatori meccanici (per VM non invasiva)
	Affezioni trattate	Insufficienza respiratoria mono organo o insufficienza di più organi	Insufficienza respiratoria mono organo	Insufficienza respiratoria mono organo
	Medico di guardia	24/24 ore	A disposizione immediata	Su chiamata (all'interno dell'ospedale)
	Ventilazione meccanica	Invasiva e non invasiva	Non invasiva (invasiva se necessaria)	Non invasiva (se necessaria)
	Personale medico	La responsabilità deve essere affidata a uno pneumologo esperto in ventilazione meccanica		
Criteri Minori	**Broncoscopia**	All'interno dell'unità	All'interno dell'unità	All'interno o all'esterno dell'unità
	Strumentazione per emogasanalisi (ABGA)	All'interno dell'unità	All'interno dell'unità	All'interno o all'esterno dell'unità

Nota: *Tutti i criteri maggiori e almeno 1 dei minori devono essere soddisfatti per poter includere un'Unità in uno dei tre livelli*

Il razionale di una organizzazione per livelli di cura è basato su 2 rilievi fondamentali:

- le patologie respiratorie acute e/o croniche riacutizzate rappresentano oramai un dato epidemiologico sempre più rilevante ed è indispensabile avere, nelle U.O. di Pneumologia, posti letto adeguati a ricevere pazienti in condizioni di criticità respiratoria senza sottrarre risorse maggiori (strumentali ed economiche) alle U.O. di Rianimazione, che, anzi, verrebbero alleggerite da numerosi ricoveri sia in ingresso che in uscita;
- la Ventilazione Meccanica Non-Invasiva è ormai un punto essenziale e imprescindibile di qualsiasi linea guida del trattamento dell'insufficienza respiratoria configurandosi, in sua assenza, una gravissima omissione assistenziale, di cui sempre più spesso se ne dibatte in medicina legale in termini di ignoranza, imperizia o incapacità. Si tenga presente che la organizzazione e la competenza del posto di lavoro influenzino in maniera drammatica i risultati delle cure per pazienti affetti da malattie polmonari, con una mortalità che arriva ad essere 3 volte superiore nei presidi meno organizzati, ovvero meno specializzati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo scopo della VM è quello di mettere a riposo i muscoli respiratori, permettendo ai farmaci di curare in modo adeguato la causa dello scompenso respiratorio. Essa dovrebbe essere istituita precocemente. Il trattamento è definito «conservativo» se il paziente è trattato con ventilazione meccanica non invasiva (VMNI). La maggior parte dei casi di IR secondari a BPCO può essere trattata in modo conservativo. La VM per mezzo di intubazione endotracheale o tracheotomia è indicata se il trattamento conservativo fallisce o in presenza di controindicazioni della VMNI, quali:

- coma;
- mancata collaborazione da parte del paziente;
- chirurgia addominale alta;
- necessità di frequenti aspirazioni e mancata protezione delle vie aeree;
- edentulia e/o gravi alterazioni del massiccio facciale.

Il tasso di successo riportato con la ventilazione meccanica non invasiva a pressione positiva (NPPV) varia dal 51 al 91%. La sopravvivenza a breve e a lungo termine è maggiore che con la sola terapia medica e di quella riportata con VM invasiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18 Allegato E.1 – Elenco Reparti di Pneumologia e di Recupero e riabilitazione funzionale (Cod.56) Ospedalieri al 31-12-2015 e programmati con DCA n.33/2016

Elenco dei centri in grado di erogare riabilitazione respiratoria per regime di ricovero.

ASL	Denominazione Struttura	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	POSTI LETTO al 31-12-2015	POSTI LETTO DCA n.33/2016 (programmazione rete ospedaliera ai sensi del DM70/2015)
AVELLINO	Azienda ospedaliera S. Giuseppe Moscati	Pneumologia	11	12
		Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	25	16
AVELLINO	Presidio Ospedaliero Sant'Ottone di Ariano Irpino, Via Maddalena	?	//	?
AVELLINO	Presidio ospedaliero di Criscuoli di S.Angelo dei Lombardi	Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	96	?
AVELLINO	Presidio ospedaliero Landolfi-Solofra	Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	4	?
BENEVENTO	Azienda Ospedaliera "Rummo"	Pneumologia	15	14
		Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	11	12
CASERTA	Azienda Universitaria EX Seconda Università "Luigi Vanvitelli"	Pneumologia	2	Reparto di pneumologia collocato a direzione universitaria in A.O. della Regione
		Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	//	10
CASERTA	Azienda Ospedaliera "San Sebastiano" Caserta	Pneumologia	8	18
		Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	4	10
CASERTA	Presidio Ospedaliero San Felice a Cancello	Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	18	32
CASERTA	P.O. San Rocco Sessa Aurunca	Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	//	20
CASERTA	Presidio Ospedaliero S.Maria Capua Vetere	Pneumologia	//	4
		Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	//	20
CASERTA	Presidio Ospedaliero Maddaloni	Pneumologia	8	6
		Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	//	32
CASERTA	Presidio Ospedaliero Piedimonte Matese	Pneumologia	//	4
		Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	//	24
NAPOLI	Aziende Universitarie "Federico II°" Napoli	Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	5	7
NAPOLI	Azienda Ospedaliera Cardarelli	Pneumologia	47	48
		Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	11	31
NAPOLI	Azienda Ospedaliera Santobono	Pneumologia	12	12
		Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	//	28
NAPOLI	Azienda Ospedaliera dei Colli	Pneumologia	Monaldi 14	140 (sono compresi i posti letto afferenti alla Direzione Universitaria della AOU SUN)
		Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	Monaldi 17	48

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Broncopneumopatia cronico ostruttiva (BPCO)

ASL	Denominazione Struttura	Disciplina o specialità clinica (D.M. n. 70/2015)	POSTI LETTO al 31-12-2015	POSTI LETTO DCA n.33/2016 (programmazione rete ospedaliera ai sensi del DM70/2015)
			CTO 25	
NAPOLI 1 CENTRO	Presidio ospedaliero Ascalesi	Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	//	32
NAPOLI 1 CENTRO	Presidio ospedaliero Incurabili	Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	//	10
NAPOLI 1 CENTRO	Presidio ospedaliero Ospedale del Mare	Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	//	25
NAPOLI 1 CENTRO	Presidio ospedaliero San Gennaro	Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	8	//
NAPOLI 1 CENTRO	A.O.SS.Annunziata	Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	4	//
NAPOLI 2 NORD	Presidio Ospedaliero Rizzoli Ischia Via Fundera	Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	//	26
NAPOLI 2 NORD	P.O. Pozzuoli Località La Schiana	Pneumologia	//	6
		Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	//	30
NAPOLI 2 NORD	Presidio Ospedaliero S. Giovanni di Dio Frattamaggiore	Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	//	20
NAPOLI 3 SUD	Presidio ospedaliero Gragnano	Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	//	32
NAPOLI 3 SUD	Presidio ospedaliero Maresca Torre del Greco	Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	//	24
NAPOLI 3 SUD	Presidio ospedaliero. S.M. Misericordia Sorrento	Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	//	20
NAPOLI 3 SUD	Presidio ospedaliero Apicella di Pollena Trocchia	Pneumologia	7	8
		Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale SI	//	24
NAPOLI 3 SUD	Presidio ospedaliero S. Leonardo Castellamare	Pneumologia	//	8
SALERNO	Azienda Universitaria San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona	Pneumologia	P.O. Ruggi 15	P.O. Ruggi 20
			P.O. da Procida 16	P.O. da Procida 6
		Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	P.O. Ruggi 3	//
			P.O. da Procida 23	P.O. da Procida 56
SALERNO	Presidio ospedaliero P.O. Polla	Pneumologia	8	8
		Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	//	20
SALERNO	Presidio ospedaliero P.O. Vallo della Lucania	Cod.56 Recupero e riabilitazione funzionale	//	20
SALERNO	Presidio ospedaliero Umberto I°Nocera Inferiore	Pneumologia	20	//
SALERNO	Presidio Ospedaliero Maria SS.Addolorata Eboli	Pneumologia	1	//
SALERNO	Presidio ospedaliero Mauro Scarlato Scafati	Pneumologia	9	//
SALERNO	Presidio ospedaliero S.M. Speranza Battipaglia	Pneumologia	2	//

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 20 del 22/03/2017

OGGETTO : D.C.A. 15/2016. Costituzione dell'organismo regionale per il governo e monitoraggio dello stato dei rischi del S.S.R. Rimodulazione.

PREMESSO:

- che la legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale di durata non superiore ad un triennio;
- che con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il "Piano di Rientro dal Disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 311/2004";
- che la deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, 222;

VISTI gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015;

VISTI i commi nn. 569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) con cui – in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014-2016 – è stato previsto che "La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, è incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano;

VISTO l'acta commissariale "**xvi"** di "ricognizione, quantificazione e gestione del contenzioso attivo e passivo in essere, con conseguente corretta alimentazione del fondo rischi";

RILEVATO :

- che con decreto del Commissario ad Acta n. 148 del 21.12.2014 è stato costituito "l'organismo regionale per il governo e monitoraggio dello stato dei rischi del SSR" con il compito di eseguire un'analisi del fondo rischi accantonato nei singoli bilanci delle Aziende del SSR e nel bilancio della Gestione Accentrata che tenga conto delle diverse tipologie di contenzioso e di rischio e valutasse l'adeguatezza dei relativi accantonamenti imputati a Conto economico;

RILEVATO :

- che con il medesimo decreto n. 148/2014 sono state individuate alcune linee di attività dell'organismo regionale idonee a costituire un sistema di governo efficace e precisamente:
  a) Raccolta analitica dei dati attraverso compilazione di un database opportunamente strutturato;
  b) Analisi dei contratti di assicurazione in essere e valutazione della congruità del fondo rischi in relazione alla copertura assicurativa aziendale;
  c) Analisi delle tipologie di contenzioso ed individuazione di interventi/azioni comuni/procedure per la gestione omogenea e sinergica;
  d) Identificazione delle tipologie di contenzioso da monitorare;
  e) Definizione di misure specifiche per la risoluzione di casistiche particolari;

PRESO ATTO :

- dei lavori dell'organismo, come si evince dal verbale del 2 febbraio 2016, che ha portato alla condivisione e approvazione della piattaforma in riuso, come da deliberazione di concessione della AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona, al fine di definire un supporto di rilevazione del contenzioso regionale ed aziendale e del relativo rischio per le Aziende e per la struttura commissariale;

VISTO, da ultimo,

- il verbale di riunione del 1 aprile 2015 in cui i Ministeri della Salute e dell'economia e delle Finanze "rilevano il perdurare di un ingente contenzioso relativo alla gestione dei rapporti con gli erogatori privati e chiedono alla gestione commissariale garanzia con le modifiche apportate ai budget [….] siano garantite da congrui accantonamenti operati negli anni di competenza";

CONSIDERATO :

- di dover procedere speditamente all'implementazione del flusso di rilevazione presso le aziende e di dover considerare il grado di implementazione ed alimentazione del flusso elemento di valutazione della performance dei legali rappresentanti delle aziende sanitarie campane;

VISTA :

- la legge regionale n. 1 del 18 gennaio 2016 che prevede, all'art. 2, la soppressione di commissioni, osservatori, gruppi di lavoro istituiti nell'ambito delle strutture regionali, salva espressa riconferma motivata da adottare con delibera di Giunta;

PRECISATO :

- che tale disposizione, giusta normativa citata in premessa, non è riferibile a gruppi di lavoro, commissioni, organismi comunque istituiti con provvedimenti del Commissario ad Acta per il rientro dal Disavanzo sanitario;

CONSIDERATO :

- che, al fine di snellire la composizione dell'organismo, garantendone, in ogni caso una equilibrata composizione, con decreto del Commissario ad Acta n. 15/2016 si è provveduto a modificare la composizione;

VALUTATO :

- che a seguito della riorganizzazione regionale, ed in particolare con la costituzione della UOD 19 "Monitoraggio dell'acquisto dei beni e servizi sanitari e non sanitari", essendo tale Unità Operativa Dirigenziale strategica nel controllo della spesa sanitaria, si rende necessario integrare l'Organismo per il monitoraggio dello stato dei rischi del SSR, con un ulteriore componente regionale;

CONSIDERATO :
che l'Organismo andrà ad effettuare attività di analisi di congruità sugli accantonamenti aziendali, si ritiene che, al fine di dare una visione più completa sotto il profilo aziendale, nonché di garantire una equilibrata composizione, così come stabilito dal decreto del Commissario ad Acta n. 15/2016, si rende necessario integrare l'Organismo per il monitoraggio dello stato dei rischi del SSR con un ulteriore componente aziendale.

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

di **CONFERMARE** l'operatività dell'"Organismo regionale per il governo e monitoraggio dello stato dei rischi del SSR" di cui al DCA 148/2014 così come modificato dal DCA 15/2016 rimodulandolo con la seguente configurazione:

Coordinatore: Avv. Antonio Postiglione – Direzione Tutela della Salute
Componente: Dr. Giancarlo Ghidelli – direzione Generale per la Tutela della Salute
Componente: Dr.ssa Daniela Mignone – Direzione Generale per la Tutela della Salute
Componente: Avv. Marianna Oliva – Direzione Generale per la Tutela della Salute
Componente: Avv. Tiziana Taglialatela - Avvocatura regionale
Componente: Dr. Germano Perito – Azienda Ospedaliera dei Colli
Componente: Dr. Salvatore Guetta – Azienda Ospedaliera Santobono
Componente: Dr.ssa Carmela Cardella – Azienda Sanitaria Napoli 2 Nord

di **INCARICARE** l'organismo regionale per il governo ed il monitoraggio dello stato dei rischi di svolgere le seguenti attività:

a) Supportare l'implementazione della piattaforma informatica in riuso al fine di acquisire da parte delle Aziende sanitarie e della Gestione Sanitaria Accentrata le informazioni necessarie per attivare una ricognizione del contenzioso;
b) Verificare e monitorare lo stato dei rischi aziendali;
c) Definire procedure e linee guida di indirizzo al fine di esplicitare alcuni aspetto applicativi delle norme vigenti cui le aziende dovranno attenersi anche nell'ottica di garantire un approccio omogeneo a livello di SSR.

di **STABILIRE** che la partecipazione dei componenti al predetto organismo è a titolo gratuito;

di **DISPORRE** che l'organismo riferisce alla struttura commissariale, ordinariamente a cadenza trimestrale e, a richiesta, su specifiche questioni;

di **STABILIRE** che la corretta e tempestiva implementazione del sistema informativo di gestione del contenzioso e di monitoraggio del fondo rischi, quale strumento significativo di trasparenza e di controllo di gestione è considerato ai fini della valutazione periodica delle performances del rappresentante legale dell'Azienda;

di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie del SSR, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Direttore Generale per la Tutela della Salute ed al BURC per la pubblicazione.

Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

Delibera del Consiglio dei Ministri dell'11/12/2015 per l'attuazione del piano di rientro dei disavanzi del settore sanitario della Regione Campania

Il Commissario ad Acta
Dr. Joseph Polimeni
Il Sub Commissario ad Acta
Dr. Claudio D'Amario

DECRETO n. 25 del 30/03/2017

OGGETTO: D.C.A. n. 33/2016 Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015. Atto aziendale AOU Università degli Studi di Napoli Federico II°. Approvazione.

PREMESSO:

- che la legge 30 dicembre 2004 , n. 311 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005) e, in particolare, l'art. 1, comma 180, ha previsto per le regioni interessate l'obbligo di procedere, in presenza di situazioni di squilibrio economico finanziario, ad una ricognizione delle cause ed alla conseguente elaborazione di un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore ad un triennio;
- che la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 460 del 20/03/2007 *ha approvato il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del Servizio sanitario Regionale ai fini della sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Campania ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004";*
- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro tempore della regione Campania quale Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario ai sensi dell'art. 4, comma 2, del DL 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 novembre 2007, n. 222;
- che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso, secondo Programmi Operativi di cui all'art. 1, comma 88 della legge n.191 del 2009;
- che con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 15 ottobre 2009, 3 marzo 2011, 20 marzo 2012, 29 ottobre 2013 è stato disposto l'avvicendamento nelle funzioni di sub-commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta della Regione Campania;

VISTI

- gli esiti delle elezioni amministrative regionali dello scorso 31 maggio 2015 ;

- i commi nn.569 e 570 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015*)" con cui –

in recepimento delle disposizioni di cui all'art. 12 del Patto per la Salute 2014 – 2016 – è stato previsto che " *La nomina a commissario ad acta per la predisposizione, l'adozione o l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario, effettuata ai sensi dell'articolo 2, commi 79, 83 e 84, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni, e' incompatibile con l'affidamento o la prosecuzione di qualsiasi incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento" ;*

- la delibera del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2015, notificata in data 8 gennaio 2016, con la quale il dott. Joseph Polimeni è stato nominato Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del S.S.R della Campania e con il quale il Dott. Claudio D'Amario è stato nominato Sub Commissario ad Acta;

VISTO

- l'incarico prioritario del Commissario ad acta "*di adottare ed attuare i Programmi operativi 2016 – 2018 e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente*";

VISTO

- l'acta prioritario n. "***i"***, riportato nella citata delibera del Consiglio dei Ministri del 11.12.2015 di *"adozione ed attuazione del piano di riorganizzazione della rete ospedaliera in coerenza con il fabbisogno assistenziale, in attuazione del regolamento adottato con decreto del Ministero della Salute del 2 Aprile 2015 n. 70 in coerenza con le indicazioni dei Tavoli Tecnici di monitoraggio";*

VISTO

- l'art. 3 comma 1 – bis, del D.lgs n. 502/92 e ss.mm.ii. a tenore del quale l'Atto aziendale costituisce lo strumento giuridico mediante il quale le aziende determinano la propria organizzazione ed il proprio funzionamento, e delinea gli ambiti della propria autonomia gestionale ed amministrativa, nel rispetto dei principi e dei criteri emanati dalla Regione;

VISTI:

- il decreto commissariale n. 49 del 27 settembre 2010 avente ad oggetto "*riassetto della rete ospedaliera e territoriale, con adeguati interventi per la dismissione/riconversione/riorganizzazione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia*" ed il decreto commissariale n. 22 del 22 marzo 2011 di approvazione del "*Piano Sanitario Regionale 2011-2013*", entrambi validati dai Ministeri affiancanti;
- il decreto commissariale n. 135 del 10 Ottobre 2012 con il quale sono stati forniti alle Aziende specifici indirizzi per la formulazione degli atti aziendali al fine di consentire l'adozione di un modello di organizzazione omogeneo e conforme alla Pianificazione sanitaria regionale nonché agli obiettivi economici e di razionalizzazione del SSR previsti dai Programmi Operativi;
- il decreto commissariale n. 6 del 14 Gennaio 2013 con il quale sono state assegnate alle aziende ulteriori indirizzi riguardanti i parametri standards per l'individuazione delle strutture ed alla necessità di allineare la normativa regionale alle disposizioni di cui alla legge n. 189 dell' 8 novembre 2012 di conversione del DL n. 158 del 13 settembre 2012;
- il decreto commissariale n. 18 del 18 febbraio 2013, che, al fine di procedere alla approvazione di un testo unico integrato contenente il complesso degli indirizzi forniti alle aziende ed anche in recepimento delle osservazioni ministeriali, si è proceduto alla sostituzione dell'allegato al decreto commissariale n. 6;
- il decreto commissariale n. 34 del 24 febbraio 2013 con il quale è stato previsto il differimento dell'originario termine previsto per l'invio degli atti alla struttura commissariale di 45 giorni rispetto alla data della pregressa scadenza di cui al decreto n. 6/2013 e quindi,

fino al 10 giugno 2013 e si è proceduto alla nomina del gruppo di lavoro per la valutazione della conformità degli atti aziendali alle Linee di indirizzo regionali;

CONSIDERATO :

- che con il Decreto Commissariale n. 33 del 17 Maggio 2016 è stato approvato il documento denominato "Piano regionale di programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015", con il quale è stato recepito un nuovo metodo di programmazione dell'assistenza ospedaliera, nella riclassificazione della tipologia dei presidi ospedalieri e nella metodologia di calcolo della dotazione di posti letto
- che il modello funzionale proposto permette una migliore distribuzione delle risorse secondo criteri di efficienza organizzativa e l'assegnazione di discipline volte al miglioramento globale dell'assistenza per bacini di utenza;
- che alle aziende sanitarie è stato chiesto l'adeguamento del proprio atto aziendale a quanto stabilito con il citato decreto;
- che con DCA n. 48 del 10.6.2016 è stato approvato il Protocollo d'Intesa stipulato tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli Federico II°

VISTO :

- che l' AOU Federico II° di Napoli ha adottato la delibera n. 229 del 28 Marzo 2017 avente come oggetto "Adozione dell'Atto Aziendale";

PRESO ATTO :

- che il Gruppo di Lavoro, istituito con DDCCAA n. 23/2016 e n. 194/2016, con nota prot. reg.le n. 0232375 del 29.03.2017, assunta al prot. comm.le in data 29.03.2017 al nr. 1665/C, a seguito dell'esame della documentazione pervenuta, nel rassegnare le proprie risultanze istruttorie ha verificato la conformità dell'atto aziendale ai DDCCAA n. 18/2013 e n. 33/2016, con una dotazione complessiva di n. 854 p.l. comprensivi dell'attribuzione aggiuntiva di n. 25 p.l. come da nota comm.le n. 167 del 12.01.2017;

RITENUTO, pertanto,
di poter procedere alla approvazione dell'atto aziendale dell' AOU Università degli Studi di Napoli Federico II°, che risulta adeguato ai parametri stabiliti dal D.M. 70/2015 e recepiti con il DCA n. 33/2016, specificando che una eventuale rideterminazione dei posti letto potrà avvenire solo allorquando perverranno precise indicazioni nella futura revisione del Piano Ospedaliero;

PRESO ATTO :

- che il 23 Gennaio 2017 è pervenuto il Verbale della Riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti regionali con Il Comitato permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza, tenutasi il 21 Dicembre 2016, nel quale è stato fatto presente, tra l'altro, che…"*gli atti aziendali dovranno essere resi coerenti con i provvedimenti di programmazione conseguenti alle valutazioni del presente verbale(..)";*

D E C R E T A

per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato :

di **PRENDERE ATTO** delle risultanze pervenute dal Gruppo di Lavoro istituito presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento SSR, in merito all' esame dell'atto deliberativo n. 229 del 28 Marzo 2017 della AOU Università degli Studi di Napoli Federico II° avente come oggetto "Adozione dell'Atto Aziendale";

Di **APPROVARE** definitivamente l'Atto aziendale dell'AOU Università degli Studi di Napoli Federico II°- allegato alla presente, che è parte integrale e sostanziale - e che risulta adeguato ai parametri del DM 70/2015 recepiti nel DCA n. 33/2016, con una dotazione complessiva di n. 854 p.l.

comprensivi dell'attribuzione aggiuntiva di n. 25 p.l. come da nota comm.le n. 167 del 12.01.2017, specificando che una eventuale rideterminazione dei posti letto potrà avvenire solo allorquando perverranno precise indicazioni nella futura revisione del Piano Ospedaliero;

Di **FARE** obbligo al Direttore Generale della sua immediata attuazione;

di **STABILIRE** che l' Atto Aziendale dovrà, in futuro, essere rimodulato alla luce dell'aggiornamento dei provvedimenti di programmazione conseguenti alle valutazioni del Verbale della Riunione congiunta del Tavolo Tecnico per la Verifica degli Adempimenti regionali con Il Comitato permanente per la Verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza del 21 Dicembre 2016;

Di **NOTIFICARE** il presente provvedimento all'AOU Università degli Studi di Napoli Federico II°, con l'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale aziendale - sezione atti amministrativi - che abbia accesso libero - (art. 32 della legge 18.06.2009, n.18);

Di **TRASMETTERE** al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del S.S.R., a So.Re.Sa. s.p.a. ed al BURC per la pubblicazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Claudio D'Amario

Il Commissario ad Acta
Dott. Joseph Polimeni

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

n.....229.....del..28 MAR 2017

Struttura proponente: Direzione Generale

OGGETTO: Adozione dell'Atto Aziendale

Proponente P.O. Affari Legali, che, con la sottoscrizione del presente atto, a seguito dell'istruttoria effettuata, attesta che l'atto è legittimo nella forma e nella sostanza ed è dovuto per il servizio pubblico.

P.O. Affari Legali
Dott.ssa Cecilia Nunziata

Pareri ex art.3 D.L.vo n.502/92 e succ. mod.

Il Direttore Amministrativo
Dott. Natale LO CASTRO

Il Direttore Sanitario
Dott. Gaetano D'ONOFRIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore Generale

Letto il Protocollo d'Intesa Regione Campania /Università degli Studi di Napoli Federico II, di cui al Decreto n.48 del 10.6.2016 del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR campano;

Letto, in particolare, l'art.3, comma 3 del Protocollo, laddove si prevede che "L'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda sono disciplinati con l'atto aziendale di diritto privato di cui all'art.3, comma 2 del D.Lgs.517/99…";

Visto che, ai fini dell'adozione dell'Atto Aziendale, occorre ai sensi dell'art.3, comma 4, il raggiungimento dell'intesa con il Rettore dell'Università Federico II, limitatamente ai dipartimenti ad attività integrata ad alle strutture a direzione universitaria che li compongono;

Letta la nota prot.n.18947 del 21.11.2016, con cui si è trasmesso al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II la bozza dell'atto Aziendale ai fini dell'acquisizione del parere di cui al precedente capoverso;

Acquisita l'intesa con il Magnifico Rettore;

Sentito il Collegio di Direzione nella seduta del 15 novembre 2016 e le OO.SS. maggiormente rappresentative nella seduta del 16 novembre 2016;

Letta la Deliberazione n. 816 del 22/11/2016;

Preso atto degli esiti degli incontri con la Direzione Generale per la tutela della salute della Regione Campania che si sono succeduti dal mese di novembre 2016 ad oggi;

Attestato che il presente provvedimento, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è legittimo ai sensi della normativa vigente e dovuto per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art.1 della L.20/94 e succ. mod., e che lo stesso trova rispondenza nel documento di budget,

Propone

Per quanto indicato in premessa l'adozione del deliberato che segue.

Annullare la precedente deliberazione n. 816 del 22/11/2016;
Adottare l'Atto Aziendale (costituito dalla Parte Generale e dal POFA), che, allegato alla presente, ne forma parte integrante.
Trasmettere l'Atto Aziendale alla Regione Campania ai sensi dell'art.3 comma 5 del vigente Protocollo d'Intesa Regione Campania /Università degli Studi di Napoli Federico II.

Dare alla presente immediata esecuzione.

P.O. Affari Legali
Dott.ssa Cecilia Nunziata

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE

Letta la delibera sopra riportata;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Amministrativo;

Acquisito il parere favorevole del Direttore Sanitario;

D E L I B E R A

per i motivi su esposti, che qui abbiansi per riportati e confermati:

- di adottare la proposta di deliberazione sopra riportata, nei termini indicati;
- di conferire immediata esecutività al presente atto, ricorrendone i presupposti;
- di inviare la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente al Collegio Sindacale.

IL DIRETTOREGENERALE
Dott. Vincenzo VIGGIANI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Data consegna 28.03.17

SETTORE SEGRETERIA AMMINISTRATIVA
DIREZIONE GENERALE E DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Si dichiara che la presente delibera:

E' stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Azienda, ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/09

il _____

Il Funzionario

E' divenuta esecutiva il 28 MAR 2017

Il Funzionario

E' stata trasmessa al Collegio Sindacale

Il Funzionario

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE ESISTENTE AGLI ATTI D'UFFICIO

Il Funzionario

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTO AZIENDALE

2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

I – I PRINCIPI GENERALI	PREMESSA
	1. Oggetto
	2. Costituzione e natura dell'azienda
	3. Denominazione, sede legale e logo
	4. Missione istituzionale
	5. Visione dell'azienda e suo ruolo nella rete regionale e locale
II – L'ASSETTO ISTITUZIONALE	6. Assetto istituzionale e organi dell'azienda
	7. Il direttore generale
	8. Il collegio sindacale
	9. L'organo di indirizzo
	10. IL COLLEGIO DI DIREZIONE
	11. LA DIREZIONE STRATEGICA
	12. LO STAFF DELLA DIREZIONE STRATEGICA
	13. IL DIRETTORE SANITARIO
	14. IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
	15. L'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE
	16. IL COLLEGIO TECNICO ED I COLLEGI TECNICI DI SPECIALITA'
	17. IL COMITATO DEI GARANTI
	18. ULTERIORI COMITATI
	19. IL CONSIGLIO DEI SANITARI
III- IL GOVERNO D'AZIENDA E LA SUA ORGANIZZAZIONE	20. PRINCIPI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
	21. I PRINCIPI GENERALI DEL GOVERNO AZIENDALE
	21.1 LE DIMENSIONI DEL GOVERNO AZIENDALE: COMMITTENZA E PRODUZIONE
	21.2 IL GOVERNO CLINICO
	21.3 IL GOVERNO ECONOMICO-FINANZIARIO
	22. LE MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL GOVERNO AZIENDALE: LA DELEGA
	23. STRUTTURA E ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE
	23.1 Il modello dipartimentale
	24. I DIPARTIMENTI AD ATTIVITA' INTEGRATA – DAI
	24.1 L'ORGANIZZAZIONE DEL DAI 24.2 ASSETTO ORGANIZZATIVO 24.3. RIDEFINIZIONE DEI DAI
	25. I PROGRAMMI INFRADIPARTIMENTALI E INTERDIPARTIMENTALI
	26. La Macro Area tecnico-amministrativa
	27. LA MACRO AREA DELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI
IV – I SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO INTERNO	28. LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA
	29. IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
	29.1 IL BUDGET

fonte: http://burc.regione.campania.it

	30. LE RILEVAZIONI CONTABILI
	31. I SISTEMI DI CONTROLLO E VALUTAZIONE
	31.1 LA VALUTAZIONE DEL PERSONALE
	31.2 IL CONTROLLO DEI RISULTATI DI GESTIONE ED IL CONTROLLO STRATEGICO
V – LE RISORSE UMANE	32. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
	33. LA DOTAZIONE ORGANICA
	34. GLI INCARICHI DIRIGENZIALI
	35. LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO ALL'ATTIVITÀ ASSISTENZIALE
	36. LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE IN FORMAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA
	37. TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE UNIVERSITARIO
	38. LE RELAZIONI SINDACALI
	39. LA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA
VI-FINANZIAMENTO E PATRIMONIO AZIENDALE	40. IL FINANZIAMENTO
	41. IL PATRIMONIO
	42. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO
	43. DONAZIONI E LASCITI
	44. APPALTI, ACQUISTI E DEI SERVIZI
	44.1 GESTIONE E MANUTENZIONE DEI BENI E DELLE APPARECCHIATURE
VII- NORME INTEGRATIVE E TRANSITORIE	45. RIFERIMENTI ATTUALI

ALLEGATO A. ELENCO DIPARTIMENTI AD ATTIVITA' INTEGRATA DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "FEDERICO II"

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

L'atto aziendale e' l'atto di diritto privato necessario per l'esercizio delle attività dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "Federico II" (di seguito denominata "Azienda") e trova fondamento nel Protocollo d'Intesa siglato il 10.6.2016 dalla Regione Campania e dall'Università degli Studi di Napoli Federico II.
L'Atto aziendale costituisce lo strumento mediante il quale l'AOU determina la propria organizzazione ed il proprio funzionamento, delineando gli ambiti della propria autonomia gestionale ed organizzativa.
Al suo interno sono presenti:

- i principi generali dell'assetto di governo dell'Azienda, coerenti con i criteri ed indirizzi di cui a:

- D.Lgs. n.502/92 modificato ed integrato con D.Lgs. n. 229/99 di "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 dicembre 1992 n. 421" e s.m.i.;
- D.Lgs. n.517 del 21.12.1999;
- la legge 120/07 "Disposizioni in materia di attività libero- professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa alla fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
- il D. Legge n. 158 del 13.09.2012 convertito dalla Legge 8 novembre n. 189;
- il D.M. 70 del 2 aprile 2015 n. 70" Regolamento recante definizione degli standard - Legge Regionale n.2/94 e smi

- Legge regionale n.32/94 e smi
- DGRC 460/2007
- Decreto Commissariale n.49/2010
- Decreto Commissariale n.22/2011
- Decreto Commissariale n.53/2012
- Decreto Commissariale n.18 del 18.02.2013, pubblicato sul Burc n. 12 del 5.02.2013
- Decreto Commissariale n.48 del 10.6.2016
- Piano Ospedaliero Regionale 2016 approvato con decreto Commissariale n.33/2016

- il sistema di regole che caratterizzano il contesto entro cui deve svilupparsi l'attività (il Sistema Sanitario Nazionale e Regionale, l'Università, ecc.);
- i criteri che orientano le scelte della direzione strategica, nel pieno rispetto delle relazioni istituzionali e degli obiettivi aziendali;
- il modello macro organizzativo che consente il funzionamento dell'azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente Atto garantisce quanto richiesto dal punto 5 del citato D.C. n.18/2013.
Il modello organizzativo, a livello macro e micro strutturale (composizione delle unità organizzative semplici e complesse) e le regole di funzionamento degli organi che compongono l'assetto istituzionale trovano definizione all'interno del **Piano di Organizzazione e Funzionamento Aziendale (POFA)** che costituisce parte essenziale ed integrante del presente documento.

Per quanto riguarda i rapporti tra Azienda ed Ateneo, lo Statuto dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" prevede che la Scuola di Medicina e Chirurgia sia l'unica struttura competente ad esprimere pareri al Rettore, al Senato Accademico ed al Consiglio di Amministrazione su tutte le deliberazioni dell'Università attinenti i rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale per la dovuta integrazione delle attività didattiche, di ricerca e clinico-assistenziali. Per questo motivo, rappresenta organo privilegiato di raccordo tra l'Università e l'Azienda per le questioni attinenti a tale integrazione.
Tale atto è adottato dopo aver sentito il Collegio di Direzione nella seduta del 15/11/2016 e le OOSS maggiormente rappresentative nella seduta del 16/11/2016.

TITOLO I – I PRINCIPI GENERALI

1. OGGETTO

La formulazione dell'Atto Aziendale è effettuata in base a:

- l'art. 3 c. 1 bis del D. L.vo 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, "Principi, criteri e indirizzi per Atto Aziendale";
- l'art. 3, c. 2 del D.Lgs.. 517/99;
- art. 5 del Decreto Presidente Consiglio dei Ministri, 24 maggio 2001;
- gli artt. 5, 6 e 7 del Protocollo d'Intesa stilato fra Università Federico II e Regione Campania del 18/07/03;
- gli artt. 5, 6 e 7 del Protocollo d'Intesa stilato fra Università Federico II° di Napoli e Regione Campania del 20/04/2012;
- l'Atto di indirizzo per l'adozione dell'atto aziendale delle Aziende sanitarie della Regione Campania - Ulteriori integrazioni, di cui al Decreto Commissariale n.18 del 18.02.2013, pubblicato sul Burc n. 12 del 25.02.2013.

Il presente atto assume quale compito prioritario quello di individuare: a) i principali riferimenti per la definizione di obiettivi, priorità, piani e programmi; b) le direttive generali per l'attività e la gestione; c) la macro organizzazione ed i principi generali di funzionamento. Esso, ai sensi del comma 4 dell'art.3 del Protocollo d'Intesa vigente, é adottato dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore e successivamente trasmesso alla Giunta Regionale per le eventuali osservazioni di competenza.

L'Atto rinvia, per quanto non espressamente previsto dallo stesso o dal POFA, ai regolamenti da emanare entro novanta giorni dalla adozione dello stesso Atto, alle disposizioni contenute nelle leggi vigenti e nei contratti collettivi di lavoro e norme integrative e transitorie.

2. COSTITUZIONE E NATURA DELL'AZIENDA

fonte: http://burc.regione.campania.it

iera Universitaria "Federico II" nasce il

- dall'art. 6 del D. L.vo 502/92;
- dall'art. 16 della L. Regionale n° 32 del 03/11/094;
- dal D. L.vo n° 517 del 21/12/99 con il quale sono disciplinati i rapporti fra Servizio Sanitario Nazionale e Università;
- dal DPCM 24/05/01 che contiene le linee guida per la stipula dei protocolli di intesa tra Regione ed Università per lo svolgimento di attività assistenziali dell'Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale;
- dal Protocollo d'Intesa stilato il 18/07/03 fra Università Federico II e Regione Campania al fine di realizzare la fattiva collaborazione per l'integrazione delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca fra il Servizio Sanitario Regionale e la Facoltà di Medicina e Chirurgia, nel rispetto delle reciproche autonomie organizzative e di programmazione.
- dal Decreto del Rettore dell'Università degli studi "Federico II" n° 2942 del 31/07/03.
- dal Protocollo d'Intesa stilato fra Regione Campania e Università Federico II° di Napoli del 10/06/2016
- dal Decreto del Rettore dell'Università degli studi "Federico II" n. 2960 del 20.09.2012 .
- dal Decreto Commissariale n.18 del 18.02.2013, pubblicato sul Burc n. 12 del 25.02.2013
- dalla L. 120/07 "Disposizioni in materia di attività libero professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria";
- dalla Legge 08.11.2012, n. 189
- dal DPR 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
- dalla L. 4 novembre 2005, n. 230 recante nuove disposizioni per i professori ed i ricercatori universitari;
- dalla Legge n 240 del 30.12.2010
- dai Decreti del Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II° del 12.11.2012 di istituzione dei Dipartimenti Universitari
- dal Decreto del Commissario ad Acta n. 49 del 27.09.2010 con il quale si è provveduto alla riorganizzazione delal rete ospedaliera e territoriale della Campania
- dal Piano Ospedaliero Regionale 2016, di cui al Decreto n.33/2016

L'Azienda è Azienda Ospedaliera Universitaria integrata con il Servizio Sanitario Regionale e si caratterizza per l'attività assistenziale e per quelle d'alta specializzazione di rilievo nazionale.
Svolge - ai sensi della Sentenza della Corte Costituzionale n. 71 del 07.03 2011 che così statuisce *"l'attività di assistenza ospedaliera e quella didattico scientifica affidate dalla legislazione vigente al personale medico universitario si pongono tra loro in un rapporto che non è solo di stretta connessione, ma di vera e propria compenetrazione"*
- in modo unitario ed inscindibile funzioni di assistenza, didattica e ricerca, costituendo al tempo stesso:
- elemento strutturale del Servizio Sanitario Nazionale, ed in particolare del Servizio Sanitario della Regione Campania, nell'ambito del quale concorre al raggiungimento della tutela globale della salute;
- elemento strutturale dell'Università, nell'ambito del quale concorre al raggiungimento delle sue finalità didattiche e di ricerca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. DENOMINAZIONE, SEDE LEGALE E LOGO

L'Azienda è denominata *Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"*. Essa ha personalità giuridica pubblica, è dotata di autonomia imprenditoriale, organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica.
Ha sede legale in Via Sergio Pansini 5, 80131 – Napoli; partita IVA 06909360635.



Il logo formulato cerca di interpretare e trasmettere due concetti prioritari ovvero, il persistente legame fra l'Azienda e l'Università degli Studi "Federico II", rappresentato dallo stemma federiciano, collocato in alto a sinistra con carattere in grassetto e l'altrettanto stretto legame con la Scuola di Medicina e Chirurgia nella inscindibilità delle attività di didattica, ricerca e assistenza rappresentata tramite le immagini della Torre Biologica, della vela del corpo di fabbrica della Scuola di Medicina e quella di un padiglione assistenziale. A destra dell'immagine, l'acronimo "AOU" completato da "Federico II" e dalla dicitura "integrata con il Servizio Sanitario Regionale" vuole proporre, per associazione, un'impressione di integrazione ed efficienza.

4. MISSIONE ISTITUZIONALE

1. L'Azienda riconosce come propria missione il perseguimento congiunto di obiettivi di didattica, ricerca e assistenza, in coerenza con gli stretti legami istituzionali e funzionali con **l'Università e la sua Scuola di Medicina e Chirurgia**. La natura istituzionale dell'Azienda sta nel contributo unico e imprescindibile che essa fornisce alla vita della Scuola di Medicina. Attraverso l'attività di assistenza e in condizioni di autonomia, garantita innanzitutto e in primo luogo dalla capacità di mantenere un solido e duraturo equilibrio economico essa ha, quindi, come sua finalità principale quella di supportare le funzioni di didattica e di ricerca che contraddistinguono la missione dell'Università.
2. La ***mission*** dell'Azienda si caratterizza per le seguenti macro-funzioni:
   - **Funzione assistenziale** - l'Azienda è orientata alla gestione delle patologie ad alta complessità secondo il modello multidisciplinare, alla definizione ed applicazione di processi e linee guida che supportino i percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali, garantendo la continuità nell'emergenza-urgenza delle prestazioni diagnostico-terapeutiche e delle prestazioni di supporto nell'ambito dell'eccellenza;
   - **Funzione didattica** – l'Azienda concorre alla formazione sanitaria nella Regione Campania, fornendo il necessario supporto ai Corsi di Laurea a ciclo unico, triennali, magistrali e alle scuole di Specializzazione di area medica, ai Master e Corsi di perfezionamento dell'Università di Napoli Federico II e contribuendo alla formazione continua degli operatori sanitari, anche nell'ottica della Educazione Continua in Medicina;
   - **Funzione di ricerca di base e clinica** – L'Azienda fornisce il necessario supporto all'attività di ricerca biomedica, condotta dai professori, ricercatori e personale in

fonte: http://burc.regione.campania.it

(assegnisti di ricerca, dottorandi, borsi ti Universitari afferenti alla scuola di Medicina dell'Università di Napoli Federico II, sia per quanto attiene alla ricerca di base, sia per quella di tipo traslazionale, volta a sviluppare procedure diagnostiche e terapeutiche innovative. L'Azienda, inoltre, contribuisce a favorire il rapido trasferimento applicativo delle acquisizioni sperimentali, anche permettendo l'accesso ai suddetti operatori di ricerca a finanziamenti competitivi destinati alla ricerca sanitaria.

L'Azienda partecipa all'attuazione dei processi sanitari previsti dal Piano Sanitario Regionale e dai Decreti del Commissario ad Acta per il Piano di rientro dal debito sanitario, tramite l'elaborazione degli atti di programmazione di propria competenza e la loro successiva traduzione in azioni concrete. L'Azienda concorre, inoltre, alla realizzazione della più vasta missione del **Servizio Sanitario della Regione Campania**, missione definita come tutela globale della salute nel quadro delle risorse a tale fine destinate dalla collettività, con lo scopo di perseguire la buona qualità dell'integrazione fra le attività di assistenza, didattica e ricerca per la tutela ed il progressivo miglioramento della salute dei singoli cittadini e della collettività. In tale contesto l'insieme delle risorse aziendali agisce come parte integrante del Servizio Sanitario Regionale, nell'ambito di quanto definito al c.5 dell'art. 1 del vigente Protocollo d'intesa che così recita *".... il rispetto, nella programmazione e nello svolgimento delle attività assistenziali da parte dell'azienda, della disciplina e dei provvedimenti regionali in materia sanitaria, compresi tutti i vincoli che si impongono alla spesa sanitaria regionale per effetto delle norme vigenti e dei provvedimenti statali concernenti il ripiano del debito in materia sanitaria della Regione Campania"*

5. VISIONE DELL'AZIENDA E SUO RUOLO NELLA RETE REGIONALE E LOCALE

Così come emerge dalla missione istituzionale, l'identità dell'AOU "Federico II" è fortemente caratterizzata dalla natura e dall'intensità di rapporti con l'Università e la Regione Campania; infatti l'agire dell'Azienda è caratterizzato da:

- l'attività di assistenza e quelle di ricerca e didattica ad essa collegate, che le consentono di collocarsi come polo di offerta nazionale – e per alcune aree anche internazionale - ad altissima specialità, offrendo risposta a fabbisogni ad alta complessità. Allo scopo sono attivi, nell'ambito di quanto disciplinato dall'art. 13 del vigente Protocollo d'intesa, i **Centri di Riferimento Regionale**; essi rappresentano strutture di offerta ad altissima specialità che fungono da "riferimento" all'interno della rete di offerta regionale;
- la necessità di offrire un ventaglio completo di prestazioni assistenziali al fine di assicurare le casistiche necessarie al completamento dell'iter formativo degli studenti dei Corsi di Studio dell'Università di Napoli Federico II;
- la necessità di offrire prestazioni che soddisfino i bisogni assistenziali della popolazione. Per orientare l'utenza sono stati predisposti strumenti di comunicazione e marketing che possano informare l'utenza rispetto alle prestazioni erogabili dall'Azienda.

In coerenza con il contesto di riferimento, l'Azienda individua la sua visione; essa si ispira ai seguenti principi fondanti che le consentono di interpretare al meglio la sua missione istituzionale:

- ***Centralità della persona***:l'Azienda orienta il suo operato alla centralità del paziente/utente, in quanto destinatario del servizio offerto, dei professionisti che

fonte: http://burc.regione.campania.it

interno e degli studenti. Nei confront la intende offrire prestazioni che soddisfino non solo il suo fabbisogno sanitario, ma lo accolgono considerando l'interezza dei suoi bisogni (emotivi, socio culturali, psicologici ecc.). Allo scopo ci si prefigge la promozione della partecipazione attiva del cittadino a programmi di valutazione e controllo dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni offerte. Ferme restando le forme di tutela giurisdizionale contro atti, attività e comportamenti, attivi o omissivi, limitativi del diritto alle prestazioni di natura sanitaria, il cittadino interessato o che ne sia legittimato in sua vece, può presentare esposti, denunce, reclami, opposizioni, assicurazioni, nelle forme e con le modalità previste dalla Carta dei Servizi e del Regolamento Aziendale di Tutela. L'A.O.U. garantisce e tutela i diritti dei cittadini sia con riferimento alla partecipazione, sia in ordine all'accesso alla documentazione, nelle forme e con le modalità previste nella l. 241/90 e s.m.i., nel decreto legislativo recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e dalla normativa in materia di riservatezza dei dati sensibili. La centralità dei professionisti rappresenta un fattore di successo dell'operato dell'Azienda; allo scopo, essa si prefigge di valorizzarne il contributo professionale e di creare condizioni di clima organizzativo che favoriscano l'innovazione, l'apprendimento e la socializzazione del sapere. L'Azienda s'impegna a costruire condizioni di pari opportunità tra uomini e donne anche attraverso la costituzione del Comitato Unico di Garanzia. A tal fine, essa riconosce il ruolo che le donne effettivamente esercitano nella società e mette in atto politiche e sistemi di gestione funzionali a costruire condizioni di pari opportunità sostanziali, con particolare attenzione agli ambiti dello sviluppo professionale, delle carriere, degli orari di lavoro, anche ricorrendo ad azioni esplicitamente a favore delle donne. L'A.O.U. si impegna quindi a garantire pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso agli impieghi, alle posizioni organizzative e per il trattamento economico, nonché a prevenire, monitorare e risolvere i fenomeni di mobbing e streaming, anche attraverso la costituzione di specifici Comitati Paritetici, come previsto dai vigenti CC.NN.LL. del Comparto Università e della Sanità. L'organizzazione e il funzionamento dell'Azienda vengono concepiti, inoltre, quali condizioni imprescindibili per lo sviluppo professionale ed umano degli studenti.

- ***Governo Clinico*** attraverso la costruzione di condizioni sia cliniche sia organizzative che sviluppino la sorveglianza ed il monitoraggio dei processi assistenziali. Ciò è possibile sviluppando politiche e strumenti che promuovano ***l'integrazione virtuosa tra ricerca didattica ed assistenza***. Infatti, integrare la ricerca scientifica, la didattica e l'assistenza rappresenta non solo un obiettivo istituzionale, ma soprattutto un valore di riferimento. Tale integrazione consente di sviluppare sinergie tra l'innovazione della scienza medica ed il miglioramento dei percorsi di cura all'interno dei quali viene inserito il paziente. L'integrazione consente, inoltre, di offrire prestazioni appropriate rispetto al fabbisogno di salute ed organizzate rispetto al processo evolutivo dei bisogni di carattere socio culturale e psicologico. Il valore prodotto dall'integrazione tra ricerca didattica ed assistenza rappresenta uno stimolo continuo al miglioramento della qualità dei servizi erogati all'utenza.

Sviluppo economicamente sostenibile: l'obiettivo dell'equilibrio dinamico di bilancio impone all'Azienda la continua ricerca di condizioni di efficienza e di efficacia sia nei processi sanitari sia in quelli amministrativi; tali condizioni sono perseguibili operando a) sulla "macchina organizzativa", evitando fenomeni di scarsa integrazione tra le strutture organizzative e favorendo modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

...iari di organizzazione del lavoro, b) s... ei professionisti all'adozione di pratiche appropriate dal punto di vista clinico. L'operare all'interno del Sistema Sanitario Regionale, in collaborazione con altre Aziende sanitarie ed attori istituzionali impone il rispetto di vincoli di sistema di natura economica e finanziaria. Le scelte compiute all'interno dell'Azienda dovranno essere realizzate nel rispetto di tali vincoli, allo scopo di preservare condizioni di equilibrio del sistema azienda e di contribuire a quello più generale della Regione Campania.

La ***vision*** aziendale si articola nel rispetto dei seguenti **principi-guida**:

- il rispetto della dignità umana, l'equità e l'etica professionale;
- la centralità della persona, intesa come singolo soggetto autonomo, responsabile, capace ed inserito in una comunità di riferimento portatrice di valori e di bisogni specifici;
- la libertà della ricerca e dell'insegnamento;
- la inscindibilità delle funzioni di didattica, ricerca ed assistenza;
- la leale cooperazione tra la parte ospedaliera e quella universitaria;
- la qualità clinico-assistenziale, l'appropriatezza, il coinvolgimento e la qualificazione continua delle risorse umane e tecnologiche, da sostenere anche attraverso programmi permanenti di formazione e aggiornamento, mirati al cambiamento e all'adeguamento del sistema aziendale;
- la pubblicità e la trasparenza;
- la compatibilità tra le risorse disponibili ed il costo dei servizi offerti, nel quadro degli indirizzi della politica gestionale della Regione Campania, da ottenere attraverso il metodo della programmazione dell'impiego delle risorse disponibili, in funzione del soddisfacimento prioritario dei bisogni fondamentali di salute, secondo criteri di costo-efficacia, sulla base di evidenze scientifiche e nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza.

L'Azienda si impegna ad operare per giungere a modelli delle strutture e delle attività sanitarie funzionali a realizzare un'efficace e sinergica interazione delle attività assistenziali con le funzioni istituzionali dell'Università per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- costante e progressivo miglioramento del servizio pubblico di tutela della salute;
- costante e progressivo miglioramento delle ricerche e dei processi formativi, in linea con i criteri seguiti a livello internazionale;
- promozione dell'innovazione organizzativa e tecnologica nell'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.

5. L'Azienda per assolvere correttamente alle funzioni ad essa assegnate tiene conto del contributo di tutti i soggetti che possono essere interessati alla sua azione. In questo senso, l'Azienda è anche luogo di mediazione tra gli interessi, talora contrastanti, dei propri *stakeholders*.

6. I principali *stakeholders* dell'Azienda possono essere così individuati:
   - i pazienti, gli utenti ed i loro familiari;
   - gli studenti dei Corsi di Studio dell'Università di Napoli Federico II;
   - il personale dipendente, dirigente e di comparto, sanitario, amministrativo, professionale e tecnico;
   - il personale universitario;
   - le Istituzioni, tra cui le principali: il Ministero della Salute, la Regione Campania, l'Università degli Studi di Napoli Federico II;

fonte: http://burc.regione.campania.it

;

- i fornitori;
- le Associazioni di volontariato e di tutela dei diritti dei pazienti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. ASSETTO ISTITUZIONALE E ORGANI DELL'AZIENDA

Ai sensi dell'art. 5 del vigente Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università Federico II di Napoli, sono organi dell'Azienda il Direttore Generale, il Collegio Sindacale, l'Organo di Indirizzo e il Collegio di Direzione. Essi costituiscono parte integrante dell'assetto istituzionale inteso come l'insieme dei soggetti e organismi, considerati nei rispettivi ruoli e reciproche relazioni, tramite cui vengono esercitate le prerogative di governo dell'Azienda.

L'assetto istituzionale si articola nei seguenti soggetti e organismi:
- l'Università di Napoli Federico II e la Regione Campania, quali principali portatori d'interesse dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II";
- gli organi collegiali di decisione e controllo aziendale, cui appartengono l'Organo di Indirizzo, il Collegio sindacale e il Collegio di Direzione;
- gli organismi collegiali di indirizzo, verifica o controllo, cui appartengono il Consiglio dei sanitari, l'Organismo indipendente di valutazione ed i Collegi Tecnici.

7. IL DIRETTORE GENERALE

1. Il Direttore generale dell'Azienda è titolare della rappresentanza legale ed esercita tutti i poteri di gestione dell'Azienda stessa adottando i provvedimenti necessari. E' responsabile delle funzioni di indirizzo, che esercita attraverso la definizione di obiettivi e programmi, e dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa. Verifica il risultato dell'attività svolta e la realizzazione di programmi e progetti in relazione agli obiettivi della gestione finanziaria, tecnica, amministrativa e sanitaria. Risponde alla Regione in relazione agli obiettivi assegnatigli all'atto di nomina e nell'ambito degli atti strategici e di programmazione regionale.

2. Il Direttore generale assicura il perseguimento della missione avvalendosi degli organi e delle strutture aziendali, ne garantisce il governo complessivo avvalendosi del Direttore sanitario e del Direttore amministrativo. Nei casi di sua assenza o impedimento dello stesso, tali funzioni sono delegate al Direttore amministrativo o al Direttore sanitario, ovvero in mancanza di delega sono svolte dal Direttore più anziano di età.

3. Il Direttore generale è nominato dal Presidente della Regione, acquisita l'intesa con il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II con le modalità e le procedure previste dalla normativa statale e regionale.

4. I requisiti per la nomina sono definiti nell'art. 3 bis del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni. Il relativo contratto di diritto privato ha la durata di 3 anni.

5. Trascorsi diciotto mesi dalla nomina, la Regione d'intesa con il Rettore, nel rispetto della normativa vigente per le Aziende sanitarie, sentito il parere della Conferenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

:colo 2, comma 2 bis, del D.Lgs. /e modificazioni, ove costituita, verifica i risultati aziendali conseguiti e il raggiungimento degli obiettivi e, sempre d'intesa con il Rettore, procede o meno alla conferma del Direttore generale entro i tre mesi successivi.

6. In particolare, al Direttore generale compete:
   a) esercitare – coerentemente ai principi, agli obiettivi, agli indirizzi e alle direttive definite dai diversi livelli di governo e di programmazione del sistema dei servizi sanitari – i poteri organizzativi e gestionali attribuiti dalle leggi coerentemente con la programmazione dell'Università degli studi di Napoli Federico II e della Scuola di Medicina;
   b) Pre
   b) presidiare lo svolgimento di tutte le funzioni necessarie alla direzione, all'organizzazione e all'attuazione dei compiti di istituto nel rispetto dei principi di imparzialità e trasparenza nonché dei criteri di efficacia, di efficienza e di economicità della gestione complessiva;
   c) esercitare le funzioni di verifica e di controllo dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati;
   d) definire gli obiettivi e i programmi aziendali da attuare nel quadro della programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale;
   e) individuare le risorse umane, materiali ed economico finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione, secondo i principi di imparzialità e trasparenza;
   f) avere la responsabilità di adottare direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione dell'Azienda;
   g) avere l'esclusiva titolarità e rappresentanza del logo (marchio e nome), nonché dei rapporti con l'esterno;
   h) avere la responsabilità di adottare tutti gli atti deliberativi necessari ad esercitare i suddetti poteri organizzativi e gestionali e di garantire la legittimità di tali atti; in particolare:
      - atti di indirizzo applicativi in materia di norme nazionali e regionali;
      - atti relativi al piano pluriennale di attività;
      - atti relativi alla programmazione finanziaria e di bilancio;
   i) definire, con proprio provvedimento, l'elenco dei centri di rilevazione dei costi che devono far capo a ciascun centro di responsabilità;
   j) programmare il fabbisogno del personale e adottare le decisioni relative all'assunzione dello stesso, nel rispetto dei vincoli posti dai Decreti del Commissario ad Acta per il Piano di Rientro dal debito sanitario;
   k) effettuare la verifica di rispondenza dei risultati della gestione alle direttive generali impartite;
   l) essere responsabile delle seguenti nomine:
      - nomina del Collegio Sindacale, acquisite le designazioni da parte degli Enti di riferimento;
      - nomina e revoca del Direttore amministrativo e del Direttore sanitario;
      - nomina dei componenti del Collegio di Direzione, nel rispetto di quanto previsto dall'art.9 del Protocollo d'intesa;
      - nomina del/i componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione;
      - nomina dei componenti dei Collegi Tecnici (CT), dei componenti il Comitato unico di Garanzia per le pari opportunità e di qualunque altro organismo previsto dalla normativa vigente;
   m) adottare l'atto aziendale, ai sensi dell'art.3 del Protocollo d'Intesa, le sue modifiche e i regolamenti interni per l'organizzazione, la gestione ed il funzionamento dell'Azienda, nonché l'individuazione delle strutture da

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel rispetto degli standards di cui al Comitato Lea del 26/3/2012 e successive modificazioni e del Decreto del Commissario ad Acta n. 18 del 25/3/2013;

n) delegare, mediante specifici atti, le funzioni di gestione ai dirigenti;
o) adottare i provvedimenti, acquisita l'intesa con il Rettore, per la nomina e la revoca degli incarichi dei:
- Direttori di Dipartimento ad attività integrata e di Struttura Complessa, ai sensi dell'art. 6, comma 11, del Protocollo d'Intesa;

p) adottare i provvedimenti per il conferimento di incarichi di struttura semplice dipartimentale e di struttura semplice, ai sensi dell'art.6, comma 12 del Protocollo d'Intesa, di natura professionale, di consulenza, di funzioni ispettive di verifica e controllo e per il conferimento di incarichi mediante contratti a tempo determinato per funzioni di particolare rilevanza ed interesse strategico;

q) adottare il regolamento aziendale che disciplina le attività libero professionali;

r) adottare gli atti regolamentari e tutti quelli che si rendono necessari in attuazione di normative nazionali e regionali;
s) adottare tutti gli atti deliberativi relativi alla programmazione finanziaria e di bilancio, compresi quelli formulati secondo la logica budgettaria specifica di ogni Dipartimento e di quella complessiva aziendale;
t) adottare tutti gli atti deliberativi riguardanti l'assunzione di personale;
u) adottare tutti gli altri atti indicati dalla legislazione nazionale e regionale vigente;
v) verificare la corretta ed economica gestione delle risorse e il buon andamento dell'azione amministrativa;
w) verificare la qualità e quantità dei servizi erogati;
x) verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati;
y) all'assolvimento di ogni altro compito previsto dalle leggi.

Inoltre, ai sensi dell'art.6 comma 11 del Protocollo d'intesa, il Direttore del DAI è scelto non sulla base di una verifica concorsuale, non essendo previsto dalla legge, ma sulla base dei requisiti di capacità gestionale e organizzativa, esperienza professionale e curriculum scientifico. In particolare le capacità suindicate potranno essere eventualmente collegate allo svolgimento di pregressi incarichi di direzione di Dipartimento Assistenziale e/o Universitario, oppure di incarichi di alta amministrazione nel S.S.N. o nell'Università Federico II.

8. IL COLLEGIO SINDACALE

Ai sensi dell'art. 3 ter del D.Lgs. 502/92 e sue modifiche e integrazioni, del D. Lgs. n° 229/99, dell'art .4 del D.Lgs.. 517/99, dell'art.1, comma 574 Legge 190/2014 e dell'art. 7 del Protocollo d'intesa, il Collegio Sindacale è Organo dell'Azienda.
Il Collegio verifica, nei suoi vari aspetti:

- l'amministrazione dell'Azienda sotto il profilo economico (legittimità delle procedure, regolare tenuta della contabilità, verifiche di cassa, conformità del bilancio), procedendo, anche individualmente, a verifiche e riferendo, almeno trimestralmente, all'Università ed alla Regione sui risultati dei riscontri eseguiti e denunciando immediatamente eventuali fondati sospetti di grave irregolarità;
- l'osservanza della legge;
- trasmette, almeno semestralmente, all'Università ed alla Regione una relazione sull'andamento dell'attività dell'Azienda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuazione degli interventi in gra[illegible] e l'efficacia dell'Azienda.

Il Direttore Generale ne nomina i componenti ai sensi dell'art. 1, comma 574, della Legge 190/2014 e li convoca - entro 5 giorni - per la prima seduta durante la quale i componenti procedono alla nomina del presidente.
Dura in carica 3 anni; è composto da 3 membri, designati – così come prevede l'art.7 del Protocollo d'intesa - uno dal Presidente della Giunta Regionale d'intesa con il Rettore, uno dal Ministro dell'Economia e delle Finanze ed uno dal Ministro della Salute.

9. L'ORGANO D'INDIRIZZO

L'Organo di Indirizzo è Organo dell'Azienda è disciplinato dall'articolo 4, comma 4, del D.Lgs. n. 517/1999 e dall'art.8 del Protocollo d'Intesa.
Ha la funzione di garantire la coerenza della programmazione generale dell'attività assistenziale dell'Azienda ospedaliero universitaria con la programmazione didattica e scientifica dell'Università, nonché di verificare la corretta attuazione degli obiettivi e della programmazione delle attività, con particolare riferimento ai dipartimenti ad attività integrata.

Esso è composto da due membri designati dal Rettore tra cui il Presidente della Scuola di Medicina o figura istituzionale corrispondente che ne è membro di diritto e da due membri designati dal Presidente della Giunta Regionale. Il Presidente è nominato tra i componenti dell'Organo di indirizzo, dal Presidente della Giunta Regionale d'intesa con il Rettore. I componenti dell'Organo di indirizzo, ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.lgs. n. 517/99, sono scelti tra esperti di riconosciuta competenza in materia di organizzazione e programmazione dei servizi sanitari, durano in carica 4 anni e possono essere confermati.
Il Presidente dell'Organo di indirizzo lo convoca, lo presiede e fissa l'ordine del giorno delle sedute.
Non possono far parte dell'Organo di indirizzo né i dipendenti dell'Azienda né altri componenti della Scuola di medicina.
Il Direttore Generale partecipa ai lavori dell'Organo di indirizzo senza diritto di voto.

L'Organo di Indirizzo:

- esprime parere obbligatorio circa la corretta integrazione delle attività di didattica, di ricerca e di assistenza nei Dipartimenti ad Attività Integrata al fine di un'efficace programmazione assistenziale;
- esprime parere obbligatorio sul documento programmatico elaborato dal Direttore generale in merito alla coerenza tra l'attività assistenziale e le necessità didattiche e di ricerca;
- esprime parere obbligatorio sulla coerenza tra obiettivi proposti e risultati raggiunti, come relazionato dal Direttore generale nella relazione consuntiva sull'andamento dell'esercizio dell'anno precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. IL COLLEGIO DI DIREZIONE

1. Il Collegio di Direzione è composto dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo, dai Direttori dei DAI. Ad esso si applicano le disposizioni di cui all'art. 17 del D.lgs. n. 502/92 e s.m.i. e della legge regionale 23 dicembre 2015, n. 20.
2. Il Collegio di direzione partecipa alla pianificazione delle attività di ricerca e didattica, concorre allo sviluppo organizzativo e gestionale dell'Azienda, con particolare riferimento all'individuazione di indicatori di risultato clinico-assistenziale e di efficienza, nonché dei requisiti di appropriatezza e di qualità delle prestazioni, partecipa alla valutazione interna dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi prefissati ed è consultato obbligatoriamente dal Direttore Generale su tutte le questioni attinenti al governo delle attività cliniche. Allo stesso competono, altresì, le ulteriori funzioni di cui al D.L. 158/2012 convertito nella Legge n. 189/2012.
3. Ai componenti del predetto collegio non è corrisposto alcun emolumento, compenso, indennità o rimborso spese.
4. Alle riunioni del Collegio partecipano i Direttori dei Dipartimenti Universitari in quanto strutture di coordinamento delle attività di ricerca e didattica (art. 6 L. 240/2010). Possono essere invitati a partecipare al Collegio di Direzione, in relazione alla specificità degli argomenti da trattare anche i Direttori di Struttura Complessa e/o altri responsabili di funzioni o processi aziendali.
5. In particolare:

a) coadiuva il Direttore Generale nella programmazione e nella valutazione delle attività aziendali;
b) partecipa alla programmazione delle attività di ricerca e didattica nell'ambito di quanto definito dal Protocollo d'intesa Regione – Università ed esprime parere sulla coerenza fra l'attività assistenziale e l'attività di didattica, ricerca e innovazione (art. 3, comma 3, Legge Regionale 23 dicembre 2015, n.20)
c) supporta la Direzione Generale nella pianificazione e nello sviluppo dell'organizzazione dei servizi aziendali;
d) suggerisce alla Direzione Generale ed alle Direzioni di DAI, in relazione alle rispettive competenze, l'adozione dei provvedimenti riconducibili alla sfera del governo clinico dell'Azienda esprimendo, in particolare, le proprie valutazioni sulla pratica clinica ed assistenziale dei percorsi diagnostico terapeutici e sui risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi clinici.
e) concorre alla formulazione delle politiche per la definizione dei programmi di formazione;
f) concorre alla definizione delle soluzioni organizzative per l'attuazione della attività libero professionale intramuraria ed alla valutazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi clinici;
g) è strumento della Direzione Generale per la comunicazione e la condivisione di informazioni gestionali tra la Direzione dell'Azienda e le strutture dell'Azienda.

6. Per il funzionamento del Collegio di Direzione viene adottato apposito regolamento definito in sede di prima convocazione dell'Organo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. LA DIREZIONE STRATEGICA

Il governo strategico aziendale è esercitato dalla Direzione strategica composta dal Direttore generale, dal Direttore sanitario e dal Direttore amministrativo avvalendosi del Collegio di Direzione. La Direzione strategica definisce, sulla base delle indicazioni della programmazione regionale ed universitaria le strategie ed i programmi aziendali di cui controlla l'attuazione.

Essa rappresenta, pertanto, la sede ove si elaborano le azioni finalizzate alla realizzazione della "missione aziendale". In particolare spetta alla Direzione strategica:

a) l'individuazione degli obiettivi e dei programmi annuali e pluriennali definiti sulla base degli obiettivi istituzionali dell'Azienda ed in coerenza con le linee di programmazione ed indirizzo regionale ed universitarie;
b) l'organizzazione aziendale e la programmazione della produttività e della qualità delle prestazioni;
c) la pianificazione delle risorse e degli investimenti;
d) le relazioni interne ed esterne e la comunicazione;
e) le attività legali;
f) il controllo di gestione;
g) l'ingegneria clinica.

La Direzione strategica, ai sensi dl D.L. 30 marzo 2001, n. 165 è affiancata da strutture di supporto chiamate a svolgere funzioni strumentali per il governo clinico ed il governo economico e gestionale dell'Azienda i cui responsabili rispondono direttamente alla Direzione. Esse sono strutturate con personale e risorse all'uopo dedicate ovvero essere composte da personale temporaneamente distaccato ed utilizzato per il perseguimento delle finalità proprie della struttura di collaborazione e di supporto tecnico e metodologico alla direzione per lo svolgimento della sua attività di governo e indirizzo dell'Azienda.

12. LO STAFF DELLA DIREZIONE STRATEGICA

Lo staff supporta i processi decisionali della direzione strategica relativamente alle funzioni di pianificazione, programmazione, controllo, fornendo un supporto tecnico organizzativo.

All'area organizzativa di staff della direzione strategica sono attribuite le seguenti attività:

- Segreteria Generale, Protocollo e coordinamento relazioni con gli altri Organi istituzionali ed Enti vari;
- Protocollo generale
- Albo Pretorio;
- Affari legali;
- Gestione contenzioso civile e transazioni;
- Gestione assicurativa;
- Comunicazione, URP e Ufficio Stampa;
- Ingegneria clinica, Tecnologie sanitarie e HTA;
- Programmazione, Controllo di gestione e Valutazione;
- Logistica e mobilità interna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. IL DIRETTORE SANITARIO

1. Il Direttore sanitario è nominato con delibera del Direttore generale.
2. I requisiti ed il rapporto di lavoro sono disciplinati dall'art. 3 bis del D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni.
3. Il Direttore sanitario coordina i servizi sanitari negli ambiti previsti dalle Leggi Regionali, dal D.Lgs. n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve le competenze, le responsabilità e le funzioni individuali dei singoli dirigenti previste dal D.Lgs. n. 165/2001.
4. In linea generale il governo sanitario dell'Azienda fa riferimento al Direttore Sanitario, sia per quanto concerne la qualità che l'efficienza tecnica e operativa della attività sanitaria, così come la distribuzione dei servizi orientati al singolo o alla collettività
5. In particolare il Direttore Sanitario sovraintende ai servizi sanitari ai fini organizzativi e igienico-sanitari secondo le modalità proprie dell'"indirizzo/controllo" sui comportamenti dei dirigenti specificamente preposti, con particolare riferimento alle tematiche della qualità e appropriatezza della performance assistenziale e dei percorsi assistenziali, della continuità dell'assistenza, della valutazione, della sperimentazione della ricerca e della formazione, della progettazione delle strutture sanitarie, dell'aggiornamento delle tecnologie. E' componente di diritto del Collegio di Direzione e fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza.
6. Il Direttore Sanitario è responsabile del governo clinico dell'Azienda in relazione alla qualità e all'efficienza tecnica della produzione di prestazioni, sia alla distribuzione dei servizi, attraverso l'integrazione dei singoli prodotti in servizi o in programmi di assistenza, orientati al singolo o alla collettività.
7. Al Direttore Sanitario nell'esercizio del governo clinico aziendale compete:

- contribuire a definire l'attribuzione degli obiettivi e delle risorse economiche, umane e strumentali ai Direttori dei DAI;
- assumere la responsabilità di individuare ed attuare percorsi clinico assistenziali per l'intervento mirato su specifiche patologie e specifici gruppi di popolazione;
- precisare ambiti ed intensità della eventuale delega conferita ai Direttori di Dipartimento per quanto attiene agli aspetti legati alla organizzazione, gestione e produzione.

8. Il Direttore Sanitario partecipa al processo di pianificazione strategica, con particolare riferimento alle seguenti responsabilità specifiche:

- Coordinare i servizi sanitari ai fini tecnico-organizzativi ed igienico-sanitari e fornire parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti relativi alle materie di competenza, identificando, ai fini programmatori, la domanda di assistenza;
- Svolgere attività di indirizzo, coordinamento, supporto, verifica nei confronti dei responsabili dei servizi sanitari, promuovere l'integrazione dei servizi stessi, proporre le linee aziendali per il governo clinico e concorrere al governo economico dell'azienda;

9. Vigilare sull'esercizio dell'attività libero professionale dei dirigenti medici e delle altre professionalità sanitarie, tenuto conto di quanto al riguardo stabilito specificatamente dalla regolamentazione in materia di attività libero-professionale intra-moenia.

10. Adempiere a quanto di competenza dell'Azienda per le attività collegate al Comitato Etico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

nitario, in particolare, per l'esercizio d le delle strutture o dei professionisti deputati alla trattazione delle seguenti linee di attività:

- analisi preordinate alla valutazione dello stato di salute della popolazione e dell'impatto sulla salute dei determinanti sanitari e non sanitari;
- sistemi informativi sanitari;
- sviluppo del governo clinico e della garanzia della qualità dei servizi;
- formazione;
- valutazione delle tecnologie (technology assessment);
- accreditamento;
- coordinamento delle diverse linee di attività svolte nei DAI;
- coordinamento delle attività di ricovero;
- valorizzazione di tutte le professioni sanitarie.

11. In caso di assenza o impedimento del Direttore Sanitario, le sue funzioni sono svolte temporaneamente dal suo delegato. Qualora l'impedimento si protragga oltre sei mesi, il Direttore generale procede alla sostituzione nei modi e nei termini previsti dalla vigente normativa.
12. Il Direttore Sanitario, al fine dello sviluppo del governo clinico e della promozione della conoscenza e dell'utilizzazione degli strumenti che gli sono propri, promuove e si avvale dei comitati, delle commissioni, dei gruppi di lavoro previsti dalle normative vigenti o ritenuti opportuni nell'ambito dell'Azienda, intesi come momento di diffusione della conoscenza in medicina e nell'assistenza, nonché come strumento di sviluppo del miglioramento della qualità e del governo clinico.

14. IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

1. Il Direttore Amministrativo è nominato con delibera del Direttore Generale; i requisiti ed il rapporto di lavoro sono disciplinati dall'art. 3 bis del D. Lgs. 502/92 e s.m.i.

2. Il Direttore Amministrativo partecipa al processo di pianificazione strategica, esercita le funzioni attribuite alla sua competenza e concorre, con la formulazione di proposte e pareri, al governo aziendale coadiuvando, in particolare, il direttore generale nella definizione e direzione del sistema di governo economico-finanziario aziendale.

3. Al Direttore Amministrativo compete:

- presiedere alla funzione di governo economico-finanziario aziendale in modo da garantire l'efficienza e lo sviluppo dei servizi informativi, sia consuntivi sia revisionali, necessari a permettere la rappresentazione economica e finanziaria dell'attività aziendale secondo i principi della correttezza, completezza e trasparenza;
- presiedere alla gestione giuridico-economica delle risorse umane;

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'acquisizione delle risorse finanz li, definendo gli orientamenti operativi delle UU.OO di tipo tecnico ed amministrativo ed assicurandone il coordinamento e l'integrazione;

- garantire la qualità delle procedure organizzative di natura tecnica e logistica, assicurando il corretto assolvimento di dette funzioni di supporto e perseguendo l'integrazione delle strutture organizzative a tal fine preposte.

4. Il Direttore amministrativo, per le funzioni operative di supporto all'attività dell'Azienda, si avvale delle strutture o dei professionisti deputati alla trattazione delle seguenti linee di attività:

   a. gestione giuridico-economica delle risorse umane;
   b. gestione e sviluppo dell'ICT;
   c. gestione del bilancio di previsione e consuntivo, delle entrate e delle spese, della contabilità e degli adempimenti tributari;
   d. gestione degli Affari Generali e delle consulenze legali;
   e. progettazione, esecuzione e gestione di interventi strutturali;
   f. acquisizione, manutenzione e dismissione del patrimonio immobiliare;
   g. acquisizione, manutenzione e dismissione dei beni mobili patrimoniali;
   h. acquisizione, gestione e distribuzione dei beni di consumo;
   i. acquisizione e gestione di servizi.

4. In caso di assenza o impedimento del Direttore Amministrativo, le sue funzioni sono svolte temporaneamente da suo delegato. Qualora l'impedimento si protragga oltre sei mesi, il Direttore generale procede alla sostituzione nei modi e nei termini previsti dalla vigente normativa.

15. L'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

L'Azienda istituisce l'Organismo Indipendente di valutazione della performance (OIV), in ottemperanza all'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009.
L'OIV sostituisce i servizi di controllo interno, comunque denominati, di cui al D.Lgs. del 30 luglio 1999, n. 286, ed esercita, in piena autonomia, le attività previste dalla legge e dagli atti e regolamenti aziendali.

L'Organismo esercita le attività di controllo strategico di cui all'articolo 6, comma 1, del citato D.Lgs. n. 286/1999, in particolare:

- svolge tutti i compiti previsti dall'art. 14 del D.Lgs. 150/2009 e dall'art. 44 del Decreto Legislativo recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- risponde direttamente al Direttore Generale nel perseguimento dei suoi compiti e può usufruire dell'operato delle articolazioni interne dell'azienda, anche al fine di dare indicazioni alla Direzione Strategica Aziendale sugli andamenti delle strutture aziendali, sui livelli di attività e sulla partecipazione dei dirigenti;
- è nominato, singolarmente o in forma associata, tra i soggetti iscritti all'Elenco nazionale dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione, tenuto dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 105 del 09/05/2016. Nelle more dell'emanazione del decreto del Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione che definirà i requisiti di competenza, esperienza ed integrità per essere iscritti

fonte: http://burc.regione.campania.it

onale, previsto dall'art. 4 del richiama l'OIV già nominato rimane in carica fino alla naturale scadenza del proprio mandato;

- è convocato una volta al mese e comunque ogni qualvolta risulti opportuno, secondo le modalità previste dal Regolamento interno che sarà redatto a cura dello stesso Organismo e approvato dal Direttore Generale;
- verifica l'attuazione delle direttive e degli atti di programmazione. In particolare tale attività consiste nell'analisi, preventiva e successiva, della congruenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni affidate, gli obiettivi prescelti, le scelte operative effettuate rispetto alle risorse assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi, delle eventuali responsabilità della mancata o parziale attuazione dei possibili rimedi;
- verifica i risultati raggiunti in relazione agli obiettivi assegnati, ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato;
- controlla le attività svolte dalle strutture aziendali in termini documentati e sintetici, attraverso la valutazione degli indicatori ed il loro confronto con i parametri di riferimento.

16. IL COLLEGIO TECNICO ED I COLLEGI TECNICI DI SPECIALITA'

Il Collegio Tecnico (art. 5, comma 13 del D. Lgs. 517/1999) è formato da 3 esperti designati dal Direttore Generale dell'Azienda, per la valutazione e la verifica dei risultati delle strutture assistenziali componenti l'Azienda, previste dalle norme vigenti per il SSR e con il compito di elaborare omogenei criteri di valutazione per il personale, tenendo conto di quanto previsto nei contratti collettivi di lavoro.
Il Collegio Tecnico propone al Direttore Generale, che li nomina, i componenti dei collegi tecnici di specialità, unici per ciascuna specialità e/o disciplina, che procedono alla verifica:

- dei Dirigenti ai fini della conferma o meno degli incarichi aziendali;
- delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti connessi alle attività assistenziali da parte di tutti i Dirigenti, indipendentemente dall'incarico conferito, con cadenza periodica o alla scadenza dell'incarico loro conferito;
- dei Dirigenti medici di nuova assunzione;
- del possesso dei requisiti per l'attribuzione delle indennità di fascia superiore ai Dirigenti medici e sanitari.

Il funzionamento del Collegio verrà definito da apposito regolamento elaborato in sede di prima convocazione dello stesso.
Gli esiti delle verifiche effettuate dai Collegi Tecnici di specialità sono trasmessi al Collegio Tecnico, il quale procede, ai sensi del c. 13 dell'art. 5 del D.Lgs. 517/99 alla valutazione degli incarichi.

17. IL COMITATO DEI GARANTI

Nel caso di gravissime mancanze ai doveri d'ufficio, il Direttore Generale previo parere conforme di un apposito comitato costituito da tre garanti, ai sensi dell'art. 5, punto 14, del D.Lgs.. 517/99, può esercitare il potere disciplinare, dandone immediata comunicazione al Rettore per i provvedimenti di competenza.
Il comitato è composto da tre membri: il Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia che assume le funzioni di presidenza, gli altri due sono nominati d'intesa dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

irettore Generale. I componenti d[illegible] -e riconfermati.

Il parere reso dal comitato deve essere espresso tenendo conto delle peculiari funzioni di didattica e di ricerca svolte dai docenti universitari. Qualora il comitato non si esprima entro sette giorni dalla richiesta del Direttore Generale, il parere s'intende espresso in senso conforme.

18. ULTERIORI COMITATI

18.1 Comitato Etico

Rappresenta uno strumento efficace per garantire la sicurezza del paziente durante la sua permanenza in ospedale. Il C.I.O., infatti, svolge compiti di verifica e sorveglianza, coordinamento ed indirizzo nella lotta contro infezioni contratte in ambiente ospedaliero che determinano ogni anno una significativa quota di complicanze evitabili con prolungamento dei tempi di degenza e aggravio della spesa sanitaria. Grazie al contributo di esperti clinici, di malattie infettive, igiene ed epidemiologia, microbiologia, farmacologia, organizzazione e direzione sanitaria, il Comitato garantisce l'impegno costante aziendale di vigilare, controllare, prevenire, le infezioni ospedaliere e promuovere continue iniziative volte al miglioramento dei risultati e alla risoluzione del problema.
Per quanto concerne il funzionamento del Comitato Etico, costituito dall'Università "Federico II", si rimanda al relativo regolamento presente nello Statuto dell'Università "Federico II" e nel regolamento della Scuola di Medicina e Chirurgia.

18.2 Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.)

Tale Comitato sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i Comitati per le pari opportunità e i Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche, innovando, razionalizzando e rafforzando competenze e funzioni degli stessi.
Il C.U.G. è stato costituito con Approvato con delibera n. 195 del 24/04/2014

18.3 Comitato del buono uso del sangue

Il Comitato per il buon uso del sangue è composto dal direttore sanitario, dal direttore della struttura trasfusionale, da medici appartenenti ai reparti che praticano la trasfusione, dal direttore della farmacia, da un rappresentante degli infermieri e da un rappresentante delle associazioni dei donatori. Il Comitato ha il compito di determinare gli standard e le procedure per l'utilizzazione del sangue contribuendo al perseguimento dell'autosufficienza di sangue, emoderivati e plasmaderivati all'interno dell'Azienda, coinvolgendo nell'organizzazione le unità operative di diagnosi e cura su programmi di risparmio di sangue, emocomponenti e plasmaderivati.

18.4 Comitato Infezioni Ospedaliere (C.I.O.)

Il Comitato Infezioni Ospedaliere (C.I.O.) rappresenta uno strumento efficace per garantire la sicurezza del paziente durante la sua permanenza in ospedale. Il C.I.O., infatti, svolge compiti di verifica e sorveglianza, coordinamento ed indirizzo nella lotta contro infezioni contratte in ambiente ospedaliero che determinano ogni anno una significativa quota di complicanze evitabili con prolungamento dei tempi di degenza e aggravio della spesa sanitaria. Grazie al contributo di esperti clinici, di malattie infettive, igiene ed epidemiologia, microbiologia, farmacologia, organizzazione e direzione sanitaria, il Comitato garantisce l'impegno costante aziendale di vigilare,

fonte: http://burc.regione.campania.it

nire, le infezioni ospedaliere e promu :e
al miglioramento dei risultati e alla risoluzione del problema.

18.5 Comitato Rischio Clinico

Il Comitato rischio clinico si occupa della gestione del rischio quale strumento del governo clinico e si impegna a individuare, valutare i rischi, coadiuvare i processi decisionali e il controllo delle procedure, per la riduzione del rischio, garantendo la sicurezza del paziente. L'AOU promuove la Gestione del Rischio Clinico nella consapevolezza che l'adozione di strategie operative finalizzate alla riduzione degli errori possa portare vantaggi, tra i quali: aumentare la sicurezza del paziente e contestualmente la tutela degli operatori; migliorare l'efficacia, l'efficienza, la qualità e l'immagine del Policlinico Federico II; sviluppare la cultura dell'imparare dall'errore per mettere in atto misure efficaci di prevenzione degli errori; contenere i costi assicurativi.

19. IL CONSIGLIO DEI SANITARI

In conformità ed attuazione alle normative nazionali e regionali vigenti ed in particolare all'art. 3 comma 12 D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni; all'art.25 della Legge Regionale n.32 del 3.11.94 (Pubblicato su BURC, n. 53 del 04/11/1994) e ai sensi del Decreto Commissariale n.18 del 18.02.2013 avente ad oggetto "Approvazione atto di indirizzo dell'atto aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania – Ulteriori Integrazioni" si costituisce il Consiglio dei Sanitari dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II.
II Consiglio dei sanitari è un organismo elettivo dell'AOU con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria. Fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale per le attività tecnico-sanitarie, anche sotto il profilo organizzativo e per gli investimenti ad essa attinenti. Si esprime, altresì, sulle attività di assistenza sanitaria.
Il Consiglio dei Sanitari dura in carica 3 anni e viene presieduto dal Direttore Sanitario della AOU. Il Consiglio dei Sanitari dura in carica sino alla data di scadenza del Direttore Generale. Conserva le proprie funzioni sino al suo rinnovo e comunque non oltre i 120 giorni dalla scadenza naturale.
I componenti del Consiglio possono essere eletti non più di due volte consecutivamente.
Il Consiglio dei Sanitari fornisce il proprio parere sui seguenti argomenti:
- programmazione pluriennale;
- gli atti che regolamentano l'organizzazione del personale e le dotazioni organiche;
- i provvedimenti in materia di organizzazione dei servizi e delle relative attività;
- l'acquisizione di impianti ed attrezzature sanitarie; regolamentazione delle prestazioni assistenziali e fissazione delle relative tariffe, qualora non siano già state definite a livello nazionale o regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

nitari dell'Azienda Ospedaliera Universi
composto da:
- n. 8 dirigenti medici;
- n. 3 dirigenti sanitari laureati non medici;
- n. 2 unità del personale infermieristico;
- n. 2 unità del personale tecnico sanitario;
- n. 2 unità del personale proveniente dalle professioni tecnico-riabilitative.

Nelle Aziende ospedaliere universitarie deve essere comunque garantita la rappresentanza della componente universitaria. La rappresentanza elettiva medica e quella dei laureati sanitari non medici è determinata in maniera tale da garantire l'equilibrio della componente universitaria e di quella del SSR. Lo stesso principio si applica alla determinazione dei componenti individuati dal Direttore Generale ai sensi dell'art.45, c.9, della LRT 40/05.

La componente elettiva interna del Consiglio dei Sanitaria dell'AOU Federico II di Napoli potrebbe essere articolata come segue:

- 20 componenti medici complessivi, di cui 10 appartenenti alla componente SSR e 10 appartenenti alla componente universitaria;
- 6 laureati sanitari, di cui 3 appartenenti alla componente SSR e 3 appartenenti alla componente universitaria;
- 3 rappresentanti del personale infermieristico;
- 3 rappresentanti dei tecnici sanitari, assicurando la rappresentatività delle aree professionali della riabilitazione, di quella tecnico-sanitaria di radiologia e di quella tecnico-sanitaria di laboratorio.

Al fine di assicurare la piena rappresentatività nel Consiglio dei Sanitari delle diverse strutture organizzative funzionali previste dallo Statuto Aziendale, il Direttore Generale, al momento dell'insediamento del Consiglio, può, con proprio provvedimento, designare fino ad un massimo di 8 membri individuati tra i Dirigenti, in maniera tale da garantire comunque l'equilibrio complessivo della rappresentanza del SSR e di quella universitaria, sia medica che degli altri laureati sanitari.

Nell'ambito delle funzioni di consulenza tecnico-sanitaria il Consiglio si esprime ogni qualvolta il Direttore Generale ritenga opportuno acquisirne il parere.
richiesta.

TITOLO III – IL GOVERNO D'AZIENDA E LA SUA ORGANIZZAZIONE

20. PRINCIPI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

L'organizzazione e le attività dell'AOU "Federico II", nell'ambito delle risorse disponibili, sono improntate a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e sono rivolte ad assicurare, nel rispetto degli obiettivi posti dagli atti di programmazione nazionale e regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza, lo sviluppo del sistema qualità, la miglior accessibilità dei servizi al cittadino, il raccordo istituzionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

i di governo pubblico, il collegamen ni sanitarie e con il volontariato.

Nel definire le propria organizzazione interna, l'azienda si ispira ai seguenti principi cardine.

- **Responsabilizzazione diffusa del personale**, tale per cui ciascun operatore aziendale, indipendentemente dall'incarico organizzativo formalmente attribuitogli, assume comportamenti responsabili ed orientati al raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Azienda, in coerenza con le linee strategiche e di programmazione da questa definite e con il proprio ruolo lavorativo. La responsabilizzazione sui risultati è implicita nelle azioni del dirigente ed è elemento qualificante il ruolo in azienda della dirigenza di qualsiasi livello e del restante personale.
- **Flessibilità**, per cui le scelte di organizzazione devono garantire condizioni di utilizzo delle risorse orientate al miglior sfruttamento delle potenzialità produttive, anche attraverso la concentrazione che genera economie di specializzazione e la condivisione che genera economie di scala e di scopo, e, ai fini della produzione dei servizi e delle prestazioni indicati dai livelli essenziali di assistenza dalla programmazione nazionale e regionale, al miglior adattamento agli effettivi bisogni sanitari, mutevoli e differenziati, della popolazione (essere quindi in grado di modulare l'offerta di prestazioni in funzione dello scenario in cui si opera) e delle risorse a disposizione.
- **Dinamicità governata**, essendo l'organizzazione soggetta a continui adattamenti resi necessari dal mutare del contesto interno ed esterno. L'Azienda si impegna a costruire condizioni stabili di organizzazione e funzionamento che ne favoriscano lo sviluppo, ma si riserva la facoltà di avviare i necessari cambiamenti incrementali o radicali quando si presenti la necessità e promuove la partecipazione dei propri operatori a tali processi. In altri termini, introdurre, in via ordinaria e permanente, un "sistema circolare" costituito da: programmazione, verifica e valutazione della quantità e qualità delle prestazioni, tramite la predisposizione di strumenti per la valutazione dei risultati, nonché del loro costo. Tutti gli operatori adottano un analogo sistema per la valutazione del proprio operato, l'individuazione dei mutamenti o degli adattamenti da introdurre per il miglioramento del prodotto aziendale.
- **Innovazione**. L'Azienda promuove una continua spinta all'innovazione gestionale e tecnologica, secondo un approccio che richiede una continua analisi e valutazione del sistema e dei suoi risultati, nonché un adattamento delle soluzioni innovative modulato sulle proprie specificità organizzative. A tale scopo, l'Azienda introduce innovazioni nelle modalità organizzative e gestionali che permettano di raggiungere gli obiettivi di promozione della salute nel suo contesto di riferimento, di aumentare la qualità del sistema e di garantirne la sostenibilità economica. L'innovazione organizzativa deve altresì garantire il miglioramento delle competenze che si realizza attraverso:
  a) il raggiungimento degli obiettivi di didattica e di ricerca individuati nella programmazione dell'Università ed integrati nella programmazione aziendale;
  b) la ricerca dell'eccellenza dei percorsi di cura, dei processi clinico-assistenziali e degli standard tecnico-scientifici;
  c) il monitoraggio costante del livello delle prestazioni e delle loro modalità di svolgimento;
  d) la continua attenzione all'offerta di nuove tecnologie, che veda il coinvolgimento congiunto del management aziendale e degli operatori sanitari in valutazioni di tipo economico e clinico.
- **Multidisciplinarietà**, che si realizza attraverso scelte organizzative di integrazione tra professionisti appartenenti alla diverse funzioni produttive e tra questi e gli operatori delle funzioni amministrative e tecniche. L'organizzazione attorno ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

nzione del bisogno assistenziale e d di risposta o la strutturazione delle aree funzionali omogenee in Dipartimenti, con compiti di coordinamento tecnico, di individuazione delle metodologie e degli strumenti tecnici da utilizzare rispetto agli obiettivi da raggiungere e di verifica dei risultati, sono condizioni fondamentali per la realizzazione della multidisciplinarietà.

- **Snellimento dell'organizzazione**. L'Azienda, coerentemente con il principio di responsabilizzazione diffusa, adotta soluzioni organizzative finalizzate a garantire l'immediata individuazione delle responsabilità gestionali, sui risultati, attraverso una struttura fondata su un numero limitato di livelli gerarchici in senso verticale ed orizzontale. L'efficacia dell'azione aziendale richiede un'organizzazione che eviti di parcellizzare le responsabilità e che invece sia orientata a integrare le attività in base ai percorsi assistenziali e a favorire la cooperazione e la corresponsabilità, in un contesto di diffusa fiducia professionale. Per acquistare ulteriormente potenzialità organizzative e funzionali, l'Azienda si impegna ad istituire un'accettazione sanitaria centralizzata. L'accettazione centralizzata rappresenta uno degli aspetti principali della programmazione assistenziale.
- **Valorizzazione delle risorse umane e professionali**, dando pari opportunità per l'accesso all'impiego, ai percorsi formativi, all'affidamento degli incarichi, allo sviluppo professionale.
- **Garanzia della legittimità, imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa** attraverso la tutela e la partecipazione dei cittadini, delle loro organizzazioni, delle forze sociali e degli organismi di volontariato nonché la completezza, tempestività e diffusione dell'informazione.

21. I PRINCIPI GENERALI DEL GOVERNO AZIENDALE

Il concetto di azienda ed i fabbisogni ad essa collegati orientano l'attività di gestione. In particolare:

- l'azienda è concepita come sistema unitario;
- l'azienda definisce, con prioritaria importanza, un'efficace gestione delle proprie risorse, e pertanto intende promuovere la formazione e la partecipazione degli operatori ai processi aziendali;
- l'azienda orienta la sua programmazione, la sua gestione e l'erogazione dei suoi servizi all'utenza, con particolare attenzione alla garanzia di tutte le forme e dimensioni della qualità;
- l'azienda si dota di adeguate infrastrutture organizzative per realizzare la sua missione, favorendo un'organizzazione per processi orientata ai fruitori e ai risultati;
- l'azienda riconosce l'importanza di realizzare le sue finalità istituzionali mediante una gestione attenta dell'impiego delle sue risorse economiche erogando prestazioni mediante una gestione attenta dell'impiego delle sue risorse economiche;
- l'azienda si avvale, aderendo ai principi della business intelligence, di un sistema informativo e statistico unitario, idoneo alla rilevazione di grandezze quali-quantitative di diverso carattere, basato su banche dati delle informazioni integrabili e su un unico datawarehouse e sulla predisposizione periodica di report, prospetti e analisi, ed organizzato in modo da costituire una struttura di servizio per tutte le articolazioni organizzative dell'azienda, nonché per l'assolvimento del debito informativo esterno.

Il governo aziendale si esprime attraverso la distinzione delle funzioni di committenza e produzione e si manifesta attraverso il governo economico e clinico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

21.1 Le dimensioni del governo aziendale: committenza e produzione

I principi generali che connotano l'organizzazione aziendale trovano concreta applicazione nell'ambito delle due dimensioni di governo delle attività: la committenza e la produzione.

Committenza è la funzione, di valenza strategica, rivolta all'interno dell'azienda con la quale si garantiscono, per gli utenti e loro rappresentanti risultati da raggiungere come "obiettivi di salute", con l'assicurazione della disponibilità delle risorse assegnate per raggiungerli. Essa viene esercitata dall'Azienda nei confronti di tutti i produttori interni di servizi sanitari e non, secondo i bisogni assistenziali ed è svolta, con modalità collegiali, dall'alta direzione aziendale: Direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo.

La funzione sopra descritta viene esercitata mediante:

- elaborazione del documento programmatico in merito alla coerenza tra l'attività assistenziali e le necessità didattiche e di ricerca di cui all'art. 8, c. 1 del vigente Protocollo d'intesa;
- predisposizione del programma annuale delle attività compatibile con il bilancio preventivo ed in linea con la programmazione sanitaria regionale;
- predisposizione di relazione consuntiva sull'andamento dell'esercizio dell'anno precedente con indicazione del raggiungimento degli obiettivi contenuti nella relazione programmatica,
- selezione degli erogatori/ produttori di servizi sanitari interni all'Azienda e negoziazione e stipula degli accordi contrattuali mediante logica budgetaria;
- valutazione della compatibilità delle risorse finanziarie disponibili e loro allocazione;
- verifica e monitoraggio dei risultati presso ciascun erogatore/ produttore, a garanzia del cittadino;
- conferenza annuale dei Servizi.

Produzione/erogazione è la funzione interna mediante la quale viene assicurato il raggiungimento degli obiettivi negoziati con la direzione aziendale, in termini di erogazione/produzione di prestazioni e di servizi interni: DAI, UU.OO complesse e semplici, centri interdipartimentali, centri di riferimento regionali, ecc. Viene affidata al direttore sanitario ed ai direttori di dipartimenti e da questi ultimi ai direttori di strutture complesse e semplici, oltre che ai direttori e dirigenti delle varie UU.OO. coinvolte nell'organizzazione dell'azienda.

Le modalità di svolgimento delle attività dell'Azienda ed il suo modello organizzativo (POFA) si ispirano al principio della separazione fra le funzioni della committenza e della produzione.

21.2 Il governo clinico

Il governo clinico è l'ambito nel quale singoli professionisti, operatori sanitari, l'organizzazione stessa, erogano prestazioni sanitarie, assicurando livelli assistenziali (LEA) controllati e costanti, nell'ottica della garanzia della qualità ed individuando sempre più elevati standard operativi. L'assetto organizzativo dell'Azienda, definito nel presente atto aziendale, si configura come dipartimentale. Costituisce pertanto un ambiente idoneo al governo clinico, poiché indica l'assistenza integrata e multidisciplinare come uno stabile coordinamento tra i Responsabili delle UU.OO. e afferma il principio di un approccio assistenziale centrato sull'utente e sul percorso diagnostico-terapeutico e non su singoli momenti assistenziali, anche attraverso l'elaborazione di Piani per la Salute (PPS), linee guida (LG) e protocolli diagnostico terapeutici ed assistenziali. L'insieme è il prodotto della governance clinica, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

ment e del management care. La res :o
è di ogni livello organizzativo e professionale. La Direzione sanitaria assume il ruolo di orientamento tecnico e metodologico e coordinamento generale del governo clinico aziendale.
Alla Direzione strategica spetta il compito di verificare, a livello aziendale, l'applicazione del miglioramento e del raggiungimento dell'efficacia delle prestazioni, con particolare riferimento alla qualità e all'appropriatezza delle stesse.
L'Azienda, inoltre, sviluppa ed implementa il Sistema Qualità Aziendale, quale metodo ordinario di programmazione e gestione.
Sono impegni dell'Azienda quindi:

- la definizione di una politica per la qualità;
- il presidio costante della funzione qualità;
- la realizzazione di un programma annuale per la Formazione orientato alla qualità;
- la redazione del piano aziendale annuale di sviluppo della qualità – Piano Qualità - che individua, per le diverse unità organizzative e per i processi ad esse trasversali, le procedure da seguire ed i programmi di miglioramento selezionati che devono tradursi in specifici obiettivi da raggiungere;
- la stesura di un manuale della qualità (procedure e criteri definiti e noti a tutti);
- l'individuazione di gruppi di miglioramento qualità operanti su criticità prioritarie;
- lo sviluppo del sistema informativo orientato alla qualità;
- l'orientamento del management per problemi, processi, obiettivi e risultati;
- la partecipazione ad un valido sistema di accreditamento orientato all'eccellenza;
- la gestione del rischio, attraverso l'implementazione di metodologie, fornendo indicazioni per appropriati interventi e piani di riduzione degli errori
- la strutturazione delle collaborazioni con Società Scientifiche e Centri di Ricerca ed accesso a centri di documentazione nazionale ed internazionale,
- la promozione di azioni professionali ed organizzative di audit ed auto– valutazione (valutazione qualità della cartella clinica, valutazione appropriatezza delle prestazioni, EBM, EFQM, Benchmarking, ecc).

21.3 Il governo economico–finanziario

L'Azienda si impegna a garantire i livelli di assistenza sanitaria programmati sia in termini di servizi ed attività, che in termini di impiego efficiente delle risorse economiche. Il governo economico finanziario garantisce il rispetto dei criteri finanziari posti all'Azienda. La sua funzione risulta essenziale all'interno del processo di programmazione e controllo per la correlazione tra risorse disponibili e risultati di attività. In tal modo, risulta logicamente collegato con il governo clinico. Il governo economico-finanziario utilizza come strumenti indispensabili:

- la contabilità generale e la contabilità analitica per centri di costo;
- il sistema di budgeting e di reporting;
- il bilancio pluriennale di previsione e il bilancio economico annuale preventivo;
- il bilancio d'esercizio;

Il governo economico prevede l'introduzione graduale di strumenti innovativi di gestione quali:

a) la relazione istituzionale ed il bilancio di mandato;
b) la contabilità analitica per processo di cura attraverso metodologia Abc e Abm;
c) la Balanced score card;
d) la certificazione di bilancio.

L'introduzione di strumenti innovativi di gestione è motivato da esigenze di ridefinizione dei criteri di valutazione e rendicontazione delle performance

fonte: http://burc.regione.campania.it

ndo perseguire come obiettivo prio al centro dei processi aziendali:

- dell'efficacia delle cure;
- dell'appropriatezza delle prestazioni;
- della qualità dei servizi erogati.

Si tratta quindi di ripensare criteri e strumenti per leggere e valutare l'operato dell'azienda, superando la centralità e l'unicità del bilancio economico-finanziario. Se infatti quest'ultimo è in grado di chiarire come sono state utilizzate le risorse economiche e finanziarie a preventivo e a consuntivo, non appare però in grado di comunicare qual è il "valore" prodotto dall'Azienda stessa in termini di benefici per la collettività e per i singoli legittimi portatori di interesse. Il bilancio di mandato si caratterizzerebbe pertanto come un documento annuale, logicamente e funzionalmente collegato al tradizionale bilancio di esercizio, finalizzato a leggere i risultati secondo la prospettiva della comunicazione agli stakeholders di riferimento e quindi non focalizzato prevalentemente su indicatori di attività ed elementi di output, quanto su indicatori di utilizzo, di qualità dei servizi e di outcome delle iniziative intraprese.
La sottolineatura sulla rendicontazione sociale nelle amministrazioni pubbliche è d'altra parte ribadita nella direttiva del 17/02/2006 del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicata su G.U.R.I. del 16/03/2006.
Nella rendicontazione aziendale deve essere posta particolare attenzione ai seguenti temi strategici di più alto livello:

1. il costo delle prestazioni (programmazione e controllo di gestione);
2. il valore creato, inteso come benefici per gli stakeholders di riferimento;
3. il contributo al sistema istituzionale di riferimento.

Rientra nelle funzioni del governo economico:

- emanare direttive volte alla piena applicazione della contabilità economica, volte all'individuazione di criteri uniformi relativi alle rilevazioni dei dati contabili ed alla struttura del bilancio d'esercizio;
- garantire omogeneità e controllabilità degli atti di gestione;
- individuare come centri di responsabilità, oltre ai dipartimenti ad attività integrata, anche altre articolazioni organizzative afferenti ad aree di attività che richiedono unitarietà di organizzazione e coordinamento gestionale.

Il Direttore generale attribuisce l'autonomia finanziaria della gestione budgetaria ai centri di responsabilità per conseguire la funzionalità e l'efficienza della gestione; individua inoltre il responsabile di ciascun centro di responsabilità che risponde dell'attività e dei servizi svolti nonché dei relativi risultati, del budget attribuito e della relativa gestione, nonché della tenuta dei beni inventariati assegnati. Sono centri di costo le articolazioni organizzative dove rilevare costi, risorse attribuite e attività svolte. Essi sono sotto ordinati rispetto ai centri di responsabilità e rappresentano esclusivamente il riferimento metodologico adeguato per consentire al responsabile del centro di responsabilità di avere piena e consapevole visibilità dell'articolazione del consumo delle risorse e delle attività erogate all'interno della propria sfera di responsabilità. Il direttore generale definisce l'elenco dei centri di costo che debbono far capo a ciascun centro di responsabilità.

La Direzione Amministrativa assume il ruolo di orientamento tecnico- metodologico e coordinamento generale del governo economico- finanziario. A tal fine si avvale del sistema generale di controllo della spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

sizione sono negoziate nell'ambito di iti dalla committenza nella forma di contratti di fornitura e dai Direttori dei dipartimenti, nella forma di piani di produzione annuali e della definizione di soglie operative minime. I budget relativi sono stabiliti in base alle tariffe per prestazione e/o ai costi predeterminati per funzioni assistenziali e per i programmi di attività. E' previsto un successivo e specifico regolamento di "programmazione e controllo" per il governo economico finanziario dell'Azienda, che definisca principi, funzioni e strumenti.

22. LE MODALITÀ DI ESERCIZIO DEL GOVERNO AZIENDALE: LA DELEGA

I principi richiamati del governo aziendale si traducono, per quanto possibile e opportuno, nell'attribuzione di poteri ed obiettivi definiti, affinché gli assegnatari possano essere meglio coinvolti nella gestione aziendale e, al contempo, affinché sia possibile procedere ad una valutazione dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi assegnati, tenuto conto delle risorse messe a disposizione. In particolare, l'Azienda disciplina con appositi atti l'articolazione dei poteri e delle responsabilità dei dirigenti.
Alla luce di queste considerazioni, si dovrà procedere al:

- rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, sulla base dei vincoli di bilancio e delle norme vigenti;
- alla semplificazione dell'azione amministrativa, rendendo in tal modo celere e agevole l'azione amministrativa;
- all'informatizzazione dell'azione amministrativa, al fine di garantire da un lato snellezza e produttività e dall'altro assicurare trasparenza, facilitando l'attivazione degli adeguati meccanismi di controllo.

Gli atti di gestione proposti dai vari dirigenti sono disciplinati dalle norme proprie dell'atto amministrativo, improntati alla massima trasparenza e semplificazione nonché, se prodotti da delegati, a controllo interno al fine di verificarne la rispondenza ai criteri della delega e soggetti a pubblicazione tramite affissione all'albo aziendale. Il governo aziendale, ai fini della direzione di strutture organizzative, trova nello strumento della delega un elemento importante della gestione improntata al decentramento dei poteri nei luoghi più vicini a quelli di produzione e, quindi, agli utenti. Per poter essere legittimamente esercitata, essa deve essere conferita nei modi e nelle forme necessarie, con atto nominativo, opportunamente motivata, caratterizzata dall'attribuzione di specifiche funzioni e compiti; inoltre può essere conferita unitamente ad un mandato e ritirata, con le stesse forme del conferimento, nel caso di mancato rispetto dei contenuti del medesimo.
La delega di specifiche responsabilità ai vari livelli della dirigenza deve associarsi al riconoscimento di corrispondenti gradi di autonomia adeguatamente esplicitati, per far sì che la responsabilità assegnata assuma un valore sostanziale e non semplicemente formale. Il pieno riconoscimento delle autonomie e delle responsabilità, unitamente ad un sistema di valutazione esplicita dei risultati gestionali ottenuti, consentono all'Azienda la costante verifica dell'adeguatezza delle competenze gestionali dimostrate dai dirigenti nei ruoli ricoperti rispetto a quelle richieste.
Il delegato ha la piena responsabilità degli atti compiuti; alla Direzione Generale è comunque riservato il diritto di intervenire (poteri di avocazione, revoca, annullamento) in caso di inerzia del delegato, di illegittimità o inopportunità di atti difformi dagli obiettivi aziendali o in contrasto con la corretta ed economica gestione della medesima.

Il DG può quindi operare, delegando funzioni di gestione di sua competenza, ai vari livelli della dirigenza aziendale con specifici atti. Sono funzioni delegabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzioni di gestione e quelle non [illegible] le funzioni di governo, che sono di esclusiva pertinenza del DG.
Negli atti di delega vanno individuati:

- i destinatari, i contenuti della delega, la durata temporale, i principi e i criteri che dovranno garantirne l'esercizio rispetto ad obiettivi prefissati e negoziati con gli interessati,
- i controlli sull'esercizio, la valutazione dell'incarico con la previsione di revoca nei casi di inadempienza accertata.

Il DG può disporre la revoca delle funzioni, con apposito atto motivato e pubblicato nell'albo, nel caso di mancato rispetto dei contenuti della delega stessa. Il soggetto delegato ha la piena responsabilità, a qualsiasi effetto esterno o interno all'Azienda, degli atti compiuti in via di delega. Il principio chiave su cui si basano i meccanismi di delega è la responsabilizzazione dei vari protagonisti della gestione che poggia su quattro elementi essenziali:

- attribuzione di obiettivi,
- autonomia e risorse disponibili,
- misurazione dei risultati,
- valutazione

Per poter essere conseguiti gli obiettivi necessitano di due condizioni: autonomia di azione e risorse coerenti con i traguardi assegnati; per autonomia di azione si intende la possibilità, da parte del dirigente, di governare concretamente le variabili sulle quali si definiscono gli obiettivi.
E' opportuno, inoltre, ribadire che soltanto attraverso la misura e l'esplicitazione delle conseguenze delle azioni e delle decisioni dei singoli dirigenti si concretizza il processo di responsabilizzazione E' fondamentale, pertanto, dotarsi di efficaci strumenti di misura delle performance, così come previsto dal D.Lgs n. 150/2009.

23. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE

Il modello organizzativo di riferimento per l'AOU è quello dipartimentale ad attività integrata. Le unità organizzative che compongono la struttura aziendale sono suddivise in strutture complesse (UU.OO.CC..), almeno tre per ogni DAI, ai sensi del vigente Protocollo d'intesa, strutture semplici a valenza dipartimentale (UU.OO.SS.DD), strutture semplici afferenti a strutture complesse (UU.OO.SS.), centri interdipartimentali, incarichi di alta specializzazione (II.AA.SS.).

Le strutture organizzative sono articolazioni aziendali nelle quali si concentrano competenze professionali e risorse umane, tecnologiche e strumentali, finalizzate allo svolgimento di funzioni di:

- amministrazione
- programmazione
- produzione di prestazioni e servizi sanitari

Esse sono caratterizzate da una valenza strategica ed una complessità organizzativa anche ai fini della loro graduazione.
La valenza strategica è definita:

- dal livello di interfaccia con istituzioni oppure organismi esterni all'Azienda,
- dalla rilevanza quali-quantitativa e dal volume delle risorse da allocare,
- dalla rilevanza del problema a cui si intende dare risposta,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ntersettorialità che caratterizza gli in la capacità di entrare in sinergia con i compiti, le funzioni e le finalità delle altre strutture operative, superando il principio tradizionale delle separazioni settoriali.

La complessità organizzativa è definita da:

- numerosità ed eterogeneità delle risorse professionali,
- dimensionamento tecnologico,
- riconducibilità delle competenze e conoscenze a discipline definite,
- costi di produzione
- beni immobili e mobili.

Le risorse umane e strumentali possono essere attribuite esclusivamente ai DAI, alle UU.OO.CC. e alle UU.OO.SS.DD.

Il Direttore Generale dell'Azienda assumerà, ai sensi del comma 1 lett. b) e c) dell'art 15 del vigente Protocollo d'intesa, la veste giuridica di Datore di Lavoro.

23.1 Il modello Dipartimentale

Il Dipartimento rappresenta la struttura aziendale deputata al conseguimento di elevati livelli di appropriatezza nell'erogazione delle attività assistenziali ed all'efficacia dell'azione amministrativa, tecnica e logistica, nonché al conseguimento di sinergie ed efficienze attuabili mediante azioni di interscambio e condivisione di risorse. Per tale scopo, a livello dipartimentale vengono collocate competenze e risorse atte a garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- programmazione, coordinamento e verifica delle attività dipartimentali, sia di gestione ordinaria che relative a progetti di innovazione e ad analisi di azioni finalizzate all'ottimizzazione degli acquisti e dei consumi;
- razionalizzazione, standardizzazione e sviluppo di processi amministrativi, tecnici e logistici, linee guida, protocolli e regolamentazione dipartimentale di competenza;
- coordinamento del budget dipartimentale;
- miglioramento ed integrazione delle attività formative e di aggiornamento.

La gestione del Dipartimento, ai sensi dell'art. 17 bis del D. Lgs. 502/92 e sue modifiche e integrazioni, è affidata al Direttore di Dipartimento. Questi, nominato dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore, è individuato tra i Direttori di struttura complessa afferenti al Dipartimento stesso. Il Direttore di Dipartimento garantisce il coordinamento delle attività di programmazione, realizzazione e monitoraggio delle attività dipartimentali, controlla il budget del Dipartimento e rappresenta lo stesso nelle fasi di negoziazione con la Direzione Generale.

L'organizzazione dei servizi sanitari su base dipartimentale persegue i seguenti obiettivi:

- la razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse umane e tecnologiche, dei posti letto, dei materiali di consumo e dei servizi sanitari intermedi;
- il miglioramento dell'efficienza gestionale, dei processi di coordinamento e di controllo della qualità delle prestazioni erogate, del livello di umanizzazione delle strutture interne al singolo dipartimento, del rapporto tra Direzione generale e direzione delle singole strutture;
- la promozione del mantenimento e dello sviluppo delle conoscenze e delle competenze tecniche e professionali, favorendone l'integrazione dell'attività di formazione/aggiornamento e ricerca;
- la gestione globale del caso clinico e degli aspetti sociosanitari a questo correlati, mediante la razionalizzazione e lo sviluppo dei percorsi diagnostici terapeutici ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

` DTA) e di quelli volti a garantire la ıe all'esterno dei dipartimenti.

I dipartimenti possono avere natura **funzionale o strutturale** : nel primo caso hanno l'obiettivo di indurre uniformità nella pratica assistenziale attraverso la diffusione di conoscenze e di pratiche che migliorano lo standard qualitativo dell'assistenza attraverso l'adozione di strumenti collegati alla gestione per processi (percorsi diagnostico terapeutici ed assistenziali-PDTA); i dipartimenti strutturali hanno responsabilità di gestione nella misura in cui negoziano obiettivi con la direzione aziendale e vengono valutati rispetto agli obiettivi conseguiti. Hanno natura funzionale i Dipartimenti centrali; hanno invece natura strutturale i Dipartimenti ad attività integrate (DAI).

A seconda della natura del dipartimento, esso può avere funzioni di:
- coordinamento
- indirizzo di direzione
- valutazione dei risultati conseguiti
- elaborazione dei programmi di attività annuale

Tali funzioni comprendono, in particolare:
- partecipazione ai processi di programmazione ed individuazione degli obiettivi prioritari, allocazione delle risorse e dei mezzi;
- coordinamento e guida nei riguardi delle strutture organizzative nelle quali esso si articola e verifica dei risultati conseguiti;
- studio, applicazione e verifica degli strumenti (linee guida, protocolli, ecc.) di omogeneizzazione ed integrazione delle procedure organizzative, assistenziali, amministrative e di utilizzo delle apparecchiature;
- studio e applicazione di sistemi informativi di gestione per le connessioni dei e tra i dipartimenti, in grado di garantire l'interscambio e l'archiviazione di dati, informazioni, immagini;
- individuazione e promozione di nuove attività e modelli operativi nello specifico campo di competenza;
- organizzazione della didattica;
- gestione del budget assegnato;
- utilizzazione ottimale ed integrata degli spazi assistenziali e non assistenziali, del personale e delle apparecchiature finalizzata alla migliore gestione delle risorse, alla massima efficacia delle prestazioni nonché alla razionalizzazione dei costi;
- coordinamento tra le proprie attività e quelle di altri dipartimenti;
- promozione di iniziative volte ad umanizzare l'assistenza all'interno delle strutture dipartimentali;
- valutazione e verifica della qualità dell'assistenza fornita da effettuarsi adottando le opportune metodiche, con particolare riguardo alle prestazioni fornite ai pazienti, alle verifiche delle procedure e dei risultati ottenuti, al miglioramento delle conoscenze e dei circuiti interni comunicativi, all'ottimizzazione delle risorse;
- organizzazione dell'attività libero-professionale aziendale.

24. I DIPARTIMENTI AD ATTIVITA' INTEGRATA– DAI

Al fine di assicurare l'esercizio integrato delle attività di assistenza, di didattica e di ricerca, l'Azienda adotta, come modello di gestione operativa delle attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

artimento Assistenziale Integrato (DAI)
del vigente Protocollo d'intesa.
Ogni attività assistenziale svolta in Azienda è inquadrata all'interno del DAI. Tali attività assistenziali rientrano pertanto a tutti gli effetti nell'ambito dei ruoli e responsabilità degli organi del dipartimento.
Il DAI è, inoltre, istituito in base alla casistica attesa e deve tendere all'omogeneità o affinità delle funzioni operative necessarie a garantire, in via prioritaria, l'omogeneità e l'affinità dei percorsi assistenziali e gestite in coerenza con la programmazione della didattica e della ricerca, all'affinità di patologie, di casistiche o d'attività, alla specificità dell'organo, apparato o distretto anatomico, o ancora al criterio dell'intensità e rapidità della cura.
In questo senso si vuole sottolineare che l'istituzione dei D.A.I.:

- deve gradualmente indurre un superamento della logica delle aree funzionali, con la gestione unitaria delle risorse economiche, umane e strumentali, e garantire l'integrazione con la didattica e la ricerca, quale momento non eliminabile del miglioramento qualitativo e quantitativo dell'attività;
- fornire al cittadino un percorso assistenziale caratterizzato da omogeneità nella gestione degli aspetti diagnostici, terapeutici e riabilitativi;
- perseguire il livello più elevato possibile d'appropriatezza delle cure anche mediante l'integrazione con i processi di didattica e di ricerca e la tempestività e coerenza nell'erogazione delle prestazioni diagnostiche e terapeutiche.

I livelli di integrazione da raggiungere attraverso i DAI sono:

- di tipo organizzativo, in termini di ottimizzazione e razionalizzazione nell'uso delle risorse in condivisione;
- di tipo clinico in termini di omogeneizzazione dei comportamenti clinico-assistenziali;
- di tipo professionale, in termini di scambio di competenze ed esperienze tecnico-scientifiche, nonché della valenza economica, considerata in relazione alla congruità ed alla coerenza rispetto al volume di attività programmata.

I D.A.I. sono individuati in sede di programmazione tra l'Università e l'Azienda, nel rispetto dei parametri standard per l'individuazione delle strutture complesse e semplici deliberati dal Comitato LEA in data 26.3.2012 e fissati dalla Regione con il DCA 18/2013.
Sono organi del DAI: il Direttore e il Comitato di Dipartimento. Compiti, modalità di elezione e funzionamento del Comitato sono disciplinati nell'allegato alla deliberazione n.198 del 20 maggio 2013 ed i criteri fondanti sono da intendersi tuttora validi e funzionali alla sua costituzione.
La lista dei DAI è contenuta nell'allegato A del presente atto aziendale.

24.1 L'organizzazione del DAI

L'organizzazione del DAI si basa sul Regolamento dei Dipartimenti ad attività integrate emanato dal Direttore Generale, d'intesa con il Rettore, ai sensi del punto d), c. 10 dell'art. 3 del vigente Protocollo d'intesa.

Il DAI rappresenta l'articolazione organizzativa fondamentale dell'Azienda e costituisce l'elemento di riferimento per l'attribuzione delle responsabilità e per l'allocazione, la gestione e l'utilizzazione delle risorse destinate alla realizzazione delle funzioni assistenziali necessarie per lo svolgimento delle attività istituzionali di didattica e di ricerca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

, a supporto degli obiettivi di migliora :à integrate di ricerca, didattica, assistenza e razionalizzazione dell'uso delle risorse strutturali, strumentali, umane e materiali in dotazione, si concretizza nel processo di negoziazione del budget e nell'individuazione, in via preventiva, dei risultati programmati e attesi in un predeterminato e concordato periodo temporale e della relazione tra tali risultati e le risorse ritenute essenziali e indispensabili per conseguirli, anche mediante:

- la condivisione delle risorse stesse,
- il miglioramento delle modalità del loro consumo nei processi assistenziali
- lo snellimento e la razionalizzazione delle procedure operative.

I DAI sono tendenzialmente corrispondenti ai Dipartimenti Universitari (DU) e devono essere costituiti con l'integrazione di discipline assimilabili sia sul piano scientifico che assistenziale.
Il DAI è individuato con delibera del Direttore Generale dell'Azienda, conseguita l'intesa con il Rettore. I DAI sono istituiti e organizzati mediante l'aggregazione al loro interno di articolazioni operative e di relativi professionisti, organizzati in strutture complesse (UOC – almeno 3 per ogni DAI), strutture semplici a valenza dipartimentale (UOSD), strutture semplici afferenti a strutture complesse (UOS), incarichi di alta specializzazione (IAS), nonché dall'attività svolta dai dirigenti con anzianità superiore o inferiore ai 5 anni. I suddetti ambiti organizzativo-gestionali e/o professionali sono istituiti e rimodulati secondo criteri di appropriatezza organizzativa, efficienza e efficacia dell'attività assistenziale ed eccellenza della ricerca clinica o traslazionale. L'articolazione interna dei DAI è finalizzata a garantire le massime probabilità di realizzazione del miglior livello di integrazione tra le attività didattiche e di ricerca scientifica e le attività cliniche e assistenziali, in coerenza con l'obiettivo primario della missione dell'Azienda, tenendo altresì presenti le specifiche competenze del personale docente afferente ai singoli Dipartimenti Universitari.

Sono compiti generali dei DAI:

- l'organizzazione dei percorsi assistenziali
- la razionale e coordinata gestione delle risorse del personale, spazi ed attrezzature assegnate al Dipartimento, nonché la programmazione dei fabbisogni
- la definizione delle modalità organizzative del lavoro anche attraverso l'individuazione di opportuni protocolli e la realizzazione di più elevati livelli di produttività e prestazioni diagnostiche e terapeutiche in termini quali-quantitativi;
- l'organizzazione coordinata delle attività svolte dagli ambulatori del Dipartimento;
- l'organizzazione coordinata delle attività chirurgiche attraverso un ottimale e razionale impiego delle sale operatorie;
- il coordinamento delle attività di ricovero al fine della riduzione dei tempi di ricovero e delle liste di attesa;
- l'ottimale utilizzo delle grandi apparecchiature diagnostiche e terapeutiche, rivolto al miglioramento qualitativo e quantitativo delle attività ed alla economicità di gestione;
- la determinazione previsionale relativa all'approvvigionamento dei beni di consumo attraverso una programmazione dei reali fabbisogni comuni a tutte le UU.OO. afferenti al DAI;
- l'organizzazione delle attività libero-professionali ambulatoriali ed in regime di ricovero, secondo le direttive dell'Azienda;
- la formale individuazione di "Referenti del Dipartimento" , cui affidare compiti specifici di coordinamento in materia di

fonte: http://burc.regione.campania.it

informativi
- Rischio clinico e sicurezza
- Qualità
- Privacy
- Gestione e tenuta archivio cartelle cliniche.

I DAI sono centri unitari di responsabilità e di costo in quanto devono garantire, nel rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse, l'unitarietà della gestione e l'ottimale collegamento tra assistenza, didattica e ricerca.

24.2 Assetto organizzativo

Ai sensi dell'art.2 co.6 del Protocollo d'Intesa Regione Campania/Università, sottoscritto il 10.6.2016, le parti si sono impegnate a rimodulare il numero delle UOC,esistenti a detta data, nell'arco temporale di vigenza dello stesso Protocollo ed in linea con il nuovo Piano Ospedaliero di cui al DCA n.33/2016,.
Tale riduzione deve avvenire secondo i criteri di seguito indicati:

- Rilevanza della struttura per la rete formativa;
- Funzionalità della struttura rispetto alle attività di assistenza, didattica e di ricerca;
- Struttura e sede di Scuola di Specializzazione;
- Rispetto delle soglie minime di volume di attività di cui al DM n.70/2015.

La riduzione del numero delle UOC, che dovranno essere contenute in 64 entro i tre anni di vigenza del suddetto Protocollo, verrà cadenzata nel mese di novembre di ogni anno, mese di inizio dell' Anno Accademico e di pensionamento del personale docente.

24.3. Ridefinizione dei DAI

La ridefinizione del DAI e delle UOC previste dal presente atto aziendale porta – come si è detto - ad una riduzione numerica (i DAI si riducono dagli attuali 13 ad 11 e le UOC dalle attuali 69 a 65), contestuale ad una razionalizzazione, basata sulla combinazione di tre elementi: a) affinità culturale delle diverse aree cliniche riunite all'interno dei DAI (che avrà importanti ricadute sullo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca scientifica e sull'efficacia stessa delle prestazioni di diagnosi e cura anche in termini di contenimento dei costi); b) razionalizzazione dei percorsi clinico-assistenziali sulla base delle tipologie di pazienti che accedono all'AOU; c) aspetti logistici, quali ad esempio la contiguità di edifici o delle strutture.
Tale ridefinizione modifica peraltro in maniera contenuta la distribuzione delle attuali UOC nell'ambito dei DAI.
A titolo di esempio, le UOC di Ematologia (che in parte si occupa di pazienti con malattie emolinfoproliferative anche attraverso le attività di eccellenza connesse ai trapianti) e di Oncologia confluiranno in un DAI con l'UOC di Anatomia Patologica (che dedica cospicua parte delle proprie attività alla diagnostica onco-ematologica), alla UOC di Medicina Legale (cui afferisce il coordinamento del Comitato Etico della Federico II che dedica particolare interesse a ricerche connesse all'area oncologica) e alle attività dell'UOC di Diagnostica per Immagini e di Medicina Nucleare.
Analogamente, il DAI Testa Collo si occuperà, attraverso l'integrazione delle attività mediche e chirurgiche delle proprie UOC, delle richieste di salute dei pazienti con patologie di tipo acuto o cronico in campo neurologico, psichiatrico, otorinolaringoiatrico, oftalmologico, del massiccio facciale e odontoiatriche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

lefrologia condividerà un DAI con le d on quella di Chirurgia generale e dei trapianti (quest'ultima particolarmente impegnata nei trapianti di rene) e con l'Anestesiologia.
Molte UOC di Chirurgia confluiscono in un unico DAI di Chirurgia Generale e Specialistica, così come quelle mediche afferiranno ad un DAI dedicato, con l'eccezione delle UOC di Endocrinologica e Gastroenterologica che confluiranno in un DAI cui si affianca la nuova UOC di Endoscopia Interventistica.
Importante ancora sotto il profilo di coerenza clinico-assistenziale la confluenza delle UOC di Immunologia Clinica, Malattia Infettive, Dermatologia Clinica con quella di Patologia Clinica e Virologia e quella di Diagnostica delle Malattie Immunitarie.
Tra le altre novità importanti, la creazione di un DAI interamente dedicato alle attività mediche e chirurgiche di tipo cardio-toracico (incluse quelle dedicate ai pazienti geriatrici attraverso una nuova UOC dedicata), e la confluenza del DAI di Medicina Trasfusionale in quello di Medicina di Laboratorio dettata dalla convergenza di molte attività dei due DAI e dalla affinità scientifica e didattica che si manifesta anche nella sovrapposizione tra DAI di Medicina di Laboratorio con il DU di Medicina molecolare e biotecnologie mediche.
Ancora, la creazione di un DAI Materno Infantile finalizzato all'integrazione di competenze che potranno affrontare, in maniera coordinata, le richieste di salute della donna e del bambino dal periodo prenatale fino a tutta l'età evolutiva. Da segnalare, infine, l'accorpamento in un DAI di Sanità Pubblica, delle attività tradizionali di Igiene e Medicina del lavoro, al fianco di quelle di tipo Farmacologico (area della Farmacovigilanza) con l'obiettivo di far fronte alle richieste di pianificazione sanitaria, salute, e bisogno sociale.
Ma la principale novità del presente atto aziendale è rappresentata dalla programmazione di UOC e UOS che saranno affidate a professionalità non di provenienza universitaria, consentendo all'AOU di completare in maniera ottimale la propria offerta nel campo dell'assistenza clinica, anche quando le esigenze di didattica e ricerca in un certo ambito non dovessero risultare prioritarie rispetto alle altre.
Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso il reclutamento di professionisti da parte dell'AOU, ma anche attraverso l'attuazione di convenzioni *ad hoc* con altre Aziende della Regione, con lo scopo duplice di arricchire la rosa di professionalità dell'AOU ma anche di mettere a disposizione di altre Aziende (esclusivamente per la competenza assistenziale) le professionalità universitarie dell'AOU stessa con l'obiettivo di contribuire all'offerta sanitaria dell'intera Regione.

25. PROGRAMMI INFRADIPARTIMENTALI E INTERDIPARTIMENTALI

Come previsto da D. Lgs 517/99 art. 5 c. 4 ai professori di prima fascia ai quali non sia stato possibile conferire un incarico di direzione di struttura semplice o complessa, il Direttore Generale, d'intesa con il Rettore, può affidare comunque la responsabilità e la gestione di programmi, intra o interdipartimentali finalizzati alla integrazione delle attivita' assistenziali, didattiche e di ricerca, con particolare riguardo alle innovazioni tecnologiche ed assistenziali, nonché al coordinamento delle attività sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica ed assistenziale.

La responsabilità e la gestione di analoghi programmi può essere affidata anche ai professori di seconda fascia ed ai ricercatori ai quali non sia stato conferito un incarico di direzione semplice o complessa.

26. LA MACRO AREA TECNICO– AMMINISTRATIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per assicurare la razionale programmazione e gestione ed il miglioramento dell'efficienza gestionale dei processi operativi inerenti alle funzioni tecniche, amministrative e logistiche, è identificata la macro area delle attività amministrative, tecniche e logistiche, a valenza funzionale, che comprende le strutture organizzative amministrative e tecniche dell'Azienda. L'articolazione della macro area in strutture organizzative e la declaratoria delle funzioni è contenuta nel POFA aziendale.

La macro area tecnico-amministrativa, articolata al suo interno in strutture organizzative complesse, semplici e posizioni organizzative, assicura il corretto svolgimento delle funzioni di supporto amministrativo tecnico e logistico, favorendo il coordinamento e l'integrazione delle strutture in cui si articola. Nell'ambito della macro area, ai sensi del comma 2 dell'art. 4 del D.Lvo 165/2001 e ss.mm.ii., ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.
La macro area assicura una funzione strumentale in favore di tutte le articolazioni organizzative aziendali. L'esigenza di favorire processi di cambiamento nelle aree amministrative, tecniche e logistiche è riconducibile ai seguenti aspetti:

- sviluppare attività sul modello "catena del valore" al fine di definire e valorizzare le responsabilità trasversali e favorire lo sviluppo di processi integrati superando la parcellizzazione delle singole azioni e le barriere esistenti tra le diverse articolazioni operative e valorizzando il lavoro interdisciplinare anche attraverso la reingegnerizzazione dei principali processi operativi secondo logiche di lean thinking;
- orientare le strutture all'individuazione ed alla risoluzione dei problemi, ponendo enfasi sul raggiungimento del risultato piuttosto che sul rispetto formale degli adempimenti amministrativi;
- eliminare diseconomie, duplicazioni e sovrapposizioni per garantire maggiore efficacia ed efficienza al sistema nel suo complesso;
- garantire chiarezza nel sistema delle relazioni gerarchiche e funzionali così da rendere esplicito e condiviso il sistema della responsabilità e delle competenze.

Si tratta quindi di favorire la costruzione di una organizzazione che consenta di:

- diffondere sistemi di lavoro per processi e progetti;
- definire assetti organizzativi che favoriscano l'integrazione orizzontale;
- superare l'eccessiva parcellizzazione dei fattori produttivi per favorire l'uso comune delle risorse, garantire economie di scala e diffondere la cultura della partecipazione e del miglioramento continuo;
- conseguire la massima flessibilità nell'uso delle risorse.

27. LA MACRO AREA DELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI

La macro area delle attività assistenziali, a valenza funzionale, articolata al suo interno in strutture organizzative complesse, semplici e posizioni organizzative, ha come obiettivo principale il perseguimento del governo clinico; ovvero il miglioramento

fonte: http://burc.regione.campania.it

ità assistenziale attraverso il coordi di condizioni sia sanitarie sia organizzative che sviluppino:

- la sorveglianza rispetto alle condizioni di rischio (risk management) all'interno dei processi assistenziali;
- l'integrazione tra le diverse specialità presenti in Azienda, allo scopo di offrire risposte globali ed esaustive ai pazienti con specifici problemi di salute (gestione per processi) e superare le inefficienze organizzative;
- il monitoraggio delle performance dei processi assistenziali, allo scopo di verificarne l'appropriatezza e le condizioni di qualità.

In seno a tale macro area, quindi, si sviluppano gli strumenti di governo clinico; strumenti a supporto dei professionisti che attivano e orientano i diversi percorsi di cura ed assistenza, fornendo loro supporto al miglioramento continuo delle condizioni di efficacia ed efficienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

28. LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

La pianificazione strategica è la funzione con la quale la direzione aziendale, avvalendosi del Collegio di Direzione ed eventualmente dei responsabili delle competenti strutture organizzative, definisce gli obiettivi generali dell'Azienda, le strategie per il loro raggiungimento, lo sviluppo dei servizi ospedalieri, tecnici, amministrativi e di supporto e l'assetto organizzativo.

La Direzione Aziendale dà operatività agli obiettivi determinati dalla pianificazione strategica, tramite il processo di programmazione annuale che orienta e vincola tutti i produttori sanitari che afferiscono all'Azienda, siano essi interni o esterni, pubblici o privati. La Direzione Aziendale assolve in tal modo alla propria funzione di committenza, presiedendo alla negoziazione. In particolare, la committenza ha relazione con le funzioni di programmazione e di indirizzo politico-amministrativo, si esplica nella definizione dei servizi necessari per rispondere in modo appropriato ai bisogni di salute della popolazione, si sviluppa con l'esercizio di più funzioni, quali:

- definire le priorità e assicurare coerenza e compatibilità economica tra gli obiettivi assegnati all'azienda e piano delle attività aziendali;
- definire la tipologia quantitativa e qualitativa dei prodotti-servizi necessari ed appropriati per rispondere ai bisogni di salute dei cittadini;
- adottare efficaci sistemi di monitoraggio, controllo e verifica dei risultati nei confronti degli erogatori interni ed esterni, anche a garanzia della qualità delle prestazioni erogate.
- orientare la produzione, partecipare e presiedere alla negoziazione del budget per gli erogatori interni e alla stipula degli accordi contrattuali con gli erogatori esterni, pubblici e privati.
- garantire che il limite massimo di spesa sostenibile sia mantenuto nei tetti fissati e presiedere l'equilibrio economico finanziario dell'azienda.

La valenza strategica della funzione di committenza esige che essa sia posta in capo all'alta direzione aziendale, ovvero al Direttore Generale coadiuvato dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo, affiancati a tal fine dai direttori dei DAI. In base alle risorse affidate, al programma delle attività e degli obiettivi assegnati, le direzioni dei dipartimenti individuano una proposta programmatica di produzione. Sono pertanto deputate a decidere sul come produrre ovvero a definire le modalità tecnico organizzative per garantire la qualità tramite la responsabilità del governo amministrativo, clinico e di quello economico.

Costituiscono atti di pianificazione strategica i piani attuativi, i piani ed i programmi pluriennali di investimento, le modifiche all'atto aziendale per quanto riguarda gli assetti organizzativi. Gli atti di pianificazione strategica sono inviati all'Organo di Indirizzo per la verifica delle congruità di competenza. Il parere su tali atti si intende favorevole se non espresso in senso contrario entro 30 giorni dalla data di ricevimento.
Il piano attuativo aziendale, che rappresenta il piano strategico dell'azienda, è un atto di programmazione triennale mediante il quale l'azienda programma, nei limiti delle risorse disponibili, l'attività da svolgere nel periodo di vigenza del Piano Sanitario Regionale e della programmazione della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università

fonte: http://burc.regione.campania.it

apoli al fine del raggiungimento degl . ın particolare riferimento alla programmazione economica, del personale e degli investimenti.

29. IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE,BUDGET E CONTROLLO

Il sistema di programmazione e controllo costituisce il metodo di definizione, esplicitazione e controllo degli obiettivi e delle risorse assegnati alle varie articolazioni organizzative aziendali. Gli obiettivi sono di natura economica, organizzativa, di produzione, di sviluppo tecnico-professionale o scientifico. Le risorse dedicate al perseguimento degli obiettivi e a tal fine assegnate, sono risorse umane, tecniche, economiche, organizzative.

Il sistema di programmazione e controllo costituisce, al contempo:
- la precondizione organizzativa e il quadro di riferimento per il pieno dispiego dell'autonomia dei professionisti e dei dirigenti nello svolgimento delle proprie attività;
- uno strumento centrale per il governo delle attività aziendali, capace di ricondurre a unità e coerenza le attività svolte dalle varie articolazioni organizzative e, al contempo, di permettere una verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati e dell'uso efficace delle risorse impiegate.

Il processo di programmazione e controllo, basato sui principi della condivisione e del coinvolgimento degli operatori e dei soggetti attivi nel governo, è attivato dall'Azienda attraverso gli strumenti previsti dalla normativa nazionale e regionale:
- il **budget aziendale** per il quale si rimanda al paragrafo successivo;
- il **programma annuale delle attività**, attraverso il quale l'Azienda adegua ed attualizza gli obiettivi contenuti nel piano attuativo aziendale.

29.1 Il Budget

Il budget è lo strumento col quale si definiscono, per le diverse articolazioni aziendali, gli obiettivi, che dovranno riguardare l'assistenza, la didattica e la ricerca, nonché le risorse necessarie a realizzarli. Il budget è coerente con i documenti di programmazione e attua le indicazioni contenute negli stessi.
La Direzione aziendale attribuisce gli obiettivi di budget ad ogni Dipartimento, alla macro area della programmazione sanitaria e delle attività assistenziali, alla macro area tecnico amministrativa ed allo Staff della Direzione strategica per il raggiungimento delle finalità assistenziali, didattiche e di ricerca, definite dai documenti di programmazione. Riguardo al processo di budget, il Direttore Generale, coadiuvato dalla direzione strategica e dagli uffici di staff, sulla base delle indicazioni programmatiche generali, delle linee indicate dall'Organo d'Indirizzo definisce le linee d'equilibrio tra risorse e risultati relative ai livelli di produzione dei servizi, alle politiche della qualità, alle politiche delle risorse umane, alle linee di innovazione e ai livelli di investimento. Partendo da tali indicazioni e con la formulazione di obiettivi qualitativi e quantitativi, la Direzione aziendale, con nota a firma del Direttore Generale, attribuisce gli obiettivi di budget ad ogni dipartimento attivando specifici percorsi di negoziazione. Successivamente, ogni direttore di dipartimento informa, per un parere complessivo, il Comitato di dipartimento, e attribuisce alle singole strutture complesse e semplici dipartimentali gli obiettivi di budget attivando specifici percorsi di negoziazione. I responsabili delle strutture complesse e semplici hanno il compito di conseguire gli obiettivi di budget nel rispetto degli standard di qualità attesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

entale del budget è la correlazione tra in particolare, è costituito dall'insieme di documenti di carattere economico, patrimoniale e finanziario che descrivono gli obiettivi di gestione in termini di risultati da raggiungere e di risorse da impiegare. Il budget è distinto in:

- budget generale che, riferito all'intera Azienda, rappresenta lo strumento di coordinamento dei budget funzionali e il termine di confronto per la verifica dei risultati consuntivi;
- budget funzionali che, riferiti alle strutture che erogano assistenza e servizi, rappresentano lo strumento per definire e concordare in via preventiva i volumi di attività e i costi relativi ed altri obiettivi di carattere qualitativo.

Il direttore generale individua, ai sensi del c. 10 dell'art. 3 del vigente Protocollo di intesa, nei Dipartimenti i centri di responsabilità cui corrispondono i budget funzionali e ne individua i responsabili nei Direttori. Il responsabile di budget funzionale determina l'impiego delle risorse e risponde, ai fini della determinazione delle indennità di risultato ed in termini di incentivazione, dei risultati economici e degli scostamenti dei costi e ricavi di gestione rispetto al budget secondo le modalità, i termini e le procedure concordate con la Direzione aziendale. È facoltà del Direttore del Dipartimento articolare eventualmente il budget funzionale del Dipartimento tra le strutture complesse e semplici a valenza dipartimentale di afferenza con relativo decentramento delle responsabilità ai Direttori delle Unità Operative Complesse e ai Responsabili delle Unità Operative semplici a valenza dipartimentale.

30. LE RILEVAZIONI CONTABILI

L'azione di monitoraggio degli accadimenti economici e produttivi dell'Azienda deve avvalersi di un affidabile sistema di rilevazione; in tale ambito, particolare importanza assumono le rilevazioni contabili, che permettono di prevedere e verificare le condizioni di economicità della gestione e cioè la sostenibilità economica nel tempo delle attività aziendali.

Fra i principi di riferimento per una corretta gestione contabile si annoverano:

- rispettare l'equilibrio economico tra costi e ricavi;
- rispettare l'equilibrio finanziario fra entrate ed uscite;
- l'impegno ad eliminare duplicazioni o ridondanze strutturali e organizzative;
- dimensionare la propria capacità produttiva in funzione dell'effettivo livello di domanda prevedibile;
- valutare la congruenza fra risultati ottenuti e gli obiettivi predefiniti.

L'espressione in termini economico-finanziari e patrimoniali delle scelte operative aziendali costituisce il contenuto del Bilancio Pluriennale di Previsione, del Bilancio Economico Preventivo annuale e delle altre scritture contabili dell'Azienda previste dalla normativa vigente. La contabilità generale e la contabilità analitica sono i principali strumenti di rappresentazione del complessivo andamento economico della gestione. In questo senso, fermo restando quanto stabilito in merito dal Protocollo d'Intesa vigente, devono essere individuati nell'ambito dell'azienda i centri di responsabilità ed i centri di costo, questi ultimi ai soli fini della rivelazione degli accadimenti economici. Nel dettaglio, ai DAI, individuati ai sensi del vigente Protocollo di intesa quali centri unitari di responsabilità e di costo, il Direttore Generale attribuisce piena autonomia della gestione budgetaria qualora, a suo giudizio, ciò sia ritenuto necessario per conseguire la funzionalità e l'efficienza della gestione. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

e individua nel Direttore del DAI il res di responsabilità che risponde dell'attività e dei servizi svolti nonché dei relativi risultati, del budget attribuito e della relativa gestione, nonché della tenuta dei beni inventariati assegnati; sono, invece, definiti Centri di Costo le articolazioni organizzative - individuate ai soli fini della rilevare lo svolgimento delle attività ed il connesso assorbimento di risorse - sotto ordinate rispetto ai centri di responsabilità e connotate da caratteristiche organizzative, funzionali e produttive omogenee. Il Direttore Generale, con proprio provvedimento, definisce l'elenco dei centri di costo che devono far capo a ciascun centro di responsabilità.
L'Azienda partecipa al "Percorso Attuativo della Certificabilità" finalizzato al raggiungimento degli standard organizzativi, contabili e procedurali, necessari a garantire la certificabilità dei dati e dei bilanci.

31. I SISTEMI DI CONTROLLO E VALUTAZIONE

L'azienda attribuisce particolare importanza alla valutazione e controllo delle risorse impiegate (umane, economiche e finanziarie) e dei servizi offerti. Ferma restando la competenza in materia di controllo sulle attività delle aziende sanitarie riservata dalla normativa a enti ed organismi esterni, si individuano, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 30/07/1999 n° 286, le seguenti quattro forme di controllo di seguito descritte.

a) **Controllo di regolarità amministrativa e contabile**: ad esso provvede il Collegio Sindacale ex art.3-ter del D.Lgs. 229/99, ivi compresi quelli di cui all'art.1, comma 62, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e, nell'ambito delle competenze stabilite dalla vigente legislazione, i servizi ispettivi di finanza della Ragioneria generale dello Stato e quelli con competenze di carattere generale. Per la presente tipologia di controllo non è possibile affidare queste competenze alle strutture organizzative descritte nei punti successivi;

b) **Controllo di gestione**: la verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e dell'utilizzo delle risorse è affidata alla struttura controllo di gestione, posizione organizzativa dell'U.O.C. Gestione Affari Generali dell'Area Amministrativa. La funzione di controllo di gestione serve a supportare il sistema di valutazione dei dirigenti ed a sostenere i responsabili di struttura nella loro attività gestionale;

c) **Valutazione del personale**: la valutazione del personale rappresenta uno degli obiettivi prioritari di una concreta politica sanitaria. Essa è affidata in prima istanza, ai dirigenti stessi ed in seconda istanza all'Organismo Indipendente di Valutazione ed ai Collegi Tecnici (CT). L'Azienda valuta, in coerenza a quanto stabilito al riguardo dai contratti di lavoro, le prestazioni ed i comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane ed organizzative in coerenza con l'incarico di posizione ricoperto e le potenzialità individuali dei singoli dirigenti;

d) **Valutazione e controllo strategico**: la valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico è affidata alla Direzione aziendale. Lo staff, aiuta la direzione ad interpretare la coerenza tra le scelte strategiche effettuate ed i risultati della gestione operativa, con particolare riguardo alla qualità erogata dei servizi ed alla rispondenza rispetto ai bisogni degli utenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

...po di implementare il sistema dei co... ...:a di strumenti adeguati a:

- valutare le prestazioni del personale ed, allo scopo, attiva specifici meccanismi di verifica (valutazione del personale);
- verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra costi e risultati e valutare gli obiettivi gestionali conseguiti dai dirigenti di struttura ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato;
- verificare i risultati conseguiti nella realizzazione di programmi o progetti cui sono connesse le componenti salariali relative alla produttività, da attribuire in sede di contrattazione decentrata, ai fini dell'erogazione di tali compensi (controllo dei risultati gestionali);
- verificare il livello di condivisione degli obiettivi;
- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti (controllo strategico)
- garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile).

31.1 La valutazione del personale

L'Azienda adotta un sistema di valutazione permanente di tutto il personale con le finalità e gli scopi definiti dalle norme e dai contratti di lavoro. Oggetto della valutazione sono gli aspetti gestionali organizzativi e professionali connessi alle attività assistenziali. Gli effetti della valutazione sono quelli previsti dalle norme e dai contratti di lavoro ed i provvedimenti conseguenti sono assunti dal Direttore Generale, laddove i provvedimenti riguardano il personale docente. La valutazione della Dirigenza viene effettuata ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs 517/99, del Titolo V del D.Lgs 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, del Capo IV (verifica e valutazione dei dirigenti) del CCNL della Dirigenza Medica, dell'art. 5 del D.Lgs 286/99. La valutazione in generale del personale viene effettuata ai sensi dell'art.20 e 21 del D.Lgs 29/93 e successive modifiche ed integrazioni e dal CCNL del Comparto e del D.Lgs 150/2009 e della delibera n. 89/2010.
L'Azienda, sulla base anche dei risultati del controllo di gestione, valuta, in coerenza con quanto stabilito al riguardo dai CCNNLL, le prestazioni dei propri dirigenti nonché i comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali, umane e organizzative a essi assegnate (competenze organizzative). La valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei dirigenti tiene particolarmente anche conto dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione. Per un maggior dettaglio sulla valutazione si rimanda al Piano di organizzazione e funzionamento aziendale (POFA).
L'Azienda utilizza il sistema della formazione e dell'aggiornamento professionale quale metodo permanente e strumento essenziale per lo sviluppo della professionalità degli operatori attraverso il costante adeguamento delle competenze, per la realizzazione delle finalità istituzionali e per favorire il consolidarsi di una nuova cultura gestionale improntata al risultato. Agli operatori del settore è richiesto un costante aggiornamento incentrato oltre che sulle conoscenze tecniche, anche sulle abilità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

rio, organizzativo e gestionale. A tal f e l'elaborazione del piano formativo annuale.

31.2 Il controllo dei risultati di gestione ed il controllo strategico

Riguardo al controllo dei risultati di gestione, ai sensi dell'art. 5 D. Lgs. 165/2001 e art. 4 D. Lgs. 286/99, l'Azienda definisce:

- le strutture responsabili della progettazione e della gestione del controllo stesso;
- gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità;
- le procedure di determinazione degli obiettivi gestionali e dei soggetti responsabili;
- le modalità di rilevazione e ripartizione dei costi tra le strutture e di individuazione degli obiettivi per cui i costi sono sostenuti.

Ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 286/99, l'attività di valutazione e controllo strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo e programmazione da parte dei competenti organi, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e altri atti di indirizzo politico. Il controllo dei risultati di gestione ed il controllo strategico viene svolto essenzialmente dalla Direzione Generale con il supporto del Collegio di Direzione e dell' unità operativa Controllo di Gestione.
L'attività di valutazione consiste in:

a) analisi preventiva di congruenza tra missioni affidate dalle norme ed obiettivi prescelti;
b) analisi preventiva di congruenza tra obiettivi e risorse assegnate;
c) analisi degli eventuali scostamenti tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti;
d) analisi successiva di congruenza tra obiettivi predefiniti e scelte operative effettuate;
e) identificazione dei fattori ostativi;
f) individuazione delle cause che hanno determinati eventuali fattori ostativi;
g) individuazione delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione;
h) individuazione dei possibili rimedi.

I soggetti investiti della funzione di controllo di gestione, di controllo strategico, della valutazione dei risultati gestionali e della valutazione del personale, riferiscono, almeno trimestralmente, degli esiti alla Direzione Aziendale.
Il D.Lgs n. 150 del 27 ottobre 2009, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", ha introdotto significative innovazioni in tema di valutazione della *performance*; tale normativa, nel particolare, si pone lo scopo di *"avviare una riforma organica della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche, intervenendo in particolare in materia di contrattazione collettiva, di valutazione delle strutture e del personale delle amministrazioni pubbliche, di valorizzazione del merito, di promozione delle pari opportunità, di dirigenza pubblica e di responsabilità disciplinare"* (art. 3,comma 3).
Il carattere innovativo di tale normativa risiede soprattutto negli strumenti previsti ai fini della valutazione della *performance* organizzativa ed individuale, che costituiscono

fonte: http://burc.regione.campania.it

. . . percorso che viene tracciato affinc . . . :a implementi in modo efficace il monitoraggio ed il miglioramento delle proprie *performance* e ciò non può che costituire uno stimolo per le amministrazioni, oltre che una sfida per le realtà che non hanno ancora pienamente implementato i processi di aziendalizzazione, come le strutture sanitarie del meridione.

A tale riguardo, gli strumenti suddetti sono di seguito indicati:

- Ciclo di gestione della *performance*, che costituisce una previsione delle caratteristiche dei principali strumenti di programmazione e valutazione dell'amministrazione;
- Sistema di misurazione e valutazione della *performance*, che pone come obiettivo la valutazione della performance organizzativa ed individuale dell'amministrazione;
- Piano della *performance*, che si sostanzia in una programmazione triennale degli obiettivi strategici dell'amministrazione;
- Relazione sulla *performance*, che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO V – LE RISORSE UMANE

32. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La gestione delle risorse umane nell'AOU è definita, oltre che dalle indicazioni stabilite dai contratti collettivi e dalle norme nazionali e regionali, dalle disposizioni stabilite dal vigente Protocollo d'Intesa. L'Azienda ispira la sua attività di gestione delle risorse umane ai principi della piena valorizzazione delle persone che lavorano nell'azienda e delle pari opportunità di accesso all'impiego, ai percorsi formativi, all'affidamento degli incarichi e allo sviluppo professionale .

33. LA DOTAZIONE ORGANICA

L'Azienda programma i propri fabbisogni di personale tenendo adeguatamente conto delle esigenze delle attività di didattica e di ricerca al fine di determinare la dotazione organica complessiva ripartita per DAI, Centri Interdipartimentali e le due macro aree funzionali nonchè per le singole unità organizzative ad essi afferenti e, più in generale, per ottimizzare l'impegno assistenziale del personale universitario, stante quanto disciplinato dai punti a) e b) del c. 1 dell'art 10 del vigente Protocollo d'Intesa e dal Decreto Rettorale n. 3004 del 25.9.2012 che fissa in 26 ore il debito orario assistenziale del personale docente e ricercatore.
Per la quota di dotazione organica non coperta da personale universitario e coerentemente con i progetti di sviluppo economicamente sostenibile, l'Azienda può reclutare personale, secondo le norme operanti per il SSN avvalendosi, altresì, di quanto previsto dall'art. 5, c. 15 del D.L.gs 517/99, fermo restando quanto disciplinato dai provvedimenti regionali in materia.
L'Azienda si avvale, per l'attività assistenziale, del personale universitario analiticamente indicato negli allegati Elenco B ed Elenco C di cui ai punti a) e b) del c. 1 dell'art. 10 del vigente Protocollo d'Intesa, che ha diritto e dovere di avolgere attività assistenziale. Il personale acquisito successivamente dalla scuola di Medicina (anche per trasferimento intra Ateneo) per esigenze didattico scientifiche collegate ai Corsi di Laurea di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria e Professionalizzanti di area sanitaria (o, nel caso di formazione di Collegi didattici, personale afferente esclusivamente al Collegio di Medicina e Chirurgia) successivamente alla stipula del Protocollo d'Intesa può svolgere attività assistenziale nell' Azienda, se compatibile con il fabbisogno di dotazione organica ed in base ad uno specifico provvedimento del Direttore Generale, acquisito il parere obbligatorio del Rettore, secondo quanto disciplinato dell'art. 10 del vigente Protocollo d'Intesa.

Ai sensi del c. 2 dell'art. 10 del vigente Protocollo d'Intesa gli elenchi B, E ed F di cui ai punti a), d), e), del c. 1 vanno aggiornati con cadenza annuale, in ragione delle cessazioni dal servizio e delle nuove assunzioni, dal Direttore Generale e trasmessi alla Regione.
In relazione alla dinamicità dell'Azienda e del suo personale, la consistenza della dotazione organica potrà essere modificata con determinazione della Direzione Generale.
L'Azienda utilizza la tipologia contrattuale più idonea per rispondere ad ogni fabbisogno individuato introducendo elementi di flessibilità nella gestione e valorizzazione del personale laddove coerente con le esigenze aziendali.
Per maggiori dettagli sulla determinazione del fabbisogno della dotazione organica aziendale si rimanda al piano di organizzazione e funzionamento aziendale (POFA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

34. GLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Gli incarichi gestionali si distinguono per il riferimento a strutture semplici e strutture complesse, mentre quelli professionali si distinguono in professionali di base e di alta professionalità.
Per incarichi di direzione di struttura complessa, in base all'art. 27, c.1, lettera a), del CCNL 1998-2001, si intendono quelli relativi a strutture di livello aziendale (Dipartimenti) ed a Unità Operative complesse sempre caratterizzate da autonomia di budget e responsabilizzazione sui risultati di gestione conseguiti, in via diretta, nei confronti dei Direttori dei DAI.
Per incarichi di direzione di struttura semplice con autonomia organizzativa (art. 27, c.1, lettera b) CCNL 1998-2001, si intendono le articolazioni interne alle strutture complesse. All'interno della fascia di responsabilità riferita alle strutture semplici possono essere individuati due diversi gradi o livelli di complessità:

- *Unità operative semplici a valenza dipartimentale* (art. 27, c.7):
- *Unità operative semplici interne ad UU.OO.* complesse (art. 27, c.7).

Per incarichi dirigenziali di natura professionale elevata, anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca, di coordinamento di programmi inter o intra dipartimentale, ispettivi, di verifica e controllo, di cui all'art. 27, c.1, lettera c) CCNL 1998-2001, si intendono quelli attribuibili ai dirigenti che svolgono funzioni interne alle UU.OO. connesse alla guida di gruppi di lavoro di alta professionalità, ovvero al possesso di elevate competenze tecnico-specialistiche che producono prestazioni quali-quantitative ritenute particolarmente rilevanti per l'Azienda.

Gli incarichi dirigenziali di natura professionale di base si caratterizzano per lo svolgimento di attività omogenee che richiedono una competenza specialistico-funzionale di base nella disciplina di appartenenza.

Il conferimento degli incarichi dirigenziali è disciplinato dell'art. 10 del vigente Protocollo d'intesa Regione /Università.

35. LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE UNIVERSITARIO ALL'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA

Il personale docente e ricercatore svolge attività assistenziale con gli orari e le modalità stabilite con decreto del Rettore dell'Università n. 3004 del 25.9.2012.

Per i professori di ruolo e i ricercatori l'impegno assistenziale funzionale alla didattica ed alla ricerca è documentata da appositi piani di lavoro inviati dai Direttori D.A.I., previa intesa con i Direttori dei D.U., al Direttore Sanitario come schema riassuntivo delle attività assistenziali da svolgersi e sempre compatibili con gli incarichi didattici istituzionali. Su tale schema il Direttore del DAI invia al Direttore Sanitario ogni trenta giorni l'elenco nominativo concordato con il personale docente nei limiti della triplice funzione da questo svolto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

à dei professori di ruolo e dei rice del precedente comma, sulla base del piano di lavoro della struttura di appartenenza e della programmazione dell'attività didattica e di ricerca e delle necessità assistenziali.

Va altresì ribadito il ruolo di coordinamento svolto dalla Scuola di Medicina e Chirurgia, fermo restando la necessità di procedure snelle che garantiscano l'operatività dell'Azienda.

36. LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE IN FORMAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI ASSISTENZA

Le modalità di partecipazione all'attività di assistenza del personale in formazione sono definite secondo quanto stabilito delle leggi vigenti

37. TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE UNIVERSITARIO

Il trattamento economico a carico dell'AOU spettante al personale docente e ricercatore e' definito in base a quanto disciplinato dal c. 3 dell'art. 8 del vigente Protocollo d'Intesa. Fermo restando quanto previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 517/99, dai CCNL e dai contratti integrativi aziendali delle varie aree contrattuali, l'Azienda può introdurre elementi di flessibilità nella gestione e valorizzazione del personale dipendente. L'AOU al fine di valorizzare e motivare le proprie risorse umane può, qualora di verificasse un avanzo di bilancio, integrare i fondi contrattuali con risorse aggiuntive aziendali. A tal fine, in base ad una valutazione di bilancio, deve essere costituito un fondo che è alimentato da risorse derivate dagli specifici CC.CC.NN.LL., finalizzato ad erogare il trattamento economico accessorio sia ai dirigenti che ai lavoratori del comparto titolari di posizioni organizzative con cui il Direttore Generale stipula contratti individuali e/o affida incarichi relativi a responsabilità di struttura o incarichi professionali. In conformità della previsione normativa di cui all'art. 24 del D. Lgs. 29/93, che correla la parte accessoria della retribuzione al livello di responsabilità attribuita con l'incarico di funzione e con i risultati conseguiti nell'attività di gestione, il trattamento economico variabile in esame dovrà articolarsi in due voci retributive, di posizione e di risultato/produttività. La retribuzione di posizione va collegata all'effettivo livello di responsabilità attribuito con l'incarico/contratto di funzione. I relativi importi andranno determinati in modo da tener conto della diversità dell'impegno richiesto, degli obiettivi assegnati, del grado di rilevanza e della collocazione organizzativa della struttura assegnata nell'ambito dell'Azienda.
La retribuzione di risultato/produttività andrà invece correlata all'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi fissati, anche sotto il profilo qualitativo, accertato con sistemi di valutazione previsti dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti.
La valutazione del raggiungimento degli obiettivi è definita nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- individuazione di elementi che evidenzino il grado di conseguimento degli obiettivi assegnati nonché le modalità di valutazione degli scostamenti eventualmente riscontrati;
- individuazione di elementi che consentano la misurazione della capacità di gestione delle risorse assegnate;
- individuazione di elementi che consentano la rappresentazione delle prestazioni del servizio, ivi compreso l'orientamento all'utenza;
- individuazione di elementi che consentano di accertare la qualità dell'apporto personale specifico in relazione ai risultati raggiunti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ni individuali dei responsabili di strutt ione della parte variabile della retribuzione, tanto di posizione che di risultato prevista nei commi precedenti, dovranno remunerare in modo differenziato l'impegno e le connesse responsabilità di struttura ed incarichi professionali dei dirigenti cui vengono affidati incarichi aggiuntivi, nonché di quelli chiamati ad assolvere, eventualmente, incombenze correlate a strutture sovraordinate a quelle di titolarità. La quantificazione delle risorse di derivazione contrattuale è definita da quanto disciplinato con Decreto Commissariale n. 23/2013. La quantificazione delle eventuali risorse aggiuntive aziendali è definita all'inizio di ogni anno in relazione ai risultati di esercizio ed in concomitanza della negoziazione di budget funzionale con i dipartimenti e nel momento dell'approvazione del budget complessivo aziendale.

L'importo del trattamento economico per l'attività assistenziale viene attribuito dall'Azienda direttamente ai professori di ruolo e ai ricercatori. I trattamenti sono definiti secondo criteri di congruità e proporzione rispetto a quelli previsti al medesimo scopo dai contratti collettivi nazionali di lavoro per la dirigenza del SSN e sono adeguati in base agli incrementi previsti dai contratti collettivi stessi.

38. LE RELAZIONI SINDACALI

Il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione di ruoli e responsabilità, è strutturato allo scopo di far corrispondere l'interesse dei dipendenti per il miglioramento delle condizioni di lavoro e la crescita professionale con l'esigenza dell'Azienda di migliorare e mantenere elevate la qualità, l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati alla collettività.
L'Azienda assicura alle stesse organizzazioni il pieno rispetto dei principi della partecipazione che si estrinseca con l'informazione, la consultazione, la concertazione e la contrattazione demandata in sede decentrata aziendale, nel rispetto di quanto previsto dagli Artt. 9 e 40 del D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dai contratti nazionali di lavoro per il comparto, per l'area dirigenziale medica e per l'area dirigenziale non medica e, soprattutto, ritenendo essenziale un corretto e positivo rapporto con le organizzazioni sindacali. Il predetto obiettivo comporta la necessità di uno stabile sistema di relazioni sindacali definito nel regolamento aziendale per le relazioni sindacali.
Ogni dirigente attraverso i competenti organi aziendali è tenuto a fornire alle OO.SS. adeguate informazioni sui provvedimenti e sugli atti di gestione assunti relativamente alle materie contenute nell'accordo aziendale sulle relazioni sindacali, rientranti nelle competenze professionali della funzione di cui è responsabile.
Il processo di programmazione aziendale prevede la consultazione delle parti interessate, in particolare quelle rappresentative di interessi collettivi come le Organizzazioni Sindacali e le Rappresentanze Sindacali Unitarie dei lavoratori. Il sistema, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle responsabilità, è strutturato al fine di far corrispondere l'interesse dei dipendenti (miglioramento delle condizioni di lavoro, crescita professionale) alle esigenze dell'Azienda.
L'AOU intende mantenere relazioni sindacali stabili, improntate alla correttezza ed alla trasparenza dei comportamenti, orientate alla prevenzione dei conflitti, in grado di favorire la collaborazione fra le parti. Le regole di partecipazione del personale, attraverso le loro rappresentanze, per affrontare i problemi organizzativi, per valutare il lavoro e migliorare quantitativamente e qualitativamente l'offerta dei servizi e delle prestazioni, sono definite dal Regolamento delle Relazioni Sindacali emanato dal Direttore Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di parte pubblica, in sede di contratt) un rappresentante dell'amministrazione universitaria, designato dal Rettore così come previsto dal Regolamento in materia di rappresentanza dei lavoratori per la sicurezza.

39. LA LIBERA PROFESSIONE INTRAMURARIA

Ai sensi di quanto disciplinato dalla L. 8.11.2012, n. 189 pubblicata su G.U. 10.11.2012, n. 263 Suppl. Ord. N. 201, per attività libero-professionale si intende l'attività che il personale medico e le altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario esercitano al di fuori dell'orario di lavoro, in regime ambulatoriale o di ricovero, in favore e su libera scelta dell'assistito, con oneri economici a completo carico dello stesso, anche a mezzo di assicurazioni o fondi sanitari integrativi (art. 17 Legge 662/96).
Il cittadino può quindi, pagando le prestazioni, rivolgersi ad uno specifico specialista dipendente, in modo diretto e personale stabilendo con lo stesso un rapporto fiduciario di libera scelta.
Possono svolgere attività in libera professione i dirigenti medici e sanitari nel rispetto della normativa vigente La disciplina della libera professione è contenuta in apposito regolamento.

L'Azienda favorisce l'esercizio della libera professione intramuraria quale attività funzionale ai seguenti obiettivi:
- contribuire ai processi di sviluppo organizzativo dei servizi offerti ai pazienti, mettendo a disposizione e valorizzando il patrimonio di conoscenze, capacità, esperienze e risorse organizzative, tecnologiche e strutturali dell'Azienda ;
- garantire il diritto all'esercizio della libera professione e valorizzare il ruolo e le opportunità di sviluppo professionale dei dipendenti dell'Azienda;
- contribuire a ridurre i tempi di attesa delle prestazioni rese in regime istituzionale.

L'organizzazione della attività libero-professionale intramuraria si ispira ai seguenti criteri:
- l'attività deve essere effettuata in modo che non contrasti con i fini istituzionali dell'Azienda e deve rispettare le esigenze della didattica e della ricerca;
- il professionista prescelto dal paziente istaura un rapporto fiduciario e pienamente autonomo con il paziente e si farà carico, nel rispetto delle modalità organizzative e del proprio ruolo, di seguire le varie fasi della prestazione;
- per assicurare un corretto ed equilibrato rapporto tra attività istituzionale e corrispondente attività libero-professionale, e al fine di concorrere alla riduzione progressiva delle liste d'attesa, l'attività libero-professionale non può comportare, per ciascun dipendente, un volume di attività superiore a quello abitualmente assicurato per i compiti istituzionali, una volta che siano state definite le modalità di quantificazione;
- il personale interessato ad aderire è tenuto a farne richiesta al Direttore Generale e richiedere il parere del Direttore di Dipartimento in relazione alla disponibilità dei locali, delle attrezzature e del personale di supporto e alla compatibilità con l'attività istituzionale, nonché del parere del Direttore Sanitario;
- i cittadini venuti in contatto con l'Azienda sia nell'ambito delle attività istituzionali sia nell'ambito della libera professione-intramuraria, devono sempre essere informati adeguatamente della possibilità di ottenere la prestazione o prestazioni accessorie in entrambe le modalità;
- i proventi della libera professione-intramuraria sono ripartiti tra l'Azienda, il professionista e l'èquipe in modo da garantire la copertura integrale dei costi totali che l'Azienda sostiene per erogare la singola prestazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di favorire e potenziare l'accesso all'AOU dei pazienti della Regione (sia in regime ambulatoriale che di tipo intramurario) l'Azienda programma di organizzare un edificio dedicato che possa accentrare la maggior parte delle attività ambulatoriali (e, con modalità di accesso ed orari diversi per l'attività intramuraria) erogate dal personale AOU e la relativa gestione amministrativa. La struttura dovrà essere dotata di punto prelievi (ed eventualmente della possibilità di eseguire un minimo di indagini di laboratorio immediate), strumentazioni diagnostiche di base (ECG, ecografie, etc.). Tale Struttura potrà avere anche valenza didattica.
Il regolamento che disciplina l'attività libero-professionale è emanato dal Direttore Generale.

TITOLO VI – FINANZIAMENTO E PATRIMONIO AZIENDALE

40. IL FINANZIAMENTO

Al sostegno economico-finanziario delle attività svolte dall'Azienda concorrono risorse messe a disposizione sia dall'Università che dalla Regione.

- L'Università concorre al finanziamento delle attività correnti dell'Azienda con gli apporti e secondo le modalità previste all' articolo 13 del vigente Protocollo d'intesa Università/Regione.
- La Regione concorre al finanziamento delle attività correnti dell'Azienda con gli apporti e secondo le modalità previste all' articolo 12 del vigente Protocollo d'intesa Università/Regione.

  All'AOU sono inoltre trasferite le risorse finanziarie indicate nel programma regionale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario, ex art. 20 della L. 11 marzo 1988, n. 67, secondo quanto disciplinato dal c. 7 dell'art 12 del vigente Protocollo d'Intesa Università /Regione.
  Tali risorse, unitamente ad altre risorse dedicate che dovessero rendersi disponibili, saranno anche utilizzate per le modifiche strutturali funzionali alla ridistribuzione delle strutture dell'AOU in congruenza con la ridistribuzione delle attività cliniche nei DAI, anche al fine di realizzare risparmi di gestione (es. personale di guardia, gestione delle sale operatorie, etc.).
  L'AOU porrà infine particolare attenzione al reperimento di risorse che dovessere rendersi disponibili per l'aggiornamento tecnologico finalizzato sia a programmi di interesse generale (es. posta pneumatica, completamento dell'informatizzazione anche finalizzato alla realizzazione della cartella elettronica), che per le specifiche Strutture clinico assistenziali.

41. IL PATRIMONIO

In ottemperanza al Protocollo d'Intesa e per tutto il periodo della sua validità, l'Azienda:

- ha facoltà di uso dei beni immobili e mobili già destinati in modo prevalente all'attività di assistenza con onere di manutenzione ordinaria e straordinaria a suo carico e con vincolo di destinazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'Università nei rapporti di locazione de[illegible] per la fornitura di beni, servizi e prestazioni professionali in essere a partire dalla sua costituzione;

42. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO

Gli immobili, nonché le immobilizzazioni materiali e immateriali del costo unitario superiore a un milione di Euro sono iscritti tra le immobilizzazioni. Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto o di produzione si computano anche i costi accessori e relative imposte.
I beni di consumo in scorta sono valutati al costo di acquisto medio ponderato continuo.
I diritti e i valori mobiliari sono valutati al costo di acquisto.
Per la valutazione delle altre voci di bilancio si applicano le disposizioni nazionali e regionali o, in mancanza, le disposizioni del codice civile concernenti le imprese.

43. DONAZIONI E LASCITI

Eventuali donazioni e lasciti saranno accettati nei limiti e con le modalità previste da apposito regolamento.

44. APPALTI E ACQUISTI E FORNITURA DI BENI E SERVIZI

L'Azienda disciplina gli acquisti di beni e servizi in economia attraverso il "Regolamento per le spese in economia per la fornitura di beni, servizi e lavori", approvato con deliberazione n.215 del 6/05/2014, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 256 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i..
L'effettuazione degli acquisti con norme di diritto privato, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, comporta l'esclusivo riferimento alle norme del Codice Civile e alle leggi di diritto privato che regolano i contratti tra i soggetti giuridici, pubblici e privati fermo restando l'applicazione delle norme che disciplinano l'attività contrattuale dell'Azienda nell'ambito del diritto comunitario.
In conformità al principio giuridico della trasparenza dell'azione amministrativa, anche nell'ambito degli acquisti di beni e servizi in regime di diritto privato l'Azienda riconosce il diritto di accesso agli atti ai fornitori che vi abbiano interesse, alle condizioni e secondo le modalità previste dalla normativa.
L'Azienda applica in via ordinaria, nei rapporti finalizzati all'acquisizione di beni e servizi, la procedura negoziata che garantisce la concorrenzialità tra i potenziali fornitori.
L'Azienda effettua, ove previsto, i propri acquisti tramite il MEPA, la CONSIP e la Centrale Acquisti della Regione (SORESA) o altri aggregatori di spesa.
Potrà essere intrapresa trattativa diretta con un solo fornitore nei casi che verranno individuati nel regolamento interno cui si rinvia per un maggior dettaglio operativo della materia in oggetto.
I criteri di valutazione delle offerte devono essere essenziali, correlati all'oggetto dell'acquisto, proporzionati all'entità della fornitura e tali da consentire l'accesso delle nuove imprese, in una logica di imprenditorialità e innovazione tecnologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

eve essere caratterizzata da riservat a le parti e uso riservato delle informazioni ricevute dai concorrenti.
Nel regolamento aziendale disciplinante le regole e le procedure di contrattazione vengono ulteriormente definite le metodologie e le modalità di programmazione degli acquisti prevedendo tra l'altro il possibile ricorso a gare realizzate in forma consortile con le altre Aziende Sanitarie della Regione, anche in linea con quanto previsto dalla disciplina regionale in materia ed a gare espletate con modalità di e-procurement.
Per la gestione degli acquisti, l'Azienda adotta appositi documenti programmatici finalizzati alla:
- Programmazione e gestione delle attrezzature

- Programmazione degli acquisti di attrezzature

In particolare, nella programmazione di acquisto delle attrezzature biomediche e dei dispositivi medici, l'Azienda tiene conto:
- dell'evoluzione della tipologia dei servizi;
- dell'obsolescenza delle attrezzature;
- dell'adeguamento alle norme tecniche;
- della eventuale disponibilità di nuove tecnologie per il miglioramento dell'assistenza sanitaria.

44.1 GESTIONE E MANUTENZIONE DEI BENI E DELLE APPARECCHIATURE

Per la gestione e la manutenzione dei beni e delle apparecchiature, l'Azienda adotta appositi documenti programmatici finalizzati alla:
- Realizzazione dell'inventario delle attrezzature
- Manutenzione delle attrezzature
- Manutenzione preventiva

In materia di manutenzione, in particolare, l'Azienda adotta un piano per la manutenzione delle apparecchiature che tiene conto delle:
- indicazioni relative alla sicurezza;
- indicazioni sulla manutenzione contenute nei manuali di servizio;
- indicazioni contenute nelle normative tecniche relative alla sicurezza e al mantenimento in uso secondo gli standard di funzionalità.

Il piano di manutenzione generale distingue tra manutenzione correttiva, preventiva e controlli periodici di sicurezza e funzionalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO VII – NORME INTEGRATIVE E TRANSITORIE

45. RIFERIMENTI ATTUALI

Quanto previsto si rifà alle norme di legge indicate in paragrafo 1 (oggetto). I regolamenti citati nel presente atto sono adottati dal Direttore generale entro 90 giorni dall'adozione dello stesso, Il Direttore Generale disciplinerà con atti regolamentari di diritto privato ogni altro aspetto dell'attività aziendale.
In particolare, saranno adottati i Regolamenti interni di cui al DCA n.18_2013 nelle seguenti materie:
- modalità di funzionamento del consiglio dei sanitari,
- modalità di funzionamento del comitato di dipartimento;
- modalità di affidamento, mutamento e revoca della direzione delle strutture e degli incarichi le modalità di valutazione degli stessi e la graduazione delle funzioni;
- relazioni sindacali;
- modalità con cui l'azienda sanitaria appalta o contratta direttamente la fornitura di beni e servizi nel rispetto del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. (c.d. Codice degli Appalti Pubblici);
- formazione e l'aggiornamento professionale;
- modalità di gestione per obiettivi e di negoziazione del budget, nonché collegamento con il sistema premiante;
- modalità di funzionamento dei distretti e dei dipartimenti;
- procedure di controllo interno;
- modalità di funzionamento del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, ex art. 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- modalità di funzionamento della Consulta socio sanitaria;
- sistemi di protezione e sicurezza dei dati;
- sistema di misurazione e valutazione delle performance;
- contabilità;
- attività libero professionale "intramoenia"

nonché i regolamenti che si rendano necessari in attuazione di normative nazionali a regionali.
Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, si rinvia alle normative nazionali e regionali vigenti ed al Protocollo d'Intesa stipulato tra Regione e Università in data 10.06.2016.
Si precisa, inoltre, che entro 90 gg dalla validazione dell'Atto aziendale si provvederà ad aggiornare ed adottare i Regolamenti interni e a pubblicarli sul sito aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO

Allegato A: Elenco Dipartimenti ad Attività Integrata dell'Azienda Ospedaliera "Federico II".

1. **Testa-Collo**
2. **Ematologia, Oncologia, Anatomia patologica e Diagnostica per immagini**
3. **Materno Infantile**
4. **Immunologia clinica, Patologia clinica, Malattie infettive e Dermatologia**
5. **Emergenze cardio vascolari, Medicina clinica e dell'invecchiamento**
6. **Gastroenterologia, Endocrinologia e Chirurgia endoscopica**
7. **Chirurgia generale e specialistica**
8. **Medicina interna ad indirizzo specialistico**
9. **Medicina di Laboratorio e Trasfusionale**
10. **Sanità pubblica e Farmacoutilizzazione**
11. **Nefrologia, Urologia e Chirurgia generale e dei Trapianti di rene, Anestesia e Rianimazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

PIANO DI ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO AZIENDALE
(*P.O.F.A.*)

Febbraio 2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

PREMESSA 4
1 IL RAZIONALE DEL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO 6
Livelli essenziali di assistenza (LEA) nei vari regimi assistenziali 6
1.1 SCENARIO ESTERNO 7
1.1.1 Contesto socio demografico ed epidemiologico 7
1.1.2 Livelli essenziali di assistenza e criteri di appropriatezza nei vari regimi assistenziali 11
1.1.3 Il Programma Nazionale Esiti....13
1.1.4 L'offerta assistenziale in Regione Campania 16
1.1.5 Dati di mobilità passiva regionale 18
1.1.6 Dotazione di posti letto: la normativa vigente 26
SCENARIO INTERNO 41
1.1.7 Il profilo dell'offerta assistenziale dell'AOU 41
1.1.8 Mobilità attiva Infra-regionale 56
1.2 CAPACITA' ATTRATTIVA DELL'AOU FEDERICO II 61
1.2.1 Mobilità attiva extra-regionale....62
1.2.2 Focus mobilità attiva pediatria....65
1.3 LE LISTE DI ATTESA 68
1.3.1 Prestazioni ambulatoriali....68
1.3.2 Prestazioni di ricovero 72
1.4 ANALISI DELLA DOTAZIONE ORGANICA, FABBISOGNO DI PERSONALE NECESSARIA PER GARANTIRE I TARGET DI ATTIVITÀ E BENCHMARKING 87
1.4.1 Mappatura delle risorse umane al 21/09/2016 e trend 2016/2018 88
1.4.2 Determinazione del fabbisogno standard di organico ai sensi del DCA n. 67 del 14/07/2016 91
1.4.3 Analisi di benchmarking....98
1.5 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE....107
2 PROGETTUALITÀ FINALIZZATE AL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO 108
2.1 Risk management 109
2.1.1 La Sicurezza del lavoratore e degli ambienti di lavoro....110
2.1.2 La patient safety e la gestione del Rischio Clinico....111
2.1.3 Sicurezza igienico-sanitaria e igiene ospedaliera 111
2.1.4 Sicurezza assicurativa e amministrativo-patrimoniale (gestione del contenzioso medico-legale) 111
2.2 Sostenibilità ambientale ed eco-compatibilità....112
2.3 Gestione della risorsa spazio....113
2.4 Percorsi clinico-organizzativi e logistica integrata 114
2.5 Qualità della cura e dell'assistenza 120
2.6 Accreditamento Istituzionale....121
2.7 DAI/UOC/UOSD 121
2.8 La comunicazione interna e esterna a supporto dell'assistenza, della didattica e della ricerca: una cabina di regia per garantire coerenza identitaria ed efficacia comunicativa 122
2.9 La formazione come strumento per condividere il cambiamento 124
2.10 Ricerca e sviluppo a servizio dell'assistenza: percorsi di condivisione e internazionalizzazione 125
2.11 Comunicazione, Formazione, Ricerca e Sviluppo, Informatizzazione: le coordinate dell'innovazione 127
3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E I MECCANISMI OPERATIVI 128
3.1 Rappresentazione della struttura organizzativa 130
3.1.1 La macro area tecnico- amministrativa 132

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANIZZATIVA DELLO STAFF DI DIR . 137
3.1.2 Lo Staff della Direzione Strategica 137
3.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AREA SANITARIA 144
3.2.1 La macro area organizzativa della programmazione sanitaria e delle attività assistenziali 144
3.3 I Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) 160
4 REGOLE E MECCANISMI OPERATIVI PER IL GOVERNO DELL'AZIENDA 185
4.1 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE 185
4.1.1 La dotazione organica 185
4.1.2 Il rapporto di lavoro 189
4.1.3 La progressione di carriera 190
4.1.4 Posizioni organizzative ed incarichi di coordinamento per il personale di comparto 191
4.1.5 La posizione organizzativa 192
4.1.6 Istituzione delle posizioni organizzative 193
4.1.7 L'attribuzione degli incarichi 194
4.1.8 Graduazione delle funzioni 194
4.1.9 Responsabilità degli incarichi 195
4.1.10 Valutazione degli incaricati 195
4.1.11 Conferimento nuovi incarichi di funzioni di coordinamento 196
4.1.12 Procedura di assegnazione degli incarichi 197
4.1.13 Criteri per la graduazione delle funzioni 197
4.1.14 Durata e revoca degli incarichi 199
4.2 La Valutazione 199
4.2.1 La valutazione dei dirigenti 199
4.2.2 La valutazione del personale di comparto 201
4.2.3 La metodologia di valutazione del personale 201
4.3 LA GESTIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE 203
4.3.1 Principi generali 203
4.3.2 Tipologie degli incarichi 203
4.3.3 L'Attività Libero professionale dei Dirigenti 206
4.3.4 Tirocini volontari, stage, progetti formativi universitari 207
4.4 I MECCANISMI OPERATIVI A SUPPORTO DELLA GESTIONE 207
4.4.1 Il processo di Programmazione e Controllo 207
4.4.2 La Contabilità analitica 209
4.4.3 I Percorso Attuativi di Certificabilità di bilancio (PAC) 210
4.4.4 Trasparenza, partecipazione e anticorruzione 211
4.4.5 La carta dei servizi 212
5 APPENDICE 214
5.1 Monitoraggio PNE 214
5.2 Tabelle Mobilità Passiva 217
5.3 Tabelle Liste di attesa 229
5.3.1 Tabelle Prestazioni ambulatoriali 229
5.3.2 Tabelle Prestazioni di ricovero 241
6 Indice delle tabelle e delle figure 248

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'Università degli Studi di Napoli Federico II di cui al Decreto del Commissario ad acta n. 48 del 10.06.2016 ed il DCA n.18/2013 hanno rappresentato i principali riferimenti per la formalizzazione dell'Atto aziendale in cui sono presentati i principi che ispirano l'operato dell'Azienda e la sua macro-struttura organizzativa.
Con il presente Piano di Organizzazione e Funzionamento Aziendale (POFA) si procede, invece, a declinare tale macro-struttura attraverso la descrizione degli assetti organizzativi aziendali.

Le scelte organizzative, di seguito descritte, si ispirano e trovano le proprie fonti nelle seguenti dimensioni:

- coerenza con la filosofia, i principi e la macrostruttura contenuti nell'Atto aziendale;
- risposta ai principali fabbisogni, determinati dalla complessità dell'azienda (compresenza di ricerca, didattica ed assistenza, dimensione, livelli di specializzazione, infrastrutture e logistica), dalle pressioni ambientali (competitive e collaborative, tecnologiche, professionali) e dalle aspettative sociali ed istituzionali collegate alle finalità aziendali;
- coerenza con il quadro normativo-istituzionale di riferimento (Protocollo d'Intesa, Piano Ospedaliero Regionale, leggi, decreti e regolamenti o linee guida, ecc.).

In particolare, si è tenuto conto:

- della "Missione Istituzionale" prevista dal Titolo I dell'Atto aziendale laddove è previsto che "*l'Azienda riconosce come propria missione il perseguimento congiunto di obiettivi di didattica, ricerca, assistenza, in coerenza con gli stretti legami istituzionali e funzionali con l'Università e la Scuola di Medicina e Chirurgia. La natura istituzionale dell'Azienda sta nel contributo unico e imprescindibile che essa fornisce alla vita della Scuola di Medicina*";
- dei compiti attribuiti al Direttore generale così come previsti al punto 7 del Titolo II dell'Atto Aziendale *"al Direttore Generale compete: esercitare- coerentemente ai principi, agli obiettivi agli indirizzi e alle direttive definite dai diversi livelli di governo e di programmazione del sistema dei servizi sanitari- i poteri organizzativi e gestionali attribuiti dalle leggi coerentemente con la programmazione della Scuola di Medicina";*
- del ruolo di coordinamento della Scuola di Medicina e Chirurgia nella partecipazione del personale universitario alle attività assistenziali, così come previsto dal punto 34 del Titolo V dell'Atto Aziendale; la Scuola è l'unica struttura competente ad esprimere pareri al Rettore, al Senato accademico e al Consiglio di Amministrazione su tutte le deliberazioni dell'Università attinenti ai rapporti con il Servizio sanitario nazionale e regionale. Al riguardo, il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento della Scuola di Medicina e Chirurgia, all'art. 6, stabilisce che è possibile istituire la Commissione per i rapporti tra Scuola e Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II.
  Le scelte riferite sia alla tempistica di applicazione dell'Atto aziendale e del Pofa, sia al numero dei posti letto da assumere per la definizione delle unità operative, semplici e semplici dipartimentali, derivano invece da quanto espressamente specificato nel Protocollo d'intesa Università/Regione del 10 giugno 2016:

fonte: http://burc.regione.campania.it

:comma 4*:"nel corso di vigenza del prin* *sa, la Regione si impegna a ridefinire da un punto di vista qualitativo e quantitativo il numero dei posti letto per tipologia e ambito disciplinare al fine di tenere conto della parametrazione prevista dall'art. 1 comma 2 lett. d) ed e) e dal art. 3, comma 1 del D.L.vo 517/1999 e dall' art.1, comma 2, lett.e) nonché dall'art.7, commi 2 e 3 DPCM 24.5.2001"*

- all'art.2 comma 6*: "Le parti si impegnano, con la stipula del presente Protocollo, a rimodulare, ai sensi del DCA 18 del 18.2.2013, nell'arco temporale di vigenza del medesimo, ed in linea con il nuovo Piano Ospedaliero di cui al DCA n. 33/2016, il numero delle UOC secondo criteri di seguiti precisati: rilevanza struttura per la rete formativa; funzionalità della struttura rispetto alle attività di assistenza, didattica e ricerca svolte; struttura, sede di Scuola di Specializzazione; rispetto delle soglie minime di volume di attività previste dal Regolamento per la definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera> di cui al D.M. n. 70/2015".*

In sintesi, il POFA esplicita relazioni, funzioni e compiti di ciascuna unità organizzativa nel rispetto della autonomia decisionale dei livelli di governo decentrati. Pertanto, per tutti gli aspetti organizzativi non esplicitamente definiti in questo piano aziendale, si rimanda a:

- successive disposizioni attuative del Direttore Generale o del Direttore Sanitario ed Amministrativo per le rispettive aree organizzative di competenza. Naturale completamento di questo POFA sono ulteriori documenti applicativi, che dettagliano le regole operative (procedure, processi, poteri, responsabilità, ecc.) a cui si devono o possono conformare i comportamenti in Azienda;
- disposizioni normative di riferimento (leggi nazionali, regionali, decreti commissariali, linee guida, ecc.), che si applicano in assenza di disposizioni più specifiche presenti in questo o in altri documenti di organizzazione dell'azienda o in decisioni attuative successive prese dalla Direzione Aziendale;
- regolamenti specifici, piani di sviluppo organizzativo e programmi delle attività che saranno stilati dai responsabili dei dipartimenti nei sei mesi successivi al loro incarico. I piani di sviluppo organizzativo sono concertati con la Direzione Generale ed in questo senso "contengono" la definizione di dettaglio del mandato dei responsabili delle articolazioni e la loro attuazione rappresenta oggetto di valutazione del dirigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 IL RAZIONALE DEL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto organizzativo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II (di seguito denominata AOU oppure Policlinico Federico II),è il risultato di un'analisi di scenario esterno e interno.

Tabella 1: Schema di sintesi razionale nuovo assetto organizzativo

SCENARIO ESTERNO	SCENARIO INTERNO
Contesto socio demografico ed epidemiologico	Profilo dell' offerta assistenziale dell'AOU Federico II, in linea con la sua mission
Livelli essenziali di assistenza (LEA) nei vari regimi assistenziali	Capacità attrattiva della A.O.U. Federico II
Programma Nazionale Esiti (PNE)	Liste di attesa
Offerta assistenziale in Regione Campania	Analisi della dotazione organica, fabbisogno di personale e benchmarking
Dati di mobilità passiva regionale	
Dotazione di posti letto: normativa vigente	

Di seguito, sono descritti dettagliatamente gli elementi indicati nello schema di sintesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 SCENARIO ESTERNO

1.1.1 Contesto socio demografico ed epidemiologico

Il **contesto socio demografico**, con particolare riferimento all'invecchiamento della popolazione, alla natalità e alla fecondità, nonché ai flussi migratori, ha effetti significativi sul sistema di offerta sanitaria e sul welfare.
Inoltre, gli **scenari epidemiologici** e le questioni legate all'aspettativa di vita si configurano come determinanti per il rapporto tra domanda e offerta di salute.

Per quanto riguarda il **contesto socio demografico**, è necessario tenere conto di alcuni fenomeni, quali il declino della fecondità, con il conseguente aumento delle famiglie monoparentali, costituite cioè da un unico componente, e l'invecchiamento progressivo dei caregiver familiari o amicali.

Gli indicatori demografici confermano come nel nostro Paese il processo di invecchiamento della popolazione sia piuttosto avanzato e le sue conseguenze si vadano accentuando nel tempo. La quota dei giovani sul totale della popolazione è, difatti, molto contenuta, mentre il peso assoluto e relativo della popolazione anziana si fa via via più consistente. Per quanto riguarda il rapporto tra generi si evidenzia come, nelle età più avanzate, questo sia fortemente sbilanciato a favore delle donne che godono di una sopravvivenza più elevata.

Tra i fattori che vanno considerati, la migrazione di capitale umano dal Mezzogiorno al Centro-nord rappresenta un elemento di particolare importanza che reitera di fatto un processo demografico oramai storicizzato nel nostro Paese.

Tale fenomeno produce conseguenze non solo sotto l'aspetto quantitativo, diminuendo la popolazione dell'uno a vantaggio di quella dell'altro, ma anche sotto l'aspetto qualitativo, per la progressiva sottrazione di capitale umano in piena età di lavoro e riproduttiva e con minori bisogni assistenziali.

Inoltre, nel Mezzogiorno, seppur positiva, la dinamica migratoria internazionale risulta comparativamente inferiore a quella del Centro-nord. Tale fenomeno immigratorio, oltre che sulla composizione per età della popolazione impone di ripensare l'offerta dei servizi in termini globali.

Un altro aspetto, di cui tener conto, in parallelo alle trasformazioni sociali ed economiche che stanno attraversando il Paese negli ultimi anni, è la diminuzione delle nascite.

Avanza sempre di più il calendario riproduttivo, con un'età media sempre più alta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

lo **scenario epidemiologico**, è e cui è necessario oggi orientare gli interventi sanitari è l'adozione di corretti stili di vita che agiscono direttamente sulla incidenza e la prevalenza delle patologie cronico-degenerative.

Le patologie croniche, infatti, stanno sostituendo le patologie acute come problema dominante per la salute.

Esse sono la principale causa di disabilità e di utilizzo dei servizi socio-sanitari; assorbono il 78% circa dell'intera spesa sanitaria, modificano il ruolo del medico, che da unico protagonista della cura, diventa membro di un team multi professionale in grado di elaborare il piano di cura che tenga conto della molteplicità dei bisogni, così come di garantire la continuità dell'assistenza. Il paziente, d'altro canto, da soggetto passivo è chiamato a diventare protagonista attivo della gestione del proprio stato di salute.

L'allungamento della sopravvivenza alle varie fasi della vita dimostra che l'Italia si ritrova in una posizione di relativo vantaggio tra i Paesi avanzati. I livelli di sopravvivenza sin qui conquistati rappresentano solo l'ultima tappa di un lungo percorso che ha avuto origine per il Paese oltre un secolo fa: da allora la speranza di vita alla nascita è più che raddoppiata.

In generale, pur persistendo importanti differenze territoriali, negli ultimi anni le regioni sono state accomunate da un percorso d'incremento della sopravvivenza omogeneo. Anche la Campania, storicamente meno favorita, consegue guadagni prossimi a quelli medi nazionali e non vede allontanare la sua condizione relativa da quella delle regioni con sopravvivenza più alta. Tuttavia, la speranza di vita alla nascita in Campania continua ad essere la più bassa in Italia. Quando si analizzano le cause specifiche della mortalità, tra gli uomini vi è una larga prevalenza di tassi superiori alla media nazionale. Sono infatti più alti i livelli di mortalità per malattie circolatorie, in particolare le malattie ischemiche del cuore e le malattie cerebrovascolari; risultano inoltre più elevati i tassi di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio, dell'apparato digerente e per diabete mellito. Per quanto riguarda i tumori maligni nel loro complesso, i tassi osservati in Campania sono superiori al dato nazionale per le neoplasie di fegato, laringe, tracheobronchiti e polmone, prostata, vescica. Tra le donne risultano più elevati i livelli di mortalità per malattie circolatorie, in particolare le malattie ischemiche del cuore e le malattie cerebrovascolari; risultano inoltre più elevati i tassi di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio e dell'apparato digerente. Risalta il tasso di mortalità per diabete mellito, quasi doppio di quello italiano. Il tasso di mortalità per il complesso dei tumori maligni osservato in Campania risulta nelle donne inferiore al valore nazionale. Risultano più elevati i tassi di mortalità per tumore del fegato, della laringe e della vescica.

Il contributo dei **fattori di rischio comportamentali** alla determinazione delle malattie multifattoriali che rappresentano oggi le principali cause di morbosità, mortalità e disabilita è ormai chiaramente definito e riconosciuto. Nonostante le molteplici strategie mirate alla riduzione del rischio alcol-correlato, il fenomeno non mostra la riduzione attesa. Per quanto riguarda il consumo di alimenti per tipologia, è ancora basso il numero di persone che consumano almeno una porzione al giorno di verdura, ortaggi e frutta. Le abitudini alimentari risultano abbastanza omogenee tra le regioni. Nel complesso, nonostante sia rilevata un'aumentata attenzione agli aspetti salutistici correlati all'alimentazione, risulta ancora limitata la percentuale di persone che raggiunge o supera la quota di 5 porzioni di frutta, verdura e ortaggi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente al sovrappeso ed all'obesità, è già da alcuni anni in aumento la prevalenza di persone obese, con le regioni meridionali che presentano la prevalenza più alta di persone obese e in sovrappeso. La Campania, in particolare, mostra la più alta prevalenza di sovrappeso e obesità infantile rispetto a tutte le altre regioni italiane e a gran parte dei Paesi europei. Tra i bambini della nostra Regione il 48,8 % presenta un eccesso ponderale che comprende sia sovrappeso che obesità.

Accanto ai programmi di sorveglianza, indispensabili per valutare il fenomeno e per intraprendere politiche adeguate, vanno promossi interventi di promozione di corretti stili di vita e lotta alle malattie croniche mediante un approccio multisettoriale che comprenda anche l'attenzione alla attività fisica, contrastando la sedentarietà.

Prevenzione primaria e secondaria

Per rimuovere alcuni tra i principali fattori di rischio ambientali e comportamentali che gli studi epidemiologici hanno mostrato essere associati allo sviluppo di alcune gravi patologie, è necessario incentivare le attività di prevenzione primaria e secondaria. Lo scopo della prevenzione primaria è quello di ridurre l'incidenza della patologia tenendo sotto controllo le abitudini di vita e può essere diretta a tutta la popolazione o a particolari categorie di persone considerate "ad alto rischio". Oltre alle campagne di educazione alla salute finalizzate all'adozione di stili di vita salutari, tra gli strumenti della prevenzione primaria rientrano anche i vaccini.Tra i programmi di prevenzione secondaria o diagnosi precoce rientrano gli screening in grado di diagnosticare la malattia allo stato iniziale ed asintomatico. Il fine della prevenzione secondaria è, quindi, di identificare la patologia in fase precoce poiché più tempestiva risulta la diagnosi più è probabile riuscire a modificare la storia naturale della malattia attraverso un trattamento efficace migliorando, di conseguenza, le prospettive di vita dei soggetti interessati. Tale tipo di prevenzione dovrebbe essere erogata a tutta la popolazione bersaglio attraverso la diffusione di programmi di screening organizzati che, allo stato attuale delle conoscenze, sia mediche che scientifiche, risultano disponibili soltanto per alcune patologie oncologiche.

Malattie metaboliche

Nei Paesi economicamente evoluti le malattie croniche su base metabolica e vascolare rappresentano, assieme ai tumori, i principali problemi di salute ad impatto socio-sanitario, oltre che le principali cause di morte nella popolazione generale. Il diabete mellito e le sue complicanze sono al centro dell'attenzione dei decisori e degli operatori sanitari e di Sanità Pubblica.
Nel tempo, compromette la funzionalità di diversi organi ed apparati, con una notevole ripercussione sulla qualità di vita. Il tipo di diabete più frequente è il diabete "tipo 2" caratterizzato da insulino-resistenza, spesso associata ad obesità. La malattia diabetica è uno dei maggiori fattori di rischio per le amputazioni dell'arto inferiore (circa il 60% di tutti gli interventi di amputazione). Analogamente, il piede diabetico si conferma tra le più importanti complicanze croniche della malattia, comportando il maggior numero di ricoveri ospedalieri ed un ingente peso economico. Nel nostro Paese, più di 70.000 persone ogni anno utilizzano le strutture ospedaliere per l'assistenza alla malattia. L'assistenza al paziente diabetico richiede, pertanto, una rete di servizi integrati finalizzati alla prevenzione, diagnosi e cura della patologia e delle sue complicanze.

Malattie cardio e cerebrovascolari

Le malattie cardiovascolari costituiscono ancora oggi, in Italia, uno dei più importanti problemi di Sanità Pubblica: esse, infatti, vengono classificate tra le principali cause di

fonte: http://burc.regione.campania.it

lidità e mortalità. Rientrano in questo [illegible] ologie di origine arteriosclerotica, in particolare le malattie ischemiche del cuore (infarto acuto del miocardio ed angina pectoris) e le malattie cerebrovascolari (ictus ischemico ed emorragico). Va ricordato, inoltre, che chi sopravvive ad un evento acuto spesso diventa un malato cronico, con notevoli ripercussioni sulla qualità della vita e sui costi economici e sociali che la società deve affrontare. In generale, le malattie cardio e cerebrovascolari sono fra i maggiori determinanti delle malattie legate all'invecchiamento, producendo disabilità fisica e disturbi della capacità cognitiva. Importanti, al fine d'impedire o ritardare l'insorgenza di tali patologie, sono gli interventi preventivi cioè l'adozione di sani comportamenti legati allo stile di vita (ad esempio, sana alimentazione, attività fisica regolare ed abolizione del fumo di sigarette).

Tumori

La patologia oncologica rappresenta un elemento rilevante per la descrizione dello stato di salute delle società moderne. In Italia, circa il 28% dei decessi è dovuto a patologie oncologiche ed, in relazione ai processi d'invecchiamento della popolazione, un numero crescente e rilevante d'individui ha la probabilità di contrarre la malattia nel corso della vita. I tumori con tasso di mortalità più elevato risultano essere, in tutte le aree geografiche considerate, il tumore del polmone ed il tumore della mammella, rispettivamente, negli uomini e nelle donne.

Salute degli anziani

La salute degli anziani, ritenuta strategica anche dai programmi europei, si mostra problematica per l'alta prevalenza delle malattie cronico-degenerative ma anche per una percezione negativa del proprio stato di salute nella classe d'età con più di 75 anni e nelle donne, che si associa a problemi sensoriali, soprattutto di vista e di denti, a calo ponderale e all'isolamento sociale, da mettere in relazione anche con il declino delle capacità cognitive e più in generale con un peggiore stato di salute, sia psichico che fisico ed un aumento della mortalità.

Salute materno-infantile

La salute materno-infantile rappresenta una parte importante della salute pubblica poiché la gravidanza, il parto e il puerperio sono, in Italia, la prima causa di ricovero per le donne. Uno dei dati più preoccupanti e la proporzione di tagli cesarei, con la più alta percentuale registrata in Campania, ed un tasso di mortalità neonatale che in Campania, pur mostrando una lieve ma costante riduzione nel tempo, resta ancora notevolmente superiore rispetto al dato nazionale e a quelli delle regioni settentrionali, dove vi è una maggiore efficienza nel campo delle cure perinatali. A questo si aggiunga la crescente e doverosa attenzione per la procreazione assistita, la quale rappresenta una sfida per i servizi sanitari nazionale e regionale che devono allineare sempre più l'offerta assistenziale al progresso tecnologico registrato in questo campo.



Il contesto socio-demografico è caratterizzato da: invecchiamento della popolazione, riduzione della natalità e fecondità e flussi migratori. Lo scenario epidemiologico è caratterizzato dall'aumento delle patologie cronico-degenerative (malattie cardiovascolari, tumori, diabete ed obesità). Particolare attenzione va posta a favorire l'adozione di corretti stili di vita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

[illegible]elli essenziali di assistenza e cri[illegible] vari regimi assistenziali

Come è noto, il Servizio sanitario nazionale assicura, attraverso le risorse finanziarie pubbliche e incoerenza con i principi e i criteri indicati dalla legge 23 dicembre 1978, n. 833 e dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche e integrazioni, i seguenti livelli essenziali di assistenza:
a) Prevenzione collettiva e sanità pubblica;
b) Assistenza distrettuale;
c) Assistenza ospedaliera.

In particolare, il livello dell'assistenza ospedaliera si articola nelle seguenti aree di attività:

a) pronto soccorso;
b) ricovero ordinario per acuti;
c) day surgery;
d) day hospital;
e) riabilitazione e lungodegenza post acuzie;
f) attività trasfusionali
g) attività di trapianto di cellule, organi e tessuti
h) centri antiveleni (CAV)

I differenziali regionali che si registrano nel raggiungimento di soglie considerate quale standard minimo di erogazione di soddisfacenti livelli di assistenza denotano che in alcune regioni, tra cui la Campania, è necessario definire un puntuale percorso di recupero ed i relativi strumenti di monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso stesso. La Regione Campania ha predisposto un puntuale piano per recuperare soddisfacenti livelli di erogazione sulla "griglia LEA" e, con DACTA 33/2016 e 99/2016,il riordino della rete ospedaliera ai sensi del cosiddetto "Regolamento Balduzzi" e dell'assistenza territoriale, al fine di riorientare il sistema di offerta sanitaria regionale verso i nuovi bisogni emergenti.

1.1.2.1 Monitoraggio dei livelli essenziali di assistenza

Sulla base di precise indicazioni impartite dalla Regione Campania, l'AOU ha messo in atto una serie di azioni mirate al monitoraggio dei LEA. In particolare, per ogni adempimento riportato nella tabella seguente, è stato nominato un referente LEA.

Tabella 2: Monitoraggio LEA

MacroArea Obiettivo LEA	Lettera Questionario LEA	Descrizione obiettivo LEA
Appropriatezza delle prestazioni	**G**	Appropriatezza organizzativa nell'erogazione delle prestazioni di cui all'allegato B al Patto per la salute (DRG ad alto rischio di inappropriatezza in regime di degenza ordinaria) e delle prestazioni di cui all'allegato A al Patto per la salute (Prestazioni ad alto rischio di non appropriatezza in regime di day surgery trasferibili in regime ambulatoriale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

MacroArea Obiettivo LEA	Lettera Questionario LEA	Descrizione obiettivo LEA
	AAI	Appropriatezza dei ricoveri di riabilitazione
Assistenza farmaceutica	**L**	Monitoraggio spesa farmaceutica ospedaliera
	AAL	Alimentazione e trasmissione dati dei flussi della distribuzione diretta dei farmaci e dei consumi ospedalieri dei medicinali
Assistenza ospedaliera	**F**	Raggiungimento degli standard stabiliti dalla Legge 135/2012 in termini di tasso di ospedalizzazione
	AM	Controllo cartelle cliniche (controlli analitici casuali e controlli sulla totalià delle prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza)
	AS	Rischio clinico e sicurezza dei pazienti
	AAF	Miglioramento degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo
Assistenza primaria	**X**	Implementazione e monitoraggio dei percorsi diagnostici terapeutici
Fascicolo Sanitario Elettronico	**AAD**	Sistema Fascicolo Sanitario Elettronico - FSE
Flussi informativi	**C**	Monitoraggio in termini di qualità e copertura dei flussi informativi (CE, SP, CP, LA, CEDAP, flussi NSIS, SDO)
	H	Flussi informativi liste d'attesa (ex articolo 50 della Legge 326/2003, monitoraggio ex ante delle prestazioni)
	AAP	Flusso informativo per il monitoraggio delle grandi apparecchiature sanitarie
Gestione e valutazione del personale	**V**	Attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale aggiornamento personale
Prevenzione	**U**	Attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale della prevenzione
Procedimenti contabili e	**N**	Implementazione e monitoraggio stato di attuazione della Contabilità analitica

fonte: http://burc.regione.campania.it

MacroArea Obiettivo LEA	Lettera Questionario LEA	Descrizione obiettivo LEA
gestionali e certificabilità dei bilanci del SSR	**AT**	Percorsi attuativi della Certificabilità dei Bilanci degli Enti del SSN
Sistema CUP	**AU**	Sistema CUP
Salute Mentale	**AAB**	Alimentazione e trasmissione dati di assistenza salute mentale (NSIS-SISM)
Standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del SSN	**AAM**	Standard per l'individuazione di strutture semplici e complesse del SSN ex art. 12, comma 1, lett. b), Patto per la Salute 2010-2012
Telemedicina	**AAO**	Telemedicina

Successivamente, è stato avviato un processo di monitoraggio continuo, grazie anche alla realizzazione di **un *Dashboard aziendale***. Dall'elaborazione dei primi risultati, emerge una buona performance dell'Azienda per quanto riguarda l'invio dei flussi informativi (incluso liste di attesa), controllo delle cartelle cliniche, rischio clinico e sicurezza dei pazienti, percorsi attuativi della certificabilità dei bilanci. Margini di miglioramento riguardano invece l'area dell' appropriatezza delle prestazioni con particolare riferimento alla riduzione di parti cesarei primari ed aumento della percentuale di fratture del collo di femore (età>65) operati nell'arco delle 48 ore.

L'attività dell'AOU nell'ambito dell'assistenza ospedaliera si articola nelle seguenti prestazioni: pronto soccorso; ricovero ordinario per acuti; day surgery; day hospital; riabilitazione e lungodegenza post acuzie; attività trasfusionali; attività di trapianto di cellule, organi e tessuti. Il controllo continuo degli obiettivi LEA avviene attraverso l'interfacciamento con i referenti LEA nominati dall'Azienda, i quali hanno il compito di rispondere a specifici obiettivi. Sulla base di precise indicazioni impartite dalla Regione Campania, l'AOU ha messo in atto una serie di azioni mirate al monitoraggio dei LEA.

1.1.3 Il Programma Nazionale Esiti

Il Programma Nazionale Esiti sviluppa nel Servizio Sanitario italiano la valutazione degli esiti degli interventi sanitari, che può essere definita come stima, con disegni di studio osservazionali (non sperimentali), dell'occorrenza degli esiti di interventi/trattamenti sanitari.

La Legge 7 agosto 2012, n. 135, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.", Titolo III "Razionalizzazione e riduzione della spesa sanitaria", all'art. 15 comma 25 bis, garantisce che: *"…..Il complesso delle*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei dati individuali così ottenuti è r tà di valutazione esclusivamente in forma anonima …. Il Ministero della salute si avvale dell'AGENAS per lo svolgimento delle funzioni di valutazione degli esiti delle prestazioni assistenziali e delle procedure medico-chirurgiche nell'ambito del Servizio sanitario nazionale. A tal fine, AGENAS accede, in tutte le fasi della loro gestione, ai sistemi informativi interconnessi del Servizio sanitario nazionale di cui al presente comma in modalità anonima."

Questa norma introduce importanti novità in materia di gestione ed utilizzazione dei sistemi informativi sanitari a livello nazionale e consentirà, dalle prossime edizioni di PNE lo sviluppo e la stima di nuovi e più validi indicatori attraverso l'utilizzazione integrata delle informazioni individuali, in modalità anonima, di tutti i sistemi informativi del SSN. Queste nuove opportunità consentiranno non solo un ulteriore sviluppo ed una maggiore validità delle stime di esito dell'assistenza ospedaliera, ma soprattutto lo sviluppo di validi indicatori di esito delle cure primarie, ambulatoriali e della continuità assistenziale.

Gli indicatori utilizzati da PNE devono essere documentati da protocolli scientifici basati sulla letteratura disponibile, con chiara definizione dell'esito misurabile di salute in studio (i.e. mortalità a breve termine, ospedalizzazioni per specifiche condizioni etc). Il PNE, per ciascuno delle attività, processi di cura ed interventi preventivi, diagnostici, terapeutici e riabilitativi valutati deve documentare, sulla base della revisione sistematica della letteratura scientifica, le prove disponibili di efficacia dei trattamenti che vengono valutati. In particolare, per gli interventi sanitari per i quali sono disponibili prove scientifiche di efficacia, attraverso revisioni sistematiche della letteratura ed attraverso analisi empiriche sui dati italiani, è valutata l'associazione tra volumi di attività ed esiti delle cure e stimati, con specifici protocolli, indicatori di volumi di attività. Di seguito si riportano i risultati PNE della AOU confrontati con la media nazionale.

Tabella 3: Indicatori PNE calcolati per l'AOU Federico II vs Media Nazionale

Descrizione indicatore	Valore Nazionale %	Valore AOU %	Scostamento
Colecistectomia laparoscopica Degenza Post-operatoria < 3 gg	66,55	61,4	-5,15
Intervento chirurgico per frattura di femore entro 2 gg	49,94	37,5	-12,44
By-Pass aortocoronarico mortalità a 30 gg	2,31	3,79	1,48
Valvuloplastica isolata mortalità a 30 gg	2,84	11,5	8,66
Proporzione di parti con taglio cesareo primario	25,69	44,9	19,21
Infarto Miocardico Acuto: proporzione di trattati con PTCA entro 2 giorni	41,4	52,38	10,98
Infarto Miocardico Acuto: mortalità a 30 giorni	9,19	14,29	5,1
Scompenso cardiaco congestizio: riammissioni ospedaliere a 30gg	14,79	9,39	-5,4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione indicatore	Valore Nazionale %	Valore AOU %	Scostamento
Colecistectomia in regime ordinario/day surgery: proporzione di colecistectomie laparoscopiche	93,32	92,53	-0,79
Intervento di artroscopia del ginocchio: reintervento entro 6 mesi	1,29	1,44	0,15
Intervento chirurgico per T cerebrale: mortalità a 30 gg	2,61	0,98	-1,63
Ictus ischemico: mortalità a 30 giorni	11,25	4	-7,25
Parto naturale: ricoveri successivi durante il puerperio	0,55	0,32	-0,23
Insufficienza renale cronica: mortalità a 30 giorni dal ricovero	11,49	8,65	-2,84

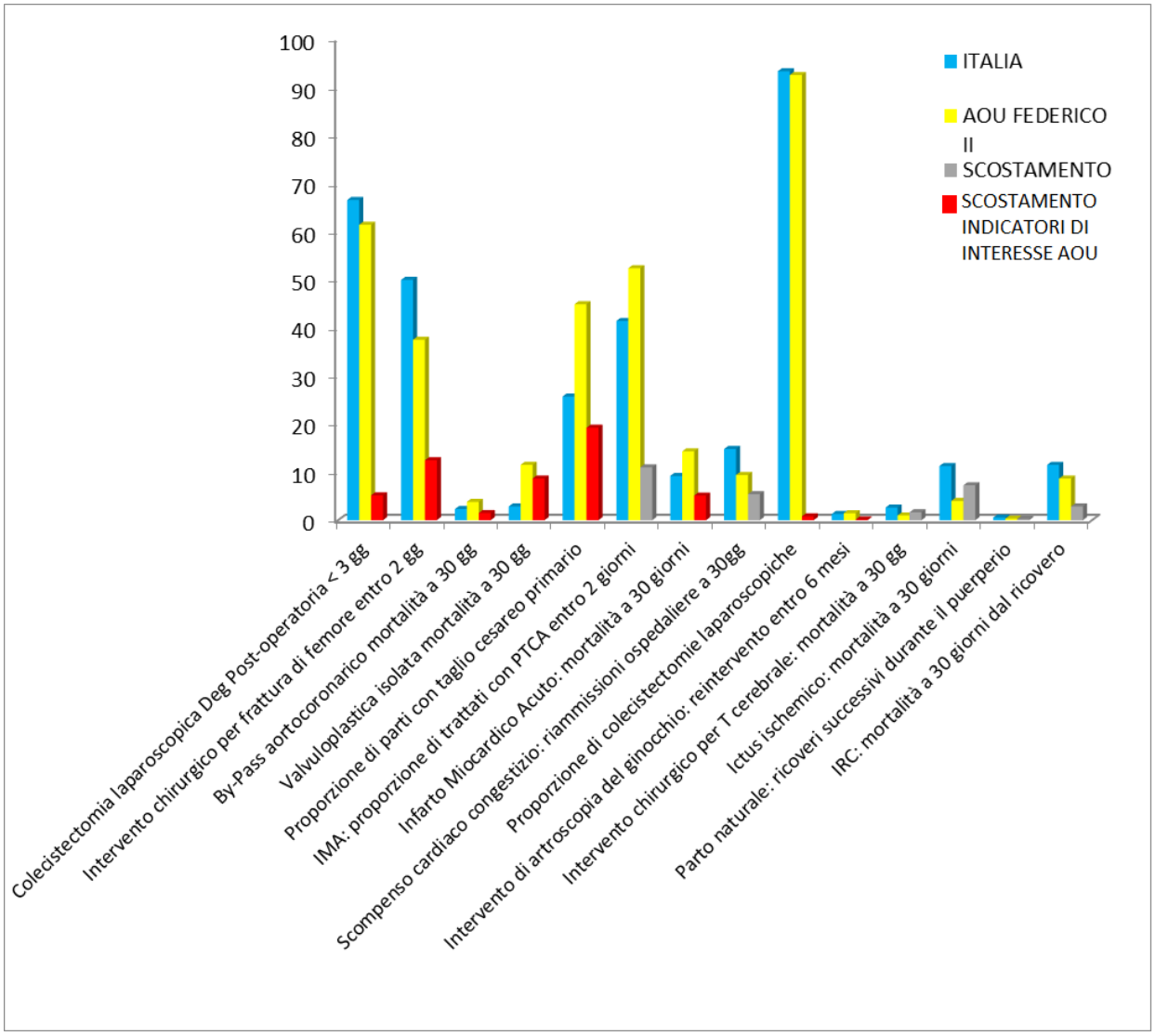


Figura 1: Monitoraggio indicatori PNE vs Media Nazionale

In Appendice, gli stessi indicatori sono suddivisi per disciplina.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Il PNE ha l'obiettivo di valutare l'efficacy e l'effectiveness dei trattamenti sanitari e l'individuazione dei fattori determinanti. Le attività di valutazione e analisi sono affidate all'AGENAS che attraverso specifici indicatori di esito monitora le funzioni di produzione e le funzioni di tutela e di committenza. L'AOU valuta in particolare gli indicatori correlati ad alcuni specifici trattamenti ritenuti più rilevanti in relazione alle attività svolte.

1.1.4 L'offerta assistenziale in Regione Campania

1.1.4.1 Caratteristiche dell'offerta assistenziale

Sul fronte della definizione dell'offerta assistenziale il decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella legge n. 135 del 7.08.2012, all'art. 15, comma 13, lettera c, nel promuovere il potenziamento e la conseguente riorganizzazione dei servizi territoriali e delle cure primarie, prevede: "*la riduzione dello standard di posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del servizio sanitario regionale, ad un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e lungodegenza post acuzie, assumendo come riferimento un tasso di ospedalizzazione pari a 160 per mille abitanti di cui il 25 per cento riferito a ricoveri diurni*".
Attualmente, la situazione della rete ospedaliera presenta diversità da regione a regione e risposte disomogenee anche in diversi territori in una stessa regione. Nelle regioni in Piano di Rientro si individuano gravi squilibri tra la risposta ospedaliera e quella territoriale, con tassi di ospedalizzazione talora superiori a 200 (per 1.000) e con eccessivo ricorso ad attività e a livelli di assistenza inappropriati ovvero sproporzionati rispetto ai reali bisogni di cura. Inoltre, il già citato Programma Nazionale Esiti ha evidenziato come questi problemi siano presenti, anche se con diffusione disomogenea, in alcune regioni non in Piano di Rientro. La razionalizzazione della rete degli ospedali e delle strutture complesse in essi operanti, come dettata anche dall'esigenze della spending review, dunque, appare mandatoria; tuttavia, essa deve essere operata con scelte tecniche e analisi accurate, onde non penalizzare i livelli qualitativi dei servizi per il cittadino. Nei paragrafi che seguono saranno passati in rassegna i principali ambiti di offerta del SSR al fine di delineare il framework in cui rifunzionalizzare l'attività dell'AOU.

- **L' emergenza**

L'**emergenza** è un momento critico per l'intero sistema sanitario, in ragione della necessità di concentrazione spazio-temporale degli interventi assistenziali richiesti dall'acuzie e di disporre di strutture, professionalità ed apparecchiature in grado di affrontare, nelle 24 ore, la presa in carico del paziente. La distribuzione acritica di punti di emergenza diffusi non garantisce efficacia né economicità, che, al contrario, vanno perseguiti con un sistema <reticolare> in cui ogni centro abbia una vocazione specifica e la cui realizzazione va programmata con razionalità e sinergie istituzionali. Il modello che l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali propone per l'organizzazione del'Emergenza-Urgenza si basa su quattro principi fondamentali:

a. l'incrocio del dato epidemiologico con il dato delle prestazioni realmente effettuate derivate dalle Schede di Dimissioni Ospedaliere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

viduazione e l'implementazione, co e le integrazioni, della rete di Emergenza con le sue relazioni con il 118 territoriale e la rete ospedaliera, secondo il concetto di Spoke con definizione dei bacini di utenza e delle salvaguardie per la copertura delle zone disagiate, quale base su cui costruire la rete di tutte le patologie e la sua interazione con la rete territoriale;

c. la definizione del fabbisogno delle strutture complesse per singola disciplina, sulla base di un range per bacino di utenza massimo e minimo, incrociata con i volumi e gli esiti;

d. la definizione delle reti delle patologie complesse che si embricano sul sistema Hub and Spoke degli ospedali, dando risposte tempestive ai bisogni dettati da quelle tempo-dipendenti (quali la rete dei Politraumi, Cardiovascolare e dell'Ictus) avvalendosi di un efficiente 118 e della trasmissione in tempo reale di immagini e dati ed implementando le reti di elezione (quali la rete oncologica) utilizzando le indicazioni dettate da volumi ed esiti.

La necessaria razionalizzazione della rete ospedaliera si avvale della riconversione in strutture territoriali di ospedali che non rispondono a criteri di presidio di aree disagiate ed a criteri di efficienza, risultati ed economicità, con il trasferimento ad una rete territoriale più misurabile di tutta la inappropriatezza in maniera controllata, avendo a garanzia un sistema di Emergenza potenziato ed efficiente. Le tre reti, Ospedaliera, di Emergenza e Territoriale, dunque, sono rigorosamente caratterizzate nella loro specificità, ma dialogano attraverso piattaforme tecnologiche condivise, si misurano attraverso i flussi informatici ministeriali (Nuovo Sistema Informativo Sanitario e sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza in Emergenza-Urgenza e Territoriale) e svolgono funzioni sempre più appropriate facenti parte di uno stesso percorso tra esse condiviso.

- **L'ospedalizzazione**

Il tasso di ospedalizzazione è uno dei moderni indicatori di appropriatezza dei sistemi di cura; di fatto, oggi esso non esprime più il bisogno assistenziale (non solo, almeno) quanto la capacità di un servizio sanitario di rispondervi in modo congruo. In particolare, rispetto all'eccessivo numero di ricoveri o la loro durata media, è raccomandato lo spostamento di attività verso il day hospital, la day surgery e l'assistenza ambulatoriale; d'altro canto, non si può trascurare il forte carico di lavoro ospedaliero dovuto a pazienti anziani (di 65 anni e oltre), la cui percentuale sulla popolazione totale è di circa il 19,5, ma è notevolmente superiore nella popolazione ospedaliera. Al netto dei ricoveri ostetrici, l'acuzie cardio e cerebrovascolare vascolare, insieme a quella respiratoria e renale – tipicamente associati all'età avanzata - rappresentano, infatti, le prime cause di ricovero ordinario

1.1.4.2 Focus sulla Regione Campania

Nell'ambito dell'offerta assistenziale della Regione Campania, il nuovo Piano Ospedaliero Regione Campania si pone i seguenti obiettivi:

• Riduzione del tasso di ospedalizzazione: la Regione registra un tasso di ospedalizzazione nel 2014 superiore allo standard atteso pari a 160/1000 abitanti. La quota di ospedalizzazione in regime diurno risulta anch'essa superiore al 25% stabilito come percentuale target di appropriatezza. Su questo punto la Regione ha programmato una serie di azioni finalizzate all'adozione di provvedimenti specifici per migliorare il tasso di ospedalizzazione promuovendo misure alternative ad essa.

●Ottimizzazione dei DRG "critici": riduzione della percentuale regionale dei DRG critici per i quali ci si attesta ad una percentuale del 13,7%;

fonte: http://burc.regione.campania.it

to delle liste di attesa per interve : per patologie tumorali;

- Allineamento dei dati di spesa per l'assistenza farmaceutica ospedaliera a quelli nazionali;
- Attivazione ed implementazione di nuovi PDTA regionali compresi quelli pediatrici;
- Implementazione del monitoraggio del PDTA Diabete;
- Ulteriore accelerazione all'accreditamento istituzionale degli erogatori privati;
- Conclusione dell'iter di accorpamento della rete laboratoristica privata.

Inoltre, col presente piano, per quanto attiene **l'Area della Emergenza-Urgenza**, si individuano specifici nodi delle reti tempo-dipendenti.

In ottemperanza al D.L. 95/2012 che prevede una riduzione degli standard di posti letto, la Regione Campania si pone come obiettivo una serie di interventi di natura tecnico-organizzativa (riduzione del tasso di ospedalizzazione, ottimizzazione dei DRG "critici", miglioramento delle liste di attesa, allineamento dei dati di spesa per l'assistenza farmaceutica ospedaliera a quelli nazionali, attivazione ed implementazione dei PDTA, accelerazione all'accreditamento istituzionale degli erogatori privati, conclusione dell'iter di accorpamento della rete laboratoristica privati e per l'Area della Emergenza-Urgenza l'individuazione di specifici nodi delle reti tempo-dipendenti).

1.1.5 Dati di mobilità passiva regionale

La migrazione dei cittadini fuori regione per finalità di diagnosi e cura è un indicatore storico della qualità dell'assistenza e della disponibilità delle strutture sanitarie, specie quando non fisiologica, come può essere la mobilità di confine. La comprensione del fenomeno deve necessariamente orientare le scelte strategiche di programmazione sanitaria. L'analisi dei dati di mobilità passiva regionale della Campania rientra, dunque, a pieno titolo tra i presupposti da considerare per costruire l'assetto organizzativo dell'AOU per il prossimo triennio.

1.1.5.1 Il fenomeno della mobilità: analisi nazionale e regionale

- *Rapporto SDO 2014:Attività per Acuti in Regime ordinario*

Dall'analisi dei dati diffusi dal Ministero della Salute attraverso il rapporto SDO 2014 (Tabella seguente), il fenomeno della mobilità a livello nazionale riguarda circa 495.000 ricoveri l'anno (acuti in regime ordinario) ed è circa il 7,8% del totale dei ricoveri registrati. Tale fenomeno, si traduce in mobilità passiva per alcune regioni e mobilità attiva per altre.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ella 4: Fenomeno della mobilità in Italia - acuti in

REGIONE	POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1° GENNAIO 2014	TOTALE RICOVERI per RESIDENZA	MOBILITÀ PASSIVA		TOTALE RICOVERI per REGIONE	MOBILITÀ ATTIVA		SALDO (Attiva - Passiva)
			Casi	%		Casi	%	
Campania	5.869.965	632.105	52.628	8,3	595.456	15.979	2,7	- 36.649,0
Lazio	5.870.451	585.837	49.528	8,5	581.798	45.489	7,8	- 4.039,0
Lombardia	9.973.397	1.043.517	39.957	3,8	1.106.839	103.279	9,3	63.322,0
Puglia	4.090.266	490.323	39.615	8,1	471.667	20.959	4,4	- 18.656,0
Calabria	1.980.533	195.403	39.264	20,1	160.155	4.016	2,5	- 35.248,0
Sicilia	5.094.937	497.243	32.111	6,5	474.595	9.463	2,0	- 22.648,0
Piemonte	4.436.798	447.348	30.785	6,9	442.624	26.061	5,9	- 4.724,0
Veneto	4.926.818	458.207	28.396	6,2	463.559	33.748	7,3	5.352,0
Emilia Romagna	4.446.354	495.601	28.261	5,7	543.011	75.671	13,9	47.410,0
Liguria	1.591.939	173.938	24.567	14,1	165.193	15.822	9,6	- 8.745,0
Abruzzo	1.333.939	151.563	24.115	15,9	141.855	14.407	10,2	- 9.708,0
Toscana	3.750.511	386.379	22.378	5,8	411.659	47.658	11,6	25.280,0
Marche	1.553.138	168.189	20.140	12,0	166.415	18.366	11,0	- 1.774,0
Basilicata	578.391	60.234	13.561	22,5	57.447	10.774	18,8	- 2.787,0
Umbria	896.742	109.661	11.545	10,5	115.898	17.782	15,3	6.237,0
Sardegna	1.663.859	189.604	9.701	5,1	183.008	3.105	1,7	- 6.596,0
Molise	314.725	37.683	8.911	23,6	39.796	11.024	27,7	2.113,0
P.A. Trento	536.237	52.622	7.331	13,9	49.613	4.322	8,7	- 3.009,0
Friuli V.G.	1.229.363	130.434	7.135	5,5	134.808	11.509	8,5	4.374,0
Valle d'Aosta	128.591	16.543	2.643	16,0	15.627	1.727	11,1	- 916,0
P.A. Bolzano	515.714	60.926	2.468	4,1	62.337	3.879	6,2	1.411,0
Totale	**60.782.668**	**6.383.360**	**495.040**	**7,8**	**6.383.360**	**495.040**	**7,8**	**-**

In particolare, i residenti in Regione Campania hanno avuto 52.628 ricoveri in regioni diverse da quella di residenza; tale valore risulta essere quello numericamente (in termini assoluti) più alto nel confronto tra regioni. In altri termini, circa l'8,3% dei ricoveri è avvenuto in un istituto ubicato in un'altra regione.
Anche la regione **Lombardia** ha 39.957 ricoveri in mobilità passiva ma tale "perdita" viene controbilanciata da un valore di mobilità attiva relativo a 103.279 ricoveri annui: il bilancio, in termini numerici, risulta in attivo. Diverso invece, il discorso per quanto riguarda la Regione **Campania** dove il saldo resta negativo. In altri termini a fronte di 52.628 ricoveri in mobilità passiva ci sono soltanto 15.979 ricoveri in mobilità attiva. Dunque, risulta necessario non soltanto cercare di contenere il fenomeno della mobilità passiva ma, contestualmente, cercare di incrementare il fenomeno della mobilità attiva. La Regione Campania presenta, infatti, il saldo più negativo se confrontato con quello delle altre regioni italiane.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE DI RICOVERO	REGIONE DI RESIDENZA																					TOTALE RICOVERI EROGATI	MOBILITÀ ATTIVA	
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Veneto	Friuli V.G.	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna		Dimissioni	%
Piemonte	**416.563**	1.767	7.219	27	57	292	89	8.342	639	681	70	190	609	171	60	1.224	971	218	1.371	1.527	537	442.624	26.061	5,9
Valle d'Aosta	997	**13.900**	286	-	3	17	2	141	18	35	10	7	38	3	-	10	28	7	67	36	22	15.627	1.727	11,1
Lombardia	18.655	481	**1.003.560**	439	1.412	7.670	1.056	6.778	13.125	4.518	827	2.352	3.869	1.822	469	7.946	8.308	1.250	7.531	10.910	3.861	1.106.839	103.279	9,3
P.A. Bolzano	47	1	306	**58.458**	1.483	992	113	48	196	104	19	43	207	14	1	52	80	14	41	83	35	62.337	3.879	6,2
P.A. Trento	58	2	866	492	**45.291**	1.425	54	68	317	93	29	55	338	37	10	144	101	14	62	130	27	49.613	4.322	8,7
Veneto	684	24	6.452	848	3.331	**429.811**	3.821	390	5.194	1.177	213	857	1.268	584	130	2.110	1.710	225	1.116	3.002	612	463.559	33.748	7,3
Friuli V.G.	120	4	467	28	52	8.188	**123.299**	66	274	150	54	70	271	78	10	347	286	33	151	777	83	134.808	11.509	8,5
Liguria	4.259	114	2.703	22	58	275	77	**149.371**	671	2.259	89	171	401	150	38	948	775	100	670	1.453	589	165.193	15.822	9,6
Emilia Romagna	1.635	83	11.219	256	495	6.118	870	1.702	**467.340**	6.694	1.765	10.490	4.577	3.777	803	5.391	7.641	1.209	4.816	4.918	1.212	543.011	75.671	13,9
Toscana	997	60	2.128	70	109	1.026	257	5.912	2.485	**364.001**	4.502	1.104	10.463	1.075	271	5.882	3.114	897	3.221	3.183	902	411.659	47.658	11,6
Umbria	76	7	244	4	14	104	27	56	222	2.717	**98.116**	1.783	9.318	422	205	600	773	179	673	300	58	115.898	17.782	15,3
Marche	185	3	627	17	34	206	39	60	1.560	322	1.105	**148.049**	2.036	8.519	386	601	2.014	126	179	276	71	166.415	18.366	11,0
Lazio	436	22	963	66	63	566	168	271	665	1.749	2.347	1.238	**536.309**	5.203	1.573	12.236	4.791	1.576	6.965	3.369	1.222	581.798	45.489	7,8
Abruzzo	175	9	456	12	33	116	28	37	252	133	124	1.120	6.564	**127.448**	2.933	716	1.291	61	139	158	50	141.855	14.407	10,2
Molise	60	2	96	6	2	24	9	10	56	53	40	33	2.024	1.093	**28.772**	5.349	1.930	73	105	51	8	39.796	11.024	27,7
Campania	460	13	1.255	64	61	367	157	178	828	662	156	207	4.518	430	872	**579.477**	1.755	1.798	1.490	549	159	595.456	15.979	2,7
Puglia	565	13	1.602	49	41	408	160	80	760	287	66	264	1.193	600	1.081	3.767	**450.708**	5.513	3.870	537	103	471.667	20.959	4,4
Basilicata	72	-	152	7	4	23	13	20	79	48	9	16	148	23	21	4.333	3.556	**46.673**	2.195	52	3	57.447	10.774	18,8
Calabria	334	16	744	23	13	85	27	78	195	160	32	22	499	30	30	562	236	226	**156.139**	689	15	160.155	4.016	2,5
Sicilia	581	7	1.336	27	36	309	128	167	485	325	53	66	672	50	10	273	195	37	4.574	**465.132**	132	474.595	9.463	2,0
Sardegna	389	15	836	11	30	185	40	163	240	211	35	52	515	34	8	137	60	5	28	111	**179.903**	183.008	3.105	1,7
TOTALE RESIDENTI	447.348	16.543	1.043.517	60.926	52.622	458.207	130.434	173.938	495.601	386.379	109.661	168.189	585.837	151.563	37.683	632.105	490.323	60.234	195.403	497.243	189.604	6.383.360	495.040	7,8
MOBILITÀ PASSIVA	30.785	2.643	39.957	2.468	7.331	28.396	7.135	24.567	28.261	22.378	11.545	20.140	49.528	24.115	8.911	52.628	39.615	13.561	39.264	32.111	9.701	495.040		
%	6,9	16,0	3,8	4,1	13,9	6,2	5,5	14,1	5,7	5,8	10,5	12,0	8,5	15,9	23,6	8,3	8,1	22,5	20,1	6,5	5,1	7,8		
SALDO RICOVERI (a)	4.724	916	- 63.322	- 1.411	3.009	- 5.352	- 4.374	8.745	- 47.410	- 25.280	- 6.237	1.774	4.039	9.708	- 2.113	36.649	18.656	2.787	35.248	22.648	6.596			

Tabella 5: Dati di mobilità, Ministero della Salute

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.5.2 Mobilità passiva Regione Campania

Procedendo ad una analisi di dettaglio dei dati relativi ai ricoveri in Regime Ordinario e Day Hospital emerge che la maggior parte dei casi in mobilità passiva sono registrati in **termini assoluti** per pazienti residenti in provincia di **Napoli**, in **termini relativi** per pazienti residenti in provincia di **Benevento** e **Caserta.**

Tabella 6: Numero di dimessi per provincia di residenza

Residenza Paziente	Popolazione residente 1°Gennaio 2014 (A)	Ricoveri in Campania (B)	Ricoveri Fuori Regione (C)	Totale Ricoveri (D)	Percentuale Passiva (E= C/D)
Avellino	430.214	69.967	8.863	78.830	12,67%
Benevento	283.763	49.489	6.852	56.341	13,85%
Caserta	923.113	128.024	17.198	145.222	13,43%
Napoli	3.127.390	536.623	26.837	563.460	5,00%
Salerno	1.105.485	191.469	20.894	212.363	10,91%
Totale	**5.869.965**	**975.572**	**80.644**	**1.056.216**	**8,27%**

Nelle tabelle seguenti si evincono le Regioni con maggiore recettività rispetto ai pazienti della Campania. La maggior parte dei casi in mobilità passiva sono registrati con valore percentuale del 30% verso la regione Lazio. A seguire troviamo Lombardia, Molise, Emilia Romagna, Toscana. Oltre alla numerosità, nelle tabelle seguenti, viene riportato anche il valore economico legato al rimborso dei DRG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7: Valore economico rimborsi DRG

REGIONE	n. casi	Importo	% di casi	% importo
LAZIO	24.084	€ 72.167.266,50	30%	23%
LOMBARDIA	9.829	€ 51.185.884,83	12%	16%
MOLISE	8.353	€ 30.635.938,28	10%	10%
EMILIA ROMAGNA	7.637	€ 37.495.443,04	9%	12%
TOSCANA	7.445	€ 27.768.145,49	9%	9%
BASILICATA	6.550	€ 21.609.770,42	8%	7%
PUGLIA	4.427	€ 15.386.069,35	5%	5%
VENETO	3.046	€ 14.330.255,89	4%	5%
PIEMONTE	1.934	€ 12.211.033,89	2%	4%
LIGURIA	1.873	€ 8.672.051,77	2%	3%
ABRUZZO	1.081	€ 4.482.992,45	1%	1%
CALABRIA	949	€ 2.722.595,77	1%	1%
MARCHE	920	€ 4.048.701,15	1%	1%
UMBRIA	838	€ 4.324.094,19	1%	1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	653	€ 2.302.202,97	1%	1%
SICILIA	552	€ 1.806.164,64	1%	1%
SARDEGNA	185	€ 774.307,53	0%	0%
P.A. TRENTO	173	€ 654.994,41	0%	0%
P.A. BOLZANO	78	€ 275.616,89	0%	0%
VALLE D'AOSTA	37	€ 118.829,55	0%	0%
TOTALE	**80.644**	**€ 312.972.359,01**		

Per stimare le aree di carenza sanitaria nella risposta regionale, è opportuno valutare i i motivi di migrazione attraverso l'analisi della distribuzione per MDC dei casi in "fuga".

A tal fine, sono stati analizzati i macro-gruppi di diagnosi in ordine decrescente di numerosità; per le Regioni in cui il flusso di pazienti provenienti dalla Campania è maggiore, sono riportati i primi 3 macro-gruppi di diagnosi che registrano la maggiore numerosità di casi.

Tabella 8: Numerosità di casi per MDC, Regione Campania anno 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

DescMDC	N. casi	Importo	% Casi	% importo
Malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo	14.501	€ 62.388.134	18%	20%
Malattie e disturbi sistema nervoso	8.471	€ 38.547.484	11%	12%
Malattie e disturbi sistema cardiocircolatorio	7.936	€ 47.923.869	10%	15%
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	6.314	€ 21.513.522	8%	7%
Malattie e disturbi rene e vie urinarie	4.790	€ 17.684.364	6%	6%
Malattie e disturbi apparato digerente	4.688	€ 15.346.240	6%	5%
Malattie e disturbi apparato respiratorio	3.975	€ 15.019.003	5%	5%
Malattie e disturbi occhio	3.420	€ 5.101.197	4%	2%
Malattie e disturbi epatobiliari e pancreas	3.321	€ 12.516.222	4%	4%
Malattie e disturbi endocrini, metabolici e nutrizionali	3.189	€ 6.703.038	4%	2%
Malattie e disturbi orecchio, naso e gola	3.008	€ 5.638.434	4%	2%
Malattie e disturbi pelle, tessuto sottocutaneo e mammella	2.524	€ 5.307.093	3%	2%
Malattie e disturbi mentali	2.424	€ 3.979.179	3%	1%
Fattori influenzanti lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	2.110	€ 3.814.753	3%	1%
Malattie e disturbi apparato riproduttivo femminile	2.065	€ 5.066.525	3%	2%
Gravidanza, parto e puerperio	2.029	€ 3.100.494	3%	1%
Malattie e disturbi apparato riproduttivo maschile	1.745	€ 4.393.629	2%	1%
Malattie e disturbi sangue ed organi ematopoietici e disturbi sist. Immunitario	1.103	€ 2.501.228	1%	1%
Malattie e disturbi periodo perinatale	801	€ 1.257.688	1%	0%
Malattie infettive e parassitarie	638	€ 2.159.918	1%	1%
Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	633	€ 1.502.613	1%	0%
Pre-MDC	475	€ 29.353.366	1%	9%
Uso di alcool/farmaci e disturbi mentali organici indotti	159	€ 607.419	0%	0%
NA-Non Attribuibile	125	€ 509.741	0%	0%
Infezioni da HIV	90	€ 232.366	0%	0%
Traumatismi multipli	54	€ 568.327	0%	0%
ND	40	€ 97.783	0%	0%
Ustioni	16	€ 138.729	0%	0%
Totale	**80.644**	**€ 312.972.359**	**100%**	**100%**

Significativo è l'importo corrispondente ai casi associati a Pre-MDC.

Tabella 9: Casi Pre-MDC

DRG Descrizione	Casi	Importo
481-Trapianto di midollo osseo	156	€ 11.490.962
480-Trapianto di fegato e/o trapianto di intestino	92	€ 8.918.588
541-Ossigenazione extracorporea a membrane o tracheostomia con ventilazione meccanica ¿ 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo con intervento chirurgico maggiore	88	€ 5.144.672

fonte: http://burc.regione.campania.it

DRG Descrizione	Casi	Importo
482-Tracheostomia per diagnosi relative a faccia, bocca e collo	76	€ 882.855
542-Tracheostomia con ventilazione meccanica 96 ore o diagnosi principale non relativa a faccia, bocca e collo senza intervento chirurgico maggiore	51	€ 1.997.561
495-Trapianto di polmone	5	€ 418.489
103-Trapianto di cuore o impianto di sistema di assistenza cardiaca	4	€ 271.001
512-Trapianto simultaneo di pancreas/rene	3	€ 229.237
Totale	**475**	**€ 29.353.366**

Nella Tabella seguente, invece è riportato il dettaglio dei 475 casi per singolo istituto di ricovero.

Tabella 10: Dettaglio per istituto di ricovero dei 475 casi relativi a PRE-MDC

Pre-MDC	Somma di n. Casi	Somma di Rimborso (€)
IRCCS AOU S.MARTINO – IST	33	2.909.846
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA	27	2.436.047
AO CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO	25	2.203.945
CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	23	1.024.620
AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA	23	2.039.336
BAMBIN GESU'	23	2.476.462
POLICLINICO A. GEMELLI E C.I.C.	20	1.159.276
AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE S.CARLO	17	737.148
POLICLINICO UMBERTO I	13	910.030
FOND.IRCCS "ISTIT.NAZ.LE TUMORI"MILANO	13	565.154
OSPEDALE DI ULSS 7	12	135.630
ISTITUTO EUROPEO DI ONCOLOGIA – MILANO	12	383.336
AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA	11	1.043.039
IRCCS S. RAFFAELE – MILANO	11	491.791
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL	11	775.675
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI MOD	10	641.259
C.R.O.B. - I.R.C.C.S.	8	299.963
OSPEDALE CA' GRANDA-NIGUARDA - MILANO	7	522.852
Azienda Osp. Bianchi-Melacrino-Morelli	7	424.728
P.O. S. FRANCESCO CARACCIOLO ASL N.1	7	316.812
"ISTITUTO CLINICO ""HUMANITAS"" - ROZZANO"	7	283.130
AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI	7	388.906
ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI	6	109.411
POLICLINICO S. MATTEO - PAVIA	6	649.057
ALTRO	136	6.425.914
TOTALE	**475**	**29.353.366**

In Appendice sono riportati, invece, i casi TOTALI in funzione sia della regione dell'istituto che dell'MDC (vedi tabella *Principali MDC per Regione, anno 2013*).

Sempre in Appendice si riportano i principali istituti di ricovero (vedi tabella *dettaglio per istituto di ricovero*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.5.3 Focus Regione Lazio

Per quanto parzialmente fisiologica, anche la mobilità di confine merita di essere intercettata per finalità di assistenza ma anche di bilancio economico. Dell 30% dei casi in fuga dalla regione Campania e diretti verso la regione Lazio, il 26,35% è diretto al Bambin Gesù, il 17% verso il Policlinico Gemelli, e il 6,5% verso il Policlinico Umberto I.

Tabella 11: Mobilità passiva verso regione Lazio

Denominazione Struttura LAZIO	Totale	% sul totale
BAMBIN GESU'	6.345	26,35%
POLICLINICO A. GEMELLI E C.I.C.	4.083	16,95%
POLICLINICO U. I	1.561	6,48%
OSPEDALE S. SCOLASTICA CASSINO	799	3,32%
PRESIDIO OSPEDALIERO SUD	797	3,31%
POLICL. UNIV. CAMPUS BIO MEDICO	773	3,21%
ISTIT CHIR ORTOP TRAUMATOLOGICO	680	2,82%
I.D.I.	579	2,40%
CASA DEL SOLE CLINICA TOMMASO COSTA	540	2,24%
AZ.OSP.SAN CAMILLO-FORLANINI	498	2,07%
ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI	497	2,06%
IRCCS SAN RAFFAELE PISANA	424	1,76%
AZ. OSP. UNIV. POLICLINICO TOR VERGATA	409	1,70%
CASA DI CURA PRIV. S. ANNA S.R.L CASSINO	278	1,15%
C.D.C. I.N.I. SRL	278	1,15%
AZIENDA OSPEDALIERA SANT`ANDREA	254	1,05%
AZIENDA OSP. S.GIOVANNI/ADDOLORATA ROMA	229	0,95%
OSPEDALE SAN PIETRO FATEBENEFRATELLI	215	0,89%
OSPEDALE S. EUGENIO	210	0,87%
PRESIDIO OSPEDALIERO NORD	190	0,79%
AZ. COMPL. OSP. S.FILIPPO NERI	185	0,77%
EX CENTER HOSPITAL'SAN RAFFAELE' CASSINO	179	0,74%
OSPEDALE FATEBENEFRATELLI	157	0,65%
POLICLINICO CASILINO	149	0,62%
OSPEDALE SAN CARLO DI NANCY	128	0,53%
OSPEDALE GENERALE SANTO SPIRITO	111	0,46%
CASA DI CURA PRIV. VILLA SERENA CASSINO	107	0,44%
OSPEDALE F. SPAZIANI FROSINONE	101	0,42%
AURELIA HOSPITAL	100	0,42%
ALTRI OSPEDALI	3.228	13,40%
TOTALE	**24.084**	**100,00%**

In particolare, la "fuga" verso il Bambin Gesù, suddivisa per MDC e DRG, è mostrata nell'Appendice (vedi tabella *Mobilità passiva verso Ospedale Bambin Gesù: dettaglio per MDC* e tabella *Mobilità passiva verso Ospedale Bambin Gesù: dettaglio per DRG*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'analisi condotta dalla AOU sui dati a

Salute, si evince che: la regione Campania, rispetto alle altre regioni italiane, presenta il saldo più negativo tra mobilità attiva-passiva. La maggior parte dei casi in mobilità passiva sono registrati in termini assoluti per pazienti residenti in provincia di Napoli, in termini relativi per pazienti residenti in provincia di Benevento e Caserta. Il 30% dei casi in fuga dalla regione Campania si dirige verso la regione Lazio (Bambin Gesù). Le principali cause di fuga sono: malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo, malattie e disturbi sistema nervoso e malattie e disturbi sistema cardiocircolatorio.

1.1.6 Dotazione di posti letto: la normativa vigente

La dotazione di posti letto è determinata Piano Ospedaliero Regionale, di cui al DACTA33/2016 e dal Protocollo di Intesa Regione Campania/Università Federico II 2016-2018, di cui al DACTA 48/2016 che attribuiscono all'AOU Federico II n. **829 posti letto**.
Il precedente Protocollo d'intesa 2011-2013 attribuiva all'AOU **n. 936** posti letto. Ne consegue che è stata effettuata una decurtazione complessiva di **107 posti letto** (tabella 12). La decurtazione complessiva dei **107 posti letto** è la risultante di un **incremento di 41 posti letto** e di un **decremento** di **148 posti letto**, in riferimento alla disciplina**.** Nella tabella 13 sono elencate le discipline che subiscono rispettivamente un aumento ed una diminuzione dei posti letto.

Tabella 12: Pl da protocollo di intesa 2011-2013 e pl da PO 2016

DISCIPLINA	***POSTI LETTO 2011-2013***	***POSTI LETTO 2016***	***DELTA***
Allergologia	**0**	**0**	
Anatomia ed istologia patologica	**0**	**0**	
Angiologia	**0**	**0**	
Cardiochirurgia	**14**	**14**	**0**
Cardiochirurgia infantile	**0**	**0**	
Cardiologia	**17**	**14**	**-3**
Chirurgia generale	**141**	**100**	**-41**
Chirurgia maxillo-facciale	**20**	**20**	**0**
Chirurgia pediatrica	**10**	**10**	**0**
Chirurgia plastica	**9**	**9**	**0**
Chirurgia toracica	**4**	**4**	**0**
Chirurgia vascolare	**12**	**12**	**0**
Day hospital	**0**	**0**	
Day Surgery	**0**	**0**	
Dermatologia	**18**	**18**	**0**
Detenuti	**0**	**0**	
Dietetica, Dietologia	**0**	**0**	
Direzione sanitaria SC e SS	**0**	**0**	
Ematologia	**20**	**20**	**0**
Emodialisi	**0**	**0**	
Emodinamica	**0**	**0**	
Farmacia ospedaliera	**0**	**0**	
Farmacologia clinica	**0**	**0**	
Fisica sanitaria	**0**	**0**	
Fisiopatologia della riproduzione umana	**0**	**0**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	POSTI 2011-2013	2016	DELTA
Gastroenterologia	24	22	-2
Genetica medica	0	0	
Geriatria	15	10	-5
Grandi ustionati	0	0	
Grandi ustioni pediatriche	0	0	
Immunologia e centro trapianti	14	14	0
Laboratorio analisi	0	0	
Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione	15	14	-1
Malattie infettive e tropicali	19	20	+1
Medicina del lavoro	2	2	0
Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza	0	0	0
Medicina interna *(Generale)*	83	60	-23
Medicina sportiva	0	0	
Medicina termale	0	0	
Medicina legale	0	0	
Medicina nucleare	0	0	
Microbiologia e virologia	0	0	
Nefrologia	34	30	-4
Nefrologia (abilitazione trapianto rene)	0	2	+2
Nefrologia pediatrica	0	0	
Neonatologia	12	18	+6
Neurochirurgia	23	20	-3
Neurochirurgia pediatrica	0	0	
Neurologia	27	24	-3
Neuropsichiatria	0	0	
Neuroradiologia	0	0	
Neuropsichiatria infantile	0	0	
Nido	0	0	
OBI	0	0	
Oculistica	22	16	-6
Odontoiatria e stomatologia	15	10	-5
Oncoematologia	0	0	
Oncoematologia pediatrica	0	0	
Oncologia	30	30	0
Ortopedia e traumatologia	56	24	-32
Ostetricia e Ginecologia	100	100	0
Otorinolaringoiatria	19	14	-5
Pediatria	60	60	0
Pensionati	0	0	
Pneumologia	0	0	
Psichiatria	12	16	+4
Radiologia	0	0	
Radioterapia	4	0	-4
Radioterapia oncologica	0	0	
Residuale manicomiale	0	0	
Reumatologia	0	10	+10
Servizio trasfusionale	0	0	
Terapia del dolore con degenza	0	0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	POSTI 2011-2013	2016	DELTA
Terapia del dolore senza degenza	**0**	**0**	
Terapia intensiva	**14**	**14**	**0**
Terapia intensiva neonatale	**27**	**21**	**-6**
Tossicologia	**0**	**0**	
Unità coronarica	**8**	**8**	**0**
Urologia	**29**	**24**	**-5**
Urologia pediatrica	**0**	**18**	**+18**
TOT. PL ACUTI SENZA NIDO ED OBI	**929**	**822**	**-107**
Unità spinale	**0**	**0**	
Recupero e riabilitazione funzionale	**7**	**7**	**0**
Lungodegenti	**0**	**0**	
Neuro-riabilitazione	**0**	**0**	
TOT. LDG E RIAB.	**7**	**7**	**0**
TOTALE	**936**	**829**	**-107**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 13: Misurazione delta p

DISCIPLINA	***DECURT. pl***	***DISCIPLINA***	***INCREM. Pl***
Cardiologia	**-3**	Malattie infettive	**+1**
Chirurgia generale	**-41**	Nefrologia (abilit. ai trapianti)	**+2**
Gastroenterologia	**-2**	Neonatologia	**+6**
Geriatria	**-5**	Psichiatria	**+4**
Malattie endocrine	**-1**	Reumatologia	**+10**
Medicina interna	**-23**	Urologia pediatrica	**+18**
Nefrologia	**-4**		
Neurochirurgia	**-3**		
Neurologia	**-3**		
Oculistica	**-6**		
Odontoiatria	**-5**		
Ortopedia	**-32**		
Otorinolaringoiatria	**-5**		
Radioterapia	**-4**		
Terapia intensiva neonatale	**-6**		
Urologia	**-5**		
TOTALE	***-148***		***+41***

fonte: http://burc.regione.campania.it

modulazioni sopra presentate offre a che è necessario presentare e illustrare. Di seguito, per ogni area disciplinare per cui è stata prevista una decurtazione di posti letto, sono indicate le motivazioni per cui tale decremento risulta non coerente con alcune indicazioni di programmazione regionale e nazionale di cui l'AOU ha tenuto conto nella pianificazione delle attività e nella scelta degli investimenti ad esse connesse.

Cardiologia (-3);

La riduzione di **3 posti letto in Cardiologia** comporterebbe:

- Potenziali difficoltà laddove l'Azienda è individuata dalla Regione Campania quale Hub di IIlivello nell' ambito della rete Cuore.

Chirurgia generale (-41); Ortopedia (-32): Medicina Interna (-23)

Tenuto conto che i posti letto di Chirurgia generale, Ortopedia e Medicina interna concorrono alla risoluzione del problema "barelle" del Cardarelli (vedi DGRC n°1 del 15/01/2015 e successivo DGRC del 25/05/2015) e, in alcuni casi, anche alla riduzione della mobilità passiva regionale, la drastica riduzione di tali posti letto, almeno nelle dimensioni ipotizzate, potrebbe determinare conseguenze non coerenti con le linee programmatiche regionali.

Rinunciare a **41 p.l di chirurgia generale** comporterebbe:

- La penalizzazione dell'attività di chirurgia specialistica ad alta complessità laddove l'AOU attrae già un rappresentativo segmento della richiesta regionale nell'ambito della chirurgia del colon-retto, della tiroide, della obesità grave, della chirurgia della mammella; con una conseguente migrazione verso altre regioni e la perdita di DRG ad alta complessità ed elevato rimborso.

Lo stesso si verificherebbe anche per la **decurtazione di 32 posti letto di Ortopedia.** Sebbene sia prevista la riapertura del CTO, l'ambito ortopedico negli ultimi anni si è molto evoluto ed è necessario garantire presso una Scuola di Medicina la possibilità di insegnare il trattamento di:

a) prevenzione e cura delle malformazioni congenite e acquisite dell'apparato locomotore; es. scoliosi etc;
b) la diagnostica e la terapia di una lunga serie di malattie che hanno localizzazione negli organi di sostegno e movimento, cioè colonna vertebrale e arti;
c) la traumatologia, che negli ultimi decenni, in conseguenza dell'aumentato ritmo di vita, è divenuta parte integrante dell'ortopedia ed è cresciuta enormemente. Tutto ciò ha dilatato enormemente il patrimonio scientifico e tecnico dell'ortopedia, con la conseguente nascita di super specialità dotate di autonomia operativa, come la chirurgia della mano, del rachide ecc. (artrodesi della colonna vertebrale è il DRG più remunerato in ortopedia)
d) la chirurgia ricostruttiva
e) l'artroplastica
f) resezione ossea
g) la bioingegneria (anche la strumentazione chirurgico-ortopedica è enormemente progredita, grazie alla bioingegneria, con la messa a punto di tecniche diagnostiche e di terapie radicalmente nuove)

Inoltre, è da considerare che presso l'AOU è presente il Centro di Chirurgia Robotica Multidisciplinare**.** La piattaforma di chirurgia robotica di ultimissima generazione "***Da***

fonte: http://burc.regione.campania.it

ato di doppia *console* di comando e sis o per la didattica ed il perfezionamento dei movimenti del chirurgo operatore ed è tra i primi, dotati di questa particolare configurazione, ad essere installato in Italia. La particolarità della piattaforma robotica è la capacità di coniugare perfettamente gli obiettivi fondamentali di un Policlinico Universitario: l'attività assistenziale multidisciplinare**,** la formazione, la ricerca**.**

Inoltre, perla **Medicina Interna** vanno considerate le attività di eccellenza svolte presso i numerosi centri di riferimento, unici nella realtà regionale. In particolare: Diabetologia nell'adulto; Emo-coagulopatie; Nutrizione Artificiale Domiciliare; Terapia del diabete con microinfusori; Malattie rare, oltre al considerevole contributo fornito nella gestione dei pazienti provenienti dal Cardarelli.

Odontoiatria e Stomatologia (-5)
La riduzione di 5 posti letto in Odontoiatria e Stomatologia comporterebbe:

- la mancata assistenza a quei pazienti anziani pluripatologici e bambini con patologie psichiche tali da non renderli collaboranti, con problemi odontoiatrici che non possono essere presi in carico da strutture prive dei requisiti necessari per un trattamento in ambiente protetto.Tale presidio pubblico rappresenta la più importante realtà regionale potendo contare su 54 riuniti odontoiatrici.

Terapia intensiva neonatale (-6)

Rinunciare a **6 p.l di terapia intensiva neonatale** comporterebbe:

- la mancata risposta assistenziale per i neonati della gravide accolte presso il PS Ostetrico dell'AOU e per i neonati trasportati presso la nostra struttura da altre strutture regionali con un conseguente aumento della richiesta di Trasposto d'Emergenza Neonatale, un aggravio di costi per il sistema regionale ed un sensibile aumento di rischio per i neonati immaturi.

La Terapia Intensiva e Subintensiva Neonatale (TIN) è direttamente collegata al Pronto Soccorso Ostetrico che, con le strutture Ostetriche, costituisce il Centro Regionale di 3° Livello di maggiori dimensioni della Regione Campania, per il numero di nati, circa 2.500 nati/anno, e per la selezione di gravide a rischio. Inoltre, come centro di riferimento di gravidanze a rischio, buona parte dei nati (circa 300 casi) richiede un'assistenza alla nascita complessa; di ciò è testimone l'elevato numero di nati con peso alla nascita <1,5 Kg ed in particolare di quelli con peso alla nascita <1 Kg. I posti di terapia intensiva neonatale vengono occupati per il 94% dai nati da gravidanze ad alto rischio ricoverate presso i nostri reparti ostetrici e per il restante 6% da neonati patologici pervenuti tramite il Trasporto d'Emergenza Neonatale da altri punti nascita della Campania. Vengono ricoverati oltre a neonati prematuri o con patologia medica, anche i neonati che richiedono interventi chirurgici nel periodo pre e post operatorio (sia chirurgia pediatrica che cardiochirurgia pediatrica).

Radioterapia (-4)

Rinunciare a **4 p.l di radioterapia**, quindi **azzerare l'offerta** di pl presso l'AOU**,** comporterebbe:

- laridistribuzione della prestazioni sul territorio regionale e/o nazionale con conseguente aumento della mobilità passiva e delle liste di attesa presso le altre strutture di riferimento (4 mila pazienti sono emigrati nel 2014), con un significativo aumento del disagio di pazienti oncologici che rischierebbero di

fonte: http://burc.regione.campania.it

e al trattamento o di dover sostene e dei servizi in altre aree regionali diverse da quella di provenienza.

Per rispondere all'emergente domanda (4 pazienti oncologici su 10 necessitano di radioterapia), l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II ha, inoltre, effettuato l'acquisto di un acceleratore lineare di ultima generazione.

Neurologia (-3); Neurochirurgia (-3); Geriatria (-5)

La decurtazione di **3 posti letto di Neurologia** e di **3 posti letto di Neurochirurgia**, così come il mancato incremento dei posti letto UTIC e Riabilitazione e la mancata previsione di posti letto di Neuroriabilitazione comporterebbe:

- l'impossibilità di applicare il Decreto n.44/2013 - Atto di indirizzo per l'organizzazione dell'assistenza per l'ictus cerebrale (Stroke Unit), che prevede che l'AOU Federico II sia attrezzata quale HUB2 con Unità Ictus di 2° livello e, a regime, quale Centro di Riferimento (o di Alta Complessità) con caratteristiche, cioè, di Stroke Unit di 3° livello.

Per realizzare tale mandato, infatti, nel breve termine l'Azienda deve procedere a:

- ✓ Apertura al Pronto Soccorso e, in particolare, all'urgenza neurovascolare (come previsto dal Decreto 44 del 2013 e Decreto 49 del 2010);
- ✓ Configurazione, nell'ambito della U.O.C. di Neurologia - DAI Neuroscienze Cliniche, Anestesiologia e Farmacoutilizzazione - di un'area di degenza di tipo semintensivo dedicata alla Stroke Unit con 8 posti letto, di cui almeno il 50% monitorizzati, collegata all'area dell'emergenza;
- ✓ Configurazione di un'area di degenza dedicata alla riabilitazione post-ictus nella quale accogliere pazienti per i quali si prevede di "continuare e monitorare gli effetti di terapie internistiche di un certo impegno";
- ✓ Stipula di accordi con strutture riabilitative e strutture di lungodegenza/residenza sanitaria assistenziale (RSA), volti ad assicurare adeguati collegamenti istituzionalizzati per il trasferimento dei pazienti

Per realizzare la stroke unit, saranno necessari:

- ✓ Neurochirurgia h 24;
- ✓ Neuroradiologia, con funzione interventistica;
- ✓ Cardiologia UTIC;
- ✓ potenziamento dei supporti diagnostici/servizi (con conseguente coinvolgimento di ulteriori DAI):
- ✓ TC cranio h 24,
- ✓ Laboratorio h 24, per indagini emocoagulative
- ✓ Dopplersonografia dei vasi epiaortici
- ✓ Valutazione cardiologica con possibilità di ecocardiografia
- ✓ Valutazione fisiatrica
- ✓ I Centri di Riferimento Hub 2°, corrispondenti per caratteristiche alle Stroke Unit di 3° livello indicate dal Quaderno n. 2/2010 del Ministero della Salute, sono previsti, infatti, nella misura di circa l per 500.000/1 milione di abitanti.
- ✓ La Stroke Unit dovrà essere in grado di assicurare adeguati e tempestivi provvedimenti terapeutici (farmacologici, neurochirurgici e/o di neuroradiologia interventistica) ai pazienti iperacuti (<3h dall'esordio), ivi inclusi il trattamento neurochirurgico o trombolitico.

Inoltre, sarà necessario avviare un modello organizzativo per la gestione dell'ESA (emorragia subaracnoidea) e, più in generale, del trattamento degli aneurismi e delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

...nzione arterovenose) in relazione alla ...ologia interventistica e di Neurochirurgia, come prescritto ai Centri di Riferimento, al fine di gestire i pazienti ischemici dopo le 4 ore e mezza ed entro le 8 ore, con particolare riferimento alle trombosi della arteria basilare, per la trombolisi loco regionale eventualmente associata alla disostruzione meccanica, ed i pazienti con ESA per la diagnostica e l'interventistica.

Inoltre, la decurtazione di **3 p.l della neurologia** e di **5 p.l. in geriatria** potrebbe comportare:

- unariduzione significativa dell'offerta del trattamento di patologie neurodegenerative (sclerosi multipla, Parkinson, Alzhmeir). Sarebbe utile tenere presente l'impatto sociale di tale operazione visto che attualmente il territorio non offre adeguati trattamenti e presa in carico mentre l'AOU risulta dotata di 2 Centri di riferimento regionale afferenti alla UOC di Neurologia e un Centro UVA (Unità Valutazione Alzheimer) afferente alla UOC di Geriatria (complessivamente circa 3000 accessi all'anno).

Nell'ambito della Geriatria, è inoltre attivo il **Centro di Fibrosi Cisticadell'Adulto** con una dotazione di 7 posti letto.

Oculistica (-6); Otorinolaringoiatria (-5)

La riduzione di **6 posti letto in Oculistica** e di **5 posti letto in Otorinolaringoiatria** comporterebbe:

- la mancata assicurazione di adeguati tempi di attesa per interventi di media e di alta complessità in ambedue le discipline. Già nell'attuale configurazione dei posti letto, le patologie a forte aggressività (melanomi dell'occhio o neoplasie della laringe) compromettono la capacità di risposta dell'AOU e competono con patologie non maligne ma ad elevato impatto epidemiologico e sociale (cataratta, degenerazione maculare senile, tonsillectomia, sordità progressiva ecc) fortemente associate alle condizioni cronico-degenerative, per le quali l'alternativa ambulatoriale non è sempre percorribile.

Inoltre, sono attive **due moderne sale operatorie** destinate, una alla microchirurgia dell'orecchio ed alla chirurgia endoscopica del naso e dei seni paranasali, l'altra alla microchirurgia delle lesioni tumorali della laringe con il Laser a CO2, nell'ambito della Otorinolaringoiatria.

Il nuovo blocco operatorio è stato pensato anche come luogo dedicato alla formazione e alla didattica degli studenti della Scuola di Specializzazione in Otorinolaringoiatria e del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, in linea con la mission dell'AOU Federico II. L'otorinolaringoiatria del Policlinico Federico II può oggi essere considerata **una struttura assistenziale completa** perché associa al moderno complesso operatorio, un reparto per la degenza con camere a due letti, ambulatori che permettono una completa e sofisticata attività diagnostica e il follow up dei pazienti trattati chirurgicamente, dall'otologia clinica all'endoscopia naso-sinusale, fino alla rinoallergologia, al follow up oncologico post-operatorio e all'endoscopia narrow band imaging, una modalità diagnostica che permette, già alla semplice visita, di distinguere una lesione benigna da una potenzialmente maligna.

Sono, inoltre, presente due Centri di Riferimento, realtà uniche sul territorio regionale: Diagnosi Precoce di Sordità e Sviluppo Di Metodologie Innovative, Studio E Trattamento Delle Patologie Uditive e Vestibolari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4)

L'incremento di ulteriori 4 posti letto in Psichiatria in assenza di una chiaro indirizzo programmatorio, potrebbe non rispondere alle reali esigenze della patologia psichiatrica di prevalente pertinenza territoriale.

Urologia pediatrica (+18)

L'istituzione di 18 posti letto di urologia pediatrica creerebbe non pochi problemi sia sotto il profilo strutturale che dell'organico. Infatti, tale attività è già svolta nell'ambito della chirurgia pediatrica e l'istituzione di un cospicuo numero di posti letto, come da proposta, richiederebbe l'attivazione di un nuovo reparto di urologia pediatrica ela presenza di una adeguata dotazione organica a supporto delle attività.

Posti letto tecnici e attività domiciliari

Sebbene non inclusi nel novero dei posti letto strutturali, ai fini della corretta valorizzazione delle attività clinico-assistenziali, vanno qui indicati i posti letto tecnici (o funzionali) rappresentati da:

- 54 poltrone odontoiatriche;
- 8 postazioni per emodialisi.

Va, infine, inclusa l'attività domiciliare riservata ai pazienti con HIV di cui al Decreto Commissariale 15/2014.

Ulteriori considerazioni

Altrettanto meritevole di attenzione è l'aver tralasciato, nell'attribuzione di posti letto, alcune altre attività che, invece, rappresentano un segmento importante della attuale capacità di offerta assistenziale del Policlinico Federico II testimoniata, tra l'altro, dai numerosi Centri di riferimento regionali istituiti con provvedimenti della Regione Campania. Tra le attività in essere, assumono certamente rilievo quelle riconducibili a:

- Allergologia,
- Angiologia,
- Dietetica e dietologia,
- Farmacologia clinica,
- Fisica sanitaria,
- Cardiochirurgia infantile,
- Neurochirurgia infantile,
- Emodinamica,
- Genetica medica,
- Medicina legale,
- Medicina nucleare,
- Neuroradiologia,
- Neuropsichiatria infantile,
- Terapia del dolore.

Il provvedimento di riorganizzazione della rete ospedaliera regionale, potrebbe non favorire la interdipendenza e la sinergia tra le attività di didattica, ricerca ed assistenza e rischia di proporre un modello contradditorio rispetto alla *vision* in questi anni condivisa del ruolo dell'AOU nell'ambito del SSR. In particolare, le riduzioni individuate non sono in linea con gli investimenti fino ad oggi realizzati dall'AOU nell'ambito di alcune strategiche aree disciplinari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

.), ai fini di una più puntuale disamina [illegible] posti letto da attribuire all'AOU Federico II, si ritiene opportuno procedere considerando sia le esigenze di riassetto della rete ospedaliera della Regione Campania ed il rispetto degli standard di attività fissati dal D.M. n.70/2015, sia quanto disciplinato dall'art.1, comma 2 lett. d) ed e) e dall'art.3 comma 1, del D.Lgs 517/99 e dall'art.7, commi 2 e 3 del D.P.C.M. 24.5.2001 e, dunque, dell' adozione, di norma, del rapporto 3:1 tra posti letto e numero degli iscritti al 1° anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia.
Si ritiene, inoltre, opportuno considerare anche:

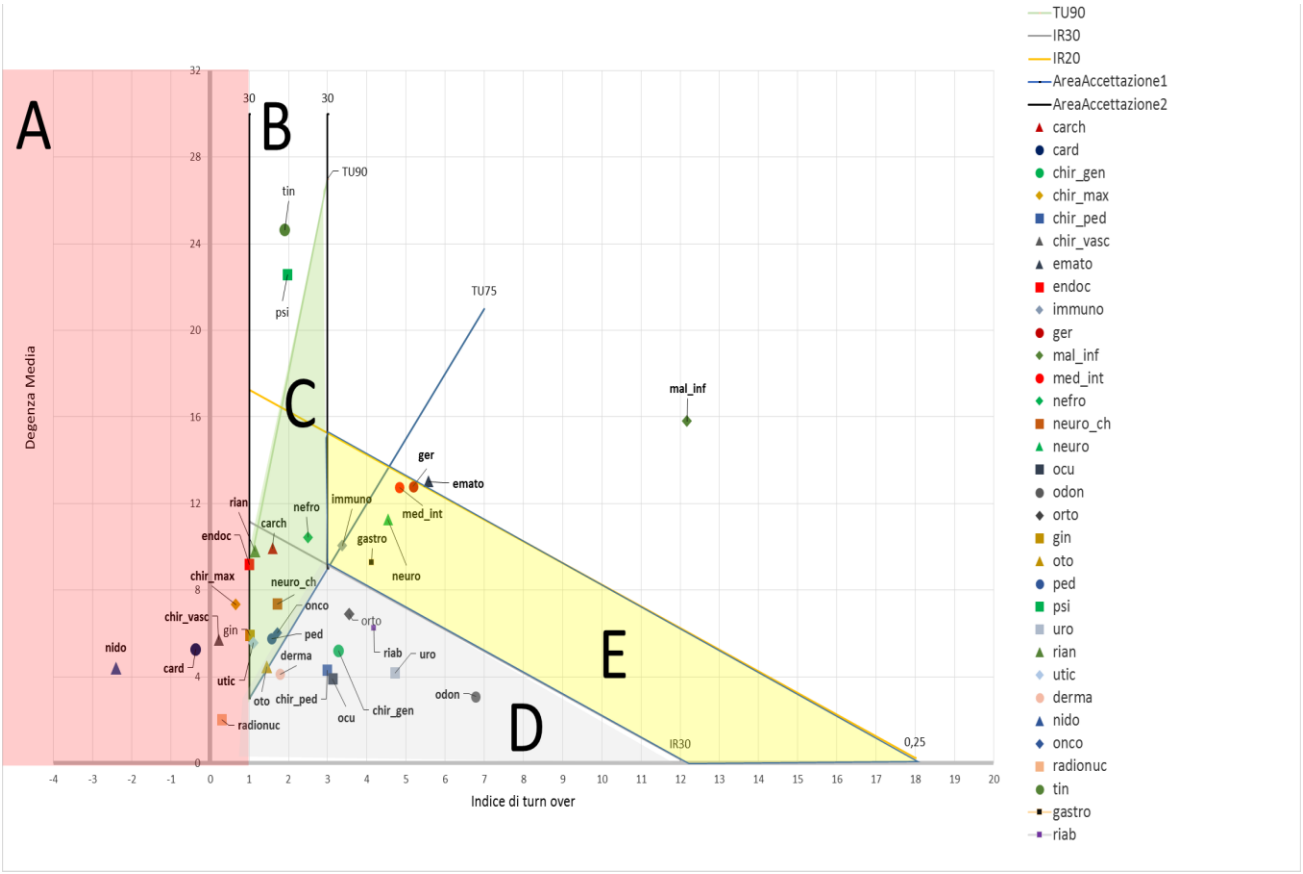
- le attività assistenziali indispensabili e non vicariabili funzionali allo svolgimento delle attività previste dalla programmazione didattico-scientifica della Scuola di Medicina e Chirurgia che, come in precedenza rappresentato, devono sostenere il mantenimento di consistenti soglie operative minime definite dalle indicazioni MIUR con puntuali standard assistenziali;
- le performance dell'AOU, raggiunte nell'anno 2015, per singola disciplina utilizzando strumenti di valutazione quali il nomogramma di Barber che mette in relazione i quattro indicatori di flusso dell'attività ospedaliera: degenza media, tasso di occupazione media dei posti letto, indice di turn over ed indice di rotazione dei posti letto;
- l'entità della partecipazione dell'AOU all'emergenza barelle del Cardarelli così come da DGRC n°1 del 15/01/2015 e successivo decreto del 25/05/2015.

L'analisi complessiva di tutti questi elementi conduce ad una ipotesi che tiene conto:

a) della disaggregazione dei posti letto complessivi in posti letto per ricoveri ordinari, day hospital e day surgery, posti letto tecnici per dialisi, posti letto tecnici equivalenti per attività odontostomatologica (54 poltrone odontoiatriche), posti letto per assistenza domiciliare HIV;
b) delle esigenze di sviluppo di ulteriori attività strategiche in ambitoscientifico nei settori quali ad esempio le neuroscienze, la chirurgia di altissima complessità, la genetica, le malattie rare, che necessitano di un adeguato supporto assistenziale.
c) dell'impegno, infine, dell'Ateneo per compensare la riduzione del finanziamento legata al pensionamento di personale di comparto reclutando nuovo personale (docente) in grado di ampliare e potenziare l'offerta assistenziale in settori scoperti a livello regionale al fine di ridurre il fenomeno della migrazione sanitaria della popolazione della Campania verso altre Regioni aggravando il costo dell'assistenza sanitaria della nostra Regione. È evidente che questo sforzo encomiabile dell'Ateneo verrebbe frustato dal mancato adeguamento del piano sanitario regionale con opportune disponibilità di posti letto in settori qual è quello della chirurgia specialistica delle patologie epatiche degenerative ed oncologiche, della Cardiochirurgia, dell'Elettrofisiologia, della Neuropsichiatria infantile etc.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ıma di Barber



fonte: http://burc.regione.campania.it

…e, l'analisi delle performance effettua… …na di Barber conduce ad alcune conclusioni, riportate nella tabella sinottica che segue, in cui è indicata una ripartizione di posti letto sia complessivi sia suddivisi in ricoveri ordinari e day hospital, con le relative previsioni dei volumi di attività di ricovero ordinario e day- hospital, tenuto conto di una occupazione degli stessi all'80%.

Tabella 14: ripartizione posti letto da piano ospedaliero RO e DH

Discipline	**POSTI LETTO**					**PL DA PROPOSTA AOU FEDERICO II**			
	pl da protocollo 2011-2013	**pl proposti da piano osp**	**pl proposti da AOU**			**previsione volumi RO**	**previsione volumi DH**		**OM_STANDARD**
			TOT	**RO**	**DH**	**CASI**	**CASI**	**ACCESSI**	
07_CARDIOCHIRURGIA	14	14	18	16	2	470	745	2.199	80%
08_CARDIOLOGIA	17	14	23	20	3	1.110	381	1.124	80%
09-CHIRURGIA GENERALE	141	100	113	86	27	4.835	7.049	20.794	80%
10-CHIR MAXILLO FACCIALE	20	20	20	18	2	717	487	1.436	80%
11- CHIRURGIA PEDIATRICA	10	10	12	6	6	406	1.666	4.914	80%
12-CHIRURGIA PLASTICA	9	9	12	6	6	367		0	80%
13-CHIRURGIA TORACICA	4	4	6	5	1	99	106	312	80%
14-CHIRURGIA VASCOLARE	12	12	12	8	4	409	261	769	80%
18-EMATOLOGIA	20	20	20	14	6	314	427	1.261	80%
19-ENDOCRINOLOGIA	15	14	14	6	8	191	1.646	4.856	80%
20-IMMUOLOGIA	14	14	14	6	8	174	629	1.855	80%
21-GERIATRIA	15	10	15	7	8	169	940	2.772	80%
24-MALATTIE INFETTIVE	19	20	20	16	4	296	319	942	80%
25-MEDICINA DEL LAVORO	2	2	2	0	2		290	856	80%
26-MEDICINA GENERALE	83	60	72	52	20	1.192	4.429	13.065	80%
29-NEFROLOGIA	34	32	34	14	20	391	2.205	6.504	80%
30-NEUROCHIRURGIA	23	20	25	22	3	873	731	2.156	80%
32-NEUROLOGIA	27	24	29	17	12	441	2.895	8.540	80%
34-OFTALMOLOGIA	22	16	20	8	12	598	1.948	5.747	80%
35-	15	10	10	3	7	284	1.426	4.206	80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

	POSTI LETTO								II
	pl da protocollo 2011-2013	pl proposti da piano osp	pl proposti da AOU			previsione volumi RO	previsione volumi DH		OM_STANDARD
			TOT	RO	DH	CASI	CASI	ACCESSI	
ODONTOSTOMATOLOGIA									
36-ORTOPEDIA	56	24	24	14	10	593	2.351	6.935	80%
37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	100	100	100	90	10	4.453	2.753	8.122	80%
38-OTORINOLARINGOIATRIA	19	14	16	8	8	525	1.005	2.965	80%
39-PEDIATRIA	60	60	60	42	18	2.135	2.891	8.530	80%
40-PSICHIATRIA	12	16	12	8	4	104	447	1.318	80%
43-UROLOGIA	29	24	24	18	6	1.258	766	2.260	80%
49-ANESTESIA E RIANIMAZIONE	14	14	14	14		221	0	0	80%
50-UTIC	8	8	8	8		681		0	80%
52-DERMATOLOGIA	18	18	12	3	9	214	994	2.931	80%
56-RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	7	7	7	3	4	140	61	180	80%
58-GASTROENTEROLOGIA	24	22	22	16	6	503	638	1.882	80%
62-NEONATOLOGIA	12	18	15	15		997		0	80%
64-ONCOLOGIA	30	30	30	16	14	774	897	2.645	80%
70-TERAPIA CON RADIONUCLIDI	4		6	2	4	290	659	1.945	80%
71-REUMATOLOGIA		10	10	2	8	88	1.301	3.837	80%
73-TIN	27	21	27	27		320	0	0	80%
78-UROLOGIA PEDIATRICA		18	8	8		394		0	80%
DIETETICA			6		6			0	80%
GENETICA MEDICA			4		4			0	80%
33-NEUROPSICHIATRIA INFANTILE			4		4		383	1.129	80%
18-SERVIZIO TRASFUSIONALE			2		2		134	395	80%
49-TERAPIA DEL DOLORE			2		2		293	864	80%
TOTALE	936	829	904	624	280	27.025	44.151	130.245	80%

fonte: http://burc.regione.campania.it

ei posti letto proposta, differente sia [illegible] ocollo d'Intesa sia rispetto al nuovo Piano Ospedaliero relativo all'AOU, è la seguente:

Tabella 15: Variazione posti letto

DISCIPLINA	*Variazione PL da Piano Ospedaliero*	*Variazione PL secondo la proposta AOU Federico II*
07_CARDIOCHIRURGIA	0	4
08_CARDIOLOGIA	-3	6
09-CHIRURGIA GENERALE	-41	-28
10-CHIR MAXILLO FACCIALE	0	0
11- CHIRURGIA PEDIATRICA	0	2
12-CHIRURGIA PLASTICA	0	3
13-CHIRURGIA TORACICA	0	2
14-CHIRURGIA VASCOLARE	0	0
18-EMATOLOGIA	0	0
19-ENDOCRINOLOGIA	-1	-1
20-IMMUOLOGIA	0	0
21-GERIATRIA	-5	0
24-MALATTIE INFETTIVE	1	1
25-MEDICINA DEL LAVORO	0	0
26-MEDICINA GENERALE	-23	-11
29-NEFROLOGIA	-2	0
30-NEUROCHIRURGIA	-3	+2
32-NEUROLOGIA	-3	+2
34-OFTALMOLOGIA	-6	-2
35-ODONTOSTOMATOLOGIA	-5	-5
36-ORTOPEDIA	-32	-32
37-OSTETRICIA E GINECOLOGIA	0	0
38-OTORINOLARINGOIATRIA	-5	-3
39-PEDIATRIA	0	0
40-PSICHIATRIA	4	0
43-UROLOGIA	-5	-5
49-ANESTESIA E RIANIMAZIONE	0	0
50-UTIC	0	0
52-DERMATOLOGIA	0	-6
56-RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA	0	0
58-GASTROENTEROLOGIA	-2	-2
62-NEONATOLOGIA	6	3
64-ONCOLOGIA	0	0
70-TERAPIA CON RADIONUCLIDI	-4	2
71-REUMATOLOGIA	10	10
73-TIN	-6	0
78-UROLOGIA PEDIATRICA	18	8
DIETETICA	0	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISCIPLINA	*Variazione PL da Piano Ospedaliero*	*secondo la proposta AOU Federico II*
GENETICA MEDICA	0	4
33-NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	0	4
18-SERVIZIO TRASFUSIONALE	0	2
49-TERAPIA DEL DOLORE	0	2
TOTALE	**-107**	**-32**

La riduzione di 107 posti letto rispetto ai 936 definiti nel Protocollo d'intesa 2011-2013 sarebbe ricondotta ad un contenimento di 32 posti letto. Il Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università Federico II di Napoli, siglato il 10.06.2016 contiene all'art. 2 i presupposti per una rimodulazione dei posti letto entro il primo anno di vigenza del Protocollo stesso, in linea con le considerazioni indicate in precedenza.

Il nuovo Piano Ospedaliero Regionale ed il Protocollo di intesa Regione-Università 2016-2018 attribuiscono all'AOU n. 829 pl.
Il precedente Protocollo di intesa 2011-2013 attribuiva all'AOU 936 pl. Ne consegue che è stata effettuata una decurtazione complessiva di 107 pl (incremento di 41 pl e decremento di 148 pl). Il decremento complessivo risulta non coerente con le indicazioni di programmazione nazionale e regionale di cui l'AOU ha tenuto conto nella pianificazione delle attività e nella scelta degli investimenti ad esse connesse. Pertanto l'AOU propone una dotazione complessiva di n. 904 pl di cui 624 RO e 208 DH.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCENARIO INTERNO

1.1.7 Il profilo dell'offerta assistenziale dell'AOU

Il Policlinico Federico II è un'*Azienda Ospedaliera Universitaria* e si caratterizza per svolgere - anche ai sensi della Sentenza della Corte Costituzionale n. 71 del 07/03/2011 che così statuisce: "*l'attività di assistenza ospedaliera e quella didattico scientifica affidate dalla legislazione vigente al personale medico universitario si pongono tra loro in un rapporto che non è solo di stretta connessione, ma di vera e propria compenetrazione*" - in modo unitario ed inscindibile funzioni di assistenza, didattica e ricerca, costituendo al tempo stesso:

- Elemento strutturale del Servizio Sanitario Nazionale, ed in particolare del Servizio Sanitario della Regione Campania, nell'ambito del quale concorre al raggiungimento della tutela globale della salute;
- Elemento strutturale dell'Università, nell'ambito del quale concorre al raggiungimento delle sue finalità didattiche e di ricerca.

Inoltre, l'offerta assistenziale regionale dell'AOU Federico II si caratterizza attraverso:

- la presenza di numerosi Centri di Riferimento Regionale;
- le attività specialistiche che, sebbene esistano nel panorama regionale realtà sanitarie a vocazione mono specialistica, rappresentano importanti punti di riferimento regionale;
- la partecipazione alla rete regionale dell'emergenza.

1.1.7.1 Integrazione con la didattica e la ricerca

Le "*attività assistenziali necessarie e non vicariabili alle attività di formazione e ricerca"* devono sostenere la programmazione didattico scientifica relativa a **43 Scuole di Specializzazione Mediche afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia, 2 Scuole di Specializzazione Odontoiatriche e 6 Scuole di Specializzazione non mediche** come di seguito indicato:

Scuole di Specializzazione mediche

Allergologia ed Immunologia Clinica	Medicina dello sport
Anatomia Patologica	Medicina d'emergenza-urgenza
Anestesia e Rianimazione	Medicina Fisica e Riabilitazione
Audiologia e Foniatria	Medicina Interna
Cardiochirurgia	Medicina Legale
Chirurgia Generale	Medicina Nucleare
Chirurgia Maxillo-Facciale	Microbiologia e Virologia
Chirurgia Pediatrica	Nefrologia
Chirurgia vascolare	Neurochirurgia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dermatologia e Venereologia	Neurologia
Ematologia	Oftalmologia
Endocrinologia	Oncologia medica
Fisica Medica	Ortopedia e Traumatologia
Genetica Medica	Otorinolaringoiatria
Geriatria	Patologia Clinica e Biochimica Clinica
Ginecologia ed Ostetricia	Pediatria
Igiene e Medicina Preventiva	Psichiatria
Malattie Apparato Cardio-Vascolare	Radiodiagnostica
Malattie apparato digerente	Radioterapia
Malattie apparato respiratorio	Scienze dell'Alimentazione
Malattie infettive	Urologia
Medicina del Lavoro	

Scuole di Specializzazione odontoiatriche

Chirurgia odontostomatologica

Ortognatodonzia

Scuole di Specializzazione non mediche

Genetica

Scienze dell'alimentazione

Microbiologia

Patologia clinica

Biochimica

Fisica medica

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.7.2 Centri di riferimento regionale

L'AOU Federico II garantisce, quindi, anche attraverso i numerosi Centri di Riferimento regionale (tabella seguente) istituiti con provvedimenti regionali, una quota consistente di attività, assicurando, nel limite delle attuali possibilità, una coerente integrazione tra l'attività assistenziale, gli obiettivi di programmazione regionale, volti sempre più ad un corretto utilizzo degli appropriati setting assistenziali, lo svolgimento delle funzioni didattiche e scientifiche della Scuola di Medicina e Chirurgia.

Tabella 16: Centri di riferimento regionali

CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALI
Trapianti di midollo osseo e di cellule staminali emopoietiche
Traumatologia cranio-maxillo facciale
Malattie rare
Celiachia del bambino
Celiachia dell'adulto
Diabetologia pediatrica
Diabetologia dell'adulto
Diagnosi e cura dell'Epilessia
Diagnosi e cura della fibrosi cistica adulti
Diagnosi e cura della fibrosi cistica bambini
Malattie infiammatorie croniche intestinali (MICI) dell'età pediatrica
Sclerosi multipla
Diagnosi e cura della malattia di Parkinson e dei disturbi del movimento
Infezioni da HIV pediatrica
Malattie infettive e AIDS in Ostetricia e Ginecologia
Trapianti di rene
Patologia orbito-palpebrale
Terapia con farmaci biologici dell'artrite reumatoide e delle spondiloartriti siero negative
Emocoagulopatie
Sterilità ed infertilità di coppia
Sviluppo di metodologie innovative, studio e trattamento delle patologie uditive e vestibolari
Diagnosi precoce di sordità
Chirurgia bariatrica e terapia interdisciplinare dell'obesità grave
Terapia del diabete con microinfusori
Terapia riabilitativa pre e post operatoria delle disfunzioni dell'apparato digerente, pavimento pelvico e neuro modulazione
Biologia molecolare clinica, genetica di laboratorio e diagnostica di malattie congenite del metabolismo
Coordinamento e compensazione per le attività trasfusionali
Diagnosi e terapia delle dislipidemie nell'adulto
Malattie reumatiche pediatriche
Nutrizione artificiale domiciliare
Nutrizione artificiale domiciliare pediatrica
Tubercolosi pediatrica
Tumori rari

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività specialistiche peculiari

Nell'ambito pediatrico, oncologico ed infettivologico, il contributo dell'AOU sul territorio regionale rende paragonabile l'offerta assistenziale a quella di Aziende che, per mission istituzionale, sono da considerarsi mono-specialistiche.I grafici di seguito riportati sono il risultato di un'analisi effettuata sulla base dei dati forniti dall'ARSan- anno 2015.

PEDIATRIA

La Pediatria offre molteplici servizi assistenziali tra cui alcuni di altissima specialità. In esso si sono consolidate competenze pediatriche specialistiche, grazie al trattamento di numerose patologie che in altri ospedali non sono contemplate. Tali attività sono possibili grazie alla presenza di numerosi centri di riferimento regionale, alla presenza della patologia neonatale, della TIN e della chirurgia pediatrica.

Si distinguono, in particolare, i seguenti centri di diagnosi e trattamento:

- **Malattie rare**: l'AOU Federico II è Centro di Riferimento di Coordinamento Regionale (Con D.L.161/2001 sono state riconosciute 331 malattie rare in Campania a cui corrispondono 13.494 pazienti; di questi l'AOU ne tratta 4325, vale dire il 32%);
- Trattamento delle **malattie immunologiche**, con particolare interesse per le immunodeficienze primitivo-congenite: questo centro gestisce anche il Registro Regionale per le Immunodeficienze congenite. L'Area dispone inoltre di particolari attrezzature per la cura di bambini che non possiedono sufficienti difese naturali, quali spazi filtro con aria priva di germi;
- **Fibrosi Cistica:** il Centro si occupa della cura dei pazienti affetti da Fibrosi Cistica e della ricerca clinica ad essa correlata. In questo centro di recente è stato individuato un nuovo approccio terapeutico totalmente innovativo che consente di correggere il difetto di funzione di trasporto di cloro causato dalla più comune fra le oltre 2000 mutazioni del gene della Fibrosi Cistica CFTR, la DF508 con una possibilità di impatto sull'allungamento della sopravvivenza dei piccoli pazienti;
- **Trattamento diagnosi e cura della celiachia**: è il Centro di Riferimento Europeo con la casistica più ampia (> 15.000 casi nel tempo) e con un'importante produzione scientifica nel settore. Il Policlinico Federico II offre una capacità diagnostica all'avanguardia, in senso clinico, strumentale e di laboratorio, ed ha una forte componente di ricerca transazionale. L'Azienda, inoltre, ospita presso la Pediatria, il centro di Eccellenza denominato Laboratorio Europeo per lo Studio delle Malattie Indotte da Alimenti (ELFID). Tra i progetti di ELFID è nato MEDICEL, il progetto di Rete Mediterranea Celiachia che coordina le attività diagnostiche, terapeutiche e di ricerca dei 20 Paesi Mediterranei. È stata, inoltre, realizzata una Banca Dati di una 'Donna Celiaca' che fornisce, per ciascun organo ed apparato, una lista aggiornata degli studi clinici relativi;
- **Trattamento diagnosi e curaper le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali**(Morbo di Chron, Rettocolite *Ulcerosa)* presente presso il relativo centro di riferimento regionale;
- **Malattie endocrine e del Metabolismo:**
  a) trattamento di difetti congeniti del metabolismo;
  b) cura di pazienti con diabete di tipo I,presso il relativo centro di riferimento regionale. Questo centro regionale per il diabete (riconosciuto dal 1998) ha in cura diverse centinaia di pazienti, per i quali guida il programma diagnostico terapeutico sia in ospedale sia domicilio. Segue anche l'inserimento scolastico e sociale, realizza campeggi educativi per l'autogestione della malattia cronica. Adotta sistemi terapeutici innovativi quali i microinfusori di insulina;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Sezione di Endocrinologia Pediatrica dove vengono seguiti bambini con problemi di bassa statura, deficit di ormone della crescita, S. Turner, anomalie dello sviluppo puberale (anticipi e ritardi puberali, irregolarità del ciclo mestruale), malattie della tiroide, ambiguità dei genitali, iperplasia congenita del surrene, sindromi poli-endocrine autoimmuni. E' uno dei centri di riferimento per l'ipotiroidismo congenito e per la prescrizione dell'ormone della crescita. Coordina un team multidisciplinare per la gestione del neonato e del bambino con disordini della Differenziazione Sessuale. Gestisce il Registro Regionale per l'Ipotiroidismo Congenito e partecipa al Registro per i Deficit di Ormone della Crescita.

d) Centro di Riferimento Regionale per la Nutrizione Artificiale Pediatrica in cui sono seguiti bambini con insufficienza intestinale e necessità di nutrizione artificiale (nutrizione parenterale ed enterale).

- **Trattamento delle patologie infettive con particolare riguardo all'HIV**: vengono seguiti bambini con malattie infettive complesse quali mononucleosi, tubercolosi, polmoniti ed altre. Centro di Riferimento Regionale per l'AIDS pediatrico. Presso il reparto di degenza di Malattie Infettive Pediatriche sono assistiti bambini con malattie infettive complesse e bambini con necessità di isolamento protettivo. Il reparto è sede del centro di Riferimento Regionale per la nutrizione artificiale e centro di Riferimento per AIDS pediatrico (ospedalizzazione domiciliare);
- **Allergie alimentari:** l'unità svolge un'attività assistenziale integrata dedicata al bambino affetto da allergie o intolleranze alimentari. Dal 2009 è stata accreditata come centro di riferimento per le allergie alimentari dalla Società Italiana di Allergologia ed Immunologia Pediatrica (SIAIP) (http://centri.siaip.it/). L'offerta assistenziale comprende uno spettro di attività non disponibili presso altre Strutture dell'Azienda o presso altri Ospedali della Regione Campania;
- **Chirurgia Pediatrica:** esplica la sua attività nel trattamento della patologia congenita ed acquisita di interesse chirurgico relativamente al neonato, al bambino ed all'adolescente. Le patologie trattate sono toraciche, addominali e genito-urinarie; si sono sviluppate anche competenze specifiche, in particolare nel campo delle tecniche mini-invasive ed endo-urologiche, potendo disporre di strumentazione miniaturizzata tecnologicamente avanzata. Ciò ha consentito di erogare prestazioni di eccellenza, al pari dei Centri più avanzati di Chirurgia Pediatrica Europei;
- **Genetica Clinica:** offre una ampia possibilità diagnostica utilizzando le più recenti metodologie di biologia molecolare in un laboratorio specializzato. Offre una consultazione genetica integrata alle famiglie di pazienti ed a quelle a rischio genetico. Sperimenta terapie enzimatiche sostitutive per difetti metabolici congeniti e sviluppa la terapia genica di alcune condizioni.
- Sono inoltre da segnalare i seguenti centri di diagnosi e trattamento: Epatologia pediatrica, Neuro psichiatria infantile, Reumatologia pediatrica, Urologia pediatrica medica e chirurgica.

ONCOLOGIA

In ambito oncologico, l'AOU contribuisce in maniera significativa al trattamento delle neoplasie a maggiore impatto e mortalità, accogliendo un numero di casi tali da considerarsi quasi pari al IRCCS "Fondazione G. Pascale", che per missione istituzionale ha una vocazione specialistica rivolta alla diagnosi e cura delle malattie neoplastiche.

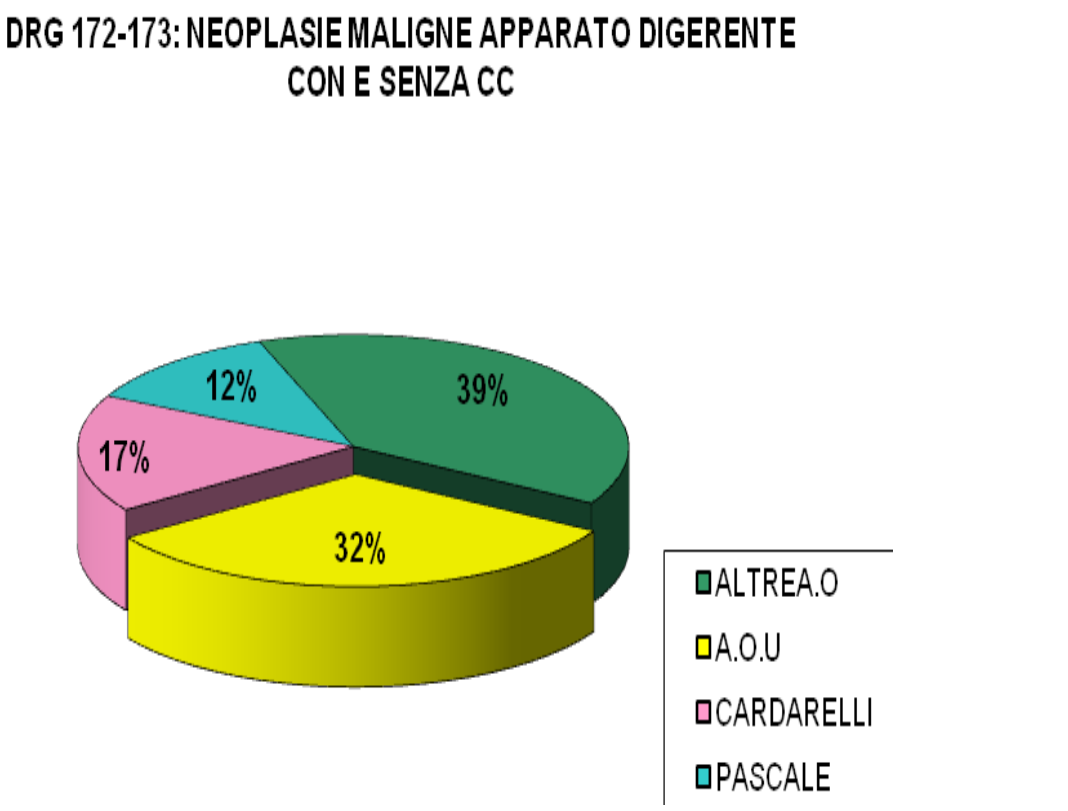
fonte: http://burc.regione.campania.it

cittadino-utente i seguenti servizi as[illegible] del SSN:

- Visite specialistiche ambulatoriali e ricoveri ordinari ed in day hospital;
- Chemio Radioterapia;
- Terapia Antalgica;
- Consulenze dietetiche;
- Nutrizione artificiale.

Inoltre, il Day hospital di onco-ematologia rappresenta un primato di eccellenza regionale. Nell'AOU è presente anche l'U.MaC.A (Unità di Manipolazione di Chemioterapici Antiblastici) presso la quale vengono preparati farmaci antiblastici per il trattamento chemioterapico. Nel corso del 2015,l'U.MaC.A ha preparato 2049 pazienti/cicli di trattamento con un incremento di attività pari al 15,2% rispetto al 2014. Una peculiarità del centro è l'elevato numero di studi clinici condotti, che per i pazienti arruolati, rappresenta una importante occasione di avere a disposizione opzioni terapeutiche innovative. Il Day hospital fornisce un'attività continua di 12 ore (8-14/14-20) ed è dotato di servizi di accoglienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it



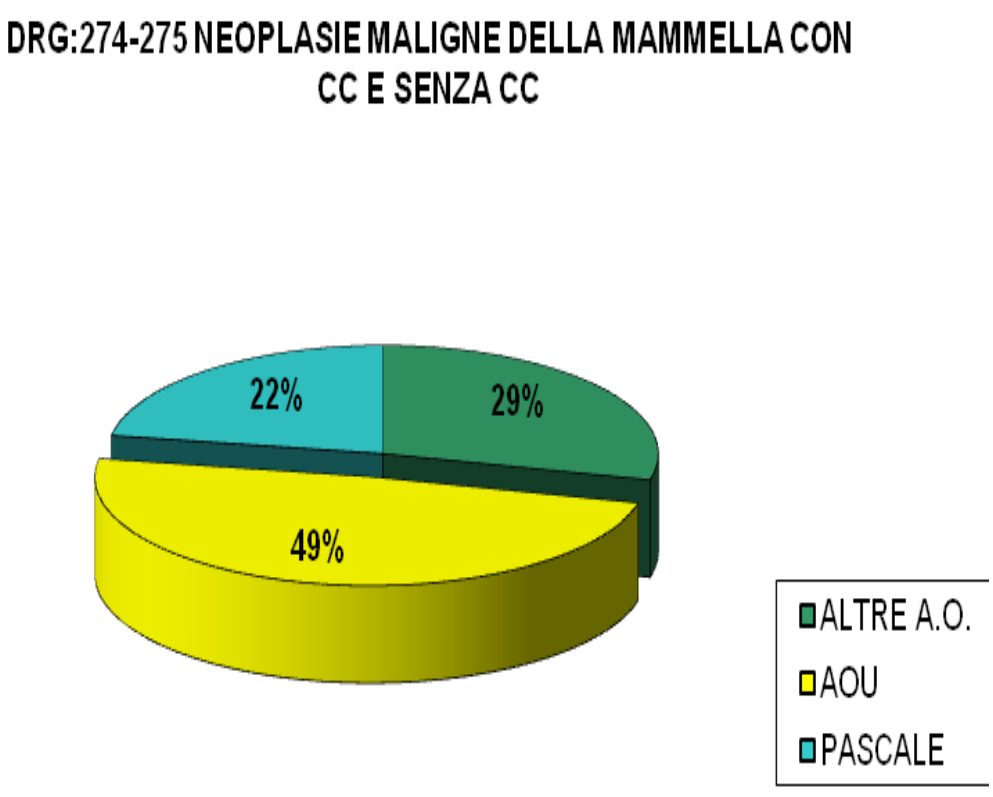


Figura 4: DRG 274-275

fonte: http://burc.regione.campania.it

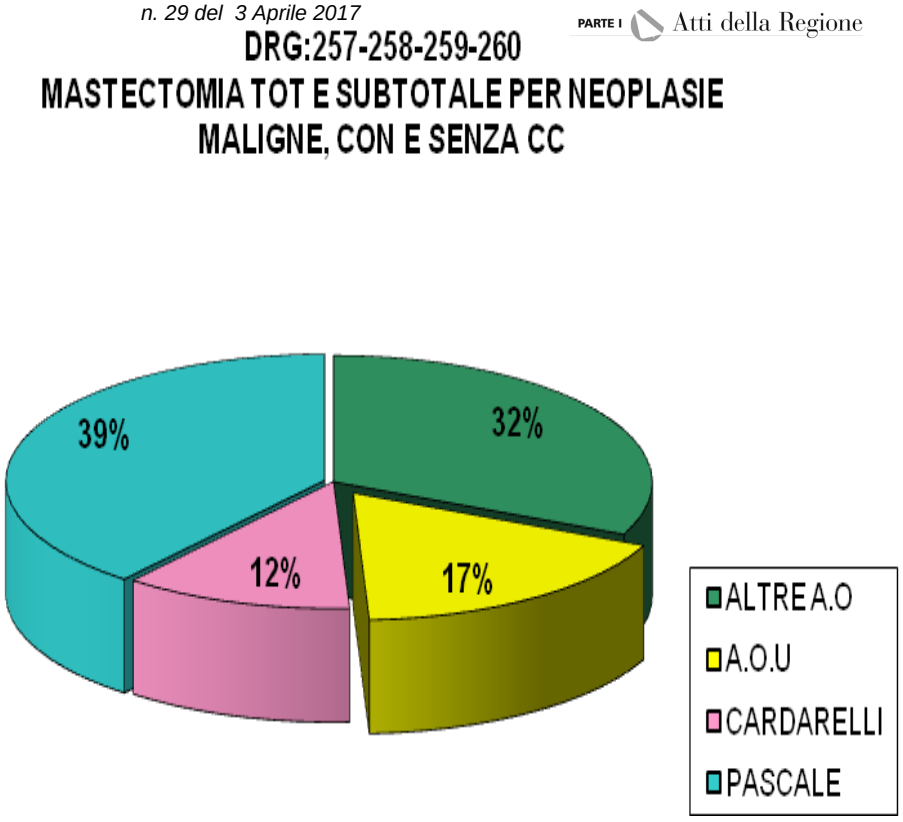


Figura 5: DRG 257-258-259-260

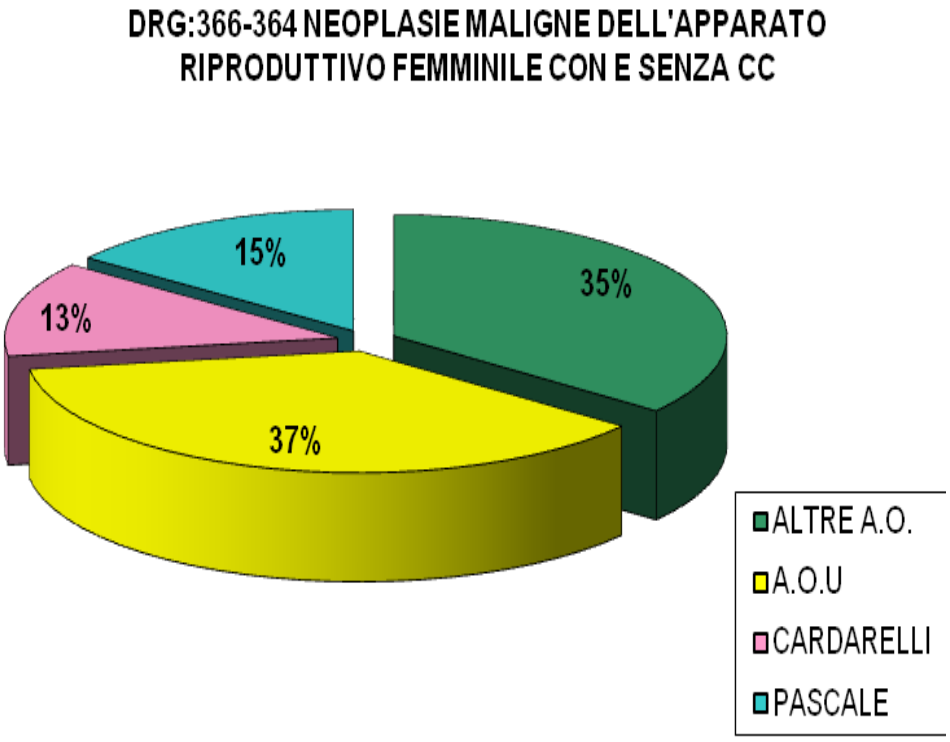


Figura 6: DRG 366-364

fonte: http://burc.regione.campania.it

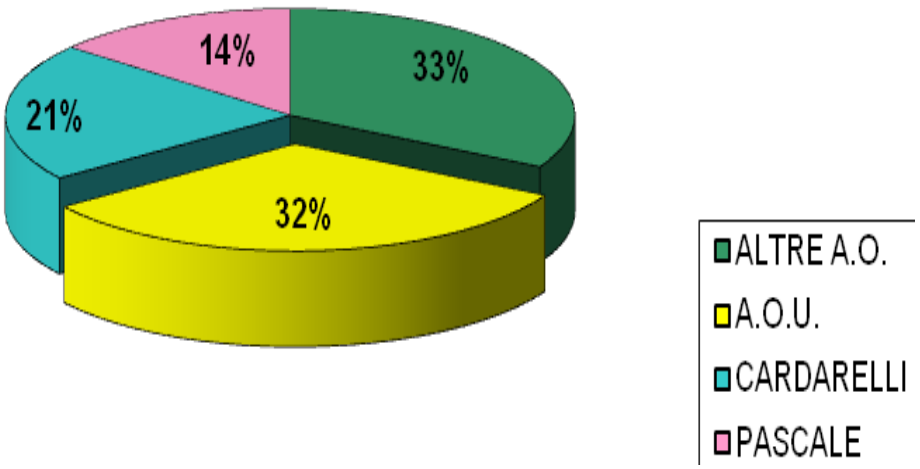


Figura 7: Leucemie e Linfomi

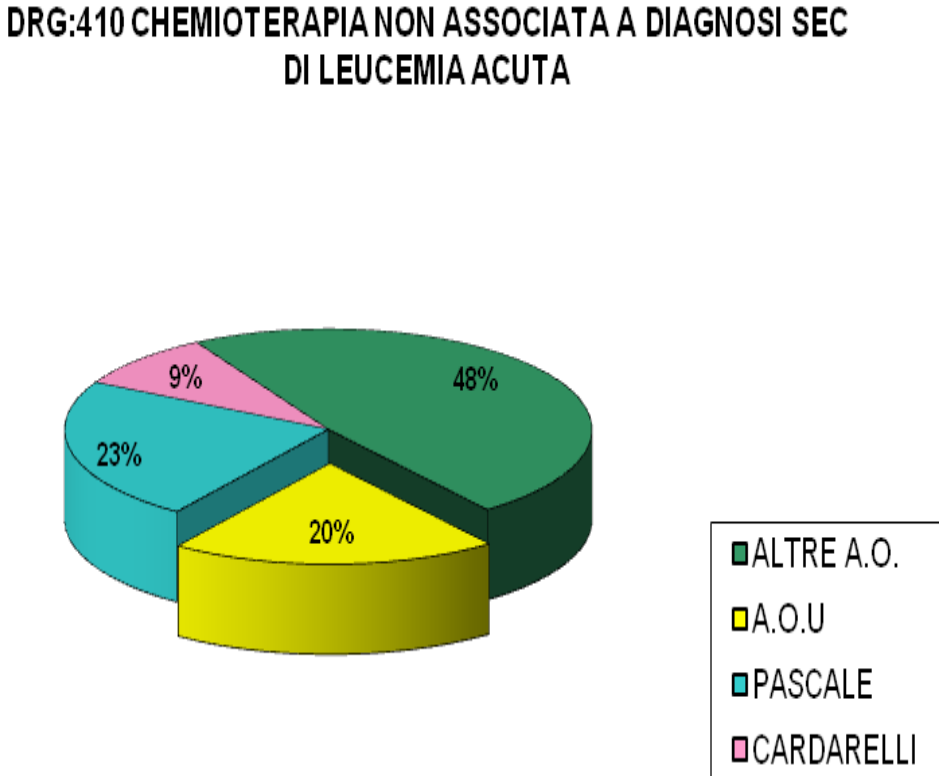


Figura 8: DRG 410

fonte: http://burc.regione.campania.it

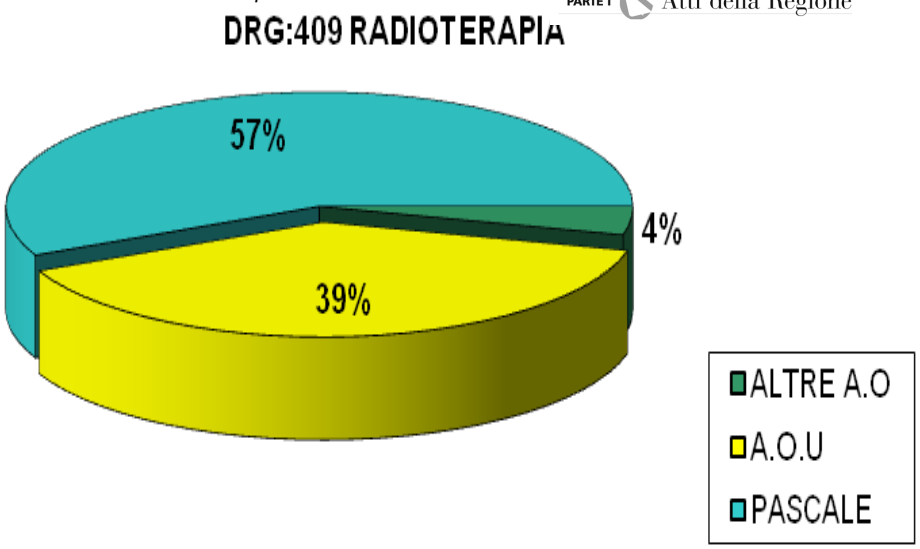


Figura 9: DRG 409

MALATTIE INFETTIVE

Il contributo dell'AOU Federico II nell'ambito delle malattie infettive si esplica soprattutto nella diagnosi e cura dei pazienti con HIV, epatite cronica e cirrosi e nell'ambito di tutte le patologie emergenti. In particolare, sono stati introdotti nell'uso clinico **nuovi farmaci antivirali ad azione diretta** che sono indicati in alcune forme di epatite virale cronica da virus C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MDC 18

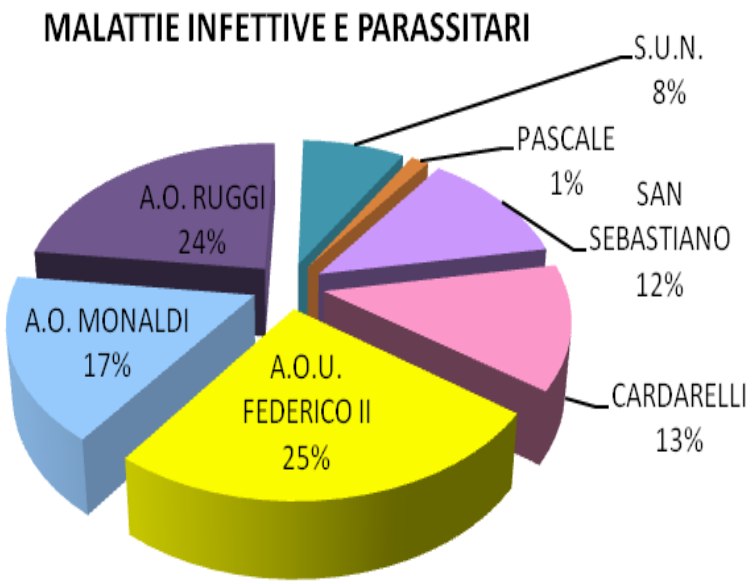


Figura 10: MDC 18

DRG:488-489-490 HIV ASSOCIATO AD ALTRE PATOLOGIE MAGGIORI CORRELATE E NON

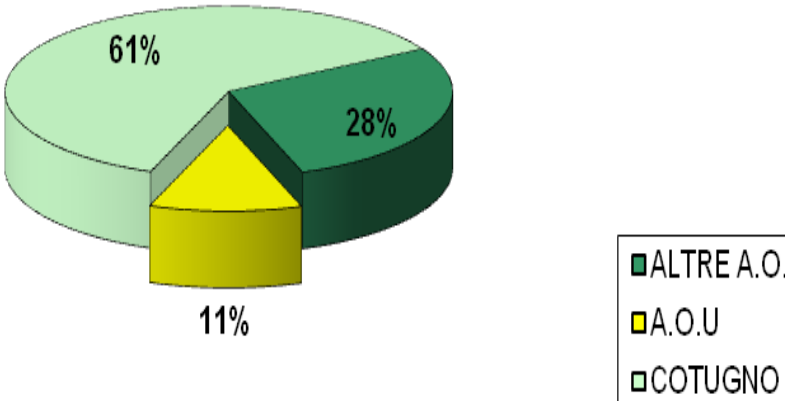


Figura 11: DRG 488-489-490

Un ulteriore spazio assistenziale nel quale l'AOU rappresenta certamente un punto di riferimento importante nel panorama regionale è quello delle **malattie del ricambio e della nutrizione**. Tali attività sono il risultato della sinergia tra ricerca scientifica e organizzazione assistenziale, declinate anche attraverso i PDTA e l'integrazione con la rete dell'emergenza e territoriale.

Malattie del metabolismo-endocrinologia sia pediatrica sia dell'adulto

fonte: http://burc.regione.campania.it

del metabolismo e i disturbi endoc ılı, si evince dal grafico seguente, che l'AOU Federico II raccoglie il 43% dei pazienti trattati sul territorio regionale. Nella fattispecie, presso l'AOU sono trattate patologie endocrino metaboliche per le quali il Policlinico Federico II rappresenta un centro di attrazione anche extra regionale soprattutto per i trattamenti medico-diagnostici delle patologie dell'ipofisi, surrene e tiroide. In questo settore disciplinare, il Policlinico Federico II rappresenta un'eccellenza anche nel panorama della ricerca scientifica internazionale. Per qualità e numero di pubblicazioni scientifiche, infatti, nelle classifiche di ricerca internazionali, l'area delle **patologie ipofisarie** e dell'ipotiroidismo federiciana è ai primi posti.

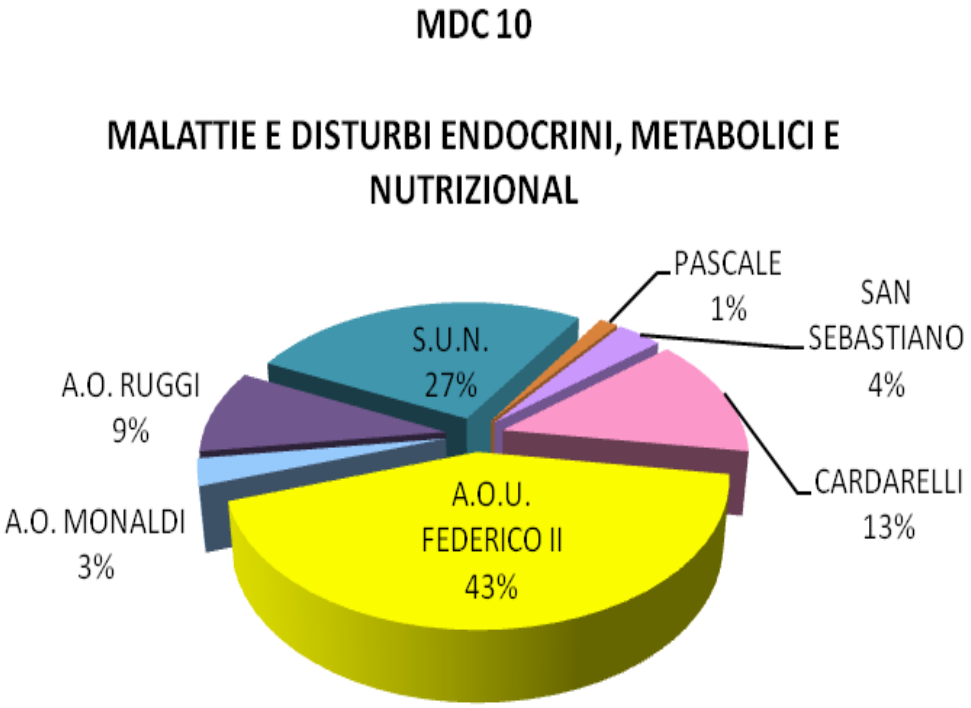


Figura 12: MDC 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

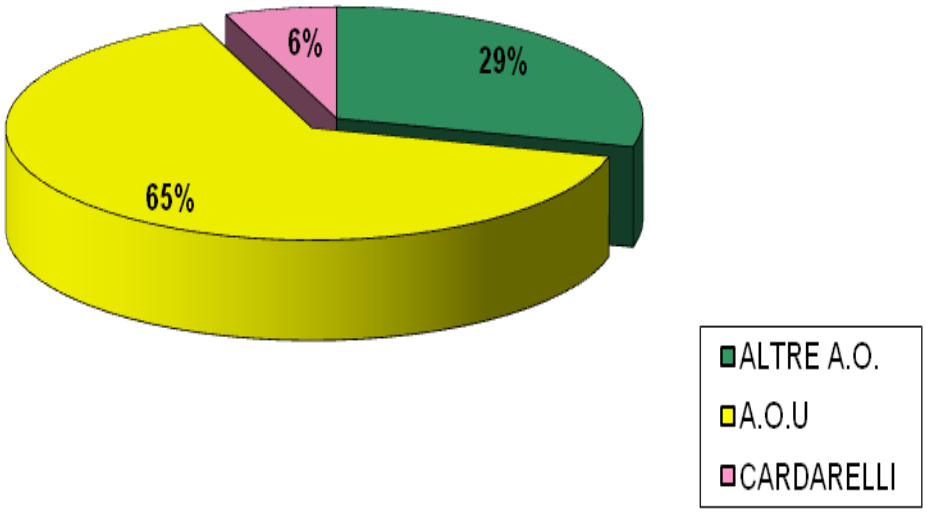


Figura 13: DRG 286

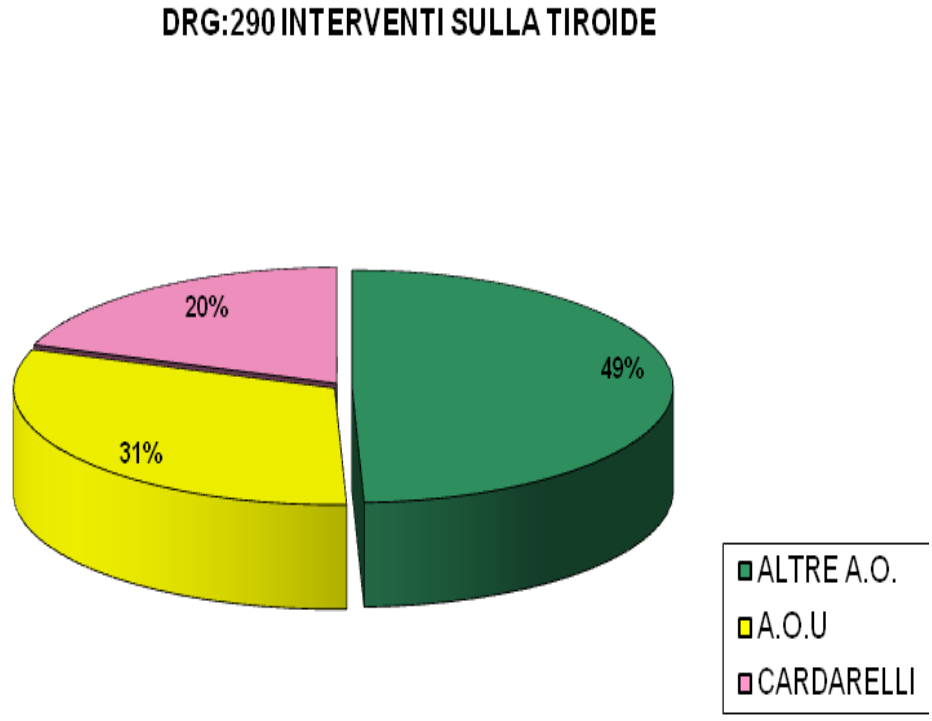


Figura 14: DRG 290

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTIFICIALE

Nel campo della nutrizione artificiale vanno rilevati gli investimenti effettuati nell'ambito della preparazione di miscele nutrizionali per la nutrizione parenterale con la realizzazione della camera bianca che ha ampliato la varietà e quantità della produzione a vantaggio dei pazienti del territorio campano, in collaborazione con le Azienda Sanitarie Locali. Infatti, anche per i neonati sono disponibili **miscele nutrizionali personalizzate**, grazie agli elevati standard di sicurezza e alle nuove tecnologie introdotte. La camera bianca è una struttura all'avanguardia con spazi e tecnologie idonee per realizzare miscele nutrizionali per la nutrizione parenterale che si rende necessaria quando il paziente non è in grado di alimentarsi per via naturale.
Il laboratorio si inserisce nell'ambito del Centro di riferimento regionale di III livello per la nutrizione artificiale domiciliare dell'AOU. Il punto di forza del laboratorio è la preparazione di miscele galeniche personalizzate, realizzate a cura di un team di esperti farmacisti, infermieri, tecnici di laboratorio ed in collaborazione con la Farmacia Centrale dell'Azienda.

PARTECIPAZIONE ALLA RETE REGIONALE DELL'EMERGENZA

La partecipazione alla rete dell'emergenza si esplica attraverso le seguenti attività:

1) Pronto Soccorso Ostetrico H24;

2) Terapia intensiva neonatale e lo STEN;

- La Terapia Intensiva e Subintensiva Neonatale (TIN) è direttamente collegata al Pronto Soccorso Ostetrico che, con le strutture Ostetriche,costituisce (per numero di nati circa 2.500 nati /anno e selezione di gravide a rischio) il Centro Regionale di 3° Livello di maggiori dimensioni della Regione Campania. Come centro di riferimento di gravidanze a rischio, buona parte dei nati (circa 300 casi) richiede un'assistenza alla nascita complessa; di ciò è testimone l'elevato numero di nati con peso alla nascita <1,5 Kg ed in particolare di quelli con peso alla nascita <1 Kg. I posti di terapia intensiva neonatale sono occupati per il 94% dai nati da gravidanze ad alto rischio ricoverate presso i nostri reparti ostetrici e per il restante 6% da neonati patologici pervenuti tramite il Trasporto d'Emergenza Neonatale da altri punti nascita della Campania. Vengono ricoverati oltre a neonati prematuri o con patologia medica, anche i neonati che richiedono interventi chirurgici nel periodo pre e post operatorio (sia chirurgia pediatrica che cardiochirurgia pediatrica).
- Il Trasporto Neonatale di Emergenza (STEN) è un servizio altamente specializzato, attivo 24/24h e dedicato al trasporto di neonati patologici dai centri nascita alle terapie intensive e sub-intensive neonatali. In tutta la Campania sono attive 3 unità di Trasporto Neonatale; lo STEN Federico II coordina le chiamate per le province di Napoli e Salerno e nel 2015 ha garantito 723 trasporti a fronte di 388 dell' Annunziata e i 371 di Caserta.

3) COIES
Centrale Operativa Interna Emergenze Sanitarie attiva 24/24h in collegamento con la Centrale operativa regionale che smista le emergenze territoriali sui posti letto messi a disposizione dall'AOU quali quelli dell'UTIC per complessive 446 prestazioni effettuate nel corso del 2015, Nefrologia, Rianimazione, Medicina d'Urgenza, Cardiochirurgia, Neurologia e Neurochirurgia, Chirurgia Maxillo-facciale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

siglato con l'Azienda Ospedaliera n°15/1/2015e successivo Decreto n°48/5/2015), nel quale l'AOU accoglie presso le proprie strutture assistenziali pazienti che inizialmente vengono accettati dal triage del Cardarelli e poi vengono allocati a seconda delle esigenze diagnostico terapeutiche presso i 44 posti letto messi a disposizione esclusivamente del Cardarelli. Si fa presente, a tal proposito, che in un anno l'AOU ha gestito e dimesso circa 1060 pazienti provenienti dal Cardarelli.

5) Registro Donatori regionale HLA

L'AOU Federico II di Napoli, con delibera della Giunta Regionale n. 438 del 06/10/2015,è stata indicata come sede del Registro Regionale IBMDR.

L'AOU svolge in modo unitario e inscindibile attività di assistenza, didattica e ricerca.
L'offerta assistenziale dell'AOU si caratterizza per le attività specialistiche, per i Centri di Riferimento Regionale e per la partecipazione alla rete dell'emergenza regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1.8 Mobilità attiva Infra-regionale

L'attrazione dell'AOU è altro fenomeno che merita di essere approfondito. Accanto alla mobilità attiva extra-regionale, presentata più avanti, risulta necessario valutare lo stesso fenomeno nell'ambito della regione Campania. In particolare, si nota che il:

- 77% dei ricoveri è relativo a pazienti residenti nella provincia di Napoli;
- 12% è relativo a pazienti residenti in provincia di Caserta;
- 7% dei ricoveri è relativo a pazienti residenti in provincia di Salerno;
- 4% dei ricoveri è relativo complessivamente ai pazienti residenti in provincia di Avellino e Benevento.

Tabella 17: mobilità attiva intra-regionale

Descrizione_provincia	casi	% sul totale
NAPOLI	43.468	76,68%
CASERTA	7.034	12,41%
SALERNO	4.044	7,13%
AVELLINO	1.272	2,24%
BENEVENTO	868	1,53%
TOTALE	**56.686**	**100%**

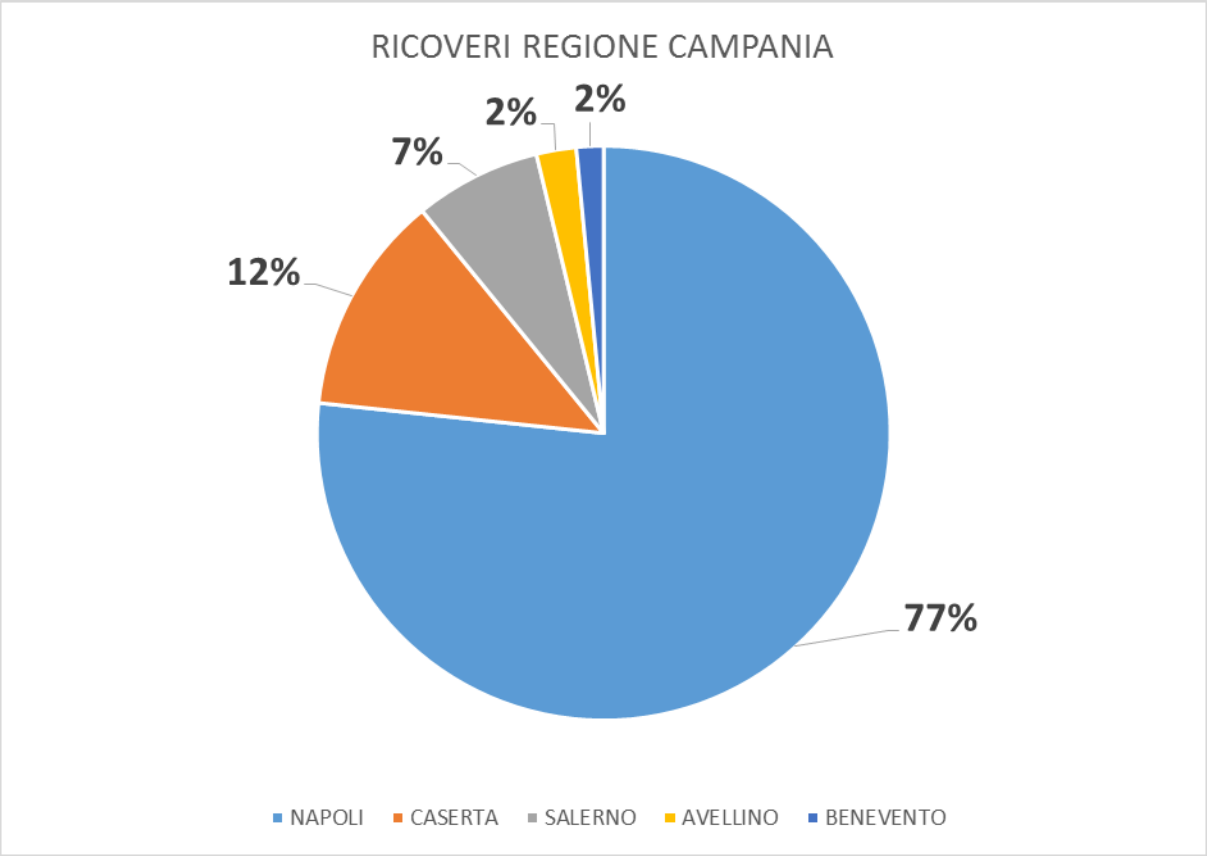


Figura 15: mobilità attiva infra-regionale

Come ulteriore livello di dettaglio, a partire dalla selezione dei **13.218** ricoveri relativi a pazienti residenti in **Campania** (fuori dalla provincia di Napoli) è utile analizzare la disciplina relativa al reparto di dimissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 18: mobilità attiva infraregionale: dettagli

RESIDENTI IN CAMPANIA FUORI DALLA PROVINCIA NAPOLI		
DISCIPLINA	**Casi**	**% sul totale**
Pediatria	2.171	16,42%
Chirurgia generale	1.328	10,05%
Ostetricia e ginecologia	1.245	9,42%
Neurologia	964	7,29%
Oncologia	849	6,42%
Oculistica	632	4,78%
Nefrologia	632	4,78%
Medicina generale	594	4,49%
Ematologia	466	3,53%
Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione	398	3,01%
Chirurgia maxillo facciale	370	2,80%
Terapia intensiva neonatale	361	2,73%
Neonatologia	355	2,69%
Gastroenterologia	296	2,24%
Urologia	260	1,97%
Geriatria	230	1,74%
Ortopedia e traumatologia	218	1,65%
Otorinolaringoiatria	209	1,58%
Chirurgia pediatrica	194	1,47%
Radioterapia	192	1,45%
Neurochirurgia	166	1,26%
Dermatologia	151	1,14%
Immunologia	146	1,10%
Odontoiatria e stomatologia	130	0,98%
Malattie infettive e tropicali	129	0,98%
Cardiochirurgia	113	0,85%
Cardiologia	95	0,72%
Chirurgia vascolare	82	0,62%
Reumatologia	81	0,61%
Terapia intensiva	41	0,31%
Psichiatria	36	0,27%
Unità coronarica	34	0,26%
Recupero e riabilitazione funzionale	22	0,17%
Medicina del lavoro	22	0,17%
Chirurgia toracica	6	0,05%
TOTALE	**13.218**	**100%**

Le principali discipline "attrattive" a livello regionale riguardano in ordine decrescente (circa il 70% della mobilità attiva a livello intra-regionale): Pediatria, Chirurgia

fonte: http://burc.regione.campania.it

tricia e ginecologia, Neurologia, O ogia, Medicina generale, Ematologia, Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione.
Per quanto riguarda la distribuzione per MDC, le principali categorie riguardano:Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici; Malattie e disturbi del sistema nervoso; Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate; Malattie e disturbi dell'apparato digerente; Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie; Gravidanza, parto e puerperio etc.

Tabella 19: Mobilità attiva infra-regionale per MDC

RESIDENTI IN CAMPANIA FUORI DALLA PROVINCIA NAPOLI		
MDC	**Casi**	**% sul totale**
10 - Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici	1.399	10,58%
01 - Malattie e disturbi del sistema nervoso	1.241	9,39%
17 - Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	1.238	9,37%
06 - Malattie e disturbi dell'apparato digerente	1.076	8,14%
11 - Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie	964	7,29%
14 - Gravidanza, parto e puerperio	683	5,17%
08 - Malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	661	5,00%
09 - Malattie e disturbi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	658	4,98%
03 - Malattie e disturbi dell'orecchio, del naso, della bocca e della gola	655	4,96%
05 - Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	631	4,77%
15 - Malattie e disturbi del periodo neonatale	621	4,70%
02 - Malattie e disturbi dell'occhio	589	4,46%
13 - Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	478	3,62%
23 - Fattori che influenzano lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	434	3,28%
16 - Malattie e disturbi del sangue, degli organi emopoietici e del sistema immunitario	407	3,08%
07 - Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas	385	2,91%
04 - Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	337	2,55%
19 - Malattie e disturbi mentali	290	2,19%
18 - Malattie infettive e parassitarie (sistemiche o di sedi non specificate)	180	1,36%
12 - Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo maschile	151	1,14%
27 - Infezioni da H.I.V.	52	0,39%
21 - Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	52	0,39%
Pre MDC	33	0,25%
26 - Infezioni da H.I.V.	1	0,01%
25 - Infezioni da H.I.V.	1	0,01%

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESIDENTI IN CAMPANIA FUORI DALLA P		
MDC	**Casi**	**% sul totale**
24 - Traumatismi multipli rilevanti	1	0,01%
TOTALE	**13.218**	**100%**

Per meglio comprendere per quali patologie avviene l'accesso, sia per il reparto di dimissione di ***Pediatria*** sia per la ***Chirurgia generale*** (rispettivamente con 2.171 e 1.241 casi in mobilità attiva infra-regionale) è opportuno analizzare le seguenti dimensioni di analisi:

- Disciplina dimissione
- MDC

.

❖ ***Pediatria***

La capacità "attrattiva" riguarda principalmente Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici; Malattie e disturbi dell'apparato digerente; Malattie e disturbi mentali, Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio.

Tabella 20: Mobilità attiva intra-regionale per MDC, reparto di dimissione PEDIATRIA.

PEDIATRIA	
DESC_MDC	**Casi**
10 - Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici	573
06 - Malattie e disturbi dell'apparato digerente	437
19 - Malattie e disturbi mentali	218
04 - Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	192
08 - Malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	171
07 - Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas	133
01 - Malattie e disturbi del sistema nervoso	100
16 - Malattie e disturbi del sangue, degli organi emopoietici e del sistema immunitario	98
23 - Fattori che influenzano lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	53
11 - Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie	39
09 - Malattie e disturbi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	31
18 - Malattie infettive e parassitarie (sistemiche o di sedi non specificate)	30
05 - Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	28

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEDIATRIA	
DESC_MDC	**Casi**
13 - Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	17
03 - Malattie e disturbi dell'orecchio, del naso, della bocca e della gola	15
27 - Infezioni da H.I.V.	11
21 - Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	9
02 - Malattie e disturbi dell'occhio	7
15 - Malattie e disturbi del periodo neonatale	5
12 - Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo maschile	3
14 - Gravidanza, parto e puerperio	1
TOTALE	**2.171**

- ***Chirurgia generale***

Lo stesso ragionamento, è utile anche per la chirurgia generale dove le principali MDC sono: Malattie e disturbi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella; Malattie e disturbi dell'apparato digerente; Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici etc.

Tabella 21: Mobilità attiva intra-regionale per MDC, reparto di dimissione CHIRUGIA GENERALE.

CHIRURGIA GENERALE	
Desc_MDC	**Casi**
09 - Malattie e disturbi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	483
06 - Malattie e disturbi dell'apparato digerente	359
10 - Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici	166
07 - Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas	80
11 - Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie	66
17 - Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	49
05 - Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	29
23 - Fattori che influenzano lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	27
08 - Malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	12
16 - Malattie e disturbi del sangue, degli organi emopoietici e del sistema immunitario	10
13 - Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	9
12 - Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo maschile	9
02 - Malattie e disturbi dell'occhio	9
01 - Malattie e disturbi del sistema nervoso	6

fonte: http://burc.regione.campania.it

CHIRURGIA GENERALE	
Desc_MDC	**Casi**
21 - Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	4
03 - Malattie e disturbi dell'orecchio, del naso, della bocca e della gola	4
18 - Malattie infettive e parassitarie (sistemiche o di sedi non specificate)	3
19 - Malattie e disturbi mentali	2
04 - Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	1
TOTALE	**1.328**

Analizzando la provincia di residenza dei pazienti ricoverati presso l'AOU, risulta che nella maggior parte dei casi si tratta pazienti provenienti dalla provincia di Napoli (circa 80% dei casi). Il restante 20% (mobilità attiva infra-regionale) è relativo a pazienti residenti in altre provincie campane.
Le principali discipline attrattive a livello regionale sono in ordine decrescente: Pediatria, Chirurgia generale, Ostetricia e ginecologia, Neurologia, Oncologia, Oculistica, Nefrologia, Medicina generale, Ematologia, Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione.

1.2 CAPACITA' ATTRATTIVA DELL'AOU FEDERICO II

La mobilità attiva esprime la capacità attrattiva dell'AOU sui cittadini residenti fuori regione o fuori dal territorio di pertinenza geografica. Nel caso dell'attrazione extra-regionale, essa esprime non solo un dato di qualificazione dell'assistenza e di rappresentatività dell'AOU nell'ambito del SSN, ma anche un fenomeno di rilevanza economica in quanto il flusso di fondi è in entrata grazie alla compensazione di prestazioni erogate sul territorio ad assistiti di altro ente. La mobilità attiva presso l'AOU è stata studiata a partire dal flusso SDO (RO+DH) relativo all'anno 2015. Dall'analisi dei dati riportati nella tabella seguente, si evince che circa il 96,5% dei ricoveri è relativo a pazienti residenti in regione Campania mentre circa il 3% delle dimissioni è relativo a pazienti residenti in altre regioni italiane diverse dalla Campania. Infine, risulta che lo 0,3% è relativo a pazienti residenti all'estero. Volendo escludere i pazienti stranieri, è possibile affermare che il fenomeno della mobilità attiva extra-regionale riguarda circa il 3% degli accessi.

Tabella 22: ricoveri ordinari day hospital/day surgery anno 2015

RO+ DH ANNO 2015		
GRUPPO RESIDENZA	**n. casi**	**% sul totale**
RESIDENTI IN REGIONE CAMPANIA	56.686	96,58%
FUORI REGIONE CAMPANIA	1.815	3,09%
RESIDENTI ALL' ESTERO	189	0,32%
ND	4	0,01%
TOTALE	**58.694**	**100,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analizzando i dati del Ministero della salute relativamente agli acuti in regime ordinario, risulta che la Regione Campania ha un valore di mobilità attiva extra-regionale che si attesta intorno al 2,7%.

Tabella 23: Il fenomeno della mobilità attiva in regione Campania

MOBILITA' ATTIVA EXTRA-REGIONALE	% sul totale
AOU FEDERICO II	3,09%
REGIONE CAMPANIA	2,70%

AOU Federico II VS Regione Campania	**+ 0,39%**

Pertanto, l'AOU Federico II ha un saldo di +0,39% rispetto al valore regionale e può ritenersi tra le Aziende che contribuiscono ad aumentare il valore medio rilevato.

1.2.1 Mobilità attiva extra-regionale

Il fenomeno della mobilità attiva a livello extra-regionale riguarda circa il 3% dei ricoveri totali. Le regioni maggiormente interessate dal fenomeno sono Lazio, Basilicata, Calabria, Puglia, Molise etc.

Tabella 24 Mobilità attiva extra-regionale: regione di residenza

Descrizione_regione	N.casi	% sul tot.
LAZIO	548	30,19%
BASILICATA	262	14,44%
CALABRIA	250	13,77%
PUGLIA	157	8,65%
MOLISE	116	6,39%
LOMBARDIA	82	4,52%
SICILIA	71	3,91%
EMILIA ROMAGNA	64	3,53%
ABRUZZO	62	3,42%
TOSCANA	49	2,70%
VENETO	38	2,09%
PIEMONTE	27	1,49%
SARDEGNA	24	1,32%
MARCHE	24	1,32%
UMBRIA	16	0,88%
FRIULI VENEZIA GIULIA	10	0,55%
PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	7	0,39%
LIGURIA	7	0,39%
PROVINCIA AUTONOMA TRENTO	1	0,06%
TOTALE	**1.815**	**100,00%**

I reparti di dimissione principali sono relativi a: Ostetricia e ginecologia, Pediatria, Oculistica, Chirurgia generale, Neurologia, Oncologia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 25: Mobilità attiva extra-regionale per disciplina

DISCIPLINA	n. casi	% sul tot.
Ostetricia e ginecologia	225	12,40%
Pediatria	197	10,85%
Oculistica	171	9,42%
Chirurgia generale	167	9,20%
Neurologia	143	7,88%
Oncologia	109	6,01%
Medicina generale	87	4,79%
Neurochirurgia	81	4,46%
Malattie endocrine,del ricambio e della nutrizione	68	3,75%
Neonatologia	58	3,20%
Urologia	51	2,81%
Ematologia	51	2,81%
Nefrologia	46	2,53%
Chirurgia maxillo facciale	46	2,53%
Terapia intensiva neonatale	35	1,93%
Otorinolaringoiatria	35	1,93%
Ortopedia e traumatologia	35	1,93%
Gastroenterologia	34	1,87%
Geriatria	20	1,10%
Malattie infettive e tropicali	17	0,94%
Cardiochirurgia	17	0,94%
Radioterapia	16	0,88%
Immunologia	16	0,88%
Dermatologia	14	0,77%
Chirurgia pediatrica	14	0,77%
Odontoiatria e stomatologia	13	0,72%
Cardiologia	11	0,61%
Reumatologia	10	0,55%
Chirurgia vascolare	8	0,44%
Recupero e riabilitazione funzionale	6	0,33%
Unità coronarica	4	0,22%
Psichiatria	4	0,22%
Terapia intensiva	3	0,17%
Medicina del lavoro	3	0,17%
TOTALE	**1.815**	**100,00%**

Analizzando il comune di nascita dei pazienti in mobilità attiva extra-regionale dimessi da Ostetricia e ginecologia, risulta che più del **53%** dei pazienti è nato in Regione Campania. Dunque, si tratta di una mobilità "attiva" di ritorno verso i luoghi di origine. Il numero dei pazienti residenti in una regione diversa dalla Campania ma che ha un comune di nascita nella regione Campania e che alimenta la mobilità attiva per la pediatria è relativo al **23%.** In questo secondo caso la mobilità "attiva" di ritorno verso i luoghi di origine è meno forte rispetto all'ostetricia e ginecologia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analizzando i dati riportati nella tabella successiva, si evince che le principali MDC sono Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici, Malattie e disturbi del sistema nervoso, Malattie e disturbi dell'occhio, Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate.

Tabella 26: Mobilità attiva extra-regionale per MDC

Desc_MDC	N. casi	% sul tot.
10 - Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici	202	11,13%
01 - Malattie e disturbi del sistema nervoso	190	10,47%
02 - Malattie e disturbi dell'occhio	151	8,32%
17 - Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	145	7,99%
14 - Gravidanza, parto e puerperio	119	6,56%
06 - Malattie e disturbi dell'apparato digerente	112	6,17%
08 - Malattie e disturbi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	101	5,56%
05 - Malattie e disturbi dell'apparato cardiocircolatorio	89	4,90%
11 - Malattie e disturbi del rene e delle vie urinarie	87	4,79%
09 - Malattie e disturbi della pelle, del tessuto sottocutaneo e della mammella	84	4,63%
13 - Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	83	4,57%
15 - Malattie e disturbi del periodo neonatale	79	4,35%
03 - Malattie e disturbi dell'orecchio, del naso, della bocca e della gola	78	4,30%
23 - Fattori che influenzano lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	71	3,91%
07 - Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas	46	2,53%
16 - Malattie e disturbi del sangue, degli organi emopoietici e del sistema immunitario	44	2,42%
12 - Malattie e disturbi dell'apparato riproduttivo maschile	33	1,82%
19 - Malattie e disturbi mentali	30	1,65%
18 - Malattie infettive e parassitarie (sistemiche o di sedi non specificate)	27	1,49%
04 - Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	23	1,27%
27 - Infezioni da H.I.V.	12	0,66%
21 - Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	5	0,28%
Pre MDC	2	0,11%
26 - Infezioni da H.I.V.	2	0,11%
TOTALE	**1.815**	**100,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il fenomeno della mobilità attiva a livello extra-regionale riguarda circa il 3% dei ricoveri totali. Le regioni maggiormente interessate dal fenomeno sono Lazio, Basilicata e Calabria. I reparti di dimissione principali sono relativi a: Ostetricia e ginecologia, Pediatria, Oculistica, Chirurgia generale, Neurologia, Oncologia.

1.2.2 Focus mobilità attiva pediatria

Dall'analisi dei dati visti in precedenza, è possibile affermare che una delle discipline di maggiore attrazione verso l'A.O.U Federico II è quella della Pediatria. Aggregando i dati della mobilità attiva infra-regionale ed extraregionale in totale sono registrati circa 2.368 casi.

Tabella 27: Mobilità attiva, disciplina pediatrica

GRUPPO_RESIDENZA	N. casi
RESIDENTI REGIONE CAMPANIA	2.171
FUORI REGIONE CAMPANIA	197
TOTALE	**2.368**

Di seguito invece si riporta il dettaglio DRG per le principali MDC.

Tabella 28: mobilità attiva per le principali discipline con dettaglio DRG

10 - Malattie e disturbi endocrini, nutrizionali e metabolici	
DRG_descrizione	**N. casi**
299-Difetti congeniti del metabolismo	170
298-Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età < 18 anni	158
295-Diabete, età < 36 anni	151
301-Malattie endocrine senza CC	142
300-Malattie endocrine con CC	15
297-Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni senza CC	1
286-Interventi sul surrene e sulla ipofisi	1
TOTALE	**638**

06 - Malattie e disturbi dell'apparato digerente	
DRG_descrizione	**N. casi**
184-Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni	235
179-Malattie infiammatorie dell'intestino	189
175-Emorragia gastrointestinale senza CC	15

fonte: http://burc.regione.campania.it

06 - Malattie e disturbi dell'apparato [illegible]	
DRG_descrizione	**N. casi**
190-Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età < 18 anni	14
183-Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	6
149-Interventi maggiori su intestino crasso e tenue senza CC	4
572-Malattie gastrointestinali maggiori e infezioni peritoneali	2
153-Interventi minori su intestino crasso e tenue senza CC	2
571-Malattie maggiori dell'esofago	1
182-Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età >17 anni con CC	1
180-Occlusione gastrointestinale con CC	1
174-Emorragia gastrointestinale con CC	1
152-Interventi minori su intestino crasso e tenue con CC	1
TOTALE	**472**

19 - Malattie e disturbi mentali	
DRG_descrizione	**N. casi**
429-Disturbi organici e ritardo mentale	196
431-Disturbi mentali dell'infanzia	24
425-Reazione acuta di adattamento e disfunzione psicosociale	4
432-Altre diagnosi relative a disturbi mentali	3
428-Disturbi della personalità e del controllo degli impulsi	3
427-Nevrosi eccetto nevrosi depressive	1
424-Interventi chirurgici di qualunque tipo in pazienti con diagnosi principale di malattia mentale	1
TOTALE	**232**

04 - Malattie e disturbi dell'apparato respiratorio	
DRG_descrizione	**N. casi**
088-Malattia polmonare cronica ostruttiva	105
081-Infezioni e infiammazioni respiratorie, età < 18 anni	43

fonte: http://burc.regione.campania.it

04 - Malattie e disturbi dell'apparato

DRG_descrizione	N. casi
098-Bronchite e asma, età < 18 anni	19
091-Polmonite semplice e pleurite, età < 18 anni	10
102-Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio senza CC	8
093-Malattia polmonare interstiziale senza CC	6
087-Edema polmonare e insufficienza respiratoria	5
100-Segni e sintomi respiratori senza CC	4
099-Segni e sintomi respiratori con CC	2
086-Versamento pleurico senza CC	1
085-Versamento pleurico con CC	1
TOTALE	**204**

Analizzando i dati SDO relativi all'anno 2015 (RO+DH) si può riassumere il fenomeno della mobilità attiva sia a livello infra-regionale che extra regionale secondo quanto segue:

- per la mobilità attiva infra-regionale circa il 23% dei ricoveri è relativo a pazienti residenti in altre provincie diverse da Napoli (come Caserta, Salerno, Benevento e Avellino);
- la mobilità attiva extra-regionale ha un valore superiore al 3% (escluso i pazienti residenti all'estero) contro una media regionale del 2,7%;
- le discipline principali riguardano l'ostetricia e ginecologia (trattasi di "mobilità di ritorno alle origini" in quanto circa il 53% di questi nasce in regione Campania) e la pediatria;
- si tratta principalmente di mobilità di confine.



La disciplina a maggior attrazione nell' AOU è la Pediatria, per la quale si registra una mobilità attiva sia infra regionale sia extra regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 LE LISTE DI ATTESA

I tempi di attesa rappresentano un fenomeno percepito dai cittadini e dai pazienti come una forte criticità dei moderni sistemi sanitari, in quanto compromette l'accessibilità e la fruibilità delle prestazioni da erogare. L'abbattimento dei tempi di attesa per le prestazioni sanitarie è uno degli obiettivi prioritari del SSN e l'erogazione dei servizi entro tempi appropriati, rispetto alla patologia e alle necessità di cura, rappresenta una componente strutturale dei LEA, così come previsto dal DPCM del 29 novembre 2001e nei Piani Nazionali di Contenimento dei Tempi di Attesa 2006-2008 e 2010-2012.Per tale indicazione, agire sulle liste di prenotazione e intervenire sulle modalità di accesso all'AOU sono impegni cruciali che la programmazione dell'AOU deve porsi nell'immediato.

Di seguito, si riporta l'analisi condotta sui tempi di attesa per le prestazioni ambulatoriali e di ricovero dell' AOU, oggetto di attenzione nel POFA per l'introduzione di azioni di miglioramento.
La sezione prestazioni ambulatoriali parte da un'accurata verifica relativa alle prestazioni traccianti (le prestazioni, cioè, ritenute più critiche e rappresentative a livello nazionale e, come tali, incluse nei monitoraggi istituzionali), evidenziando i tempi rilevati e il tasso di drop out.

La sezione prestazioni di ricovero verte sull'analisi delle prestazioni traccianti di ricovero, sia in regime di ricovero ordinario che di DH/DS e ne analizza l'eventuale sforamento dei tempi d'attesa rispetto alle classi di priorità assegnate.

La stessa metodologia viene applicata anche alle prestazioni non traccianti ritenute maggiormente rappresentative. Per quanto attiene la sezione prestazioni di ricovero, si è condotta anche un'analisi relativa ai dati di mobilità passiva incrociandoli con i tempi di attesa al fine di verificare un'eventuale correlazione tra l'attesa richiesta al paziente per ottenere la prestazione e la decisione di cercare la stessa prestazione lontano dal proprio territorio diresidenza.

1.3.1 Prestazioni ambulatoriali

In questa sezione, si presenta il monitoraggio sui tempi di attesa rilevati ed il fenomeno del drop out.

1.3.1.1 Monitoraggio tempi di attesa prestazioni traccianti

Relativamente all'attività ambulatoriale sono stati misurati i tempi di attesa secondo due modalità:

1. in primis si è proceduto alla valutazione della prima disponibilità per ogni prestazione interrogando le agende attraverso una simulazione;
2. in secondo luogo è stato calcolato il tempo di attesa effettivo tra prenotazione ed erogazione della prestazione.

- **Simulazione di prenotazione**

Il monitoraggio del tempo di attesa secondo tale modalità misura il tempo di attesa che, al momento della richiesta di una prestazione, viene prospettato all'utente per l'esecuzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

, è stata valutata la prima disponibilità [illegible] andando le agende in diverse date indice da febbraio 2016 a settembre 2016. La simulazione effettuata rappresenta effettivamente la situazione che si troverebbe di fronte un utente esterno che accede al Cup nella data corrente. In dettaglio, il tempo simulato viene calcolato, per ciascuna prestazione tracciante, effettuando una richiesta di prenotazione in un giorno indice e stimando il tempo di attesa per l'appuntamento. La simulazione non tiene conto della eventuale priorità della richiesta e potrebbe risentire di fenomeni occasionali (es. disdette).

Nella tabella seguente è mostrato il risultato per le prime 6 prestazioni. In Appendice è riportato il dettaglio per tutte le prestazioni traccianti (vedi tabella *Simulazione prima disponibilità in date indice*).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 29: Simulazione prima disponibilità in date indice

Nr. Prog. PRESTAZIONI TRACCIANTI (a)	Codice Prestazione	Descrizione Prestazione	PRIMA DISPONIBILITA' 17 Febbraio 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 17 APRILE 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 25 MAGGIO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 24 GIUGNO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 26 LUGLIO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 12 AGOSTO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 14 SETTEMBRE 2016
1	89.7	Visita Cardiologica	21/03/2016	20/04/2016	30/05/2016	29/06/2016	27/07/2016	31/08/2016	21/09/2016
		Visita Cardiologica pediatrica	22/03/2016	19/04/2016	26/05/2016	28/06/2016	28/07/2016	01/09/2016	20/09/2016
2	89.7	Visita Chirurgia Vascolare	19/03/2016	19/04/2016	26/05/2016	25/06/2016	27/07/2016	23/08/2016	15/09/2016
3	89.7	Visita Endocrinologica	18/05/2016	26/04/2016	08/08/2016	30/09/2016	24/10/2016	08/09/2016	25/11/2016
		Visita Endocrinologica pediatrica	13/09/2016	13/12/2016	26/05/2016	30/06/2016	22/12/2016	09/02/2017	23/03/2017
4	89.13	Visita Neurologica	26/05/2016	22/06/2016	08/08/2016	06/10/2016	09/08/2016	21/10/2016	25/11/2016
		Visita Neurologica pediatrica	11/10/2016	22/11/2016	07/06/2016	28/06/2016	10/01/2017	17/01/2016	31/01/2017
5	95.02	Visita Oculistica	09/06/2015	05/07/2016	13/09/2016	17/10/2016	22/11/2016	16/08/2016	13/12/2016
		Visita Oculistica pediatrica	14/12/2016	26/04/2016	26/05/2016	14/03/2017	06/04/2017	13/04/2014	26/04/2017
6	89.7	Visita Ortopedica	25/05/2016	29/06/2016	01/09/2016	06/07/2016	19/10/2016	02/11/2016	30/11/2016
		Visita Ortopedica pediatrica	29/04/2016	26/04/2016	10/06/2016	27/06/2016	29/07/2016	09/09/2016	04/10/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

esa effettivi

il tempo medio di attesa (in giorni) viene calcolato, per ciascuna prestazione tracciante, come media aritmetica dei giorni di attesa intercorsi tra la data di prenotazione e la data di appuntamento per tutte le prenotazioni effettuate nel mese precedente a quello di pubblicazione.
Di seguito si riporta il tempo rilevato per le prime otto prestazioni. In Appendice il risultato completo per tutte le prestazioni traccianti (vedi tabella *Tempo di attesa effettivo*)

Tabella 30: Tempo di attesa effettivo

Nr. Prog. Prestazioni traccianti	Codice Prestazione	Descrizione Prestazione	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Media
1	89.07.00	Visita Cardiologica Visita Cardiologica pediatrica	31,3	30,9	27,1	27,2	26,3	23,8	35,4	28,9
2	89.07.00	Visita Chirurgia Vascolare	12,6	7,2	15,4	8,3	11,9	10,1	14,1	11,4
3	89.07.00	Visita Endocrinologica Visita Endocrinologica pediatrica	35	40,3	35,28	50	52,8	59,4	53,8	41,8
4	89.13.00	Visita Neurologica Visita Neurologica pediatrica	48,6	48,6	50,9	51	62	67,5	63,2	56,0
5	95.02.00	Visita Oculistica Visita Oculistica pediatrica	119,7	128,6	102,8	96,2	86,9	99	118,2	107,3
6	89.07.00	Visita Ortopedica Visita Ortopedica pediatrica	48,6	47,7	45,8	45,7	52,5	36,5	45,4	46,0
7	89.26.00	Visita Ginecologica	11,1	12,5	8,4	9	10,7	14,6	27,9	13,5
8	89.07.00	Visita Otorinolaringoiatrica	84	77	47,3	52,9	64	41,1	66,2	61,8

Come si evince dai dati riportati nella tabella (vedi Appendice), i tempi di attesa maggiori rilevati sono relativi a:

- RMN Muscoloscheletrica
- Visita Oculistica
- Colonscopia
- Fondo Oculare
- Audiometria

- Visita Urologica
- TC Addome Superiore con e senza contrasto
- RMN Cervello e Tronco Encefalico
- Ecografia Capo e Collo
- Visita Pneumologica
- Ecocolordoppler dei tronchi sovra aortici
- Visita Otorinolaringoiatrica
- Ecografia Addome
- Elettrocardiogramma
- Visita Neurologica
- RMN Pelvi, Prostata e Vescica
- Ecocolordoppler cardiaca
- RMN colonna Vertebrale
- Visita Ortopedica
- Visita Gastroenterologica
- Esofagogastroduodenoscopia
- Visita Endocrinologica
- Ecocolodoppler dei vasi periferici

- **Fenomeno Drop out**

Con il termine di *Drop-Out* si intendono tutte le prenotazioni regolarmente raccolte dal CUP ma che non vengono eseguite a causa dell'assenza del soggetto prenotato.
Nella tabella seguente è stato valutato il suddetto indicatore attraverso la rilevazione dello stato prenotato per l'anno di rilevazione 2015.

Tabella 31: Monitoraggio stati prestazioni

Stato	%
Prenotato	17,46%

Il fenomeno risulta significativo nel momento in cui si fa riferimento a quelle prestazioni che si trovano ancora nello stato prenotato. Ciò significa che circa il 18% di prestazioni non sono state erogate (trovandosi ancora nello stato prenotato) e neanche disdette. Tali prestazioni, hanno contribuito sicuramente in maniera significativi ad allungare le liste di attesa senza, al contempo, recare beneficio al cittadino. Pertanto è necessario mettere in campo delle azioni al fine di arginare il fenomeno descritto.

Il monitoraggio sui tempi di attesa è stato condotto, in relazione alle prestazioni traccianti.
I tempi di attesa maggiori rilevati sono relativi a: RMN Muscoloscheletrica, visita oculistica, colonscopia, fondo oculare.
Si registra un drop out del 18% di prestazioni non erogate e per le quali non è avvenuta nessuna disdetta.

1.3.2 Prestazioni di ricovero

Di seguito sono presentati i dati relativi al monitoraggio sui tempi di attesa rilevati per gli interventi erogati sia in regime ordinario che in Day Hospital/Day Surgery.Il monitoraggio sui tempi di attesa è valutato in funzione dell'urgenza indicata al momento della prenotazione. L'analisi riguarda sia le prestazioni traccianti che le altre procedure.

- **Prestazioni traccianti**

"Piano regionale per il governo delle [illegible]2"
definisce l'elenco delle prestazioni diagnostiche, terapeutiche e riabilitative di assistenza specialistica ambulatoriale e di assistenza ospedaliera per le quali vanno fissati i tempi massimi di attesa.
Le prestazioni per le quali secondo il PNGLA vanno fissati, garantiti e monitorati i tempi massimi di attesa comprendono:
A) 43 prestazioni ambulatoriali, di cui 14 visite specialistiche e 29 prestazioni di diagnostica strumentale;
B) 15 prestazioni in regime di ricovero, di cui 5 erogate in regime di ricovero diurno e 10 in regime di ricovero ordinario.

Le prestazioni definite dal DRG 271/2012 in regime di ricovero sono riepilogate nelle tabelle seguenti.

Tabella 32: Prestazioni traccianti in RO

N.	Prestazione	Codice Intervento	Codice Diagnosi
49	Interventi chirurgici tumore Mammella	Categoria 85.4	Categoria 174
50	Interventi chirurgici tumore Prostata	60.5	185
51	Interventi chirurgici tumore colon	45.7x - 45.8; 48.5 -48.6	Categorie 153 - 154
52	Interventi chirurgicitumori dell'utero	Da 68.3 a 68.9	Categoria 182
53	Bypass aortocoronarico	36.10	
54	Angioplastica Coronarica(PTCA)	Categoria 36.0	
55	Endoarteriectomia carotidea	38.12	
56	Intervento protesi d'anca	81.51 - 81.52 - 81.53	
57	Interventi chirurgici tumore del Polmone	32.3 - 32.4 - 32.5 - 32.9	
58	Tonsillectomia	28.2 - 28.3	

Tabella 33: Prestazioni traccianti in DH

N.	Prestazione	Codice intervento	Codice diagnosi
44	Chemioterapia	99.25	V58.1
45	Coronarografia	88.55 - 88.56 - 88.57	
46	Biopsia percutanea del fegato	50.11	
47	Emorroidectomia		
48	Riparazione ernia inguinale	53.0 -53.10	

- **Prestazioni traccianti in Regime Ordinario**

La ricerca delle prestazioni traccianti in base ai criteri definiti riguarda tutte le procedure (principale, secondaria, etc.). I ricoveri considerati sono stati estratti dal QUANI secondo i seguenti parametri:

- Regime di ricovero uguale a Regime Ordinario
- Tipo di ricovero pari a ricovero programmato o programmato con pre ospedalizzazione;
- Data di dimissione compresa nel 2015.

Tuttavia, si rileva la presenza di prestazioni traccianti sopra definite per il regime DH erogate anche in regime ordinario. Ciò ha spinto a considerare in questo paragrafo la totalità di prestazioni traccianti (RO+DH) erogate in regime ordinario.
La rilevazione è stata effettuata, quindi, su cluster di casi che è circa il 62% della mole di prestazioni effettivamente erogate dall'AOU FEDERICO II in quanto la restante parte dei ricoveri o è riferito ai DRG relativi all'evento nascita oppure a SDO dove la tipologia di ricovero è codificato come "**urgente**" (ricoveri a valle di un accesso nel PS ostetrico, pazienti provenienti da altri istituti di ricovero, etc).

ente sono presentati i risultati relativ . di attesa. In particolare, il tempo di attesa calcolato rappresenta *il tempo intercorso tra la data di prenotazione della prestazione e la data di ricovero*.

Tabella 34: tempi di attesa prestazioni traccianti RO

ORDINARIO				
Prestazione	**N. Casi**	**Media attesa (gg)**	**Min attesa Media attesa (gg)**	**Max attesa Media attesa (gg)**
44 – Chemioterapia	461	15	1	96
45 – Coronarografia	376	14	0	333
46 - Biopsia percutanea di fegato	45	17	1	119
47 – Emorroidectomia	110	44	0	365
48 - Riparazione ernia inguinale	420	68	0	352
49 - Interventi chirurgici tumore Mammella	64	21	1	88
50 - Interventi chirurgici tumore Prostata	57	38	4	141
51 - Interventi chirurgici tumore colon retto	77	35	1	235
52 - Interventi chirurgici tumore dell'utero	223	38	0	269
54 - Angioplastica Coronarica (PTCA)	97	10	0	77
55 - Endoarteriectomia carotidea	61	33	1	329
56 - Intervento protesi d'anca	52	58	1	326
58 – Tonsillectomia	48	217	23	363

Per tutte le prestazioni di ricovero garantite dal SSN e le prestazioni traccianti le classi di priorità, in attuazione di quanto definito dall'Accordo Stato Regioni dell'11 luglio 2002, sono le seguenti:

Tabella 35: Classi di priorità prestazioni di ricovero

A	Ricovero entro 30 giorni per i casi clinici che possono aggravarsi rapidamente o che possono recare grave pregiudizio alla prognosi.
B	Ricovero entro 60 giorni per i casi clinici che non presentano intenso dolore o gravi disfunzioni o gravi disabilità e che non manifestano la tendenza ad aggravarsi rapidamente al punto da diventare emergenti né possono per l'attesa diventare grave pregiudizio alla prognosi
C	Ricovero entro 180 giorni per i casi clinici che presentano minimo dolore, disfunzione o disabilità e che non manifestano tendenza ad aggravarsi né possono per l'attesa ricevere pregiudizio per la prognosi
D	Ricovero senza attesa massima definita per i casi clinici senza dolore, disfunzione o disabilità. Questi ricoveri debbono essere effettuati comunque entro almeno 12 mesi

La valutazione dei tempi di attesa, espressa in valori minimi, medi e massimi, è stata quindi messa in relazione alla classe di priorità.

Tabella 36: tempi di attesa in riferimento alle classi di priorità prestazioni traccianti RO

Prestazione	Priorità	N. Casi	Media attesa	Min attesa	Max attesa
Ordinario					
44 – Chemioterapia	**Totale**	**461**	**15**	**1**	**96**
	A	285	16	1	96
	D	176	14	1	87
45 – Coronarografia	**Totale**	**376**	**14**	**0**	**333**
	A	330	12	0	117
	B	19	39	6	75
	C	1	13	13	13
	D	26	14	0	333
46 - Biopsia percutanea di fegato	**Totale**	**45**	**17**	**1**	**119**
	A	30	9	2	25
	B	8	35	1	68
	C	2	95	70	119
	D	5	6	2	9
47 – Emorroidectomia	**Totale**	**110**	**44**	**0**	**365**
	A	54	23	0	108
	B	37	38	1	116
	C	15	111	52	365
	D	4	124	10	355
48 - Riparazione ernia inguinale	**Totale**	**420**	**68**	**0**	**352**
	A	108	28	1	170
	B	109	40	0	227
	C	145	105	1	320
	D	58	100	9	352
49 - Interventi chirurgici tumore Mammella	**Totale**	**64**	**21**	**1**	**88**
	A	62	20	1	88
	B	2	26	10	41
50 - Interventi chirurgici tumore Prostata	**Totale**	**57**	**38**	**4**	**141**
	A	56	38	4	141
	B	1	10	10	10
51 - Interventi chirurgici tumore colon retto	**Totale**	**77**	**35**	**1**	**235**
	A	63	22	1	140
	B	10	68	6	141
	C	4	147	98	235
52 - Interventi chirurgici tumore dell'utero	**Totale**	**223**	**38**	**0**	**269**
	ND	1	45	45	45
	A	142	27	0	269
	B	36	50	16	175
	C	24	78	28	157
	D	20	50	4	106
54 - Angioplastica Coronarica (PTCA)	**Totale**	**97**	**10**	**0**	**77**
	A	72	10	0	62
	B	4	48	16	75

	Priorità	N. Casi	Media a		
Ordinario					
	C	1	77	77	77
	D	20	1	0	1
55 - Endoarteriectomia carotidea	**Totale**	**61**	**33**	**1**	**329**
	A	58	28	1	170
	B	2	26	21	30
	D	1	329	329	329
56 - Intervento protesi d'anca	**Totale**	**52**	**56**	**1**	**326**
	A	18	20	1	31
	B	2	64	45	82
	C	2	104	61	147
	D	30	75	4	326
58 – Tonsillectomia	**Totale**	**48**	**217**	**23**	**363**
	A	3	73	52	112
	B	23	116	23	259
	C	2	199	83	314
	D	20	356	329	363

Il tempo intercorso tra data di prenotazione e data di ricovero è stato confrontato con la soglia stabilita in base alla classe di priorità in maniera da definire la % di sforamento.

Tabella 37: % di sforamento prestazioni traccianti RO

Prestazione	N casi	% sul tot.
44 – Chemioterapia	461	100,00%
No Sforamento	440	95,44%
Si Sforamento	21	4,56%
45 – Coronarografia	376	100,00%
No Sforamento	361	96,01%
Si Sforamento	15	3,99%
46 - Biopsia di fegato	45	100,00%
No Sforamento	44	97,78%
Si Sforamento	1	2,22%
47 – Emorroidectomia	110	100,00%
No Sforamento	93	84,55%
Si Sforamento	17	15,45%
48 - Riparazione ernia inguinale	420	100,00%
No Sforamento	353	84,05%
Si Sforamento	67	15,95%
49 - Interventi chirurgici tumore Mammella	64	100,00%
No Sforamento	52	81,25%
Si Sforamento	12	18,75%
50 - Interventi chirurgici tumore Prostata	57	100,00%
No Sforamento	31	54,39%
Si Sforamento	26	45,61%
51 - Interventi chirurgici tumore colon retto	77	100,00%
No Sforamento	63	81,82%
Si Sforamento	14	18,18%

52 - Interventi chirurgici tumore dell'utero	223	100,00%
No Sforamento	177	79,37%
Si Sforamento	46	20,63%
54 - Angioplastica Coronarica (PTCA)	97	100,00%
No Sforamento	92	94,85%
Si Sforamento	5	5,15%
55 - Endoarteriectomia carotidea	61	100,00%
No Sforamento	46	75,41%
Si Sforamento	15	24,59%
56 - Intervento prote d'anca	52	100,00%
No Sforamento	48	92,31%
Si Sforamento	4	7,69%
58 – Tonsillectomia	48	100,00%
No Sforamento	16	33,33%
Si Sforamento	32	66,67%

Valutando la percentuale di sforamento complessiva delle prestazioni traccianti, si evince che, rispetto alla classe di priorità, il 13,15% delle prestazioni programmate in regime di ricovero ordinario sfora la soglia definita dall'Accordo Stato Regioni dell'11 luglio 2002.

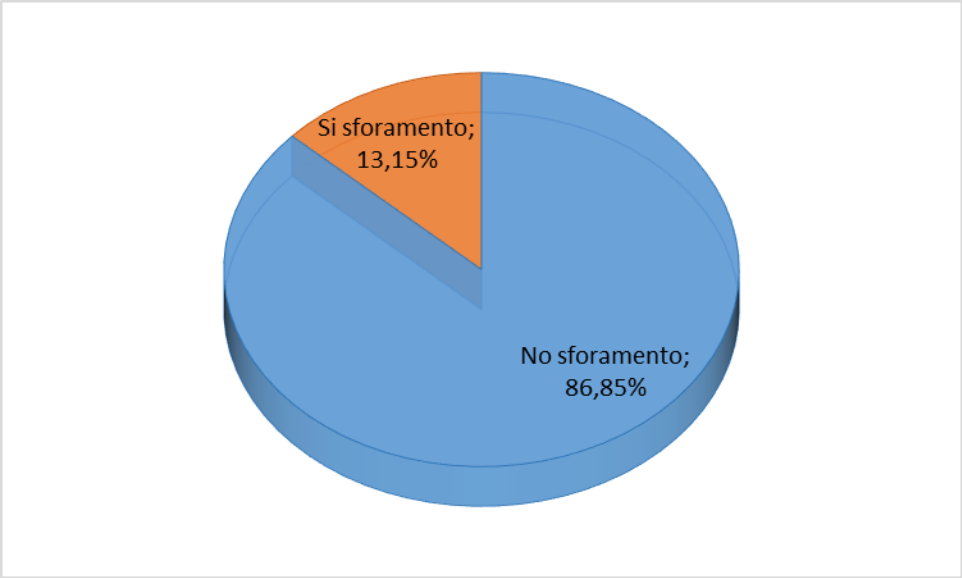


Figura 16: Totale prestazioni traccianti RO

In particolare, maggiore attenzione deve essere dedicata alle prestazioni traccianti in cui viene evidenziato il mancato rispetto della soglia di attesa definita dalla classe di priorità per alcuni casi. Nella tabella seguente vengono riepilogati i casi significativi in tal senso.

Tabella 38: riepilogo sforamento prestazioni traccianti RO

Prestazione	CASI	PERCENTUALE
48 - Riparazione ernia inguinale	67	24,36%
52 - Interventi chirurgici tumore dell'utero	46	16,73%
58 – Tonsillectomia	32	11,64%

Prestazione		
50 - Interventi chirurgici tumore Prostata	26	9,45%
44 – Chemioterapia	21	7,64%
47 – Emorroidectomia	17	6,18%
45 – Coronarografia	15	5,45%
55 - Endoarteriectomia carotidea	15	5,45%
51 - Interventi chirurgici tumore colon retto	14	5,09%
49 - Interventi chirurgici tumore Mammella	12	4,36%
54 - Angioplastica Coronarica (PTCA)	5	1,82%
56 - Intervento protesi d'anca	4	1,45%
46 - Biopsia percutanea di fegato	1	0,36%
Totale	**275**	**13,00%**

Si nota come il maggior numero dei casi con sforamento si registra per Riparazione ernia inguinale(67 casi, 24,36% sul totale dei casi che sforano), Interventi chirurgici tumore dell'utero(46 casi, 16,73% sul totale dei casi che sforano), Tonsillectomia (32 casi, 11,64%sul totale dei casi che sforano).

- **Prestazioni traccianti DH**

La ricerca delle prestazioni traccianti in base ai criteri definiti riguarda tutte le procedure (principale, secondaria, etc.). Le Linee Guida considerano esclusivamente le prestazioni erogate in regime di Day Hospital /Day Surgery; i ricoveri considerati sono state estratti dal QUANI secondo i seguenti parametri:

- Regime di ricovero: Day Hospital/Day Surgery
- Data di dimissione compresa nel 2015.

Tabella 39: Tempi di attesa prestazioni traccianti DH

Day Hospital				
Prestazione	**N. Casi**	**Media attesa**	**Min attesa**	**Max attesa**
44 – Chemioterapia	1.520	13	1	335
45 – Coronarografia	1	1	1	1
46 - Biopsia percutanea di fegato	10	13	4	42
47 – Emorroidectomia	11	12	1	60
48 - Riparazione ernia inguinale	18	27	5	148

I tempi di attesa sono stati calcolati sulla base delle classi di priorità per le prestazioni di ricovero definite nella tabella precedente.

Tabella 40: tempi di attesa in riferimento alle classi di priorità prestazioni traccianti DH/DS

Prestazione	Priorità	N. Casi	Media attesa	Min attesa	Max attesa
Day Hospital					
44 – Chemioterapia	**Totale**	**1.520**	**13**	**1**	**335**

Prestazione	Priorità	N. Casi	attesa	attesa	attesa
Day Hospital					
	A	722	9	1	280
	B	6	27	11	70
	D	792	17	1	335
45 – Coronarografia	**Totale**	**1**	**1**	**1**	**1**
	A	1	1	1	1
46 - Biopsia percutanea di fegato	**Totale**	**10**	**13**	**4**	**42**
	A	7	14	4	42
	D	3	9	4	12
47 – Emorroidectomia	**Totale**	**11**	**12**	**1**	**60**
	A	8	15	1	60
	B	2	8	2	13
	D	1	1	1	1
48 - Riparazione ernia inguinale	**Totale**	**18**	**27**	**5**	**148**
	A	10	15	7	31
	B	2	28	21	34
	C	5	54	12	148
	D	1	5	5	5

Il tempo intercorso tra data di prenotazione e data di ricovero è stato confrontato con la soglia stabilita in base alla classe di priorità in maniera da definire la % di sforamento.

Tabella 41: percentuale di sforamento prestazioni traccianti DH/DS

Prestazione	CASI	PERCENTUALE
44 - Chemioterapia	1.520	100,00%
NO Sforamento	1.509	99,28%
SI Sforamento	11	0,72%
45 - Coronarografia	1	100,00%
NO Sforamento	1	100,00%
46 - Biopsia percutanea di fegato	10	100,00%
NO Sforamento	9	90,00%
SI Sforamento	1	10,00%
47 - Emorroidectomia	11	100,00%
NO Sforamento	10	90,91%
SI Sforamento	1	9,09%
48 - Riparazione ernia inguinale	18	100,00%
NO Sforamento	17	94,44%
SI Sforamento	1	5,56%
Totale complessivo	1.560	100%

Valutando la percentuale di sforamento complessiva delle prestazioni traccianti, si evince che, rispetto alla classe di priorità,solo l'1% delle prestazioni programmate in regime di DH sfora la soglia definita dall'Accordo Stato Regioni dell'11 luglio 2002, mentre il 99% di prestazioni in regime DH/DS sono erogate entro i tempi programmati.

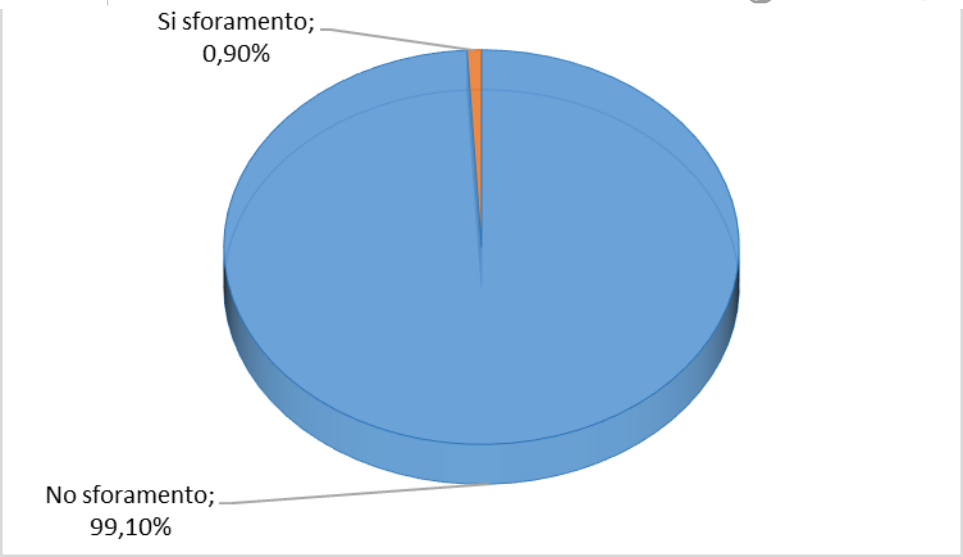


Figura 17: % di sforamento prestazioni traccianti DH

In particolare il riepilogo delle prestazioni traccianti che sforano il tetto definito dalla classe di priorità è definito nella tabella seguente.

Tabella 42: riepilogo sforamento prestazioni traccianti DH/DS

Prestazione	CASI	Percentuale
46 - Biopsia percutanea di fegato	1	7,14%
44 - Chemioterapia	11	78,57%
47 - Emorroidectomia	1	7,14%
48 - Riparazione ernia inguinale	1	7,14%
Totale	14	100,00%

La prestazione che manifesta un superamento della soglia definita dalla classe di priorità è *Chemioterapia*(11 casi, 78,57% sul totale di quelle che sforano).

– **Altre prestazioni**

La valutazione dei tempi di attesa e della percentuale di sforamento rispetto alla classe di priorità, oltre che per le prestazioni indicate nel DGR 271/2012,è stata estesa anche alle prestazioni erogate in regime di Ricovero Ordinario e DH/DS.

I ricoveri considerati sono state estratti dal QUANI secondo i seguenti parametri:

- Regime di ricovero pari ad Regime Ordinario:
  - Tipo di ricovero uguale a ricovero programmato o programmato con pre-ospedalizzazione
  - Data di dimissione compresa nel 2015
- Regime di ricovero pari a Day Hospital/Day Surgery:
  - Data di dimissione compresa nel 2015.

– **Altre Prestazioni in Ricovero Ordinario**

Per le prestazioni non traccianti in regime di Ricovero Ordinario si rappresentano, nella tabella che segue, i risultati relativi alla valutazione dei tempi di attesa per i primi 50 DRG con maggiore numerosità. Ovviamente tale metodica ha un limite: la descrizione del DRG potrebbe non rappresentare il vero motivo di inserimento in lista di attesa. In particolare, il tempo di attesa considerato è:

. ttesa ricovero:che rappresenta il ter . di prenotazione della prestazione e la data di ricovero;

Tabella 43: tempi di attesa per classi di priorità primi 50 DRG in regime ordinario, ricovero programmato

DRG	N. Casi	Attesa
359-Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	691	53,7
467-Altri fattori che influenzano lo stato di salute	579	29,8
410-Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	446	14,5
371-Parto cesareo senza CC	421	25,7
290-Interventi sulla tiroide	389	76,4
316-Insufficienza renale	321	15,2
341-Interventi sul pene	302	100,3
409-Radioterapia	281	35,3
162-Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	271	49,0
179-Malattie infiammatorie dell'intestino	225	21,6
494-Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	223	48,7
119-Legatura e stripping di vene	202	94,6
158-Interventi su ano e stoma senza CC	202	38,3
260-Mastectomia subtotale per neoplasie maligne senza CC	191	20,7
202-Cirrosi e epatite alcolica	190	21,1
311-Interventi per via transuretrale senza CC	189	46,7
408-Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	186	37,8
037-Interventi sull'orbita	174	76,5
169-Interventi sulla bocca senza CC	173	113,5
300-Malattie endocrine con CC	168	99,1
125-Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicata	166	14,7
266-Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	154	38,1
450-Avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci, età > 17 anni senza CC	152	25,1
364-Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	148	68,7
055-Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	144	128,0
149-Interventi maggiori su intestino crasso e tenue senza CC	139	27,9
240-Malattie del tessuto connettivo con CC	132	30,9
301-Malattie endocrine senza CC	129	66,9
296-Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni con CC	115	24,5
500-Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC	113	28,7
286-Interventi sul surrene e sulla ipofisi	111	34,8
189-Altre diagnosi relative all'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	111	28,0

DRG	Casi	Attesa
404-Linfoma e leucemia non acuta senza CC	108	23,4
339-Interventi sul testicolo non per neoplasie maligne, età > 17 anni	108	67,1
380-Aborto senza dilatazione e raschiamento	108	7,9
544-Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	104	59,0
053-Interventi su seni e mastoide, età > 17 anni	100	84,2
554-Altri interventi vascolari con CC senza diagnosi cardiovascolare maggiore	100	24,7
429-Disturbi organici e ritardo mentale	99	32,3
262-Biopsia della mammella e escissione locale non per neoplasie maligne	99	27,9
241-Malattie del tessuto connettivo senza CC	98	26,0
203-Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	96	14,2
063-Altri interventi su orecchio, naso, bocca e gola	94	47,0
360-Interventi su vagina, cervice e vulva	91	46,2
160-Interventi per ernia, eccetto inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	91	50,5
570-Interventi maggiori su intestino crasso e tenue con CC senza diagnosi gastrointestinale maggiore	89	28,7
479-Altri interventi sul sistema cardiovascolare senza CC	85	29,1
270-Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	84	36,6
012-Malattie degenerative del sistema nervoso	81	28,2
267-Interventi perianali e pilonidali	81	44,9

In base alla definizione delle classi di priorità è stata definita la percentuale di sforamento. In particolare nella tabella in Appendice *(*tabella*% di sforamento rispetto alla classe di priorità primi 30 DRG in regime ordinario- ricovero programmato*) sono indicate le percentuali di sforamento relativamente ai primi 30 DRG in Ricovero Ordinario, mentre nella successiva tabella sono rilevati i primi DRG principali per numerosità di casi con sforamento della soglia definita dalla classe di priorità (vedi tabella Appendice *Primi DRG con maggior numero di casi con sforamento soglia classe priorità*).

- **Altre Prestazioni in Regime DH/DS**

I tempi di attesa per i primi 50 DRG erogati in regime di Day Hospital/Day Surgery sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 44: tempi di attesa per classi di priorità i primi 50 DRG DH/DS

DRG_descrizione	n. CASI	Media Attesa (gg.)
316-Insufficienza renale	2.898	21,0
410-Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	1.638	13,6
013-Sclerosi multipla e atassia cerebellare	1.613	16,3
047-Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC	1.068	56,5
266-Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	910	45,7

DRG_descrizione	n. CASI	Attesa (gg.)
301-Malattie endocrine senza CC	830	81,3
467-Altri fattori che influenzano lo stato di salute	736	43,1
404-Linfoma e leucemia non acuta senza CC	712	12,6
169-Interventi sulla bocca senza CC	675	76,4
381-Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	650	11,5
184-Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni	595	41,8
429-Disturbi organici e ritardo mentale	561	49,8
294-Diabete, età > 35 anni	546	15,5
241-Malattie del tessuto connettivo senza CC	518	45,2
390-Neonati con altre affezioni significative	508	29,2
297-Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni senza CC	478	43,0
179-Malattie infiammatorie dell'intestino	459	40,3
295-Diabete, età < 36 anni	451	44,4
134-Ipertensione	441	37,8
461-Intervento con diagnosi di altro contatto con i servizi sanitari	417	269,1
040-Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni	408	63,1
270-Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	402	38,9
299-Difetti congeniti del metabolismo	395	56,1
399-Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	385	19,1
364-Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	377	33,5
323-Calcolosi urinaria con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	369	53,3
395-Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni	330	15,8
284-Malattie minori della pelle senza CC	325	33,1
298-Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età < 18 anni	321	52,4
359-Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	320	29,9
206-Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC	305	52,7
187-Estrazioni e riparazioni dentali	305	85,4
409-Radioterapia	295	27,8
384-Altre diagnosi preparto senza complicazioni mediche	277	14,0
563-Convulsioni, età > 17 anni senza CC	266	36,5
490-H.I.V. associato o non ad altre patologie correlate	255	56,6
183-Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	255	27,9
397-Disturbi della coagulazione	246	27,6
088-Malattia polmonare cronica ostruttiva	241	51,0
035-Altre malattie del sistema nervoso senza CC	241	59,6

DRG_descrizione	n. CASI	Attesa (gg.)
300-Malattie endocrine con CC	233	106,4
296-Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni con CC	222	31,2
012-Malattie degenerative del sistema nervoso	219	21,2
243-Affezioni mediche del dorso	208	51,0
256-Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	195	73,0
369-Disturbi mestruali e altri disturbi dell'apparato riproduttivo femminile	192	62,6
411-Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	188	33,6
402-Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici senza CC	188	11,2
073-Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età > 17 anni	186	29,9
245-Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC	172	69,8

In base alla definizione delle classi di priorità è stata definita la percentuale di sforamento. In particolare nelle tabelle in Appendice sono indicate le percentuali di sforamento relativamente ai primi 30 DRG in regime di Day Hospital/Day Surgery (vedi tabella *% di sforamento rispetto alla classe di priorità primi 30 DRG DH/DS*), mentre nella tabella successiva sono rilevati i primi DRG per numerosità di casi con sforamento della soglia definita dalla classe di priorità (vedi tabella *Primi DRG con maggior numero di casi con sforamento soglia classe priorità)*

1.3.2.1 Mobilità passiva e tempi di attesa

La mobilità passiva (extra-regione) per i ricoveri ordinari viene calcolata considerando la distribuzione dei primi 50 DRG rilevati tra i ricoveri per acuti per numerosità. Partendo dai dati dei ricoveri programmati in regime ordinario per l'AOU Federico II, sono stati calcolati i tempi di attesa medi. I risultati sono riportati nella tabella seguente.

MOBILITA' PASSIVA EXTRA REGIONE REGIME ORDINARIO

DRG_descrizione	N. casi	CASI	Attesa Media (gg.)
544-Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	2041	105	59,0
256-Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	1586	50	59,4
410-Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	1456	447	14,5
012-Malattie degenerative del sistema nervoso	1068	81	28,2
087-Edema polmonare e insufficienza respiratoria	892	15	32,7
225-Interventi sul piede	782	36	94,3
290-Interventi sulla tiroide	761	389	76,4
127-Insufficienza cardiaca e shock	650	81	15,5
500-Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC	636	113	28,7
503-Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	599	18	57,8
203-Neoplasie maligne dell'apparato epatobiliare o del pancreas	576	96	14,2
373-Parto vaginale senza diagnosi complicanti	535	33	46,1
467-Altri fattori che influenzano lo stato di salute	525	579	29,8
391-Neonato normale	503		
316-Insufficienza renale	489	321	15,2
359-Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	486	691	53,7
311-Interventi per via transuretrale senza CC	472	189	46,7
042-Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino	464	45	29,5
518-Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell¿arteria coronarica senza IMA	457	15	25,0
409-Radioterapia	452	281	35,3
125-Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicata	451	166	14,7
002-Craniotomia, età > 17 anni senza CC	450	79	27,1
430-Psicosi	446	60	18,9
009-Malattie e traumatismi del midollo spinale	438	3	21,7
035-Altre malattie del sistema nervoso senza CC	431	53	31,4
082-Neoplasie dell'apparato respiratorio	427	28	14,5
431-Disturbi mentali dell'infanzia	426	18	30,3
026-Convulsioni e cefalea, età < 18 anni	397	26	23,3
288-Interventi per obesità	394	81	164,7
498-Artrodesi vertebrale eccetto cervicale senza CC	390	6	39,8
055-Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	387	144	128,0
075-Interventi maggiori sul torace	387	1	7,0
538-Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	385	11	55,1
014-Emorragia intracranica o infarto cerebrale	381	5	15,4
211-Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni senza CC	375	9	21,7
219-Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni senza CC	368	9	19,4
371-Parto cesareo senza CC	360	421	25,7
224-Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	355	6	85,7
494-Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	351	223	48,7
202-Cirrosi e epatite alcolica	340	190	21,1
145-Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio senza CC	329	41	11,7
234-Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	328	51	38,2
183-Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	327	42	20,7
036-Interventi sulla retina	324	10	21,5
479-Altri interventi sul sistema cardiovascolare senza CC	322		
305-Interventi su rene e uretere, non per neoplasia senza CC	310	54	46,9
558-Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con stent medicato senza diagnosi cardiovascolare maggiore	309	73	9,3
335-Interventi maggiori sulla pelvi maschile senza CC	302		
144-Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio con CC	299	44	15,5

Dall'analisi dei dati si evince che per alcuni DRG ad un numero elevato di casi in fuga corrisponde anche un tempo di attesa relativamente alto.
In particolare, in tale situazione ritroviamo:

- 544-Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori
- 256-Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo
- 225-Interventi sul piede
- 290-Interventi sulla tiroide
- 503-Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione

nti su utero e annessi non per neoplas

- 311-Interventi per via transuretrale senza CC
- 288-Interventi per obesità
- 055-Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola
- 224-Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC
- 297-Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni senza CC
- 053-Interventi su seni e mastoide, età > 17 anni
-

Nella tabella seguente, sono riportati sia il numero di casi in mobilità passiva che la media di attesa AOU Federico II rilevata in regime ordinario.

MOBILITA' PASSIVA EXTRA REGIONE REGIME ORDINARIO			Ricoveri Programmati AOU FEDERICO II- Regime Ordinario	
DRG_descrizione	N. casi	Rimborso	CASI	Attesa Media (gg.)
544-Sostituzione di articolazioni maggiori o reimpianto degli arti inferiori	2041	19.522.369	105	59,0
256-Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	1586	6.586.885	50	59,4
225-Interventi sul piede	782	1.751.768	36	94,3
290-Interventi sulla tiroide	761	1.945.540	389	76,4
503-Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	599	1.010.330	18	57,8
359-Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	486	1.223.413	691	53,7
311-Interventi per via transuretrale senza CC	472	1.003.604	189	46,7
288-Interventi per obesità	394	1.581.025	81	164,7
055-Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	387	630.026	144	128,0
224-Interventi su spalla, gomito o avambraccio eccetto interventi maggiori su articolazioni senza CC	355	695.464	6	85,7
297-Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni senza CC	242	616.096	42	107,4
053-Interventi su seni e mastoide, età > 17 anni	230	508.994	101	84,2

Il 13,15% delle prestazioni programmate in regime di ricovero ordinario e l'1% delle prestazioni programmate in regime di DH/DS sfora la soglia definita dall'Accordo Stato Regioni dell'11 luglio 2002.

1.4 ANALISI DELLA DOTAZIONE ORGANICA, FABBISOGNO DI PERSONALE NECESSARIA PER GARANTIRE I TARGET DI ATTIVITÀ E BENCHMARKING

La dotazione organica è individuata in ragione dell'attività assistenziale dell'AOU definita:

- in base agli artt. 2 e 3 del vigente Protocollo d'intesa Regione/Università;
- in ragione dei fabbisogni organizzativi dell'Azienda e di standard qualitativi propri di aziende sanitarie che integrano assistenza, didattica e ricerca;
- del Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera 2016 – 2018 ai sensi del D.M. n. 70/2015;
- del Decreto del Commissario ad Acta Regione Campania n. 67 del 14/07/2016.

Per la determinazione del fabbisogno di dotazione organica si è proceduto utilizzando due strumenti:

- il primo è relativo all'applicazione delle indicazioni contenute nel DCA n. 67/2016, per addivenire ad un organico rispettoso dei vincoli posti dalla L. 161/2014;
- il secondo è relativo all'utilizzo dello strumento del benchmarking, quale tecnica che consente di misurare e confrontare le risorse a disposizione delle strutture analizzate, oltre che delle indicazioni nazionali e regionali relative a standard e requisiti da rispettare nell'assistenza ospedaliera.

Per evitare la procedura di infrazione europea con la L. 161/2014 il Parlamento ha ripristinato il diritto comunitario su orari e riposi. La legge detta indicazioni precise sul rispetto dei diritti dei lavoratori, precisando che le regioni devono garantire i servizi *"attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili", prevedendo "appositi processi di riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture e dei servizi dei propri enti sanitari".* L'attuale situazione di carenza di personale e il perdurare del blocco del turn over comportano la necessità di "sperimentare" turni di lavoro che mettono a dura prova il personale dipendente, considerando anche che il contenimento della spesa per il personale ha determinato una notevolmente riduzione dell'organico ed ha fortemente compresso gli spazi di gestione in sede di contrattazione aziendale. L'adeguamento della consistenza dell'organico e la rimodulazione dell'organizzazione del lavoro rappresentano le leve concrete sulle quali agire per far fronte alle criticità fin qui rappresentate, anche al fine di evitare impatti negativi sulla qualità dei servizi e sulla vita delle lavoratrici e dei lavoratori che rappresentiamo.

Pertanto, la determinazione del fabbisogno di personale è stata svolta attraverso le seguenti fasi:

1. mappatura delle risorse umane al 21/09/2016;
2. previsioni di dotazione organica al 2018 alla luce delle cessazioni di rapporto nel triennio 2016 – 2018;
3. determinazione del fabbisogno standard di organico ai sensi del DCA n. 67 del 14/07/2016;
4. determinazione del fabbisogno di organico in funzione all'analisi di benchmarking.

La mappatura delle risorse umane al 21/09/2016 e della dotazione

La rilevazione del personale di ruolo e non, aggiornato al 21/09/2016 dell'AOU è stata articolata in undici profili professionali di seguito elencati:

1. Dirigenti medici
2. Infermieri
3. OSS
4. Ostetriche
5. Dirigente sanitario non medico: Farmacisti
6. Dirigente sanitario non medico: Biologi, chimici, fisici, psicologi
7. Tecnici sanitari
8. Personale della riabilitazione
9. Altro personale ruolo tecnico
10. Ruolo professionale
11. Ruolo amministrativo

La rilevazione della dotazione organica aziendale è stata effettuata con riferimento al computo del numero di "persone" (teste) in servizio e all'equivalenza dello stesso rispetto all'orario di lavoro a 36-38 ore (metodologia full time equivalent - FTE). Tale metodologia FTE è particolarmente significativa nel caso dell'AOU Federico II in quanto nel contingente aziendale è incluso il personale docente e ricercatore il cui debito orario assistenziale è stato fissato, con Decreto Rettorale, in n. 26/22 ore settimanali. Di seguito si riporta la situazione della dotazione organica aziendale al 21.09.2016 in cui se ne evidenzia la composizione in termini di profilo professionale:

Tabella 45 - Dotazione organica al 21/09/2016 per profilo professionale

Profilo professionale	Organico al 21/09/2016 Teste	Organico al 21/09/2016 (FTE)
Dirigenti medici	867	633,5
Infermieri	783	782,2
OSS	130	130
Ostetriche	28	28
Dirigente sanitario non medico: Farmacisti	16	13,2
Dirigente sanitario non medico: biologi, chimici, fisici, psicologi	152	128,2
Tecnici sanitari	116	115,1
Personale della riabilitazione	29	27,4
Altro personale ruolo tecnico	122	122,4
Ruolo professionale	8	7,3
Ruolo amministrativo	218	217,3
TOTALE	**2469**	**2204,6**

La dotazione organica al 21/09/2016 è stata analizzata anche dal punto di vista delle varie tipologie contrattuali di seguito rappresentate:

Tipologia contrattuale	FTE al 21/09/2016	% FTE su totale
Pers. Universitario	1203,5	55%
Pers. Aziendale	136	6%
EP	153	7%
Specialisti Ambulatoriali	101,8	5%
Contrattisti Aziendali	133,4	6%

Tipologia contrattuale	FTE al 21/09/2016	totale
Contrattisti Linee Progettuali	114,4	5%
Convenzionati	45,4	2%
Comandati	200,1	9%
Interinali	117	5%
TOTALE	**2204,6**	**100%**

Tabella 46 - Dotazione organica al 21/09/2016 per tipologia contrattuale

Le variazioni di dotazione organica dovuta ai pensionamenti dal 21/09/2016 al 31/12/2018 sono così dettagliate per ciascun profilo professionale sopra descritto:

Profilo professionale	Anno	Pensionamenti Teste	Pensionamenti FTE
Dirigenti medici	31.12.2016	5	3,4
	31.12.2017	18	12,5
	31.12.2018	27	23,8
Infermieri	31.12.2016	14	14
	31.12.2017	46	46
	31.12.2018	35	35,1
OSS	31.12.2016	-	-
	31.12.2017	11	11
	31.12.2018	5	5
Ostetriche	31.12.2016	1	1
	31.12.2017	3	3
	31.12.2018	1	1
Dirigente sanitario non medico: Farmacisti	31.12.2016	-	-
	31.12.2017	-	-
	31.12.2018	1	1
Dirigente sanitario non medico: biologi, chimici, fisici, psicologi	31.12.2016	-	-
	31.12.2017	7	6,4
	31.12.2018	9	8,7
Tecnici sanitari	31.12.2016	3	3
	31.12.2017	5	5
	31.12.2018	4	4
Personale della riabilitazione	31.12.2016	-	-
	31.12.2017	-	-
	31.12.2018	-	-
Altro personale ruolo tecnico	31.12.2016	5	5
	31.12.2017	10	10,1
	31.12.2018	10	10,1
Ruolo professionale	31.12.2016	1	1
	31.12.2017	1	1
	31.12.2018	-	-
Ruolo amministrativo	31.12.2016	3	3,1

Profilo professionale	Anno	Pensionamenti Teste	Pensionamenti FTE
	31.12.2017	18	18,2
	31.12.2018	15	15,1

Tabella 47 - Pensionamenti al 31/12/2018

Pertanto, partendo da una dotazione organica di 2.204,6 FTE al 21/09/2016, le previsioni di dotazione nel triennio 2016-2018 saranno le seguenti:

Triennio 2016-2018	Dotazione iniziale al 21/09/2016 FTE	Pensionamenti FTE	Dotazione finale FTE
21/09-31/12/2016	2.204,6	30,5	**2.174,1**
31/12/2017	2.174,1	113,2	**2.060,9**
31/12/2018	2.060,9	103,8	**1.957,1**

Tabella 48 - Trend dotazione organica/pensionamenti triennio 2016 – 2018

1.4.2 Determinazione del fabbisogno standard di organico ai sensi del DCA n. 67 del 14/07/2016

Il DCA n. 67 del 14/07/2016 pubblicato sul BURC n. 54 del 08/08/2016 ha fornito un quadro di sintesi in merito alla metodologia da adoperare al fine di pervenire alla determinazione delle dotazioni organiche all'interno delle Aziende Sanitarie della Regione Campania in applicazione del comma 541 della Legge di Stabilità 2016 che, espressamente, recita *"(…) le Regioni e le Province autonome predispongono un piano concernente il fabbisogno di personale, contenente l'esposizione delle modalità organizzative del personale, tale da garantire il rispetto delle disposizioni dell'Unione europea in materia di articolazione dell'orario di lavoro attraverso una più efficiente allocazione delle risorse umane disponibili, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 14 della legge 30 ottobre 2014, n. 161".*

Con specifico riferimento all'AOU Federico II, si è provveduto a determinare il fabbisogno di organico, applicando il richiamato DCA n. 67, in relazione sia ad una dotazione di 829 Posti Letto suddivisi per discipline, così come previsto dal Protocollo di Intesa approvato con Decreto n. 48 del 10.06.2016, sia con riferimento ad una dotazione di 904posti letto, così come da proposta elaborata dall'Azienda ai sensi del c.4, art. 2 del vigente Protocollo d'intesa. La determinazione del fabbisogno di organico prevista dal DCA n. 67 si basa sui seguenti parametri:

a) Il numero di **Dirigenti Medici, Infermieri ed OSS** è determinato applicando specifici indici al numero di posti letto previsti per ciascuna disciplina. Relativamente alle singole discipline di degenza appartenenti ai cluster di Specialità di base medica a larga diffusione, Specialità di base chirurgica a larga diffusione, Specialità ad elevata assistenza e Terapia intensiva e subintensiva, si è ipotizzato che debbano assicurare un servizio h24, per tanto la dotazione standard calcolata deve essere integrata del numero di unità necessario a raggiungere il ***numero minimo di 6 dirigenti*** ed il numero minimo di ***12 infermieri***;
b) Per i **Servizi clinici diagnostici e terapeutici** (es. UUOO di anatomia patologica, patologia clinica, radiodiagnostica, radioterapia, medicina nucleare, anestesia e rianimazione, medicina trasfusionale, ecc) che non

fonte: http://burc.regione.campania.it

dispongono di posti letto e per i Servizi di Staff ed igienico-organizzativi, la dotazione standard viene determinata nei seguenti limiti:

- Dirigenti medici: **40%** della dotazione standard di personale medico complessivo calcolata per le aree di degenza a livello aziendale;
- Personale infermieristico: **25%** della dotazione standard di personale infermieristico complessiva calcolata per le aree di degenza a livello aziendale;
- OSS: una maggiorazione complessiva del 10% rispetto alla dotazione organica di personale OSS delle discipline di degenza; con riferimento alla dotazione standard di personale Ostetrico, la Regione ha ritenuto opportuno fissare per ogni unità operativa di ostetricia e ginecologia uno standard pari a 10 unità di personale;

c) Per quanto riguarda le attività di **sala operatoria**, la stima del fabbisogno di personale deve prevedere un dirigente medico anestesista per sala operatoria e per turno operatorio;

d) Relativamente alle altre tipologie di profilo professionale, il DCA n. 67 prevede i seguenti parametri:

– Farmacisti	4% dei dirigenti medici (*)
– Biologi, chimici, fisici, psicologi	7% dei dirigenti medici (*)
– Tecnici sanitari	20% degli infermieri (*)
– Personale della riabilitazione	5% degli infermieri (*)
– Altro personale ruolo tecnico sanitario	6% del fabbisogno di ruolo
– Ruolo professionale sanitario	0,5% del fabbisogno di ruolo
– Ruolo amministrativo	11% del fabbisogno ruolo sanitario, tecnico e professionale

Criticità dell'AOU Federico II

Come si evince dai parametri su esposti, la base di partenza per il calcolo del fabbisogno standard è la determinazione del numero di Dirigenti Medici, personale infermieristico ed OSS. Sebbene il DCA n. 67 preveda che la determinazione del fabbisogno di dette figure professionali avvenga applicando specifici indici al numero di posti letto previsti per disciplina, nel corso dell'elaborazione dell'analisi che segue si è ritenuto assumere, quale dato di base di fabbisogno di Dirigenti medici, personale infermieristico ed OSS, le risultanze di apposite valutazioni condotte in funzione della dislocazione logistica dei vari reparti assistenziali, anche su più piani e/o edifici, considerata la struttura multi blocco della AOU Federico II.

Risultanze del calcolo del fabbisogno standard in relazione a n. 829 Posti Letto

Alla luce delle considerazioni sopra descritte, di seguito si riportano le risultanze del calcolo effettuato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

FABBISOGNO IN APPICAZIONE DEL DCA 67/2016 PER 829 POSTI LETTO						
Discipline		**PL da Prot. Intesa Decreto n. 48/2016**	**Pers. medico**	**Pers. infermieristico**	**OSS**	**Ostetriche**
26	Medicina generale	70				
8	Cardiologia	14	8	12	3	
7	Cardiochirurgia	14	8	12	3	
6	Cardiochirurgia infantile					
9	Chirurgia Generale	102				
	Chirurgia generale e d'urgenza	*17*	8	12	4	
	Chirurgia generale e mininvasiva	*17*	8	12	3	
	Chirurgia generale pre e post trapianto	*17*	8	12	4	
	Chirurgia generale	*17*	8	12	2	
	Chirurgia generale	*17*	8	12	2	
	Chirurgia generale	*17*	8	12	2	
13	Chirurgia toracica	4	8	12	1	
14	Chirurgia vascolare	12	8	12	2	
12	Chirurgia plastica	9	8	12	2	
29 - 78	Nefrologia e trapianto renale	32	8	15	5	
	Stroke unite e rete vascolare		8	12	0	
19	Endocrinologia (Malattie endocrine e ricambio della nutrizione)	14	8	12	3	
58	Gastroenterologia ed epatologia	22	8	12	4	
	Endoscopia digestiva chirurgica (Piastra endoscopica)		8	12	3	
25	Medicina del lavoro e sorveglianza sanitaria	2	-	-	-	
	Medicina clinica		8	12	6	
	Area centralizzata di medicina interna e nutrizione clinica		0	0	1	
52	Dermatologia clinica	18	8	12	2	
18	Ematologia e trapianti di midollo	20	10	12	4	
	DH Onco-ematologico				4	
24	Malattie infettive (e tropicali)	20	8	12	3	
	Medicina interna		8	12	5	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FABBISOGNO IN APPICAZIONE DEL DCA 67/2016 PER 829 POSTI LETTO						
Discipline		**PL da Prot. Intesa Decreto n. 48/2016**	**Pers. medico**	**Pers. infermieristico**	**OSS**	**Ostetriche**
	Medicina interna e riabilitazione cardiologica		8	12	5	
21	Geriatria e fibrosi cistica dell'adulto	10	8	12	4	
	Anestesia generale, specialistica di urologia e chirurgia generale		26	42	14	
	Clinica neurologica		8	12	4	
32	Neurologia	24				
	Stroke unit neurologia		8	12	1	
	Pronto soccorso H24		8	12	6	
33	Neuropsichiatria infantile	0	8	12	2	
11	Chirurgia pediatrica	10	8	12	3	
62	Neonatologia	18	12	20	3,6	
10	Chirurgia maxillo facciale	20	8	12	4	
30	Neurochirurgia	20	11	18	4	
2	Day Hospital	0	-	144	72	
93	Day Surgery	0	-	-	-	
97	Detenuti	0	-	-	-	
57	Fisiopatologia della riproduzione umana	0	-	-	-	
47	Grandi ustionati	0	-	-	-	
51	Medicina d'urgenza	0	-	-	-	
77	Nefrologia pediatrica	0	-	-	-	
76	Neurochirurgia pediatrica	0	-	-	-	
104	Neuroradiologia	0	-	-	-	
34	Oculistica (Oftalmologia)	16	8	12	3	
35	Odontoiatria (e stomatologia)	10	8	12	2	
65	Oncoematologia pediatrica	0	-	-	-	
64	Oncologia medica	30	8	13	3	
36	Ortopedia e traumatologia	24	8	12	5	
37	Ostetricia e ginecologia	100	8	12	7	10
37	Ostetricia e ginecologia		8	12	7	10
37	Ostetricia e ginecologia		8	12	7	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

FABBISOGNO IN APPICAZIONE DEL DCA 67/2016 PER 829 POSTI LETTO						
Discipline		**PL da Prot. Intesa Decreto n. 48/2016**	**Pers. medico**	**Pers. infermieristico**	**OSS**	**Ostetriche**
	Ostetricia e ginecologia	0	6	14	-	
38	Otorinolaringoiatria	14	8	12	3	
39	Pediatria generale	30	8	17	6	
39	Pediatria generale	30	8	17	6	
68	Pneumologia	0	-	-	-	
40	Psichiatria e psicofarmacoresistenza	18	8	12	2	
71	Reumatologia	10	-	-	1	
99	Terapia del dolore (con degenza)	0	8	12	-	
49	Terapia intensiva post operatoria	14	8	12	4	
73	Terapia intensiva neonatale TIN	21	39	63	21	
50	Unità coronarica (UTIC)	8	15	24	8	
	UTIC cardiochirurgia		6	14	-	
43	Urologia	24	8	12	5	
78	Urologia pediatrica	18	-	-	-	
	Discipline senza posti letto					
1	Allergologia					
111	Dieteticabetologia					
112	Direzione sanitaria di presidio					
54	Emodialisi					
8	Emodinamica solo come UOS					
105	Farmacia ospedaliera					
108	Fisica sanitaria					
110	Genetica medica					
20	Immunologia e centro trapianti					
106	Laboratorio analisi					
107	Microbiologia e virologia					
69	Radiologia					
	Immunoematologia e medicina trasfusionale					
102	Terapia del dolore senza PL					

fonte: http://burc.regione.campania.it

FABBISOGNO IN APPICAZIONE DEL DCA 67/2016 PER 829 POSTI LETTO						
Discipline		**PL da Prot. Intesa Decreto n. 48/2016**	**Pers. medico**	**Pers. infermieristico**	**OSS**	**Ostetriche**
61	Medicina nucleare e medicina dello sport				1	
74	Radioterapia e terapia metabolica		8	12		
42	Tossicologia					
	Patologia clinica		**188**	**233**	**21**	
	Radiodiagnostica					
	Medicina nucleare					
	Servizi clinici diagnostici e terapeutici					
3	Anatomia ed istologia patologica (Anatomia patologica)					
	Radioterapia					
109	Servizio trasfusionale (Medicina trasfusionale)					
	Blocco operatorio 2		2	4		
	Blocco operatorio 5		8	16		
	Blocco operatorio 7		8	16		
	Blocco operatorio 9		9	18		
	Blocco operatorio 11		2	4		
	Blocco operatorio 12		6	12		
	Blocco operatorio 13		2	4		
	Blocco operatorio 14		4	8		
	Blocco operatorio 15		4	8		
	Blocco operatorio 16		6	12		
28	Unità spinale					
55	Recupero e riabilitazione funzionale	7				
60	Lungodegenti					
75	Neuro riabilitazione					
	TOTALE	**829**	**708**	**1.216**	**303**	**30**

Tabella 49 - Fabbisogno standard per n. 829 PL in applicazione DCA n. 67/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO		
a	Dirigenti medici	708
b	Infermieri	1216
c	OSS	303
d	Ostetriche	30
e	Farmacisti (4% dei dirigenti medici)	28
f	Biologi, chimici, fisici, psicologi (7% dei dirigenti medici)	50
g	Tecnici sanitari (20% degli infermieri)	243
h	Personale della riabilitazione (5% degli infermieri)	61
i	***Fabbisogno standard personale ruolo sanitario***	
l	**Altro personale ruolo tecnico (6% di i)**	158
m	**Ruolo professionale (0,5% di i)**	13
n	**Ruolo amministrativo (11% di i + l + m)**	309
	TOTALE GENERALE fabbisogno standard per 829 PL	**3119**

Tabella 50 - Riepilogo fabbisogno standard per n. 829 PL_DCA n. 67/2016

Risultanze del calcolo del fabbisogno standard in relazione a n. 854 posti letto e 904 posti letto.

Il DCA 33/2016 attribuisce all'AOU Federico II° n.ro 829 posti letto; con successiva disposizione del Commissario ad Acta , prot. 167 del 12.01,2017 la provvista complessiva dei posti letto è stata incrementata a 854 posti letto. Di seguito saranno rappresentate le risultanze del calcolo del fabbisogno standard di personale in relazione ad una disponibilità di 854 ed 904 posti letto. Si precisa che il calcolo del fabbisogno standard è stato effettuato esclusivamente in misura proporzionale al fabbisogno standard valutato su 829 Posti Letto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	RIEPILOGO del fabbisogno standard 829 PL vs 854 PL vs 904 PL				Dotazione al 21/09/2016
		829 PL	**854 PL**	**904 PL**	
a	Dirigenti medici	708	748	779	633,5
b	Infermieri	1216	1262	1299	782,2
c	OSS	303	319	327	130
d	Ostetriche	30	30	30	28
e	Farmacisti (4% dei dirigenti medici)	28	30	31	13,2
f	Biologi, chimici, fisici, psicologi (7% dei dirigenti medici)	50	52	55	128,2
g	Tecnici sanitari (20% degli infermieri)	243	252	260	115,1
h	Personale della riabilitazione (5% degli infermieri)	61	64	65	27,4
i	***Fabbisogno standard personale ruolo sanitario***	*2638*	*2757*	*2846*	
l	**Altro personale ruolo tecnico (6% di i)**	158	165	171	122,4
m	**Ruolo professionale (0,5% di i)**	13	14	14	7,3
n	**Ruolo amministrativo (11% di i + l + m)**	309	323	333	217,3
	TOTALE GENERALE (FTE)	**3119**	**3259**	**3364**	**2204,6**

Tabella 51 - Confronto fabbisogno standard in relazione a n. 904 PL, a n. 854 PL e a n. 829 PL

L'analisi sin qui condotta evidenzia un fabbisogno di organico di 3.119 FTE per garantire l'assistenza relativa a 829 Posti Letto previsti dal Protocollo di Intesa tra Regione Campania e Università Federico II approvato con DCA n. 48 del 10.06.2016. Pertanto, si stima una carenza di personale pari a 914,40 FTE. Il fabbisogno di personale si eleva a 3259 FTE nel caso di 854 posti letto determinando una carenza di 1.054,4. Il medesimo fabbisogno passa a 3.364 FTE nel caso di 904 posti determinando una carenza di organico di 1.159,40 FTE. Per coprire tale carenza e procedere quindi al reclutamento delle 1159 unità, sarebbe necessario un finanziamento annuo superiore ai 50 milioni di euro; inoltre, considerata l'attuale configurazione della dotazione organica operante presso l'Aou, sarebbe altresì indispensabile regolamentare le numerose forme di lavoro atipico presenti che, allo stato, coinvolgono 610,3 FTE.

1.4.3 Analisi di benchmarking

La determinazione del fabbisogno di organico condotta secondo i criteri proposti dal DCA n. 67/2016 è stata oggetto di un ulteriore approfondimento attraverso la metodologia del benchmarking, allo scopo di determinare la posizione aziendale rispetto ad altre aziende ospedaliere italiane similari sia per configurazione giuridica, gestionale e organizzativa, sia per dotazione di posti letto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il confronto è avvenuto a due livelli:

- livello aggregato aziendale, sul totale dotazione organica;
- livello di maggiore dettaglio, su profili professionali e su profili giuridici.

Il benchmarking a livello aggregato è stato condotto rispetto alle seguenti aziende:

- Ente Ospedaliero Ospedali Galliera - Genova
- AOU Careggi - Firenze
- AOU S.M. della Misericordia - Udine
- Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - Cuneo

L'analisi ha avuto ad oggetto il confronto del rapporto dotazione organica/posti letto, sulla base dei dati estratti dalla documentazione presente sui siti internet delle aziende considerate. Dal bechmarking emerge, per l'AOU Federico II, un rapporto dotazione organica/posti letto più basso rispetto alle aziende considerate.

AOU	D.Organica (Teste)	PL	D. Organica /PL
Ente Ospedaliero Ospedali Galliera - Genova (2014)	1787	458	3,90
AOU Careggi - Firenze (2014)	5834	1442	4,05
AOU S.M. della Misericordia - Udine (2013)	3845	1096	3,51
Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle - Cuneo (2015)	2309	681	3,39
AOU Federico II - Napoli (09/2016)	2469	936	**2,64**
Media D.Organica/PL			**3,71**

Tabella 52 - Benchmarking rapporto Dotazione Organica su Posti Letto

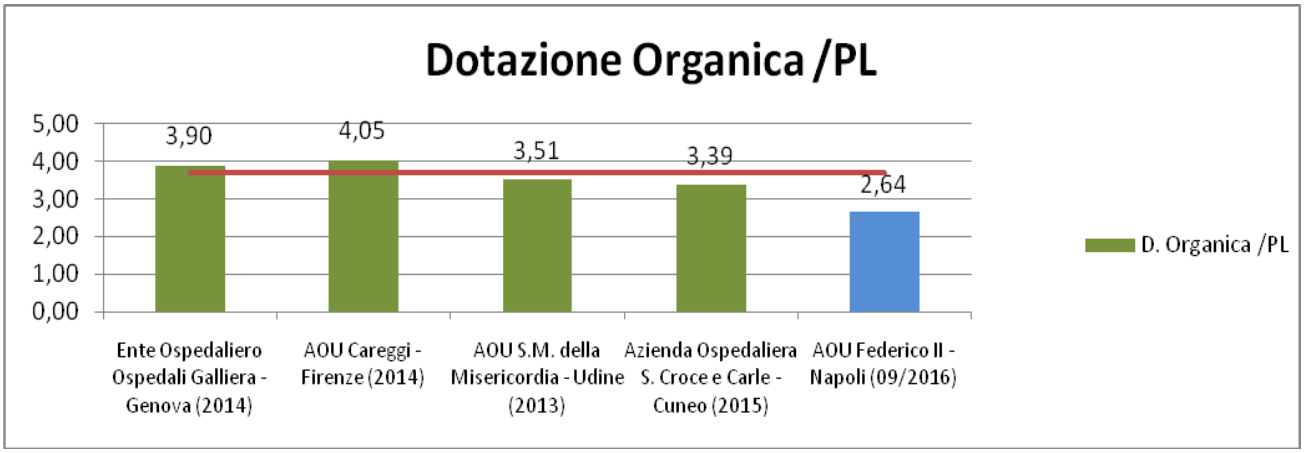


Figura 18 - Dotazione Organica/Posti Letto

L'analisi è stata approfondita mediante il confronto della composizione della dotazione organica per profilo professionale tra l'AOU Federico II e l'AOU Santa Maria della Misericordia di Udine. Da tale analisi è emerso quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	AOU Santa Maria della Misericordia di Udine (2014)	% su totale	AOU Federico II (2016)	% su totale	Scostamento tra % AOU Federico II e AOU Santa Maria della Misericordia Udine
DIRIGENTI NON MEDICI (SSNA)					
CAT. DIR. RUOLO PROFESSIONALE (SSNA)	6	0,16%	-	0,00%	***-0,2%***
CAT. DIR. RUOLO TECNICO (SSNA)	5	0,13%	-	0,00%	***-0,1%***
CAT. DIR. RUOLO AMMINISTRATIVO (SSNA)	8	0,21%	-	0,00%	***-0,2%***
PERSONALE NON DIRIGENTE (SSNA)					
CAT. PROFILI RUOLO SANITARIO - PERSONALE INFERMIERISTICO (SSNA)	1524	40,67%	811	32,85%	***-7,8%***
CAT. PROFILI RUOLO SANITARIO - PERSONALE TECNICO SANITARIO (SSNA)	340	9,07%	116	4,70%	***-4,4%***
CAT. PROFILI RUOLO TECNICO (SSNA)	285	7,61%	122	4,94%	***-2,7%***
CAT. PROFILI RUOLO AMMINISTRATIVO (SSNA)	298	7,95%	218	8,83%	***0,9%***
CAT. PROFILI RUOLO PROFESSIONALE (SSNA)		0,00%	8	0,32%	***0,3%***
PERSONALE ASSISTENZA	610	16,28%	130	5,27%	***-11,0%***
ASSISTENTE RELIGIOSO	3	0,08%	-	0,00%	***-0,1%***
Totale Parziale	3079	100%	1405	100%	
Totale Organico	3747	100%	2469	100%	

Tabella 53 - Composizione dotazione organica AOU Federico II e AOU SMM di Udine

Il benchmarking di cui alla Tabella precedente conferma il dato precedente, ovvero l'impiego, nell'AOU Federico II, di un numero minore di personale, anche in relazione ai singoli profili professionali, e per ciascun ruolo una più bassa percentuale di impiego rispetto al totale organico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

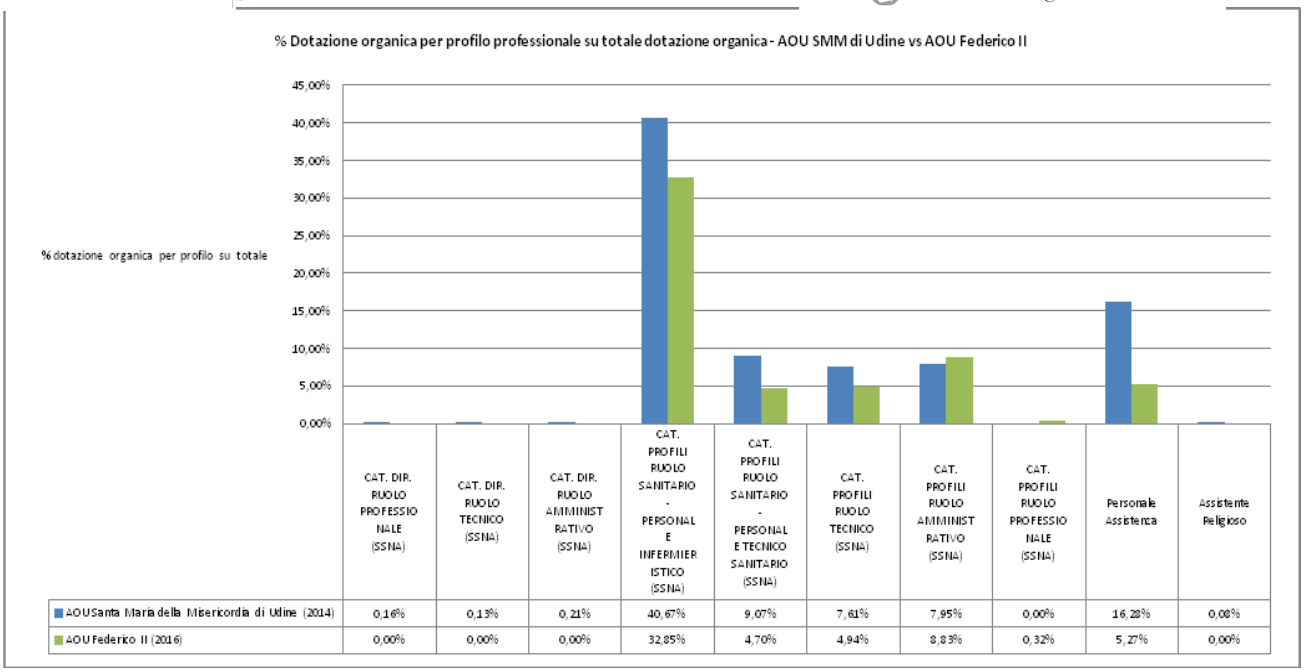


Figura 19: % dotazione organica per profilo professionale sul totale dotazione organica

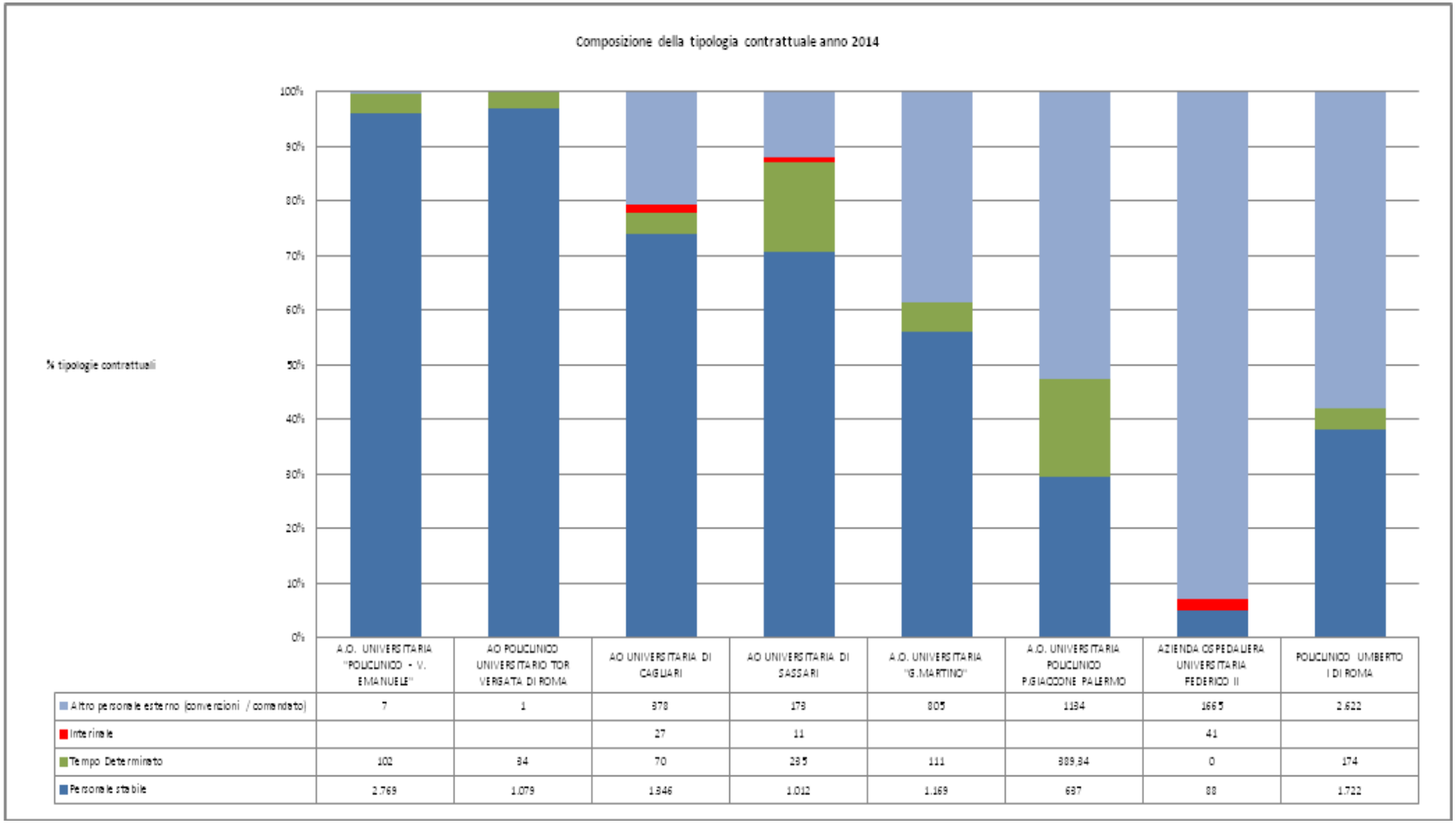
Per quanto attiene alla composizione della tipologia contrattuale si è fatto riferimento ad un maggior numero di aziende target, come si evince dalla figura precedente che rappresenta la composizione del personale aziendale, in termini assoluti e percentuali. In relazione ai dati comunicati dalle aziende al MEF, si evidenzia una più rilevante situazione di carenza di organico. Nell'AOU Federico II, rispetto alle altre aziende, il personale strutturato a carico dell'azienda rappresenta una minima percentuale (4,9%) rispetto al totale azienda, mentre un numero maggiore di personale (92,8%) risulta essere Personale Universitario a parziale carico aziendale o reclutato secondo altre modalità contrattuali. In considerazione del dato rilevato per le AOU target, tale situazione è da ricondurre oltre che alla natura giuridica della azienda, soprattutto alla impossibilità di avviare procedure concorsuali per le assunzioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 54: Benchmarking composizione della tipologia contrattuale anno 2014

Rapporto contrattuale	AOU "POLICLINICO - V. EMANUELE"	%	FONDAZIONE PTV - POLICLINICO DI TOR VERGATA	%	AOU CAGLIARI	%	AOU SASSARI	%	AOU POLICLINICO "G.MARTINO" MESSINA	%	AOU POLICLINICO "P.GIACCONE" PALERMO	%	AOU FEDERICO II NAPOLI	%	UMBERTO I POLICLINICO ROMA	%
Personale stabile	2.769	96,2%	1.079	96,9%	1.346	73,9%	1.012	70,7%	1.169	56,1%	637	29,5%	88	4,9%	1.722	38,1%
Tempo Determinato	102	3,5%	34	3,0%	70	3,8%	235	16,4%	111	5,3%	389,34	18,0%	0	0,0%	174	3,9%
Interinale	0	0,0%	0	0,0%	27	1,5%	11	0,8%	0	0,0%	0	0,0%	41	2,3%	0	0,0%
Altro personale esterno (convenzioni / comandato)	7	0,2%	1	0,1%	378	20,8%	173	12,1%	805	38,6%	1134	52,5%	1665	92,8%	2.622	58,0%
Totale comunicato	**2.878**		**1.114**		**1.821**		**1.431**		**2.085**		**2.160**		**1.794**		**4.518**	

fonte: http://burc.regione.campania.it



	A.O. UNIVERSITARIA "POLICLINICO - V. EMANUELE"	AO POLICLINICO UNIVERSITARIO TOR VERGATA DI ROMA	AO UNIVERSITARIA DI CAGLIARI	AO UNIVERSITARIA DI SASSARI	A.O. UNIVERSITARIA "G.MARTINO"	A.O. UNIVERSITARIA POLICLINICO P.GIACCONE PALERMO	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	POLICLINICO UMBERTO I DI ROMA
Altro personale esterno (convenzioni / comandato)	7	1	978	179	805	1184	1665	2.622
Interinale			27	11			41	
Tempo Determinato	102	94	70	295	111	989,84	0	174
Personale stabile	2.769	1.079	1.846	1.012	1.169	697	88	1.722

Figura 20: Composizione della tipologia contrattuale anno 2014

L'analisi dei costi del personale conferma il minor impiego di personale strutturato presso l'AOU Federico II ed un maggiore impiego di Personale Universitario o reperito attraverso altre modalità contrattuali.
Infatti, per l'anno 2014, le voci di spesa per il personale risultano dettagliate come segue:

1. Retribuzioni lorde lavoratori a tempo indeterminato, determinato ed in formazione lavoro – A euro 6.907.385
2. Somme rimborsate ad Amministrazioni per spese personale comandato - D euro 82.661.239
3. Oneri per Personale estraneo all'Amministrazione - L euro 10.781.871

Nelle aziende target, invece, si realizza una situazione inversa con un maggior costo del personale di cui alla voce al punto 1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

Voce di Spesa	AOU "POLICLINICO - V. EMANUELE" CATANIA Importo	AOU POLICLINICO "G.MARTINO" MESSINA Importo	AOU POLICLINICO "P.GIACCONE" PALERMO Importo	FONDAZIONE PTV - POLICLINICO DI TOR VERGATA Importo	AOU CAGLIARI Importo	AOU SASSARI Importo	UMBERTO I POLICLINICO ROMA Importo	AOU FEDERICO II NAPOLI Importo
Retribuzioni personale a tempo indeterminato	120.855.714	65.334.471	64.360.859	31.983.638	52.988.158	41.840.039	124.770.535	5.694.856
GESTIONE MENSE/BUONI PASTO	157.607	527.261	566.800	509.968	119.891	148.624	639.723	1.212.529
RETRIBUZIONI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	4.579.213	3.049.128	13.808.038	1.043.240	2.288.648	7.856.326	8.123.122	
Retribuzioni lorde lavoratori a tempo indeterminato, determinato ed in formazione lavoro - A	**125.592.534**	**68.910.860**	**78.735.697**	**33.536.846**	**55.396.697**	**49.844.989**	**133.533.380**	**6.907.385**
ASSEGNI PER IL NUCLEO FAMILIARE	583.907	139.984	426.525	376.897	250.884	243.303	270.777	33.669
EQUO INDENNIZZO AL PERSONALE	65.248	6.087	0	0	989.862	0	15.024	
COPERTURE ASSICURATIVE	2.019.053	1.266.494	1.255.028	0	15.207.991	894.556	0	3.230.000
CONTRIBUTI A CARICO DELL'AMM.NE SU COMP. FISSE E ACCESSORIE	36.025.558	19.221.155	21.369.967	9.597.383		14.605.728	35.806.231	1.738.020
QUOTE ANNUE ACCANTONAMENTO TFR O ALTRA IND. FINE SERVIZIO	12.690	0	1.761	0	0	0	0	
CONTRIBUTI A CARICO DELL'AMM. PER FONDI PREV. COMPLEMENTARE	0	0	0	0	0	0	4.419	
Oneri Sociali a carico del datore di lavoro - B	**38.706.456**	**20.633.720**	**23.053.281**	**9.974.280**	**16.448.737**	**15.743.587**	**36.096.451**	**5.001.689**
BENESSERE DEL PERSONALE	0	0	119.850	0	0	0	0	
Benessere del Personale dipendente - C			**119.850**					
SOMME RIMBORSATE ALLE UNIVERSITÀ PER INDENNITÀ DE MARIA	0	0	0	0	9.646.679	417.935	0	69.055.396
SOMME RIMBORSATE ALLE AMMINISTRAZIONI PER SPESE DI PERSONALE	39.645	0	667.000	4.785	0	109.703	0	13.605.843
ALTRE SOMME RIMBORSATE ALLE AMMINISTRAZIONI	0	0	0	0	63.000	98.088	0	
Somme rimborsate ad Amministrazioni per spese personale comandato - D	**39.645**	**0**	**667.000**	**4.785**	**9.709.679**	**625.726**	**0**	**82.661.239**
COFINANZIAMENTI RICEVUTI DALLA U.E. E/O PRIVATI(A RIDUZIONE)	-290.816	0	0	0	-43.144	-47.259	0	
RIMBORSI RICEVUTI DALLE AMM. PER IL PERSONALE (A RIDUZIONE)	-54.089	-589.693	-6.394.242	-57.322	-1.371.069	-85.575	0	
ALTRI RIMBORSI RICEVUTI DALLE AMMINISTRAZIONI (-)	-944.450	0	0	0	-115.828	0	0	
Rimborsi ricevuti da amministrazioni per spese di Personale - E	**-1.289.355**	**-589.693**	**-6.394.242**	**-57.322**	**-1.530.041**	**-132.834**	**0**	**0**
Redditi da lavoro dipendente - F=A+B+C+D+E	**163.049.280**	**88.954.887**	**96.181.586**	**43.458.589**	**80.025.072**	**66.081.468**	**169.629.831**	**94.570.313**
FORMAZIONE DEL PERSONALE	6.314	38.936	23.345	0	183.275	159.808	120.689	32.353
INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERIMENTO	0	36995	29.912	6.476	0	40.351	0	
IRAP	10.683.161	5.954.480	6.478.390	2.848.468	1.458.139	1.234.936	10.961.960	457.044
Altri Costi - G	**10.689.475**	**6.030.411**	**6.531.647**	**2.854.944**	**1.641.414**	**1.435.095**	**11.082.649**	**489.397**
Costo del Lavoro Dipendente - H=F+G	**173.738.755**	**94.985.298**	**102.713.233**	**46.313.533**	**81.666.486**	**67.516.563**	**180.712.480**	**95.059.710**
SOMME CORRISPOSTE AD AGENZIA DI SOMMINISTRAZIONE(INTERINALI)	0	0	0	0	14.665	15.027	0	179.650
ONERI PER I CONTRATTI DI SOMMINISTRAZIONE(INTERINALI)	0	0	0	0	1.265.316	419.101	0	1.616.847
CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA	22.766	333.172	258.490	0	0	0	7.106.103	
INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI/STUDIO/RICERCA/CONSULENZA	266.833	0	0	0	56.347	58.809	0	4.972.327
CONTRATTI PER RESA SERVIZI/ADEMPIMENTI OBBLIGATORI PER LEGGE	378.574	0	0	0	870.438	0	0	3.993.330
ALTRE SPESE	990.812	0	0	16.274	52.126	639.170	0	19.717
Oneri per Personale estraneo all'Amministrazione - L	**1.658.985**	**333.172**	**258.490**	**16.274**	**2.258.892**	**1.132.107**	**7.106.103**	**10.781.871**
Totale Costi Personale dipendente ed estraneo all'amministrazione - T=H+L	**175.397.740**	**95.318.470**	**102.971.723**	**46.329.807**	**83.925.378**	**68.648.670**	**187.818.583**	**105.841.581**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 55: Composizione spesa del personale anno 2014

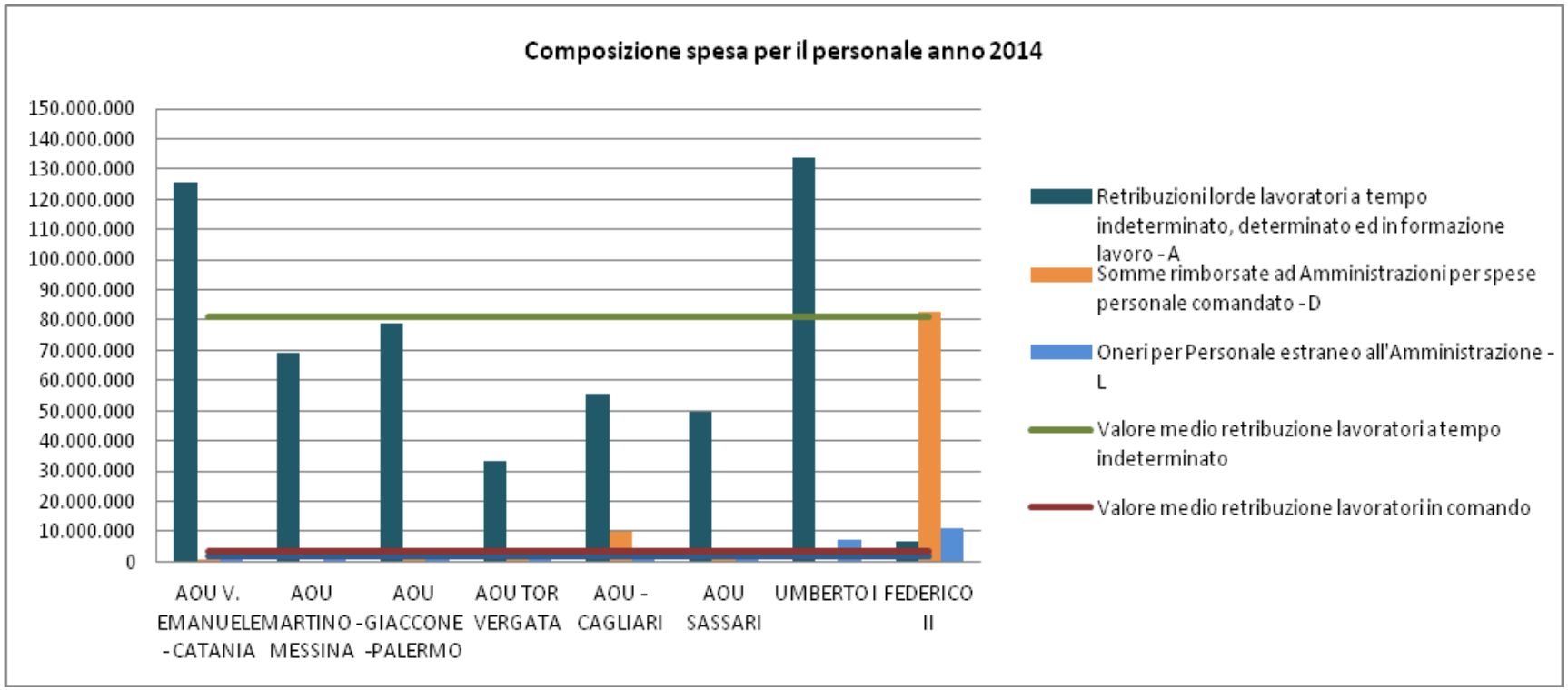


Figura 21: Composizione spesa per il personale anno 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le analisi condotte confermano che i naturali processi di exit del personale associati ai fisiologici meccanismi di quiescenza e il blocco del turnover imposto dal Piano di rientro a partire dal 2008, hanno ovviamente acuito le consistenti carenze evidenziate nel Protocollo di Intesa Regione – Università già a partire dal 2003 sino al 2016.



L' analisi dell'attuale dotazione organica ha evidenziato che presso l'AOU è presenta una importante quota di personale reclutata con forme di lavoro atipico. Considerati i pensionamenti previsti, le proiezioni della consistenza della dotazione organica al 2018 confermano il trend in diminuzione del numero di dipendenti in forza presso l'Azienda.
Applicando i criteri definiti dal DCA n. 67/2016 per il calcolo del fabbisogno standard di personale, è emerso che, rispetto all'attuale dotazione organica al netto dei pensionamenti previsti, l'Azienda necessita di reclutare ulteriore n. 1.159,40 FTE, con un investimento di circa 50 ML di euro, al fine di soddisfare le esigenze assistenziali relative a n. 904 posti letto.

1.5 *CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE*

Quanto sin qui descritto, rende evidente la presenza di vettori contrastanti nella definizione dell'identità e dell'organizzazione aziendale. A fronte di una serie numerosa di istanze emergenti che richiedono interventi di forte impatto e che spostano significativamente l'attenzione dell'Azienda verso la prevenzione e promozione della salute, come una delle principali strategie per rispondere al cambiamento socio-demografico ed epidemiologico, sempre più stringenti appaiono i vincoli a cui l'Azienda è sottoposta. Se da una parte è richiesto un riorientamento delle traiettorie strategiche e organizzative, dall'altra l'Azienda appare immobilizzata e rallentata dagli attuali vincoli che impediscono l'attivazione di regolari procedure di reclutamento di personale. Ne consegue, che se l'Azienda deve condurre il cambiamento attraverso un nuovo assetto organizzativo e delle nuove linee di offerta, deve essere sbloccata e risolta la questione del reclutamento di nuove risorse umane, condizione necessaria per poter ridefinire obiettivi, attività e organizzazione in funzione delle nuove esigenze e delle nuove priorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 PROGETTUALITÀ FINALIZZATE AL NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO

Il complesso ma positivo percorso di fuoriuscita dalla difficile situazione economica e finanziaria in cui versava l'AOU, la fruttuosa sinergia Regione/Università concretizzatasi nella stipula del nuovo Protocollo d'Intesa nel luglio scorso, l'avvio della operatività nel segno di una necessaria e graduale discontinuità organizzativa finalizzata agli obiettivi sfidanti indicati nella delibera di incarico al Direttore generale e nella DGRC n. 426 del 27.07.2016,delineano uno scenario complesso ma estremamente stimolante. In tale scenario, l'AOU, pur essendo chiamata ad una postura organizzativa che ne esalti il ruolo di protagonista all'interno della rete assistenziale regionale e ne potenzi la capacità attrattiva, dovrà ulteriormente rafforzare la sua indissolubile *legacy* con l'Ateneo Federico II e la Scuola di Medicina e Chirurgia.

Assicurare livelli gestionali e di governo efficaci ed efficienti è condizione indispensabile per rafforzare il già intrapreso cammino di risanamento finanziario e garantire gli ingenti investimenti necessari per sostenere l'innovazione e la qualità.

L'intervento più significativo che si intende perseguire con il nuovo Atto aziendale è, pertanto, la riorganizzazione dell'attività clinica secondo i paradigmi della qualità assistenziale (nel rispetto delle finalità gestionali e dell'equilibrio economico) ma anche dell'inderogabile perseguimento dell'integrazione con didattica e ricerca. Questo presupposto deve informare tutti gli aspetti della riqualificazione aziendale, le cui fondamenta vanno rintracciate in:

- il rispetto dei vincoli posti dal Protocollo d'intesa;
- il nuovo assetto organizzativo articolato per macro-aree strutturali e funzionali;
- l'implementazione della logica dei percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali;
- il recupero di importanti segmenti di mobilità passiva nonché il potenziamento delle aree assistenziali già, allo stato, attrattive;
- il puntuale raggiungimento degli obiettivi generali, specifici e tematici contenuti nella Delibera di incarico del DG e nella DGRC n. 426 del 27.07.2016con particolare riferimento agli obiettivi di carattere generale, specifico e tematico ivi indicati,
- il raggiungimento di soglie operative minime atte a garantire il rispetto della programmazione didattico-scientifica della Scuola di Medicina e Chirurgia.

Il conseguimento degli obiettivi di sviluppo presuppone per l'AOU uno sforzo organizzativo da realizzarsi in un arco temporale di medio-lungo periodo i cui principali *drivers* sono:

1. l'avvio di un radicale iter di miglioramento dell'efficienza lungo tutte le linee produttive con conseguente riduzione dei tempi di degenza ed incremento nell'utilizzo di setting assistenziali appropriati;
2. il rafforzamento di strumenti di valutazione delle performance clinico-assistenziali, dall'audit interno al benchmarking con altre realtà regionali e nazionali;
3. la definizione di politiche di investimento in tecnologia sanitaria, informatica e nella riqualificazione degli spazi tali da sostenere da un lato il posizionamento strategico dell'AOU e dall'altro i processi organizzativi e gestionali sottesi alla realizzazione della strategia;
4. la ricerca di soluzioni innovative per favorire il *linkage* tra la ricerca e l'assistenza (medicina traslazionale).

La strategia di rinnovamento presuppone, quindi, un articolato sistema di interventi di cui la progettazione dell'architettura organizzativa codificata nell'Atto aziendale rappresenta solo il primo passo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il conseguimento di un assetto organizzativo funzionale alle traiettorie di sviluppo sopra indicate deve passare attraverso un ridisegno dell'attuale perimetro delle attività dell'AOU. Di fatto, la nuova articolazione delineata nell'atto aziendale deve strutturarsi lungo specifici e imprescindibili ***tensori culturali*** – prima ancora che operativi – che orientino globalmente il riassetto, prima, l'operatività, poi. Tali tensori possono essere definiti dalle seguenti *issues*:

- assunzione del principio della certificabilità delle attività quale principio guida di riferimento, con particolare riguardo alle tematiche connesse alla certificabilità di bilancio e alle iniziative da intraprendere in materia di efficientamento energetico, miglioramento degli standard di sicurezza e qualità delle cure;
- risk management, inteso come il governo dei processi –sanitari e non - nell'ottica della sicurezza:
  - del lavoratore e degli ambienti di lavoro;
  - del paziente (Rischio Clinico/Patient Safety);
  - igienico-sanitaria;
  - assicurativa e amministrativo-patrimoniale (gestione del contenzioso medico-legale);
- Sostenibilità ambientale ed eco-compatibilità;
- Gestione della risorsa spazio;
- Percorsi clinico-organizzativi e logistica integrata;
- Qualità della cura e dell'assistenza.

Come si vedrà nei paragrafi che seguono, la parola-chiave delle *Progettualità finalizzate al nuovo assetto organizzativo* è **integrazione.**

Integrazione da intendersi:

- tra didattica, ricerca e assistenza;
- tra ospedale e territorio;
- tra logistica e aspetti clinico-organizzativi;
- tra tecnologia e modelli tradizionali di assistenza.



La Regione Campania, in tema di risk management, ha emanato diversi provvedimenti tra cui DCA n. 18/2013 e DGRC n. 1688/2005 che promuovono l'adozione di azioni, metodologie e strumenti volti a ridurre i rischi.

2.1 *Risk management*

In tema di Risk Management, le Linee Guida della Regione Campania sull'Atto Aziendale della Regione Campania (Decreto 18/2013) prevedono (punto 12.13) "*l'adozione di un sistema organico di azioni tese a conoscere, prevenire e ridurre i rischi nelle varie attività, compresa l'attività di radioprotezione in ottemperanza al D.lgs. n. 187/2000 che deve, pertanto, diventare prassi ordinaria della gestione aziendale e del governo clinico*" e la previsione, anche "*al fine di dare piena attuazione all'art. 1, comma 6, del D.lgs. n. 299/99 in materia di appropriatezza ed economicità della gestione aziendale e delle prestazioni assistenziali",* la figura del "risk manager". La precedente DGRC n. 1688 del 26/11/2005 Implementazione e sviluppo nelle aziende sanitarie di strumenti per la gestione del Rischio Clinico, tra gli aspetti programmatici, aveva individuato la necessità "*che le Aziende Sanitarie campane promuovano, all'interno degli ospedali, la cultura della prevenzione del rischio clinico*" e la sua gestione, intesa come "*l'insieme delle azioni, delle metodologie e degli strumenti impiegati per prevenire gli effetti dei rischi*", presupponendo la "*definizione di un intervento consapevole, sistematico e continuo che*

fonte: http://burc.regione.campania.it

coniughi, allo stesso tempo, attività e decisioni di natura strategica con una fase di gestione operativa". Di fatto, non è più pensabile un framework organizzativo in cui tenere slegati i diversi aspetti della sicurezza ambientale, dell'operatore e dell'utente/paziente. Andranno, dunque, ricondotti ad un'unica filiera di governo i vari "*domini*" della sicurezza, pur preservando le specificità logico-funzionali di ciascuno e presidiando le <interfacce> e le sovrapposizioni tra i vari domini. In particolare, saranno ricompresi nel risk management aziendale.



La Regione Campania, in tema di risk management, ha emanato diversi provvedimenti tra cui DCA n. 18/2013 e DGRC n. 1688/2005 che promuovono l'adozione di azioni, metodologie e strumenti volti a ridurre i rischi.

2.1.1 La Sicurezza del lavoratore e degli ambienti di lavoro

Nell'ambito della sicurezza del lavoro e degli ambienti di lavoro l'AOU intende definire linee guida ed obiettivi per realizzare un ambiente sicuro non solo per i lavoratori ma anche per gli studenti, gli utenti e per chi visita le strutture dell'AOU: identificazione del pericolo, valutazione e controllo del rischio sono il cuore della gestione della sicurezza. Tra le attività più rilevanti l'Azienda intende porre in essere:

- il documento della valutazione dei rischi DVR: è la relazione delle attività svolte in ambito professionale, dei rischi correlati per la salute e per la sicurezza e delle conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di garantire la migliore tutela dei lavoratori. Il DVR è elaborato dal Datore di lavoro che si avvale del Servizio Prevenzione e Protezione e dei medici competenti ai quali è affidata l'attività di controllo medico (sorveglianza sanitaria dei lavoratori in relazione ai rischi espositivi per verificare l'idoneità individuale al lavoro);
- le emergenze: l'unità di sicurezza antincendio è costituita da personale qualificato che, nel rispetto delle procedure previste dal Piano di emergenza aziendale, presidia gli edifici dell'AOU con una squadra costituita da addetti presenti sulle 24 ore ed effettua una capillare attività di prevenzione. Il Piano delle Emergenze aziendali prevede le procedure per la gestione di eventuali problemi connessi a: fughe di gas, allagamenti, guasti ascensori, incendi, funzionamento di centrali tecnologiche, sostanze chimiche, etc.
- gli infortuni: sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro in grado di mettere in pratica e riesaminare regole condivise per il raggiungimento degli obiettivi delineati nella Politica per la salute e la sicurezza sul lavoro costruendo un presidio conforme alle L.G. UNI INAIL.
- Attività di formazione dei lavoratori ai sensi del Decreto 81/08 integrato dall'Accordo Stato Regione 21/12/2011



L'AOU intende definire linee guida ed obiettivi per realizzare un ambiente sicuro non solo per i lavoratori ma anche per gli studenti, gli utenti e per chi visita le sue strutture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.2 La patient safety e la gestione del Rischio Clinico

Nell'ambito del patient safety occorre ridisegnare il perimetro delle attività di gestione del rischio clinico ed igiene allo scopo di rafforzare il collegamento tra il tradizionale punto di vista "*assicurativo*" tipico della responsabilità dei professionisti e quello più generale della "*sicurezza del paziente*" che attiene ai livelli di qualità del sistema dei servizi e che ha un impatto diretto sulle capacità di offerta dei livelli di assistenza.
Inoltre, è da non trascurare: il monitoraggio delle infezioni correlate all'assistenza, uno dei principali indicatori di qualità delle cure da calcolare con una indagine di prevalenza; la definizione dei sistemi di segnalazione e delle modalità operative di gestione degli eventi avversi, dei quasi eventi (near misses) e degli Eventi Sentinella.
Al contempo, andrà sviluppata una logica proattiva o di iniziativa, volta a realizzare programmi di prevenzione e controllo degli eventi avversi finalizzato a definire procedure e policy volte ad assicurare la descrizione di alcuni "snodi" delicati dei percorsi di cura dei pazienti, con particolare attenzione all'implementazione delle raccomandazioni ministeriali e internazionali (OMS) per la sicurezza dei pazienti e le norme in materia di accreditamento.
A tal fine, è già presente un Comitato Rischio Clinico che sarà a breve aggiornato in alcune sue componenti con deliberazione del direttore generale, al fine di integrare con un approccio multidisciplinare il team di lavoro.



L'AOU intende rafforzare il collegamento tra il tradizionale punto di vista assicurativo tipico della responsabilità dei professionisti e quello più generale della sicurezza del paziente. Oltre alla definizione di sistemi di segnalazione e di gestione degli eventi avversi, vanno realizzati programmi di prevenzione e controllo in linea con le raccomandazioni ministeriali e internazionali (OMS) e le norme in materia di accreditamento.

2.1.3 Sicurezza igienico-sanitaria e igiene ospedaliera

Fortemente correlata ai due precedenti domini, l'attività di vigilanza igienico-sanitaria.
Essa si concretizza in una attività di monitoraggio attraverso sopraluoghi volti a rilevare la *compliance* relativa a: igiene mani, elaborazione di linee guida aziendali per igiene ospedaliera e corretta gestione del ciclo dei rifiuti attraverso la elaborazione di check list strutturate. Vanno poi considerate le notifiche delle malattie infettive e la gestione degli episodi di infortunio con esposizione di operatori sanitari a fluidi organici.

2.1.4 Sicurezza assicurativa e amministrativo-patrimoniale (gestione del contenzioso medico-legale)

E' necessario valutare l'impatto dei sinistri e suggerire le migliori strategie difensive, trasferire alle compagnie assicurative solo il rischio derivante da "danni catastrofali" trattando gli altri sinistri in autoassicurazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2 *Sostenibilità ambientale ed eco-compatibilità*

L'AOU Federico II può essere paragonato ad una città di circa 15.000 abitanti con un consumo annuo di energia elettrica di 30.000.000 KW e di energia termica di 60.000.000 KW, mentre il consumo di gas è pressoché nullo in quanto i contratti nel 2003 furono volturati al gestore energia e i trascurabili consumi attuali sono quelli della cucina e del bar ai quali viene chiesto rimborso bimestrale.
L'AOU è dotata di un impianto di cogenerazione che, come consumo medio, copre l'intero fabbisogno energetico aziendale in termini di elettricità, energia termica, energia frigorifera; di fatto uno dei maggiori impianti italiani in ambito civile-ospedaliero. L'AOU Federico II, in linea con le politiche ambientali avviate a livello europeo, nella prospettiva di favorire uno sviluppo maggiormente sostenibile, intende sostenere e sviluppare un vero e proprio bilancio ambientale aziendale.
Il Bilancio Ambientale dell'AOU Federico II descriverà le principali relazioni tra l'Azienda e l'ambiente per valutare le ricadute ambientali dei servizi offerti, per orientare le scelte strategiche verso la diminuzione dei costi ambientali, soprattutto rispetto al consumo energetico, alla gestione dei rifiuti e degli imballaggi, agli usi idrici e alla depurazione delle acque. Con questa iniziativa l'AOU intende governare l'impatto ambientale per controllarne i costi e, al contempo, beneficiare di nuove prospettive legate al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia sia ambientale che economica.
Le misurazioni saranno svolte sulla base di specifici indicatori relativi a: gestione ambientale, aspetti ambientali che misurano l'entità dei fattori di impatto generati dall'AOU Federico II, prestazioni ambientali, efficienza ambientale, effetto potenziale che potrebbero produrre le attività sull'ambiente. Essi potranno essere misurati a livello di attività e di impianti.
Diversi sono i vantaggi scaturenti per l'azienda:
1. individuazione dei costi ambientali e degli sprechi;
2. valutazione dell'opportunità di investimenti in tecnologie a minor impatto ambientale;
3. valutazione del livello di tutela e di valorizzazione del territorio nel quale si opera;
4. individuazione degli elementi di criticità legati alla propria attività e delle azioni volte al miglioramento ambientale;
5. costruzione di una rete di monitoraggio che permetta lo sviluppo di un sistema di gestione ambientale verso la Certificazione ISO14001:2004 e la Registrazione EMAS II;
6. sviluppo di efficaci strumenti di comunicazione ambientale rivolti alla popolazione e alla pubblica amministrazione;
7. soddisfazione delle esigenze conoscitive degli stakeholder e dalla concreta dimostrazione di un maggior impegno profuso nella gestione delle problematiche ambientali. Marcata è, dunque, la consapevolezza di dover realizzare sistemi eco-compatibili attraverso interventi di efficientamento energetico e di difesa dell'ambiente con l'obiettivo di acquisire la certificazione ISO 50001, ammodernamento della rete elettrica di media tensione con riduzione delle perdite di energia; sostituzione dei corpi illuminanti di tipo tradizionale del sistema di illuminazione con apparecchi a LED con ulteriore riduzione anche delle emissioni di CO_2.
L'AOU si propone di raggiungere gli obiettivi suddetti attraverso collaborazioni multi organizzazione e multi attore, a livello loco-regionale, nazionale ed internazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



L'AOU intende sviluppare un bilancio ambientale per definire obiettivi prioritari (*road map*), per valutare le prestazioni ambientali dei servizi offerti, per orientare le scelte strategiche verso la diminuzione dei costi ambientali. Inoltre, saranno poste in essere le azioni necessarie per il conseguimento della certificazione ISO e della registrazione EMAS, oltre che collaborazioni multi organizzazione e multi attore, a livello loco-regionale, nazionale ed internazionale.

2.3 *Gestione della risorsa spazio*

La risorsa spazio in ospedale acquisisce valenza strategica sia nel perseguimento delle logiche di efficienza e tempestività degli interventi assistenziali, sia nell'ottica dell'umanizzazione dei processi di cura. In un policlinico universitario, poi, la progettazione e la destinazione d'uso degli ambienti deve opportunamente considerare anche la fruizione degli stessi per le finalità di didattica e di ricerca, e deve porsi l'obiettivo di rendere integrati (e immediati) i momenti formativi con quelli clinici.
La struttura edilizia in cui ha sede l'AOU, a configurazione polipadiglionale, non mostra un'inclinazione naturale all'efficienza né alla partecipazione degli studenti ai momenti clinici; l'una e l'altra vengono perseguite con numerosi sforzi umani e organizzativi e, ove possibile, col supporto delle tecnologie.
Con l'atto aziendale e il POFA, la ri-articolazione dei Dipartimenti e delle unità organizzative risponde ad una logica di aggregazione sia funzionale che logistica all'interno della quale trova ampio spazio la razionalizzazione della presenza delle attività dell'AOU della SUN nel complesso di Cappella Cangiani. Inoltre, la individuazione di destinazioni d'uso diverse da quelle attuali all'interno del perimetro dell'azienda, è finalizzata alla realizzazione di **contenitori spaziali** nei quali sia concretamente declinata la possibilità di integrare la didattica, la ricerca e l'assistenza.
La revisione critica dell'attuale utilizzo degli spazi, ispirata a criteri di logistica e a principi di lean organization, oltre a perseguire obiettivi di efficienza e riduzione degli sprechi (di tempo, di uomini e di risorse economiche), permette di riconfigurare il *lay out* dell'azienda e valorizzare la risorsa spazio come momento strategico di sviluppo e innovazione scientifica e organizzativa. Potrebbero rappresentare un significativo esempio al riguardo:

- la realizzazione di una **piastra ambulatoriale** con annessi spazi di **didattica attiva** nei quali gli studenti di Medicina e delle professioni sanitarie potrebbero gradualmente cominciare ad essere inseriti in percorsi formativi "sul campo". La collocazione elettiva per tale funzione è prevista presso l'edificio 12, il padiglione più prossimo all'ingresso di via Pansini. Tale collocazione è concepita per garantire una prossimità della piastra agli ambienti esterni all'AOU (anello viario, metropolitana) e, dunque, assicurare una fruizione immediata, di breve durata e confortevole per gli outpatients. In particolare, il corpo dell'edificio ospiterà gli ambulatori clinico-specialistici afferenti alle diverse discipline con una preliminare valutazione delle necessità di integrazioni interspecialistiche (è il caso, ad esempio, delle patologie cronico-degenerative, caratterizzate da complessità nosologica, molteplicità di pertinenza specialistica e necessità di forte coordinamento tra diversi professionisti) per le quali la contiguità tra le varie discipline assicura una presa in carico di maggior efficacia e "umanità". La presenza di un Blocco Operatorio nello stesso edificio potrà garantire l'esecuzione di piccoli interventi di chirurgia ambulatoriale, per la quale è necessario garantire standard strutturali e tecnici non molto dissimili dalla chirurgia ordinaria. Infine, il piano terra dello stesso edificio sarà destinato alla porta d'accesso amministrativa ai servizi ambulatoriali (accettazione, orientamento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

prenotazione), permettendo all'utente di espletare l'intero percorso nella medesima location. Vantaggio atteso di tale ricollocazione, è la limitazione della penetrazione dell'utenza esterna "diurna" nelle zone cuore dell'ospedale (aree chirurgiche, aree intensive, servizi interni) in modo da non intersecare tra loro percorsi che sono tra loro diversi per intensità assistenziale e per livello di protezione igienico-sanitaria;

- la realizzazione di un **centro di simulazione avanzato** dotato dei più moderni ausili tecnologici con i quali avviare alla socializzazione di importanti pratiche clinico-assistenziali gli specializzandi e gli studenti degli ultimi anni; si tratta di un centro dedicato alla simulazione in medicina, chirurgia e diagnostica che comprende ambienti appositamente progettati per ricreare le situazioni che il personale sanitario incontra quotidianamente nella realtà lavorativa. All'interno del Centro, la cui collocazione è prevista nel corpo di collegamento tra gli edifici 6 e 7, potranno essere realizzate metodologie innovative nel campo della formazione esperenziale sia per gli studenti che per gli specializzandi, ma anche attività di riqualificazione e aggiornamento per il personale strutturato. Le metodologie formative innovative si basano sulla macro-simulazione avanzata con l'utilizzo di manichini di ultima generazione, sugli skill training e sulla creazione di percorsi integrati. All'interno del Cgioverno clinico
- entro saranno allestite una sala operatoria, una sala parto, una sala emergenze/urgenze e delle aree polifunzionali;
- la realizzazione di **spazi per l'insegnamento attivo** all'utilizzo di device e presidi medici (dai microinfusori per i pazienti diabetici alla gestione di apparecchiature per il monitoraggio a distanza di parametri funzionali alla dialisi peritoneale domiciliare) a vantaggio degli utenti nella logica di favorire l'empowerment del paziente nella gestione del proprio stato di salute (paziente esperto). Come per la piastra ambulatoriale, anche gli spazi per l'insegnamento attivo saranno collocati in prossimità dei punti di accesso all'ospedale; in particolare, la "casa del paziente esperto" sarà realizzata nell'edificio 1, il primo padiglione che l'utente incontra dall'ingresso di via De Amicis per assicurare immediatezza e fruibilità ad un percorso il cui prevalente utilizzo è a beneficio degli outpatients. Vantaggio ulteriore – ma non accessorio – di tale scelta sta anche nella prossimità tra tali ambienti e l'area delle medicine (generale e specialistica di reumatologia e diabetologia) e della cardiologia (edificio 2), nativamente pertinenti alle patologie che hanno maggiore necessità di trattamento domiciliare cronico, self care e forte compliance;
- la realizzazione di **spazi per il benessere organizzativo** dei dipendenti dove realizzare percorsi di prevenzione del burn out, di socializzazione e di confronto interumano e interprofessionale.



L'AOU presenta una struttura articolata in più edifici che non contribuisce all'efficienza e alla partecipazione. Pertanto, si intende realizzare una revisione critica dell'attuale utilizzo degli spazi, ispirata a criteri di logistica e a logiche di *lean organization*. Tra gli obiettivi vi sono la realizzazione di: piastra ambulatoriale per la didattica attiva; centro di simulazione avanzato; spazi per l'insegnamento attivo; spazi per il benessere organizzativo.

2.4 *Percorsi clinico-organizzativi e logistica integrata*

Sebbene trattati dettagliatamente nel capitolo 3 - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AREA SANITARIA, in particolare nel paragrafo dedicato a *La macro struttura organizzativa della programmazione sanitaria e delle attività assistenziali*, non sembra

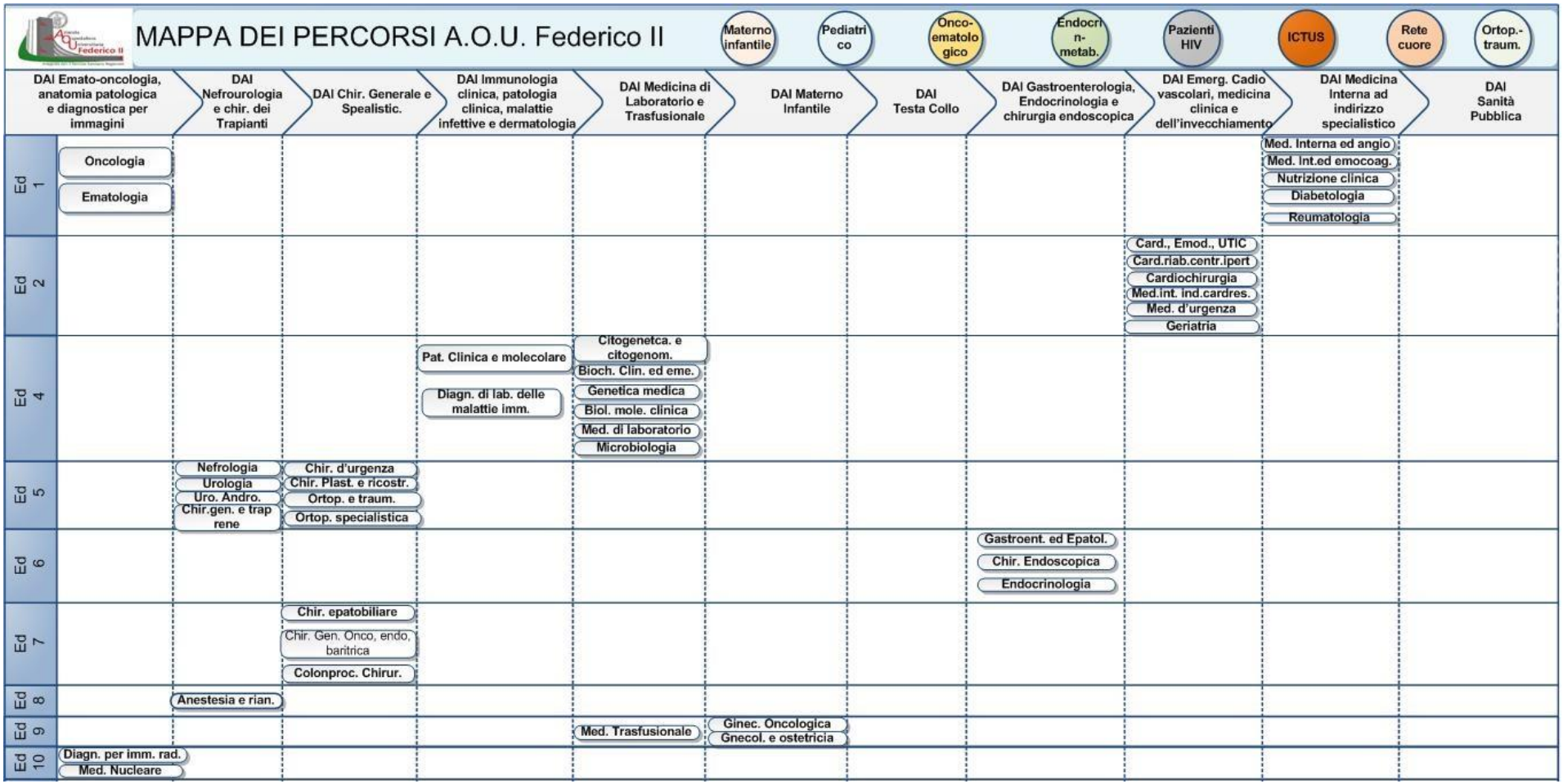
fonte: http://burc.regione.campania.it

fuori luogo accogliere, a proposito delle progettualità finalizzate al nuovo assetto organizzativo, un cenno ai Percorsi di cura, in un'ottica organizzativo-clinica e logistica, laddove sarà dato giusto spazio all'aspetto assistenziale nelle sezioni a questo dedicate. Preme in particolare sottolineare la necessità, quanto mai attuale, di osservare la natura dei processi assistenziali nella loro globalità, in un paradigma sistemico che sappia accogliere la complessità del paziente, della malattia e del sistema di cura ad essi destinato. La struttura dell'AOU, come ricordato, con la sua estensione e distribuzione, offre non poche criticità logistiche; lo spostamento di uomini, mezzi, farmaci, presidi richiede, per evitare sprechi e ritardi, la collocazione di reparti e servizi secondo logiche che consentano continuità funzionale tra le "mappe di episodi" dello stesso percorso clinico e separazione funzionale tra i processi dissimili per intensità di cura e tipologia di assistenza.
Nella figura che segue, è illustrata la mappa dell'AOU nella sua componente funzionale, sulla quale sono state e vengono condotte le analisi tecniche per la fattibilità dei percorsi clinico-organizzativi. In particolare, percorsi complessi come quello oncoematologico, che poggiano su una serie di unità specialistiche e servizi (radioterapia, terapia radiometabolica, imaging, laboratorio, centro trapianti di midollo, anatomia patologica ecc), meritano di essere preliminarmente valutati e ottimizzati per garantire all'utenza il miglior esito possibile – fortemente associato al fattore tempo – unitamente al massimo grado di comfort. A questo risponde la concentrazione di ambulatori e reparti in un unico edificio (Edificio 1), la presenza di una struttura di accoglienza moderna, la collocazione, nella stessa sede, dell'Unità Centralizzata per la preparazione di farmaci antiblastici (UMACA) e dell'Unità di terapia radiometabolica. Restano necessariamente separati i servizi di imaging e radioterapia e le strutture chirurgiche, in ragione di specifiche tecnico-impiantistiche e strutturali. L'informatizzazione e il potenziamento mirato dei trasporti saranno valorizzati al fine di garantire gli obiettivi di salute ed efficienza. A titolo di esempio, si riportano le mappe dei luoghi di cura onco-ematologica (Figura 23 e Figura 24).
Considerazioni analoghe su altre tipologie clinico-assistenziali comporteranno scelte organizzativo-logistiche di altro tipo: la necessità di concentrazione spazio-temporale del Percorso Ictus, ad esempio, determinerà il trasferimento della UOC nell'Edificio 16, dove sono già presenti la Neuroradiologia (è necessario, per la prognosi quad vitam e quoad valetudinem, un arco temporale estremamente ristretto tra la comparsa di sintomi di ictus e la loro conferma diagnostica mediante TAC) e la Neurochirurgia (per i casi che abbiano necessità di accesso immediato alla sala operatoria). Discorso analogo va fatto per Cardiologia – UTIC – Emodinamica - Cardiochirurgia e Terapia Intensiva cardiochirurgica, concentrate tutte nell'Edificio 2 per ottenere la tempestività necessaria a tale percorso emergenziale. Per la famiglia dei percorsi cardiologici, in particolare, una forte innovazione sarà la realizzazione del Progetto Cicogna, cioè la collocazione di un corpo di fabbrica aggiuntivo all'Edificio 2 ad alta tecnologia, destinato ad ospitare l'assistenza ad alta intensità cardiologica e sale operatorie all'avanguardia (tra cui la Sala Ibrida, di ultima generazione) per la ottimale assistenza del paziente cardiologico.



La struttura dell'AOU si caratterizza per le criticità logistiche; lo spostamento di uomini, mezzi, farmaci, presidi richiede, al fine di evitare sprechi e ritardi, la collocazione di reparti e servizi secondo logiche che consentano continuità funzionale tra le mappe di episodi dello stesso percorso clinico e separazione funzionale tra i processi dissimili per intensità di cura e tipologia di assistenza. In particolare, saranno implementati percorsi complessi come quello oncoematologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

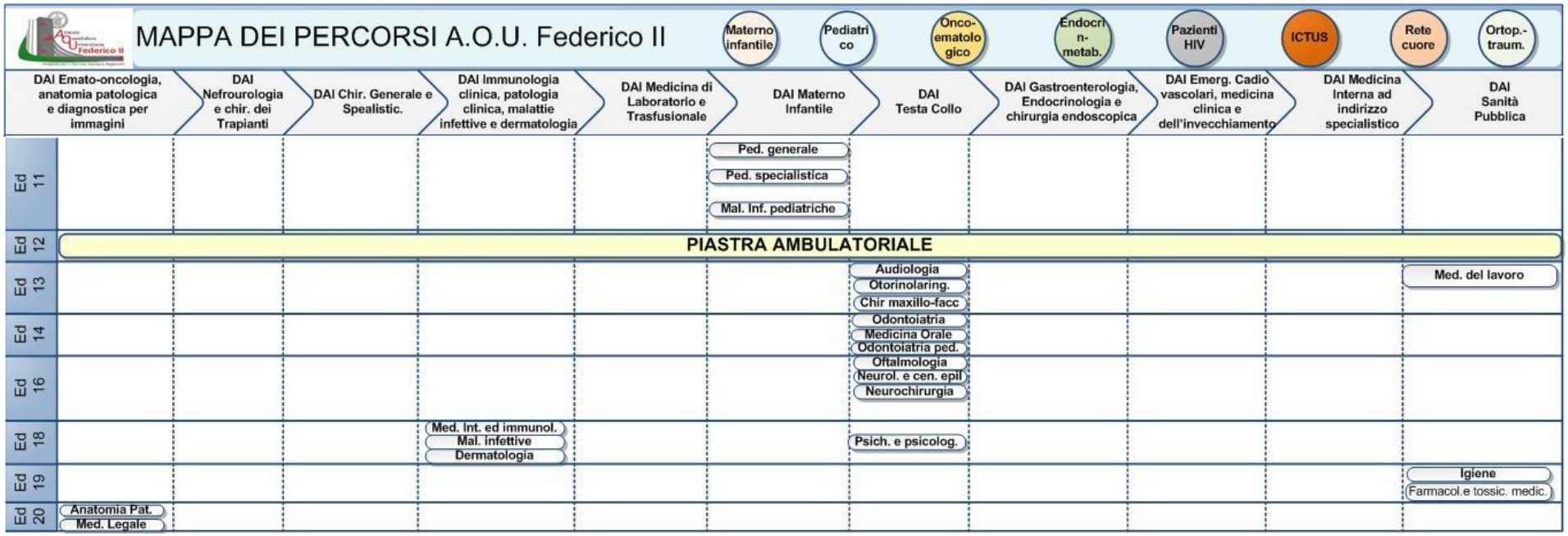


Figura 22: Matrice per la definizione dei percorsi clinico-organizzativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

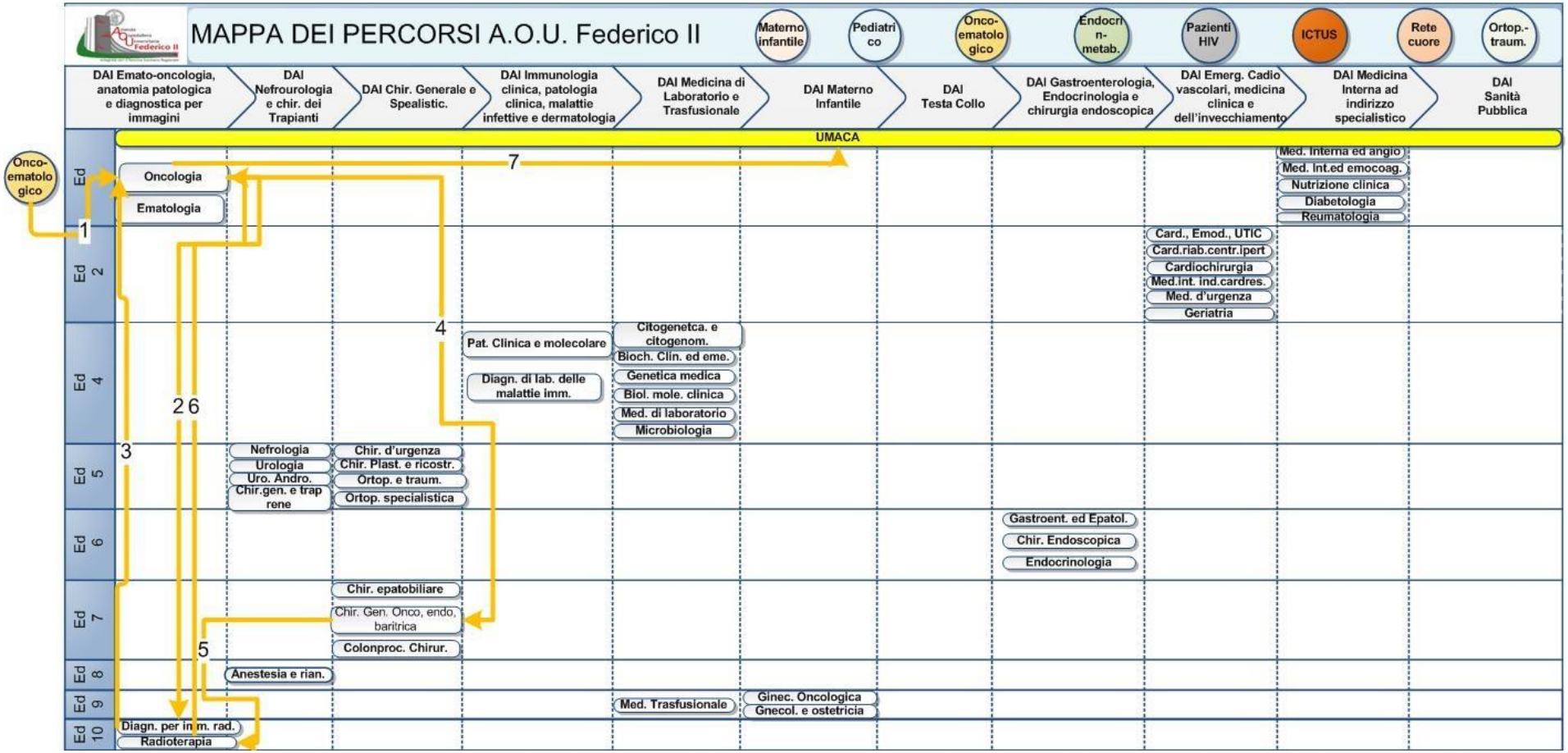


Figura 23: Percorso Oncologico

fonte: http://burc.regione.campania.it

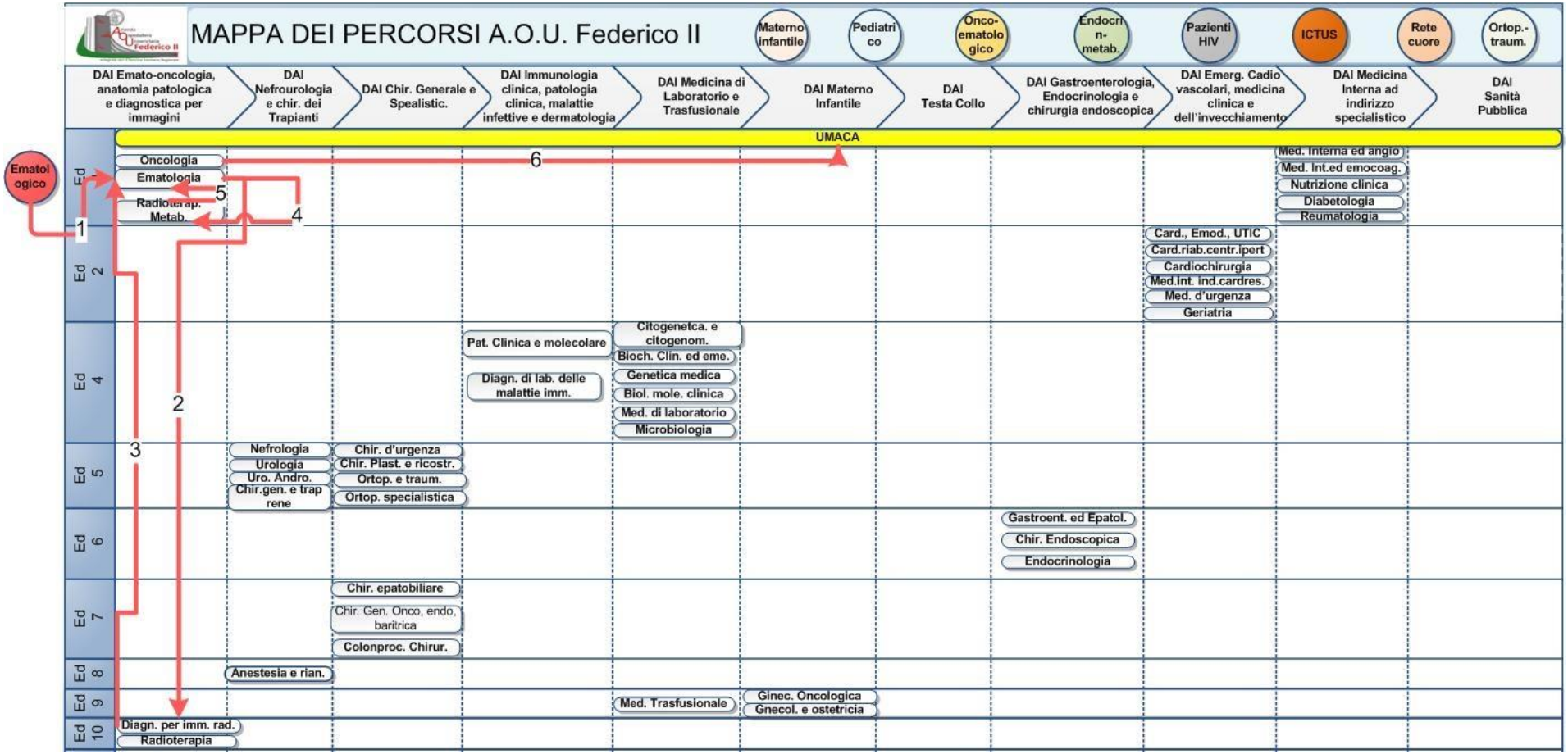


Figura 24: Percorso Ematologico

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.5 *Qualità della cura e dell'assistenza*

Il Policlinico è inserito nella programmazione sanitaria regionale sia per l'erogazione di servizi di cura ed assistenza, sia per l'erogazione di servizi specialistici di alta complessità per pazienti provenienti dalla Regione e da fuori regione. Il Servizio sanitario regionale si basa sul modello delle reti Hub e Spoke in cui il Policlinico ricopre il ruolo di centro di riferimento di rete (HUB) in diversi ambiti. Essere l'ospedale di riferimento della rete per una specifica disciplina vuol dire distinguersi in riferimento alla complessità, all'elevato contenuto tecnologico e multidisciplinare delle prestazioni erogate, rispetto agli altri ospedali (Spoke) con cui si è collegati Nell'ambito delle reti hub e spoke il Policlinico è riconosciuto come riferimento:

- per la Neurochirurgia e la Chirurgia maxillo-facciale nella rete dell'emergenza;
- per la rete cardiologica disponendo di una Utic operativa H24, di una Emodinamica interventistica operativa H24, di un reparto di Cardiochirurgia, di un reparto di Chirurgia vascolare
- per il trattamento neuro vascolare per la rete ictus;
- di II°livello per la rete perinatale chiamata a garantire assistenza a gravide eparti ad alto rischio oltre che a neonati che necessitano di cure intensive;
- per la rete oncologica regionale;
- per la rete assistenziale delle malattie infettive;
- per la rete della Chirurgia plastica;
- per le malattie rare;
- per le patologie otologiche ed audiologiche;
- per i trapianti di rene e cornea;
- per la banca del cordone ombelicale;
- per l'Ecmo per il trattamento avanzato delle insufficienze respiratorie
- per la calcolosi urinaria,
- per il trattamento dei melanomi cutanei,
- per il piede diabetico,
- per lo screening delle sordità infantili,
- per il trattamento della dislessia,
- per il trattamento dell'autismo infantile e delle più complessive patologie neuropsichiatriche infantili,
- per il trattamento della anoressia e della bulimia e, più in generale, dei disturbi alimentari,
- etc.



Il Policlinico è inserito nella programmazione sanitaria regionale sia per l'erogazione di servizi di cura ed assistenza, sia per l'erogazione di servizi specialistici di alta complessità per pazienti provenienti dalla Regione e da fuori regione. Il Servizio sanitario regionale si basa sul modello delle reti Hub e Spoke in cui l'AOU ricopre il ruolo di centro di riferimento di rete (HUB) in diversi ambiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6 *Accreditamento Istituzionale*

L'accreditamento istituzionale ha come obiettivo la regolazione dell'ingresso nel mercato sanitario dei soggetti che intendano erogare prestazioni per conto del Servizio Sanitario Nazionale, attivando un processo permanente di promozione e miglioramento della qualità dei servizi sanitari e socio sanitari. Esso costituisce parte integrante di una articolata sequenza di istituti, strettamente collegati e da considerare in modo unitario, disciplinati dagli articoli da 8-bis a 8-quinquies e dall'art. 8-octies del D. Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, così come introdotti dal D. Lgs. 19 giugno 1999, n. 229. In tale sequenza le diverse fasi concernono l'autorizzazione delle strutture sanitarie alla realizzazione ed all'esercizio, l'accreditamento istituzionale, la stipula degli accordi contrattuali, l'attivazione di un sistema di monitoraggio e controllo sul mantenimento dei requisiti, sulla qualità dell'assistenza e sull'adeguatezza delle prestazioni rese, nonché sul rispetto degli accordi contrattuali.
Attraverso l'accreditamento si realizza un sistema di garanzie interne, per i committenti (Azienda Sanitaria o Regione), ed esterne verso i cittadini/utenti. Tali garanzie sono rappresentate da:

- rispondenza delle prestazioni erogate dalle strutture ai bisogni della collettività;
- certezza di legalità e sicurezza dell'attività sanitaria esercitata;
- idoneità organizzativa e dalla qualità delle prestazioni erogate;
- controllo della spesa e delle risorse impiegate.

Nella fase di implementazione dei requisiti di accreditamento istituzionale definiti ai sensi dei Regolamenti regionali n. 3/2006 e n. 1/2007, la struttura preposta dovranno:

- sviluppare sinergie con le diverse articolazioni aziendali coinvolte ed in particolare con il Dipartimento di Prevenzione;
- svolgere attività di vigilanza e monitoraggio sul mantenimento dei requisiti da parte degli erogatori accreditati;
- predisporre il regolamento aziendale delle procedure di vigilanza e monitoraggio sulle strutture accreditate.



L'AOU è inserita nella programmazione sanitaria regionale sia per l'erogazione di servizi di cura ed assistenza, sia per l'erogazione di servizi specialistici di alta complessità per pazienti provenienti dalla regione e da fuori regione. Il Servizio sanitario regionale si basa sul modello delle reti Hub e Spoke in cui l'AOU ricopre il ruolo di centro di riferimento di rete (HUB) in diversi ambiti.

2.7 *DAI/UOC/UOSD*

Il Policlinico è una realtà complessa e dalle dimensioni rilevanti che per guardare al futuro con una prospettiva di sviluppo, ha deciso di provare a dare piena attuazione al modello dei dipartimenti ad attività integrata; tale impianto organizzativo è ritenuto in grado di rispondere in modo adeguato, sia ai bisogni assistenziali emergenti (risposta multidisciplinare a pazienti sempre più anziani, affetti da polipatologie e sottoposti a politerapie di cui è necessario porre sotto osservazione i "rischi interferenti", specializzazione clinica), sia alla esigenza di disporre di contesti assistenziali adeguati per poter supportare programmi avanzati di ricerca e didattica. I DAI si caratterizzano, infatti, per una ripartizione delle responsabilità articolata su due livelli: uno, più alto, di coordinamento e governo clinico, scientifico e gestionale (il Dipartimento), l'altro più operativo (le unità complesse e quelle semplici a valenza dipartimentale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le UOC e UOSD sono raggruppamenti di attività, affini o complementari che si caratterizzano per una stretta connessione a livello clinico, organizzativo, strutturale e logistico. Le UOC/UOSD perseguono l'ottimizzazione delle attività svolte, garantendo un approccio univoco alle patologie. Nelle Unità operative si concentrano le competenze professionali specifiche in modo da realizzare gli obiettivi di budget.

I DAI assicurano e coordinano le funzioni assistenziali e, di concerto con i Dipartimenti universitari, le funzioni di didattica e ricerca. I DAI realizzano, in sintesi, il governo clinico del sistema di produzione dei servizi, sia in termini di processo decisionale finalizzato a garantire la qualità tecnica delle prestazioni e la appropriata modalità di erogazione delle stesse, sia in termini di partecipazione dei professionisti alle decisioni di carattere strategico, organizzativo e gestionale. I DAI promuovono poi, d'intesa con i DU, l'organizzazione e lo svolgimento dei programmi di ricerca clinica e di tutte le attività che possano favorire l'integrazione tra didattica, ricerca ed assistenza e determinano le condizioni per lo svolgimento ottimale dell'attività didattica dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione.

Il tessuto connettivo che tiene insieme la complessa trama delle relazioni tra le varie componenti dell'organizzazione è costituito dai percorsi clinico assistenziali dei pazienti all'interno dell'AOU così come descritto per il percorso onco-ematologico. Nel caso di patologie ad alto impatto come, ad esempio, quelle oncologiche, dovranno essere progettati specifici presidi organizzativi (cancer units) in grado di garantire il costante accompagnamento del paziente nel suo percorso clinico-assistenziale all'interno della AOU. Tali presidi dovranno interfacciarsi con una specifica unità centrale collocata in Direzione sanitaria che fornirà le coordinate generali e rappresenterà l'interfaccia operativa per la pianificazione dei percorsi.

2.8 *La comunicazione interna e esterna a supporto dell'assistenza, della didattica e della ricerca: una cabina di regia per garantire coerenza identitaria ed efficacia comunicativa*

Il trinomio inscindibile che caratterizza l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, assistenza, didattica e ricerca, rappresenta un punto di forza e un elemento peculiare dell'offerta, contraddistinta da un circuito virtuoso di miglioramento continuo e multifattoriale che coinvolge tutte le professionalità ai diversi livelli di competenza e garantisce innovazione e avanguardia in tutte le aree disciplinari.
Al fine di valorizzare tali caratteristiche e determinare, nel medio- lungo periodo, una sempre più solida identità dell'Azienda e della Scuola e della loro funzione di reciproco scambio e sostegno, la comunicazione interna e la comunicazione esterna costituiscono leve fondamentali e imprescindibili.
Già da tempo, l'Azienda ha posto attenzione alle dinamiche e alle modalità di comunicazione, con particolare riferimento agli strumenti innovativi e web 2.0. L'obiettivo perseguito, sin dalla istituzione di un'unità organizzativa aziendale dedicata alla comunicazione, è il governo della comunicazione interna e esterna, per sfuggire a una poco efficace comunicazione frammentaria e "spot". L'intento è costruire una immagine dell'Azienda e della Scuola in grado di valorizzare sia le singole realtà sia l'offerta assistenziale, di didattica e di ricerca nella sua complessità. La finalità è restituire, all'interno e all'esterno della realtà Azienda- Scuola, una cornice coerente in cui si collocano numerose eccellenze che, nel loro insieme, attraverso le loro reciproche

fonte: http://burc.regione.campania.it

interconnessioni, rappresentano un quadro composito e armonico, vario e coerente, caratterizzato da uniformità ma nello stesso tempo ricco e articolato.
In tale prospettiva, valorizzare la partecipazione e la tutela dei cittadini è tra gli obiettivi prioritari. Per quanto attiene alla trasparenza e all'accesso agli atti amministrativi, sul sito aziendale istituzionale (www.policlinico.unina.it) è prevista una specifica sezione per la pubblicazione degli atti amministrativi ad accesso libero nel rispetto dell'art.32 della Legge 18/06/2009 n.18 e del Dlgs 14/03/2013 n.33.
Per favorire la relazione tra Azienda e cittadini è, inoltre, previsto il rinnovo annuale e la pubblicazione sul sito della Carta dei Servizi, documento attraverso cui l'azienda si assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza riguardo i propri servizi, le modalità di erogazione e gli standard di qualità, informando l'utente sulle modalità di tutela previste. In base all'art.14 co.4 del DLGS 502/92, la Direzione Aziendale indice, inoltre, la Conferenza dei Servizi, finalizzata alla partecipazione condivisa di obiettivi, progetti e risultati ottenuti dalla Azienda per rafforzare il dialogo con tutti coloro che sono portatori di interesse: utenti, amministratori, associazioni di volontariato, operatori.
Per alimentare un costante scambio di comunicazione tra Azienda e cittadini fruitori è previsto l'utilizzo dell'Audit Civico, quale strumento di analisi critica e sistematica dell'azione aziendale a disposizione dei cittadini per promuovere la valutazione della qualità delle prestazioni dell'Azienda. L'Audit Civico risponde all'esigenza di dare una forma concreta alla "centralità del punto di vista del cittadino", assunta come criterio essenziale per la valutazione dei servizi sanitari. L'obiettivo dell'Audit Civico è favorire l'impegno degli operatori sanitari dell'AOU nei confronti di aspetti dell'assistenza sanitaria di particolare rilievo dal punto di vista dei cittadini; stimolare l'impegno dei cittadini per il miglioramento della qualità dell'assistenza sanitaria facendolo interagire con la direzione aziendale; promuovere il confronto tra aziende sanitarie (benchmarking) e la comunicazione di eventuali "buone pratiche effettuate"; creare le condizioni affinché sia possibile promuovere spazi dedicati al confronto e favorire la consapevolezza che è possibile integrare culture diverse a partire dall'idea della reciprocità e del rispetto fra cittadini e professionisti.

Va inoltre valorizzata la "storia" della funzione della comunicazione che in Azienda ha sviluppato, negli anni, un articolato modello di gestione e organizzazione delle dinamiche comunictaiv che prevede un costante rapporto con i media, l'aggiornamento continuo dei propri strumenti di comunicazione (sito web, web magazine, pagine social) e l'attivazione di una rete di comunicazione interna-esterna attraverso i referenti per la comunicazione dipartimentale che costituiscono delle interfacce operative e organizzative per la valorizzazione delle eccellenze delle singole realtà dipartimentali.
È determinante che Scuola e Azienda definiscano una comune strategia di comunicazione ed un piano di comunicazione condiviso che, su base triennale, indichi gli obiettivi di comunicazione che intendono perseguire, in linea di continuità con quanto già sviluppato e delineato nelle precedenti annualità, e declini per ognuno di essi attività e azioni specifiche che dovranno essere caratterizzate da una assoluta coerenza comunicativa e dall'identificazione di strumenti per il monitoraggio degli esiti.
In ragione di quanto sin qui rappresentato, l'area comunicazione aziendale è da ritenersi il punto di partenza per un ragionamento condiviso Azienda- Scuola, alla luce della continuità, della valorizzazione e della ottimizzazione delle rete interna e esterna, già posta in essere e che garantisce un flusso di comunicazione coerente e permanente.
L'istituzione di un tavolo tecnico condiviso Azienda-Scuola per la Comunicazione può, quindi, rintracciare nella funzione della comunicazione aziendale un elemento di coordinamento funzionale alla messa a sistema di un ragionamento, sin qui perseguito dall'Azienda, sebbene sempre in ottica complementare e sinergica con la Scuola, e che

fonte: http://burc.regione.campania.it

è necessario estendere e formalmente condividere con la Scuola stessa, al fine di produrre nel medio- lungo periodo risultati significativi.
Le traiettorie sono duplici e complementari. La funzione della comunicazione, infatti, è determinante, sia per consolidare un'immagine dell'Azienda e della Scuola, coerente alla *mission* istituzionale, sia per veicolare specifici messaggi di salute, in linea con le progettualità in capo alla Scuola e all'Azienda, con particolare rifermento agli stili di vita e alla promozione della salute, prioritari obiettivi, già delineati nel quadro del contesto di riferimento e in linea con i pilastri tematici della politica comunitaria.
È necessaria una organizzazione della comunicazione sinergica e la funzione della comunicazione aziendale, in questo quadro di riferimento, assume la funzione di cabina di regia in grado di gestire, coordinare e monitorare i messaggi di comunicazione, con grande attenzione alla rete relazionali e agli strumenti di comunicazione.



Il patrimonio inscindibile che caratterizza l'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, assistenza, didattica e ricerca, rappresenta un punto di forza e un elemento peculiare dell'offerta. Notevole importanza al fine di valorizzare l'offerta è data alla comunicazione interna ed esterna, che restituisca all'Azienda-Scuola un quadro composito e armonico in cui esaltare le reciproche eccellenze. Scuola e Azienda definiscano una comune strategia di comunicazione ed un piano di comunicazione condiviso.

2.9 *La formazione come strumento per condividere il cambiamento*

La formazione permanente è un diritto/dovere degli operatori del servizio sanitario per l'intero arco della loro vita professionale. Lo scopo che il Ministero della Salute si prefigge attraverso le attività di Educazione Continua in Medicina (ECM) è quello di aggiornare e rafforzare le competenze degli operatori sanitari, nell'ottica di migliorare la qualità dell'assistenza in settori rilevanti delle cure (prevenzione, diagnostica, terapia, riabilitazione), dove per assistenza di buona qualità si intende un sistema di cure equo, accessibile, culturalmente accettabile, basato il più possibile sulle migliori evidenze scientifiche disponibili, sulla centralità e sulla partecipazione dell'utente/paziente e, per quanto possibile, orientato ad una riduzione di costi e sprechi.
Per la Scuola di Medicina e Chirurgia, la formazione continua è il proseguimento naturale della formazione curriculare, che della Scuola rappresenta la *mission*, ed è uno strumento efficace per aggiornare gli operatori del servizio sanitario sui nuovi rapidi avanzamenti delle conoscenze e delle tecniche in campo biomedico.
Per l'AOU, la formazione continua rappresenta una leva strategica di sostegno ai processi di aziendalizzazione ed una delle azioni elettive di promozione della *mission* aziendale di miglioramento della qualità dell'assistenza.
Per Scuola e Azienda la formazione rappresenta uno strumento per veicolare il cambiamento organizzativo e le nuove linee programmatiche condivise. In particolare, le attività formative costituiscono un supporto fondamentale per favorire la conoscenza dello scenario di riferimento, discutere e confrontarsi sulle problematiche e le possibili soluzioni operative, strutturare e definire gruppi di lavoro multidisciplinari che lavorino per obiettivi e target di attività, in linea di coerenza con gli obiettivi organizzativi definiti dall'Azienda e dalla Scuola.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attraverso l'elaborazione del piano annuale della formazione, Azienda e Scuola declinano con un'offerta formativa personalizzata per fasce di destinatari, gli obiettivi condivisi, con particolare attenzione agli aspetti organizzativi, gestionali, comunicativi.

Tra le metodologie utilizzate, per favorire ottimizzazione dei tempi e dei costi, ampio spazio sarà dato alla Formazione a Distanza(FAD).
Il budget dedicato alla formazione è stabilito ai sensi della Legge 122 del 30/07/2010 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica".



Al fine di qualificare maggiormente gli operatori, rilevante importanza è assunta dalla formazione. Per l'AOU, la formazione dei propri operatori rappresenta una leva strategica di sostegno ai processi di aziendalizzazione ed una delle azioni elettive di promozione della mission. Per Scuola e Azienda la formazione rappresenta uno strumento per veicolare il cambiamento organizzativo e le nuove linee programmatiche condivise. Strumento strategico è il Piano annuale della formazione.

2.10 *Ricerca e sviluppo a servizio dell'assistenza: percorsi di condivisione e internazionalizzazione*

L'attività di ricerca svolta nell'ambito della Scuola di Medicina e Chirurgia si pone come obiettivo non solo gli sviluppi e le soluzioni delle patologie ma anche identificare i migliori strumenti di cura, le tecnologie e le metodiche di nuova generazione nella diagnosi e nel trattamento dei pazienti e di essere sempre all'avanguardia nell'applicazione di terapie innovative da inserire nella piattaforma di offerta assistenziale. L'attività di Ricerca e sviluppo si pone l'obiettivo di stimolare, incrementare e supportare le attività di ricerca istituzionale, di facilitare il trasferimento delle innovazioni nella pratica clinica e valorizzare i risultati della ricerca applicata. Strettamente connessa all'attività di ricerca è la partecipazione alle iniziative strategiche a livello nazionale ed internazionale, soprattutto in ambito comunitario, attraverso il coinvolgimento in network tematici. Di assoluta rilevanza la collaborazione con il Comitato Etico chiamato a valutare le condizioni di eticità dei protocolli di sperimentazione ed a verificare che siano salvaguardati la sicurezza, l'integrità ed i diritti dei pazienti che partecipano agli studi clinici.
Nella prospettiva della progettazioni e dei pillars europei, al fine di aumentare la competitività dell'Azienda e la sua capacità di autofinanziare percorsi e progetti di valenza nazionale e internazionale, i professionisti a raccordo della Ricerca e dello Sviluppo sono chiamati a svolgere una funzione di costante supporto operativo per i percorsi di ricerca. L'obiettivo è riuscire a individuare tematiche di interesse per i programmi europei e stabilire percorsi di condivisione e integrazione delle conoscenze, tra scienziati e operatori-progettisti.
Un modello di scambio continuo che garantisce alla Scuola un supporto strategico operativo di interfaccia con gli interlocutori europei e all'Azienda la disponibilità di un *know how* scientifico e di ricerca di altissimo ***impact factor***. In tal senso, si sviluppa una potenziale"cerniera" di complementarietà disciplinari, in un processo osmotico costante tra competenze e capacità organizzativo – gestionali che valorizza ambedue le

fonte: http://burc.regione.campania.it

interfacce e diventa foriero di una costante e progressiva crescita della Azienda e della Scuola intermini di accountabiliy e risorse.



L'attività di Ricerca e sviluppo si pone l'obiettivo di stimolare, incrementare e supportare le attività di ricerca istituzionale, di facilitare il trasferimento delle innovazioni nella pratica clinica e valorizzare i risultati della ricerca applicata. Di assoluta rilevanza la collaborazione con il Comitato Etico chiamato a valutare le condizioni di eticità dei protocolli di sperimentazione ed a verificare che siano salvaguardati la sicurezza, l'integrità ed i diritti dei pazienti che partecipano agli studi clinici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.11 *Comunicazione, Formazione, Ricerca e Sviluppo, Informatizzazione: le coordinate dell'innovazione*

La Scuola di Medicina e Chirurgia e l'Azienda, nell'affermare, riconoscere e consolidare il reciproco rapporto di scambio e supporto, tracciano un profilo identitario che configura le premesse di un agire comune e condiviso in ambito interno ed esterno.

Pensare insieme, fare insieme, riconoscersi come un *unicum* che, pur nelle rispettive autonomie, è in grado di percepirsi come caratterizzato da tre interfacce (assistenza, didattica, ricerca), interconnesse e, di fatto, inscindibili.

In tale prospettiva, Azienda e Scuola necessitano di alcune leve strategiche finalizzate a favorire la condivisione di tale dimensione identitaria che, pur riconoscendo la tradizionale dinamica di un policlinico universitario, si configura come profondamente innovativa nelle prassi attuative.

La funzione della comunicazione, le attività della formazione e le progettualità in ambito della ricerca e dello sviluppo rappresentano tre aree strategiche in cui, l'interconnessione tra l'assistenza, la didattica e la ricerca si attua e prende vita e nel contempo si veicola e trasmigra, progressivamente costruendo una nuova immagine della Scuola e dell'Azienda in grado di permeare l'interno e trasferirsi coerentemente all'esterno.

Comunicazione, formazione, ricerca e sviluppo sono a loro volta interconnesse grazie alla presenza di un team multidisciplinare trasversale che è in grado di coordinare, gestire e monitorare gli interventi nei tre ambiti e di interfacciarsi con eventuali altri settori utili a svolgere funzioni finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi. Una intersezione delle aree, necessaria per garantire una direzione coerente su tutti gli ambiti di intervento.

Tale organizzazione rappresenta un *know-how* che l'Azienda ha costruito e che ha già una sua modalità di regolare funzionamento. È, pertanto, da ritenersi un patrimonio di competenze e *expertise* già funzionale al rinnovato rapporto che l'Azienda e la Scuola intendono costruire, caratterizzato da convergenze e comuni obiettivi.

Comunicazione, formazione, ricerca e sviluppo costituiscono, quindi, delle leve strategiche per il cambiamento dell'assetto organizzativo dell'Azienda e per il nuovo percorso che vede Azienda e Scuola impegnate a veicolare, nell'operatività, la condivisa *mission*. Tali leve strategiche possono, quindi, a pieno titolo considerarsi strumenti pronti all'utilizzo, tenuto conto che le tre aree già ad oggi garantiscono un flusso costante e permanente di attività efficaci ed efficienti e mettono a disposizione metodologie di lavoro validate grazie all'esperienza sul campo.

Appare evidente che le tre dimensioni su citate possono essere trainanti per il rinnovamento organizzativo, grazie alla presenza e all'evoluzione di piattaforme informatiche che rappresentano un network di interconnessione e scambio dei patrimoni comunicativi e informativi dell'Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Azienda e Scuola necessitano di alcune leve strategiche finalizzate a favorire la condivisione di una dimensione identitaria univoca, pur riconoscendo la tradizionale dinamica di un policlinico universitario, si configura come profondamente innovativa nelle prassi attuative. Comunicazione, Formazione e Ricerca e Sviluppo rappresentano le tre aree strategiche in cui, l?interconnessione tra l?assistenza, la didattica e la ricerca si attua e prende vita, pertanto rappresentano le leve strategiche per il cambiamento dell'assetto organizzativo dell'Azienda e per il nuovo percorso che vede Azienda e Scuola impegnate a veicolare nell'operatività la condivisa mission.

3 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E I MECCANISMI OPERATIVI

Ai fini di una migliore condivisione dei contenuti del POFA, si commentano di seguito i presupposti logici e definitori che sono alla base delle scelte organizzative **(gli assetti organizzativi)** e degli schemi grafici **(gli organigrammi)** in cui trovano espressione tali scelte.

A livello di progettazione, l'assetto organizzativo è la configurazione risultante dal combinarsi della struttura organizzativa con i sistemi operativi (in particolare con quelli relativi alla programmazione e controllo ed alla gestione del personale). In tal senso, la combinazione tra queste dimensioni progettuali determina il funzionamento atteso dell'organizzazione, descrivendo le relazioni gerarchiche ed i ruoli chiave nell'esercizio delle responsabilità connesse ai livelli gerarchici (determinate in larga parte dal funzionamento dei sistemi operativi).
Il funzionamento effettivo dell'organizzazione sarà comunque condizionato da una variabile endogena non contenuta, né schematizzabile nelle scelte progettuali: **la cultura organizzativa**. Gli assetti organizzativi "contengono" (ossia, derivano da, manifestano e producono) valori, idee e convinzioni che sono utilmente riconducibili al concetto di cultura organizzativa, da cui consegue una possibile discrasia tra assetto formale e assetto reale determinato dal come le persone percepiscono ed interpretano i propri ruoli e le scelte aziendali. Dimensioni quali la leadership, le competenze tecniche, il carisma, ecc. espresse dalle persone ed il grado di fiducia e credibilità delle scelte aziendali afferiscono alla "sfera culturale" dell'organizzazione e sono determinanti nel condizionarne il funzionamento.
Resta inteso che il POFA rappresenta lo schema progettuale ritenuto più appropriato al momento per l'azienda e che le attese sono di un funzionamento coerente con le scelte in esso dichiarate. Tuttavia, sussistendo un dinamismo naturale nell'organizzazione, determinato da mutamenti esterni ed interni, gli assetti organizzativi determinati con il POFA potranno essere soggetti a futuri adeguamenti con atti specifici.

La **struttura organizzativa** rappresenta l'insieme coordinato delle modalità di distribuzione delle attività,dei compiti e delle responsabilità tra i vari organi od unità organizzative aziendali. La struttura organizzativa definisce gli organi aziendali e le relazioni gerarchiche tra gli stessi ed implicitamente individua gli insiemi di responsabilità, di attività e di compiti assegnati ad ogni organo. Essa è graficamente descritta attraverso gli organigrammi. L'organigramma permette di "leggere" la struttura organizzativa in termini di relazioni di sovra ordinazione o subordinazione
In termini di compiti e responsabilità attribuite alle articolazioni aziendali, si distinguono due dicotomie fondamentali.
La prima si riferisce ai contenuti operativi e distingue tra:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **articolazioni strutturali e funzionali**: le articolazioni definibili come strutturali (o con compiti prevalenti di tipo gestionale), sono quelle a cui è decentrata la gestione di fattori produttivi significativi per quantità e valore economico, ed il cui obiettivo principale è l'amministrazione (intesa come programmazione, controllo, organizzazione, ecc.) efficiente ed efficace delle risorse ad esse assegnate. Le articolazioni strutturali hanno autorità sovra-ordinata rispetto alle unità operative che le compongono, e comportano un importante sforzo gestionale per la loro conduzione. Le articolazioni definibili come funzionali (o con compiti prevalenti di tipo tecnico-scientifico o di coordinamento), che operano come tecnostrutture con compiti di supporto alla programmazione, di coordinamento, di produzione di indirizzi tecnico-scientifici, di elaborazione di linee guida e protocolli, di supervisione di eventuali progetti speciali, di programmazione della formazione di tipo specialistico, di controllo e di standardizzazione della qualità dei servizi e prestazioni resi dalle unità organizzative di produzione. Queste articolazioni hanno "limitate" risorse assegnate, di entità certamente minore rispetto alle articolazioni strutturali, in quanto svolgono attività assimilabile a quella di "consulenti interni" per la direzione e per l'intera organizzazione. Le articolazioni funzionali operano per facilitare e supportare i compiti delle unità strutturali.

  È bene specificare che le due tipologie di articolazioni sopra descritte rappresentano gli estremi di un continuum lungo cui possono collocarsi le singole unità aziendali. In questo senso, le articolazioni funzionali possono avere anche compiti operativi di gestione, mentre le articolazioni strutturali possono e devono svolgere funzioni di standardizzazione dei processi, di verifica della qualità, di monitoraggio della produzione. In relazione allo spettro delle responsabilità, dei compiti, delle funzioni e delle risorse (fattori produttivi) assegnati a ciascuna unità organizzativa, che potrà avvicinarsi ad uno degli estremi del continuum o configurarsi come una situazione intermedia che controlla alcuni fattori produttivi e si limita a coordinare e fornire indirizzi tecnico-specialistici rispetto ai restanti fattori. È la prevalenza di uno dei tipi di responsabilità a definire la connotazione di massima attribuita all'articolazione;

- **articolazioni di line e di staff**. Tale distinzione, utilizzabile per qualsiasi livello organizzativo, prevede che gli organi di line sono collegati lungo la catena gerarchica (la line) e sono fondamentali per il raggiungimento dei risultati aziendali (partecipano direttamente o come supporto primario, indispensabile, alla produzione). Le articolazioni organizzative strutturali, richiamate in precedenza, appartengono a questa categoria di organi. Gli organi di staff sono in "posizione laterale" rispetto alla catena gerarchica, nel senso che di regola non hanno relazioni di sovra-ordinazione, ma una sola di subordinazione (afferente o direttamente alla direzione aziendale o ad una altra articolazione di line aziendale). Di norma, nelle rappresentazioni grafiche delle strutture organizzative, gli organi che svolgono funzioni di line sono rappresentati lungo la linea verticale, quelle di staff su quella orizzontale.

I **sistemi operativi** fungono da tensori della struttura, evitando che si appiattisca o verticalizzi eccessivamente e completano di contenuti i ruoli connessi alle responsabilità gerarchiche. In questo senso, ad esempio, la reale portata della direzione di un dipartimento è in larga parte commisurata al ruolo che il direttore del dipartimento svolge nei processi di programmazione e controllo (definizione obiettivi, collegamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

obiettivi-incentivi, negoziazione risorse, ecc.) e di gestione delle risorse umane (proposte sulle progressioni di carriera, valutazione dell'operato, ecc.).

La struttura organizzativa definisce gli organi aziendali e le relazioni gerarchiche tra gli stessi ed implicitamente individua gli insiemi di responsabilità, di attività e di compiti assegnati ad ogni organo. Essa è graficamente descritta attraverso gli organigrammi.
Essa prevede:

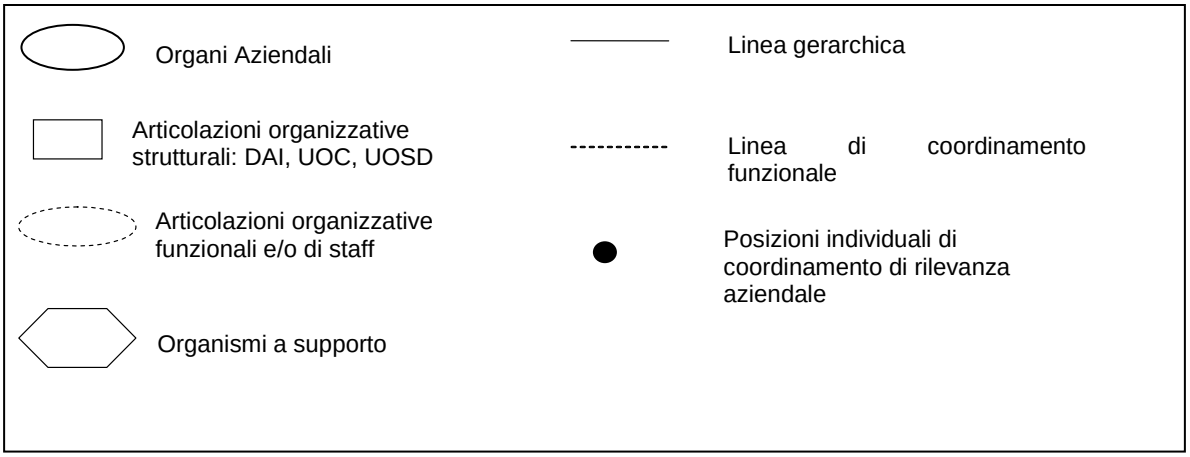
- **articolazioni strutturali (o con compiti prevalenti di tipo gestionale) e funzionali (o con compiti prevalenti di tipo tecnico-scientifico o di coordinamento). Tra queste articolazioni si collocano le altre unità aziendali;**
- **articolazioni di line (partecipano direttamente o come supporto primario, indispensabile, alla produzione) e di staff (afferente o direttamente alla direzione aziendale o ad una altra articolazione di line aziendale).**

I meccanismi operativi rappresentano i sistemi di regole e principi che rendono operativa la struttura organizzativa, indirizzando gli organi verso gli obiettivi aziendali.

La struttura organizzativa

Gli organigrammi di seguito presentati e commentati in questo documento si fondano sull'utilizzo dei seguenti segni grafici, a cui corrisponde un significato semantico preciso, riportato nella figura sottostante.

Figura 25: Organigramma- legenda



3.1 *Rappresentazione della struttura organizzativa*

La rappresentazione grafica della Struttura Organizzative dell'AOU Federico II è rappresentata nella figura seguente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

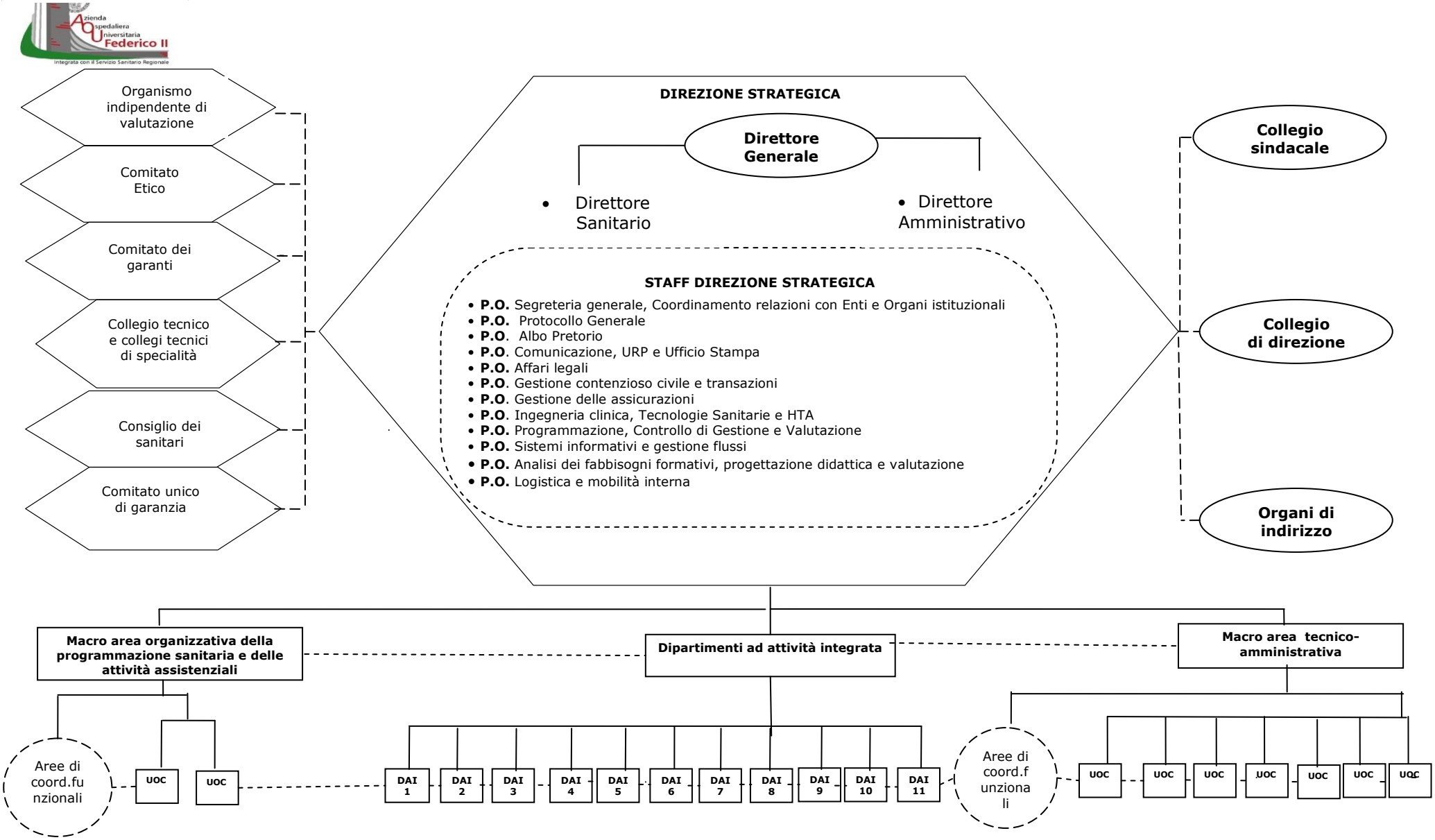


Figura 26: La Macro Struttura Organizzativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.1 La macro area tecnico- amministrativa

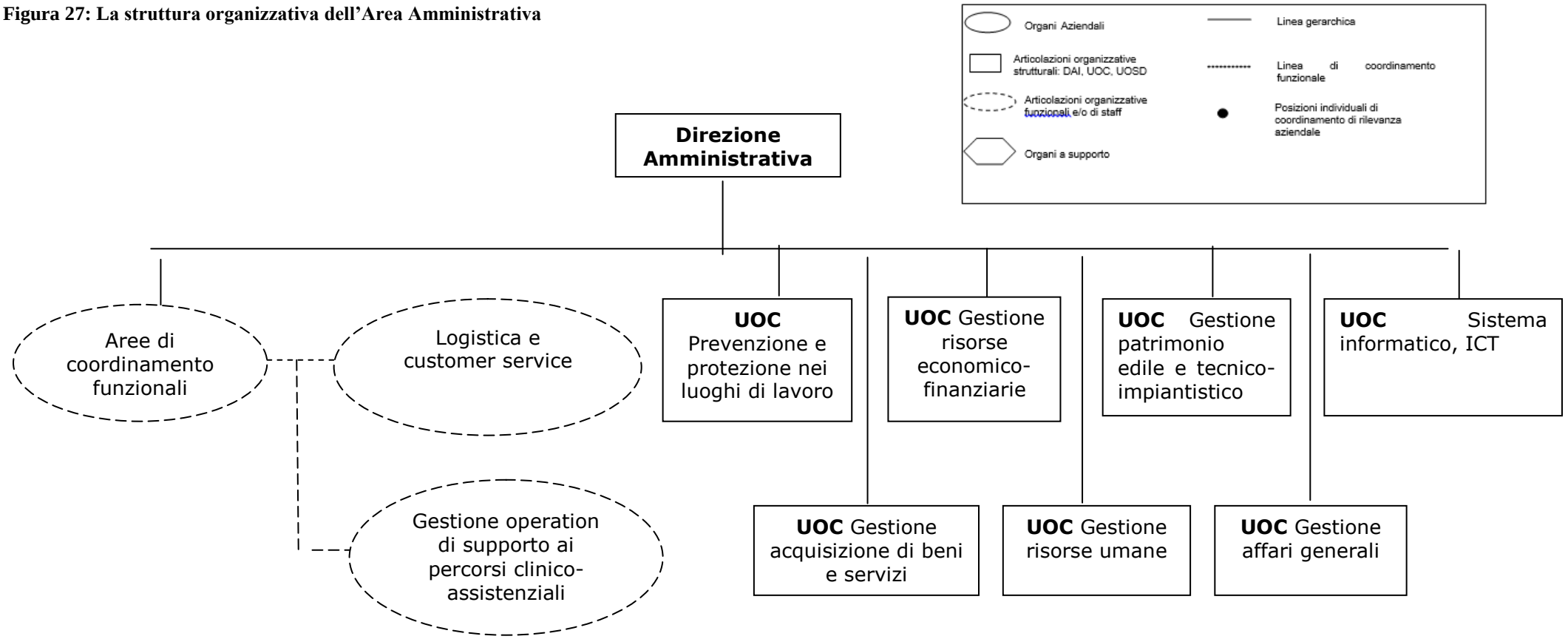
Per assicurare la razionale programmazione e gestione ed il miglioramento dell'efficienza gestionale dei processi operativi inerenti alle funzioni tecniche, amministrative e logistiche, è individuata la macro area organizzativa delle attività tecnico-amministrative. Essa favorisce lo svolgimento di una funzione strumentale in favore di tutte le articolazioni organizzative aziendali.

L'intera macro area si pone in una logica di servizio nei confronti dei clienti interni sulla base di accordi che prevedano tipologie di prodotti offerti, modalità di erogazione, standard qualitativi garantiti nei tempi e nei modi concordati. La macro area, operando nell'ambito degli indirizzi, prescrizioni e programmi del Direttore Amministrativo, ha il precipuo compito di realizzare uno stretto raccordo delle strutture organizzative centrali e periferiche per l'ottimale utilizzo delle risorse umane e tecnologiche. A tale riguardo, risultano di particolare rilievo le funzioni che andranno a svolgere le due aree di coordinamento funzionale deputate a presidiare la logistica e la customer service e le attività di supporto tecnico-amministrativo ai processi clinico-assistenziali. La macro-area assicura il raccordo, l'integrazione ed il razionale svolgimento delle diverse funzioni di competenza, predisponendo, a tal fine, le direttive di carattere generale. Predispone un programma annuale di interventi, con gli obiettivi da raggiungere, nonché i criteri di utilizzo delle risorse disponibili negoziate con la Direzione strategica nell'ambito della programmazione aziendale; assicura il raccordo, l'omogeneità e l'integrazione dei programmi delle UU.OO. complesse facenti parte della macro area Dipartimento medesimo.

In considerazione della particolare configurazione aziendale connotata dalla presenza di rilevanti nuclei di attività amministrative necessari al regolare svolgimento dell'attività assistenziale sia presso i singoli Dipartimenti ad attività integrata che presso la macro area della Programmazione sanitaria e delle Attività assistenziali,il Direttore amministrativo può delegare un responsabile di struttura complessa al presidio di una funzione di coordinamento di natura strettamente funzionale di tutte le attività e di tutto il personale amministrativo e tecnico operante presso la macro area della programmazione sanitaria e delle attività assistenziali e presso i singoli DAI. Tale personale tecnico-amministrativo, dal punto di vista gerarchico, continuerà ad essere subordinato, rispettivamente al responsabile dell'UO Amministrativa della macro area della Programmazione Sanitaria e delle attività assistenziali ed ai Direttori dei DAI, mentre dal punto di vista funzionale, insieme al responsabile dell'UO Amministrativa del Dipartimento della Programmazione Sanitaria e delle Attività Produttive ed ai segretari amministrativi dei DAI, risponderà direttamente al delegato del Direttore amministrativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 27: La struttura organizzativa dell'Area Amministrativa



fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.1.1 Le Strutture organizzative

- ***UOC Gestione acquisizione beni e servizi***

L'unità operativa complessa predispone quanto di competenza per la realizzazione di appalti, gare e la stipula di contratti. E' di sua competenza la pianificazione operativa degli acquisti e l'individuazione, sulla scorta e nel rispetto della normativa vigente, delle specifiche procedure da adottare per ogni singolo processo di acquisto, nonché la liquidazione delle fatture relative agli acquisti medesimi. Per le spese in economia è previsto il "Regolamento per le spese in economia per la fornitura di beni, servizi e lavori" approvato con deliberazione n.215 del 6/05/2014. Tali attività sono articolate in: economato, appalti e gare, acquisti con norme di diritto privato, liquidazione fatture. L'unità operativa complessa utilizza tutti gli strumenti consentiti dalla normativa vigente e dalle direttive regionali. In conformità al principio giuridico della trasparenza dell'azione amministrativa, anche nell'ambito degli acquisti di beni e servizi in regime di diritto privato, l'Azienda riconosce il diritto di accesso agli atti ai fornitori che vi abbiano interesse, secondo le modalità di cui alla L. n.241/ 90 e smi e nel rispetto dei principi di tutela della riservatezza dei dati personali.
L'Unità operativa svolge inoltre attività di:

- gestione degli acquisti di modico importo secondo apposito regolamento, la gestione ed il funzionamento dei servizi economati generali e del magazzino generale nonché dei magazzini periferici con la relativa contabilità;
- la distribuzione dei beni e dei materiali di consumo ad esclusione di quelli di competenza del magazzino farmaceutico.

L'UOC è composta dalle seguenti unità **organizzative**:

- **U.O.S.** Provveditorato, programmazione acquisti
- **U.O.S.** Acquisizione farmaci e presidi sanitari
- **P.O.** Economato
- **P.O.** Supporto R.U.P.
- **P.O.** Rapporti con aggregatori di spesa
- **P.O.** Mercato elettronico
- **P.O.** Gestione gare, acquisizione beni e servizi
- **P.O.** Gestione gare, acquisizione farmaci e dispositivi
- **P.O.** Gestione acquisti urgenti
- **P.O.** Gestione magazzino

- ***UOC Gestione Affari Generali***

Sovrintende alla gestione delle attività inerenti gli organi ed organismi aziendali e alle convenzioni nelle quali non sia previsto l'utilizzo di risorse umane. Garantisce:

- relazioni con altri organi ed organismi aziendali ed altri Enti ed in particolare con la Scuola di Medicina e Chirurgia
- la stipula e la gestione delle convenzioni con enti pubblici e privati, che non hanno per oggetto il personale;
- le attività di ricerca, sviluppo e fund reasing
- le attività legate alla complessa gestione delle iniziative relative all'implementazione delle direttive normative in materia di privacy, trasparenza ed anticorruzione
- altre attività non riconducibili ad altre unità operative;

Risulta composta dalla seguenti **unità organizzative:**

- **U.O.S.** Ricerca e sviluppo
- **P.O.** Rapporti Scuola/Azienda

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **P.O.** Affari istituzionali
- **P.O.** Rapporti con Ateneo/Azienda
- **P.O.** Rapporti programmatici per la formazione (Scuola-Regione-AOU)
- **P.O.** Gestione contabile fondi comuni Azienda/Presidenza
- **P.O.** Elaborazione dati attività didattica e ricerca connesse all'assistenza.

- ***UOC Gestione patrimonio edile e tecnico-impiantistico***

Provvede alla organizzazione e alla gestione della manutenzione del patrimonio immobiliare ed impiantistico dell'Azienda.

- aggiorna ed archivia schede relative agli immobili e agli impianti tecnologici, anche ai fini della sicurezza
- controlla l'attuazione dei piani di manutenzione programmata ordinaria e straordinaria sia sul patrimonio impiantistico tecnologico che su quello immobiliare.
- cura, inoltre, la progettazione di nuove opere ed il controllo sulle progettazioni affidate a professionisti esterni, la predisposizione e l'espletamento delle procedure di gara e di aggiudicazione dei lavori, la direzione dei lavori o la sorveglianza sulla direzione degli stessi, se affidata a tecnici esterni;
- la gestione degli atti di controllo tecnico-amministrativo sui lavori appaltati, dei controlli sulla loro esecuzione e degli atti liquidatori conseguenti;
- la gestione diretta degli interventi di manutenzione eseguiti in economia;
- la gestione della manutenzione tecnica degli impianti tecnologici;
- la gestione dei contratti per le utenze elettriche e per la fornitura di acqua e gas;
- l'ottimizzazione degli interventi di risparmio energetico e di adeguamento alle normative per la sicurezza

Risulta composta dalla seguenti **unità organizzative:**

- **U.O.S.** Gestione patrimonio edilizio
- **U.O.S.** Gestione impianti elettrici, elevatori e similari
- **P.O.** Gestione patrimonio edile
- **P.O.** Gestione Impianti termotecnici e similari

- ***UOC Gestione delle risorse economico-finanziarie***

L'unità operativa complessa cura in particolare:

- la programmazione economica e finanziaria,
- la predisposizione dei bilanci pluriennali, di previsione annuali, dei consuntivi e del piano dei conti,
- la predisposizione dei bilanci di esercizio e dei rendiconti,
- il monitoraggio e la verifica della procedura di certificabilità di bilancio
- la predisposizione delle eventuali variazioni necessarie in corso di esercizio,
- la contabilizzazione delle autorizzazioni di ricavo e di costo, i riscontri e le scritture della contabilità generale connesse alle fasi di accertamento dei ricavi e di liquidazione dei costi e gestione delle procedure di riscossione e pagamento;
- provvede, pertanto, alla tenuta della contabilità generale dell'Azienda e dei relativi registri obbligatori (Registro Fatture di Acquisto, Registro Fatture di Vendita, Libro Giornale) mediante l'organizzazione interna delle attività per la gestione delle entrate, delle spese, degli adempimenti fiscali, nonché degli adempimenti relativi alla contabilità economico-patrimoniale;
- gestione della cassa economale centrale e di vigilanza sulle casse periferiche.

Risulta composto dalle seguenti **unità organizzative:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **U.O.S.** Gestione Bilancio e rendicontazione – Gestione amministrativa e programmazione finanziaria
- **U.O.S.** Gestione entrate/uscite - Adempimenti fiscali
- **P.O.** Contabilità generale (Gestione forniture e contratti di servizio)
- **P.O.** Gestione casse ed acquisti tramite cassa
- **P.O.** Contabilità stipendi personale aziendale
- **P.O.** Indennità stipendiali personale universitario
- **P.O.** Fatturazioni AOU
- **P.O.** Elaborazioni compensi
- **P.O.** Liquidazione convenzioni e personale contrattista
- **P.O.** Protocollo dell'UOC

- ***UOC Gestione delle risorse umane***

L'unità operativa complessa si occupa di curare, da un punto di vista amministrativo, giuridico ed economico, gli adempimenti relativi alle risorse umane assegnate all'Azienda. Si articola al suo interno in attività per l'assistenza, la previdenza e per le procedure concorsuali e disciplinari. Assicura inoltre la tenuta e l'aggiornamento dei fascicoli personali dei dipendenti e degli elenchi del personale dipendente divisi per ruolo, qualifica e centro di responsabilità di assegnazione. Sovrintende alla verifica del rispetto delle disposizioni in materia di straordinario, aspettative, congedi ordinari e permessi. Assicura la gestione di competenza degli accordi di lavoro, la gestione della dotazione organica, la gestione dei dati relativi alle presenze.

Risulta composta dalle seguenti **unità organizzative**:

- **U.O.S.** Gestione stato giuridico e reclutamento
  - **U.O.S.** Trattamento economico e quiescenza
  - **P.O.** Relazioni sindacali e con Enti esterni
  - **P.O.** Reclutamento del personale – Gestione specialistica ambulatoriale
  - **P.O.** Convenzioni con AA. OO. e ASL – Procedimenti disciplinari
  - **P.O.** Gestione personale sanitario, tecnico amministrativo e dirigenza
  - **P.O.** Protocollo dell'UOC

- ***UOC: Sistema informatico, ICT***

Organizza la gestione dell'intero sistema informatico aziendale attraverso: la ottimizzazione dei flussi informativi tra le strutture interne al fine di consentire alla Direzione strategica la disponibilità costante dei dati di governo; la definizione del progetto di sviluppo dei sistemi informatici aziendali e la cura della sua attuazione sulla base delle risorse finanziarie disponibili; il coordinamento di tutte le richieste di acquisizione di strumenti informatici; la predisposizione delle necessarie modificazioni e manutenzioni delle procedure e delle apparecchiature informatiche e di telefonia; la identificazione, addestramento e responsabilizzazione dei soggetti coinvolti nelle diverse procedure informatiche; la cura dei rapporti con il Sistema Informatico Regionale. Nell'ambito della UOC e della Direzione Sanitaria sarà sviluppata il presidio della iniziative tese a realizzare l'attività di dematerializzazione e l'applicazione del codice di amministrazione digitale di cui al Dlgs 235/2010 con il progressivo completamento delle attività già in essere in materia di firma digitale, PEC etc.

Risulta composto dalle seguenti unità organizzative

- **P.O.** Gestione reti ed infrastrutture tecniche
- **P.O.** Gestione tecnologia informatica sanitaria
- **P.O.** Gestione tecnologia informatica amministrativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **P.O.** Webmaster

- ***UOC: Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro***

La Struttura complessa cura gli adempimenti in materia di protezione dei lavoratori e bonifica degli ambienti di lavoro; propone provvedimenti finalizzati alla prevenzione degli infortuni sul lavoro ed alla sicurezza per l'utenza; assicura la corretta applicazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e delle norme ad esso collegate; opera sulle problematiche (strutturali, architettoniche, ergonomiche, di tutela ambientale, di sicurezza e salute dei lavoratori e degli utenti in genere) connesse alle progettazioni ed alla esecuzione delle stesse, compatibilmente con le destinazioni d'uso, degli ambienti di lavoro e relativi impianti. La Struttura Complessa collabora con la Direzione sanitaria e con il DAI di Sanità Pubblica per l'integrazione tra le funzioni tecniche e quelle di pertinenza chimico-biologica e di medicina del lavoro.

L'UOC, al suo interno, è costituita dalla seguente unità organizzativa:

- **U.O.S.** Gestione delle emergenze e prevenzione incendi



La macroarea tecnico-amministrativa avente una struttura gerarchica, favorisce lo svolgimento di una funzione strumentale in favore di tutte le articolazioni organizzative aziendali. Opera nell'ambito degli indirizzi, prescrizioni e programmi del Direttore Amministrativo con il compito di realizzare uno stretto raccordo delle strutture organizzative centrali e periferiche per l'ottimale utilizzo delle risorse umane e tecnologiche. Il Direttore amministrativo può delegare un responsabile di struttura complessa al presidio di una funzione di coordinamento di natura strettamente funzionale di tutte le attività e di tutto il personale amministrativo e tecnico.
Le unità organizzative della macro area tecnico-amministrativa sono:
UOC Gestione acquisizione beni e servizi
UOC Gestione Affari Generali
UOC Gestione patrimonio edile e tecnico-impiantistico
UOC Gestione delle risorse economico-finanziarie
UOC Gestione delle risorse umane
UOC Sistema informatico, ICT
UOC Prevenzione e Protezione nei Luoghi di Lavoro

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLO STAFF DI DIREZIONE AZIENDALE

3.1.2 Lo Staff della Direzione Strategica

Lo staff della Direzione strategica si qualifica in termini di tecnostruttura e costituisce segmento organizzativo autonomo rispondente esclusivamente alla Direzione Strategica.
L'articolazione organizzativa è di seguito rappresentata: Segreteria Generale e coordinamento relazioni con gli altri Organi istituzionali ed Enti vari; Protocollo

fonte: http://burc.regione.campania.it

generale;Albo Pretorio; Affari Legali; Gestione contenzioso civile e transazioni; Gestione delle assicurazioni; Ingegneria clinica;Comunicazione interna e relazioni esterne, Informazione e rapporti con i media; Programmazione, Controllo di gestione e valutazione; Sistemi informativi e gestione flussi.

3.1.2.1 Articolazioni organizzative

- **P.O. Segreteria generale, Coordinamento relazioni con Enti e Organi istituzionali**

La presente articolazione assolve i compiti tipici di una segreteria e quindi è deputata, tra gli altri, alle seguenti attività:

1. ricezione ed archiviazione della corrispondenza in entrata ed in uscita della Direzione Generale, Amministrativa e dello Staff
2. esame preventivo della posta in arrivo per lo smistamento ai Servizi e/o Uffici competenti
3. gestione del protocollo della posta in entrata e in uscita;
4. predisposizione ed aggiornamento dell'agenda del Direttore Generale e del Direttore amministrativo
5. relazione con organi aziendali (Collegio Sindacale, Organo di Indirizzo, Collegio di Direzione, OIV e Collegio Tecnico)
6. redazione della rassegna stampa quotidiana
7. espletamento di ogni ulteriore incarico affidato direttamente al responsabile della Segreteria dal Direttore Generale o dal Direttore Amministrativo
8. Archiviazione e pubblicazione all'Albo pretorio delle deliberazioni e trasmissione delle stesse al Collegio Sindacale

- **P.O. Protocollo generale**

- **P.O. Albo Pretorio**

La presente articolazione funge da supporto tecnico-logistico alla redazione delle delibere del Direttore Generale con relativa archiviazione, sia cartacea che on-line, nonché di pubblicazione all'Albo pretorio e trasmissione delle stesse al Collegio Sindacale

- **P.O. Affari Legali**

Sovrintende alle attività legate al contenzioso amministrativo e di lavoro; fornisce consulenza legale; coordina l'attività di riscontro al Collegio Sindacale, attende alla complessa gestione del Legal app, sovrintende alle attività di predisposizione della definizione della short list dei legali di libero foro. Cura anche la fase della mediazione obbligatoria secondo le modalità indicate ai sensi del D.Lgs 28/2010 per la conciliazione delle controversie civili.

- **P.O. Gestione contenzioso civile e transazioni**

Sovrintende alle attività legate al contenzioso civile e elabora atti transattivi con i creditori/debitori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **P.O. Gestione assicurativa**

Sovrintende alle attività legate al contenzioso assicurativo e all'attivazione delle polizze assicurative, provvedendo anche alla registrazione Simes.

- **P.O. Comunicazione, URP e Ufficio Stampa**

L'obiettivo dell'unità organizzativa è garantire l'integrazione della attività comunicative interne e il coordinamento complessivo della comunicazione esterna aziendale.

Con l'obiettivo di garantire ai professionisti, al personale tutto e agli utenti esterni un costante flusso di comunicazione, la P.O. assicura il coordinamento della comunicazione, attraverso tutti i canali disponibili.
In particolare,

- garantisce coerenza, sinergia e tempestività della comunicazione aziendale;
- favorisce coesione interna e progettazioni intergrate e multidisciplinari;
- coordina processi di cambiamento che richiedano interventi formativi in ambito comunicativo;
- supporta la comunicazione della Direzione aziendale nei confronti delle Istituzioni e degli stakeholder;
- coordina l'Ufficio Relazioni con il Pubblico per una trasparente gestione del rapporto con l'utenza;
- cura integralmente i contenuti del web magazine aziendale e coordina il team redazionale;
- cura la coerenza e le linee comunicative del portale internet e coordina la sezione notizie;
- coordina e gestisce i social media aziendali garantendo continuità di pubblicazione e tempestività di risposta.

Con l'obiettivo di promuovere una coerente e coordinata immagine aziendale, cura le relazioni con il mondo dell'informazione, attraverso tutti i canali di comunicazione disponibili.
In particolare,

- valorizza le attività assistenziali, formative e di ricerca promosse dall'Azienda e, di conseguenza, il lavoro del professionisti e degli operatori dell'Azienda;
- dà massima diffusione e rende chiare le scelte strategiche aziendali;
- garantisce agli organi di informazione tempestiva e corretta comunicazione con un approccio proattivo e nelle situazioni di urgenza.

La P.O. cura le redazione del Piano di Comunicazione aziendale.

- **P.O. Ingegneria clinica, Tecnologie Sanitarie e HTA**

Costituisce l'unità organizzativa che si occupa della valutazione delle proposte di acquisto e della gestione, collaudo e manutenzione delle tecnologie biomediche e delle attrezzature sanitarie, con l'obiettivo primario di garantirne l'uso sicuro, appropriato ed economico. L'unità organizzativa assume un ruolo di supporto alla Direzione aziendale per quanto concerne l'aspetto gestionale e strategico delle tecnologie biomediche e delle attrezzature sanitarie, attraverso le seguenti principali attività: programmazione e valutazione degli acquisti, manutenzione diretta o controllo della manutenzione delle tecnologie biomediche in dotazione all'Azienda, gestione dell'uso e messa in sicurezza delle tecnologie, health technology assessment e information technology in ambito sanitario.
A tale scopo l'unità organizzativa deve promuovere attività di valutazione ed analisi relative alla sicurezza, ai costi, ai benefici, all'efficacia, nonché a tutti gli altri aspetti connessi all'utilizzo del parco tecnologico biomedicale aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare all'unità organizzativa sono affidate le seguenti principali funzioni:

- presa in carico delle tecnologie biomediche e delle attrezzature sanitarie attraverso procedure tecnico-gestionali (verifiche di conformita' e collaudi);
- aggiornamento e revisione dell'inventario tecnico del parco tecnologico biomedicale aziendale;
- controllo sui conti di spesa destinati alla manutenzione delle tecnologie biomediche e delle attrezzature sanitarie;
- predisposizione dei piani annuali delle attività di manutenzione programmata, dei controlli funzionali e delle verifiche di sicurezza elettrica e verifica dell'attuazione dei piani manutentivi;
- presa in carico, gestione e controllo degli interventi di manutenzione correttiva (su chiamata);
- contratti di manutenzione:
  - predisposizione di un piano annuale di manutenzione eseguita sia con personale interno e/o con l'ausilio di ditte esterne specializzate;
  - verifica dell'attuazione del piano manutentivo annuale;
  - gestione e controllo degli interventi correttivi su attrezzature inviate presso ditte di assistenza tecnica.
- programmazione investimenti tecnologici. Il programma di acquisto delle tecnologie sanitarie deve tenere conto dell'evoluzione della tipologia dei servizi, dell'obsolescenza delle tecnologie biomediche in uso, dell'adeguamento alla normativa tecnica, dell'eventuale disponibilità di nuove tecnologie per il miglioramento dell'assistenza sanitaria.
- gestione del piano di dismissione delle tecnologie biomediche e delle attrezzature sanitarie.

All'unità organizzativa inoltre sono attribuiti i seguenti compiti:

- predisposizione del piano triennale ed annuale del rinnovamento delle tecnologie biomediche per ciascun DAI;
- funzioni di supporto tecnico all'attività dei DAI legate all'introduzione di nuove tecnologie e alla sostituzione di attrezzature sanitarie e tecnologie biomediche vetuste/malfunzionanti/non conformi ecc.;
- raccolta ed elaborazione dei dati di attività e di utilizzo delle risorse tecnologiche biomedicali diretti al monitoraggio e alla verifica dei risultati raggiunti;
- formulazione di linee-guida, procedure, check list, in tema di tutela della sicurezza e dalla salute dei lavoratori in relazione all'utilizzo delle tecnologie biomediche e delle attrezzature sanitarie e promozione, d'intesa con i direttori dei DAI, dell'utilizzo corretto di strumenti e metodologie di miglioramento e controllo della qualità;
- parere sulle proposte dei direttori dei DAI in tema di formazione e aggiornamento del personale relativamente all'acquisizione di competenze relative all'introduzione di nuove tecnologie.

Trova, infine, spazio in tale unità la funzione di Horizon Scanning, particolarmente cruciale ai fini del trasferimento della ricerca nella pratica assistenziale.
Nell'ambito delle attività correlate all'HTA, sono attualmente attivi i seguenti Comitati (/commissioni/nuclei):

- Commissione Terapeutica Aziendale (Del.444_2012)
- Nucleo dell'Appropriatezza Prescrittiva (Del. 041 e 109_2014)
- Commissione d'acquisto per farmaci e dispositivi infungibili (Del. 418_2012)

Si prevede di aggiornare gli statuti e i regolamenti di tali organismi nell'ottica di costituzione di un unico Comitato per il Prontuario Terapeutico, per l'Appropriatezza Prescrittiva che utilizzi ed adotti sistematicamente strumenti e metodi propri dell'HTA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **P.O. Programmazione, Controllo di gestione e Valutazione**

Svolge funzione di supporto alla Direzione Strategica per la formulazione di piani e programmi aziendali e per la valutazione dell'andamento gestionale, attraverso l'impiego di strumenti contabili ed extra contabili.
Si occupa inoltre della implementazione e del miglioramento continuo del sistema di contabilità analitica tramite l'identificazione dei centri di responsabilità aziendali e la definizione di un piano dei centri di costo e di monitoraggio.
Il sistema di contabilità analitica si basa sui sistemi informativi/informatici e su un datawarehouse aziendale in grado di produrre una reportistica accessibile via web ai vari dipartimenti assistenziali ed un cruscotto direzionale di supporto alla direzione strategica.
Competenza principale del controllo di gestione è il processo di budget che consiste nel definire, a seguito di negoziazione tra Direzione Strategica e Responsabili dei Centri di Responsabilità, la programmazione economica di esercizio con la formulazione di obiettivi condivisi e la conseguente valutazione dei risultati attraverso la realizzazione di report.
Altre attività di competenza della P.O. sono:

- monitoraggio dei flussi informativi e del debito informativo aziendale verso enti esterni
- coordinamento del gruppo di lavoro sul monitoraggio degli adempimenti LEA e sugli obiettivi del Direttore Generale;
- mappatura delle attività e dei processi assistenziali con costruzione di diagrammi di flusso(work flow) ed eventuale reingegnerizzazione dei processi stessi;
- supporto nella costruzione e implementazione dei PDTA per le patologie croniche con collegamento ospedale-territorio (DCA n. 33/2016 e DCA n. 99/2016) anche ai fini degli adempimenti LEA;
- implementazione dei requisiti di accreditamento istituzionale definiti ai sensi dei Reg. 3/2006 e del Reg. 1/2007 in particolare sugli articoli inerenti la politica, gli obiettivi ed il piano di attività;

Si occupa inoltre di analisi organizzative e di convenienza economica, make or buy e di valutazione di congruità di tariffe per prestazioni extra lea.
E' coinvolto nelle attività di nell'implementazione della metodologia dell'Health Technology Assessment (HTA) e Horizon Scanning in particolare per le valutazioni economiche e di costo-efficacia.
E' di supporto all'attività dell'OIV per quanto concerne la valutazione della performance ai sensi del D.Lgs.150/09. Si occupa inoltre di predisporre il Piano triennale della Performance.
Svolge attività di supporto al Comitato budget aziendale.

- **P.O. Sistemi informativi e gestione flussi**

La posizione si occupa di garantire il regolare svolgimento delle attività connesse agli adempimenti relativi al debito informativo. In particolare, essa rappresenta un innovativo strumento strategico e organizzativo di coordinamento e monitoraggio delle diverse piattaforme produttive al fine di potenziare la capacità di risposta alle richieste informative ministeriali (NSIS) e regionali (Piano Sanitario Regionale), monitorando il processo di elaborazione delle informazioni per soddisfare tempestivamente i debiti informativi.

L'obiettivo è, quindi, la realizzazione e l'utilizzo di cruscotti informativi di tipo direzionale e gestionale finalizzati a facilitare le azioni di governo e di gestione operativa. Le attività sono volte a valorizzare sia il controllo interno sia a rendere più

fonte: http://burc.regione.campania.it

efficiente la capacità di risposta alle richieste informative esterne. Si tratta, quindi, di una posizione organizzativa che si colloca a cavallo tra la direzione aziendale, il sistema informatico, e gli interlocutori intermedi. La posizione garantirà anche il costante aggiornamento degli indicatori di misurazione del raggiungimento degli obiettivi di carattere generale, specifico e tematico attribuiti al Direttore generale.

- **P.O. Analisi dei fabbisogni formativi, progettazione didattica e valutazione processo formativo**

La posizione organizzativa segue l'analisi dei bisogni formativi per individuare, nel rispetto degli obiettivi formativi indicati a livello nazionale e regionale, le attività di formazione permanente da programmare ed eseguire. La posizione elabora e propone alla Direzione strategica il piano annuale di formazione; identifica e propone alla Direzione un pool di docenti e tutor anche attraverso la creazione di un apposito Albo; cura, con il contributo dei componenti il Comitato scientifico e dei docenti, la congruità, l'adeguatezza, la validità scientifica, la metodologia formativa, le modalità di esecuzione, la qualità dei materiali didattici utilizzati e di quelli forniti agli operatori e la valutazione degli eventi formativi; attribuisce i crediti ECM secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e regionale valuta i risultati della formazione eseguita, utilizzando indicatori del processo formativo e di esito, relativi alla qualità dell'assistenza, al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed alla soddisfazione degli operatori e degli utenti; provvede alla gestione del budget assegnato annualmente al servizio dall'Azienda per l'aggiornamento del personale interno e di quello ricavato dalle attività per operatori esterni all'Azienda, rendicontando nelle modalità previste dalla legge. Cura la tenuta degli archivi degli eventi e dei crediti formativi del personale mediante un software dedicato.

- **P.O. Logistica e mobilità interna**

La unità organizzativa si occupa di:
- gestire l'approvvigionamento dei servizi logistici;
- sovrintendere alla mobilità interna ed al controllo dei varchi esterni
- gestire i percorsi di accessibilità, viabilità e logistica interna
- sovraintendere alla iniziative di arredo urbano

Lo staff della Direzione strategica si qualifica in termini di tecnostruttura e costituisce segmento organizzativo autonomo rispondente esclusivamente alla Direzione Strategica.
Le unità organizzative dello staff sono:

- **Segreteria generale, Coordinamento relazioni con Enti e Organi istituzionali**
- **Protocollo generale**
- **Albo Pretorio**
- **Affari Legali**
- **Gestione contenzioso civile e transazioni**
- **Gestione assicurativa**
- **Comunicazione, URP e Ufficio Stampa**
- **Ingegneria clinica, Tecnologie Sanitarie e HTA**
- **Programmazione, Controllo di gestione e Valutazione**
- **Sistemi informativi e gestione flussi**
- **Analisi dei fabbisogni formativi , progettazione didattica e**

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione

- **Logistica e mobilità interna**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 *LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AREA SANITARIA*

3.2.1 La macro area organizzativa della programmazione sanitaria e delle attività assistenziali

La macro struttura organizzativa dell'area sanitaria ha come obiettivo principale il perseguimento del Governo Clinico attraverso il miglioramento continuo della qualità assistenziale attraverso il coordinamento e la promozione di condizioni sia sanitarie sia organizzative che sviluppino:

- la sorveglianza rispetto alle condizioni di rischio (risk management) all'interno dei processi assistenziali;
- l'integrazione tra le diverse specialità presenti in Azienda, allo scopo di offrire risposte globali ed esaustive ai pazienti con specifici problemi di salute (gestione per processi) e superare le inefficienze organizzative;
- il monitoraggio delle performance dei processi assistenziali, allo scopo di verificarne l'appropriatezza, le condizioni di qualità e lo sviluppo organizzativo, ovvero il posizionamento strategico delle attività dell'AOU Federico II e la gestione delle conoscenze innovative dall'ambito della ricerca a quello dell'assistenza.

La realizzazione dell'atto aziendale entro le coordinate appena descritte necessita lo sviluppo di forti sinergie di sistema che non possono che poggiare su una macrostruttura definita e nelle quali siano perfettamente delineate le filiere di governo, di competenza e di responsabilità. A questa finalità è rivolta la definizione delle strutture organizzative più avanti elencate e descritte.
Accanto alla componente "hardware", tuttavia, è necessario che l'AOU si doti di una trama funzionale che superi i confini fisici delle strutture e permetta di sviluppare una governance clinica orientata all'efficienza, all'appropriatezza, alla riduzione dei tempi e alla qualità delle cure, eliminando ridondanze e frammentazioni nei processi assistenziali e nei processi di supporto.
Gli strumenti individuati nel presente POFA per perseguire tali finalità sono, pricipalmente:

- i **Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali**
- la creazione di **network professionali** (**Reti di Referenti**) in grado di sostenere e rafforzare trasversalmente le logiche di governance.

Tali strumenti, il cui governo è affidato alla Direzione Sanitaria, rappresentano la componente "software" della macrostruttura organizzativa sanitaria e saranno descritti più avanti in questo capitolo.
Dunque, nella riconfigurazione aziendale, si è scelto di identificare competenze e risorse atte a garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- il coordinamento dei processi di governo clinico con esame del rischio clinico e valutazioni medico-legali dei percorsi assistenziali in relazione alle esigenze di salute dell'utente;
- le funzioni di supporto tecnico e d'indirizzo e coordinamento dei Dipartimenti ad attività integrata;
- la misura delle performance dei singoli Dipartimenti ed i risultati raggiunti dagli stessi per supportare i processi decisionali di definizione degli obiettivi e tenuto conto della peculiarità degli stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

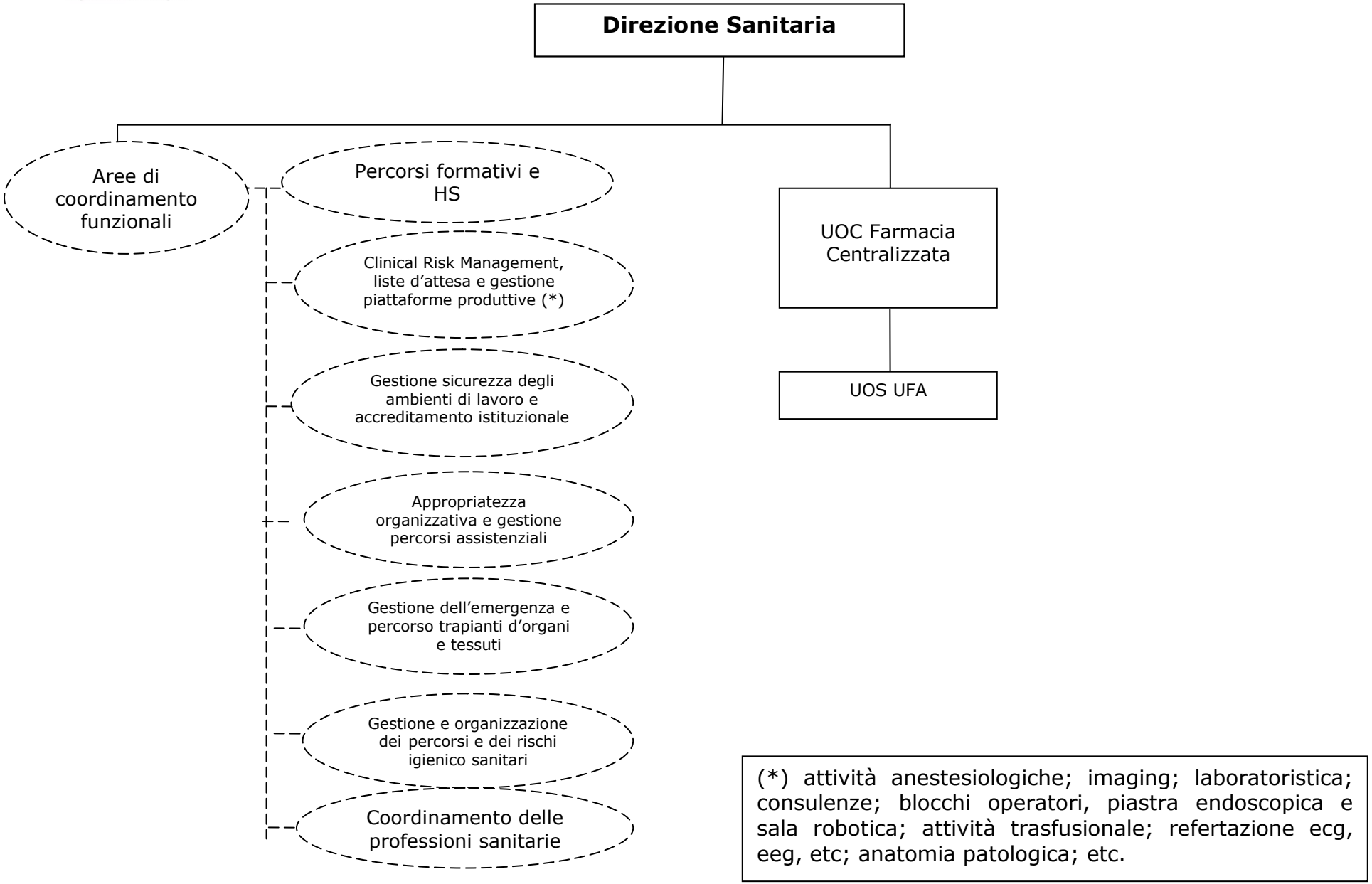


Figura 28: La struttura organizzativa dell'area sanitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.1.1 Le Unità organizzative

Unica Unità operativa complessa è la UOC Farmacia centralizzata

UOC di Farmacia centralizzata

L'UOC di Farmacia provvede all'acquisizione di farmaci, dispositivi e diagnostici necessari all'erogazione di assistenza sanitaria da parte dell'AOU, mediante attività finalizzate alla gestione e diffusione delle conoscenze utili a migliorare il processo decisionale di selezione, prescrizione ed uso del farmaco e del dispositivo medico all'interno dell'Azienda, nell'ottica di una costante attenzione ai bisogni di salute del cittadino e alla garanzia di qualità del prodotto trattato e distribuito. All'UOC è affidata la cura da un punto di vista amministrativo ed economico degli adempimenti relativi alle politiche del farmaco nell'Azienda.
Le aree di competenza dell'UOC riguardano:

- Stesura di capitolati tecnici di gara per quanto di competenza per i beni gestiti; gestione degli acquisti secondo apposito regolamento, anche attraverso mercato elettronico; gestione del magazzino con approvvigionamento e relativo stoccaggio e distribuzione di farmaci, dispositivi, diagnostici e materiale sanitario, elaborazione giornale di magazzino.
- Programmazione, gestione, controllo ed erogazione di farmaci, dispositivi medici, diagnostici e materiale sanitario ai reparti; distribuzione diretta a pazienti in dimissione limitatamente al primo ciclo dei farmaci A, A-PHT e farmaci HRNR e HRR, distribuzione diretta di tutti i cicli dei farmaci per il trattamento dell'HIV e quelli al alto costo per il trattamento dell'Epatite C; Gestione dei farmaci e dispositivi sperimentali (verifica, registrazione, conservazione e consegna, randomizzazione quando richiesto, relazioni con CRO, monitor e sperimentatori).
- Monitoraggio della spesa farmaceutica, dati di farmacoutilizzazione, monitoraggio degli armadi farmaceutici dipartimentali; registrazione e controllo dei flussi informativi da trasmettere agli organismi istituzionali (File F, Flusso C.O., Flusso DM); attività di monitoraggio e recupero rimborsi risk–sharing dei farmaci sottoposti a Registri AIFA.
- Supervisione sull'allestimento delle terapie antiblastiche, le preparazioni galeniche, la supervisione sull'allestimento di sacche nutrizionali parenterali ed enterali.
- Attività ispettiva di vigilanza sulla corretta gestione dei prodotti farmaceutici presso le unità operative, comprese le ispezioni ai sensi della Lg 309/90 (farmaci stupefacenti e sostanze psicotrope), vigilanza sui provvedimenti di revoca e/o ritiro /sequestro di farmaci e dispositivi medici e diagnostici in vitro.
- Partecipazione a tutte le attività farmaceutiche orientate alla promozione di un uso razionale e appropriato del farmaco e dispositivi medici anche mediante valutazioni di farmacoeconomia (Commissione PTOA, CIO, Comitato per il Buon Uso del Sangue, Ospedale senza Dolore, Nucleo di appropriatezza prescrittiva, Commissione valutazione beni infungibili).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Diffusione di informazioni sulla sicurezza ed il corretto uso dei farmaci e dei dispositivi medici a tutti gli operatori sanitari; attività di supporto alle strutture per la corretta tenuta dei farmaci e dei dispositivi; attività di tutoraggio per lo svolgimento del tirocinio pratico degli studenti della Facoltà di Farmacia e della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera.

Risulta composta dalle seguenti **unità organizzative**:

- **U.O.S.** UFA
- **P.O.** Gestione magazzino

La **posizione organizzativa Vigilanza igienico-sanitaria** provvede a:

- prevenzione e controllo delle infezioni ospedaliere:
- vigilanza smaltimento rifiuti (urbani, ospedalieri, tossico/nocivi):
- controllo epidemiologico della collettività ospedaliera;
- collabora con il Servizio di Prevenzione e Protezione e i medici competenti alla individuazione delle strategie competitive relative agli ambienti di lavoro;
- collabora relativamente alla gestione dell'emergenza (antincendio, massiccio afflusso, etc.);
- collabora alla identificazione dei possibili rischi ed alla individuazione dei soggetti esposti con il Servizio di Prevenzione e Protezione (sicurezza nei posti del lavoro - inquinamento e microclima;
- vigilanza su cucina e mensa;
- collabora alla progettazione e gestione del programma HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point) nei servizi di ristorazione ospedaliera.
- vigila sui relativi appalti;
- pulizia, disinfezione, disinfestazione, sterilizzazione;
- definizione, diffusione, verifica e revisione di linee guida e protocolli scritti di pulizia ambientale, disinfezione, sterilizzazione, disinfestazione;
- denuncia malattia infettiva;
- sorveglianza sull'acqua potabile;
- effettua indagini epidemiologiche su problematiche specifiche;
- vigila sull'applicazione delle norme vigenti relativamente alla prevenzione degli infortuni ed alla sicurezza degli ambienti di lavoro;
- effettua di persona sopralluoghi.

La **posizione organizzativa Professioni sanitarie** provvede a:

- governo dell'assistenza infermieristica generale e specialistica di natura preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa;
- monitoraggio qualità e dell'efficienza tecnica ed operativa delle attività assistenziali tecniche e riabilitative nell'ambito della prevenzione cura e riabilitazione;
- sviluppo organizzativo e tecnico professionale dei processi assistenziali fondati prevalentemente sull'apporto delle figure professionali di area infermieristica e tecnica;
- governo clinico assistenziale dei processi di nursering aziendali.

Al fine di garantire l'unitarietà dell'assistenza infermieristica e tecnica a livello aziendale e contribuire al miglioramento continuo ed alla valutazione delle performance tecnico-professionali nelle aree di competenza, coordina le Direzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Servizio Infermieristico e Tecnico delle Macroaree avvalendosi delle competenze dello staff e dei responsabili dei processi individuati.
Nell'ambito dell'unità organizzativa possono essere identificate specifiche aree relative a:

- Professioni infermieristiche ed ostetriche
- Professioni dei tecnici sanitari di imaging e di laboratorio
- Professioni sanitarie dei tecnici sanitari strumentisti
- Porfessioni sanitarie dei tecnci della riabilitazione

La **posizione organizzativa Amministrazione, Protocollo ed archiviazione dati** supporta il direttore sanitario aziendale per la parte amministrativa nella pianificazione delle attività amministrative.

In particolare, in ottemperanza agli obiettivi individuati dal Direttore Sanitario, realizza iniziative volte allo "snellimento" burocratico previsto dalle più recenti normative in materia di semplificazione, accessibilità e trasparenza.
Finalizza il contributo delle singole risorse ad iniziative ed attività concordate con il Direttore Sanitario, affinché l'intero Servizio sia in grado di fornire un contributo significativo nella realizzazione di progetti volti al miglioramento dell'efficienza tecnica e operativa della produzione di prestazioni.
In particolare, provvede all'ottimale gestione delle risorse umane con competenze amministrative al fine di contribuire alla realizzazione di gruppi di lavoro multi-professionali costituiti per il raggiungimento di obiettivi assegnati dal Direttore Sanitario.
Garantisce la qualità delle procedure organizzative di natura amministrativa assicurando il corretto assolvimento di dette funzioni di supporto e perseguendo l'integrazione delle strutture organizzative a tal fine preposte.
Garantisce il corretto flusso delle informazioni per la condivisione dei processi decisionali del Direttore Sanitario.
Monitora, controlla, e verifica in base ai regolamenti e agli strumenti forniti dall'Azienda che il personale afferente alla Direzione Sanitaria operi nell'osservanza dei regolamenti comportamentali e nel rispetto degli orari di servizio.
Formula proposte ed esprime parere al Direttore Sanitario nelle materie di sua competenza.
Nell'ambito dell'unità organizzativa possono essere identificate specifiche aree relative a:

- Gestione A.L.P.I. e relativa contabilizzazione degli incassi.
- Gestione contabilizzazione incassi ambulatoriali, ticket e prestazioni extra Lea
- Radioprotezione
- Autoparco e trasporto utenti

La **posizione organizzativa Gestione SDO e flussi informativi** presiede alle attività di controllo, verifica e validazione delle schede di dimissione ospedaliera curando l'invio delle stesse alla Regione nel rispetto della tempistica di riferimento; cura altresì la elaborazione delle informazioni relative all'assolvimento del debito informativo relativo ai numerosi flussi informativi di natura sanitaria.

La **posizione organizzativa Gestione ciclo rifiuti e pulizia** sovrintende a tutto quanto connesso alla gestione dei relativi contratti in outsourcing provvedendo altresì a garantire una costante azione di indirizzo, educazione e supervisione

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'interno dell'intera azienda per garantire la scrupolosa attuazione degli indirizzi impartiti in materia di gestione dei rifiuti e dei protocolli di sanificazione.

La **posizione organizzativa Gestione liste di attesa, Cup e ciclo prenotazione/accettazione** sovrintende a tutto il ciclo di prenotazione, accettazione, erogazione delle prestazioni ambulatoriali monitorando altresì il processo di formazione delle liste di attesa con i relativi tempi segnalando tempestivamente gli eventuali sforamenti rspetto agli standard prefissati dalla normativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali

I Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali (PDTA) sono strumenti privilegiati di gestione dei processi produttivi in grado di elevare la qualità dell'assistenza riducendo tempi e costi per l'azienda, incrementando la soddisfazione dell'utente e migliorando l'outcome. La realizzazione dei PDTA passa attraverso uno sforzo organizzativo che investe varie componenti dell'assistenza (ambulatori, reparti, erogatori intermedi) e vari livelli operativi (sanitario, amministrativo) richiedendo una preliminare ed attenta valutazione della logistica e del coinvolgimento delle diverse piattaforme produttive.
Per tali premesse, è necessario che i PDTA siano scelti e configurati in base a decisioni realistiche e concertate tra i clinici e la Direzione Aziendale.
I principali PDTA che meritano di essere curati e varati nel processo di attuazione dell'Atto aziendale sono:

- PERCORSO INTEGRATO DIAGNOSTICO, TERAPEUTICO ASSISTENZIALE E RIABILITATIVO PER L'ICTUS CELEBRALE
- PERCORSO INTEGRATO DIAGNOSTICO, TERAPEUTICO ASSISTENZIALE E RIABILITATIVO NELL'AMBITO DELLA RETE CUORE – CARDIOLOGICO E CARDIOCHIRURGICO
- PERCORSO INTEGRATO DIAGNOSTICO, TERAPEUTICO ASSISTENZIALE E RIABILITATIVO ORTOPEDICO-TRAUMATOLOGICO.
- PERCORSO ASSISTENZIALE MATERNO INFANTILE
- PERCORSO INTEGRATO DIAGNOSTICO, TERAPEUTICO ASSISTENZIALE CARDIOPATIE CONGENITE
- PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO PER I PAZIENTI IPERTESI
- PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO PER LO SCOMPENSO CARDIACO

cui vanno ad aggiungersi i percorsi integrati diagnostici, terapeutici assistenziali e riabilitativi attualmente gia' di fatto esistenti ma da valorizzare anche a livello di comunicazione:

- Percorso Pediatrico
- Percorso Oncoematologico
- Percorso Malattie Endocrino-Metaboliche
- Percorso Pazienti HIV
- Percorso per la sicurezza degli operatori

Nei paragrafi che seguono verranno trattati sinteticamente e distintamente questi PDTA di interesse. Farà seguito una descrizione, altrettanto sintetica, dei servizi sanitari di supporto alla realizzazione e al funzionamento dei PDTA, in particolare degli erogatori intermedi (diagnostica di laboratorio ed imaging)

1. PERCORSO INTEGRATO DIAGNOSTICO, TERAPEUTICO ASSISTENZIALE E RIABILITATIVO PER L' ICTUS CELEBRALE.

La partecipazione alla rete regionale dell'ictus richiederà presso l'AOU una attivazione e riqualificazione di percorsi assistenziali integrati tra le UOC Neurologia, Neurochirurgia, Neuroradiologia con funzione interventistica, e la Riabilitazione neurologica, che dovrà costituire la Stroke Unit.
Per realizzare tale mandato, infatti, nel breve termine l'Azienda deve procedere a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Apertura al Pronto Soccorso e, in particolare, all'urgenza neurovascolare (come previsto dai Decreti 49/2010 e 44/2013);
- Configurazione, nell'ambito della U.O.C. di Neurologia di un'area di degenza di tipo semintensivo dedicata alla Stroke Unit con 8 posti letto, di cui almeno il 50% monitorizzati, collegata all'area dell'emergenza;
- Configurazione di un'area di degenza dedicata alla riabilitazione post-ictus nella quale accogliere pazienti per i quali si prevede di "continuare e monitorare gli effetti di terapie internistiche di un certo impegno";
- Stipula di accordi con strutture riabilitative e strutture di lungodegenza/residenza sanitaria assistenziale (RSA), volti ad assicurare adeguati collegamenti istituzionalizzati per il trasferimento dei pazienti

Per realizzare la Stroke Unit, saranno necessari specifici funzionali:

- Neurochirurgia h 24;
- Neuroradiologia, con funzione interventistica;
- Cardiologia UTIC;
- potenziamento dei supporti diagnostici/servizi(con conseguente coinvolgimento di ulteriori DAI):
- TC cranio h 24,
- Laboratorio h 24, per indagini emocoagulative
- Dopplersonografia dei vasi epiaortici
- Valutazione cardiologica con possibilità di ecocardiografia
- Valutazione fisiatrica

La Stroke Unit dovrà essere in grado di assicurare adeguati e tempestivi provvedimenti terapeutici (farmacologici, neurochirurgici e/o di neuroradiologia interventistica) ai pazienti iperacuti (<3h dall'esordio), ivi inclusi il trattamento neurochirurgico o trombolitico.

Inoltre, sarà avviato un modello organizzativo per la gestione dell'ESA (emorragia subaracnoidea) e, più in generale, del trattamento degli aneurismi e delle MAV (malformazione arterovenose) in relazione alla presenza della Neuroradiologia interventistica e di Neurochirurgia, come prescritto ai Centri di Riferimento, al fine di gestire i pazienti ischemici dopo le 4 ore e mezza ed entro le 8 ore, con particolare riferimento alle trombosi della arteria basilare, per la trombolisi loco regionale eventualmente associata alla disostruzione meccanica, ed i pazienti con ESA per la diagnostica e l'interventistica.

2. PERCORSO INTEGRATO DIAGNOSTICO, TERAPEUTICO ASSISTENZIALE E RIABILITATIVO NELL'AMBITO DELLA RETE CUORE – CARDIOLOGICO E CARDIOCHIRURGICO

Parimenti la partecipazione dell'AOU alla rete Cuore, laddove l'Azienda è individuata dalla Regione Campania quale Hub di II livello, deve necessariamente prevedere una rivisitazione organizzativa delle UOC di di Cardiologia, Cardiochirurgia, Emodinamica, UTIC e Riabilitazione cardiologica, che dovranno riarticolarsi in termini di percorso assistenziale integrato. In tale ottica è necessario garantire una grande qualità della UOC di Cardiochirurgia ed una soluzione per la UOC di Chirurgia Toracica, che permetta di superare il grave malfunzionamento che la caratterizza attualmente.

In particolare, l'asse Cardiologia-Emodinamica-UTIC potenzierà, anche ai sensi del DCA n. 29/2013, la rete tempo-dipendente per l'Infarto Miocardico Acuto, assicurando tempi adeguati per:

• L'angioplastica primaria, trattamento di scelta dell'IMA, perchè più efficace (aumenta il numero di riperfusioni efficaci, riduce il numero di riocclusioni, migliora

fonte: http://burc.regione.campania.it

la funzione ventricolare e la sopravvivenza) e più sicuro (riduce il numero di complicanze emorragiche rispetto alla trombolisi).
• La trombolisi, da esguirsi nei casi che giungono in AOU entro le prime 2 ore dall'insorgenza dei sintomi.
In osservanza al decreto commissariale n. 49 del 27.9.2010, l'AOU riveste ruolo di UTIC di riferimento cardiologico con cui la Centrale 118 deve essere in contatto per la gestione dei pazienti con sospetta sindrome coronarica acuta e la condivisione dei casi certi e discussione dei casi dubbi; Laboratorio di Emodinamica in grado di effettuare il trattamento con angioplastica primaria 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

3. PERCORSO INTEGRATO DIAGNOSTICO, TERAPEUTICO ASSISTENZIALE E RIABILITATIVO ORTOPEDICO-TRAUMATOLOGICO.

Dall'analisi delle attività e indicatori di efficienza esito e appropriatezza, risulta che l'Ortopedia dell'AOU è fortemente in sofferenza.
Pertanto anche in tale ambito si rende necessaria l'implementazione di percorsi integrati diagnostici terapeutici assistenziali e riabilitativi al fine di garantire l'adeguamento degli indicatore del Piano Esiti e la partecipazione alla Rete delle Emergenze.
Uno dei motivi della mobilità passiva per patologie ortopediche, che poi è la prima causa di migrazione in Campania, è l'assenza del percorso riabilitativo post-operatorio. Oltre ad una UOC di Ortopedia performante, che andrà vincolata all'adeguamento al Piano Esiti (frattura del femore e interventi al ginocchio), è necessario dotarsi di una UOC che garantisca almeno 2 delle aree ortopedico-traumatologiche con i DRG più qualificati, ed in particolare: Spalla, Colonna Vertebrale, più Chirurgia della Mano. Inoltre va riqualificata e riorganizzata come completamento del percorso assistenziale tutta l'area riabilitativa.

4. PERCORSO ASSISTENZIALE MATERNO INFANTILE

Nell'area materno infantile il settore critico, come si evince dagli indicatori di esito e dal Decreto sui Piani di Rientro, risulta essere quello dei tagli cesarei primari.
Anche in questo settore occorre strutturare un percorso per il miglioramento dell'appropriatezza come l'implementazione della partoanalgesia, in area anestesiologica.
Va, inoltre, perfezionato e rafforzato il percorso di accesso e fruizione delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (Delibera RC n.284/2016), che vede l'AOU già Centro di III livello e Centro di Riferimento Regionale (Delibera RC n.20142/2015).

5. PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO CARDIOPATIE CONGENITE

Il Dipartimento Cardio-Toracico fornisce servizi diagnostici, terap
eutici e chirurgici per la gestione delle cardiopatie congenite dal neonato al congenito adulto. Tali servizi comprendono anche l'attività svolta da cardiologi e cardiochirurghi pediatrici presso il Dipartimento Materno – Infantile. L'attività di emergenza si avvale della collaborazione di cardiologi, emodinamisti e cardiochirurghi pediatrici che formano un "Heart Team". La Terapia Intensiva Cardiochirurgica, con team multidisciplinare, è configurata all'accettazione di qualsiasi paziente affetto da cardiopatia congenita. Inoltre, i cardiochirurghi pediatrici assicurano collaborazione ed attività chirurgica presso le Terapie Intensive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Neonatali distribuite sul territorio Regionale, soprattutto per i neonati "Very Low Birth Weight" al di sotto di 1Kg di peso corporeo.
Gli specialisti cardiologi e cardiochirurghi pediatrici hanno già consolidato un'esperienza assistenziale per tutte le cardiopatie congenite, in particolare nell'ambito di:

- Ecocardiografia fetale
- Ecocardiografia neonatale
- Ecocardiografia Pediatrica e dei Congeniti Adulti
- Ecocardiografia Transesofagea ed Intraoperatoria
- Cardiologia interventistica per la diagnosi e trattamento delle cardiopatie congenite
- Diagnosi e trattamento delle principali aritmie in età pediatrica
- Gestione diagnostico-terapeutica delle principali Cardiomiopatie
- Gestione follow-up delle cardiopatie congenite operate
- Trattamento chirurgico in elezione e/o emergenza delle cardiopatie congenite comprese in tutte le classi di definizione: Cardiopatie con iperafflusso polmonare, Cardiopatie con ipoafflusso polmonare, Cardiopatie con inadeguato mixing artero-venoso, cardiopatie con ostruzioni ventricolari, cardiopatie complesse con fisiopatologia a ventricolo unico.
- Trattamento dello scompenso cardio-respiratorio non responsivo a farmaci mediante impianto di assistenza meccanica al circolo tipo ECMO
- Progetto unico regionale di prelievo "Fresh Homograft" da cadaveri, conservazione ed utilizzo per la correzione di cardiopatie congenite

6 PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO PER I PAZIENTI IPERTESI

Il Centro Ipertensione afferente al DAI di Cardiologia, Cardiochirurgia ed Emergenze Cardiovascolari, con un'attività media di 8 ore al giorno per 5 giorni a settimana assiste una popolazione di ipertesi di circa 15.000 pazienti provenienti sia dalla regione Campania che da fuori regione. Oltre al trattamento e alla diagnosi clinica e strumentale dell'Ipertensione Arteriosa e delle sue complicanze, al Centro vengono riferite le forme più gravi della malattia soprattutto per la diagnosi e trattamento delle forme di Ipertensione Secondaria o resistente al trattamento. Inoltre è attivo un servizio per l'ipertensione in gravidanza in stretta collaborazione con il servizio di Gravidanza a rischio dell'AOU Federico II.

7. PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO PER LO SCOMPENSO CARDIACO

Il DAI di Cardiologia, Cardiochirurgia ed Emergenze Cardiovascolari offre molteplici servizi assistenziali tra cui alcune di altissima specialità: tutte le mattie cardiache hanno possibilità di essere curate presso il DAI e tra queste la più complessa è certamente lo scompenso cardiaco. Il crescente numero di pazienti affetti da

fonte: http://burc.regione.campania.it

scompenso cardiaco e l'esponenziale aumento della spesa sanitaria per questa patologia impone di ridisegnare i percorsi sanitari di cura. Nell'ambito della gestione integrata di una patologa cronica come lo SC, tutti gli sforzi devono essere orientati all'assistenza del malato sia a domicilio che in ospedale. Obiettivi specifici del PDTA del paziente con SC sono ritardare la progressione della cardiopatia, prevenire le riacutizzazioni ed i ricoveri ospedalieri, migliorare la qualità e l'appropriatezza delle cure, l'appropriatezza dell'utilizzo dei farmaci e l'accessibilità ai servizi, garantire assistenza specifica al paziente con cardiopatia complessa, con polipatologie ed all'anziano fragile e di tipo palliativo nelle fasi avanzate e/o terminali della malattia.
Il modello di cura per il paziente con SC si basa sulla rete integrata multidisciplinare e multiprofessionale con ambulatori dedicati alla presa in carico (Ambulatori Scompenso) e con PDTA condivisi tra ospedale e territorio (PDTA e percorso integrato di cura PIC) e all'interno della stessa rete territoriale, ciò a garanzia della continuità assistenziale del paziente tra le fasi di stabilità clinica e le frequenti riacutizzazioni.
Grazie ad un sistema di network già operante presso il DAI di Cardiologia, Cardiochirurgia ed Emergenze Cardiovascolari, il Campania Salute Network, abbiamo una cartella clinica digitale del paziente iperteso condivisa da centro specialistico, MMG e ospedali. Pertanto lo stesso sistema è disponibile per il paziente con diagnosi di scompenso cardiaco. Il PDT, inoltre, prevede, incontri con i soggetti sanitari coinvolti nel percorso, così da migliorare l'applicazione delle linee guida internazionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO PEDIATRICO

Il DAI di Pediatria offre molteplici servizi assistenziali tra cui alcuni di altissima specialità. In esso si sono consolidate competenze pediatriche specialistiche, grazie al trattamento di numerose patologie che in altri ospedali non sono contemplate. Tali attività sono possibili grazie alla presenza di numerosi centri di riferimento regionale, della patologia neonatale, della TIN e della chirurgia pediatrica.
Tali Centri hanno già consolidato un modello di lavoro ispirato alle logiche dei PDTA; in particolare, si distinguono:

- Malattie rare
- Trattamento delle malattie immunologiche
- Fibrosi Cistica
- Trattamento diagnosi e cura della celiachia;
- Trattamento diagnosi e curaper le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali.
- Malattie endocrine e del Metabolismo:
- Centro di Riferimento Regionale per la Nutrizione Artificiale Pediatrica Trattamento delle patologie infettive con particolare riguardo all'HIV Allergie alimentari
- Chirurgia Pediatrica
- Genetica Clinica

9. PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ONCOEMATOLOGICO

I tumori più frequenti in termini di mortalità, secondo le stime del 2015, sono: tumore del polmone con circa 31 mila decessi, seguito dal tumore del colon-retto, con quasi 21 mila decessi, e dal tumore della mammella, con più di 10 mila decessi registrati nel 2015.
L'AOU per queste neoplasie contribuisce in maniera significativa accogliendo un numero di casi tali da considerarsi quasi pari al Pascale, che per missione istituzionale ha una vocazione specialistica rivolta alla diagnosi e cura delle malattie neoplastiche.
L'AOU offre al cittadino-utente un percorso diagnostico terapeutico completo assicurando i seguenti servizi assistenziali erogati nell'ambito del SSN:

- Visite specialistiche ambulatoriali e ricoveri ordinari e day hospital
- Chemio Radioterapia;
- Terapia Antalgica;
- Consulenze dietetiche;
- Nutrizione artificiale
- servizi non presenti contemporaneamente in altre strutture assistenziali presenti sul territorio regionale.

Inoltre, il nuovo Day hospital di Onco-Ematologia del Policlinico Federico II di Napoli, realizzato grazie a un'intensa attività di ricerca e l'adozione di terapie più innovative, rappresenta un primato di eccellenza regionale. Nell'AOU è presente anche l'U.MaC.A (Unità di Manipolazione di Chemioterapici Antiblasitici) presso la quale vengono preparati farmaci chemioterapici per il trattamento di quasi tutte le neoplasie. Una peculiarità del centro è, infatti, l'elevato numero di studi clinici condotti, che per i pazienti arruolati rappresentano la possibilità di avere a disposizione opzioni terapeutiche innovative. Il Day hospital fornisce un'attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

continua di 12 ore (8-14/14-20) ed è dotato di servizi di accoglienza. L'ampliamento dei locali ha permesso di ottenere importanti risultati soprattutto per quanto riguarda l'erogazione di prestazioni sanitarie (e amministrative) concentrate in un'unica sede, con la presenza in contemporanea di sanitari specializzati in diverse discipline. Negli ultimi anni si è assistito ad un lento, ma progressivo aumento della sopravvivenza dei pazienti, soprattutto grazie all'introduzione di farmaci innovativi nel trattamento delle neoplasie. Il nuovo Day hospital costituisce, quindi, un punto di riferimento importante, per questi pazienti.

10. PERCORSI DIAGNOSTICO TERAPEUTICO DELLE MALATTIE ENDOCRINO-METABOLICHE

Per le malattie del metabolismo e i disturbi endocrini, metabolici e nutrizionali, l'AOU Federico II raccoglie il 43% dei pazienti trattati sul territorio regionale. Nella fattispecie, presso l'AOU sono trattate patologie endocrino metaboliche per le quali il Policlinico Federico II rappresenta un centro di attrazione anche extra regionale soprattutto per i trattamenti medico- diagnostici delle patologie dell'ipofisi, surrene e tiroide. In questo settore assistenziale, il Policlinico Federico II rappresenta un'eccellenza anche nel panorama della ricerca scientifica internazionale. Per qualità e numero di pubblicazioni scientifiche, infatti, nelle classifiche di ricerca internazionali, l'area delle patologie ipofisarie, dell'ipotiroidismo dell'Ateneo Federiciano sono ai primi posti. Particolarmente importante in tal senso è il mantenimento e la qualificazione della nutrizione parenterale a domicilio, che completa il percorso assistenziale.

11. PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO PER I PAZIENTI HIV

Il contributo dell'AOU Federico II nell'ambito delle malattie infettive si esplica soprattutto nella diagnosi e cura dei pazienti con HIV (per questi pazienti è prevista anche una ospedalizzazione domiciliare), epatite cronica e cirrosi e nell'ambito di tutte le patologie emergenti.

Di recente, inoltre, sono stati introdotti nell'uso clinico nuovi farmaci antivirali ad azione diretta che sono indicati in alcune forme di epatite virale cronica da virus C. Tali farmaci segneranno l'inizio di una nuova era nella lotta contro l'epatite C permettendo al clinico di trattare anche tutti quei pazienti che attualmente sono esclusi dalle terapie e quindi di assicurare loro non solo un aumento della sopravvivenza, ma anche una migliore qualità di vita.

12. PERCORSO DELLA TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL DECRETO 81/08 E S.M.I.

Il percorso della Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori e della Prevenzione dei Rischi lavorativi delle malattie professionali risulta attualmente ben strutturato nell'AOU al punto da essere esportato in Convenzione di moltissime realtà Regionali, Pubbliche e private e di fatto punto di rifermento regionale. Il percorso, oltre alla Sorveglianza Sanitaria sui Lavoratori garantisce:

1) l'informazione e formazione dei lavoratori ai sensi del Decreto 81/08 integrato dall'Accordo Stato Regione 21/12/2011
2) informazione e formazione dei medici competenti ai sensi del Decreto 81/08 art.25
3) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti del Decreto 81/08 integrato dall'Accordo Stato Regione 21/12/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) la programmazione delle misure ritenute ed elaborazione di procedure opportune per garantire il miglioramento dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e di buone prassi
5) le misure di emergenza da attuare in caso di primo soccorso, di lotta antincendio
6) l'uso di segnali di avvertimento e di sicurezza
7) procedure per il contenimento del rischio biologico nelle aree a basso medio ed alto rischio
8) procedure di manipolazione e di immagazzinamento chemioterapici etc.
9) Implementazione delle misure igienico sanitarie per le garanzie di sicurezza nelle aree a rischio
10) Monitoraggio ambientale sugli inquinanti
11) Sorveglianza sulla qualità della ristorazione ospedaliere.

13. SERVIZI INTERMEDI (DIAGNOSTICA DI LABORATORIO, RADIOLOGIA, ANATOMIA PATOLOGICA) PER L'EFFICIENTAMENTO DEI PERCORSI ASSISTENZIALI

I servizi intermedi svolgono un ruolo fondamentale in ambito ospedaliero per tutte le forme di ricovero e di accesso (ricovero di giorno, day service, pacchetti ambulatoriali complessi).
Per una ottimizzazione degli stessi è necessario intervenire sulla riduzione delle richieste inappropriate, in particolare evitando inutili ripetizioni di esami, ponendo quesiti diagnostici corretti ed evitare alcuni tipi di richieste quando non necessarie.

DIAGNOSTICA DI LABORATORIO

Allo stato attuale il quadro dell'offerta della Medicina di Laboratorio dell'AOU, alla luce anche di una evidente inappropriatezza prescrittiva quali-quantitativa, impone:
1) una razionalizzazione dell'offerta anche attraverso l'implementazione di nuovi esami di comprovata efficienza diagnostica;
2) ottimizzazione delle organizzazioni interne alle aziende e dell'utilizzo delle tecnologie nell'ambito delle 24 ore, anche attraverso il completamento del percorso di automazione;
3) riduzione tempi di risposta;
4) controllo dell'appropriatezza prescrittiva basato sulle evidenze scientifiche condivise con le realtà di corsia, con particolare riguardo ai tempi necessari prima del ricontrollo di ciascun analitica;
5) elevare il livello di standardizzazione dei processi, percorsi, e modalità gestionali ed operative che influenzano significativamente la qualità dei servizi.

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Uno degli obiettivi che si deve perseguire a livello Aziendale, è quello dell'appropriatezza prescrittiva per la diagnostica per Immagini, dettato dall'esigenza di intervenire in modo significativo sulle criticità, legate ai tempi di attesa per le prestazioni diagnostiche ed, in particolare, per alcuni esami radiologici ed ecografici .
L'intervento aziendale, si dovrà incentrare da un lato sulla modulazione dell'offerta e dall'altro sul potenziamento dell'utilizzazione delle tecnologie a disposizione, con particolare riferimento alla acquisizione di tecnologie che consentano il

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenimento e il monitoraggio della dose erogata agli utenti, soprattutto per i pazienti pediatrici.
Occorre costruire un "Percorso Clinico della Diagnostica per Immagini" basato su principi dell'appropriatezza prescrittiva diagnostica, tenendo in grande considerazione il fabbisogno di salute, in modo da rispettare ed ottimizzare le risorse, fornendo e razionalizzando il ricorso a prestazioni inutilmente ripetitive, che allungano le liste di attesa e sono causa di dispendio economico. Soprattutto occorre ridurre i tempi di prenotazione e i tempi di attesa per le risposte sia con il completamento della risposta informatizzata, sia con il potenziamento della dotazione organica a disposizione.

ANATOMIA PATOLOGICA

Il ruolo dell'Anatomia Patologica è centrale nel percorso diagnostico in quanto si inserisce come elemento fondamentale e spesso decisivo nell'inquadramento clinico del paziente, indirizzandone valutazioni prognostiche e scelte terapeutiche.
Va a riguardo sottolineato l'impegno che è stato compiuto negli ultimi anni per adeguare la risposta morfologica a quella biomolecolare sempre più indispensabile per lo sviluppo e l'ampliamento delle terapie target fondamentali nel contesto oncologico attuale.
Pertanto è fondamentale che un buon servizio di Anatomia Patologica risponda a requisiti di efficienza in merito a tempi medi di risposta attraverso l'adeguamento del sistema informatico e il potenziamento tecnologico non disgiunto da un consolidato presidio di fisica medica.

3.2.1.2 Le Reti dei Referenti

Il livello di complessità dei sistemi di cura non ha eguali, probabilmente, tra tutti i sistemi organizzativi in ragione della molteplicità di attori e servizi, nonché della fragilità e della variabilità biologica degli utenti-fruitori.
La riduzione di tale complessità non può essere perseguita senza realizzare un legame sistematico e formalizzato tra le tecnostrutture centrali, facenti capo alla Direzione Sanitaria, e le componenti di line (professionisti dei reparti assistenziali).
Per le finalità connesse alla riconfigurazione organizzativa dell'AOU disegnata dall'atto aziendale, è necessario che questo legame sia costruito secondo una logica reticolare o a matrice che preveda, per ciascun ambito di pertinenza della Direzione Aziendale, un palco di Referenti nelle diverse UU.OO. e nei diversi DAI in grado, da un lato, di tradurre in operatività i mandati, i vincoli e le regole aziendali e governare l'implementazione dei processi di governance sanitaria, dall'altro di generare un feedback dalle periferie agli organi di governo sugli elementi di attenzione registrati nei luoghi di cura.
I principali tensori organizzativi della Direzione Sanitaria, in tal senso, possono essere ricondotti alle **seguenti linee operative**:
- Liste d'Attesa per ricoveri e flusso SDO;
- Risk Management;
- Attività Libero-Professionale intramuraria (ALPI);
- Gestione acquisti (farmaci e dispositivi)

Per ciascuna linea operativa, si andrà via via strutturando un **palco di Referenti medici e di comparto**, individuati per nomina formale del Direttore di U.O.C./DAI, destinati a rappresentare gli interlocutori diretti della Direzione Aziendale e a realizzare un'alleanza formale tra questa e le strutture assistenziali.
Il network di Referenti, come già indicato, pur essendo componente funzionale e

fonte: http://burc.regione.campania.it

non strutturale dell'AOU, andrà formalizzato con atto ufficiale dell'Azienda.
Le figure così censite vanno ad aggiungersi ai Referenti per la Comunicazione, già attivi in azienda dal 2004.



La macro struttura organizzativa dell'area sanitaria ha come obiettivo principale il perseguimento del governo clinico attraverso il miglioramento continuo della qualità assistenziale, attraverso le seguenti azioni:

- **la sorveglianza rispetto alle condizioni di rischio (risk management) all'interno dei processi assistenziali;**
- **l'integrazione tra le diverse specialità presenti in Azienda, allo scopo di offrire risposte globali ed esaustive ai pazienti con specifici problemi di salute (gestione per processi) e superare le inefficienze organizzative;**
- **il monitoraggio delle performance dei processi assistenziali, allo scopo di verificarne l'appropriatezza, le condizioni di qualità e lo sviluppo organizzativo, ovvero il posizionamento strategico delle attività dell'AOU Federico II e la gestione delle conoscenze innovative dall'ambito della ricerca a quello dell'assistenza.**

Gli strumenti individuati nel presente POFA per perseguire tali finalità sono, pricipalmente:

- **i Percorsi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali**
- **la creazione di network professionali (Reti di Referenti) in grado di sostenere e rafforzare trasversalmente le logiche di governance.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3 *I Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI)*

Al fine di assicurare l'esercizio integrato delle attività di assistenza, di didattica e di ricerca, l'Azienda adotta, come modello di gestione operativa delle attività assistenziali, il Dipartimento Assistenziale Integrato (DAI).
Ogni attività assistenziale svolta in Azienda è inquadrata all'interno del DAI con specifica collocazione da definirsi nella proposta di programmazione sanitaria. Tali attività rientrano pertanto, a tutti gli effetti, nell'ambito dei ruoli e responsabilità degli organi del dipartimento. Il DAI è, inoltre, istituito in base alla casistica attesa ed all'omogeneità o affinità delle funzioni operative necessarie a garantire, in via prioritaria, l'omogeneità e l'affinità dei percorsi assistenziali. Tali funzioni sono gestite in coerenza con la programmazione della didattica e della ricerca e in relazione all'affinità di patologie, di casistiche o d'attività, alla specificità dell'organo, apparato o distretto anatomico, o ancora al criterio dell'intensità e rapidità della cura.
In questo senso si vuole sottolineare che il D.A.I., in quanto centro unitario di responsabilità e costo :
- supera la logica dei reparti, con la gestione unitaria delle risorse economiche, umane e strumentali, garantisce l'integrazione con la didattica e la ricerca per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'attività,
- fornisce al cittadino un percorso assistenziale caratterizzato da omogeneità nella gestione degli aspetti diagnostici, terapeutici e riabilitativi
- persegue il livello più elevato possibile d'appropriatezza delle cure anche mediante l'integrazione con i processi di didattica e di ricerca, e la tempestività e coerenza nell'erogazione delle prestazioni diagnostiche e terapeutiche.
Per i motivi sopra evidenziati, il DAI ha natura strutturale.

I livelli di integrazione da raggiungere attraverso i DAI sono:
- organizzativi, in termini di ottimizzazione e razionalizzazione nell'uso delle risorse in condivisione;
- clinici, in termini di omogeneizzazione dei comportamenti clinico-assistenziali;
- professionali, in termini di scambio di competenze ed esperienze tecnico-scientifiche, nonché della valenza economica, considerata in relazione alla congruità ed alla coerenza rispetto al volume di attività programmata.
- economici

Al fine di dotare i DAI di un sistema di responsabilità tale da garantire l'efficace svolgimento delle attività è auspicabile l'adozione diuno strumento quale la "matrice di responsabilità", per definire le responsabilità attese (es. responsabilità operative, responsabilità di budget ecc.) dei principali ruoli organizzativi del DAI (es. Direttore del Dipartimento, Direttore della Struttura Complessa ecc.), come esemplificato in tabella seguente. La matrice consente di rappresentare il sistema di attese, formulato autonomamente all'interno del DAI attraverso i suoi organi, rispetto all'attività di gestione, enfatizzando la natura strutturale del dipartimento, centro di responsabilità e di costo unitario.
Entro tre mesi dalla sua costituzione il DAI individua le responsabilità attribuibili ai diversi ruoli organizzativi come individuato nella Matrice delle responsabilità e provvede alla trasmissione alla Direzione Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 56: Matrice di responsabilità del DAI

	Direttore di dipartimento	Referente di Sezione	Direttore Struttura Complessa	Responsabile Struttura Semplice	Responsabile amministrativo del dipartimento	Responsabile Programmi intradipartimentali	Responsabile Programmi interdipartimentali
Responsabilità operative							
Responsabilità di budget							
-Obiettivi di budget							
-Ruolo nel processo di budget							
Responsabilità Organizzazione e gestione del personale							
-Definizione ed utilizzo delle risorse (posti letto, tecnologie, personale sanitario non medico e non dirigente)							
-Valutazione							
-Attribuzioni degli incarichi e percorsi di camera							
-Incentivi economici							
Responsabilità coordinamento processi assistenziali							
-gestione del rischio							
-elaborazione dei PDTA							
-appropriatezza							

Si rimanda all'Atto aziendale per la definizione degli organi e l'organizzazione del DAI. La tabella seguente presenta l'elenco dei DAI e delle strutture complesse afferenti, ai sensi di quanto disposto dal DCA 33/2016 e dalla Disposizione del Commissario ad Acta , prot. N. 167 del 12.01.2017. Il numero complessivo delle strutture semplici e delle strutture semplici a valenza dipartimentale (81) è definito applicando il parametro - di cui al punto 18 del Decreto Commissariale n. 18 del 18.02.2013 pubblicato su Burc n° 12 del 25.03.2013 - di 1,33 strutture semplici o

fonte: http://burc.regione.campania.it

semplici dipartimentali per ogni struttura complessa individuata al 31.12.2013 in applicazione del punto a), c. 5, dell'art. 12 del vigente Protocollo d'intesa Regione Campania/Università Federico II.

Di seguito sono indicati gli **11 DAI, le 61 UOC e le 81 UOSD/UOS** che verranno attivate definitivamente entro il 2018 nell'ambito del triennio di applicazione del Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli Federico II siglato nel giugno 2016.

Le 61 UOC e le 81 UOSD/UOS sono la risultante del calcolo effettuato su 854 posti letto ai sensi dell'art. 2, c.4 del vigente Protocollo d'intesa.

L'Azienda adotta, come modello di gestione operativa delle attività assistenziali, il Dipartimento Assistenziale Integrato (DAI).
Ogni attività assistenziale svolta in Azienda è inquadrata all'interno del DAI.
Il D.A.I., in quanto centro unitario di responsabilità e costo :

- **supera la logica dei reparti, con la gestione unitaria delle risorse economiche, umane e strumentali;**
- **garantisce l'integrazione con la didattica e la ricerca per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'attività,**
- **fornisce al cittadino un percorso assistenziale caratterizzato da omogeneità nella gestione degli aspetti diagnostici, terapeutici e riabilitativi;**
- **persegue il livello più elevato possibile d'appropriatezza delle cure anche mediante l'integrazione con i processi di didattica e di ricerca, e la tempestività e coerenza nell'erogazione delle prestazioni diagnostiche e terapeutiche.**

I livelli di integrazione da raggiungere attraverso i DAI sono:

- **organizzativi, in termini di ottimizzazione e razionalizzazione nell'uso delle risorse in condivisione;**
- **clinici, in termini di omogeneizzazione dei comportamenti clinico-assistenziali;**
- **professionali, in termini di scambio di competenze ed esperienze tecnico-scientifiche, nonché della valenza economica, considerata in relazione alla congruità ed alla coerenza rispetto al volume di attività programmata;**
- **economici.**

Il presente documento prevede 11 DAI, 61 UOC e 81 UOSD/UOS che verranno attivate definitivamente entro il 2018 nell'ambito del triennio di applicazione del Protocollo d'intesa tra Regione Campania e Università degli Studi di Napoli Federico II siglato nel giugno 2016.
Le 61 UOC e le 81 UOSD/UOS sono la risultante del calcolo effettuato su 854 posti letto ai sensi dell'art. 2, c.4 del vigente Protocollo d'intesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 57: Macrostruttura organizzativa DAI

D.A.I.	UOC/UOSD	Descrizione UOC/UOSD	Descrizione UOS	PL
1. **TESTA-COLLO**	UOC	Otorinolaringoiatria	Prevenzione Oncologica in Otorinolaringoiatria	16
			Otologia Clinica	
	UOC	Audiologia		0
	UOC	Chirurgia maxillo facciale		24
	UOC	Oftalmologia	Patologia degli annessi oculari	20
	UOC	Neurologia e Centro per l'Epilessia	Neurofisiologia Clinica	26
			Sclerosi multipla	
			Diagnosi e terapie delle cefalee	
	UOC	Neurochirurgia		26
	UOC	Odontoiatria	Endodonzia chirurgica e microscopica	3
	UOC	Medicina orale		3
	UOC	Psichiatria e Psicologia		12
	UOSD	Stroke Unit		6
	UOSD	Trattamenti odontoiatrici per le patologie testa-collo		0
	UOSD	Chirurgia orale e implantologia		2
2. **EMATOLOGIA, ONCOLOGIA, ANATOMIA PATOLOGICA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI**	UOC	Ematologia	Diagnostica in ematologia oncologica	20
	UOC	Oncologia	Terapie Innovative	30
			Tumori eredo- familiari	
	UOC	Anatomia patologica	Sicurezza dei laboratori in Anatomia Patologica	0
	UOC	Medicina legale	Valutazione medico-legale del danno alla persona	0
	UOC	Diagnostica per immagini e radioterapia	Cardiocinetica sportiva	0
	UOC	Medicina nucleare	Terapia con radionuclidi	0
	UOSD	Neuroradiologia interventistica		0
3. **MATERNO INFANTILE**	UOC	Ginecologia e Ostetricia	Procreazione medicalmente assistita	30
	UOC	Ginecologia	Ecografia	30

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.A.I.	UOC/UOSD	Descrizione UOC/UOSD	Descrizione UOS	PL
		oncologica		
	UOC	Pediatria generale	Diabetologia pediatrica	28
			Endocrinologia pediatrica	
			Epatologia pediatrica	
	UOC	Pediatria specialistica	Fibrosi Cistica del bambino	28
			Neuro-Psichiatria Infantile	
			Malattie metaboliche del bambino	
	UOC	Malattie infettive pediatriche	Reumatologia pediatrica	20
	UOC	Chirurgia pediatrica		14
	UOSD	Fisiopatologia ostetrico-ginecologica		24
	UOSD	Interruzione volontaria di gravidanza		4
	UOSD	Neonatologia e TIN		40
4. **IMMUNOLOGIA CLINICA, PATOLOGIA CLINICA, MALATTIE INFETTIVE E DERMATOLOGIA**	UOC	Medicina Interna ed immunologia clinica	Malattie Autoimmuni	20
			Diabetologia e Malattie del Metabolismo	
	UOC	Malattie infettive		20
	UOC	Dermatologia	Prevenzione delle neoplasie cutanee e dermato chirurgia	10
			Dermatologia correttiva ed estetica	
	UOC	Patologia clinica e molecolare		0
	UOC	Diagnostica di laboratorio delle malattie immunitarie		0
	UOSD	Allergologia ed immunodeficienze		0
	UOSD	Virologia di laboratorio		0
	UOSD	Diagnostica endocrinologica di laboratorio		0
	UOSD	Medicina interna ad indirizzo metabolico riabilitativo		4
5. **EMERGENZE**	UOC	Cardiologia, Emodinamica, UTIC	Angiologia medica	24

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.A.I.	UOC/UOSD	Descrizione UOC/UOSD	Descrizione UOS	PL
CARDIO-VASCOLARI, MEDICINA CLINICA E DELL'INVECCHIAMENTO	UOC	Cardiologia Riabilitativa e Centro per l'Ipertensione		11
	UOC	Cardiochirurgia	Cardiochirurgia Pediatrica	16
	UOC	Medicina clinica ad indirizzo cardio-respiratorio	Ipertensione polmonare	20
	UOC	Medicina ed emergenze geriatriche		6
	UOSD	Chirurgia vascolare		10
	UOSD	Chirurgia toracica		2
	UOSD	Chirurgia dei grandi vasi		4
	UOSD	Terapia medica sub intensiva		2
6. **GASTROENTEROLOGIA, ENDOCRINOLOGIA E CHIRURGIA ENDOSCOPICA**	UOC	Gastroenterologia ed Epatologia	Terapie avanzate delle malattie infiammatorie ed intestinali	16
			Terapie avanzate e sperimentali delle epatiti croniche	
	UOC	Chirurgia endoscopica		14
	UOC	Endocrinologia	Disfunzioni endocrine e complicanze cardio vascolari	10
			Terapia molecolare delle malattie endocrine	
	UOSD	Malattie motorie digestive		2
	UOSD	Diagnosi delle lesioni precancerose in gastroenterologia		8
	UOSD	DH endocrinologico		2
7. **CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA**	UOC	Chirurgia Generale ad indirizzo emergenziale	Tecnologie chirurgiche innovative	15
	UOC	Chirurgia plastica e ricostruttiva	Chirurgia plastica dei tumori cutanei	12
	UOC	Ortopedia e traumatologia		14

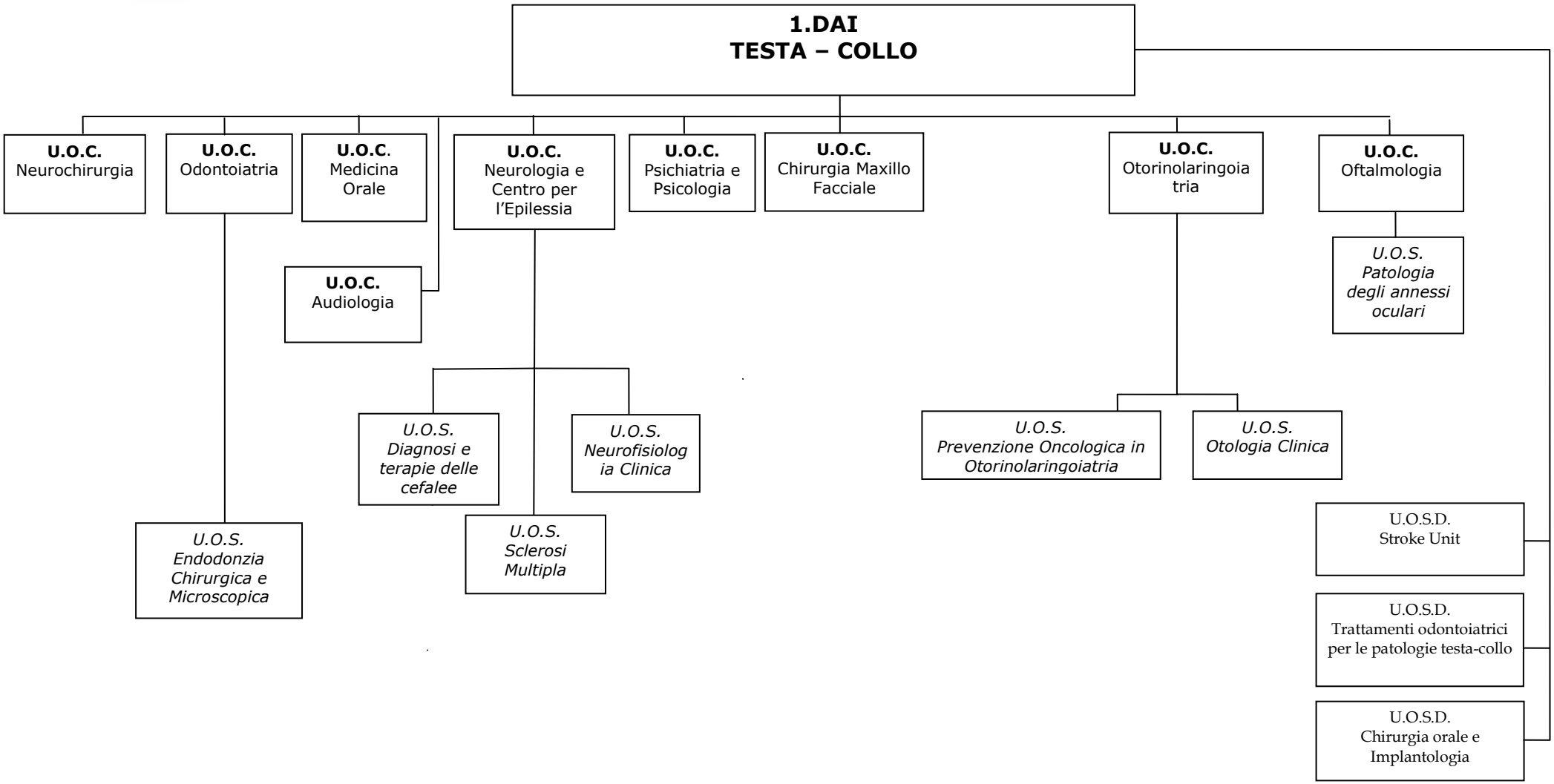
fonte: http://burc.regione.campania.it

D.A.I.	UOC/UOSD	Descrizione UOC/UOSD	Descrizione UOS	PL
	UOC	Chirurgia epatobiliare		14
	UOC	Chirurgia generale, oncologica, endocrinometabolica e bariatrica		16
	UOC	Colon proctologia chirurgica		14
	UOSD	Ortopedia protesica		8
	UOSD	Riabilitazione motoria		2
8. **MEDICINA INTERNA AD INDIRIZZO SPECIALISTICO**	UOC	Medicina interna ed angiologia	Dietoterapia nel trapianto e nell'insufficienza renale cronica	20
			Ipertensione arteriosa e prevenzione cardiovascolare	
	UOC	Medicina interna ed emo-coagulazione		18
	UOC	Nutrizione clinica	Prevenzione, diagnosi e terapia dell'obesità	0
	UOC	Diabetologia	Complicanze croniche nel diabete e Day - Service	4
			Percorso diagnostico terapeutico del paziente diabetico obeso ed attività di Day-Hospital	
	UOC	Reumatologia		10
	UOSD	Urgenze diabetologiche		0
	UOSD	Consulenze pneumologiche		0
	UOSD	Malattie cronico degenerative		2
9. **MEDICINA DI LABORATORIO E TRASFUSIONALE**	UOC	Citogenetica e citogenomica		0
	UOC	Biochimica clinica ed emergenze	Emogasanalisi/Points of care testing, proteine plasmatiche ed urinarie	0
				0
	UOC	Microbiologia		0
	UOC	Genetica medica		0
	UOC	Biologia molecolare	Tipizzazione individuale	0

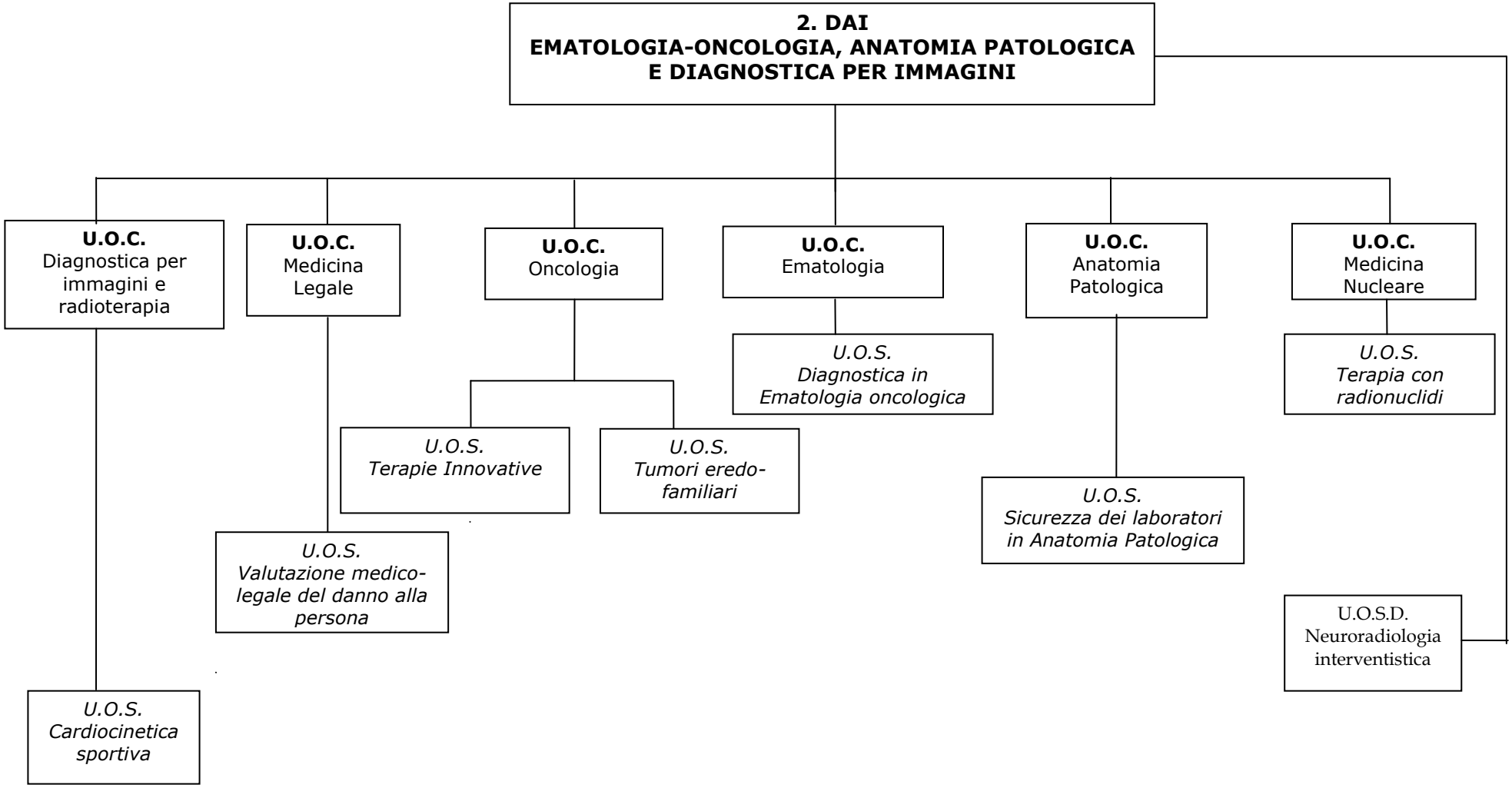
fonte: http://burc.regione.campania.it

D.A.I.	UOC/UOSD	Descrizione UOC/UOSD	Descrizione UOS	PL
		clinica	biologica	
	UOC	Medicina di laboratorio, ematologia ed emostasi di laboratorio, indagini speciali	Diagnostica di laboratorio di emoglobinopatie e di oncoematologia	0
			Centro Prelievi di Medicina di Laboratorio	
	UOC	Medicina trasfusionale	Emaferesi - Centro Raccolta Staminali	0
	UOSD	Batteriologia e Micologia		0
10. **SANITÀ PUBBLICA E FARMACOUTILIZZAZIONE**	UOC	Igiene	Igiene degli alimenti e della ristorazione collettiva	0
	UOC	Medicina del lavoro	Radioprotezione	2
	UOC	Farmacologia e tossicologia medica	Farmacovigilanza	0
11. **NEFROLOGIA, UROLOGIA E CHIRURGIA GENERALE E DEI TRAPIANTI DI RENE, ANESTESIA E RIANIMAZIONE**	UOC	Nefrologia	Terapia medica del trapianto renale in follow up	20
	UOC	Urologia		16
	UOC	Urologia Andrologica		14
	UOC	Chirurgia generale e dei trapianti di rene	Chirurgia in pazienti in trattamento dialitico	18
	UOC	Anestesia e Rianimazione	Donazioni d'organo	14
	UOSD	Ipertensione nefro vascolare		8
	UOSD	Centro trapianti di rene e patologie retro peritoneali		6
	UOSD	Anestesiologia ginecologica e parto analgesia		0
TOTALE				**854**

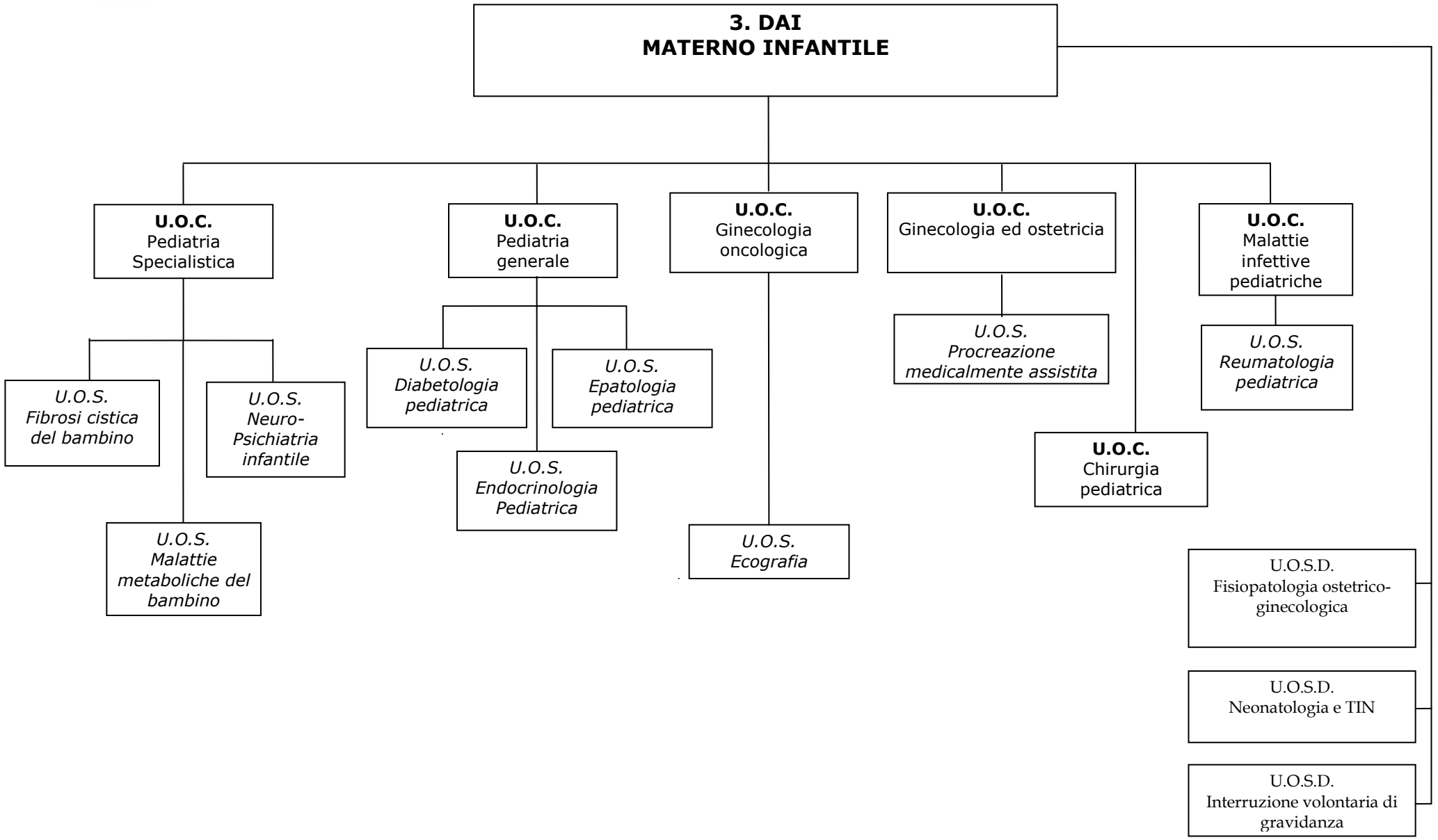
fonte: http://burc.regione.campania.it



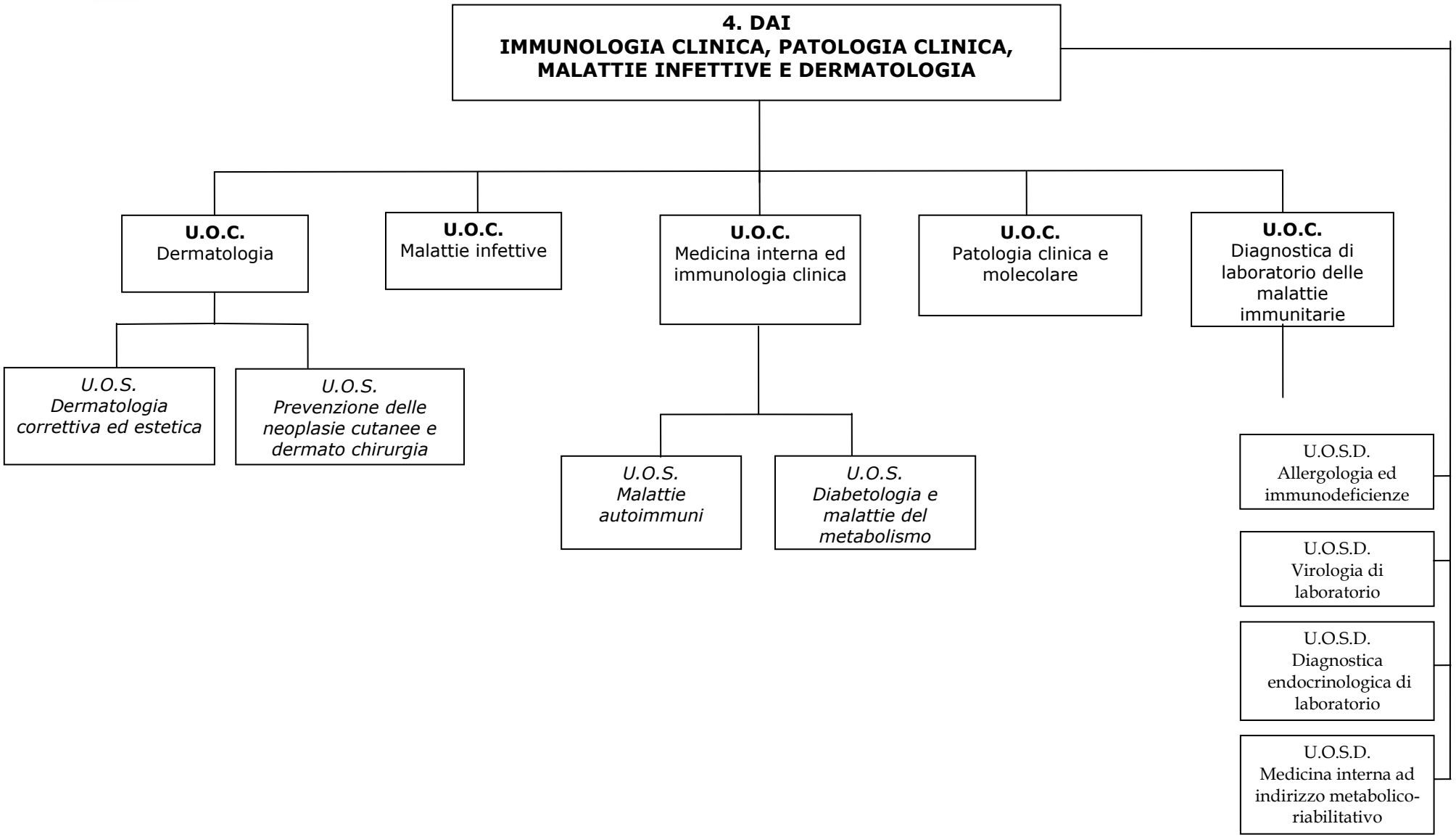
fonte: http://burc.regione.campania.it



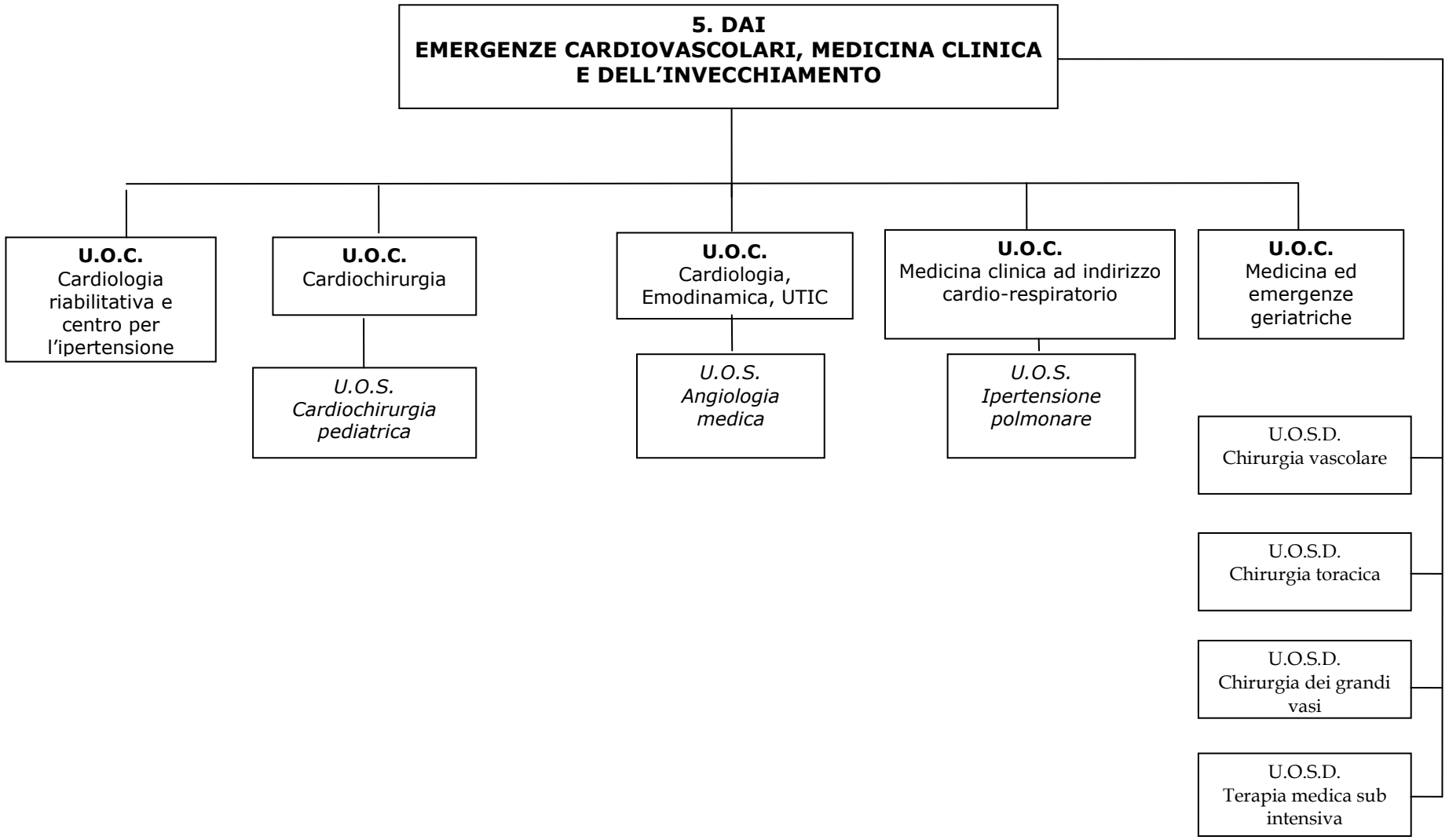
fonte: http://burc.regione.campania.it



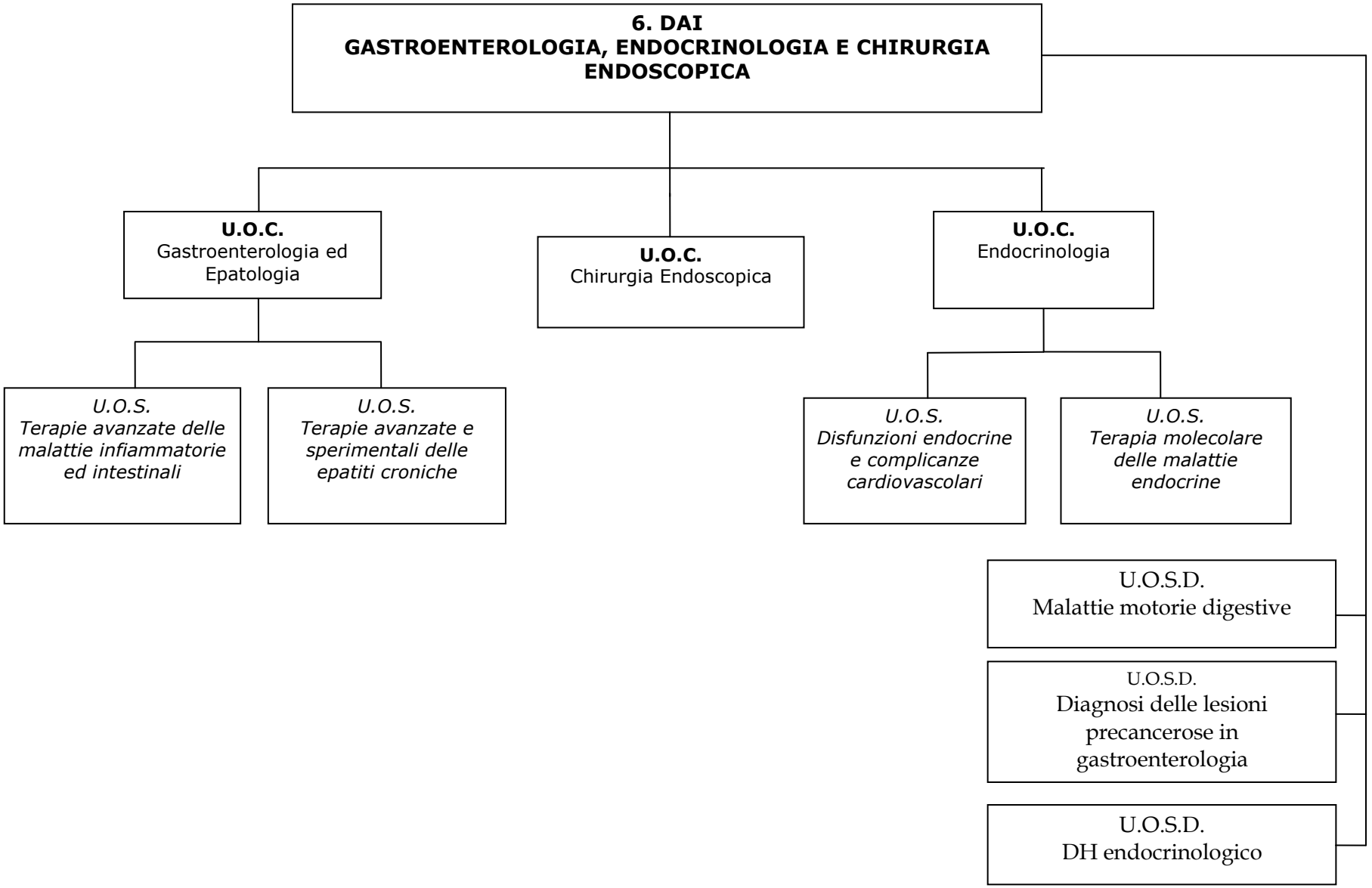
fonte: http://burc.regione.campania.it



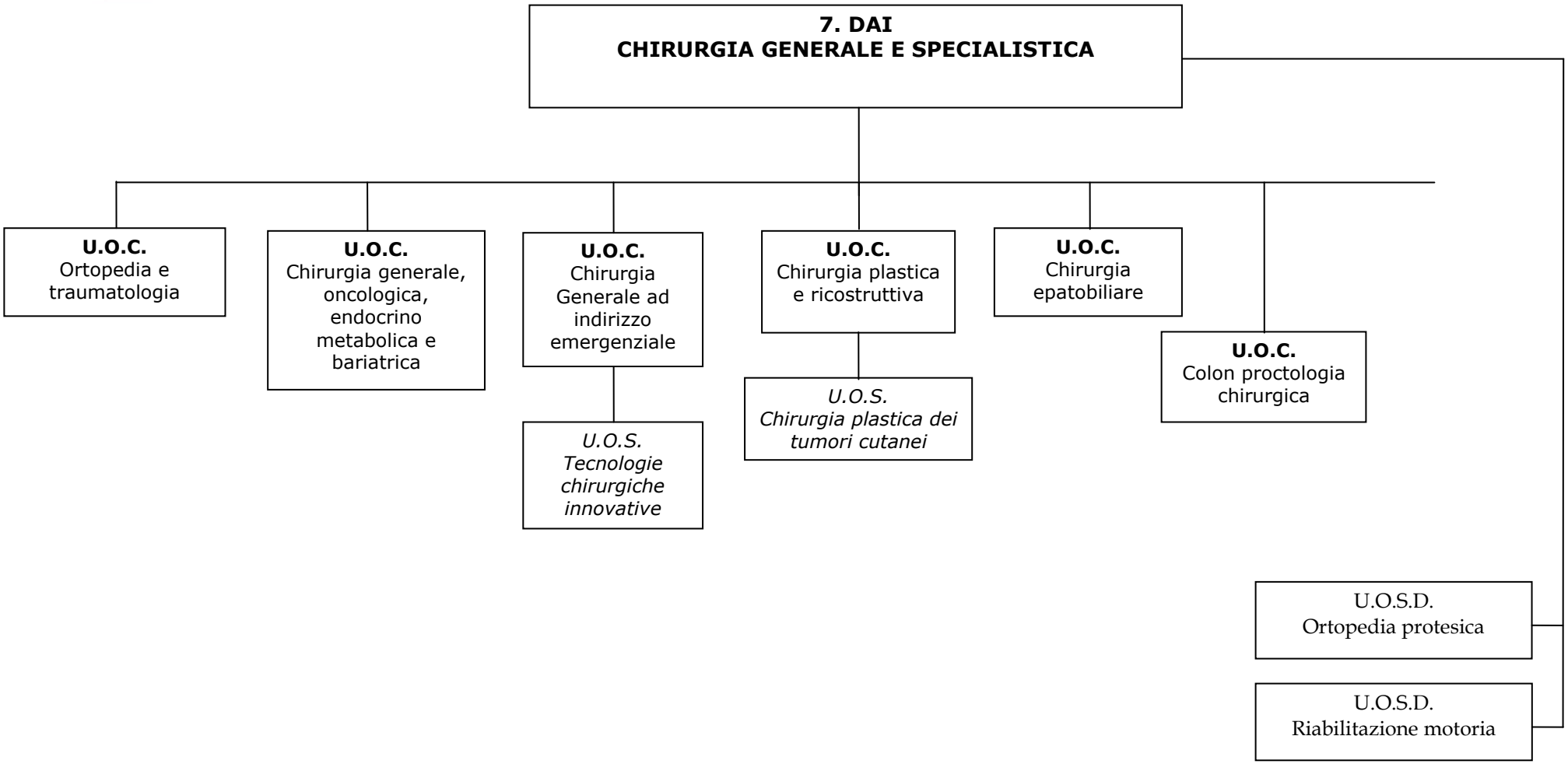
fonte: http://burc.regione.campania.it



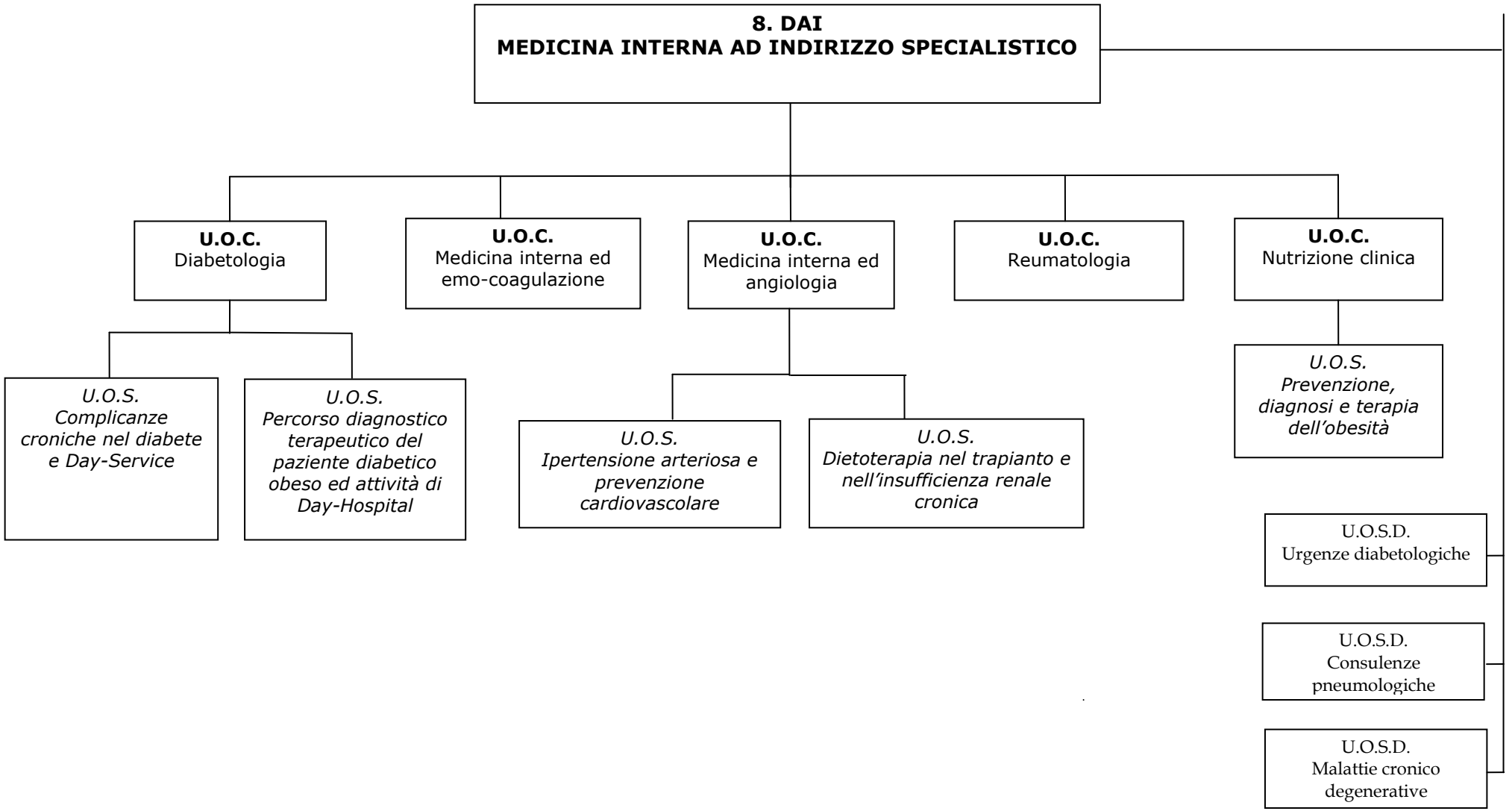
fonte: http://burc.regione.campania.it



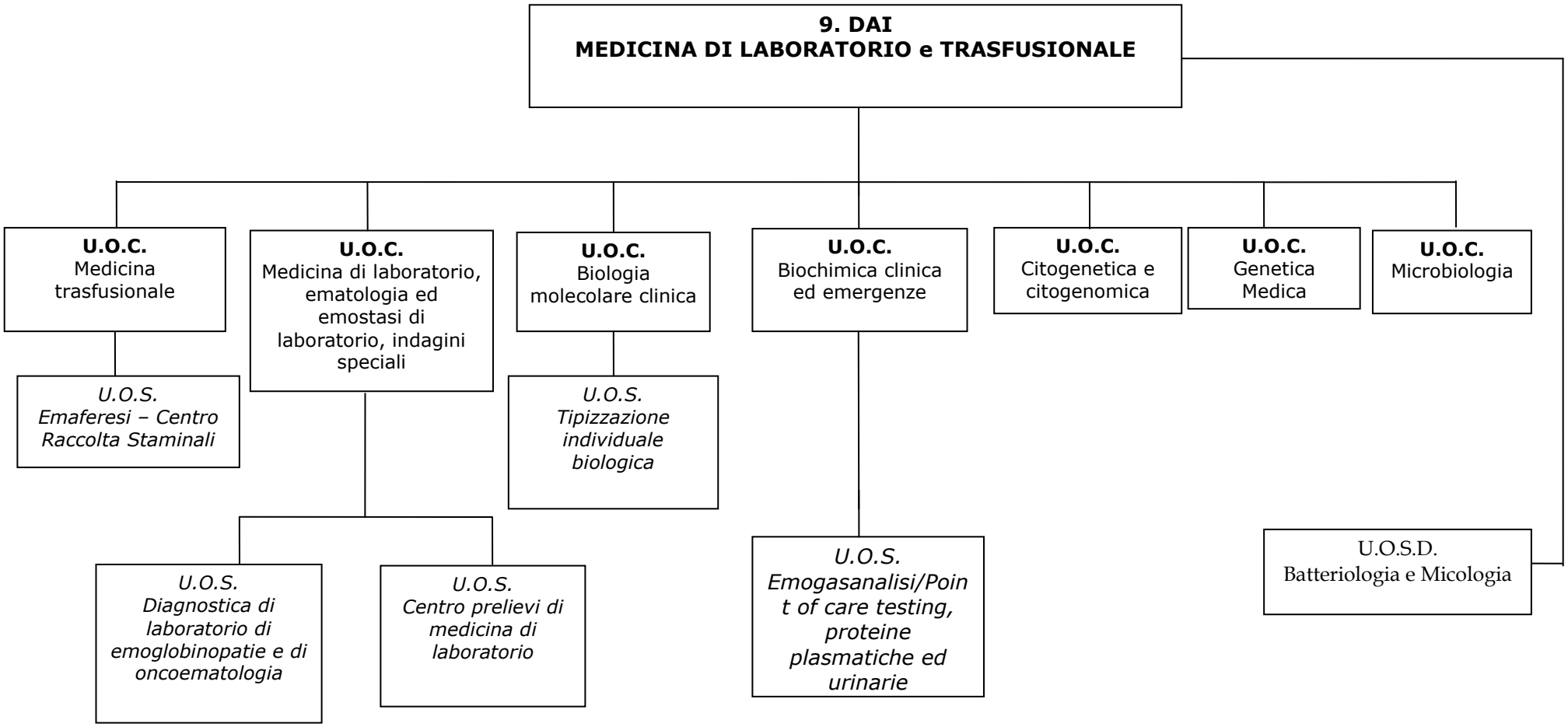
fonte: http://burc.regione.campania.it



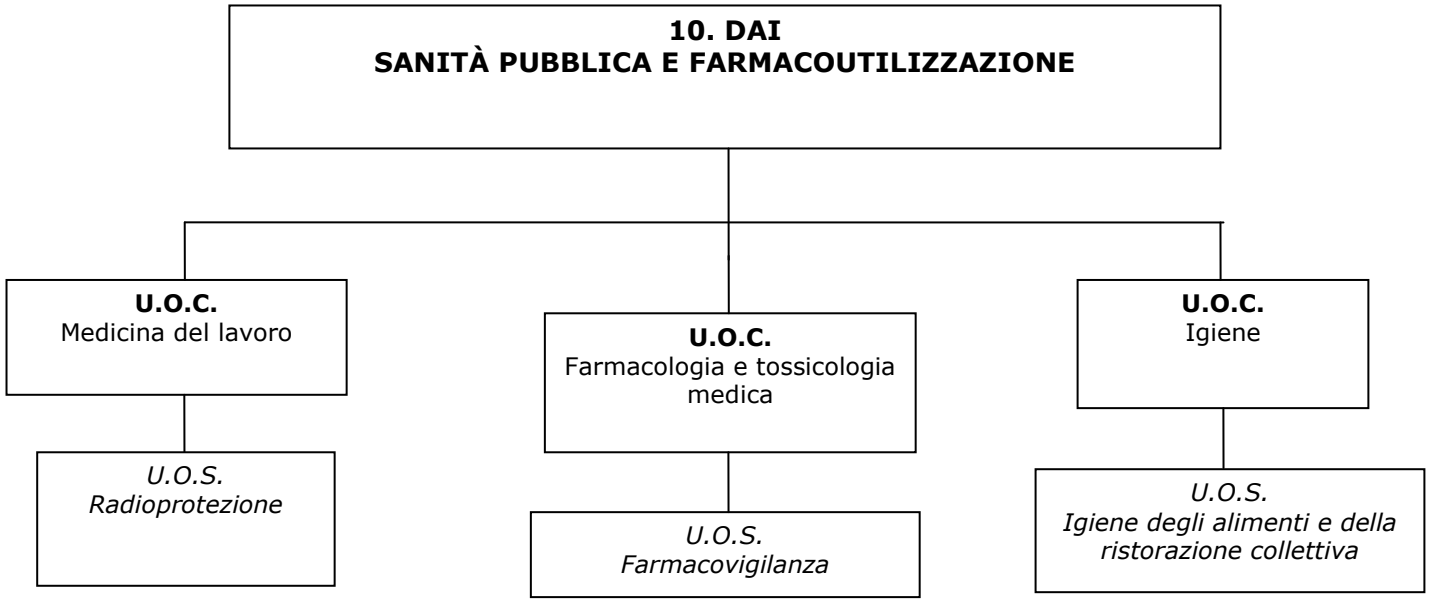
fonte: http://burc.regione.campania.it



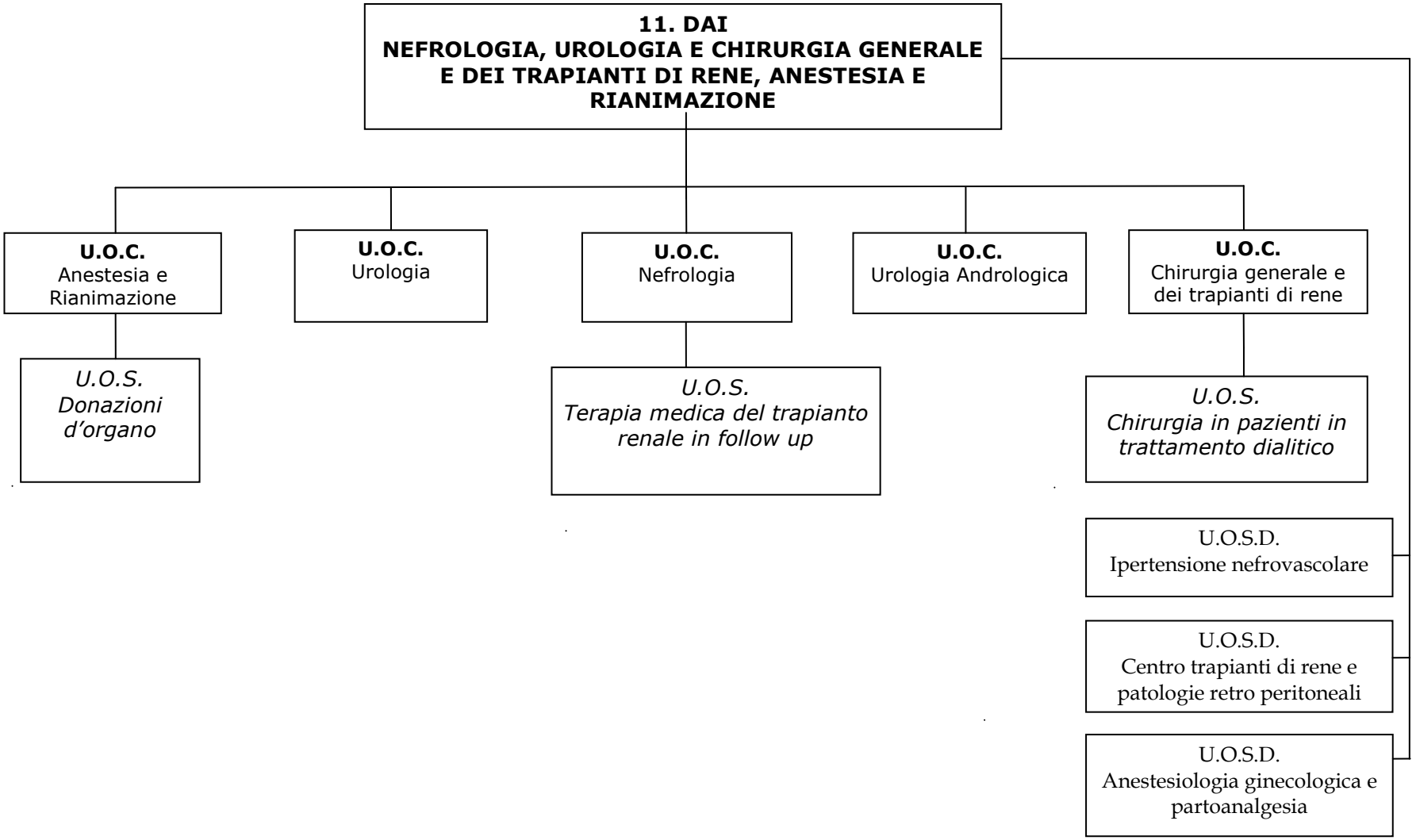
fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

DAI EMATOLOGIA, ONCOLOGIA, ANATOMIA PATOLOGICA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Si caratterizza per la gestione integrata e multidisciplinare del trattamento del paziente emato-oncologico in tutte le fasi del percorso diagnostico-terapeutico e si articola in quattro fasi fondamentali, tra loro strettamente collegate: la degenza, centro trapianti, il Day Hospital (DH) e l'ambulatorio.
E' presente anche l'U.MaC.A (Uintà di Manipolazione di Chemioterapici Antiblastici) presso la quale vengono preparati farmaci chemioterapici per il trattamento di quasi tutte le neoplasie.
Il Centro di Trapianti di Midollo Osseo e Staminali Periferiche (UTM) è dedicato alla realizzazione delle procedure di trapianto autologo ed allogenicoin linea con gli standard di accreditamento Nazionale ed Internazionali.
La Diagnostica per Immagini, garantisce la disponibilità di risorse tecnologiche adeguate alle necessità dell'attività clinica ed al passo con l'innovazione tecnologica garantendo prestazioni diagnostiche e terapeutiche di qualità sempre più elevata e con il maggior grado di appropriatezza possibile utilizzando tecniche e protocolli adeguati e innovativi e coordinare l'attività diagnostica e terapeutica delle UU.OO. facenti parte del Dipartimento;
Il ruolo dell'Anatomia Patologica è centrale nel percorso diagnostico in quanto si inserisce come elemento fondamentale e spesso decisivo nell'inquadramento clinico del paziente, indirizzandone valutazioni prognostiche e scelte terapeutiche.

DAI NEFROLOGIA, UROLOGIA E CHIRURGIA GENERALE E DEI TRAPIANTI DI RENE, ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Il Dipartimento di Nefrologia e Trapianti rappresenta la sintesi gestionale ed organizzativa delle attività di unità operative che si pongono l'obiettivo di ottimizzare il percorso assistenziale dei pazienti da sottoporre a trapianto d'organo solido. L'approccio multidisciplinare garantisce al Dipartimento la rete di consulenza specialistica, sia in fase di valutazione preoperatoria che in tutte le fasi del post operatorio.
L'attività si snoda nei seguenti 5 campi di azione:

- prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie mediche del rene e delle vie urinarie.
- controllo dell'insufficienza renale cronica al fine di rallentarne l'evoluzione verso l'uremia e ridurne le possibili complicanze.
- terapia sostitutiva della funzione renale nei pazienti uremici mediante trattamento con emodialisi o dialisi peritoneale.
- trapianto renale.

Nel DAI è presente anche l'Anestesia la Rianimazione; l'anestesia è caratterizzata da un insieme di interventi assistenziali integrati collegati prevalentemente al percorso terapeutico assistenziale del paziente chirurgico. Le prestazioni erogate riguardano la valutazione preoperatoria (ambulatoriale o in specifici casi durante il ricovero preoperatorio), la conduzione dell'anestesia, la gestione e il controllo del dolore postoperatorio e degli altri sintomi (Acute Pain Service), il monitoraggio del paziente nelle aree risveglio e la dimissione al reparto chirurgico di appartenenza.).La mission della Terapia intensiva è l'assistenza al paziente critico

fonte: http://burc.regione.campania.it

che necessita di un elevato livello di cura. L'assistenza comprende un insieme di interventi integrati a diversi livelli, che coinvolgono medici ed infermieri professionali. All'interno dell'UO si inserisce altresì l'attività di terapia del dolore. attraverso il controllo, monitoraggio e gestione del dolore postoperatorio e sintomi associati e l'attività di consulenza e monitoraggio per pazienti con dolore acuto non chirurgico o cronico.

DAI MEDICINA INTERNA AD INDIRIZZO SPECIALISTICO

Si caratterizza per il trattamento del paziente con patologie acute e/o cronico degenerativo nell'ambito internistico, diabetologico (diabete mellito e sue complicanze), reumatologico e stati nutrizionali patologici.
Vanno considerate infatti le attività di eccellenza svolte presso i numerosi centri di riferimento regionali, unici nella realtà regionale. In particolare: Diabetologia nell'adulto; Emocoagulopatie; Nutrizione Artificiale Domiciliare; Terapia del diabete con microinfusori; Malattie rare. Nel campo della nutrizione artificiale va evidenziatala presenza **della camera bianca,** una struttura all'avanguardia con spazi e tecnologie idonee per realizzare miscele nutrizionali per la nutrizione parenterale.

DAI IMMUNOLOGIA CLINICA, PATOLOGIA CLINICA, MALATTIE INFETTIVE E DERMATOLOGIA

Si caratterizza per il trattamento del paziente con patologie acute e/o cronico degenerativo nell'ambito internistico con particolare indirizzo immunologico, diagnosi e trattamento delle varie forme di patologie infettive e tropicali con particolare interesse nella diagnosi e cura dei pazienti con HIV (per questi pazienti è prevista anche una ospedalizzazione domiciliare), epatite cronica e cirrosi, e di tutte le patologie emergenti. La clinica dermatologica si occupa invece del trattamento delle patologie dermatologiche, allergiche, e sessualmente trasmesse. Competenze specifiche sono state sviluppate in campo allergologico, nelle malattie autoimmuni d'organo, nelle malattie neoplastiche e nella chirurgia di esse.
La Patologia Clinica svolge, in questo DAI, la propria attività in settori di alta specializzazione della Medicina di Laboratorio, fra cui la diagnostica avanzata di laboratorio, la patologia molecolare e la medicina di precisione. Vengono rese fruibili competenze, talvolta uniche in ambito regionale, in molte aree della Patologia Clinica fra cui la diagnostica endocrinologica e del metabolismo, la diagnostica oncologica e la diagnostica virologica, inclusa la virologia molecolare, Ulteriori competenze occupano le aree della diagnostica immunologica ed allergologica di laboratorio, della immunogenetica, della immunopatologia e della immunoematologia. Coerentemente con l'alto livello di specializzazione, le indagini effettuate nei laboratori della Patologia Clinica Fridericiana vengono richieste da interlocutori diversi , anche al di fuori del Policlinico Federico II. Fra questi, importanti presidi ospedalieri regionali. Le attività della Patologia Clinica sono ulteriormente aperte al territorio attraverso l'ambulatorio esterno del DAI di Medicina di Laboratorio con il quale è stato raggiunto un notevole livello di integrazione.
Sono, infine, state avviate le procedure per l'ottenimento delle coperture certificative di qualità per tutte le attività dei laboratori. La Patologia Clinica, infine, si sta dotando di un sistema di automazione avanzata esteso alla maggior parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle proprie aree da cui ci si attende una riposta ancora più efficiente dei diversi interlocutori.

DAI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA

Il Dipartimento delle Chirurgie Specialistiche raggruppa molteplici unità operative con professionalità diverse dedicate alla realizzazione di poli di eccellenza nella gestione dei percorsi di patologia a significativo impatto epidemiologico.
Si caratterizza per l'erogazione di prestazioni sanitarie di chirurgia generale e di chirurgia oncologica, ed ortopediche. Sono utilizzate tecniche chirurgiche innovative di comprovata efficacia quali quelle mini-invasive e video-laparoscopiche, robotica e utilizzo di materiali chirurgici innovativi.

DAI MATERNO INFANTILE

Si caratterizza per la tutela della salute della donna e del bambino a sostegno del percorso nascita, alla sua umanizzazione, alla loro globale assistenza, alla gravidanza fisiologica e patologica.
Garantisce la tutela della salute della donna in tutte le fasi della vita con particolare riferimento alle possibili espressioni della sessualità, alle scelte di procreazione cosciente e responsabile anche in riferimento all'interruzione volontaria della gravidanza ed alla sua prevenzione; tutela la salute della donna in età post-fertile e in ambito di prevenzione e trattamento di patologie di ginecologia oncologica ed urologica; assiste la famiglia nel desiderio di procreazione attraverso la disponibilità dei migliori strumenti tecnico-professionali; costituisce il punto di riferimento multiprofessionale per un approccio globale ai problemi pediatrici mediante l'integrazione delle competenze mediche e chirurgiche specializzate per l'età infantile; assiste e cura i neonati patologici che richiedono vari livelli di cura favorendo i successivi passaggi all'interno del Dipartimento dalla Neonatologia alla Pediatria;
L'attività assistenziale clinica si svolge in diversi settori, in particolare in pronto soccorso, nelle sale parto, nella sale operatorie, nel reparto, nel Centro di Procreazione Medicalmente Assistita, nel day hospital e nei diversi ambulatori. Di particolare rilevanza è l'attività svolta dalla sala parto che si qualifica, per numero di nascite,. A questa si affianca il Centro Nascita e la Terapia Intensiva e Subintensiva Neonatale (TIN) direttamente collegata al Pronto Soccorso Ostetrico che, con le strutture Ostetriche, costituisce il Centro Regionale di 3° Livello di maggiori dimensioni della Regione Campania, per il numero di nati, e per la selezione di gravide a rischio.
Di rilievo sono anche in ambito ginecologico: 1) diagnosi e prevenzione e la chirurgia oncologica che tratta i tumori maligni dell'utero e degli annessi, 2) La chirurgia mininvasiva laparoscopica utilizzata per gran parte delle patologie dell'utero e degli annessi compresi i tumori in fase iniziale; 3) l'attività diagnostica e chirurgica di uro-ginecologia e della statica pelvica, che trattano i casi di prolasso genitale e incontinenza urinaria e la chirurgia delle malformazioni genitali.

DAI EMERGENZE CARDIOVASCOLARI, MEDICINA CLINICA E DELL'INVECCHIAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Dipartimento fornisce servizi diagnostici e terapeutici specializzati ai pazienti affetti da malattie cardiovascolari e toraco-polmonari. Il Dipartimento si distingue per la convergenza, presso un unico centro, di specialisti chirurghi, cardiologi dedicati nelle varie branche della cardiologia e cardiochirurgia.
Il DAI partecipa attivamente alla gestione dell'emergenza, componendosi degli HUB di Cardiologia, Cardiochirurgia, UTIC ed Emodinamica con indirizzo ad attività interventistica al fine di poter stabilizzare il paziente più critico con metodiche interventistiche quali l'angioplastica e l'impianto di stent o intervenire sulle patologie valvolari aortiche con trattamento percutaneo. La clinica ha competenze particolari nel trattamento dell'insufficienza cardiaca acuta e nello scompenso cardiaco avanzato, nonché nella diagnostica strumentale ed aritmologica. Il laboratorio di elettrofisiologia in particolare si occupa del trattamento percutaneo delle aritmie cardiache, di impianti di defibrillatori, di pacemaker. La cardiologia e la cardiochirurgia pediatrica assicurano non solo un sostegno essenziale per l'attività interna dell'AOU ma rappresentano anche un punto di riferimento non solo regionale. Particolare rilievo assumono le attività del centro per la lotta alle malattie cardiovascolari che include il centro dell'ipertensione ed il centro per la diagnosi e terapia della vasculopatia periferica.

DAI SANITÀ PUBBLICA E FARMACOUTILIZZAZIONE

Si caratterizza per garantire la tutela della salute collettiva attraverso la prevenzione delle malattie, la promozione della salute ed il miglioramento della qualità della vita; promuovere l'importanza strategica della sanità pubblica orientandola verso una sempre maggiore assistenza sanitaria personalizzata, anche attraverso lo studio delle interrelazioni che intervengono tra gli aspetti culturali, sociali e genetici della popolazione; sviluppa un approccio multidisciplinare integrato sui temi della tutela della salute dei cittadini, della salubrità degli ambienti di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene e sanità pubblica, di promozione di corretti stili di vita; adempie ai compiti sorveglianza sanitaria , ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i., con particolare riferimento agli articoli 25 e 41, e delle attività connesse o conseguenti; partecipa attivamente alla determinazione delle politiche sanitarie dell'azienda in materia di prevenzione, vigilanza ed ispezione; promuove interventi di assistenza, sostegno, controllo, vigilanza, formazione ed informazione sui temi di igiene e sanità; sviluppa studi, ricerche epidemiologiche, attività di educazione sanitaria e di prevenzione sui temi dell'igiene sanitaria e la medicina valutativa; garantisce la gestione dei flussi informativi di sanità pubblica; svolge attività di sorveglianza e indagini ambientali; effettua pareri, certificazioni e accertamenti medico legali.
Nel DAI si svolgono inoltre le seguenti attività:

- Monitoraggio dei livelli nei liquidi biologici delle principali classi di farmaci con attività di consulenza sugli schemi di dosaggio.

- Determinazione dei livelli sierici e/o urinari dei farmaci di abuso

- Revisione del Prontuario Ospedaliero Aziendale

- Elaborazione di Linee Guida per la prevenzione e la terapia delle infezioni ospedaliere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Elaborazione di protocolli di appropriatezza prescrittiva dei medicinali al fine di ridurre l'incidenza delle reazioni avverse e la spesa farmaceutica
    - Attività di farmacovigilanza attiva e passiva sia dei farmaci che dei dispositivi medici
    - Redazione di avvisi su farmacovigilanza e tossicità dei farmaci nonché risposte a quesiti inerenti l'appropriatezza prescrittiva
    - Informazione agli utenti sulle note riguardanti la tossicità dei farmaci diramate dagli organismi regolatori

Attività di farmaco genetica per l'individualizzazione della terapia

DAI MEDICINA DI LABORATORIO E TRASFUSIONALE

Il DAI risponde in prevalenza alle richieste di esami per i pazienti ricoverati presso l'AOU o seguiti, per continuità di cura, dagli ambulatori specialistici presenti nell'Azienda stessa. Inoltre, offre prestazioni di laboratorio agli esterni, incluse le strutture della Seconda Università di Napoli ospitate nel campus di Cappella Cangiani, attraverso un ambulatorio dedicato. Infine offre prestazioni di laboratorio per i numerosi protocolli scientifici sperimentali attivati dalle Strutture cliniche dell'Azienda. Oltre agli esami di laboratorio tradizionali "di base" (offerti anche in urgenza per i pazienti in condizioni critiche) il DAI è attivo nello sviluppo continuo e nella validazione di esami avanzati, innovativi, che abbiano dimostrato efficacia diagnostica in particolari contesti clinici, anche sulla base delle tipologie di pazienti che afferiscono alle Strutture avanzate di diagnosi e cura attivi in Azienda (es. diagnostica della celiachia, diagnostica delle patologie tromboemboliche, etc.). Inoltre, il DAI svolge una intensa attività di diagnostica delle malattie genetiche in fase pre e post natale e tutte le attività della medicina trasfusionale incluse, tra le altre, l'emaferesi, la citometria e l'immunologia cellulare e dei trapianti.

È importante segnalare che il DAI ha recentemente intrapreso un programma di automazione avanzata, che si è concretizzato con l'attivazione di una catena analitica per la Biochimica Clinica che sarà esteso, nei prossimi mesi, anche all'Ematologia di laboratorio e alla Coagulazione di base.
Le procedure di laboratorio, sono in gran parte coperte da sistemi di controllo di qualità e più in generale l'intero DAI sta ottenendo la copertura certificativa di qualità per tutte le proprie attività, e nel contempo sta adeguando agli standard internazionali le unità di misura e gli intervalli di riferimento.
Tra i programmi da potenziare, quello relativo all'appropriatezza prescrittiva, che sarà condotto in stretta sinergia con le realtà cliniche, con particolare riguardo alla valutazione dei "tempi di dimezzamento" dei diversi analiti, finalizzato a definire i tempi minimi prima dei quali non è utile il ricontrollo dei diversi analiti.

DAI GASTROENTEROLOGIA, ENDOCRINOLOGIA E CHIRURGIA ENDOSCOPICA

Rappresenta un riferimento per i pazienti affetti da malattie dell'apparato digerente e con malattie endocrino metaboliche. I livelli di assistenza prevedono oltre alla attività di ricovero dei pazienti con patologie gastroenterologiche acute e croniche, anche attività di Endoscopia Digestiva, di Ecografia addominale diagnostica e terapeutica e di Esplorazione Funzionale Gastrointestinale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si caratterizza inoltre per il trattamento di una casistica ad alto impatto socio-epidemiologico per la quale è prioritario intercettare le fughe sanitarie (Endocrinologia e Patologia Tiroidea)

DAI TESTA – COLLO

Raggruppa molteplici unità operative con professionalità diverse , dedicate alla gestione integrata e multidisciplinare di patologie legate alla Chirurgia Maxillo – Facciale, alla Neurochirurgia, ORL, Audiologia, Oftalmologia, Odontoiatria, Neurologia e Psichiatria, che colpiscono la testa e il collo. La neurochirurgia, la Chir. Maxillo-Facciale, l'Oftalmologia, l'ORL e l' Odontoiatria, cooperano nel trattamento delle lesioni traumatiche della testa e dei tumori intra od extra cranici e di tutte le altre patologie del distretto cervico-facciale, anche con tecniche innovative. L'approccio trans-sfenoidale ai tumori dell' ipofisi e la patologia orbitaria, sono esempi di tale attività.
La correzione di difetti dell' articolazione temporo-mandibolare è un altro esempio di approccio innovativo ad un problema diffuso. La struttura di Odontoiatria, dotata di 54 poltrone odontoiatriche, risponde alla grande esigenza territoriale di cure, con l'erogazione di circa 30000 prestazioni annue in tutte le patologie dei denti, dalla prevenzione della caria dentaria, alla terapia parodontale e ortodontica, fino alla riabilitazione protesica. La concentrazione dei 54 riuniti rappresenta un potenziale dell'odontoiatria pubblica sul territorio meridionale.
Inoltre, nel reparto di degenza vengono trattati pazienti fragili o esposti per multipatologie in cui quella odontoiatrica risulta prevalente, pazienti diversamente abili e/o non collaboranti, oltre ai pazienti in età evolutiva.
Da sottolineare il ruolo di riferimento in chirurgia orale e nella prevenzione , diagnosi e terapia delle patologie oncologiche del cavo orale. L'Audiologia e l'ORL affrontano, tra l'altro , il tema delle ipoacusie, geneticamente determinate e le patologie delle corde vocali , che compromettono l' espressione verbale.
La Neurologia è fortemente impegnata nella diagnostica e terapia di numerose malattie degenerative (SLA , Parkinson , Demenze), anche di natura genetica (Neuropatie , Eredoatassie, Huntington), e di due patologie di grande impatto sociale, come la Sclerosi Multipla e le Epilessie.
È, inoltre, presente la Stroke Unit che garantisce la gestione integrata dell' iter diagnostico –terapeutico del paziente con accidenti cerebrovascolari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 REGOLE E MECCANISMI OPERATIVI PER IL GOVERNO DELL'AZIENDA

4.1 *LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE*

4.1.1 La dotazione organica

La dotazione organica dell'Azienda è rappresentata dalla sommatoria del personale assegnato ai Dipartimenti ad Attività Integrata ed ai Servizi Amministrativi ed è stabilita con provvedimento del Direttore Generale, previa informativa alle OO.SS. e alla RSU aziendale.
L'utilizzo del personale all'interno delle UU.OO. è disposto dal Direttore del Dipartimento ad attività integrata di concerto con i Direttori delle unità operative complesse.
Per la mobilità si applicano le disposizioni stabilite dai contratti di lavoro del personale (nazionale ed integrativo aziendale).
Di seguito si rappresenta l'attuale composizione della dotazione organica e il trend di dotazione organica periodo 2013 – 2016, mentre per l'analisi del fabbisogno 2016 – 2018 si rinvia al capitolo 1, paragrafo 3.

1. Dotazione organica attuale e Trend periodo 2013 - 2016

La rilevazione del personale, di ruolo e non, dell'AOU è stata articolata nei seguenti profili professionali:

a) Dirigenti Medici
b) Dirigenti sanitari non medici
c) Dirigenti tecnici professionali amministrativi
d) Infermieri
e) Amministrativi
f) Tecnici non sanitari
g) Tecnici sanitari
h) Ausiliari

La rilevazione della dotazione organica aziendale è stata effettuata con riferimento al computo del numero di "persone" (teste) in servizio e all'equivalenza dello stesso rispetto all'orario di lavoro a 36-38 ore (metodologia *full time equivalent*). Tale metodologia del *full time equivalent* è particolarmente significativa nel caso dell'AOU Federico II in quanto nel contingente aziendale è incluso il personale docente e ricercatore il cui debito orario assistenziale è stato fissato, con Decreto Rettorale, in n. 26 ore settimanali.

La composizione dell'organico aziendale al 21.09.2016 è rappresentata per il 53,9% da universitari. Questo vuol dire che il 46,1% dell'attuale dotazione organica è a totale carico economico dell'Azienda.
Di questi ultimi, il 29,6% del personale attualmente in forza presso l'Azienda è costituito da comandati, contrattisti, convenzionati ed interinali, ovvero soggetti reclutati mediante formule contrattuali a cui normalmente si dovrebbe ricorrere per sopperire a situazioni temporanee di emergenza e non a svolgere ordinariamente attività sia sanitarie che tecnico-amministrative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Personale Universitario	Personale Aziendale	Elevata Professionalità	Specialisti Ambulatoriali	Contrattisti Aziendali	Contrattisti Linee Progettuali	Convenzionati	Comandati	Interinali	TOTALE
Dirigenti Medici	377	34	124	113	45	45	129	0	0	**867**
Dirigenti sanitari non medici	79	5	29	2	24	21	4	0	0	**164**
Dirigenti tecnici professionali amministrativi	14	0	1	0	0	0	0	0	0	**15**
Infermieri	495	77	0	0	25	27	0	128	61	**813**
Amministrativi	171	1	0	0	3	28	0	3	14	**220**
Tecnici non sanitari	75	3	0	0	5	6	6	2	11	**108**
Tecnici sanitari	68	6	0	0	34	12	0	24	8	**152**
Ausiliari	52	11	0	0	1	0	0	43	23	**130**
TOTALE	**1331**	**137**	**154**	**115**	**137**	**139**	**139**	**200**	**117**	**2469**

Tabella 58- Composizione organico aziendale al 21.09.2016

Analizzando il trend dell'organico aziendale nel periodo 2013 – 2016 è possibile evidenziare che lo stesso è pressoché costante nel triennio ma **fortemente in decremento rispetto alle previsioni di dotazione organica contemplate nel primo Protocollo di Intesa siglato tra Regione Campania e Università Federico II nell'anno 2003**.

PROFILO PROFESSIONALE	2013		2014		2015		2016 (al 21.09.16)	
	n. unità	FTE	n. unità	FTE	n. unità	FTE	n. unità	FTE
Dirigenti Medici	**848**	ND	**840**	592,9	**844**	535,1	**867**	633,50
Dirigenti sanitari	**158**	ND	**160**	140,00	**162**	132,80	**164**	138,40
Dirigenti tecnici-professionali-amministrativi	**28**	ND	**24**	21,70	**27**	24,30	**15**	15,00
Infermieri	**779**	ND	**794**	793,10	**785**	762,30	**813**	812,20
Tecnici sanitari	**134**	ND	**143**	137,90	**142**	137,50	**152**	148,40
Tecnici non sanitari	**107**	ND	**101**	100,90	**98**	97,30	**108**	107,60
Ausiliari	**117**	ND	**123**	123,00	**116**	114,70	**130**	130,00
Amministrativi	**216**	ND	**204**	204,20	**199**	201,50	**220**	219,50
TOTALE	**2.387**	ND	**2.389**	2113,70	**2.373**	2005,50	**2.469**	2204,60

Tabella 59 - Dotazione organica 2013 - 2016 per profilo professionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Confronto dotazione organica al 21.09.2016 e previsioni dotazione del Protocollo di Intesa 2003

Preso atto della situazione attuale dell'organico aziendale, come anticipato, occorre concentrare l'attenzione sulla descrizione della composizione dell'organico in forza all'AOU "Federico II" alla data del 21/09/2016 e nell'anno 2003, anno in cui è stato siglato il primo Protocollo di Intesa tra Università degli Studi di Napoli "Federico II" e Regione Campania.
Detto Protocollo di Intesa stabiliva che l'apporto del contingente universitario da attribuire all'Azienda era pari a 3.467 "persone" corrispondenti a 2.968 FTE ed evidenziava che lo stesso contingente mostrava evidenti carenze in alcuni profili professionali.
Difatti l'art.8 del citato Protocollo recita: "Le parti riconoscono che sussistono esigenze assistenziali non coperte dalla dotazione disponibile, in relazione alle quali la pianta organica sarà ridefinita nell'atto aziendale predisposto ed approvato come previsto nel medesimo art.7 comma 1".
A tal scopo, si è proceduto a ricostruire la composizione della dotazione organica in termini di *full time equivalent* al 31/12/2003 ed al 21/09/2016.
Nella tabella che segue è riportata la dotazione organica espressa in FTE al 31/12/2003 ripartita per profilo professionale nonché la conversione in FTE del lavoro straordinario. Tali dati sono confrontati con i medesimi al 21/09/2016:

PROFILO PROFESSIONALE	2003		2003	2003	
	FTE	%	FTE straodinario	FTE complessive	%
Dirigenti Medici	543	18%	75,66	619	19%
Dirigenti sanitari	103	3%	9,21	112	3%
Dirigenti tecnici-professionali-amministrativi	121	4%	5,26	126	4%
Infermieri	1.178	40%	138,89	1.317	40%
Tecnici sanitari	275	9%	13,99	289	9%
Tecnici non sanitari	102	3%	12,93	115	4%
Ausiliari	219	7%	23,23	242	7%
Amministrativi	418	14%	18,75	437	13%
Consulenti	9	0%	-	9	0%
15 septies	-	0%	-	-	0%
TOTALE	**2.968**	**100%**	**297,92**	**3.266**	**100%**

Tabella 60: FTE 2003

Di seguito viene confrontato il dato 2003 con il dato di FTE 2015 comprensivo di straordinario:

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROFILO PROFESSIONALE	2003					2015			Δ 2015-2003
	FTE	%	FTE straodinario	FTE complessive	%	FTE	FTE straodinario (*)	FTE complessive	FTE complessive
Dirigenti Medici	543	18%	75,66	619	19%	535,1	86,73	621,83	3,17
Dirigenti sanitari	103	3%	9,21	112	3%	132,80	6,47	139,27	27,06
Dirigenti tecnici-professionali-amministrativi	121	4%	5,26	126	4%	24,30	-	24,30	-101,96
Infermieri	1.178	40%	138,89	1.317	40%	762,30	148,86	911,16	-405,73
Tecnici sanitari	275	9%	13,99	289	9%	137,50	9,20	146,70	-142,29
Tecnici non sanitari	102	3%	12,93	115	4%	97,30	14,64	111,94	-2,99
Ausiliari	219	7%	23,23	242	7%	114,70	24,87	139,57	-102,66
Amministrativi	418	14%	18,75	437	13%	201,50	19,98	221,48	-215,27
Consulenti	9	0%	-	9	0%	-	-	-	-9,00
15 septies	-	0%	-	-	0%	-	-	-	0,00
TOTALE	**2.968**	**100%**	**297,92**	**3.266**	**100%**	**2.005,50**	**310,75**	**2.316,25**	**- 949,67**

Tabella 61: FTE 2003/2015 compreso lo straordinario

(*) Non è incluso lo straordinario svolto presso strutture aziendali differenti dal Dipartimento di appartenenza (c.d. straordinario per esterni)

Dalla Tabella precedente si evince che rispetto al 2003 l'organico al 31/12/2015 ha subito un decremento di 949,67 FTE comprensivo di straordinario con specifico riferimento al profilo di Infermiere, Amministrativi e Tecnici Sanitari.
Alla luce di ciò è evidente che la dotazione organica aziendale soffre dell'insufficienza di specifici profili professionali necessari a garantire l'erogazione di servizi assistenziali. Si dà atto, infatti, che a causa del blocco del *turn over*, negli ultimi anni, l'Azienda ha fronteggiato la carenza di organico strutturato mediante il reclutamento di personale con formule contrattuali atipiche (convenzionati, interinali, comandati), nonché ricorrendo al lavoro straordinario programmato che, peraltro, a seguito della Legge 161/2015, è destinato a ridursi drasticamente.

La dotazione organica dell'Azienda è rappresentata dalla sommatoria del personale assegnato ai Dipartimenti ad Attività Integrata ed ai Servizi Amministrativi ed è stabilita con provvedimento del Direttore Generale, previa informativa alle OO.SS. e alla RSU aziendale.
La rilevazione della dotazione organica aziendale è stata effettuata con riferimento al computo del numero di "persone" (teste) in servizio e all'equivalenza dello stesso rispetto all'orario di lavoro a 36-38 ore (metodologia *full time equivalent*). Tale metodologia del *full time equivalent* è particolarmente significativa nel caso dell'AOU Federico II in quanto nel contingente aziendale è incluso il personale docente e ricercatore il cui debito orario assistenziale è stato fissato, con Decreto Rettorale, in n. 26 ore settimanali.
Alla data del 21/09/2016 la dotazione organica dell'AOU è costituita da n. 2.469 teste, corrispondenti a n. 2.204,60 *full*

fonte: http://burc.regione.campania.it

***time equivalent*. Il 46,1% dell'attuale dotazione organica è a totale carico economico dell'Azienda. Di questi ultimi, il 29,6% del personale attualmente in forza presso l'Azienda è costituito da comandati, contrattisti, convenzionati ed interinali.**

4.1.2 Il rapporto di lavoro

L'Azienda, ai sensi dell'art. 10 del vigente Protocollo d'Intesa Regione/Università, per l'espletamento delle proprie attività istituzionali si avvale:

a) del personale universitario docente e ricercatore, di cui all'allegato elenco B), afferente alla Scuola di Medicina e che svolge anche attività assistenziale da data anteriore al 31.03.2013 e alla data di sottoscrizione del presente Protocollo, come risultante dai provvedimenti di attribuzione dell'attività assistenziale, adottati dal Direttore Generale;

b) del personale universitario tecnico amministrativo, di cui all'allegato elenco C), utilizzato anche per le esigenze dell'Azienda alla data di sottoscrizione del Protocollo;

c) del personale di cui all'allegato elenco D), assunto dall'Università in categoria D ed EP per conto dell'Azienda e per soli fini assistenziali, a totale carico del finanziamento regionale;

d) del personale di cui all'allegato elenco E), dipendente delle aziende del SSR, comandato presso l'AOU;

e) personale di cui all'allegato elenco F) assunto autonomamente dall'Azienda a tempo determinato o indeterminato".

Il personale universitario di cui alle lett. a, b, c, dovrà essere utilizzato nel pieno rispetto dello stato giuridico ed in relazione alla categoria di inquadramento e al profilo funzionale corrispondente di cui alla relativa tabella approvata con Deliberazione del Direttore Generale dell'AUP n. 688del 26.09.1996 e successive modificazioni ed integrazioni."
Per l'espletamento delle proprie attività istituzionali, l'Azienda si avvale anche di altro personale (ad esempio anestesisti reclutati in regime di convenzionamento da altre Aziende del SSR) al fine di sopperire alle gravi carenze di organico.

Il rapporto di lavoro del personale con l'Azienda è disciplinato in conformità dei contratti stipulati per il comparto della sanità in sede nazionale in applicazione del D. Lgs. 165/2001, ove applicabile.
In materia disciplinare si applica la normativa stabilita nei CCNL (di Comparto e di area dirigenziale), salvo quanto previsto dal D. Lgs. 165/2001, e del D.lgs. 517/99 per il personale docente e dall'art 8, c.4, lett.c) del vigente Protocollo d'intesa.
Con specifico regolamento l'Azienda detta le disposizioni attuative del procedimento disciplinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Azienda, per l'espletamento delle proprie attività istituzionali, si avvale:
a) del personale universitario docente e ricercatore,;
b) del personale universitario tecnico amministrativo;
c) del personale assunto dall'Università in categoria D ed EP per conto dell'Azienda e per soli fini assistenziali, a totale carico del finanziamento regionale;
d) del personale dipendente delle aziende del SSR, comandato presso l'AOU;
e) personale assunto autonomamente dall'Azienda a tempo determinato o indeterminato.
Per l'espletamento delle proprie attività istituzionali, l'Azienda si avvale anche di altro personale (ad esempio anestesisti reclutati in regime di convenzionamento da altre Aziende del SSR) al fine di sopperire alle gravi carenze di organico.
Il rapporto di lavoro del personale con l'Azienda è disciplinato in conformità dei contratti stipulati per il comparto della sanità in sede nazionale in applicazione del D. Lgs. 165/2001, ove applicabile.

4.1.3 La progressione di carriera

Al personale è assicurato un sistema di progressione all'interno del sistema classificatorio, nell'ambito dei posti disponibili dalla dotazione organica di ciascuna categoria e dei relativi profili. I passaggi possono avvenire da una categoria inferiore a una categoria superiore (progressione verticale) e all'interno delle categorie tra profili diversi della stessa categoria e livello (progressione orizzontale). I criteri e le procedure per i passaggi tra categorie e tra profili diversi della stessa categoria sono disciplinati dal CCNL di Comparto e dal contratto integrativo aziendale e dalle disposizioni regionali in materia. Nell'ottica dello sviluppo dei propri servizi l'Azienda definisce inoltre, di volta in volta, le nuove professionalità necessarie e organizza, previa consultazione con le OO.SS. e la RSU aziendale, corsi formativi a numero chiuso ai quali il personale può partecipare volontariamente.
Le politiche di gestione del personale sono finalizzate a valorizzare il contributo di responsabilità organizzativa e professionale di tutto il personale dipendente; allo scopo, sono distinti i percorsi di sviluppo professionale da quelli di responsabilità organizzativa e gestionale. Ai sensi del c. 11, dell'art. 10 del vigente Protocollo d'intesa il Direttore Generale, acquisita l'intesa con il Rettore, individua i criteri per la graduazione delle funzioni e del conferimento degli incarichi per il personale universitario docente e ricercatore; per il restante personale i suddetti criteri ed il conferimento degli incarichi sono definiti dal Direttore Generale. All'Organismo Indipendente di Valutazione è demandata la validazione del sistema di graduazione delle funzioni e i criteri di valutazione del raggiungimento degli obiettivi attribuiti ai dirigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al personale è assicurato un sistema di progressione all'interno del sistema classificatorio. I passaggi possono avvenire da una categoria inferiore a una categoria superiore (progressione verticale) e all'interno delle categorie tra profili diversi della stessa categoria e livello (progressione orizzontale). I criteri e le procedure per i passaggi tra categorie e tra profili diversi della stessa categoria sono disciplinati dal CCNL di Comparto e dal contratto integrativo aziendale e dalle disposizioni regionali in materia. L'Azienda definisce inoltre, di volta in volta, le nuove professionalità necessarie e organizza, previa consultazione con le OO.SS. e la RSU aziendale, corsi formativi a numero chiuso ai quali il personale può partecipare volontariamente.

4.1.4 Posizioni organizzative ed incarichi di coordinamento per il personale di comparto

Il personale del comparto, di qualsiasi ruolo, appartenente alle categorie D e Ds svolge attività di raccordo tra la Dirigenza e il restante personale partecipando ai processi aziendali anche mediante assunzione di specifiche responsabilità di natura professionale e/o gestionale per gli incarichi affidati.
Sulla base di quanto previsto nel CCNL Sanità per il quadriennio 2002-2005, il Direttore Generale, con provvedimento scritto e motivato, può conferire al personale del Comparto anche "posizioni organizzative" quando lo stesso sia stato incaricato di svolgere funzioni di direzione di articolazioni, ovvero funzioni che richiedano un elevato grado di professionalità e di specializzazione.
Agli operatori del Comparto possono, inoltre, essere conferiti incarichi di coordinamento nell'ambito dei servizi ai quali sono assegnati.
Al personale al quale è stata conferita una posizione organizzativa ovvero un incarico di coordinamento, viene corrisposta, per tutto il periodo di durata dell'incarico, una indennità di funzione il cui ammontare è graduato secondo criteri concordati e definiti in sede di contrattazione decentrata.
La revoca dell'incarico comporta la perdita dell'indennità di funzione di cui al punto precedente.

Il personale del comparto, di qualsiasi ruolo, appartenente alle categorie D e Ds svolge attività di raccordo tra la Dirigenza e il restante personale partecipando ai processi aziendali anche mediante assunzione di specifiche responsabilità di natura professionale e/o gestionale per gli incarichi affidati.
Il Direttore Generale, con provvedimento scritto e motivato, può conferire al personale del Comparto anche "posizioni organizzative" quando lo stesso sia stato incaricato di svolgere funzioni di direzione di articolazioni, ovvero funzioni che richiedano un elevato grado di professionalità e di specializzazione.
Agli operatori del Comparto possono, inoltre, essere conferiti incarichi di coordinamento nell'ambito dei servizi ai quali sono assegnati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.5 La posizione organizzativa

L'istituto della posizione organizzativa si inserisce nel processo di trasformazione del modello organizzativo della P.A. L'istituto nasce dalla consapevolezza che per alcune funzioni, pur non rientranti in quelle dirigenziali, ai fini del processo di trasformazione delle pubbliche amministrazioni, in cui il requisito della conoscenza ha un ruolo strategico, fosse necessario introdurre elementi di maggiore flessibilità nello svolgimento delle attività e di predominante orientamento al risultato.
L'istituzione delle posizioni organizzative deriva dall'art.45 del D.Lgs. n.29/93, mod. dai D.Lgs n.396/97, n.80/98, n.397/98, il quale testualmente recita "per le figure professionali che, in posizione di elevata responsabilità, svolgono compiti di direzione o che comportano iscrizioni in albi oppure tecnico scientifici, sono stabilite discipline separate nell'ambito dei contratti collettivi di comparto".
Tale norma, oltre a riconoscere la necessità di disciplinare in modo separato dall'ordinamento del personale delle aree i "professionisti dipendenti", in altri termini le categorie di dipendenti pubblici che svolgono le funzioni che richiedono iscrizione ad albi professionali e quelle professionalità, necessarie all'amministrazione, di rilevante contenuto professionale per lo svolgimento di funzioni specifiche, si riferisce anche alla necessità di distinguere dal sistema della classificazione del personale per aree quei funzionari che svolgono attività di rilevante responsabilità, ai quali sono imputabili una serie di attività sia pure non autonome, ma di rilevante contenuto professionale.



L'istituto della posizione organizzativa nasce dalla consapevolezza che per alcune funzioni, ai fini del processo di trasformazione delle pubbliche amministrazioni, fosse necessario introdurre elementi di maggiore flessibilità nello svolgimento delle attività e di predominante orientamento al risultato.
L'istituzione delle posizioni organizzative riconoscere la necessità di disciplinare le categorie di dipendenti pubblici che svolgono le funzioni che richiedono iscrizione ad albi professionali e quelle professionalità, necessarie all'amministrazione, di rilevante contenuto professionale per lo svolgimento di funzioni specifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.6 Istituzione delle posizioni organizzative

Per il comparto sanità si fa riferimento all'art.20 del CCNL 7.4.1999, in cui è precisato che le aziende ed enti, sulla base dei propri ordinamenti e delle leggi regionali di organizzazione ed in relazione alle esigenze di servizio, istituiscono posizioni organizzative che richiedono lo svolgimento di funzioni con assunzione diretta di elevata responsabilità che, a titolo esemplificativo, possono riguardare settori che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di servizi, dipartimenti, uffici o unità organizzative di particolare complessità "caratterizzate da un grado di esperienza e autonomia gestionale ed organizzativa o lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione".
L'Azienda deve tenere conto dei seguenti elementi:

a) livello di autonomia e responsabilità della posizione, anche in relazione all'effettiva presenza di posizioni dirigenziali sovraordinate;
b) grado di specializzazione richiesta per i compiti affidati;
c) valenza strategica della posizione rispetto agli obiettivi aziendali
d) entità delle risorse gestite.

Gli incarichi di posizioni organizzative presuppongono inoltre che l'Azienda abbia realizzato effettive innovazioni organizzative strutturali, quali il servizio di controllo interno, la definizione delle strutture organizzative e la dotazione della pianta organica, l'attuazione dei principi di razionalizzazione previsti dal D.Lgs. n.29/93, le determinazioni organizzative per assicurare funzionalità, efficienza, efficacia, economicità, flessibilità, imparzialità, trasparenza, parità di trattamento nella gestione delle risorse umane, controllo della spesa.



Nell'istituzione delle posizioni organizzative, l'Azienda deve tenere conto dei seguenti elementi:

a) livello di autonomia e responsabilità della posizione;
b) grado di specializzazione richiesta per i compiti affidati;
c) valenza strategica della posizione rispetto agli obiettivi aziendali;
d) entità delle risorse gestite.

Gli incarichi di posizioni organizzative presuppongono inoltre che l'Azienda abbia realizzato effettive innovazioni organizzative strutturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1.7 L'attribuzione degli incarichi

Le posizioni organizzative non costituiscono posti di dotazione organica e sono modificabili per effetto di una successiva diversa organizzazione interna. Il conferimento dell'incarico non comporta né progressioni interne di carriera, né differenze retributive tabellari, ma unicamente il diritto alla corresponsione della indennità di funzione.
A tale scopo, l'Azienda deve individuare le risorse da destinare esclusivamente al finanziamento dell'indennità in questione. L'Incarico, che dura cinque anni, viene conferito con provvedimento scritto e motivato e con valutazione annuale.
Esso deve contenere: a) l'attribuzione di funzioni; b) il risultato da realizzare; c) la retribuzione prevista; d) i termini di esecuzione; e) il conferimento delle risorse assegnate; f) la definizione del programma di massima e le relative modalità di esecuzione al fine di renderne oggettivamente valutabile l'attività in itinere.
L'indennità è corrisposta per la durata dell'incarico e assorbe i compensi per lavoro straordinario.

Le posizioni organizzative non costituiscono posti di dotazione organica e sono modificabili per effetto di una successiva diversa organizzazione interna. Il conferimento dell'incarico non comporta né progressioni interne di carriera, né differenze retributive tabellari, ma unicamente il diritto alla corresponsione della indennità di funzione.
L'Incarico, che dura cinque anni, viene conferito con provvedimento scritto e motivato e con valutazione annuale.

4.1.8 Graduazione delle funzioni

Preventivamente all'assegnazione degli incarichi di responsabilità per le posizioni organizzative, l'Azienda definisce la graduazione delle funzioni attraverso l'individuazione di fattori di pesatura degli incarichi (fattori):

- Fattore strutturale: complessità organizzativa
- Fattore professionale: a) autonomia-responsabilità anche in relazione all'eventuale presenza di posizioni dirigenziali sovraordinate; b) livello di specializzazione richiesto; c) complessità delle competenze attribuite;
- Fattore economico: entità delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e strumentali direttamente gestite
- Fattore Strategico: valenza strategica delle posizioni rispetto agli obiettivi aziendali.

L'attribuzione di un "peso" rispetto a ciascun fattore verrà stabilito in sede di regolamentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preventivamente all'assegnazione degli incarichi di responsabilità per le posizioni organizzative, l'Azienda definisce la graduazione delle funzioni attraverso l'individuazione di fattori di pesatura degli incarichi (fattori):

- **Fattore strutturale**
- **Fattore professionale**
- **Fattore economico**
- **Fattore Strategico**

L'attribuzione di un "peso" rispetto a ciascun fattore verrà stabilito in sede di regolamentazione.

4.1.9 Responsabilità degli incarichi

Il dipendente, al quale è conferito incarico di posizione organizzativa svolge le relative funzioni con assunzione diretta di responsabilità in ordine alla realizzazione dei programmi e dei progetti affidatigli.
Lo stesso è tenuto annualmente a presentare al Responsabile della Struttura complessa una dettagliata relazione sull'attività svolta nell'anno precedente con la specificazione dei risultati conseguiti, delle risorse utilizzate, dei tempi di definizione dei procedimenti amministrativi, dei rapporti con l'utenza, della collaborazione fornita ad altre unità operative o da queste ultime ricevuta, della razionalizzazione delle procedure avviate.
Copia di detta relazione va inviata anche al Direttore Generale, all'OIV e, per quanto di competenza al Direttore Amministrativo o al Direttore Sanitario.
Gli incarichi sono soggetti a revisione annuale ed alla scadenza sono rinnovabili previa valutazione dei risultati ottenuti.

Il dipendente, al quale è conferito incarico di posizione organizzativa svolge le relative funzioni con assunzione diretta di responsabilità in ordine alla realizzazione dei programmi e dei progetti affidatigli.
Lo stesso è tenuto annualmente a presentare al Responsabile della Struttura complessa una dettagliata relazione sull'attività svolta nell'anno precedente.

4.1.10 Valutazione degli incaricati

La valutazione viene effettuata dal responsabile dell'unità operativa di appartenenza del dipendente. Quindi l'OIV validerà il processo di valutazione seguito ed emetterà il giudizio finale.
In caso di valutazione negativa l'OIV acquisisce in contraddittorio le considerazioni del dipendente che può farsi assistere da persona di fiducia.
In caso di valutazione negativa, l'incarico è revocato con perdita dell'indennità di funzione da parte del titolare che resta inquadrato nella categoria di appartenenza e restituito alle funzioni del proprio profilo.
Gli incarichi di posizioni organizzative, comunque, possono essere revocati anche prima della scadenza, in caso di accertata grave inosservanza delle direttive impartite o con il venir meno della funzione a seguito di soppressione del servizio.
La revoca anticipata avviene con provvedimento motivato del Direttore Generale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



La valutazione viene effettuata dal responsabile dell'unità operativa di appartenenza del dipendente.
In caso di valutazione negativa, l'incarico è revocato con perdita dell'indennità di funzione da parte del titolare che resta inquadrato nella categoria di appartenenza e restituito alle funzioni del proprio profilo.

4.1.11 Conferimento nuovi incarichi di funzioni di coordinamento

La natura delle funzioni di coordinamento si inquadra in una funzione direttiva ed organizzativa che ha come caratteristica principale quella di realizzare la concreta sinergia e integrazione dei vari interventi necessari all'andamento delle attività dei servizi di assegnazione, intendendo con ciò la funzione di coordinamento come azione di organizzare in modo più appropriato e funzionale per l'efficiente ed efficace andamento delle attività sanitarie.
Ciò comporta non solo la pianificazione degli interventi necessari, ma anche il coordinamento del personale chiamato a realizzare tali interventi, in modo sistematico e con una visione che garantisca la flessibilità operativa e l'interscambiabilità delle funzioni.
Già il contratto 1998/2001, area comparto e di seguito il contratto integrativo del 20 settembre 2001 hanno evidenziato figure professionali che accanto alle funzioni prettamente assistenziali svolgono funzioni organizzative e manageriali. La caratteristica del coordinatore è la specifica funzione manageriale cui è correlata l'indennità economica prevista dalle norme contrattuali.
Pertanto, in conformità a quanto previsto dall'ordinamento degli studio dei corsi universitari, per i profili delle professioni sanitarie può essere istituita la funzione di coordinamento, senza nuovi e maggiori costi a carico della finanza pubblica. A tal fine, l'eventuale conferimento di incarichi di coordinamento ovvero di incarichi direttivi comporta per le organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie pubbliche interessate, ai sensi dell'art.7 della Legge n.251/2000, l'obbligo contestuale di sopprimere nelle piante organiche di riferimento un numero di posizioni effettivamente occupate ed equivalenti sul piano finanziario.
L'esercizio della funzione di coordinamento è espletato da coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:master di primo livello in management o per le funzioni di coordinamento nel'area di appartenenza, rilasciato ai sensi dell'art.3, c.8, del regolamento di cui al D.M. 3 novembre 1999, n.509 del MIUR e dell'art.3, c.9, del regolamento di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n.270 del MIUR, nonché esperienza almeno triennale nel profilo di appartenenza.
Il certificato di abilitazione alle funzioni direttive nell'assistenza infermieristica, di cui all'art.6, c.5, della L.43/2006, incluso quello rilasciato in base alla pregressa normativa, è valido ai fini dell'affidamento delle funzioni di coordinamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



La natura delle funzioni di coordinamento si inquadra in una funzione direttiva ed organizzativa.
L'esercizio della funzione di coordinamento è espletato da coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti: master di primo livello in management nonché esperienza almeno triennale nel profilo di appartenenza.

4.1.12 Procedura di assegnazione degli incarichi

Per l'assegnazione degli incarichi si procede con un avviso interno nel quale deve essere indicato:

a) l'individuazione del servizio di assegnazione
b) le attività del servizio che devono essere coordinate
c) l'organico operante nel servizio
d) i requisiti richiesti
e) i termini per la presentazione delle domande
f) i criteri per la selezione.

La selezione va fatta da una Commissione, nominata dal Direttore Generale, composta da tre membri, di cui uno proposto dal Direttore del DAI ove deve essere conferito l'incarico di coordinamento.
A tutti i dipendenti con funzioni di coordinamento spetta l'indennità di funzione di coordinamento.



Per l'assegnazione degli incarichi, si procede con un avviso interno. La selezione viene fatta da una Commissione, nominata dal Direttore Generale.
Gli incarichi di funzioni di coordinamento sono conferiti per la durata di anni cinque ed alla scadenza sono rinnovabili previa valutazione dei risultati ottenuti.

4.1.13 Criteri per la graduazione delle funzioni

L'Azienda definisce la complessità dei compiti di ciascun coordinamento, graduando le relative funzioni, procedendo a:

a) individuare i fattori di valutazione
b) attribuire un punteggio per ogni fattore

I fattori di valutazione sono dati dalla complessità del servizio da coordinare, dalla complessità delle tecnologie di cui è dotato il servizio, nonché dall'organico operante all'interno del servizio.
I punteggi attribuibili ad ogni fattore sono:

- giudizio basso corrispondente al range da 0 a 3 punti
- giudizio medio corrispondente al range da 4 a 6 punti
- giudizio alto corrispondente al range da 7 a 10 punti.

I criteri di valutazione della complessità organizzativa sono dati da numerosi parametri, che qui di seguito si elencano.
Numero delle strutture: Strutture complesse o semplici a valenza dipartimentale, per unificazione di attività fra loro omologhe o complementari, per carenze organiche o strutturali, per coerenza di percorsi diagnostici-terapeutici o riduzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle prestazioni erogate possono essere soggette ad integrazione o accorpamenti, mantenendo le proprie attività, ma unificando la gestione delle risorse a loro assegnate.

Complessità specialistica: Con tale indice si misura la frammentazione della struttura di riferimento in settori specialistici che compongono una realtà di fatto multidisciplinare con evidenti difficoltà nella gestione delle variabili organizzative e hanno un elevato fabbisogno di risorse.

Numero profili operatori: All'interno di ciascuna unità operativa il ciclo operativo viene completato con l'apporto di diverse figure professionali del comparto. La conoscenza delle specifiche attribuzioni in ambiti operativi costituisce una complessità proporzionale al loro numero.

Sede di tirocinio studenti. In molti casi lo sforzo organizzativo e formativo, nonché la gestione degli aspetti relativi all'accoglienza e all'inserimento degli studenti costituisce parametro di valutazione.

Livello di integrazione di processi e relazioni con le altre strutture aziendali. Diverso impegno spetta a coloro che coordinano un servizio che per la sua collocazione nella struttura operativa si trova in un sistema a rete fittamente interconnesso. E' il caso dei servizi diagnostici che prevedono un ruolo di coordinamento esteso e non riferito all'esclusiva complessità delle relazioni interne, ma anche rivolto alla conoscenza di aspetti della complessità assistenziale dei relativi utilizzatori dell'outcome.

Tipologia della turnistica e orari di apertura del servizio. Le organizzazioni complesse richiedono un maggiore fabbisogno di risorse; va da sé che un servizio articolato su più turni porti con sé una maggiore complessità in termini di gestione delle risorse umane.

Consistenza e complessità delle attrezzature. E' necessario considerare la modalità prevalente nello svolgimento delle attività assistenziali, la tipologia delle attrezzature, l'eventuale dotazione di una tecnologia analitica integrata che presidi tutte le fasi del ciclo analitico, la consistenza del sistema informatico nella sua integrazione con le apparecchiature e i flussi di lavoro e con i reparti afferenti (prenotazione, validazione analitica e refertazione on line).

Struttura Servizio Certificato E' maggiore l'impegno richiesto nel dare evidenza di gestione e governo per la tenuta sotto controllo dei processi produttivi che rispondono alla valutazione di conformità rispetto ai requisiti stabiliti per il conseguimento, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di qualità, sulla base della norma di riferimento adottata (es. UNI EN ISO 9001:2000 – Sistema di Gestione di qualità-requisiti), in termini di stesura, revisione e aggiornamento continuo delle procedure e loro archiviazione; puntuali, chiare e precise registrazioni delle attività svolte in termini di pianificazione ed esecuzione delle stesse; tenuta sotto controllo delle non conformità di processo, prodotto, servizio per l'attuazione di opportune azioni correttive e preventive; elaborazione dei dati raccolti per la valutazione dell'efficacia ed efficienza degli standards adottati attraverso l'uso di opportuni indicatori per la formulazione di obiettivi di miglioramento, nonché alla preparazione sistematica e periodica degli audit di verifica ispettiva interna ed esterna.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Azienda definisce la complessità dei compiti di ciascun coordinamento, graduando le relative funzioni e procedendo a:

a) individuare i fattori di valutazione

b) attribuire un punteggio per ogni fattore.



I criteri di valutazione della complessità organizzativa sono dati da numerosi parametri quali numero delle strutture, complessità specialistica, numero profili operatori, sede di tirocinio studenti, livello di integrazione di processi e relazioni con le altre strutture aziendali, tipologia della turnistica e orari di apertura del servizio, struttura Servizio Certificato, consistenza e complessità delle attrezzature.

4.1.14 Durata e revoca degli incarichi

Gli incarichi di funzioni di coordinamento sono conferiti per la durata di anni cinque ed alla scadenza sono rinnovabili previa valutazione dei risultati ottenuti. Gli incarichi di coordinamento, comunque, possono essere revocati anche prima della scadenza, in caso di accertata grave inosservanza delle direttive impartite o con il venir meno della funzione a seguito di soppressione del servizio. La revoca anticipata avviene con provvedimento motivato del Direttore Generale su proposta del Direttore del DAI di afferenza.



Gli incarichi di funzioni di coordinamento sono conferiti per la durata di anni cinque ed alla scadenza sono rinnovabili previa valutazione dei risultati ottenuti.

4.2 *La Valutazione*

4.2.1 La valutazione dei dirigenti

La procedura di valutazione dei Dirigenti è mirata alla ricerca del miglioramento delle "performance" nonché alla verifica dei risultati delle attività e della gestione degli stessi. E' improntata alla trasparenza dei criteri e dei risultati, alla informazione e alla partecipazione del valutato, anche attraverso la comunicazione e il contraddittorio, nonché alla diretta conoscenza dello stesso valutato da parte del soggetto che ne effettua la valutazione.

La valutazione dei dirigenti avviene con cadenza annuale, triennale, quinquennale e a scadenza incarico. Essa ha lo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi di risultato assegnati e il contributo professionale reso. A supporto delle suddette valutazioni può essere previsto un monitoraggio anche con cadenza inferiore all'anno. Gli organi che provvedono alla valutazione si avvalgono del supporto tecnico delle strutture organizzative di staff alla Direzione Generale.

Al fine di rendere il sistema valutativo incentivante e motivante, i giudizi conseguiti e condivisi dai dirigenti costituiscono elementi per la conferma o per il conferimento degli incarichi. In particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- L'esito positivo della valutazione annuale comporta l'attribuzione al Dirigente della retribuzione di risultato (*valutazione di risultato*);
- L'esito positivo della valutazione triennale, quinquennale o alla scadenza dell'incarico è condizione per la conferma o per il conferimento di incarichi di maggiore rilievo professionali o gestionali (*valutazione di posizione*);
- L'esito negativo della valutazione comporta:
  a) la perdita della retribuzione di risultato in tutto o in parte per la valutazione di risultato (annuale);
  b) la revoca dell'incarico e affidamento di incarico di valore economico inferiore per la valutazione di posizione (triennale, quinquennale o alla scadenza dell'incarico).

La procedura di valutazione costituisce presupposto per l'applicazione delle misure di cui all'articolo 21, commi 1 e 2 del decreto n° 29/93 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di responsabilità dirigenziale.Qualora prima della scadenza annuale emerga il rischio di un risultato negativo, il procedimento di valutazione può essere effettuato anche anticipatamente.
Sulla base delle previsioni dell'art. 7 del D. Lgs. 150 del 27 ottobre 2009, all'interno dell'AOU Federico II, i soggetti coinvolti nel sistema di misurazione e valutazione delle *performance* sono i seguenti:

1. Il Dipendente da valutare;
2. Il Referente Valutatore, nelle persone qui di seguito indicate:

- Il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo, congiuntamente o individualmente, secondo le competenze e le modalità di intervento appresso disciplinate;
- I Direttori dei DAI;
- I Direttori delle UOC;

3. L'Organismo Indipendente di Valutazione della performance di cui all'articolo 14 dello stesso decreto(OIV);
4. Il Direttore Generale, secondo le competenze e le modalità di intervento disciplinate nel Regolamento sui sistemi di misurazione e valutazione delle Performance adottato dall'Azienda.

Nel caso della valutazione collegata al rinnovo dell'incarico o al conferimento di nuovo incarico (valutazione di posizione), i soggetti coinvolti sono: il Comitato dei Garanti, il Collegio Tecnico e i Collegi tecnici specialistici, l'OIV. In particolare, la valutazione dei Dirigenti ai fini del rinnovo degli incarichi è effettuata dal Collegio tecnico sentiti i rispettivi Collegi tecnici di specialità. Per la metodologia della valutazione viene adottato apposito regolamento.



La valutazione dei dirigenti avviene con cadenza annuale, triennale, quinquennale e a scadenza incarico.
Essa ha lo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi di risultato assegnati e il contributo professionale reso.
La procedura di valutazione costituisce presupposto in materia di responsabilità dirigenziale.
I soggetti coinvolti nel sistema di misurazione e valutazione delle performance sono i seguenti:

1. **Il Dipendente da valutare;**
2. **Il Referente Valutatore, nelle persone qui di seguito indicate:**
   - **Il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo**
   - **I Direttori dei DAI**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **I Direttori delle UOC**

3. **L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);**
4. **Il Direttore Generale.**

4.2.2 La valutazione del personale di comparto

L'Azienda valuta il personale del comparto di cat. D al quale sono stati attribuiti incarichi di funzioni, ovvero ai fini dell'attribuzione di incarichi di funzioni, con procedimento analogo a quello previsto per la dirigenza, anche sulla base di criteri che verranno determinati dall'Azienda previa consultazione con le OO.SS. e la RSU aziendale.
I criteri e le procedure per la valutazione sono previsti nel contratto integrativo aziendale del comparto ovvero disciplinate nel Regolamento sui sistemi di misurazione e valutazione delle Performance adottato dall'Azienda, previa contrattazione con le OO.SS. e la RSU aziendale.
Il personale di cat. D al quale non sono state attribuite funzioni e il restante personale del comparto sono valutati dal Dirigente della struttura organizzativa in base a criteri successivamente definiti previa consultazione con le OO.SS. e la RSU aziendale.



L'Azienda valuta il personale del comparto di cat. D al quale sono stati attribuiti incarichi di funzioni con procedimento analogo a quello previsto per la dirigenza.
I criteri e le procedure per la valutazione sono previsti nel contratto integrativo aziendale del comparto ovvero disciplinate nel Regolamento sui sistemi di misurazione e valutazione delle Performance adottato dall'Azienda.
Il personale di cat. D al quale non sono state attribuite funzioni e il restante personale del comparto sono valutati dal Dirigente della struttura organizzativa.

4.2.3 La metodologia di valutazione del personale

Il processo di misurazione e valutazione della *performance* individuale interessa tutto il personale dipendente dell'AOU e, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.lgs. 150/09, si snoda in diverse fasi, tutte fondate sull'utilizzo dei due seguenti parametri:
a) modalità di svolgimento, caratteristiche quali-quantitative ed efficienza della prestazione lavorativa (*performance* individuale);
b) efficienza della struttura organizzativa di appartenenza, intesa come percentuale di raggiungimento degli obiettivi assegnati (*performance* organizzativa).
Tali parametri incidono sulla valutazione complessiva del singolo dipendente in maniera differenziata, a seconda del grado di responsabilità e di autonomia del dipendente stesso: il parametro sub a), infatti, incide in misura inversamente proporzionaleal livello della posizione gerarchica del dipendente da valutare, mentre il parametro sub b) incide in misura direttamente proporzionale al predetto livello della posizione gerarchica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il responsabile della valutazione è il soggetto che ha in carico il dipendente e che per tal motivo costituisce la figura gerarchica di riferimento. Nel caso ritenga insufficienti le conoscenze tratte dalla sua personale e direttaosservazione, il predetto referente valutatore può avvalersi del contributo informativo e del giudiziodialtri soggetti, sia interni che esterni alla attuale o pregressa struttura di appartenenza, per documentarsi il più esaurientemente possibile sull'operato del Valutando. Qualora, durante l'anno, la persona da valutare abbia svolto la propria attività in diverse unità organizzative, alla valutazione provvede il Responsabile della struttura presso la quale l'operatore ha prestato la sua attivitàin maniera prevalente e, in questo caso, vengono acquisiteanche le valutazioni dei responsabili delle altre strutture.

Sulla base delle previsioni del comma 4, art. 14 del D. Lgs.150/2009, l'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) istituito all'interno dell'AOU Federico II, svolge le funzioni previste dal decreto stesso, con la collaborazione di una Struttura Tecnica di Supporto costituita con Deliberazione del Direttore Generale ed avvalendosi dell'apporto tecnico-professionale della P.O. Controllo di Gestione.

Alla definitiva valutazione del personale si perviene con la combinazione dei valori concernenti sia *la performance* individuale,sia quellaorganizzativa.Ciascuno di tali valori viene espresso con separato punteggio, alla cui sommaviene commisurata la retribuzione premiale da corrispondere a ciascun avente diritto.
La valutazione annuale ha rilevanza, oltre che ai fini della corresponsione della retribuzione di risultato, anche ai fini dell'affidamento o del rinnovo di incarichi e delle progressioni di carriera e per ogni altra finalità prevista dal D.Lgs. 150/2009.

Nell'applicazione del Sistema di Valutazione, i soggetti coinvolti si attengono a quanto stabilito al riguardo dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dalla normativa vigente e, in particolare, dall'art. 5, co. 2, del D.Lgs. 286/99, ai sensi del quale "*La valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei dirigenti tiene particolarmente conto dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione. La valutazione ha periodicità annuale. Il procedimento per la valutazione è ispirato ai principi della diretta conoscenza dell'attività del Valutato da parte dell'Organismo proponente o Valutatore di prima istanza, della approvazione o verifica della valutazione da parte dell'Organismo competente o Valutatore di seconda istanza, della partecipazione al procedimento del Valutato*.".

Il processo di valutazione, l'iter procedimentale ed il tentativo di conciliazione sono dettagliati nel Regolamento sui sistemi di misurazione e valutazione della performance adottato con Deliberazione del Direttore Generale.

Il processo di misurazione e valutazione della *performance* individuale interessa tutto il personale dipendente dell'AOU e si snoda in diverse fasi:
a) modalità di svolgimento, caratteristiche quali-quantitative ed efficienza della prestazione lavorativa (*performance* individuale);
b) efficienza della struttura organizzativa di appartenenza, intesa come percentuale di raggiungimento degli obiettivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

assegnati (*performance* organizzativa).
Il responsabile della valutazione è il soggetto che ha in carico il dipendente e che per tal motivo costituisce la figura gerarchica di riferimento.
L'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV) svolge le funzioni previste dalle norme di riferimento, con la collaborazione di una Struttura Tecnica di Supporto ed avvalendosi dell'apporto tecnico-professionale della P.O. Controllo di Gestione.
Alla definitiva valutazione del personale si perviene con la combinazione dei valori concernenti sia *la performance* individuale,sia quella organizzativa.
Il processo di valutazione, l'iter procedimentale ed il tentativo di conciliazione sono dettagliati nel Regolamento sui sistemi di misurazione e valutazione della performance adottato con Deliberazione del Direttore Generale.

4.3 *LA GESTIONE DEL PERSONALE DIRIGENTE*

4.3.1 Principi generali

Il personale della Dirigenza opera nelle seguenti aree:
a) area sanitaria medica;
b) area sanitaria non medica;
c) area professionale, tecnica e amministrativa.
Nell'ambito di ciascun area, la dirigenza è assegnata ad un unico livello e i dirigenti si differenziano in relazione agli incarichi conferiti. La costituzione del rapporto di lavoro avviene mediante stipula di contratto individuale. Il rapporto di lavoro dei dirigenti è disciplinato dai CCNL di area nonché dal contratto individuale. Con i dirigenti possono essere stipulati anche contratti di lavoro e incarichi conferiti a tempo determinato nei casi previsti dalla legge e dai CCNL. In particolare, per il personale docente dell'area sanitaria medica e non, si richiama quanto disposto dal D.lgs 517/99.



Il personale della Dirigenza opera nelle seguenti aree:
a) area sanitaria medica;
b) area sanitaria non medica;
c) area professionale, tecnica e amministrativa.
Nell'ambito di ciascun area, la dirigenza è assegnata ad un unico livello e i dirigenti si differenziano in relazione agli incarichi conferiti.

4.3.2 Tipologie degli incarichi

A ciascun Dirigente viene conferito un incarico che può essere di natura gestionale o professionale. La tipologia degli incarichi che possono essere conferiti ai Dirigenti è la seguente:
a) incarico di direzione di struttura complessa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) incarico di direzione di struttura semplice, a valenza dipartimentale o incluse in una struttura complessa;
c) incarico professionale anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo;
d) incarico professionale conferibile ai dirigenti con meno di cinque anni di servizio;

Ai Dirigenti del ruolo sanitario con meno di cinque anni di attività nella posizione sono conferibili esclusivamente incarichi di natura professionale di base. Con riferimento alle lettere a) e b) del precedente elenco valgono le seguenti considerazioni:
Gli incarichi di direzione di struttura complessa ai dirigenti dei ruoli sanitario, amministrativo, tecnico e professionale sono conferiti, con riferimento alle tipologie e nel limite del numero stabilito nel presente documento, dal Direttore Generale, sentito il Direttore Sanitario e Direttore amministrativo, sulla base di criteri definiti per il solo personale universitario docente e ricercatore, d'intesa con il Rettore e che sono di seguito indicati:

- la specifica esperienza professionale maturata nell'area di destinazione;
- la specializzazione professionale, culturale e scientifica;
- le specifiche attitudini dimostrate nell'esercizio delle funzioni dirigenziali, con particolare riferimento alle capacità di dirigere e coordinare gruppi di lavoro;
- le altre concrete esperienze di lavoro.

I medesimi criteri sono utilizzati anche per gli incarichi al restante personale.
Analogamente si procede per gli incarichi di direzione di struttura semplice da attribuire ai dirigenti del ruolo sanitario, amministrativo, tecnico e professionale su proposta scritta, motivata e non vincolante del Direttore del DAI nel limite del numero di strutture semplici stabilite nel presente documento.
Con riferimento alle lettere c) e d) del precedente elenco valgono le seguenti considerazioni.

Ai dirigenti sanitari, amministrativi, tecnici e professionali possono essere affidati incarichi di natura professionale con precisi ambiti di autonomia da esercitare nel rispetto degli indirizzi del dirigente responsabile di struttura complessa o del direttore del dipartimento.

Gli incarichi professionali di cui alla lettera c) sono conferiti dal Direttore Generale, su proposta scritta, motivata e non vincolante del Direttore del Dipartimento, nel limite massimo del numero di strutture complesse presenti nel Dipartimento. Gli incarichi professionali di cui alla lettera d) sono conferiti dal Direttore Generale, su proposta scritta, motivata e non vincolante del Direttore del Dipartimento, in relazione alla natura ed alle caratteristiche dei programmi da realizzare nonché alle attitudini ed alle capacità professionali del singolo dirigente.
Nell'esercizio delle funzioni, i dirigenti con incarico di natura professionale sono responsabili:

- dei risultati conseguiti;
- della corretta applicazione delle direttive impartite dal dirigente responsabile di struttura complessa o del Direttore del DAI;
- dell'operato proprio e dei propri collaboratori;
- della correttezza del processo e delle procedure amministrative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, agli incarichi, sia di titolarità di struttura che di responsabilità professionale, viene attribuito un "valore economico" ai fini della determinazione della retribuzione di posizione aziendale del Dirigente. Tale "valore economico" viene graduato in relazione all'importanza organizzativa e/o strategica della struttura ovvero in relazione al contenuto professionale dell'incarico.

L'attribuzione del "valore economico" all'incarico dirigenziale è effettuato dall'Azienda sulla base dei criteri stabiliti in sede di contrattazione collettiva decentrata per ciascuna area dirigenziale.

Per quanto concerne il personale docente e ricercatore, il Direttore generale provvede a confermare o a modificare la graduazione delle funzioni per la definizione delle responsabilità connesse ai diversi tipi di incarico e della graduazione del trattamento economico aggiuntivo.

All'atto della prima assunzione sono conferibili incarichi di natura professionale delimitati da precisi ambiti di autonomia e nel rispetto degli indirizzi del responsabile della struttura di appartenenza; tali incarichi sono conferiti, decorso il periodo di prova, con atto scritto e motivato ad integrazione del contratto individuale di lavoro.

Gli incarichi di responsabilità di struttura dell'area sanitaria possono essere conferiti, ai sensi dell'Art. 15/bis del D.Lgs 502 del 1992 e s.m.i. e dall'Art.27 del CCNL 98/2001, solo ai dirigenti con rapporto di lavoro esclusivo e con almeno 5 anni di anzianità, previa verifica delle attività professionali svolte nell `ultimo quinquennio e dei risultati conseguiti.

Gli incarichi di responsabilità di struttura dell'area amministrativa e tecnico-professionale possono essere conferiti solo ai dirigenti con almeno 3 anni di anzianità, previa verifica delle attività professionali svolte nel triennio precedente e dei risultati conseguiti. Il conferimento di tutti gli incarichi dirigenziali è di competenza del Direttore Generale fermo restando le modalità previste dal Protocollo d'Intesa Regione-Università.

Tutti gli incarichi dirigenziali sono a tempo determinato e la durata degli stessi è definita dal contratto individuale. La revoca degli incarichi avviene con atto scritto e motivato secondo le procedure e nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dai contratti collettivi nazionali e da quanto previsto negli atti dispositivi negoziati con le Organizzazioni Sindacali in sede di contrattazione integrativa.
I provvedimenti conseguenti alla valutazione negativa relativi a docenti universitari devono essere concordati tra il Direttore Generale ed il Rettore.
Sono riservati al Direttore Generale le funzioni di indirizzo strategico e la definizione degli obiettivi, delle priorità, dei piani, dei programmi e la elaborazione delle direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione, nonché il potere di delega ai Dirigenti. Questi ultimi esercitano i poteri di spesa nei limiti della quota di bilancio assegnata, gestiscono le risorse umane e strumentali assegnate, adottano atti di organizzazione e gestione del personale, definiscono l'orario, propongono al Direttore generale eventuali modifiche all'orario di servizio e all'orario di apertura al pubblico in relazione alle esigenze funzionali delle strutture cui sono preposti. I Dirigenti, nei limiti definiti dalle direttive generali, propongono i trattamenti economici accessori compresa la gestione del sistema premiante, esercitano i controlli ed attivano eventuali procedimenti disciplinari; adottano, sempre nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispetto delle direttive generali, gli atti di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria che discendono dall'applicazione vincolante di norme, regolamenti e deleghe del Direttore Generale così come disposto dal D.lgs. n.29 del 1993 e successive modifiche.
Sono, inoltre, responsabili dei compiti e degli incarichi loro affidati sulla base di specifiche deleghe del Direttore Generale (partecipazioni a comitati, commissioni etc.), della trasparenza e della speditezza dei procedimenti amministrativi, della legittimità degli atti che sottoscrivono e rispondono dei risultati conseguiti e della gestione delle risorse loro affidate.



La tipologia degli incarichi che possono essere conferiti ai Dirigenti è la seguente:

a) incarico di direzione di struttura complessa;
b) incarico di direzione di struttura semplice, a valenza dipartimentale o incluse in una struttura complessa;
c) incarico professionale anche di alta specializzazione, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivo, di verifica e di controllo;
d) incarico professionale conferibile ai dirigenti con meno di cinque anni di servizio.

Ai dirigenti sanitari, amministrativi, tecnici e professionali possono essere affidati incarichi di natura professionale con precisi ambiti di autonomia da esercitare nel rispetto degli indirizzi del dirigente responsabile di struttura complessa o del direttore del dipartimento.
L'attribuzione del "valore economico" all'incarico dirigenziale è effettuato dall'Azienda sulla base dei criteri stabiliti in sede di contrattazione collettiva decentrata per ciascuna area dirigenziale.
Gli incarichi di responsabilità di struttura dell'area sanitaria possono essere conferiti solo ai dirigenti con rapporto di lavoro esclusivo e con almeno 5 anni di anzianità.
Gli incarichi di responsabilità di struttura dell'area amministrativa e tecnico-professionale possono essere conferiti solo ai dirigenti con almeno 3 anni di anzianità.
Tutti gli incarichi dirigenziali sono a tempo determinato e la durata degli stessi è definita dal contratto individuale.

4.3.3 L'Attività Libero professionale dei Dirigenti

Per attività libero-professionale si intende l'attività che il personale medico e le altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario esercitano al di fuori dell' orario di lavoro, in regime ambulatoriale o di ricovero, in favore e su libera scelta dell' assistito, con oneri economici a completo carico dello stesso, anche a mezzo di assicurazioni o fondi sanitari integrativi (art. 17 Legge 662/96). Tanto ai sensi della normativa vigente e soprattutto della Legge 03.08.2007, n.120, della recente L. 08.11.2012, n.189 nonché del D.M. Salute del 21.02.2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il cittadino può quindi, pagandole prestazioni, rivolgersi ad uno specifico specialista dipendente, in modo diretto e personale stabilendo con lo stesso un rapporto fiduciario di libera scelta.Possono svolgere attività in libera professione i dirigenti medici e sanitari, nel rispetto della normativa vigente e delle finalità istituzionali di ricerca e didattica. La disciplina della Libera professione è contenuta in apposito regolamento da adottarsi entro 30 giorni dalla adozione del presente Atto aziendale



Per attività libero-professionale si intende l'attività che il personale medico e le altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario esercitano al di fuori dell' orario di lavoro, in regime ambulatoriale o di ricovero, con oneri economici a completo carico dell' assistito.
Possono svolgere attività in libera professione i dirigenti medici e sanitari, nel rispetto della normativa vigente e delle finalità istituzionali di ricerca e didattica.

4.3.4 Tirocini volontari, stage, progetti formativi universitari

L'Azienda consente a giovani laureandi e laureati di effettuare presso le proprie strutture tirocinio volontario, stage e progetti formativi nelle varie discipline sanitarie, professionali, tecniche e amministrative.
Le modalità di autorizzazione e di svolgimento del tirocinio sono disciplinate da apposito regolamento aziendale



L'Azienda consente a giovani laureandi e laureati di effettuare presso le proprie strutture tirocinio volontario, stage e progetti formativi nelle varie discipline sanitarie, professionali, tecniche e amministrative.

4.4 *I MECCANISMI OPERATIVI A SUPPORTO DELLA GESTIONE*

4.4.1 Il processo di Programmazione e Controllo

Ogni anno la Direzione Aziendale pone in essere un'attività di pianificazione strategica che si consolida nel Piano della Performance che rappresenta il documento programmatico triennale attraverso il quale, in coerenza con le risorse assegnate e nel rispetto della programmazione sanitaria nazionale e regionale nonché dei vincoli di bilancio, sono esplicitati gli obiettivi dell'AOU Federico II per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale.
Sulla base della pianificazione strategica esplicitata nel Piano, ogni anno viene redatto il Programma Annuale, documento sintetico che riporta gli indirizzi di programmazione che esprimono, in una visione unitaria ed integrata, i punti di raccordo tra i programmi Aziendali e i vari atti di pianificazione e/o di orientamento. Esso rappresenta un fondamentale strumento di programmazione attraverso il

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale l'AOU è in grado di esprimere i propri programmi in obiettivi operativi e di tradurre questi ultimi, in termini quantitativi, in risorse economiche, tecniche ed umane che si prevede di utilizzare. Inoltre, esso rappresenta uno strumento di programmazione in grado di attuare l'integrazione tra i processi di programmazione aziendali e quelli regionali.

L'AOU implementa il processo di budget per definire e coordinare gli obiettivi propri di ogni CDR (centro di responsabilità) e le risorse correlate al loro perseguimento, per il conseguimento degli obiettivi generali d'azienda. L'AOU intende avviare processi di budget con obiettivi non solo di natura quantitativa, ma anche qualitativa, implementando allo scopo specifici indicatori ed una opportuna reportistica periodica.

Gli obiettivi sono negoziati annualmente tra la Direzione Aziendale e responsabili dei Centri di Responsabilità (Direttori di Dipartimento e Responsabili delle UOC amministrative) e, quindi, vengono comunicati dal responsabile del Centro di Responsabilità a tutto il personale afferente al Centro di Responsabilità stesso.
Per la negoziazione degli obiettivi è possibile prevedere un preliminare incontro in un'unica seduta plenaria, tra Comitato di Budget/Direzione Aziendale e tutti i Responsabili dei Centri di Responsabilità oppure un incontro tra Comitato di Budget/Direzione Aziendale e singoli Centri di Responsabilità. In tale sede, verranno presentati gli obiettivi che la Direzione Aziendale, in linea con quelli definiti a livello nazionale e regionale, ha individuato per l'Azienda e gli strumenti alla base del Processo di Budget, ossia la Scheda di Budget e la Scheda Obiettivi.
Il numero di incontri di negoziazione con ciascun Centro di Responsabilità varia da due a tre a seconda degli esiti di ciascun incontro.
Gli incontri di negoziazione sono verbalizzati a cura del Controllo di Gestione e trasmessi ai Responsabili dei Centri di Responsabilità e agli altri componenti del Comitato Budget.
Il Comitato Budget è composto da: Direttore Amministrativo, Direttore Sanitario, 3 Direttori di DAI possibilmente rappresentativi delle aree medica, chirurgica e dei servizi intermedi, scelti dal Direttore Generale il Responsabile del Controllo di Gestione, 3 Responsabili dell'area amministrativa, tecnica e sanitaria I componenti del Comitato Budget sono nominati dal Direttore Generale.
Il processo di negoziazione del budget si compone delle seguenti fasi:

1. Avvio del processo:determinazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi, indicatori e target da assegnare ai Centri di Responsabilità.
2. Invio schede budget: il CdG predispone le schede di budget, sulla base delle indicazioni della Direzione, e le invia ai CDR, fornendo dati storici necessari e supportando i Centri di Responsabilità nella loro analisi.
3. Formulazione proposte da parte dei Dipartimenti: il CDR definisce le modalità con cui contribuire al raggiungimento degli obiettivi aziendali, elabora proprie proposte di obiettivi e programma le risorse necessarie, comunicandole al Controllo di Gestione. Il Controllo di Gestione verifica le compatibilità generali delle proposte avanzate e segnala gli effetti delle proposte dei CDR.
4. Lettura tecnica delle proposte: la Direzione Aziendale, supportata dal CdG ricerca le compatibilità tra le proposte dei CDR e gli obiettivi aziendali. Il Comitato Budget svolge funzione di razionalizzazione/integrazione delle proposte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Negoziazione e decisioni di budget: la Direzione Aziendale promuove e governa il processo di negoziazione. I CDR si fanno carico di verificare la fattibilità delle proposte con i livelli gerarchici inferiori.
6. Approvazione e firma: la Direzione Aziendale approva formalmente i documenti tecnici ed i CDR firmano le proprie schede budget.

La programmazione si completa con il controllo periodico dell'andamento della gestione:

1. Reporting: il CdG predispone trimestralmente la reportistica, per il confronto, a livello di CDR, dei risultati rilevati con lo storico e con gli obiettivi negoziati.
2. Discussione della reportistica: il CdG invia alla Direzione Aziendale ed ai CDR le proprie analisi circa gli scostamenti. Supporta inoltre i CDR nell'analisi delle cause degli scostamenti attraverso la discussione sistematica della reportistica.
3. Eventuale rinegoziazione: la Direzione Aziendale sostiene il processo e procede all'eventuale revisione degli obiettivi, se opportuna, qualora quanto negoziato, alla luce dei risultati infra-annuali, non sia più effettivamente realizzabile.
4. Valutazione: in seno al Comitato budget, alla chiusura dell'anno, si discute il livello di raggiungimento degli obiettivi da parte dei CDR con l'obiettivo di valutare la performance dei dirigenti e di pervenire ad una nuova programmazione.



L'AOU implementa il processo di budget per definire e coordinare gli obiettivi propri di ogni CDR (centro di responsabilità) e le risorse correlate al loro perseguimento, per il conseguimento degli obiettivi generali d'azienda.
Gli obiettivi sono negoziati annualmente tra la Direzione Aziendale e responsabili dei Centri di Responsabilità.
Il processo di negoziazione del budget si compone delle seguenti fasi:

- **Avvio del processo**
- **Invio schede budget**
- **Formulazione proposte da parte dei Dipartimenti**
- **Lettura tecnica delle proposte**
- **Approvazione e firma**
- **Negoziazione e decisioni di budget.**

La programmazione si completa con il controllo periodico dell'andamento della gestione e si svolge mediante le seguenti fasi:

- **Reporting**
- **Discussione della reportistica**
- **Eventuale rinegoziazione**
- **Valutazione**

4.4.2 La Contabilità analitica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sistema di contabilità analitica è uno strumento attraverso il quale gli organi di governo e di direzione Aziendale possono verificare, in modo sia preventivo che consuntivo, le condizioni di efficacia, di efficienza e di economicità della gestione. In particolare, si tratta di una rilevazione delle singole operazioni poste in essere dai diversi Centri di Responsabilità dalle quali si rilevano i ricavi, i costi e i risultati economici conseguiti al fine di disporre di informazioni utili per prendere migliori decisioni in condizioni di incertezza e complessità.

4.4.3 I Percorso Attuativi di Certificabilità di bilancio (PAC)

L'articolo 1, comma 291 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, ha disposto, per la prima volta nel nostro Paese, la definizione dei criteri e delle modalità di certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie. Dopo poco più di un anno la Corte Costituzionale (Sentenza n. 121 del 21 marzo 2007) sanciva che la certificazione dei bilanci degli Enti del Servizio sanitario nazionale trovasse il suo fondamento giuridico nell'esigenza di garantire la chiarezza, la veridicità e la correttezza dei bilanci medesimi e che pertanto l'intervento normativo fosse da ascrivere alla materia concorrente dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica. Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 interviene in maniera organica sulla materia disciplinando al Titolo II, i "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario", elaborando nuovi schemi tipo di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, e introducendo regole per superare le asimmetrie informative fra i bilanci delle aziende sanitarie e i bilanci delle regioni introducendo le gestioni sanitarie accentrate. La normativa acquisisce concretezza con il Decreto Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 1° marzo 2013, che sancisce la Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità (PAC), fissando specifici standard organizzativi, contabili e procedurali per le aziende, che dovrebbero consentire di prevenire eventuali comportamenti non conformi a leggi e regolamenti nella redazione dei bilanci delle aziende sanitarie. Il Decreto assegna inoltre alle Regioni il compito di coordinare i percorsi di certificabilità interni alle aziende individuando quelle azioni utili a raccogliere e divulgare leggi e regolamenti in materia di bilancio; programmare, gestire e controllare su base periodica le operazioni aziendali; potenziare i sistemi informativi per consentire alle aziende la gestione ottimale dei dati contabili e, da ultimo, la formazione delle voci di bilancio. Alle Regioni viene assegnato inoltre il compito di riferire al Ministero competente una relazione periodica di accompagnamento al PAC per ciascuna azienda del suo Servizio Sanitario Regionale (SSR), sulla struttura organizzativa, sull'ambiente informatico, sulla produzione di report periodici, sulla protezione fisica e la gestione del software di base e infine sulle procedure operative per l'elaborazione dati. In conseguenza di ciò tutte le aziende hanno dovuto programmare un crono programma per attuare le azioni previste dai PAC, che dovranno essere completati entro il 31 dicembre 2017.
Pertanto, conseguentemente all'impianto delle norme sui percorsi di certificabilità, le area amministrativa e finanziaria dell'AOU dovranno, entro il 2017, intervenire in modo organico sull'organizzazione aziendale e sull'impianto contabile a presidio delle principali aree di bilancio, ed in particolare con riferimento a:
1. area Generale e Sistemi di Controllo;
2. area Immobilizzazioni;
3. area Rimanenze;
4. area Disponibilità Liquide;
5. area Crediti e Ricavi;
6. area Patrimonio Netto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. area Debiti e Costi.

Attraverso i percorsi attuativi di certificabilità del bilancio, l'AOU può rafforzare il modello di controllo e intervenendo sulle funzioni, sui processi contabili e gestionali e sull'organizzazione interna.

I singoli adempimenti previsti dai PAC potranno individuarsi, all'interno dell'azienda, in alcune più ampie azioni metodologiche da avviare quali:

1. una fase iniziale di design del Sistema Manageriale di Controllo;
2. una fase di implementazione organizzativa che interverrà sulle strutture-funzioni aziendali più critiche, sui sistemi contabili e amministrativi, e sui processi maggiormente a rischio di compliance rispetto allo standard PAC;
3. una pianificazione e realizzazione di un'attività di vigilanza, aggiornamento e mantenimento del modello capace di risolvere le aree di potenziale conflitto tra attori del sistema sanitario e attori del sistema amministrativo introducendo routine operative semplificatrici del lavoro dei sanitari impegnati sui controlli e al contempo completare tutti i task nei tempi previsti, lasciando traccia documentale dei controlli operati.



Il Decreto Ministro della Salute del 1° marzo 2013 sancisce la Definizione dei Percorsi Attuativi della Certificabilità (PAC) fissando specifici standard organizzativi, contabili e procedurali per le aziende, che dovrebbero consentire di prevenire eventuali comportamenti non conformi a leggi e regolamenti nella redazione dei bilanci delle aziende sanitarie.

Le area amministrativa e finanziaria dell'AOU dovranno, entro il 2017, intervenire in modo organico sull'organizzazione aziendale e sull'impianto contabile a presidio delle principali aree di bilancio, ed in particolare con riferimento a:

1. area Generale e Sistemi di Controllo;
2. area Immobilizzazioni;
3. area Rimanenze;
4. area Disponibilità Liquide;
5. area Crediti e Ricavi;
6. area Patrimonio Netto;
7. area Debiti e Costi.

4.4.4 Trasparenza, partecipazione e anticorruzione

La legge 190/2012 affida alla "trasparenza" dell'attività amministrativa un ruolo decisivo per la lotta alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione.

La trasparenza costituisce "livello essenziale" delle prestazioni che devono essere garantite su tutto il territorio nazionale, ai sensi dell'art. 117, comma 2 lett. m Cost.1 ed è assicurata "mediante la pubblicazione sui siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, secondo criteri di facile accessibilità, completezza e semplicità di consultazione" (art. 1, comma 15 L. 190/2012).

In attuazione della delega, il Governo ha adottato il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Decreto stabilisce che "tutti i documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblici".
Il Decreto Madia, ha modificato l'art 1, comma primo, del Decreto Trasparenza stabilendo espressamente che al fine di *tutelare i diritti dei cittadini e promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa* deve essere garantita l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle PA, dunque non limitando l'accessibilità alle sole "*informazioni relative all'organizzazione e all'attività delle PA*".
Inoltre, il Decreto 33/2013 - che ha in parte modificato la disciplina contenuta all'art. 11 del d.lgs. n. 150 del 2009 - prevede che "ogni amministrazione", sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" (PTTI), da aggiornare annualmente (entro il 31 gennaio) (comma 1).
Il PTTI è altresì strettamente connesso con il Piano della Performance in quanto la promozione della trasparenza viene a costituire "un'area strategica di ogni amministrazione", da tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali (art. 10, comma 3).
L'Azienda adotta tutti gli strumenti necessari per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e ai sensi delle normative suddette e provvede alla designazione di un responsabile aziendale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed alla designazione di un responsabile della privacy; provvede altresì alla redazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e la prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 9 del citato D.L. da aggiornare, promuovendo il migliore accesso possibile alle informazioni che devono essere rese pubbliche.



Il Decreto 33/2013 - che ha in parte modificato la disciplina contenuta all'art. 11 del d.lgs. n. 150 del 2009 - prevede che "*ogni amministrazione*", sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti, adotta un "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità" (PTTI), da aggiornare annualmente (entro il 31 gennaio).
L'Azienda adotta tutti gli strumenti necessari per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e ai sensi delle normative suddette e provvede alla designazione di un responsabile aziendale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ed alla designazione di un responsabile della privacy.

4.4.5 La carta dei servizi

La Carta dei servizi è il documento attraverso il quale l' Azienda assume impegni di garanzia di qualità e fornisce agli utenti tutte le informazioni sui servizi erogati dalla struttura, per facilitare l' accesso e l' utilizzo. Il suo contenuto rappresenta un impegno che l'Azienda prende nei confronti di chi usufruisce dei propri servizi, costituendo anche uno strumento di tutela del diritto alla salute poiché attribuisce al cittadino/utente ed alle Associazioni di Volontariato la possibilità di effettuare un controllo effettivo sui servizi erogati e sulla loro qualità.
La Carta dei servizi dell'AOU "Federico II" è composta da due sezioni.
La prima è denominata "Parte Generale" e si articola in:

- presentazione dell'Azienda;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sua missione e i principi ispiratori;
- servizi e prestazioni sanitarie e relativi criteri di accesso;
- impegni assunti dall'Azienda per un miglioramento della qualità assistenziale;
- organismi di tutela degli utenti;
- imparzialità nell'erogazione delle prestazioni e uguaglianza del diritto di accesso ai servizi;

La seconda sezione invece è composta da opuscoli dipartimentali illustrativi dedicati alle singole strutture assistenziali e alle loro specificità e finalizzate ad illustrare in maniera più capillare i principali elementi costitutivi ed i riferimenti utili al fine di facilitare l'orientamento e la scelta degli utenti.



La Carta dei servizi è il documento attraverso il quale l' Azienda assume impegni di garanzia di qualità e fornisce agli utenti tutte le informazioni sui servizi erogati dalla struttura, per facilitare l' accesso e l' utilizzo.
La Carta dei servizi dell'AOU è composta da due sezioni.

- **Prima sezione su "Parte Generale" (presentazione dell'Azienda, missione e i principi ispiratori, servizi e prestazioni sanitarie e relativi criteri di accesso, impegni assunti dall'Azienda per un miglioramento della qualità assistenziale, organismi di tutela degli utenti, imparzialità nell'erogazione delle prestazioni e uguaglianza del diritto di accesso ai servizi);**

Seconda sezione composta da opuscoli dipartimentali illustrativi dedicati alle singole strutture assistenziali e alle loro specificità.

5. DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Per quanto non espressamente previsto e normato dal presente Atto aziendale si rinvia al Protocollo d'Intesa e alla normativa vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 APPENDICE

5.1 *Monitoraggio PNE*

- Chirurgia Generale

Tabella 62: Monitoraggio PNE Chirurgia Generale

Indicatore	ITALIA	AOU FEDERICO II	SCOSTAMENTO
Colecistectomia laparoscopica Deg Post-operatoria < 3 gg	66,6	61,4	5,2
Proporzione di colecistectomie laparoscopiche	93,3	92,5	0,8

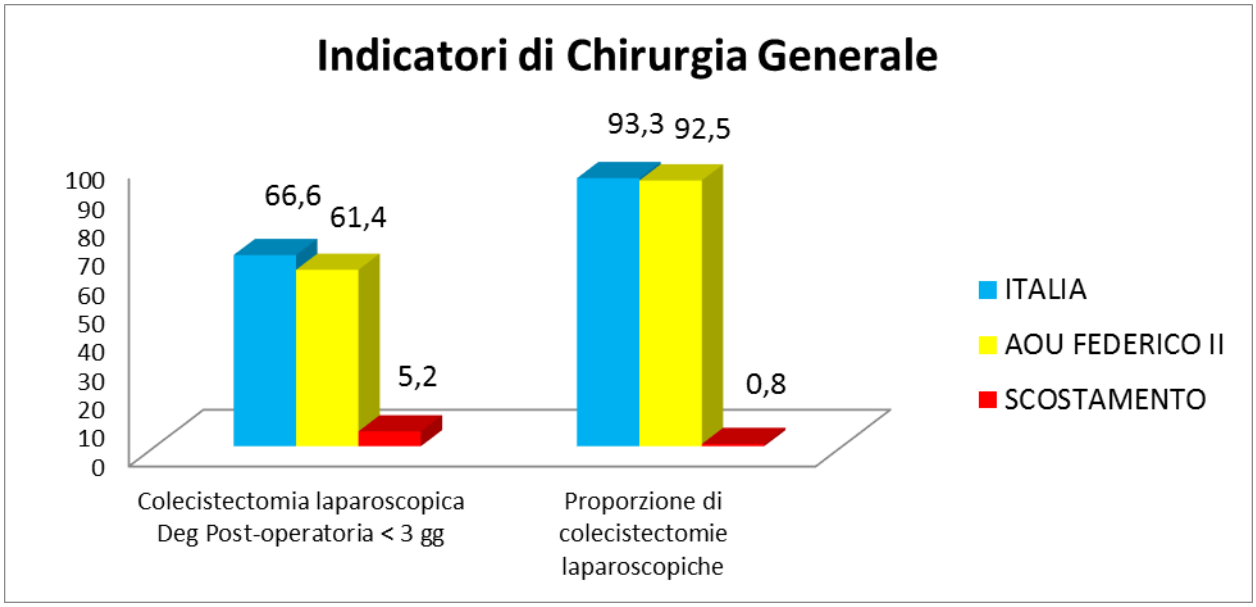


Figura 29: Monitoraggio PNE Chirurgia Generale

- Chirurgia Ortopedica

Tabella 63: Monitoraggio PNE Chirurgia Ortopedica

Indicatore	ITALIA	AOU FEDERICO II	SCOSTAMENTO
Intervento chirurgico per frattura di femore entro 2 gg	49,94	37,5	12,44
Intervento di artroscopia del ginocchio: reintervento entro 6 mesi	1,29	1,44	0,15

fonte: http://burc.regione.campania.it

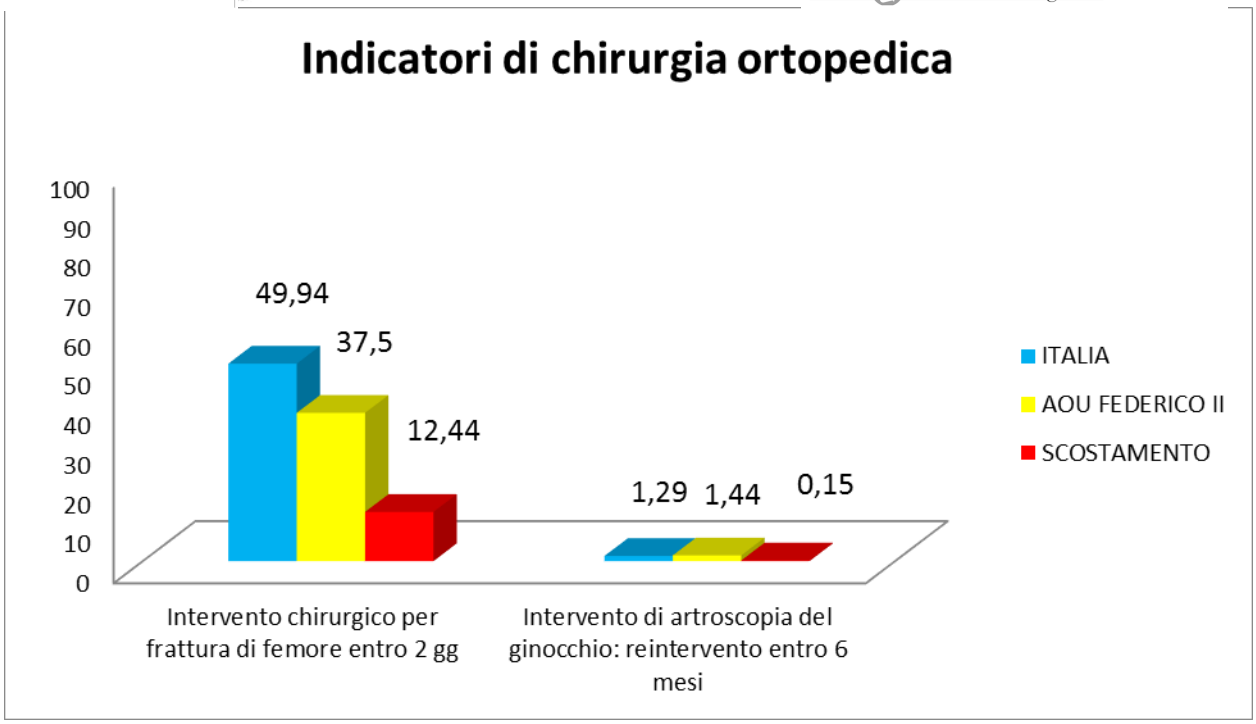


Figura 30: Monitoraggio PNE chirurgia ortopedica

- Cardiovascolare

Tabella 64: MonitoraggioPNE Cardiovascolare

Indicatore	ITALIA	AOU FEDERICO II	SCOSTAMENTO
By-Pass aortocoronarico mortalità a 30 gg	2,3	3,8	1,5
Valvuloplastica isolata mortalità a 30 gg	2,8	11,5	8,7
IMA: proporzione di trattati con PTCA entro 2 giorni	41,4	52,4	11,0
Infarto Miocardico Acuto: mortalità a 30 giorni	9,2	14,3	5,1
Scompenso cardiaco congestizio: riammissioni ospedaliere a 30gg	14,8	9,4	5,4

fonte: http://burc.regione.campania.it

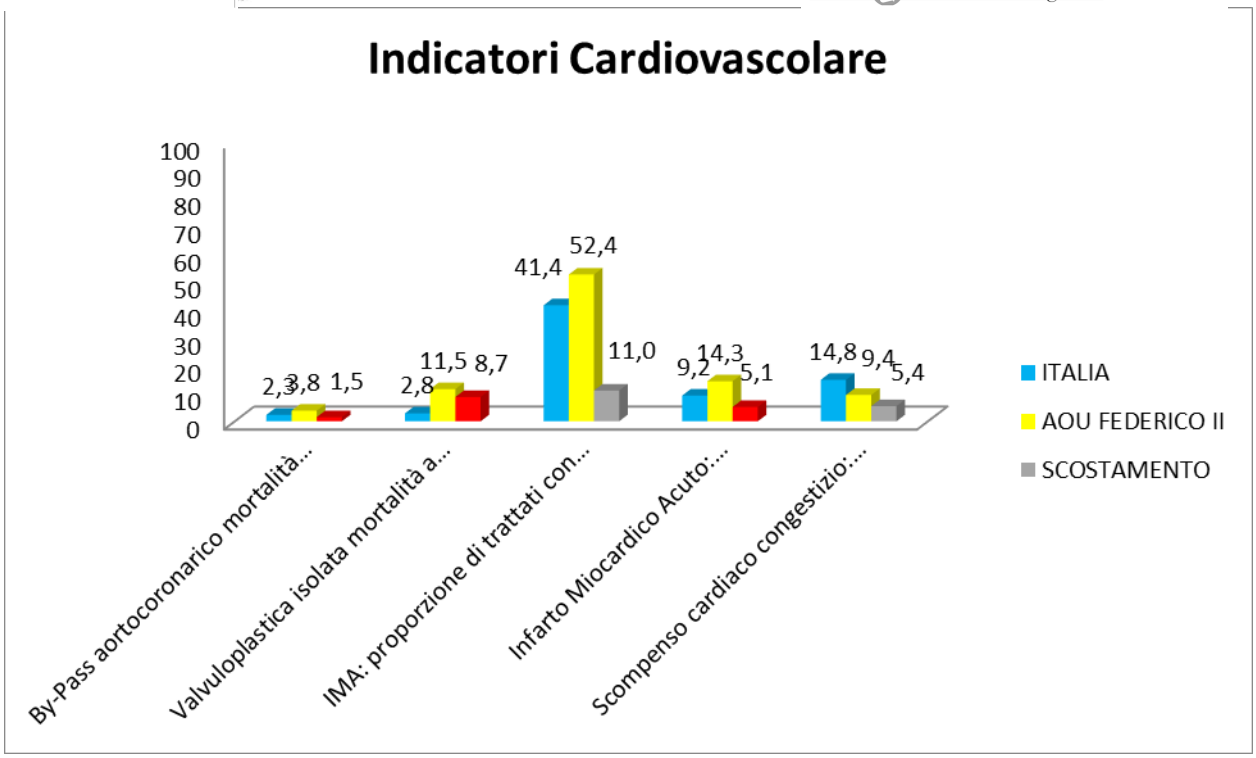


Figura 31: Monitoraggio PNE Cadiovascolare

- Neurologia e Neurochirurgia

Tabella 65: Monitoraggio PNE Neurologia e Neurochirurgia

Indicatore	ITALIA	AOU FEDERICO II	SCOSTAMENTO
Intervento chirurgico per T cerebrale: mortalità a 30 gg	2,6	1,0	1,6
Ictus ischemico: mortalità a 30 giorni	11,3	4,0	7,3

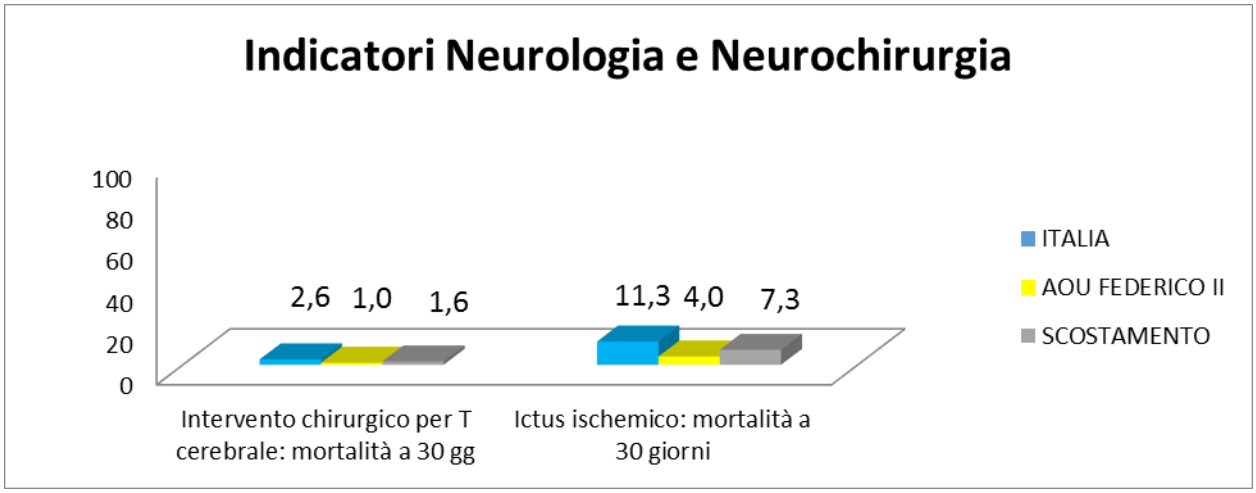


Figura 32: Monitoraggio PNE Neurologia e Neurochirurgia

- Nefrologia

Tabella 66: Monitoraggio PNE Nefrologia

Indicatore	ITALIA	AOU FEDERICO II	SCOSTAMENTO
IRC: mortalità a 30 giorni dal ricovero	11,49	8,65	2,84

fonte: http://burc.regione.campania.it

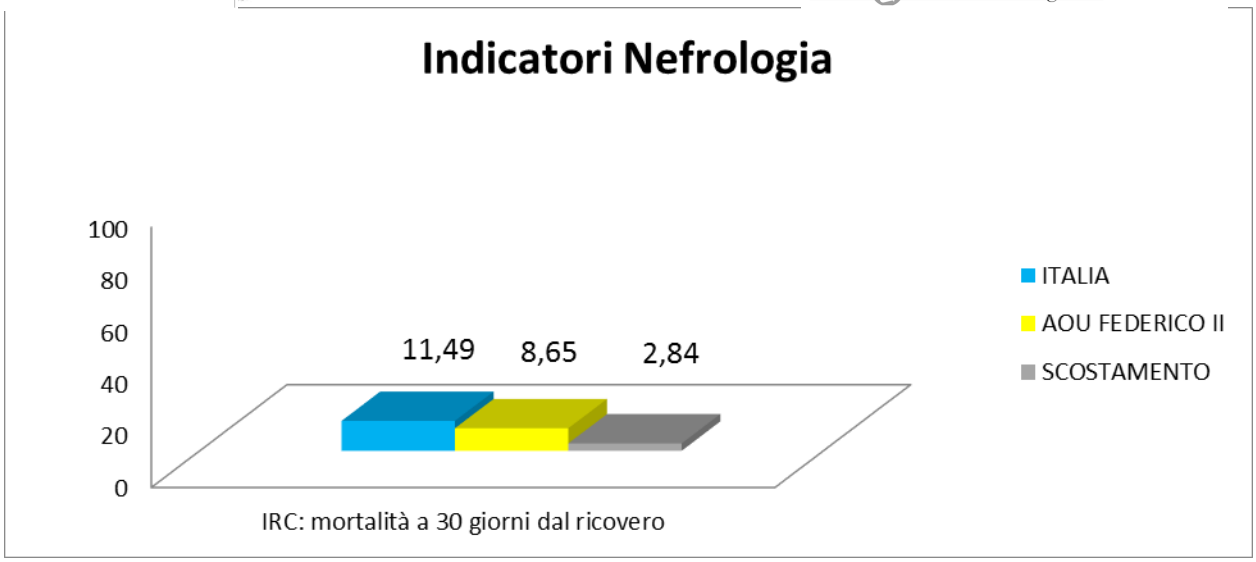


Figura 33: Monitoraggio PNE Nefrologia

- ❖ Ostetricia e ginecologia

Tabella 67: Monitoraggio PNE Ginecologia

Indicatore	ITALIA	AOU FEDERICO II	SCOSTAMENTO
Proporzione di parti con taglio cesareo primario	25,7	44,9	19,2
Parto naturale: ricoveri successivi durante il puerperio	0,6	0,3	0,2

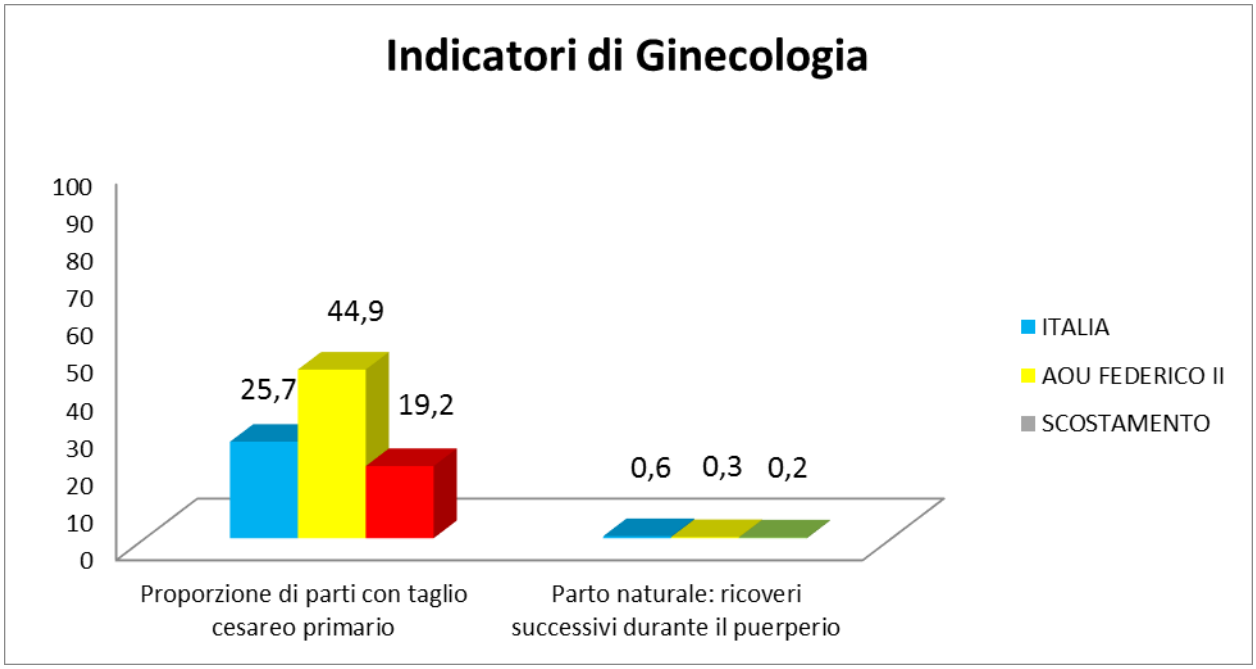


Figura 34: Monitoraggio PNE Ginecologia

5.2 *Tabelle Mobilità Passiva*

Tabella 68: Principali MDC per Regione, anno 2013

Regione	Casi
LAZIO	24.084
Malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo	3.411
Malattie e disturbi sistema nervoso	2.395

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione	Casi
Malattie e disturbi sistema cardiocircolatorio	1.907
Malattie e disturbi rene e vie urinarie	1.838
Malattie e disturbi apparato digerente	1.789
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	1.543
LOMBARDIA	9.829
Malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo	2.600
Malattie e disturbi sistema cardiocircolatorio	1.511
Malattie e disturbi sistema nervoso	987
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	569
Malattie e disturbi apparato respiratorio	463
Malattie e disturbi apparato digerente	455
MOLISE	8.353
Malattie e disturbi sistema nervoso	2.250
Malattie e disturbi occhio	1.261
Malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo	1.213
Malattie e disturbi sistema cardiocircolatorio	1.097
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	495
Malattie e disturbi apparato digerente	301
EMILIA ROMAGNA	7.637
Malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo	2.424
Malattie e disturbi sistema cardiocircolatorio	960
Malattie e disturbi sistema nervoso	499
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	462
Malattie e disturbi apparato digerente	406
Malattie e disturbi orecchio, naso e gola	387
TOSCANA	7.445
Malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo	1.186
Malattie e disturbi mentali	791
Malattie e disturbi endocrini, metabolici e nutrizionali	780
Malattie e disturbi sistema nervoso	777
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	657
BASILICATA	6.550
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	1.262
Malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo	1.194
Malattie e disturbi apparato respiratorio	1.015

Tabella 69: dettaglio per istituto di ricovero

Denominazione Struttura	REGIONE	Casi	Rimborso (€)
BAMBIN GESU'	LAZIO	6.345	14.346.384
POLICLINICO A. GEMELLI E C.I.C.	LAZIO	4.083	13.744.182
NEUROMED	MOLISE	3.227	14.555.946
AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE S.CARLO	BASILICATA	3.075	10.572.389
CASA SOLLIEVO DELLA SOFFERENZA	PUGLIA	2.635	9.347.646
C.R.O.B. - I.R.C.C.S.	BASILICATA	1.683	5.880.826
AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA SENESE	TOSCANA	1.674	5.902.168
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA	TOSCANA	1.613	8.123.187

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione Struttura	REGIONE	Casi	Rimborso (€)
PISANA			
POLICLINICO U. I	LAZIO	1.561	5.148.945
COMPLESSO OSPEDALIERO ISERNIA	MOLISE	1.447	4.308.951
ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	EMILIA ROMAGNA	1.256	5.045.408
P.O. S. FRANCESCO CARACCIOLO ASL N.1	MOLISE	1.169	5.944.676
IST.G.GASLINI	LIGURIA	1.150	2.655.373
"ISTITUTO CLINICO ""HUMANITAS"" - ROZZANO"	LOMBARDIA	1.005	5.801.224
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOL	EMILIA ROMAGNA	964	5.584.780
IRCCS S. RAFFAELE - MILANO	LOMBARDIA	895	6.556.503
OSPEDALE S. SCOLASTICA CASSINO	LAZIO	799	1.563.096
PRESIDIO OSPEDALIERO SUD	LAZIO	797	1.920.343
PRESIDIO OSPEDALIERO 'A.CARDARELLI'	MOLISE	774	2.166.475
POLICL. UNIV. CAMPUS BIO MEDICO	LAZIO	773	2.238.114
AZ. OSPEDALIERO - UNIVERSITARIA CAREGGI	TOSCANA	700	3.007.550
OSPEDALI UNIFICATI DEL LAGONEGRESE	BASILICATA	685	1.165.345
ISTIT CHIR ORTOP TRAUMATOLOGICO	LAZIO	680	3.128.854

Tabella 70: Mobilità passiva verso Ospedale Bambin Gesù: dettaglio per MDC

Desc MDC	Somma di n. Casi	Somma di Rimborso (€)
Malattie e disturbi sistema nervoso	877	1.682.331
Malattie e disturbi rene e vie urinarie	761	1.480.022
Malattie e disturbi sistema cardiocircolatorio	638	1.775.897
Malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo	504	1.208.871
Malattie e disturbi mentali	491	421.816
Malattie e disturbi orecchio, naso e gola	474	448.028
Malattie e disturbi endocrini, metabolici e nutrizionali	376	244.103
Malattie e disturbi apparato respiratorio	293	980.726
Malattie e disturbi occhio	291	395.909
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	270	1.153.375
Fattori influenzanti lo stato di salute ed il ricorso ai servizi sanitari	269	166.422
Malattie e disturbi apparato digerente	213	360.302
Malattie e disturbi epatobiliari e pancreas	213	437.313
Malattie e disturbi apparato riproduttivo maschile	187	466.661
Malattie e disturbi sangue ed organi ematopoietici e disturbi sist. Immunitario	187	180.106
Malattie e disturbi pelle, tessuto sottocutaneo e mammella	131	135.965

fonte: http://burc.regione.campania.it

Desc MDC	Somma di n. Casi	Somma di Rimborso (€)
Malattie infettive e parassitarie	65	129.507
Traumatismi, avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci	47	61.336
Pre-MDC	23	2.476.462
Malattie e disturbi periodo perinatale	23	119.877
Malattie e disturbi apparato riproduttivo femminile	10	9.579
(vuoto)	1	4.391
NA-Non Attribuibile	1	7.386
TOTALE	**6.345**	**14.346.384**

Tabella 71: Mobilità passiva verso Ospedale Bambin Gesù: dettaglio per DRG

Desc MDC	DRG_descrizione	Somma di n. Casi	Somma di Rimborso (€)
Malattie e disturbi sistema nervoso	009-Malattie e traumatismi del midollo spinale	341	701.538
	026-Convulsioni e cefalea, età < 18 anni	197	186.158
	035-Altre malattie del sistema nervoso senza CC	126	90.548
	012-Malattie degenerative del sistema nervoso	82	287.287
	013-Sclerosi multipla e atassia cerebellare	29	69.247
	563-Convulsioni, età > 17 anni senza CC	21	8.365
	034-Altre malattie del sistema nervoso con CC	19	100.207
	011-Neoplasie del sistema nervoso senza CC	17	25.939
	008-Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC	6	20.752
	010-Neoplasie del sistema nervoso con CC	5	30.581
	019-Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	5	1.365
	532-Interventi sul midollo spinale senza CC	4	27.850
	003-Craniotomia, età < 18 anni	4	59.035
	017-Malattie cerebrovascolari aspecifiche senza CC	4	9.311
	015-Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	3	6.816
	023-Stato stuporoso e coma di origine non traumatica	3	9.330
	033-Commozione cerebrale, età < 18	3	1.284

fonte: http://burc.regione.campania.it

Desc MDC	DRG_descrizione	Somma di n. Casi	Somma di Rimborso (€)
	anni		
	002-Craniotomia, età > 17 anni senza CC	2	22.291
	018-Malattie dei nervi cranici e periferici con CC	1	1.121
	007-Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso con CC	1	11.436
	561-Infezioni non batteriche del sistema nervoso eccetto meningite virale	1	5.133
	016-Malattie cerebrovascolari aspecifiche con CC	1	4.492
	027-Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma > 1 ora	1	723
	030-Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età < 18 anni	1	1.522
Malattie e disturbi sistema nervoso Totale		**877**	**1.682.331**
Malattie e disturbi rene e vie urinarie	333-Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	342	190.316

NA-Non Attribuibile	1	7.386
TOTALE	**6.345**	**14.346.384**

Tabella 72: Mobilità passiva verso Ospedale Bambin Gesù: dettaglio per DRG

Desc MDC	DRG_descrizione	Somma di n. Casi	Somma di Rimborso (€)
Malattie e disturbi sistema nervoso	009-Malattie e traumatismi del midollo spinale	341	701.538
	026-Convulsioni e cefalea, età < 18 anni	197	186.158
	035-Altre malattie del sistema nervoso senza CC	126	90.548
	012-Malattie degenerative del sistema nervoso	82	287.287
	013-Sclerosi multipla e atassia cerebellare	29	69.247
	563-Convulsioni, età > 17 anni senza CC	21	8.365
	034-Altre malattie del sistema nervoso con CC	19	100.207
	011-Neoplasie del sistema nervoso senza CC	17	25.939
	008-Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso senza CC	6	20.752
	010-Neoplasie del sistema nervoso con CC	5	30.581
	019-Malattie dei nervi cranici e periferici senza CC	5	1.365
	532-Interventi sul midollo spinale senza CC	4	27.850
	003-Craniotomia, età < 18 anni	4	59.035
	017-Malattie cerebrovascolari aspecifiche senza CC	4	9.311

fonte: http://burc.regione.campania.it

Desc MDC	DRG_descrizione	Somma di n. Casi	Somma di Rimborso (€)
	015-Malattie cerebrovascolari acute aspecifiche e occlusione precerebrale senza infarto	3	6.816
	023-Stato stuporoso e coma di origine non traumatica	3	9.330
	033-Commozione cerebrale, età < 18 anni	3	1.284
	002-Craniotomia, età > 17 anni senza CC	2	22.291
	018-Malattie dei nervi cranici e periferici con CC	1	1.121
	007-Interventi su nervi periferici e cranici e altri interventi su sistema nervoso con CC	1	11.436
	561-Infezioni non batteriche del sistema nervoso eccetto meningite virale	1	5.133
	016-Malattie cerebrovascolari aspecifiche con CC	1	4.492
	027-Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma > 1 ora	1	723
	030-Stato stuporoso e coma di origine traumatica, coma < 1 ora, età < 18 anni	1	1.522
Malattie e disturbi sistema nervoso Totale		**877**	**1.682.331**
Malattie e disturbi rene e vie urinarie	333-Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età < 18 anni	342	190.316
	316-Insufficienza renale	95	144.616
	327-Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età < 18 anni	68	25.276
	332-Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	50	17.465
	305-Interventi su rene e uretere, non per neoplasia senza CC	42	289.042
	322-Infezioni del rene e delle vie urinarie, età < 18 anni	31	13.990
	311-Interventi per via transuretrale senza CC	24	62.884
	324-Calcolosi urinaria senza CC	24	10.444
	314-Interventi sull'uretra, età < 18 anni	22	70.403
	317-Ricovero per dialisi renale	7	17.984
	315-Altri interventi sul rene e sulle vie urinarie	6	59.155
	310-Interventi per via transuretrale con CC	6	30.056
	304-Interventi su rene e uretere, non per neoplasia con CC	6	61.997
	331-Altre diagnosi relative a rene e vie urinarie, età > 17 anni con CC	5	1.435
	323-Calcolosi urinaria con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	5	11.227
	326-Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni senza CC	5	1.506
	302-Trapianto renale	5	379.261
	330-Stenosi uretrale, età < 18 anni	3	3.469
	573-Interventi maggiori sulla vescica	3	43.163
	308-Interventi minori sulla vescica con CC	2	15.078
	303-Interventi su rene e uretere per neoplasia	2	16.110
	329-Stenosi uretrale, età > 17 anni senza CC	2	551

fonte: http://burc.regione.campania.it

Desc MDC	DRG_descrizione	Somma di n. Casi	Somma di Rimborso (€)
	321-Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni senza CC	1	267
	325-Segni e sintomi relativi a rene e vie urinarie, età > 17 anni con CC	1	343
	318-Neoplasie del rene e delle vie urinarie con CC	1	4.412
	309-Interventi minori sulla vescica senza CC	1	4.335
	320-Infezioni del rene e delle vie urinarie, età > 17 anni con CC	1	282
	319-Neoplasie del rene e delle vie urinarie senza CC	1	4.954
Malattie e disturbi rene e vie urinarie Totale		**761**	**1.480.022**
Malattie e disturbi sistema cardiocircolatorio	137-Malattie cardiache congenite e valvolari, età < 18 anni	207	192.147
	145-Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio senza CC	116	57.126
	136-Malattie cardiache congenite e valvolari, età > 17 anni senza CC	91	34.655
	144-Altre diagnosi relative all'apparato circolatorio con CC	34	68.278
	108-Altri interventi cardiotoracici	22	550.078
	139-Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca senza CC	20	20.146
	135-Malattie cardiache congenite e valvolari, età > 17 anni con CC	18	8.319
	518-Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea senza inserzione di stent nell¿arteria coronarica senza IMA	17	130.251
	142-Sincope e collasso senza CC	16	6.522
	134-Ipertensione	16	4.077
	131-Malattie vascolari periferiche senza CC	13	5.977
	125-Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicata	10	35.894
	105-Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici senza cateterismo cardiaco	9	247.621
	120-Altri interventi sull'apparato circolatorio	9	78.883
	110-Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare con CC	7	125.028
	111-Interventi maggiori sul sistema cardiovascolare senza CC	6	63.360
	138-Aritmia e alterazioni della conduzione cardiaca con CC	4	8.493
	133-Aterosclerosi senza CC	4	996
	140-Angina pectoris	2	8.049
	117-Revisione del pacemaker cardiaco, eccetto sostituzione	2	13.904
	555-Interventi sul sistema cardiovascolare per via percutanea con diagnosi cardiovascolare maggiore	2	24.904

fonte: http://burc.regione.campania.it

Desc MDC	DRG_descrizione	Somma di n. Casi	Somma di Rimborso (€)
	124-Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi complicata	2	16.516
	127-Insufficienza cardiaca e shock	2	544
	132-Aterosclerosi con CC	2	3.744
	554-Altri interventi vascolari con CC senza diagnosi cardiovascolare maggiore	2	16.522
	128-Tromboflebite delle vene profonde	1	2.840
	552-Altro impianto di pacemaker cardiaco permanente senza diagnosi cardiovascolare maggiore	1	9.905
	104-Interventi sulle valvole cardiache e altri interventi maggiori cardiotoracici con cateterismo cardiaco	1	36.315
	129-Arresto cardiaco senza causa apparente	1	4.364
	143-Dolore toracico	1	436
Malattie e disturbi sistema cardiocircolatorio Totale		**638**	**1.775.897**
Malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo	256-Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	160	66.219
	241-Malattie del tessuto connettivo senza CC	106	42.745
	225-Interventi sul piede	37	118.269
	246-Artropatie non specifiche	20	46.178
	234-Altri interventi su sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo senza CC	20	92.822
	538-Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore senza CC	17	43.667
	546-Artrodesi verterbale eccetto cervicale con deviazione della colonna vertebrale o neoplasia maligna	17	352.023
	243-Affezioni mediche del dorso	16	4.294
	212-Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età < 18 anni	16	125.031
	245-Malattie dell'osso e artropatie specifiche senza CC	13	5.659
	244-Malattie dell'osso e artropatie specifiche con CC	11	27.757
	226-Interventi sui tessuti molli con CC	8	52.228
	240-Malattie del tessuto connettivo con CC	8	40.827
	229-Interventi su mano o polso eccetto interventi maggiori sulle articolazioni, senza CC	6	9.891
	247-Segni e sintomi relativi al sistema muscolo-scheletrico e al tessuto connettivo	6	5.395
	227-Interventi sui tessuti molli senza CC	6	14.127
	217-Sbrigliamento ferita e trapianto cutaneo eccetto mano, per malattie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	5	36.307
	249-Assistenza riabilitativa per malattie del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	4	1.370

fonte: http://burc.regione.campania.it

Desc MDC	DRG_descrizione	Somma di n. Casi	Somma di Rimborso (€)
	230-Escissione locale e rimozione di mezzi di fissaggio intramidollare di anca e femore	4	13.176
	238-Osteomielite	4	9.866
	216-Biopsie del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	3	20.140
	220-Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età < 18 anni	3	10.523
	239-Fratture patologiche e neoplasie maligne del sistema muscolo-scheletrico e tessuto connettivo	3	2.485
	210-Interventi su anca e femore, eccetto articolazioni maggiori, età > 17 anni con CC	3	32.457
	503-Interventi sul ginocchio senza diagnosi principale di infezione	2	4.785
	218-Interventi su arto inferiore e omero eccetto anca, piede e femore, età > 17 anni con CC	1	8.061
	537-Escissione locale e rimozione di mezzi di fissazione interna eccetto anca e femore con CC	1	4.451
	255-Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di braccio, gamba, eccetto piede, età < 18 anni	1	1.706
	252-Fratture, distorsioni, stiramenti e lussazioni di avambraccio, mano e piede, età < 18 anni	1	892
	248-Tendinite, miosite e borsite	1	11.162
	242-Artrite settica	1	4.357
Malattie e disturbi apparato osteomuscolare e tessuto connettivo Totale		**504**	**1.208.871**
Malattie e disturbi mentali	429-Disturbi organici e ritardo mentale	243	135.693
	431-Disturbi mentali dell'infanzia	202	168.695
	430-Psicosi	13	36.119
	432-Altre diagnosi relative a disturbi mentali	11	12.849
	428-Disturbi della personalità e del controllo degli impulsi	9	24.536
	425-Reazione acuta di adattamento e disfunzione psicosociale	6	8.325
	427-Nevrosi eccetto nevrosi depressive	4	1.553
	424-Interventi chirurgici di qualunque tipo in pazienti con diagnosi principale di malattia mentale	3	34.048
Malattie e disturbi mentali Totale		**491**	**421.816**
Malattie e disturbi orecchio, naso e gola	186-Malattie dei denti e del cavo orale, eccetto estrazione e riparazione, età < 18 anni	187	64.207
	074-Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età < 18 anni	143	56.532
	052-Riparazione di cheiloschisi e di palatoschisi	24	72.639
	060-Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni	24	17.602
	187-Estrazioni e riparazioni dentali	19	7.849
	169-Interventi sulla bocca senza CC	16	43.295
	055-Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	11	31.196

fonte: http://burc.regione.campania.it

Desc MDC	DRG_descrizione	Somma di n. Casi	Somma di Rimborso (€)
	073-Altre diagnosi relative a orecchio, naso, bocca e gola, età > 17 anni	9	2.844
	063-Altri interventi su orecchio, naso, bocca e gola	9	36.359
	070-Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età < 18 anni	7	5.194
	054-Interventi su seni e mastoide, età < 18 anni	6	17.179
	062-Miringotomia con inserzione di tubo, età < 18 anni	4	5.489
	056-Rinoplastica	3	6.709
	058-Interventi su tonsille e adenoidi eccetto solo tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni	2	3.562
	049-Interventi maggiori sul capo e sul collo	2	62.235
	069-Otite media e infezioni alte vie respiratorie, età > 17 anni senza CC	2	489
	072-Traumatismi e deformità del naso	2	753
	061-Miringotomia con inserzione di tubo, età > 17 anni	1	2.401
	064-Neoplasie maligne di orecchio, naso, bocca e gola	1	4.270
	168-Interventi sulla bocca con CC	1	3.791
	050-Sialoadenectomia	1	3.433
Malattie e disturbi orecchio, naso e gola Totale		**474**	**448.028**
Malattie e disturbi endocrini, metabolici e nutrizionali	298-Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età < 18 anni	151	104.606
	299-Difetti congeniti del metabolismo	95	46.516
	301-Malattie endocrine senza CC	63	20.283
	295-Diabete, età < 36 anni	41	12.678
	297-Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni senza CC	8	7.112
	300-Malattie endocrine con CC	7	21.146
	291-Interventi sul dotto tireoglosso	6	10.143
	296-Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni con CC	3	4.083
	286-Interventi sul surrene e sulla ipofisi	2	17.535
Malattie e disturbi endocrini, metabolici e nutrizionali Totale		**376**	**244.103**
Malattie e disturbi apparato respiratorio	100-Segni e sintomi respiratori senza CC	46	13.201
	081-Infezioni e infiammazioni respiratorie, età < 18 anni	45	85.196
	098-Bronchite e asma, età < 18 anni	43	26.709
	087-Edema polmonare e insufficienza respiratoria	33	185.248
	080-Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni senza CC	32	20.809
	088-Malattia polmonare cronica ostruttiva	15	8.661
	565-Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita ¿ 96 ore	13	301.575
	101-Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio con CC	11	5.870

fonte: http://burc.regione.campania.it

Desc MDC	DRG_descrizione	Somma di n. Casi	Somma di Rimborso (€)
	075-Interventi maggiori sul torace	11	153.393
	102-Altre diagnosi relative all'apparato respiratorio senza CC	8	6.795
	079-Infezioni e infiammazioni respiratorie, età > 17 anni con CC	7	50.452
	091-Polmonite semplice e pleurite, età < 18 anni	7	17.772
	566-Diagnosi relative all'apparato respiratorio con respirazione assistita < 96 ore	6	35.850
	092-Malattia polmonare interstiziale con CC	3	15.852
	099-Segni e sintomi respiratori con CC	3	8.176
	085-Versamento pleurico con CC	2	10.022
	077-Altri interventi sull'apparato respiratorio senza CC	2	7.232
	093-Malattia polmonare interstiziale senza CC	2	6.748
	089-Polmonite semplice e pleurite, età > 17 anni con CC	2	8.069
	082-Neoplasie dell'apparato respiratorio	1	4.117
	076-Altri interventi sull'apparato respiratorio con CC	1	8.977
Malattie e disturbi apparato respiratorio Totale		**293**	**980.726**
Malattie e disturbi occhio	041-Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età < 18 anni	235	311.504
	039-Interventi sul cristallino con o senza vitrectomia	19	21.480
	048-Altre malattie dell'occhio, età < 18 anni	15	13.058
	040-Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni	7	9.948
	042-Interventi sulle strutture intraoculari eccetto retina, iride e cristallino	6	14.744
	038-Interventi primari sull'iride	3	5.968
	037-Interventi sull'orbita	2	10.458
	036-Interventi sulla retina	2	5.780
	045-Malattie neurologiche dell'occhio	1	2.719
	044-Infezioni acute maggiori dell'occhio	1	250
Malattie e disturbi occhio Totale		**291**	**395.909**
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate	410-Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	77	232.319
	492-Chemioterapia associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta o con uso di alte dosi di agenti chemioterapici	69	555.282
	405-Leucemia acuta senza interventi chirurgici maggiori, età < 18 anni	45	179.304
	404-Linfoma e leucemia non acuta senza CC	40	15.118
	411-Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	14	5.271
	403-Linfoma e leucemia non acuta con CC	8	34.202
	409-Radioterapia	7	32.638
	473-Leucemia acuta senza interventi chirurgici maggiori, età > 17 anni	3	29.939

fonte: http://burc.regione.campania.it

Desc MDC	DRG_descrizione	Somma di n. Casi	Somma di Rimborso (€)
	408-Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	2	24.919
	414-Altre alterazioni mieloproliferative e neoplasie poco differenziate senza CC	2	8.051
	407-Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con interventi maggiori senza CC	1	6.323
	539-Linfoma e leucemia con interventi chirurgici maggiori con CC	1	24.644
	402-Linfoma e leucemia non acuta con altri interventi chirurgici senza CC	1	5.366
Malattie e disturbi mieloproliferativi e neoplasie scarsamente differenziate Totale		**270**	**1.153.375**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3 *Tabelle Liste di attesa*

5.3.1 Tabelle Prestazioni ambulatoriali

Tabella 73: Simulazione prima disponibilità in date indice

Nr. Prog. PRESTAZIONI TRACCIANTI (a)	Codice Prestazione	Descrizione Prestazione	PRIMA DISPONIBILITA' 17 Febbraio 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 17 APRILE 2016	PRIMA DISPONIBILITA'25 MAGGIO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 24 GIUGNO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 26 LUGLIO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 12 AGOSTO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 14 SETTEMBRE 2016
1	89.7	Visita Cardiologica	21/03/2016	20/04/2016	30/05/2016	29/06/2016	27/07/2016	31/08/2016	21/09/2016
		Visita Cardiologica pediatrica	22/03/2016	19/04/2016	26/05/2016	28/06/2016	28/07/2016	01/09/2016	20/09/2016
2	89.7	Visita Chirurgia Vascolare	19/03/2016	19/04/2016	26/05/2016	25/06/2016	27/07/2016	23/08/2016	15/09/2016
3	89.7	Visita Endocrinologica	18/05/2016	26/04/2016	08/08/2016	30/09/2016	24/10/2016	08/09/2016	25/11/2016
		Visita Endocrinologica pediatrica	13/09/2016	13/12/2016	26/05/2016	30/06/2016	22/12/2016	09/02/2017	23/03/2017
4	89.13	Visita Neurologica	26/05/2016	22/06/2016	08/08/2016	06/10/2016	09/08/2016	21/10/2016	25/11/2016
		Visita Neurologica pediatrica	11/10/2016	22/11/2016	07/06/2016	28/06/2016	10/01/2017	17/01/2016	31/01/2017
5	95.02	Visita Oculistica	09/06/2015	05/07/2016	13/09/2016	17/10/2016	22/11/2016	16/08/2016	13/12/2016
		Visita	14/12/2016	26/04/2016	26/05/2016	14/03/2017	06/04/2017	13/04/201	26/04/2017

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr. Prog. PRESTAZIONI TRACCIANTI (a)	Codice Prestazione	Descrizione Prestazione	PRIMA DISPONIBILITA' 17 Febbraio 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 17 APRILE 2016	PRIMA DISPONIBILITA'25 MAGGIO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 24 GIUGNO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 26 LUGLIO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 12 AGOSTO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 14 SETTEMBRE 2016
		Oculistica pediatrica						4	
6	89.7	Visita Ortopedica	25/05/2016	29/06/2016	01/09/2016	06/07/2016	19/10/2016	02/11/2016	30/11/2016
		Visita Ortopedica pediatrica	29/04/2016	26/04/2016	10/06/2016	27/06/2016	29/07/2016	09/09/2016	04/10/2016
7	89.26	Visita Ginecologica	21/03/2016	18/04/2016	26/05/2016	27/06/2016	27/07/2016	17/08/2016	15/09/2016
8	89.7	Visita Otorinolaringoiatrica	25/03/2016	22/04/2016	27/05/2016	01/0/2016	29/07/2016	19/08/2016	16/09/2016
9	89.7	Visita Urologica (M/F)	04/11/2016	02/12/2016	13/06/2016	19/07/2016	11/11/2016	20/12/2016	03/02/2017
		Visita Urologica (F)		11/07/2016	26/09/2016	24/10/2016	07/11/2016	12/12/2016	19/12/2016
		Visita Urologica pediatrica	22/03/2016	19/04/2016	31/05/2016	28/06/2016	06/09/2016	06/09/2016	20/09/2016
10	89.7	Visita Dermatologica	21/03/2016	20/04/2016	26/05/2016	28/06/2016	27/07/2016	06/09/2016	20/09/2016
11	89.7	Visita Fisiatrica	21/03/2016	18/04/2016	10/06/2016	27/06/2016	27/07/2016	16/08/2016	16/09/2016
12	89.7	Visita	17/05/2016	27/04/2016	26/07/2016	21/09/2016	18/10/2016	07/11/201	23/11/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr. Prog. PRESTAZIONI TRACCIANTI (a)	Codice Prestazione	Descrizione Prestazione	PRIMA DISPONIBILITA' 17 Febbraio 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 17 APRILE 2016	PRIMA DISPONIBILITA'25 MAGGIO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 24 GIUGNO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 26 LUGLIO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 12 AGOSTO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 14 SETTEMBRE 2016
		Gastroenterologica						6	
		Visita Gastroenterologica pediatrica	09/05/2016	20/04/2016	08/06/2016	08/07/2016	27/07/2016	14/09/2016	04/10/2016
13	89.7	Visita Oncologica	08/04/2016	22/04/2016	10/06/2016	24/06/2016	05/08/2016	16/09/2016	07/10/2016
14	89.7	Visita Pneumologica	22/03/2016	18/04/2016	29/06/2016	22/07/2016	07/11/2016	14/11/2016	15/11/2016
15	87.37.1 - 87.37.2	Mammmografia	21/03/2016	18/04/2016	26/05/2016	27/06/2016	27/07/2016	12/08/2016	15/09/2016
16	87.41 - 87.41.1	Tac Torace con e senza contrasto	19/03/2016 senza mezzo di contrasto	23/04/2016 senza mezzo di contrasto	28/05/2016 senza mezzo di contrasto	25/06/2016	30/07/2016 senza mezzo di contrasto	03/09/2016 senza mezzo di contrasto	17/09/2016 senza mezzo di contrasto
17	88.01.2 - 88.01.1	TC Addome Superiore con e senza contrasto	19/03/2016 senza mezzo di contrasto	23/04/2016 senza mezzo di contrasto	28/05/2016 senza mezzo di contrasto	25/06/2016 senza mezzo di contrasto	30/07/2016 senza mezzo di contrasto	03/09/2016 senza mezzo di contrasto	17/09/2016 senza mezzo di contrasto
18	88.01.4 -	TC Addome inferiore con	19/03/2016 senza	23/04/2016 senza	28/05/2016 senza	25/06/2016 senza	30/07/2016 senza	03/09/2016 senza	17/09/2016 senza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr. Prog. PRESTAZIONI TRACCIANTI (a)	Codice Prestazione	Descrizione Prestazione	PRIMA DISPONIBILITA' 17 Febbraio 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 17 APRILE 2016	PRIMA DISPONIBILITA'25 MAGGIO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 24 GIUGNO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 26 LUGLIO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 12 AGOSTO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 14 SETTEMBRE 2016
	88.01.3	e senza contrasto	mezzo di contrasto	mezzo di contrasto	mezzo di contrasto	mezzo di contrasto	mezzo di contrasto	mezzo di contrasto	mezzo di contrasto
19	88.01.6 - 88.01.5	TC Addome Completo con e senza contrasto	19/03/2016 senza mezzo di contrasto	23/04/2016 senza mezzo di contrasto	28/05/2016 senza mezzo di contrasto	25/06/2016 senza mezzo di contrasto	30/07/2016 senza mezzo di contrasto	03/09/2016 senza mezzo di contrasto	17/09/2016 senza mezzo di contrasto
20	87.03 - 87.03.1	TC Capo con e senza contrasto	30/03/2016	20/04/2016	01/06/2016	13/07/2016	03/08/2016	14/09/2016	21/09/2016
21	88.38.2 - 88.38.1	TC Rachide e Speco Vertebrale con e senza contrasto	30/03/2016	27/04/2016	01/06/2016	13/07/2016	03/08/2016	14/09/2016	21/09/2016
22	88.38.5	TC Bacino con e senza contrasto	19/03/2016 senza mezzo di contrasto	23/04/2016	28/05/2016 senza mezzo di contrasto	25/06/2016 senza mezzo di contrasto	30/07/2016 senza mezzo di contrasto	03/09/2016 senza mezzo di contrasto	17/09/216
23	88.91.1 - 88.91.2	RMN Cervello e Tronco Encefalico	21/03/2016	11/06/2016	06/07/2016	23/07/2016 senza mezzo di contrasto	16/08/2016	17/09/2016 senz mezzo di contrasto	24/09/2016 senza mezzo di contrasto
						02/08/2016 con mezzo		21/09/2016 con	29/09/2016 con mezzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr. Prog. PRESTAZIONI TRACCIANTI (a)	Codice Prestazione	Descrizione Prestazione	PRIMA DISPONIBILITA' 17 Febbraio 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 17 APRILE 2016	PRIMA DISPONIBILITA'25 MAGGIO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 24 GIUGNO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 26 LUGLIO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 12 AGOSTO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 14 SETTEMBRE 2016
						di contrasto		mezzo di contrasto	di contrasto
24	88.95.4 - 88.95.5	RMN Pelvi, Prostata e Vescica	05/04/2016	17/05/2016	07/06/2016	05/08/2016 senza mezzo di contrasto	10/10/2016	12/10/2016	28/10/2016
						05/08/2016 con mezzo di contrasto			
25	88.94.1 - 88.94.2	RMN Muscoloscheletrica	27/09/2016	27/092016	07/06/2016	15/11/2016 senza mezzo di contrasto	15/11/2016	06/12/2016	20/12/2016
						15/11/2016 con mezzo di contrasto			
26	88.93 - 88.93.1	RMN colonna Vertebrale	21/03/2016	11/06/2016	06/07/2016	23/07/2016 senza mezzo di contrasto	16/08/2016	17/09/2016 senza mezzo di contrasto	24/09/2016 senza mezzo di contrasto
						02/08/2016 con mezzo di contrasto		21/09/2016 con mezzo di contrasto	29/09/2016 con mezzo di contrasto
27	88.71.4	Ecografia Capo e Collo	11/05/2016	01/06/2016	22/06/2016	06/07/2016	27/07/2016	14/09/2016	05/10/2016
		Ecografia Capo e Collo		18/04/2016	26/05/2015	27/06/2016	27/07/2016	29/08/2016	15/09/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr. Prog. PRESTAZIONI TRACCIANTI (a)	Codice Prestazione	Descrizione Prestazione	PRIMA DISPONIBILITA' 17 Febbraio 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 17 APRILE 2016	PRIMA DISPONIBILITA'25 MAGGIO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 24 GIUGNO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 26 LUGLIO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 12 AGOSTO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 14 SETTEMBRE 2016
		pediatria							
28	88.72.3	Ecocolordoppler cardiaca	04/05/2016	17/05/2016	27/05/2016	01/07/2016	29/07/2016	23/08/2016	30/09/2016
29	88.73.5	Ecocolordoppler dei tronchi sovra aortici	19/03/2016	18/04/2016	26/05/2016	25/06/2016	27/07/2016	17/08/2016	21/09/2016
30	88.77.2	Ecocolodoppler dei vasi periferici	24/03/2016	18/04/2016	30/05/2016	25/06/2016	27/07/2016	23/08/2016	22/09/2016
31	88.74.1 - 88.75.1 - 88.76.1	Ecografia Addome	07/06/2016	21/06/2016	12/07/2016	06/09/2016	06/09/2016	27/09/2016	13/01/2017
		Ecografia Addome pediatria		18/04/2016	26/05/2016	27/06/2016	27/07/2016	29/08/2016	15/09/2016
32	88.73.1 - 88.73.2	Ecografia Mammella	21/03/2016	20/04/2016	26/05/2016	27/06/2016	27/07/2016	29/08/2016	15/09/2016
33	88.78 - 88.78.2	Ecografia Ostetrica - GInecologica	non prenotabile dal CUP	non prenotabile dal CUP	26/05/216 non prenotabile dal CUP	27/06/2016	27/07/2016	16/08/2016	15/09/2016
34	45.23 - 45.2	Colonscopia	04/072016	03/08/2016	30/09/2016	09/11/2016	09/12/2016	23/12/2016	17/02/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr. Prog. PRESTAZIONI TRACCIANTI (a)	Codice Prestazione	Descrizione Prestazione	PRIMA DISPONIBILITA' 17 Febbraio 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 17 APRILE 2016	PRIMA DISPONIBILITA'25 MAGGIO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 24 GIUGNO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 26 LUGLIO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 12 AGOSTO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 14 SETTEMBRE 2016
	5 - 45.42								
35	45.24	Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile	non prenotabile	non prenotabile dal CUP	non prenotabile dal CUP				
36	45.13 - 45.16	Esofagogastroduodenoscopia	10/05/2016	13/06/2016	28/07/2016	23/08/2016	12/10/2016	26/10/2016	15/11/2016
37	89.52	Elettrocardiogramma	21/03/2016	20/04/2016	30/05/2016	29/06/2016	27/07/2016	31/082016	21/09/2016
38	89.50	Elettrocardiogramma Dinamico (Holter)	23/03/2016	28/04/2016	13/06/2016	01/07/2016	29/07/2016	31/08/2016	16/09/2016
39	89.41 - 89.43	Elettrocardiogramma da sforzo	22/03/2013	18/04/2016	26/05/2016	28/06/2016	28/07/2016	16/085/2016	15/09/2016
40	95.41.1	Audiometria	prenotabile in pacchetti	prenotabile in pacchetti	prenotabile in pacchetti	prenotabile in pacchetti	prenotabile in pacchetti		prenotabile in pacchetti
41	89.37.1 - 89.3	Spirometria	21/03/2016	18/04/2016	26/05/2016	28/06/2016	26/07/2016	01/09/2016	15/09/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr. Prog. PRESTAZIONI TRACCIANTI (a)	Codice Prestazione	Descrizione Prestazione	PRIMA DISPONIBILITA' 17 Febbraio 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 17 APRILE 2016	PRIMA DISPONIBILITA'25 MAGGIO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 24 GIUGNO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 26 LUGLIO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 12 AGOSTO 2016	PRIMA DISPONIBILITA' 14 SETTEMBRE 2016
	7.2								
42	95.09.01	Fondo Oculare	06/06/2016	17/07/2016	08/06/2016	31/10/2016	05/10/2016	09/01/2017	30/01/2017
43	93.08.1	Elettromiografia							

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 74: Tempo di attesa effettivo

Nr. Prog. Prestraccianti	Codice Prestazione	Descrizione Prestazione	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Media
1	89.07.00	Visita Cardiologica	31,3	30,9	27,1	27,2	26,3	23,8	35,4	28,9
		Visita Cardiologica pediatrica								
2	89.07.00	Visita Chirurgia Vascolare	12,6	7,2	15,4	8,3	11,9	10,1	14,1	11,4
3	89.07.00	Visita Endocrinologica	35	40,3	35,28	50	52,8	59,4	53,8	41,8
		Visita Endocrinologica pediatrica								
4	89.13.00	Visita Neurologica	48,6	48,6	50,9	51	62	67,5	63,2	56,0
		Visita Neurologica pediatrica								
5	95.02.00	Visita Oculistica	119,7	128,6	102,8	96,2	86,9	99	118,2	107,3
		Visita Oculistica pediatrica								
6	89.07.00	Visita Ortopedica	48,6	47,7	45,8	45,7	52,5	36,5	45,4	46,0
		Visita Ortopedica pediatrica								
7	89.26.00	Visita Ginecologica	11,1	12,5	8,4	9	10,7	14,6	27,9	13,5
8	89.07.00	Visita Otorinolaringoiatrica	84	77	47,3	52,9	64	41,1	66,2	61,8
9	89.07.00	Visita Urologica (M/F)	83,7	84,3	77	111,3	77	71	100,5	86,4
		Visita Urologica (F)								
		Visita Urologica pediatrica								
10	89.0	Visita	6,4	7,3	7,1	7,1	6	9,3	22,1	9,3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr. Prog. Pres tracciant i	Codice Prestazione	Descrizione Prestazione	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Media
	7.00	Dermatologica								
11	89.07.00	Visita Fisiatrica	8,6	7,8	4,5	15,6	13,8	3	24,8	11,2
12	89.07.00	Visita Gastroenterologica	89,7	28,7	31	32,3	41	44,7	54,5	46,0
		Visita Gastroenterologica pediatrica								
13	89.07.00	Visita Oncologica	21,7	64	6,7	3,9	7,4	13,3	27	20,6
14	89.07.00	Visita Pneumologica	103,3	76,2	46	40,6	41,2	80,7	86,7	67,8
15	87.37.1 - 87.37.2	Mammmografia	18,1	20	10,1	7,6	9	8,7	21,2	13,5
16	87.41 - 87.41.1	Tac Torace con e senza contrasto	18,2	39,1	26,6	15,4	24,9	22,1	28,5	25,0
17	88.01.2 - 88.01.1	TC Addome Superiore con e senza contrasto	85							85,0
18	88.01.4 - 88.01.3	TC Addome inferiore con e senza contrasto					1			1,0
19	88.01.6 - 88.01.5	TC Addome Completo con e senza contrasto	18,6	18,2	24,8	23,2	14,3	20,8	33,2	21,9
20	87.03 - 87.0	TC Capo con e senza contrasto	31,3	18,9	13,4	20,3	13,5	21	36,3	22,1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr. Prog. Pres tracciant i	Codice Prestazione	Descrizione Prestazione	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Media
	3.1									
21	88.38.2 - 88.38.1	TC Rachide e Speco Vertebrale con e senza contrasto	9	12,7	7				26	13,7
22	88.38.05	TC Bacino con e senza contrasto				1		8		4,5
23	88.91.1 - 88.91.2	RMN Cervello e Tronco Encefalico	103,5	64,5	59,5	51,5	57,4	46,6	154	76,7
24	88.95.4 - 88.95.5	RMN Pelvi, Prostata e Vescica	31	41	40	32,3		89,3	83,6	52,9
25	88.94.1 - 88.94.2	RMN Muscoloscheletrica	104	201	160	69,6	56,6		101,6	115,5
26	88.93 - 88.93.1	RMN colonna Vertebrale	56	51	42,6	43	29,8		61,5	47,3
27	88.71.4	Ecografia Capo e Collo Ecografia Capo e Collo pediatria	91,8	87,4	59,6	78,1	68,9	76,8	54,8	73,9
28	88.72.3	Ecocolordoppler cardiaca	54,6	62,6	56,4	50,7	44,6	44,3	26,6	48,5
29	88.73.5	Ecocolordoppler dei tronchi sovra aortici	61,2	44,4	61,2	64,9	78,7	75,9	47,6	62,0
30	88.77.2	Ecocolodoppler dei vasi periferici	53,2	31,1	37,7	35,4	54,5	48,2	24,6	40,7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr. Prog. Pres tracciant i	Codice Prestazione	Descrizione Prestazione	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Media
31	88.74.1 - 88.75.1 - 88.76.1	Ecografia Addome Ecografia Addome pediatria	65,4	77,5	71,7	34,3	66,4	41,9	69	60,9
32	88.73.1 - 88.73.2	Ecografia Mammella	21,9	18,5	25,3	12,2	17,2	5,1	20,9	17,3
33	88.78 - 88.78.2	Ecografia Ostetrica - GInecologica	67,2	7,8	7	7	9,3	7		17,6
34	45.23 - 45.25 - 45.42	Colonscopia	94,4	104,7	101,1	101,1	123,7	100,3	102,3	103,9
35	45.24.00	Sigmoidoscopia con endoscopio flessibile	107	89.03.00		89,5		153		88,3
36	45.13 - 45.16	Esofagogastroduodenoscopia	34,4	47,4	38,8	39,5	41,4	48,1	51	42,9
37	89.52.00	Elettrocardiogramma	57,4	50	60,9	70,6	75	64,9	45,8	60,7
38	89.50.00	Elettrocardiogramma Dinamico (Holter)	15,6	17,4	14,5	20,6	10	30,6	6	16,4
39	89.41 - 89.43	Elettrocardiogramma da sforzo	26,4	22	57,6	18,5	17	35	40,8	31,0
40	95.41.01	Audiometria	73,9	120,5	99,8	104,8	92	48,7	89,4	89,9
41	89.37.1 - 89.37.2	Spirometria	13,2	41,9	18,3	65,3	21,6	30,9	35,6	32,4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nr. Prog. Pres traccianti	Codice Prestazione	Descrizione Prestazione	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Media
42	95.09.01	Fondo Oculare	70,1	80,4	95,6	100,3	117,9	134,7	120,8	102,8
43	93.08.01	Elettromiografia								

5.3.2 Tabelle Prestazioni di ricovero

Tabella 75: % di sforamento rispetto alla classe di priorità primi 30 DRG in regime ordinario- ricovero programmato

DRG	*% sforamento*
359-Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	**100,00%**
NO sforamento	80,14%
SI sforamento	19,86%
467-Altri fattori che influenzano lo stato di salute	**100,00%**
NO sforamento	93,26%
SI sforamento	6,74%
410-Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	**100,00%**
NO sforamento	97,31%
SI sforamento	2,69%
371-Parto cesareo senza CC	**100,00%**
NO sforamento	83,85%
SI sforamento	16,15%
290-Interventi sulla tiroide	**100,00%**
NO sforamento	60,93%
SI sforamento	39,07%
316-Insufficienza renale	**100,00%**
NO sforamento	96,26%
SI sforamento	3,74%
341-Interventi sul pene	**100,00%**
NO sforamento	87,75%
SI sforamento	12,25%
409-Radioterapia	**100,00%**
NO sforamento	86,12%
SI sforamento	13,88%
162-Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	**100,00%**
NO sforamento	84,50%
SI sforamento	15,50%
179-Malattie infiammatorie dell'intestino	**100,00%**
NO sforamento	95,11%
SI sforamento	4,89%
494-Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	**100,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DRG	*% sforamento*
NO sforamento	72,65%
SI sforamento	27,35%
158-Interventi su ano e stoma senza CC	**100,00%**
NO sforamento	87,62%
SI sforamento	12,38%
119-Legatura e stripping di vene	**100,00%**
NO sforamento	59,90%
SI sforamento	40,10%
260-Mastectomia subtotale per neoplasie maligne senza CC	**100,00%**
NO sforamento	82,72%
SI sforamento	17,28%
202-Cirrosi e epatite alcolica	**100,00%**
NO sforamento	92,11%
SI sforamento	7,89%
311-Interventi per via transuretrale senza CC	**100,00%**
NO sforamento	49,74%
SI sforamento	50,26%
408-Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	**100,00%**
NO sforamento	72,04%
SI sforamento	27,96%
037-Interventi sull'orbita	**100,00%**
NO sforamento	94,83%
SI sforamento	5,17%
169-Interventi sulla bocca senza CC	**100,00%**
NO sforamento	69,36%
SI sforamento	30,64%
300-Malattie endocrine con CC	**100,00%**
NO sforamento	79,17%
SI sforamento	20,83%
125-Malattie cardiovascolari eccetto infarto miocardico acuto, con cateterismo cardiaco e diagnosi non complicata	**100,00%**
NO sforamento	93,98%
SI sforamento	6,02%
266-Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	**100,00%**
NO sforamento	88,96%
SI sforamento	11,04%
450-Avvelenamenti ed effetti tossici dei farmaci, età > 17 anni senza CC	**100,00%**
NO sforamento	99,34%
SI sforamento	0,66%
364-Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	**100,00%**
NO sforamento	87,84%
SI sforamento	12,16%
055-Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	**100,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DRG	*% sforamento*
NO sforamento	61,81%
SI sforamento	38,19%
149-Interventi maggiori su intestino crasso e tenue senza CC	**100,00%**
NO sforamento	76,98%
SI sforamento	23,02%
240-Malattie del tessuto connettivo con CC	**100,00%**
NO sforamento	94,70%
SI sforamento	5,30%
301-Malattie endocrine senza CC	**100,00%**
NO sforamento	82,17%
SI sforamento	17,83%
296-Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni con CC	**100,00%**
NO sforamento	93,04%
SI sforamento	6,96%
500-Interventi su dorso e collo eccetto per artrodesi vertebrale senza CC	**100,00%**
NO sforamento	98,23%
SI sforamento	1,77%

Tabella 76: Primi DRG con maggior numero di casi con sforamento soglia classe priorità

DRG_descrizione	N. casi
290-Interventi sulla tiroide	152
359-Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	137
311-Interventi per via transuretrale senza CC	95
119-Legatura e stripping di vene	81
371-Parto cesareo senza CC	68
494-Colecistectomia laparoscopica senza esplorazione del dotto biliare comune senza CC	61
055-Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	55
169-Interventi sulla bocca senza CC	53
408-Alterazioni mieloproliferative o neoplasie poco differenziate con altri interventi	52
162-Interventi per ernia inguinale e femorale, età > 17 anni senza CC	42
467-Altri fattori che influenzano lo stato di salute	39
409-Radioterapia	39
060-Tonsillectomia e/o adenoidectomia, età < 18 anni	39
341-Interventi sul pene	37
300-Malattie endocrine con CC	35
053-Interventi su seni e mastoide, età > 17 anni	34
260-Mastectomia subtotale per neoplasie maligne senza CC	33
149-Interventi maggiori su intestino crasso e tenue senza CC	32
360-Interventi su vagina, cervice e vulva	29

fonte: http://burc.regione.campania.it

DRG_descrizione	N. casi
337-Prostatectomia transuretrale senza CC	28

Tabella 77: % di sforamento rispetto alla classe di priorità primi 30 DRG DH/DS

DRG	% Sforamento
316-Insufficienza renale	**100,00%**
NO sforamento	99,41%
SI sforamento	0,59%
410-Chemioterapia non associata a diagnosi secondaria di leucemia acuta	**100,00%**
NO sforamento	99,33%
SI sforamento	0,67%
013-Sclerosi multipla e atassia cerebellare	**100,00%**
NO sforamento	96,09%
SI sforamento	3,91%
047-Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC	**100,00%**
NO sforamento	93,82%
SI sforamento	6,18%
266-Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	**100,00%**
NO sforamento	87,03%
SI sforamento	12,97%
301-Malattie endocrine senza CC	**100,00%**
NO sforamento	83,73%
SI sforamento	16,27%
467-Altri fattori che influenzano lo stato di salute	**100,00%**
NO sforamento	93,48%
SI sforamento	6,52%
404-Linfoma e leucemia non acuta senza CC	**100,00%**
NO sforamento	96,07%
SI sforamento	3,93%
169-Interventi sulla bocca senza CC	**100,00%**
NO sforamento	80,74%
SI sforamento	19,26%
381-Aborto con dilatazione e raschiamento, mediante aspirazione o isterotomia	**100,00%**
NO sforamento	99,38%
SI sforamento	0,62%
184-Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni	**100,00%**
NO sforamento	89,08%
SI sforamento	10,92%
429-Disturbi organici e ritardo mentale	**100,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DRG	% Sforamento
NO sforamento	88,06%
SI sforamento	11,94%
294-Diabete, età > 35 anni	**100,00%**
NO sforamento	93,59%
SI sforamento	6,41%
241-Malattie del tessuto connettivo senza CC	**100,00%**
NO sforamento	91,31%
SI sforamento	8,69%
390-Neonati con altre affezioni significative	**100,00%**
NO sforamento	94,88%
SI sforamento	5,12%
297-Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età > 17 anni senza CC	**100,00%**
NO sforamento	95,40%
SI sforamento	4,60%
179-Malattie infiammatorie dell'intestino	**100,00%**
NO sforamento	89,32%
SI sforamento	10,68%
295-Diabete, età < 36 anni	**100,00%**
NO sforamento	90,24%
SI sforamento	9,76%
134-Ipertensione	**100,00%**
NO sforamento	95,92%
SI sforamento	4,08%
461-Intervento con diagnosi di altro contatto con i servizi sanitari	**100,00%**
NO sforamento	99,76%
SI sforamento	0,24%
040-Interventi sulle strutture extraoculari eccetto l'orbita, età > 17 anni	**100,00%**
NO sforamento	95,83%
SI sforamento	4,17%
270-Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	**100,00%**
NO sforamento	86,32%
SI sforamento	13,68%
299-Difetti congeniti del metabolismo	**100,00%**
NO sforamento	86,08%
SI sforamento	13,92%
399-Disturbi sistema reticoloendoteliale e immunitario senza CC	**100,00%**
NO sforamento	94,03%
SI sforamento	5,97%
364-Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	**100,00%**
NO sforamento	86,21%
SI sforamento	13,79%
323-Calcolosi urinaria con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	**100,00%**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DRG	% Sforamento
NO sforamento	70,46%
SI sforamento	29,54%
395-Anomalie dei globuli rossi, età > 17 anni	**100,00%**
NO sforamento	97,88%
SI sforamento	2,12%
284-Malattie minori della pelle senza CC	**100,00%**
NO sforamento	92,92%
SI sforamento	7,08%
298-Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età < 18 anni	**100,00%**
NO sforamento	89,72%
SI sforamento	10,28%
359-Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	**100,00%**
NO sforamento	85,31%
SI sforamento	14,69%

Tabella 78: primi DRG DH/DS con maggior numero di casi con sforamento soglia classe priorità

DRG	N. casi con sforamento
301-Malattie endocrine senza CC	135
169-Interventi sulla bocca senza CC	130
266-Trapianti di pelle e/o sbrigliamenti eccetto per ulcere della pelle/cellulite senza CC	118
323-Calcolosi urinaria con CC e/o litotripsia mediante ultrasuoni	109
429-Disturbi organici e ritardo mentale	67
047-Altre malattie dell'occhio, età > 17 anni senza CC	66
184-Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età < 18 anni	65
013-Sclerosi multipla e atassia cerebellare	63
397-Disturbi della coagulazione	61
299-Difetti congeniti del metabolismo	55
270-Altri interventi su pelle, tessuto sottocutaneo e mammella senza CC	55
364-Dilatazione e raschiamento, conizzazione eccetto per neoplasie maligne	52
187-Estrazioni e riparazioni dentali	49
179-Malattie infiammatorie dell'intestino	49
467-Altri fattori che influenzano lo stato di salute	48
359-Interventi su utero e annessi non per neoplasie maligne senza CC	47
324-Calcolosi urinaria senza CC	45
241-Malattie del tessuto connettivo senza CC	45
295-Diabete, età < 36 anni	44
300-Malattie endocrine con CC	41
055-Miscellanea di interventi su orecchio, naso, bocca e gola	41
409-Radioterapia	40

fonte: http://burc.regione.campania.it

DRG	N. casi con sforamento
035-Altre malattie del sistema nervoso senza CC	40
423-Altre diagnosi relative a malattie infettive e parassitarie	37
411-Anamnesi di neoplasia maligna senza endoscopia	36
294-Diabete, età > 35 anni	35
256-Altre diagnosi del sistema muscolo-scheletrico e del tessuto connettivo	35
206-Malattie del fegato eccetto neoplasie maligne, cirrosi, epatite alcolica senza CC	35
298-Disturbi della nutrizione e miscellanea di disturbi del metabolismo, età < 18 anni	33
183-Esofagite, gastroenterite e miscellanea di malattie dell'apparato digerente, età > 17 anni senza CC	31

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Indice delle tabelle e delle figure

TABELLE

Tabella 1: Schema di sintesi razionale nuovo assetto organizzativo 6
Tabella 2: Monitoraggio LEA 11
Tabella 3: Indicatori PNE calcolati per l'AOU Federico II vs Media Nazionale.....14
Tabella 4: Fenomeno della mobilità in Italia - acuti in regime ordinario anno 2014 19
Tabella 5: Dati di mobilità, Ministero della Salute 20
Tabella 6: Numero di dimessi per provincia di residenza.....21
Tabella 7: Valore economico rimborsi DRG 22
Tabella 8: Numerosità di casi per MDC, Regione Campania anno 2013 22
Tabella 9: Casi Pre-MDC.....23
Tabella 10: Dettaglio per istituto di ricovero dei 475 casi relativi a PRE-MDC.....24
Tabella 11: Mobilità passiva verso regione Lazio.....25
Tabella 12: Pl da protocollo di intesa 2011-2013 e pl da PO 2016.....26
Tabella 13: Misurazione delta posti letto.....29
Tabella 14: ripartizione posti letto da piano ospedaliero RO e DH 37
Tabella 15: Variazione posti letto 39
Tabella 16: Centri di riferimento regionali.....43
Tabella 17: mobilità attiva intra-regionale 56
Tabella 18: mobilità attiva infraregionale: dettaglio disciplina di dimissione 57
Tabella 19: Mobilità attiva infra-regionale per MDC.....58
Tabella 20: Mobilità attiva intra-regionale per MDC, reparto di dimissione PEDIATRIA. 59
Tabella 21: Mobilità attiva intra-regionale per MDC, reparto di dimissione CHIRUGIA GENERALE.....60
Tabella 22: ricoveri ordinari day hospital/day surgery anno 2015 61
Tabella 23: Il fenomeno della mobilità attiva in regione Campania.....62
Tabella 24 Mobilità attiva extra-regionale: regione di residenza.....62
Tabella 25: Mobilità attiva extra-regionale per disciplina 63
Tabella 26: Mobilità attiva extra-regionale per MDC.....64
Tabella 27: Mobilità attiva, disciplina pediatrica.....65
Tabella 28: mobilità attiva per le principali discipline con dettaglio DRG 65
Tabella 29: Simulazione prima disponibilità in date indice.....70
Tabella 30: Tempo di attesa effettivo.....71
Tabella 31: Monitoraggio stati prestazioni.....72
Tabella 32: Prestazioni traccianti in RO 73
Tabella 33: Prestazioni traccianti in DH 73
Tabella 34: tempi di attesa prestazioni traccianti RO.....74
Tabella 35: Classi di priorità prestazioni di ricovero 74
Tabella 36: tempi di attesa in riferimento alle classi di priorità prestazioni traccianti RO 75
Tabella 37: % di sforamento prestazioni traccianti RO 76
Tabella 38: riepilogo sforamento prestazioni traccianti RO 77
Tabella 39: Tempi di attesa prestazioni traccianti DH 78
Tabella 40: tempi di attesa in riferimento alle classi di priorità prestazioni traccianti DH/DS 78
Tabella 41: percentuale di sforamento prestazioni traccianti DH/DS.....79
Tabella 42: riepilogo sforamento prestazioni traccianti DH/DS.....80

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 43: tempi di attesa per classi di priorità primi 50 DRG in regime ordinario, ricovero programmato 81
Tabella 44: tempi di attesa per classi di priorità i primi 50 DRG DH/DS 82
Tabella 45 - Dotazione organica al 21/09/2016 per profilo professionale 88
Tabella 46 - Dotazione organica al 21/09/2016 per tipologia contrattuale 89
Tabella 47 - Pensionamenti al 31/12/2018..... 90
Tabella 48 - Trend dotazione organica/pensionamenti triennio 2016 – 2018 91
Tabella 49 - Fabbisogno standard per n. 829 PL in applicazione DCA n. 67/2016 .. 96
Tabella 50 - Riepilogo fabbisogno standard per n. 829 PL_DCA n. 67/2016..... 97
Tabella 51 - Confronto fabbisogno standard in relazione a n. 904 PL e a n. 829 PL 98
Tabella 52 - Benchmarking rapporto Dotazione Organica su Posti Letto 99
Tabella 53 - Composizione dotazione organica AOU Federico II e AOU SMM di Udine 100
Tabella 54: Benchmarking composizione della tipologia contrattuale anno 2014 . 102
Tabella 55: Composizione spesa del personale anno 2014 106
Tabella 56: Matrice di responsabilità del DAI..... 161
Tabella 57: Macrostruttura organizzativa DAI..... 163
Tabella 58- Composizione organico aziendale al 21.09.2016 186
Tabella 59 - Dotazione organica 2013 - 2016 per profilo professionale 186
Tabella 60: FTE 2003 187
Tabella 61: FTE 2003/2015 compreso lo straordinario 188
Tabella 62: Monitoraggio PNE Chirurgia Generale 214
Tabella 63: Monitoraggio PNE Chirurgia Ortopedica 214
Tabella 64: MonitoraggioPNE Cardiovascolare 215
Tabella 65: Monitoraggio PNE Neurologia e Neurochirurgia 216
Tabella 66: Monitoraggio PNE Nefrologia 216
Tabella 67: Monitoraggio PNE Ginecologia 217
Tabella 68: Principali MDC per Regione, anno 2013 217
Tabella 69: dettaglio per istituto di ricovero 218
Tabella 70: Mobilità passiva verso Ospedale Bambin Gesù: dettaglio per MDC ... 219
Tabella 71: Mobilità passiva verso Ospedale Bambin Gesù: dettaglio per DRG.... 220
Tabella 72: Mobilità passiva verso Ospedale Bambin Gesù: dettaglio per DRG.... 221
Tabella 73: Simulazione prima disponibilità in date indice..... 229
Tabella 74: Tempo di attesa effettivo 237
Tabella 75: % di sforamento rispetto alla classe di priorità primi 30 DRG in regime ordinario- ricovero programmato..... 241
Tabella 76: Primi DRG con maggior numero di casi con sforamento soglia classe priorità..... 243
Tabella 77: % di sforamento rispetto alla classe di priorità primi 30 DRG DH/DS 244
Tabella 78: primi DRG DH/DS con maggior numero di casi con sforamento soglia classe priorità 246

FIGURE

Figura 1: Monitoraggio indicatori PNE vs Media Nazionale 15
Figura 2: Nomogramma di Barber 36
Figura 3: DRG 172-173 47
Figura 4: DRG 274-275 47
Figura 5: DRG 257-258-259-260 48
Figura 6: DRG 366-364 48
Figura 7: Leucemie e Linfomi 49

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 8: DRG 410 49
Figura 9: DRG 409 50
Figura 10: MDC 18 51
Figura 11: DRG 488-489-490 51
Figura 12: MDC 10 52
Figura 13: DRG 286 53
Figura 14: DRG 290 53
Figura 15: mobilità attiva infra-regionale 56
Figura 16: Totale prestazioni traccianti RO 77
Figura 17: % di sforamento prestazioni traccianti DH 80
Figura 18 - Dotazione Organica/Posti Letto 99
Figura 19: % dotazione organica per profilo professionale sul totale dotazione organica 101
Figura 20: Composizione della tipologia contrattuale anno 2014 103
Figura 21: Composizione spesa per il personale anno 2014 106
Figura 22: Matrice per la definizione dei percorsi clinico-organizzativi 117
Figura 23: Percorso Oncologico 118
Figura 24: Percorso Ematologico 119
Figura 25: Organigramma- legenda 130
Figura 26: La Macro Struttura Organizzativa 131
Figura 27: La struttura organizzativa dell'Area Amministrativa 133
Figura 28: La struttura organizzativa dell'area sanitaria 145
Figura 29: Monitoraggio PNE Chirurgia Generale 214
Figura 30: Monitoraggio PNE chirurgia ortopedica 215
Figura 31: Monitoraggio PNE Cadiovascolare 216
Figura 32: Monitoraggio PNE Neurologia e Neurochirurgia 216
Figura 33: Monitoraggio PNE Nefrologia 217
Figura 34: Monitoraggio PNE Ginecologia 217

fonte: http://burc.regione.campania.it

TIPO DI UO	*Denominazione*	*POSTI LETTO da POFA*	COD. Disciplina	POSTI LETTO per disciplina
UOSD	Allergologia ed immunodeficienze	0	01	0
UOC	Anatomia patologica	0	03	*0*
UOS	Sicurezza dei laboratori in Anatomia Patologica	0		
UOS	Angiologia Medica	0	05	*0*
UOC	Cardiochirurgia	16	07	*16*
UOS	Cardiochirurgia Pediatrica	0	06	*0*
UOC	Cardiologia, Emodinamica, UTIC	24	di cui 16 di Disc. COD. 08 e 8 di Disc. COD. 50	19 per Disc. COD. 08 (Cardiologia); 8 di Disc. COD. 50 (Unità Coronarica UTIC) e 8 di Disc. COD. 56 (Recupero e Riabilitazione Funzionale)
UOS	Ipertensione arteriosa e prevenzione cardiovascolare	0	08	
UOC	Cardiologia Riabilitativa e Centro per l'Ipertensione	11	di cui 3 di Disc. COD. 08e 8 di Disc. COD. 56	
UOC	Chirurgia Endoscopica	14	09	97
UOC	Chirurgia generale, oncologica, endocrinometabolica e bariatrica	16		
UOC	Chirurgia epatobiliare	14		
UOC	Colon proctologia chirurgica	14		
UOC	Chirurgia Generale ad indirizzo emergenziale	15		
UOSD	Centro trapianti di rene e patologie retro peritoneali	6		
UOS	Chirurgia in pazienti in trattamento dialitico	0		
UOS	Tecnologie chirurgiche innovative	0		
UOC	Chirurgia generale e dei trapianti di rene	18		
UOC	Chirurgia maxillo facciale	24	10	*24*
UOC	Chirurgia pediatrica	14	11	*14*
UOC	Chirurgia plastica e ricostruttiva	12	12	12
UOS	Chirurgia plastica dei Tumori cutanei	0		
UOSD	Chirurgia toracica	2	13	*2*

UOSD	Chirurgia vascolare	10	14	14
UOSD	Chirurgia dei grandi vasi	4		
UOC	Dermatologia	10	52	10
UOS	Dermatologia correttiva ed estetica	0		
UOS	Prevenzione delle Neoplasie cutanee e dermatochirurgia	0		
UOC	Nutrizione clinica	0	111	0
UOS	Prevenzione, diagnosi e terapia dell'obesità	0		
UOS	Dietoterapia nel trapianto e nell'insufficienza renale cronica	0		
UOC	Igiene	0	112	0
UOC	Ematologia	20	18	20
UOS	Diagnostica in Ematologia Oncologica	0		
UOC	Farmacia Centralizzata	0	105	0
UOS	UFA			
UOC	Farmacologia e tossicologia medica	0	42	0
UOS	Farmacovigilanza	0		
UOS	Radioprotezione	0	108	0
UOC	Gastroenterologia ed Epatologia	16	58	26
UOS	Terapie Avanzate delle Malattie Infiammatorie Intestinali	0		
UOS	Terapie Avanzate e sperimentali delle Epatiti croniche	0		
UOSD	Malattie motorie digestive	2		
UOSD	Diagnosi delle lesioni precancerose in gastroenterologia	8		
UOC	Genetica medica	0	110	0
UOC	Medicina ed emergenze geriatriche	6	21	10
UOSD	Medicina Interna ad indirizzo metabolico riabilitativo	4		
UOS	Malattie autoimmuni	0	20	0
UOC	Citogenetica e Citogenomica	0	106	0
UOC	Biochimica Clinica ed Emergenze	0		
UOS	Emogas analisi, Point of Care testing, proteine plasmatiche ed urinarie	0		

UOS	Tipizzazione individuale biologica	0		
UOC	Medicina di Laboratorio, ematologia, emostasi di laboratorio, indagini speciali	0		
UOS	Diagnostica Laboratorio di Emoglobinopatie e di oncoematologia	0		
UOS	Centro Prelievi di Medicina di Laboratorio	0		
UOSD	Batteriologia e micologia	0		
UOC	Biologia Molecolare Clinica	0		
UOC	Microbiologia	0		
UOC	Patologia Cinica e Molecolare	0		
UOSD	Virologia di Laboratorio	0		
UOSD	Diagnostica endocrinologica di laboratorio	0		
UOS	Igiene degli Alimenti e Ristorazione Collettiva	0		
UOC	Diagnostica di laboratorio delle Malattie Immunitarie	0		
UOC	Endocrinologia	10	19	16
UOS	Terapia Molecolare delle Malattie Endocrine	0		
UOS	Disfunzioni Endocrine e Complicanze Cardiovascolari	0		
UOC	Diabetologia	4		
UOS	Complicanze croniche nel diabete e Day Service	0		
UOS	Percorso Diagnostico-Terapeutico del paziente diabetico obeso ed attività di DH	0		
UOS	Diabetologia e malattie del metabolismo	0		
UOSD	Urgenze diabetologiche	0		
UOSD	DH endocrinologico	2		
UOC	Malattie infettive	20	24	*20*
UOC	Medicina del lavoro	2	25	*2*
UOC	Medicina clinica ad indirizzo cardio-respiratorio	20	26	80
UOS	Ipertensione Polmonare	0		
UOC	Medicina interna ed angiologia	20		

UOSD	Consulenze pneumologiche	0		
UOSD	Malattie cronico-degenerative	2		
UOC	Medicina Interna ed immunologia clinica	*20*		
UOC	Medicina interna ed emo-coagulazione	18		
UOC	Medicina legale	0	27	*0*
UOS	Valutazione Medico Legale del danno alla persona	0		*0*
UOC	Medicina nucleare	0	61	0
UOS	Terapia con radionuclidi	0		
		0	107	0
UOC	Nefrologia	20	18 per Disc. COD. 29 e 2 per Disc. COD. 48	28 di cui 26 per Disc. COD. 29 e 2 per Disc. COD. 48
UOS	Terapia medica del trapianto renale in follow up	0		
UOSD	Ipertensione nefro vascolare	8	8 per Disc. COD. 29	
UOSD	Neonatologia e TIN	40	Di cui 19 di Disc. COD 62 e 21 di Disc. COD.73	19 di Disc. COD 62 (Neonatologia) e 21 di Disc. COD.73 (Terapia Intensiva Neonatale)
UOC	Neurochirurgia	26	30	26
UOC	Neurologia e Centro per l'Epilessia	26	32	32
UOS	Sclerosi Multipla	0		
UOS	Diagnosi e Terapia delle Cefalee	0		
UOS	Neurofisiologia Clinica	0		
UOSD	Stroke Unit	6		
UOSD	Neuroradiologia interventistica	0	104	
UOS	Neuropsichiatria Infantile	0	33	
UOC	Oftalmologia	20	34	20
UOS	Patologia degli annessi oculari	0		
UOC	Odontoiatria	3	35	8
UOS	Endodonzia Chirurgica e Microscopica	0		

UOC	Medicina Orale	3		
UOSD	Trattamenti odontoiatrici per le patologie testa collo	0		
UOSD	Chirurgia orale e implantologia	2		
UOS	Terapie innovative	0	64	30
UOS	Tumori Eredo-Familiari	0		
UOC	Oncologia	30		
UOC	Ortopedia e traumatologia	14	36	22
UOSD	Ortopedia Protesica	8		
UOC	Ginecologia e Ostetricia	30	37	88
UOS	Ecografia	0		
UOS	Procreazione Medicalmente Assistita	0		
UOC	Ginecologia oncologica	30		
UOSD	Fisiopatologia ostetrico-ginecologica	24		
UOSD	Anestesiologia ginecologica e parto analgesia	0		
UOSD	Interruzione Volontaria di gravidanza	4		
UOC	Otorinolaringoiatria	16	38	16
UOS	Prevenzione Oncologica in Otorinolaringoiatria	0		
UOS	Otologia Clinica	0		
UOC	Audiologia	0		
UOC	Pediatria generale	28	39	76
UOS	Epatologia Pediatrica	0		
UOS	Diabetologia Pediatrica	0		
UOS	Endocrinologia Pediatrica	0		
UOC	Pediatria specialistica	28		
UOS	Malattie Metaboliche del bambino	0		
UOS	Fibrosi Cistica del bambino	0		
UOS	Reumatologia Pediatrica	0		
UOC	Malattie infettive pediatriche	20		
UOC	Psichiatria e Psicologia	12	40	12

UOS	Cardiocinetica sportiva	0		
UOC	Diagnostica per immagini e radioterapia	0	69	
UOC	Reumatologia	10	71	*10*
UOS	Emaferesi, Centro raccolta staminali	0		
UOC	Medicina trasfusionale	0	109	0
UOC	Anestesia e Rianimazione	14		
UOS	Donazioni d'Organo	0	49	16
UOSD	Terapia medica subintensiva	2		
UOC	Urologia	16		
UOC	Urologia Andrologica	14	43	30
UOSD	Riabilitazione motoria	2	56	2
	TOTALE	**854**		

Totale posti letto: 854

Totale UUOOCC: 61 (inclusa la UOC di Farmacia afferente alla Direzione Sanitaria)

Totale UUOOSSDD: 27

Totale UUOOSS: 53 (inclusa la UOS UFA afferente alla UOC di Farmacia, Direzione Sanitaria)

Decreto Dirigenziale n. 28 del 28/03/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO COMINIUM DI CERRETO SANNITA" CON SEDE NEL COMUNE DI CERRETO SANNITA (BN). BN 36/17

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE ,

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell' 08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015, in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell' 08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n. 16 del 09/03/2015;
e. con D.D. n. 14 del 20/03/2015, pubblicato sul BURC n. 20 del 23/03/2015, è stata adottata, tra l'altro, la modulistica per l' iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Campania;

ACQUISITA, con prot. n. 0207941 del 21/03/2017, la domanda di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "*Pro Loco Cominium di Cerreto Sannita",* corredata da Atto costitutivo, Statuto, Bilancio Preventivo, programma delle attività dell'associazione per l'anno 2017 e l'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale in uno con il parere favorevole espresso dal Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 55/7, acquisito in data 07/02/2017, al n. 0085318;

PRESO ATTO di quanto disposto dal succitato Regolamento regionale il quale, all'art. 3, comma 4, recita "*L'iscrizione dell'associazione pro loco è disposta con decreto dirigenziale pubblicato sul BURC, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge ed è subordinata alla verifica della sussistenza dei requisiti e delle condizioni previsti dai commi 1 e 2";*

VERIFICATA la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dagli articoli 3 e 5 del Regolamento regionale n. 2/2015, nonché la possibilità di iscrizione di una associazione Pro Loco nel comune di Cerreto Sannita;

VISTI

a. il D.D. n. 197 del 29/04/2014;
b. la L.R. n. 18/2014;
c. il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
d. il D.D. n. 14 del 20/03/2015.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U. O. D. 10 - Sviluppo e Promozione Turismo della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Associazioni Pro Loco della Associazione denominata *"Pro Loco Cominium di Cerreto Sannita"* - C. F. 92070410623, con sede nel comune di Cerreto Sannita - Piazza Gianbattista Manni, 1, con numero di posizione BN 36/17;
2. di inviare il presente provvedimento all'U.D.C.P. - Ufficio 1, Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosa Maria Sciotto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 29 del 30/03/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 10 - UOD Sviluppo e Promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 18/2014 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2015 - NOMINA DELLA COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI DI ATTIVITA' DELLE ASSOCIAZIONI PRO LOCO - ANNO 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L.R n. 18 dell' 08/08/2014 *"Organizzazione del Sistema Turistico in Campania",* la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale di tali associazioni liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo; riconosce, inoltre, il ruolo di coordinamento dell'Unpli, nelle sue articolazioni regionale e provinciali, come associazione rappresentativa delle Pro Loco attive sul territorio campano;
b. la Regione Campania, ai sensi dell'art. 25 della suddetta L.R. 18/2014, incentiva l'attività delle Pro Loco e dell'Unpli con contributi assegnati in relazione ai programmi di attività redatti in coerenza con la programmazione regionale, utilizzando le apposite risorse appostate in Bilancio;
c. con regolamento regionale n. 2 del 06 marzo 2015 sono state, tra l'altro, disciplinate le modalità di attribuzione dei contributi in favore delle associazioni pro loco iscritte all'albo e dell'Unpli;
d. con D.D. n. 14/2015 del dirigente della UOD Sviluppo e Promozione Turismo è stata approvata, tra l'altro, la modulistica per la richiesta di contributi e la scheda di valutazione – Allegato E;
e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 59 del 07/02/2017 ha allocato sul capitolo del bilancio gestionale 4417 *"Finanziamenti per le attività delle Pro – Loco…",* le relative risorse per l'annualità 2017;

PRESO ATTO CHE

a. le associazioni pro-loco, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 9 e 12 del Regolamento Regionale n. 2 del 06 marzo 2015, hanno presentato istanza di contributo, per l'annualità 2017, alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;
b. ai sensi dell'art. 10 del medesimo Regolamento regionale n. 2/2015 la valutazione dei programmi di attività delle associazioni pro loco iscritte all'albo regionale deve essere effettuata da una commissione interna alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;

RITENUTO di dover provvedere, per tutto quanto sopra:

a. alla nomina della Commissione interna alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo per la valutazione delle istanze afferenti ai programmi di attività - annualità 2017 - delle Associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo Regionale in applicazione dei criteri definiti dall'art. 10 del citato Regolamento regionale n. 2/2015;
b. alla individuazione dei seguenti dipendenti, come componenti della Commissione, i quali svolgeranno i compiti assegnati durante l'orario di servizio, per il cui assolvimento, non è prevista la corresponsione di alcun compenso:

b.1. VITI EUGENIO	Presidente;
b.2. ACETO PAOLA	Componente con funzione anche di Segretario.
b.3. CIBELLI GIUSEPPE	Componente
b.4. DI CATERINO RAFFAELE	Componente;
b.5. FIORITO RUGGERO	Componente;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il Regolamento reg. n. 2/2015;
c. il D.D. n. 14 del 20/03/2015;
d. il D.D. n. 197 del 29/04/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. 10 – Sviluppo e Promozione Turismo

D E C R E T A

Per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di nominare la Commissione interna alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo per la valutazione dei programmi di attività 2017 delle Associazioni Pro Loco iscritte al relativo Albo Regionale con l'assegnazione dei relativi punteggi, nelle persone di:

1.1.	VITI EUGENIO	Presidente;
1.2.	ACETO PAOLA	Componente con funzioni anche di Segretario
1.3.	CIBELLI GIUSEPPE	Componente
1.4.	DI CATERINO RAFFAELE	Componente;
1.5.	FIORITO RUGGERO	Componente.

2. di stabilire che la Commissione, come sopra composta, svolga i compiti assegnati durante l'orario di servizio senza la corresponsione di alcun compenso.
3. di disporre l'invio di copia del presente atto al Direttore Generale della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, per opportuna conoscenza, al competente Ufficio per la registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali e all'U.D.C.P. - Ufficio 1, Staff del Capo di Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Rosa Maria Sciotto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 55 del 24/03/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

FONDI MICROCREDITO. DETERMINAZIONI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 733 del 19/12/2011:
   a.1 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
   a.2 si è demandato a Sviluppo Campania SpA, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione (di seguito AdG) del POR FSE il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la predetta società, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima DGR";
b. in data 28/12/2011, REP. n. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'AdG e Sviluppo Campania SpA per la costituzione del Fondo Microcredito FSE;
c. con Decreto Dirigenziale n. 421 del 27/12/2011 e *ss.mm.ii*., è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'AdG, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
d. con Decreto Dirigenziale n. 422 del 28/12/2011, è stato impegnato e liquidato, a favore di Sviluppo Campania Spa, l'importo complessivo di € 65.000.000,00 relativamente al Fondo Microcredito FSE;
e. con Decreto Dirigenziale n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'AdG e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
f. con Decreto Dirigenziale n. 498 del 19/06/2012 e *ss.mm.ii*., sono stati approvati il Piano Operativo e le Direttive di Attuazione del Fondo Microcredito FSE;
g. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 08/08/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione":
   g.1 è stata incrementata la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a € 35.000.000,00, in linea con la programmazione già assentita con la DGR n. 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati € 100.000.000,00;
   g.2 si è dato mandato all'AdG di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
h. con Decreto Dirigenziale n. 671 del 28/09/2012, è stato approvato l'avviso per la selezione di progetti da ammettere al finanziamento del "Fondo Microcredito FSE";
i. in data 30/09/2013, Rep. n. 4/2013, è stato sottoscritto l'atto integrativo al surrichiamato accordo di finanziamento Rep. n. 05/2011;
j. con Decreto Dirigenziale n. 668 del 09/10/2013, è stato impegnato e liquidato, a favore di Sviluppo Campania Spa, l'importo complessivo di € 35.000.000,00 relativamente al Fondo Microcredito FSE;
k. con Decreto Dirigenziale n. 4 del 13/11/2013, è stato approvato il secondo avviso "Fondo Microcredito FSE";
l. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 608 del 20/12/2013:
   l.1 è stato istituito il "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campania", finanziato dal POR FSE, destinandovi una dotazione iniziale fino all'importo massimo di € 20.000.000,00 a valere sugli Assi I e II del Programma;
   l.2 si è dato mandato all'AdG di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione degli indirizzi, ivi previsti tra cui la sottoscrizione dell'Accordo di finanziamento con Sviluppo Campania SpA;

m. in data 23/12/2013, Rep. n. 8/2013, è stato sottoscritto l'accordo di finanziamento tra Regione Campania e Sviluppo Campania Spa per la costituzione del Fondo Microcredito PICO;
n. con Decreto Dirigenziale n. 434 del 24/12/2013, è stata liquidata la somma complessiva di € 20.000.000,00 a favore di Sviluppo Campania SpA relativamente al Fondo Microcredito PICO;
o. con Decreto Dirigenziale n. 221 del 29/05/2014, sono stati approvati lo schema di avviso, il Piano Operativo e le Direttive per l'attuazione della I fase del Fondo Microcredito PICO;
p. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 14/01/2015, sono stati approvati lo schema di avviso, il Piano Operativo e le Direttive per l'attuazione della II fase del Fondo Microcredito PICO;
q. in data 07/12/2015, Rep. n. 66/2015, è stato sottoscritto l'atto integrativo al surrichiamato accordo di finanziamento Rep. n. 08/2013;
r. in data 07/12/2015, Rep. n. 65/2015, è stato sottoscritto l'atto integrativo al surrichiamato accordo di finanziamento Rep. n. 05/2011, come già precedentemente modificato con atto integrativo Rep. n. 04/2013;
s. con Deliberazione Giunta Regionale n. 718 del 16/12/2015:
   s.1 è stato programmato l'importo di € 9.078.210,74, derivante dalle economie a valere sul Fondo PICO per incrementare il Fondo Microcredito FSE, Asse I "Adattabilità" Ob. Op. C.2 "*sostenere lo sviluppo di spin off di impresa del settore della ricerca pubblica e privata*" e Asse II "Occupabilità", Ob. Op. E.4 "*sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa da parte dei giovani e delle donne*" del POR FSE;
   s.2 si è dato mandato all'AdG di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
t. con Decreto Dirigenziale n. 238 del 22/12/2015, si è autorizzato Sviluppo Campania SpA allo spostamento delle risorse decertificate, pari a € 9.078.210,74, dal Fondo Microcredito PICO a favore del Fondo Microcredito FSE;

CONSIDERATO CHE

a. l'art. 13 dell'accordo di finanziamento Rep. n. 05/2011, come successivamente aggiornato, ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione e di Sviluppo Campania SpA e rimane valido fino al 31/03/2017;
b. l'allegato E al suddetto accordo di finanziamento Rep. n. 05/2011, come successivamente aggiornato, contiene la strategia di disinvestimento della contribuzione del Programma Operativo dal Fondo Microcredito FSE e norme di liquidazione;
c. l'art. 13 dell'accordo di finanziamento Rep. n. 08/2013, come successivamente aggiornato, ha efficacia a partire dalla data di firma da parte della Regione e di Sviluppo Campania SpA e rimane valido fino al 31/03/2017;
d. l'allegato E al suddetto di finanziamento Rep. n. 08/2013, come successivamente aggiornato, contiene la strategia di disinvestimento della contribuzione del Programma Operativo dal Fondo Microcredito PICO e norme di liquidazione;
e. l'art. 78.7 del Reg. (CE) 1083/2006 stabilisce: "*Gli interessi generati dai pagamenti derivanti da programmi operativi verso i fondi di cui all'articolo 44 sono utilizzati per finanziare progetti di sviluppo urbano nel caso di fondi per lo sviluppo urbano o strumenti di ingegneria finanziaria a favore delle piccole e medie imprese in altri casi. Le risorse restituite all'operazione a partire da investimenti avviati dai fondi di cui all'articolo 44 o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte sono riutilizzate dalle autorità competenti degli Stati membri interessati a favore di progetti di sviluppo urbano o delle piccole e medie imprese*";
f. la nota COCOF 10-0014-05-EN 21/02/2011 di Orientamento sugli Strumenti di Ingegneria finanziaria, nella versione rivista del 08/02/2012, prevede:
   f.1 par 5.2.3 "*L'accordo di finanziamento deve comprendere una strategia di uscita per il contributo del programma operativo dallo strumento di ingegneria finanziaria - articolo 43 (3) (c) del Regolamento di Attuazione Questa strategia di uscita deve comprendere disposizioni riguardanti il riutilizzo delle risorse restituite allo strumento di ingegneria finanziaria dagli investimenti o di quelle ancora disponibili, dopo che tutte le garanzie siano state soddisfatte, attribuibili al contributo del programma operativo - Art. 43 (3) (d) del Regolamento di Attuazione*";
   f.2 par 5.2.7 "*Si raccomanda, pertanto, che gli accordi di finanziamento…..prevedano disposizioni adeguate in merito alle strategie di uscita e disposizioni di liquidazione, per consentire l'eventuale riutilizzo delle risorse attribuibili al contributo dei Fondi Strutturali*

durante cicli di investimento consecutivi, al fine di massimizzare l'effetto delle risorse che hanno contribuito allo strumento di ingegneria finanziaria";

f.3 par 5.2.8 "*La Commissione considera buona pratica che le risorse restituite dagli investimenti attribuibili al contributo dei Fondi Strutturali agli strumenti di ingegneria finanziaria vengano essere riutilizzate nella regione/i oggetto del programma operativo e che il riutilizzo debba avvenire attraverso strumenti di ingegneria finanziaria, al fine di garantire un'ulteriore moltiplicazione e recupero del denaro pubblico*";

g. con l'entrata in vigore (1 febbraio 2014) del Regolamento (UE) n. 260/2012, disciplinante i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e gli addebiti diretti in euro, i servizi nazionali di bonifico e addebito diretto sono stati sostituiti dai corrispondenti servizi Single Euro Payments Area (SEPA), allo scopo di promuovere a livello europeo la diffusione di servizi di pagamento armonizzati, efficienti e sicuri;

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE

a. con nota prot. MICRO PU 1040 del 01/03/2017 relativa al Fondo Microcredito FSE, Sviluppo Campania SpA ha proposto l'utilizzo degli interessi maturati e la proroga dell'efficacia dell'accordo di finanziamento;
b. il Comitato di Monitoraggio, nella seduta del 15/03/2017, nel prendere atto dello stato finale del Fondo Microcredito FSE e del Fondo PICO, tra l'altro:
   b.1 si è favorevolmente pronunciato sul riutilizzo degli interessi maturati sui fondi per finanziare l'accesso al microcredito, attingendo alle domande in overbooking sul bando Microcredito FSE, nonché sull'estensione degli Accordi di finanziamento di entrambi i Fondi e di aggiornamento delle relative exit strategy per garantire il proseguimento delle attività di monitoraggio sulle restituzioni dei prestiti ed il reinvestimento delle risorse residue dei fondi rotativi, per attività analoghe a quelle previste dagli Accordi di Finanziamento, ovvero, per ulteriori attività, coerenti con le disposizioni regolamentari di cui all'art. 78.7 del Reg. (CE) 1083/2006, che l'Amministrazione regionale accorderà al Soggetto Gestore, anche sulla scorta del piano di ristrutturazione societario, presentato da Sviluppo Campania SpA e assentito con DGR n. 84/2017 che già contempla tra le attività da svolgere a cura di Sviluppo Campania quelle relative al Microcredito;
   b.2 ha dato mandato all'AdG di attivare le procedure per l'attuazione delle misure prospettate;
c. Sviluppo Campania ha presentato le relazioni finali in merito agli esiti delle attività di gestione del Fondo Microcredito FSE, in data 23/03/2017, e del Fondo Microcredito PICO, in data 22/03/2017;

RITENUTO necessario, alla luce di quanto sopra rappresentato,

a. di dover fissare al 31/12/2023 la scadenza degli Accordi di finanziamento dei Fondi Microcredito FSE e Microcredito PICO, come riportato negli atti integrativi allegati (nn. 1 e 2) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
b. di dover approvare l'adeguamento delle strategie di disinvestimento della contribuzione del Programma Operativo dal Fondo Microcredito FSE e del Fondo Microcredito PICO, in linea con andamento dei medesimi Fondi e con le disposizioni di cui all'art. 78.7 del Reg. (CE) 1083/2006, come allegate (nn. 3 e 4) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
c. di precisare che, ai fini del riconoscimento integrale degli oneri bancari che saranno eventualmente sostenuti, nel prosieguo delle attività di gestione afferenti ad entrambi i Fondi, la selezione, da parte di Sviluppo Campania SpA, del partner per il service bancario dovrà avvenire in conformità alle disposizioni di cui al surrichiamato Regolamento (UE) 260/2012;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
b. la nota COCOF 10-0014-05-EN 21/02/2011;
c. il Regolamento (UE) n. 260/2012;
d. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE;
e. la DGR n. 733 del 19/12/2011;
f. il D.D. n. 421 del 27/12/2011 e ss.mm.ii.;

g. i DD.DD. n. 422 del 28/12/2011 e n. 668 del 09/10/2013;
h. il D.D. n. 4 del 31/01/2012;
i. il D.D. n. 498 del 19/06/2012 e *ss.mm.ii*.;
j. i DD.DD. n. 671 del 28/09/2012 e n. 4 del 13/11/2013;
k. la D.G.R. n. 302/2013;
l. la D.G.R. n. 608/2013;
m. il D.D. n. 434 del 24/12/2013;
n. il D.D. n. 3 del 14/01/2015;
o. la D.G.R. n. 718 del 16/12/2015;
p. il D.D. n. 238 del 22/12/2015;
q. il DPGR n. 95 del 15/04/2016;

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Responsabile del Procedimento, sulla scorta del parere acquisito, dei Regolamenti comunitari vigenti e delle linee di chiusura dei Sistemi di Ingegneria finanziaria redatti dalla UE, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal competente Dirigente

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate:

1. di fissare al 31/12/2023 la scadenza degli accordi degli Accordi di finanziamento Microcredito e PICO, come riportato negli atti integrativi allegati (nn. 1 e 2) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'adeguamento delle strategie di disinvestimento della contribuzione del Programma Operativo dal Fondo Microcredito FSE e del Fondo Microcredito PICO, in linea con andamento dei medesimi Fondi e con le disposizioni di cui all'art. 78.7 del Reg. (CE) 1083/2006, come allegate (nn. 3 e 4) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di precisare che, ai fini del riconoscimento integrale degli oneri bancari che saranno eventualmente sostenuti, nel prosieguo delle attività di gestione afferenti ad entrambi i Fondi, la selezione, da parte di Sviluppo Campania SpA, del partner per il service bancario dovrà avvenire in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 260/2012;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Programmazione Unitaria, ai Responsabili degli Obiettivi Specifici interessati, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione, a Sviluppo Campania SpA e all'ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale.

Somma

SCHEMA DI ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

tra

REGIONE CAMPANIA

e

SVILUPPO CAMPANIA SpA

per la costituzione del Fondo MICROCREDITO FSE

Integrazioni alla Vs. sottoscritta il 28 Dicembre 2011 ed alle integrazioni del 30 settembre 2013 e del 7 dicembre 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO SOTTOSCRITTO IN DATA 28 DICEMBRE 2011 REP. N. 05 DEL 28/12/2011, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO CON ATTI INTEGRATIVI REP. N. 03 DEL 30 SETTEMBRE 2013 E REP. N. 65 DEL 7 DICEMBRE 2015

PREMESSA

Con Deliberazione n. 733 del 19 dicembre 2011, la Giunta Regionale, ha istituito il "Fondo Microcredito FSE", individuandone finalità, struttura e modalità operative, e, a tal fine, ha programmato la somma complessiva fino al massimo di 100 Meuro a valere sui seguenti obiettivi operativi e specifici del PO FSE 2007/13 della Regione Campania:

- c.2 "sostenere lo sviluppo di spin off di impresa del settore della ricerca pubblica e privata", Asse I;
- e.3 "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro, con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne", Asse II ";
- e.4 "sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa da parte dei giovani e delle donne" di cui all'Asse II;
- g.3 "Sostenere l'uscita da condizioni di vecchie e nuove povertà attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro" di cui all'Asse III.

Con la medesima Deliberazione n. 733/2011, si è, altresì, individuato in Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, il soggetto gestore del Fondo Microcredito e si è demandata all'Autorità di Gestione del POR FSE il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del Fondo.

In data 28 dicembre 2011, Rep n. 05/2011, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'AdG FSE e Sviluppo Campania Spa, con uno stanziamento di risorse pari a 65 Meuro ed una scadenza fissata al 31 dicembre 2014.

Con Deliberazione n. 302 del 8 agosto 2013, la Giunta Regionale, tenuto conto dell'interesse manifestato dal tessuto socio economico del territorio regionale, nonché dell'ammontare delle richieste pervenute in risposta al primo avviso, ha integrato la dotazione finanziaria fino a concorrenza dei 100 Meuro programmati con la DGR n. 733/2011.

In data 30 settembre 2013, Rep. n. 4/2013, è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento Rep. n. 05/2011, con uno stanziamento di ulteriori risorse pari a 35 Meuro e scadenza aggiornata al 31 dicembre 2015.

Con Deliberazione n. 718 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha incrementato la dotazione finanziaria di ulteriori € 9.078.210,74, utilizzando le economie registrate sul fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In data 07 dicembre 2015, Rep. n. 65/2015, è stato sottoscritto l'atto integrativo al surrichiamato accordo di finanziamento Rep. n. 05/2011, come già precedentemente modificato con atto integrativo Rep. n. 04/2013, estendendone validità ed efficacia al 31 marzo 2017.

Nel corso delle annualità 2015 e 2016, si è registrato un elevato numero di domande di accesso al Fondo Microcredito presentate sul secondo avviso pubblicato dal soggetto gestore. Le attività di gestione si sono concentrate, prevalentemente, su istruttoria delle domande, sottoscrizione di contratti ed erogazione dei prestiti.

All'esito delle attività svolte nel corso del 2016, tenuto conto delle risorse non erogabili, nel rispetto della tempistica prevista dalle disposizioni comunitarie vigenti, l'Autorità di Gestione ha provveduto a decertificare alla Commissione Europea risorse per complessivi € 18.581.421,65. La dotazione complessiva del fondo si è ridotta, quindi, a € 90.496.789,09.

A chiusura dell'operazione, l'Autorità di Gestione ha provveduto a decertificare alla Commissione Europea ulteriori risorse per complessivi € 7.534.843,77. Le risorse ammissibili al contributo del PO Campania FSE 2007-2013 ammontano, pertanto, a complessivi € 82.961.945,32, comprensive di investimenti in favore di percettori finali e dei costi di gestione sostenuti e riconosciuti a Sviluppo Campania per l'attuazione dell'operazione conformemente a quanto previsto dall'art. 43.4 del Reg. (CE) 1828/2006, dalla Lettera dei Costi e dall'Accordo di finanziamento.

Alla data di chiusura del PO Campania FSE 2007/2013, risultano sul conto corrente fruttifero del Fondo Microcredito interessi attivi, maturati dai pagamenti del Programma al fondo per un importo di € 2.148.607,83. Le risorse residue sul Fondo, invece, sono pari a € 73.712.916,31, corrispondenti alla somma delle risorse già restituite al fondo, a fronte dei prestiti erogati per € 11.417.064,18 e il valore complessivo delle restituzioni potenziali, ovvero il valore delle restituzioni sui prestiti per i quali è in corso o non è ancora partito il piano di ammortamento, pari a € 62.295.852,13.

L'art. 78.7 del Reg. (CE) 1083/2006 stabilisce: "*Gli interessi generati dai pagamenti derivanti da programmi operativi verso i fondi di cui all'articolo 44 sono utilizzati per finanziare progetti di sviluppo urbano nel caso di fondi per lo sviluppo urbano o strumenti di ingegneria finanziaria a favore delle piccole e medie imprese in altri casi. Le risorse restituite all'operazione a partire da investimenti avviati dai fondi di cui all'articolo 44 o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte sono riutilizzate dalle autorità competenti degli Stati membri interessati a favore di progetti di sviluppo urbano o delle piccole e medie imprese*".

In attuazione delle richiamate disposizioni regolamentari, confermate dalle raccomandazioni previste dalla nota COCOF 10-0014-05-EN 21/02/2011, nella versione rivista dell'08.02.2012, ai paragrafi 5.2.3, 5.2.7 e 5.2.8, si ravvisa la necessità di prorogare la validità e l'efficacia dell'accordo di finanziamento al fine di garantire il monitoraggio costante e puntuale delle risorse ancora da restituire ed il corretto riutilizzo delle risorse già nelle disponibilità del fondo, comprensive dei

residui e degli interessi maturati sul fondo, nel rispetto dei principi normativi richiamati e dell'efficacia rotativa dello strumento finanziario.

Ai fini del riconoscimento integrale degli oneri bancari che saranno eventualmente sostenuti, nel prosieguo delle attività di gestione afferenti del Fondo Microcredito FSE, la selezione, da parte di Sviluppo Campania SpA, del partner per il service bancario dovrà avvenire in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 260/2012.

Di seguito il testo dell'atto integrativo all'Accordo sottoscritto in data 28 dicembre 2011, come successivamente modificato in data 30 settembre 2013 e 7 dicembre 2015, che resta confermato in ogni sua parte.

1. EFFICACIA

1.1 Il presente accordo, in attuazione di quanto disposto dall'art. 13 dell'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28 dicembre 2011, come successivamente modificato con gli atti integrativi sottoscritti il 30 settembre 2013 e il 7 dicembre 2015, ha efficacia a partire dalla data di firma della Regione e Sviluppo Campania SpA e rimane valido e efficace fino al 31 dicembre 2023. Le parti concordano che tale periodo di validità sia necessario a consentire a Sviluppo Campania SpA il puntuale monitoraggio delle somme restituite al fondo dai destinatari dei prestiti. Le risorse restituite sono riutilizzate per la realizzazione di attività connesse all'operazione, come definite all'art. 4 del citato accordo Rep. n. 5 del 28 dicembre 2011, ovvero per attività coerenti con le disposizioni regolamentari di cui all'art. 78.7 del Reg. (CE) 1083/2006, che l'Amministrazione regionale accorderà al Soggetto Gestore. I costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le parti nella lettera dei costi aggiornata, facendo ricorso alle restituzioni, nei limiti delle disponibilità delle stesse e del budget presentato e approvato dall'Amministrazione.

1.2 Il rapporto tra le parti, dopo il 31 dicembre 2023, proseguirà all'esclusivo fine delle attività di rendicontazione in conformità all'accordo come integrato dal presente atto, e comunque per un periodo non superiore ai sei mesi, nonché al fine dell'esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal paragrafo 14.2. Le attività in questione saranno remunerate con le modalità concordate entro i limiti delle disponibilità residue sul fondo, nel rispetto della lettera dei costi e del budget approvati

2. DISPOSIZIONI FINALI

2.1 Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo si rinvia a quanto disposto dall'Accordo di finanziamento in data 28 dicembre 2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011, come successivamente modificato con gli atti integrativi sottoscritti il 30 settembre 2013 e il 7 dicembre 2015.

Letto, confermato e sottoscritto

Napoli, _____

Regione Campania

Sviluppo Campania S.p.A.

SCHEMA DI ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO

tra

REGIONE CAMPANIA

e

SVILUPPO CAMPANIA SpA

per la costituzione del Fondo MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI

Integrazioni alla Vs. sottoscritta il 23 Dicembre 2013 ed alle integrazioni del 7 dicembre 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI FINANZIAMENTO SOTTOSCRITTO IN DATA 23 DICEMBRE 2013 REP. N. 08 DEL 23/12/2013, COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO CON ATTO INTEGRATIVO REP. N. 66 DEL 7 DICEMBRE 2015

PREMESSA

Con Deliberazione Regionale n. 608 del 20 dicembre 2013, la Giunta Regionale, ha istituito il "Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campania", individuandone finalità, struttura e modalità operative, e, a tal fine, ha programmato la somma complessiva fino al massimo di 20 Meuro a valere sui seguenti obiettivi operativi e specifici del PO FSE 2007/13 della Regione Campania:

- c.2 "sostenere lo sviluppo di spin off di impresa del settore della ricerca pubblica e privata", Asse I;
- e.4 "sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa da parte dei giovani e delle donne" di cui all'Asse II.

In data 23 dicembre 2013, Rep n. 08/2013, in attuazione della medesima Deliberazione n. 608/2013, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'AdG FSE e Sviluppo Campania Spa, con uno stanziamento di risorse pari a 20 Meuro ed una scadenza fissata al 31 dicembre 2015.

In data 7 dicembre 2015, Rep. n. 66/2015, è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento Rep. n. 05/2011, estendendone validità ed efficacia al 31 marzo 2017.

A seguito dell'attività istruttoria condotta da Sviluppo Campania, sono risultate accertate economie pari, complessivamente, ad € 9.078.210,74 che, con Deliberazione Giunta Regionale n. 718 del 16/12/2015, si è poi provveduto a riprogrammare sul Fondo Microcredito. La dotazione complessiva del Fondo PICO si è ridotta, quindi, a € 10.291.789,26.

All'esito delle attività svolte sul fondo, tenuto conto delle risorse non erogabili, nel rispetto della tempistica prevista dalle disposizioni comunitarie vigenti, l'Autorità di Gestione ha provveduto a decertificare alla Commissione Europea risorse per complessivi € 3.355.440,95. Le risorse ammissibili al contributo del PO Campania FSE 2007-2013 ammontano, pertanto, a complessivi € 7.566.348,31, comprensive di investimenti in favore di percettori finali e dei costi di gestione e commissioni sostenuti e riconosciuti a Sviluppo Campania per l'attuazione dell'operazione conformemente a quanto previsto dall'art. 43.4 del Reg. (CE) 1828/2006, dalla Lettera dei Costi e dall'Accordo di finanziamento.

Alla data di chiusura del PO Campania FSE 2007/2013, risultano sul conto corrente fruttifero del Fondo Microcredito interessi attivi, maturati dai pagamenti del Programma al fondo per un importo di € 122.647,90. Le risorse residue sul Fondo, invece, sono pari a € 6.764.898,24, corrispondenti alla somma delle risorse già restituite al fondo, a fronte dei prestiti erogati per € 148.163,26 e il valore complessivo delle restituzioni potenziali, ovvero il valore delle restituzioni sui prestiti per i quali è in corso o non è ancora partito il piano di ammortamento pari a € 6.616.734,98.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’art. 78.7 del Reg. (CE) 1083/2006 stabilisce: “*Gli interessi generati dai pagamenti derivanti da programmi operativi verso i fondi di cui all'articolo 44 sono utilizzati per finanziare progetti di sviluppo urbano nel caso di fondi per lo sviluppo urbano o strumenti di ingegneria finanziaria a favore delle piccole e medie imprese in altri casi. Le risorse restituite all'operazione a partire da investimenti avviati dai fondi di cui all'articolo 44 o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte sono riutilizzate dalle autorità competenti degli Stati membri interessati a favore di progetti di sviluppo urbano o delle piccole e medie imprese*”.

In attuazione delle richiamate disposizioni regolamentari, confermate dalle raccomandazioni previste dalla nota COCOF 10-0014-05-EN 21/02/2011, nella versione rivista dell’08.02.2012, ai paragrafi 5.2.3, 5.2.7 e 5.2.8, si ravvisa la necessità di prorogare la validità e l’efficacia dell’accordo di finanziamento al fine di garantire il monitoraggio costante e puntuale delle risorse ancora da restituire ed il corretto riutilizzo delle risorse già nelle disponibilità del fondo, comprensive dei residui e degli interessi maturati sul fondo, nel rispetto dei principi normativi richiamati e dell’efficacia rotativa dello strumento finanziario.

Ai fini del riconoscimento integrale degli oneri bancari che saranno eventualmente sostenuti, nel prosieguo delle attività di gestione afferenti del Fondo Microcredito PICO, la selezione, da parte di Sviluppo Campania SpA, del partner per il service bancario dovrà avvenire in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 260/2012.

Di seguito il testo dell’atto integrativo all’Accordo sottoscritto in data 23 dicembre 2013, come successivamente modificato in data 7 dicembre 2015, che resta confermato in ogni sua parte.

1. EFFICACIA

1.1 Il presente accordo, in attuazione di quanto disposto dall’art. 13 dell’accordo di finanziamento sottoscritto in data 23 dicembre 2013, come successivamente modificato con l’atto integrativo sottoscritto il 7 dicembre 2015, ha efficacia a partire dalla data di firma della Regione e Sviluppo Campania SpA e rimane valido e efficace fino al 31 dicembre 2023. Le parti concordano che tale periodo di validità sia necessario a consentire a Sviluppo Campania SpA il puntuale monitoraggio delle somme restituite al fondo dai destinatari dei prestiti e alle attività connesse alla realizzazione dell’operazione, come definite all’art. 4 del citato accordo Rep. n. 8 del 23 dicembre 2013.

1.2 Il rapporto tra le parti, dopo il 31 dicembre 2023, proseguirà all’esclusivo fine delle attività di rendicontazione in conformità all’accordo come integrato dal presente atto, e comunque per un periodo non superiore ai sei mesi, nonché al fine dell’esecuzione dei pagamenti finali in ottemperanza a quanto disposto dal paragrafo 14.2; i costi relativi a tali attività saranno coperti con le modalità concordate tra le parti, facendo ricorso alle restituzioni, nei limiti delle disponibilità delle stesse e dell’ultimo budget approvato.

2. DISPOSIZIONI FINALI

2.1 Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente accordo si rinvia a quanto disposto dall'Accordo di finanziamento in data 23 dicembre 2013 Rep. n. 08 del 23/12/2013, come successivamente modificato con l'atto integrativo sottoscritto il 7 dicembre 2015.

Letto, confermato e sottoscritto

Napoli, _____

Regione Campania

Sviluppo Campania S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fondo Microcredito FSE Campania

Disposizioni per la liquidazione dello strumento di ingegneria finanziaria e per il reimpiego delle risorse attribuibili al contributo del POR Campania FSE 2007-2013

Il presente documento ha l'obiettivo di dettagliare la strategia di uscita (exit policy) del PO Campania FSE 2007-2013 dal Fondo Microcredito Campania, coerentemente con le disposizioni regolamentari di cui all'art. 43.3 lettera c del regolamento CE n. 1828/2006, alle indicazioni del paragrafo 5.2.3 della linea guida Cocof 0-0014-05-EN – Nota di orientamento sugli strumenti di ingegneria finanziaria - e alle Linee Guida sulla chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013.

Durata dell'Accordo di Finanziamento

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 733 del 19 dicembre 2011, è stato istituito il Fondo Microcredito FSE.

In data 28 dicembre 2011, Rep. 5/2011, la Regione Campania ha sottoscritto con Sviluppo Campania SpA l'accordo di finanziamento per la costituzione del Fondo Microcredito Campania FSE, la cui validità ed efficacia erano, inizialmente, previste fino al 31 dicembre 2014.

In ragione dell'incremento della dotazione finanziaria dello strumento a complessivi € 109.078.210,74, per effetto delle D.G.R. n. 302 del 08 agosto 2013 e n. 718 del 16 dicembre 2015, delle conseguenti attività di gestione del Fondo nonché della capacità del territorio regionale di attingere alle risorse messe a disposizione dallo strumento di ingegneria finanziaria, con gli atti integrativi, sottoscritti rispettivamente, il 30 settembre 2013, rep. n. 4/2013 ed il 7 dicembre 2015, rep. n. 65/2015, l'efficacia del succitato accordo è stata prorogata al 31 dicembre 2015 e, successivamente, al 31 marzo 2017.

In particolare, nell'atto integrativo Rep. 65/2015, si precisa che il rapporto tra le parti, dopo il 31 marzo 2017, proseguirà, per un periodo non superiore a sei mesi, all'unico scopo di garantire le attività di rendicontazione, in conformità all'Accordo integrato.

In vista della chiusura dello strumento finanziario e della chiusura del PO Campania FSE 2007-2013, le parti concordano con ulteriore atto integrativo, siglato in data_____ rep. n.__, di estendere l'efficacia dell'Accordo al 31 dicembre 2023.

Tale estensione si rende necessaria per assicurare la corretta gestione ed il monitoraggio delle risorse restituite al fondo, a fronte dei prestiti erogati, e per reinvestire queste ultime per finalità analoghe a quelle inizialmente previste, garantendo, così, l'effetto rotativo del Fondo in coerenza con le disposizioni regolamentari di cui all'art. 78.6 del Reg. 1083/2006.

Riutilizzo delle risorse residue e degli interessi generati dai pagamenti del Programma

In chiusura delle attività di investimento, il fondo ha erogato risorse, sotto forma di aiuti in regime de minimis, per un importo complessivo pari a € 79.710.725,69.

Le risorse residue, pari all'ammontare delle restituzioni avvenute e le restituzioni potenziali, ovvero il rientro dei prestiti per i quali non sono stati completati o non sono ancora iniziati i piani di ammortamento, saranno utilizzate coerentemente alle disposizioni dell'art. 78.7 del Reg CE 1083/2006: "*le risorse restituite all'operazione a partire dagli investimenti avviati da fondi di cui all'articolo 44, o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie siano state soddisfatte, devono essere riutilizzate dalle autorità competenti degli Stati*

fonte: http://burc.regione.campania.it

membri interessati a favore di progetti di sviluppo urbano, delle piccole e medie imprese o per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici, comprese le abitazioni esistenti".

Allo scopo di recepire, inoltre, le raccomandazioni di cui alla nota COCOF 10-0014-05-EN 21/02/2011, le risorse del Fondo Microcredito FSE saranno adoperate per il finanziamento di azioni perseguenti, sul territorio regionale, le medesime finalità e i medesimi target di destinatari individuati nella strategia di pianificazione e investimento del Fondo Microcredito FSE, al fine di massimizzare l'effetto delle risorse pubbliche che hanno contribuito allo strumento di ingegneria finanziaria.

In particolare, le risorse residue del Fondo, unitamente agli interessi attivi maturati dai pagamenti del Programma Operativo allo Strumento, saranno utilizzate, attingendo al bacino di istanze presentate e non ancora valutate, per consentire lo scorrimento delle graduatorie di accesso al microcredito, ovvero per ulteriori attività coerenti con le disposizioni regolamentari di cui all'art. 78.7 del Reg. (CE) 1083/2006, che l'Amministrazione regionale accorderà al Soggetto Gestore. Per le attività relative all'utilizzo di tali risorse i costi e le commissioni di gestione saranno riconosciuti secondo le modalità previste dall'accordo di finanziamento e dalla lettera dei costi aggiornata e pagate con le risorse restituite al fondo.

Politica di disinvestimento

Con riferimento alle modalità di disinvestimento delle risorse dal fondo, si precisa che, dopo la scadenza dell'Accordo di finanziamento, l'Autorità di Gestione chiederà a Sviluppo Campania SpA la prosecuzione delle sole attività di monitoraggio e gestione dei rimborsi sui prestiti erogati in forza dei contratti di finanziamento stipulati dal soggetto gestore con i destinatari finali dal fondo e ancora pendenti alla data di chiusura dell'Accordo.

Contestualmente, l'Autorità di Gestione chiederà a Sviluppo Campania SpA di provvedere alla liquidazione in favore della Regione Campania di tutti gli importi depositati sui conti correnti del Fondo Microcredito, al netto degli oneri di gestione ancora dovuti a Sviluppo Campania SpA. Sarà cura dell'Autorità di Gestione comunicare a Sviluppo Campania termini e modalità del versamento, da effettuare alla tesoreria della Regione Campania.

Alla chiusura delle operazioni di rimborso dei prestiti erogati dal Fondo, l'Autorità di Gestione richiederà a Sviluppo Campania SpA la liquidazione delle ulteriori somme disponibili, fatti salvi i dovuti rimborsi degli oneri di gestione pendenti, e la chiusura dei conti correnti del Fondo Microcredito Campania.

Fondo Microcredito PICCOLI COMUNI CAMPANI

Disposizioni per la liquidazione dello strumento di ingegneria finanziaria e per il reimpiego delle risorse attribuibili al contributo del POR Campania FSE 2007-2013

Il presente documento ha l'obiettivo di dettagliare la strategia di uscita (exit policy) del PO Campania FSE 2007-2013 dal Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani, coerentemente con le disposizioni regolamentari di cui all'art. 43.3 lettera c del regolamento CE n. 1828/2006, alle indicazioni del paragrafo 5.2.3 della linea guida Cocof 0-0014-05-EN – Nota di orientamento sugli strumenti di ingegneria finanziaria - e alle Linee Guida sulla chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013.

Durata dell'Accordo di Finanziamento

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 608 del 20 dicembre 2013, è stato istituito il Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani (PICO).

In data 23 dicembre 2013, Rep. 8/2013, la Regione Campania ha sottoscritto con Sviluppo Campania SpA l'accordo di finanziamento per la costituzione del Fondo Microcredito Campania FSE, la cui validità ed efficacia erano, inizialmente, previste fino al 31 dicembre 2015. In data 07 dicembre 2015, Rep. n. 66/2015I, è stata sottoscritto l'atto integrativo all'Accordo di finanziamento originario, estendendone validità ed efficacia al 31 marzo 2017.

In particolare, nell'atto integrativo Rep. 66/2015, si precisa che il rapporto tra le parti, dopo il 31 marzo 2017, proseguirà, per un periodo non superiore a sei mesi, all'unico scopo di garantire le attività di rendicontazione, in conformità all'Accordo integrato.

In vista della chiusura dello strumento finanziario e della chiusura del PO Campania FSE 2007-2013, le parti concordano con ulteriore atto integrativo, siglato in data_____ rep. n.__, di estendere l'efficacia dell'Accordo al 31 dicembre 2023.

Tale estensione si rende necessaria per assicurare la corretta gestione ed il monitoraggio delle risorse restituite al fondo, a fronte dei prestiti erogati, e per reinvestire queste ultime per finalità analoghe a quelle inizialmente previste, garantendo, così, l'effetto rotativo del Fondo in coerenza con le disposizioni regolamentari di cui all'art. 78.6 del Reg. 1083/2006.

Riutilizzo delle risorse residue e degli interessi generati dai pagamenti del Programma

In chiusura delle attività di investimento, il fondo ha erogato risorse, sotto forma di aiuti in regime de minimis, per un importo complessivo pari a € 6.912.866,18.

Le risorse residue, pari all'ammontare delle restituzioni avvenute e le restituzioni potenziali, ovvero il rientro dei prestiti per i quali non sono stati completati o non sono ancora iniziati i piani di ammortamento, saranno utilizzate coerentemente alle disposizioni dell'art. 78.7 del Reg CE 1083/2006: *"le risorse restituite all'operazione a partire dagli investimenti avviati da fondi di cui all'articolo 44, o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie siano state soddisfatte, devono essere riutilizzate dalle autorità competenti degli Stati membri interessati a favore di progetti di sviluppo urbano, delle piccole e medie imprese o per l'efficienza energetica e l'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici, comprese le abitazioni esistenti."*

Allo scopo di recepire, inoltre, le raccomandazioni di cui alla nota COCOF 10-0014-05-EN 21/02/2011, le risorse del Fondo Microcredito PICO FSE saranno utilizzate per il finanziamento di azioni perseguenti, sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio regionale, le medesime finalità e i medesimi target di destinatari individuati nella strategia di pianificazione e investimento del Fondo, al fine di massimizzare l'effetto delle risorse pubbliche che hanno contribuito allo strumento di ingegneria finanziaria.

In particolare, le risorse residue del fondo, unitamente agli interessi attivi, maturati dai pagamenti del Programma Operativo allo Strumento saranno utilizzati, attingendo al bacino di istanze presentate e non ancora valutate sul fondo Microcredito FSE, per consentire lo scorrimento delle graduatorie di accesso al fondo ovvero per ulteriori attività coerenti con le disposizioni regolamentari di cui all'art. 78.7 del Reg. (CE) 1083/2006, che l'Amministrazione regionale accorderà al Soggetto Gestore. Per le attività relative all'utilizzo di tali risorse i costi e le commissioni di gestione saranno riconosciuti secondo le modalità previste dall'accordo di finanziamento e dalla lettera dei costi aggiornata e pagate con le risorse restituite al fondo.

Politica di disinvestimento

Dopo la scadenza dell'Accordo di finanziamento, l'Autorità di Gestione chiederà a Sviluppo Campania SpA la prosecuzione delle sole attività di monitoraggio e gestione dei rimborsi sui prestiti erogati in forza dei contratti di finanziamento stipulati da Sviluppo Campania SpA con i destinatari finali dal Fondo e ancora pendenti alla data di chiusura dell'Accordo.

Contestualmente, l'Autorità di Gestione chiederà a Sviluppo Campania SpA di provvedere alla liquidazione in favore della Regione Campania di tutti gli importi depositati sui conti correnti del Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani, al netto degli oneri di gestione ancora dovuti a Sviluppo Campania SpA. Sarà cura dell'Autorità di Gestione comunicare a Sviluppo Campania termini e modalità del versamento da effettuare alla tesoreria della Regione Campania.

Alla chiusura delle operazioni di rimborso dei prestiti erogati dal Fondo, l'Autorità di Gestione richiederà a Sviluppo Campania SpA la liquidazione delle ulteriori somme disponibili, fatti salvi i dovuti rimborsi degli oneri di gestione pendenti, e la chiusura dei conti correnti del Fondo Microcredito Piccoli Comuni Campani.

Decreto Dirigenziale n. 57 del 31/03/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 5 DEL 14/11/2013: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" - DERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo *e 3* diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
r. che con Decreti Dirigenziali n. 259 del 25/9/2014, 265 del 6/10/2014, n. 283 del 21/10/2014 si è proceduto alla esclusione delle domande presentate in relazione al succitato avviso, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014 si è provveduto alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
t. che con Decreti Dirigenziali n. 265 del 29/12/2014 e s.m.i. si è proceduto alla pubblicazione degli esiti delle istruttorie svolte in relazione alle domande non escluse;

DATO ATTO

a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;

d. che il termine di compensazione dei crediti d'imposta stabilito dal D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11 è il 31/12/2015;

CONSIDERATO

a. che, in seguito alle ulteriori verifiche effettuate, in ordine al rispetto dell'art. 8 comma 2 dell'avviso da parte delle "grandi imprese" in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo, sono emersi alcuni di casi mancato mantenimento di alcune posizioni lavorative per il periodo previsto, causa di decadenza con effetto retroattivo ex art. 10 dell'avviso, per le aziende pratt. n. 374 e n. 2054;
b. che, in seguito alle verifiche in loco effettuate, il servizio ispettivo ha trasmesso i relativi verbali fra in quali il verbale n. 9 del 17/2/2017, in cui si segnalava la necessità di rideterminazione del contributo in relazione ai costi effettivamente sostenuti, per l'azienda prat. n. 435;

RITENUTO

a. necessario doversi procedere, in esito alle verifiche effettuate in ordine al rispetto dell'art. 8 comma 2 dell'avviso da parte delle "grandi imprese" in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo, alla rideterminazione del contributo concesso, per le aziende pratt. n. 374 e n. 2054, per mancato mantenimento di alcune posizioni lavorative per il periodo previsto;
b. necessario doversi procedere alle rideterminazioni del contributo concesso, come da verbale di controllo in loco n. 9 del 17/2/2017, per l'azienda prat. n. 435;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;

- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 6481.09-12-2014;
- il D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team Credito d'imposta, con il supporto dell'Assistenza Tecnica FSE, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

a. di procedere alla rideterminazione degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione, in relazione a quanto ai punti da a) a b) del considerato, per le aziende e le motivazioni di cui all'allegato A;
b. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
c. di riservarsi la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati, inclusi comunque negli allegati al presente provvedimento e qualificabili in linea generale quali beneficiari dell'aiuto in argomento, da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
d. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
e. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Referente dei controlli di I Livello.

Maria Somma

ALLEGATO A

PROGR. DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CONTRIBUTO RIDETERMINATO	INT SOST FATTI	TOTALE COMPENSABILE	ESITO	Note
00000374	COSMOPOL SRL	01764680649	191.522,20	0,00	191.522,20	DECADENZA PARZIALE	decadenza parziale dal contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 comma 2 lettera b) - mancato mantenimento periodo occupazione per n. 5 dipendenti
00000435	CENTRO ANALISI CLINICHE BIOCHEMICAL SRL	04625290657	35.380,26	0,00	35.380,26	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - verbale di controllo in loco n. 9 del 17/2/2017
00002054	HONET SERVICE SRL	05342661211	368.921,20	0,00	368.921,20	DECADENZA PARZIALE	decadenza parziale dal contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 comma 2 lettera b) - mancato mantenimento periodo occupazione per n. 5 dipendenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 58 del 31/03/2017

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 6 - UOD. Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - ANNUALITA' 2016. DOMANDE AMMISSIBILI - XVI ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

b. il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);

c. con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";

d. la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;

e. con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

f. il PO FSE Campania 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Asse 1 "Occupazione" gli Obiettivi specifici 1 (RA 8.5 Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata), 2 (RA 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani) e 3 (RA 8.2 Aumentare l'occupazione femminile), volti alla riduzione della disoccupazione di lunga durata, dei giovani, delle donne, mediante azioni tese a favorire l'accrescimento della stabilità del posto di lavoro;

g. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 160 del 19 aprile 2016 ha proceduto, alla programmazione dell'importo di € 50.000.000,00 finalizzato all'avvio di un intervento che preveda incentivi aventi natura economica da utilizzare con riferimento al biennio 2016-2017, a valere sull'Asse I, Obiettivi specifici 1, 2 e 3 (RA 8.1,8.2, 8.5) del POR Campania FSE 2014-2020, azioni 8.1.1 per un importo pari a € 20.000.000,00; azione 8.2.2 per un importo pari a € 10.000.000,00; azione 8.5.1 per un importo pari a € 20.000.000,00, prevedendo altresì l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività in argomento a valere sull'Asse V del PO Campania FSE 2014/2020 per un importo fino a un massimo pari a € 500.000,00;

h. con Decreto dirigenziale n. 8 del 18 maggio 2016 è stata individuata nella Direzione Generale per la Programmazione economica e il turismo – Autorità di Gestione FSE la struttura competente per l'attuazione della misura, competente alla definizione dell'avviso e di tutte le attività conseguenziali necessarie per la puntuale esecuzione di quanto disposto con la DGR 160/2016;

i. con Decreto Dirigenziale n. 65 del 7 giugno 2016, così come revisionato con DD n. 146/2016, è stata individuata la struttura operativa a supporto dell'Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020;

j. con Decreto Dirigenziale n. 113 del 2.11.2016 e ss.mm. e ii. è stato individuato il Team per l'operazione "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016";

k. con Decreto Dirigenziale n. 2 del 5 gennaio 2017 è stato istituito il Team per l'attuazione di tutte le operazioni cofinanziate dal FSE ed affidate direttamente alla Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo", con il compito di supportare il Direttore Generale, Autorità di Gestione del FSE 2014-2020, per le relative attività di gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;

l. il succitato Decreto Dirigenziale n. 2/2017 integra e modifica il DD n. 113/2016 ed il DD n. 129/2016;

m. in attuazione della su richiamata DGR n. 160/2016, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 719 del 16 dicembre 2015, con il Decreto Dirigenziale n. 76 del 8.7.2016 e ss.mm.ii. è stato approvato l'avviso "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – annualità 2016", con i relativi allegati, ed è stato richiesto l'impegno delle risorse per il triennio 2016-2018;

n. con decreto Dirigenziale n. 111 del 28.10.2016, in attuazione della DGR 160/2016 che ha previsto l'opportunità del supporto alle strutture regionali per lo svolgimento degli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria delle attività, è stato approvato il progetto "Attività istruttoria per l'avviso pubblico Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" presentato dalla società in house Sviluppo Campania SpA;

CONSIDERATO

a. che la Società Sviluppo Campania SpA, per lo svolgimento delle attività di supporto alle strutture regionali per gli adempimenti relativi alle fasi di ammissibilità, valutazione e istruttoria dell'avviso pubblico "Incentivi per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania – Annualità 2016" ha proceduto, nel rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorità di gestione del POR FSE, di quelle contenute nel SI.GE.CO e delle direttive comunitarie, nazionali e regionali dettate in materia, all'avvio delle attività volte alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso, nonché alla redazione delle relative check list di controllo;

b. che con pec in data 29 marzo 2017, acquisita al prot. n. 232648 del 30.3.2017, Sviluppo Campania ha trasmesso l'elenco delle pratiche istruite a tale data;

c. che in relazione alle domande che presentano delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, l'amministrazione ha dato notizia all'interessato di tali irregolarità e, nelle more della trasmissione di dichiarazioni, integrazioni, chiarimenti richiesti, nonché della documentazione richiesta ad altre amministrazioni competenti, l'istruttoria di ammissibilità resta sospesa;

RITENUTO

a. di dover procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;

b. doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;

c. dover rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;
- il Decreto del Presidente di Giunta Regionale. n. 95 del 15/04/2016;
- la LR n. 15/2014;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 06 "Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE"

DECRETA

1. di procedere alla pubblicazione dell'elenco degli esiti relativi alle domande pervenute nei termini, nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, per le quali Sviluppo Campania SpA ha concluso l'istruttoria di ammissibilità, allegato A al presente provvedimento;
2. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità delle domande, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i., ovvero in seguito alla presentazione di istanza motivata degli interessati, da trasmettersi a mezzo pec all'indirizzo incentivoimpresefse@pec.regione.campania.it improrogabilmente entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC;
3. di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali alla data odierna, non è stata conclusa l'istruttoria di ammissibilità;
4. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, del presente decreto;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC.

Maria Somma

ALLEGATO A

Numero ord	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	CODICE FISCALE	ESITO	MOTIVAZIONE
2848	SUPERSONICA S.A.S. DI MAIORINO MICHELE & C.	05251580659	05251580659	DOMANDA AMMISSIBILE	
2997	S.I.F. S.A.S. DI AVRAMOVA IVA PETROVA & C.	08089391216	08089391216	DOMANDA AMMISSIBILE	
3146	IULIANO GIUSEPPE	03086000654	LNIGPP67T28H394T	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3275	ALTO SELE S.R.L.	02662400650	02662400650	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3303	PRESIDENT PELLETTERIA DI ESPOSITO MASSIMO	07306011219	SPSMSM70T16F839O	DOMANDA AMMISSIBILE	
3364	MA.PEL. PELLETTERIA S.R.L.	06432711213	06432711213	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
3466	PIGNATA S.N.C. - DI PIGNATA FRANCESCO & C.	03490230657	03490230657	DOMANDA AMMISSIBILE	
3491	ESPOSITO GIOVANNI	07727621216	SPSGNN84M09F839G	DOMANDA AMMISSIBILE	
3504	CACCAVALLO MARIA	07613711212	CCCMRA76C49F839D	DOMANDA AMMISSIBILE	
3542	SIDERURGICA S.R.L.	05206550658	05206550658	DOMANDA AMMISSIBILE	
3543	CALABRESE RAFFAELE	03761601214	CLBRFL61B16I300B	DOMANDA AMMISSIBILE	
3548	SA.FE.MA.G S.R.L.	05166750652	05166750652	DOMANDA AMMISSIBILE	
3568	GALLO ALBERTO	8362991211	GLLLRT62R27F839E	DOMANDA AMMISSIBILE	
3575	DISPART S.R.L.	08083011216	08083011216	DOMANDA AMMISSIBILE	
3600	SUMMA S.R.L.	05091280650	05091280650	DOMANDA AMMISSIBILE	
3835	EDIL TUFO COSTRUZIONI DI TUFO FERNANDO	01687770642	TFUFNN65C02F448K	DOMANDA AMMISSIBILE	
3914	IRPINIA INOX S.R.L.	02418250649	02418250649	DOMANDA AMMISSIBILE	
4003	TECNE S.A.S. DI NIGRO MARIAROSARIA & C.	04583070653	04583070653	DOMANDA AMMISSIBILE	
4010	TELENIA S.R.L.	00937230621	00937230621	DOMANDA AMMISSIBILE	
4011	BEN.MAR DI ANTONIO D'AMORE	08173761217	DMRNTN84P12F839R	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4015	CLEARTECH S.R.L.	07641320630	07641320630	DOMANDA AMMISSIBILE	
4023	OROPALLO GIUSEPPE S.R.L.	01584270621	01584270621	DOMANDA AMMISSIBILE	
4038	LA PORCHERIA DI CHIERCHIA FIORAVANTE	05495070657	CHRFVN78L28E131B	DOMANDA AMMISSIBILE	
4047	BC SOFT S.R.L.	06837180634	06837180634	DOMANDA AMMISSIBILE	
4052	FREMILLU' CALZATURE S.R.L.	05444821218	05444821218	DOMANDA AMMISSIBILE	
4053	MASSA MARCO	06652201218	MSSMRC73H07F839Q	DOMANDA AMMISSIBILE	
4076	CO.GE. ENERGY S.R.L.	08308881211	08308881211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4080	AREA PROGETTI SOFTWARE S.R.L.	07156040631	07156040631	DOMANDA AMMISSIBILE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

4087	CHICKEN ROAST DI LUIGI OREFICE	05530661213	RFCLGU81S26F839F	DOMANDA AMMISSIBILE	
4110	MEAT SERVICE S.R.L.	07826781218	07826781218	DOMANDA AMMISSIBILE	
4113	D'AURA MARCELLO		DRAMCL66P01H703E	DOMANDA AMMISSIBILE	
4114	CONSORZIO F.FROEBEL A R.L.	04121091211	04121091211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4115	CTB S.R.L.	04715941219	04715941219	DOMANDA AMMISSIBILE	
4122	AMATO FRANCESCO	05590751219	MTAFNC79R05F839E	DOMANDA AMMISSIBILE	
4125	MUZZILLO TERESA	07723200635	MZZTRS68M49F839R	DOMANDA AMMISSIBILE	
4132	NAVARRO MARIANNA	08040131214	NVRMNN89D62F839G	DOMANDA AMMISSIBILE	
4135	RUSSO CIRO	04328461217	RSSCRI71A06G902S	DOMANDA AMMISSIBILE	
4137	FORMANET S.A.S. DI DOMENICO PERNA	08221991212	08221991212	DOMANDA AMMISSIBILE	
4138	DOGMA S.R.L.	07216701214	07216701214	DOMANDA AMMISSIBILE	
4139	P.A.M. GROUP S.U.R.L.S.	07692541217	07692541217	DOMANDA AMMISSIBILE	
4145	PROVVISIERO CARMELA	04123431217	PRVCML64L58F839A	DOMANDA AMMISSIBILE	
4157	EUROPA PEDANE S.R.L.	08032161211	08032161211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4168	AMABILE PASQUALE	00661120659	MBLPQL51A25C259O	DOMANDA AMMISSIBILE	
4176	ARREDAMENTI FIGLIOLIA S.R.L.S.	05492300651	05492300651	DOMANDA AMMISSIBILE	
4198	G. & S. PORPORA S.R.L.	07867540630	07867540630	DOMANDA AMMISSIBILE	
4208	ELSAFUR S.R.L.	06804321211	06804321211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4209	SYNC LAB S.R.L.	07952560634	07952560634	DOMANDA AMMISSIBILE	
4214	VALORE & VALORI CONSULTING S.A.S. DI DI LASCIO ENRICO & C.	04044530659	04044530659	DOMANDA AMMISSIBILE	
4217	LOMBARDI RETTIFICA DI LOMBARDI ERMANNO	05417450656	LMBRNN71A09A717L	DOMANDA AMMISSIBILE	
4221	IL CIGNO DI MAINARDI COSIMO	03115650651	MNRCSM74S01A717D	DOMANDA AMMISSIBILE	
4251	ECOTECH SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	02841940642	02841940642	DOMANDA AMMISSIBILE	
4272	SETTE MARZO S.R.L.	02464720644	02464720644	DOMANDA AMMISSIBILE	
4291	AMOHA' S.A.S. DI ANNAMARIA CIANCHETTI	06805891212	06805891212	DOMANDA AMMISSIBILE	
4308	CALZATURIFICIO EUROPA S.R.L.	02655700611	02655700611	DOMANDA AMMISSIBILE	
4316	DECORIDEA S.R.L.	04492690658	04492690658	DOMANDA AMMISSIBILE	
4341	BLULAB SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	04923640652	04923640652	DOMANDA AMMISSIBILE	
4344	LA GRANDE BELLEZZA S.A.S. DI FEVOLA SALVATORE GASPARE	08221871216	08221871216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4350	SERVIZI INTEGRATI S.R.L	05339610650	05339610650	DOMANDA AMMISSIBILE	
4354	GIESSE S.R.L.S.	02864510645	02864510645	DOMANDA AMMISSIBILE	
4400	BUONOCORE SALVATORE	07510801215	BNCSVT86D28F839K	DOMANDA AMMISSIBILE	

4435	PICCOLA CAFFETTERIA S.A.S. DI RUSSO ALESSANDRO & C.	07058350633	07058350633	DOMANDA AMMISSIBILE	
4448	CO.RES. S.R.L.	06449961215	06449961215	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4467	CARDILLO S.R.L.	01316300621	01316300621	DOMANDA AMMISSIBILE	
4474	NAPOLITANO S.A.S.	05552991217	05552991217	DOMANDA AMMISSIBILE	
4476	HO.RE.CA PASCARELLA S.R.L.	07861791213	07861791213	DOMANDA AMMISSIBILE	
4508	SHB LINE S.R.L.S.	08123921218	08123921218	DOMANDA AMMISSIBILE	
4518	BOVE VINCENZO	03031290657	BVOVCN71T26H703V	DOMANDA AMMISSIBILE	
4521	ESSENIA UETP S.R.L.	04259720656	04259720656	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 10 COMMA 5 - MANCATA ALLEGAZIONE DOCUMENTO IDENTITA'
4523	M.P. AUTO S.R.L.	05218310653	05218310653	DOMANDA AMMISSIBILE	
4526	DB SECURITY GROUP S.R.L.	08244141217	08244141217	DOMANDA AMMISSIBILE	
4527	GEMESTAN S.R.L.S.	08098111217	08098111217	DOMANDA AMMISSIBILE	
4531	D.L IMBALLAGGI S.R.L.	05893111210	05893111210	DOMANDA AMMISSIBILE	
4532	KERRES SOC. COOP. SOC.	05094110656	05094110656	DOMANDA AMMISSIBILE	
4533	BIPLAN S.R.L.	06310261216	06310261216	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 10 COMMA 5 - MANCATA ALLEGAZIONE DOCUMENTO IDENTITA'
4534	PASCOTTO FABRIZIO	07034641212	PSCFRZ51M26F839F	DOMANDA AMMISSIBILE	
4536	DE ROSA OFFICINE S.R.L.	03370470654	03370470654	DOMANDA AMMISSIBILE	
4537	SALATIELLO S.A.S. DI GIUSEPPE SALATIELLO E C.	07730591216	07730591216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4540	PRODUZIONE ABBIGLIAMENTO SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	05350920657	05350920657	DOMANDA AMMISSIBILE	
4542	LE BRAGHE S.U.R.L.S.	04045820612	04045820612	DOMANDA AMMISSIBILE	
4545	CALZATURIFICIO GALLO S.R.L.	08246011210	08246011210	DOMANDA AMMISSIBILE	
4548	NAOUEL S.R.L.S	04127010611	04127010611	DOMANDA AMMISSIBILE	
4551	ERREGI S.R.L.S.	03927570618	03927570618	DOMANDA AMMISSIBILE	
4553	DIMMS CONTROL S.R.L.	01872430648	01872430648	DOMANDA AMMISSIBILE	
4559	SCHIRA TRASPORTI S.R.L.	01505280626	01505280626	DOMANDA AMMISSIBILE	
4560	SORRENTO SAPORI E TRADIZONI S.R.L.	07746620637	07746620637	DOMANDA AMMISSIBILE	
4562	GRAFICA NAPPA S.R.L.	0100450618	0100450618	DOMANDA AMMISSIBILE	
4564	DUEFFE S.R.L.	08383901215	08383901215	DOMANDA AMMISSIBILE	
4567	L'ARCA SOC. COOP. SOCIALE A R.L.	04750230650	04750230650	DOMANDA AMMISSIBILE	
4578	OPERAM S.U.R.L.	07657791211	07657791211	DOMANDA AMMISSIBILE	
4581	CRISTIANO UMBERTO	06066681211	CRSMRT65B19E224F	DOMANDA AMMISSIBILE	
4582	NOAH CAFE' DI POTENZA GIUSEPPINA	08473971219	PTNGPP89H63F839Q	DOMANDA AMMISSIBILE	
4583	CAFE' LUMIE'RE DI VITALE CONCETTA	08249081210	VTLCCT73R62G964K	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE

4584	R & V ARREDI S.R.L.S.	08309061219	08309061219	DOMANDA AMMISSIBILE	
4588	INNOVA PROJET S.R.L.	07333621212	07333621212	DOMANDA AMMISSIBILE	
4589	TL DATA STUDIO S.R.L.S.	05487070657	05487070657	DOMANDA AMMISSIBILE	
4591	AGRITEC S.R.L.	01518370620	01518370620	DOMANDA AMMISSIBILE	
4592	LINEA PISCINE S.R.L.	06093201215	06093201215	DOMANDA AMMISSIBILE	
4598	CILRENCHARTER S.R.L.	05505970656	05505970656	DOMANDA AMMISSIBILE	
4606	GEMAR S.P.A	00833770639	00833770639	DOMANDA AMMISSIBILE	
4607	AV PLUS S.R.L.	07316461214	07316461214	DOMANDA AMMISSIBILE	
4613	ENIS S.R.L.	07625991216	07625991216	DOMANDA AMMISSIBILE	
4614	FEM S.R.L.	05429830655	05429830655	DOMANDA AMMISSIBILE	
4621	DAMA S.R.L	08221671210	08221671210	DOMANDA AMMISSIBILE	
4623	SINTESI S.R.L.	07792280633	03046650655	DOMANDA AMMISSIBILE	
4624	L'AURORA COSTRUZIONI SOC. COOP. DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	04634180659	04634180659	DOMANDA AMMISSIBILE	
4625	THE OTHERS SOC. COOP. SOC.	04946240654	04946240654	DOMANDA AMMISSIBILE	
4628	CUMAN DAVIDE	06710371219	CMNDVD75P13F839E	DOMANDA AMMISSIBILE	
4629	GF TRASPORTI S.R.L.	05401920656	05401920656	DOMANDA AMMISSIBILE	
4630	SCI.WA S.R.L.	02294820614	02294820614	DOMANDA AMMISSIBILE	
4632	BLU VISION DI SALVATI ROSARIA	08402041217	SLVRSR73S53F839P	DOMANDA AMMISSIBILE	
4634	ISM SOC. COOP. SOC. A R.L.	02862230642	02862230642	DOMANDA AMMISSIBILE	
4635	100% ITALIA-INTERNATIONAL TRADE S.R.L.	04719420657	04719420657	DOMANDA AMMISSIBILE	
4636	PREMIER SIANO S.A.S. DI SIANO SANTE & C.	04852740655	04852740655	DOMANDA AMMISSIBILE	
4637	STARACE ANGELA	06997101214	STRNGL69R44H931Y	DOMANDA AMMISSIBILE	
4638	IL PASSATORE S.R.L.	05463570654	05463570654	DOMANDA AMMISSIBILE	
4639	AUTOTRASPORTI DE LUCIA S.R.L.	01241990629	01241990629	DOMANDA NON AMMISSIBILE	ART. 6 - MANCANZA DEI REQUISITI GENERALI - CERTIFICAZIONE IRREGOLARE AGENZIA ENTRATE
4640	PANDIA S.N.C. DI GIANNATTASIO CARMINE & C.	05494690653	05494690653	DOMANDA AMMISSIBILE	
4643	BARATTOLO PAOLO	07142080634	BRTPLA72E05F839J	DOMANDA AMMISSIBILE	
4644	ELECTRONIC FESTIVAL S.R.L.	04821530658	04821530658	DOMANDA AMMISSIBILE	
4645	FM 49 S.R.L.	02726960640	02726960640	DOMANDA AMMISSIBILE	
4647	CASILLO S.R.L.	03385460658	03385460658	DOMANDA AMMISSIBILE	
4648	ADELIZZI S.A.S. DI ADELIZZI GIUSEPPINA & C.	04988190650	04988190650	DOMANDA AMMISSIBILE	
4649	BACK OFFICE S.R.L.	07924831212	07924831212	DOMANDA AMMISSIBILE	
4651	ESPOSITO ANDREA ABBIGLIAMENTO S.R.L.	08091841216	08091841216	DOMANDA AMMISSIBILE	

4652	SIMEV DI VINCENZO STORNAIUOLO	07879771215	STRVCN88C16F839S	DOMANDA AMMISSIBILE	

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 27/03/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

VISTO DI REGOLARITA' AI SENSI DELL'ART.21 COMMA 16 DELLA LR 1/14 ALL'ATTUAZIONE RILASCIATA DAL SUAP DEL COMUNE DI CASORIA CON IL NUMERO 26000/17 PER L'APERTURA DI UNA GRANDE STRUTTURA DI VENDITA DI TIPOLOGIA G1E SITA IN CASORIA ALLA LOCALITA' SAN SALVATORE APPROVANDO UNA SUPERFICIE DI VENDITA DI 9.000 MQ E DI UNA SUPRFICIE COMPLESSIVA DI 10930 MQ DENOMINATA GLOBO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con L.R. 9 gennaio 2014, n. 1, pubblicata sul BURC n. 2 del 10/01/2014, è stata approvata la "NUOVA DISCIPLINA IN MATERIA DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE";
b. l'art. 20 della predetta legge stabilisce le condizioni per il rilascio delle autorizzazioni per le grandi strutture di vendita;
c. l'art.21 della L.R. 1/2014 stabilisce le procedure per le autorizzazioni delle grandi strutture di vendita, rilasciate dai SUAP comunali;
d. a norma del comma 3 dell'art. 21 della Legge Regionale "la domanda di apertura di una grande struttura di vendita è presentata allo SUAP secondo le modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 160/2010, mediante l'apposita modulistica corredata dalla documentazione necessaria per la prevista valutazione;
e. l'autorizzazione deriva dalla favorevole valutazione della domanda o in sede di Conferenza di servizi oppure, in via esclusiva, nei casi previsti dalla Legge Regionale, ad opera del SUAP competente per territorio, secondo quanto stabilito dall'articolo 20, commi 2 e 3, della Legge Regionale;
f. il comma 16, art. 21, della Legge Regionale stabilisce che "l'autorizzazione per l'apertura delle grandi strutture di vendita e gli atti comunali ad essa inerenti sono dotati del visto di regolarità dell'ufficio regionale competente della Giunta regionale che attesta la conformità a quanto deliberato in Conferenza dei servizi, pena la mancata efficacia dei medesimi titoli amministrativi";
g. l'art. 17, comma 15, della Circolare Regionale n. 997/2014 prevede che "*le autorizzazioni per le grandi strutture di vendita che saranno rilasciate dai Comuni ai sensi della Legge Regionale saranno trasmesse in copia, entro quindici giorni dall'emissione del provvedimento, alla Direzione Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta Regionale, per la verifica della loro conformità alla determinazione conclusiva della Conferenza dei servizi. Tale adempimento comunale costituisce condizione essenziale per la vigenza del relativo titolo autorizzatorio*";

PREMESSO altresì che

a. in data 28/11/2016, la Conferenza di Servizi in1detta a norma dell'art. 9 del D.Lgs. n. 114/1998 e dell'art. 21 della L.R. Campania n. 1/2014, concludendo i lavori di esame della domanda presentata dalla società COSMO SpA c.f.: 00653970673 ha deliberato il rilascio dell'autorizzazione all'apertura di una grande struttura di vendita di tipologia G1E sita in Casoria alla località San Salvatore approvando una superficie di vendita di 9,000 mq e di una superficie complessiva di 10,930 mq denominata GLOBO;
b. la Conferenza di servizi ha rimesso il relativo verbale al Responsabile del Procedimento del SUAP del Comune di Casoria per rilascio dei titoli amministrativi approvati;
c. in data 14/2/2017 il SUAP del Comune di Casoria ha rilasciato alla società COSMO SpA c.f.: 00653970673 l'autorizzazione n. 2600/2017, per l'apertura di una grande struttura di vendita di tipologia G1E sita in Casoria alla località San Salvatore approvando una superficie di vendita di 9,000 mq e di una superficie complessiva di 10,930 mq denominata GLOBO;
d. in data 22/03/2017 il SUAP del Comune di Casoria ha trasmesso a mezzo PEC alla scrivente dirigenza copia dell'autorizzazione n. 2600/2017, ai sensi dell'art. 21, comma 16, della L.R. n. 1/2014;

CONSIDERATO che

a. l'autorizzazione n. 2600/2017 è stata rilasciata per l'apertura di una grande struttura di vendita di tipologia G1E sita in Casoria alla località San Salvatore approvando una superficie di vendita di 9,000 mq e di una superficie complessiva di 10,930 mq denominata GLOBO;
b. ai sensi del comma 15, dell'art. 21, della Legge Regionale la favorevole determinazione conclusiva della Conferenza di servizi decade decorsi quattro anni dalla data del relativo verbale se l'autorizzazione non è stata rilasciata per inerzia del soggetto richiedente;

PRESO atto della regolarità dell'atto autorizzatorio che precede, con riferimento a quanto approvato nelle Conferenza dei Servizi citata e delle condizioni e prescrizioni ivi imposte;

RITENUTO, per quanto premesso e riscontrato, in conformità al comma 16, art. 21, della Legge Regionale 1/2014 di emettere il visto di regolarità, al fine di attestare la conformità a quanto deliberato in Conferenza dei Servizi, agli atti connessi all'autorizzazione n. 2600/2017 del 14/02/2017, emessa dal Comune di Casoria (NA) afferente la richiesta della società COSMO SpA c.f.: 00653970673 l'autorizzazione n. 2600/2017, per l'apertura di una grande struttura di vendita di tipologia G1E sita in Casoria alla località San Salvatore approvando una superficie di vendita di 9,000 mq e di una superficie complessiva di 10,930 mq denominata GLOBO;

VISTI

a. la deliberazione n. 478/2012 e successive modifiche ed integrazioni, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere che assegna, in particolare, le competenze in materia di visto di conformità di cui all'art. 21, comma 16 della LR 1/14 all'U.O.D. 03 "Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici " della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
b. la deliberazione n. 488/2013 di conferimento dell'incarico di Dirigente responsabile della UOD 51 02 03 al Sig. Fortunato Polizio;
c. il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
    c.1. attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
    c.2. nominato i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
d. la Legge Regionale n. 1/2014;
e. la Circolare Regionale n. 997/2014;
f. la Deliberazione conclusiva della Conferenza di servizi del 8/1/2014;
g. l'autorizzazione n. 2600/2017 rilasciata dal SUAP del Comune di Casoria;
h. gli atti relativi alla stessa autorizzazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario proponente e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge;

D E C R E T A

per i motivi di cui in narrativa che qui si danno per integralmente riportati e trascritti:

1. **di rilasciare** il visto di regolarità, al fine di attestare la conformità a quanto deliberato in Conferenza dei Servizi del 28/11/2016, all'autorizzazione rilasciata dal SUAP del Comune di Casoria con il numero 2600/2017, per l'apertura di una grande struttura di vendita di tipologia G1E sita in Casoria alla località San Salvatore approvando una superficie di vendita di 9,000 mq e di una superficie complessiva di 10,930 mq denominata GLOBO della società COSMO SpA c.f.: 00653970673;
2. **di trasmettere** il presente decreto:
    2.1. all'Assessore alle Attività Produttive;
    2.2. alla Direzione Generale dello Sviluppo Economico e Attività Produttive;
    2.3. al Comune di Casoria (NA)
    2.4. All'Ufficio di Assistenza alle sedute di Giunta e al BURC per la relativa pubblicazione.

Fortunato Polizio

Decreto Dirigenziale n. 114 del 03/04/2017

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 7 - UOD Infrastrutturaz e insediamenti produttivi-Aree di crisi aziendale

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO IN ATTUAZIONE DELLA DGR N. 748 DEL 20/12/2016 PER LA SELEZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO FINALIZZATI AL RILANCIO DEI TERRITORI ESCLUSI DALLE AREE DI CRISI NON COMPLESSA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) la Giunta regionale con deliberazione n.59 del 15 febbraio 2016 ha approvato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Programma Operativo Complementare 2014-2020;
b) la Conferenza Stato-Regioni, in data 14 aprile 2016, ha reso parere positivo sul POC Campania, approvato con la citata DGR 59/2016, come modificato alla luce delle indicazioni fornite dalle Amministrazioni centrali competenti e in particolare dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
c) il C.I.P.E., con delibera n. 11 del 1 maggio 2016, pubblicata su G.U. n. 186 del 10.08.2016, ha approvato la programmazione delle risorse del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare della Regione Campania, di cui alla delibera Cipe n.10/2015, per l'importo di 1.236,21 Meuro;
d) la Giunta Regionale con deliberazione del 14 Giugno 2016, n. 278, ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del POR FESR 2014/2020 e corrispondenza SI.GE.CO. POC;
e) la Giunta Regionale con deliberazione n. 650 del 22/11/2016 ha provveduto a disporre la programmazione finanziaria degli interventi e delle operazioni di Assistenza tecnica a valere tra l'altro sulle risorse POC FESR 2014/2020 individuando le relative modalità attuative;

Premesso, altresì, che

a) con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 agosto 2016, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 232 del 04/10/2016, sono state disciplinate le condizioni e le modalità per l'attuazione degli interventi per le situazioni di crisi industriale non complessa che presentano, comunque, impatto significativo sullo sviluppo e l'occupazione nei territori interessati, definendo, ai sensi dell'art.2, comma 3, del D.M. 9 giugno 2015, i criteri e le modalità di selezione che le Regioni devono adottare per l'individuazione dei territori da includere nelle aree di crisi industriale non complessa ai fini della loro ammissibilità alle agevolazioni di cui alla legge n.181/89, in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale;
b) con la deliberazione 604 del 31/10/2016, la Giunta regionale, oltre ad approvare, ai sensi dell'art. 4 del citato Decreto del Ministro per lo Sviluppo Economico, la proposta selettiva delle aree di crisi non complessa, per l'ammissione alle agevolazioni di cui alla legge n.181/89, ha disposto di procedere tempestivamente all'attivazione delle ulteriori misure, già previste negli strumenti di programmazioni dei fondi comunitari e nazionali, atte a rilanciare l'universo delle aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive;

Rilevato che

nell'ambito delle azioni operative definite, in connessione con la strategia delineata per le Attività Produttive, dal Programma Operativo Complementare 2014/2020, sono previsti espressamente "Piani per investimenti produttivi in aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sulle imprese";

Dato atto che

a) con DGR 748 del 20 dicembre 2016, la Giunta Regionale ha dato mandato alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive di avviare, con proprio decreto, una procedura ad evidenza pubblica per la selezione di programmi di investimento finalizzati al rilancio dei territori esclusi dalle aree di crisi non complessa, tenendo conto, per quanto compatibili, anche dei criteri e delle modalità di cui al decreto ministeriale 9 giugno 2015 e relativa circolare del 6 agosto 2015, n. 59282;
b) nell'ambito degli indirizzi espressi con il medesimo atto, è stato indicato di dare priorità ai territori di cui all'allegato a11) alla DGR n.604/2016 esclusi dalle aree di crisi non complessa caratterizzati dai valori più consistenti in termini sia di addetti di settore che di superficie di area industriale (S. Marco dei Cavoti, Oliveto Citra, Sala Consilina, Sessa Aurunca, Vallata, Telese Terme, Eboli e Piedimonte Matese, nonché i Comuni esclusi degli SLL di Napoli, Nola e Torre del Greco), operando a seguire sui territori che presentano valori dei suddetti indicatori via via decrescenti;
c) che con la predetta DGR 748/2016, la Giunta Regionale ha individuato, quale dotazione per il

perseguimento delle finalità di cui alla precedente lettera a), l'importo di 15 MEuro a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 – Asse "Attività Produttive" e ha stabilito che il supporto alla gestione tecnica e amministrativa connessa all'attuazione della procedura prevista alla precedente lettera a) fosse garantito a valere sull'ASSE "Capacità amministrativa e tecnica" del "Programma di Azione e Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020 Regione Campania" (POC), secondo gli indirizzi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 650 del 22/11/2016;

Dato atto, altresì, che

a) con D.G.R. n. 10/2016 e con DPGR n. 9/2016 è stato conferito alla dott.ssa Roberta Esposito l'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive;
b) con DGR n. 488/2013 ed il successivo DPGR n. 274/2013 è stato conferito alla Dott.ssa Daniela Michelino, l'incarico di responsabile della U.O.D. 51.02.07 "Infrastrutturazione e Insediamenti Produttivi";

Ritenuto di:

a) dover approvare in attuazione della DGR n. 748 del 20 dicembre 2016, lo schema di "Avviso per la selezione di programmi di investimento finalizzati al rilancio dei territori esclusi dalle aree di crisi non complessa" e i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale dello stesso, a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020;
b) poter nominare quale Responsabile Unico del Procedimento la Dott. ssa Daniela Michelino, Dirigente dell'UOD 07 "Infrastrutturazione e insediamenti produttivi - Aree di crisi e risanamento aziendale" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive;
c) poter demandare a successivi atti, l'individuazione delle modalità, ai sensi della normativa vigente e della disciplina afferente al Programma Operativo Complementare 2014-2020, relative alle attività per la gestione tecnica e amministrativa relative al suddetto Avviso;
d) dover rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dei successivi atti contabili a seguito dell'iscrizione in Bilancio delle risorse pari a € 15.000.000,00, programmate con la DGR 748/2016 a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020;
e) dover precisare che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al Programma Operativo Complementare 2014-2020;

Visti:

a. il D.Lgs 118/2011 e ss.mm. e ii.;
b. la L.R. n. 7/2002;
c. i Regolamenti (CE) n. 1301/2013 e 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 17/12/2013;
d. le deliberazioni CIPE n. 11 e n. 12 del 1 maggio 2016;
e. la Delibera di Giunta Regionale n. 10/2016;
f. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 9 /2016;
g. la Delibera di Giunta Regionale n. 59 del 15 febbraio 2016;
h la Delibera n. di Giunta Regionale 650 del 22/11/2016;
h. la Delibera di Giunta Regionale n.748 del 20 dicembre 2016

Alla stregua dell'istruttoria di competenza, condotta dai competenti uffici della Direzione Generale 51.02,in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 27 luglio 2016,

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare in attuazione della DGR n. 748 del 20 dicembre 2016, lo schema di "Avviso per la selezione di programmi di investimento finalizzati al rilancio dei territori esclusi dalle aree di crisi non complessa " e i relativi allegati che formano parte integrante e sostanziale dello stesso, a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020;
2. di nominare quale Responsabile Unico del Procedimento la Dott. ssa Daniela Michelino, Dirigente dell'UOD 07 "Infrastrutturazione e insediamenti produttivi - Aree di crisi e risanamento

aziendale" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e Attività Produttive;

3. di demandare a successivi atti, l'individuazione delle modalità, ai sensi della normativa vigente e della disciplina afferente al Programma Operativo Complementare 2014-2020, relative alle attività per la gestione tecnica e amministrativa relative al suddetto Avviso;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'assunzione dei successivi atti contabili a seguito dell'iscrizione in Bilancio delle risorse pari a € 15.000.000,00, programmate con la DGR 748/2016 a valere sulle risorse del Programma Operativo Complementare 2014/2020;
5. precisare che l'utilizzo di tali risorse avverrà nel rispetto della disciplina afferente al Programma Operativo Complementare 2014-2020;
6. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla UOD 51.02.07 Infrastrutturazione e Insediamenti Produttivi, Aree di crisi e Risanamento Aziendale, al BURC per la pubblicazione, al Webmaster per la pubblicazione sul sito istituzionale www.regione.campania.it e, per opportuna conoscenza, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria e all'Assessore alle Attività Produttive.

ROBERTA ESPOSITO

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014-2020

"Piani per investimenti produttivi in aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sulle imprese"

AVVISO

in attuazione della

DGR 748 DEL 20/12/2016

PER LA SELEZIONE DI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO

FINALIZZATI AL RILANCIO DEI TERRITORI ESCLUSI DALLE AREE DI CRISI NON COMPLESSA.

ART.1.
PREMESSA

Con la delibera n. 748 del 20/12/2016, la Giunta Regionale ha disposto l'avvio delle procedure per la selezione di programmi di investimento finalizzati al rilancio dei territori esclusi dalle aree di crisi non complessa, selezionati con la DGR 604 del 31/10/2016, prevedendone il finanziamento a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 (POC).

La richiamata DGR n.748/16 ha destinato agli interventi per la selezione di programmi di investimento risorse pari a 15 Meuro a valere sul POC 2014/2020, indicando le priorità di intervento a favore dei territori di cui all'allegato a11) alla DGR 604/2016 esclusi dalle aree di crisi non complessa, ma caratterizzati dai valori più consistenti in termini sia di addetti di settore che di superficie di area industriale, operando, a seguire, sui territori che presentano valori dei suddetti indicatori via via decrescenti.

Il presente avviso stabilisce i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore dei suddetti programmi di investimento.

ART.2
DEFINIZIONI

1. Ai fini della presente circolare, sono adottate le seguenti definizioni:

a) "Aree di riferimento dell'avviso": i territori dei Comuni ricadenti nelle aree di crisi industriale non complessa esclusi dalla DGR 604/2016 e ricompresi negli allegati A e B, e precisamente:

1. nell'allegato A, i Comuni ricadenti nei SLL di S. Marco dei Cavoti, Oliveto Citra, Sala Consilina, Sessa Aurunca, Vallata, Telese Terme, Eboli e Piedimonte Matese, e i Comuni esclusi degli SLL di Napoli, Nola e Torre del Greco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. nell'allegato B, i Comuni ricadenti nei SLL di Padula, S.Bartolomeo in Galdo, Agropoli, Morcone, Mondragone, Roccadaspide, Colle Sannita, Sapri Vallo della Lucania.

b) “TFUE”: Trattato sul funzionamento dell’Unione europea, già Trattato che istituisce la Comunità europea;

c) "Regolamento GBER": il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

d) "Regolamento de minimis": il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti “de minimis”;

e) “unità produttiva”: una struttura produttiva, dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente;

f) “Legge 181”: il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181 e successive modifiche e integrazioni, recante misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano nazionale di risanamento della siderurgia;

g) “PMI”: le micro, piccole e medie imprese, come definite nell’allegato 1 del “Regolamento GBER” e nel decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 238 del 12 ottobre 2005;

h) “Società di nuova costituzione”: società che alla data di presentazione della domanda risulta costituita da meno di 36 mesi ovvero non disponga di almeno 3 bilanci approvati;

i)“Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale”: la Carta degli aiuti a finalità regionale valida per il periodo 2014-2020 contenente l’elenco delle zone del territorio nazionale che soddisfano i requisiti di cui all’art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE, approvata dalla Commissione europea il 16 settembre 2014 (SA 38930), di cui al comunicato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea C 369 del 17 ottobre 2014;

l) “innovazione dell'organizzazione”: l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa, esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

m) “tutela ambientale”: qualsiasi azione volta a porre rimedio o a prevenire un danno all'ambiente fisico o alle risorse naturali causato dalle attività di un beneficiario, a ridurre il rischio di un tale danno o a promuovere un uso più razionale delle risorse naturali, ivi incluse le misure di risparmio energetico e l'impiego di fonti di energia rinnovabili;

n) “trasformazione di prodotti agricoli”: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell’azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita.

o) “collaborazione effettiva”: la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi

del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;
p) “intervento”: insieme delle agevolazioni concesse alla impresa beneficiaria.

Art.3
RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

1. Per la concessione delle agevolazioni, con DGR 748/2016, sono stati stanziati 15 Meuro a valere sul Programma Operativo Complementare 2014/2020 – Asse “Attività Produttive”, azione operativa "Piani per investimenti produttivi in aree di crisi industriale e interventi di sostegno in aree colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sulle imprese”.

ART.4
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente avviso è adottato in coerenza e in attuazione dei seguenti provvedimenti:
a) decreto Mise del 09/06/2015 avente ad oggetto “Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali”;
b) Circolare Mise 6 agosto 2015, n.59282 avente ad oggetto “Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali”;
c) delibera n. 11 del 1 maggio 2016, con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014-2020 della Regione Campania;
d) delibera della Giunta Regionale n. 604 del 31/10/2016, con la quale è stata approvata la proposta selettiva delle aree di crisi non complessa per l'ammissione alle agevolazioni di cui alla legge n.181/89 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale;
e) delibera della Giunta Regionale n. 748 del 20/12/2016, avente ad oggetto "POC 2014/2020 - *selezione di programmi di investimento finalizzati al rilancio dei territori esclusi dalle aree di crisi non complessa.*

ART.5
SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente decreto le imprese costituite in forma di società di capitali, ivi incluse le società cooperative di cui all’articolo 2511 e seguenti del codice civile, e le società consortili di cui all’articolo 2615-ter del codice civile, che, alla data di presentazione della domanda di agevolazioni, siano in possesso dei seguenti requisiti:
a) essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese; le imprese non residenti nel territorio italiano devono avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese; per tali soggetti, inoltre, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti, deve essere dimostrata, pena la decadenza dal beneficio, alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione la disponibilità di almeno una sede nell'ambito territoriale della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti civili, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
d) non rientrare tra le società che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
e) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi;
f) aver restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dal *Ministero* un ordine di recupero;
g) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel *Regolamento GBER*;
h) esclusivamente per gli aiuti a finalità regionale, non rientrare tra coloro che nei due anni precedenti abbiano chiuso la stessa o analoga attività nello spazio economico europeo o che abbiano concretamente in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento del programma proposto nella zona interessata.

2. Le imprese ammissibili alle agevolazioni sono classificate in piccola, media o grande dimensione sulla base dei criteri indicati nell'allegato 1 al regolamento GBER nel decreto del ministero delle attività produttive 18 aprile 2005.

Art. 6
(PROGRAMMI AMMISSIBILI)

1. Sono ammissibili alle agevolazioni previste dal presente avviso, i programmi di investimento produttivo di cui al comma 2 e i programmi di investimento per la tutela ambientale di cui al comma 3. A completamento dei predetti programmi di investimento sono, altresì, ammissibili, per un ammontare non superiore al 20 per cento del totale degli investimenti ammissibili, i progetti per *l'innovazione dell'organizzazione* di cui al comma 4.

2. I programmi di investimento produttivo sono ammissibili alle agevolazioni in conformità ai divieti e alle limitazioni di cui agli articoli 13 e 14 del *Regolamento GBER*, e devono essere diretti, fermo restando quanto previsto al comma 3 per le imprese di grandi dimensioni, a:
a) la realizzazione di nuove unità produttive tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento;
b) l'ampliamento e/o la riqualificazione di unità produttive esistenti tramite diversificazione della produzione in nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo;
c) la realizzazione di nuove unità produttive o l'ampliamento di unità produttive esistenti che eroghino i servizi di cui al comma 5, lettera *e)*;
d) l'acquisizione di attivi di uno stabilimento, ai sensi e nei limiti dell'articolo 2, punto 49, del *Regolamento GBER*;

3. I programmi di investimento per la *tutela ambientale* sono ammissibili alle agevolazioni, in conformità ai divieti e alle limitazioni stabilite dal *Regolamento GBER* per gli aiuti per la tutela ambientale, e devono essere diretti a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) innalzare il livello di tutela ambientale risultante dalle attività dell'impresa, in conformità e alle condizioni di cui all'articolo 36 del *Regolamento GBER*;
b) consentire l'adeguamento anticipato a nuove norme dell'Unione europea che innalzano il livello di tutela ambientale e non sono ancora in vigore, in conformità e alle condizioni di cui all'articolo 37 del *Regolamento GBER*;
c) ottenere una maggiore efficienza energetica, in conformità e alle condizioni di cui all'articolo 38 del *Regolamento GBER*;
d) favorire la cogenerazione ad alto rendimento, in conformità e alle condizioni di cui all'articolo 40 del *Regolamento GBER*;
e) promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, in conformità e alle condizioni di cui all'articolo 41 del *Regolamento GBER*;
f) il risanamento di siti contaminati, in conformità e alle condizioni di cui all'articolo 45 del *Regolamento GBER*;
g) il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti, in conformità e alle condizioni di cui all'articolo 47 del *Regolamento GBER*.

4. I progetti per l'*innovazione dell'organizzazione* sono ammissibili alle agevolazioni in conformità ai divieti e alle limitazioni di cui all'articolo 29 del *Regolamento GBER*. In particolare, per le imprese di grandi dimensioni tali progetti sono ammissibili solo se realizzati attraverso una collaborazione effettiva con *PMI* e se le *PMI* coinvolte sostengono almeno il 30 % del totale dei costi ammissibili del progetto.

5. I programmi di investimento di cui al comma 1 devono riguardare le seguenti attività economiche:
a) estrazione di minerali da cave e miniere, con esclusione delle miniere di carbone non competitive di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;
b) attività manifatturiere;
c) produzione di energia, limitatamente ai programmi di investimento per la *tutela ambientale* di cui al comma 4, lettere *d)* ed *e)*;
d) attività dei servizi alle imprese;
e) attività turistiche, intese come attività finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica attraverso il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva.
Nell'allegato C, si riporta l'elenco delle attività ammissibili con la puntuale indicazione dei codici della Classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

6. Ciascuna domanda di agevolazione deve essere correlata a un solo programma di investimento di cui all'art. 6.1. Uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione.

7. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni, i programmi e i progetti di cui al comma 1 devono:
a) riguardare unità produttive ubicate in una delle aree indicate all'articolo 2, comma 1, lett.a). In particolare, ciascun programma di investimento deve essere da solo sufficiente a conseguire gli obiettivi previsti e riguardare un'unica unità produttiva, ad eccezione dei progetti per l'*innovazione dell'organizzazione* che, qualora presentati in forma congiunta, possono riguardare più unità produttive;
b) prevedere spese ammissibili complessive non inferiori a 1.500.000,00 euro (unmilionecinquecentomila) e non superiori alle soglie di notifica di cui all'art.4 Regolamento GBER corrispondenti al programma di investimento presentato in relazione al regime di aiuto applicabile ;
c) essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni di cui all'articolo 9. A tal fine, per data di avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la

fonte: http://burc.regione.campania.it

data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio. Nel caso di acquisizioni si intende, invece, il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito;
d) essere ultimati entro 36 mesi dalla data del decreto di concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 11, comma 1, pena la revoca delle agevolazioni concesse, fermo restando la possibilità di concedere una proroga non superiore a 6 mesi, sulla base di una motivata richiesta dell'impresa beneficiaria entro la data di ultimazione indicata nel contratto di contributo in conto impianti di cui all'art. 11.5, lettera *a)*, e nel contratto di finanziamento agevolato di cui all'art. 11.5, lettera *b)*. L'Ufficio competente, valutata la richiesta, comunica l'accoglimento o il diniego della stessa. Le richieste di proroga pervenute oltre i termini sopra indicati saranno rigettate; la data di ultimazione del programma coincide con quella relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile ovvero con il completamento delle attività previste per i progetti per l'*innovazione dell'organizzazione* e deve essere comunicata dal soggetto beneficiario all'Ufficio competente entro 30 giorni dalla data stessa;
e) prevedere un programma occupazionale da realizzarsi entro 12 mesi dalla data di ultimazione, come comunicata ai sensi della lettera *d)*, caratterizzato da un incremento degli addetti.

8. L'incremento degli addetti è dato dall'incremento espresso in ULA del numero degli addetti della *unità produttiva* oggetto delle agevolazioni rispetto alla media degli addetti, espressi sempre in ULA, del semestre antecedente la data di presentazione della domanda.

9. Ai fini della realizzazione del programma occupazionale di cui al comma 6, lettera *e)*, i soggetti beneficiari si impegnano, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, a procedere, previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione dei lavoratori residenti nell'area di riferimento di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) che risultino disoccupati a seguito di procedure di licenziamento collettivo.

Art. 7.
(Spese ammissibili)

1. In riferimento ai programmi di investimento produttivo indicati all'art. 6.2 sono ammissibili le spese relative all'acquisto e alla realizzazione di immobilizzazioni, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nonché l'acquisizione di attivi di uno stabilimento nel rispetto dei limiti indicati all'art. 6.2, lettera *d)*, nella misura necessaria alle finalità del programma, sostenute dall'impresa a decorrere dalla data di presentazione della domanda, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dagli articoli 14 del *Regolamento GBER*. Dette spese riguardano:
a) suolo aziendale e sue sistemazioni;
b) opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali;
c) macchinari, impianti ed attrezzature varie;
d) programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
e) immobilizzazioni immateriali, così come individuate all'articolo 2, punto 30, del *Regolamento GBER*.

2. Con riferimento alle spese di cui all'art. 7.1 si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:
a) le spese relative all'acquisto del suolo aziendale, di cui all'art. 7.1, lettera *a)*, sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo agevolabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) le spese relative alle opere murarie e assimilate, di cui all'art. 7.1, lettera *b)*, sono ammesse nei seguenti limiti:

i. per i programmi di investimento aventi ad oggetto lo svolgimento delle attività turistiche di cui al punto 6.5, lettera *e)*, sono agevolabili le spese di costruzione ed acquisto dell'immobile, ivi incluse le eventuali spese di ristrutturazione, nel limite massimo del 70% dell'investimento complessivo agevolabile;

ii. per i programmi di investimento aventi ad oggetto le altre attività economiche individuate al punto 6.5, sono agevolabili le spese di costruzione ed acquisto dell'immobile, ivi incluse le eventuali spese di ristrutturazione, nel limite massimo del 40% dell'investimento complessivo agevolabile.

C) l'ammontare relativo all'insieme delle spese di cui all'art. 7.1, lettera *e)*, è agevolabile nel limite del 50% dell'investimento complessivo ammissibile e comunque non può da solo costituire un programma organico e funzionale. Ai fini della ammissibilità, la spesa deve essere supportata da apposita perizia giurata, rilasciata da un tecnico abilitato avente competenze specifiche ed altamente professionali, opportunamente documentate, nel settore di riferimento della spesa; la perizia deve contenere tutte le informazioni necessarie per poter valutare la congruità del prezzo.

3. Per le sole *PMI* sono ammissibili anche le spese relative a consulenze connesse al programma di investimento produttivo, ai sensi e nei limiti dell'articolo 18 del *Regolamento GBER, ivi* incluse quelle inerenti ai servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 5 % dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimento, fermo restando che la relativa intensità massima dell'aiuto è pari al 50 per cento in equivalente sovvenzione lordo (ESL).

4. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del lease-back.

5. In relazione ai programmi di investimento per la *tutela ambientale* di cui all'articolo 6, comma 3, sono considerati agevolabili i costi di investimento così come determinati dagli articoli 36, 37, 38, 40, 41, 45 e 47 del *Regolamento GBER*.

6. In relazione ai progetti per l'*innovazione dell'organizzazione* di cui all'articolo 6, comma 4, sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente avviso le spese e i costi relativi a:

a) personale dipendente limitatamente a tecnici, ricercatori e altro personale ausiliario, nella misura in cui sono impiegati nelle attività del progetto;

b) strumenti e attrezzature di nuova fabbricazione, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;

c) ricerca contrattuale, quali conoscenze e brevetti nonché servizi di consulenza e altri servizi utilizzati esclusivamente per l'attività del progetto;

d) materiali utilizzati per lo svolgimento del progetto.

7. L'impresa beneficiaria è tenuta all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati nell'area di riferimento nella quale è ubicata l'*unità produttiva* in cui è realizzato il programma agevolato per almeno 5 anni, ovvero 3 anni nel caso di *PMI*, dalla data di ultimazione del programma di cui all'art. 6.7, lettera *d)*.

8. Ai fini dell'ammissibilità, i beni relativi agli investimenti produttivi e/o di tutela ambientale devono essere ammortizzabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. I beni oggetto dei programmi di investimento di cui all'art. 6.1 devono essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato, anche non in via esclusiva, alla realizzazione del programma degli investimenti, con le modalità indicate all'art. 12.6.*2*, lettera *b)*.

10. Ad eccezione delle spese di cui all'art. 7.1, lettera *c)*, tutte le altre spese di cui all'art. 7.1:
a) per l'acquisto di beni di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci; la rilevazione della sussistenza delle predette condizioni, con riferimento sia a quella di socio che a quella di proprietario, che determinano la parzializzazione della spesa, va effettuata a partire dai 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni;
b) relative alla compravendita tra due imprese non sono ammissibili qualora, a partire dai 24 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazioni, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il 25%, da medesimi altri soggetti; tale ultima partecipazione rileva, ovviamente, anche se determinata in via indiretta. A tal fine l'impresa trasmette una specifica dichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario o di un suo procuratore speciale, resa ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

11. In relazione alle spese di cui all'art. 7.1, non sono ammissibili alle agevolazioni le spese riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature, le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", le spese relative a commesse interne, le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, salvo quanto indicato in ordine all'acquisizione di uno stabilimento**,** le spese di funzionamento, le spese notarili e quelle relative a scorte, imposte, tasse, salvo quanto specificato all'art. 7.14.

12. Ai fini della valutazione di ammissibilità, le spese di cui all'art. 7.1 debbono essere in sede di domanda analiticamente descritte e quantificate nel loro ammontare. Non sono ammesse le spese relative all'acquisto di automezzi, ad eccezione di quelli specificamente attrezzati per lo svolgimento delle attività di cui al piano di impresa.

13. Sono ammesse le sole spese, al netto dell'IVA e di eventuali oneri previdenziali ed assistenziali, sostenute a partire dalla data di invio telematico della domanda di cui all'art. 9.5, di importo non inferiore ad euro 500,00 (cinquecento). L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario è una spesa ammissibile solo se non sia dallo stesso recuperabile.

Art. 8.
(Forma e intensità delle agevolazioni)

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti e del finanziamento agevolato alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal *Regolamento GBER* e, in particolare:
a) dall'articolo 14 per i programmi di investimento produttivo di cui all'articolo 6, comma 2, da realizzare nelle aree di riferimento di cui all'articolo 2;
b) dall'articolo 18 per le spese per servizi di consulenza di cui all'articolo 7, comma 3, del presente avviso;
c) dagli articoli 36, 37, 38, 40, 41, 45 e 47 per gli investimenti per la *tutela ambientale*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) dall'articolo 29 per i progetti per l'*innovazione dell'organizzazione* di cui all'articolo 6, comma 4, del presente decreto.
Le intensità massime di aiuto di cui al comma 1 sono espresse in equivalente sovvenzione lordo (ESL), che rappresenta il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale del valore attualizzato delle spese ammissibili.
Le due tipologie di agevolazioni non possono comunque superare il 75% dell'investimento complessivo

2. Il finanziamento a fondo perduto concedibile non può essere superiore al 25% dell'investimento ammissibile. L'ammontare del contributo dipende dalla dimensione dell'impresa, oltre che dalla tipologia del programma d'investimento presentato, ai sensi del *Regolamento GBER*.

3. Il finanziamento agevolato concedibile è pari al 50% degli investimenti ammissibili; ha una durata massima di 10 anni oltre un periodo di preammortamento, della durata massima di 3 anni, commisurato alla durata del programma. Il tasso agevolato di finanziamento è pari al 20 per cento del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni, fermo restando il rispetto del limite minimo dello 0,50% annuo del tasso d'interesse e di quanto ulteriormente indicato nel decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 novembre 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 287 del 7 dicembre 2004. In particolare, ai fini dell'identificazione del tasso agevolato, deve essere considerato il tasso di riferimento utilizzato come tasso di attualizzazione e rivalutazione, calcolato applicando al tasso base, pubblicato dalla Commissione europea nel sito internet http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html, una maggiorazione pari a 100 punti base.
4. L'agevolazione corrispondente al finanziamento agevolato, espressa in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL), è pari alla differenza tra i valori, attualizzati alla data di concessione delle agevolazioni, delle rate calcolate al tasso di riferimento vigente alla medesima data e delle rate calcolate al predetto tasso agevolato. In particolare, il tasso di riferimento deve essere definito, a partire dal tasso base pubblicato dalla Commissione europea nel sito internet già indicato all'art. 8.3, secondo quanto previsto dalla comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02). In relazione alla predetta comunicazione, sono dettagliati, in allegato D alla presente circolare, criteri e modalità per il calcolo del rating delle imprese beneficiarie.

5. Il rimborso del finanziamento agevolato avviene secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Gli interessi di preammortamento sono corrisposti alle medesime scadenze.

6. Il finanziamento agevolato, di cui al comma 3, deve essere assistito da garanzie reali, tramite ipoteca di primo grado sull'immobile e privilegio speciale sui macchinari, da acquisire esclusivamente sui beni agevolati facenti parte del programma di investimento. Il valore di iscrizione delle garanzie è pari alla quota capitale del finanziamento. Qualora il programma di investimento preveda la realizzazione di opere di ristrutturazione e non venga acquisita l'ipoteca in quanto l'acquisto dell'immobile non è oggetto del programma, il finanziamento agevolato deve essere assistito da idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Campania.
La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve:
a) essere di importo pari alla parte della quota capitale del finanziamento agevolato relativa alle spese di ristrutturazione,
b) essere irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta;

c) avere scadenza in data non antecedente a quella della rata di ammortamento corrispondente all'avvenuto rimborso di pari importo;
d) essere redatta utilizzando lo schema che sarà reso disponibile dall'Ufficio competente nel sito di cui all'art. 9.5 e rilasciata da istituti di credito o da compagnie assicurative nel rispetto della circolare del Ministero dello sviluppo economico 5 febbraio 2014, n. 4075.

7. L'impresa beneficiaria deve garantire la copertura finanziaria del programma di investimento apportando un contributo finanziario, attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico, pari ad almeno il 25 % delle spese ammissibili complessive ed è tenuta all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati nell'area di crisi nella quale è ubicata l'unità produttiva in cui è realizzato il programma agevolato per almeno 5 anni, ovvero 3 anni nel caso di *PMI*, dalla data di ultimazione del programma.

Art. 9.
(Modalità e termini di presentazione delle domande)

1. Le agevolazioni di cui al presente decreto sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.
Tuttavia, al fine di garantire la priorità dei comuni esclusi dalle aree di crisi non complessa di cui alla DGR 604/2016, ricompresi nell'allegato A di cui all'art.2 comma 1 del presente avviso, l'istruttoria delle agevolazioni è effettuata, secondo la seguente articolazione :

a) prioritariamente, secondo l'ordine cronologico di presentazione, le domande relative a programmi di investimento ricadenti nei Comuni ricompresi nell'allegato A;
b) a seguire, ove residuino disponibilità finanziarie, secondo l'ordine cronologico di presentazione, le domande relative a programmi di investimento ricadenti nei Comuni ricompresi nell'allegato B di cui all'art.2 comma 1 del presente avviso.

2. Ciascuna domanda di agevolazione deve essere correlata a un solo programma di investimento e deve riferirsi a un programma di investimento produttivo e/o di *tutela ambientale*, eventualmente completati da progetti per l'*innovazione dell'organizzazione*, nel rispetto delle condizioni indicate all'art. 6.1; è possibile presentare domanda congiunta solo nel caso in cui il progetto per l'*innovazione dell'organizzazione* preveda il coinvolgimento di uno o più società di capitali oltre a quella che realizza il programma di investimento produttivo e/o di *tutela ambientale*; quest'ultima deve sostenere non meno del 50% delle spese relative al progetto per l'*innovazione dell'organizzazione*.

3. Ai sensi dell'art. 2, comma 3, del citato decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'art. 3 del presente avviso.

4. Qualora le risorse residue non consentano l'integrale accoglimento delle spese ammissibili previste dalla domanda, le agevolazioni sono concesse in misura parziale rispetto all'ammontare delle predette spese e sino a concorrenza delle risorse disponibili, condizionatamente alla verifica della capacità del proponente di assicurare comunque la sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Le domande di agevolazione, redatte in lingua italiana, devono essere compilate esclusivamente per via elettronica, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione nel sito internet secondo le modalità e gli schemi ivi indicati; tali schemi saranno resi disponibili in un'apposita sezione del sito http://sid2017.sviluppocampania.it almeno 30 giorni prima rispetto all'apertura dello sportello. Le domande devono essere firmate digitalmente (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82/2005) dal legale rappresentante e devono essere corredate della documentazione indicata nella domanda medesima. Eventuali domande presentate in maniera difforme saranno considerate irricevibili. L'orario di invio delle domande determina l'ordine per la successiva valutazione delle stesse da parte dell'Ufficio competente, nel rispetto dell'articolazione prevista dall'art. 9.1;

6. La fase di accesso alle agevolazioni, si articola nelle seguenti sotto fasi:

a) a far data dal 26/04/2017, i soggetti proponenti possono registrarsi nell'apposita sezione, accessibile dal sito web sopra indicato;
b) a far data dal 15/05/2017, i soggetti che hanno provveduto a registrarsi secondo le modalità di cui al punto precedente, compilano il modulo di domanda e il progetto di investimento, secondo i moduli accessibili dal sito web http://sid2017.sviluppocampania.it ;
c) a decorrere dalle ore 12.00 del 12/06/2017, i soggetti registrati procedono all'invio della domanda e degli allegati.

7. Lo sportello resterà aperto fino al 30/06/2017 , salvo eventuali proroghe.

8. Il piano di impresa, da compilare secondo le modalità di cui al comma 5, deve contenere:

- dati anagrafici e profilo del soggetto proponente;
- descrizione dell'attività proposta;
- analisi del mercato e relative strategie;
- aspetti tecnico-produttivi ed organizzativi;
- aspetti economico-finanziari.

9. Al termine della procedura di compilazione del piano di impresa e dell'invio telematico della domanda e dei relativi allegati, alla stessa verrà assegnato un protocollo elettronico.

10. Congiuntamente alla domanda, anche ai fini della acquisizione della certificazione antimafia e della documentazione relativa alla regolarità contributiva dei soggetti proponenti, devono essere trasmessi elettronicamente, tramite la medesima procedura informatica di cui all'art. 9.5, atto costitutivo e statuto, nonché la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, indicata nel modello di domanda, resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni e redatta secondo lo schema reso disponibile in un'apposita sezione del sito di cui all'art. 9.5, attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 5.1 e la dimensione d'impresa di cui all'art. 5.2. Qualora tale dichiarazione sia resa da un procuratore speciale, ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, deve, altresì, essere allegata la procura speciale.

11. Le domande presentate secondo modalità non conformi a quelle indicate all'art. 4 e 5 non saranno prese in esame.

ART. 10.
(Istruttoria delle domande e criteri di valutazione)

1. Le domande di agevolazione, corredate del piano d'impresa, sono valutate secondo l'ordine cronologico di presentazione, nel rispetto dell'articolazione prevista dall'art. 9.6; il decreto di ammissione o di non ammissione alle agevolazioni di cui all'art. 11.1 è adottata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda o di completamento della stessa, fatti salvi i termini previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, nei casi di richieste di cui al comma 6 e nei casi di comunicazioni dei motivi ostativi di cui all'art. 10-*bis* della stessa legge.

2. L'iter di valutazione, svolto nel rispetto della citata legge 7 agosto 1990, n. 241, comprende la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni, regolata dall'art. 10.3, e l'esame di merito, regolato dall'art. 10.4.

3. La verifica dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni riguarda la sussistenza di quanto disposto all'art. 4 e all'art. 5 relativamente alle caratteristiche dei soggetti proponenti e dei piani d'impresa.

4. L'esame di merito è basato sui seguenti criteri di valutazione:
a) credibilità del soggetto proponente in termini di adeguatezza e coerenza del profilo dei soci con personalità giuridica e dei soci persona fisica e/o del management aziendale, in relazione alla pregressa esperienza lavorativa e/o professionale, rispetto al progetto imprenditoriale;
b) fattibilità tecnica del programma degli investimenti;
c) programma occupazionale previsto dal progetto imprenditoriale;
d) potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo dell'iniziativa proposta e relative strategie di marketing;
e) fattibilità e sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale.
Nell' allegato E, si riporta l'articolazione dei suddetti criteri di valutazione in parametri, con indicazione dei punteggi assegnabili ai piani d'impresa, nonché le soglie minime per l'accesso alle agevolazioni.

5. Nella definizione delle soglie e dei punteggi per l'accesso alle agevolazioni, di cui all'art. 4, è previsto un punteggio aggiuntivo nella misura del 3% del punteggio ottenuto, in favore delle iniziative in possesso del rating di legalità di cui all'articolo 5-*ter* del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, conformemente all'art.1, comma 50, legge regionale n. 10 del 31 marzo 2017.

6. Nel caso in cui i piani d'impresa non soddisfino i requisiti di accesso e/o uno o più criteri di valutazione, l'ufficio competente invia, all'indirizzo indicato dal soggetto proponente nella domanda di ammissione alle agevolazioni, una comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241.

7. Le controdeduzioni alle comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza devono essere inviate entro il termine di 10 giorni dal ricevimento delle suddette comunicazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11.
(Concessione delle agevolazioni)

1. All'esito positivo del procedimento istruttorio di cui all'articolo 10, l'ufficio competente decreta la concessione delle agevolazioni.

2. Il decreto di concessione delle agevolazioni individua il soggetto beneficiario e le caratteristiche del programma finanziato, indica le spese ammissibili, le spese ritenute non ammissibili, la forma e l'ammontare delle agevolazioni concedibili, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa, stabilisce gli obblighi del soggetto beneficiario e le condizioni il cui mancato rispetto determina la revoca, totale o parziale, delle agevolazioni ai sensi dell'articolo 16, comma 1, lettera o*)*.

3. L'ufficio competente trasmette al soggetto beneficiario il decreto di concessione delle agevolazioni di cui al comma 1, unitamente all'elenco della documentazione necessaria per la sottoscrizione del contratto di contributo in conto impianti, la stipula del contratto di finanziamento agevolato; tale documentazione deve essere trasmessa al l'ufficio competente entro 30 giorni dalla data di ricezione del decreto di concessione delle agevolazioni.

4. Sulla base di motivata richiesta dell'impresa beneficiaria, l'ufficio competente può autorizzare una proroga del termine, di cui al comma 3, non superiore a 6 mesi.

5. L'ufficio competente, entro 90 giorni dal ricevimento della documentazione di cui al comma 3, con il soggetto beneficiario provvede a:
a) sottoscrivere il contratto di contributo in conto impianti;
b) stipulare il contratto di finanziamento agevolato, che disciplina le modalità e le condizioni per l'erogazione e il rimborso del finanziamento agevolato, nonché i conseguenti impegni e obblighi per il soggetto beneficiario.

6. Le attività di cui ai commi precedenti e al successivo art. 12 potranno essere affidate ad un soggetto gestore, ai sensi della normativa vigente.

Art. 12.
(Erogazione delle agevolazioni)

1. L'erogazione del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato di cui all'art. 8.1 avviene su richiesta dell'impresa beneficiaria mediante presentazione di stati avanzamento lavori a fronte di titoli di spesa anche non quietanzati, ad eccezione dell'ultimo. L'impresa beneficiaria può presentare al massimo 5 stati di avanzamento lavoro (di seguito SAL). Ciascun SAL non può essere inferiore al 15% della spesa ammissibile.

2. Nell'ambito di ciascun SAL, le spese non quietanzate non possono essere superiori al 25% della spesa complessiva ammessa alle agevolazioni. Ciascuna erogazione, ad eccezione della prima, è, comunque, subordinata alla esibizione delle quietanze di pagamento relative ai titoli di spesa del SAL precedente.

3. La richiesta delle erogazioni, predisposta ai sensi degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e firmata digitalmente dal legale rappresentante o da un procuratore speciale, deve essere trasmessa per via elettronica all'ufficio competente secondo le modalità e gli schemi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dallo stesso resi disponibili in un'apposita sezione del sito di cui all'art. 9.5. Ciascuna erogazione è costituita da una quota di contributo in conto impianti e da una quota di finanziamento agevolato, determinate in proporzione alla percentuale di realizzazione del programma di investimento e dell'eventuale progetto per l'*innovazione dell'organizzazione* a cui si riferisce la richiesta di erogazione.

4. L'ultimo SAL deve essere presentato entro 3 mesi dalla ultimazione del programma di investimento, così come definita all'art. 6.7, lettera *d)*, e comunque entro 39 mesi dalla delibera di concessione delle agevolazioni di cui all'art. 11.1. Nel caso in cui sia autorizzata la proroga del termine di realizzazione del programma di investimento ai sensi del punto 6.7, lettera *d)*, il predetto termine di 39 mesi è aumentato del periodo corrispondente a quello della proroga autorizzata, che comunque non potrà essere superiore a 6 mesi.

5. È fatta salva la possibilità per l'impresa beneficiaria di richiedere, entro 4 mesi dalla data di sottoscrizione del primo contratto stipulato tra quelli indicati all'art. 11.5, lettere *a)* e *b)*, l'erogazione di una prima quota di agevolazione a titolo di anticipazione, svincolata dall'avanzamento del programma degli investimenti e dell'eventuale progetto per l'*innovazione dell'organizzazione*, di importo non superiore al 25% delle agevolazioni complessivamente concesse, previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa a favore della Regione Campania, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta utilizzando lo schema che sarà reso disponibile dall'ufficio competente nel sito di cui all'art. 9.5 e rilasciata da istituti di credito o da compagnie assicurative. La richiesta di erogazione a titolo di anticipazione dovrà inoltre essere corredata della documentazione attestante l'effettiva esistenza e vigenza dell'impresa beneficiaria, nonché, mediante autocertificazione, l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico della medesima. L'ufficio competente, accertata la completezza e la regolarità della documentazione presentata, nonché la sussistenza di tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia di erogazione di contributi pubblici, procede all'erogazione delle agevolazioni entro 45 giorni dalla ricezione della richiesta, fatti salvi i maggiori termini previsti al comma 12.10.

6. Costituisce parte integrante della richiesta di erogazione di cui all'art. 12.1 la documentazione attestante:

1. per il primo SAL:

a) la disponibilità dei locali idonei all'attività ovvero del terreno su cui sarà realizzato il programma di investimento;

b) il regolare possesso dei permessi e delle autorizzazioni necessarie ai fini della realizzazione del programma di investimento agevolato. Nei casi in cui agli atti e procedimenti riguardanti il rilascio dei predetti permessi o autorizzazioni sia applicabile la segnalazione certificata di inizio attività ovvero il silenzio-assenso di cui agli artt. 19 e 20 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il beneficiario, in assenza di idonea documentazione, può attestare il possesso dei medesimi permessi o autorizzazioni mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore speciale, allegando in quest'ultimo caso copia autentica della procura, nella quale deve essere data evidenza della richiesta inoltrata e dell'intervenuta scadenza dei termini per il rilascio da parte delle competenti amministrazioni. Analoga dichiarazione sostitutiva di atto notorio deve essere presentata nel caso in cui la realizzazione del programma di investimento non sia soggetta al rilascio preventivo di alcuna autorizzazione e/o nullaosta;

2. per tutti i SAL, incluso il primo:

a) l'avanzamento contabile del programma di investimento;

b) l’evidenza dei pagamenti delle spese relative agli investimenti oggetto della richiesta di erogazione ovvero relative a precedenti erogazioni avvenute mediante la presentazione di fatture non quietanzate e le relative dichiarazioni liberatorie di quietanza rilasciate dai fornitori; i pagamenti delle spese devono essere effettuati esclusivamente mediante assegni nominativi non trasferibili, bonifici bancari o postali, ricevute bancarie, carte di debito e di credito, del conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, di cui all'art. 7.9;
c) la documentazione, tramite autocertificazione, attestante l’inesistenza di procedure esecutive o concorsuali a carico dell’impresa.

7. Nel modulo di richiesta di ciascuna erogazione, il beneficiario è tenuto a dichiarare se, con riferimento alle informazioni già fornite ai fini dell’acquisizione della documentazione antimafia, sono intervenute variazioni. In caso di modifiche negli assetti societari o in relazione alle altre informazioni precedentemente prodotte dall’impresa beneficiaria, la stessa dovrà allegare alla richiesta di erogazione i prospetti di autocertificazione avvalendosi della modulistica pubblicata nell’apposita sezione del sito di cui all'art. 9.5. I tempi previsti per l’erogazione delle agevolazioni possono subire variazioni in seguito alla mancata acquisizione della predetta documentazione, fermo restando, ai sensi dell’art. 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la facoltà dell'ufficio competente, decorso il termine di 45 giorni, prorogabile dalla Prefettura di ulteriori 30 giorni in caso di complessità dell’istruttoria, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura competente, di procedere all’erogazione delle agevolazioni, corrisposte in tal caso sotto condizione risolutiva.

8. L'ufficio competente, entro 60 giorni dalla ricezione di ciascuna richiesta di erogazione, fatti salvi i maggiori termini previsti al comma 10, accertata la completezza e la regolarità della documentazione presentata, verificata la pertinenza e la congruità dei singoli beni costituenti lo stato di avanzamento lavori, nonché tutte le condizioni previste dalla normativa vigente in materia di erogazione di contributi pubblici, procede all’erogazione delle agevolazioni. L’eventuale anticipazione erogata è recuperata dall'ufficio competente sulle agevolazioni maturate a fronte delle spese rendicontate, con adozione di modalità indicate nei contratti di cui all'art. 11.5, lettere *a)* e *b)*; la fideiussione di cui al comma 5 è svincolata a seguito del completo recupero della anticipazione erogata.

9. L’impresa beneficiaria deve presentare, entro il termine di 6 mesi dalla presentazione del SAL conclusivo di cui all'art. 12.4, la documentazione attestante il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e l’espletamento degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell’attività ovvero dichiarazione sostitutiva di atto notorio nel caso in cui la realizzazione del programma di investimento e lo svolgimento della attività non siano soggette al rilascio preventivo di alcuna autorizzazione e/o nullaosta. L'ufficio competente, verificata la completezza e la pertinenza al programma agevolato della documentazione e delle dichiarazioni trasmesse e previa verifica in loco, redige e trasmette alla impresa beneficiaria, entro 45 giorni dal ricevimento della documentazione trasmessa dalla medesima, fatti salvi i maggiori termini previsti all'art. 12.10, la relazione finale sull’avvenuta realizzazione del programma di investimento. La relazione finale deve contenere un giudizio di pertinenza e congruità delle singole voci di spesa, individuare gli investimenti finali ammissibili suddivisi per capitolo di spesa e per anno solare, riportando sia gli importi nominali che attualizzati alla data di concessione delle agevolazioni ed elencare i beni nei confronti dei quali sussiste l’obbligo di non distrazione. La relazione finale deve, inoltre, evidenziare le eventuali variazioni sostanziali intervenute in sede esecutiva rispetto al progetto presentato, il regolare funzionamento degli investimenti realizzati, l’avvenuto avvio della attività prevista, l’insussistenza di procedure concorsuali e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cause ostative ai sensi della vigente normativa antimafia. Qualora tale relazione si concluda con esito negativo, l'ufficio competente procede alla revoca delle agevolazioni.

10. Qualora nel corso di svolgimento delle attività di cui ai punti 12.5, 12.6 e 12.9 risulti necessario acquisire ulteriori informazioni, dati o documenti rispetto a quelli già presentati dalla impresa beneficiaria, ovvero precisazioni e chiarimenti in merito alla documentazione già prodotta, l'ufficio competente può, una sola volta per ciascuna erogazione, richiederli alla impresa beneficiaria mediante una comunicazione scritta, assegnando un termine, non prorogabile, per la loro presentazione non superiore a 30 giorni. In tal caso, i termini di erogazione indicati ai punti 12.5, 12.6 e 12.9 decorrono dalla data di ricevimento della documentazione e/o delle precisazioni e chiarimenti richiesti.

11. L'erogazione delle agevolazioni è inoltre disciplinata dalle ulteriori regole previste dal contratto di contributo in conto impianti e dal contratto di finanziamento agevolato.

Art. 13.
(Variazioni)

1. Eventuali variazioni riguardanti i soggetti beneficiari, relative a operazioni societarie, nonché quelle afferenti il programma di investimento devono essere preventivamente comunicate dal beneficiario all'ufficio competente con adeguata motivazione. Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposte, l'ufficio competente , con apposita istruttoria tecnica, verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del programma di investimento. Nel caso in cui tale verifica si concluda con esito negativo, l'ufficio competente dispone, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni.

Art. 14.
(Monitoraggio, ispezioni e controlli)

1. In ogni fase del procedimento, l'ufficio competente può effettuare controlli e ispezioni anche a campione sui programmi agevolati, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni medesime, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.
2. Le imprese beneficiarie devono:
a) consentire e favorire in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutte le fasi di controllo, ispezione e monitoraggio disposti dalla Regione Campania, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;
b) inviare, a partire dalla data di stipula del contratto di contributo in conto impianti e del contratto di finanziamento agevolato, all'ufficio competente, con cadenza semestrale (luglio e gennaio di ciascun esercizio) e fino al quinto, ovvero al terzo nel caso di PMI, esercizio successivo a quello di ultimazione del programma agevolato, una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante o suo procuratore speciale ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, attestante la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati e il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate. La mancata trasmissione di tale dichiarazione comporta l'avvio del provvedimento di revoca totale delle agevolazioni;
c) garantire che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) adempiere a tutti gli obblighi e consentire lo svolgimento di tutte le attività previsti in materia di monitoraggio, controllo e pubblicità dalla normativa relativa all'utilizzo delle risorse del POC 2014/2020, secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Regione Campania.

Art. 15.
(Cumulo delle agevolazioni)

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse al soggetto beneficiario, anche a titolo di de minimis, laddove riferite alle stesse spese e/o agli stessi costi ammissibili.

Art. 16.
(Revoche)

1. E' disposta la revoca delle agevolazioni di cui all'art. 8 nei casi in cui l'impresa beneficiaria:

a) per i beni del medesimo programma oggetto della concessione, abbia chiesto e ottenuto, agevolazioni di qualsiasi importo o natura, ivi comprese quelle a titolo di «de minimis», previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche;

b) violi specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

c) in qualunque fase del procedimento, abbia reso dichiarazioni mendaci o esibisca atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;

d) non rimborsi le rate del finanziamento agevolato per oltre due scadenze previste dal piano di rimborso ovvero non corrisponda gli interessi di preammortamento alla scadenza stabilita;

e) non porti a conclusione, entro il termine stabilito, il programma di investimento e l'eventuale progetto di *innovazione dell'organizzazione* ammesso alle agevolazioni, salvo i casi di forza maggiore e/o le proroghe autorizzate dalla Regione Campania , ovvero, nel caso previsto all'art. 12.10, il programma di investimento non risulti, a giudizio della Regione Campania, organico e funzionale;

f) sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatorie o cessi l'attività;

g) trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimento ammesso alle agevolazioni, senza l'autorizzazione della Regione Campania, i beni agevolati, ovvero cessi l'attività, prima che siano trascorsi 5 anni, o 3 anni per le *PMI*, dal completamento degli investimenti;

h) effettui operazioni societarie di cui all'art. 13 in assenza della comunicazione alla Regione Campania e della conseguente autorizzazione al mantenimento dell'agevolazione da parte dello stesso;

i) non consenta i controlli della Regione Campania sulla realizzazione del programma degli investimenti e sul rispetto degli obblighi previsti dal *Decreto*;

l) modifichi il proprio indirizzo produttivo, con la conseguenza che i prodotti o i servizi finali siano diversi da quelli presi in esame per la valutazione dell'iniziativa, fatta salva l'eventuale autorizzazione della Regione Campania ;

m) non realizzi il programma occupazionale, nel rispetto dei termini indicati all'art. 5.9, lettera *e)*, e consegua un decremento dell'obiettivo occupazionale superiore al 10% di quello previsto nel programma stesso;

n) non rispetti, nei confronti dei lavoratori dipendenti, i contratti collettivi di lavoro e le norme sul lavoro;

o) ometta di rispettare ogni altra condizione prevista dalla delibera di concessione delle agevolazioni e dai contratti di contributo in conto impianti e di finanziamento agevolato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

p) sia destinatario, da parte della Prefettura di competenza, di informazione antimafia con esito interdittivo, come stabilito dall'art. 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

2. Con riferimento alle fattispecie di cui all'art. 16.1, lettere *b), e)*, *h)*, *i)*, *l)*, *n)*, *o)* e *p),* la revoca delle agevolazioni concesse è totale.

3. Con riferimento alle restanti fattispecie di cui all'art. 16.1:

a) in quella di cui alla lettera *a)*, la revoca è parziale, in relazione alle spese afferenti ai beni oggetto di altre agevolazioni e a condizione che sia l'impresa stessa a segnalare l'eventuale cumulo di agevolazioni; la revoca è totale nel caso in cui l'eventuale cumulo di agevolazioni venga rilevato a seguito di accertamenti e/o ispezioni senza che l'impresa ne abbia dato precedente comunicazione e nei casi in cui lo stralcio dei beni oggetto di altre agevolazioni determini il venir meno dell'organicità e funzionalità dell'originario programma agevolato;

b) nella fattispecie di cui alla lettera *c)*, la revoca è totale nel caso in cui la dichiarazione mendace o gli atti falsi siano stati resi ai fini della concessione delle agevolazioni; la revoca è parziale, ed è commisurata agli indebiti vantaggi goduti, qualora le dichiarazioni siano rese nelle fasi di fruizione ed erogazione delle agevolazioni concesse;

c) nella fattispecie di cui alla lettera *d)*, la revoca è totale nel caso di mancato pagamento degli interessi di preammortamento alla scadenza prevista; la revoca è limitata al solo contratto di finanziamento nel caso di mancato pagamento di due rate del piano di rimborso;

d) nella fattispecie di cui alla lettera *f)*, la revoca è totale se le condizioni previste si verificano prima della ultimazione del programma di investimento; la revoca è parziale ed è commisurata al periodo di mancato utilizzo rispetto all'obbligo stabilito, qualora le predette condizioni si verifichino successivamente all'ultimazione del programma di investimento;

e) nelle fattispecie di cui alla lettera *g)*, la revoca è totale nel caso in cui non sia stata preventivamente richiesta ed ottenuta l'autorizzazione della Regione Campania; la revoca è parziale ed è commisurata al periodo di mancato utilizzo nei casi autorizzati dall'ufficio competente;

f) nelle fattispecie di cui alla lettera *m)*, la revoca è parziale per decrementi dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto. La revoca parziale comporta l'applicazione al finanziamento agevolato di un tasso corrispondente al tasso di riferimento per il credito agevolato, operazioni oltre 18 mesi, settore industria, pubblicato dall'Associazione bancaria italiana (ABI) nel proprio sito istituzionale, incrementato in misura proporzionale alla occupazione non realizzata rispetto a quella prevista. Per decrementi superiori al 50% la revoca è totale e comporta la restituzione integrale delle agevolazioni accordate.

4. In caso di revoca delle agevolazioni disposta ai sensi del presente punto 16, il soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire in tutto o in parte il beneficio già erogato, maggiorato degli interessi e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

Art.17.
Modalità di comunicazione

1. Le comunicazioni tra l'ufficio competente e il soggetto beneficiario debbono avvenire esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18.
Elenco degli allegati

1. Allegato A: Elenco dei Comuni ricadenti nei SLL di S. Marco dei Cavoti, Oliveto Citra, Sala Consilina, Sessa Aurunca, Vallata, Telese Terme, Eboli e Piedimonte Matese, e i Comuni esclusi degli SLL di Napoli, Nola e Torre del Greco.

2. Allegato B: Elenco dei Comuni ricadenti nei SLL di Padula, S.Bartolomeo in Galdo, Agropoli, Morcone, Mondragone, Roccadaspide, Colle Sannita, Sapri, Vallo della Lucania.

3. Allegato C: elenco delle attività ammissibili.

4. Allegato D: criteri e modalità per il calcolo del rating delle imprese beneficiarie indicati dalla comunicazione 2008/C14/02 della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione.

5. Allegato E: criteri di valutazione e punteggi assegnabili ai programmi di investimento di cui all'art.6.

Art. 19.
Informazioni sul procedimento amministrativo.

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Campania - Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive - UOD 07".
Il Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Daniela Michelino, Dirigente della citata UOD.
Eventuali richieste di chiarimento potranno essere formulate fino al decimo giorno antecedente il termine di scadenza per la presentazione delle domande, inviandole all'attenzione del Responsabile Unico del Procedimento, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areedicrisi@pec.regione.campania.it
Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. I quesiti in forma anonima e le relative risposte (FAQ) e/o eventuali ulteriori informazioni in merito alla presente procedura, saranno disponibili sul portale http://sid2017.sviluppocampania.it.
L'avvio del procedimento decorre dal giorno successivo ai termini di presentazione delle domande di contributo di cui al precedente art. 9.

ART. 20.
Informativa per il trattamento dei dati personali

I dati dei quali la Regione Campania entrerà in possesso a seguito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il finanziamento.
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

– i dati forniti saranno trattati dalla Regione Campania per le finalità previste dalla presente procedura; tali dati potranno, inoltre, essere comunicati ad ogni soggetto che vi abbia interesse ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii;
– la raccolta e il trattamento dei dati sarà effettuato con modalità informatizzate e manuali;
– il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del finanziamento;
– i dati trattati secondo e in conformità alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 196/2003, saranno diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione, secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente;
– il titolare del trattamento dei dati è la Regione Campania, nella persona del Dirigente Responsabile del presente Avviso.

Art. 21.
Rinuncia al contributo

I soggetti beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione espressa firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'Ente alla DG 51 02 alla PEC: areedicrisi@pec.regione.campania.it.

Art. 22.
Accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, nei limiti e con le modalità disciplinate ai sensi della Legge 241/90, mediante richiesta scritta motivata al Responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata : areedicrisi@pec.regione.campania.it.

Art. 23.
Contenzioso e foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge esclusivamente il Foro di Napoli. Avverso il presente Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del finanziamento, i soggetti interessati potranno presentare: a) ricorso giurisdizionale al TAR Campania, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo; b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, in alternativa, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

Art. 24.
Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente stabilito dal presente Avviso, si rinvia alla normativa specifica relativa alla fonte di finanziamento (POC 2014/2020), nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Allegato A

SLL	Comuni	Prov.	POP. (A)
S. Marco dei Cavoti	MOLINARA	BN	1634
	PESCO SANNITA	BN	1976
	REINO	BN	1219
	SAN GIORGIO LA MOLARA	BN	3005
	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN	3422
Oliveto Citra	CALABRITTO	AV	2.427
	CAPOSELE	AV	3.494
	CASTELNUOVO DI CONZA	SA	626
	COLLIANO	SA	3.659
	CONTURSI TERME	SA	3.406
	LAVIANO	SA	1.458
	OLIVETO CITRA	SA	3.833
	SANTOMENNA	SA	450
	SENERCHIA	AV	841
	VALVA	SA	1.672
Sala Consilina	ATENA LUCANA	SA	2.328
	MONTE SAN GIACOMO	SA	1.584
	POLLA	SA	5.321
	SALA CONSILINA	SA	12.673
	SAN PIETRO AL TANAGRO	SA	1.726
	SAN RUFO	SA	1.728
	SANT'ARSENIO	SA	2.788
	SASSANO	SA	5.021
	TEGGIANO	SA	8.030
Sessa Aurunca	CARINOLA	CE	7.399
	CELLOLE	CE	7.839
	FRANCOLISE	CE	4.929
	SESSA AURUNCA	CE	21.871
	SPARANISE	CE	7.489
Vallata	ANDRETTA	AV	1.956
	AQUILONIA	AV	1.720
	BISACCIA	AV	3.835
	LACEDONIA	AV	2.380
	SCAMPITELLA	AV	1.258
	TREVICO	AV	1.004
	VALLATA	AV	2.766
	VALLESACCARDA	AV	1.406
Telese	AMOROSI	BN	2.832
	CASTEL CAMPAGNANO	CE	1.599
	CASTELVENERE	BN	2.577
	CERRETO SANNITA	BN	3.973

fonte: http://burc.regione.campania.it

Telese	CUSANO MUTRI	BN	4.132
	DUGENTA	BN	2.767
	FAICCHIO	BN	3.684
	FRASSO TELESINO	BN	2.358
	GUARDIA SANFRAMONDI	BN	5.118
	MELIZZANO	BN	1.915
	PIETRAROJA	BN	553
	PUGLIANELLO	BN	1.370
	SAN LORENZELLO	BN	2.243
	SAN LORENZO MAGGIORE	BN	2.157
	SAN LUPO	BN	820
	SAN SALVATORE TELESINO	BN	4.046
	SOLOPACA	BN	3.861
	TELESE TERME	BN	7.381
Eboli	CAMPAGNA	SA	16.532
	EBOLI	SA	39.838
	POSTIGLIONE	SA	2.180
	SERRE	SA	4.020
Piedimonte Matese	AILANO	CE	1.378
	ALIFE	CE	7.678
	ALVIGNANO	CE	4.855
	BAIA E LATINA	CE	2.209
	CAIAZZO	CE	5.577
	CASTEL DI SASSO	CE	1.177
	CASTELLO DEL MATESE	CE	1.510
	DRAGONI	CE	2.144
	FORMICOLA	CE	1.528
	GIOIA SANNITICA	CE	3.657
	LIBERI	CE	1.144
	PIANA DI MONTE VERNA	CE	2.344
	PIEDIMONTE MATESE	CE	11.354
	PONTELATONE	CE	1.707
	PRATELLA	CE	1.580
	RAVISCANINA	CE	1.335
	RUVIANO	CE	1.682
	SAN GREGORIO MATESE	CE	996

fonte: http://burc.regione.campania.it

	SAN POTITO SANNITICO	CE	1.944
	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE	2.304
	VALLE AGRICOLA	CE	916
Napoli	AFRAGOLA	NA	65.290
	BELLONA	CE	5.962
	CALVIZZANO	NA	12.504
	CARDITO	NA	22.733
	CASALUCE	CE	10.192
	CASTELLO DI CISTERNA	NA	7.811
	CERCOLA	NA	18.465
	CESA	CE	8.781
	CRISPANO	NA	12.359
	CURTI	CE	7.131
	ERCOLANO	NA	53.972
	FRATTAMINORE	NA	16.193
	FRIGNANO	CE	9.000
	LUSCIANO	CE	15.330
	MARANO DI NAPOLI	NA	59.609
	MASSA DI SOMMA	NA	5.491
	MONTE DI PROCIDA	NA	13.012
	MUGNANO DI NAPOLI	NA	34.759
	ORTA DI ATELLA	CE	26.997
	PARETE	CE	11.365
	POLLENA TROCCHIA	NA	13.567
	PORTICI	NA	55.537
	PROCIDA	NA	10.494
	QUARTO	NA	40.647
	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	45.779
	SAN MARCELLINO	CE	13.826
	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	9.257
	SAN TAMMARO	CE	5.478
	SANT'ARPINO	CE	14.257
	SANT'ANASTASIA	NA	27.860
	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	32.900
	SUCCIVO	CE	8.417
	TRENTOLA DUCENTA	CE	19.294

	VILLARICCA	NA	31.157
	VOLLA	NA	23.596
Nola	AVELLA	AV	7.930
	BAIANO	AV	4.750
	CAMPOSANO	NA	5.341
	CARBONARA DI NOLA	NA	2.401
	CASAMARCIANO	NA	3.304
	CICCIANO	NA	12.920
	CIMITILE	NA	7.256
	COMIZIANO	NA	1.832
	DOMICELLA	AV	1.877
	LAURO	AV	3.547
	LIVERI	NA	1.618
	MARZANO DI NOLA	AV	1.734
	MOSCHIANO	AV	1.670
	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	5.357
	PAGO DEL VALLO DI LAURO	AV	1.838
	QUADRELLE	AV	1.884
	QUINDICI	AV	1.944
	ROCCARAINOLA	NA	7.113
	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	11.740
	SAN PAOLO BELSITO	NA	3.535
	SCISCIANO	NA	5.899
	SIRIGNANO	AV	3.012
	SPERONE	AV	3.717
	TAURANO	AV	1.563
	TUFINO	NA	3.785
	VISCIANO	NA	4.463
Torre del Greco	BOSCOREALE	NA	28.350
	BOSCOTRECASE	NA	10.353
	POMPEI	NA	25.397
	TORRE DEL GRECO	NA	86.793
	TRECASE	NA	9094

Allegato B

SLL	Comuni	Prov.	POP. (A)
Padula	BUONABITACOLO	SA	2.567
	CASALBUONO	SA	1.195
	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	6.770
	PADULA	SA	5.361
	SANZA	SA	2.642
S. Bartolomeo in Galdo	BASELICE	BN	2.443
	CASTELFRANCO IN MISCANO	BN	929
	CASTELVETERE IN VAL FORTORE	BN	1.269
	FOIANO DI VAL FORTORE	BN	1.410
	GINESTRA DEGLI SCHIAVONI	BN	486
	MONTEFALCONE DI VAL FORTORE	BN	1.567
	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	4.892
Agropoli	AGROPOLI	SA	21.226
	CICERALE	SA	1.240
	GIUNGANO	SA	1.284
	LAUREANA CILENTO	SA	1.189
	MONTEFORTE CILENTO	SA	553
	OGLIASTRO CILENTO	SA	2.256
	PRIGNANO CILENTO	SA	1.020
	RUTINO	SA	864
	TORCHIARA	SA	1.845
Morcone	CAMPOLATTARO	BN	1.064
	MORCONE	BN	4.952
	PONTELANDOLFO	BN	2.181
	SANTA CROCE DEL SANNIO	BN	938
	SASSINORO	BN	647
Mondragone	CANCELLO ED ARNONE	CE	5663
	CASAL DI PRINCIPE	CE	21374
	CASAPESENNA	CE	6941
	CASTEL VOLTURNO	CE	25135
	FALCIANO DEL MASSICO	CE	3754
	GRAZZANISE	CE	7062
	MONDRAGONE	CE	28453
	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	13676
	SANTA MARIA LA FOSSA	CE	2752
	VILLA DI BRIANO	CE	7024
	VILLA LITERNO	CE	11930
	AQUARA	SA	1.560
	BELLOSGUARDO	SA	794
	CASTEL SAN LORENZO	SA	2.515

Roccadaspide	CASTELCIVITA	SA	1.762
	CONTRONE	SA	888
	CORLETO MONFORTE	SA	599
	FELITTO	SA	1.309
	LAURINO	SA	1.595
	OTTATI	SA	639
	PIAGGINE	SA	1.347
	ROCCADASPIDE	SA	7.263
	ROSCIGNO	SA	802
	SACCO	SA	505
	SANT'ANGELO A FASANELLA	SA	638
	VALLE DELL'ANGELO	SA	254
Colle Sannita	CASTELPAGANO	BN	1.492
	CIRCELLO	BN	2.432
	COLLE SANNITA	BN	2.454
Sapri	ALFANO	SA	1.045
	CASALETTO SPARTANO	SA	1.437
	CASELLE IN PITTARI	SA	1.994
	CELLE DI BULGHERIA	SA	1.933
	ISPANI	SA	1.014
	MORIGERATI	SA	676
	ROCCAGLORIOSA	SA	1.750
	ROFRANO	SA	1.606
	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	3.808
	SANTA MARINA	SA	3.227
	SAPRI	SA	6.803
	TORRACA	SA	1.280
	TORRE ORSAIA	SA	2.145
	TORTORELLA	SA	528
	VIBONATI	SA	3.281
	CAMPORA	SA	443
	CANNALONGA	SA	1.065
	CERASO	SA	2.437
	CUCCARO VETERE	SA	580
	FUTANI	SA	1.228
	GIOI	SA	1.298

Vallo della Lucania	LAURITO	SA	817
	MAGLIANO VETERE	SA	706
	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	1.855
	MONTANO ANTILIA	SA	2.115
	NOVI VELIA	SA	2.309
	ORRIA	SA	1.103
	STIO	SA	889
	VALLO DELLA LUCANIA	SA	8.625

Allegato C

Elenco delle attività ammissibili

1. **Estrazione di minerali da cave e miniere**, con esclusione delle miniere di carbone non competitive di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio

2. **Attività manifatturiere**
Sono ricomprese tutte le attività economiche appartenenti alla sezione C dell'Ateco 2007, ad eccezione delle seguenti attività non ammissibili per divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie:

Siderurgia: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti:
a) ghisa grezza e ferro-leghe: ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganesifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;
b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura di prodotti semilavorati: blumi, billette e bramme; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;
c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi), lamiere laminate a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiere di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;
d) prodotti finiti a freddo: banda stagnata, lamiere piombate, banda nera, lamiere zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, in rotoli e in fogli;
e) tubi: tutti i tubi senza saldatura e i tubi saldati in acciaio di un diametro superiore a 406,4 mm.

Cantieristica navale: così come contemplata nella comunicazione della Commissione concernente la proroga della disciplina degli aiuti di Stato al settore della costruzione navale, 2006/C 260/03 pubblicata nella G.U.U.E C260 del 28 ottobre 2006.
Fibre sintetiche: attività relative a:
a) estrusione/testurizzazione di tutti i tipi generici di fibre e filati poliesteri, poliammidici, acrilici o polipropilenici, a prescindere dal loro impiego finale;
b) polimerizzazione (compresa la policondensazione) laddove questa sia integrata con l'estrusione sotto il profilo degli impianti utilizzati;
c) qualsiasi processo ausiliario, connesso all'installazione contemporanea di capacità di estrusione/testurizzazione da parte del potenziale beneficiario o di un'altra società del gruppo cui esso appartiene, il quale nell'ambito della specifica attività economica in questione risulti di norma integrato a tali capacità sotto il profilo degli impianti utilizzati. Precisazioni sulle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli Nell'ambito delle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono escluse le attività di fabbricazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

(CEE) n. 1898/87 del Consiglio, relativo alla protezione del latte e dei prodotti lattiero-caseari all'atto della commercializzazione.

Ai fini della presente circolare:

a) per "prodotti agricoli" si intendono:

1) i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n.104/2000 del Consiglio;
2) i prodotti di cui ai codici NC 4502, 4503 e 4504 (sugheri);
3) i prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 1898/87;

b) per "prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari" si intendono i prodotti che potrebbero essere confusi con il latte o i prodotti lattiero-caseari ma la cui composizione differisce da questi ultimi in quanto contengono grassi o proteine d'origine non casearia con o senza proteine derivate dal latte ["prodotti diversi dai prodotti lattiero-caseari" di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 1898/87];

c) per "trasformazione di prodotti agricoli" si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo, in cui il prodotto ottenuto in seguito a tale trattamento resta pur sempre un prodotto agricolo, ad eccezione delle attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

d) per "commercializzazione di un prodotto agricolo" si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo.

3. Produzione di energia

Nell'ambito della sezione D della Classificazione Ateco 2007 sono ammissibili le attività economiche limitatamente ai codici 35.11 (produzione di energia elettrica) e 35.30 (fornitura di vapore e aria condizionata).

4. Fornitura di servizi alle imprese

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche Ateco 2007, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento.

Elencazione delle attività ammissibili

Codice Ateco 2007	Descrizione Classe	Note
37.00.0	Raccolta e depurazione delle acque di scarico	Limitatamente al trattamento delle acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici come diluizione, screening, filtraggio, sedimentazione, ecc.
38.1	Raccolta dei rifiuti	Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
38.2	Trattamento e smaltimento dei rifiuti	Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale

38.3	Recupero dei materiali	Limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
52	Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti, con esclusione dei mezzi di trasporto	Intera divisione Ateco
53	Servizi postali e attività di corriere	Intera divisione Ateco
56.29	Mense e catering continuativo su base contrattuale	
58.12	Pubblicazione di elenchi e mailing list	
58.2	Edizioni di software	
61	Telecomunicazioni	Intera divisione Ateco
62	Produzione di software, consulenza informatica e	Intera divisione Ateco
63.1	Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; portali web	
69	Attività legali e contabilità	Intera divisione Ateco
70	Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	Intera divisione Ateco
71	Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	Intera divisione Ateco
72	Ricerca scientifica e sviluppo	Intera divisione Ateco
73	Pubblicità e ricerche di mercato	Intera divisione Ateco
74	Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	Intera divisione Ateco
82.20	Attività dei call center	
82.92	Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi	
95.1	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche.	Intera divisione Ateco
96.01.01	Attività delle lavanderie industriali	
96.04	Servizi dei centri per il benessere fisico	Intera divisione Ateco

5. Attività turistico – ricettive

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche Ateco 2007, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento.

Codice Ateco 2007	Descrizione Classe
55	Alloggio. Intera divisione ad eccezione del codice 55.90.1 (gestione di vagoni letto)

Allegato D

Criteri e modalità per il calcolo del rating delle imprese beneficiarie indicato dalla Comunicazione 2008/C14/02 della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione.

Si specifica quanto segue ai fini della determinazione del margine da applicare al tasso base, pubblicato dalla Commissione europea nel sito http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html, per fissare i tassi di riferimento e di attualizzazione tramite applicazione della matrice, indicata nella Comunicazione 2008/C14/02 della Commissione europea, di seguito riportata.

Margini relativi ai prestiti, in punti base			
Categoria di rating	Costituzione di garanzie		
	Elevata	Normale	Bassa
Ottimo (AAA-A)	60	75	100
Buono (BBB)	75	100	220
Soddisfacente (BB)	100	220	400
Scarso (B)	220	400	650
Negativo/Difficoltà finanziarie (CCC e inferiore)	400	650	1 000

Costituzione di garanzie

Ai fini della determinazione della perdita prevista in percentuale all'esposizione del debitore ed in caso di suo inadempimento ("Loss Given Default" – "*LGD*") si considera che l'ipoteca di primo grado, il privilegio speciale e la fidejussione bancaria o polizza assicurativa, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, permettano di realizzare un valore pari, rispettivamente, a:

- 80% del valore del complesso immobiliare fornito in garanzia, determinato sulla base di una perizia di stima redatta da tecnici nominati dal Soggetto gestore della agevolazione;
- 40% del costo del bene nuovo di fabbrica fornito in garanzia, nella misura ritenuta ammissibile dal Soggetto gestore dell'agevolazione;
- 100% del valore della fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

La perdita prevista in caso di inadempimento del debitore viene determinata, in valore assoluto, sottraendo all'importo finanziato il valore complessivo atteso di realizzo dei beni forniti in garanzia. L'*LGD* è espresso come rapporto tra la perdita prevista in valore assoluto ed il finanziamento concesso. Il livello della garanzia viene a determinarsi sulla base della seguente griglia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

LGD (%)	Costituzione di garanzia
LGD ≤ 30% elevata	elevata
31% ≤ LGD ≤ 59%	normale
LGD ≥ 60% bassa	31% ≤ LGD ≤ 59% bassa

Categorie di rating

Per le imprese per le quali non è possibile determinare il rating su un approccio di bilancio (imprese prive, alla data di presentazione della domanda, di almeno due bilanci che presentino ciascuno un fatturato di almeno 1,5 milioni di euro), di seguito "newco", si considera il rating "scarso". In tal caso, qualora si fosse in presenza di garanzie elevate, verrà comunque applicato una maggiorazione di 400 punti base in ossequio a quanto previsto dalla Comunicazione 2008/C14/02 della Commissione, salvo quanto più oltre specificato.

Per le altre imprese la categoria di rating viene determinata sulla base della seguente griglia valutativa e tenendo in considerazione, ai fini della valutazione dei tassi di inadempimento, i dati messi a disposizione dalla Banca d'Italia sul tasso decadimento dei finanziamenti per cassa per aree geografiche, settori e attività economica della clientela.

A= (Mezzi Propri + debiti a M/l Termine)/Immobilizzazioni	Punteggio
A = 1,25	3 punti
1 < A < 1,25	2 punti
0,75 < A ≤ 1	1 punti
A ≤ 0,75	0 punti
B= mezzi propri /totale passivo	**Punteggio**
B ≥ 10%	3 punti
6% % < B < 10%	2 punti
0 < B ≤ 6%	1 punto
B ≤ 0%	0 punti
C= Indebitamento Finanziario Netto*/Margine Operativo Lordo	**Punteggio**
C ≤ 4,5	3punti
4,5 < C ≤6,5	2 punti
6,5 < C ≤ 8	1 punto
C > 8	0 punti
D= MOL/Valore della Produzione	**Punteggio**
D ≥ 15%	3 punti
10% ≤ D < 15%	2 punti
5% ≤ D < 10%	1 punto
D < 5% 0 punti	0 punti

** In caso di indebitamento finanziario netto "negativo" (disponibilità maggiore dei debiti) il valore del punteggio è 3; se il margine operativo lordo è negativo il valore del punteggio è 0.*

Il punteggio (P) viene assegnato sulla base della media dei valori desumibili dagli ultimi due bilanci approvati alla data di presentazione della domanda, tramite applicazione dei seguenti indici di ponderazione:

i. esercizio n 67%

ii. esercizio n-1 33%

Per la valutazione dei tassi di inadempimento si calcola lo "*scostamento*" del tasso trimestrale di decadimento (numeri) dei finanziamenti per cassa per le "società non finanziarie e le famiglie produttrici" del settore e attività economica - definiti, in riferimento alla classificazione ATECO 2007, per sezione, divisione o raggruppamenti di sezioni o divisioni a seconda del dettaglio disponibile nel sito in seguito indicato - e dell'area geografica (Italia nord occidentale, Italia nord orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare) di localizzazione degli investimenti ammessi alle agevolazioni di cui alla presente Circolare, vigente alla data di concessione delle agevolazioni, dal *"dato medio nazionale"*, sempre vigente alla data di concessione delle agevolazioni, costituito dall'indice trimestrale di decadimento (numeri) dei finanziamenti per cassa per le "società non finanziarie e le famiglie produttrici" per l'Italia del "totale ATECO al netto della sezione U", valori pubblicati sul seguente sito della Banca d'Italia: https://infostat.bancaditalia.it/inquiry/#eNorSazIt3IOdXINdg2xDQh1cvKJNzCogTHiDQyR2WBkgiFiBEZmOp4hrr7Brj6uUbYhLk7GBqZG%0AJjr%2BAa5%2BtiVFpan6ZZmp5WCLPF2C4fL6AC%2F8JAI%3D Il punteggio (P), conseguito a seguito della applicazione della sopra esposta griglia valutativa, viene incrementato/decrementato, con applicazione dei valori espressi nella successiva tabella, in ragione dell'incidenza percentuale (I) dello "*scostamento*", di cui sopra, sul "*dato medio nazionale*"

I (%)	Incremento (%)
0% ≤ I < 15%	+ 3%
15% ≤ I < 30%	+ 6%
30% ≤ I < 50%	+ 9%
I ≥ 50%	+12%

I (%)	Decremento (%)
0 % > I > - 15%	- 3%
- 15% ≥ I > - 30%	- 6%
- 30% ≥ I > -50%	- 9%

I ≤ - 50%	- 12%

La categoria di rating viene assegnata, sulla base del punteggio finale così conseguito, in ragione dei valori indicati nella seguente griglia.

I (%)	Decremento (%)
P > 11	ottimo
9 < P ≤ 11	buono
5 < P ≤ 9	soddisfacente
2 < P ≤ 5	scarso
P ≤ 2	negativo*

** L'eventuale finanziamento di aziende con rating negativo dovrà essere attentamente valutato e giustificato.*

Si specifica altresì che:

- se la newco è partecipata in maggioranza (per una quota maggiore del 50%), da una persona giuridica, in ragione delle sinergie produttive, economiche e finanziarie attivabili con detto socio di riferimento, per il calcolo del rating si utilizzano i dati desunti dagli ultimi due bilanci consolidati approvati alla data di presentazione della domanda (se disponibili) ovvero dagli ultimi due bilanci di esercizio della controllante approvati alla data di presentazione della domanda (se disponibili); il valore di ciascun parametro calcolato per la controllante sarà ponderato sulla base della percentuale di partecipazione di tale società;
- se la newco risulta controllata pariteticamente da due persone giuridiche, si utilizzano i dati degli ultimi due bilanci d'esercizio delle due società, approvati alla data di presentazione della domanda, ponderati al 50%; Il tasso di riferimento**,** calcolato sommando al tasso base succitato i margini determinati come sopra esposto, viene utilizzato per il calcolo:
- del tasso agevolato da applicare al finanziamento concesso dalla Regione Campania, così come indicato all'art. 8.3 della presente circolare;
- dell'ESL relativo al finanziamento agevolato. Come riportato nella comunicazione della Commissione, infine, per il calcolo del valore attuale netto (tasso di attualizzazione) verrà utilizzato il tasso base maggiorato di un margine fisso di 100 punti base.

I sopraesposti criteri e modalità per il calcolo del rating delle imprese beneficiarie potranno essere oggetto di successiva revisione per renderli coerenti con eventuali nuovi sistemi di rating nazionali in ottemperanza alla Comunicazione 2008/C14/02.

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legenda

Mezzi propri: Patrimonio netto (art. 2424 c.c., PASSIVO, lettera A)) ridotto della somma dei Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (art. 2424 c.c., ATTIVO, lettera A)).

Debiti a m/l termine: somma dei Fondi per rischi e oneri (art. 2424 c.c., PASSIVO, lettera B)), del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (art. 2424 c.c., PASSIVO, lettera C)) e dei Debiti oltre l'esercizio successivo (art. 2424 c.c., PASSIVO, lettera D));

Immobilizzazioni: somma dei valori relativi alla voce Immobilizzazioni (art. 2424 c.c., ATTIVO, lettera B)).

Totale Passivo: somma dei valori delle lettere A,B,C,D,E della sezione passivo dell'art. 2424 c.c Fatturato: somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (art. 2425 c.c., lettera A), punto 1)).

Margine Operativo Lordo (MOL): somma tra:

- differenza tra valore e costi della produzione A – B art. 2425 c.c. e
- ammortamenti e svalutazioni lettera B, punto 10) art. 2425 c.c.

Indebitamento Finanziario Netto: somma algebrica tra:

- Debiti lettera D) punto 1) obbligazioni, 2) obbligazioni convertibili, 4) debiti verso banche, 5) debiti verso altri finanziatori art. 2424 c.c.;
- Attivo Circolante lettera C (III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, 6) altri titoli + IV Disponibilità liquide) art. 2424 c.c.

Allegato E

Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
a) Credibilità del soggetto proponente in termini di adeguatezza e coerenza del profilo dei soci con personalità giuridica e dei soci persona fisica e/o del management aziendale, in relazione alla pregressa esperienza lavorativa e/o professionale, rispetto al progetto imprenditoriale	a.1) Coerenza delle competenze manageriali dei soci e/o del management aziendale, rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto	• Competenze non adeguate **domanda non ammissibile** • Competenze sufficienti **punti 5** • Competenze adeguate **punti 9**	9
	a.2) Credibilità del soggetto proponente in termini di adeguatezza per la realizzazione del progetto imprenditoriale	Copertura finanziaria delle immobilizzazioni a.2.1 = (patrimonio netto + debiti a medio lungo termine) / totale immobilizzazioni a.2.1 ≤ 0% **domanda non ammissibile** 0% < a.2.1 < 100% **punti a.2.1 * 6** a.2.1 ≥ 100% **punti 6**	21
		Indipendenza finanziaria a.2.2 = patrimonio netto / totale passivo a.2.2 ≤ 0% **domanda non ammissibile** 0% < a.2.2 < 30% **punti a.2.2 * 30** a.2.2 ≥ 30% **punti 9**	
		Redditività a.2.3 = margine operativo lordo / fatturato a.2.3 ≤ 0 **punti 0** 0 % < a.2.3 < 8% **punti a.2.3** * **75** a.2.3 ≥ 8% **punti 6** **Punteggio**	
	Punteggio max criterio a) *Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio a) 15 punti*		**30**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
b) Fattibilità tecnica del programma degli investimenti	b.1) Grado di identificazione dei fattori tecnologici, operativi e organizzativi necessari per la realizzazione del programma e della loro coerenza complessiva	• Il piano degli investimenti non è coerente con il processo produttivo/di erogazione del servizio domanda non ammissibile. • Il piano degli investimenti è coerente con il processo produttivo/di erogazione delservizio punti	5
	b.2) Coerenza e attendibilità del cronoprogramma rispetto ai termini di realizzazione previsti per il programma degli investimenti	• Cronoprogramma incoerente e/o inattendibile **domanda non ammissibile** • Cronoprogramma coerente e attendibile, **punti 5**	5
	Punteggio max criterio b) *Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio b) 5 punti*		10
Criteri di valutazione	**Parametri**	**Attribuzione punteggio**	**Punteggio max**
c) Impatto occupazionale del progetto	c.1) Dimensione del programma occupazionale	Incremento occupazionale: • uguale a 0 **domanda non ammissibile** • da 1 a 10 unità **punti 1** • da 11 a 30 unità **punti 5** • da 31 a 50 unità **punti 10** • maggiore di 50 unità **punti 20**	25
	c.2) Incidenza percentuale dei nuovi occupati altamente qualificati (espressi in ULA) sul totale dei nuovi occupati (espressi in ULA) nell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni	• Incidenza uguale a 0% **punti 0** • Incidenza minore di 3% **punti 2** • Incidenza uguale o superiore a 3% **punti 5**	
	Punteggio max criterio c) **Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio c) punti 1**		**25**

Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max
d) Potenzialità del mercato di riferimento,	d.1) Grado di attendibilità dell'analisi dei vantaggi	Analisi: • Superficiale / non approfondita **punti 0** • Parzialmente attendibile **punti 3** • Attendibile **punti 5**	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

vantaggio competitivo dell'iniziativa proposta e relative strategie di marketing	competitivi, individuati dal soggetto proponente, derivanti dalla realizzazione del programma		
	b.2) Coerenza e attendibilità del cronoprogramma rispetto ai termini di realizzazione previsti per il programma degli investimenti	• Strategie deboli **punti 0** • Strategie parzialmente appropriate e/o tendenzialmente coerenti **punti 3** • Strategie appropriate e coerenti **punti 5**	5
	Punteggio max criterio d) *Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio d) 6 punti*		10
Criteri di valutazione	**Parametri**	**Attribuzione punteggio**	**Punteggio max**
e) Fattibilità e sostenibilità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale	e.1) Copertura finanziaria (Cfin) del programma degli investimenti e delle eventuali spese del progetto di innovazione dell'organizzazione	Cfin = Rapporto tra la somma dei mezzi propri ed i debiti a medio lungo termine sul totale degli investimenti e delle spese indicati in domanda • Se Cfin < 1 domanda non ammissibile • Se 1 = Cfin = 1,1 punti 4 • Se Cfin > 1,1 punti 8	8
	e.2) Redditività (R) dell'iniziativa	R = margine operativo lordo / fatturato *dati riferiti all'anno di regime* • Se R < 0% **domanda non ammissibile** • Se 0% ≤ R ≤ 8% **punti 4** • Se R > 8% punti 8	8
	e.3) Capacità (*Crest*) dell'iniziativa di restituire il finanziamento agevolato e altri eventuali finanziamenti a M/L termine	*Crest* = Rapporto, nell'anno di regime, tra il margine operativo lordo e la somma delle rate del mutuo agevolato e degli altri finanziamenti a M/L termine) • Se *Crest* < 1 **domanda non ammissibile** • Se 1 ≤ *Crest* ≤ 1,1 **punti 5** • Se *Crest* > 1,1 **punti 9**	9
	Punteggio max criterio criterio e) *Punteggio minimo per l'ammissibilità criterio e) 13 punti*		**25**

Punteggio massimo conseguibile	**100**
Punteggio minimo per l'ammissibilità	**40**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ULTERIORI INDICAZIONI IN MERITO ALLA DEFINIZIONE DEL PUNTEGGIO

1. Punteggio aggiuntivo di cui all'art. 10, comma 5, D.D. XXXXX

Nel caso di iniziative in possesso del rating di legalità di cui all'art. 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, è attribuita una maggiorazione del 3% del punteggio ottenuto, conformemente all'art.1, comma 50, L.R. 10/2017.
Per effetto della precitata maggiorazione, il punteggio massimo conseguibile risulta pari a 103.

2. Punteggio minimo di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni deve essere conseguito un punteggio minimo di 40 punti nel rispetto dei punteggi minimi indicati per ogni singolo criterio di valutazione

3. Parametro a.2 – Credibilità del soggetto proponente

La società proponente, al fine di dimostrare l'adeguatezza di cui al parametro a.2), deve allegare alla domanda di agevolazione:
- nel caso in cui disponga di almeno n. 3 bilanci approvati alla data di presentazione della domanda ovvero sia caratterizzata dalla presenza di un *socio di riferimento* che disponga di almeno n. 3 bilanci approvati alla data di presentazione della domanda, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, indicata nel modello di domanda, resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche e integrazioni e redatta secondo lo schema reso disponibile dalla Regione Campania in un'apposita sezione del sito di cui all'art. 9.5, relativa ai valori dei bilanci necessari per la determinazione dei punteggi del parametro. I citati punteggi vengono assegnati quale media dei punteggi calcolati per ogni bilancio, applicando la seguente ponderazione:

1. bilancio n 50%

2. bilancio n-1 30%

3. bilancio n-2 20%

- nel caso in cui non disponga di almeno n. 3 bilanci approvati alla data di presentazione della domanda ovvero non sia caratterizzata dalla presenza di un *socio di riferimento* che disponga di n.3 bilanci approvati alla data di presentazione della domanda, apposita documentazione bancaria attestante, in capo ai soci, disponibilità finanziarie adeguate in relazione al progetto proposto. In tal caso il punteggio è assegnato con applicazione della seguente griglia, in riferimento ai valori indicati nella domanda:

- disponibilità finanziarie inferiori a (investimenti e spese del programma + relativi fabbisogni per IVA - importo delle agevolazioni): **domanda non ammissibile**
- disponibilità finanziarie uguali a (investimenti e spese del programma + relativi fabbisogni per IVA - importo delle agevolazioni): **10 punti**
- disponibilità finanziarie superiori a (investimenti e spese del programma + relativi fabbisogni per IVA - importo delle agevolazioni): **21 punti**

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGENDA

(Di seguito si forniscono alcuni chiarimenti in merito ai termini utilizzati nella precedente tabella relativa ai criteri di valutazione)

Patrimonio netto: voce A del passivo art. 2424 c.c.

Debiti a medio-lungo termine: importi esigibili oltre esercizio successivo delle voci voce n. 1,2,3,4,5 punto D del passivo art. 2424 c.c.

Totale immobilizzazione: totale voce B dell'attivo art. 2424 c.c.

Margine Operativo Lordo (MOL): somma tra:
- differenza tra valore e costi della produzione A – B art. 2425 c.c. e
- ammortamenti e svalutazioni lettera B, punto 10) art. 2425 c.c.

Fatturato: somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (art. 2425, lettera A), punto 1) del codice civile).

Nuovi occupati altamente qualificati: nuovi occupati in possesso di laurea e/o dottorato di ricerca.

Mezzi propri: apporto in denaro di capitale sociale e/o versamenti in conto futuri aumenti di capitale sociale.

Socio di riferimento: la persona giuridica che detiene almeno il 51% del capitale della società che presenta la domanda di agevolazione.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 17 del 27/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA UNICO REGIONALE PER LA DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI ESTERNI INTEGRAZIONE ACCREDITAMENTO ELENCO ENTI FORMATORI DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 79 DEL 17 NOVEMBRE 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con decreto dirigenziale n. 11 del 19.06.2014 sono state approvate le Linee guida relative al programma di formazione per il personale sanitario non medico ed autista soccorritore e per il personale sanitario "laico", non inserito nel circuito del 118, nonché le procedure per l'accreditamento dei soggetti abilitati o da abilitare alla formazione;

b. con medesimo decreto dirigenziale n. 11/2014 è stata prevista la possibilità per gli enti accreditati di presentare istanza per il riconoscimento di altri formatori previa presentazione del curriculum attestante le previste competenze;

c. con decreto dirigenziale n. 46 del 17.06.2016 è stato approvato il nuovo bando per l'accreditamento dei soggetti da abilitare alla formazione;

d. con decreto dirigenziale n. 79 del 17.11.2016 sono stati approvati gli elenchi degli accreditati e non accreditati e l'elenco dei soggetti abilitati/non abilitati alla formazione, l'elenco degli enti che hano presentato istanza di riaccreditamento così come previsto dalle linee guida regionali e l'integrazione dei soggetti da abilitare alla formazione a seguito di istanza degli enti accreditati;

VISTA

a. la comunicazione del 07 febbraio 2017 dell'Associazione "Espansione" consede legale in vi aCesare Uva, 3 Avellino, già accreditata, con cui chiedeva la revisione del curriculum della d.ssa Luisa Vegliante accreditata come "laico" con D.D. n. 79 del 17.11.2016;

b. la comunicazione dell'Asl Napoli2 Nord Prot. N 191750/2017 del 15.03.2017 con cui si richiede il rinnovo dell'accreditamento;

c. la comunicazione del 28 marzo 2017 dell'Ente NRC (National Rescue Council) con sede legale in via Vandarino, 73, Torino, con cui si chiede l'accreditamento alla formazione BLS-D in Campania.

RITENUTO

a. di dover prendere atto degli esiti delle valutazioni effettuate dal Coordinamento Regionale del Sistema Integrato Emergenza Urgenza;

b. di dover inserire la D.ssa Luisa Vegliante come Docente nell'elenco degli accreditati dell'Ente Espansione.

c. di dover riaccreditare l'Asl Napoli2 Nord (allegato A al numero 1);

d. di dover accreditare l'Ente NRC (National Rescue Council) alla formazione BLS-D in Campania (allegato A al numero 2) .

VISTA la D.G.R.C. n.351 del 06/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per la Tutela della salute e coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono per integralmente riportati e trascritti:

1. di prendere atto della comunicazione dell'Associazione "Espansione" con sede legale in Avellino, via Cesare Uva, 3 e accreditare come docente la D.ssa Vegliante Luisa;

2. di riaccreditare, così come previsto dalle linee guide regionali, l'ASL Napoli 2 Nord di cui all'allegato A al numero 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di accreditare l'Ente NRC (National Rescue Council) con sede legale in Torino, via Vandarino, 73, di cui all'allegato A al numero 2;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

POSTIGLIONE

REGIONE CAMPANIA
UOD 06
ASSISTENZA OSPEDALIERA

ALLEGATO A

	ENTI	DIRETTORE SCIENTIFICO	DOCENTI	LAICI	ESCLUSI	MOTIVI DI ESCLUSIONE
1	Asl Napoli2 Nord	Sibilio Gerolamo	Lavinia Francesco Scotti	Caiazzo Giovanni	A. Gabriele Barca	non confermati dall'Ente
			Antonio Del Prete	Schiano Di Cola Gennaro	Francesca Cecere	non confermati dall'Ente
			Filomena Fortunato	Scotto Lavina Francesco	Pasquale Cecere	non confermati dall'Ente
			Dario Golia	Scuotto Salvatore	Francesco Cuozzo	non confermati dall'Ente
			Luigi Langella		Pasqualino Iacuaniello	non confermati dall'Ente
			Nicola Moio		Claudia Lancia	non confermati dall'Ente
			Ciro Palladino		Ernesto Murena	non confermati dall'Ente
			Salvatore Ronga		Cosimo Spina	non confermati dall'Ente
					Gerolamo Sibilio	non confermati dall'Ente
2	N.R.C. National Rescue Council	Merli Marco	Casciani Danilo	Cervelli Giuseppe	D'Elia Claudio	titolo non riconosciuto e non menzionato
			Innocenzi Fabio	Ferri Valentina		
			D'Ambrosio Roberta			
			Desideri Marta			
			Di Giorgio Giuseppe			
			Mancuso Francesco			
			Trinchi Stefano			

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 31 del 31/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 14 - UOD Governo economico finanziario in accordo con la DG risorse finanziarie

Oggetto dell'Atto:

PROVINCIA RELIGIOSA DI SAN PIETRO DELL'ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO- FATEBENEFRATELLI - MENSILITA' MARZO 2017

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'Ospedale del Sacro Cuore di Gesù di Benevento della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 1447 del 23 settembre 1974 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli della Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio detto Fatebenefratelli con DPGR n. 969 del 10 febbraio 1975 è stato classificato ai sensi del citato articolo 1 della legge 132/1968 quale Ospedale Generale di Zona;
- che l'art. 41 della Legge 833/78 stabilisce, accanto alla conferma dell'autonomia giuridico-amministrativa degli Enti Ecclesiastici, che i rapporti delle UUSSLL con gli ospedali religiosi classificati dovessero essere regolati da apposite convenzioni in conformità a schemi tipo approvati dal Consiglio dei Ministri e che nella dotazione finanziaria delle UUSSLL si dovesse tener conto di dette convenzioni, sancendo l'obbligatorietà del convenzionamento;
- che i rapporti tra la Provincia Religiosa di S. Pietro dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio ed il Servizio Sanitario Regionale sono stati regolati da un atto convenzionale stipulato con la Regione Campania in data 13 novembre 1985;
- che a seguito della riforma sanitaria (Dlgs 502/1992) dal 1°gennaio 1995 al 18 febbraio 2011 le ASL competenti per territorio provvedevano ad acquistare in proprio le prestazioni sanitarie erogate dai suddetti Ospedali Classificati, effettuando tutti i controlli sanitari ed amministrativi, nonché la liquidazione ed il pagamento delle fatture;
- che, in base al Piano Ospedaliero Regionale (L.R. n. 16/2008 e successivi decreti del Commissario ad acta n. 29 del 8/5/2010, n. 42 del 14/7/2010 e n. 49 del 27/9/2010) gli Ospedali Fatebenefratelli di Napoli e di Benevento sono inseriti nella rete regionale dell'emergenza – SIRES 118, con le modalità organizzative definite dal Piano di Riordino della Rete Ospedaliera e Territoriale□□2□:□□□□□C□o□n□t□e□n□u□t□o□ □t□a□b□e□l□l□a□□□□□3□

$□□□□L□þ1□B□L□□□□□l□n□t□e□s□t□a□z□i□o□n□e□ □t□a□b□e□l□l□a□□□
□4□□$□a$□

$□□□□5□□\□□□□□□-□□□□□□F□□□□ÿÿÿÿ□□□□□□

□□□

□□□□□□□□□□□Ø□□□T+□□:4□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□Ö□□□$'□□□4□□24□□<4□□-□□□-□□□
□□□!□□□"□□□ÿÿ□□□□□□C□O□N□T□R□O□L□L□O□_□T□E□M□P□L□A□T□E□_□D□D□□□□□

□□□□□□□

□□□

□□□□□□□□□□□□□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□□□□□□□□□□□□□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□□□□□□□□□
□□□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□□□□□□□□□□□□□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□□□□□□□□□□□□□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□
ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□□□□□□□□□□□□□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□□□□□□□□□□□□□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□ÿ□□
□□□□□ÿ□□□□□□□□□□□□□

□□□□□□□□□□□□□□□^„`□`„ ü□Æ□□□`□□□□□□□□□ÿ□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□^„ð□`„

ð□□□□□□□□ÿ□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□^„□□`„□û□Æ□□□□□□□□□□□□□ÿ□□□□□□□□□
□□□□□□□□□□□□□□□□□□^„□□`„ðú□Æ□□□□□□□□□□□□□□ÿ□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□^„
□`„`ú□Æ□□□ □□□□□□□□□ÿ□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□^„0□`„Ðù□Æ□□□0□□□□□□□□
□ÿ□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□^„□□`„□□□Æ□□□□□□□OJ□□QJ□□sH□□sH□□PJ□□^J□
□□□□□□□□ÿ□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„□□`„□□□Æ□□□□□□□OJ□□QJ□□^J□□□□□□□□□ÿ□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□^„

- □Æ□□□□□□□□□□□□□ÿ□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□^„□□`„□□□Æ□□□□□□□□□□□□□ÿ□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□^„□□`„□□□Æ□□□□□□□□□□□□□ÿ□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□^„□□`„□□□Æ□□□□□□□OJ□□QJ□□CJ□□PJ□□^J□□aJ□□□□□□□□ÿ□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□^„□□`„□□□Æ□□□□□□□□□□□□□ÿ□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□^„□□`„□□□Æ□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□^„Ð□`„˜þ□Æ□□□□□□□OJ□□QJ□□CJ□□sH□□sH□□^J□□aJ□□□□-
  □□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

`„˜þ□Æ□□□¨

□OJ□□QJ□□CJ□□^J□□aJ□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□^„□

`„˜þ□Æ□□□□

□OJ□□QJ□□CJ□□^J□□aJ□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„Ð□`„˜þ□Æ□□□Ð□□OJ□□QJ□□^J□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„8□`„˜þ□Æ□□□8□□OJ□□QJ□□^J□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„ □`„˜þ□Æ□□□ □□OJ□□QJ□□^J□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„□□`„˜þ□Æ□□□□□□□OJ□□QJ□□^J□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„p□`„˜þ□Æ□□□p□□OJ□□QJ□□^J□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„Ø `„˜þ□Æ□□□Ø □OJ□□QJ□□^J□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„@
`„˜þ□Æ□□□@
□OJ□□QJ□□^J□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„¨

`„˜þ□Æ□□□¨

□OJ□□QJ□□^J□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„□

`„˜þ□Æ□□□□

□OJ□□QJ□□^J□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„Ð□`„˜þ□Æ□□□Ð□□OJ□□QJ□□^J□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„8□`„˜þ□Æ□□□8□□OJ□□QJ□□^J□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„ □`„˜þ□Æ□□□ □□OJ□□QJ□□^J□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„□□`„˜þ□Æ□□□□□□□OJ□□QJ□□^J□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„p□`„˜þ□Æ□□□p□□OJ□□QJ□□^J□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„Ø `„˜þ□Æ□□□Ø □OJ□□QJ□□^J□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„@
`„˜þ□Æ□□□@
□OJ□□QJ□□^J□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„¨

`„˜þ□Æ□□□¨

□OJ□□QJ□□^J□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„□

`„˜þ□Æ□□□□

□OJ□□QJ□□^J□□□□-ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„□□`„□□□Æ□□□Ð□□OJ□□QJ□□^J□□□□·ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„□□`„□□□Æ□□□8□□OJ□□QJ□□^J□□□□æ%□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„□□`„□□□Æ□□□ □□OJ□□QJ□□^J□□□□ª%□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„□□`„□□□Æ□□□□□□□OJ□□QJ□□^J□□□□·ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„□□`„□□□Æ□□□p□□OJ□□QJ□□^J□□□□æ%□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„□□`„□□□Æ□□□Ø □OJ□□QJ□□^J□□□□ª%□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„□□`„□□□Æ□□□@
□OJ□□QJ□□^J□□□□·ð□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„□□`„□□□Æ□□□¨

□OJ□□QJ□□^J□□□□æ%□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□^„□□`„□□□Æ□□□□

□OJ□□QJ□□^J□□□□ª%□□□□

□□□G□□□

□Ä□□□h□□□□□□ŠEéfïb□G\|™†□□□□□□□□□□□ë□□□□□-□□□□□ƒ□-□□□□□□□ë□□□□□-□□□-

□□□

- □□□□

- □□□ð□□□Üÿý□□□0□□□□□□□□□□□□□□□□

- □□□□

□Caolan80□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□ □□□:F□□□□□□□□□□

□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□□ÿÿ□□□□□□□□□□□ÿÿ□□-□□□□□□□□ÿÿ□□□□□
□□□□□□□□□□□□□□□ˆ□□□□□□†□□□□□□□□†□□□
□□□†□□□□□□□□□□□□□□□□□□□

□□□X

□□□□□□À□□□□□□

□□□

□□□

- □□□□

□□□

- □□□□

□l□a□ □c□o□m□m□e□r□c□i□a□l□i□z□z□a□z□i□o□n□e□ □d□e□i□

- l'applicatore tutorato, presentata dalla Società Italiana Medici di Area Nord (SIMEAN) e dalla Società Italiana di Radiologia Medica e delle Immagini (SIRM) in data 20/07/2016, 21/08/2017 e 22/09/2017, della Commissione Nazionale per la formazione continua, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 19 aprile 2012 e s.m.i.;

- il Ministero della Salute, Direzione Generale delle Professioni Sanitarie e delle Risorse Umane del SSN, con nota prot. n. 0044263 del 16/07/2017, ha comunicato che la richiesta di accreditamento presentata dalla Società Italiana Medici di Area Nord (SIMEAN) e dalla Società Italiana di Radiologia Medica e delle Immagini (SIRM) in data 20/07/2016, 21/08/2017 e 22/09/2017, per l'evento formativo "Applicatore tutorato" è stata inserita nella seduta della Commissione Nazionale per la formazione continua del 16/07/2017

- il Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12

one **del P**rogramma italiano per il miglioramento d**ella produzione** e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" e relativo allegato;

IL De□c□r□e□t□o□ □D□i□r□i□g□e□n□z□i□a□l□e□ □n□.□ □1□1□ □d□e□l□ □1□5□/□1□1□/□2□0□1□6□ □D□i□p□a□r□t□i□m□e□n□t□o□ □5□2□ □-□ □D□i□p□a□r□t□i□m□e□n□t□o□ □d□e□l□l□a□ □S□a□l□u□t□e□ □e□ □d□e□l□l□e□ □R□i□s□o□r□s□e□ □N□a□t□u□r□a□l□i□ □D□i□r□e□z□i□**o**□**n**□**e**□ □**G**□**e**□**n**□**e**□**r**□**a**□**l**□**e**□**85**;
Di **INVIARE** il presente provvedimento alla *Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 55.13.04 – Gestione delle spese regionali* e alla *Segreteria di Giunta* e al BURC per la pubblicazione.

FAVRO GHIDELLI

Decreto Dirigenziale n. 56 del 24/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

ERRATA CORRIGE "DECRETO DIRIGENZIALE N. 52 DEL 21.03.2017"

IL DIRIGENTE

Premesso
che con Decreto Dirigenziale n. 52 del 21.03.2017 è stata accreditato il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. " Umberto I " di Nocera Inferiore dell'ASL di Salerno con contestuale revoca per le Unità di Raccolta.

Rilevato
che per mero errore materiale nel Decreto Dirigenziale n. 52 del 21.03.2017 al punto 1 del decretato, è riportata la data del D.D. n. 73 del *30.04.2017*, anziché del 30.04.2015;

Ritenuto necessario
di provvedere alla correzione del punto 1 del decretato del D.D. n.52 del 21.03.2017 come di seguito specificato :
"1. di confermare l'accreditamento disposto con decreto dirigenziale n. 73 del 30.04.2015 per il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O "Umberto I", con sede in Nocera Inferiore" alla Via S. Francesco;"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. di correggere, il punto 1 del decretato del D.D. n.52 del 21.03.2017, come di seguito specificato: "di confermare l'accreditamento disposto con decreto dirigenziale n. 73 del 30.04.2015 per il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O "Umberto I", con sede in Nocera Inferiore" alla Via S. Francesco;"

2. di confermare in ogni altra sua parte il D.D. n.52 del 21.03.2017 .

3. di trasmettere copia del presente decreto Al Direttore Generale dell'ASL di Salerno- Dipartimento di Prevenzione dell'ASL SA, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 57 del 28/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA ANNO 2016 VALEVOLE PER L'ANNO 2017. CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. Che con Decreto dirigenziale n. 10 del 31.01.2017 pubblicato sul B.U.R.C. n.12 del 06.02.2017 è stata pubblicata la graduatoria provvisoria di Pediatria di Libera scelta anno 2016 valevole per l'anno 2017 con relativi elenchi degli esclusi;

b. Che entro trenta giorni dalla pubblicazione della graduatoria i medici interessati potevano presentare istanza di riesame della posizione in graduatoria o integrare titoli;

PRESO ATTO:

a. Che l'ufficio competente ha terminato l'esame dei ricorsi comunicando l'esito ai diretti interessati a mezzo pec;

b. Che dai medici inseriti nell'Allegato C della graduatoria provvisoria, che avrebbero dovuto comunicare la volontà di restare in graduatoria regionale, non sono pervenute istanze in tal senso;

CONSIDERATO:

a. Che i medici dell'Allegato C della graduatoria provvisoria saranno esclusi definitivamente dalla graduatoria regionale di pediatria di libera scelta;

RITENUTO:

a. Di dover provvedere ai sensi degli artt. 15 e 16 dell'A.C.N. vigente all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva di PLS anno 2016 valevole per l'anno 2017 (Allegato A), elenco degli esclusi (Allegato B) con le motivazioni descritte accanto ad ogni nominativo ed elenco degli esclusi (Allegato C) che comprende tutti medici che non hanno espresso la volontà di essere presenti nella graduatoria regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile dell'UOD 04 nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di approvare e pubblicare la graduatoria definitiva di Pediatria di Libera Scelta anno 2016 valevole per l'anno 2017 (Allegato A), elenco degli esclusi (Allegato B) con le motivazioni descritte accanto ad ogni nominativo ed elenco degli esclusi (Allegato C) che comprende i nominativi che non hanno espresso la volontà di essere presenti nella graduatoria regionale;

2. Di trasmettere il presente decreto con gli allegati al BURC per la pubblicazione e per l'inserimento dello stesso sul sito della regione Campania www.regione.campania.it;

3. Di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione Campania a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Avv. Antonio Postiglione

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
1	**133,05**	**SOLLAZZO**	**PATRIZIA**	22/11/1956	GIUGLIANO	–
2	**118,85**	**DI MATTEO**	**CLEMENTINA**	12/06/1960	MACERATA CAMPANIA	OPTANTE
3	**109,60**	**di GRAZIA**	**GIOVANNA MARIA**	16/04/1956	AVERSA	OPTANTE
4	**105,45**	**KOSOVA**	**PAOLO**	18/02/1953	NAPOLI	OPTANTE
5	**95,65**	**IMPERATO**	**LAURA**	08/11/1958	META DI SORRENTO	–
6	**84,55**	**ROMANIELLO**	**GIANFRANCO**	07/10/1954	AVERSA	OPTANTE
7	**82,15**	**ALFARO**	**CARLO**	30/11/1963	SORRENTO	–
8	**77,70**	**CASTALDO**	**VINCENZO**	06/08/1952	AFRAGOLA	OPTANTE
9	**76,60**	**PARRELLA**	**CLAUDIO**	06/12/1962	BENEVENTO	–
10	**71,40**	**MERONE**	**ANTONIO**	06/01/1952	S. ANASTASIA	–
11	**70,85**	**D'AGNELLO**	**MARIA ROSARIA**	16/09/1959	NAPOLI	–
12	**69,30**	**CIAO**	**COSIMO**	29/08/1953	S. GIORGIO A CREMANO	OPTANTE
13	**68,10**	**PELLEGRINI**	**FABIO**	23/05/1955	ISCHIA	OPTANTE
14	**67,55**	**CHIANCA**	**ROSA**	20/05/1957	NAPOLI	OPTANTE
15	**65,95**	**NUNZIATO**	**ANTONIO**	26/01/1958	NAPOLI	OPTANTE
16	**57,55**	**D'AMBROSIO**	**RAFFAELE**	06/10/1958	SAN GIUSEPPE VES.	OPTANTE
17	**57,10**	**MONTERA**	**MARIA CARMELA**	27/02/1959	SALERNO	OPTANTE
18	**56,80**	**BORRELLI**	**AURELIA**	25/09/1955	SAN GIORGIO A CREMANO	OPTANTE
19	**55,90**	**FUSCO**	**CONCETTA**	15/03/1957	NAPOLI	OPTANTE
20	**52,20**	**MAUTONE**	**RAFFAELE**	24/01/1959	MARIGLIANO	OPTANTE
21	**50,30**	**DILETTO**	**MARGHERITA**	13/06/1954	NAPOLI	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
22	**47,25**	**DE ANSERIS**	**ANNA GIULIA ELENA**	12/07/1964	SERINO	–
23	**42,10**	**CAPOZZI**	**GIUSEPPINA**	15/08/1965	TERAMO	–
24	**41,85**	**ROJO**	**SILVANA**	28/08/1957	NAPOLI	–
25	**41,65**	**MALGIERI**	**EMMA**	18/01/1955	SOLOPACA	–
26	**40,70**	**ESPOSITO**	**ELIA**	21/06/1961	TORRE ANNUNZIATA	–
27	**40,00**	**DIGITALE SELVAGGIO**	**MARIA**	19/09/1958	ACERRA	OPTANTE
28	**39,25**	**PICONE**	**MARIA ROSARIA**	30/11/1954	AVERSA	–
29	**38,80**	**BROCCOLETTI**	**TERESA**	07/12/1978	TRENTOLA DUCENTA	–
30	**38,60**	**COLUCCI**	**ANNA RITA**	29/01/1956	AVELLINO	–
31	**38,40**	**DINARDO**	**MICHELE**	02/01/1978	CARDITO	–
32	**37,80**	**NUGNES**	**ROSA**	15/10/1979	LUSCIANO	–
33	**36,85**	**CALDORE**	**MARIANO**	29/03/1955	NAPOLI	–
34	**36,85**	**DE MICHELE**	**GIUSEPPE**	25/03/1954	CARINARO	–
35	**36,75**	**DIOGUARDI**	**GIOVANNI**	06/10/1953	NAPOLI	–
36	**36,40**	**CASTALDO**	**FILOMENA**	12/01/1953	AFRAGOLA	–
37	**36,40**	**LOMBARDI**	**ANIELLO**	13/04/1962	NAPOLI	–
38	**36,40**	**CAPOZZI**	**LAURA**	17/04/1981	NAPOLI	–
39	**36,00**	**DI MEO**	**MARIA GABRIELLA V.**	27/03/1963	ROCCA D'EVANDRO	–
40	**35,10**	**AMATO**	**LUCIA**	17/12/1952	SCAFATI	–
41	**33,75**	**BRENGOLA**	**CARMINE**	26/04/1966	CASTEL SAN GIORGIO	–
42	**33,40**	**GRECO**	**NATALIZIA**	21/04/1976	NAPOLI	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
43	**32,80**	**PETRENGA**	**ROSETTA**	20/10/1951	TRENTOLA DUCENTA	–
44	**32,80**	**GRIMALDI**	**MANUELA**	08/04/1977	GIFFONI SEI CASALI	–
45	**32,20**	**CALDERARO**	**MARIA**	03/05/1972	LUZZI	–
46	**32,15**	**TRODELLA**	**RINALDO**	14/01/1955	LAPIO	–
47	**30,80**	**FALCONE**	**ELIDE**	07/11/1974	ORTA DI ATELLA	–
48	**30,45**	**AURINO**	**ANNA MARIA**	26/10/1958	TORRE DEL GRECO	–
49	**30,35**	**BUONAVOLONTA'**	**ROBERTA**	22/03/1980	NAPOLI	–
50	**30,10**	**MASINI**	**LUIGI**	22/07/1965	BOSCOREALE	–
51	**28,85**	**LUONGO**	**CATERINA**	02/12/1979	CERVINARA	–
52	**28,50**	**FUSCO**	**NICOLA**	30/01/1976	CRISPANO	–
53	**28,30**	**MAJORANA**	**MARIA**	02/02/1967	MERCOGLIANO	–
54	**27,80**	**TORINO**	**MILENA**	21/10/1977	NAPOLI	–
55	**27,15**	**MASTROMINICO**	**AUGUSTO**	24/10/1958	AVERSA	OPTANTE
56	**26,70**	**BOEMIO**	**SOFIA**	04/08/1979	AFRAGOLA	–
57	**26,60**	**CIVITILLO**	**DOMENICO ANTONIO**	21/07/1955	GIOIA SANNITICA	–
58	**26,05**	**PIERUCCI**	**IPPOLITO**	13/12/1950	VIBONATI	–
59	**26,05**	**COMENALE PINTO**	**LUISA**	05/11/1952	NAPOLI	–
60	**26,05**	**QUARANTIELLO**	**FLAVIO**	04/03/1957	BENEVENTO	–
61	**26,00**	**LIRATO**	**CARMELA**	20/07/1960	FRATTAMAGGIORE	OPTANTE
62	**25,60**	**SARNO**	**MICAELA**	19/05/1980	NAPOLI	–
63	**25,20**	**BERNARDO**	**ITALO**	06/03/1963	CASERTA	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
64	**24,80**	**GRASSO**	**ORAZIO**	25/09/1959	BENEVENTO	–
65	**24,25**	**PASQUARIELLO**	**MARIA BRIGIDA**	05/07/1970	CASTELVENERE	–
66	**24,20**	**IACCARINO**	**FILIPPO**	17/10/1975	NAPOLI	–
67	**24,15**	**VARRICCHIO**	**ELZIARIO**	11/05/1957	BENEVENTO	–
68	**24,00**	**VACCHIANO**	**TERESA M.G.**	01/01/1956	AVELLA	–
69	**23,80**	**ALBARANO**	**LOREDANA**	11/04/1960	POMIGLIANO D'ARCO	–
70	**23,80**	**SOLOVYOV**	**PAVLO**	15/10/1974	NAPOLI	–
71	**23,80**	**TROISE**	**LUCIA**	28/04/1977	PORTICI	–
72	**23,55**	**PETRONE**	**ANGELAMARIA**	14/01/1964	ROVERETO	–
73	**23,25**	**CARUSO**	**ANTONIETTA**	22/03/1955	POMIGLIANO D'ARCO	–
74	**23,20**	**MUZZICA**	**STEFANIA**	05/03/1978	TRENTOLA DUCENTA	–
75	**23,05**	**PISCOPO**	**MARIA ANTONIETTA**	15/02/1956	CASANDRINO	–
76	**22,95**	**D'ANGIOLILLO**	**DOMENICO**	04/01/1955	PIEDIMONTE MATESE	–
77	**22,85**	**AUSANIO**	**GAETANO**	02/03/1961	CASERTA	–
78	**22,60**	**CONTE**	**MARIO**	19/03/1983	MONDRAGONE	–
79	**22,20**	**INGLESE**	**ANTONINO ANNA**	09/02/1955	SALERNO	–
80	**21,10**	**CHELLO**	**GIOVANNI**	01/01/1958	MUGNANO DI NAPOLI	–
81	**21,05**	**BALIVO**	**FRANCESCA**	03/02/1983	AVERSA	–
82	**20,80**	**ALBARELLI**	**ANTONIO**	18/05/1960	BORGO VAL DI TARO	–
83	**20,75**	**IUORIO**	**MARIA GRAZIA**	30/08/1960	AVERSA	–
84	**20,50**	**CROCCO**	**GIOVANNA**	07/01/1954	FAICCHIO	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
85	**20,45**	**IANNOTTA**	**PATRIZIA**	24/03/1955	MELITO	–
86	**20,45**	**SIRIGU**	**ANTONELLA**	23/06/1969	PORTICI	–
87	**20,20**	**PERNA**	**CLELIA**	29/06/1965	SALERNO	–
88	**20,05**	**STOPPOLONI**	**ORNELLA**	04/07/1972	NAPOLI	–
89	**19,75**	**PAOLELLA**	**MARIA**	11/12/1957	CAIVANO	–
90	**19,60**	**TORMETTINO**	**VALERIA**	05/10/1981	PORTICI	–
91	**19,55**	**NICASTRO**	**AMERIGO**	13/11/1952	AVELLINO	–
92	**19,45**	**PICCIRILLO**	**ALESSANDRO**	19/10/1975	MARCIANISE	–
93	**19,35**	**ARDIA**	**ELEONORA**	09/11/1958	EBOLI	–
94	**19,20**	**FIORILLO**	**CRISTINA**	14/03/1977	S. MARIA C.V.	–
95	**19,15**	**CARONE**	**FRANCESCO**	12/09/1953	SANTA MARINA	–
96	**19,05**	**SCAFATO**	**DANIELA**	15/04/1973	GRAGNANO	–
97	**18,95**	**IERVOLINO**	**LUIGIA RITA**	03/02/1977	SANT'ANASTASIA	–
98	**18,70**	**MAROTTA**	**LUCIANO**	18/02/1959	CASERTA	–
99	**18,70**	**ROSSI**	**VINCENZO**	02/06/1962	CASERTA	–
100	**18,70**	**ZANFARDINO**	**ANGELA**	19/08/1979	AFRAGOLA	–
101	**18,65**	**SEPE**	**ANGELA**	04/09/1974	MARIGLIANO	–
102	**18,65**	**LAVORGNA**	**ALESSANDRA**	16/02/1978	NAPOLI	–
103	**18,55**	**DI MASI**	**FRANCESCO**	29/04/1958	ALBANELLA	–
104	**18,40**	**GENOVESE**	**SERGIO**	13/09/1961	NAPOLI	–
105	**18,40**	**D'ETTORE**	**NICOLINA**	05/02/1958	AVERSA	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
106	**18,40**	**COSENZA**	**LINDA**	19/11/1977	NAPOLI	–
107	**18,40**	**ROMANO**	**TIZIANA**	27/06/1983	POMIGLIANO D'ARCO	–
108	**18,35**	**RUSSO**	**PAOLA**	24/10/1960	AVELLINO	–
109	**18,30**	**TREGROSSI**	**CIRO**	27/11/1959	C/MARE DI STABIA	–
110	**18,30**	**MOZZILLO**	**ENZA**	27/02/1977	ORTA DI ATELLA	–
111	**18,25**	**ALFANO**	**CARMELA**	20/04/1963	AVELLINO	–
112	**18,15**	**DE STEFANO**	**LUIGI**	12/11/1960	SOMMA VESUVIANA	–
113	**18,05**	**ARAGIONE**	**NUNZIA**	20/01/1966	ISCHIA	–
114	**18,00**	**BRUNO**	**MARIA ROSARIA**	08/01/1958	SALERNO	–
115	**18,00**	**D'ANIELLO**	**ANTONIETTA**	01/08/1976	SCAFATI	–
116	**18,00**	**CONFETTO**	**SANTINO**	15/08/1977	PALMA CAMPANIA	–
117	**17,95**	**SALVATI**	**VIRGINIA M.**	25/09/1966	CASTEL SAN GIORGIO	–
118	**17,80**	**MASTROIANNI**	**ROSSELLA**	04/01/1977	SAN NICOLA LA STRADA	–
119	**17,80**	**ROMANO**	**MARIA TERESA**	02/02/1976	NAPOLI	–
120	**17,80**	**COCCORULLO**	**PAOLA**	21/08/1979	CAVA DE' TIRRENI	–
121	**17,80**	**NARCISO**	**VALERIA**	31/03/1981	ACERRA	–
122	**17,75**	**BRIGANTE**	**ELIANA**	27/02/1959	NAPOLI	OPTANTE
123	**17,60**	**D'AVINO**	**PASQUALE**	11/04/1963	NAPOLI	–
124	**17,55**	**CARBONE**	**MARIA GABRIELLA**	23/04/1958	PALOMONTE	–
125	**17,40**	**PARASOLE**	**ROSANNA**	24/01/1964	NAPOLI	–
126	**17,30**	**D'ANGELO**	**ELISA**	17/08/1965	CAVA DE' TIRRENI	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
127	**17,10**	**ALFIERI**	**ELVIRA**	18/08/1968	GIUGLIANO IN CAMPANIA	–
128	**17,10**	**SALZANO**	**ROSA**	04/01/1981	AFRAGOLA	–
129	**17,05**	**MANCUSI**	**CARLO**	29/10/1953	SANT'ANTIMO	–
130	**16,95**	**LAUDIERO**	**PASQUALE**	14/03/1962	AFROGOLA	–
131	**16,90**	**COLELLA**	**ANDREA**	03/07/1956	GRICIGNANO	–
132	**16,80**	**FERRI**	**MICHELINA**	19/07/1958	TELESE TERME	–
133	**16,80**	**DI MONACO**	**PIETRO**	02/01/1965	SAN PRISCO	–
134	**16,70**	**DI MANSO**	**GAETANO**	07/03/1960	SAN GIORGIO DEL SANNIO	–
135	**16,70**	**D'ANGELO**	**DOMENICO**	23/03/1962	SAN PRISCO	–
136	**16,65**	**RUNDO**	**RITA**	27/02/1967	SANT'AGATA MILITELLO	–
137	**16,65**	**COPPOLA**	**DANIELA**	04/02/1975	C/MARE DI STABIA	–
138	**16,65**	**SANTANIELLO**	**FEDERICA**	16/05/1979	QUINDICI	–
139	**16,55**	**ANSALONE**	**ANTONELLA**	29/04/1962	CASERTA	–
140	**16,15**	**PRISCO**	**SALVATORE**	20/01/1965	ORTA DI ATELLA	–
141	**16,10**	**ROMANO**	**ANTONIA**	09/11/1969	CAMEROTA	–
142	**16,00**	**NAZZARO**	**LUCIA**	31/07/1959	AVELLINO	–
143	**16,00**	**CROCCO**	**STEFANIA**	25/06/1983	RENDE	–
144	**15,90**	**CONTE**	**MARIA LUISA**	27/12/1972	ANCONA	–
145	**15,85**	**COPPOLA**	**RAFFAELE**	27/07/1970	AVERSA	–
146	**15,80**	**CIOFFI**	**CARLO**	01/12/1957	ORTA DI ATELLA	–
147	**15,65**	**IORIO**	**GIULIO**	01/01/1964	SANT'ARPINO	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
148	**15,60**	**d'URZO**	**GIOVANNA**	23/07/1968	ACERRA	–
149	**15,55**	**DI MARCO**	**ANTONIO**	02/10/1964	ROMA	–
150	**15,35**	**PULLANO**	**FRANCESCO**	15/08/1963	NAPOLI	–
151	**15,35**	**MORMILE**	**RAFFAELLA**	27/05/1966	GRUMO NEVANO	–
152	**15,35**	**CARBONE**	**MARIA TERESA**	14/10/1971	NAPOLI	–
153	**15,35**	**DE LUCA**	**GIUSEPPE**	07/07/1965	NAPOLI	–
154	**15,20**	**PEZZULO**	**ASSUNTA**	05/02/1978	NOCERA S	–
155	**14,95**	**D'ANNA**	**CAROLINA**	01/02/1982	CASORIA	–
156	**14,90**	**SARNELLI**	**PAOLA**	10/09/1967	SALERNO	–
157	**14,90**	**PASSARIELLO**	**ANNALISA**	18/01/1975	PROCIDA	–
158	**14,70**	**ARANEO**	**PAOLA**	10/07/1967	NAPOLI	–
159	**14,60**	**ORBINATO**	**FRANCESCO**	09/07/1963	SANT'ANASTASIA	–
160	**14,60**	**MALATESTA**	**CARMELA**	24/09/1957	SALERNO	–
161	**14,55**	**VECCHIONE**	**ERICA**	12/06/1982	PARMA	–
162	**14,45**	**ROSSI**	**MASSIMILIANO**	14/05/1972	NAPOLI	–
163	**14,30**	**GRAPPONE**	**LIDIA**	29/03/1965	GROTTAMINARDA	–
164	**14,30**	**IERVOLINO**	**CLAUDIO**	22/10/1964	NAPOLI	–
165	**14,30**	**TARDI**	**MARIA**	26/08/1977	ACERRA	–
166	**14,25**	**CENNAMO**	**MARINA**	17/08/1979	CRISPANO	–
167	**14,20**	**ROSETO**	**VINCENZA**	23/12/1978	NAPOLI	–
168	**14,15**	**POZZI**	**NICOLA**	21/02/1971	ACCADIA	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
169	**14,15**	**RUSSO**	**ROCCO**	28/12/1965	BENEVENTO	–
170	**14,10**	**DEL GAUDIO**	**TERESA PIA ANNA M.**	03/09/1958	ROCCAGLORIOSA	–
171	**14,00**	**PANICO**	**MICHELE**	16/05/1965	NAPOLI	–
172	**14,00**	**PUGLIESE**	**ANNALISA**	20/04/1975	AVELLINO	–
173	**14,00**	**TOSCO**	**ANTONELLA**	11/01/1979	PORTICI	–
174	**13,80**	**PISATURO**	**ANGELO**	15/04/1966	SANT'ANGELO D'ALIFE	–
175	**13,80**	**PEPE**	**NICOLA**	25/02/1966	SALERNO	–
176	**13,80**	**SCOPPA**	**ALESSANDRO**	09/10/1967	ANACAPRI	–
177	**13,75**	**IANNICELLI**	**GENNARO**	20/08/1965	SALERNO	–
178	**13,65**	**TORRE**	**ANDREA**	08/08/1952	ROMA	–
179	**13,65**	**SCOTTO DI SANTOLO**	**SALVERINA**	09/11/1979	MONTE DI PROCIDA	–
180	**13,60**	**UMMARINO**	**DARIO**	28/08/1980	ANACAPRI	–
181	**13,50**	**AUSIELLO**	**FLORIANA**	13/01/1969	TORRE ANNUNZIATA	–
182	**13,05**	**MAMMONE**	**FRANCESCA**	20/08/1967	ROMA	–
183	**13,05**	**CASANI**	**ANNA**	16/08/1966	CAMPOBASSO	–
184	**13,05**	**MANDATO**	**CLAUDIA**	08/02/1972	NAPOLI	–
185	**13,05**	**ZOCCALI**	**STEFANIA**	02/07/1974	GIUGLIANO	–
186	**13,00**	**QUAGLIETTA**	**LUCIA**	06/02/1977	NAPOLI	–
187	**12,95**	**LENTA**	**SELVAGGIA**	15/08/1978	POZZUOLI	–
188	**12,75**	**DI TORO**	**ANTONINO**	09/02/1965	NAPOLI	–
189	**12,70**	**DE LUCA**	**MARIA GABRIELLA**	31/12/1968	SAN GIORGIO DEL SANNIO	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
190	**12,70**	**DI MEGLIO**	**MILENA**	12/06/1973	BARANO D'ISCHIA	–
191	**12,65**	**MAISTO**	**ANNA MARIA**	29/05/1973	NAPOLI	–
192	**12,50**	**TROIANO**	**RAFFAELE**	26/11/1982	NAPOLI	–
193	**12,45**	**SCARCIA**	**SABRINA**	18/10/1968	CIRIE'	–
194	**12,40**	**PORCELLI**	**MARIASSUNTA**	07/02/1973	AVELLINO	–
195	**12,40**	**UNGARO**	**CARLA**	14/05/1982	CARDITO	–
196	**12,35**	**POLIDORI**	**GIUSEPPINA**	12/06/1969	NAPOLI	–
197	**12,35**	**NAPPI**	**BARBARA**	14/04/1973	NAPOLI	–
198	**12,25**	**TARALLO**	**MARIA ROSARIA**	08/05/1965	SAN GIORGIO A CREMANO	–
199	**12,25**	**MALGIERI**	**GABRIELE**	24/03/1961	NAPOLI	–
200	**12,20**	**FORMICOLA**	**STEFANIA**	14/03/1966	PORTICI	–
201	**12,20**	**FURCOLO**	**GIUSEPPE**	12/04/1971	SANTO STEFANO DEL SOLE	–
202	**12,20**	**ANDREUCCI**	**MARIA V.**	01/09/1976	NAPOLI	–
203	**12,15**	**AMENDOLARA**	**MARIA**	04/02/1960	NOCERA INFERIORE	–
204	**12,05**	**BURRO**	**FRANCESCO**	10/06/1962	AMOROSI	–
205	**11,90**	**DE SIMONE**	**ALFREDO**	05/05/1968	CERVINARA	–
206	**11,90**	**PISCOPO**	**ALESSIA**	10/07/1981	NAPOLI	–
207	**11,80**	**CALABRO'**	**VALENTINA**	29/01/1971	NAPOLI	–
208	**11,80**	**CAPALBO**	**DONATELLA**	05/06/1976	NAPOLI	–
209	**11,80**	**TAFURO**	**LUCIA**	21/10/1979	NOCERA INFERIORE	–
210	**11,80**	**GAGLIARDO**	**THAILILJA**	02/04/1979	NAPOLI	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
211	**11,80**	**FUIANO**	**LAURA**	28/07/1981	NAPOLI	–
212	**11,75**	**DE VIVO**	**MASSIMILIANO**	15/08/1971	MARANO	–
213	**11,65**	**FRANZESE**	**CARLO**	01/07/1969	NAPOLI	–
214	**11,55**	**BORRELLI**	**MELISSA**	09/09/1975	TORRE DEL GRECO	–
215	**11,55**	**IODICE**	**R. MARGHERITA**	22/07/1978	MUGNANO DI NAPOLI	–
216	**11,55**	**CIOFFI**	**DANIELA**	03/05/1979	NAPOLI	–
217	**11,55**	**LO MASTRO**	**MICHELE**	14/09/1982	PIGNATARO MAGGIORE	–
218	**11,35**	**VENDEMMIA**	**MARIA**	30/09/1974	AVERSA	–
219	**11,25**	**BRESCIA**	**DANIELA**	01/10/1971	NAPOLI	–
220	**11,20**	**CAPUANO**	**GRAZIA**	24/08/1979	GIUGLIANO	–
221	**11,10**	**CAPASSO**	**LETIZIA**	21/02/1974	NAPOLI	–
222	**11,10**	**FECAROTTA**	**SIMONA**	11/12/1975	NAPOLI	–
223	**11,00**	**CERNERA**	**MARIA ROSARIA**	28/07/1966	NAPOLI	–
224	**11,00**	**DI BENEDETTO**	**LINDA**	22/04/1969	NAPOLI	–
225	**11,00**	**REA**	**MONICA**	23/03/1976	FORMIA	–
226	**10,95**	**GRECO**	**GIULIANA**	04/09/1967	NAPOLI	–
227	**10,95**	**RUOTOLO**	**SERENA**	29/11/1978	POZZUOLI	–
228	**10,90**	**SABBATINO**	**MARIA SIMONA**	07/05/1973	NAPOLI	–
229	**10,85**	**GAUDIELLO**	**GIOVANNA**	17/07/1975	NAPOLI	–
230	**10,80**	**PAPADOPOULOS**	**NIKI**	09/10/1976	SOMMA VESUVIANA	–
231	**10,80**	**FURNARI**	**ANNALISA**	12/06/1979	SANT'ANASTASIA	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
232	**10,65**	**RAPAGIOLO**	**STEFANIA**	03/07/1966	NAPOLI	–
233	**10,65**	**CAMPANOZZI**	**FRANCESCA MARIA**	30/11/1972	NAPOLI	–
234	**10,60**	**GRANATA**	**VIVIANA**	18/08/1982	QUALIANO	–
235	**10,50**	**VERNI'**	**MARIA T.**	03/03/1973	VICO EQUENSE	–
236	**10,35**	**CAPASSO**	**MICHELE**	24/01/1975	CASERTA	–
237	**10,30**	**VEGA**	**GIOVANNA ROBERTA**	18/11/1974	CANDIDA	–
238	**10,25**	**MAZZARELLA**	**GIUSEPPINA**	13/11/1975	NAPOLI	–
239	**10,20**	**CAROPRESO**	**MARIA**	08/11/1975	BENEVENTO	–
240	**10,20**	**CRISPINO**	**FRANCESCO**	23/10/1977	CAIVANO	–
241	**10,15**	**MONTELLA**	**SILVIA**	20/06/1977	NAPOLI	–
242	**10,10**	**LOMBARDI**	**FRANCESCA**	22/04/1974	BOLOGNA	–
243	**10,05**	**LIMONGELLI**	**MARIA G.**	09/12/1976	PADULI	–
244	**10,00**	**MARRA**	**VALENTINA**	17/01/1975	AVELLINO	–
245	**10,00**	**BRACALE**	**ILEANA**	17/11/1981	NAPOLI	–
246	**9,95**	**MARI**	**LIDIA**	13/10/1965	ACERRA	–
247	**9,90**	**RAFFONE**	**ANNALISA**	03/03/1973	C/MARE DI STABIA	–
248	**9,90**	**ROMANO**	**MARIA T.**	04/01/1977	ROMA	–
249	**9,85**	**MARENZONI**	**PAOLA**	23/10/1973	VITERBO	–
250	**9,80**	**IOVINO**	**ANDREA**	10/03/1975	NAPOLI	–
251	**9,80**	**MASI**	**PAOLA**	05/10/1979	SOMMA VESUVIANA	–
252	**9,80**	**MONTESANI**	**MICHELLE STEPHANIE**	17/05/1980	CATANZARO	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
253	**9,70**	**AMATO**	**ALESSANDRA**	04/03/1974	NAPOLI	–
254	**9,70**	**RUSSO**	**MARIA TERESA**	29/01/1980	CASERTA	–
255	**9,65**	**FUSCO**	**CLAUDIA**	30/05/1981	NAPOLI	–
256	**9,65**	**CAMARCA**	**MARIA ERMINIA**	07/02/1981	ARZANO	–
257	**9,55**	**BOCCIA**	**GABRIELLA**	24/01/1975	BACOLI	–
258	**9,45**	**MIGLIARO**	**FIORELLA**	04/04/1972	NAPOLI	–
259	**9,45**	**FUSCO**	**GIUSEPPINA A.**	21/02/1968	SANTA MARIA C.V.	–
260	**9,45**	**CALABRESE**	**ELVIRA**	29/12/1971	NAPOLI	–
261	**9,40**	**MARZANO**	**MARIA GRAZIA**	10/06/1974	CARINOLA	–
262	**9,40**	**MANZO**	**MANUELA**	10/06/1978	CERCOLA	–
263	**9,35**	**CENNAMO**	**LUCIA**	27/01/1976	SAN NICOLA LA STRADA	–
264	**9,30**	**LUONGO**	**ILARIA**	20/10/1972	NAPOLI	–
265	**9,30**	**DE BERNARDO**	**GIUSEPPE**	09/06/1966	NAPOLI	–
266	**9,25**	**DI PINTO**	**DANIELA**	22/12/1971	NAPOLI	–
267	**9,20**	**DI MITA**	**ONORINA**	08/01/1973	NAPOLI	–
268	**9,10**	**ERRICHIELLO**	**SIMONA**	08/10/1976	NAPOLI	–
269	**9,10**	**IULIANO**	**RAFFAELLA**	13/07/1980	CASORIA	–
270	**9,00**	**GOLLUCCIO**	**MICHELA**	14/08/1973	CASSINO	–
271	**9,00**	**SIBILIO**	**MICHELINA**	18/11/1976	FRATTAMAGGIORE	–
272	**9,00**	**VITALE**	**ROSA**	26/06/1976	MILANO	–
273	**9,00**	**ROTTA**	**IDA**	21/02/1979	BACOLI	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
274	**9,00**	**DI MASE**	**RAFFAELLA**	27/06/1980	CASALNUOVO DI NAPOLI	–
275	**8,90**	**CAPASSO**	**ANTONELLA**	05/03/1979	GRUMO NEVANO	–
276	**8,80**	**ARENA**	**STEFANIA**	02/08/1971	SAN SEBASTIANO AL V.	–
277	**8,80**	**MICERA**	**MONICA**	14/04/1972	MONTEMILETTO	–
278	**8,80**	**DI NARDO**	**GIOVANNI**	30/07/1977	LATINA	–
279	**8,80**	**COPPOLA**	**FILOMENA**	23/04/1972	CASAL DI PRINCIPE	–
280	**8,80**	**SESTITO**	**SIMONA**	12/11/1980	CHIARAVALLE CENTRALE	–
281	**8,75**	**UMBALDO**	**ANGELA**	02/10/1976	CALVIZZANO	–
282	**8,70**	**VETRELLA**	**SIMONA**	03/12/1978	NAPOLI	–
283	**8,70**	**GIACCHETTI**	**LORENZO**	13/03/1980	LAVENA PONTE TRESA	–
284	**8,60**	**PLANTULLI**	**ANGELA**	19/03/1978	VARESE	–
285	**8,40**	**ESPOSITO**	**OSCAR**	01/12/1980	NAPOLI	–
286	**8,35**	**PASCARELLA**	**FILOMENA**	12/07/1976	CERVINO	–
287	**8,25**	**SANTULLO**	**ASSUNTA**	30/05/1978	BOLOGNA	–
288	**8,25**	**LUPARIA**	**RITA PIA LARA**	10/02/1975	FOGGIA	–
289	**8,20**	**SIMEONE**	**GELSOMINA**	15/01/1976	PROCIDA	–
290	**8,20**	**PISANI**	**FRANCESCA**	14/10/1982	NAPOLI	–
291	**8,20**	**SAVARESE**	**PIERA**	26/09/1982	SANT'ANTONIO ABATE	–
292	**8,10**	**RICCIO**	**ELENA**	23/07/1973	NAPOLI	–
293	**8,10**	**SILVESTRE**	**CARMELA**	16/05/1971	S'ANTIMO	–
294	**7,75**	**TURCO**	**ROSSELLA**	26/02/1983	MONTEFUSCO	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
295	**7,60**	**ROMANO**	**ANNA**	09/08/1975	MONTESARCHIO	–
296	**7,50**	**GRAZIANO**	**LUISA**	26/07/1975	NAPOLI	–
297	**7,45**	**INTERNICOLA**	**MARGHERITA**	21/10/1980	SORRENTO	–
298	**7,40**	**PALMA**	**ELENA**	13/12/1978	GIUGLIANO	–
299	**7,30**	**BATTAGLIESE**	**ANTONELLA**	20/02/1975	NAPOLI	–
300	**7,20**	**DE STEFANO**	**SARA**	09/05/1981	NAPOLI	–
301	**7,00**	**TERRIN**	**GIANLUCA**	04/03/1976	NAPOLI	–
302	**7,00**	**FRATELLANZA**	**ANNA GRAZIA**	13/03/1979	NAPOLI	–
303	**7,00**	**FONTANA**	**FEDERICA**	12/04/1984	NAPOLI	–
304	**6,90**	**PEZONE**	**ILARIA**	05/10/1978	CASTELVOLTURNO	–
305	**6,80**	**MARZUILLO**	**PIERLUIGI**	21/07/1983	SANT'AGNELLO	–
306	**6,75**	**CATANIA**	**PIERA**	14/01/1978	FIRENZE	–
307	**6,65**	**COPPOLA**	**ANTONIO**	01/01/1969	SANT'AGNELLO	–
308	**6,65**	**SAVARESE**	**RAFFAELE**	06/04/1978	PIANO DI SORRENTO	–
309	**6,65**	**AFFINITA**	**MARIA CARMEN**	03/06/1980	SANTA MARIA A VICO	–
310	**6,65**	**D'ANTONIO**	**ELISA**	09/03/1981	PAGANI	–
311	**6,60**	**CAPUTO**	**ORNELLA**	01/08/1980	CAIVANO	–
312	**6,50**	**SCALA**	**IRIS**	06/04/1975	POZZUOLI	–
313	**6,50**	**SALOME'**	**SERENA**	11/05/1981	POZZUOLI	–
314	**6,50**	**DI CARO**	**STEFANIA**	16/03/1980	CASANDRINO	–
315	**6,40**	**SELLITTO**	**MARIA**	26/01/1980	NAPOLI	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
316	**6,40**	**LICCARDO**	**DANIELA**	05/12/1980	MARANO DI NAPOLI	–
317	**6,40**	**MAIELLA**	**GIULIA**	28/05/1983	ROMA	–
318	**6,35**	**DI MARTINO**	**MARTINA**	03/04/1979	NAPOLI	–
319	**6,30**	**MONTESANO**	**GIOVANNA**	12/05/1981	NAPOLI	–
320	**6,10**	**BORRELLI**	**RAFFAELE**	07/09/1978	CERCOLA	–
321	**6,05**	**PAPPACODA**	**SERENA**	05/06/1979	NAPOLI	–
322	**6,05**	**MARSELLA**	**MARIA**	23/01/1979	AVELLINO	–
323	**6,05**	**LAMA**	**SILVIA**	02/05/1981	AVERSA	–
324	**6,05**	**CELIENTO**	**IRENE**	16/10/1982	FIRENZE	–
325	**6,00**	**DE LUCA**	**GIUSEPPINA**	23/07/1966	CICCIANO	–
326	**6,00**	**ASTARITA**	**LUCA**	17/12/1983	NAPOLI	–
327	**5,95**	**AGNESE**	**MAURA**	09/11/1981	ISCHIA	–
328	**5,80**	**IZZO**	**ANGELO**	12/09/1963	MERCOGLIANO	–
329	**5,80**	**RUSSO**	**MANUELA**	03/03/1981	MARCIANISE	–
330	**5,80**	**PECORARO**	**GIULIA**	12/12/1981	ANGRI	–
331	**5,80**	**PASCOTTO**	**CHIARA**	17/02/1983	NAPOLI	–
332	**5,55**	**D'AMORA**	**STEFANIA**	19/06/1975	SANTA MARIA LA CARITA'	–
333	**5,55**	**VITALE**	**VIRGINIA**	20/11/1980	CAVA DE' TIRRENI	–
334	**5,55**	**LONGO**	**ELVIRA**	05/06/1980	TERNI	–
335	**5,50**	**POTA**	**ELVIRA**	24/08/1977	PORTICI	–
336	**5,50**	**ABATE**	**PIERA**	29/06/1981	MONTESARCHIO	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
337	**5,45**	**DI MASO**	**RAFFAELLA**	14/06/1982	AFRAGOLA	–
338	**5,25**	**GIUGLIANO**	**MICHELA**	19/04/1980	SAN GENNARO VESUVIANO	–
339	**5,25**	**GUARINO**	**STEFANO**	18/03/1982	MIRABELLA ECLANO	–
340	**5,20**	**SORDINO**	**DESIREE**	16/03/1971	NAPOLI	–
341	**5,20**	**DE SIMONE**	**ILARIA**	16/04/1981	AFRAGOLA	–
342	**5,20**	**MELLOS**	**ANTONIO**	12/04/1981	PORTICI	–
343	**5,20**	**COLASANTO**	**ANGELA**	15/04/1983	NAPOLI	–
344	**5,05**	**CEFALO**	**MARIA GIUSEPPINA**	29/05/1981	TORRE LE NOCELLE	–
345	**5,00**	**FERRARA**	**TERESA**	26/12/1982	SAN FELICE A CANCELLO	–
346	**4,95**	**SIGNORIELLO**	**LUIGINA**	13/05/1977	ALTAVILLA IRPINA	–
347	**4,90**	**CITARELLA**	**SERENA**	21/03/1979	CAPUA	–
348	**4,85**	**CRESTA**	**NICOLETTA**	25/09/1981	CASTELFRANCI	–
349	**4,85**	**GALLO AFFLITTO**	**IOLANDA**	30/05/1980	SANTA MARIA C.V.	–
350	**4,80**	**CRISPINO**	**GILDA**	29/04/1981	MARANO	–
351	**4,80**	**GALLICOLA**	**FEDERICA**	23/06/1983	CASERTA	–
352	**4,70**	**CAMMARATA**	**BRUNA**	20/01/1983	MILANO	–
353	**4,60**	**CAPUTO**	**NIVES**	06/05/1966	SALERNO	–
354	**4,60**	**MAGLIONE**	**MARCO**	04/05/1984	NAPOLI	–
355	**4,60**	**TARTAGLIONE**	**IMMACOLATA**	22/09/1984	MARCIANISE	–
356	**4,60**	**ORESTE**	**MATILDE**	08/04/1979	STRIANO	–
357	**4,55**	**MADDALUNO**	**SERGIO**	07/04/1984	PORTICI	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
358	**4,45**	**ABAGNALE**	**GIUSEPPE**	27/12/1954	GRAGNANO	–
359	**4,45**	**MERCOGLIANO**	**CARMELA**	22/11/1982	ROSSANO	–
360	**4,40**	**GIANNETTI**	**ELEONORA**	15/09/1981	NAPOLI	–
361	**4,40**	**SCALA**	**MARIA GIUSEPPA**	28/02/1982	TORRE DEL GRECO	–
362	**4,35**	**PIZZA**	**ROSA**	23/09/1983	SAVIANO	–
363	**4,30**	**FIORETTI**	**MARIA**	22/11/1983	MUGNANO DI NAPOLI	–
364	**4,30**	**SCALZONE**	**MARIA**	20/10/1983	CASAL DI PRINCIPE	–
365	**4,30**	**GUERCIO NUZIO**	**SALVATORE**	11/11/1982	SARNO	–
366	**4,20**	**SALVATI**	**PIETRO**	09/02/1983	GENOVA	–
367	**4,20**	**TIMPONE**	**LAURA**	10/11/1984	CAVA DE' TIRRENI	–
368	**4,10**	**LA MARCA**	**ANGELA**	09/05/1981	AVELLINO	–
369	**4,10**	**DE GREGORIO**	**FABIOLA**	07/07/1980	GALLUCCIO	–
370	**4,10**	**VEROPALUMBO**	**CLAUDIO**	13/10/1984	NAPOLI	–
371	**4,05**	**SANTORO**	**CLAUDIA**	13/06/1982	NAPOLI	–
372	**4,05**	**CIRILLO**	**EMILIA**	17/10/1983	BOSCOREALE	–
373	**4,00**	**PADUANO**	**PASQUALE**	14/09/1967	SAN GIORGIO A CREMANO	–
374	**4,00**	**FONTERICO**	**VIOLANTE**	01/06/1972	NAPOLI	–
375	**4,00**	**RICCIO**	**FLAVIA EKELA**	13/02/1977	POZZUOLI	–
376	**4,00**	**VARRELLA**	**FLAVIA**	05/02/1977	NAPOLI	–
377	**4,00**	**ROCCO**	**ADRIANA**	24/07/1976	SALERNO	–
378	**4,00**	**ROMA**	**VINCENZINA**	13/09/1974	ANDRETTA	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRADUATORIA DEFINITIVA PLS ANNO 2016						
POS.	**PUNTI**	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**	**Medici Optanti L. n. 423/93**
379	**4,00**	**BRIANZA**	**CARMINE**	11/11/1980	CASERTA	–
380	**4,00**	**GINOCCHIO**	**VIRGINIA MARIA**	17/10/1982	ALIFE	–
381	**4,00**	**TURRISI**	**GIOVANNI**	16/05/1983	CEGLIE MESSAPICA	–
382	**4,00**	**TUFANO**	**MARIA**	22/11/1983	SCAFATI	–
383	**4,00**	**IOSSA**	**AZZURRA CONCETTA**	21/08/1983	MARIGLIANO	–
384	**4,00**	**MARTINELLI**	**MASSIMO**	11/01/1985	NAPOLI	–
385	**4,00**	**SCARPATO**	**ELENA**	09/09/1984	MASSA LUBRENSE	–
386	**4,00**	**IANNACCONE**	**VALENTINA LETIZIA**	14/09/1975	NAPOLI	–
387	**4,00**	**COZZOLINO**	**MARIAROSARIA**	10/10/1984	CERCOLA	–
388	**4,00**	**CAPASSO**	**MILENA**	12/10/1977	NAPOLI	–
389	**4,00**	**ALOJ**	**GIUSEPPINA**	18/07/1984	NAPOLI	–

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI PLS ANNO 2016

	NOMINATIVO	DATA/NASCITA	MOTIVO DI ESCLUSIONE
1	BOCCACCINO ALFREDO	23/07/1956	TITOLARE
2	CONTE ROSALIA	01/07/1973	TITOLARE
3	RETTURA ROSARIA	14/09/1953	IN QUESCENZA
4	SARNO MICAELA	19/05/1980	TITOLARE
5	SIGLIOCCOLO EUGENIO	02/10/1953	IN QUESCENZA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI ANNO 2016 (Vedi Decreto)

N.	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	RESIDENZA
1	ALAGNA	MAURIZIO	05/12/1965	CASERTA
2	ARZILLO	ALMA	23/03/1953	GIUGLIANO
3	CAMPAGNANO	NICOLA G.	06/03/1955	CASTEL CAMPAGNANO
4	CARBONE	MARIA GRAZIA	12/05/1967	POZZUOLI
5	CARPENTIERI	MARIA LUISA	25/11/1971	CAVA DE' TIRRENI
6	D' ISANTO	LIVIO	29/01/1952	SALERNO
7	DE BRASI	DANIELE	30/01/1965	NAPOLI
8	DE FUSCO	CARMELA	05/12/1961	NAPOLI
9	DE IESU	GIUSEPPE	26/10/1959	FONTANAROSA
10	DE MARTINO	ARIANNA	04/02/1965	NAPOLI
11	DEL GAUDIO	LAURA	14/11/1955	CASERTA
12	DI DOMENICO	MARIA ROSARIA	06/06/1972	QUARTO
13	DUMELLA DE ROSA	ROSA	16/02/1958	ARZANO
14	FRATTA	ANDREA	02/04/1980	NAPOLI
15	GABRIELE	CARMELO	16/12/1973	NAPOLI
16	GASPARRO	ROSSELLA R.	24/10/1963	AVELLINO
17	GRANATO	ELVIRA	06/07/1952	SOMMA VESUVIANA
18	GRANDI	ENRICO	04/10/1955	PORTICI
19	IUORIO	MARIA ANTONIETTA	30/03/1953	AVELLINO
20	LIGUORI	ROBERTO	03/07/1957	AVERSA
21	MASI	LUCIA	10/03/1971	MANTOVA
22	PIETROSANTE	ANNA MARIA	17/02/1963	MIGNANO DI NAPOLI
23	PISA	LUISA	24/07/1961	POZZUOLI
24	PISANO	PASQUALE	24/09/1959	SALERNO
25	RACIOPPI	GUGLIELMO	13/02/1959	LIONI
26	RINALDI	VINCENZO R. D.	24/07/1957	CASERTA
27	RIVERSO	GUGLIELMO	16/12/1961	NAPOLI
28	ROLANDO	BRUNO	26/03/1954	ISCHIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

ELENCO DEFINITIVO ESCLUSI ANNO 2016 (Vedi Decreto)

N.	**COGNOME**	**NOME**	**DATA NASCITA**	**RESIDENZA**
29	RUSSO	GIUSTINA	19/04/1982	OSIMO
30	SANGUIGNO	EDUARDO	13/10/1952	NAPOLI
31	SIANO	MARIA	30/03/1978	MARANO DI NAPOLI
32	SINDICO	PAOLA	13/07/1979	CASTRIGNANO DEI GRECI
33	STODUTO	TEODORO	15/06/1959	POLLA
34	TARTAGLIONE	ANTONELLA	10/09/1975	DESENZANO
35	TERRACCIANO	LUIGI	03/05/1957	MILANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 58 del 29/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 5/2011-PRESA D'ATTO TRASFERIMENTO SEDE DELL'ASSOCIAZIONE "CONSOCIAZIONE NAZIONALE DEI GRUPPI DONATORI DI SANGUE FRATRES DELLA MISERICORDIA D'ITALIA - CAMPANIA" A MONTEFALCIONE (AV).

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con deliberazione n°1406 del 09/07/2004 la Giunta Regionale della Campania ha integrato le linee guida per la disciplina delle unità di raccolta di sangue umano ed emocomponenti sul territorio della Regione Campania, stabilendo nel contempo, l'istituzione dell'Albo Regionale delle Associazioni dei donatori di sangue con definizione dei relativi requisiti di iscrizione;
b. con DD n. 3 del 17/01/2011 si è proceduto ad iscrivere al Registro Regionale del Volontariato l'Associazione "Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di sangue Fratres delle Misericordie d'Italia – Campania", con sede in Piazza San Severo a Capodimonte, n. 81, c/o Chiesa San Severo – 80137 Napoli, CF 95141450635, al numero 1499;
c. con D.D. n. 5 del 01/03/2011 è proceduto ad iscrivere "all'Albo Regionale delle Associazioni dei Donatori di sangue" l'Associazione denominata Consociazione Nazionale dei gruppi Donatori di Sangue " Fratres delle Misericordie d'Italia-Campania", CF 95141450635, con sede in Piazza San Severo a Capodimonte, n. 81, c/o Chiesa San Severo – 80137 Napoli, CF 95141450635;

VISTA l'istanza del legale rappresentante dell'Associazione "Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di sangue Fratres delle Misericordie d'Italia – Campania" acqisita agli atti della UOD-Assistenza Ospedaliera al prot. n. 0174694 del 09/03/2017 di trasferire la sede dell'Associazione in Piazza G. Marconi, n. 15 – 83030 Montefalcione (AV).

TENUTO CONTO del DD n. 992 del 16/11/2016, (Direzione Generale – Politiche Sociali)avente ad oggetto " L.R.11/2007, Regolamento attuativo n. 4 del 2014, Registro Regionale del Volontariato. Presa d'atto trasferimento sede dell'Associazione "Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di sangue Fratres delle Misericordie d'Italia – Campania, a Montefalcione – AV ".

ACQUISITO il parere favorevole della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali (SRC), in merito al trasferimento della sede, giusta nota prot. 17/41/SRC del 24/03/2017;

VISTO:

a. il Regolamento n.12, del 12/12/2011 e ss.mm.ii., "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. la D.G.R. n. 591/2016 , di conferimento degli incarichi Dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria eseguita dal funzionario titolare della posizione organizzativa responsabile del procedimento dell'UOD06-"Assistenza Ospedaliera", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. prendere atto del trasferimento sede dell'Associazioni dei Donatori Volontari di Sangue " "**Consociazione Nazionale dei Gruppi Donatori di sangue Fratres delle Misericordie d'Italia – Campania"** in Piazza G. Marconi, n. 15 – 83030 Montefalcione (AV).
2. di confermare in ogni altra parte il Decreto Dirigenziale n. 5 del 01.03.2011;
3. inviare copia del presente decreto, per gli adempimenti di rispettiva competenza:

   3.1 al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

   3.2 alla SRC Regione Campania (Struttura Regionale di Coordinamento Attività Trasfusionali).

   3.3 all'Associazione Donatori e Volontari Personale Polizia di Stato Campania" ADVPS" .

Il Direttore Generale

Avv. A. POSTIGLIONE

Decreto Dirigenziale n. 59 del 29/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA ACCREDITAMENTO DELLE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE (UDR)DEL SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE DEL P.O. "S.MARIA DELLA SPERANZA" DI BATTIPAGLIA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. il Decreto Commissariale n. 95 del 08.09.2016. che modifica il DCA n. 50/2014, stabilendo che l'autorizzazione all'esercizio ai fini dell'accreditamento delle strutture Trasfusionali è subordinata al possesso dei requisiti di cui alla DGRC n. 2042/2008 e alla DGRC n. 278/2011 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010;

RICHIAMATO il precedente decreto dirigenziale n. 72 del 30.04.2015 con il quale è stato disposto l'accreditamento con condizione delle Articolazioni Organizzative (UdR) del SIMT di Battipaglia, ovvero del P.O. "Maria S.S. Addolorata", con sede in Eboli, P.zza Scuola Medica Salernitana, n. 1; del P.O. "S.Francesco d'Assisi", con sede in Oliveto Citra, Via M. Clemente, con l'obbligo di trasmettere - all'Azienda Sanitaria Locale ASL SA e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera" - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato dal Nucleo all'esito della verifica effettuata l'11.12.2014 e trasmesso con nota prot. n.527 del 23.12.2014;

VISTA la nota di prot. n. 86 CCAA del 27.03.2017, acquisita agli atti della UOD Assistenza Ospedaliera, prot. n.0225861 del 28.03.2017, con la quale la Commissione Accreditamento dei Servizi Trasfusionali Ospedalieri ha trasmesso :

a. copia del rapporto finale di verifica svoltasi in data 13. 03.2017, con allegato parere igienico sanitario (PG 67208 del 15.03.2017) dell'Unità di Raccolta, presso il P.O. "Maria S.S. Addolorata" con sede in P.zza Scuola Medica Salernitana, n. 1 di Eboli (SA), ai sensi dei Decreti Commissariali n.50/2014 e n. 95/2016;

c. copia del rapporto finale di verifica svoltasi in data 13.03.2017 con allegata autorizzazione all'esercizio, prot.2264 del 28.02.2017, dell'Unità di Raccolta presso il P.O. "S.Francesco d'Assisi", con sede in via M. Clemente , n. 1 di Oliveto Citra (SA),ai sensi dei Decreti Commissariali n.50/2014 e n. 95/2016;

VISTO, altresì, il DCA n. 50 del 16.7.2014, che, al paragrafo 3, dispone:
"Entro 15 giorni dal ricevimento della Relazione conclusiva di Verifica e sulla base delle risultanze della stessa, l'UOD competente rilascerà il provvedimento di conferma dell'accreditamento oppure, qualora le non conformità non risultino sanate, provvedimento di revoca dell'accreditamento"

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni per:
1. la conferma dell'accreditamento delle Articolazioni Organizzative (UdR) presso :
-P.O. "Maria S.S. Addolorata" di Eboli, con sede in Eboli (SA), via P.zza Scuola Medica Salernitana, n. 1;
-P.O. "S. Francesco d'Assisi" , con sede in Oliveto Citra (SA), via M. Clemente, n.1;

LETTI i pareri favorevoli della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania, (note prot. n.17/46/SRC e n.17/51/SRC), acquisiti agli atti della UOD Assistenza Ospedaliera con note prot. n.0222012 del 27.03.2017 e n.0228118 del 28.03.2017 concernenti la conferma dell'accreditamento delle Articolazioni Organizzative (UdR) P.O. "Maria S.S. Addolorata" di Eboli e P.O. "S.Francesco d'Assisi" di Oliveto Citra;

VISTA la nota di prot. n. 15/113 del 29.6.2015 avente ad oggetto: "Convalida dei processi";

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è confermato l'accreditamento disposto con decreto dirigenziale n.72 del 30.04.2015 per le Articolazioni Organizzative (UdR) del SIMT "S.Maria della Speranza" di Battipaglia presso il P.O. "Maria S.S. Addolorata", con sede in Eboli , Piazza Scuola Medica Salernitana, n.1; e il P.O. "S.Francesco d'Assisi", con sede in Oliveto Citra, Via M. Clemente;
2. di stabilire:
   a. che l'autorità deputata alle ispezioni ed ai controlli di cui all'art. 5 del D.Lgs. 20.12.2007, n. 261 è l'Azienda Sanitaria Locale di ASL SA, che dovrà disporli ad intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
   b. che in caso di riscontrata perdita dei requisiti, il Direttore Generale dell'A.S.L SA. dovrà inviare alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento della Struttura;
   c. che è in facoltà dell'UOD "Assistenza Ospedaliera" disporre in qualsiasi momento, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. SA, ispezioni presso i locali accreditati per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi previsti dall'Accordo Stato/Regioni rep. Atti n.242/CSR del 16.12.2010;
   d. che, ferme restando le verifiche di cui ai precedenti punti, l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rilasciato per un periodo di cinque anni;

e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento il Direttore Generale dell'ASL di Salerno dovrà presentare al Dipartimento di Prevenzione e alla Direzione Generale per la Tutela della Salute- UOD "Assistenza Ospedaliera" la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;

f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale dell'ASL SA e al Dipartimento di Prevenzione, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRETTORE GENERALE
avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA ACCREDITAMENTO SERVIZIO IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE DEL P.O. "S. LUCA" DI VALLO DELLA LUCANIA E DELLE ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE (UDR)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. il Decreto Commissariale n. 95 del 08.09.2016. che modifica il DCA n. 50/2014, stabilendo che l'autorizzazione all'esercizio ai fini dell'accreditamento delle strutture Trasfusionali è subordinata al possesso dei requisiti di cui alla DGRC n. 2042/2008 e alla DGRC n. 278/2011 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010;

RICHIAMATO il precedente decreto dirigenziale n. 74 del 30.04.2015 con il quale:

a. è stato disposto l'accreditamento con condizione del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. "S.Luca" con sede in Vallo della Lucania- Via F.Cammarota, nonché dell' Articolazione Organizzativa (UdR) P.O. Di Roccadaspide (SA)- Via S.Palomba;
b. è stato stabilito a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere - all'Azienda Sanitaria Locale ASL SA e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera" - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato dal Nucleo all'esito della verifica effettuata il 18.12.2014 e trasmesso con nota prot. n. 527 del 23.12.2014;

VISTA la nota di prot. n. 78 CCAA del 14.03.2017, acquisita agli atti della UOD Assistenza Ospedaliera, prot. n.0199530 del 17.03.2017, con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. SA ha trasmesso:

a. copia del rapporto finale della verifica svoltasi il 13.12.2016, con allegata autorizzazione sanitaria n. 3550/2017, con il quale la Commissione Accreditamento dei Servizi Trasfusionali Ospedalieri ha espresso parere favorevole per la U.O.C. S.I.M.T. del P.O. "S. Luca" di Vallo della Lucania (SA);
b. copia del rapporto finale delle verifica svoltasi il 20.03.2017, con allegato parere igienico sanitario (Pg 42646 del 15.02.2017), con il quale la Commissione Accreditamento dei Servizi Trasfusionali

Ospedalieri ha espresso parere favorevole per l'Articolazione Organizzativa P.O. di Roccadaspide;

VISTO, altresì, il DCA n. 50 del 16.7.2014, che, al paragrafo 3, dispone:
"Entro 15 giorni dal ricevimento della Relazione conclusiva di Verifica e sulla base delle risultanze della stessa, l'UOD competente rilascerà il provvedimento di conferma dell'accreditamento oppure, qualora le non conformità non risultino sanate, provvedimento di revoca dell'accreditamento"

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni per la conferma dell'accreditamento del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. "S.Luca" con sede in Vallo della Lucania, Via F.Cammarota e dell'Articolazione Organizzativa (UdR) P.O. di Roccadaspide (SA);

LETTI i pareri favorevoli della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania, all'accreditamento del P.O. "S.Luca" di Vallo della Lucania (nota prot. 17/52/SRC) acquisito agli atti della UOD Assistenza Ospedaliera con nota prot. 0228204 del 20.03.2017, nonché all'accreditamento dell'Articolazione Organizzativa P.O. di Roccadaspide (nota prot. 17/47/SRC del 24.03.2017) acquisita con nota prot. 0222012 del 27.03.2017;

VISTA la nota di prot. n. 15/113 del 29.6.2015 avente ad oggetto: "Convalida dei processi";

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è confermato l'accreditamento disposto con decreto dirigenziale n. 74 del 30.04.2015 per il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. "S.Luca", con sede in Vallo della Lucania alla Via F.Cammarota, nonché dell'Articolazione Organizzativa presso il P.O. Di Roccadaspide, via S.Palomba;
2. di stabilire:
    a. che l'autorità deputata alle ispezioni ed ai controlli di cui all'art. 5 del D.Lgs. 20.12.2007, n. 261 è l'Azienda Sanitaria Locale di ASL SA, che nel caso specifico, dovrà disporli, per il PO "S.Luca" di Vallo della Lucania a 30 giorni per constatare il completo rispetto delle prescrizioni del team di verifica e, poi ad intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
    b. che in caso di riscontrata perdita dei requisiti, il Direttore Generale dell'A.S.L SA. dovrà inviare alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento della Struttura;
    c. che è in facoltà dell'UOD "Assistenza Ospedaliera" disporre in qualsiasi momento, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L.SA, ispezioni presso i locali accreditati per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi previsti dall'Accordo Stato/Regioni rep. Atti n.242/CSR del 16.12.2010;
    d. che, ferme restando le verifiche di cui ai precedenti punti, l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rilasciato per un periodo di cinque anni;
    e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento il Direttore Generale dell'ASL SA dovrà presentare al Dipartimento di Prevenzione ed alla Direzione Generale per la Tutela della Salute- UOD "Assistenza Ospedaliera", la

domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;

f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale dell' ASL di Salerno, al Dipartimento di Prevenzione, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRETTORE GENERALE
avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 30/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA ACCREDITAMENTO DEL SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE DELL'AOU " S.G. DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" DI SALERNO + ARTICOLAZIONI ORGANIZZATIVE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. il Decreto Commissariale n. 95 del 08.09.2016. che modifica il DCA n. 50/2014, stabilendo che l'autorizzazione all'esercizio ai fini dell'accreditamento delle strutture Trasfusionali è subordinata al possesso dei requisiti di cui alla DGRC n. 2042/2008 e alla DGRC n. 278/2011 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010;

RICHIAMATO il precedente decreto dirigenziale n. 75 del 4.05.2015 con il quale:

a. è stato disposto l'accreditamento con condizione del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'AOU "S.G. di Dio e Ruggi d'Aragona " con sede in Salerno alla via S. Leonardo, + automoteca Nissan Tg. SA- CV 043 RT, nonché delle articolazioni P.O. "Santa Maria dell'Olmo"di Cava dei Tirreni, del P.O. Costa d'Amalfi "Castiglione di Ravello" e del P.O. " Amico G. Fucito" di Mercato San Severino.
b. è stato stabilito a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere – all'ASL SA, e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera" - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato dal Nucleo all'esito della verifica trasmessa con nota di prot. n. 527 del 23.12.2014.

VISTA la nota (PEC) di prot. n. 86 CCAA del 27.03.2017, acquisita agli atti della UOD Assistenza Ospedaliera , prot. n.0225829 del 28.03.2017, con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L /SA ha trasmesso:

a. copia del rapporto finale della verifica svoltasi il 20.03.2017, con allegato parere igienico sanitario (prot. PG 42600 del 15.02.2017) con il quale la Commissione Accreditamento dei Servizi Trasfusionali Ospedalieri ha espresso parere favorevole per il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'AOU "S.G. di Dio e Ruggi d'Aragona " con sede in Salerno alla via S. Leonardo, + automoteca Nissan Tg SA- CV 043 RT;
b. copia del rapporto finale della verifica svoltasi il 20.03.2017, con allegato parere igienico sanitario (prot. PG 73207 del 22.03.2017) del P.O. Costa d'Amalfi "Castiglione di Ravello" con il quale la Commissione ha espresso parere favorevole;
c. copia del rapporto finale di verifica svoltasi il 20.03.2017, con allegato parere igienico sanitario (prot. PG 62957 del 10.03.2017) con il quale la Commissione Accreditamento dei Servizi Trasfusionali Ospedalieri ha espresso parere favorevole per il P.O. "Santa Maria dell'Olmo"di Cava dei Tirreni svoltasi il 10.03.2017;
d. copia del rapporto finale di verifica, con allegato parere igienico sanitario (prot. PG 62968 del 10.03.2017) per il P.O. " Amico G. Fucito" di Mercato San Severino svoltasi il 10.03.2017 con il quale la Commissione ha espresso parere favorevole.

VISTO, altresì, il DCA n. 50 del 16.7.2014, che, al paragrafo 3, dispone:
"Entro 15 giorni dal ricevimento della Relazione conclusiva di Verifica e sulla base delle risultanze della stessa, l'UOD competente rilascerà il provvedimento di conferma dell'accreditamento oppure, qualora le non conformità non risultino sanate, provvedimento di revoca dell'accreditamento"

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni per la conferma dell'accreditamento del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'AOU "S.G. di Dio e Ruggi d'Aragona " con sede in Salerno, alla via S. Leonardo, + automoteca Nissan Tg SA-CV 043 RT, nonché delle articolazioni P.O. "Santa Maria dell'Olmo" di Cava dei Tirreni, del P.O. Costa d'Amalfi "Castiglione di Ravello" e del P.O. " Amico G. Fucito" di Mercato San Severino.

LETTO il parere favorevole della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania, nota prot. 17/39/SRC del 24.03.2017 per il SIT del dell'AOU "S.G. di Dio e Ruggi d'Aragona " di Salerno + automoteca Nissan Tg SA-CV 043 RT, nota prot. 17/45/SRC del 24.03.2017 per l'articolazione P.O. Costa d'Amalfi "Castiglione di Ravello", nota prot. 17/44/SRC del 24.03.2017 per l'articolazione P.O. " Amico G. Fucito" di Mercato San Severino, e nota prot. 17/43/SRC del 24.03.2017 per l'articolazione P.O "Santa Maria dell'Olmo" di Cava dei Tirreni.

VISTA la nota di prot. n. 15/113 del 29.6.2015 avente ad oggetto: "Convalida dei processi";

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è confermato l'accreditamento disposto con Decreto Dirigenziale n. 75 del 04.05.2015 per il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'AOU "S.G. di Dio e Ruggi d'Aragona " con sede in Salerno alla via S. Leonardo, + automoteca Nissan Tg SA- CV 043 RT, nonché delle articolazioni P.O. "Santa Maria dell'Olmo"di Cava dei Tirreni, del P.O. Costa d'Amalfi "Castiglione di Ravello" e del P.O. " Amico G. Fucito" di Mercato San Severino;
2. di stabilire:
    a. che l'autorità deputata alle ispezioni ed ai controlli di cui all'art. 5 del D.Lgs. 20.12.2007, n. 261 è l'ASL/SA, che dovrà disporli, ad intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni.
    b. che in caso di riscontrata perdita dei requisiti, il Direttore Generale dell' ASL/SA dovrà inviare alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento della Struttura;
    c. che è in facoltà dell'UOD "Assistenza Ospedaliera" disporre in qualsiasi momento, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L di Salerno, ispezioni presso i locali accreditati per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi previsti dall'Accordo Stato/Regioni rep. Atti n.242/CSR del 16.12.2010;
    d. che, ferme restando le verifiche di cui ai precedenti punti, l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rilasciato per un periodo di cinque anni;
    e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento il Direttore Generale dell'AOU "S.G. di Dio e Ruggi d'Aragona, deve trasmettere alla UOD "Assistenza Ospedaliera" e per conoscenza all'ASL SA, la domanda per il rinnovo dell'accreditamento del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'AOU "S.G. di Dio e Ruggi d'Aragona " con sede in Salerno alla via s. Leonardo, + automoteca Nissan Tg Sa-CV 043 RT, nonché delle articolazioni P.O. "Santa Maria dell'Olmo"di Cava dei Tirreni, del P.O. Costa d'Amalfi "Castiglione di Ravello" e del P.O. " Amico G. Fucito" di Mercato San Severino. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
    f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
3. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale dell'AOU "S.G. di Dio e Ruggi d'Aragona" al Direttore Generale dell'ASL/SA, al Responsabile del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL/SA, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRETTORE GENERALE
avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 66 del 03/04/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA ACCREDITAMENTO DEL SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE DEL P.O. "S.PAOLO" DI NAPOLI E ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA (UDR)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
b. la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
c. il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. il Decreto Commissariale n. 95 del 08.09.2016. che modifica il DCA n. 50/2014, stabilendo che l'autorizzazione all'esercizio ai fini dell'accreditamento delle strutture Trasfusionali è subordinata al possesso dei requisiti di cui alla DGRC n. 2042/2008 e alla DGRC n. 278/2011 di recepimento dell'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010;

RICHIAMATO il precedente decreto dirigenziale n. 69 del 30.04.2015 con il quale:

a. è stato disposto l'accreditamento con condizione del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. "S.Paolo" con sede in Napoli- Via Terracina, n.219, nonché dell'Articolazione Organizzativa P.O. "Pellegrini" con sede in Napoli alla via Portamedina alla Pignasecca, n. 41;
b. è stato stabilito a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere - all'Azienda Sanitaria Locale ASL NA1 Centro e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera" - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato dal Nucleo all'esito della verifica trasmessa con nota prot. n. 3195 del 23.12.2014;

VISTA la nota di prot. n. 600/Dip del 28.03.2017, acquisita agli atti della UOD Assstenza Ospedaliera , prot. n.0232086 del 29.03.2017, con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. NA1 Centro ha trasmesso:

a. copia del parere igienico sanitario a firma del Team di Verifica (Dipartimento e Valutatori), concernente l'idoneità dei locali del Centro Trasfusionale del P.O. "S.Paolo" ,ai sensi del Decreto Commissariale n. 95/2016 **;**
b. copia del rapporto finale della verifica svoltasi il 15.03.2017, con il quale la Commissione Accreditamento dei Servizi Trasfusionali Ospedalieri ha espresso parere favorevole per la U.O.C. S.I.M.T. del P.O. "S. Paolo" di Napoli, nonché dell'Articolazione Organizzativa P.O. "Pellegrini";

VISTO, altresì, il DCA n. 50 del 16.7.2014, che, al paragrafo 3, dispone:

"Entro 15 giorni dal ricevimento della Relazione conclusiva di Verifica e sulla base delle risultanze della stessa, l'UOD competente rilascerà il provvedimento di conferma dell'accreditamento oppure, qualora le non conformità non risultino sanate, provvedimento di revoca dell'accreditamento"

RITENUTO, pertanto, che sussistano le condizioni per la conferma dell'accreditamento del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. "S.Paolo" con sede in Napoli-Via Terracina, n.219,nonché dell'Articolazione Organizzativa (UdR) del P.O. "Pellegrini" con sede in Napoli alla via Portamedina alla Pignasecca, n. 41;

LETTO il parere favorevole della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania, nota prot. 17/53/SRC del 30.03.2017, acquisita agli atti della UOD Assistenza Ospedaliera con prot. n. 0235055 del 30.03.2017;

VISTA la nota di prot. n. 15/113 del 29.6.2015 avente ad oggetto: "Convalida dei processi";

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è confermato l'accreditamento disposto con decreto dirigenziale n.69 del 30.04.2015 per il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale del P.O. "S.Paolo", con sede in Napoli alla Via Terracina, n.219, nonché dell'Articolazione Organizzativa P.O."Pellegrini" con sede in Napoli alla via Portamedina alla Pignasecca, n.41;
2. di stabilire:
    a. che l'autorità deputata alle ispezioni ed ai controlli di cui all'art. 5 del D.Lgs. 20.12.2007, n. 261 è l'Azienda Sanitaria Locale di ASL. NA 1 Centro che, nel caso specifico, dovrà disporli intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a due anni;
    b. che in caso di riscontrata perdita dei requisiti, il Direttore Generale dell'A.S.L.Na1 Centro dovrà inviare alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento della Struttura;
    c. che è in facoltà dell'UOD "Assistenza Ospedaliera" disporre in qualsiasi momento, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L.NA1 Centro ispezioni presso i locali accreditati per la verifica del mantenimento dei requisiti minimi previsti dall'Accordo Stato/Regioni rep. Atti n.242/CSR del 16.12.2010;
    d. che, ferme restando le verifiche di cui ai precedenti punti, l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente provvedimento ed è rilasciato per un periodo di cinque anni;
    e. che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento il Direttore Generale dell' ASL NA1 Centro dovrà presentare alla UOD "Assistenza Ospedaliera" la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
    f. che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;
3. di trasmettere copia del presente decreto al Direttore Generale dell'ASL NA1 Centro-Dipartimento di Prevenzione, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRETTORE GENERALE
avv. Antonio Postiglione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 80 del 30/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 19 NOVEMBRE 2008 N. 194 PROSPETTO RIASSUNTIVO DEI DATI RELATIVI ALLE SOMME FATTURATE E RISCOSSE DALLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE CAMPANIA NELL'ANNO 2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
- l'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 19 novembre 2008 n. 194 stabilisce che le Regioni pubblichino annualmente sul Bollettino Ufficiale regionale, i dati relativi alle somme effettivamente incassate dalle Aziende Sanitarie Locali per i controlli sanitari effettuati presso gli stabilimenti che rientrano nell'ambito di applicazione del predetto decreto, nonché i costi sostenuti per il servizio prestato;
- lo stesso articolo 8, al comma 2, stabilisce che le Regioni e le Province autonome trasmettano, entro 30 giorni dalla pubblicazione, copia del Bollettino Ufficiale regionale al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la valutazione dei dati e la verifica degli adempimenti di cui al decreto;
- con il decreto 24 gennaio 2011, concernente le modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 2008 n. 194, il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha definito la modulistica che le AA.SS.LL. e le Regioni e Province autonome devono utilizzare per la rendicontazione delle somme richieste e riscosse dagli operatori del settore alimentare, nonché il costo del servizio prestato per l'effettuazione dei controlli ufficiali;

PRESO ATTO
- delle comunicazioni con le quali le AA.SS.LL. della Regione Campania hanno comunicato all'Unità Operativa Dirigenziale Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria la rendicontazione e la ripartizione agli Enti beneficiari delle somme riscosse nell'anno 2016 ai sensi del decreto in premessa citato e dettagliatamente riportate nell'allegato prospetto riassuntivo;

CONSIDERATO che
- è necessario dare attuazione a quanto previsto dal decreto Legislativo 19 novembre 2008 n. 194 concernente "*disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004*";

RITENUTO altresì:
- di dover approvare per la successiva pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmissione al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze gli allegati prospetti riassuntivi relativi alle somme richieste agli operatori del settore alimentare, le somme riscosse ed la relativa ripartizione agli Enti beneficiari, nonché i costi per il servizio prestato per lo svolgimento dei controlli ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004 nell'anno 2016;

VISTO
- l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
- la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. 2 prevenzione e sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di **approvare** ai sensi dell'art. 8, comma 1 del decreto legislativo 19 novembre 2008 n. 194, i seguenti prospetti riportati in allegato e che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
  a) allegato 2016/A, conforme all'allegato 3 del Decreto Ministeriale del 24/1/2011, che riporta le somme ripartite da ciascuna A.S.L. a tutti gli Enti beneficiari;
  b) allegato 2016/B, che include i dati relativi agli importi richiesti agli operatori del settore alimentare, alle tariffe effettivamente percepite da ciascuna A.S.L. della Regione Campania per l'anno 2016, nonché i costi per il servizio prestato per lo svolgimento dei controlli ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004;
  c) l'allegato 2016/C, conforme all'allegato 4 del Decreto Ministeriale del 24/1/2011, che riporta le somme complessivamente richieste agli operatori del settore alimentare, riscosse, nonché i costi per il servizio prestato per lo svolgimento dei controlli ufficiali in attuazione del Regolamento (CE) n. 882/2004 nell'anno 2016;
- di **inviare** il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Responsabile dell'U.O.D.
dott. Paolo Sarnelli

Allegato 2016/A

Servizio Sanitario Nazionale

Regione Campania
Direzione Generale per la tutela della salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

Comunicazione al Ministero della Salute ai sensi dell'art. 4, comma1

Anno 2016

A.S.L.	Importi riscossi	Aziende Sanitarie Locali 90%	Entrata del Bilancio dello Stato 2%	Regione Campania 3,5%	Istituto Zooprofilattico Sperimentale 3,5%	Laboratori di Referenza di cui alla lettera d), art. 7 decreto legislativo 19 novembre 2008, n. 194 1%
AVELLINO	568.711,69	511.840,53	11.374,23	19.904,90	19.904,90	5.687,11
BENEVENTO	157.576,83	141.110,11	3.135,78	5.487,6	5.487,6	1.567,88
CASERTA	327.300,99	292.891,92	6.508,71	11.390,25	11.390,25	3.254,36
NA 1	94.645,88	84.034,15	1.867,43	3.268,03	3.268,03	933,71
NA 2	257.297,44	205.206,00	4.560,07	7.980,14	7.980,14	2.280,42
NA3	438.659,03	392.841,31	8.729,81	15.277,17	15.277,17	4.364,90
SA	766.939,3	685.204,08	15.226,7	26.664,71	26.664,71	7.613,35
TOTALE	2.611.131,16	2.313.128,1	51.402,73	89.972,8	89.972,8	25.701,73

Il Responsabile della U.O.D.
dott. Paolo Sarnelli

fonte: http://b

Allegato 2016/B

Servizio Sanitario Nazionale

Regione Campania
Direzione Generale per la tutela della salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

Comunicazione al Ministero della Salute ai sensi dell'art. 4, comma1

Anno 2016

A.S.L.	Totale bollette emesse (dati espressi in euro)	Totale bollette riscosse (dati espressi in euro)	Costo del servizio (dati espressi in euro)
AVELLINO	687.100,00	568.711,69	113.800,00
BENEVENTO	226.848,54	157.576,83	504.400,00
CASERTA	329.085,77	327.300,99	500.000,00
NAPOLI 1 CENTRO	110.772,35	94.645,88	22.314,6
NAPOLI 2 NORD	315.978,41	257.297,44	394.800,00
NAPOLI 3 SUD	457.145,31	438.683,76	202.732,11
SALERNO	680.020,56	766.939,3	114.563,13
TOTALE	2.806.950,94	2.611.155.,89	1.852.609,84

Il Responsabile dell'UOD
dott. Paolo Sarnelli

fonte: http://b

Allegato 2016/C

Servizio Sanitario Nazionale

Regione Campania
Direzione Generale per la tutela della salute
ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

Comunicazione al Ministero della Salute ai sensi dell'art. 4, comma1

Anno 2016

COSTO DEL SERVIZIO (dato espresso in euro)	1.852.609,84
RIDETERMINAZIONI	
SOMME RISCOSSE (dato espresso in euro)	2.611.131,16
IMPORTI SPETTANTI (dato espresso in euro)	2.806.950,94

Il Responsabile dell'UOD
dott. Paolo Sarnelli

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 221 del 28/03/2017

Direzione Generale 4 - Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

Comune di Quarto (NA) sesta sede farmaceutica urbana - titolare societa' "Farmacia Sant'Antonio s.a.s. di Luisa Peluso - presa d'atto riduzione locali e del nuovo stato planimetrico della farmacia.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

che, giusta Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, D.G. 04, UOD 08, n.281 del 24.08.2016, la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s. di Luisa Peluso"** è titolare della sesta sede farmaceutica del Comune di Quarto (NA), con annessa azienda commerciale, con esercizio alla via Campana n.1, composta dalla d.ssa Peluso Luisa, nata a Napoli il 27.01.1991, C.F. PLS LSU 91P67 F839J, socio accomandatario; dott. Peluso Angelo, nato a Napoli il 19.09.1963, C.F. PLS NGL 63P19 F839A, socio accomandante; dott. Peluso Gennaro, nato a Pomigliano D'Arco il 12.05.1988, .F. PLS GNR 88E12 G812M, socio accomandante, iscritta al Registro delle Imprese di Napoli al n. di codice fiscale - partita IVA 08333641218 . R.E.A. NA – 949488;

VISTI:

1. l'istanza della dott. ssa Peluso Luisa, nata a Napoli il 27.01.1991, C.F. PLS LSU 91P67 F839J, acquisita al protocollo al n.0213978 del 23.03.2017, nella qualità di socio accomandatario della società sotto la ragione sociale **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s. di Luisa Peluso",** titolare della sede farmaceutica sesta sede del Comune di Quarto (NA), con la quale chiede che venga preso atto, a seguito della riduzione dei locali farmacia, del nuovo stato planimetrico;
   - Il contratto di locazione commerciale stipulato tra le sig.re Iovine Mariagrazia, Iovine Anna e Iovine Immacolata, locatrici, contro **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s. di Luisa Peluso",** conduttrice, rappresentata dall'amministratrice, d.ssa Peluso Luisa**,** registrato in via telematica in data 20 marzo 2017 al n.001090 – serie 3T e codice identificativo TEZ17T001090000YG, comprendente locali al piano terra siti nel Comune di Quarto (NA), alla via Campana n.1, rispettivamente, il primo di mq 70, riportato in catasto urbano al foglio n.4, particella n.13, sub 11, categoria C/1; il secondo di 70 mq riportato al foglio n.4, particella n.13, sub 10, categoria C/1, il terzo riportato al foglio 4, particella 13, sub 14, categoria C/1, di mq 17, ad uso attività farmacia;
   - planimetria dei locali redatta in data 13 marzo 2017 dal geom. Reia Salvatore, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Napoli al n. di albo 6661;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di presa d'atto della riduzione dei locali farmacia e del nuovo stato planimetrico;

RITENUTO di dover prendere atto della riduzione dei locali della farmacia di cui è titolare la società sotto la ragione sociale **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s. di Luisa Peluso",** correlativa alla sesta sede farmaceutica del Comune di Quarto, ubicata alla via Campana n.1, e del nuovo stato planimetrico;

Visto per quanto applicabile il R.D. n. 1706 del 30.09.1938;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la legge n. 27 del 24.03.2012 .
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n. 191/2012 con la quale, in attuazione di quanto previsto dal citato Reg. n. 12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla DGRC n. 528/2012 di approvazione, ai sensi del Reg. n. 12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";
Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Visto il D.P.G.R.C. n.248 del 13.12.2016 – conferimento incarico dirigenziale UOD politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;
Visto il Decreto del Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali n.2 del 22.02.2016;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, avvocato **Luciano Farro** nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

1) di prendere atto del nuovo contratto di locazione commerciale stipulato dalla **"Farmacia Sant'Antonio s.a.s. di Luisa Peluso",** titolare della sesta sede farmaceutica del Comune di Quarto, (NA), rappresentata dall'amministratrice, d.ssa Peluso Luisa**,** nata a Napoli il 27.01.1991, C.F. PLS LSU 91P67 F839J, registrato in via telematica in data 20 marzo 2017 al n.001090 – serie 3T e codice identificativo TEZ17T001090000YG, comprendente locali al piano terra siti nel Comune di Quarto (NA), alla via Campana n.1, rispettivamente, il primo di mq 70, riportato in catasto urbano al foglio n.4, particella n.13, sub 11, categoria C/1; il secondo di 70 mq riportato al foglio n.4, particella n.13, sub 10, categoria C/1, il terzo riportato al foglio 4, particella 13, sub 14, categoria C/1, di mq 17, ad uso attività farmacia;
2) di prendere atto, altresì, della planimetria dei locali redatta in data 13 marzo 2017 dal geom. Reia Salvatore, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Napoli al n. di albo 6661, correlativa alla farmacia ubicata nel Comune di Quarto alla via Campana n.1 che, allegata al presente decreto, ne forma parte integrante e sostanziale e sostituisce la precedente di cui al Decreto del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, D.G. 04, UOD 08, n.281 del 24.08.2016;
3) di incaricare il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali;
4) di trasmettere copia del presente provvedimento: al Sindaco del Comune di Quarto (NA) ed all'A.S.L. di Napoli 2 Nord per quanto di competenza; all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli per conoscenza; al B.U.R.C. per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DOTT. UGO TRAMA -

Decreto Dirigenziale n. 225 del 30/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. ASSEGNAZIONE SEDE N. 10 DEL COMUNE DI QUARTO (NA)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

a) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 con il quale è stata rettificata la graduatoria definitiva del concorso in oggetto, approvata con il DD n. 108 del 18 marzo 2016;
b) il con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 75 del 18 marzo 2015 con il quale è stato pubblicato l'elenco sedi farmaceutiche da conferire, aggiornato con precitato DD n. 108 del 18 marzo 2016, ed ulteriormente aggiornato con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 77 del 31/1/2017;
c) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 con il quale sono state adottate le determinazioni in ordine alla procedura di interpello finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche;

ATTESO che nella graduatoria rettificata il candidato dott. PECORARO NICOLA è collocato al posto n. 55;

RILEVATO

a) che con nota del 9/2/2017 prot. n. 0094023, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di interpello, al dott. Pecoraro Nicola l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte, fornite poi dal medesimo con nota acquisita al prot. 011894 del 20/2/2017;
b) che a seguito degli abbinamenti effettuati al dott. Pecoraro Nicola è risultata assegnata la sede farmaceutica n. 10 del Comune di Quarto (NA) a lui comunicata con nota prot. 157109 del 3/3/2017;

CONSIDERATO che con nota del 26/3/2017, acquisita al prot. 0231701 del 29/3/2017 il dott. Pecoraro Nicola ha, nel termine prescritto, inviato la propria dichiarazione di accettazione;

RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 10 del Comune di Quarto (NA);

RICHIAMATO il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 nella parte in cui è stabilito che i decreti di assegnazione delle sedi farmaceutiche potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi ivi elencati;

VISTI

· il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
· la L. 8.3.1968, nr. 221
· la L. 2.4.1968, nr. 475
· il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
· la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
· il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
· la L. 28.10.1999, nr. 389
· il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
· l'art. 48, comma 29
· la L.R. 13/1985
· la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
· il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
· l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
· la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
· il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 10 del Comune di Quarto (NA) al dott. Pecoraro Nicola, collocato al posto n. 55 in graduatoria di cui al DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016;
2. di stabilire che:
- l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine, previsto a pena di decadenza, di dodici mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
- la classificazione della farmacia come stabilito dalla L. 221/68 è effettuata dalla ASL competente per territorio;
3. di notificare il presente decreto, a mezzo pec, al dott. Pecoraro Nicola e, per quanto di competenza, trasmettere:
- al Comune di Quarto (NA)
- alla ASL NA 2 nord
- all'Ordine dei Farmacisti di Napoli
4. il presente decreto di assegnazione della sede farmaceutica potrà essere rideterminato e/o rielaborato, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi elencati nel DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA

Decreto Dirigenziale n. 226 del 31/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. ASSEGNAZIONE SEDE N. 5 DEL COMUNE DI AGROPOLI (SA)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

a) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 con il quale è stata rettificata la graduatoria definitiva del concorso in oggetto, approvata con il DD n. 108 del 18 marzo 2016;

b) il con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 75 del 18 marzo 2015 con il quale è stato pubblicato l'elenco sedi farmaceutiche da conferire, aggiornato con precitato DD n. 108 del 18 marzo 2016, ed ulteriormente aggiornato con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 77 del 31/1/2017;

c) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 con il quale sono state adottate le determinazioni in ordine alla procedura di interpello finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche;

ATTESO che nella graduatoria rettificata la candidata dott.ssa RUSSO TERESA è collocata al posto n. 43;

RILEVATO

a) che con nota del 9/2/2017 prot. n. 0094171, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di interpello, alla dott.ssa Russo Teresa l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte, fornite poi dalla medesima con nota acquisita al prot. 0115181 del 17/2/2017;

b) che a seguito degli abbinamenti effettuati alla dott.ssa Russo Teresa è risultata assegnata la sede farmaceutica n. 5 del Comune di Agropoli (SA) a lei comunicata con nota prot. 157034 del 3/3/2017;

CONSIDERATO che con nota del 28/3/2017, acquisita al prot. 0231720 del 29/3/2017 la dott.ssa Russo Teresa ha, nel termine prescritto, inviato la propria dichiarazione di accettazione;

RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Agropoli (SA);

RICHIAMATO il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 nella parte in cui è stabilito che i decreti di assegnazione delle sedi farmaceutiche potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi ivi elencati;

VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 5 del Comune di AGROPOLI (SA) alla dott.ssa Russo Teresa, collocata al posto n. 43 in graduatoria di cui al DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016;
2. di stabilire che:
- l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine, previsto a pena di decadenza, di dodici mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
- la classificazione della farmacia come stabilito dalla L. 221/68 è effettuata dalla ASL competente per territorio;
3. di notificare il presente decreto, a mezzo pec, alla dott.ssa Russo Teresa e, per quanto di competenza, trasmettere:
- al Comune di Agropoli (SA)
- alla ASL SA
- all'Ordine dei Farmacisti di Salerno
4. il presente decreto di assegnazione della sede farmaceutica potrà essere rideterminato e/o rielaborato, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi elencati nel DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA

Decreto Dirigenziale n. 227 del 31/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. ASSEGNAZIONE SEDE N. 19 DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

a) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 con il quale è stata rettificata la graduatoria definitiva del concorso in oggetto, approvata con il DD n. 108 del 18 marzo 2016;

b) il con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 75 del 18 marzo 2015 con il quale è stato pubblicato l'elenco sedi farmaceutiche da conferire, aggiornato con precitato DD n. 108 del 18 marzo 2016, ed ulteriormente aggiornato con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 77 del 31/1/2017;

c) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 con il quale sono state adottate le determinazioni in ordine alla procedura di interpello finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche;

ATTESO che nella graduatoria rettificata la candidata dott.ssa FONTE ANTONELLA MARIA è collocata al posto n. 42;

RILEVATO

a) che con nota del 9/2/2017 prot. n. 0094170, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di interpello, alla dott.ssa Fonte Antonella Maria l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte, fornite poi dalla medesima con nota acquisita al prot. 0105957 del 14/2/2017;

b) che a seguito degli abbinamenti effettuati alla dott.ssa Fonte Antonella Maria è risultata assegnata la sede farmaceutica n. 19 del Comune di Pozzuoli (NA) a lei comunicato con nota prot. 0157027 del 3/3/2017;

CONSIDERATO che con nota del 28/3/2017, acquisita al prot. 0231716 del 29/3/2017 la dott.ssa Fonte Antonella Maria ha, nel termine prescritto, inviato la propria dichiarazione di accettazione;

RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 19 del Comune di Pozzuoli (NA);

RICHIAMATO il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 nella parte in cui è stabilito che i decreti di assegnazione delle sedi farmaceutiche potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi ivi elencati;

VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 19 del Comune di Pozzuoli (NA) alla dott.ssa Fonte Antonella Maria , collocata al posto n. 42 in graduatoria di cui al DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016;
2. di stabilire che:
- l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine previsto a pena di decadenza, di dodici mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
- la classificazione della farmacia come stabilito dalla L. 221/68 è effettuata dalla ASL competente per territorio;
3. di notificare il presente decreto, a mezzo pec, alla dott.ssa Fonte Antonella Maria e, per quanto di competenza, trasmettere:
- al Comune di Pozzuoli (NA)
- alla ASL NA 2 nord
- all'Ordine dei Farmacisti di Napoli
4. il presente decreto di assegnazione della sede farmaceutica potrà essere rideterminato e/o rielaborato, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi elencati nel DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA

Decreto Dirigenziale n. 228 del 31/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. ASSEGNAZIONE SEDE N. 10 DEL COMUNE DI MARCIANISE (CE)

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

a) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 con il quale è stata rettificata la graduatoria definitiva del concorso in oggetto, approvata con il DD n. 108 del 18 marzo 2016;

b) il con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 75 del 18 marzo 2015 con il quale è stato pubblicato l'elenco sedi farmaceutiche da conferire, aggiornato con precitato DD n. 108 del 18 marzo 2016, ed ulteriormente aggiornato con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 77 del 31/1/2017;

c) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 con il quale sono state adottate le determinazioni in ordine alla procedura di interpello finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche;

ATTESO che nella graduatoria rettificata la candidata dott.ssa IZZO LUCIA è collocata al posto n. 27;
RILEVATO

a) che con nota del 9/2/2017 prot. n. 0094114, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di interpello, alla dott.ssa Izzo Lucia l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte, fornite poi dalla medesima con nota acquisita al prot. 0110669 del 16/2/2017;

b) che a seguito degli abbinamenti effettuati alla dott.ssa Izzo Lucia è risultata assegnata la sede farmaceutica n. 10 del Comune di Marcianise (CE) a lei comunicato con nota prot. 0156905 del 3/3/2017;

CONSIDERATO che con nota del 27/3/2017, acquisita al prot. 0231706 del 29/3/2017 la dott.ssa Izzo Lucia ha, nel termine prescritto, inviato la propria dichiarazione di accettazione;
RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 10 del Comune di Marcianise (CE);
RICHIAMATO il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 nella parte in cui è stabilito che i decreti di assegnazione delle sedi farmaceutiche potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi ivi elencati;
VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi

nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 10 del Comune di Marcianise (CE) alla dott.ssa Izzo Lucia, collocata al posto n. 27 in graduatoria di cui al DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016;
2. di stabilire che:
- l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine previsto a pena di decadenza, di dodici mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
- la classificazione della farmacia come stabilito dalla L. 221/68 è effettuata dalla ASL competente per territorio;
3. di notificare il presente decreto, a mezzo pec, alla dott.ssa Izzo Lucia e, per quanto di competenza, trasmettere:
- al Comune di Marcianise (CE)
- alla ASL CE
- all'Ordine dei Farmacisti di Caserta
4. il presente decreto di assegnazione della sede farmaceutica potrà essere rideterminato e/o rielaborato, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi elencati nel DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 229 del 31/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. ASSEGNAZIONE SEDE N. 6 DEL COMUNE DI QUALIANO (NA).

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

a) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 con il quale è stata rettificata la graduatoria definitiva del concorso in oggetto, approvata con il DD n. 108 del 18 marzo 2016;

b) il con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 75 del 18 marzo 2015 con il quale è stato pubblicato l'elenco sedi farmaceutiche da conferire, aggiornato con precitato DD n. 108 del 18 marzo 2016, ed ulteriormente aggiornato con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 77 del 31/1/2017;

c) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 con il quale sono state adottate le determinazioni in ordine alla procedura di interpello finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche;

ATTESO che nella graduatoria rettificata la candidata dott.ssa SPALLETTA ANNA MARIA è collocata al posto n. 51;
RILEVATO

a) che con nota del 9/2/2017 prot. n. 0094013, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di interpello, alla dott.ssa Spalletta Anna Maria l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte, fornite poi dalla medesima con nota acquisita al prot. 0118865 del 20/2/2017;

b) che a seguito degli abbinamenti effettuati alla dott.ssa Spalletta Anna Maria è risultata assegnata la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Qualiano (NA), a lei comunicato con nota prot. 157086 del 3/3/2017;

CONSIDERATO che con nota del 27/3/2017, acquisita al prot. 0231708 del 29/3/2017 la dott.ssa Spalletta Anna Maria ha, nel termine prescritto, inviato la propria dichiarazione di accettazione;
RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Qualiano (NA);
RICHIAMATO il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 nella parte in cui è stabilito che i decreti di assegnazione delle sedi farmaceutiche potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi ivi elencati;
VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Qualiano (NA) alla dott.ssa Spalletta Anna Maria, collocata al posto n. 51 in graduatoria di cui al DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016;
2. di stabilire che:
- l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine, previsto a pena di decadenza, di dodici mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
- la classificazione della farmacia come stabilito dalla L. 221/68 è effettuata dalla ASL competente per territorio;
3. di notificare il presente decreto, a mezzo pec, alla dott.ssa Spalletta Anna Maria e, per quanto di competenza, trasmettere:
- al Comune di Qualiano (NA)
- alla ASL NA 2 nord
- all'Ordine dei Farmacisti di Napoli
4. il presente decreto di assegnazione della sede farmaceutica potrà essere rideterminato e/o rielaborato, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi elencati nel DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 230 del 31/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. ASSEGNAZIONE SEDE N. 4 DEL COMUNE DI CASAGIOVE (CE).

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

a) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 con il quale è stata rettificata la graduatoria definitiva del concorso in oggetto, approvata con il DD n. 108 del 18 marzo 2016;

b) il con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 75 del 18 marzo 2015 con il quale è stato pubblicato l'elenco sedi farmaceutiche da conferire, aggiornato con precitato DD n. 108 del 18 marzo 2016, ed ulteriormente aggiornato con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 77 del 31/1/2017;

c) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 con il quale sono state adottate le determinazioni in ordine alla procedura di interpello finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche;

ATTESO che nella graduatoria rettificata la candidata dott.ssa SANTAGATA ROSSELLA è collocata al posto n. 6;
RILEVATO

a) che con nota del 9/2/2017 prot. n. 0093958, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di interpello, alla dott.ssa Santagata Rossella l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte, fornite poi dalla medesima con nota acquisita al prot. 0118950 del 20/2/2017;

b) che a seguito degli abbinamenti effettuati alla dott.ssa Santagata Rossella è risultata assegnata la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Casagiove (CE), a lei comunicato con nota prot. 156736 del /3/2017;

CONSIDERATO che con nota del 27/3/2017, acquisita al prot. 0231710 del 29/3/2017 la dott.ssa Santagata Rossella ha, nel termine prescritto, inviato la propria dichiarazione di accettazione;
RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 4 del Comune di Casagiove (CE);
RICHIAMATO il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 nella parte in cui è stabilito che i decreti di assegnazione delle sedi farmaceutiche potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi ivi elencati;
VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Casagiove (CE) alla dott.ssa Santagata Rossella, collocata al posto n. 6 in graduatoria di cui al DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016;
2. di stabilire che:
- l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine, previsto a pena di decadenza, di dodici mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
- la classificazione della farmacia come stabilito dalla L. 221/68 è effettuata dalla ASL competente per territorio;
3. di notificare il presente decreto, a mezzo pec, alla dott.ssa Santagata Rossella e per quanto di competenza trasmettere:
- al Comune di Casagiove (CE)
- alla ASL CE
- all'Ordine dei Farmacisti di Caserta
4. il presente decreto di assegnazione della sede farmaceutica potrà essere rideterminato e/o rielaborato, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi elencati nel DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA

Decreto Dirigenziale n. 231 del 31/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. ASSEGNAZIONE SEDE N. 3 DEL COMUNE DI ORTA DI ATELLA (CE).

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

a) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 con il quale è stata rettificata la graduatoria definitiva del concorso in oggetto, approvata con il DD n. 108 del 18 marzo 2016;

b) il con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 75 del 18 marzo 2015 con il quale è stato pubblicato l'elenco sedi farmaceutiche da conferire, aggiornato con precitato DD n. 108 del 18 marzo 2016, ed ulteriormente aggiornato con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 77 del 31/1/2017;

c) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 con il quale sono state adottate le determinazioni in ordine alla procedura di interpello finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche;

ATTESO che nella graduatoria rettificata la candidata dott.ssa FETTA MARIA ADDOLORATA è collocata al posto n. 31;

RILEVATO

a) che con nota del 9/2/2017 prot. n. 0094129, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di interpello, alla dott.ssa Fetta Maria Addolorata l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte, fornite poi dalla medesima con nota acquisita al prot. 0118980 del 20/2/2017;

b) che a seguito degli abbinamenti effettuati alla dott.ssa Fetta Maria Addolorata è risultata assegnata la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Orta di Atella (CE), a lei comunicato con nota prot. 156938 del /3/2017;

CONSIDERATO che con nota del 27/3/2017, acquisita al prot. 0231713 del 29/3/2017 la dott.ssa Fetta Maria Addolorata ha, nel termine prescritto, inviato la propria dichiarazione di accettazione;

RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 3 del Comune di Orta di Atella (CE);

RICHIAMATO il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 nella parte in cui è stabilito che i decreti di assegnazione delle sedi farmaceutiche potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi ivi elencati;

VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Orta di Atella (CE) alla dott.ssa Fetta Maria Addolorata, collocata al posto n. 31 in graduatoria di cui al DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016;
2. di stabilire che:
- l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine, previsto a pena di decadenza, di dodici mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
- la classificazione della farmacia come stabilito dalla L. 221/68 è effettuata dalla ASL competente per territorio;
3. di notificare il presente decreto, a mezzo pec, alla dott.ssa Fetta Maria Addolorata e per quanto di competenza trasmettere:
- al Comune di Orta di Atella (CE)
- alla ASL CE
- all'Ordine dei Farmacisti di Caserta
4. il presente decreto di assegnazione della sede farmaceutica potrà essere rideterminato e/o rielaborato, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi elencati nel DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA

Decreto Dirigenziale n. 232 del 31/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. ASSEGNAZIONE SEDE N. 2 DEL COMUNE DI AVELLA (AV).

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

a) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 con il quale è stata rettificata la graduatoria definitiva del concorso in oggetto, approvata con il DD n. 108 del 18 marzo 2016;

b) il con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 75 del 18 marzo 2015 con il quale è stato pubblicato l'elenco sedi farmaceutiche da conferire, aggiornato con precitato DD n. 108 del 18 marzo 2016, ed ulteriormente aggiornato con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 77 del 31/1/2017;

c) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 con il quale sono state adottate le determinazioni in ordine alla procedura di interpello finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche;

ATTESO che nella graduatoria rettificata la candidata dott.ssa PEREZ GIUSEPPINA PAOLINA è collocata al posto n. 21;

RILEVATO

a) che con nota del 9/2/2017 prot. n. 0094093, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di interpello, alla dott.ssa Perez Giuseppina Paolina l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte, fornite poi dalla medesima con nota acquisita al prot. 0115175 del 17/2/2017;

b) che a seguito degli abbinamenti effettuati alla dott.ssa Perez Giuseppina Paolina è risultata assegnata la sede farmaceutica n. 2 del Comune di Avella (AV) a lei comunicata con nota prot. 156870 del 3/3/2017;

CONSIDERATO che con nota del 24/3/2017, acquisita al prot. 0223445 del 27/3/2017 la dott.ssa Perez Giuseppina Paolina ha, nel termine prescritto, inviato la propria dichiarazione di accettazione;

RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 2 del Comune di Avella (AV);

RICHIAMATO il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 nella parte in cui è stabilito che i decreti di assegnazione delle sedi farmaceutiche potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi ivi elencati;

VISTI

· il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
· la L. 8.3.1968, nr. 221
· la L. 2.4.1968, nr. 475
· il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
· la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
· il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
· la L. 28.10.1999, nr. 389
· il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
· l'art. 48, comma 29
· la L.R. 13/1985
· la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
· il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
· l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
· la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
· il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi

nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 2 del Comune di AVELLA (AV) alla dott.ssa Perez Giuseppina Paolina, collocata al posto n. 21 in graduatoria di cui al DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016;
2. di stabilire che:
- l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine, previsto a pena di decadenza, di dodici mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
- la classificazione della farmacia come stabilito dalla L. 221/68 è effettuata dalla ASL competente per territorio;
3. di notificare il presente decreto, a mezzo pec, alla dott.ssa Perez Giuseppina Paolina e, per quanto di competenza, trasmettere:
- al Comune di Avella (AV)
- alla ASL AV
- all'Ordine dei Farmacisti di Avellino
4. il presente decreto di assegnazione della sede farmaceutica potrà essere rideterminato e/o rielaborato, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi elencati nel DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA

Decreto Dirigenziale n. 233 del 31/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

DD N 13 DEL 6 FEBBRAIO 2009 RETTIFICATO CON DD N 17 DEL 17 FEBBRAIO 2009 - CONCORSO ORDINARIO PER LA FORMAZIONE DI UNA GRADUATORIA UNICA PER L'ASSEGNAZIONE DI SEDI FARMACEUTICHE DA CONFERIRE AL PRIVATO ESERCIZIO IN REGIONE CAMPANIA. ASSEGNAZIONE SEDE N. 6 DEL COMUNE DI VOLLA (NA).

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI

a) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016 con il quale è stata rettificata la graduatoria definitiva del concorso in oggetto, approvata con il DD n. 108 del 18 marzo 2016;

b) il con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 75 del 18 marzo 2015 con il quale è stato pubblicato l'elenco sedi farmaceutiche da conferire, aggiornato con precitato DD n. 108 del 18 marzo 2016, ed ulteriormente aggiornato con DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 77 del 31/1/2017;

c) il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 con il quale sono state adottate le determinazioni in ordine alla procedura di interpello finalizzata all'assegnazione delle sedi farmaceutiche;

ATTESO che nella graduatoria rettificata la candidata dott.ssa PAOLICCHIO MARIANGELA è collocata al posto n. 50;

RILEVATO

a) che con nota del 9/2/2017 prot. n. 0094011, la UOD Politica del Farmaco e Dispositivi ha richiesto, in ordine alla fase di interpello, alla dott.ssa Paolicchio Mariangela l'indicazione delle sedi farmaceutiche prescelte, fornite poi dalla medesima con nota acquisita al prot. 0115189 del 17/2/2017;

b) che a seguito degli abbinamenti effettuati alla dott.ssa Paolicchio Mariangela è risultata assegnata la sede farmaceutica n. 6 del Comune di Volla (NA), a lei comunicato con nota prot. 157079 del 3/3/2017;

CONSIDERATO che con nota del 23/3/2017, acquisita al prot. 0223722 del 27/3/2017 la dott.ssa Paolicchio Mariangela ha, nel termine prescritto, inviato la propria dichiarazione di accettazione;

RITENUTO pertanto di procedere all'assegnazione della sede farmaceutica n. 6 del Comune di Volla (NA);

RICHIAMATO il DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017 nella parte in cui è stabilito che i decreti di assegnazione delle sedi farmaceutiche potranno essere rideterminati e/o rielaborati, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi ivi elencati;

VISTI

- il R.D. 30.9.1938, nr. 1706
- la L. 8.3.1968, nr. 221
- la L. 2.4.1968, nr. 475
- il D.P.R. 21.8.1971, nr. 1275
- la L. 8.11.1991, nr. 362 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 4
- il D.P.C.M. 30.3.1994, nr. 298
- la L. 28.10.1999, nr. 389
- il D.L. 30.9.2003, nr. 269 convertito dalla legge 24.11.2003, nr. 326, ed in particolare
- l'art. 48, comma 29
- la L.R. 13/1985
- la D.G.R.C. n.612 del 29-10-2011 di approvazione del Regolamento n.12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n.77 del 16-11-2011
- il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;
- l'art.6,comma 1, del citato regolamento;
- la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
- il D.P.G.R. n. 248 del 13/12/2016 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della UOD Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intende integralmente riportato:

1. di assegnare la sede farmaceutica n. 6 del Comune di VOLLA (NA) alla dott.ssa Paolicchio Mariangela, collocata al posto n. 50 in graduatoria di cui al DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 363 del 30 gennaio 2016;
2. di stabilire che:
- l'autorizzazione all'apertura della farmacia sarà rilasciata dalla Regione Campania quale autorità competente, entro il termine, previsto a pena di decadenza, di dodici mesi dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
- la classificazione della farmacia come stabilito dalla L. 221/68 è effettuata dalla ASL competente per territorio;
3. di notificare il presente decreto, a mezzo pec, alla dott.ssa Paolicchio Mariangela e, per quanto di competenza, trasmettere:
- al Comune di Volla (NA)
- alla ASL NA 3 sud
- all'Ordine dei Farmacisti di Napoli
4. il presente decreto di assegnazione della sede farmaceutica potrà essere rideterminato e/o rielaborato, ove accolti –in tutto o in parte-, i ricorsi elencati nel DD UOD Politica del Farmaco e Dispositivi n. 91 del 6 febbraio 2017;

Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso al TAR Campania o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Ugo TRAMA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 12 del 29/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS N. 152/06 ART. 242 -APPROVAZIONE PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DELLA DISCARICA EX RSU UBICATA IN LOCALITA' " PIANO DELL'AGLIO" DEL COMUNE DI BISACCIA - AV-

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che gli artt. 239 e segg. del Titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/06 "Norme in Materia Ambientale" disciplinano la bonifica dei siti contaminati;

b) che la L.R. n.4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008 detta le norme in materia di "Gestione,Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";

c) che la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005;

d) che con D.D. n. 911 del 07-11-2006 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente,Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di discariche comunali e/o consortili siti su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state date disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione, alle quali i comuni interessati debbono attenersi;

e) che questa Unità Operativa Dirigenziale – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti è competente in materia di approvazione piani di Caratterizzazione e progetti operativi di bonifica e/o di messa in sicurezza permanente dei siti ricadenti nel territorio della provincia di Avellino;

f) che in data 16-08-2016 prot. n.557349 è stato acquisito agli atti di questa U.O.D. il Piano di Caratterizzazione della discarica ex RSU in località " Piano dell'Aglio" del comune di Bisaccia, inserito nell'elenco "Censimento dei Siti in attesa di indagini" allegato 5 " tab.5 del Piano Regionale di Bonifica 2005 adottato con D.G.R.C. n.129 del 27/05/2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 30 del 05-06-2013, con il codice sito n. 4011C001;

g) che per la valutazione e approvazione dello stesso, è stata regolarmente convocata Conferenza di Servizi per il giorno 04-10-2016, andata deserta, eper il giorno 15-11-2016, anch'essa andata deserta e definitivamente convocata con nota prot. 95331 del 10-02-2017 per il giorno 07-03-2017;

h) che la Conferenza di Servizi del 07-03-2017 come sopra convocata, ha esaminato favorevolmente il Piano di Caratterizzazione presentato, costituito dai seguenti elaborati:

- Relazione Tecnica Illustrativa;
- Dichiarazione anno di chiusura della discarica;
- Dichiarazione di proprietà pubblica dell'area;
- Cronoprogramma delle attività;

Elaborati grafici:
- Inquadramento territoriale;
- Coordinate geografiche del sito e foto satellitare;
- Inquadramento territoriale scala 1:5.000;
- Certificato di destinazione urbanistica e d'uso del sito e relativi vincoli;
- Cartografia catastale e visura;
- Rilievi fotografici aggiornati dell'area;
- Relazione operazioni topografiche – calcolo volumi rifiuti;
- Rilievo planoaltimetrico;
- Rilievo con indicazione aree RSU;
- Piano quotato;

- Planimetria 3d.;
- Planimetria sovrapposta al catastale;
- Profilo longitudinale;
- Tsezioni trasversali;
- Planimetria punti di campionamento- ubicazione tomografie geoelettriche;
- Individuazione cartografica della direzione prevalente della falda;
- Cartografia vincoli;
- Carta geologica;
- Carta idrogeologica;
- Carta geomorfologica;
- Carta rischio sismico;
- Documentazione integrativa chiarificatrice richiesta in C. di S. del 06-12-2016.

i) che il progetto presentato è conforme ai requisiti dall'allegato 2 alla parte IV del Titolo V "Criteri Generali per la Caratterizzazione dei Siti Contaminati";

ii) che la Conferenza di Servizi, ha altresì preso visione dei seguenti pareri pervenuti :
- Parere dell'Autorità di Bacino della Puglia;

CONSIDERATO

a) che le osservazioni dell'Autorità di Bacino della Puglia (in considerazione che il sito di che trattasi ricade all'interno di un vasto perimetro PG3 del PAI vigente), richiamano l'attenzione su problematiche connesse ad eventuale riattivazione dei fenomeni franosi e alla presenza di impluvi, possibili vie di contaminazione in caso di eventi calamitosi, per cui auspica che siano prodotte relazioni tecniche specifiche che tengano conto dei fenomeni suddetti, e uno studio teso ad analizzare il comportamento idraulico del vallone " Ferrelli" e dell'impluvio suo affluente ubicato all'interno del sito di discarica.
b) che il Comune di Bisaccia, non ritiene vincolanti in questa fase le richieste dell'Autorità di Bacino, in quanto non è prevista la progettazione di alcuna opera per la mitigazione del rischio, ma, soltanto l'esecuzione di indagini geognostiche per il campionamento chimico del suolo e della falda, demandando dette operazioni a successiva eventuale fase di bonifica e messa in sicurezza del sito.

RILEVATO che sono stati acquisiti il parere favorevole della Provincia di Avellino e l'assenso degli Enti assenti alla C.di S. del 07-03-2017;

RITENUTO

che, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi, sussistono le condizioni per procedere all'approvazione ai sensi dell'art. 242 D.Lgs 152/06 del Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale RSU in località " Piano dell'Aglio " del comune di Bisaccia ;

VISTI:
- Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la Legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.;
- il D.G.R.C. n. 711/2005;
- il D.G.R. n. 23/2013;
- il D.G.R. n. 175/2013;
- il D.G.R. n. 601/2013;
- il D.G.R. n. 57/2015;
- il D.G.R. n. 197/2015;

- il D.G.R. n. 540 del 10/11 /2015
- la DGRC n. 113 del 22/03/2016
- la D.G.R.n. 757 del 20-12-2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento di adozione del presente provvedimento arch. Fernando Marotta,

D E C R E T A

Per quanto esposto in narrativa, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, di:

1. **APPROVARE**, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri espressi nella Conferenza di Servizi del 07-03-2017, il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale RSU ubicata in località " Piano dell'Aglio " del Comune di Bisaccia , così come presentato dallo stesso Comune in data 16-08-2016 prot.557349, e costituito dagli elaborati di cui all' elenco in premessa;

2. **AUTORIZZARE** l'esecuzione degli interventi previsti dal succitato Piano di Caratterizzazione con le seguenti prescrizioni

    1 Le attività di Caratterizzazione dovranno essere preventivamente concordate con il Dipartimento ARPAC di Avellino e con la Soprintendenza Archeologica nel rispetto del vincolo Archeologico dichiarato;
    2 Intensificare in fase di caratterizzazione le tomografie geoelettriche previste, modificandone anche l'orientamento.

3 DARE ATTO che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla caratterizzazione del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte della pubblica amministrazione;

4 FARE OBBLIGO al Comune di Bisaccia di presentare alla Regione Campania entro meso sei dal presente provvedimento, i risultati dell'Analisi di Rischio (art. 242 comma 4 D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.), precisando altresì che in caso di eventuale Bonifica, dovranno essere ottemperate le richieste dell'Autorità di bacino della Puglia;

5. **TRASMETTERE** ai sensi del c. 1 dell'art. 248 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. copia del presente provvedimento all' l'Amministrazione Provinciale e l'Arpac, ai fini dell'effettuazione dei controlli sulla conformità degli interventi ai progetti approvati, in ottemperanza all'art. 197 c. 1 lett. a) stes so D.Lgs;

6 TRASMETTERE altresì copia del presente provvedimento al Comune di Bisaccia, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - Regione Campania -NA-, alla Comunità Montana Alta Irpina, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ASL -AV- e alla U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Il Dirigente UOD
Dott. Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 37 del 31/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 ART 208 - DGR N 386/2016 - DITTA ECO RIMA DI RINO OFFREDA - AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN DRAGONI (CE) LOC SAN SILVESTRO VIA COMUNALE ROSARIO SNC

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, BURC n.50 del 25/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la ditta ECO RIMA di Rino Offreda, con sede legale in Rignano sull'Arno (FI) loc. Pian dell'Isola Fraz. Aschieto P.IVA 027444470614 iscritta alla CCIAA di Firenze al n. REA 519495 a far data dal 21/02/2001, legalmente rappresentata dal sig. Rino Offreda nato a Piedimonte Matese (CE) il 25/06/1972, C.F. FFRRNI72H25G596J, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0321514 del 12/05/2014, successivamente integrata, per il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti speciali non pericolosi, da ubicarsi in Dragoni (CE) loc. San Silvestro via Comunale Rosario snc, su un'area di ca. mq. 6.400 censito catastalmente al Foglio 12 P.lle 5 e 65;
- il titolo di disponibilità dell'area, è costituito:
  - per la p.lla 5 fg. 12 da contratto di compravendita stipulato con De Maio Francesco nato a Napoli il 10/12/1964 e De Maio Maria Antonietta nata a Napoli il 25/03/1969, presso il notaio Vincenzo di Caprio con atto rep.n.165.675 racc.n.25.296 registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta il 01/07/2004 n.1963.
  - per la p.lla 65 fg. 12 da contratto di compravendita stipulato con Biasucci Antonio nato a Dragoni il 14/04/1935 e Marotti Giuseppina nata a Piedimonte Matese il 11/02/1942, presso il notaio Vincenzo di Caprio con atto rep.n. 173.439 racc.n.26.697 registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta il 15/05/2005 n.1251.

Preso atto che la Conferenza di Servizi nella seduta del 09/03/2017, il cui verbale prot. n. 0174028 si richiama, a conclusione dei lavori, sulla scorta dei pareri acquisiti, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto proposto dalla ditta.

Considerato che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006 e smi, assorbe anche quello allo scarico della acque reflue, di cui alla Determina prot.n.350 del 26/01/2017 con la quale il Comune di Dragoni, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, ha rinnovato per altri 4 anni l'autorizzazione allo scarico nel corpo idrico superficiale denominato Fosso di San Silvestro, con prescrizioni.

Ritenuto che in conformità alle determinazioni della CdS del 09/03/2017, ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006, sussistono le condizioni per procedere al rilascio in favore della ditta dell'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti speciali non pericolosi, da ubicare in Dragoni (CE) loc. San Silvestro via Comunale Rosario snc.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs. 33/2013.

Visti

- il DLgs n. 152/2006 e smi;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 386/2016;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. **PRENDERE ATTO** delle risultanze della CdS del 09/03/2017, uniformandosi ad esse.
3. **RILASCIARE,** ai sensi dell'art. 208 del DLgs. 152/2006, in favore della ditta ECO RIMA di Rino Offreda - P.IVA 027444470614 - l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto di rifiuti speciali non pericolosi, da ubicare in Dragoni (CE) loc. San Silvestro via Comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rosario snc, su un'area di ca. mq. 6.400 censito catastalmente al Foglio 12 P.lle 5 e 65 con le seguenti prescrizioni:

a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 386/16;
b) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;
c) i rifiuti devono essere stoccati, lavorati e selezionati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria "TAV 1" planimetria generale dell'impianto datata gennaio 2017;
d) i rifiuti gestiti in cumuli non devono essere tra di loro miscelati e devono essere separati fisicamente all'interno delle aree di stoccaggio autorizzate;
e) rispettare, in merito alla produzione di ex MPS metalliche e di rame, le disposizioni ed i criteri di cui al Regolamento 333/2011 (rottami metallici) e Regolamento 715/2013 (rottami di rame), ivi compresa l'emissione, da parte dell'azienda, della dichiarazione di conformità secondo il modello previsto dalla norma e gli obblighi di monitoraggio interno;
f) mantenere in efficienza i sistemi di trattamento delle acque reflue;
g) tutti i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
h) nell'impianto non devono essere presenti altri impianti/attrezzature diversi da quelli autorizzati;
i) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 36 mesi;
j) non è consentito il trasferimento dei rifiuti conferiti e messi a riserva R13 ad altri impianti in cui si effettui la sola operazione R13;
k) nell'impianto deve essere presente un registro sul quale annotare le rilevazioni della radioattività;
l) deve essere mantenuta l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
m) adottare le misure contenimento delle emissioni diffuse provvedendo a dotare i cassoni ed i cumuli di appositi teli di copertura rimovibili;
n) effettuare una campagna fonometrica con la messa a regime dell'impianto, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC nei 30 giorni successivi;
o) la ditta è tenuta ad effettuare i seguenti autocontrolli:
    - Acustica: monitoraggio annuale;
    - Vasche e Pozzetti: prove di Tenuta annuali;
    - Manutenzione macchinari e attrezzature: semestrale;
    - Verifica mensile dello stato della pavimentazione (aree coperte e scoperte);
    - Verifica quindicinale (visiva) della integrità dei contenitori/serbatoi/cassoni di stoccaggio dei rifiuti;
    - Manutenzione rete di scarico e acque e caditoie: Annuale;
    - Acque di Scarico: analisi semestrali.

4. CONFERMARE per tutta la durata dell'autorizzazione anche quella allo scarico della acque reflue, di cui alla Determina prot.n.350 del 26/01/2017 con la quale il Comune di Dragoni, ai sensi dell'art.124 del DLgs.152/2006, ha rinnovato per altri 4 anni l'autorizzazione allo scarico nel corpo idrico superficiale denominato Fosso di San Silvestro, senza mutamento degli obblighi e delle prescrizioni contenute nella stessa, poste in capo alla responsabilità della ditta, fatte salve eventuali e successive modifiche all'impianto, per le quali sia necessario ottenere una nuova autorizzazione.

5. AUTORIZZARE la ditta a realizzare l'impianto entro 18 mesi dalla notifica del presente decreto.

6. STABILIRE CHE:

- la ditta dovrà comunicare alla UOD 52-05-16 e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 386/2016;
- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, è stabilita dieci anni, a far data dalla sua adozione ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione, per cui è obbligatorio conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti speciali non pericolosi mediante messa in riserva (R13) e riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici (R4);
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 386/2016, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 1.951 tonn. di rifiuti non pericolosi, come di seguito riportato, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti:

CER	Quantità massima stoccabile in ogni momento tonn (t)
150107, 160120, 170202, 191205, 200102	138,6 t
150101, 191201, 200101	23 t
020104, 150102, 191204, 200139	15,4 t
030105, 150103, 170201, 191207, 200138	37 t
120101, 120102, 120103, 120104, 110501, 150104, 160106, 160117, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 190102, 190118, 191002, 191202, 191203, 200140.	1095 t
170302, 170604, 170802, 170904	226,8 t
150106	54 t
160103	32,4 t
160604	27 t
160122	27 t
170411	64,8 t
200111	27 t
200307	173,4 t
160214, 160216, 200136	9,6 t

- a ditta, allo scadere della gestione, deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- per le emissioni in atmosfera, nella relazione tecnica è dichiarato che ""le emissioni di natura diffusa provenienti dalle operazioni di riduzione volumetrica, effettuata sui rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, con l'utilizzo della cesoia e della pressa, possono essere classificate come rientranti tra le attività in deroga definite dall'art. 272 comma 1 del DLgs 152/2006 all. IV Part I sez. aria punto a) impianti adibiti esclusivamente a lavorazioni meccaniche con esclusione di attività di verniciatura, trattamento superficiale dei metalli e smerigliature. Le emissioni provenienti dalle operazioni di trasporto, carico e scarico, messa in riserva di rifiuti inerti polverulenti ricadono nel campo di applicazione dell'All.V "polveri e sostanze organiche liquide" alla Parte V del DLgs. 152/2006. Per tale tipologie di emissioni saranno adottate, come previsto dal riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativo richiamato, le seguenti misure di contenimento: i rifiuti saranno confinati i cassoni e coperti da teli di copertura".

- per l'impatto acustico l'area sulla quale sorgerà l'impianto, è ubicata nel Comune di Dragoni, dotato del Piano di Zonizzazione acustica e nella Relazione Tecnica Acustica è riportato che l'attività rispetta i limiti di emissione previsti dalla normativa vigente;
- tipologie e quantità dei rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto con le relative operazioni sono riportate, nelle seguenti tabelle e i quantitativi annui non devono superare complessivamente 29.200 tonn/anno in operazione R13 (di cui 900 tonn/anno in operazione R4 per 3 tonn/giorno):

TABELLA RIEPILOGATIVA PER I RIFIUTI NON PERICOLOSI

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	QUANTITATIVI	
RIFIUTI DI VETRO				
15 01 07	Imballaggi in vetro	R 13	1.050 t/a	700 mc/a
16 01 20	Vetro			
17 02 02	Vetro			
19 12 05	Vetro			
20 01 02	Vetro			
RIFIUTI DI CARTA, CARTONE E PRODOTTI DI CARTA				
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R13	1.400 t/a	2.333 mc/a
19 12 01	Carta e cartone			
20 01 01	Carta e cartone			
RIFIUTI DI PLASTICHE				
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R 13	1.200 t/a	3.000 mc/a
15 01 02	Imballaggi in plastica			
19 12 04	Plastica e gomma			
20 01 39	Plastica			
RIFIUTI DI LEGNO E SUGHERO				
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	R 13	1.300 t/a	1.625 mc/a
15 01 03	Imballaggi in legno			
17 02 01	Legno			
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			
RIFIUTI CERAMICI E INERTI				
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R 13	2.450 t/a	2.042 mc/a
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03			

fonte: http://burc.regione.campania.it

17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03			
RIFIUTI DI METALLI E LORO LEGHE				
11 05 01	Zinco solido	R 13	15.000 t/a	15.000 mc/a
12 01 01	Limatura di trucioli di materiali ferrosi	R 13		
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	R 13		
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R 13		
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	R 13		
15 01 04	Imballaggi metallici	R 13		
16 01 06	Veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R 13		
16 01 17	Metalli ferrosi	R 13		
17 04 01	Rame, bronzo, ottone	R 13		
17 04 02	Alluminio	R 13		
17 04 03	Piombo	R 13		
17 04 04	Zinco	R 13		
17 04 05	Ferro e acciaio	R 13		
17 04 06	Stagno	R 13		
17 04 07	Metalli misti	R 13		
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R 13		
19 01 18	Rifiuti della pirolisi diversi da quelli di cui alla voce 19 01 07	R 13		
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R 13		
19 12 02	Metalli ferrosi	R 13		
19 12 03	Metalli non ferrosi	R 13		
20 01 40	Metallo	R 13		
ALTRI RIFIUTI NON PERICOLOSI				
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R 13	1.000 t/a	1.000 mc/a
16 01 03	Pneumatici fuori uso	R 13	1.000 t/a	1.667 mc/a
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	R 13	500 t/a	500 mc/a
16 01 22	Componenti non specificate altrimenti	R 13	200 t/a	200 mc/a
17 04 11	Cavi diversi di quelli di cui alla voce 170410	R 13	1.000 t/a	833 mc/a
20 01 11	Prodotti tessili	R 13	200 t/a	200 mc/a
20 03 07	Rifiuti ingombranti	R 13	2.000 t/a	2.000 mc/a
RAEE				
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13-R4	900 t/a	900 mc/a
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13-R4		
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	R13-R4		
		TOTALE	29.200 t/a	32.000 mc/a

fonte: http://burc.regione.campania.it

	(di cui 900 t/a in R4)	

7. OBBLIGARE inoltre la ditta:

7.1 per quanto attiene la gestione dei rifiuti, a rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti approvati dalla CdS e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n. 386/2016, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

7.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

7.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;

7.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;

7.5 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;

7.6 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;

7.7 l'impianto dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

7.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;

7.9 il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

8. PRENDERE ATTO della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto del sig. Rino Offreda, anche Legale Rappresentante della ditta, nato a Piedimonte Matese (CE) il 25/06/1972.

9. PRECISARE CHE:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonchè nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del DLgs.152/2006 e smi.

10. NOTIFICARE il presente provvedimento alla ditta.

11. INVIARE copia, per quanto di rispettiva competenza: al Sindaco del Comune di Dragoni, all'ASL/CE UOPC di Casal di Alife, all'ARPAC - Dipartimento Prov.le di Caserta ed alla Provincia di Caserta.

12. INVIARE copia, ai sensi dell'art. 212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

13. INVIARE copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. **INVIARE** copia, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 39 del 31/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

DLGS N 152/2006 - ART 208 - DITTA ERREPLAST SRL P.IVA 03442540617 CON SEDE LEGALE E IMPIANTO IN GRICIGNANO DI AVERSA (CE) ZONA INDUSTRIALE AVERSA NORD - PRESA D'ATTO DEL CAMBIO DEL RESPONSABILE TECNICO

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs. 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.386 del 20/07/2016, BURC n. 50 del 25/07/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale - Commissario di Governo n.027/DEC/98 del 27/04/1998, in favore della ditta ERREPLAST SRL, legalmente rappresentata dal sig. Diana Antonio, nato a Napoli il 24/06/1967, con sede legale in Caserta al Corso Trieste n. 193, è stato approvato ed autorizzata la realizzazione, ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 22/97, di un impianto di recupero di contenitori di plastica (PET), provenienti dalla raccolta differenziata, nel Comune di Gricignano di Aversa, in zona ASI;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale - Commissario di Governo n.215/DEC/2000 del 12/06/2000 è stato approvato un progetto di variante sostanziale, consistente nell' ampliamento dell'impianto;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale - Commissario di Governo n.678/DEC/2000 del 29/12/2000, è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio fino al 20/12/2005;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 295 del 10/12/2004 del Settore Tutela dell'Ambiente si è proceduto all'aggiornamento dell'autorizzazione, confermando la stessa al 20/12/2005;
- con D.D. n.913 del 23/12/2005 del Settore Tutela dell'Ambiente veniva rinnovata l'autorizzazione fino al 20/12/2010;
- con D.D. n.1100 del 06/12/2006 del Settore Tutela dell'Ambiente si prendeva atto della integrazione di n.1 codice rifiuti (19.12.04 plastica e gomma);
- con D.D. n.460 del 24/06/2008 del Settore Tutela dell'Ambiente si è preso atto della voltura, ovvero del mutamento della ragione sociale in ERREONE SRL e che quest'ultima ha conferito l'attività di messa in riserva (R13) e trattamento mediante riciclo/recupero (R3) di rifiuti speciali non pericolosi alla ditta ERREPLAST SRL di nuova costituzione, legalmente rappresentata da Antonio Diana, nato a Napoli il 24/06/1967, con sede legale presso l'impianto di Gricignano di Aversa, zona Industriale, C.F. 03442540617;
- con D.D. n.942 del 14/10/2008 del Settore Tutela dell'Ambiente si è proceduto ad una modifica dell'autorizzazione, relativamente al quantitativo da trattare pari a 18.000 t/a anziché 12.500 t/a;
- con D.D. n. 344 del 17/05/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, BURC n.31 del 23/05/2011, veniva rinnovata l'autorizzazione all'esercizio fino al 31/12/2014 e si prendeva atto della variazione del Responsabile Tecnico nella persona dell'ing. Rosato Gennaro nato a Napoli il 02/05/1952;
- con D.D. n.487 del 29/06/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, BURC n.43 del 11/07/2011, è stato modificato il D.D. n.344/2011, ai sensi del DLgs. 152/2006, integrando anche il codice CER 19.12.04, oltre al codice CER 15.01.02 per le operazioni R3 e R13, e venivano unificati nel D.D. 487/2011, i decreti nn. 027/DEC/98, 215/DEC/00, 678/DEC/00 del Presidente della Giunta Regionale - Commissario di Governo ed i D.D. nn.913/2005, 110/2006, 942/2008 e 460/2008 e 344/2001 del Settore Tutela dell'Ambiente, le cui prescrizioni restano ferme ed invariate;
- con D.D. n.737 del 22/11/2011 del Settore Tutela dell'Ambiente, BURC n.73 del 28/11/2011, si prendeva atto della variazione della sede legale della ditta da Caserta Corso Trieste n. 193 in Gricignano di Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord;
- con D.D. n.306 del 18/07/2012 del Settore Tutela dell'Ambiente, BURC n. 46 del 23/07/2012, si prendeva atto di una variante non sostanziale, consistente nell'incremento del quantitativo annuo trattato da tonn/a 18.000 a tonn/a 20.250, ferma restando la capacità di stoccaggio pari a mc.2.000, per i rifiuti non pericolosi con codice CER 15.01.02 e 19.12.04 per le operazioni R3-R13;
- con D.D. n.618 del 23/10/2000, la ditta è stata autorizzata, in via provvisoria, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 6 dell'ex DPR 203/88;
- con D.D. n.18 del 18/01/2001, la ditta è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 6 dell'ex DPR 203/88;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con D.D. n.102 e successivo D.D. n.106 del 14/04/2005 sono state riunificate, in un unico provvedimento, tutte le autorizzazioni concesse alle emissioni in atmosfera, e contestualmente è stato autorizzato l'ampliamento dell'impianto mediante l'installazione di n. 4 nuovi punti di emissione (da E8 a E11), ai sensi dell'art. 5 dell'ex DPR 203/88;
- con D.D. n.190 del 30/07/2009 sono state volturate alla ditta ERREPLAST srl le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera concesse;
- con D.D. n.44 del 04/03/2016, BURC n.15 del 07/03/2016, è stata rinnovata autorizzazione all'esercizio, con contestuale Presa d'Atto di una variante non sostanziale e del cambio del Legale Rappresentante.

Considerato che la ditta ERREPLAST SRL, P.IVA 03442540617, con sede legale in Gricignano di Aversa (CE) zona Industriale Aversa Nord iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 244424 del REA a far data dal 26/05/2008, legalmente rappresentata dal dott. Antonio Diana, ha presentato istanza, acquisita al prot. n.0748400 del 16/11/2016, successivamente integrata, per la Presa d'Atto del Cambio del Responsabile Tecnico indicato nella persona del sig. Michele Di Martino nato a Pimonte (NA) il 15/11/1959, allegando la documentazione prevista dalla normativa vigente.

Ritenuto per quanto sopra esposto di dover prendere atto del Cambio del Responsabile Tecnico indicato nella persona del sig. Michele Di Martino nato a Pimonte (NA) il 15/11/1959.

Dato atto che il presente provvedimento va inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del DLgs. 33/2013.

Visti

- il D.Lgs. n.152/2006 e smi;
- la DGR n.81/2015 e smi;
- la Legge n. 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv. Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **RITENERE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. **PRENDERE ATTO** del Cambio del Responsabile Tecnico indicato nella persona del sig. Michele Di Martino nato a Pimonte (NA) il 15/11/1959.

3. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta ERREPLAST SRL.

4. **INVIARE** copia al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa, all'ASL/CE Uopc di Gricignano di Aversa, al Consorzio ASI di Caserta, all'ATO2 Napoli-Volturno, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta, per quanto di competenza.

5. **INVIARE** copia, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

6. **INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania.

7. **INVIARE** copia alla UOD 13 "Autorizzazioni di competenza della Regione" per l'aggiornamento della banca dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Angelo Ferraro
(F.to)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 51 del 27/03/2017

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

D.lgs 152/06 - DGR n°82/12 - DPR 59/13 - Adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152.Ditta: Molino Pilla Srl - sede legale in Benevento alla Via F. Flora, 31 e opificio sito in Colle Sannita(BN) alla S. Comunale S. Giovanni, 9. Attivita' di Molitura Cereali - D.D. n° 370/14 - allegato tecnico 20 - lett."V" - PRESA D'ATTO

IL DIRIGENTE

Vista la D.G.R.C. n° 478 del'10/09/12 e smi, la D.G.R.C. n° 280 dell'11/07/14 nonché il D.P.G.R. n° 162 del 23/07/14 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la U.O.D. n° 15 " Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" Benevento

Premesso

- che ai sensi dell'art. 268 comma 1 lett. o) del D.lgs. 152/06, recante norme in materia ambientale, la Regione Campania è competente all'adozione delle autorizzazioni generali per gli impianti e le attività di cui alla parte II dell'allegato IV alla parte quinta del citato decreto;
- che la Regione Campania con D.G.R.C. n° 82 del 06/03/2012 ha adottato le autorizzazioni generali di cui all'art. 272 comma 3 del D.lgs 152/06 e s.m.i.;
- che con D.D. n°166 del 23/4/2012 sono stati approvati gli allegati tecnici relativi alle attività impianti di cui all'allegato IV parte II alla parte V del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- che con il D.D. n° 370 del 18/03/2014 sono stati aggiornati gli allegati suddetti e abrogato il D.D. 166/12;
- che con D.D. n° 591 del 16/04/14 è stato integrato il suddetto D.D. 370/14;
- che con DPR 59/13 è stata disciplinata l'Autorizzazione Unica Ambientale;
- che con D.D. n° 463 del 27/07/16 è stato integrato il D.D. 591/14;
- che l'art. 3 comma 3 del suddetto DPR prevede che nel caso l'attività è soggetta solo ad autorizzazione di carattere generale ai sensi dell'art. 272 comma 2 del Dlgs. 152/06 può essere prodotta, per il tramite del SUAP, la domanda di adesione all'autorizzazione generale;
- che il SUAP del Comune di Colle Sannita (BN), in ottemperanza a quanto stabilito dal D.P.R. n° 59 del 13/03/2013, ha trasmesso la comunicazione di adesione all' autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 allegato tecnico n. 20 – lett. V acquisita al prot. n° 80397 del 06/02/2017 della ditta Molino Pilla srl, legalmente rappresentata dal Sig. Pilla Lucio, nato a Benevento il 02/04/1988 e residente alla Via C. Colombo n. 9 di Colle Sannita, sede legale in Benevento alla via F. Flora, 31 e opificio sito in Colle Sannita (BN) alla S. Comunale S. Giovanni, 9 esercente l'attività di " Molitura Cereali ";

Tenuto Conto

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al responsabile del procedimento;

Visto

- la Legge n. 61/94;
- la Legge Regionale n. 10/98;
- la D.G.R.C. n. 750/2004
- il D.lgs 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- il comma 2 dell'art. 66 della L.R. 28 maggio 2009 n° 6;
- la delibera di G.R. n° 82 del 06/03/12,
- il DPR n° 59 del 13/03/13
- la delibera di G.R. n°488 del 31/10/13;
- il D.D. n° 370 del 18/03/14;
- il D.D. n° 591 del 16/04/14;
- il D.D. n° 463 del 27/07/16;

alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

- di prendere atto dell'adesione all'autorizzazione generale per le emissioni in atmosfera

presentata dal Sig. Pilla Lucio, rappresentante legale della ditta Molino Pilla srl acquisita al prot. n° 80397 del 06/02/2017 per l'attività di " Molitura Cereali " allegato tecnico n. 20 – lett. V con sede legale in Benevento alla via F. Flora, 31 e opificio sito in Colle Sannita (BN) all S. Comunale S. Giovanni, 9 esclusivamente per le fasi elencate e descritte nella relazione tecnica;

– di obbligare la ditta all'osservanza delle prescrizioni generali approvate con D.D. n° 591/2014 e successive integrazioni, in particolare:

- almeno 15 gg. prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, deve darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento sita alla P.za E. Gramazio, 1 Benevento , al Comune di Colle Sannita (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
- dalla data di messa a regime (che deve avvenire entro 60 gg dalla data di messa in esercizio deve essere effettuata un periodo di marcia controllata nel corso del quale deve essere effettuato un solo campionamento ed analisi delle emissioni prodotte. Gli esiti dei suddetti controlli devono essere trasmessi entro i successivi 20 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Colle Sannita (BN) ed al Dipartimento dell'A.R.P.AC. di Benevento;
- eseguire i controlli delle emissioni ogni tre anni comunicando almeno 15 gg prima la data e l'ora del campionamento all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento ed al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento. Gli esiti devono essere trasmessi nei successivi 30 gg all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, al Comune di Colle Sannita (BN) e al Dipartimento dell'A.R.P.A.C. di Benevento;
- tenere a disposizione degli Enti di controllo il registro di manutenzione degli impianti di abbattimento ed il registro degli autocontrolli, (che dovranno essere vidimati presso questa U.O.D.), nonché la relazione tecnica allegata alla comunicazione di adesione all'autorizzazione generale, le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati etc.;
- rispettare quanto disciplinato dall'art. 272 comma 3 III capoverso del D. Lg.vo 152/06 nel caso si intendano apportare modifiche all'impianto/stabilimento.
- rispettare quanto disciplinato dagli allegato tecnico n° 20 – lett. V,del D.D. n° 370/14.
- dare atto che, ai sensi della D.G.R.C. n. 750/04, l'onere del pagamento dei controlli espletati dall'ARPAC, per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento e il rispetto dei valori è a carico della ditta;

– la presente adesione all'autorizzazione generale, ai sensi dell'art. 272 comma 3 del D.lgs. 152/06, è valida fino al 06/02/2027;

– almeno 45 gg. prima della suddetta scadenza deve essere presentata domanda di adesione all'autorizzazione generale vigente corredata dai documenti ivi previsti;

– demandare all'ARPAC, l'effettuazione dei controlli di competenza i cui esiti dovranno essere trasmessi alla UOD n°15 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

– demandare al Comune di Colle Sannita (BN) e l'ASL BN1 la predisposizione di ogni altra eventuale iniziativa o verifica derivante dai regolamenti locali in materia urbanistica, igienico – sanitaria e ambientale;

– inviare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Colle Sannita (BN) che provvederà a notificare lo stesso alla Ditta Molino Pilla srl , all'Amm.ne Prov.le di Benevento, all'ASL BN1 e all'Arpac dipartimento di Benevento;

– darne comunicazione all'Assessore al ramo;

– trasmettere il presente atto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

– inviare al BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione

Dr.ssa Luciano Giovanna

Decreto Dirigenziale n. 61 del 22/03/2017

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Impianto IPPC 5.3 sito in Pozzuoli (NA) - Via Montenuovo Licola Patria, n. 146. Autorizzazione Integrata Ambientale alla societa' "TR.IN.CO.N.E. s.r.l.".

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale", parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05 da ultimo modificato con D.Lgs 46/2014;
b. l'art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
c. il D.M. 24 aprile 2008, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
d. il regolamento n. 12/2011, Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
f. la DGR n. 757 del 20/12/2016 che rinnova alla dott.ssa Lucia Pagnozzi l'incarico di dirigente ad interim della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
g. la nota prot. 758143 del 06/11/2015 con cui si prorogano fino al 31/12/2017 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema con l'Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A. alla UOD 52.05.17

PREMESSO

a. che la "TR.IN.CO.N.E s.r.l.", con nota acquisita al prot. n. 369018 del 27/05/2015, ha presentato domanda di A.I.A. per l'impianto sito in Pozzuoli (NA) Via Montenuovo Licola Patria, n. 146, non già soggetto ad A.I.A. ora impianto IPPC 5.3 allegato VIII alla parte seconda D.Lgs. 152/06, in seguito alla modifica apportata dall'art. 26 D.Lgs. 46/2014. La società, inoltre, intende apportare una modifica sostanziale all'impianto esistente per trattare i rifiuti liquidi non pericolosi (operazioni D8 e D9), nonché effettuare attività di rigenerazione, stabilizzazione e solidificazione di rifiuti non pericolosi (operazione D9).
b. che con nota acquisita al prot. 683870 del 13/10/2015 la società ha integrato l' istanza inviando la documentazione mancante, indispensabile ai fini della ricevibilità, tra cui:
- l'attestazione di pagamento di euro 9.000, a titolo di integrazione tariffa istruttoria richiesta dagli artt. 2 e 5 del DM 24/04/2008, per un totale di euro 11.000 di cui euro 2.000 già versati in acconto;
- la dichiarazione asseverata riportante le modalità di determinazione della suddetta tariffa;
c. che con nota prot.n. 475032 del 09/07/2015 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo.

RILEVATO

a. che con nota prot. n. 110275 del 17/02/2016 è stata convocata la Conferenza di Servizi iniziata il 15/03/2016 e conclusa il 27/07/2016, i cui verbali si richiamano, nella quale è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:
a1 - esaminato il progetto, trasmesso dalla Società con nota acquisita al prot. n. 369018 del 27/05/2015 e integrato con documentazione acquisita al prot. 704834 del 20/10/2015, al prot. 20518 del 13/01/2016e al prot. 118012 del 19/02/2016, sono state richieste ulteriori integrazioni

dall' ARPAC, dall' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", dalla Città Metropolitana di Napoli e dalla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Napoli che la società ha trasmesso con documentazione acquisita agli atti al prot. 396876 del 10/06/2016;
a2 - l'Arpac con nota prot. 54378/201, acquisita agli atti con prot. n. 564450 del 25/08/2016, esaminata la documentazione integrativa, ha espresso parere favorevole con prescrizioni rispetto alla matrice aria tra cui la verifica dei dati stimati forniti per le emissioni al camino E3 con opportuna campagna di controllo e trasmissione dei risultati a tutti gli enti e all'ARPAC;
a3 - la Città Metropolitana di Napoli con nota prot. 297607 del 27/07/2016 acquisita agli atti in pari data con prot. 514363, ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto;
a4 - l'ATO 2 con nota prot. n. 3476/2016, acquisita agli atti con prot. n. 478978 del 13/07/2016, ha espresso parere favorevole con prescrizioni tra cui il rispetto dei parametri previsti dalla tab. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i corpi idrici superficiali;
a5 - l'ASL NA2 Nord, con nota prot. 171/8158 del 14/03/2016, acquisita agli atti con prot. 180836 del 15/03/2016 ha espresso parere favorevole sotto il profilo igienico sanitario;
a6 – il Comune di Pozzuoli ha espresso parere favorevole con prescrizioni, tra cui la presentazione, dopo l'inizio dell'attività, di una nuova valutazione di impatto acustico, ai sensi degli artt. 22 e 23 del regolamento acustico, allegato C, al fine dell'acquisizione del nulla osta definitivo all'esercizio;
a7 la Soprintendenza Archeologia della Campania, con nota prot. 2_5952 del 29/07/2015 acquisita agli atti con prot. 547128 del 04/08/2015 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
a8. La Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Napoli, con nota prot. 19165 del 05/11/2015, ha espresso parere favorevole con la prescrizione che i silos e i serbatoi per lo stoccaggio dei reagenti siano posti all'interno del capannone o, in alternativa, interrati;
a9. Il Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del turismo, con nota prot. 2366 del 14/03/2016, acquisita agli atti con prot. 179249 del 14/03/2016, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, tra cui l'obbligo di effettuare eventuali scavi di qualsiasi tipo nell'area interessata alla presenza del personale e sotto la direzione dell'Ufficio Beni Archeologici di Cuma. In caso di ritrovamenti di qualsiasi tipo gli scavi dovranno essere effettuati a cura e spese del richiedente con l'assistenza di archeologo professionista esterno il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni della Soprintendenza competente;
a10 – l'Università degli Studi "Parthenope" ha espresso parere favorevole con prescrizioni.

CONSIDERATO
a. che con nota acquisita al prot. 655761 del 07/10/2016, successiva alla conclusione della Conferenza, la società ha inviato l'ulteriore documentazione integrativa richiesta;
b. che con nota prot. SCA 706/2017 acqusita al prot. 128519 del 22/02/2017, successiva alla conclusione della Conferenza, l'ATO2, accogliendo la richiesta della società, ha derogato alla prescrizione precedentemente impartita, vincolandola al rispetto dei parametri previsti per lo scarico in pubblica fognatura;
c. che l' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha trasmesso il Rapporto Tecnico definitivo acquisito agli atti con prot. n. 209977 del 22/03/2017, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che consta del rapporto tecnico dell'impianto di pag. 86 e del piano di monitoraggio e controllo di pag. 48.

DATO ATTO
a. che in data 21/12/2016 è stata richiesta comunicazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (BDNA);

b. che la U.O.D. 52.05.07 – Valutazioni Ambientali, con D.D. n. 229 del 23/12/2014 ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto;
c. che con nota acquisita al prot. 830577 del 21/12/2016 la società ha trasmesso la polizza fideiussoria a favore del Presidente pro tempore della Regione Campania, a garanzia di eventuali danni all'ambiente che possano verificarsi nell'esercizio dell'attività svolta, fino all'importo di euro 138.960 e con scadenza 20/12/2026;
d. che la società, in allegato all'istanza di A.I.A. ha trasmesso gli esiti della procedura di screening di cui all'allegato 1 del D.M. 13/11/2014 n. 272, a firma del tecnico, ing. Angelo Zammartino, nelle cui conclusioni si attesta che, vista la scarsa possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee connessa all'uso delle sostanze pericolose impiegate non sussiste l'obbligo di presentazione della relazione di riferimento.
e. che la Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. 110589 del 15/03/2016, acquisita agli atti con prot. 209866 del 24/03/2016 ha rappresentato che l'area non rientra nella sub-perimetrazione dell'ex S.I.N. Litorale Domitio Flegreo e Agro Aversano e quindi la società non deve effettuare le indagini preliminari di cui alla D.G.R. n. 417 del 27/07/2016.

RITENUTO di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, alla società "TR.IN.CO.N.E s.r.l." l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto sito in Pozzuoli (NA) Via Montenuovo Licola Patria, n. 146, non già soggetto ad A.I.A. ora impianto IPPC 5.3 allegato VIII alla parte seconda D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e di autorizzare una modifica sostanziale all'impianto esistente per trattare i rifiuti liquidi non pericolosi (operazioni D8 e D9), nonché effettuare attività di rigenerazione, stabilizzazione e solidificazione di rifiuti non pericolosi (operazione D9).
Sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e su proposta del RUP di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato
1. **di rilasciare**, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato, alla società "TR.IN.CO.N.E s.r.l." l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto sito in Pozzuoli (NA) Via Montenuovo Licola Patria, n. 146, non già soggetto ad A.I.A. ora impianto IPPC 5.3 allegato VIII alla parte seconda D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e di autorizzare una modifica sostanziale all'impianto esistente per trattare i rifiuti liquidi non pericolosi (operazioni D8 e D9), nonché effettuare attività di rigenerazione, stabilizzazione e solidificazione di rifiuti non pericolosi (operazione D9);
2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale allegata all'istanza acquisita al prot. n. 369018 del 27/05/2015, presentata dalla società "TR.IN.CO.N.E s.r.l." e delle successive integrazioni, nonché del rapporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", a firma del Prof. Francesco Colangelo, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nel suddetto rapporto tecnico, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale e dovrà garantire quanto segue:
3.1 per le emissioni in atmosfera il rispetto dei valori obiettivo pari all'80% dei limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102;
3.2. eventuali superamenti dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC indicando, altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati;

3.3. **tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;**
3.4 per l'acustica ambientale il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997;
3.5 per gli scarichi idrici il rispetto dei parametri previsti dalla tab. 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per scarico in pubblica fognatura;
4. **di precisare** che il gestore dell'impianto dovrà effettuare i controlli delle emissioni per le varie matrici ambientali inquinanti secondo le modalità e la tempistica indicate nel Piano di monitoraggio e controllo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché effettuare specifici controlli, ogni cinque anni per le acque sotterranee ed ogni dieci anni per il suolo, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis D.L.gs 152/06. L'ARPAC dovrà effettuare gli accertamenti di cui all'art. 29 decies comma 3 secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo;
5. **di dare atto** che la presente autorizzazione, salvo riesame di questa autorità competente, visto l'art.29 octies, commi 3, 4 e 8 D.Lgs.152/06 – ha validità fino al 19/12/2025, un anno prima della scadenza della polizza fideiussoria. Tenuto conto che la società è in possesso del certificato EMAS n. IT - 001494 con scadenza 30/06/2017, l'autorizzazione è prorogabile fino a 16 anni dalla data del rilascio, previa estensione della garanzia fideiussoria;
6. **di dare atto** che la società ha l'obbligo di comunicare, a questa UOD, al Comune di Pozzuoli (NA), nonché all'ARPAC i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti con la presente autorizzazione;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso d'informativa antimafia positiva;
8. **di demandare** all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali previsti dall'art. 29-decies, c. 3, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio, precisando che ai sensi dell'art.6 D. M. 24 aprile 2008 il gestore è tenuto a versare la tariffa dei controlli, con le modalità ivi previste, determinata allo stato nella misura minima prevista di euro 1.500 salvo conguaglio, sulla base dell'importo che sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive;
9. **di precisare** che la società dovrà trasmettere in originale a questa UOD, e in copia all'ARPAC, la ricevuta del versamento della somma di cui al punto precedente sul c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, oppure tramite bonifico bancario IBAN IT40I0100359300000400000005 con la seguente causale: tariffa controllo;
10. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
11. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;
12. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;
13. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., nonché alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;
14. **di notificare** il presente provvedimento alla "TR.IN.CO.N.E s.r.l." con sede legale in Pozzuoli (NA) Via Montenuovo Licola Patria, n. 146;
15. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Pozzuoli (NA), all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA2 Nord,

all'ATO2, alla Soprintendenza Archeologia della Campania, Alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Napoli, al Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";
16. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

TR.IN.CO.N.E. S.r.l.

Sede operativa: Via Montenuovo Licola Patria 146 – Pozzuoli (Na)

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi
D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. PREMESSA 4

2. FINALITÀ DEL PIANO 4

3. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI (SME) 4

4. PUNTI FONDAMENTALI DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMEC) 5

5. PROGETTAZIONE "SME" 7

5.1 COMPONENTI AMBIENTALI 7

6. OGGETTO DEL PIANO 8

6.1 COMPONENTI AMBIENTALI 8

6.1.1 Consumo materie prime 8

6.1.2 Consumo risorse idriche 11

6.1.3 Consumo energia 12

7. EMISSIONI IN ARIA 14

7.1 RIFERIMENTI NORMATIVI 14

8. EMISSIONI IN ATMOSFERA 14

9. EMISSIONI IN ACQUA 19

9.1 EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 19

10. RIFIUTI 26

10.1 PRODUZIONE DI RIFIUTI 27

11. RUMORE 31

12. SUOLO 34

13. GESTIONE DELL'IMPIANTO 39

14. ATTIVITA'DI MANUTENZIONE PREVENTIVA 40

15. MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE SUI SISTEMI DI MISURA 42

15.1 MANUTENZIONE ORDINARIA 42

15.2 INTERVENTI DI CALIBRAZIONE 43

15.3 APPARECCHIATURE DI LABORATORIO 43

fonte: http://burc.regione.campania.it

15.4 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO 44

16. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE 44

16.1 VALIDAZIONE DEI DATI 45

16.2 GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI 45

16.2.1 Modalità di conservazione dei dati 45

16.2.2 Indicatori di prestazione 46

16.3 VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ 46

16.3.1 Incertezza di misura 46

16.3.2 Azioni da intraprendere 47

17. RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO 48

18. MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO 48

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSA

Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (G.U. n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72), per impianto di gestione rifiuti e non pericolosi della TR.IN.CO.N.E. S.r.l., ubicata in Via Montenuovo Licola Patria 146 – Pozzuoli (Na).

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della linea guida sui "sistemi di monitoraggio" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372").

2. FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato decreto legislativo n. 59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'AIA suddetta.

Il Piano potrà rappresentare anche un valido strumento per le attività sinteticamente elencate di seguito:

- Raccolta dei dati ambientali nell'ambito delle periodiche comunicazioni INES;
- Raccolta di dati per la verifica della buona gestione e l'accettabilità dei rifiuti presso gli impianti di trattamento e smaltimento;
- Raccolta dati per la verifica della buona gestione dei rifiuti prodotti nel caso di conferimento a ditte terze esterne al sito
- Verifica della buona gestione dell'impianto;
- Verifica delle prestazioni delle MTD adottate.

3. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI (SME)

Il sistema di monitoraggio delle emissioni (SME) è la componente principale del piano di controllo dell'impianto e quindi del più complessivo sistema di gestione ambientale di un'attività IPPC che sotto la responsabilità del gestore d'impianto assicura, nelle diverse fasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

della vita di un impianto, un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente.

Il SME è progettato in modo da:

- Assicurare un efficiente monitoraggio delle emissioni;
- Essere conforme alla normativa applicabile per l'attività in esame;
- Essere commisurato alla significatività degli aspetti ambientali;
- Non implicare costi eccessivi per il gestore dell'attività stessa.

Per poter rispondere a tali requisiti, il SME tiene conto degli aspetti ambientali dello specifico caso di attività IPPC cui esso è riferito. In particolare esso è riferito all'attività di gestione dei rifiuti come specificato nel Rapporto tecnico.

4. PUNTI FONDAMENTALI DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMEC)

I punti fondamentali considerati per la predisposizione del PMeC, sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono:

1. *Chi realizza il monitoraggio*

Il gestore ha progettato il Sistema di Monitoraggio delle Emissioni (SME), prevedendo l'effettuazione di monitoraggi interni con proprio personale specializzato, anche mediante dispositivi a bordo macchina e/o strumenti di misura idonei, e monitoraggi periodici da parte di società esterne specializzate, nella maggior parte dei casi le stesse ditte costruttrici degli impianti da monitorare, e professionisti qualificati, oltre a campionamenti analitici periodici affidati a laboratori specializzati.

2. *Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo*

La scelta dei componenti ambientali e dei punti di controllo è stata fatta nell'ottica di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, permettendo all'Autorità Competente (A.C.) di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.

3. *Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare*

La scelta dei parametri da monitorare dipende dai processi produttivi, dalle materie prime e dalle sostanze chimiche utilizzate e/o rilasciate dall'impianto; si hanno maggiori vantaggi se il parametro scelto serve anche per il controllo operativo dell'impianto.

L'individuazione dei parametri ha tenuto conto di quanto indicato nell'Allegato III del D.lgs

fonte: http://burc.regione.campania.it

59/05, lo stato normativo applicato e/o applicabile all'attività in esame che impone limiti a determinati inquinanti o parametri e le norme rilevanti della legislazione ambientale, specificatamente al tema dei sistemi di monitoraggio, riportata al Punto B delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

4. *Metodologie di monitoraggio*

Gli approcci che la società adotta a seconda dei parametri da monitorare sono riconducibili a:

- Misure dirette continue o discontinue;
- Misure indirette.

La scelta di uno dei metodi di monitoraggio e controllo è stata fatta considerando disponibilità del metodo, affidabilità, livello di confidenza, costi e benefici ambientali. Come riferimento per l'elenco dei metodi di monitoraggio, in riferimento alla normativa italiana, si sono presi in considerazione i punti F e G delle Linee Guida in materia di "sistemi di monitoraggio", allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

5. *Espressione dei risultati del monitoraggio*

Le unità di misura che possono essere utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- Concentrazioni;
- Portate di massa;
- Unità di misure specifiche e Fattori di emissione.

In ogni caso le unità di misura scelte saranno chiaramente definite, preferibilmente riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche di quanto richiesto nella normativa ambientale italiana applicata e/o applicabile all'attività in esame.

6. *Gestione dell'incertezza della misura*

Ove applicabile, per le misure delle componenti ambientali di cui al presente PMeC si valutano le incertezze associate alle misure stesse per consentire che il PMeC sia correttamente utilizzato per le verifiche di conformità (così come indicato nel Punto H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

La stima dell'incertezza complessiva è il risultato della valutazione di tutte le operazioni che costituiscono la catena di misurazione:

- Incertezze nel metodo standard adottato (eventuale uso della statistica);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Incertezze nella catena di produzione del dato (misura del flusso, campionamento, trattamento del campione, analisi del campione, trattamento dei dati, reporting dei dati);
- Incertezze dovute ad una variabilità intrinseca del fenomeno sotto osservazione (ad esempio la sensibilità alle condizioni atmosferiche).

Per garantire che le misure siano eseguite con i metodi ufficiali aggiornati e con strumentazione tarata, l'azienda:

1. Effettua le analisi con l'ausilio di laboratori accreditati SINAL o con sistema conforme alla norma UNI CEI ISO 17025, in modo che siano indicate le incertezze di misura;
2. Impiega tecnici abilitati per le misurazioni e i campionamenti (analisi chimiche effettuate da chimico abilitato, misure fonometriche effettuare da tecnico competente in acustica ambientale).

7. Tempi di monitoraggio

In relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, sono stati indicati tempi di monitoraggio che consentono di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti.

In generale i tempi di monitoraggio (es. tempo di campionamento) sono coerenti con quelli presunti dalla struttura dei valori limite di emissione (VLE) applicati e/o applicabili.

5. PROGETTAZIONE "SME"

5.1 COMPONENTI AMBIENTALI

Le componenti ambientali considerate per la progettazione dello SME sono;

a) Emissioni in aria;

b) Emissioni in acqua;

c) Rifiuti;

d) Rumore.

Nei capitoli successivi si riportato le diverse componenti ambientali da monitorare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. OGGETTO DEL PIANO

6.1 COMPONENTI AMBIENTALI

6.1.1 Consumo materie prime

Nella tabella seguente si riporta il consumo previsto delle materie prime e delle materie ausiliarie previste nel processo produttivo, ipotizzando il funzionamento dell'impianto alla massima potenzialità.

Fase	Prodotto	Consumo annuale [t/anno]	Tipologia
A_3	NaOH	6÷25	Materia prima
	$FeCl_3$ (soluzione al 41%)	0,52÷10	Materia prima
	Polielettrolita anionico	0,01÷0,05	Materia prima
A_4	H_2O_2	220÷270	Materia prima
	$FeSO_4$	2700÷3200	Materia prima
C_4	CaO	2400÷4200	Materia prima
	$Ca(OH)_2$	2400÷4200	Materia prima
	Cemento	2400÷4200	Materia prima
	Argille	2400÷4200	Materia prima
-	Deodorante industriale	0,2÷0,4	Materia ausiliaria
-	Olio lubrificante per motori	1÷2	Materia ausiliaria
-	Tensioattivi anionici	0,2÷0,4	Materia ausiliaria
-	Ipoclorito di sodio	0÷2	Materia ausiliaria

Si prescrive che i silos e i serbatoi per lo stoccaggio dei reagenti siano posti all'interno del capannone o, in alternativa, interrati.

Si prevede il seguente monitoraggio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DENOMINAZIONE MATERIA	FASE DI UTILZZO	STATO FISICO	METODO DI MISURA	FREQUENZA	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE	REPORTING
NaOH	A_3	Liquido	Fatture di acquisto e orario funzionamento pompe dosatrici	Mensile	Annotazione sul modello di registrazione di fine mese	SI
$FeCl_3$ (soluzione al 41%)						
Polielettrolita anionico		Solido				
H_2O_2	A_4	Liquido				
$FeSO_4$						
CaO	C_4	Solido				
$Ca(OH)_2$						
Cemento						
Argille						
Deodorante industriale	-	Liquido	Fatture di acquisto			
Olio lubrificante per motori	-					
Tensioattivi anionici	D_2					
Gasolio	-	Liquido	Fatture di acquisto			

Per i rifiuti in ingresso:

CER	MODALITA' DI CONTROLLO E ANALISI	PUNTO DI MISURA	FREQUENZA AUTOCONTROLLO	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE	NOTE	REPORTING
01 04 13					In questa fase si prevede all'attuazione di tutte quelle azioni tese ad accertare le caratteristiche chimico/fisiche del rifiuto in ingresso. Tali azioni dovranno essere raccolte in un'apposita procedura di accettazione che in particolare dovrà prevedere: • eventuale ispezione visiva del rifiuto presso il produttore;	
02 03 01						
02 03 04						
02 03 05						

fonte: http://burc.regione.campania.it

CER	MODALITA' DI CONTROLLO E ANALISI	PUNTO DI MISURA	FREQUENZA AUTOCONTROLLO	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE	NOTE	REPORTING
02 05 01 02 05 02 15 01 06 16 10 02 16 10 04 17 05 06 19 01 12 19 01 14 19 02 06 19 05 01 19 06 03 19 07 03 19 08 01 19 08 02 19 08 05 19 08 12 19 08 14 19 09 02 19 12 12 19 13 02 19 13 04 19 13 06 20 01 08 20 03 01 20 03 03 20 03 04 20 03 06	UNI 10802/2004	Sul luogo di produzione e/o al conferimento in impianto	Al primo conferimento e ripetuta ad ogni variazione significativa. In ogni caso annualmente	Devono essere rispettati i criteri di accettazione previsti nella Procedura di gestione Conto Terzi	• acquisizione di un'analisi completa del rifiuto; Solo dopo che sono state concluse con esito positivo le operazioni di omologa del rifiuto, si potrà stabilire il calendario di conferimento. Il rifiuto in entrata nell'impianto, in ogni caso dovrà essere sottoposto, ove possibile, ad un ulteriore controllo teso a verificare visivamente il rifiuto e la relativa documentazione d'accompagnamento; in tal senso le procedure di accettazione, dovranno prevedere la verifica della corretta compilazione dei documenti e dei formulari di accompagnamento, oltre che della corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e i rifiuti conferiti. Ottemperare al disposto dell'art. 193 del D. Lgs.152/06, relativo al formulario di identificazione dei rifiuti (in alternativa scheda Sistri); Provvedere alla tenuta di apposito registro di carico e scarico art. 190 del D. Lgs. 152/06; Comunicare annualmente all'Autorità competente le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti prodotti recuperati e/o smaltiti, ai sensi dell'art.189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.2 Consumo risorse idriche

Nell'impianto della società TR.IN.CO.N.E. S.r.l. è previsto un approvvigionamento idrico per i seguenti scopi:

- ad uso assimilabile a quelle domestiche provenienti dai locali bagni e spogliatoi;
- per la preparazione dei chemicals durante i processi di trattamento dei rifiuti liquidi;
- per l'alimentazione dello scrubber.

Tali acque saranno prelevate dall'acquedotto pubblico gestito dal comune di Pozzuoli (Na); in tal senso è previsto un consumo idrico pari a circa 2167 $m^{3/}$anno.

Nell'installazione inoltre è presente un pozzo dal quale, giusta concessione rilasciata dalla Provincia di Napoli, è possibile emungere un volume di acqua annuale fino a 1360 m^3/anno. Tali acque saranno impiegate per i seguenti scopi:

- a servizio dell'impianto antincendio;
- per le attività di lavaggio del piazzale;
- per irrigazione delle aree a verde;
- per le attività di lavaggio dei veicoli aziendali.

Si precisa che le acque derivanti dal lavaggio dei veicoli e le acque derivanti dal trattamento dello scrubber saranno inviati nell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi.

Fonte	Volume acqua totale annuo		Consumo medio giornaliero	
	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)
Acquedotto	2167		6,57	
Pozzo		1360		3,7
Corso d'acqua				
Acqua lacustre				
Sorgente				
Altro (riutilizzo, ecc.)				

Il monitoraggio dei consumi dovrà essere effettuato secondo la tabella seguente:

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	VALORI LIMITI	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
Emungimento acqua	Misura diretta continua	m^3	lettura contatore	<1360 m^3/anno	Misuratore di portata	Annuale
Consumo di acqua	Misura diretta continua	m^3	lettura contatore	-		

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.3 Consumo energia

Non sono presenti all'interno dell'impianto apparecchiature di produzione nè di energia elettrica e nè di energia termica.

Nella tabella che segue si riportano per ogni linea di trattamento le relative potenze elettriche stimate:

Anno di riferimento	-

Sezione O.2: UNITÀ DI CONSUMO[9]

Fase/attività significative o gruppi di esse[10]	Descrizione	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale della fase[11]	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
A_1;A_2;A_3;A_4;A_5;A_6;A_7 ;B_1;B_2;C_2;C3;C_4	Trattamento rifiuti		5280			0,01
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S
Impianto scrubber	//		2520			-
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S
Altre attività	Uffici, illuminazione piazzale, gruppo antincendio, ecc		350			-
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S
		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S		☐ M ☐ C ☐ S	☐ M ☐ C ☒ S
TOTALI[12]			**8150**			**0,01**

Il monitoraggio dei consumi dovrà essere effettuato secondo la tabella seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE	FASE DI UTILIZZO	PUNTO DI MISURA	METODO DI MISURA E/O FREQUENZA	U.M.	MODALITA' DI REGISTRAZIONE E TRASMISSIONE	REPORTING
Energia elettrica consumata	A_1; A_2; A_3; A_4; A_5; A_6; A_7; B_1; B_2; C_1; C_2; C_3; C_4	Contatore	Mensile	kWh	Quaderno di registrazione	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. EMISSIONI IN ARIA

7.1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Le emissioni in atmosfera sono regolamentate dal D.Lgs. 152/2006 "*Norme in materia ambientale" parte quinta "NORME IN MATERIA DI TUTELA DELL'ARIA E DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA"*.

Per i limiti bisogna fare riferimento agli allegati alla parte V del D.L.gs. 152/06

8. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Di seguito viene riportata la tabella indicante la significatività delle emissioni prodotte dallo stabilimento:

Cod	Macchinario/Attività	Non produce immissioni	Produce immissioni non significative	Produce immissioni significative
A_1	Grigliatura - Dissabbiatura		**X**	
A_2	Stoccaggio			**X**
A_3	Precipitazione chimica - DAF			**X**
A_4	Ossidazione chimica FENTON		**X**	
A_5	Omogeneizzazione		**X**	
A_6	Trattamento biologico			**X**
A_7	Ultrafiltrazione MBR		**X**	
B_1	Ispessimento a gravità			**X**
B_2	Disidratazione meccanica			**X**
C_1	Stoccaggio rifiuti solidi e fangosi	**X**		
C_2	Deferrizzazione/cernita	**X**		
C_3	Miscelazione			**X**
C_4	Igienizzazione - Stabilizzazione - Solidificazione			**X**
D_1	Stoccaggio chemicals			**X**
D_2	Lavaggio veicoli		**X**	

Sono previsti nell'istallazione n. 3 punti di emissione:

E_1) relativo allo sfiato del silos della calce in cui è previsto l'installazione di un filtro per l'abbattimento delle polveri durante le attività di carico e scarico ***(fase D_1)***;

E_2) relativo allo sfiato del silos del cemento in cui è previsto l'installazione di un filtro per l'abbattimento delle polveri durante le attività di carico e scarico ***(fase D_1)***;

E_3) emissioni dovute all'aspirazione dei trattamenti individuati con le sigle A_2;A_3;A_6;B_1;B_2;C_3 e C_4, posti tutti all'interno dei capannoni aziendale.

In corrispondenza dei singoli serbatoi di stoccaggio sono previsti, inoltre, dispositivi di sfiato di emergenza, con annessi filtri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si prescrive:

- Verificare i dati stimati forniti per le emissioni al camino E3 con opportuna campagna di controllo e trasmissione dei risultati a tutti gli enti e ARPAC;
- Specificare tutte le metodiche analitiche per ciascun analita nel piano di monitoraggio e controllo in ossequio al D.G.R.C. n° 243;
- Effettuare la stima della concentrazione e del flusso di massa degli inquinanti considerati, a monte e a valle del sistema di abbattimento, e sintetizzarli in opportuno documento da produrre prima della definizione dell'iter autorizzativo.

Stante ciò nella tabella seguente si riportano i camini annessi agli impianti ed i valori delle concentrazioni degli inquinanti emessi in atmosfera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[2]	**Posizione Amm.va**	**Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza**	**Impianto/macchinari o che genera l'emissione**	**SIGLA impianto di abbattimento**	**Portata[Nm³/h]**		***Inquinanti***					
								Limiti			***Dati emissivi***	
					autorizzata	**misurata**	***Tipologia***	***Concentr. [mg/Nm³]***	***Flusso di massa [kg/h]***	***Ore di funz.to***	***Concentr. [mg/Nm³]***	***Flusso di massa [kg/h]***
E1		Stoccaggio in silos di calce per le successive attività di igienizzazione-stabilizzazione-solidificazione (fase C_4)	**Sfiato del silos della calce (fase D1)**	E1	-	1500(*)	Polveri	90	0,14	1	<9	<0,014
E2		Stoccaggio in silos di cemento per le successive attività di igienizzazione-stabilizzazione-solidificazione (fase C_4)	**Sfiato del silos del cemento (fase D1)**	E2	-	1500(*)	Polveri	90	0,13	1	<9	<0,014
E3		Attività di trattamento rifiuti svolte all'interno del capannone aziendale [rifiuti liquidi + rifiuti solidi]	A_2; A_3;A_6;B_1;B_2;C_3;C_4	E3	-	38000	Ammoniaca	123.6	4,696	24	3.1	11.74
							Idrocarburi (C>10)	92.7	3,522	24	2.3	8.80
							Metalli (Pb; Zn; Mn; Fe; Al)	30.9	1,174	24	2.31	8.80
							Solfuro di idrogeno	123.6	4.696	24	3.09	11.74
							Materiale inerte	185.4	7,044	24	4.63	17.61

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E1 – E2	**E1 – E2**	Filtro depolveratore
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione) Filtro sfiato depolveratore (Superficie filtrante > 24,5 m^2). Pulizia ad aria compressa		
Sistemi di misurazione in continuo. Non applicabile		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E3	**E3**	Scrubber ad umido
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione) La portata nominale di aria aspirata dall'interno del capannone sarà pari a 38000 m^3/h. Per tale corrente gassosa sarà previsto un lavaggio in colonna di assorbimento con corpi di riempimento ad alta superficie specifica. In ingresso a sistema è presente una sezione venturi in grado di pretrattare il flusso inquinante. Tale sezione opera un pre-lavaggio mediante ugelli posti in equicorrente rispetto alla direzione del flusso aeriforme. Tale stadio, oltre a ridurre le perdite di carico del sistema complessivo (10-20 mm H_2O) garantisce l'abbattimento delle polveri eventualmente presenti così da ottimizzare la successiva fase di assorbimento. Il lavaggio in controcorrente dell'effluente verrà garantito da rampe spruzzatrici con ugelli a cono pieno tipo D da 1" e apertura di spruzzo da 110° in grado di lavare le componenti inquinanti del flusso aeriforme. I processi di assorbimento verranno implementati dalla presenza di corpi di riempimento tipo anelli di Pall ad alta superficie specifica disposti alla rinfusa, all'interno della camera di contatto.		
Sistemi di misurazione in continuo. Non applicabile		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si prescrive il seguente autocontrollo :

TIPO DI EMISSIONE	PUNTI DI MISURA	PARAMETRI	U.M.	METODICA	FREQUENZA	REPORTING
Concentrata	E_1=E_2	Polveri	mg/Nm^3	UNI EN 13284-1:2003	Semestrale	SI
Concentrata	E_3	Polveri	mg/Nm^3	UNI EN 13284-1:2003	Semestrale	SI
		COV	mg/Nm^3	UNI EN 13649:2002 UNI EN 13199-2013 UNI EN 12619:2013		
		NH_3	mg/Nm^3	UNICHIM 632:1984 EPA CTM 027:1997		
		H_2S	mg/Nm^3	UNICHIM 634:1984 DPR 322 del 15/04/1971 (Appendice n. 8)		
		Mercaptani	mg/Nm^3	OSHA 2075 UNICHIM M.U. 854:89		
		IPA	mg/Nm^3	DM 25/08/00 All. 3 UNI EN 1948-1:2006 ISO 11338-1,2:2003		
		Limonene	mg/Nm^3	OSHA PV 2036		
Fuggitive	In corrispondenza dei principali varchi di accesso al capannone	NH_3	mg/Nm^3	UNICHIM 632:1984 EPA CTM 027:1997	Semestrale	SI
		H_2S	mg/Nm^3	UNICHIM 634:1984 DPR 322 del 15/04/1971 (Appendice n. 8)		
		Mercaptani	mg/Nm^3	OSHA 2075 UNICHIM M.U. 854:89		
		IPA	mg/Nm^3	DM 25/08/00 All. 3 UNI EN 1948-1:2006 ISO 11338-1,2:2003		
		Limonene	mg/Nm^3	OSHA PV 2036		

L'ARPAC effettuerà controlli annuali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. EMISSIONI IN ACQUA

Relativamente allo scarico di acque derivanti dalle attività dell'impianto, il PMeC prevede una serie di controlli finalizzati a dimostrare la conformità degli scarichi alle specifiche determinazioni della autorizzazione, in particolare, anche in questo caso, alla verifica del rispetto dei valori limite di scarico (emissione) per i parametri (inquinanti) significativi presenti.

9.1 EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO

Da un'analisi delle attività produttive, si possono individuare, secondo quanto indicato dalla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., le seguenti tipologie di acque di scarico:

- Acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dagli uffici e dagli spogliatoi; tali acque prima di essere immesse in pubblica fognatura sono pretrattate per mezzo di apposite vasche Imhoff. Si stima una portata di circa 767 m3/anno. Infatti assumendo:
  - un consumo medio pari a 140 l/ab d;
  - n° ab/d stimati in base al possibile affollamento dei fabbricati = 25 si ottiene una quantità media giornaliera (considerando il consumo medio giornaliero a persona corretto del coeff. di contemporaneità pari a 0,6) pari a:

    VDomestiche = 140 x 25 x 60% = 2,1 m3/day → 767 m3/anno
- Acque meteoriche distinte in:
  - Acque di gronda: raccolte separatamente ed immesse direttamente nel canale superficiale denominato "Colatore C" posto sul fronte strada;
  - Acque di dilavamento del piazzale: tali acque sono convogliate per gravità, per mezzo di una rete interrata costituita da tubazioni in PVC da 200 mm, in un pozzetto ripartitore (separatore delle acque di prima pioggia). Tale pozzetto consente alle acque di prima pioggia di confluire nella vasca di accumulo; a vasca piena, un sensore di livello comanda la chiusura della tubazione di afflusso alla vasca, escludendola completamente. Le acque invasate sono quindi convogliate al trattamento delle acque di prima pioggia, mentre le ulteriori acque meteoriche, raccolte dalla rete (acque di seconda pioggia) sono allontanate, mediante un opportuno by pass, direttamente nel canale superficiale denominato "Colatore C" posto sul fronte strada.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le acque di prima pioggia dopo una fase di sedimentazione per gravità confluiscono in un disoleatore. I reflui in tal modo depurati sono inviati in pubblica fognatura gestita dal Comune di Pozzuoli (Na) di tipo mista.

Da tale analisi è stato escluso lo scarico derivante dal trattamento dei rifiuti liquidi, già ampiamente discusso nei paragrafi precedenti.

In tal senso sono previsti n. 3 punti di scarico ed in particolare:

S1: rappresentato dagli scarichi derivanti dalle acque reflue assimilate alle domestiche e le acque di prima pioggia. Tali portate sono tenute fisicamente separate prima di giungere al pozzetto di ispezione fiscale. Tale scarico si immetterà in pubblica fognatura gestita dal Comune di Pozzuoli (Na);

S2: rappresentato dagli scarichi derivanti dal trattamento dei rifiuti liquidi. Tale scarico si immetterà in pubblica fognatura gestita dal Comune di Pozzuoli (Na);

S3: tale scarico, rappresentato dalle acque di seconda pioggia e dalle acque di gronda, già ad oggi, sono scaricate in un canale denominato “Colatore C”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI									
N° Scarico finale[1]	**Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]**	**Modalità di scarico[3]**	**Recettore[4]**	**Volume medio annuo scaricato**					**Impianti/-fasi di trattamento[5]**
				Anno di riferimento	***Portata media***		***Metodo di valutazione[6]***		
					m^3/g	*m^3/a*			
S_2	Trattamento di rifiuti liquidi conto terzi	Continuo (12h su 24h)	Fognatura	-	240	79.200	M	X C	S	A_1;A_2;A_3;A_4;A_5;A_6;A_7.
S_1	Acque reflue assimilate alle domestiche	Continuo (3h su 24h)	Fognatura	-	2,1	767	M	C	X S	-
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……					242.1	79.967	M	X C	X S	

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
S_1	Piazzali di movimentazione – Acque di prima pioggia	5142	Fognatura	Polveri, olii.	Sedimentazione + Disoleazione
S_3	Piazzali di movimentazione – Acque di seconda pioggia		Canale “Colatore C”	Non presenti	-
DATI SCARICO FINALE					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bisogna prevedere un piano di manutenzione dell'impianto di depurazione e della rete fognaria, predisponendo un apposito registro dove annotare le ispezioni e gli interventi manutentivi e di pulizia da eseguire almeno ogni tre mesi.

Per gli scarichi industriali si prescrive un autocontrollo mensile di tutti i parametri della Tab. 3 del D. Lgs. 152/06. Per le acque meteoriche un autocontrollo semestrale. La tabella che segue è esplicativa e non esaustiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.to	PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	VALORI LIMITI	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
	Emungimento acqua	Misura diretta continua	m^3	lettura contatore	<1360 m^3/anno	Misuratore di portata	Annuale
	Consumo di acqua	Misura diretta continua	m^3	lettura contatore	-		
S_2	Portata refluo da linea di trattamento rifiuti liquidi	Misura diretta continua	m^3	N.A	Giornaliera		
	pH	Misura diretta discontinua	-	Allegato II D.M. 31/01/2006	5,5÷9,5	Pozzetto di ispezione fiscale Linea di trattamento rifiuti liquidi	Giornaliero
	Colore	Misura diretta discontinua	-	Allegato II D.M. 31/01/2006	Non percettibile con diluizione 1:40		
	Odore			Allegato II D.M. 31/01/2006	Non deve essere causa di molestie		
	Materiali grossolani	Misura diretta discontinua	-	Allegato II D.M. 31/01/2006	assenti		
	Solidi sospesi totali	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤200		
	COD	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤500		
	BOD_5	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤250	Pozzetto di ispezione fiscale Linea di trattamento rifiuti liquidi	Mensile
	Azoto Ammoniacale	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤30		
	Alluminio	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤2		
	Cadmio	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤0,02		
	Cromo totale	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤4		
	Cromo VI	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	0,20		
	Ferro	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤4		
	Manganese	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤4		
	Mercurio	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤0,005		
	Nichel	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤4		

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.to	PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	VALORI LIMITI	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
	Piombo	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤0,3		
	Rame	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤0,4		
	Stagno	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	-		
	Zinco	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤1		
	Solfuri	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤2		
	Solfati	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤1000		
	Cloruri	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤1200		
	Fosforo totale come P	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤10		
	Azoto nitroso	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤0,6		
	Azoto nitrico	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤30		
	Grassi e olii animali/vegetali	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤40		
	Idrocarburi totali	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤10		
	Escherichia Coli	Misura diretta discontinua	UFC/100 ml	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤5000		
	Daphnia Magna	Misura diretta discontinua		Allegato II D.M. 31/01/2006	Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il n. di organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale		
S_1	Idrocarburi totali	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤10	Pozzetto di ispezione fiscale Linea di	Semestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

P.to	PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	VALORI LIMITI	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA
	Materiali grossolani	Misura diretta discontinua	-	Allegato II D.M. 31/01/2006	assenti	trattamento acque meteoriche	
	S.S.T.	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤200		
	COD	Misura diretta discontinua	mg/l	Allegato II D.M. 31/01/2006	≤500		

L'ARPAC effettuerà controlli semestrali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre:

1. Punto S1: per i controlli mensili prevedere anche l'analisi di Solidi Sospesi Totali e COD;
2. Considerata la confluenza di acque meteoriche e domestiche, al rapporto di prova dovrà essere allegato il verbale di campionamento in cui si dovranno specificare le eventuali condizioni di pioggia.
3. Punto S2: per i controlli mensili prevedere anche il test della tossicità acuta con Dalphnia Magna.

10.RIFIUTI

Il PMeC contiene le modalità con le quali, in relazione alla tipologia di processo autorizzato, vengono monitorati:

- La qualità dei rifiuti prodotti, con frequenza dipendente anche dalla variabilità del processo di formazione. In particolare il monitoraggio riguarderà:
  - la verifica della classificazione di pericolosità;
  - la verifica del mantenimento delle caratteristiche di idoneità ammesse per il sito di destinazione (caratterizzazione del rifiuto ai sensi del DM 03/08/05 nel caso di destinazione in discarica): tipo di analisi (di composizione o prove di cessione), parametri determinati, frequenza e modalità di campionamento ed analisi;
- La quantità dei rifiuti prodotti indicando la relativa frequenza e modalità di rilevamento ed unità di misura, questa ultima mirata ad individuare l'efficienza del processo produttivo e dell'uso delle risorse [in kg/unità (di prodotto o di consumo di materie prime o di energia o altro)];
- La verifica del conseguimento di obiettivi generali rispettivamente di riduzione della pericolosità del rifiuto (ad esempio attraverso la sostituzione di certi prodotti e/o materie prime) e di riduzione/riutilizzo della quantità dei rifiuti prodotti; a tale scopo saranno da considerare eventuali determinazioni analitiche sui rifiuti e/o misurazioni di indicatori/parametri di processo (percentuale di contaminante rispetto alla quantità di rifiuto prodotto, quantità di rifiuti avviati effettivamente a recupero rispetto a quella stimata o prefissa, ecc.);
- L'idoneità amministrativa degli impianti di smaltimento/recupero di destinazione dei rifiuti prodotti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10.1 PRODUZIONE DI RIFIUTI

Nella tabella che segue si riportano le principali informazioni relative alle tipologie di rifiuti prodotti nel sito.

Cod	Provenienza	CER	Tipologia	Quantità max [t/anno]
A_1	Grigliatura	19.08.01	residui di vagliatura	5÷20
	Dissabbiatura	19.08.02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	15÷30
A_3	DAF	19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	40÷50
B_1	Disidratazione meccanica			35÷45
		19.08.12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	70÷90
C_2	Deferizzazione	19.12.02	metalli ferrosi	7÷10
	Cernita	19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	7÷10
C_3	Miscelazione	19.02.03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	0÷94380
C_4	Igienizzazione-Stabilizzazione-Solidificazione	19.03.05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.04	
		19.03.07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.06	
-	Vasche imhoff	20.03.04	fanghi delle fosse settiche	15÷30
D_2	Lavaggio veicoli	16.10.02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	1100÷1200
	Acque sature Scrubber			800÷1000
-	Olio lubrificante per motori	13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,5÷5
D_1	Imballaggi chemicals	15.01.01	imballaggi in carta e cartone	0,5÷1
D_1	Imballaggi chemicals	15.01.02	imballaggi in plastica	0,5÷1
D_1	Imballaggi chemicals	15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	0,5÷1
D_1	Piccola manutenzione, DPI	15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati….	0,5÷1
-	Disoleatore acque di prima pioggia	19.08.10*	Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione olio/acqua…..	0,5÷1

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti sarà eseguito in accordo con l'art. 183 comma 1 lettera bb) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. In particolare, il deposito temporaneo sarà effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute. Saranno rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose.
2. Il settore di deposito temporaneo deve essere organizzato ed opportunamente delimitato.
3. I rifiuti prodotti saranno avviati alle operazioni di recupero o smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito.
4. Il numero massimo di codici CER pericolosi che l'impianto può stoccare contemporaneamente è pari a 10. Nei cassoni potrà essere presente un solo codice per volta. Nel caso di cambio codice gli stessi dovranno essere opportunamente bonificati.
5. Nelle aree di stoccaggio potrà essere presente un solo codice per volta. Nel caso di cambio codice le aree dovranno essere opportunamente bonificate.
6. Si prescrive di rispettare un'altezza massima dei cumuli di rifiuti pari a 3 metri.
7. Tutti i materiali in uscita dall'impianto dovranno essere campionati e caratterizzati da un ente pubblico.
8. Si prescrive di effettuare una convenzione onerosa con un ente pubblico abilitato per un autocontrollo mensile.
9. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs 152/06 s.m.i.; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo;
10. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.L.gs 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
11. È fatto obbligo al gestore di verificare le autorizzazioni del produttore, del trasportatore e del destinatario dei rifiuti.
12. Nelle aree di stoccaggio potrà essere presente un solo codice per volta. Nel caso di cambio codice le aree dovranno essere opportunamente bonificate.
13. Si prescrive di rispettare un'altezza massima dei cumuli di rifiuti pari a 3 metri.
14. In merito al trattamento di solidificazione/stabilizzazione si prescrive che per ogni codice CER autorizzato la società dovrà redigere una apposita procedura di inertizzazione (con indicazione quali-quantitativa dei reagenti utilizzati e dei prodotti ottenuti. Dette procedure

fonte: http://burc.regione.campania.it

(una per ogni codice) dovrà essere validata ed approvata scientificamente da un Ente pubblico abilitato.

15. Tutti i materiali in uscita dall'impianto dovranno essere campionati e caratterizzati da un ente pubblico.
16. In base alla configurazione impiantistica attuale, l'attività R12 non è praticabile.
17. L'attività di ricondizionamento D14 può essere effettuata soltanto se è prevista l'attività di miscelazione D13 come attività ad essa preliminare.
18. La miscelazione potrà essere effettuata per i gruppi di miscelazione indicati nel rapporto tecnico.
19. Ogni anno dovranno essere comunicati, alla scrivente UOD, i quantitativi di rifiuti trattati per singolo codice CER. Dovranno essere anche comunicate, a mezzo report, le operazioni di miscelazione effettuate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CER	DESCRIZIONE REALE DEL RIFIUTO	UNITA' DI MISURA	FREQUENZA DI RILEVAMENTO	MODALITA' DI RILEVAMENTO	CAPACITA' CONTENITORE/AREA	FREQUENZA SMALTIMENTO
13 02 08*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione per interventi di manutenzione ordinaria	m^3	Al momento della produzione e ripetuta ad ogni variazione significativa processo che l'ho ha generato. In ogni caso annualmente	Registro di carico/scarico	0,2 m^3	60 giorni
15 01 01	imballaggi di carta e cartone				0,25 m^3	90 giorni
15 01 02	imballaggi di plastica				0,25 m^3	90 giorni
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze				0,25 m^3	60 giorni
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose				0,25 m^3	60 giorni
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi provenienti dal lavaggio dei veicoli e dall'impianto ad umido di trattamento aria (Scrubber)				Vasca di produzione 30 m^3	60 giorni
19 02 03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi derivanti dalle operazioni di miscelazione rifiuti				Scarico impianto 130 m^3	30 giorni
19.03.05	rifiuti stabilizzati attraverso un processo di stabilizzazione chimica (aggiunta calce e/o argilla)					30 giorni
19.03.07	rifiuti solidificati attraverso un processo di inertizzazione (aggiunta cemento)					30 giorni
19 08 01	Residui di vagliatura - processo di grigliatura - trattamento rifiuti liquidi				Cassone scarrabile 30 m^3	60 giorni
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia – processo di dissabbiatura – trattamento rifiuti liquidi				Cassone scarrabile 15 m^3	60 giorni
19 08 10*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, - processo di disoleatura – trattamento rifiuti liquidi				0,5 m^3	90 giorni
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali				Cassone scarrabile 30 m^3	30 giorni
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali,				Cassone scarrabile 30 m^3	30 giorni
19 12 02	metalli ferrosi derivante dalla fase di deferrizzazione di rifiuti solidi				1 m^3	90 giorni
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) derivanti da fase di cernita				1 m^3	30 giorni
20 03 04	fanghi delle fosse settiche				n. 2 Vasche di produzione 5+5 m^3	60 giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

11.RUMORE

Il Comune di Pozzuoli (Na) ha provveduto a redigere la zonizzazione acustica del proprio territorio. In tale contesto il sito oggetto di studio ricade:

- in parte nella classe IV – "*Area di intensa attività umana*" e precisamente l'area adibita a palazzina uffici e il fronte dell'impianto prospiciente via Montenuovo Licola Patria. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
- in parte nella Classe VI – "Aree esclusivamente industriali" e precisamente l'area dei capannoni e parte del piazzale. Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Si precisa che i ricettori più prossimi, intesi come ambienti abitativi, ricadono invece in zone di classe II (aree destinate ad uso prevalentemente residenziale).

L. N°447 del 26/10/1995 D.P.C.M. 14/11/1997 "Valori limiti differenziali"	D.P.C.M. 14/11/1997 Allegato – tabella "C" CLASSE II Aree ad uso prevalentemente residenziale		
	Via Montenuovo Licola Patria Zonizzazione acustica di Pozzuoli	diurno (6.00 - 22.00)	Notturno (22.00 - 6.00)
	Valori limiti di IMMISSIONE Leq in dB(A)	55	45
	Valori limiti di EMISSIONE Leq in dB(A)	50	40
	D.P.C.M. 14/11/1997 Allegato – tabella "C" CLASSE IV Aree di intensa attività umana		
	Via Montenuovo Licola Patria Zonizzazione acustica di Pozzuoli	diurno (6.00 - 22.00)	Notturno (22.00 - 6.00)
5 dB(A) Periodo Diurno 3 dB(A) periodo notturno	Valori limiti di IMMISSIONE Leq in dB(A)	65	55
	Valori limiti di EMISSIONE Leq in dB(A)	60	50
	D.P.C.M. 14/11/1997 Allegato – tabella "B" CLASSE VI Aree esclusivamente industriali		
	Via Montenuovo Licola Patria Zonizzazione acustica di Pozzuoli	diurno (6.00 - 22.00)	Notturno (22.00 - 6.00)
	Valori limiti di IMMISSIONE Leq in dB(A)	70	70
	Valori limiti di EMISSIONE Leq in dB(A)	65	65

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'intero processo produttivo allo stato attuale ed allo stato di progetto è costante nell'arco delle 24 h, mentre l'afflusso dei veicoli è previsto dalle ore 07.00 alle ore 19.00.

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997.

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire in qualsiasi modo sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione allo scrivente Settore, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici e collaudo, al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.

Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati a tutti gli enti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	VALORI LIMITI	FREQUENZA	FREQUENZA	NOTE
Livello di emissione	Misure dirette discontinue	dB(A)	DPCM 01/03/1991 DM 16/03/98	Emissioni Classe IV (60 dB) Classe VI (65 dB) Immissioni Classe IV (65 dB) Classe VI (70 dB)	Al confine aziendale e presso i ricettori, in corrispondenza di una serie di punti individuati nella relazione tecnica in allegato Y11.	Biennale o ogni qualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche	Registrazione ed invio agli Enti solo in caso di superamento dei limiti indicati
Livello di immissione							

L'ARPAC effettuerà controlli triennali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12.SUOLO

Tutte le superfici in calcestruzzo dovranno essere rese impermeabili con idonea resina epossidica. Si prescrive alla società ad effettuare una manutenzione semestrale dell'impermeabilizzazione. Nelle aree di stoccaggio potrà essere presente un solo codice per volta. Nel caso di ambio codice le aree dovranno essere opportunamente bonificate.

Deve essere previsto un monitoraggio visivo, con frequenza almeno mensile, dell'integrità delle platee, dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo.

Si prescrivono controlli sul suolo almeno una volta ogni 3 anni e sulle acque sotterranee ogni 3 anni.

Inoltre si prescrive che in caso di eventuali scavi di qualsiasi tipo, nell'area interessata dall'intervento dovranno essere effettuati alla presenza del personale e sotto la direzione dell'Ufficio Beni Archeologi di Cuma. In caso di ritrovamenti archeologi di qualsiasi tipo questi dovranno essere effettuati a cura e spese del richiedente con l'assistenza di archeologo professionista esterno, in possesso di adeguati titoli formativi e professionali, il cui curriculum dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni della Soprintendenza competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monitoraggio del suolo

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	REPORTING
Antimonio	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Arsenico	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Berillio	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Cadmio	Misura diretta discontinua	ppm	APAT	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Cobalto	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Cromo totale	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Cromo VI	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Mercurio	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Nichel	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Piombo	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Rame	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Selenio	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Stagno	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Tallio	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Vanadio	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Zinco	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Cianuri (liberi)	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	REPORTING
Fluoruri	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Cloro-Metano	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Diclorometano	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
1,1,1 Tricloroetano	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Metilfenolo (o-,m-,p-,)	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Fenolo	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
2-Clorofenolo	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
2,4 Diclorofenolo	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
2,4,6 Triclorofenolo	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Pentaclorofenolo	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Carotaggio a monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI

Monitoraggio delle acque sotterranee

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	REPORTING
Alluminio	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Antimonio	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Argento	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Arsenico	Misura diretta discontinua	ppm	APAT	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Berillio	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	REPORTING
Cadmio	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Cobalto	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Cromo Totale	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Cromo VI	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Ferro	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Mercurio	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Nichel	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Piombo	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Rame	Misura diretta discontinua	ppm	APAT IRSA	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Selenio	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Manganese	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Tallio	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Zinco	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Boro	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Cianuri Liberi	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Fluoruri	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Nitriti	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Solfati	Misura diretta discontinua	mg/l	ISS	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRO	TIPO DI DETERMINAZIONE	U.M.	METODICA	PUNTO DI MONITORAGGIO	FREQUENZA	REPORTING
Clorometano	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Triclorometano	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Idrocarburi totali espressi come n-esano	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Clorofenolo	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI
Diclorofenolo	Misura diretta discontinua	ppm	ISS	Piezometro monte e valle flusso acquifero	Ogni tre anni	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.GESTIONE DELL'IMPIANTO

Comparto: sistemi di controllo delle fasi critiche

Attività	Sistema di misura	Parametri	Frequenza	Modalità di registrazione
Controllo della portata Scarico autobotti in arrivo	Misuratore di portata	m^3/h m^3/d m^3/totali	Misurazione in continuo	Trasmissione e registrazione dati - SCADA -
Controllo della portata ingresso comparto biologico	Misuratore di portata	m^3/h m^3/d m^3/totali	Misurazione in continuo	Trasmissione e registrazione dati - SCADA -
Controllo della portata ingresso AOP	Misuratore di portata	m^3/h m^3/d m^3/totali	Misurazione in continuo	Trasmissione e registrazione dati - SCADA -
Controllo della portata ingresso impianto CH-FS flottatore	Misuratore di portata	m^3/h m^3/d m^3/totali	Misurazione in continuo	Trasmissione e registrazione dati - SCADA -
Controllo della portata Comparto MBR	Misuratore di portata	m^3/h m^3/d m^3/totali	Misurazione in continuo	Trasmissione e registrazione dati - SCADA -
Controllo della portata Fanghi alla disidratazione	Misuratore di portata	m^3/h m^3/d m^3/totali	Misurazione in continuo	Trasmissione e registrazione dati - SCADA -
Controllo pH processo e scarico AOP	pH-metro	Concentrazione [H+] [OH-]	Misurazione in continuo	Trasmissione e registrazione dati - SCADA -
Controllo pH impianto CH-FS flottatore	pH-metro	Concentrazione [H+] [OH-]	Misurazione in continuo	Trasmissione e registrazione dati - SCADA -
Controllo pH comparto biologico	pH-metro	Concentrazione [H+] [OH-]	Misurazione in continuo	Trasmissione e registrazione dati - SCADA -
Controllo REDOX AOP	Controllo potenziale di ossido riduzione	mV	Misurazione in continuo	Trasmissione e registrazione dati - SCADA -
Controllo REDOX CH-FS flottatore	Controllo potenziale di ossido riduzione	mV	Misurazione in continuo	Trasmissione e registrazione dati - SCADA -
Controllo REDOX reattore biologico 1	Controllo potenziale di ossido riduzione	mV	Misurazione in continuo	Trasmissione e registrazione dati - SCADA -
Controllo REDOX reattore biologico 2	Controllo potenziale di ossido riduzione	mV	Misurazione in continuo	Trasmissione e registrazione dati - SCADA -
Controllo O2 reattore biologico 1	Controllo ossigeno disciolto	mg/L	Misura in continuo	Trasmissione e registrazione dati - SCADA -
Controllo O2 reattore biologico 2	Controllo ossigeno disciolto	mg/L	Misura in continuo	Trasmissione e registrazione dati - SCADA -
Controllo SST Comparto biologico	Controllo concentrazione solidi sospesi	mg/L	Misura in continuo	Trasmissione e registrazione dati - SCADA -
Misura di pressione transmembrana	Trasduttore di pressione	mbar	Misura in continuo	Trasmissione e registrazione dati

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività	Sistema di misura	Parametri	Frequenza	Modalità di registrazione
comparto MBR treno 1				- SCADA -
Misura di pressione transmembrana comparto MBR treno 2	Trasduttore di pressione	mbar	Misura in continuo	Trasmissione e registrazione dati - SCADA -

Aree stoccaggio

DESCRIZIONE	PARAMETRI DI CONTROLLO	MODALITA' DI CONTROLLO	FREQUENZA	REPORTING
Serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi (A_2)	Verifica di Perfetta tenuta	Prova idraulica	Biennale	in caso di anomalie
Serbatoi chemicals (D_1)	Verifica di Perfetta tenuta	Prova idraulica	Biennale	in caso di anomalie
Cassoni rifiuti	Verifica di Perfetta tenuta	Certificazione di tenuta rilasciata dal società di manutenzione	Biennale	in caso di anomalie
Platee, cordoli e pavimentazioni	Integrità tenuta	Visiva	Mensile	in caso di anomalie

14.ATTIVITA'DI MANUTENZIONE PREVENTIVA

Apparecchiatura	Fase	Tipo di manutenzione	Frequenza	Modalità di controllo
Pompe centrifughe esterne	Trasferimento reflui	controllo tenuta idraulica controllo girante	giornaliero Annuale annuale	visiva smontaggio girante
Pompe centrifughe sommerse	Trasferimento reflui	sostituzione olio controllo girante	annuale annuale	smontaggio visiva
Pompe dosatrici elettromeccaniche	Dosaggio reagenti	sostituzione olio	annuale	smontaggio
Pompe dosatrici elettroniche	Dosaggio reagenti	regolare funzionamento	annuale	visivo
Soffianti lobi	Insufflazione aria	filtro sostituzione olio / cinghie e filtro	pulizia 4.000 ore	mensile smontaggio e sostituzione
Mixer sommersi	miscelazione	controllo integrità	annuale	visiva
Mixer verticale	miscelazione	controllo integrità	annuale	visiva
Pompe monovite	Trasferimento reflui	sostituzione olio controllo statore e rotore	annuale annuale	smontaggio visiva
Pompe a lobi	Trasferimento reflui	verifica pressione glicerina controllo portata	annuale mensile	smontaggio visiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Apparecchiatura	Fase	Tipo di manutenzione	Frequenza	Modalità di controllo
membrane	Filtrazione fango biologico	verifica intasamento verifica tensionamento fibre corretto funzionamento distribuzione aria	mensile annuale giornaliero	visiva visiva visiva
Livelli e galleggianti	Gestione battente liquidi	ispezione e pulizia	mensile	lavaggio
pH metri	Dove installati	controllo calibrazione e pulizia taratura sostituzione	mensile trimestrale annuale	Confronto con standard e lavaggio Standard per tarature nuovo elettrodo
ORP (Redox)	Dove installati	controllo calibrazione e pulizia taratura sostituzione	mensile trimestrale annuale	confronto con standard e lavaggio standard per tarature nuovo elettrodo
ossimetri	Dove installati	Controllo e pulizia sostituzione ricettore ottico	mensile annuale	confronto visivo e lavaggio nuovo ricettore
Trasduttore di pressione	Dove installati	verifica funzionamento	mensile	verifica con manometro
Grigliatura fine	pretrattamento	controllo intasamento controllo usura componentistica ingrassaggio	giornaliera semestrale annuale	visiva visiva sostituzione
compattatore	pretrattamento	controllo intasamento controllo usura componentistica ingrassaggio	giornaliera semestrale annuale	visiva visiva sostituzione
dissabbiatore	pretrattamento	controllo intasamento controllo usura componentistica ingrassaggio	giornaliera semestrale annuale	visiva visiva sostituzione
decanter	centrifugazione fanghi	controllo regolare funzionamento ingranaggi	prima di ogni avviamento 250 ore	visiva ingrassaggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Apparecchiatura	Fase	Tipo di manutenzione	Frequenza	Modalità di controllo
		cuscinetti	6.000 ore	sostituzione
Valvole e tubazioni	tutto l'impianto	verifica perdite e/o intasamenti	semestrale	visiva
Rete insufflazione aria	comparto biologico	verifica funzionalità	quindicinale	visiva

Intervento di manutenzione ordinaria preventiva impianto di trattamento

Apparecchiatura	Fase	Tipo di manutenzione	Frequenza	Modalità di controllo
Scrubber	Trattamento aria	Controllo dei livellostati di allarme di minimo e massimo	mensile	Il controllo va effettuato attraverso l'oblò di ispezione
		Controllo delle sonde di livello per reintegro automatico del liquido	mensile	Il controllo va effettuato attraverso l'apposito oblò. Verificare che non vi siano incrostazioni
		Controllo sonda pH	mensile	Confronto con standard e lavaggio
		Pulizia ugelli	mensile	Il controllo va effettuato attraverso l'oblò di ispezione – modulo Venturi
		Verifica funzionamento dei separatori di gocce	trimestrale	Il controllo va effettuato attraverso l'oblò posto all'altezza delle barre spruzzatrici. Verificare che non vi siano incrostazioni

Intervento di manutenzione ordinaria preventiva impianto Scrubber

15.MANUTENZIONE E CALIBRAZIONE SUI SISTEMI DI MISURA

15.1 MANUTENZIONE ORDINARIA

I sistemi di monitoraggio e di controllo saranno mantenuti in perfette condizioni di operatività al fine di avere rilevazioni sempre accurate. Saranno utilizzati metodi di misura di riferimento per calibrare il sistema di monitoraggio secondo la tabella seguente.

Sistema di misura	Tipo di intervento	Frequenza	Modalità di registrazione	Sistema di misura
Livelli e galleggianti	gestione battente liquidi	ispezione e pulizia	mensile	lavaggio
pH metri	dove installati	controllo calibrazione e pulizia taratura sostituzione	mensile trimestrale annuale	confronto con standard e lavaggio standard per tarature nuovo elettrodo
ORP (Redox)	dove installati	controllo	mensile	confronto con

fonte: http://burc.regione.campania.it

		calibrazione e pulizia taratura sostituzione	 trimestrale annuale	standard e lavaggio standard per tarature nuovo elettrodo
ossimetri	dove installati	controllo e pulizia sostituzione ricettore ottico	mensile annuale	confronto visivo e lavaggio nuovo ricettore
Trasduttore di pressione	dove installati	Verifica funzionamento	mensile	verifica con manomentro

15.2 INTERVENTI DI CALIBRAZIONE

Sistema di misura	Metodo di taratura	Frequenza
pH metri	utilizzo di soluzioni a pH certo	mensile
ORP (Redox)	utilizzo di soluzioni con potenziale di ossido riduzione certe	mensile
ossimetro	aria	mensile
Misura solidi sospesi	soluzioni di solidi sospesi nota	mensile

15.3 APPARECCHIATURE DI LABORATORIO

Bilancia

Le bilance dovranno essere collocate su supporti stabili anti - vibrazioni e controllate che siano abolla. Per la manutenzione si richiede la normale pulizia. Per quanto riguarda il controllo, si utilizzano campioni di riferimento da confrontare, almeno con frequenza semestrale fare una taratura con materiale certificato

pHmetro

Gli elettrodi del pHmetro devono essere condizionati e conservati secondo le istruzioni del costruttore. Dopo ogni uso devono essere puliti con acqua distillata.

La taratura va effettuata ogni quindici giorni utilizzando soluzioni tampone di riferimento (ad es., pH 4 e pH 7 a 20°). Le soluzioni vanno conservate nelle migliori condizioni e non oltre la data di scadenza. Le aliquote utilizzate devono poi essere scartate dopo la taratura.

Frigoriferi, celle frigorifere, congelatori

I frigoriferi e le celle frigorifere devono essere caricati in modo che l'aria circoli liberamente, e i congelatori caricati con accortezza in modo da mantenere all'interno una temperatura bassa.

Devono essere effettuate all'occorrenza le operazioni di pulizia e controllo temperatura segnalata dal termometro permanente installato e confrontato con un termometro campione di riferimento e semestralmente:

• rimozione della polvere dalle piastre esterne di aerazione

• sbrinamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

• pulizia e decontaminazione dell'interno delle celle, dei frigoriferi e dei congelatori.

Bagno termostatico

Per una buona manutenzione dei bagni termostatici è consigliabile effettuare mensilmente il controllo del livello del liquido, monitorare la temperatura del bagno, sostituire l'acqua contenuta nella vasca e sanitizzare la vasca.

Controllare periodicamente i termometri permanenti installati confrontandoli con un termometro campione di riferimento.

Microscopio ottico

Collocare il microscopio in posizione stabile. La manutenzione, eseguita da personale specializzato, consiste nella rimozione sia della polvere dagli oculari e dagli obiettivi usando cartine ottiche sia, dopo l'uso, di tracce di olio dagli obiettivi usati per immersione. Controllare, semestralmente, la lubrificazione delle parti mobili e sostituire la lampada di illuminazione, quando necessario, seguendo le istruzioni della ditta costruttrice. Quando non in uso, il microscopio va tenuto coperto e al riparo dalla luce, per evitare danni alle lenti.

Conduttimetro

La sonda dopo ogni uso deve essere pulita con acqua distillata la taratura va effettuata con gli standards, quest'ultimi vanno conservati nelle migliori condizioni e non oltre la data di scadenza.

Le aliquote utilizzate vanno scartate dopo la taratura.

15.4 ACCESSO AI PUNTI DI CAMPIONAMENTO

Il gestore è consapevole di dover predisporre un accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica, campionamento e monitoraggio presenti nel piano.

16.GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

Il processo logico di trattamento dei dati acquisiti tramite il PMeC è costituito dalle seguenti operazioni sequenziali:

- Validazione;
- Archiviazione;
- Valutazione e restituzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.1 VALIDAZIONE DEI DATI

Per i sistemi di monitoraggio in continuo, la validazione dei dati elementari risiede nel rispetto del programma di manutenzione e taratura periodico previsto e dalla loro elaborazione statistica su appositi database per valutarne l'andamento nel tempo.

16.2 GESTIONE E PRESENTAZIONE DEI DATI

16.2.1 Modalità di conservazione dei dati

Mediante un personal computer dedicato, si provvederà alla registrazione dei dati provenienti dalle sonde e dei dati inseriti manualmente dall'operatore, i quali verranno archiviati, tramite software specifico, su di un hard disk esterno, protetto in un rack, configurabile con un sistema RAID 1 (Redundant Array of Independent Disks) che creerà una copia esatta (mirror) di tutti i dati su due o più dischi (in caso di due hard-disk, ne avremo uno master e il secondo utilizzato per il backup). Questa configurazione garantisce la ridondanza dei dati e quindi una maggior protezione di essi. Il sistema registrerà quotidianamente i dati giornalieri e realizzerà in automatico i report mensili, e quelli annuali.

Sarà compito del gestore attraverso gli operatori di turno compilare giornalmente una scheda oraria in formato elettronico a video, pre-configurata, che consentirà la registrazione di tutti gli interventi operativi e di tutti i controlli analitici che si effettueranno sui rifiuti:

- manutenzioni alle macchine (di tipo meccanico e elettrico);
- manutenzione alle apparecchiature di controllo;
- manutenzione di tipo strutturale alle vasche, ai serbatoi, alle pavimentazioni, ai supporti impermeabilizzanti;
- manutenzione ai sistemi si collegamento e di intercettazione dei fluidi;
- manutenzione ai sistemi di automazione di processo: servocomandi di valvole, inverter, etc.;
- calibratura degli strumenti di monitoraggio e controllo;
- manutenzione degli strumenti di monitoraggio e controllo;
- Analisi di laboratorio;
- Analisi sui rifiuti in uscita;
- Quantità di reattivi in ingresso;
- Ore di funzionamento delle principali macchine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i dati sono registrati su supporto cartaceo e informatico (ove possibile) per la durata dell'impianto o almeno per 10 anni.

Tutti i documenti di registrazione e i dati di cui al presente PMeC saranno raccolti a cura del responsabile del sistema di gestione ambientale in un unico registro denominato "Registro dei monitoraggi e controlli AIA".

I dati acquisiti e validati saranno valutati al fine della verifica del rispetto dei limiti prescritti dall'AIA.

16.2.2 Indicatori di prestazione

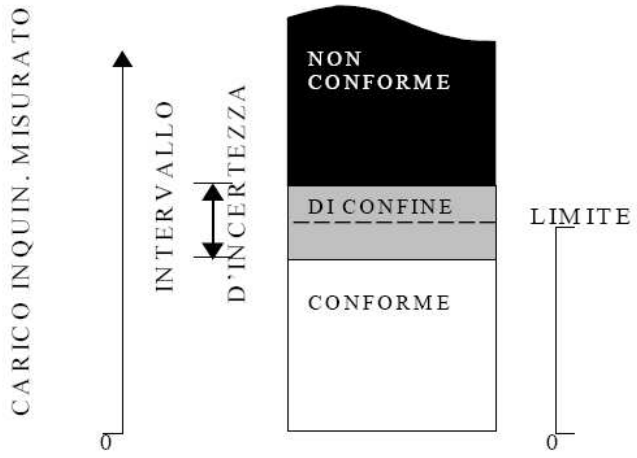
Con l'obiettivo di esemplificare le modalità di controllo indiretto degli effetti dell'attività economica sull'ambiente, possono essere definiti indicatori delle performance ambientali classificabili come strumento di controllo indiretto tramite indicatori di impatto (es: inquinanti emessi) ed indicatori di consumo di risorse (es: consumo di energia in un anno). Tali indicatori andranno rapportati con l'unità di produzione (venduto).

INDICATORE	DENOMINAZIONE	U.M.	FREQUENZA	REPORTING
Energia elettrica consumata	Indice utilizzo energia	kWanno/m^3 rifiuti trattati	Mensile	SI
Chemicals consumati	Indice utilizzo chemicals	kg/m^3 rifiuti trattati	Mensile	SI

16.3 Valutazione della conformità

16.3.1 Incertezza di misura

Dal confronto tra il valore misurato di un determinato parametro, con l'intervallo d'incertezza correlato, ed il corrispondente valore limite possono risultare tre situazioni tipiche (come illustrato nella figura:



fonte: http://burc.regione.campania.it

CONFORMITÀ	il valore misurato sommato alla quota parte superiore dell'intervallo d'incertezza risulta inferiore al limite
DI CONFINE	la differenza tra valore misurato e valore limite è in valore assoluto inferiore all'intervallo d'incertezza
NON CONFORMITÀ	sottraendo la quota parte inferiore dell'intervallo di incertezza si ottiene un valore superiore al limite

16.3.2 Azioni da intraprendere

Nella tabella successiva sono riportate le azioni che l'azienda intraprende a seconda dell'esito della conformità delle misure del carico inquinante relativamente a:

- Emissioni in aria;
- Emissioni in acqua;
- Emissioni acustiche.

Tabella 14 – *Gestione della conformità delle misure del carico inquinante*

Componente ambientale	azioni intraprese a seconda dell'esito della valutazione		
	conforme	di confine	non conforme
Emissioni in aria	Nessuna	Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio: Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme". Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per ridurre il valore entro soglie di sicurezza, intervenendo sull''impianto, sui sistemi di abbattimento e sulle materie prime	Blocco dell'impianto responsabile delle emissioni; individuazione delle cause; attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai parametri di funzionamento del sistema di abbattimento; riavviamento impianto; ripetizione misure per verifica conformità rilascio dell'impianto ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute
Emissioni in acqua	Nessuna	Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio: Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme". Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per ridurre il valore entro soglie di sicurezza, intervenendo sulla gestione dell'impianto di depurazione	Blocco dello scarico; individuazione delle cause attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai parametri di funzionamento dell'impianto di depurazione; riavviamento impianto di depurazione; ripetizione misure per verifica conformità riattivazione dello scarico
Emissioni acustiche	Nessuna	Ripetizione della misura anche considerando la possibilità di farlo in benchmark con altro tecnico o laboratorio: Nel caso di superamento del limite attuazione della procedura per lo stato "non conforme". Nel caso di valore rientrante nel limite valutazione di eventuali azioni preventive o di miglioramento per ridurre il valore entro soglie di sicurezza, intervenendo sui dispositivi previsti per la riduzione delle emissioni acustiche	Individuazione e Blocco del/degli impianti responsabili di un aumentato livello di emissione sonora; individuazione delle cause attuazione delle azioni correttive per la rimozione delle cause con particolare riferimento ai dispositivi previsti per la riduzione delle emissioni acustiche degli impianti; riavviamento impianti; ripetizione misure per verifica conformità rilascio impianto ad esito positivo delle misure nuovamente ripetute

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore geom. Procolo Trincone svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, assumendosi la responsabilità ultima di tutte le attività di controllo previste dal presente PMeC e la loro qualità.

18.MODALITÀ E FREQUENZA DI TRASMISSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO

I risultati del presente piano di monitoraggio sono comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale.

Il gestore trasmette all'Autorità Competente una sintesi dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TR.IN.CO.N.E. S.r.l.

Sede operativa: Via Montenuovo Licola Patria 146 – Pozzuoli (Na)

D. Lgs. 152/06 e smi – Autorizzazione Integrata Ambientale

RAPPORTO TECNICO DELL'IMPIANTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

PREMESSA PREGIUDIZIALE 4

A.QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE 5

A.1 Inquadramento del complesso e del sito 5

A.1.1 Inquadramento del complesso produttivo 5

A.1.2. Inquadramento geografico–territoriale del sito. 8

A.2 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite 11

B.QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO 12

B.1. Storia tecnico-produttiva del complesso 12

B.2. Materie prime 12

B.3 Risorse idriche ed energetiche 22

B.4 Analisi e valutazione di singole fasi del ciclo produttivo 24

C.QUADRO AMBIENTALE 36

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento 36

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento 39

C.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento 44

C.4 Produzione di Rifiuti 53

C.4 Gestione solventi 62

C.5 Rischi di incidente rilevante 62

D.QUADRO INTEGRATO 63

D.1 Best Available Techniques (BAT) 63

D.2 Conclusioni 72

E.QUADRO PRESCRITTIVO 73

E.1 Aria 73

E.1.1 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali. 73

E.2 Acqua 74

E.2.1 Valori limite di emissione 74

E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo 74

E.2.3 Prescrizioni impiantistiche 75

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.2.4 Prescrizioni generali 75
E.3 Rumore 76
E.3.1 Valori limite 76
E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo 76
E.3.3 Prescrizioni generali 76
E.4 Suolo 76
E.5 Rifiuti 77
E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo 77
E.5.2 Prescrizioni generali 77
E.5.3 Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti prodotti presso lo stabilimento 77
E.6 Ulteriori prescrizioni 79
E.7 Monitoraggio e controllo 80
E.8 Prevenzione incidenti 80
E.9 Gestione delle emergenze 80
E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività 81
F.PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 83

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA PREGIUDIZIALE

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	TR.IN.CO.N.E. S.r.l.
Sede Legale	Via Vicinale Montebarbaro 3/A – Pozzuoli (Na)
Sede operativa	Via Montenuovo Licola Patria 146 – Pozzuoli (Na)
Settore di attività	Impianto di gestione rifiuti non pericolosi
Codice attività (Istat 1991)	35.11.00
Classificazione industria	Industria insalubre di prima classe (D.M. 05.09.1994 parte I – industrie insalubri di prima classe – elenco B punto 83: minerali e rocce con fase interessata dall'attività industriale: macinazione e/o frantumazione)
Anno inizio attività	2014
Numero totale addetti	32
Numero mesi attività	12
Periodo attività	Anno intero
Codice attività IPPC così come modificato dal D. Lgs. 46/2014	**5.3.a -** Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza. **5.3.b -** Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza.
Codice NOSE-P attività IPPC	**109.70** "Trattamento fisico-chimico e biologico dei rifiuti (altri tipi di gestione dei rifiuti)"
Codice NACE attività IPPC	**90** "Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili"

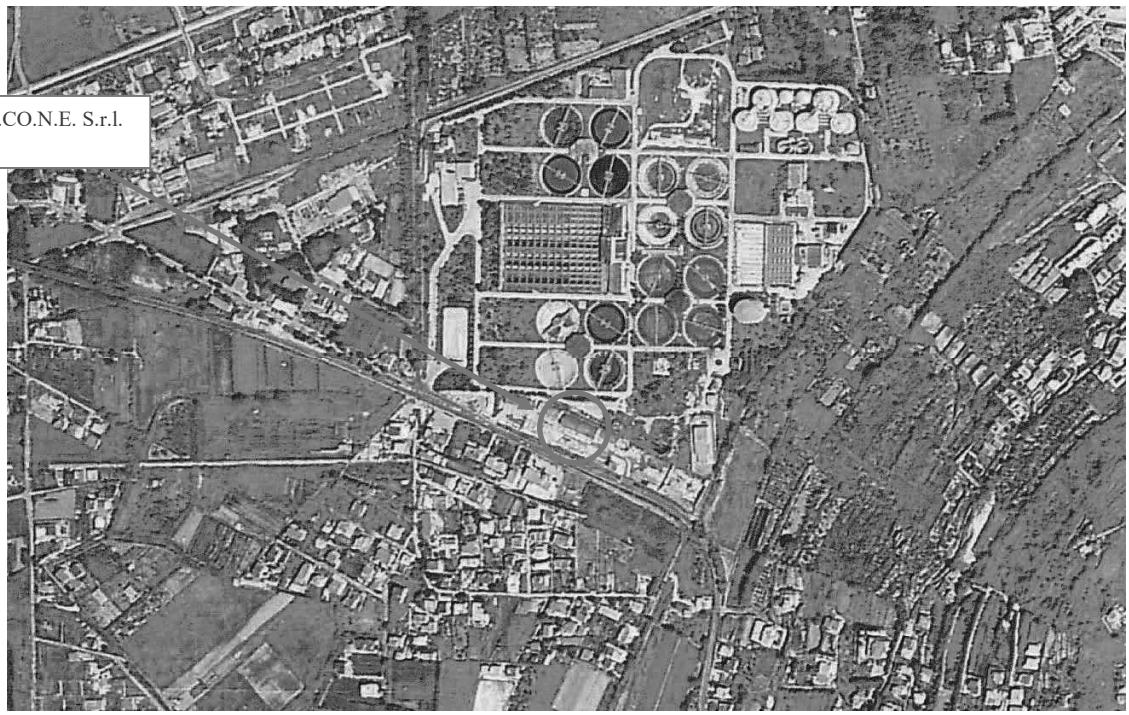
Le risultanze presenti nel presente decreto, le prescrizioni ed i limiti da rispettare sono stati evinti dalla documentazione presentata dalla società e dalla vigente normativa ambientale ed approvate per quanto di propria competenza da A.R.P.A.C. Napoli, A.S.L. NA/2 Nord, Città Metropolitana di Napoli, A.T.O. 2 Ente d'Ambito Napoli – Volturno, Soprintendeza Archeologica della Campania, Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Napoli, Segretario Regionale del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del turismo e Comune di Pozzuoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.1 Inquadramento del complesso e del sito

L'installazione della società TR.IN.CO.N.E. S.r.l. è situata nella città di Pozzuoli (NA) e precisamente nella frazione Licola (zona adiacente al Depuratore Regionale di Cuma (NA) alla via Montenuovo Licola Patria n°146 (ex Via Domitiana km. 50,700).



A.1.1 Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC, "TR.IN.CO.N.E. S.r.l.", è localizzato in Pozzuoli (NA) presso la frazione Licola alla via Montenuovo Licola Patria n° 146, per il trattamento di rifiuti non pericolosi.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA è):

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° Progr.	Attività IPPC[2]	Codice IPPC[3]	Codice NOSE-P[4]	Codice NACE[5]	Capacità massima degli impianti IPPC	
					[valore]	*[unità di riferimento]*
01	*Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane disciplinate al paragrafo 1.1 dell'allegato 5 alla Parte terza del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.:* *1) trattamento biologico;* *2) trattamento fisico-chimico;* *3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;* *4) trattamento (ad esclusione del mero adeguamento volumetrico) di scorie e ceneri.*	5.3 a)	109.07	90	240 (Linea rifiuti liquidi)	t/d
	Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: *1) trattamento biologico;* *2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;* *3) trattamento di scorie e ceneri;* *4) trattamento in frantumatori di rifiuti metallici, compresi i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche e i veicoli fuori uso e relativi componenti."*	5.3 b)			288 (Linea rifiuti solidi)	

La situazione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Superficie del Complesso [m²]	**Coperta**……..	1513
	Scoperta pavimentata ……...	5142
	Scoperta non pavimentata ……	45
	Totale ……...	6700

Il complesso industriale si sviluppa su di un'area di circa 6.700 m^2 complessiva, di cui 1.513 m^2 coperta ed occupata da due capannoni attigui e da un edificio utilizzato come ufficio. In particolare:

Capannoni industriali

- un primo capannone di superficie interna utile di circa 850 m^2 e di altezza massima (al colmo della copertura a volta a botte) di 10.70 m., con annesso locale di circa 31 m^2 e altro locale in muratura di tufo con ingresso indipendente dal piazzale di circa 30 m^2 di superficie interna utile. Tale capannone ha una struttura metallica che sorregge una copertura a volta a botte. Il tamponamento è costituito da una muratura di tufo. Sul prospetto lato piazzale, sono presenti due grandi aperture, larghe otto metri, per permettere il passaggio di grandi automezzi. I locali

fonte: http://burc.regione.campania.it

attigui (di altezza massima 3.50 m) sono invece in muratura portante di pietra di tufo dello spessore di 0.50 m. La pavimentazione interna del capannone è di tipo industriale in c.l.s. armata con rete elettrosaldata, a superficie quarzata comprensiva di giunti elastici e munita di geomembrana, mentre i pavimenti dei locali attigui e i rivestimenti delle pareti dei servizi igienici sono in piastrelle di ceramica.

- un secondo capannone, destinato esclusivamente al trattamento dei rifiuti liquidi, di altezza inferiore al primo (6.40 m al colmo) di circa 312 m^2 di superficie interna e due locali attigui rispettivamente di circa 28 e 21 m^2.

Tale capannone presenta una tipologia costruttiva leggermente diversa rispetto al precedente: la struttura portante verticale è infatti in cemento armato con tompagno in muratura di tufo dello spessore di 50 cm, I due locali adiacenti, più bassi (4.53 m), sono in muratura di tufo dello spessore di 50 cm.

Palazzina uffici

L'edificio che accoglie gli uffici si sviluppa su di una superficie a terra di circa 123 m^2 ed è realizzata con struttura mista, in muratura di tufo portante (perimetrale) e cemento armato. Si accede all'edificio esclusivamente dal piazzale interno che immette in una cassa scale che collega i piani sovrastanti e porta fino al terrazzo di copertura. Il solaio di copertura si trova ad un'altezza di circa 6.80 m dalla Via Domitiana e a 9.50 m dal piazzale. Come detto, la struttura portante dell'edificio è del tipo misto, con muratura perimetrale di tufo, larga (al piano terra) 65 cm, pilastro centrale in cemento armato e orizzontamenti in latero - cemento; gli infissi esterni sono in alluminio anodizzato.
Nel sito le uniche zone non pavimentate sono esclusivamente le aree destinate a verde per un totale di 45,0 m^2.

L'impianto è dotato di:

- adeguato sistema di canalizzazione a difesa delle acque meteoriche esterne;
- adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche con separatore delle acque di prima pioggia, da avviare all'impianto di trattamento;
- idonea recinzione realizzata con barriera a verde, al fine di minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e la rumorosità verso l'esterno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.1.2. Inquadramento geografico–territoriale del sito.



Con *LR n. 33 del 1993*, "*Istituzione di Parchi e Riserve Naturali in Campania*", la Regione si è dotata di uno strumento legislativo relativo all'istituzione ed alla regolamentazione di parchi e riserve naturali. Tale strumento detta i principi e le norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette, al fine di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale della Regione Campania.

Ai fini della presente legge costituiscono il patrimonio naturale: le formazioni fisiche, geologiche, geomorfologiche e biologiche o gruppi di esse, che hanno rilevante interesse naturalistico e ambientale. Per tali territori sono previsti speciali regimi di tutela, allo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di formazioni geopaleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri ecologici;
- applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, mediante la salvaguardia di valori antropologici, archeologici, storici e architettonici, nonché delle attività agro - silvo - pastorali;
- difesa e ricostruzione degli equilibri idrici e idrogeologici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La *LR n. 16 del 22 gennaio 2004, "Norme sul Governo del Territorio*" detta, invece, le norme per il governo del territorio della Regione Campania, perseguendo i seguenti obiettivi principali:

- promozione dell'uso razionale dello sviluppo ordinato del territorio mediante il minimo consumo delle risorse territoriali e la valorizzazione dei beni paesistico – ambientali disponibili, anche attraverso la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti ed il recupero dei siti compromessi;
- garanzia dell'equilibrio ambientale e della vocazione socio – culturale del territorio;
- valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico – culturali;
- individuazione delle linee dello sviluppo sostenibile del territorio regionale attraverso la rimozione dei fattori di squilibrio sociale, territoriale e di settore, in un contesto di compatibilità con le previsioni dei vari livelli di pianificazione.

Il governo del territorio si attua attraverso la pianificazione urbanistica e territoriale della Regione, della Provincia e del Comune. I diversi livelli di pianificazione sono tra loro coordinati nel rispetto dei principi di sussidiarietà e coerenza. In particolare, ciascun piano, indica il complesso delle direttive per la redazione degli strumenti di pianificazione di livello inferiore e determina le prescrizioni e i vincoli automaticamente prevalenti.

A livello regionale la pianificazione si articola attraverso un Piano Territoriale Regionale (PTR), che stabilisce gli obiettivi e le linee principali di organizzazione e di assetto del territorio regionale nonché le strategie e le azioni volte alla loro realizzazione.

A livello provinciale il processo di pianificazione è realizzato attraverso i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP), affiancati dai Piani Settoriali Provinciali (PSP). I primi contengono disposizioni di carattere strutturale e programmatico, mentre i secondi disciplinano l'uso del territorio in specifici contesti normativi.

A livello comunale ed intercomunale la pianificazione si attua attraverso i seguenti strumenti:

Piano Urbanistico Comunale (PUC), che disciplina la tutela ambientale, le trasformazioni urbanistiche ed edilizie del territorio comunale;

Piani Urbanistici Attuativi (PUA), che definiscono l'organizzazione urbanistica, infrastrutturale ed architettonica di un insediamento, dando attuazione alle previsioni del PUC;

Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (RUEC), che disciplina le tipologie e le modalità esecutive delle trasformazioni, nonché l'attività concreta di costruzione e conservazione delle strutture edilizie.

L'impianto sorge nel comune di Pozzuoli (NA) presso la frazione Licola alla via Montenuovo Licola Patria n° 146, per il trattamento di rifiuti non pericolosi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In riferimento al Nuovo Catasto, l'installazione ricade al foglio n. 3 particelle 126 e 786 mentre in riferimento al Piano Regolatore Generale adottato dal Comune di Pozzuoli (Na), l'impianto rientra in zona D1_1 a destinazione "*Industriale, artigianale e commerciale di ristrutturazione e integrazione*".
Alla luce del certificato di destinazione urbanistica, l'installazione non ricade:

- nella perimetrazione del Parco dei Campi Flegrei istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 2775 del 26/09/2003 e pubblicato sul B.U.R.C. n. 54 del 17/11/2003 ai sensi della L.R. n. 33 del 01/09/1993 e s.m.i.
- in area individuata nei piani di bacino, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. M), della Legge 18 maggio 1989 n. 183 e s.m.i.;
- in area individuata ai sensi dell'art. 3 del DPR 08/09/1997 n. 357 e s.m.i.;
- in area naturale protetta sottoposta a misura di salvaguardia ai sensi dell'art. 6, comma 3 della Legge 6/12/1991, n. 394 e s.m.i.
- in area sita in zona di rispetto di cui all'art. 21, comma 1 del D. Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 e s.m.i.;
- nei territori sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs 29 ottobre 199 n. 490 e s.m.i.;
- in area esondabile, instabile e alluvionabile, nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge n. 183 del 1989.
- in riferimento al Piano di Bonifica adottato dalla Regione Campania, in aree interne alla perimetrazione di Siti di Interesse Regionale;

Si precisa che:

- l'area ricade nel Piano Territoriale Paesistico dei Campi Flegrei, riapprovato con D.M. 26.04.1999, precisamente l'area ricade in zona "R.U.A. recupero Urbanistico – Edilizio e Restauro Paesistico – Ambientale";
- che su parte della particella insiste un "Vincolo Archeologico" ai sensi della ex legge 1089/39

In tal senso il presente progetto:

- non prevede la realizzazione di nuove volumetrie;
- il progetto non prevede scavi profondi, in particolare nella frazione di area sottoposta a vincolo archeologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Cartografia dell'area con indicazione del vincolo archeologico

Infatti gli impianti di trattamento previsti, come meglio specificati nel seguito, saranno realizzati in acciaio e disposti fuori terra, sulla pavimentazione esistente.

A.2 Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Lo stato autorizzativo attuale della ditta è così definito:

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI CONCESSE						
Autorizzazioni concesse	**N°**	**Data di emissione**	**Data di scadenza**	**Ente Competente**	**Rif. normativo**	**Note**
Concessioni approvvigionamento idrico	-	-	-	Comune di Pozzuoli (Na)	D. Lgs. 152/2006	
Concessioni approvvigionamento idrico (pozzo)	243	06/12/2012	-	Provincia di Napoli - ASUB	D. Lgs. 152/2006	Allegato n. Y2
Autorizzazioni scarichi idrici	27	26/02/2013	26/02/2023	Regione Campania	D. Lgs. 152/2006 art. 208	Allegato n. Y3
Autorizzazioni spandimento di liquami zootecnici sul suolo agricolo.	N.A					
Autorizzazioni spandimento di fanghi	N.A					
Autorizzazioni relative alla gestione dei rifiuti	27	26/02/2013	26/02/2023	Regione Campania	D. Lgs. 152/2006 art. 208	Allegato n. Y3
Autorizzazioni emissioni in atmosfera	27	26/02/2013	26/02/2023	Regione Campania	D. Lgs. 152/2006 art. 208	Allegato n.Y3
Autorizzazioni raccolta e/o eliminazione oli usati	N.A					
Certificati prevenzione incendi	123265	08/04/2013	08/04/2016	Comando Prov. VVFF di Napoli	DPR151/2011	Allegato n. Y4

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO DELLE AUTORIZZAZIONI CONCESSE						
Autorizzazioni concesse	**N°**	**Data di emissione**	**Data di scadenza**	**Ente Competente**	**Rif. normativo**	**Note**
Concessioni per il deposito e/o lavorazione di oli minerali	N.A					
Concessioni edilizie	7	14/12/2006	-	Comune di Pozzuoli (Na)	D. Lgs. 42/04	Allegato n.Y5
Agibilità	41706	07/11/2010		Comune di Pozzuoli (Na)		Allegato n.Y12
Autorizzazioni alla custodia dei gas tossici.	N.A					
Concessioni suolo e demanio	N.A					
N.A. = Non Applicabile						

B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.1. Storia tecnico-produttiva del complesso

Precedentemente alla realizzazione dell'impianto, da informazioni fornite dal proponente si apprende che il sito oggetto di studio è stato utilizzato da azienda operante nel settore della lavorazione di marmi e di pietre naturali. Precedentemente il fondo aveva destinazione agricola.

Il lotto acquistato nel 2006 è stato destinato ad autorimessa aziendale sino al 2014 quando sono iniziate le attività di gestione dei rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

B.2. Materie prime

Nella tabella seguente si riporta il consumo previsto delle materie prime e delle materie ausiliarie previste nel processo produttivo, ipotizzando il funzionamento dell'impianto alla massima potenzialità.

Fase	Prodotto	Consumo annuale [t/anno]	Tipologia
A_3	NaOH	6÷25	Materia prima
	$FeCl_3$ (soluzione al 41%)	0,52÷10	Materia prima
	Polielettrolita anionico	0,01÷0,05	Materia prima
A_4	H_2O_2	220÷270	Materia prima
	$FeSO_4$	2700÷3200	Materia prima
C_4	CaO	2400÷4200	Materia prima
	$Ca(OH)_2$	2400÷4200	Materia prima
	Cemento	2400÷4200	Materia prima
	Argille	2400÷4200	Materia prima
-	Deodorante industriale	0,2÷0,4	Materia ausiliaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fase	Prodotto	Consumo annuale [t/anno]	Tipologia
-	Olio lubrificante per motori	1÷2	Materia ausiliaria
-	Tensioattivi anionici	0,2÷0,4	Materia ausiliaria
-	Ipoclorito di sodio	0÷2	Materia ausiliaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA «F»: SOSTANZE, PREPARATI E MATERIE PRIME UTILIZZATI

N° progr.	Descrizione[2]	Tipologia[3]	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo[4]	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione[5]	Quantità annue utilizzate		
									anno di rifer	*[quantità]*	*[u.m.]*
01	NaOH	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	[x] mp A3 [ ] ma [ ] ms	liquido	-	R35; C	Idrossido di sodio	-	6÷25	t
02	$FeCl_3$	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	[x] mp A3 [ ] ma [ ] ms	liquido	-	R34	Tricloruro di ferro	-	0,5÷10	t
03	CaO	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	[x] mp C4 [ ] ma [ ] ms	Solido	-	R37; R38; R41	Ossido di calce	-	2400÷4200	t
04	$Ca(OH)_2$	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	[x] mp C4 [ ] Ma [ ] Ms	Liquido	-	R37; R38; R41	Idrossido di calce	-		t
05	Cemento	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	[x] mp C4 [ ] Ma [ ] Ms	Polvere	-	R36/37/38	Cemento	-		t

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progr.	Descrizione[6]	Tipologia[7]	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo[8]	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione[9]	Quantità annue utilizzate		
									anno di rifer	*[quantità]*	*[u.m.]*
06	Argille	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	[x] mp C4 [ ] ma [ ] ms	Polvere						
07	Polielettrolita anionico	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	[x] mp A3 [ ] ma [ ] ms	Polvere	-	-	-		0,01÷0,05	t
08	Olio lubrificante per motori idraulici	[ ] mp [x] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	[ ] mp [x] ma [ ] ms	Liquido	-	R36/38; R38; R41; R50/53; R51/53; R52/53; R53; R62	Componenti principali: Olio base lubrificante 30-70 %wt Olii residui (petrolio), raffinati con solvent 10-20 %wt Succinimide poliammiinica poliolefinica, borata 1,8-3,0 %wt Succinimide poliammica poliolefinica 1,2-2,2 %wt	-	1÷2	t
9	H_2O_2	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	[x] mp A4 [ ] ma [ ] ms	Liquido	-	R34; C	Acqua ossigenata	-	220÷270	t
10	$FeSO_4$	[ ] mp [x] ma [ ] ms	[x] serbatoi [ ] recipienti mobili	[ ] mp [x] ma [ ] ms	Liquido	-	R22; R41	Solfato Ferroso	-	2700÷3200	t
11	Tensioattivi	[x] mp [ ] ma [ ] ms	[ ] serbatoi [x] recipienti mobili	[x] mp D2 [ ] ma [ ] ms	Liquido	-	Xi	-	-	0,2÷0,4	t

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progr.	Descrizione[10]	Tipologia[11]	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo[12]	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione[13]	Quantità annue utilizzate		
									anno di riferif	*[quantità]*	*[u.m.]*
12	Deodorante industriale	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☒ mp ☒ ma ☐ ms	Liquido	-	-	-	-	0,2÷0,4	t
13	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☐ recipienti mobili X Direttamente in impianto	☒ mp ☐ ma ☐ ms	Liquido	02.03.05	-	-	-	0÷79200	t
-14	ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 19 01 11	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☒ mp ☐ ma ☐ ms	Solido	19.01.12	-	-	-	0÷330.000	t
15	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.13	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☒ mp ☐ ma ☐ ms	Solido	19.01.14	-	-	-	0÷330.000	t
16	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☒ mp ☐ ma ☐ ms	Fangoso	19.02.06	-	-	-	0÷330.000	t
17	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☒ mp ☐ ma ☐ ms	Fangoso	17.05.06	-	-	-	0÷330.000	t

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progr.	Descrizione[14]	Tipologia[15]	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo[16]	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione[17]	Quantità annue utilizzate		
									anno di rifer	*[quantità]*	*[u.m.]*
18	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Solido	19.05.01	-	-	-	0÷330.000	t
-19-	residui di vagliatura	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Solido	19.08.01	-	-	-	0÷167.000	t
20-	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Solido	19.08.02	-	-	-	0÷330.000	t
21	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Fangoso	19.08.05	-	-	-	0÷330.000	t
22	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Fangoso	19.08.12	-	-	-	0÷330.000	t
23	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Fangoso	19.08.14	-	-	-	0÷330.000	t

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progr.	Descrizione[18]	Tipologia[19]	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo[20]	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione[21]	Quantità annue utilizzate		
									anno di rifer	*[quantità]*	*[u.m.]*
24	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ Ms-	Solido	19.12.12	-	-	-	0÷330.000	t
25	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Solido	19.13.02	-	-	-	0÷330.000	t
-26	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ Ms-	Fangoso	19.13.04	-	-	-	0÷330.000	t
27	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ Ms	Fangoso	19.13.06	-	-	-	0÷330.000	t
28	rifiuti urbani non differenziati	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ ms	solido	20.03.01	-	-	-	0÷167.000	t

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progr.	Descrizione[22]	Tipologia[23]	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo[24]	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione[25]	Quantità annue utilizzate		
									anno di rifer	*[quantità]*	*[u.m.]*
29	residui della pulizia stradale	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Solido	20.03.03	-	-	-	0÷330.000	t
30	rifiuti della pulizia delle fognature	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☐ recipienti mobili X Direttamente in impianto	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Liquido	20.03.06	-	-	-	0÷79.200	t
31	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☒ serbatoi ☐ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Liquido	16.10.02	-	-	-	0÷23.100	t
32	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☒ serbatoi ☐ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Liquido	16.10.04	-	-	-	0÷23.100	t
33	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☒ serbatoi ☐ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Liquido	19.06.03	-	-	-	0÷23.100	t
34	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☒ serbatoi ☐ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Liquido	19.07.03	-	-	-	0÷23.100	t

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progr.	Descrizione[26]	Tipologia[27]	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo[28]	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione[29]	Quantità annue utilizzate		
									anno di rifer	*[quantità]*	*[u.m.]*
35	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Solido	01.04.13	-	-	-	0÷167.000	t
36	imballaggi in materiali misti	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Solido	15.01.06	-	-	-	0÷167.000	t
37	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Solido	20.01.08	-	-	-	0÷167.000	t
38	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili X Direttamente in impianto	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Liquido	02.03.01	-	-	-	0÷79.200	t
39	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili X Direttamente in impianto	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Liquido	02.03.04	-	-	-	0÷79.200	t
40	fanghi delle fosse settiche	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☐ recipienti mobili X Direttamente in impianto	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Liquido	20.03.04	-	-	-	0÷79.200	t

fonte: http://burc.regione.campania.it

N° progr.	Descrizione[30]	Tipologia[31]	Modalità di stoccaggio	Impianto/fase di utilizzo[32]	Stato fisico	Etichettatura	Frasi R	Composizione[33]	Quantità annue utilizzate		
									anno di rifer	*[quantità]*	*[u.m.]*
41	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☐ recipienti mobili X Direttamente in impianto	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Liquido	02.05.01	-	-	-	0÷79.200	t
42	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☐ recipienti mobili X Direttamente in impianto	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Liquido	02.05.02	-	-	-	0÷79.200	t
43	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	☐ mp ☐ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili X Direttamente in impianto	☐ mp ☐ ma ☐ ms	Liquido	19.09.02	-	-	-	0÷79.200	t
44	Ipoclorito di sodio	☐ mp ☒ ma ☐ ms	☐ serbatoi ☒ recipienti mobili X Direttamente in impianto	☐ mp ☐ ma (Scrubber) ☐ ms	Liquido	-	H290-H314-H318-H335-H400	-	-	0÷2	t

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3 Risorse idriche ed energetiche

Risorse idriche

Nell'impianto della società TR.IN.CO.N.E. S.r.l. è previsto un approvvigionamento idrico per i seguenti scopi:

- ad uso assimilabile a quelle domestiche provenienti dai locali bagni e spogliatoi;
- per la preparazione dei chemicals durante i processi di trattamento dei rifiuti liquidi;
- per l'alimentazione dello scrubber.

Tali acque saranno prelevate dall'acquedotto pubblico gestito dal comune di Pozzuoli (Na); in tal senso è previsto un consumo idrico pari a circa 2167 $m^{3/}$anno.

Nell'installazione inoltre è presente un pozzo dal quale, giusta concessione rilasciata dalla Provincia di Napoli, è possibile emungere un volume di acqua annuale fino a 1360 m^3/anno. Tali acque saranno impiegate per i seguenti scopi:

- a servizio dell'impianto antincendio;
- per le attività di lavaggio del piazzale;
- per irrigazione delle aree a verde;
- per le attività di lavaggio dei veicoli aziendali.

Si precisa che le acque derivanti dal lavaggio dei veicoli e le acque derivanti dal trattamento dello scrubber saranno inviati nell'impianto di trattamento di rifiuti liquidi.

Fonte	Volume acqua totale annuo		Consumo medio giornaliero	
	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)	Potabile (m^3)	Non potabile (m^3)
Acquedotto	2167		6,57	
Pozzo		1360		3,7
Corso d'acqua				
Acqua lacustre				
Sorgente				
Altro (riutilizzo, ecc.)				

Risorse energetiche

Non sono presenti all'interno dell'impianto apparecchiature di produzione ne di energia elettrica e ne di energia termica.

Nella tabella che segue si riportano per ogni linea di trattamento le relative potenze elettriche stimate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno di riferimento	-

Sezione O.2: UNITÀ DI CONSUMO[9]

Fase/attività significative o gruppi di esse[10]	Descrizione	Energia termica consumata (MWh)	Energia elettrica consumata (MWh)	Prodotto principale della fase[11]	Consumo termico specifico (kWh/unità)	Consumo elettrico specifico (kWh/unità)
$A_1;A_2;A_3;A_4;A_5;A_6;A_7;B_1;B_2;C_2;C3;C_4$	Trattamento rifiuti	☐ M ☐ C ☐ S	5280 ☐ M ☐ C ☒ S		☐ M ☐ C ☐ S	0,01 ☐ M ☐ C ☒ S
Impianto scrubber	//	☐ M ☐ C ☐ S	2520 ☐ M ☐ C ☒ S		☐ M ☐ C ☐ S	- ☐ M ☐ C ☒ S
Altre attività	Uffici, illuminazione piazzale, gruppo antincendio, ecc	☐ M ☐ C ☐ S ☐ M ☐ C ☐ S	350 ☐ M ☐ C ☒ S ☐ M ☐ C ☒ S		☐ M ☐ C ☐ S ☐ M ☐ C ☐ S	- ☐ M ☐ C ☒ S ☐ M ☐ C ☒ S
TOTALI[12]			**8150**			**0,01**

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4 Analisi e valutazione di singole fasi del ciclo produttivo

L'azienda chiede l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le seguenti attività:

1. deposito preliminare (D15) fino ad un massimo di 500 t/d, delle tipologie di rifiuti non pericolosi solidi/fangosi indicati in Tabella B4.1;
2. deposito preliminare (D15) fino ad un massimo di 280 t/d, delle tipologie di rifiuti non pericolosi liquidi indicati in Tabella B4.2;
3. messa in riserva (R13), fino ad un massimo di 500 t/d, di rifiuti non pericolosi indicati nella Tabella B4.3;
4. trattamento di rifiuti liquidi non pericolosi (operazioni D8; D9) fino ad un massimo di 240 t/d, delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in Tabella B4.5.
5. trattamento di ricondizionamento e raggruppamento preliminare (compresa la miscelazione) di rifiuti non pericolosi (D13-D14) fino ad un massimo di 288 t/d, delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in Tabella B4.6.
6. trattamento di igienizzazione-stabilizzazione-solidificazione di rifiuti non pericolosi (D9) fino ad un massimo di 288 t/d, delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in Tabella B4.7.

CER	TIPOLOGIA	QUANTITA' [t/d]
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	**500**
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 190111	
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.13	
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	
19 08 01	vaglio	
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	
20 03 03	residui della pulizia stradale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

CER	TIPOLOGIA	QUANTITA' [t/d]
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	

Tabella B4.1 - Elenco CER sottoposti ad attività di deposito preliminare (D15) di rifiuti solidi/fangosi

CER	TIPOLOGIA	QUANTITA' [T/d]
16 10 02	soluz. acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	70
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	70
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	70
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	70
	TOT:	**280**

Tabella B4.2 - Elenco CER sottoposti ad attività di deposito preliminare (D15) di rifiuti liquidi

CER	TIPOLOGIA	QUANTITA' [T/d]
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	**500**
15 01 06	imballaggi in materiali misti	
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 190111	
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.13	
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	
20 03 03	residui della pulizia stradale	
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	

Tabella B4.3 - Elenco CER sottoposti ad attività di messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi

CER	TIPOLOGIA	QUANTITA' MAX [T/d]	QUANTITA' COMPLESSIVA [T/d]
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	0÷240	**240**
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		

fonte: http://burc.regione.campania.it

CER	TIPOLOGIA	QUANTITA' MAX [T/d]	QUANTITA' COMPLESSIVA [T/d]
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti		
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane		
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11		
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua		
20 03 04	fanghi delle fosse settiche		
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature		
16 10 02	soluz. acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	0÷70	
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03		
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	0÷60	
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02		

Tabella B4.4 - Elenco CER sottoposti ad attività di trattamento di rifiuti liquidi (D8-D9) non pericolosi

CER	TIPOLOGIA	QUANTITA' [T/d]
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	**288**
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 190111	
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.13	
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	
19 08 01	vaglio	
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	
20 03 03	residui della pulizia stradale	
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	

Tabella B4.5 - Elenco CER sottoposti ad attività di condizionamento, ricondizionamento compresa la miscelazione (D13-D14) di rifiuti non pericolosi

CER	TIPOLOGIA	QUANTITA' [T/d]

fonte: http://burc.regione.campania.it

CER	TIPOLOGIA	QUANTITA' [T/d]
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	288
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 190111	
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.13	
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	
19 08 01	vaglio	
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	
20 03 03	residui della pulizia stradale	
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature	

Tabella B4.6 - Elenco CER sottoposti ad attività di igienizzazione-stabilizzazione-solidificazione (D9) di rifiuti non pericolosi

Nella tabella che segue sono riepilogate le tipologie di rifiuti che si intendono sottoporre a trattamento distinte per singola attività di gestione.

CER	TIPOLOGIE	LINEA RIFIUTI LIQUIDI			LINEA RIFIUTI SOLIDI				
		D8	D9	D15	R13	D9	D13	D14	D15
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07				X				
02 03 01	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione …..	X	X						
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X						
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X			X	X	X	X
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X						
02 05 02	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X						
15 01 06	imballaggi in materiali misti				X				

fonte: http://burc.regione.campania.it

CER	TIPOLOGIE	LINEA RIFIUTI LIQUIDI			LINEA RIFIUTI SOLIDI				
		D8	D9	D15	R13	D9	D13	D14	D15
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X	X					
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X	X	X					
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05				X	X	X	X	X
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 19 01 11				X	X	X	X	X
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.13				X	X	X	X	X
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05				X	X	X	X	X
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata				X	X	X	X	X
19 06 03	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	X	X	X					
19 07 03	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02	X	X	X					
19 08 01	residui di vagliatura					X	X	X	X
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia				X	X	X	X	X
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X		X	X	X	X	X
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08	X	X		X	X	X	X	X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13				X	X	X	X	X
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X						
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce				X	X	X	X	X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01				X	X	X	X	X
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03				X	X	X	X	X
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 191305				X	X	X	X	X
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense				X				
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati								X
20 03 03	residui della pulizia stradale				X	X	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

CER	TIPOLOGIE	LINEA RIFIUTI LIQUIDI			LINEA RIFIUTI SOLIDI				
		D8	D9	D15	R13	D9	D13	D14	D15
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	X	X						
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	X	X		X	X	X	X	X

Si precisa che, a seguito della CdS del 27/07/2016, in base alla configurazione impiantistica attuale, l'attività R12 non è praticabile. L'attività di ricondizionamento D14 può essere effettuata soltanto se è prevista l'attività di miscelazione D13 come attività ad essa preliminare. La miscelazione potrà essere effettuata per i gruppi di codici indicati a pag. 34 del presente rapporto.

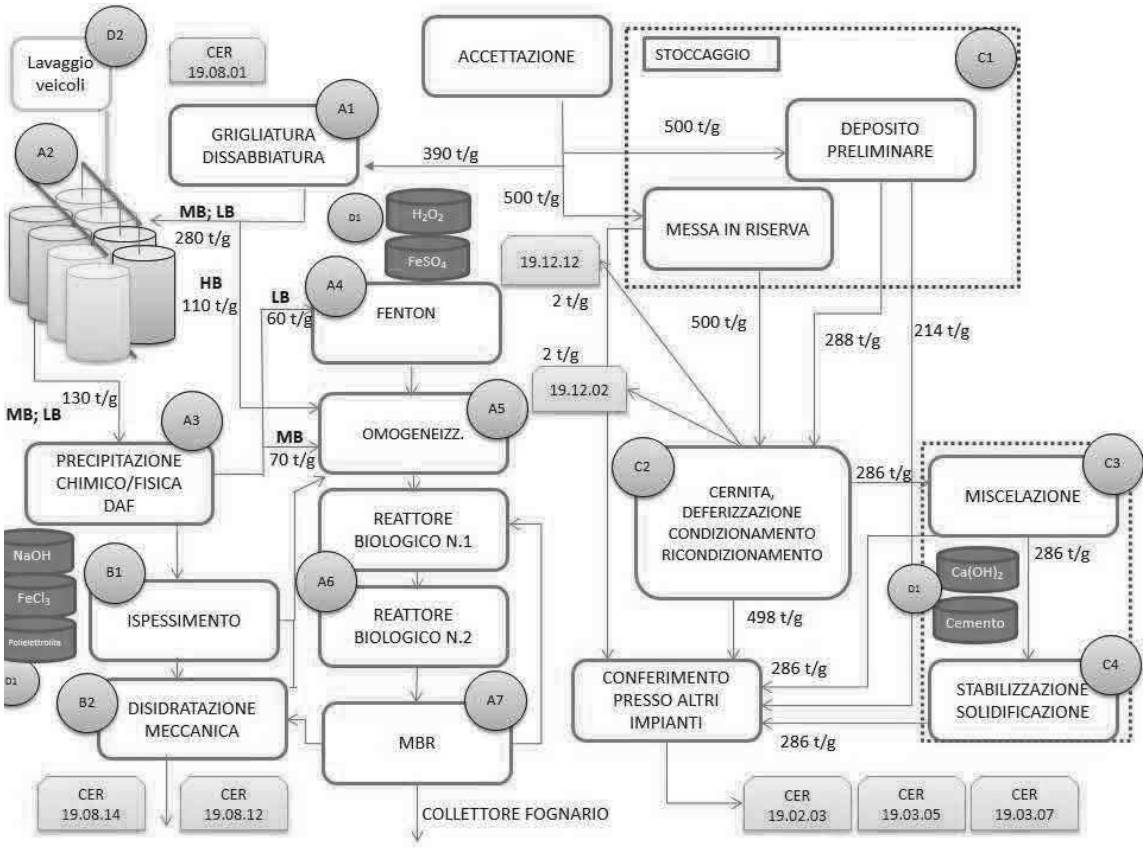
L'inertizzazione potrà essere effettuata soltanto per i rifiuti da conferire in discarica rispettando in modo rigoroso le modalità riportate nella specifica relazione tecnica.

Per quanto concerne i rifiuti liquidi, si dovranno considerare i limiti in ingresso contenuti nella specifica relazione tecnica. Si riporta in Allegato I un estratto di detta relazione tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4.1 Le attività produttive

Nella figura che segue si riporta lo schema a blocchi del processo produttivo. Tale schema a blocchi individua la sequenza delle operazioni che sono eseguite sui rifiuti in ingresso all'impianto. Ognuna delle fasi sarà descritta in dettaglio di seguito. Le quantità indicate si riferiscono al funzionamento dell'impianto in condizioni stazionarie e al massimo della potenzialità giornaliera.



Schema a blocchi del processo produttivo

Accettazione

In questa fase si prevede l'attuazione di tutte quelle azioni tese ad accertare le caratteristiche chimico/fisiche del rifiuto in ingresso. Tali azioni dovranno essere raccolte in un'apposita procedura di accettazione che in particolare dovrà prevedere:

- eventuale ispezione visiva del rifiuto presso il produttore;
- acquisizione di un'analisi completa del rifiuto.

Solo dopo che sono state concluse con esito positivo le operazioni di omologa del rifiuto, si potrà stabilire il calendario di conferimento.

Le operazioni di stoccaggio (fasi A2 –C1)

Lo stoccaggio dei rifiuti solidi è previsto in cassoni scarrabili in acciaio inox a tenuta, muniti di copertura del tipo copri/scopri oppure muniti di dispositivo di pressa.

Per lo stoccaggio dei rifiuti liquidi sono previsti n. 8 serbatoi della capacità di 35 m^3/cad.

Inoltre l'area di stoccaggio dei rifiuti dovrà essere contrassegnata da idonea segnaletica da cui risulti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'indicazione che l'area è adibita a stoccaggio rifiuti;
- il simbolo di rifiuto (R nera in campo giallo);
- il divieto di introdurre nell'area telefoni cellulari non protetti accesi;
- il divieto di accesso al personale non autorizzato;
- l'obbligo di indossare i D.P.I. previsti in tale circostanza.

In corrispondenza del singolo rifiuto, dovrà essere presente un cartello segnaletico dal quale risultino con chiarezza:

- la denominazione del rifiuto e il CER attribuitogli;
- i primi interventi che si debbono prestare in caso di contaminazione accidentale (della pelle, degli occhi, in caso di ingestione o inalazione);
- gli interventi necessari per bonificare il suolo da eventuali rifiuti sversati accidentalmente;

Le informazioni da riportare sono di estrema importanza sia per assicurare la corretta manipolazione del rifiuto da parte del personale addetto alla sua movimentazione e gestione, sia per organizzare adeguatamente il carico dell'automezzo adibito al trasporto evitando accostamenti pericolosi.

Sarà cura del gestore accertarsi della presenza di registri aggiornati su cui annotare la capacità, le tipologie di soluzioni accumulate nonché i programmi di manutenzione e i risultati delle ispezioni svolte.

Le operazioni di trattamento dei rifiuti liquidi

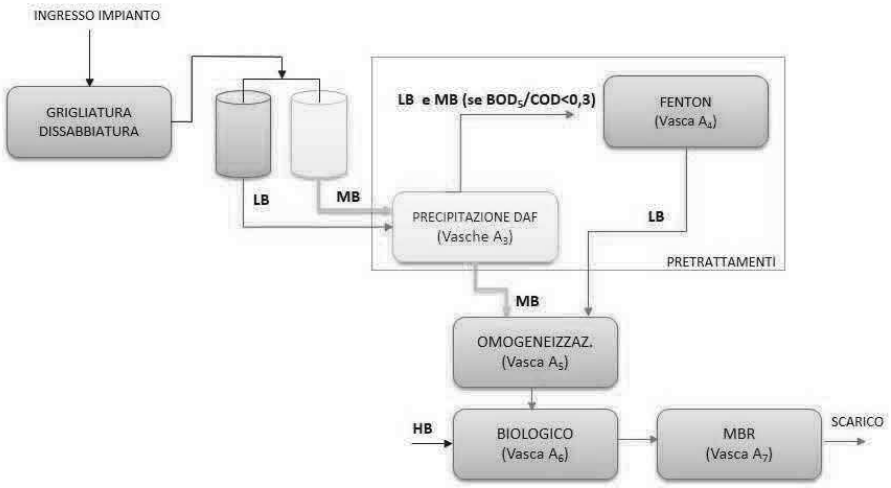
Tutti i rifiuti in ingresso all'impianto, prima di essere disposti a deposito preliminare, saranno sottoposti ad una preliminare **fase di grigliatura *(fase A_1)***, tesa ad eliminare eventuali sostanze galleggianti o grossolane che possono essere presenti e che potrebbero provocare intasamenti alle apparecchiature successive dell'impianto.

Le griglie provvederanno automaticamente all'accumulo del materiale grigliato in un'apposita vasca di contenimento realizzata in acciaio inox AISI316, munita di attacco rapido sferico ϕ100 per le operazioni di svuotamento; il rifiuto prodotto classificato come speciale non pericoloso sarà identificato con il CER 19.08.01 "*vaglio*".

Il refluo subisce successivamente un **processo di dissabbiatura *(fase A_1)***, in una vasca in acciaio inox AISI316 munita di una coclea per l'estrazione della sabbia. Il rifiuto prodotto classificato come speciale non pericoloso sarà identificato con il CER 19.08.02 "*rifiuti dell'eliminazione della sabbia*".

Per i rifiuti liquidi si dovranno considerare i limiti in ingresso contenuti a pag 17 della relazione tecnica a firma del prof. Musmarra dellla S.U.N.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Seguendo lo schema indicato in Figura, nell'impianto sono previsti i seguenti pre-trattamenti:

P.T.- 1. precipitazione chimica (fase A_3);

P.T.- 2. flottazione ad aria disciolta (DAF) (fase A_3);

P.T.- 3. ossidazione chimica (Fenton) (fase A_4).

P.T.-1 Precipitazione chimica: i rifiuti poco biodegradabili **(LB percolato o digestato)** e mediamente biodegradabili **(MB)** saranno inviati in un'unità di precipitazione chimico/fisica (pre-trattamento P.T.-1) della potenzialità di 10 m^3/h ***(fase A_3),*** costituita da una vasca di contatto da 1 m^3 (che ha la funzione di regolare il pH del refluo) e da una seconda vasca di reazione, della capacità di 3 m^3 che ha la funzione di favorire la coagulazione degli idrossidi precipitati.

I solidi precipitati saranno rimossi meccanicamente come fanghi dal fondo vasca e successivamente inviati alla fase di ispessimento (fase B_1).

P.T.-2 Flottazione ad aria disciolta (DAF): I reflui in uscita dal sistema chimico/fisico saranno inviati al flottatore ad aria disciolta (DAF – Dissolved Air Flotation). Tale apparecchiatura (pre-trattamento P.T.-2) si rende necessaria a rimuovere oli e grassi contenuti nelle acque reflue e solidi sospesi flocculati. Il concetto di base della flottazione ***(fase A_3)*** consiste nel raccogliere alla superficie di un liquido le particelle di materiale in esso sospese attraverso l'effetto trascinante generato dalla dispersione di minuscole bollicine di aria nel liquido stesso.

Il flottatore è stato dimensionato per trattare una portata di 10 m^3/h ed è costituito da n.1 reattore di tipo batch. Per esso si prevede un volume di 10 m^3 ed un tempo di contatto non inferiore a 60 min.

P.T.3- Ossidazione chimica (Fenton): I rifiuti (LB), in uscita dai pre-trattamenti P.T.- 1 e P.T.-2, sono sottoposti ad un trattamento chimico-fisico ossidativo. Il processo impiega quale agente ossidante l'acqua ossigenata H_2O_2. Il processo di ossidazione FENTON, ampiamente impiegato nella depurazione di acque reflue e di rifiuti liquidi, è ampiamente descritto nella letteratura scientifica, prevede una serie di trattamenti che verranno eseguiti nelle ***vasche A_4***.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale sistema è stato dimensionato per trattare una portata di 2,5 m^3/h (ed un funzionamento di 24 ore/giorno); per esso si prevede un volume di 5 m^3 ed un tempo di contatto non inferiore a 2 ore. Il processo FENTON permette di rimuovere fino al 60% del COD inizialmente presente e a portare il rapporto BOD_5/COD a valori 0.5-0.6.

Trattamenti biologici

Processo biologico a fanghi attivi: I rifiuti (LB) ed (MB) in uscita dai pre-trattamenti chimico/fisici vengono fatti confluire insieme ai restanti rifiuti (HB) (caratterizzati da un rapporto BOD_5/COD>0,6) in una **vasca di omogeneizzazione** ***(fase A_5)*** della capacità di 245 m^3 e da questa inviati in n. 2 distinti reattori **di denitrificazione-ossidazione/nitrificazione** ***(fase A_6)*** posti in serie della capacità di 260 m^3/cad.

In tali reattori viene fatto confluire anche il ricircolo derivante dal comparto a membrane (fase A7).

Processo di ultrafiltrazione mediante membrana: I reflui in uscita dalla fase di rimozione biologica saranno inviati al comparto di ultrafiltrazione mediante membrane a fibra cava ***(fase A_7)***.

Linea fanghi

I fanghi provenienti dal processo di ultrafiltrazione MBR (fase A_7) saranno sottoposti, dapprima ad un processo di ispessimento finalizzato ad incrementare il contenuto di solidi dei fanghi e quindi a ridurne il quantitativo di acqua. In tal modo si ottiene all'uscita della vasca un rifiuto caratterizzato da volumi notevolmente inferiori e pertanto, più facilmente gestibile nelle successive fasi di trattamento.

In particolare è previsto un trattamento di ispessimento a gravità (fase B1) che consiste in un processo di sedimentazione in cui l'effetto gravitazionale consente di realizzare un maggiore addensamento delle particelle solide, ottenendo in tal modo il rilascio del supernatante (acqua del fango) che viene inviata nella vasca di omogeneizzazione (fase A5).

Successivamente tali fanghi e i fanghi derivanti dalla fase di precipitazione chimico/fisica (fase A3) saranno sottoposti ad una fase di disidratazione meccanica (fase B2) con decanter e dosaggio di polielettrolita. Le acque prodotte durante tale processo saranno inviate anch'esse alla vasca di omogeneizzazione (fase A_5).

Le operazioni di trattamento dei rifiuti solidi

- *Rifiuti destinati alla filiera dello smaltimento*

I rifiuti solidi o fangosi palabili destinati alla filiera dello smaltimento prima di essere inviati in altri impianti di trattamento, saranno opportunamente ricondizionati, raggruppati (miscelati) ed eventualmente sottoposti ad un processo di igienizzazzione-stabilizzazione-solidificazione.

In particolare i rifiuti in ingresso subiscono una preliminare operazione ***(fase C_2)*** di ricondizionamento preliminare (D14) mediante delle attività di selezione, deferizzazione e cernita in modo da ottimizzare il raggruppamento dei rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seguono eventualmente le operazioni di raggruppamento preliminare (D13) (fase C3) consistenti nella preparazione di carichi omogenei, anche mediante la miscelazione di rifiuti, in quantità utile per il conferimento anche ad altri impianti. In particolare le attività di miscelazione di rifiuti saranno eseguite esclusivamente con le tipologie indicate nelle seguenti famiglie:

1° Famiglia

IN			OUT	
CER	**TIPOLOGIA**	**ATTIVITA'**	**CER**	**TIPOLOGIA**
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	D13;D14	19.02.03	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05			
19 02 06	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05			
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane			
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11			
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13			
19 13 04	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03			
19 13 06	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05			

2° Famiglia

IN			OUT	
CER	**TIPOLOGIA**	**ATTIVITA'**	**CER**	**TIPOLOGIA**
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 190111	D13;D14	19.02.03	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.13			

3° Famiglia

IN			OUT	
CER	**TIPOLOGIA**	**ATTIVITA'**	**CER**	**TIPOLOGIA**
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	D13;D14	19.02.03	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			

4° Famiglia

fonte: http://burc.regione.campania.it

IN			OUT	
CER	TIPOLOGIA	ATTIVITA'	CER	TIPOLOGIA
19 08 01	vaglio	D13;D14	19.02.03	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia			
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01			
20 03 03	residui della pulizia stradale			
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature			

Nella stessa camera di miscelazione tali rifiuti potranno essere sottoposti anche ad un trattamento di igienizzazione-stabilizzazione-solidificazione ***(Fase C_4)*** mediante l'aggiunta di chemicals, quali prevalentemente calce e cemento.

L'inertizzazione potrà essere effettuata soltanto per i rifiuti da conferire in discarica secondo le modalità riportate nella specifica relazione tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

Di seguito viene riportata la tabella indicante la significatività delle emissioni prodotte dallo stabilimento:

Cod	Macchinario/Attività	Non produce immissioni	Produce immissioni non significative	Produce immissioni significative
A_1	Grigliatura - Dissabbiatura		X	
A_2	Stoccaggio			X
A_3	Precipitazione chimica - DAF			X
A_4	Ossidazione chimica FENTON		X	
A_5	Omogeneizzazione		X	
A_6	Trattamento biologico			X
A_7	Ultrafiltrazione MBR		X	
B_1	Ispessimento a gravità			X
B_2	Disidratazione meccanica			X
C_1	Stoccaggio rifiuti solidi e fangosi	X		
C_2	Deferrizzazione/cernita	X		
C_3	Miscelazione			X
C_4	Igienizzazione - Stabilizzazione - Solidificazione			X
D_1	Stoccaggio chemicals			X
D_2	Lavaggio veicoli		X	

Sono previsti nell'istallazione n. 3 punti di emissione:

E_1) relativo allo sfiato del silos della calce in cui è previsto l'installazione di un filtro per l'abbattimento delle polveri durante le attività di carico e scarico ***(fase D_1)***;

E_2) relativo allo sfiato del silos del cemento in cui è previsto l'installazione di un filtro per l'abbattimento delle polveri durante le attività di carico e scarico ***(fase D_1)***;

E_3) emissioni dovute all'aspirazione dei trattamenti individuati con le sigle A_2;A_3;A_6;B_1;B_2;C_3 e C_4, posti tutti all'interno dei capannoni aziendale.

In corrispondenza dei singoli serbatoi di stoccaggio sono previsti, inoltre, dispositivi di sfiato di emergenza, con annessi filtri.

Stante ciò nella tabella seguente si riportano i camini annessi agli impianti ed i valori delle concentrazioni degli inquinanti emessi in atmosfera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.1: EMISSIONI												
N° camino[2]	Posizione Amm.va	Reparto/fase/ blocco/linea di provenienza	Impianto/macchinari o che genera l'emissione	SIGLA impianto di abbattimento	Portata[Nm³/h]		Inquinanti					
					autorizzata	misurata	Tipologia	Limiti		Ore di funz.to	Dati emissivi	
								Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]
E1	Da autorizzare	Stoccaggio in silos di calce per le successive attività di igienizzazione-stabilizzazione-solidificazione (fase C_4)	Sfiato del silos della calce (fase D1)	E1	-	1500(*)	Polveri	90	0,14	1	<9	<0,014
E2	Da autorizzare	Stoccaggio in silos di cemento per le successive attività di igienizzazione-stabilizzazione-solidificazione (fase C_4)	Sfiato del silos del cemento (fase D1)	E2	-	1500(*)	Polveri	90	0,13	1	<9	<0,014
E3	Da autorizzare	Attività di trattamento rifiuti svolte all'interno del capannone aziendale [rifiuti liquidi + rifiuti solidi]	A_2; A_3;A_6;B_1;B_2;C_3;C_4	E3	-	38000						

E3

Portata [Nm³/h]	Tipologia	Ore di funz.	In ingresso dallo Scrubber		Rendimento [%]	In uscita dallo Scrubber		Limiti [D. Lgs. 152/2006]
			Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]		Concentr. [mg/Nm³]	Flusso di massa [kg/h]	Concentr. [mg/Nm³]
38000	Ammoniaca	24	500,00	19,00	65	175,00	6,65	250,00
	Idrocarburi (COV classe III)	24	100,00	3,80	90	10,00	0,38	150,00
	Metalli (classe III)	24	20,00	0,76	90	2,00	0,08	5,00
	Metalli (classe II)	24	5,00	0,19	90	0,50	0,019	1,00
	Metalli (classe I)	24	1,00	0,04	90	0,10	0,004	0,20
	Solfuro di idrogeno	24	10,00	0,38	95	0,50	0,02	5,00
	Polveri	24	200,00	7,60	90	20,00	0,76	50,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione L.2: IMPIANTI DI ABBATTIMENTO[11]		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E1 – E2	**E1 – E2**	Filtro depolveratore
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione) Filtro sfiato depolveratore (Superficie filtrante > 24,5 m^2). Pulizia ad aria compressa		
Sistemi di misurazione in continuo. Non applicabile		
N° camino	**SIGLA**	**Tipologia impianto di abbattimento**
E3	**E3**	Scrubber ad umido
Descrizione e definizione delle principali caratteristiche dell'impianto di abbattimento (per carico inquinante in ingresso e in uscita ed efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione) La portata nominale di aria aspirata dall'interno del capannone sarà pari a 38000 m^3/h. Per tale corrente gassosa sarà previsto un lavaggio in colonna di assorbimento con corpi di riempimento ad alta superficie specifica. In ingresso a sistema è presente una sezione venturi in grado di pretrattare il flusso inquinante. Tale sezione opera un pre-lavaggio mediante ugelli posti in equicorrente rispetto alla direzione del flusso aeriforme. Tale stadio, oltre a ridurre le perdite di carico del sistema complessivo (10-20 mm H_2O) garantisce l'abbattimento delle polveri eventualmente presenti così da ottimizzare la successiva fase di assorbimento. Il lavaggio in controcorrente dell'effluente verrà garantito da rampe spruzzatrici con ugelli a cono pieno tipo D da 1" e apertura di spruzzo da 110° in grado di lavare le componenti inquinanti del flusso aeriforme. I processi di assorbimento verranno implementati dalla presenza di corpi di riempimento tipo anelli di Pall ad alta superficie specifica disposti alla rinfusa, all'interno della camera di contatto.		
Sistemi di misurazione in continuo. Non applicabile		

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento

Da un'analisi delle attività produttive, si possono individuare, secondo quanto indicato dalla Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., le seguenti tipologie di acque di scarico:

- Acque reflue assimilate alle domestiche derivanti dagli uffici e dagli spogliatoi; tali acque prima di essere immesse in pubblica fognatura sono pretrattate per mezzo di apposite vasche Imhoff. Si stima una portata di circa 767 m^3/anno. Infatti assumendo:
    - un consumo medio pari a 140 l/ab d.
    - n° ab/d stimati in base al possibile affollamento dei fabbricati = 25 si ottiene una quantità media giornaliera (considerando il consumo medio giornaliero a persona corretto del coeff. di contemporaneità pari a 0,6) pari a:

      $V_{Domestiche}$ = 140 x 25 x 60% = 2,1 m^3/day → 767 m^3/anno
- Acque meteoriche distinte in:
    - Acque di gronda: raccolte separatamente ed immesse direttamente nel canale superficiale denominato "*Colatore C*" posto sul fronte strada;
    - Acque di dilavamento del piazzale: tali acque sono convogliate per gravità, per mezzo di una rete interrata costituita da tubazioni in PVC da 200 mm, in un pozzetto ripartitore (separatore delle acque di prima pioggia). Tale pozzetto consente alle acque di prima pioggia di confluire nella vasca di accumulo; a vasca piena, un sensore di livello comanda la chiusura della tubazione di afflusso alla vasca, escludendola completamente. Le acque invasate sono quindi convogliate al trattamento delle acque di prima pioggia, mentre le ulteriori acque meteoriche, raccolte dalla rete (acque di seconda pioggia) sono allontanate, mediante un opportuno by pass, direttamente nel canale superficiale denominato "*Colatore C*" posto sul fronte strada.

Le acque di prima pioggia dopo una fase di sedimentazione per gravità confluiscono in un disoleatore. I reflui in tal modo depurati sono inviati in pubblica fognatura gestita dal Comune di Pozzuoli (Na) di tipo mista.

Da tale analisi è stato escluso lo scarico derivante dal trattamento dei rifiuti liquidi, già ampiamente discusso nei paragrafi precedenti.

In tal senso sono previsti n. 3 punti di scarico ed in particolare:

S1: rappresentato dagli scarichi derivanti dalle acque reflue assimilate alle domestiche e le acque di prima pioggia. Tali portate sono tenute fisicamente separate prima di giungere al pozzetto di ispezione fiscale. Tale scarico si immetterà in pubblica fognatura gestita dal Comune di Pozzuoli (Na);

fonte: http://burc.regione.campania.it

S2: rappresentato dagli scarichi derivanti dal trattamento dei rifiuti liquidi. Tale scarico si immetterà in pubblica fognatura gestita dal Comune di Pozzuoli (Na);

S3: tale scarico, rappresentato dalle acque di seconda pioggia e dalle acque di gronda, già ad oggi, sono scaricate in un canale denominato "Colatore C".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H1 - SCARICHI INDUSTRIALI e DOMESTICI									
N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato					Impianti/-fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione[6]*		
					m^3/g	m^3/a			
S_2	Trattamento di rifiuti liquidi conto terzi	Continuo (12h su 24h)	Fognatura	-	240	79.200	M [ ] C [X] S [ ]		$A_1;A_2;A_3;A_4;A_5;A_6;A_7$.
S_1	Acque reflue assimilate alle domestiche	Continuo (3h su 24h)	Fognatura	-	2,1	767	M [ ] C [ ] S [X]		-
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE ……					242.1	79.967	M [ ] C [X] S [X]		

Inquinanti caratteristici dello scarico provenienti da ciascuna attività IPPC				
Attività IPPC	**N° Scarico finale**	**Denominazione (riferimento tab. 1.6.3 del D.M. 23/11/01)**	**Flusso di massa**	**Unità di misura**
5.3	1	Azoto, Fosforo; Piombo; Zinco; Rame; Cadmio; Cromo; Nichel, Cloruri, Cianuri; Floruri	240	m^3/d

Presenza di sostanze pericolose[8]		
Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione di sostanze per le quali la vigente normativa in materia di tutela delle acque fissa limiti di emissione nei scarichi idrici.	**NO** [ ]	**SI** [X]

La capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione delle sostanze di cui sopra[9].	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	Rifiuti liquidi	240	m^3/d
Il fabbisogno orario di acqua per ogni specifico processo produttivo.	Tipologia	Quantità	Unità di Misura
	Rifiuti liquidi	400	m^3/d

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione H.2: Scarichi ACQUE METEORICHE					
N° Scarico finale	**Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)**	**Superficie relativa (m^2)**	**Recettore**	**Inquinanti**	**Sistema di trattamento**
S_1	Piazzali di movimentazione – Acque di prima pioggia	5142	Fognatura	Polveri, olii.	Sedimentazione + Disoleazione
S_3	Piazzali di movimentazione – Acque di seconda pioggia		Canale "Colatore C"	Non presenti	-
DATI SCARICO FINALE					

Sezione H3: SISTEMI DI TRATTAMENTO PARZIALI O FINALI		
Sono presenti sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici ?	SI	NO x
Se SI, specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.		
Sono presenti campionatori automatici degli scarichi?	SI	NO x
Se SI, indicarne le caratteristiche.		

SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE (TORRENTE /FIUME)			
Nome			
Sponda ricevente lo scarico[10]		destra	sinistra
Stima della portata (m^3/s)	Minima		
	Media		
	Massima		
Periodo con portata nulla[11] (g/a)			

SCARICO IN CORPO IDRICO ARTIFICIALE (CANALE)		
Nome	Colatore C	
Sponda ricevente lo scarico	destra	sinistra
Portata di esercizio (m^3/s)		
Concessionario	Consorzio Generale di Bonifica del bacino inferiore del Volturno	
Scarico di acque di seconda pioggia derivanti dal piazzale.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

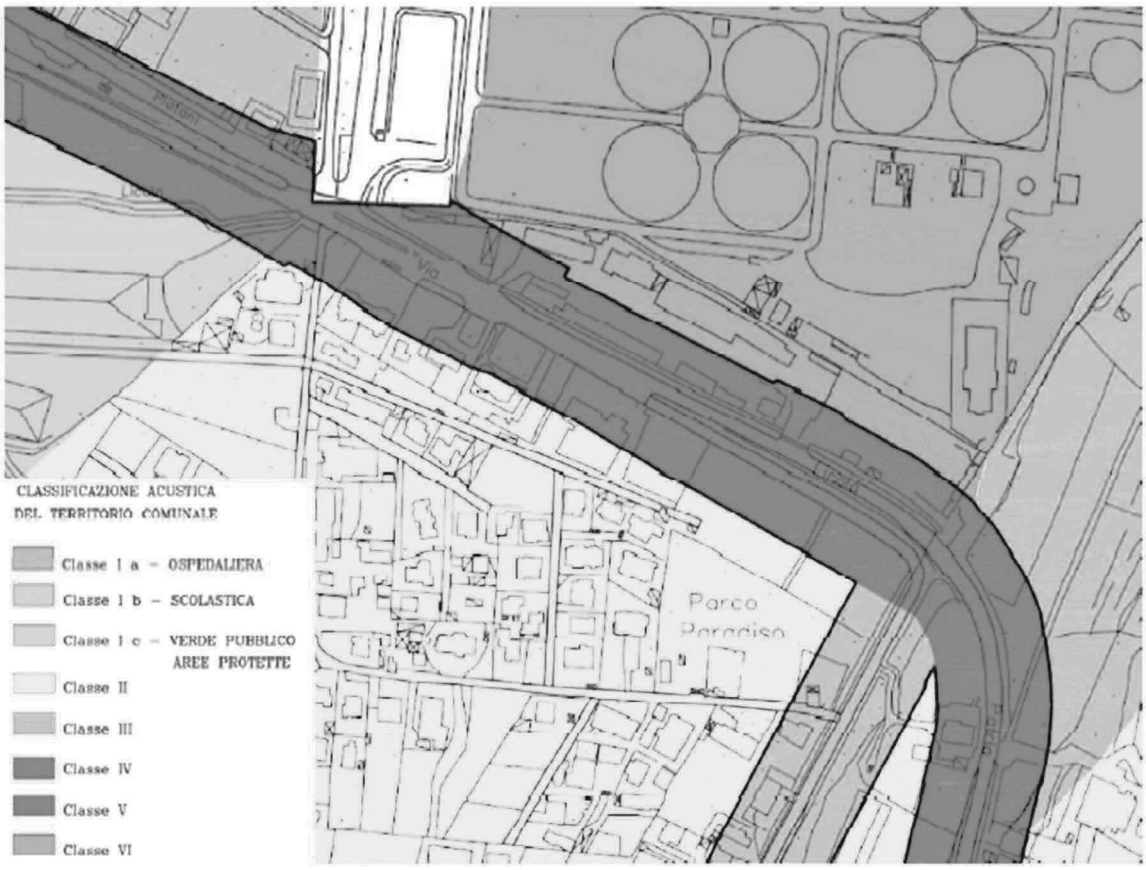
SCARICO IN CORPO IDRICO NATURALE O ARTIFICIALE (LAGO)	
Nome	
Superficie di specchio libero corrispondente al massimo invaso (km^2)	
Volume dell'invaso (m^3)	
Gestore	

SCARICO IN FOGNATURA	
Gestore	Comune di Pozzuoli (Na)

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3 Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Il Comune di Pozzuoli (Na) ha provveduto a redigere la zonizzazione acustica del proprio territorio.



In tal senso il territorio comunale è stato classificato, in linea con il decreto D.P.C.M. 1° marzo 1991, in "zone acustiche":

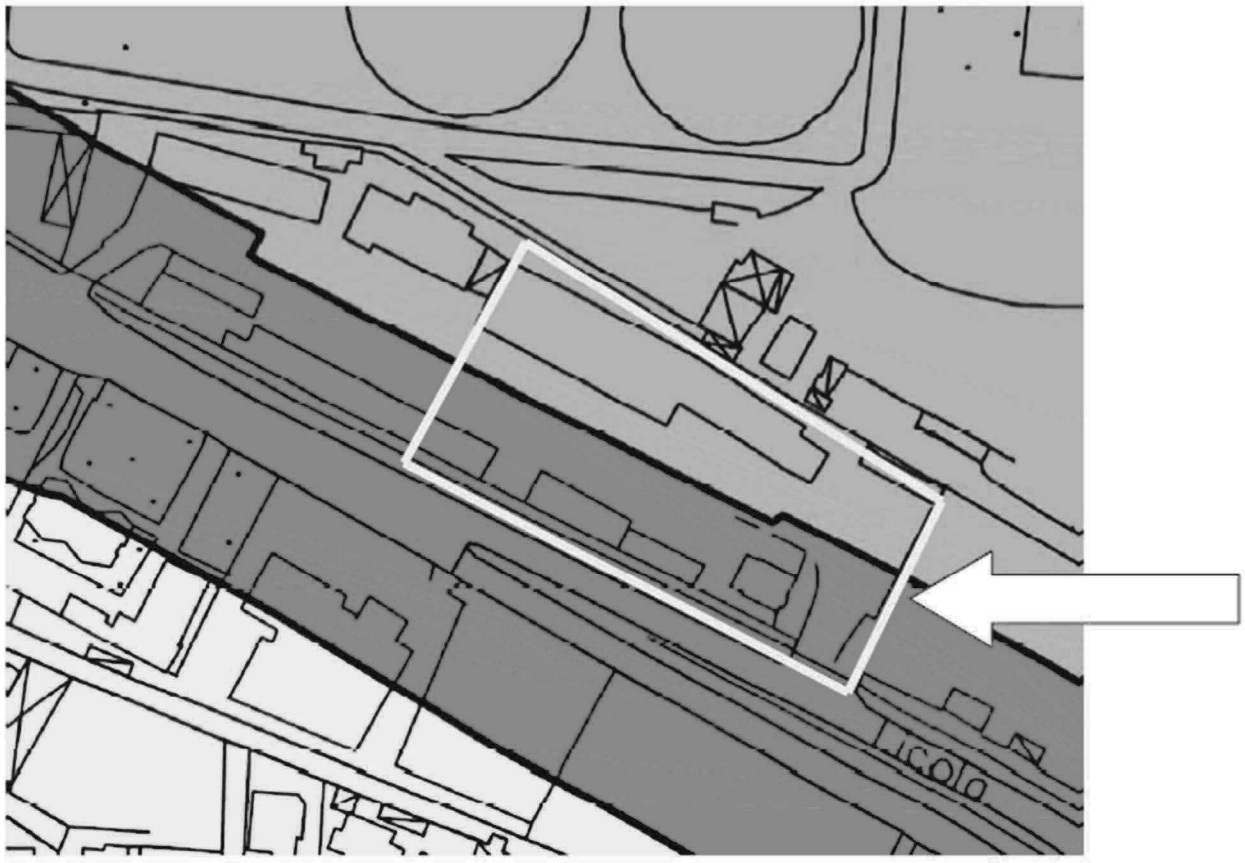
CLASSE I - aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc.
CLASSE II - aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali .
CLASSE III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici .
CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
CLASSE V - aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
CLASSE VI - aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

mediante l'assegnazione di limiti massimi di accettabilità per il rumore in funzione della destinazione d'uso delle singole unità territoriali individuate. In tale contesto il sito oggetto di studio ricade:

- in parte nella classe IV – "*Area di intensa attività umana*" e precisamente l'area adibita a palazzina uffici e il fronte dell'impianto prospiciente via Montenuovo Licola Patria. Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali ed uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
- in parte nella Classe VI – "Aree esclusivamente industriali" e precisamente l'area dei capannoni e parte del piazzale. Rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Si precisa che i ricettori più prossimi, intesi come ambienti abitativi, ricadono invece in zone di classe II (aree destinate ad uso prevalentemente residenziale).



Si riportano i limiti massimi di immissione espressi come livello equivalente Leq in dB(A)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L. N°447 del 26/10/1995 D.P.C.M. 14/11/1997 "Valori limiti differenziali"	D.P.C.M. 14/11/1997 Allegato – tabella "C" CLASSE II Aree ad uso prevalentemente residenziale		
	Via Montenuovo Licola Patria Zonizzazione acustica di Pozzuoli	diurno (6.00 - 22.00)	Notturno (22.00 - 6.00)
	Valori limiti di IMMISSIONE Leq in dB(A)	55	45
	Valori limiti di EMISSIONE Leq in dB(A)	50	40
	D.P.C.M. 14/11/1997 Allegato – tabella "C" CLASSE IV Aree di intensa attività umana		
	Via Montenuovo Licola Patria Zonizzazione acustica di Pozzuoli	diurno (6.00 - 22.00)	Notturno (22.00 - 6.00)
5 dB(A) Periodo Diurno 3 dB(A) periodo notturno	Valori limiti di IMMISSIONE Leq in dB(A)	65	55
	Valori limiti di EMISSIONE Leq in dB(A)	60	50
	D.P.C.M. 14/11/1997 Allegato – tabella "B" CLASSE VI Aree esclusivamente industriali		
	Via Montenuovo Licola Patria Zonizzazione acustica di Pozzuoli	diurno (6.00 - 22.00)	Notturno (22.00 - 6.00)
	Valori limiti di IMMISSIONE Leq in dB(A)	70	70
	Valori limiti di EMISSIONE Leq in dB(A)	65	65

L'intero processo produttivo allo stato attuale ed allo stato di progetto è costante nell'arco delle 24 h, mentre l'afflusso dei veicoli è previsto dalle ore 07.00 alle ore 19.00.

Le indagini sono state svolte lungo la parete esterna del capannone industriale, in prossimità del limite di confine del sito con la strada e lungo la stessa strada pubblica, allo scopo di analizzare il clima acustico della zona inteso come rumore di fondo.

Inoltre non è stato possibile effettuare i rilievi fonometrici all'interno delle abitazioni più vicine. Pertanto, il livello delle immissioni nell'ambiente abitativo è stato dedotto a partire dal rumore misurato lungo il muro di recinzione del sito industriale e lungo il ciglio della strada pubblica prospiciente i possibili ricettori.

La campagna di rilievi è stata effettuata durante le ore che il responsabile dell'impianto ritiene di normale lavorazione e prendendo in considerazione gli impianti e le attrezzature più rumorose.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la determinazione delle emissioni sonore sono stati individuati diversi punti di misura, nei quali è stato posizionato il fonometro durante la campagna di rilievi:

PUNTI DI RILIEVO		COORDINATE GEOGRAFICHE	
nome	**Descrizione della posizione**	**Latitudine**	**longitudine**
1E	Lungo la facciata del capannone prospiciente altra attività	40° 52' 5.97" N	14° 3' 51.38" E
2E	Lungo la facciata del capannone prospiciente il piazzale	40° 52' 5.62" N	14° 3' 51.82" E
3E	Lungo la facciata del capannone prospiciente il piazzale	40° 52' 5.15" N	14° 3' 52.94" E
4E	In prossimità della zona pesa	40° 52' 4.61" N	14° 3' 54.84" E
1I	Lungo il confine prospiciente il capannone più vicino	40° 52' 5.98" N	14° 3' 51.26" E
2I	Lungo il confine prospiciente la strada pubblica	40° 52' 4.75" N	14° 3' 51.38" E
3I	Lungo il confine prospiciente la strada pubblica	40° 52' 4.24" N	14° 3' 52.75" E
4I	In prossimità dell'ingresso principale	40° 52' 3.87" N	14° 3' 55.46" E
5I	Lungo la strada pubblica	40° 52' 4.60" N	14° 3' 49.49" E
6I	Lungo la strada pubblica	40° 52' 3.89" N	14° 3' 51.20" E
7I	Lungo la strada pubblica	40° 52' 2.86" N	14° 3' 54.73" E
IT1	Macchina trattamento rifiuti	40° 52' 6.09" N	14° 3' 52.06" E
IT2	Lungo il confine prospiciente la strada pubblica	40° 52' 4.24" N	14° 3' 52.75" E
IT3	Lungo la strada pubblica	40° 52' 3.89" N	14° 3' 51.20" E

Durante la campagna dei rilievi acustici, il fonometro, DELTA OHM tipo HD 9019K1, è stato posto ad una distanza di circa 1,00 mt. Dalle facciate degli edifici o dai muri perimetrali, posizionandolo a mt. 1,50 dal piano di calpestio. la durata dei rilievi è stata di volte in volta adeguata al fenomeno sonoro esaminato.

Sono state effettuate anche misurazioni a impianti spenti, simulando l'impianto non in attività, in modo da rilevare il rumore di fondo della zona che trattandosi di un'area di intensa attività umana, è comunque influenzato dalle particolari condizioni di traffico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valori emissione diurni e notturni

Campagna di rilievo effettuata in DATA: 19/02/2015 dalle ore 10.00 alle ore 11.30		Leq dB (A)		
		In funzione	Non in funzione	Valore differenziale
1E	Lungo la facciata del capannone prospiciente altra attività	64.44	62.5	**1.94**
2E	Lungo la facciata del capannone prospiciente il piazzale	64.70	62.9	**1.80**
3E	Lungo la facciata del capannone prospiciente il piazzale	63.82	61.5	**2.32**
4E	In prossimità della zona pesa	61.76	57.0	**4.76**

Campagna di rilievo effettuata in DATA: 19/02/2015 dalle ore 23.00 alle ore 00.30		Leq dB (A)		
		In funzione	Non in funzione	Valore differenziale
1E	Lungo la facciata del capannone prospiciente altra attività	63.27	60.5	**2.74**
2E	Lungo la facciata del capannone prospiciente il piazzale	64.00	61.8	**2.20**
3E	Lungo la facciata del capannone prospiciente il piazzale	63.37	60.7	**2.67**
4E	In prossimità della zona pesa	64.45	58.8	**5.65**

Valori imissione diurni e notturni

Campagna di rilievo effettuata in DATA: 19/02/2015 dalle ore 10.00 alle ore 11.30		Leq dB (A)		
		In funzione	Non in funzione	Valore differenziale
1I	Lungo il confine prospiciente il capannone più vicino	≈ 59.8	59.8	**≈ 0**
2I	Lungo il confine prospiciente la strada pubblica	≈ 64.5	64.5	**≈ 0**
3I	Lungo il confine prospiciente la strada pubblica	≈ 64.9	64.9	**≈ 0**
4I	In prossimità dell'ingresso principale	≈ 57.5	57.5	**≈ 0**
5I	Lungo la strada pubblica	≈ 72.1	72.1	**≈ 0**
6I	Lungo la strada pubblica	≈ 71.3	71.3	**≈ 0**
7I	Lungo la strada pubblica	≈ 72.1	72.1	**≈ 0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campagna di rilievo effettuata in DATA: 19/02/2015 dalle ore 23.00 alle ore 00.30		Leq dB (A)		
		In funzione	Non in funzione	Valore differenziale
1I	Lungo il confine prospiciente il capannone più vicino	≈ 60.3	60.3	≈ 0
2I	Lungo il confine prospiciente la strada pubblica	≈ 62.5	62.5	≈ 0
3I	Lungo il confine prospiciente la strada pubblica	≈ 54.8	54.8	≈ 0
4I	In prossimità dell'ingresso principale	≈ 52.5	52.5	≈ 0
5I	Lungo la strada pubblica	≈ 61.2	61.2	≈ 0
6I	Lungo la strada pubblica	≈ 60.9	60.9	≈ 0
7I	Lungo la strada pubblica	≈ 59.1	59.1	≈ 0

I valori ottenuti dalla campagna di rilievi, hanno dimostrato che, nel periodo diurno e notturno, non risultano superati i valori limite assoluti di emissione ed immissione fissati dal D.P.C.M. DEL 14/11/97 e dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Pozzuoli (NA).

Nelle tabelle successive vengono evidenziate le sorgenti rumorose connesse all'attività nelle modalità di impianto spento, impianto acceso allo stato di fatto (ante operam) ovvero con le lavorazioni attuali, ed impianto acceso allo stato di progetto (post operam) ovvero con le lavorazioni future.

IMPIANTO SPENTO

Tipo di sorgente	Ubicazione	Tempo di funzionamento	Leq dBA	Max Veicoli/h
NESSUNA				

IMPIANTO ACCESTO ALLO STATO DI FATTO *(ANTE OPERAM)*

Tipo di sorgente	Ubicazione	Tempo di funzionamento	Leq dBA	Max Veicoli/h
Miscelatore	esterno	00.00 -24.00	85,0	-
Deferrizzatore	interno	00.00 -24.00	54,0	-
Veicoli pesanti	esterno	07.00-19.00	-	15
Veicoli leggeri	esterno	07.00-19.00	-	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPIANTO ACCESTO ALLO STATO DI PROGETTO *(POST OPERAM)*

Tipo di sorgente	Ubicazione	Tempo di funzionamento	Leq dBA	Max Veicoli/h
Miscelatore	esterno	00.00 -24.00	85,0	-
Deferrizzatore	interno	00.00 -24.00	54,0	-
Veicoli pesanti	esterno	07.00-19.00	-	10
Veicoli leggeri	esterno	07.00-19.00	-	5
Nuovo impianto	interno	07.00-19.00	85,0	-
Nuovo impianto	esterno	07.00-19.00	82,0	-

Al fine dell'inserimento nel modello di calcolo i flussi stradali, è stato effettuato un monitoraggio stradale suddiviso in n. 4 fasce orarie:

- dalle 06,00 alle 14.00;
- dalle 14.00 alle 18.00;
- dalle 18.00 alle 22.00;
- dalle 22.00 alle 06.00.

Il monitoraggio è stato eseguito lungo le strade principali nell'area della ditta TR.IN.CO.N.E. s.r.l., in particolare, è stato rilevato il flusso di veicoli lungo i seguenti assi stradali:

- Via Montenuovo Licola Patria Lato Est;
- Via Montenuovo Licola Patria Centrale;
- Via Montenuovo Licola Patria Lato Ovest;
- Strada Provinciale Licola Cuma lato Est;
- Strada Provinciale Licola Cuma lato Ovest;
- Viale dei Platani.

Inoltre sono state rilevate:

- la percentuale di veicoli pesanti;
- la velocità dei veicoli;
- la tipologia di manto stradale;
- il tipo di traffico (fluido, interrotto, accelerato).

L'area in oggetto dell'indagine è stata schematizzata nel software previsionale Mithra. In particolare è stato generato un modello digitale del terreno attraverso l'acquisizione delle curve di livello e delle quote base degli edifici e delle infrastrutture esistenti. Agli edifici in pianta sono state assegnate le quote e le caratteristiche di riflessione delle pareti. Sono stati schematizzati altresì gli assi viari principali e secondari e ad ognuno di essi è stato associato il volume di traffico, le caratteristiche costruttive e le modalità di esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPIANTO ACCESTO ALLO STATO DI PROGETTO *(POST OPERAM)*

Tipo di sorgente	Ubicazione	Tempo di funzionamento	Leq dBA	Max Veicoli/h
Miscelatore	esterno	00.00 -24.00	85,0	-
Deferrizzatore	interno	00.00 -24.00	54,0	-
Veicoli pesanti	esterno	07.00-19.00	-	10
Veicoli leggeri	esterno	07.00-19.00	-	5
Nuovo impianto	interno	07.00-19.00	85,0	-
Nuovo impianto	esterno	07.00-19.00	82,0	-

Al fine dell'inserimento nel modello di calcolo i flussi stradali, è stato effettuato un monitoraggio stradale suddiviso in n. 4 fasce orarie:

- dalle 06,00 alle 14.00;
- dalle 14.00 alle 18.00;
- dalle 18.00 alle 22.00;
- dalle 22.00 alle 06.00.

Il monitoraggio è stato eseguito lungo le strade principali nell'area della ditta TR.IN.CO.N.E. s.r.l., in particolare, è stato rilevato il flusso di veicoli lungo i seguenti assi stradali:

- Via Montenuovo Licola Patria Lato Est;
- Via Montenuovo Licola Patria Centrale;
- Via Montenuovo Licola Patria Lato Ovest;
- Strada Provinciale Licola Cuma lato Est;
- Strada Provinciale Licola Cuma lato Ovest;
- Viale dei Platani.

Inoltre sono state rilevate:

- la percentuale di veicoli pesanti;
- la velocità dei veicoli;
- la tipologia di manto stradale;
- il tipo di traffico (fluido, interrotto, accelerato).

L'area in oggetto dell'indagine è stata schematizzata nel software previsionale Mithra. In particolare è stato generato un modello digitale del terreno attraverso l'acquisizione delle curve di livello e delle quote base degli edifici e delle infrastrutture esistenti. Agli edifici in pianta sono state assegnate le quote e le caratteristiche di riflessione delle pareti. Sono stati schematizzati altresì gli assi viari principali e secondari e ad ognuno di essi è stato associato il volume di traffico, le caratteristiche costruttive e le modalità di esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il modello di calcolo previsionale è stato impostato elaborando la cartografia di base in tre dimensioni, inoltre il software di calcolo ha richiesto l'immissione dei seguenti parametri:

- flusso orario di veicoli leggeri e pesanti rilevato su ogni arteria stradale principale;
- velocità dei veicoli leggeri e pesanti;
- tipo di manto stradale;
- profilo della sezione stradale;
- ubicazione delle sorgenti rumorose.

Si è proceduto alla simulazione con il software di previsione optando per una schematizzazione molto dettagliata della propagazione sonora e della ricezione.

Inoltre è stato eseguito il calcolo in facciata 1660 ricettori e rappresentato graficamente con una mappa isofonica, oltre a ciò è stato eseguito un approfondimento sui ricettori R1, R2, R3, R4 ed R5 su ciascun livello del fabbricato, e sui ricettori R1, R3 ed R5 sono state eseguite sezioni isofoniche.

CONFRONTO DIURNO TRA IMPIANTI SPENTI, CLIMA ACUSTICO *ANTE* E *POST OPERAM*

Ricettore	Informazioni	Lp dB(A)
1	Piano terra (1.8 m)	61.1
	Primo piano (4.5 m)	64.2
2	Piano terra (1.8 m)	59.9
	Primo piano (4.5 m)	63.0
3	Piano terra (1.8 m)	45.6
	Primo piano (4.5 m)	48.4
4	Piano terra (1.8 m)	50.8
	Primo piano (4.5 m)	53.5
5	Piano terra (1.8 m)	51.2
	Primo piano (4.5 m)	54.4

Ricettore	Informazioni	Lp dB(A)
1	Piano terra (1.8 m)	62.3
	Primo piano (4.5 m)	64.6
2	Piano terra (1.8 m)	58.0
	Primo piano (4.5 m)	60.3
3	Piano terra (1.8 m)	46.7
	Primo piano (4.5 m)	48.5
4	Piano terra (1.8 m)	50.9
	Primo piano (4.5 m)	53.7
5	Piano terra (1.8 m)	51.4
	Primo piano (4.5 m)	54.6

Ricettore	Informazioni	Lp dB(A)
1	Piano terra (1.8 m)	62.3
	Primo piano (4.5 m)	64.6
2	Piano terra (1.8 m)	58.0
	Primo piano (4.5 m)	60.3
3	Piano terra (1.8 m)	46.7
	Primo piano (4.5 m)	48.5
4	Piano terra (1.8 m)	50.9
	Primo piano (4.5 m)	53.6
5	Piano terra (1.8 m)	51.4
	Primo piano (4.5 m)	54.5

CONFRONTO NOTTURNO TRA IMPIANTI SPENTI, CLIMA ACUSTICO *ANTE* E *POST OPERAM*

Ricettore	Informazioni	Lp dB(A)
1	Piano terra (1.8 m)	54.1
	Primo piano (4.5 m)	57.2
2	Piano terra (1.8 m)	52.9
	Primo piano (4.5 m)	55.9
3	Piano terra (1.8 m)	38.8
	Primo piano (4.5 m)	41.6
4	Piano terra (1.8 m)	43.9
	Primo piano (4.5 m)	46.7
5	Piano terra (1.8 m)	44.5
	Primo piano (4.5 m)	47.7

Ricettore	Informazioni	Lp dB(A)
1	Piano terra (1.8 m)	54.1
	Primo piano (4.5 m)	57.2
2	Piano terra (1.8 m)	52.9
	Primo piano (4.5 m)	55.9
3	Piano terra (1.8 m)	38.8
	Primo piano (4.5 m)	41.6
4	Piano terra (1.8 m)	43.9
	Primo piano (4.5 m)	46.7
5	Piano terra (1.8 m)	44.5
	Primo piano (4.5 m)	47.7

Ricettore	Informazioni	Lp dB(A)
1	Piano terra (1.8 m)	54.1
	Primo piano (4.5 m)	57.2
2	Piano terra (1.8 m)	52.9
	Primo piano (4.5 m)	55.9
3	Piano terra (1.8 m)	38.8
	Primo piano (4.5 m)	41.6
4	Piano terra (1.8 m)	43.9
	Primo piano (4.5 m)	46.7
5	Piano terra (1.8 m)	44.6
	Primo piano (4.5 m)	47.7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal confronto delle tabelle si può notare come il clima acustico, sui singoli ricettori sensibili esaminati, rimane pressoché invariato tra impianti spenti, impianti accesi allo stato di fatto ed impianti accesi allo stato di progetto.

A seguito delle impostazioni effettuate nel modello di propagazione acustica, e dell'analisi dei risultati ottenuti, rispetto all'intervento progettuale relativo all'installazione di una nuova linea di rifiuti liquidi della società TR.IN.CO.N.E. s.r.l. con sede operativa in Via Montenuovo Licola Patria n. 146 – Pozzuoli (NA), è possibile sostenere che a seguito dell'installazione della nuova linea di rifiuti liquidi della società TR.IN.CO.N.E. s.r.l., non emerge una sostanziale differenza tra il clima acustico dello stato di fatto (ante operam) ed il clima acustico dello stato di progetto (post operam), ad eccezione dell'area situata in classe acustica VI (zona industriale), i cui valori, si presume rientrino comunque, nei valori limite imposti dal Piano di zonizzazione acustica.

Inoltre, dall'analisi condotta su 1660 ricettori, non si riscontrano, sui ricettori sensibili più esposti, evidenti superamenti dei livelli di immissione relativi al periodo diurno e notturno sia ante operam che post operam.

SCHEDA «N»: EMISSIONE DI RUMORE

N1	Precisare se l'attività è a «ciclo continuo», a norma del D.M. 11 dicembre 1996	SI [ ] NO [x]
	Se si	
N2	Per quale delle definizioni riportate dall'articolo 2 del D.M. 11 dicembre 1996?	SI NO [ ] ENTRAMBE [ ]
N3	Il Comune ha approvato la Classificazione Acustica del territorio?	SI [x] NO
	Se si:	
N4	È stata verificata[1] (e/o valutata) la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limiti	SI [x] NO
	Se si:	
N5	Con quali risultati?	rispetto dei limiti [x] non rispetto dei limiti
	In caso di non rispetto dei limiti	
N6	L'azienda ha già provveduto ad adeguarsi	SI NO
	Se si	
N7	Attraverso quali provvedimenti?	Allegare la documentazione necessaria
	Se no:	
N8	È già stato predisposto un Piano di Risanamento Aziendale?	SI NO
N8a	Se si	Allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata
N9	È stato predisposto o realizzato (specificare) un Piano di Risanamento Acustico del Comune?	SI NO
N9a	Se si	Descrivere in che modo è stata coinvolta l'azienda, anche attraverso documentazione allegata

fonte: http://burc.regione.campania.it

N10	Al momento della realizzazione dell'impianto, o sua modifica o potenziamento è stata predisposta documentazione previsionale di impatto acustico?	SI NO
N10a	Se si	Allegare la documentazione, o fare riferimento a documentazione già inviata
N11	Sono stati realizzati nel corso degli anni rilievi fonometrici in relazione all'ambiente esterno e per qualsiasi ragione?	SI NO
N11a	Se si	Allegare la documentazione
N12	Con riferimento agli impianti ed apparecchiature utilizzate dall'azienda, indicare le tecnologie utilizzate o che si intendono utilizzare per il contenimento delle emissioni acustiche	Tutte le attività di trattamento sono previste in ambiente chiuso, realizzato con tamponature in muratore L'intero sito è delimitato da una barriera a verde. Dotazione degli operatori dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (otoprotettori). Installazione di apposita segnaletica con l'obbligo di indossare gli otoprotettori, laddove necessario.
N13	Classe[2] di appartenenza del complesso IPPC	Classe IV - Area di intensa attività umana Classe VI - Aree esclusivamente industriali
N14	Classe acustica dei siti confinanti (con riferimenti planimetrici[3])	Classe VI e classe IV (fronte strada) (DPCM 14/11/1997)

C.4 Produzione di Rifiuti

Nella tabella che segue si riportano le principali informazioni relative alle tipologie di rifiuti prodotti nel sito.

Cod	Provenienza	CER	Tipologia	Quantità max [t/anno]
A_1	Grigliatura	19.08.01	residui di vagliatura	5÷20
	Dissabbiatura	19.08.02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	15÷30
A_3	DAF	19.08.14	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	40÷50
B_1	Disidratazione meccanica			35÷45
		19.08.12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	70÷90
C_2	Deferizzazione	19.12.02	metalli ferrosi	7÷10
	Cernita	19.12.12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	7÷10

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod	Provenienza	CER	Tipologia	Quantità max [t/anno]
C_3	Miscelazione	19.02.03	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	0÷94380
C_4	Igienizzazione-Stabilizzazione-Solidificazione	19.03.05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.04	
		19.03.07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.06	
-	Vasche imhoff	20.03.04	fanghi delle fosse settiche	15÷30
D_2	Lavaggio veicoli	16.10.02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce 16.10.01	1100÷1200
	Acque sature Scrubber			800÷1000
-	Olio lubrificante per motori	13.02.08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,5÷5
D_1	Imballaggi chemicals	15.01.01	imballaggi in carta e cartone	0,5÷1
D_1	Imballaggi chemicals	15.01.02	imballaggi in plastica	0,5÷1
D_1	Imballaggi chemicals	15.01.10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	0,5÷1
D_1	Piccola manutenzione, DPI	15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati….	0,5÷1
-	Disoleatore acque di prima pioggia	19.08.10*	Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione olio/acqua…..	0,5÷1

Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti sarà eseguito in accordo con l'art. 183 comma 1 lettera bb) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. In particolare, il deposito temporaneo sarà effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute. Saranno rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose. I rifiuti prodotti saranno avviati alle operazioni di recupero o smaltimento con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti di provenienza**	**Codice CER**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Carbone attivato esaurito (tranne 0607 02)	0,5÷1	1÷2	Filtri degli sfiati	06.13.02*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido	D15	H4; H5; H6; H7; H8; H9;H10; H11; H12; H13; H14; H3B
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,5÷5	0,43÷4,2	Piccola Manutenzione	13.02.08*	Rifiuto speciale pericoloso	Liquido	R13	H3A; H3B; H4; H5; H6; H7; H8; H13; H14
imballaggi in carta e cartone	0,5÷1	10÷20	D_1	15.01.01	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	R13	
imballaggi in plastica	0,5÷1	8÷16	D_1	15.01.02	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	R13	
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	0,5÷1	8÷16	D_1	15.01.10*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento	15	H3A; H3B; H4;H5;H6;H7;H8;H10;H13; H14
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,5÷1	0,3÷0,7	-	15.02.02*	Rifiuto speciale pericoloso	Solido non polverulento	D15	H3A; H3B; H4;H5;H6;H7;H8;H10;H13; H14
Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce…..	1900÷2200	1900÷2200	D_2	16.10.02	Rifiuto speciale non pericoloso	Liquido	D15	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione. I. 1 – Tipologia del rifiuto prodotto								
Descrizione del rifiuto	**Quantità**		**Impianti di provenienza**	**Codice CER**	**Classificazione**	**Stato fisico**	**Destinazione**	**Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche**
	t/anno	*m^3/anno*						
Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	94380	94380	C_3	19 02 03	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	R13-D15	-
Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.04			C_4	19 03 05	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	R13-D15	-
Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.06			C_4	19 03 07	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	R13-D15	-
Vaglio	15÷30	10÷20	A_1	19 08 01	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	D15	-
Rifiuti dell'eliminazione della sabbia	15÷30		A_1	19 08 02	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido polverulento	R13-D15	
Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione olio/acqua…..	0,5÷1	0,45÷0,9	Trattamento acque di prima pioggia	19.08.10*	Rifiuto speciali pericoloso	Liquido	R13-D15	H3B; H5;H13; H14
Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	70÷90	70÷90	B_2	19 08 12	Rifiuto speciale non pericoloso	Fangoso palabile	R13-D15	-
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08	75÷95	75÷95	B_2	19 08 14	Rifiuto speciale non pericoloso	Fangoso palabile	D15-R13	-
Metalli ferrosi	7÷10	0,5÷0,7	C_2	19 12 02	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	R13	-
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	7÷10	1,5÷2	C_2	19 12 12	Rifiuto speciale non pericoloso	Solido non polverulento	R13-D15	-
Fanghi delle fosse settiche	15÷30	15÷30	-	20.03.04	Rifiuto urbano non pericoloso	Fangoso palabile	D15	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno	***t/anno***						
Carbone attivato esaurito (tranne 0607 02)	0,5÷1		Big-Bags	Si veda TAV V	1	(*)	D15	06.13.02*
Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0,5÷5		Fusti	"	1	(*)	R13	13.02.08*
imballaggi in carta e cartone		0,5÷1	Big-Bags	"	1	(*)	R13	15.01.01
imballaggi in plastica		0,5÷1	Big-Bags	"	1	(*)	R13	15.01.02
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	0,5÷1		Big-Bags	"	1	(*)	D15	15.01.10*
Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	0,5÷1		Big-Bags	"	1	(*)	D15	15.02.02*
Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce…..		1200	Vasca interrata	"	35	(*)	D15	16.10.02
Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi		94380	Cassoni	"	30	(*)	R13-D15	19 02 03
Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.04			Cassoni	"	30	(*)	R13-D15	19 03 05

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.06			Cassoni	"	30	(*)	R13-D15	19 03 07

Sezione I.2. – Deposito dei rifiuti								
Descrizione del rifiuto	**Quantità di Rifiuti**		**Tipo di deposito**	**Ubicazione del deposito**	**Capacità del deposito (m^3)**	**Modalità gestione deposito**	**Destinazione successiva**	**Codice CER[5]**
	Pericolosi	**Non pericolosi**						
	t/anno	***t/anno***						
Vaglio		15÷30	Cassoni	"	30	(*)	R13-D15	19 08 01
Rifiuti dell'eliminazione della sabbia		15÷30	Cassoni	"	30	(*)	R13-D15	19 08 02
Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione olio/acqua…..	0,5÷1		Fusti	"	1	(*)	R13-D15	19.08.10*
Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11		70÷90	Cassoni	"	30	(*)	R13-D15	19 08 12
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13		75÷95	Cassoni	"	30	(*)	D15-R13	19 08 14
Metalli ferrosi		7÷10	Cassoni	"	30	(*)	R13	19 12 02
Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		7÷10	Cassoni	"	30	(*)	R13-D15	19 12 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fanghi delle fosse settiche		15÷30	Vasca interrata	"	5	(*)	D15	20.03.04

Sezione I.3 - Operazioni di smaltimento					
Codice CER	**Descrizione rifiuto**	**Quantità**		**Localizzazione dello smaltimento**	**Tipo di smaltimento**
		t/anno	***m^3/anno***		
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto diverse da quelle di cui alla voce…..	1095	1095	Serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi (fase A_2)	D15-D9-D8
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	30	30	(Trattamento biologico A_6)	D8

SCHEDA «INT2»: STOCCAGGIO RIFIUTI CONTO TERZI[1]

Codice CER[2]	**Tipologia merceologica**	**Descrizione del rifiuto**	**Provenienza**	**Processi tecnologici/attività di provenienza**	**Quantità di rifiuto depositato**		**Destinazione[3]**	**Tempo di permanenza massimo [d]**
					t	**m^3**		
02 03 05	Rifiuto speciale non pericoloso	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	Industrie alimentari		60	60	D14; D13; D8; D9	30
19 08 05	Rifiuto speciale non pericoloso	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	Impianti di Depurazione				D14; D13; D8; D9	
19 08 12	Rifiuto speciale non pericoloso	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	Impianti di Depurazione				D14; D13; D8; D9	
01 04 13	Rifiuto speciale non pericoloso	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	Lavorazioni della pietra		90	90	R5	30
17 05 06	Rifiuto speciale non pericoloso	fanghi di dragaggio, diversi da quelli di cui alla voce 17 05 05	Cantiere				D14; D13; D9	

fonte: http://burc.regione.campania.it

19 13 02	Rifiuto speciale non pericoloso	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	Cantiere				D14; D13; D9	

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato		Destinazione[3]	Tempo di permanenza massimo [d]
					t	m³		
19 13 04	Rifiuto speciale non pericoloso	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	Cantiere				D14; D13; D9	
19 13 06	Rifiuto speciale non pericoloso	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	Cantiere				D14; D13; D9	
19 02 06	Rifiuto speciale non pericoloso	fanghi prodotti da trattamenti chimico-fisici, diversi da quelli di cui alla voce 19 02 05	Industrie		60	60	D14; D13; D9	30
19 08 14	Rifiuto speciale non pericoloso	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	Impianti di Depurazione				D14; D13; D9	
16 10 02	Rifiuto speciale non pericoloso	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	Lavaggio veicoli aziendale/Attività lavaggio/Impianto di gestione rifiuti		70	70	D8:D9	30
16 10 04	Rifiuto speciale non pericoloso	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	Lavaggio veicoli aziendale/Attività lavaggio/Impianto di gestione rifiuti					
19 06 03	Rifiuto speciale non pericoloso	liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani	Impianto di trattamento rifiuti		70	70	D8; D9	30
19 07 03	Rifiuto speciale non pericoloso	percolato di discarica, diverso di quello di cui alla voce 19 07 02	Impianto di trattamento rifiuti					

fonte: http://burc.regione.campania.it

15 01 06	Rifiuto speciale non pericoloso	imballaggi in materiali misti	Cantieri/Industrie		90	90	R12	30

Codice CER[2]	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Processi tecnologici/attività di provenienza	Quantità di rifiuto depositato		Destinazione[3]	Tempo di permanenza massimo [d]
					t	m³		
19 12 12	Rifiuto speciale non pericoloso	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Impianto di trattamento rifiuti				D14; D13; D9	
19 05 01	Rifiuto speciale non pericoloso	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	Impianto di trattamento rifiuti		110	110	R12; D14; D13; D9	3
20 03 01	Rifiuto speciale non pericoloso	rifiuti urbani non differenziati	Raccolta differenziata				D15	
20 01 08	Rifiuto speciale non pericoloso	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Raccolta differenziata				R3	
19 08 01	Rifiuto speciale non pericoloso	vaglio	Impianti di Depurazione		60	60	D14; D13; D9	30
19 08 02	Rifiuto speciale non pericoloso	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	Impianti di Depurazione				R12; D14; D13; D9	
20 03 03	Rifiuto speciale non pericoloso	residui della pulizia stradale	Raccolta differenziata				R12; D14; D13; D9	
20 03 06	Rifiuto speciale non pericoloso	rifiuti della pulizia delle fognature	Manutenzione delle fognature				R12; D14; D13; D9; D8	
19 01 12	Rifiuto speciale non pericoloso	ceneri pesanti e scorie, diversi da quelle di cui alla voce 19.01.11	Impianti di trattamento rifiuti		30	30	R12; D14; D13; D9	30
19 01 14	Rifiuto speciale non pericoloso	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.13	Impianti di trattamento rifiuti					

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.4 Gestione solventi

I consumi di solventi sono risultati inferiori alle 50 tonnellate e pertanto l'azienda non rientra nell'ambito di applicazione della Parte II dell'Allegato III del D. Lgs. 152706

C.5 Rischi di incidente rilevante

Nessuna attività dell'Impianto è soggetta a rischio di Incidenti Rilevanti ai sensi del D.Lgs. 334/99.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Best Available Techniques (BAT)

Per raggiungere un livello il più possibile elevato di protezione dell'ambiente il rilascio delle AIA prevede che vengano individuate e adottate, da parte del gestore dell'impianto, le migliori tecniche disponibili (MTD o BAT 'Best Available Techniques'), ovvero le tecniche impiantistiche, di controllo e di gestione che - tra quelle tecnicamente realizzabili ed economicamente sostenibili per ogni specifico contesto - garantiscono bassi livelli di emissione di inquinanti, l'ottimizzazione dei consumi di materie prime, prodotti, acqua ed energia e un'adeguata prevenzione degli incidenti.
Tutte le informazioni utili sulle BAT sono riportate nei cosiddetti BRef (BAT Reference documents), documenti di riferimento specifici per le varie categorie di attività, che vengono costantemente aggiornati dalla Commissione Europea.
L'individuazione dei documenti di riferimento accreditati deve necessariamente partire dall'analisi dell'attività svolta.
La tabella seguente riassume lo stato di applicazione delle migliori tecniche disponibili per la prevenzione integrata dell'inquinamento, individuate per l'attività 5.1 e 5.3.

Caratteristiche dei depositi di rifiuti

Tecnica di Riferimento	Posizioni dell'impianto rispetto alle migliori tecniche disponibile		Misure Migliorative
Sono state implementate procedure di preaccettazione, consistenti, nella verifica della presenza e della corretta compilazione dei documenti e dei formulari di accompagnamento, oltre che della corrispondenza tra documentazione di accompagnamento e i rifiuti conferiti mediante controllo visivo.	Applicata	-	-
Sono state implementate procedure per l'ammissione allo stoccaggio finalizzate ad accertare le caratteristiche dei materiali, degli apparecchi e del rifiuto in ingresso in relazione al tipo di autorizzazione e ai requisiti richiesti per i materiali in uscita da avviare successivamente alla decontaminazione o allo smaltimento.	Applicata	Si veda procedura di omologa	-
L'impianto è gestito da operatore specializzato, capace di sorvegliare il trasportatore al rispetto delle norme di sicurezza nonché la conformità dei requisiti ADR/RID e la presenza delle misure specifiche adottate per prevenire o mitigare i ragionevoli rischi per i lavoratori e per la salute pubblica e per l'ambiente derivante da anomalie, guasto, perdite accidentali dagli apparecchi e contenitori contenenti prodotti pericolosi e persistenti.	Applicata	Gestore dell'impianto geom. Procolo Trincone munito di attestato di capacità professionale per RT imprese di gestione rifiuti	-
La verifica, di cui al punto precedente, è compresa in fase di scarico; inoltre gli eventuali materiali non conformi sono allontanati e depositati in area dedicata.	Applicata	-	-
Il centro è delimitato con idonea recinzione lungo tutto il suo perimetro. Norme di buona pratica ambientale suggeriscono la predisposizione di un'adeguata barriera esterna di protezione, in genere realizzata con siepi, alberature e schermi mobili, atti a minimizzare l'impatto	Applicata	L'impianto è delimitato da idonea recinzione a verde lungo tutto il suo perimetro.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

visivo dell'impianto. E' garantita la manutenzione nel tempo di detta barriera di protezione ambientale.			
E' garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato nel gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, nonché sulla sicurezza e sulle procedure di emergenza in caso di incidenti.	Applicata		
A chiusura dell'impianto è previsto un piano di ripristino al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.	Applicata	Si veda § 4.6	
L'autorizzazione concessa all'impianto indica la capacità di stoccaggio, in modo da garantire che essa non venga superata, e richieda esplicitamente che i rischi per l'ambiente o per la salute siano minimizzati.	Applicata		

Manutenzione dei depositi di rifiuti

Tecnica di Riferimento	Posizioni dell'impianto rispetto alle migliori tecniche disponibile		Misure Migliorative
Sono state attivate procedure per una regolare ispezione e manutenzione delle aree di stoccaggio, inclusi fusti, serbatoi, pavimentazioni e bacini di contenimento.	Applicata		
Le ispezioni sono effettuate prestando particolare attenzione ad ogni segno di danneggiamento deterioramento e perdita.	Applicata		
Nelle registrazioni sono annotate dettagliatamente le azioni correttive attuate. I difetti saranno riparati con la massima tempestività.	Applicata		
Se la capacità di contenimento o l'idoneità dei bacini di contenimento, dei pozzetti o delle pavimentazioni dovesse risultare compromessa, i rifiuti sono spostati sino a quando gli interventi di riparazione non siano stati completati	Applicata		
Sono effettuate ispezioni periodiche delle condizioni dei contenitori e dei bancali. Se un contenitore risulta essere danneggiato, presenta perdite o si trova in uno stato deteriorato, sono presi provvedimenti quali l'infustamento del contenitore in contenitore di maggiori dimensioni o il trasferimento del contenuto in un altro contenitore.	Applicata		
Bancali danneggiati in modo tale da compromettere la stabilità dei contenitori sono sostituiti.	Non applicabile		
E' stata programmata ed osservata un'ispezione di routine dei serbatoi, incluse periodiche verifiche dello spessore delle membrature. Qualora si sospettino danni o sia stato accertato un deterioramento, il contenuto dei serbatoi deve essere trasferito in uno stoccaggio alternativo appropriato.	Applicata		
Le ispezioni sono effettuate da personale esperto indipendente ed è mantenuta traccia scritta sia delle ispezioni effettuate che di ogni azione correttiva adottata	Applicata		
Per i rifiuti liquidi sfusi, il controllo delle giacenze comporta che si mantenga traccia dei flussi di materiale in tutto il processo. Per rifiuti contenuti in fusti, il controllo necessita che ogni fusto sia etichettato singolarmente, in modo da poter registrare la sua ubicazione fisica e la durata dello stoccaggio.	Applicata		
È necessario disporre di un'idonea capacità di stoccaggio di emergenza.	Applicata		
Tutti i contenitori devono essere chiaramente etichettati con la data di arrivo, i codici dell' Elenco Europeo dei rifiuti ed i codici di pericolo significativi ed un numero di riferimento od un codice identificativo univoco che permetta la loro identificazione nelle operazioni di controllo delle giacenze ed il loro abbinamento alle registrazioni di pre-accettazione e di accettazione.	Applicata		
Ogni etichetta deve essere sufficientemente resistente per restare attaccata al contenitore ed essere leggibile per tutto il	Applicata		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnica di Riferimento	Posizioni dell'impianto rispetto alle migliori tecniche disponibile		Misure Migliorative
tempo di stoccaggio nel sito.			
Fare ricorso all'infustamento dei fusti in maxi-fusti solo come misura di emergenza. Tutte le informazioni necessarie devono essere riportate sull'etichetta del nuovo contenitore.	Applicata		
La movimentazione di rilevanti quantità di rifiuti contenuti in maxi-fusti deve essere evitata, prevedendo il reinfustamento dei rifiuti una volta che l'incidente che ha reso necessario tale operazione è stato risolto.	Applicata		
Prevedere un monitoraggio automatico del livello dei serbatoi di stoccaggio per mezzo di appositi indicatori di livello	Applicata		
Effettuare il controllo delle emissioni provenienti dai serbatoi in fase di miscelazione o di carico/scarico (con sistemi di compensazione degli sfiati o con filtri a carbone attivo).	Applicata		
Limitare la permanenza dei rifiuti nelle aree di stoccaggio destinate al ricevimento dei materiali ad un massimo di una settimana.	Applicata		

Movimentazione dei rifiuti

Tecnica di Riferimento	APPLICATA		Misure Migliorative
Sono stati messi in atto sistemi e procedure tali da assicurare che i rifiuti siano trasferiti alle appropriate aree di stoccaggio in modo sicuro;	Applicata		
E' attivo il sistema di rintracciabilità dei rifiuti, che ha inizio nella fase di preaccettazione con riferimento alla fase di accettazione, per tutto il tempo nel quale i rifiuti sono detenuti nel sito;	Applicata		
E' attivo un sistema di gestione per le attività di presa in carico dei rifiuti nel sito e di successivo conferimento ad altri soggetti, considerando anche ogni rischio che tale attività può comportare	Applicata		
I collegamenti per la movimentazione dei rifiuti liquidi sono realizzata tenendo in considerazione i seguenti aspetti: - utilizzare adeguate tubazioni flessibili e provvedere alla loro corretta manutenzione - utilizzare materiali che garantiscano un collegamento che sia in grado di reggere alla massima pressione della valvola di chiusura della pompa di trasferimento; - la protezione delle tubazioni flessibili potrebbe non essere necessaria nel caso in cui il trasferimento dei liquidi avvenga per gravità. In ogni caso è comunque necessario mantenere un collegamento efficace ad ogni estremità del flessibile stesso - potenziali perdite dovute ai dispositivi di collegamento sono controllate per mezzo di sistemi abbastanza semplici, quali vaschette di gocciolamento o aree adibite allo scopo all'interno del sistema di contenimento.	Applicata		
L'acqua meteorica che cade sui supporti del bacino di contenimento, se non contaminata, è convogliata in pozzetti e può essere pompata nella rete fognaria dell'insediamento e scaricata.	Applicata		
Le varie aree del bacino di contenimento sono ispezionate, sottoposte a manutenzione e pulite regolarmente.	Applicata		
E' prevista una manutenzione programmata;	Applicata		
E' disposto uno stoccaggio di emergenza per automezzi che presentano perdite,	Applicata		
Compensare gli sfiati durante le operazioni di carico delle autocisterne;	Applicata		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnica di Riferimento	APPLICATA		Misure Migliorative
Mettere in atto misure tali da garantire che i rifiuti siano scaricati nei corretti punti di trasferimento e che gli stessi siano trasferiti nel corretto punto di stoccaggio. Allo scopo di evitare scarichi non autorizzati, lungo le tubazioni di carico è stata inserita una valvola di intercettazione; questa è stata mantenuta bloccata nei periodi in cui non vi è un controllo diretto dei punti di carico/scarico;	Applicata		
Nel registro dell'impianto è stata annotato ogni sversamento verificatosi. Gli sversamenti sono trattenuti dai bacini di contenimento e successivamente raccolti usando materiali assorbenti;	Applicata		
Mettere in atto misure tali da garantire che venga sempre usato il corretto punto di scarico o la corretta area di stoccaggio. Alcune possibili soluzioni per realizzare ciò comprendono l'utilizzo di cartellini, controlli da parte del personale dell'impianto, chiavi, punti di scarico e bacini di contenimento colorati o aree di dimensioni particolari;	Applicata		
Utilizzare superfici impermeabili con idonee pendenze per il drenaggio, in modo da evitare che eventuali spandimenti possano defluire nelle aree di stoccaggio o fuoriuscire dal sito dai punti di scarico e di quarantena;	Applicata		
Garantire che i bacini di contenimento e le tubazioni danneggiate non vengano utilizzati;	Applicata		
Sono utilizzate pompe volumetriche dotate di un sistema di controllo della pressione e delle valvole di sicurezza.	Applicata		
Quando si movimentano rifiuti liquidi le emissioni gassose provenienti dai serbatoi sono collettate	Non applicabile		
Assicurare che lo svuotamento di grandi equipaggiamenti (trasformatori e grandi condensatori) o fusti sia effettuato solo da personale esperto,	Non applicabile		
Assicurare che tutti i rifiuti creati trasferendo i PCB o I rifiuti generati dalla pulizia di svcrsamcnti di PCB diventino rifiuti che vengono immagazzinati come rifiuti contaminati da PCB.	Non Applicabile		
Effettuare l'accumulo di materiali odorigeni solamente in modo controllato (cioè non all'aria aperta) per evitare la generazione di odori molesti.	Applicata		
Mantenere i contenitori con il coperchio chiuso e/o sigillati, per quanto possibile.	Applicata		
Trasferire i rifiuti dai loro contenitori ai serbatoi di stoccaggio utilizzando tubature "sotto battente".	Non applicabile		
Nelle operazioni di riempimento delle cisterne, utilizzare una linea di compensazione degli sfiati collegata ad un idoneo sistema di abbattimento.	Applicata		
Garantire che le operazioni di trasferimento dei rifiuti da fusti ad autocisterne (e viceversa) siano effettuate da almeno due persone, in modo che nel corso dell'operazione sia sempre possibile controllare tubazioni e valvole.	Applicata		
Movimentare i fusti usando mezzi meccanici quali carrelli elevatori muniti di un dispositivo per il ribaltamento dei fusti.	Non applicabile		
Fissare tra loro i fusti con regge.	Applicata		
Addestrare il personale che impiega i carrelli elevatori nella movimentazione delle merci pallettizzate, in modo da evitare quanto più possibile di danneggiare i fusti con le forche dei carrelli	Applicata		
Usare bancali in buone condizioni e non danneggiati.	Non applicabile		
Sostituzione di tutti i bancali che risultano essere danneggiati e non utilizzarli nelle aree di stoccaggio.	Non applicabile		
Garantire che, nelle aree di stoccaggio dei fusti, gli spazi disponibili siano adeguati alle necessità di stoccaggio e movimentazione.	Applicata		
Spostare i fusti e gli altri contenitori mobili da un'ubicazione all'altra (o per il carico finalizzato al loro conferimento all'esterno del sito) solamente dietro disposizione di un	Applicata		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnica di Riferimento	APPLICATA		Misure Migliorative
responsabile; assicurare inoltre che il sistema di rintracciabilità dei rifiuti venga aggiornato e registri il cambiamento.			

Tecniche per lo stoccaggio e la movimentazione dei rifiuti

Tecnica di Riferimento	Posizioni dell'impianto rispetto alle migliori tecniche disponibile		Misure Migliorative
Definizione di adeguate procedure di stoccaggio nel caso in cui i mezzi di trasporto dei rifiuti debbano essere parcheggiati nel sito durante la notte o in giorni festivi, qualora l'insediamento non sia presidiato in tali periodi.	Applicata		
Le aree di stoccaggio devono essere ubicate lontano da corsi d'acqua e da altre aree sensibili e realizzate in modo tale da eliminare o minimizzare la necessità di frequenti movimentazioni dei rifiuti all'interno dell'insediamento.	Applicata		
Tutte le aree di stoccaggio devono essere dotate di un opportuno sistema di copertura.	Applicata		
Le aree di stoccaggio devono essere adeguatamente protette, mediante apposito sistema di canalizzazione, dalle acque meteoriche esterne.	Applicata		
Deve essere previsto un adeguato sistema di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche, con pozzetti di raccolta muniti di separatori per oli e vasca di raccolta delle acque di prima pioggia.	Applicata		
Le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate e munite dell' Elenco Europeo dei rifiuti, di cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, indicante le quantità, i codici, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati nonché le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.	Applicata		
deve essere definita in modo chiaro e non ambiguo la massima capacità di stoccaggio dell'insediamento e devono essere specificati i metodi utilizzati per calcolare il volume di stoccaggio raggiunto, rispetto al volume massimo ammissibile.	Applicata		
La capacità massima autorizzata per le aree di stoccaggio non deve mai essere superata.	Applicata		
Deve essere assicurato che le infrastrutture di drenaggio delle aree di stoccaggio siano dimensionate in modo tale da poter contenere ogni possibile spandimento di materiale contaminato e che rifiuti con caratteristiche fra loro incompatibili non possano venire in contatto gli uni con gli altri, anche in caso di sversamenti accidentali.	Applicata		
Deve essere prevista la presenza di sostanze adsorbenti, appositamente stoccate nella zona adibita ai servizi dell'impianto, da utilizzare in caso di perdite accidentali di liquidi dalle aree di conferimento e stoccaggio; deve essere inoltre garantita la presenza di detersivi-sgrassanti.	Applicata		
Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio (p.es. accessi pedonali e per i carrelli elevatori) devono sempre essere mantenuti sgomberi, in modo tale che la movimentazione dei contenitori non renda necessaria lo spostamento di altri contenitori che bloccano le vie di accesso (con l'ovvia eccezione dei fusti facenti parte della medesima fila).	Applicata		
Deve essere predisposto un piano di emergenza che contempli l'eventuale necessità di evacuazione del sito.	Applicata		
Le aree di immagazzinamento devono avere un sistema di allarme antincendio. Le aree di immagazzinamento all'interno degli edifici devono avere un sistema	Applicata		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnica di Riferimento	Posizioni dell'impianto rispetto alle migliori tecniche disponibile		Misure Migliorative
antincendio preferibilmente non ad acqua. Se il sistema antincendio è ad acqua, il pavimento del locale di immagazzinamento dovrà essere limitato da un cordolo ed il sistema di drenaggio del pavimento non dovrà portare all'impianto di raccolta delle acque nere o bianche, ma dovrà avere un sistema di raccolta proprio (per es. dotato di pompa).			
Deve essere identificato attentamente il lay-out ottimale di serbatoi, tenendo sempre presente la tipologia di rifiuto da stoccare, il tempo di stoccaggio, lo schema d'impianto dei serbatoi ed i sistemi di miscelazione, in modo da evitare l'accumulo di sedimenti e rendere agevole la loro rimozione. I serbatoi di stoccaggio devono essere periodicamente puliti dai sedimenti.	Applicata		
I serbatoi devono essere dotati di idonei sistemi di abbattimento, così come di misuratori di livello ed allarmi acustico-visivi. Questi sistemi devono essere sufficientemente robusti e sottoposti a regolare manutenzione in modo da evitare che schiume e sedimenti affioranti compromettano l'affidabilità del campo di misura.	Applicata		
Le cisterne contenenti rifiuti infiammabili o altamente infiammabili devono rispettare specifici requisiti.	Non applicabile		
Le tubazioni dovranno essere realizzate preferibilmente al di sopra del terreno; se, peraltro, le tubazioni dovessero essere interrate, esse dovranno essere contenute all'interno di idonee condotte ispezionabili.	Applicata		
I serbatoi interrati o parzialmente interrati, sprovvisti di un sistema di contenimento secondario (p.es. doppia camicia con sistema di rilevazione delle perdite) dovranno essere sostituiti da serbatoi fuori terra.	Applicata	Le vasche interrate sono impermeabilizzate mediante geo-membrana	
I serbatoi dovranno essere equipaggiati con sistemi di controllo, quali spie di livello e sistemi di allarme.	Applicata		
I serbatoi di stoccaggio dovranno essere collocati su di una superficie impermeabile, resistente al materiale da stoccare.	Applicata		
I serbatoi dovranno essere dotati di giunzioni a tenuta ed essere contenuti all'interno di bacini di contenimento di capacita pari almeno al 30% della capacità complessiva di stoccaggio e, comunque, almeno pari al 110% della capacità del serbatoio di maggiore capacità.	Applicata		
Deve essere assicurato che le strutture di supporto dei serbatoi, le tubazioni, le manichette flessibili e le guarnizioni siano resistenti alle sostanze (e alle miscele di sostanze) che devono essere stoccate.	Applicata		
Non devono essere utilizzati serbatoi che abbiano superato il tempo massimo di utilizzo previsto in progetto, a meno che gli stessi non siano ispezionati ad intervalli regolari e che, di tali ispezioni, sia mantenuta traccia scritta, la quale dimostri che essi continuano ad essere idonei all'utilizzo e che la loro struttura si mantiene integra.	Applicata		
Deve essere prestata particolare cura allo scopo di evitare perdite e spandimenti sul terreno, che potrebbero contaminare il suolo e le acque sotterranee o permettere che i rifiuti defluiscano in corsi d'acqua	Applicata		
Ottimizzare il controllo del periodo di stoccaggio.	Applicata		
Movimentare i composti odorigeni in contenitori completamente chiusi e muniti di idonei sistemi di abbattimento.	Parzialmente Applicata	Le operazioni di carico/scarico sono previste esclusivamente all'interno	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnica di Riferimento	Posizioni dell'impianto rispetto alle migliori tecniche disponibile		Misure Migliorative
		del capannone aziendale	
Immagazzinare fusti ed altri contenitori di materiali odorigeni in edifici chiusi.	Applicata		
I rifiuti contenuti in contenitori devono essere immagazzinati al coperto.	Applicata		
Gli ambienti chiusi devono essere ventilati con aria esterna per evitare l'esposizione ai vapori di coloro che lavorano all'interno; un'adeguata ventilazione assicura che l'aria all'interno sia respirabile e con una concentrazione di contaminanti al disotto dei limiti ammessi per la salute umana. La ventilazione delle aeree coperte può essere effettuata mediante aeratori a soffitto o a parete.	Applicata	Al"interno del capannone è già presente un impianto di trattamento aria mediante scrubber	
Le aree di immagazzinamento dedicate ed i container (in generale quelli utilizzati per le spedizioni) devono essere ubicati all'interno di recinti lucchettabili.	Applicata		
Gli edifici adibiti a magazzino e i container devono essere in buone condizioni e costruiti con plastica dura o metallo, non in legno o in laminato plastico, e con muri a secco o in gesso.	Applicata		
Il tetto degli edifici adibiti a magazzino o dei container e il terreno circostante deve avere una pendenza tale da permettere sempre un drenaggio.	Applicata		
Il pavimento delle aree di immagazzinamento all'interno degli edifici deve essere in cemento o in foglio di plastica di adeguato spessore e robustezza.	Applicata	La pavimentazione interna al capannone è munita di geomembrana	
La superficie di cemento deve essere verniciata con vernice epossidica resistente.	Applicata		
Le aree dedicate allo stoccaggio di sostanze sensibili al calore e alla luce siano coperte e protette dal calore e dalla luce diretta del sole.	Applicata		
I rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia.	Applicata		
I contenitori con coperchi e tappi devono essere immagazzinati ben chiusi e/o siano dotati di valvole a tenuta.	Applicata		
I contenitori devono essere movimentati seguendo istruzioni scritte. Tali istruzioni devono indicare quale lotto deve essere utilizzato nelle successive fasi di trattamento e quale tipo di contenitore deve essere utilizzato per i residui.	Applicata		
Devono essere adottati sistemi di ventilazione di tipo positivo o che l'area di stoccaggio sia mantenuta in leggera depressione.	Applicata		
Deve essere utilizzato un sistema di illuminazione antideflagrante (laddove necessario).	Non applicabile		
I fusti non devono essere immagazzinati su più di 2 livelli e che deve essere assicurato sempre uno spazio di accesso sufficiente per effettuare ispezioni su tutti i lati	Applicata		
I contenitori devono essere immagazzinati in modo tale che perdite e sversamenti non possano fuoriuscire dai bacini di contenimento e dalle apposite aree di drenaggio impermeabilizzate (p.es. sopra bacinelle o su aree delimitate da un cordolo a tenuta).	Applicata		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnica di Riferimento	Posizioni dell'impianto rispetto alle migliori tecniche disponibile		Misure Migliorative
I cordoli di contenimento devono essere sufficientemente alti per evitare che le eventuali perdite dai fusti/contenitori causino la tracimazione dal cordolo stesso.	Applicata		
I materiali solidi contaminati (p.es. ballast, piccoli condensatori, altri piccoli apparecchi, detriti, indumenti di lavoro, materiali di pulizia e terreno) devono essere immagazzinati all'interno di fusti, secchi metallici, vassoi o altri contenitori metallici appositamente costruiti.	Non Applicabile		
Deve essere valutata la compatibilità del rifiuto con il materiale utilizzato per la costruzione di contenitori, serbatoi o rivestimenti a contatto con il rifiuto stesso.	Applicata		
Deve essere valutata la compatibilità del rifiuto con gli altri rifiuti stoccati assieme ad esso	Applicata		
Valutare ogni incompatibilità chimica per definire i criteri di separazione. Non immagazzinare e/o miscelare i PCB con altri rifiuti (pericolosi o non pericolosi).	Non Applicabile		
Non mescolare oli esausti con rifiuti di PCB. La miscelazione di tali tipologie di rifiuti comporterebbe infatti la necessità di considerare "PCB" l'intera miscela.	Non Applicabile		
Differenziare le aree di stoccaggio a seconda della pericolosità del rifiuto.	Non Applicabile		
Realizzare pareti tagliafuoco tra i diversi settori dell'impianto	Applicata		
Il rifiuto è stoccato in modo sicuro prima di avviarlo ad una successiva fase di trattamento nello stesso impianto ovvero ad un processo di trattamento/smaltimento presso altri impianti.	Applicata		
Si dispone di un adeguato volume di stoccaggio. Per esempio, nei periodi nei quali le attività di trattamento e gli impianti di smaltimento non sono operativi oppure qualora sia necessario prevedere una separazione temporale tra la raccolta e trasporto del rifiuto ed il suo trattamento ovvero allo scopo di effettuare controlli ed analisi.	Applicata	Saranno presenti n. 8 serbatoi della capacità di circa 35 m^3/cad.	
Sono differenziate le fasi di raccolta e trasporto del rifiuto da quelle relative al suo trattamento.	Applicata		
Vengono applicate procedure di classificazione, da realizzarsi durante il periodo di stoccaggio/accumulo.	Applicata		
La scelta delle modalità di trasporto dei rifiuti dipende dallo stato fisico del materiale che deve essere trasportato. In altre parole, il trasporto di rifiuti allo stato liquido e quello di apparecchiature ed altri rifiuti allo stato solido comporta l'impiego di tecniche diverse.	Applicata		
Le apparecchiature e i rifiuti allo stato solido saranno normalmente trasportati sul pianale di autocarri o all'interno di container e verranno movimentati mediante carrelli elevatori, gru, pedane mobili, ecc.	Applicata		
I rifiuti liquidi e semi-liquidi, imballati in fusti o cisternette, saranno trasportati con le medesime modalità dei rifiuti solidi mentre quelli stoccati in serbatoi saranno normalmente trasportati in autocisterna o ferrocisterna e verranno movimentati mediante pompe e tubazioni.	Applicata		
Dopo la consegna ed il loro svuotamento, i mezzi di trasporto ed i contenitori devono essere bonificati, tranne nel caso in cui i contenitori vengano a loro volta smaltiti o vengano nuovamente utilizzati per il trasporto della stessa tipologia di rifiuto.	Applicata		
A causa della molteplicità dei contenitori, la bonifica può essere effettuata manualmente usando lance con spruzzatori, lance ad alta pressione o stracci ed assorbenti.	Applicata		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tecnica di Riferimento	Posizioni dell'impianto rispetto alle migliori tecniche disponibile		Misure Migliorative
L'attività di bonifica deve essere effettuata sia all'interno che all'esterno dei contenitori, allo scopo di garantire la possibilità di riutilizzo degli stessi.	Applicata		
La maggior parte dei contenitori vengono frantumati o schiacciati prima di essere avviati al recupero o allo smaltimento.	Applicata		
Alcuni fusti e cisternette vengono destinati al riutilizzo per successive operazioni di trasferimento del materiale ed altri vengono lavati/bonificati prima di essere riutilizzati o venduti.	Applicata		
Le capacità di stoccaggio devono essere previste in modo tale da assicurare un servizio continuativo, in particolare laddove tale attività sia preliminare ad un successivo trattamento.	Applicata		

Trattamento rifiuti solidi

Tecnica di Riferimento	Posizioni dell'impianto rispetto alle migliori tecniche disponibile		Misure Migliorative
Definire un range accettabile delle caratteristiche del rifiuto che può essere effettivamente trattato dal processo. Questo range determinerà l'efficienza del processo nell'immobilizzare le sostanze chimiche in questione per assicurare un materiale finale che risponda a determinati requisiti.	Applicata		
Dimensionare in modo appropriato le vasche di reazione per tutti i processi di immobilizzazione.	Applicata		
Condurre i processi in vasche di reazione controllate. Le vasche devono essere dimensionate in modo da garantire il corretto rapporto tra rifiuti e reagenti/leganti ed il raggiungimento di una sufficiente miscelazione (e un tempo di residenza adeguato) dei reagenti.	Applicata		
Promuovere misure finalizzate a limitare l'uso di reagenti polverulenti.	Applicata		
Restringere l'applicabilità ai rifiuti non contenenti composti organici volatili o odorigeni.	Applicata		
Impiegare metodi di caricamento controllati e al chiuso.	Applicata		
Miscelare i reagenti e i rifiuti impiegando agitatori o sistemi di miscelazione all'interno della vasca di miscelazione.	Applicata		
Utilizzare un alimentatore a vite, a gravità o pneumatico per controllare i sistemi di trasferimento dei reagenti e dei rifiuti.	Applicata		
Utilizzare serbatoi di pre-miscelazione pei i liquidi ed i fanghi pompabili.	Non applicabile	I fanghi in ingresso sono palabili	
Utilizzare tubazioni per convogliare i reagenti alla vasca di miscelazione	Applicata		
Impiegare sistemi di estrazione dimensionati tenendo conto degli elevati volumi di aria da rimuovere (grandi dimensioni delle aree di miscelazione e di carico e scarico). È necessario dimensionare questi sistemi anche in previsione di altre possibili fonti di emissione, oltre che per fronteggiare eventuali situazioni di emergenza	Applicata		
Prevedere un sistema di abbattimento centrale verso cui convogliare il flusso di aria, dimensionato tenendo conto dei valori di picco della portata d'aria che si verificano in condizioni di carico e scarico.	Applicata		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stabilire in dettaglio le metodologie di trattamento e smaltimento delle sostanze utilizzate per l'abbattimento delle emissioni	Applicata		
Tenere un regolare programma di manutenzione e ispezione sul posto, che includa: - sostituzione delle vasche interrate o parzialmente interrate senza contenimento secondario con strutture fuori terra; - sostituzione delle strutture senza contenimento secondario.	Non applicabile		
Promuovere procedure e tecniche in grado di ottimizzare il trattamento chimico-fisico ed il controllo dello stesso (ad esempio, prevedere reazioni di neutralizzazione in fase liquida)	Non applicabile		
Assicurare il completo svolgimento delle reazioni di neutralizzazione in fase solida	Applicata		
Utilizzare tecnologie con leganti idraulici in particolare per: - fissazione del mercurio come HgS e $Hg_3(SO_4)O_2$ - fissazione dei metalli come fanghi di idrossidi metallici (es. Zn, Pb, Cu, Cr, Cd),composti insolubili e mediante solidificazione - riduzione del cromo esavalente in condizioni basiche (es. con $FeSO_4$) con conseguente precipitazione e solidificazione - fissazione dei composti organici dei fanghi dell'industria chimica, contenenti solfati e sali organici, seguita da precipitazione dei solfati per garantire l'ottenimento di una struttura stabile, ad esempio mediante l'aggiunta di argilla come assorbente - trattamento dei residui ad alto contenuto di arsenico (es da industria chimica e metallurgica o dal trattamento dei minerali) con ossidazione dell'As (III) seguita da stabilizzazione e solidificazione	Non applicabile		
Valutare la possibilità di migliorare la qualità del prodotto finale mediante l'utilizzo di appositi additivi	Applicata		

D.2 Conclusioni

L'impianto nella configurazione per la quale si chiede l'autorizzazione è conforme alle BAT, garantendo in particolare sistemi di contenimento delle emissioni conformi alle indicazioni del BRef di riferimento. Per quanto non esplicitamente riportato nel presente decreto si deve far riferimento alla documentazione progettuale approvata in Conferenza di Servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

E.1 Aria

E.1.1 Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche e generali.

1. Servirsi dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori (stimati o misurati) ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102;
2. Ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle entro i limiti consentiti dalla normativa statale e regionale;
3. Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, da conservare per cinque anni, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.) di:
   a. Dati relativi ai controlli in continuo;
   b. Ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;
   c. Rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
4. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
5. Adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA),
6. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;
7. Adottare comunque e compatibilmente al principio costi/benefici, le migliori tecnologie disponibili al fine di rientrare, progressivamente, nei livelli di emissione puntuale associate con l'uso delle BAT (DM 31 gennaio 2005);
8. Precisare ulteriormente che:
   - I condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
   - Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da

fonte: http://burc.regione.campania.it

superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri;

9. Demandare all'ARPAC l'accertamento della regolarità delle misure contro l'inquinamento e dei relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite, fornendone le risultanze. A tal fine dovrà essere stipulata una apposita convenzione con l'ente preposto;
10. Prevedere l'invio dei risultati a mezzo p.e.c. del piano di monitoraggio agli Enti di controllo almeno una volta all'anno;
11. Inviare prima dell'inizio dell'attività alla scrivente Area, il nominativo del direttore tecnico dell'impianto. Tale figura deve essere un tecnico abilitato;
12. Effettuare tutte le comunicazioni di controllo agli Enti a mezzo raccomandata A/R o mail pec;
13. Verificare i dati stimati forniti per le emissioni al camino E3 con opportuna campagna di controllo e trasmissione dei risultati a tutti gli enti e ARPAC;
14. Specificare tutte le metodiche analitiche per ciascun analita nel piano di monitoraggio e controllo in ossequio al D.G.R.C. n° 243;
15. Effettuare la stima della concentrazione e del flusso di massa degli inquinanti considerati, a monte e a valle del sistema di abbattimento, e sintetizzarli in opportuno documento da produrre prima della definizione dell'iter autorizzativo.
16. Per l'attività di miscelazione si intendono integralmente richiamate tutte le prescrizioni tecniche riportate nelle D.g.r. n. 3596 del 2012 e nel D.d.s. n. 1795 del 2014 "adeguamento degli standards tecnici operativi per le attività di miscelazione dei rifiuti".della Regione Lombardia.

E.2 Acqua

E.2.1 Valori limite di emissione

Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione.

E.2.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio,
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo;
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.2.3 Prescrizioni impiantistiche

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente ed almeno una volta l'anno dovranno essere asportati i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
Inoltre prevedere un piano di manutenzione dell'impianto di depurazione e della rete fognaria, predisponendo un apposito registro dove annotare le ispezioni e gli interventi manutentivi e di pulizia eseguiti.
Installare un misuratore di portata in uscita dall'impianto di depurazione e prevedere la registrazione della quantità dei reflui in uscita.
Inoltre la società dovrà rispettare i limiti del D. Lgs. 152/06 Tab. 3 pubblica fognatura come da nota ATO prot. 706/2017.

E.2.4 Prescrizioni generali

1. Gli scarichi devono osservare le prescrizioni contenute nei regolamenti emanati dal gestore collettore comprensoriale;
2. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo fax, allo scrivente Settore ed al dipartimento ARPAC competente per territorio; qualora non possa essere garantito il rispetto dei limiti di legge, l'autorità competente potrà prescrivere l'interruzione immediata dello scarico;
3. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici anche mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;
4. Si prescrive un autocontrollo semestrale di tutti i parametri della Tab. 3 del D. Lgs. 152/06;
5. Punto S1: per i controlli mensili prevedere anche l'analisi di Solidi Sospesi Totali e COD;
6. Considerata la confluenza di acque meteoriche e domestiche, al rapporto di prova dovrà essere allegato il verbale di campionamento in cui si dovranno specificare le eventuali condizioni di pioggia.
7. Punto S2: per i controlli mensili prevedere anche il test della tossicità acuta con Dalphnia Magna.
8. Per la solidificazione stabilizzazione si dovranno rispettare le seguenti prescrizioni minime:
   -non utilizzare mai percentuali in peso di chemicals inferiori a quanto di seguito riportato:
   Calce 4% o Cemento 3%.
   -i rifiuti sottoposti a processi di stabilizzazione/solidificazione non potranno in nessun caso essere avviati a filiere di recupero ma solamente a smaltimento previo esecuzione di test di laboratorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.3 Rumore

E.3.1 Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997.

E.3.2 Requisiti e modalità per il controllo

1. Le modalità di presentazione delle verifiche per il monitoraggio acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio;
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine. E' necessario riportare i dati dell'indagine mediante rendering 3D dell'impatto acustico. Nel monitoraggio saranno riportati anche gli impatti relativi ai mezzi di trasporto che afferiscono all'impianto.

E.3.3 Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire in qualsiasi modo sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione allo scrivente Settore, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici e collaudo, al perimetro dello stabilimento e presso i principali recettori che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora.
Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati a tutti gli enti.

E.4 Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne;
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato;
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché,
4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco,

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo;
6. In caso di incidente dovrà essere prodotto una accurata relazione fotografica a corredo di una relazione tecnica di dettaglio;
7. Per la gestione dei rifiuti si dovrà compilare il registro di carico e scarico ed i FIR.
8. Deve essere previsto un monitoraggio visivo, con frequenza almeno mensile, dell'integrità delle platee, dei cordoli di contenimento e di ogni altra struttura atta alla tutela del suolo con registrazione dei controlli effettuati;
9. Si prescrivono controlli sul suolo almeno una volta ogni 10 anni e sulle acque sotterranee almeno un volta ogni 5 anni.

E.5 Rifiuti

E.5.1 Requisiti e modalità per il controllo

I rifiuti in uscita dall'impianto devono essere sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.

E.5.2 Prescrizioni generali

1. L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni del progetto esecutivo approvato con il presente provvedimento,
2. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/2008 s.m.i.;
3. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente;
4. In sede di rinnovo e/o qualora dovessero verificarsi variazioni delle circostanze e delle condizioni di carattere rilevante per il presente provvedimento, lo stesso sarà oggetto di riesame da parte dello scrivente;
5. Le nuove modifiche impiantistiche devono essere autorizzate dai VVF.

E.5.3 Prescrizioni per le attività di gestione rifiuti prodotti presso lo stabilimento

1. È necessario rispettare le prescrizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'impianto deve essere dotato di un sistema di convogliamento delle acque meteoriche, con pozzetti per il drenaggio, vasca di raccolta e decantazione adeguatamente dimensionata e munita di separatore per oli e di sistema di raccolta e trattamento reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria. Detto impianto dovrà rispettare il progetto consegnato;
3. Le modalità di deposito temporaneo devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio;
4. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
5. I settori di conferimento e di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti devono essere tenuti distinti tra essi;
6. Le superfici del settore deposito temporaneo e di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta reflui;
7. Il settore di deposito temporaneo deve essere organizzato ed opportunamente delimitato;
8. L'area di deposito temporaneo deve essere contrassegnata da una tabella, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le norme di comportamento per la manipolazione del rifiuto e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante codice CER e stato fisico del rifiuto stoccato;
9. Il deposito temporaneo deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
10. La movimentazione ed il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi; devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse;
11. Devono essere mantenute in efficienza, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
12. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs 152/06 s.m.i.; le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.L.gs 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
14. È fatto obbligo al gestore di verificare le autorizzazioni del produttore, del trasportatore e del destinatario dei rifiuti.
15. Nelle aree di stoccaggio potrà essere presente un solo codice per volta. Nel caso di cambio codice le aree dovranno essere opportunamente bonificate.
16. Si prescrive di rispettare un'altezza massima dei cumuli di rifiuti pari a 3 metri.
17. In merito al trattamento di solidificazione/stabilizzazione si prescrive che per ogni codice CER autorizzato la società dovrà redigere una apposita procedura di inertizzazione (con indicazione quali-quantitativa dei reagenti utilizzati e dei prodotti ottenuti. Dette procedure (una per ogni codice) dovrà essere validata ed approvata scientificamente da un Ente pubblico abilitato.
18. Tutti i materiali in uscita dall'impianto dovranno essere campionati e caratterizzati da un ente pubblico.
19. In base alla configurazione impiantistica attuale, l'attività R12 non è praticabile.
20. L'attività di ricondizionamento D14 può essere effettuata soltanto se è prevista l'attività di miscelazione D13 come attività ad essa preliminare.
21. La miscelazione potrà essere effettuata per i gruppi di codici indicati a pag. 34 del presente rapporto

6 Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05 e smi, il gestore è tenuto a comunicare allo scrivente Settore variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettuali dell'impianto, così come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del decreto stesso;
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente allo scrivente Settore, alla Citta Metropolitana di Napoli e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti nonché eventi di superamento dei limiti prescritti;
3. Ai sensi del D.Lgs. 59/05. Art.11, comma 5 e s.m.i., al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.
4. Per quanto non previsto nel presente rapporto tecnico si farà riferimento ai documenti progettuali prodotti dalla società nell'iter istruttorio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.
5. E' vietata la miscelazione dei rifiuti ai fini della diluizione.
6. La società dovrà installare un misuratore di portata ed un campionatore automatico. Entro 7 giorni dall'avvio dell'attività dovrà essere consegnata alla presente UOD una perizia giurata di ottemperamento alle prescrizioni contenute nel presente rapporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.7 Monitoraggio e controllo

1. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano allegato;
2. Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA, dandone comunicazione secondo quanto previsto all'art.11 comma 1 del D.Lgs. 59/05 e s.m.i.; sino a tale data il monitoraggio verrà eseguito conformemente alle prescrizioni già in essere nelle varie autorizzazioni di cui la ditta è titolare;
3. Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di avvenuto adeguamento, dovranno essere trasmesse allo scrivente Settore e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio;
4. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti in originale e timbrati da un tecnico abilitato;
5. L'Autorità di controllo effettuerà sei controlli ordinari nel corso del periodo di validità dall'autorizzazione rilasciata, di cui il primo orientativamente entro sei mesi dalla comunicazione da parte della ditta di avvenuto adeguamento alle disposizioni AIA.

E.8 Prevenzione incidenti

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

E.9 Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.

Il gestore deve rispettare quanto previsto nel piano di gestione delle emergenze presente presso l'impianto. Il gestore dovrà produrre un idoneo DVR da inviare allo scrivente settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.10 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 s.m.i.

Per tale obiettivo sarà necessario definire un programma di ripristino ambientale sviluppato secondo le seguenti indicazioni:

a) definizione della destinazione d'uso del sito prevista dagli strumenti urbanistici;
b) caratterizzazione del sito, dell'ambiente e dei territori influenzati;
c) definizione degli obiettivi dell'intervento di eventuale bonifica/messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale in relazione alla specifica destinazione d'uso;
d) analisi delle possibili tecniche di bonifica/messa in sicurezza permanente adottabili nel caso in esame;
e) selezione della tecnica di bonifica ed eventuale definizione delle concentrazioni residue da raggiungere;
f) analisi del rischio relativa alle concentrazioni residue proposte;
g) verifica dell'efficacia della tecnica proposta mediante test di laboratorio o impianti pilota;
h) selezione delle misure di sicurezza;
i) studio della compatibilità ambientale degli interventi;
j) definizione dei criteri di accettazione dei risultati;
k) controllo e monitoraggio degli interventi di bonifica/messa in sicurezza permanente e delle eventuali misure di sicurezza;
l) definizione delle eventuali limitazioni all'uso e prescrizioni.

Gli interventi di ripristino ambientale, dovranno assicurare il raggiungimento degli obiettivi previsti con il minor impatto ambientale e la maggiore efficacia, in termini di concentrazioni residue nelle matrici ambientali e protezione dell'ambiente e della salute pubblica.

Il collaudo degli interventi dovrà valutare la rispondenza tra il progetto definitivo e la realizzazione in termini di:

- raggiungimento dei valori di concentrazioni limite accettabili o dei valori di concentrazione residui;
- efficacia di sistemi, tecnologie, strumenti e mezzi utilizzati, sia durante l'esecuzione, che al termine delle attività di bonifica e ripristino ambientale;

Le azioni di monitoraggio e controllo saranno effettuate durante il corso dei lavori e al termine di tutte le fasi previste per verificare l'efficacia degli interventi nel raggiungere gli obiettivi prefissati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'applicazione dell'intervento di ripristino ambientale del sito garantirà che non si verifichino emissioni di sostanze o prodotti intermedi pericolosi per la salute degli operatori che operano sul sito, sia durante l'esecuzione delle indagini, dei sopralluoghi, del monitoraggio, del campionamento e degli interventi.

Per i lavoratori potenzialmente esposti a sostanze pericolose, sarà previsto un piano di protezione con lo scopo di indicare i pericoli per la sicurezza e la salute dei lavoratori che possono esistere in ogni fase operativa ed identificare le procedure per la protezione dei dipendenti. Il piano di protezione sarà definito in conformità a quanto previsto ad oggi dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i.

Viste le finalità, la tipologia e la rilevanza plano-volumetrica degli impianti elettromeccanici, un eventuale futuro intervento di ripristino dell'aria si colloca molto avanti nel tempo, tipicamente oltre 10 anni dalla prima messa in esercizio del complesso. Gli impianti e le strutture avranno subito, per quella data, modifiche ed integrazioni oggi non prevedibili, in risposta ad esigenze funzionali e a vincoli normativi futuri. Non è quindi realistico delineare oggi un piano di ripristino e reinserimento. Tenendo conto che il contesto territoriale entro cui si colloca l'impianto è essenzialmente di carattere produttivo con la presenza di infrastrutture, possono comunque essere distinti diversi approcci al problema del ripristino ambientale:

- Si può cercare una destinazione d'uso del tutto originale inventando nuove forme di utilizzo o cercando di soddisfare precise richieste avanzate dalla comunità. Nelle aree recuperate, a seguito della dismissione dell'impianto, possono essere installati nuovi impianti produttivi o di servizio, come stabilimenti, capannoni e depositi di materiale per i quali non è opportuno sottrarre altro territorio ad usi di maggiore pregio. In tal senso i manufatti che costituiscono l'impianto sono stati progettati con caratteristiche dimensionali e funzionali che garantiscono la piena flessibilità e adattabilità della struttura alle diverse esigenze che potranno manifestarsi nel tempo. Si tratta di strutture modulari, che racchiudono ambienti molto ampi, nei quali sono assenti vincoli di carattere strutturale che possono in qualche modo limitare nuove organizzazioni funzionali dello spazio;
- Si può effettuare una sistemazione paesaggistica integrata con l'intorno in attesa di decisioni da maturare, o procedere al totale ripristino dell'area. A tale proposito gli ambienti esterni prevedono già una sistemazione a verde lungo una vasta fascia perimetrale che nel corso degli anni raggiungerà uno sviluppo armonioso con la creazione di una cortina di verde con funzioni di arricchimento paesaggistico per qualsiasi utilizzo futuro dell'area.

L'organizzazione funzionale dell'impianto, i presidi di tutela ambientale previsti e la scarsa entità di eventi accidentali, fa si che l'impianto in oggetto non presenti particolari necessità di bonifica, decontaminazione o di altri particolari trattamenti di risanamento, oltre ai normali interventi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevenzione igienico-sanitaria costituiti dalle azioni di pulitura, disinfezione, disinfestazione e derattizzazione che caratterizzano la normale gestione dell'impianto.
Il ripristino ambientale dell'area dove insistono gli impianti sarà effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente al momento della chiusura dell'attività.
Le modalità del ripristino ambientale saranno attuate nel rispetto della Provincia di Napoli, fermo restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia.
Al termine delle operazioni di ripristino ambientale, verrà richiesto il controllo della corretta esecuzione delle medesime alla Città Metropolitana di Napoli, per il successivo svincolo della garanzia fideiussoria.

F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il complesso **TR.IN.CO.N.E. S.r.l.** ha presentato un piano di monitoraggio e controllo che è stato integrato e giudicato adeguato dalla Conferenza dei Servizi e tale da garantire una effettiva valutazione delle prestazioni ambientali dell'impianto.
Il piano prevede misure dirette ed indirette sulle seguenti componenti ambientali interessate: aria, acqua, suolo e rifiuti. Prevede attività di manutenzione e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo e l'accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica e campionamento. In particolare, vengono elencate nel piano i seguenti aspetti ambientali da monitorare: Emissioni in atmosfera, Gestione Rifiuti, Emissioni Acustiche, Consumi e Scarichi Idrici, Consumi Termici, Consumi Elettrici, Indicatori di Prestazione. Per ciascun aspetto vengono indicati i parametri da monitorare, il tipo di determinazione effettuata, l'unità di misura, la metodica adottata, il punto di emissione, la frequenza dell'autocontrollo, le modalità di registrazione. Viene infine indicata la responsabilità di esecuzione del piano nella persona del Gestore dell'impianto, il quale si avvarrà di consulenti esterni e società terze. Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel piano e inoltre a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.
Il Piano di monitoraggio presentato dalla Ditta ed integrato in CdS viene allegato integralmente al presente Rapporto e ne costituisce parte sostanziale.

Napoli, 20.12.16

Il Consulente Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO I

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, si ritiene utile evidenziare che le condizioni operative limite per le quali l'efficienza di depurazione dell'impianto è stata verificata sono:

- carico organico massimo di 2.253 kg/d;
- carico di azoto ammoniacale massimo di 187,75 kg/d;
- carico di ossidi di azoto massimo di 187,75 kg/d.

Caso	Concentrazione massima in ingresso	Rifiuti trattati	Quantità massima V [m^3]	Quantità totale [m^3]	Numero fasi di trattamento
1	COD = 30.000 mg/l TKN = 5.000 mg/l	CER 19.06.03 CER 19.07.03*	60	240	4
	COD = 6.000 mg/l TKN = 1.000 mg/l	CER 16.10.02 CER 16.10.04	70		
	COD = 300 mg/l TKN = 50 mg/l	altri CER	110		
2	COD = 10.000 mg/l TKN = 2.000 mg/l	CER 19.06.03 CER 19.07.03#	60	240	4
	COD = 6.000 mg/l TKN = 1.000 mg/l	CER 16.10.02 CER 16.10.04	70		
	COD = 300 mg/l TKN = 50 mg/l	altri CER	110		
3	COD = 200.000 mg/l TKN = 30.000 mg/l	CER 19.06.03 CER 19.07.03*	10	240	4
		CER 16.10.02 CER 16.10.04	0		
	COD = 1.000 mg/l TKN = 250 mg/l	altri CER	230		
4	COD = 100.000 mg/l TKN = 15.000 mg/l	CER 19.06.03 CER 19.07.03*	20	240	4
		CER 16.10.02 CER 16.10.04	0		
	COD = 1.000 mg/l TKN = 250 mg/l	altri CER	240		
5	COD = 40.000 mg/l TKN = 4.000 mg/l	CER 19.06.03 CER 19.07.03*	35	240	4
	COD = 15.000 mg/l TKN = 4000 mg/l	CER 16.10.02 CER 16.10.04	35		
	COD = 1.000 mg/l TKN = 250 mg/l	altri CER	170		
6	COD = 80.000 mg/l TKN = 30.000 mg/l	CER 19.06.03 CER 19.07.03#	10	240	4
		CER 16.10.02 CER 16.10.04	0		
	COD = 1.000 mg/l TKN = 250 mg/l	altri CER	230		
7	COD = 40.000 mg/l TKN = 15.000 mg/l	CER 19.06.03 CER 19.07.03#	20	240	4
		CER 16.10.02 CER 16.10.04	0		
	COD = 1.000 mg/l	altri CER	220		

Casto studio	Concentrazione massima in ingresso	Rifiuti trattati	Quantità massima V [m^3]	Quantità totale [m^3]	Numero fasi di trattamento
	TKN = 250 mg/l				
8	COD = 18.000 mg/l TKN = 4.000 mg/l	CER 19.06.03 CER 19.07.03#	35	240	4
	COD = 10.000 mg/l TKN = 4000 mg/l	CER 16.10.02 CER 16.10.04	35		
	COD = 1.000 mg/l TKN = 250 mg/l	altri CER	170		
9		CER 19.06.03 CER 19.07.03*,#	0	240	4
	COD = 135.000 mg/l TKN = 24.000 mg/l	CER 16.10.02 CER 16.10.04	10		
	COD = 1.000 mg/l TKN = 250 mg/l	altri CER	230		
10		CER 19.06.03 CER 19.07.03*,#	0	240	4
	COD = 70.000 mg/l TKN = 12.000 mg/l	CER 16.10.02 CER 16.10.04	20		
	COD = 1.000 mg/l TKN = 250 mg/l	altri CER	220		

* percolato giovane: $S_{usi}/S_{ti} = 10\%$

percolato intermedio/vecchio: $S_{usi}/S_{ti} = 30\%$

Tabella 13. Caratteristiche dei Casi Studio intermedi analizzati per la verifica dell'efficienza del sistema di ossidazione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 62 del 28/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI MESSA IN RISERVA E DEPOSITO PRELIMINARE UBICATO NEL COMUNE DI FISCIANO IN LOCALITA' PRIGNANO N.1" PROPOSTO DALLA SOC. FISCIANO SVILUPPO S.P.A - CUP 7731.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 865416 del 23/11/2015 contrassegnata con CUP 7731, la Soc. Fisciano Sviluppo S.p.A., con sede legale in Fisciano (SA) alla Piazza Umberto I, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Modifica sostanziale impianto recupero rifiuti messa in riserva e deposito preliminare ubicato nel Comune di Fisciano in Località Prignano n.1" da realizzarsi in via Prignano n. 1/A nel Comune di Fisciano (SA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore Attianese-Galiano-Ferraiolo-Ruocco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

c. che la U.O.D. 07 ha formulato richiesta di integrazioni con nota prot. 410820 del 16/06/2016;

d. che la Soc. Fisciano Sviluppo S.p.A. ha riscontrato la sopracitata nota con nota acquisita al prot. reg. al n. 592333 del 09/09/2016;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta dell'08/02/2017, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - prevedere l'installazione alle porte e portoni esterni del capannone infissi a chiusura rapida;
   - prevedere un piano di monitoraggio lungo il perimetro aziendale delle emissioni odorigene finalizzato a verificare che i valori olfattometrici prodotti non arrechino disturbo olfattivo presso i ricettori più prossimi all'impianto;
   - entro 30 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto effettuare un'indagine fonometrica confermativa dell'indagine acustica previsionale presentata.

b. che l'esito della Commissione dell' 08/02/2017- così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Fisciano Sviluppo S.p.A. con nota prot. reg. n. 153319 del 02/03/2017;

c. che la Soc. Fisciano Sviluppo S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 23/11/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 27 /2016;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta dell'08/02/2017, il progetto "*Modifica sostanziale impianto recupero rifiuti messa in riserva e deposito preliminare ubicato nel Comune di Fisciano in Località Prignano n.1"* proposto dalla Soc. Fisciano Sviluppo S.p.A, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 prevedere l'installazione alle porte e portoni esterni del capannone infissi a chiusura rapida;
   1.2 prevedere un piano di monitoraggio lungo il perimetro aziendale delle emissioni odorigene finalizzato a verificare che i valori olfattometrici prodotti non arrechino disturbo olfattivo presso i ricettori più prossimi all'impianto;
   1.3 entro 30 giorni dalla messa in esercizio dell'impianto effettuare un'indagine fonometrica confermativa dell'indagine acustica previsionale presentata.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

4. **DI** trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente soc. Fisciano Sviluppo s.p.a. – email@pec.fiscianosviluppo.com;
   4.2 alla provincia di Salerno – archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it;
   4.3 al Comune di Fisciano – protocollo@comunefisciano.legalmailpa.it;

4.4 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it;
4.5 alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno – dg05.uod18@pec.regione.campania.it;
4.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 63 del 29/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. N. 152/06 E DEL D. LGS. N. 209/03. LAVORI DI ADEGUAMENTO ED ESERCIZIO DI UN CENTRO DI RACCOLTA E TRATTAMENTO AUTOVEICOLI FUORI USO. DITTA BARONE CARMINE CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA ALCIDE DE GASPERI N. 300 (EX 282) NEL COMUNE DI PAGANI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 386 del 20.07.2016, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- l'impianto di che trattasi era in precedenza in esercizio, autorizzato con D.D. n. 176 del 11/09/2013 con scadenza 05/04/2016;
- la ditta Barone Carmine non ha provveduto, nei termini di legge, a rinnovare l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto rilasciata con D.D. n. 176/13 e pertanto decaduta;
- la ditta Barone Carmine con sede legale ed impianto in via Alcide De Gasperi n°300 (ex 282) del Comune di Pagani (Sa), ha presentato in data 05/08/2016 - prot. 0544149, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, istanza di autorizzazione unica per la gestione dell'impianto di raccolta e trattamento autoveicoli fuori uso, distinto nel NCT del medesimo Comune al foglio 8, particella 12, su una superficie complessiva di 870 mq;

CONSIDERATO che**:**

- in data 31.10.2016 si è tenuta Conferenza di Servizi rinviata con richiesta di ulteriore documentazione;
- in data 7/2/2017, prot. 0086621, in data 20/2/2017, prot. 0118576, in data 28/2/2017, prot. 0143666 e in data 3/3/2017, prot. 0156137 è stata acquisita, da parte della ditta, la documentazione richiesta in Conferenza;
- in data 10.03.2017 la Conferenza di Servizi decisoria:
  - preso atto:
    - ✓ dei chiarimenti forniti dal tecnico incaricato dalla ditta a seguito delle osservazioni ARPAC;
    - ✓ della valutazione favorevole dell'ing. Galiano per l'ufficio procedente;
    - ✓ del parere favorevole del Comune di Pagani trasmesso con nota prot. 10280 del 3/3/2017;

  - acquisito l'assenso degli Enti assenti (Provincia e ASL Salerno, ATO Sarnese Vesuviano), ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
  - si è conclusa con parere favorevole e subordinando l'emissione del decreto autorizzativo alla presentazione della seguente documentazione:
    1. perizia asseverata, da parte di tecnico abilitato, circa la conformità dell'impianto, che risulta già realizzato in quanto precedentemente in esercizio, con il progetto presentato per l'approvazione di cui al presente procedimento;
    2. polizza fidejussoria con le modalità di cui alla D.G.R.C. n. 386/2016;

    - con le seguenti prescrizioni:

    1. i bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi, dovranno essere proporzionati individuando quale volume di progetto quello massimo tra 1/3 della somma dei singoli volumi e il volume del maggiore dei contenitori. Pertanto, nel caso di un singolo serbatoio, il bacino di contenimento dovrà avere volume pari a quello del serbatoio stesso (e non 2/3 come riportato in progetto);
    2. è consentita la sopraelevazione di tre carcasse di veicoli dopo il trattamento, nello specifico settore, solo se vengano utilizzati appositi cantilever;
    3. nelle more dell'allaccio alla pubblica fognatura, i liquidi raccolti nelle vasche a tenuta (acque meteoriche) dovranno essere gestite come rifiuti, quindi asportate e avviate a recupero, non appena esaurito il volume disponibile e, comunque, nel rispetto dei quantitativi e/o tempi stabiliti per il deposito temporaneo (art. 183 c. 1, lettera bb) del d. Lgs. 152/06;

4. obbligo di allaccio alla fognatura pubblica non appena ne sarà consentito l'uso dal competente ATO, previa istanza di inglobare nell'autorizzazione ex art. 208 l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

a) perizia asseverata a firma del dr. Aniello Alfieri, di conformità dell'impianto rispetto al progetto approvato dalla Conferenza di Servizi del 10/03/2017, con precisazione che i lavori consistevano esclusivamente nella riorganizzazione degli spazi, in quanto le opere edili erano già esistenti con regolare titolo edilizio;
b) polizza fidejussoria n. 315/00A0646064 stipulata con la Società "Groupama Assicurazioni S.p.A." con sede legale in Roma, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con durata dal 20/03/2017 al 20/03/2023;

TENUTO CONTO che l'autorizzazione, per siffatti impianti, adeguati alle norme di cui al D. Lgs. n. 209 del 24.06.2003, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica per l'esercizio dell'impianto de quo;

VISTO:
- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, l'esercizio del centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso, della ditta **Barone Carmine**, con sede legale ed impianto in via Alcide De Gasperi n° 300 (ex 282) nel Comune di Pagani (S a), distinto nel NCT del medesimo Comune al foglio 8, particella 12, su una superficie complessiva di 870 mq, di cui 108,90 mq destinati al conferimento dei veicoli fuori uso prima del trattamento.

AUTORIZZARE il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04*) prima del trattamento, così come riportato nella perizia asseverata e di seguito indicato:
- ✓ n. 13 veicoli fuori uso di classe M1;
- ✓ n. 02 veicoli fuori uso di classe N1.

PRECISARE che:
- la durata dell'autorizzazione è di cinque anni, a decorrere dalla data di rilascio del presente provvedimento e terminerà il **20.03.2022**;
- è fatto obbligo alla ditta di comunicare alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune di Pagani ed alla Provincia di Salerno la data di inizio esercizio;
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER :

codice CER	RIFIUTO
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici

13.02.04*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.06.05	Altre batterie ed accumulatori
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti

PRECISARE, altresì, che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PRESCRIVERE che:

- i bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio dei rifiuti liquidi, dovranno essere proporzionati individuando quale volume di progetto quello massimo tra 1/3 della somma dei singoli volumi e il volume del maggiore dei contenitori. Pertanto, nel caso di un singolo serbatoio, il bacino di contenimento dovrà avere volume pari a quello del serbatoio stesso (e non 2/3 come riportato in progetto);
- è consentita la sopraelevazione di tre carcasse di veicoli dopo il trattamento, nello specifico settore, solo se vengano utilizzati appositi cantilever.

PRENDERE ATTO, dalla relazione tecnica integrativa del 28/02/2017, prot. 0143666, che l'area di pertinenza della ditta Barone Carmine è costituita da due reti di raccolta delle acque di cui:

- una rete dove confluiscono le sole acque dai servizi igienici con recapito finale prima in una vasca imhoff e successivamente in vasca a tenuta a svuotamento periodico;
- una rete dove confluiscono le sole acque meteoriche di copertura e di dilavamento del piazzale attraverso due griglie di raccolta con recapito finale in due vasche a tenuta di capacità 12 mc cadauna;
- nel processo produttivo non vi sono acque di processo.

PRESCRIVERE che:

- nelle more dell'allaccio alla pubblica fognatura, i liquidi raccolti nelle vasche a tenuta (acque meteoriche) dovranno essere gestite come rifiuti, quindi asportate e avviate a recupero, non appena esaurito il volume disponibile e, comunque, nel rispetto dei quantitativi e/o tempi stabiliti per il deposito temporaneo (art. 183 c. 1, lettera bb) del d. Lgs. 152/06;
- obbligo di allaccio alla fognatura pubblica non appena ne sarà consentito l'uso dal competente ATO, previa istanza di inglobare nell'autorizzazione ex art. 208 l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue.

PRENDERE ATTO, dalla dichiarazione del tecnico di parte, che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV lettera k) del D. Lgs. 152/06: "*autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura*".

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento, in fase di gestione, di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità previsti dalla normativa vigente. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Barone Carmine, con sede legale in via Alcide De Gasperi n. 300 (ex 282) nel Comune di Pagani (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Pagani (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 63 del 28/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN LOC. VIA STAZIONE DI OGLIASTRO FG.6 P.LLA 702" NEL COMUNE DI AGROPOLI - PROPOSTO DALLA DITTA MARMI LUCA GREGORIO SRL - CUP 7724 - ANNULLAMENTO D.D. 205 DEL 02/08/2016.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.M. n. 52 del 30/03/2015 - pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n.84 - sono state approvate le "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e delle Province Autonome, previsto dall'articolo 15 del Decreto Legge 91/2014";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del

4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 821033 del 28/11/2015 contrassegnata con CUP 7724, la Ditta Marmi Luca Gregorio srl con sede in Agropoli alla via Gregorio n. 19, ha trasmesso istanza di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Realizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in loc. Via Stazione di Ogliastro fg.6 p.lla 702" da realizzarsi nel Comune di Agropoli;

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore Catapano-Rivera iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 10/05/2016, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di assoggettarlo alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le seguenti motivazioni:
   - non risulta del tutto chiaro se l'impianto sia esistente o trattasi di un ampliamento. E nel caso si tratti di un ampliamento di un impianto esistente non si comprende la portata dell'ampliamento dal momento che non sono presenti, tra i documenti allegati all'istanza, elaborati dello stato di fatto;
   - dall'inquadramento territoriale e dal quadro vincolistico si rileva che l'area dell'impianto è un'area connotata da una notevole sensibilità ambientale, in quanto:
     - rientra nel perimetro delle aree Contigue del Parco del Cilento;
     - è all'interno delle aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, e di 300 metri dalla linea di battigia costiera del mare e dei laghi, vincolate ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. a), b), c) del D.Lgs. 42/2004;
     - è all'interno delle aree vincolate (vincolo 150140) ai sensi del D.Lgs 42/2004 - Parte del territorio comunale di Agropoli ricca di formazioni collinari e geologiche quali lo scoglio di Trentova.

b. che l'esito della Commissione del 10/05/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., al proponente Ditta Marmi Luca Gregorio srl con nota prot. reg. n. 465299 del 07/07/2016;

c. che, per mero errore materiale, la nota sopracitata è stata inviata via PEC priva di allegato in data 08/07/2016 e che pertanto è stata inoltrata, nuovamente, completa di allegato, in data 25/07/2016;

d. che con Decreto Dirigenziale n. 205 del 02/08/2016 è stato emesso il parere di compatibilità ambientale;

e. che la Ditta Marmi Luca Gregorio srl ha prodotto osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 con pec del 04/08/2016 acquisita al protocollo regionale al n. 561144 del 23/08/2016;

f. con nota prot. 692890 del 24/10/2016, si è dato avvio, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/1990, al procedimento di annullamento in sede di autotutela del D.D. 205 del 2/08/2016, per ragioni di interesse pubblico in essa esposte e che qui si richiamano integralmente;

g. la Ditta Marmi Luca Gregorio Srl con nota prot. 722715 del 7/11/2016 ha trasmesso le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/1990;

h. che la Commissione VIA – VAS nella seduta del 15/02/2017 ha esaminato le su citate osservazioni trasmesse ai sensi dell'art.10 bis dalla Soc. Marmi Luca Gregorio Srl, ed ha ritenuto di non accoglierle per le seguenti motivazioni, di seguito riportate in ordine ai singoli punti:
   - Primo capoverso del "considerato", primo e sesto capoverso del "ritenuto"

   Il proponente asserisce di aver trasmesso in data 3/08/2016 osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis. L. 241/1990, in riscontro alla nota prot. 465299 del 7/07/2016, e lamenta la mancata considerazione delle stesse, che inficerebbe di nullità il D.D. n. 205 del 2/08/2016 di assoggettamento a VIA del progetto in epigrafe. In merito a tale osservazione si rappresenta quanto segue:
   Le osservazioni trasmesse dal proponente e acquisite al prot. 549944 del 9/082016 non sono state menzionate nel Decreto Dirigenziale n. 205 del 2/08/2016 per mero errore materiale e che comunque non rileva ai fini della realizzabilità dell'intervento alla luce della L.R. 14/16 così come novellata dall L.R. 38/16.
   Il proponente si duole inoltre di non aver potuto "evitare l'assoggettamento a VIA" dell'impianto, a causa della presunta violazione dell'art. 10 bis L. 241/1990. Si rileva in merito che la procedura di annullamento del D.D. 205/2016 di assoggettamento a VIA dell'impianto de quo è circostanza autonoma e distinta rispetto al fatto che l'impianto in discorso rientra comunque nel divieto sancito dall'art.12 co. 4 L.R. 14/2016; e che tale aspetto, a prescindere dall'assoggettamento a VIA, rileva ai fini del rilascio/diniego del provvedimento finale di AIA, che esula dalle competenze della scrivente UOD.
   In merito alla presunta sussistenza di un "interesse del Comune di Agropoli alla realizzazione ed all'ampliamento dell'impianto" si ribadisce, come già rappresentato nella nota prot. 692890 del 24/10/2016, che l'avvio della procedura di annullamento in autotutela del D.D. 205/2016 è stato determinato dall'entrata in vigore, il 26/05/2016, della L.R. 14/2016, il cui art.12 co. 4 prevedeva: "…Gli impianti per la gestione dei rifiuti non possono essere localizzati nelle aree individuate nel Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR) come "Sistemi territoriali di Sviluppo: Dominanti" a matrice Naturalistica (Aree A); fatti salvi gli impianti di trattamento aerobico della frazione organica a servizio dei Consorzi di Comuni, nonché gli impianti di compostaggio di comunità…" e dalla presa d'atto dell'interpretazione fornita dall'Avvocatura Regionale, con parere n. 545201 del 18.07.2016 (del quale la UOD 07 è venuta a conoscenza in data 08.09.2016) con il quale si precisa che, "mancando nella citata L.R. n. 14/2016 le norme di transizione idonee a disciplinare i procedimenti in corso, la legittimità del provvedimento adottato al termine di un procedimento avviato ad istanza di parte deve essere valutata con riferimento alla disciplina vigente al tempo in cui è stato adottato il provvedimento finale e non al tempo della presentazione della domanda da parte del privato. In tal senso il parere dell'Avvocatura Regionale continua precisando che non si può considerare l'assetto normativo cristallizzato in via definitiva alla data dell'avvio del procedimento e che, pertanto, la L.R. 14/2106 regola anche i procedimenti amministrativi di autorizzazione in corso, valendo il principio del "tempus regit actum" con riferimento alla disciplina vigente al tempo in cui è stato adottato il provvedimento finale".
   Dunque, anche laddove il procedimento per la realizzazione dell'impianto era ancora in itinere al momento della pubblicazione della norma regionale, l'Avvocatura ha ritenuto applicabile la Legge Regionale 14/2016, proprio in virtù della summenzionata interpretazione del principio tempus regit actum.
   Pertanto, dal momento che il D.D. 205 stato emanato il 2/08/2016, quindi dopo la entrata in vigore della citata legge regionale, la disposizione richiamata nella nota regionale prot. 692890 del 24/10/2016, ben correttamente è stata applicata alla procedura in discorso.
   In tal senso si è espressa anche la Circolare Prot. 604259 del 15/09/2016 della Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema.
   Inoltre si fa rilevare che l'art. 4 lettera "b" della L.R. n. 38 del 23/12/2016 ha sostituito l'originario art. 12 comma 4 L.R. n. 14/2016, come segue:

"4. Nelle aree individuate come: A – sistemi a dominante naturalistica – tra sistemi territoriali di sviluppo del Piano territoriale regionale (PTR) non sono consentite realizzazioni di nuovi impianti di smaltimento, di trattamento, di recupero di rifiuti. E' consentito nelle stesse aree, la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di impianti di trattamento aerobico della frazione organica, nonché degli impianti di compostaggio di comunità, a servizio dei Comuni, gli impianti per l'autodemolizione ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 8 aprile 2008, n. 31623 (Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche) e i centri di raccolta regolamentati ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 (Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso), i centri di raccolta dei rifiuti urbani disciplinati dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 8 aprile 2008, n. 31623, gli impianti di recupero d'inerti da costruzione";

Pertanto l'impianto in discorso, anche nella nuova formulazione dell'art. 12 comma 4 L.R. 14/2016 così come modificata dalla L.R. 38/2016, non risulta realizzabile, in quanto il progetto così come presentato prevede l'ingresso in impianto di categorie di rifiuti diverse da quelli ritenuti ammissibili dalla L.R. 14/2016 così come modificata dall'art. 4 lettera "b" della L.R. n. 38 del 23/12/2016.

Nello specifico, il progetto riporta tra le categorie di rifiuti in ingresso all'impianto anche rifiuti biodegradabili (cod.CER 200201), rifiuti organici (cod.CER 160306) e fanghi di dragaggio (cod.CER 170505* e 170506).

- Secondo capoverso del "ritenuto"

Si rappresenta che, come già illustrato nella nota prot. 692890 del 24/10/2016, la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto atto endoprocedimentale, non fa sorgere in capo al proponente alcuna situazione giuridica attiva in ordine alla realizzazione del progetto; diritti e facoltà in ordine alla realizzazione delle opere, invece, scaturiscono dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 208 co 6 D. Lgs 152/2006), la quale non è stata ancora rilasciata.

- Terzo, quarto e quinto capoverso del "ritenuto"

L'intervento del legislatore regionale occorso con la citata L.R. 38/2016 assorbe le doglianze ivi esposte e le rende inaccoglibili, anche alla luce delle su esposte motivazioni.

Da un punto di vista ermeneutico, si segnalano le note dell'Avvocatura Regionale prot. 545201 del 18/07/2016 e prot. 656348 del 7/10/2016, che hanno confermato la corretta interpretazione dell'inclusione di rinnovi, ampliamenti e modifiche di impianti esistenti tra le fattispecie per cui vige il divieto espresso dall'art. 12 comma 4 L.R. 14/2016 pro tempore vigente, laddove ha chiarito che: " rinnovo è pur sempre un nuovo provvedimento autorizzatorio e non un atto meramente confermativo; conseguentemente esso é adottato all'esito di un' aggiornata ponderazione degli interessi coinvolti e di nuovo apprezzamento della situazione fattuale, nonché sulla scorta della normativa vigente in quel momento secondo il principio del tempus regit actum (Consiglio di Stato sez. V n. 2356 del 12.5.2015). Lo stesso dicasi per ampliamenti e modifiche, tenuto conto ogni provvedimento autorizzatorio all'uopo richiesto dai soggetti interessati, pur avente lo stesso oggetto di quello preesistente, soggiace necessariamente all'applicazione dello ius superveniens in forza del principio del tempus regit actum (TAR Umbria Perugia sez. I n. 452 del 31.10.2012)".

Si segnala inoltre che con nota prot. 840365 del 28/12/2016 la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha richiesto all'Avvocatura Regionale un ulteriore parere sulla corretta interpretazione della modifica legislativa intervenuta con L.R. 38/2016, riscontrata dall'Avvocatura Regionale con nota prot. 26861 del 13/01/2017.

- Primo punto del "chiede"

Quanto alla richiesta di esame delle osservazioni presentate dal proponente il 3/08/2016, è di tutta evidenza che dette osservazioni alla luce del quadro legislativo regionale vigente all'attualità risultano del tutto inconferenti e quindi inaccoglibili.

- Secondo punto del "chiede"

La richiesta non può essere accolta per tutti i motivi su esposti.

- Terzo punto del "chiede"

La richiesta di convocazione di un Tavolo Tecnico non può essere accolta per tutti i motivi sopra esposti, in particolare al punto 1, in quanto la sussistenza di una Legge Regionale e di indirizzi ermeneutici ufficiali della stessa (vedasi note dell'Avvocatura Regionale su citate) impone l'applicazione della stessa.

i. La Commissione per le motivazioni su espresse ha deciso di:
   - non accogliere le osservazioni presentate dalla Ditta Marmi Luca Gregorio Srl con nota prot. 722715 del 7/11/2016 ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/1990;
   - di procedere ad annullare in sede di autotutela con successivo provvedimento, ai sensi dell'art. 21 nonies L. 241/1990, il Decreto Dirigenziale n. 205 del 2/08/2016 con il quale è stato espresso parere di assoggettamento a VIA, in merito al progetto "Realizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in loc. Via Stazione di Ogliastro fg.6 p.lla 702 proposto dalla Ditta Marmi Luca Gregorio Srl - CUP 7724".

j. che la Ditta Marmi Luca Gregorio srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 17/11/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere ad annullare il Decreto Dirigenziale n. 205 del 2/08/2016 con il quale è stato espresso parere di assoggettamento a VIA;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- D.M. n. 52 del 30/03/2015;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** non accogliere le osservazioni presentate dalla Ditta Marmi Luca Gregorio Srl con nota prot. 722715 del 7/11/2016 ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/1990 e di procedere ad annullare in sede di autotutela, ai sensi dell'art. 21 nonies L. 241/1990, il Decreto Dirigenziale n. 205 del 2/08/2016 con il quale è stato espresso parere di assoggettamento a VIA, in merito al progetto "Realizzazione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in loc. Via Stazione di Ogliastro fg.6 p.lla 702" da realizzarsi nel Comune di Agropoli proposto dalla Ditta Marmi Luca Gregorio Srl con sede in Agropoli alla via Gregorio n. 19 - CUP 7724 su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S.

e V.I. espresso nella seduta del 15/02/2017, per le seguenti motivazioni di seguito riportate in ordine ai singoli punti:

- Primo capoverso del "considerato", primo e sesto capoverso del "ritenuto"

Il proponente asserisce di aver trasmesso in data 3/08/2016 osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis. L. 241/1990, in riscontro alla nota prot. 465299 del 7/07/2016, e lamenta la mancata considerazione delle stesse, che inficerebbe di nullità il D.D. n. 205 del 2/08/2016 di assoggettamento a VIA del progetto in epigrafe. In merito a tale osservazione si rappresenta quanto segue:

Le osservazioni trasmesse dal proponente e acquisite al prot. 549944 del 9/082016 non sono state menzionate nel Decreto Dirigenziale n. 205 del 2/08/2016 per mero errore materiale e che comunque non rileva ai fini della realizzabilità dell'intervento alla luce della L.R. 14/16 così come novellata dall L.R. 38/16.

Il proponente si duole inoltre di non aver potuto "evitare l'assoggettamento a VIA" dell'impianto, a causa della presunta violazione dell'art. 10 bis L. 241/1990. Si rileva in merito che la procedura di annullamento del D.D. 205/2016 di assoggettamento a VIA dell'impianto de quo è circostanza autonoma e distinta rispetto al fatto che l'impianto in discorso rientra comunque nel divieto sancito dall'art.12 co. 4 L.R. 14/2016; e che tale aspetto, a prescindere dall'assoggettamento a VIA, rileva ai fini del rilascio/diniego del provvedimento finale di AIA, che esula dalle competenze della scrivente UOD.

In merito alla presunta sussistenza di un "interesse del Comune di Agropoli alla realizzazione ed all'ampliamento dell'impianto" si ribadisce, come già rappresentato nella nota prot. 692890 del 24/10/2016, che l'avvio della procedura di annullamento in autotutela del D.D. 205/2016 è stato determinato dall'entrata in vigore, il 26/05/2016, della L.R. 14/2016, il cui art.12 co. 4 prevedeva: "…Gli impianti per la gestione dei rifiuti non possono essere localizzati nelle aree individuate nel Piano Territoriale Regionale della Campania (PTR) come "Sistemi territoriali di Sviluppo: Dominanti" a matrice Naturalistica (Aree A); fatti salvi gli impianti di trattamento aerobico della frazione organica a servizio dei Consorzi di Comuni, nonché gli impianti di compostaggio di comunità…" e dalla presa d'atto dell'interpretazione fornita dall'Avvocatura Regionale, con parere n. 545201 del 18.07.2016 (del quale la UOD 07 è venuta a conoscenza in data 08.09.2016) con il quale si precisa che, "mancando nella citata L.R. n. 14/2016 le norme di transizione idonee a disciplinare i procedimenti in corso, la legittimità del provvedimento adottato al termine di un procedimento avviato ad istanza di parte deve essere valutata con riferimento alla disciplina vigente al tempo in cui è stato adottato il provvedimento finale e non al tempo della presentazione della domanda da parte del privato. In tal senso il parere dell'Avvocatura Regionale continua precisando che non si può considerare l'assetto normativo cristallizzato in via definitiva alla data dell'avvio del procedimento e che, pertanto, la L.R. 14/2106 regola anche i procedimenti amministrativi di autorizzazione in corso, valendo il principio del "tempus regit actum" con riferimento alla disciplina vigente al tempo in cui è stato adottato il provvedimento finale".

Dunque, anche laddove il procedimento per la realizzazione dell'impianto era ancora in itinere al momento della pubblicazione della norma regionale, l'Avvocatura ha ritenuto applicabile la Legge Regionale 14/2016, proprio in virtù della summenzionata interpretazione del principio tempus regit actum.

Pertanto, dal momento che il D.D. 205 stato emanato il 2/08/2016, quindi dopo la entrata in vigore della citata legge regionale, la disposizione richiamata nella nota regionale prot. 692890 del 24/10/2016, ben correttamente è stata applicata alla procedura in discorso.

In tal senso si è espressa anche la Circolare Prot. 604259 del 15/09/2016 della Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema.

Inoltre si fa rilevare che l'art. 4 lettera "b" della L.R. n. 38 del 23/12/2016 ha sostituito l'originario art. 12 comma 4 L.R. n. 14/2016, come segue:

> "4. Nelle aree individuate come: A – sistemi a dominante naturalistica – tra sistemi territoriali di sviluppo del Piano territoriale regionale (PTR) non sono consentite realizzazioni di nuovi impianti di smaltimento, di trattamento, di recupero di rifiuti. E' consentito nelle stesse aree, la realizzazione, l'adeguamento e l'ampliamento di impianti di trattamento aerobico della

frazione organica, nonché degli impianti di compostaggio di comunità, a servizio dei Comuni, gli impianti per l'autodemolizione ai sensi del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 8 aprile 2008, n. 31623 (Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche) e i centri di raccolta regolamentati ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 (Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso), i centri di raccolta dei rifiuti urbani disciplinati dal decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 8 aprile 2008, n. 31623, gli impianti di recupero d'inerti da costruzione";

Pertanto l'impianto in discorso, anche nella nuova formulazione dell'art. 12 comma 4 L.R. 14/2016 così come modificata dalla L.R. 38/2016, non risulta realizzabile, in quanto il progetto così come presentato prevede l'ingresso in impianto di categorie di rifiuti diverse da quelli ritenuti ammissibili dalla L.R. 14/2016 così come modificata dall'art. 4 lettera "b" della L.R. n. 38 del 23/12/2016.

Nello specifico, il progetto riporta tra le categorie di rifiuti in ingresso all'impianto anche rifiuti biodegradabili (cod.CER 200201), rifiuti organici (cod.CER 160306) e fanghi di dragaggio (cod.CER 170505* e 170506).

- Secondo capoverso del "ritenuto"

Si rappresenta che, come già illustrato nella nota prot. 692890 del 24/10/2016, la procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto atto endoprocedimentale, non fa sorgere in capo al proponente alcuna situazione giuridica attiva in ordine alla realizzazione del progetto; diritti e facoltà in ordine alla realizzazione delle opere, invece, scaturiscono dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 208 co 6 D. Lgs 152/2006), la quale non è stata ancora rilasciata.

- Terzo, quarto e quinto capoverso del "ritenuto"

L'intervento del legislatore regionale occorso con la citata L.R. 38/2016 assorbe le doglianze ivi esposte e le rende inaccoglibili, anche alla luce delle su esposte motivazioni.

Da un punto di vista ermeneutico, si segnalano le note dell'Avvocatura Regionale prot. 545201 del 18/07/2016 e prot. 656348 del 7/10/2016, che hanno confermato la corretta interpretazione dell'inclusione di rinnovi, ampliamenti e modifiche di impianti esistenti tra le fattispecie per cui vige il divieto espresso dall'art. 12 comma 4 L.R. 14/2016 pro tempore vigente, laddove ha chiarito che: " rinnovo è pur sempre un nuovo provvedimento autorizzatorio e non un atto meramente confermativo; conseguentemente esso é adottato all'esito di un' aggiornata ponderazione degli interessi coinvolti e di nuovo apprezzamento della situazione fattuale, nonché sulla scorta della normativa vigente in quel momento secondo il principio del tempus regit actum (Consiglio di Stato sez. V n. 2356 del 12.5.2015). Lo stesso dicasi per ampliamenti e modifiche, tenuto conto ogni provvedimento autorizzatorio all'uopo richiesto dai soggetti interessati, pur avente lo stesso oggetto di quello preesistente, soggiace necessariamente all'applicazione dello ius superveniens in forza del principio del tempus regit actum (TAR Umbria Perugia sez. I n. 452 del 31.10.2012)".

Si segnala inoltre che con nota prot. 840365 del 28/12/2016 la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha richiesto all'Avvocatura Regionale un ulteriore parere sulla corretta interpretazione della modifica legislativa intervenuta con L.R. 38/2016, riscontrata dall'Avvocatura Regionale con nota prot. 26861 del 13/01/2017.

- Primo punto del "chiede"

Quanto alla richiesta di esame delle osservazioni presentate dal proponente il 3/08/2016, è di tutta evidenza che dette osservazioni alla luce del quadro legislativo regionale vigente all'attualità risultano del tutto inconferenti e quindi inaccoglibili.

- Secondo punto del "chiede"

La richiesta non può essere accolta per tutti i motivi su esposti.

- Terzo punto del "chiede"

La richiesta di convocazione di un Tavolo Tecnico non può essere accolta per tutti i motivi sopra esposti, in particolare al punto 1, in quanto la sussistenza di una Legge Regionale e di indirizzi ermeneutici ufficiali della stessa (vedasi note dell'Avvocatura Regionale su citate) impone l'applicazione della stessa.

2. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 3.1 al proponente soc. Marmi Luca Gregorio srl - clientistudiomilano@pec.it;
   - 3.2 alla Provincia di Salerno - archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it;
   - 3.3 Al Comune di Agropoli - protocollo@pec.comune.agropoli.sa.it;
   - 3.4 All'ARPAC - direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it;
   - 3.5 Alla UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti Salerno - dg05.uod18@pec.regione.campania.it;
   - 3.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 63 del 29/03/2017

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

art 109 D.Lgs 152/06 s.m.i.-Societa' Terminal Flavio Gioia S.p.A.-Autorizzazione di variante in corso d'opera all'intervento di dragaggio del fondale prospiciente il molo 45-46 (Darsena Vittorio Veneto) del Porto di Napoli.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che l'art. 109 del D.Lgs 152/06 ss.mm.ii. disciplina il rilascio dell'autorizzazione per l'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo e attività di posa in mare di cavi e condotte;

2. che l'art. 1 lett c) del D.M. n.173 del 15/07/2016 determina la gestione dei materiali provenienti dal dragaggio delle aree portuali e marino costiere non comprese in siti di interesse nazionale;

3. che con Delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, venivano approvate le "Linee Guida per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 35 del D.Lgs 152/99, come confermato dall'art. 109 del D.Lgs 152/2006";

4. che la Società Terminal Flavio Gioia S.p.A. con D.D. n. 173 del 28/12/2016 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 109, comma 1, lett a), del D.Lgs. 152/06 s.m.i., all'intervento finalizzato al dragaggio dei sedimenti sabbiosi dai fondali prospicienti il molo 45-46 (Darsena Vittorio Veneto) ubicato nel Porto di Napoli, per un quantitativo pari a circa 2803 mc, per una superficie di 5759 mq e per una quota batimetrica di 12,5 metri;

5. che la Società Terminal Flavio Gioia S.p.A. con nota acquisita in data 14/03/2017 prot. n. 2017.0187778, ha presentato una richiesta di variante all'intervento in corso d'opera, finalizzata al raggiungimento della quota batimetrica di 13 metri con il conseguente aumento della superficie interessata e dei volumi dragati;

6. che il succitato progetto di variante consta dei seguenti documenti:

   -Elab. R13-Variante progettuale in corso d'opera;
   -Tav. 09 – Variante planimetria di dragaggio molo 45-46;
   -Tav. 10/a –Variante sezione di scavo molo 45-46;
   -Tav. 10/b –Variante sezione di scavo molo 45-46.

RILEVATO

1. che la variante richiesta consiste nell'approfondimento di ulteriori 0,50 metri della quota batimetrica del fondale prospiciente il molo 45-46 (Darsena Vittorio Veneto)-ubicato nel Porto di Napoli - portando la stessa da 12,5 metri, già autorizzata con D.D. n.173 del 28/12/2016, a 13 metri;

2. che l'aumento della profondità di escavo comporta una maggiore estensione della superficie di dragaggio-da circa 5759 mq a circa 7235 mq- ed un aumento del volume -da 2803 mc a 7024 mc- dei sedimenti da dragare, così come riportato negli atti tecnici allegati al progetto;

3. che gli ulteriori volumi di materiale da dragare per l'approfondimento della quota batimetrica richiesta risultano già caratterizzati in occasione della caratterizzazione ambientale eseguita per l'intervento autorizzato con il citato D.D. n. 173/2016;

4. che le modalità operative di escavo e la gestione dei sedimenti dragati risultano invariate rispetto a quelle autorizzate con D.D. n. 173/2016;

PRESO ATTO

che l'Arpac con nota prot. n. 13661/2017 del 07/03/2017, acquisita in data 22/03/2017 prot.n.2017.0211805, ha espresso parere favorevole al progetto de quo, con la prescrizione di " *trasmettere un'integrazione al piano di monitoraggio e controllo con dettagliato cronoprogramma, conseguente al protrarsi delle attività di escavo dovute all'aumento dei volumi di sedimento da dragare".*

RITENUTO, per quanto su esposto, di autorizzare la variante all'intervento in corso d'opera, finalizzata al raggiungimento della quota batimetrica di 13 metri con il conseguente aumento della superficie interessata e dei volumi dragati del fondale prospiciente il molo 45-46 (Darsena Vittorio Veneto), ubicato nel Porto di Napoli;

VISTO
il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
la Legge n. 179/2002 art 21;
la D.G.R. n. 1426/2009;
la D.G.R. n.478 del 10/09/2012;
il Parere dell' avvocatura PP 43-52-00/2016;
la D.G.R. n.757 del 20.12.2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD, nonché dalla proposta del Responsabile del procedimento di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **AUTORIZZARE** la variante all'intervento in corso d'opera finalizzata all'approfondimento di ulteriori 0,50 metri della quota batimetrica del fondale prospiciente il molo 45-46 (Darsena Vittorio Veneto)-ubicato nel Porto di Napoli - portando la stessa da 12,5 metri a 13 metri, per una superficie di circa 7235 mq e per un volume di sedimenti da dragare pari a circa 7024 mc, con la seguente prescrizione:

   a) la Società, prima di iniziare le ulteriori attività di dragaggio, deve trasmettere a questa U.O.D. e all'ARPAC una integrazione al piano di monitoraggio e controllo con dettagliato cronoprogramma, conseguente al protrarsi delle attività di escavo dovute all'aumento dei volumi di sedimenti da dragare.

2. **RICHIAMARE** il D.D. n. 173 del 28/12/2016, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate.

3. **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla Società Terminal Flavio Gioia S.p.A.- Sede Sociale ed Operativa- Calata Vittorio Veneto-Napoli Porto-80133 Napoli.

4. **TRASMETTERE** il presente decreto al Comune di Napoli, all'ARPAC , all'Agenzia Demanio di Napoli, alla Autorità Marittima (Capitaneria di Porto-Guardia Costiera di Napoli).

5. **INVIARE** il presente provvedimento all'Assessore all'Ambiente, alla Segreteria della Giunta e all'UDCP-Ufficio I Staff del Capo Gabinetto per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 64 del 29/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA IN FAVORE DELLA SOCIETA' "DISTRIBUZIONE CENTRO SUD S.R.L." DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N. 236 DEL 07/09/2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.D. n. 236 del 07/09/2012 la società "Ipercoop Tirreno S.p.A." con sede legale in Piombino (LI) – Fraz. Vignale Riotorto - Strada Statale Aurelia Km. 237, snc e sede operativa c/o Centro Commerciale Quarto Nuovo in Quarto via Masullo 76 è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di panificio ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
b. che con nota acquisita agli atti con prot. n. 0412057 del 16/06/2016 e successive integrazioni prot. n. 0744375 del 15/11/2016 e prot. n. 0221869 del 27/03/2017 il legale rappresentante della società "Distribuzione Centro Sud s.r.l." ha chiesto la voltura in proprio favore della autorizzazione di cui al D.D. n. 236 del 07/09/2012 per affitto ramo d'azienda;
c. che con la medesima nota il legale rappresentante della società "Distribuzione Centro Sud s.r.l." ha dichiarato che nulla è variato nel ciclo produttivo e nelle quantità e qualità delle emissioni;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:
a.1. copia scrittura privata di affitto di ramo d'azienda a "Distribuzione Lazio s.r.l." con firme autenticate notaio Antonio Nicolini, rep. n. 23.139 racc. n. 9.769 registrato Agenzia delle Entrate di Sassuolo il 22/09/2015 al n. 1689;
a.2. comunicazione di variazione ragione sociale da "Distribuzione Lazio s.r.l." a "Distribuzione Centro Sud s.r.l.";
a.3. autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 dell'amministratore unico di insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 D.lgs. 159/2011;
a.4. autodichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Modena, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

RITENUTO di volturare, per quanto su esposto, l'autorizzazione rilasciata alla società "Ipercoop Tirreno S.p.A." per l'impianto sito in Quarto via Masullo 76 con D.D. n. 236 del 07/09/2012 alla società "Distribuzione Centro Sud s.r.l.", con sede legale in Modena al Viale Virgilio n. 20 e sede operativa in Quarto via Masullo 76.

VISTI:

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
b. l'art. 2556 C.C.
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m.i.;
d. il D.P.R. n. 59/2013
e. il DGR n. 81 del 09/03/2015
f. la D.G.R. n. 757 del 20.12.2016

In conformità dell'istruttoria effettuata dalla UOD e della proposta del RDP di adozione del presente provvedimento

DECRETA

1. **volturare** alla società "Distribuzione Centro Sud s.r.l." l'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 236 del 07/09/2012 alla società "Ipercoop Tirreno S.p.A." per l'impianto sito in Quarto via Masullo 76;
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 236 del 07/09/2012 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D.Lgs.n.152/06;

3. **notificare** il presente provvedimento alla società "Distribuzione Centro Sud s.r.l.", con sede legale in Modena al Viale Virgilio n. 20 e sede operativa in Quarto via Masullo 76.;
4. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Quarto, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL Na 2 ed all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli;
5. **inoltrare** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del Prersidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 66 del 30/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI (BATTERIE ESAUSTE AL PIOMBO) CODICE CER 16 06 01*, AI SENSI DEL REGOLAMENTO CE N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECORAB S.R.L. UNIPERSONALE-BATTIPAGLIA-NOTIFICA IT 020251.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che l'art. 196, lettera f), del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. prevede che le attività in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti, di cui al Regolamento CE n. 1013/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2006 (ex regolamento CEE n. 259/93), sono di competenza delle regioni;
- che il Regolamento CE n. 1013/06 istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione e dell'itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spedito e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;
- che il citato regolamento si applica, tra l'altro, alle spedizioni di rifiuti: **1)** fra stati membri all'interno della Comunità verso paesi terzi; **2)** importati dalla Comunità verso paesi terzi; **3)** esportati dalla Comunità verso paesi terzi; **4)** in transito nel territorio della Comunità, con un itinerario da e verso paesi terzi;
- che non essendo stato ancora emanato il D.M., di cui al comma 3, art. 194, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti, alle spese poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti, di cui al comma 2, art. 194, del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e alle modalità di verifica dell'applicazione del principio di prossimità, per i rifiuti destinati allo smaltimento, si applica la previgente normativa, di cui al D.M. 370/98;
- che al successivo comma 4 dello stesso art. 194 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è stato stabilito che, fino all'emanazione del Decreto di cui al punto precedente, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui al Decreto ministeriale n. 370/98;
- che, a tutt'oggi, non essendo stato emanato alcun decreto al riguardo, per le spedizioni transfrontaliere di rifiuti, si debba continuare ad applicare le disposizioni di cui al Decreto ministeriale n. 370/98;
- che la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/3/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo in materia di rifiuti transfrontalieri, compresi nel campo di applicazione dell'ex Regolamento CE n. 259/93, oggi Regolamento CE 1013/06 e ss.mm.ii. e Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 370/98
- che il sig. Davide Cingotti, nella qualità di legale rappresentante della società Ecorab S.r.l. unipersonale con sede legale in Battipaglia (SA), viale Spagna n. 11, ha presentato il modulo prestampato, datato 22/9/2016 e debitamente compilato, acquisito agli atti della scrivente UOD in pari data al prot. n. 619172, per il rilascio del documento di Notifica Generale e di 5 documenti di Movimento per l'esportazione in Romania di 1.500 tonnellate di rifiuti pericolosi (batterie esauste al piombo-Codice CER 16 06 01*-Codice Basilea A1160), per n. 60 spedizioni, destinati ad operazioni di recupero (R4) presso l'impianto S.C. Rombat S.A.-Lead Recycling Plant, Unizei Street n. 2-555400 Copsa Mica, Sibiu, Romania; al predetto modulo è stata allegata la ricevuta di versamento di euro 129,11 (centoventinove/11) n. VCYL 0156 del 21/9/2016, relativa a 5 spedizioni di rifiuti sulle 60 previste. Il versamento di euro 129,11 è stato effettuato sul C/C postale n. 21965181, a favore della Regione Campania-Servizio Tesoreria-Codice tariffa 0520-Autorizzazione in campo ambientale-D.Lgs. 152/06-Regolamento CE n. 1013/2006-Decreto ministeriale n. 370/98, per oneri amministrativi;
- che questa UOD, in data 29/9/2016, ha consegnato, al sig. Davide Cingotti, rappresentante legale della società Ecorab, la nota prot. n. 633673 del 29/9/2016 (avvio del procedimento), il documento di notifica, in originale, n. IT 020251 e il corrispondente documento di movimento, anch'esso in originale;
- che questa UOD ha acquisito, in data 8/11/2016, prot. n. 727232, la documentazione, trasmessa via pec, richiesta con nota prot. n. 633673 del 29/9/2016, di cui al punto precedente, unitamente al documento di notifica n. IT 020251 e al corrispondente documento di movimento n. IT 020251;
- che con nota del 28 novembre 2016, acquisita in pari data, prot. n. 779505, la Ecorab ha trasmesso la traduzione asseverata della seguente documentazione: **1)** contratto per l'esportazione di rifiuti destinati al recupero (ref. n. 639/18/10/2016), stipulato tra la società Ecorab S.r.l. Unipersonale, con

sede legale e operativa in Viale Spagna n. 11-84091 Battipaglia (SA) (Italia) e la S.C. Rombat S.A. (Romania); **2)** certificati di registrazione dei seguenti trasportatori: **A)** S.C. Vesna GC S.r.l.- **B)** S.C. Transprima S.r.l.- **C)** Toth es Tarsa BT; **3)** licenze al trasporto pubblico su strada di merce in ambito internazionale, rilasciate ai vettori di cui al punto 2; **4)** estratto dell'autorizzazione rilasciata alla società Rombat dal Ministero dell'Ambiente e delle Foreste-Ente Nazionale per la Protezione Ambientale, con scadenza il 28/12/2020; **5)** verbale giuramento traduzione, rilasciato al Dr. Russo Marco dall'Ufficio del Giudice di Pace di Salerno in data 28/11/2016;

- che in data 9/12/2016 questa UOD ha trasmesso, con nota prot. n. 799989 del 7/12/2016, all'autorità competente di destinazione (Romania-Raccomandata n. RR 4070 1377 8 IT) e alle autorità di transito (Slovenia-Raccomandata n. RR 4070 1375 5 IT//Ungheria-Raccomandata n. RR 4070 1376 4 IT), il dossier completo della ditta Ecorab, incluso l'originale del documento di notifica n. IT 020251 e il relativo documento di movimento, inviando, per conoscenza, la predetta nota anche al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con sede in via Cristoforo Colombo n. 44-Roma, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania-Napoli, al sig. Cingotti Davide, legale rappresentante della società Ecorab, con sede legale in Viale Spagna n. 11-Battipaglia (SA);
- che quest'Ufficio ha acquisito: **1)** l'avviso di ricevimento n. RR 4070 1375 5 IT, restituito dall'autorità di transito (Slovenia). **2)** l'avviso di ricevimento n. RR 4070 1376 4 IT, restituito dall'autorità di transito (Ungheria). **3)** l'avviso di ricevimento n. RR 4070 1377 8 IT, restituito dall'autorità di destinazione (Romania);
- che, in data 26/1/2017, prot. n. 57103, abbiamo acquisito la comunicazione dell'Autorità di destinazione (Romania) che, nell'esprimere il diniego all'autorizzazione al trasporto dei rifiuti di cui trattasi, subordina, contestualmente, la concessione della stessa all'invio, da parte della Ecorab, di ulteriore documentazione, a integrazione di quella già trasmessa;
- che, in data 22/2/2017, prot. n. 128966, abbiamo acquisito la comunicazione dell'Autorità di transito (Ungheria), trasmessa in lingua ungherese e in lingua inglese, con relativi documenti di notifica e di movimento n. IT 020251, con timbro in originale;
- che, in data 23/2/2017, prot. n. 131819, abbiamo acquisito la comunicazione dell'Autorità di destinazione (Romania), trasmessa in lingua rumena e in lingua inglese, con relativo documento di notifica n. IT 020251, con timbro originale. Il documento di movimento non è stato restituito;
- che, in data 24/2/2017, con nota prot. n. 129423 del 22/2/2017, abbiamo trasmesso, via pec, alla Ecorab, richiesta di traduzione asseverata, in lingua italiana, della decisione dell'Ungheria e della Romania, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento CE n. 1013/2006;
- che, in data 1/3/2017, prot. n. 147273, con raccomandata A/R n. RR 4070 1379 5 IT (avviso di ricevimento acquisito in data 16/3/2017) abbiamo richiesto, alla Romania, la restituzione del documento di movimento in originale, debitamente timbrato e firmato;
- che, il 2/3/2017, prot. n. 154100, con raccomandata A/R n. RR 4070 1380 4 IT (avviso di ricevimento acquisito in data 16/3/2017) abbiamo chiesto, alla Slovenia, di comunicarci una risposta ufficiale di consenso o diniego all'autorizzazione al transito dei rifiuti sul proprio territorio, con destinazione Romania;
- che, con ns. nota prot. n. 200499 del 17/3/2017, abbiamo richiesto alla Ecorab la trasmissione della polizza fideiussoria, a copertura di tutte le spese inerenti al numero di spedizioni (60) dei rifiuti de quo, come da documento di notifica n. IT 020251, e l'attestazione del versamento di euro 1.420,10, per oneri amministrativi, relativa a ulteriori 55 spedizioni di rifiuti. Versamento da effettuare a integrazione dell'importo di euro 129,11, già corrisposto, riguardante 5 (cinque) spedizioni

CONSIDERATO:

- che il rilascio dell'autorizzazione per la spedizione dei rifiuti transfrontalieri de quo è stata richiesta dal legale rappresentante della società Ecorab S.r.l. Unipersonale, per maggiore economicità rispetto all'avvio a recupero nel paese d'origine;
- che il legale rappresentante della società Ecorab S.r.l. Unipersonale ha trasmesso, con nota del 4/11/2016, inviata via pec il 5/11/2016 e acquisita in data 8/11/2016, prot. n. 727232, unitamente ai

modelli di notifica e di movimento, debitamente compilati, la seguente documentazione in autocertificazione e/o informazioni:

1. dichiarazione dell'esistenza del contratto e copia dello stesso, fornito anche con traduzione asseverata, come specificato in altra parte del presente decreto;
2. dichiarazione dell'esistenza della registrazione del trasportatore, con i seguenti allegati: **A)** elenco dei vettori, come fornito dal destinatario; **B)** certificati di registrazione presso le autorità fiscali; **C)** licenze al trasporto internazionale. Documentazione fornita anche con traduzione asseverata, come specificato in altra parte del presente decreto;
3. dichiarazione dell'esistenza del contratto tra produttore e notificatore, con allegato il D.D. n. 380 del 24/9/2012, rilasciato dalla Giunta Regionale della Campania, A.G.C. 5 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile-Napoli, a firma del Dr. Michele Palmieri, avente a oggetto: **D.Lgs. 152/2006, art. 28-Ditta Ecorab S.r.l. con sede legale e impianto in Battipaglia (SA) al viale Spagna-Zona Ind.le-Impianto di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi-Rinnovo autorizzazione all'esercizio**;
4. dichiarazione dell'esistenza dell'autorizzazione dell'impianto di recupero, con allegato un estratto della predetta autorizzazione, con particolare riferimento alla pag. 1, con indicazione del numero di autorizzazione, codici NACE e sottoscrittori e alla pag. 15, dove è possibile reperire il codice CER 16.06.01*, oggetto del contratto. Documentazione fornita anche con traduzione asseverata, come specificato in altra parte del presente decreto;
5. certificazione asseverata riguardante la caratterizzazione del rifiuto, rilasciata dalla società Eurolab S.r.l., con sede legale e operativa a Battipaglia (SA), in via Fiorignano n. 5/C, palazzo Colosseum-Codice fiscale 0352255 065 0;
6. distanza di trasporto tra il notificatore e l'impianto di destinazione, con percorso alternativo;
7. lista dei trasportatori e informazioni relative alla casella n. 8 del documento di notifica;
8. lista dei produttori e informazioni richieste dalla casella n. 9 del documento di notifica (il produttore/detentore dei rifiuti risulta essere solo la ditta Ecorab S.r.l. Unipersonale, con sede a Battipaglia (SA), in viale Spagna n. 11);
9. lista degli impianti e informazioni richieste dalla casella n. 10 del documento di notifica. Per il rifiuto di cui trattasi (batterie al piombo esauste), oggetto del contratto, non saranno effettuate operazioni intermedie, mentre le operazioni di recupero finale (non intermedie) saranno svolte esclusivamente nel seguente impianto (riportato anche nella casella n. 10 del documento di notifica): azienda S.C. Rombat S.A.-Lead Recycling Plant, ubicata in Romania, Uzinei Street n. 2, 555400, Copsa Mica, Sibiu;
10. informazioni sul calcolo della garanzia finanziaria per un ammontare di euro **2.037.422,47 (duemilionitrentasettemilaquattrocentoventidue/47)**

- che, il 13/3/2017, prot. n. 181446, la Ecorab, in riscontro alla richiesta di questa UOD, prot. n. 129423 del 22/2/2017, ha consegnato le traduzioni asseverate delle decisioni assunte dalla Romania e dall'Ungheria con le quali la Romania concede il proprio consenso alla spedizione dei rifiuti de quo a partire dall'11/2/2017 al 10/2/2018, mentre l'Ungheria lo concede dal 15 febbraio al 30 novembre 2017;
- che, il 13/3/2017, prot. n. 183988, è stata acquisita, trasmessa dalla Ecorab, la nota relativa al tacito consenso espresso dalla Slovenia, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento CE n. 1013/2006, valido dal 13/3/2017 al 12/3/2018;
- che la società Ecorab ha consegnato, con nota del 23/3/2017, acquisita in pari data al prot. n. 216417, la seguente documentazione: **1)** copia polizza fideiussoria con asseverazione notarile della firma del legale rappresentante della società Ecorab S.r.l. Unipersonale; **2)** attestazione di versamento, in originale, n. VCYL 0186 del 21/3/2017 di euro 1.420,10 (euro millequattrocentoventi/10), a favore della Regione Campania per oneri amministrativi relativi a n. 55 spedizioni transfrontaliere di rifiuti, oltre alle 5 già coperte da precedente versamento di euro 129,11;

PRESO ATTO:

- che, in data 22/2/2017 prot. n. 128966, è stato acquisito il consenso dell'Ufficio Governativo dell'Ungheria, Provincia di Pest, relativo alla spedizione transfrontaliera di rifiuti, in riferimento alla notifica n. IT 020251-N. di registrazione: PE/KTF/784-5/2017 OKTF-KP/12137/2016. Tale consenso,

valido dal 15 febbraio 2017 al 30 novembre 2017, è stato rilasciato alla società ECORAB S.r.l. Unipersonale, con sede legale a Battipaglia (SA), in viale Spagna n. 11, per la spedizione transfrontaliera di merce di scarto (o rifiuti) tossica, su pubblica via, ai sensi del Regolamento CE 1013/2006, per n. 60 spedizioni transfrontaliere, per una quantità complessiva di 1.500 tonnellate di rifiuti da recuperare, costituiti da batterie al piombo esauste (cod. CER 16 06 01*), presso l'impianto S.C. Rombat S.A.-Lead Recycling Plant-Unizei Street n. 2, 555400 Copsa Mica, Sibiu-Romania. Alla predetta nota di risposta sono stati allegati anche il documento di notifica e di movimento con il timbro dell'Autorità di transito;

- che, in data 23/2/2017 prot. n. 131819, è stato acquisito il consenso del Ministero dell'Ambiente-Agenzia Nazionale di Protezione Ambientale-Romania, n. 198 del 10/2/2017, relativo alla spedizione transfrontaliera di rifiuti, in riferimento alla notifica n. IT 020251. Tale consenso, **valido dall'11 febbraio 2017 al 10 febbraio 2018**, è stato rilasciato alla società ECORAB S.r.l. Unipersonale, con sede legale a Battipaglia (SA), in viale Spagna n. 11, per la spedizione transfrontaliera di merce di scarto (o rifiuti) tossica, su pubblica via, ai sensi del Regolamento CE 1013/2006, per n. 60 spedizioni transfrontaliere, per una quantità complessiva di 1.500 tonnellate di rifiuti da recuperare, costituiti da batterie al piombo esauste (cod. CER 16 06 01*), presso l'impianto S.C. Rombat S.A.-Lead Recycling Plant-Unizei Street n. 2, 555400 Copsa Mica, Sibiu-Romania. Alla predetta nota è stato allegato il documento di notifica n. IT 020251, regolarmente vidimato dall'autorità di destinazione;
- che, il 10/3/2017, il sig. Russo Marco, in rappresentanza della Ecorab, si è presentato presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Eboli e, alla presenza del Cancelliere sig. Forlenza Felice, ha chiesto di asseverare con giuramento la corretta traduzione dei predetti consensi rilasciati dall'Ungheria (Autorità di transito) e dalla Romania (Autorità di destinazione). Le traduzione dei consensi di cui trattasi, trasmesse dalla Ecorab, sono state acquisite il 13/3/2017, prot. n. 181446;
- che con nota del 23 marzo 2017, acquisita agli atti di questa UOD in pari data, prot. n. 216417, il legale rappresentante della società Ecorab S.r.l. Unipersonale ha trasmesso l'originale della polizza fideiussoria n. 984097 del 14/12/2016 della Compagnia di Assicurazioni “Elba Assicurazioni S.p.A.” con sede Sociale e Direzione Generale in via Mecenate n. 90-20138 Milano, per un importo massimo della garanzia di euro **2.037.422,47 (euro duemilionitrentasettemilaquattrocentoventidue/47)**, calcolato secondo la seguente formula: G=T+S (G=garanzia; T=trasporti; S=smaltimento). Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2610 del 3 giugno 2008-Iscrizione Albo delle Imprese n. 1.00167;
- che la garanzia, prevista dalla predetta polizza copre le eventuali spese sostenute dalla pubblica amministrazione per il trasporto, il recupero o lo smaltimento dei rifiuti, comprese le responsabilità derivanti dagli articoli 22 e 24 del regolamento CE 1013/2006, e per i costi, diretti e indiretti, per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo, dovuti in conseguenza di un non corretto espletamento di n.60 spedizioni da ECORAB S.r.l.-Battipaglia (Italia), viale Spagna n. 11 a S.C. Rombat S.A-Lead Recycling Plant-unizei Street n. 2, 555400 Copsa Mica, Sibiu, Romania, di cui ai bollettini di accompagnamento dal n. 01 al n. 60 relativi alla notifica n. IT 020251, per un totale di 1.500 tonnellate di rifiuti costituiti da batterie al piombo (codice CER 16.06.01*), contenenti piombo e acido solforico. Tutto ciò nell'interesse della ditta stipulante Ecorab S.r.l. e avente come garante la Società Assicuratrice “Elba Assicurazioni S.p.A.” con sede Sociale e Direzione Generale in via Mecenate n. 90-20138 Milano e, come ente garantito il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio-Roma. Ai soli effetti della liquidazione del premio iniziale, la Ditta stipulante indica il periodo di tempo presuntivamente necessario per ottenere la liberazione della garanzia in giorni 181 e cioè dal **14/12/2016 al 14/6/2017**;
- che la garanzia finanziaria copre anche le spese di deposito di 90 giorni, di cui all'art. 6, comma 1, lettera c, del regolamento CE 1013/2006, fermo restando l'importo massimo complessivo indicato nella premessa della polizza;
- che il percorso, su strada, prevede l'attraversamento dei seguenti Stati: Italia (I)-Slovenia (SLO)-Ungheria (H)-Romania (RO);
- che l'itinerario previsto è il seguente: Battipaglia (Italia)-Napoli (Italia)-Roma (Italia)-Firenze (Italia)-Bologna (Italia)-Trieste (Italia)-Valico di Fernetti (Italia/Slovenia)-Ljubjana (Slovenia)-Maribor (Slovenia)-Letenye (Slovenia/Ungheria)-Budapest (Ungheria)-Nadlac (Ungheria/Romania)-Arad (Romania)-Deva (Romania)-Alba Lulia (Romania)-Blaj (Romania)-Copsa Mica (Romania);

- che l'itinerario alternativo è il seguente: Battipaglia (Italia)-Napoli (Italia)-Roma (Italia)-Firenze (Italia)-Bologna (Italia)-Trieste (Italia)-Valico di Fernetti (Italia/Slovenia)-Ljubjana (Slovenia)-Maribor (Slovenia)-Letenye (Slovenia/Ungheria)-Budapest (Ungheria)-Szolnok (Ungheria)-Bors (Ungheria/Romania)-Oradea (Romania)-Cluj (Romania)-Copsa Mica (Romania);
- che la garanzia ha validità dal 14/12/2016 al 14/6/2017;
- che l'importo garantito è stato calcolato sul percorso chilometrico più lungo (km 2.100);

RITENUTO:

- di autorizzare la società Ecorab S.r.l. unipersonale, con sede legale in Viale Spagna n. 11-Battipaglia (SA), al trasporto di 1.500 tonnellate di rifiuti pericolosi costituiti da batterie al piombo (codice CER 16.06.01*), contenenti piombo e acido solforico, da avviarsi presso l'impianto di recupero S.C. Rombat S.A.-Copsa Mica (Romania);

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- il regolamento CE 1013 del 14/6/2006;
- il D.M. n. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/3/1999;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa UOD e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto;

D E C R E T A

- **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica IT 020251, la società Ecorab S.r.l. Unipersonale, nella qualità di notificatore, con sede legale a Battipaglia (SA), viale Spagna n. 11, al trasporto di 1.500 tonnellate di rifiuti pericolosi costituiti da batterie al piombo (codice CER 16.06.01*-Codice di Basilea: A1160-Codice Y: 31), contenenti piombo e acido solforico, per n. 60 spedizioni da avviarsi ad operazioni di recupero (R4) presso l'impianto di recupero S.C. Rombat S.A.-Copsa Mica (Romania), con partenza dall'impianto della Ecorab, da concludersi entro il 14/6/2017;
- **DI RITENERE** congrua la garanzia fideiussoria n. 984097 del 14/12/2016 per un importo complessivo di **€ 2.037.422,47 (euro duemilionitrentasettemilaquattrocentoventidue/47)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, con sede in via Cristoforo Colombo n. 44-Roma, con decorrenza dal 14/12/2016 al 14/6/2017, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla pubblica amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti dagli artt. 22 e 24 del regolamento CE n. 1013/2016, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati, connessi alle predette operazioni, ai sensi del medesimo regolamento;
- **DI RILASCIARE** alla Ecorab S.r.l. unipersonale **n. 60 (sessanta)** copie conformi del modello di movimenti 1B, relativo alla notifica IT 020251, numerate da 01/60 a 60/60;
- **DI PRECISARE CHE** lo svincolo della garanzia fideiussoria sarà autorizzato, dal Dirigente della scrivente UOD, entro trenta giorni dal ricevimento della dichiarazione del legale rappresentante dell'impianto di destinazione finale, attestante il corretto recupero, autorizzato dal presente provvedimento, delle 1.500 tonnellate di rifiuti;
- le spedizioni potranno avere luogo solo dopo la notifica, alla società Ecorab S.r.l. Unipersonale, del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima Società, di tutte le prescrizioni, di cui al regolamento CE n. 1013/2006, di quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e di quelle, eventualmente, imposte dalle Autorità di destinazione e di transito;
- la società Ecorab S.r.l Unipersonale, in qualità di notificatore, è tenuta a inviare, ai sensi dell'art. 16 del regolamento CE 1013/2006, lettera b), almeno tre giorni prima che abbiano inizio le spedizioni, a questa UOD, quale Autorità di spedizione, all'Autorità Romena, in qualità di Autorità di destinazione, all'Autorità Slovena, in qualità di Autorità di transito, all'Autorità ungherese, in qualità di Autorità di transito, nonché alla Provincia di Salerno, per le attività di controllo, ex art. 197 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., copia firmata del documento di movimento con l'inserimento della data effettiva della

spedizione e fatta salva la successiva compilazione delle altre voci del medesimo documento (art. 16, lett. a);

- **LA ECORAB S.R.L. UNIPERSONALE** è obbligata a osservare le seguenti prescrizioni:

- il trasporto, oltre al documento di movimento, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Romania) e dalle Autorità di transito (Slovenia e Ungheria);
- la società Ecorab non può superare il numero di movimenti e la quantità di tonnellate, riportati nel presente decreto;
- eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere immediatamente comunicate a questa UOD, quale Autorità di spedizione, all'Autorità rumena, quale Autorità di destinazione e alle Autorità di transito (Slovenia e Ungheria). In tal caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;
- il trasporto dei rifiuti dev'essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;
- i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati dai relativi segnali di pericolo e il personale incaricato del trasporto dev'essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;
- i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario, senza stoccaggio intermedio, fatti salvi eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, dev'essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura finanziaria, sia nei confronti delle persone sia nei confronti delle cose, prevista dalla vigente normativa in ciascuna delle nazioni, eventualmente, coinvolte nel trasporto dei rifiuti;
- rispettare le condizioni e le clausole, eventualmente, imposte dall'Autorità di destinazione (Romania) e da quelle di transito (Slovenia e Ungheria);
- la presente autorizzazione è rilasciata alla società Ecorab S.r.l. Unipersonale, non è cedibile ed è valida fino al 14/6/2017;
- **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni al Regolamento CE 1013/2006, nonché eventuali dichiarazioni mendaci, rese nel dossier, che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla vigente normativa in materia;
- **DI NOTIFICARE** il presente atto alla società Ecorab S.r.l. Unipersonale;
- **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Romania), alle Autorità di transito (Slovenia e Ungheria), all'Amministrazione Provinciale di Salerno che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., procederà agli opportuni controlli i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD, all'Autorità di destinazione (Romania), alle Autorità di transito (Slovenia e Ungheria), nonché al Ministero dell'Ambiente, Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento-Divisione Rifiuti, Via Cristoforo Colombo n. 44-00147 Roma;
- **DI INVIARE**, per via telematica, copia del presente provvedimento alla Direzione Generale dell'Ambiente della Giunta Regionale della Campania-Napoli e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Il Dirigente della UOD 18
Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 67 del 30/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. PRESA D'ATTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE E AGGIORNAMENTO AUTORIZZAZIONE UNICA PER INCLUSIONE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ALLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA TAFURI MARIO CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO IN VIA BARCA N. 38/42 DEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Tafuri Mario, con sede legale ed impianto in via Barca n. 38/42 del Comune di Sala Consilina (Sa), ai sensi del D. Lgs. 152/06, è titolare:

1. del D.D. n. 9 del 25/01/2013, a norma dell'art. 269, di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
2. del D.D. n. 535 del 19/12/2013, a norma dell'art. 208, di autorizzazione all'esercizio di un centro di raccolta ed impianto di trattamento di veicoli fuori uso, riportato in Catasto al foglio 10, particella 13 del Comune di Sala Consilina, per una superficie complessiva di 14.829 mq;
3. del D.D. n. 12 del 04/03/2014, a norma dell'art. 208, di modifica non sostanziale;

CONSIDERATO che in data 24/02/2017, prot. 0136143, integrata il 07/03/2017, prot. 0166519, la ditta Tafuri ha presentato istanza di variante non sostanziale all'impianto di che trattasi, consistente nella ridistribuzione funzionale delle aree, su cui è articolato l'impianto, accorpamento di un'area adibita a piazzale e del piano terra della palazzina ubicati in zona limitrofa, attualmente compresi all'interno dell'impianto di recupero rifiuti di proprietà della stessa ditta Tafuri Mario, oggetto di contestuale modifica non sostanziale;

TENUTO CONTO che l'impianto allo stato attuale:

a) è autorizzato al conferimento:
- di n. 357 veicoli fuori uso da bonificare (CER 16.01.04*);
- di 5 tonnellate di rifiuti provenienti da attività di autoriparazione;
- di n. 187 veicoli bonificati con una sopraelevazione massima di tre carcasse, pari a 561 veicoli;

b) ha le aree così suddivise:
- settore conferimento e stoccaggio veicoli fuori uso da bonificare mq 2.903;
- settore stoccaggio veicoli bonificati mq 1.500;
- settore deposito parti di ricambio mq 955;
- settore trattamento veicolo fuori uso mq 1.470;
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi mq 190;
- settore stoccaggio rifiuti non pericolosi mq 430;
- settore rottamazione per operazioni riduzione volumetrica e stoccaggio macinato mq 1.120;
- palazzina uffici e servizi mq 140;
- viabilità, parcheggi, zona a verde, impianti dep., ecc. mq 6.121;

RITENUTO che dalla relazione tecnica e dalla nota integrativa del 27/03/2017 – prot. 223641, si evince che l'area di ampliamento, distinta in Catasto al foglio 10, quota della particella 1523, non comporterà nessuna variazione del ciclo produttivo ed è contenuta entro il limite del 10% di ampliamento dell'intera superficie sulla quale insiste l'impianto;

VISTA la nuova suddivisione delle aree così effettuata:
- settore conferimento e stoccaggio veicoli fuori uso da bonificare mq 3.530;
- settore stoccaggio veicoli bonificati mq 1.500;
- settore deposito parti di ricambio mq 1.250;
- settore trattamento veicolo fuori uso mq 1.470;
- settore stoccaggio rifiuti pericolosi mq 190;
- settore stoccaggio rifiuti non pericolosi mq 430;
- settore rottamazione per operazioni riduzione volumetrica e stoccaggio macinato mq 1.120;
- palazzina uffici e servizi mq 140;
- viabilità, parcheggi, zona a verde, impianti dep., ecc. mq 6.679;

TENUTO CONTO che, oltre ad una quantità di messa in riserva pari a 5 veicoli, corrispondenti a 5 tonnellate, provenienti da attività di autoriparazione, il numero di veicoli fuori uso da bonificare (CER 16.01.04*) conferibili presso l'impianto sarà così rideterminato:

Tipologia veicoli	Mq settore	Veicoli fuori uso da bonificare
M1, N,1	3400	420
M2, N2, O2	60	3
M3, N3, O3	40	1
Veicoli a tre ruote	10	5
Veicoli a due ruote	20	20
Totale	**3530**	**449**

RITENUTO che, ai sensi della D.G.R.C. n. 386/2016, la presente istanza di modifica non sostanziale è accoglibile in quanto rientra nel limite massimo del 10% di ampliamento dell'intera superficie sulla quale insiste l'impianto;

PRESO ATTO dalla relazione tecnica che resta confermato il quadro delle emissioni in atmosfera, autorizzato con D.D. n. 9/2013;

VISTO:
- il D. Lgs. n. 209/03
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

PRENDERE ATTO della modifica non sostanziale, presentata dalla ditta **Tafuri Mario**, per il centro di raccolta ed impianto di trattamento veicoli fuori uso di via Barca n. 38/42 nel Comune di Sala Consilina (Sa), consistente nella ridistribuzione funzionale delle aree, su cui è articolato l'impianto, accorpamento di un'area adibita a piazzale e del piano terra della palazzina ubicati in zona limitrofa, attualmente compresi all'interno dell'impianto di recupero rifiuti di proprietà della stessa ditta Tafuri Mario e che l'area di ampliamento è distinta in Catasto al foglio 10, quota della particella 1523, ed autorizzare i lavori necessari per la succitata modifica:

1. apertura di un varco tra l'impianto esistente e l'area in ampliamento;
2. convogliamento delle acque di dilavamento del piazzale in ampliamento nel depuratore chimico-fisico a servizio dell'impianto di autodemolizione;
3. recinzione di separazione con le aree estranee all'impianto, costituita da paletti in ferro e rete metallica di altezza 1,70 m.

STABILIRE che**:**
- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune di Sala Consilina e alla Provincia di Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, trasmettendo:

1. perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
2. comunicazione della data di inizio esercizio dell'impianto così come modificato;

PRECISARE che:

- la superficie totale dell'impianto passa da 14.829 mq a 16.309 mq;
- in seguito alla nuova suddivisione delle aree il numero di veicoli fuori uso da bonificare (CER 16.01.04*) conferibili presso l'impianto sarà così rideterminato:

Tipologia veicoli	Mq settore	Veicoli fuori uso da bonificare
M1, N1	3400	420
M2, N2, O2	60	3
M3, N3, O3	40	1
Veicoli a tre ruote	10	5
Veicoli a due ruote	20	20
Totale	**3530**	**449**

CONFERMARE:

- la quantità massima stoccabile di veicoli bonificati pari a n° 187, con una sopraelevazione massima di tre carcasse pari a n°561 veicoli;
- ai sensi dell'art. 231, D. Lgs. 152/06, il conferimento dei rifiuti provenienti da imprese di autoriparazioni pari a 5 veicoli, corrispondenti a 5 tonnellate, identificati con i seguenti codici CER:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTI IN INGRESSO
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107* a 160111*, 160113 e 160114*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 160807*)
16.01.07*	Filtri olio
16.01.10*	Componenti esplosivi (air-bag)
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da qelle di cui alla voce 160111*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

- i rifiuti derivanti dal trattamento dei veicoli fuori uso, per codici e descrizione, sono quelli di seguito elencati:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTI DERIVANTI DAL TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici

13.01.12*	Oli sintetici per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarto di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (air-bag)
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da qelle di cui alla voce 160111*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 160114*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quell idi cui alle voci da 160107* a 160111*, 160113 e 160114*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 160807*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli alal voce 191003*
19.12.02	Metalli ferrosi
19.12.03	Metalli non ferrosi
19.12.04	Plastica e gomma
19.12.05	Vetro
19.12.07	Legno diverso da quell odi cui alla voce 191206
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti diversi da quelli di cui alla voce 191211
16.10.02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 161001
14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
14.06.02*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati

CONFERMARE l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al D.D. n. 9/2013, con i seguenti valori:

Punto di emissione	Provenienza	Inquinanti	Conc.ne (mg/Nmc)	Fl. di massa (Kg/h)
E1	Carico scarico macinazione granulazione materie plastiche	Polveri	3,6	0,018
E2	Carico scarico macinazione granulazione materie plastiche	Polveri	3,0	0,015
P3 (emissioni diffuse)	saldatura	Polveri	1	
		Manganese	0,0016	
		Cromo	0,0015	
		Nichel	0,0015	
		Vanadio	0,0003	
		Rame	0,0003	
		Ossido di azoto	25,0	

- con le seguenti prescrizioni:

1. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
3. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
4. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
5. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
6. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
8. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
9. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/ 98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali rifiuti Salerno.

PRENDERE ATTO, così come riportato nella relazione tecnica, che la rete di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale in ampliamento, sarà separata dall'attuale rete di raccolta dell'impianto di recupero rifiuti speciali e fatta convogliare nella rete di scarico delle acque meteoriche provenienti dalle coperture e di dilavamento dell'impianto di autodemolizione, che previo trattamento, recapitano nella cunetta posta lungo via Barca.

Il sistema fognario interno dell'autodemolizione, oltre alla rete di raccolta di cui sopra, dispone di una condotta indipendente per lo scarico delle acque nere provenienti dai servizi igienici recapitanti nella fognatura comunale.

AUTORIZZARE, pertanto, lo scarico delle acque meteoriche provenienti dalle coperture e di dilavamento piazzale dell'impianto di che trattasi, in corpo idrico superficiale con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna “Scarico in acque superficiali”. Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l’accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

   a) è tassativamente vietato lo scarico nella cunetta di:

   - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
   - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;
   - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti;
   - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
   - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l’ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
   - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità;
   - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
   - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l’ambiente;
   - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
   - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente “cancerogene” e “Pericolose per l’ambiente acquatico” ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*

   b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella cunetta;

   c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dell'autorizzazione allo scarico;
6. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
7. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06 (colonna acque superficiali), vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
8. l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie, ivi compreso la verifica idraulica delle portate.

DARE ATTO che con il presente atto viene aggiornata l'autorizzazione alle attività di autodemolizione, ex art. 208 del D. Lgs. 152/06 e D. Lgs. 209/03, e conseguentemente si dispone la revoca dei D.D. n. 9/2013, D.D. n. 535/2013 e D.D. n. 12/2014 in premessa citati.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività.

CONFERMARE, altresì, la scadenza della presente autorizzazione fissata al **19/12/2018.**

PRECISARE che entro 180 giorni dalla scadenza del presente provvedimento deve essere presentata, ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D. Lgs. 152/06, apposita domanda di rinnovo con le modalità di cui al punto 3.5, parte III, della D.G.R.C. n. 386/2016.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Tafuri Mario con sede legale in via Barca n. 38/42 del Comune di Sala Consilina (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sala Consilina, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 68 del 30/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. PRESA D'ATTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE E AUTORIZZAZIONE UNICA PER IL COMPLETAMENTO DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO DI RACCOLTA E RECUPERO RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA) ALLA VIA BARCA SNC IN LOCALITA' MACCHIE DELL'ASPIDE DI PROPRIETA' DELLA DITTA TAFURI MARIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta Tafuri Mario, con sede legale in via Barca n. 40 e sede operativa in via Barca snc, località Macchie dell'Aspide nel Comune di Sala Consilina (Sa), è titolare dell'autorizzazione unica rilasciata con D.D. n. 270 del 27/12/2016 per il completamento della realizzazione ed esercizio di un impianto di raccolta e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;

CONSIDERATO che la predetta ditta Tafuri Mario ha presentato:

- in data 22/02/2017, prot. 0129017, polizza fidejussoria n. 1009522 stipulata con la Società Elba Assicurazioni S.p.A., decorrente dal 30/01/2017 fino al 30/01/2023;
- in data 24/02/2017, prot. 0136141, istanza di modifica non sostanziale all'impianto di che trattasi, consistente nella riduzione di superficie e di volumetria mediante l'esclusione del piazzale antistante la palazzina “B3” prospiciente su via Barca e del piano terra dello stesso corpo di fabbrica (a beneficio dell'impianto di autodemolizione di proprietà della stessa ditta, oggetto di contestuale modifica non sostanziale);

TENUTO CONTO che l'impianto occupa una superficie totale di circa 38.909 mq di cui 8.795 mq destinati ad uffici e servizi e 30.114 mq destinati alle operazioni di messa in riserva dei rifiuti, allo stoccaggio dei materiali, nonché ad un'area parcheggio autovetture;

PRESO ATTO che l'intervento prevede:

1. l'esclusione dall'impianto del piazzale prospiciente su via Barca di mq 2.740, riportato in Catasto al foglio n. 10, particelle nn. 1052 e quota parte 1523, che sarà accorpato per 1185 mq all'impianto di autodemolizione della stessa ditta Tafuri Mario e per il restante ad altra attività estranea;
2. l'esclusione dall'impianto del piano terra del corpo di fabbrica denominato “B3”, destinato ad altra attività estranea per 72 mq ed all'impianto di autodemolizione per 295 mq, ad eccezione dei vani scala ed ascensori per l'accesso ai piani superiori, che restano nella disponibilità dell'impianto di recupero;
3. una diversa collocazione del locale adibito allo stoccaggio dei liquidi contenenti solventi da ubicare nel corpo di fabbrica denominato “B2”;
4. la delimitazione di un locale, di circa 63 mq, da adibire ad officina meccanica per le riparazioni e manutenzioni ordinarie delle attrezzature, con annesso deposito, all'interno del nel corpo di fabbrica denominato “B2” esistente;
5. una variazione del sistema di raccolta della acque di dilavamento dei piazzali, incidente sul piazzale oggetto di esclusione dall'impianto, allo stato recapitante nel “Fossato Maggiore”, che sarà separata e convogliata nella rete di scarico delle acque di dilavamento dell'impianto di autodemolizione;

PRESO ATTO dalla relazione tecnica che**:**

1. le emissioni in atmosfera dell'impianto, così come già autorizzate con D.D. n. 270/16, non subiranno alcuna variazione, ad eccezione dell'introduzione di un'attività ad inquinamento scarsamente rilevante di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV, Parte V, lettera “k” del D. Lgs. 152/06: “*autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura”* ;
2. il sistema delle acque di scarico resta invariato rispetto a quanto autorizzato, tranne che per il distacco della rete di raccolta delle acque di dilavamento del piazzale escluso dall'impianto;

CONSIDERATO che il termine per l'ultimazione delle opere in progetto resta confermato al 30.06.2017 (D.D. n. 270/2017);

RITENUTO che, ai sensi della D.G.R.C. n. 386/2016, la presente istanza di modifica non sostanziale è accoglibile in quanto rientra nel limite massimo del 10% di riduzione dell'intera superficie sulla quale

insiste l'impianto;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 386/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

PRENDERE ATTO della modifica non sostanziale, presentata dalla ditta **Tafuri Mario**, per l'impianto di raccolta e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi di via Barca snc nel Comune di Sala Consilina (Sa), consistente nella riduzione di superficie e di volumetria mediante l'esclusione del piazzale antistante la palazzina “B3” prospiciente su via Barca e del piano terra dello stesso corpo di fabbrica (a beneficio dell'impianto di autodemolizione di proprietà della stessa ditta, oggetto di contestuale modifica non sostanziale) e che l'area di riduzione è distinta in Catasto al foglio n. 10, particelle nn. 1052 e quota parte 1523, autorizzandone i relativi lavori consistenti:

1. l'esclusione dall'impianto del piazzale prospiciente su via Barca di mq 2.740, riportato in Catasto al foglio n. 10, particelle nn. 1052 e quota parte 1523, che sarà accorpato per 1185 mq all'impianto di autodemolizione della stessa ditta Tafuri Mario e per il restante ad altra attività estranea;
2. l'esclusione dall'impianto del piano terra del corpo di fabbrica denominato “B3”, destinato ad altra attività estranea per 72 mq ed all'impianto di autodemolizione per 295 mq, ad eccezione dei vani scala ed ascensori per l'accesso ai piani superiori, che restano nella disponibilità dell'impianto di recupero;
3. una diversa collocazione del locale adibito allo stoccaggio dei liquidi contenenti solventi da ubicare nel corpo di fabbrica denominato “B2”;
4. la delimitazione di un locale, di circa 63 mq, da adibire ad officina meccanica per le riparazioni e manutenzioni ordinarie delle attrezzature, con annesso deposito, all'interno del nel corpo di fabbrica denominato “B2” esistente;
5. una variazione del sistema di raccolta della acque di dilavamento dei piazzali, incidente sul piazzale oggetto di esclusione dall'impianto ed allo stato recapitante nel “Fossato Maggiore”, che sarà separata e convogliata nella rete di scarico delle acque di dilavamento dell'impianto di autodemolizione.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, al Comune di Sala Consilina e alla Provincia di Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, trasmettendo:
- perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato;
- comunicazione della data di inizio esercizio dell'impianto così come modificato;

PRECISARE che:

- la superficie totale dell'impianto passa da 38.909 mq a 36.169 mq;

- il decreto di che trattasi ha durata fino al **24/12/2026**;
- così come autorizzato con nota prot. 46725 del 23/01/2017, a seguito di espressa richiesta del 19/01/2017 – prot. 39942, di stipulare polizza fidejussoria per ulteriori 5 (cinque) anni, almeno tre mesi prima della scadenza della polizza n. 1009522, in premessa riportata.

CONFERMARE il quadro delle emissioni in atmosfera dell'impianto, autorizzate con D.D. n. 270/16, con i seguenti punti:

EMISSIONI CONVOGLIATE					
Punto di emissione	**Provenienza**	**Inquinanti**	**Concentrazione (mg/Nmc)**	**Classe**	**Flusso di massa (kg/h)**
E1	Triturazione	Polveri	7,2	§ 5	0,025
E2	Deposito solventi	COV	1,0	I	0,0075
		COV	3,0	II	0,0225
		COV	3,0	III	0,0225
		COV	5,0	IV	0,0375
		COV	5,0	V	0,0375

EMISSIONI DIFFUSE					
Punto di emissione	**Provenienza**	**Inquinanti**	**Concentrazione (mg/Nmc)**	**Classe**	**Flusso di massa (kg/h)**
P1	Macinazione cavi elettrici	Polveri	2,6	§ 5	/////
P2	Scarico materiali inerti	Polveri	5,0	§ 5	/////
P3	Frantumazione materiali inerti	Polveri	3,5	§ 5	/////
P4	Area stoccaggio MPS	Polveri	3,0	§ 5	/////

PRENDERE ATTO dell'ulteriore attività ad inquinamento scarsamente rilevante di cui all'officina meccanica, ascrivibile all'art. 272, comma 1, Allegato IV lettera k) del D. Lgs. 152/06: "*autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura"*.

CONFERMARE, altresì, per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento, le condizioni e prescrizioni previste nel D.D. n. 270/2016.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività, ivi compreso quanto previsto dal D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto la ditta Tafuri Mario, con sede legale in via Barca n. 40 nel Comune di Sala Consilina (Sa).

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sala Consilina (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C., all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 177 del 28/03/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 2 - UOD Ufficio contabile, bilancio, spesa accordo con la DG risorse finanziari

Oggetto dell'Atto:

POR 2014/2020 - ASSE 6 "TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE" - OBIETTIVO TEMATICO 6 "PRESERVARE E TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE" - OBIETTIVO SPECIFICO 6.3 "MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO" - D.G.R. N. 735 DEL 13/12/2016 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 Dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c. ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 "I fondi SIE (fondi strutturali e di investimento europei) sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1°gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020";
d. a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 Ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e. la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° Dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g. la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h. la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
i. la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro:
   - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea;
   - demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da partedell'Autorità di Audit;
   - demandato ai Capi Dipartimento, in raccordo con i dirigenti responsabili dell'attuazione del POR Campania FESR 2014/2020, le proposte delle deliberazioni di programmazione delle operazioni, corredate dei pareri di coerenza dell'Autorità di Gestione e della Programmazione Unitaria, in coerenza con la dotazione finanziaria dell'Asse/Obiettivo Specifico/Azione di rispettiva competenza;
   - demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
j. con DPGR n. 141 del 15/06/2016 sono stati designati i responsabili di Obiettivo Specifico del PO FESR Campania 2014- 2020;
k. con Deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;

l. con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016 la DG 51.16.00.00 "Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020" ha provveduto all'approvazione, tra gli altri, del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2014/2020 (di seguito Manuale 2014/2020);
m. con Decreto Dirigenziale n. 815 del 17/11/2016 è stato nominato il Team dell'Obiettivo Specifico 6.3 "Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto";

PREMESSO altresì

a. che il Consiglio Regionale, con Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2017-2019, redatto sulla base del bilancio di previsione 2017/2019 approvato dal Consiglio Regionale;
c. che la Giunta regionale, con Deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019;

DATO ATTO

a. che nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 6 *"Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse"* è prevista la priorità d'investimento 6.b "*Investire nel settore delle risorse idriche per rispondere agli obblighi imposti dall'aquis dell'Unione in materia ambientale e soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi";*
b. che, in particolare, l'Obiettivo specifico 6.3 *"Miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto"* prevede l'Azione 6.3.1 finalizzata a potenziare le infrastrutture del servizio idrico integrato con priorità alle reti di distribuzione, fognarie ed agli impianti di depurazione delle acque;
c. che la dotazione finanziaria dell'Obiettivo specifico 6.3 è pari ad € 558.392.101,33, di cui € 519.276.105,22 destinati al completamento dei Grandi Progetti del settore della depurazione delle acque reflue avviati con il POR Campania FESR 2007/2013;
d. che, con D.G.R. n. 142 del 5 aprile 2016, è stato, tra l'altro, programmato il finanziamento dell'operazione prevista nell'ambito del Protocollo di Intesa per *la "Costruzione di una condotta idrica a servizio della Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere e delle Aule Bunker"* per l'importo complessivo di € 2.190.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 Obiettivo specifico 6.3;
e. che, in esecuzione del Decreto Dirigenziale n. 43/2016 dell'Autorità di Gestione del programma, con D.G.R. n. 610 dell'8/11/2016 è stata acquisita in bilancio regionale la somma complessiva di € 31.416.607,47 per il finanziamento, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, del completamento delle operazioni riportate nell'elenco allegato A) al citato provvedimento dirigenziale;

CONSIDERATO

a. che, con D.G.R. n. 735 del 13/12/2016, è stato:
   - modificato l'allegato alla DGR 228/2016 procedendo ad azzerare la dotazione finanziaria dell'Obiettivo specifico 6.4 e ad incrementare, per l'importo corrispondente pari ad € 28.794.821,33, la dotazione finanziaria dell'Obiettivo specifico 6.3, che, per l'effetto, risulta complessivamente pari ad € 587.186.922,66;
   - programmato, a valere sulla dotazione finanziaria della priorità d'investimento 6.b del POR FESR Campania 2014/2020 assegnata alla Direzione Generale 52.05.00.00 con D.G.R. n. 228 del 18 maggio 2016, il finanziamento per gli interventi di cui all'allegato A) dello stesso provvedimento giuntale per l'importo complessivo di € 18.911.375,05;
   - iscritto in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. a), della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, la somma di € 18.911.375,05 per l'esercizio finanziario 2017 nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018, nel documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 e nel bilancio

gestionale 2016-2018, come riportato nell'allegato B) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- demandato al Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.3 di porre in essere gli adempimenti consequenziali, ivi compresi i necessari provvedimenti di sistemazione contabile tra capitoli di spesa del bilancio regionale;

b. che, con D.G.R. n. 76 del 14/02/2017 "Bilancio 2017/2019: Iscrizione Delibere Pluriennali - Variazioni Fondo Pluriennale Vincolato - Prelevamento dal Fondo Spese Obbligatorie - Prelevamento dal Fondo Riserva di Cassa", tra l'altro, sono state recepite nel bilancio di previsione 2017/2019 le variazioni effettuate con i provvedimenti amministrativi (deliberazioni e decreti dirigenziali) adottati nell'ultimo bimestre dell'esercizio finanziario 2016, ivi compreso la D.G.R. n. 735 del 13/12/2016 per la quale è stata iscritta la somma di € 18.911.375,05 sul capitolo di spesa 6206, esercizio finanziario 2017, del bilancio gestionale 2017/2019;

CONSIDERATO altresì che le operazioni programmate con D.G.R. n. 735 del 13/12/2016, a valere sulla dotazione finanziaria della priorità d'investimento 6.b del POR FESR Campania 2014/2020, afferiscono ad interventi avviati a valere sulle risorse del POR FESR 2007/13, per i quali risultano provvedimenti di liquidazione non esitati alla data del 31/12/2015, poi riproposti a valere sulle risorse del PAC Salvaguardia 2007/2013 e che non hanno prodotto spesa certificabile a valere sul POR FESR 2007/2013;

PRESO ATTO che con Decreto Dirigenziale n. 223 del 29/12/2016 della D.G. 51.16.00.00 "Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020" sono state accertate sui capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516, a valere sull'esercizio finanziario 2017 del bilancio di previsione 2016/2018, le entrate complessive di € 18.911.375,05 iscritte con la citata DGR n. 735 del 13/12/2016;

RILEVATO che gli interventi programmati con la citata DGR n. 735 del 13/12/2016 sono coerenti con la strategia del POR Campania FESR 2014/2020 di "Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale" nonché con le regole di ammissibilità relative al Programma;

RITENUTO

a. di poter ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Asse 6 - Priorità d'investimento 6.b – Obiettivo Specifico 6.3 –, le operazioni indicate nell'allegato 1) al presente provvedimento, per gli importi riportati nella colonna A), programmate con D.G.R. n. 735 del 13/12/2016;
b. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato 2) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.3 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
c. di incaricare l'UOD 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" di provvedere all'assunzione dell'impegno di complessivo di € 18.451.942,18, come risultante dalla somma degli importi relativi a ciascuna operazione riportata nella colonna B) dell'allegato 1) al presente provvedimento, facendo gravare la spesa sul capitolo 6206 "POR FESR 2014/2020 – Ob. Specifico 6.3 – Amministrazioni locali", esercizio finanziario 2017, del bilancio gestionale 2017/2019, avente la seguente transazione elementare:

MISSIONE	PROGR.	TIT DPCM	MACR.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	COD. UE	Spesa ric./non ric.	Per. sanità
09	09	2	203	U.2.03.01.02.001	05.6	3	4	3

d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;

e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2014/2020;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma delle operazioni e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa complessiva di € 18.451.942,18 sarà sostenuta nell'esercizio finanziario 2017;
g. di dover dare atto che il presente provvedimento di concessione di contributi rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27 e che, trattandosi di operazioni già avviate a valere sulle risorse del POR FESR 2007/13, i provvedimenti originari di concessione del finanziamento a valere detto Programma sono già stati pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
h. di dover stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 1/12/2017 – 31/12/2017;
i. di dover dare atto che la spesa è correlata a un'entrata soggetta a rendicontazione accertata con decreto dirigenziale n. 223 del 29/12/2016 della D.G. 51.16.00.00 "Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020" a valere sull'esercizio finanziario 2017 del bilancio gestionale 2016/2018;

VISTI

- la Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7;
- il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118;
- il Decreto Legislativo del 26 agosto 2014, n. 126;
- la Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale del 26 gennaio 2016, n. 17 e del 15 febbraio 2016, n. 52;
- l'Accordo di Partenariato approvato il 29 ottobre 2014;
- il POR Campania FESR 2014/2020;
- la Deliberazione del CIPE del 28 gennaio 2015, n.10;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale del 16 dicembre 2015, n. 720 e del 2 Febbraio 2016, n. 39;
- la D.G.R. n. 228/2016;
- il D.P.G.R. n. 141/2016;
- la D.G.R. n. 735/2016;
- la D.G.R. n. 76/2017;
- il D.D. n. 223/2016 della D.G. 51.16.00.00;
- il D. D. n. 228/2016 della DG 51.16.00.00;
- il D.D. n. 815/2016;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Specifico 6.3 costituito con Decreto Dirigenziale n. 815 del 17/11/2016

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. di ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2014 – 2020 - Asse 6 - Priorità d'investimento 6.b – Obiettivo Specifico 6.3 –, le operazioni indicate nell'allegato 1) al presente provvedimento, per gli importi riportati nella colonna A), programmate con D.G.R. n. 735 del 13/12/2016;
2. di approvare lo schema di convenzione, allegato 2) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.3 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
3. di incaricare l'UOD 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali" di provvedere all'assunzione dell'impegno di complessivo di € 18.451.942,18, come risultante dalla somma degli importi

relativi a ciascuna operazione riportata nella colonna B) dell'allegato 1) al presente provvedimento, facendo gravare la spesa sul capitolo 6206 "POR FESR 2014/2020 – Ob. Specifico 6.3 – Amministrazioni locali", esercizio finanziario 2017, del bilancio gestionale 2017/2019, avente la seguente transazione elementare:

MISSIONE	PROGR.	TIT DPCM	MACR.	V LIVELLO PIANO DEI CONTI/SIOPE	COFOG	COD. UE	Spesa ric./non ric.	Per. sanità
09	09	2	203	U.2.03.01.02.001	05.6	3	4	3

4. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2014/2020;
5. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma delle operazioni e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa complessiva di € 18.451.942,18 sarà sostenuta nell'esercizio finanziario 2017;
6. di dare atto che il presente provvedimento di concessione di contributi rientra nella fattispecie di cui al D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27 e che, trattandosi di operazioni già avviate a valere sulle risorse del POR FESR 2007/13, i provvedimenti originari di concessione del finanziamento a valere detto Programma sono già stati pubblicati nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
7. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, ai sensi delle circolari prot. reg. n. 908447 del 30/12/2015 e n. 101701 del 12/02/2016, che l'impegno di cui al presente provvedimento presenta la seguente competenza economica: 1/12/2017 – 31/12/2017;
8. di dare atto che la spesa è correlata a un'entrata soggetta a rendicontazione accertata con decreto dirigenziale n. 223 del 29/12/2016 della D.G. 51.16.00.00 "Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020" a valere sull'esercizio finanziario 2017 del bilancio gestionale 2016/2018;
9. di inviare il presente provvedimento:
   - all'U.O.D. 55.13.04.00 "Gestione delle Spese Regionali";
   - alla Direzione Generale 51.16.00.00 "Autorità di gestione del POR FESR 2014/2020".
   - al BURC;
10. di notificare il presente provvedimento ai Beneficiari solo ad intervenuta esecutività con la registrazione degli impegni di spesa nelle scritture contabili dell'Ente.

DIRETTORE GENERALE
Responsabile O.S. 6.3
dott. Michele Palmieri

ALLEGATO 1)			
Beneficiario	**Titolo**	**A**	**B**
		Importo finanziamento	**Importo impegno**
Comune di Torella dei Lombardi (AV)	Lavori di completamento della rete fognaria a servizio delle contrade e borgate comunali 3° Lotto	€ 581.933,78	€ 581.933,78
Comune di Ponte (BN)	Lavori di adeguamento della rete fognaria esistente alle esigenze attuali	€ 2.451.357,58	€ 2.451.357,58
Comune di Stella Cilento (SA)	Lavori di adeguamento completamento e ristrutturazione della rete idrica comunale	€ 1.090.036,00	€ 1.090.036,00
Comune di Sant'Arpino (CE)	Programma di risanamento ambientale e funzionale del sistema fognario	€ 2.128.742,43	€ 2.128.742,43
Comune di Petina (SA)	Lavori di rifunzionalizzazione dell'acquedotto comunale (reti di adduzione e reti di distribuzione interna) finalizzati al risparmio idrico	€ 251.404,35	€ 251.404,35
Comune di Altavilla Silentina (SA)	Adeguamento, ristrutturazione e completamento della rete idrica comunale	€ 908.953,73	€ 908.953,73
Comune di Caianello (CE)	Lavori di ristrutturazione e completamento della rete idrica comunale 4 e 5 lotto	€ 76.973,20	€ 76.973,20
Comune di Casagiove (CE)	Completamento ed adeguamento funzionale dell'impianto di distribuzione idrica nel territorio comunale – 1 Stralcio	€ 290.187,13	€ 290.187,13
Comune di San Gregorio Matese (CE)	Progetto per la ristrutturazione dell'impianto di depurazione comunale	€ 29.627,10	€ 29.627,10
Comune di Sant'Angelo d'Alife (CE)	Lavori di captazione sorgenti ed annesse rete idrica - Primo Lotto	€ 886.344,62	€ 886.344,62
Comune di Valva (SA)	Lavori di razionalizzazione adeguamento e potenziamento del sistema idrico sul territorio comunale	€ 576.813,35	€ 576.813,35
Comune di Villa Literno (CE)	Interventi di completamento e rifunzionalizzazione rete fognaria ed idrica sul territorio comunale e riqualificazione urbana	€ 674.508,22	€ 674.508,22
Comune di Castello del Matese (CE)	Risparmio idrico e risanamento ambientale delle acque reflue dell'incisione orografica cila con ristrutturazione e completamento rete idrica fognaria e depurazione	€ 2.812.705,69	€ 2.353.272,82
Comune di Tora e Piccilli (CE)	Rifunzionalizzazione della rete fognaria in località Foresta ed altri interventi di potenziamento agli impianti idrici e di depurazione del comune	€ 237.460,02	€ 237.460,02
Comune di Grottolella (AV)	Lavori di ristrutturazione e potenziamento della Rete fognaria bianca del centro cittadino sulla s.p. 101 e s.p. 185, tratto Tropeani - pozzo del sale, via de Sanctis - strada comunale pozzo del Sale	€ 1.467.459,69	€ 1.467.459,69
Comune di Montella (AV)	Realizzazione collettore fognario Via Ing. G. Cianciulli - Ponte delle Ferrere – Baruso-Stratola - dismissione depuratore Baruso Stratola	€ 4.446.868,16	€ 4.446.868,16
TOTALE		**€ 18.911.375,05**	**€ 18.451.942,18**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 6 - Obiettivo Specifico 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) 6.3 designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

Il Legale rappresentante di _____ nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_____ [indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

a. che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
b. che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
c. che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
d. che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
e. che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
g. che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
h. che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
i. che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
j. che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
k. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
l. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
m. che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
n. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
o. che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29/12/2016, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
p. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG, consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
q. che, con D.G.R. n. 735 del 13/12/2016, è stato programmato, a valere sulla dotazione finanziaria della priorità d'investimento 6.b del POR FESR Campania 2014/2020 assegnata alla Direzione Generale 52.05.00.00 con D.G.R. n. 228 del 18 maggio 2016, il finanziamento per gli interventi di cui all'allegato A) dello stesso provvedimento giuntale per l'importo complessivo di € 18.911.375,05;

VISTI

a. i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
b. i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, “Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei (“fondi SIE”);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

1. Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

2. Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

   a) il cronoprogramma dell’opera;
   b) il cronoprogramma di spesa;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

1. La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l’attuazione dell’operazione denominata “_____” avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 6 -Obiettivo Specifico 6.3

Articolo 3
Obblighi delle Parti

1. Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

   1.1. la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

   1.2. lo svolgimento di un’istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società in house la prestazione di servizi specialistici (eventuale);

   1.3. il rispetto degli obblighi derivanti dal “Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale” di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;

   1.4. un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.5. il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

1.6. il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;

1.7. l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;

1.8. l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

1.9. l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

1.10. ilrispettodelleproceduredefinitenellapistadicontrollosecondolespecificheindicazionide lROS;

1.11. la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

1.12. il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.

1.13. l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;

1.14. la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;

1.15. l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

1.16. l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

1.17. l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;

1.18. la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:

- per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.

1.19. la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

1.20. il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;

1.21. in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS.

2. Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

2.1. dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del suddetto importo in seguito alla ripresa dei lavori.

2.2. adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato l'Unità Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare. Per i suddetti Decreti il ROS indica:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

2.3. comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

2.4. assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

1. Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n. 455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:
   1.1. a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
   1.2. a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
   1.3. a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

2. Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:
   2.1. al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
   - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;

- entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.
  In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

2.2. a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;

2.3. a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;

2.4. a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

2.5. a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;

2.6. a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

1. Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, Il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento, con il quale viene definito l'impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata.

2. Con successivo provvedimento, previa istanza del Beneficiario, corredata dalla documentazione comprovante la ripresa dei lavori, e sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi dell'opera e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento, viene liquidata l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento.

3. L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dall' esecuzione del contratto e fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

4. In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
5. Le successive liquidazioni al beneficiario dovranno essere, di norma pari al **30%** del costo ammesso a finanziamento, fermo restando che l'importo complessivamente erogato prima del saldo non potrà superare il **90%** del finanziamento ammesso. Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno l'**80%** dell'anticipazione di ogni acconto ricevuto. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).
6. Solo dopo aver rendicontato il **100%** degli acconti ricevuti, il Beneficiario potrà richiedere il saldo pari al **10%** del finanziamento concesso, la cui richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2).
7. Il R.O.S. può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
8. Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.
9. Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal Beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.
10. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

1. Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
2. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

3. In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

4. A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
5. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

6. Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (Unità Controlli) emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
7. Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata.
8. Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROS/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
9. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti
10. incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

1. Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l’erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
2. Il ROS dovrà fornire tempestivamente all’AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

1. Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.
2. Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari step procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS potrà avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.
3. La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati medio tempore.
4. Per il caso di beneficiario Ente pubblico, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.
5. Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

1. Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
2. In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Tutela della privacy

1. Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 12
Modifiche e durata della Convenzione

1. La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
2. Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 13
Foro competente

1. Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 14
Imposte e tasse

1. Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 15
Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.3

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10 e 13 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile dell'Obiettivo Specifico 6.3

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 52 del 28/03/2017

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Approvazione della convenzione tra la Regione Campania e la societa "in house"Sviluppo Campania SpA relativa alla realizzazione delle attivita' afferenti l'attuazione delle azioni di comunicazione, pubblicita' e i Comitati di Sorveglianza del PSR Campania 2014/2020 (Misura 20).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) l'Unione Europea assegna grande importanza all'informazione e alla pubblicità per poter affermare, sempre più, il suo ruolo, i suoi obiettivi e garantire la trasparenza del sostegno attuato con i diversi Fondi;
b) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
d) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 reca le modalità di applicazione del reg. (UE) 1305/2013 e l'articolo 13 del Regolamento attribuisce all'Autorità di Gestione, competente per territorio, gli obblighi connessi alla gestione e alla pubblicizzazione del Programma di Sviluppo Rurale;
e) il Regolamento n 12 del 15 dicembre 2011 sull'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania pubblicato sul BURC n 77 del 16/12/2011 identifica all'articolo 16, la Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, come la Direzione che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
f) con la DGR 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della decisione della Commissione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 di approvazione del "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2014/2020 cofinanziato dal FEASR" in cui è compreso anche il paragrafo 15.3. che prevede e disciplina il "Sistema per la comunicazione del programma";
g) la dettagliata definizione della strategia di comunicazione, contenente obiettivi, destinatari, bilancio e interventi previsti per il periodo 2014 è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza tramite procedura scritta attivata con nota prot. 0333571 del 16/05/2016;
h) l'AdG del PSR 2014/2020 con nota prot. 0375685 dell'1/06/2016 ha comunicato la chiusura della procedura scritta;
i) le attività di comunicazione afferenti al PSR Campania prevedranno iniziative rivolte:
   - ai potenziali beneficiari, alle organizzazioni professionali, alle parti economiche e sociali, agli organismi per la promozione delle pari opportunità e alle organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
   - ai beneficiari del contributo comunitario;
   - al pubblico sul ruolo svolto dalla Comunità nell'ambito del programma e dei relativi risultati;

Preso atto, per quanto sopra esplicitato, dell'esigenza di individuare, per l'espletamento delle azioni di comunicazione del PSR, e per le attività di supporto alla realizzazione dei comitati di sorveglianza, un organismo che possieda le adeguate competenze e professionalità tecniche;

Rilevato che:

a) l'evoluzione della normativa emanata a livello Europeo (Direttiva 2014/24/UE) e della giurisprudenza comunitaria e nazionale, in materia di affidamenti alle società di capitali a partecipazione interamente pubblica, impone di configurare le citate società come soggetti distinti dall'Amministrazione aggiudicataria ma sui quali quest'ultima esercita un controllo analogo a quello che essa esercita sui propri servizi e sempre che le medesime svolgano la parte più importante della propria attività con l'Amministrazione o le Amministrazioni che le controllano. Tale direttiva è stata recepita in Italia attraverso il Dlgs. 50 del 18 aprile 2016;
b) nel perimetrare la nozione di "controllo analogo" la Corte di Giustizia, con successive pronunce, ha sempre più sottolineato la necessità di due elementi: 1) un controllo proprietario, nel senso che il capitale della società affidataria deve appartenere in via esclusiva a uno o più enti pubblici 2) un

controllo sulla gestione e sull'amministrazione della società affidataria;

c) il nuovo Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, adottato con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale 14 novembre 2016 n. 8 ha inserito tra gli Uffici speciali, posti alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale, che svolgono compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale, "l'Ufficio per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate" stabilendo altresì, che tale Ufficio speciale "svolge le funzioni di vigilanza e controllo previsti dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale 19 gennaio 2007 n. 1 ed esercita, in raccordo con le direzioni generali competenti per materia, le funzioni di vigilanza e controllo degli enti e degli organismi dipendenti dalla Regione e di controllo analogo sulle società in house anche al fine di redigere il bilancio consolidato regionale"(art. 33 quater);
d) che con la Deliberazione di Giunta Regionale n 283 del 24/07/2014 pubblicata sul BURC n 39 del 22/06/2015, sono state adottate le "Linee guida per i controlli sulle società partecipate dalla Regione Campania" stabilendo fra l'altro:
e) che le Direzioni Generali controparti di un rapporto contrattuale o convenzionale regolante le attività oggetto della commessa, curino il controllo, anche in loco, sulla gestione della commessa per verificarne correttezza, regolarità e rispondenza ai principi di economicità, efficacia ed efficienza e il conseguimento dei risultati attesi;
f) nel quadro delle menzionate attività le stesse possono essere affidate dall'Amministrazione mediante apposite convenzioni, nel rispetto della vigente normativa sugli affidamenti alle proprie società in House verificando qualità ed esperienza del soggetto in house nello specifico campo oggetto di affidamento e definendo procedure atte a garantire la ragionevolezza dei costi;

Considerato che:

a) la L.R. n 15/2013 ha stabilito, fra l'altro, che "la Regione Campania si avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare";
b) L.R 1/2016 ha assegnato alla Società Sviluppo Campania le funzioni concernenti le materie necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione;
c) ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, l'art. 192 del d.lgs. n. 50/2016 prevede che le stazioni appaltanti effettuino preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avendo riguardo all'oggetto e al valore della prestazione e dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
d) con nota prot. 0125016 del 21.02.2017 la DG 52.06 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali ha confermato l'intenzione di regolamentare attraverso apposita convenzione l'affidamento di attività di comunicazione e pubblicità e altre attività afferenti la Misura 20 del PSR Campania 2014-2020 chiedendo alla Società in House di provvedere a programmare in uno specifico Piano, dette attività per un valore complessivo di € 3.185.000,00 secondo la seguente allocazione: € 185.000,00 compreso IVA per le attività di supporto alla realizzazione dei Comitati di Sorveglianza, € 3.000.000,00 compreso IVA per le attività di comunicazione rivolte ai potenziali beneficiari, ai beneficiari, ai diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma e ai cittadini;
e) con la stessa nota prot. 0125016/2017, al fine di avere elementi per eseguire il processo istruttorio in conformità alla direttiva 24/2014 e ai Dlgs 50 del 18/04/2016 e 175 del 19/08/2016, è stato chiesto alla Società di indicare nel Piano le professionalità necessarie all'efficace ed efficiente svolgimento delle attività, di trasmettere l'elenco dei professionisti corredato con le note curriculari dalle quali emerga la specifica esperienza e la relativa durata rispetto al profilo posseduto, l'indicazione della tipologia di contratto, degli importi e l 'impegno di lavoro per ognuno in rapporto alle attività da realizzare sulla Commessa in modo da consentire alla struttura tecnica amministrativa di operare la valutazione della congruità dell'offerta e dell'opportunità di affidare l'attuazione Piano a Sviluppo Campania S.p.A. in qualità di società in house della Regione Campania;

f) con nota del 24 marzo 2017 acquisita al prot. 0219564 del 24 marzo 2017 la Società in House Sviluppo Campania ha trasmesso il Piano richiesto e la relativa documentazione in allegato. Sviluppo Campania S.p.A. ha esplicitato, nel progetto esecutivo per ciascuna attività:
   - il target di riferimento;
   - gli obiettivi attesi;
   - la composizione del servizio;
   - le scelte metodologiche;
   - gli output;
   il numero di professionisti e delle professionalità coinvolte
   - i tempi di realizzazione;
   - l'analisi dei costi relazionandola a parametri di costi da sostenere per l'espletamento delle attività.

g) con verbale prot. n. 0224259 del 27 marzo 2017, l'UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo, ha valutato in base ai principi di economicità, efficienza ed efficacia, la proposta avanzata da Sviluppo Campania, ai fini dell'affidamento oggetto della presente convenzione e ha stabilito che:
   1. il possesso di specifiche competenze gestionali e tecnico specialistiche per la progettazione e gestione di attività d'informazione, animazione territoriale e comunicazione integrata (articolo 3 dello statuto e legge regionale 15/2013), atte all'espletamento di attività di comunicazione del PSR 2014-2020, che come specificato nella strategia di comunicazione sottoposta al CdS nel maggio del 2016 sono rappresentate da:
      - "attività d'informazione e pubblicità per il PSR 2014/2020, al fine di informare i potenziali beneficiari, le OO.PP. le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative interessate, incluse quelle ambientali, circa le opportunità offerte dal PSR e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti, nonché per informare i beneficiari del contributo europeo e l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Ue nel programma".

      da realizzarsi:

      "in funzione dei target, utilizzando strategie basate su più campi d'interesse e orientate alla multicanalità utilizzando anche in modalità integrata, strumenti di informazione e pubblicità tradizionali (ad es. avvisi. bollettino ufficiale, spot video e radiofonici, redazionali, divulgativi cartacei, convegni, seminari, conferenze stampa, sito istituzionale, ecc.) ed innovativi (ad es. utilizzo delle piattaforme sociali e web 2.0, sms, creazione di community e forum, app per device mobili ecc.).
   2. il possesso di regolamenti interni disciplinanti lo svolgimento dei compiti di centrale di committenza in funzione della possibilità, prevista all'articolo 3 dello statuto, per lo svolgimento di tali compiti in riferimento alle attività ricadenti nell'oggetto sociale, e le modalità di gestione e rendicontazione di progetti comunitari (ad esempio: procedure di selezione di personale, timesheet integrato giornaliero del personale utilizzato, modalità di ripartizione e rendicontazione delle spese generali, ecc.);
   3. il controllo analogo, esercitato sulla Società da parte della Regione, e ciò sia per effetto della partecipazione al capitale (assenza nella Società di alcuna partecipazione diretta di capitali privati – la Società nasce nel 2011, costituita da Invitalia S.p.A., e a seguito di un trasferimento di ramo d'azienda da parte di Sviluppo Italia Campania – viene totalmente acquisita dalla Regione Campania) e agli organi direttivi della Società (gli organi di amministrazione e di vigilanza sono costituiti da membri tutti designati dalla Regione), sia dell'attribuzione di talune specifiche prerogative, tra le quali il potere di approvare eventuali modifiche allo Statuto e il diritto di veto sulle più importanti deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione;
   4. la prevalenza della destinazione dell'attività svolta dalla Società in favore della Regione anche in ragione delle modifiche statutarie approvate dall'assemblea dei soci in data 23/02/2017, che adeguano lo Statuto sociale alle prescrizioni normative di cui al D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 recependo, tra l'altro, quanto disposto dall'art. 16 comma 3 in ordine alla percentuale minima di fatturato da realizzare nello svolgimento dei compiti affidati dalla Regione Campania;
   5. la congruità e la ragionevolezza dei costi, partendo dai dati e dai prospetti di budget presentati

nel PdC, trasferito in allegato alla nota del 24 marzo 2017 inserita al Prot. al n. 0219564 del 24 marzo 2017, dove sono stati indicati in modo analitico tutti i parametri che determinano il subtotale delle singole voci, incluso l'effort in giornate/uomo equivalenti, il CCNL applicato (credito e assicurazioni), la durata della giornata lavorativa (7,5 ore), i profili professionali del GdL ed i professionisti individuati per la realizzazione delle attività, l'esperienza posseduta (sono state trasferite le note curriculari degli esperti individuati nel GdL). Il metodo adoperato in tale fase con riferimento al costo del personale è analogo a quanto previsto in merito alla verifica della congruità delle offerte dalla normativa vigente, in riferimento alle remunerazioni di professionisti proposti dalle ditte a seguito di procedura di evidenza pubblica che prevede il raffronto dei costi esplicitati per il personale, in funzione delle professionalità, dei compiti e quindi dei livelli di inquadramento, a quelli determinati periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi per lo specifico settore merceologico o in mancanza per quello più vicino;

6. la metodologia adoperata nella stesura del verbale in parola è stata oggetto di osservazioni accolte nella seduta del 27 marzo 2017, da parte del gruppo di esperti con specifiche competenze in materia di appalti pubblici costitutito con DRD n. 118 del 29 dicembre 2016 per l'assolvimento della "Condizionalità ex-ante" in materia di Appalti pubblici;

Ritenuto pertanto:

a) di poter conseguire l'obiettivo di assicurare all'Ente Regione l'apporto tecnico necessario nel campo del "sapere multimediale", attraverso l'affidamento in house a Sviluppo Campania SpA, per la realizzazione di azioni inerenti le attività di comunicazione e pubblicità nonché di altre attività afferenti la Misura 20 del PSR Campania 2014-2020, atteso che la stessa è dotata di adeguate risorse professionali, e che si configura quale strumento operativo tecnico idoneo per la realizzazione delle predette azioni di comunicazione e pubblicità, nonché per il supporto all'organizzazione dei CdS del PSR 2014/2020 e che il Piano prodotto per la realizzazione di dette attività esplicita costi congrui e ragionevoli;
b) allo stato non sono ancora state definite le procedure relative alle attività di Assistenza Tecnica del PSR Campania 2014 – 2020 ovvero le procedure attuative e che definiscono le modalità per la compilazione, trasmissione e controllo della domanda di aiuto e di quella di pagamento relativa alle spese, da inviare all'Organismo Pagatore e che pertanto limitatamente alla fase di transizione si eseguirà l'impegno delle necessarie risorse su capitoli regionali rinviando la richiesta di rimborso alla definizione delle procedure per la Misura 20 del PSR 2014/2020;
c) secondo l'ordinamento comunitario, per le attività a valere sulla programmazione 2014/2020, la corrispondente quota IVA, sostenuta direttamente dal beneficiario Ente Regione Campania e non recuperabile, risulta eleggibile quale spesa finanziabile sul Programma;
d) con nota prot. 0103894 del 14/02/2017 è stato espresso specifico parere dal Settore Consulenza Legale e Documentazione sullo schema di convenzione tipo in uso presso la DG 52.06 per l'affidamento a società in House e sulla base del quale è stato elaborato lo schema di convenzione oggetto di approvazione con il presente DRD;

Verificata

a) la certificazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli attraverso visura del 23/03/2017 nella cui Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese la Società risulta iscritta dal 08/08/2011 con R.E.A n. NA - 853271;
b) la certificazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva acquisita attraverso procedura on-line "DURC On Line" attesta la regolarità della Società nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS e dell'INAIL (n. prot. INAIL 5905570 del 02.01.2017 e scadenza di validità il 02.05.2017);

Considerato

a) è stato richiesto per la procedura di affidamento della presente convenzione il CUP e che lo stesso è: B29G17000410009;
b) che non è stato predisposto il d.u.v.r.i., in quanto, per le attività relative alla fornitura oggetto della presente convenzione, non ricorre l'obbligo di cui al 3°comma dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e aggiornato dal D.Lgs 106/2009.
c) che la Società "in House" Sviluppo Campania S.p.A. è assoggettata al controllo analogo e pertanto rientra nella categoria dei soggetti esentati dall'obbligo dell'informativa antimafia ai sensi D.lgs 159/2011 articolo 83 comma 3;
d) che l'affidamento oggetto della presente convenzione resta escluso dall'applicazione della normativa dei flussi finanziari come indicato nella Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'AVCP: ad eccezione dei casi nei quali la società per l'esecuzione della commessa necessiti di ricorrere a forme di esternalizzazione, rivestendo in tal caso la qualifica di stazione appaltante;

VISTO :

a. l' Art. 34 della Legge Regionale del 30 aprile 2002, n. 7;
b. il D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014, n. 126;
c. la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 3. "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017 – 2019 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2017";
d. la Legge Regionale 20 gennaio 2017, n. 4. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania";
e. la DGR n. 59 del 07/02/2017 - APPROVAZIONE BILANCIO GESTIONALE 2017/2019;
f. la Legge n. 136/2010 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
g. la nota prot. n. 166279 del 07.03.2014 del Direttore Generale della D.G. 52 06;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOD 52.06.09

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare lo schema di convenzione allegato riguardante l'affidamento in House alla Società Sviluppo Campania per la realizzazione di attività di comunicazione e di supporto all'organizzazione dei Comitati di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
- di affidare per un importo finanziario pari a euro 3.185.000,00 (tremilionicentottantacinqueeuro/00) compreso IVA i servizi previsti dallo schema di convenzione oggetto di approvazione con il presente DRD, per la realizzazione di attività di comunicazione e di supporto all'organizzazione dei CdS del PSR Campania 2014/2020 alla Società in House Sviluppo Campania SpA con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia,81 - Codice Fiscale e Partita IVA 06983211217. L' Amministrazione è vincolata solo successivamente alla firma della convenzione da parte dell'Autorità di gestione del PSR Campania 2014/2020;
- di nominare quale RUP il dott. Cinque Maurizio incardinato nella UOD 52.06.09 e DEC la dottoressa Passari Maria dirigente UOD 52.06.09;

- rinviare le richieste di pagamento diretto per il tramite dell'AGEA e quelle di rimborso, delle risorse erogate a carico del bilancio regionale, alla definizione delle procedure per la Misura 20 del PSR Campania 2014/2020;

- di inviare copia del presente provvedimento:
  - alla UOD 04 "Gestione delle Spese Regionali" della D.G. 13 del DIP. 55,
  - alla UOD 14 "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" della Direzione Generale 06 "Politiche Agricole Alimentari e Forestali";
  - al Signor Assessore all'Agricoltura;

Il presente decreto inoltre, viene inviato al BURC per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs n. 33/2013 articoli n. 26 e 27 e al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'Area "AAGG della Giunta Regionale" .

PASSARI

REGIONE CAMPANIA **Rep…….....**

CONVENZIONE

Realizzazione di azioni di comunicazione e pubblicità e altre attività afferenti la Misura 20 del PSR Campania 2014-2020

L'anno duemiladiciasette, il giorno xx mese di marzo nella sede della Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali – sita in Napoli alla Via G. Porzio, Centro Direzionale Is A/6, 80143 - Napoli, tra:

a) **la Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali –** della Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata DG 52.06, nella persona del Direttore Generale Dott. Filippo Diasco nato a Salerno il 29.05.1958, domiciliato per la carica presso la sede della Regione in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente atto in virtù del combinato disposto dello Statuto Regionale e della DGR n. 621 del 27/12/2013 nonché del Decreto Presidente Giunta n. 211 del 31/10/2013;

(di seguito anche la Direzione Generale o DG)

e

b) **la Società Sviluppo Campania S.p.A.**, società con socio unico Regione Campania, con sede legale in Napoli alla Via Santa Lucia n. 81, Codice Fiscale e Partita IVA 06983211217, in persona del Presidente dott. Umberto Minopoli nato a Pozzuoli il 16/02/1954 domiciliato per la carica presso la sede legale della stessa;

(di seguito anche Sviluppo Campania o la Società)

(congiuntamente di seguito anche le Parti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che:

a) l'Unione Europea assegna grande importanza all'informazione e alla pubblicità per poter affermare, sempre più, il suo ruolo, i suoi obiettivi e garantire la trasparenza del sostegno attuato con i diversi Fondi;

b) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

d) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 reca le modalità di applicazione del reg. (UE) 1305/2013 e l'articolo 13 del Regolamento attribuisce all'Autorità di Gestione, competente per territorio, gli obblighi connessi alla gestione e alla pubblicizzazione del Programma di Sviluppo Rurale;

e) il Regolamento n 12 del 15 dicembre 2011 sull'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania pubblicato sul BURC n 77 del 16/12/2011 identifica all'articolo 16, la Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, come la Direzione che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;

f) con la DGR 565 24/11/2015 la Giunta Regionale della Campania ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

preso atto della decisione della Commissione Europea n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 di approvazione del "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2014/2020 cofinanziato dal FEASR" in cui è compreso anche il paragrafo 15.3. che prevede e disciplina il "Sistema per la comunicazione del programma";

g) la dettagliata definizione della strategia di comunicazione, contenente obiettivi, destinatari, bilancio e interventi previsti per il periodo 2014 è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza tramite procedura scritta attivata con nota prot. 0333571 del 16/05/2016;
h) l'AdG del PSR 2014/2020 con nota prot. 0375685 dell'1/06/2016 ha comunicato la chiusura della procedura scritta;
i) le attività di comunicazione afferenti al PSR Campania prevedranno iniziative rivolte:
   - ai potenziali beneficiari, alle organizzazioni professionali, alle parti economiche e sociali, agli organismi per la promozione delle pari opportunità e alle organizzazioni non governative interessate, incluse le organizzazioni ambientali, circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti;
   - ai beneficiari del contributo comunitario;
   - al pubblico sul ruolo svolto dalla Comunità nell'ambito del programma e dei relativi risultati;

Preso atto, per quanto sopra esplicitato, dell'esigenza di individuare, per l'espletamento delle azioni di comunicazione del PSR, e per le attività di supporto alla realizzazione dei comitati di sorveglianza, un organismo che possieda le adeguate competenze e professionalità tecniche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rilevato che:

a) l'evoluzione della normativa emanata a livello Europeo (Direttiva 2014/24/UE) e della giurisprudenza comunitaria e nazionale, in materia di affidamenti alle società di capitali a partecipazione interamente pubblica, impone di configurare le citate società come soggetti distinti dall'Amministrazione aggiudicataria ma sui quali quest'ultima esercita un controllo analogo a quello che essa esercita sui propri servizi e sempre che le medesime svolgano la parte più importante della propria attività con l'Amministrazione o le Amministrazioni che le controllano. Tale direttiva è stata recepita in Italia attraverso il Dlgs. 50 del 18 aprile 2016;

b) nel perimetrare la nozione di "controllo analogo" la Corte di Giustizia, con successive pronunce, ha sempre più sottolineato la necessità di due elementi: 1) un controllo proprietario, nel senso che il capitale della società affidataria deve appartenere in via esclusiva a uno o più enti pubblici 2) un controllo sulla gestione e sull'amministrazione della società affidataria;

c) il nuovo Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, adottato con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale 14 novembre 2016 n. 8 ha inserito tra gli Uffici speciali, posti alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale, che svolgono compiti di servizio per le strutture amministrative della Giunta e, nei casi previsti, del Consiglio regionale, degli enti regionali, delle società partecipate dalla Regione e degli enti locali, in posizione di autonomia funzionale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

"l'Ufficio per il controllo e la vigilanza su enti e società partecipate" stabilendo altresì, che tale Ufficio speciale "svolge le funzioni di vigilanza e controllo previsti dall'articolo 2, comma 1, della legge regionale 19 gennaio 2007 n. 1 ed esercita, in raccordo con le direzioni generali competenti per materia, le funzioni di vigilanza e controllo degli enti e degli organismi dipendenti dalla Regione e di controllo analogo sulle società in house anche al fine di redigere il bilancio consolidato regionale"(art. 33 quater);

d) che con la Deliberazione di Giunta Regionale n 283 del 24/07/2014 pubblicata sul BURC n 39 del 22/06/2015, sono state adottate le "Linee guida per i controlli sulle società partecipate dalla Regione Campania" stabilendo fra l'altro:

e) che le Direzioni Generali controparti di un rapporto contrattuale o convenzionale regolante le attività oggetto della commessa, curino il controllo, anche in loco, sulla gestione della commessa per verificarne correttezza, regolarità e rispondenza ai principi di economicità, efficacia ed efficienza e il conseguimento dei risultati attesi;

f) nel quadro delle menzionate attività le stesse possono essere affidate dall'Amministrazione mediante apposite convenzioni, nel rispetto della vigente normativa sugli affidamenti alle proprie società in House verificando qualità ed esperienza del soggetto in house nello specifico campo oggetto di affidamento e definendo procedure atte a garantire la ragionevolezza dei costi;

Considerato che:

a) la L.R. n 15/2013 ha stabilito, fra l'altro, che "la Regione Campania si

fonte: http://burc.regione.campania.it

avvale in via prioritaria di Sviluppo Campania nelle materie indicate nell'oggetto sociale per le attività che intende esternalizzare";

b) la L.R 1/2016 ha assegnato alla Società Sviluppo Campania le funzioni concernenti le materie necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente in materia di comunicazione;

c) con nota prot. 0125016 del 21.02.2017 la DG 52.06 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali ha confermato l'intenzione di regolamentare attraverso apposita convenzione l'affidamento di attività di comunicazione e pubblicità e altre attività afferenti la Misura 20 del PSR Campania 2014-2020 chiedendo alla Società in House di provvedere a programmare in uno specifico Piano, dette attività per un valore complessivo di € 3.185.000,00 secondo la seguente allocazione: € 185.000,00 compreso IVA per le attività di supporto alla realizzazione dei Comitati di Sorveglianza, € 3.000.000,00 compreso IVA per le attività di comunicazione rivolte ai potenziali beneficiari, ai beneficiari, ai diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma e ai cittadini;

d) con la stessa nota prot. 0125016/2017, al fine di avere elementi per eseguire il processo istruttorio in conformità alla direttiva 24/2014 e ai Dlgs 50 del 18/04/2016 e 175 del 19/08/2016, è stato chiesto alla Società di indicare nel Piano le professionalità necessarie all'efficace ed efficiente svolgimento delle attività, di trasmettere l'elenco dei professionisti corredato con le note curriculari dalle quali emerga la specifica esperienza e la relativa durata rispetto al profilo posseduto, l'indicazione della tipologia di contratto, degli importi e l 'impegno di

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoro per ognuno in rapporto alle attività da realizzare sulla Commessa in modo da consentire alla struttura tecnica amministrativa di operare la valutazione della congruità dell'offerta e dell'opportunità di affidare l'attuazione del Piano a Sviluppo Campania S.p.A. in qualità di società in house della Regione Campania;

e) con nota del 24.03.2017 acquisita al prot. 0219564 del 24,03,2017, la Società in House Sviluppo Campania ha trasmesso il Piano richiesto e la relativa documentazione in allegato. Sviluppo Campania S.p.A. ha esplicitato, nel progetto esecutivo per ciascuna attività:
   - il target di riferimento;
   - gli obiettivi attesi;
   - la composizione del servizio;
   - le scelte metodologiche;
   - gli output;
   - il numero di professionisti e delle professionalità coinvolte
   - i tempi di realizzazione;
   - l'analisi dei costi relazionandola a parametri di costi da sostenere per l'espletamento delle attività.

f) con verbale prot. n. 0224259 del 27.03.2017, l'UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo, ha valutato ai fini dell'affidamento oggetto della presente convenzione:
   1. il possesso di specifiche competenze gestionali e tecnico specialistiche per la progettazione e gestione di attività d'informazione, animazione territoriale e comunicazione integrata

fonte: http://burc.regione.campania.it

(articolo 3 dello statuto e legge regionale 15/2013), atte all'espletamento di attività di comunicazione del PSR 2014-2020, che come specificato nella strategia di comunicazione sottoposta al CdS nel maggio del 2016 sono rappresentate da:

- *"attività d'informazione e pubblicità per il PSR 2014/2020, al fine di informare i potenziali beneficiari, le OO.PP. le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative interessate, incluse quelle ambientali, circa le opportunità offerte dal PSR e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti, nonché per informare i beneficiari del contributo europeo e l'opinione pubblica sul ruolo svolto dall'Ue nel programma".*

da realizzarsi:

"in funzione dei target, utilizzando strategie basate su più campi d'interesse e orientate alla multicanalità utilizzando anche in modalità integrata, strumenti di informazione e pubblicità tradizionali (ad es. avvisi. bollettino ufficiale, spot video e radiofonici, redazionali, divulgativi cartacei, convegni, seminari, conferenze stampa, sito istituzionale, ecc.) ed innovativi (ad es. utilizzo delle piattaforme sociali e web 2.0, sms, creazione di community e forum, app per device mobili ecc.).

2. il possesso di regolamenti interni disciplinanti lo svolgimento dei compiti di centrale di committenza in funzione della possibilità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevista all'articolo 3 dello statuto, per lo svolgimento di tali compiti in riferimento alle attività ricadenti nell'oggetto sociale, e le modalità di gestione e rendicontazione di progetti comunitari (ad esempio: procedure di selezione di personale, timesheet integrato giornaliero del personale utilizzato, modalità di ripartizione e rendicontazione delle spese generali, ecc.);

3. il controllo analogo, esercitato sulla Società da parte della Regione, e ciò sia per effetto della partecipazione al capitale (assenza nella Società di alcuna partecipazione diretta di capitali privati – la Società nasce nel 2011, costituita da Invitalia S.p.A., e a seguito di un trasferimento di ramo d'azienda da parte di Sviluppo Italia Campania – viene totalmente acquisita dalla Regione Campania) e agli organi direttivi della Società (gli organi di amministrazione e di vigilanza sono costituiti da membri tutti designati dalla Regione), sia dell'attribuzione di talune specifiche prerogative, tra le quali il potere di approvare eventuali modifiche allo Statuto e il diritto di veto sulle più importanti deliberazioni del Consiglio d'Amministrazione;

4. la prevalenza della destinazione dell'attività svolta dalla Società in favore della Regione anche in ragione delle modifiche statutarie approvate dall'assemblea dei soci in data 23/02/2017, che adeguano lo Statuto sociale alle prescrizioni normative di cui al D. Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 recependo, tra l'altro, quanto disposto dall'art. 16 comma 3 in ordine alla percentuale minima di fatturato da realizzare nello svolgimento dei compiti affidati dalla Regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania;

5. la congruità e la ragionevolezza dei costi, partendo dai dati e dai prospetti di budget presentati nel progetto esecutivo, trasferito in allegato alla nota della Società Sviluppo Campania del 24.03.2017 acquisita al prot. 0219564 del 24.03.2017, dove sono stati indicati in modo analitico tutti i parametri che determinano il subtotale delle singole voci, incluso l'effort in giornate/uomo equivalenti, il CCNL applicato (credito e assicurazioni), la durata della giornata lavorativa (7,5 ore), i profili professionali del GdL ed i professionisti individuati per la realizzazione delle attività, l'esperienza posseduta (sono state trasferite le note curriculari degli esperti individuati nel GdL). Il metodo adoperato in tale fase con riferimento al costo del personale è analogo a quanto previsto in merito alla verifica della congruità delle offerte dalla normativa vigente, in riferimento alle remunerazioni di professionisti proposti dalle ditte a seguito di procedura di evidenza pubblica, che prevede il raffronto dei costi esplicitati per il personale, in funzione delle professionalità, dei compiti e quindi dei livelli di inquadramento, a quelli determinati periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi per lo specifico settore merceologico o in mancanza per quello più vicino.

Ritenuto pertanto:

a) di poter conseguire l'obiettivo di assicurare all'Ente Regione l'apporto

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnico necessario nel campo del "sapere multimediale", attraverso l'affidamento in house a Sviluppo Campania SpA, per la realizzazione di azioni inerenti le attività di comunicazione e pubblicità nonché di altre attività afferenti la Misura 20 del PSR Campania 2014-2020, atteso che la stessa è dotata di adeguate risorse professionali, e che si configura quale strumento operativo tecnico idoneo per la realizzazione delle predette azioni di comunicazione e pubblicità, nonché per il supporto all'organizzazione dei CdS del PSR 2014/2020 e che il Piano prodotto per la realizzazione di dette attività esplicita costi congrui e ragionevoli;

b) allo stato non sono ancora state definite le procedure relative alle attività di Assistenza Tecnica del PSR Campania 2014 – 2020 ovvero le procedure attuative che definiscono le modalità per la compilazione, trasmissione e controllo della domanda di aiuto e di quella di pagamento relativa alle spese, da inviare all'Organismo Pagatore e che pertanto limitatamente alla fase di transizione si eseguirà l'impegno delle necessarie risorse su capitoli regionali rinviando la richiesta di rimborso alla definizione delle procedure per la Misura 20 del PSR 2014/2020;

c) secondo l'ordinamento comunitario, per le attività a valere sulla programmazione 2014/2020, la corrispondente quota IVA, sostenuta direttamente dal beneficiario Ente Regione Campania e non recuperabile, risulta eleggibile quale spesa finanziabile sul Programma;

d) con specifico Decreto Regionale della DG 52.06.09 n del XX/XX/2017 è stato approvato il presente schema di convenzione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

redatto sulla base delle convenzioni in uso già da AdG del FESR della Regione Campania per l'affidamento di attività di comunicazione del POR FESR 2014/2020, a Sviluppo Campania, (sulla quale è stato espresso specifico parere dall' Avvocatura Regionale richiesto con prot. n. 60982 del 27.01.2017 e formulato con nota prot. n. 0103894 del 14/02/2017);

Verificata

a) la certificazione della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli attraverso visura del 23/03/2017 nella cui Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese la Società risulta iscritta dal 08/08/2011 con R.E.A n. NA - 853271;

b) la certificazione del Documento Unico di Regolarità Contributiva acquisita attraverso procedura on-line "DURC On Line" attesta la regolarità della Società nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi nonché in tutti gli altri obblighi previsti dalla normativa vigente nei confronti di INPS e dell'INAIL (n. prot. INAIL 5905570 del 02.01.2017 e scadenza di validità il 02.05.2017);

Considerato

c) è stato richiesto per la procedura di affidamento della presente convenzione il CUP e che lo stesso é: B29G1700040009;

d) che non è stato predisposto il d.u.v.r.i., in quanto, per le attività relative alla fornitura oggetto della presente convenzione, non ricorre l'obbligo di cui al 3°comma dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e aggiornato dal D.Lgs 106/2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) che la Società "in House" Sviluppo Campania S.p.A. è assoggettata al controllo analogo e pertanto rientra nella categoria dei soggetti esentati dall'obbligo dell'informativa antimafia ai sensi D.lgs 159/2011 articolo 83 comma 3;

b) che l'affidamento oggetto della presente convenzione resta escluso dall'applicazione della normativa dei flussi finanziari come indicato nella Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'AVCP: ad eccezione dei casi nei quali la società per l'esecuzione della commessa necessiti di ricorrere a forme di esternalizzazione, rivestendo in tal caso la qualifica di stazione appaltante;

tutto ciò premesso,

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione, che costituisce patto, nonché la documentazione ivi elencata, pienamente conosciuta e condivisa, conservata presso l'UOD 52.06.09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo". Le parti concordano di non accludere tale documentazione al presente atto;

Art. 1 – Oggetto della convenzione

La Regione Campania – Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali – affida alla società "in house" Sviluppo Campania S.p.A., che accetta, l'incarico di realizzare le attività descritte nel **Progetto esecutivo: "Piano di comunicazione e pubblicità - Supporto alla realizzazione dei CdS"** afferenti al PSR Campania 2014/2020 (Misura 20) acquisito con nota prot. n. 0219564 del 24/03/2017, obbligandosi a fornire, con continuità

fonte: http://burc.regione.campania.it

e per tutta la durata della presente Convenzione, quanto espressamente ivi previsto.

Art. 2 – Norme regolatrici

L'esecuzione della presente convenzione è regolata, oltre che da quanto disposto nella medesima:

a) dal D.lgs. 50/2016 e s.l.

b) dall'ordinamento UE e dalle norme di diritto interno sulle società strumentali degli Enti pubblici territoriali cui possono essere esternalizzate funzioni dell'Ente e affidati direttamente servizi e attività. In tale prospettiva la Regione Campania esercita sulla Società un controllo analogo a quello esercitato sui propri uffici, nel rispetto delle competenze della propria catena di comando;

c) dal codice civile e dalle altre disposizioni normative in materia di contratti di diritto privato;

d) per quanto non espressamente contemplato in convenzione, dalla normativa sia comunitaria che statale e regionale vigente in materia;

Art. 3 - Modalità di espletamento del servizio ed obblighi

Le prestazioni devono realizzarsi in conformità alle caratteristiche tecniche esplicitate nel progetto approvato e alle eventuali s.m.i e con le modalità e prescrizioni indicate nel presente articolo. Per quanto attiene ai tempi di lavorazione e consegna della fornitura per quanto non indicato nel progetto approvato, questi sono stabiliti al successivo art. 6.

Le prestazioni di cui all'articolo 1 sono svolte in costante raccordo con la Regione Campania, Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali che definisce, attraverso la UOD "Tutela della qualità,

fonte: http://burc.regione.campania.it

tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo" le modalità di svolgimento delle attività affidate, sulla base del progetto esecutivo approvato e/o di note d'ordine comunicate con debito preavviso e che potranno comportare modifiche alle specifiche attività già pianificate, previa valutazione tecnico-economica sul relativo stralcio esecutivo da redigersi in base alle nuove caratteristiche delle azioni da realizzare.

Nei predetti casi, l'UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo, competente alla valutazione tecnico-economica e all'approvazione dell'attività da realizzare, è tenuta al rispetto delle seguenti condizioni e parametri:

- la valutazione deve essere effettuata e comunicata con un termine di preavviso sufficiente a consentire a Sviluppo Campania S.p.A. le conseguenti azioni;
- la valutazione deve essere condotta sulla base dei principi di efficacia, efficienza, sostenibilità e sana gestione economico-finanziaria, dando conto altresì della compatibilità del costo preventivato in base ad indagini di mercato o con riferimento ad analoghe attività affidate attraverso procedure di evidenza pubblica, o in mancanza di utili riferimenti sulla base di una dettagliata analisi dei costi.

La valutazione tecnico ed economica sarà eseguita in modalità preventiva e si basa su doppia contestuale valutazione. Quella che analizzando i parametri esplicitati per le attività, nei progetti, valuta (in base all'esperienza di gestione dell'UOD 52.06.09 di attività analoghe) se per la loro realizzazione sono stati previsti mezzi tecnici e di personale proporzionati ed adeguati all'ottenimento di un prodotto/servizio ottimale

fonte: http://burc.regione.campania.it

che soddisfi pienamente le aspettative della committenza.

Mentre la seconda valutazione confronta il costo complessivo preventivato per la realizzazione dell'attività a riferimenti di costo di realizzazione di analoghe attività appaltate attraverso procedure di evidenza pubblica, ad indagini di mercato o ad analisi dei costi.

Tale valutazione ha l'obiettivo di garantire il miglior rapporto qualità prezzo. Infatti sulla base di tali valutazioni, la committenza potrà decidere di non far realizzare alla Società quelle singole attività per le quali non appare rispettato il principio di ragionevolezza dei costi; Per la fornitura delle attività previste dalla presente convenzione la Società può nel rispetto dei fondamentali principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, esternalizzare alcuni servizi ricorrendo all'affidamento a soggetti terzi ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici; la Società può altresì supportare l'UOD 52.06.09 nella predisposizione della documentazione di gara per l'individuazione dei fornitori di strumenti di informazione e comunicazione da eseguirsi attraverso procedure ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii svolte o attraverso la struttura istituita con DGR n. 753/2014 o direttamente dalla società;

L'Amministrazione si obbliga, per quanto di propria competenza, a fornire tutta la documentazione e le informazioni a sua disposizione, utili a Sviluppo Campania per lo svolgimento delle attività assegnate.

Sviluppo Campania S.p.A. si obbliga, a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto, trasparenza e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto del cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, avendo cura di provvedere alla corretta gestione, classificazione e conservazione della documentazione relativa agli atti amministrativi e contabili di ciascuna operazione;
- l'indicazione su tutti i documenti riferiti al progetto della dicitura "PSR Campania FEASR 2014/2020, Misura 20, del Codice Unico di Progetto (CUP), e dell'eventuale Codice Identificativo Gare (CIG)";
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
- l'apertura del fascicolo anagrafico per consentire il pagamento diretto delle spettanze da parte dell'OP AGEA;

Sviluppo Campania si impegna, inoltre:

- a mettere a disposizione il proprio personale, le risorse tecniche e strumentali necessarie, secondo le professionalità e le competenze richieste ed indicate nel documento di progetto **"Piano di comunicazione e pubblicità - Supporto alla realizzazione dei CdS" -** PSR Campania 2014/2020 (Misura 20);
- a sottoporre preliminarmente alla Regione Campania l'eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostituzione di uno o più componenti che, in ogni caso dovranno possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli sostituiti garantendo in ogni caso la continuità delle prestazioni.

- a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali e in generale a tutte le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro;

- ad attuare nei confronti dei propri dipendenti condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai CCNL applicabili alla data di stipulazione del contratto e a rispettare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.

La società, inoltre, risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni possano ledere l'immagine dell'Ente. L'Amministrazione ha facoltà di acquisire dalla Società copia dei modelli DM10 e F24, copia dei modelli 770 relativi agli ultimi tre anni nonché informazioni sul numero dei lavoratori da occupare, le loro qualifiche e le modalità contrattuali applicate e copia del Libro Unico di Lavoro detenuto dalla Società. In caso di sciopero dei propri dipendenti la Società sarà tenuta a darne comunicazione scritta all'UOD competente;

Il mancato rispetto di tali disposizioni e di ogni obbligo contributivo e tributario, formalmente accertato, consente alla competente UOD di sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto alla Società per il ritardato pagamento. Sono a carico della Società affidataria tutti gli oneri inerenti al

fonte: http://burc.regione.campania.it

rapporto di lavoro del proprio personale occupato in esecuzione della convenzione, compresi quelli previdenziali ed assistenziali nonché quelli relativi alla responsabilità del datore di lavoro per danno del dipendente. Tali importi, oggetto di rendicontazione, saranno oggetto di rimborso da parte della Regione. L'Amministrazione è esonerata da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro tra l'aggiudicatario e terzi.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso la facoltà di procedere alla risoluzione della convenzione in corso di realizzazione, nell'ipotesi di mancata osservanza da parte della Società degli obblighi relativi alla regolarità contributiva ed ai contratti collettivi di lavoro.

La Società sarà considerata responsabile dei danni che, durante lo svolgimento del servizio, potrà arrecare a persone, a cose o all'Amministrazione Regionale, intendendosi pertanto esonerata la stessa da qualsiasi conseguenza diretta o indiretta.

Per l'espletamento di una parte del servizio (numero verde, gestione dei reclami, svolgimento di riunioni, ecc) si concorda che venga allestita un presidio presso l'UOD 52.06.09, sita in Napoli alla via G. Porzio – Centro Direzionale Is A/6, mentre la sede operativa, la segreteria amministrativa e contabile di Progetto sarà ubicata presso il Palazzo Pico di Napoli, sede operativa di Sviluppo Campania S.p.A.. La Società dovrà consegnare le eventuali forniture, presso la sede dell'UOD competente, o presso altre sedi che saranno di volta in volta indicate.

La Regione, tramite la competente UOD - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che la Società è tenuta a

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgere in esecuzione del presente convenzione potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

La vigilanza sull'attività tecnica ed economica oggetto dell'appalto è affidata all'UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo, e verrà esercitata da personale di tale UOD.

Il controllo sarà esercitato anche in loco, sulla gestione della commessa per verificarne correttezza, regolarità e rispondenza ai principi di economicità, efficacia ed efficienza e il conseguimento dei risultati attesi;

L'UOD competente verificherà la qualità e la conformità delle attività che la Società provvederà a realizzare rispetto a quanto richiesto dalla presente convenzione.

Periodiche riunioni, durante la fase di svolgimento della fornitura, tra il personale dell'UOD - Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici - servizi di sviluppo agricolo e i referenti della Società, consentiranno di rafforzare gli effetti dell'azione di monitoraggio ai fini di una verifica sull'andamento complessivo.

Per la Regione Campania il ruolo di responsabile del procedimento, è individuato nel dott. Maurizio Cinque mentre quello di Direttore di Esecuzione della convenzione è individuato nella dottoressa Maria Passari entrambi incardinati nell'UOD 52.06.09 "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo", o eventualmente, per specifiche attività a funzionari in servizio presso la Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali e all'uopo

fonte: http://burc.regione.campania.it

designati attraverso apposito ordine di servizio.

Per Sviluppo Campania S.p.A. è individuato, quale referente della presente convenzione, il dott. Catello Santaniello.

Art.4 – Obblighi di tracciabilità finanziaria

Sviluppo Campania S.p.A. si obbliga a rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici nel caso di affidamento a terzi di attività relative alla presente convenzione e si obbliga al rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i. e precisamente con:

- utilizzo di conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva;
- effettuazione dei movimenti finanziari relativi alle commesse pubbliche esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni;
- indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice unico di progetto (CUP) ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice identificativo di gara (CIG) quando la Società per eseguire le forniture oggetto della presente convenzione dovesse ricorrere a terzi affidatari (secondo quanto previsto dalla Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'AVCP - oggi ANAC).

il CUP inerente il progetto regolamentato dalla presente convenzione è B29G1700040009 e va riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo specifico progetto.

L'inosservanza di tali disposizioni è ipotesi di risoluzione contrattuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 – Durata e termini

La presente convenzione decorre dalla data del Decreto Dirigenziale di approvazione della convenzione stessa e di affidamento delle attività da essa regolamentate

, così come anche il completo riconoscimento delle spese sostenute dalla società in house - Sviluppo Campania.

La durata del servizio è di 48 mesi.

Sviluppo Campania S.p.A. si intende vincolata, ai sensi della presente Convenzione, sino ad espletamento di tutte le attività previste dal **Progetto esecutivo: "Piano di comunicazione e pubblicità - Supporto alla realizzazione dei CdS"** .

La convenzione potrà essere oggetto, nel periodo di eleggibilità della spesa del PSR 2014/2020, di una o più implementazioni delle risorse da realizzarsi attraverso accordi per iscritto tra le Parti, e ferma restando la permanenza dei requisiti prescritti dalle norme per gli affidamenti in House in capo a Sviluppo Campania S.p.A.

Art. 6 - Tempi di esecuzione

1. Per la intera durata della convenzione, la Società provvederà ad effettuare le prestazioni indicate all'art. 3 in base al progetto esecutivo approvato e alle richieste effettuate dall'UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo.

2. Il Progetto approvato potrà essere realizzato totalmente o parzialmente, secondo le specifiche esigenze dell'Amministrazione. Ogni singola "attività complessa", tranne quelle la cui definizione nel progetto è completamente esaustiva e per le quali vi saranno incontri di programmazione per la definizione su base trimestrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'organizzazione delle attività, sarà oggetto di specifica nota d'ordine e valutazione tecnico/economica da parte dell'UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo. La Società realizzerà le attività complesse individuate ed approvate secondo le tempistiche previste dal progetto esecutivo e definite in dettaglio nella programmazione trimestrale e/o nelle note d'ordine. Dalla competente UOD potranno essere concesse proroghe rispetto alle tempistiche di realizzazione specificate di max 15 gg lavorativi, se richieste e motivate dalla Società.

Il progetto approvato redatto su base pluriennale che coincide con la durata della convenzione stessa si articola in un programma esecutivo, con riferimento al primo anno d'attività, mentre le attività delle restanti annualità della convenzione sono redatti secondo una modalità più aggregata di descrizione delle attività , sicuramente meno esecutivi ma in linea con quanto prescritto dai regolamenti comunitari in materia che prevedono che annualmente vengano presentate dalle AdG le attività di comunicazione da porre in essere nell'annualità successiva.

Pertanto su base annuale sarà redatto un programma di attività con riferimento ad un arco temporale di un anno che verrà presentato al CdS e che potrà contemplare una rimodulazione del PdC complessivo.

3. Le eventuali produzioni aggiuntive non afferenti alle tipologie di attività individuate dal Progetto approvato, che dovessero essere richieste dal UOD competente, in sostituzione di altre attività o in aggiunta alle stesse, e comunque afferenti alla Misura 20, (come eventuali azioni di monitoraggio e controllo del PSR, o attività di proceduralizzazione del PSR e relativa ingegnerizzazione dei processi, ecc), nel periodo di durata della convenzione, saranno realizzate secondo le tempistiche che caso per caso le parti concorderanno e che saranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

specificate nel progetto esecutivo della specifica attività. Anche per l'esecuzione di tali attività l'UOD competente potrà concedere proroghe fino ad un max di 15 gg se richieste e motivate dalla Società.

Art. 7 – Corrispettivo

Per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione l'Amministrazione regionale riconoscerà a Sviluppo Campania un importo fino ad un massimo di Euro 3.185.000,00 (tremilionicentottantacinquemila/00) compreso IVA secondo la seguente allocazione: € 185.000,00 compreso IVA per le attività di supporto alla realizzazione dei Comitati di Sorveglianza, € 3.000.000,00 compreso IVA per le attività di comunicazione rivolte ai potenziali beneficiari, ai beneficiari, ai diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma e ai cittadini. a fronte di attività realizzate e collaudate;

L'importo è imputato sulle risorse della Misura 20 del PSR Campania 2014/2020 cofinanziata dal FEASR per il 60,50% (quota UE), dallo Stato per 27,65% e dalla Regione per l'11,85%;

Nell'ambito dell'importo sopra specificato saranno riconosciuti alla Società, nella misura massima e complessiva del 10% i costi di progettazione operativa, di direzione e coordinamento, nonché le spese generali nella misura massima del 5%, a seguito di rendicontazione dei pagamenti effettuati e comprovati da fatture, ovvero in alternativa da documentazione contabile aventi equivalente forza probante. Le spese generali al pari delle altre spese sono da rendicontare attraverso adeguati giustificativi e sono ammissibili quando direttamente collegate alle forniture, sono riconosciute per l'intero se riferite unicamente alle forniture attivate; nel caso in cui le stesse siano state sostenute in comune a più attività saranno a queste imputate secondo criteri oggettivi debitamente giustificati e

fonte: http://burc.regione.campania.it

preventivamente autorizzati dall'UOD 52.06.09. A carico del PSR quindi saranno poste solo le spese pertinenti ad esso mentre attività eventualmente richieste dall'Amministrazione ma non pertinenti troveranno copertura su specifici impegni finanziari. esclusivamente a carico di fondi regionali.

Gli importi definiti nel PdC per le diverse attività potranno essere, nella fase di progettazione operativa, oggetto di variazioni compensative tra le diverse tipologie/attività e/o per esigenze dell'Amministrazione e alcune attività previste dal PdC, su specifica richiesta dell'UOD 52.06.09, fermo restando l'importo complessivo dell'oggetto della convenzione potranno essere sostituite da altre.

La rendicontazione tecnica ed economica completa dei giustificativi di spesa avviene per stati di avanzamento dei diversi servizi prestati.

La Società può presentare alla Regione stati di avanzamento. L'Amministrazione, a seguito della sottoscrizione della presente convenzione, può effettuare una o più anticipazioni a valere su fondi regionali fino ad un massimo complessivo pari al 20% dell'importo della convenzione stessa.

L'anticipazione sarà recuperata dall'Amministrazione alla liquidazione dell'ultimo stato di avanzamento e sarà certificata dopo il collaudo dell'attività finali per un importo equivalente.

I restanti corrispettivi saranno eseguiti con pagamenti diretti dell'OP AGEA, su richiesta della Società, sulla base delle attività realizzate per le quali sia possibile attestare la regolare esecuzione o di parte della stessa.

Per tali erogazioni finanziarie in modalità diretta da parte dell'AGEA, la Società si obbliga a rendicontare, alla competente UOD, i pagamenti effettuati ai propri fornitori di beni e servizi, per le attività concluse o rendicontabili a stati di avanzamento entro massimo 30 gg dal ricevimento sul proprio conto della

fonte: http://burc.regione.campania.it

disponibilità finanziaria dell'importo erogato.

I pagamenti diretti dell'OP AGEA avverranno in una logica di stati di avanzamento sempre sulla base della regolare esecuzione delle attività per le quali si richiede l'erogazione.

La predisposizione dei decreti di liquidazione da parte dell'UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo, che dispongono il pagamento attraverso la ragioneria regionale (della quota imponibile e dell'IVA) o direttamente da parte dell'OP AGEA, avverrà entro 30 gg lavorativi dalla richiesta di Stato di avanzamento correttamente e completamente corredato dalla documentazione giustificativa e da una analitica relazione sulle attività svolte per attività realizzate e regolarmente collaudate.

Art. 8 - Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento n. 1303/2013, - l'Autorità di Gestione fornisce informazioni circa il Programma e le operazioni e li pubblicizza.

Sviluppo Campania S.p.A. dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro del PSR della Campania cofinanziato dal FEASR.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso del Fondo rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione del fondo.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti nell'ambito della presente convenzione e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere,

fonte: http://burc.regione.campania.it

cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'emblema della Repubblica italiana;
- l'emblema della Regione Campania
- il logo del PSR Campania 2014/2020;

Art. 10 Proprietà dei risultati

La Società ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione ai sensi del D. Lgs. 196 del 30.6.2003, e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione.

Sviluppo Campania S.p.A. si impegna a rispettare tutte le leggi vigenti a tutela della privacy e delle proprietà intellettuali.

Per quanto concerne i materiali ed i documenti - oggetto della presente Convenzione – essi diventeranno di esclusiva proprietà della Regione.

Al fine di rendere noti i risultati ottenuti nell'ambito del progetto potranno essere redatti scritti di carattere scientifico da presentare in occasione di congressi o da pubblicare su riviste. In tal caso, Sviluppo Campania SpA dovrà richiedere il preventivo consenso del UOD 52.06.09, che comunicherà la propria decisione, in forma scritta, entro 30 giorni dalla richiesta. Trascorso tale termine, il consenso si riterrà accordato.

Art. 11 Risoluzione

L'Amministrazione, per il tramite dell'UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici - servizi di sviluppo agricolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ha facoltà di risolvere la convenzione nel caso di inadempimenti o negligenze tali da comprometterne la realizzazione delle attività oggetto di convenzione, come di seguito specificate:

a - ove l'inadempimento delle prestazioni sia tale da compromettere la realizzazione complessiva delle attività oggetto di convenzione, la Regione può procedere alla risoluzione della stessa, con segnalazione all'Ufficio partecipate della Regione Campania;

c - la Regione potrà altresì risolvere la presente convenzione qualora nelle attività di verifica sia constatato il mancato rispetto delle condizioni di correttezza e/o regolarità e/o rispondenza ai principi di economicità e/o efficacia e/o di rispondenza delle attività realizzate ai risultati attesi.

La rispondenza delle attività realizzate ai risultati attesi oltre che essere eseguita in continuo dal DEC sarà oggetto da parte dello stesso di una specifica relazione, almeno una volta all'anno, sulla base della quale il RUP proporrà, se la valutazione è negativa, alla Direzione Generale l'eventuale risoluzione del rapporto.

d - Prima di applicare la risoluzione l'Amministrazione provvede a diffidare per iscritto la società, dando congruo termine ad adempiere, qualora possibile. In caso di decorrenza del termine senza che siano venute meno le ragioni di cui alla diffida, l'Amministrazione notifica alla Società la risoluzione.

In tali casi saranno comunque riconosciute a Sviluppo Campania S.p.A. le spese sostenute fino alla data di risoluzione.

Art. 12 – Recesso

La Regione ha facoltà di recedere dalla presente convenzione in qualsiasi

fonte: http://burc.regione.campania.it

momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi alla Società per iscritto, mediante raccomandata A/R o PEC.

Decorsi 10 giorni dalla comunicazione il recesso diviene efficace, con l'obbligo della Società di cessare tutte le prestazioni oggetto della convenzione.

In caso di recesso, la Società ha diritto al pagamento di quanto eseguito secondo il corrispettivo e le condizioni stabilite dalla convenzione.

Art. 13 – Deroghe e precisazioni

Ulteriori attività diverse da quelle previste nel progetto esecutivo approvato di cui al precedente art. 3, in aggiunta alla dotazione finanziaria della convenzione e comunque afferenti ad attività di Comunicazione ed informazione del PSR Campania (Misura 20) potranno essere effettuate, d'intesa con Sviluppo Campania, su preventiva richiesta da parte dell'UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo, a seguito dell'individuazione delle dotazioni finanziarie aggiuntive e di eventuale modifica e/o integrazione da apportarsi alla presente convenzione per iscritto dalle parti; ogni eventuale modifica della presente convenzione anche rispetto alle procedure, sempre possibili per rendere maggiormente efficiente l'esecuzione del servizio, saranno oggetto di accordi per iscritto tra le parti e ridefiniranno la pista di controllo con riferimento alla convenzione;

Art. 14 Ritardi nelle prestazioni – Penali

Per ogni giorno di ritardo nell'espletamento del servizio rispetto alle scadenze previste per le singole attività si applicherà una penale nella percentuale dello 0,65 per mille dell'ammontare netto della specifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività. L'importo complessivo delle penali non potrà essere superiore al 10 per cento del valore dell'affidamento.

Qualora il ritardo nell'adempimento delle obbligazioni determini un importo massimo della penale in misura superiore, si procederà alla risoluzione della Convenzione con le modalità previste dalla normativa vigente.

Art. 15 Clausola di manleva

Sviluppo Campania S.p.A. terrà sollevata ed indenne la Regione Campania da ogni controversia e conseguenti eventuali oneri che possono derivare da contestazioni, riserve e pretese sia nei confronti delle imprese di noleggio o fornitura che verso terzi, in ordine a quanto abbia diretto e indiretto riferimento all'attuazione della presente convenzione, e, specificatamente alla esecuzione del servizio.

Nessuna responsabilità potrà derivare alla Regione nei confronti del personale utilizzato da Sviluppo Campania nell'espletamento del servizio.

Art. 16 - Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D.Lgs. 165/2001 Sviluppo Campania si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di non attribuire nello svolgimento della commessa incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro

Art. 17 - Controversie

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione della presente convenzione, sarà

fonte: http://burc.regione.campania.it

competente il Foro di Napoli. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Art. 18 – Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al protocollo di legalità sottoscritto tra Regione Campania e la Prefettura di Napoli in data 01.08.2007, e pubblicato sul BURC del 15.10.2007, n 54; la Società si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 19 – Imposte e tasse

Sono a carico della Società, le spese di bollo e in caso d'uso le spese di registrazione della presente convenzione, nonché eventuali tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la solo esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) che sarà a carico della Regione.

Art. 20 – Firma digitale

La presente convenzione redatta mediante strumenti informatici è composta da 16 pagine (31 facciate). Le parti riconoscendola conforme alla loro volontà la sottoscrivono con modalità di firma digitale.

PER LA REGIONE CAMPANIA
IL DIRETTORE GENERALE
PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
FILIPPO DIASCO

PER LA SOCIETÀ
SVILUPPO CAMPANIA SPA
IL PRESIDENTE
UMBERTO MINOPOLI

Le approvano specificatamente gli articoli 3, **Modalità di espletamento del servizio ed obblighi,** 6 **Tempi di esecuzione**, 11 **Risoluzione,** 12 **Recesso,**

fonte: http://burc.regione.campania.it

14 **Ritardi nelle prestazioni – Penali;** 15 **Clausola di manleva**, 17 **Controversia** e 18 **Obblighi nascenti dal protocollo di legalità** rientranti nell'ipotesi dell'articolo 1341 II comma c.c.

PER LA REGIONE CAMPANIA

IL DIRETTORE GENERALE

PER LE POLITICHE

AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

FILIPPO DIASCO

PER LA SOCIETÀ

SVILUPPO CAMPANIA SPA

IL PRESIDENTE

UMBERTO MINOPOLI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 57 del 29/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PARZIALE RETTIFICA AL DRD N. 39 DEL 15/03/2017 - "DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA N. 112 DEL 07.03.2017 "RECEPIMENTO DEL DECRETO INTERMINISTERIALE 3 FEBBRAIO 2016 AVENTE AD OGGETTO" - ISTITUZIONE DEL SISTEMA DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA" - APPROVAZIONE DISPOSIZIONI ATTUATIVE ED AVVISO PUBBLICO - CON ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il DRD n. 39 del 15/03/2017 ad oggetto: **"**Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 112 del 07.03.2017 "Recepimento del Decreto Interministeriale 3 febbraio 2016 avente ad oggetto "Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura" – approvazione disposizioni attuative ed avviso pubblico – con allegati" sono stati approvati le disposizioni attuative e l'avviso pubblico inerenti l'istituzione del sistema di consulenza in agricoltura;
- che per mero errore materiale il paragrafo 9 delle Disposizioni attuative – Modalità di presentazione delle domande – riporta quale termine ultimo di presentazione delle istanze "il *45° giorno a far data dalla pubblicazione dell'Avviso sul BURC*", contraddicendo quanto invece riportato nell'Avviso pubblico, art. 6, relativo ai termini di presentazione delle manifestazioni di interesse;

RITENUTO di dover correggere quanto riportato al punto 9 delle Disposizioni attuative nel senso che la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione *all'Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura* debba essere fissata "*entro le ore 24.00 del 45° giorno a far data dal giorno successivo la pubblicazione del presente Avviso sul BURC*", avvenuta sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 23 del 20/03/2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali UOD 09,

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di dover correggere quanto riportato al punto 9 delle Disposizioni attuative nel senso che la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione *all'Istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura* debba essere fissata "*entro le ore 24.00 del 45° giorno a far data dal giorno successivo la pubblicazione del presente Avviso sul BURC*", avvenuta sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 23 del 20/03/2017;
2. di inviare il presente provvedimento al Sig. Assessore all'Agricoltura, al Direttore Generale della DG 06, all'UDCP Ufficio XV presso il Gabinetto della Giunta Regionale che ha competenza in materia statistica, alla UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - "Archiviazione Decreti Dirigenziali" ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

PASSARI

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 71 del 27/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PREZZARIO REGIONALE PER LE OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO - CON ALLEGATO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni e generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul fondo sociale europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), abrogando il regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio;

b) il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo disciplina il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

c) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 reca le modalità di applicazione del Reg. (UE) 1305/2013 e l'art. 13 del Regolamento attribuisce all'Autorità di Gestione, competente per territorio, gli obblighi connessi alla gestione e alla pubblicizzazione del programma di Sviluppo Rurale;

d) il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 sull' "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011 identifica, all'articolo 16, la Direzione generale per le politiche agricole, alimentari e forestali, come la Direzione che svolge le funzioni di Autorità di Gestione del FEASR;

e) con decisione della Commissione Europea C(2015) n°8315 del 20 novembre 2015 è stato approvato il Piano di Sviluppo Rurale della Regione Campania 2014/20 (PSR) cofinanziato dal FEASR;

f) con Decisione della Commissione Europea C(2017)1383 del 22/02/2017 è stata approvata la revisione del PSR Campania 2014/2020 e modificata la Decisione della Commissione C(2015) n°8315 del 20 novembre 2015

PRESO ATTO che:

a) con deliberazione della Giunta Regionale n. 569 del 04 aprile 2008, pubblicata sul BURC n°19 del 12 maggio 2008, è stato approvato il Prezzario per le opere di miglioramento fondiario predisposto dalla ex Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario, oggi Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali

b) con deliberazione della Giunta Regionale n. 1827 del 20 novembre 2008, pubblicata sul BURC n°52 del 18 dicembre 2008, è stata rettificata la suddetta deliberazione n°569/2008 apportando modifiche al Prezzario relativamente alla voci inerenti *"lavori forestali, miglioramento prati- pascoli e imboschimenti"* ed ai lavori previsti nei bandi delle misure del PSR, per le aziende agricole ubicate nelle isole di Ischia, Procida e Capri;

c) con DRD n. 281 del 26 ottobre 2010 ad oggetto" Aggiornamento del prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario secondo il coefficiente Istat per le rivalutazioni monetarie relativo all'anno 2010"- Con allegati" si è provveduto ad aggiornare e approvare il "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" predisposto dalla DG Politiche Agricole;

CONSIDERATO che:

a) il prezzario debba assumere valenza giuridica di conoscenza interna per gli uffici della Regione e degli Enti territoriali, per le attività istruttorie e di controllo relative alla determinazione delle spese da ammettere ai contributi previsti dalle vigenti normative in agricoltura;

b) tale prezzario debba costituire per tutti gli operatori del settore - Imprese, Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA), Organizzazioni Professionali Agricole, professionisti del settore, Ordini e Collegi professionali – una base di riferimento per la predisposizione dei computi metrici e per la quantificazione dei costi degli investimenti oggetto delle richieste di intervento finanziario;

c) a seguito di specifica analisi della Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 09 della Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali è opportuno procedere a un aggiornamento, tramite modifiche e integrazione, delle voci e dei costi riconducibili alla sezione ”OPERE DI TRASFORMAZIONE AGRARIA - codice lavori 07”, al fine di mantenere una base di riferimento per gli investimenti oggetto delle richieste di intervento finanziario coerente con i valori attuali di mercato, anche dettagliando ulteriormente specifiche voci già presenti;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere con il presente provvedimento ad approvare modifiche e integrazione delle voci e dei costi riconducibili alla sezione ”OPERE DI TRASFORMAZIONE AGRARIA - codice lavori 07”e specificatamente riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, al fine di costituire una base di riferimento per la predisposizione dei computi metrici e per la quantificazione dei costi degli specifici investimenti oggetto delle richieste di intervento finanziario;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD 52.06.09

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa che si ritengono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1) di approvare l’allegato 1 del presente provvedimento, che ne forma parte integrante, e che riporta modifiche e integrazione delle voci e dei costi riconducibili alla sezione ”OPERE DI TRASFORMAZIONE AGRARIA - codice lavori 07” del “Prezzario per le opere di miglioramento fondiario” di cui al DRD n. 281 del 26 ottobre 2010, che avranno decorrenza dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al fine di costituire una base di riferimento per la predisposizione dei computi metrici e per la quantificazione dei costi degli specifici investimenti oggetto delle richieste di intervento finanziario;
2) di incaricare la UOD 52.06.09 della divulgazione dei contenuti del documento anche attraverso il sito web della Regione;
3) di trasmettere il presente decreto:
   - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - alle UOD della Direzione Generale 52 06 centrali e provinciali;
   - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
   - ad AGEA-Organismo Pagatore;
   - all’Ufficio XIII “ Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC” per la relativa pubblicazione.

DIASCO

07 015	Contenimento terreno tramite: A1 - muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra assemblati a secco **senza l'uso di malta** (comprensiva di ogni e qualsiasi onere e magistero): Subtipo A con uso di pietra locale recuperata in loco Subtipo B con uso di pietra locale recuperata altrove A2 - muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra assemblati a secco **con l'uso di malta** (comprensiva di ogni e qualsiasi onere e magistero): Subtipo A - con uso di pietra locale recuperata in loco Subtipo B - con uso di pietra locale recuperata altrove A3 - muri di contenimento monofacciali realizzati con conci di pietra quadrangolare assemblati a secco con l'uso di malta (comprensiva di ogni e qualsiasi onere e magistero)	 al m3 al m3 al m3 al m3 al m3	 170,63 248,22 179,63 257,22 259,72
07 016	Formazione e/o ripristino di lunette con pietrame: A1 - realizzate con conci di pietra assemblati a secco **senza l'uso di malta** (comprensiva di ogni e qualsiasi onere e magistero): Subtipo A - esistente nel fondo con uso di pietra locale recuperata in loco Subtipo B - proveniente dall'esterno del fondo con uso di pietra locale recuperata altrove A2 - realizzate con conci di pietra assemblati a secco **con l'uso di malta** (comprensiva di ogni e qualsiasi onere e magistero): Subtipo A - con uso di pietra locale recuperata in loco Subtipo B - con uso di pietra locale recuperata altrove	 al m3 al m3 al m3 al m3	 50,04 97,37 59,04 106,37
07 025	Gradini in pietra per scala di raccordo dei muri di contenimento di cui alle voci 07015 e 07016, di spessore di 20 cm, di realizzati con conci di pietra assemblati a secco **senza l'uso di malta** (comprensiva di ogni e qualsiasi onere e magistero): Subtipo A - con uso di pietra locale recuperata in loco Subtipo B - con uso di pietra locale recuperata altrove A2 gradini in pietra per scala di raccordo dei muri di contenimento contenimento di cui alle voci 07015 e 07016, di spessore di 20 cm, realizzati con conci di pietra assemblati a secco **con l'uso di malta** (comprensiva di ogni e qualsiasi onere e magistero): Subtipo A - con uso di pietra locale recuperata in loco Subtipo B - con uso di pietra locale recuperata altrove	 al m2 al m2 al m2 al m2	 69,25 99,29 71,85 102,89

07 026 (nuovo inserimento)	Canalette di raccolta delle acque di ruscellamento dei muri di contenimento di cui alla voce 07 015 compreso ogni e qualsiasi onere e magistero (i prezzi indicati fanno riferimento solo alla parte basale della canaletta. Le pareti laterali vengono considerate muri di contenimento). A1 - formazione e/o ripristino di canalette di scolo delle acque, di spessore di 20 cm, con pietrame a secco: Subtipo A - esistente nel fondo Subtipo B - proveniente dall'esterno del fondo A2 - formazione e/o ripristino di canalette di scolo delle acque, di spessore di 20 cm, con pietrame e malta: Subtipo A - esistente nel fondo Subtipo B - proveniente dall'esterno del fondo	 al m2 al m2 al m2 al m2	 60,00 80,00 69,00 89,00

ANNOTAZIONE:

Per pietra locale recuperata in loco si intende esistente sul fondo.
Per pietra locale recuperata altrove si intende proveniente dall'esterno del fondo.

I costi relativi alle opere di cui ai codici 07015; 07016; 07025; 07026 realizzati “con uso di pietra locale recuperata altrove” posso essere aumentati fino al 35% qualora l’opera venga realizzata in comuni appartenenti alle isole della Campania purché siano dichiarate, nella relazione di accompagnamento al computo metrico, le motivazioni che hanno indotto ad applicare la maggiorazione, supportate da adeguata documentazione giustificativa.

07 027	Contenimento terreno tramite: formazione gabbionate: realizzate con reti metalliche in filo di ferro zincato a doppia torsione (ø 2,7 mm) con maglie di dimensioni 8x10 mm compreso i tiranti, riempita con pietrame di cava o ciottolo di fiume (diametro 15-35 cm) sistemati a mano; distribuzione di terreno vegetale sulla pedata della gabbionata e messa a dimora di robuste talee di specie arbustive ad elevata capacità vegetativa in numero di almeno 5 per metro lineare compreso ogni altro onere	al m3	140,56

Decreto Dirigenziale n. 73 del 29/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2014/2020 MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO. BANDO PUBBLICO DI SELEZIONE DELLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 19.1.1 "SOSTEGNO PREPARATORIO". GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA. (ALLEGATO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione C(2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
b) con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
c) il PSR della Campania 2014-2020, in applicazione del Capo II del Reg. (UE) n. 1303/13 ha previsto la misura 19 - Sviluppo locale di tipo partecipativo;
d) il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 243 del 30.11.2015, nella seduta del 14 dicembre 2015 e successiva procedura scritta conclusasi il 14 marzo 2016 con nota n.2016.0176666 è stato consultato, ed ha emesso parere, su tutti i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) 1305/13;
e) con DRD n.15 del 04.05.2016 è stato approvato il documento "Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2020" che riporta per ciascuna tipologia di intervento del programma i criteri di selezione delle operazioni, ex art.49 Reg. (UE) 1305/13;
f) con DRD n.19 del 20 maggio 2016 e s.m.i., pubblicato sul B.U.R.C. n.32 del 23 maggio 2016, sono state approvate le disposizioni attuative della misura 19 e adottati i bandi per l'ammissione al sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle Strategie di Sviluppo Locale e il termine previsto per la presentazione delle istanze è stato fissato entro il 30 agosto 2016;
g) con DRD n.37 del 28.07.2016 e s.m.i. è stato nominato il Comitato di Selezione ai sensi del punto 3, art.33 del Reg.1303/13;
h) con DRD n.38 del 28.07.2016 sono state approvate, tra l'altro, le disposizioni generali del PSR 2014-2020 delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
i) con DRD n.45 del 12.09.2016 sono state approvate le procedure per l'ammissibilità del sostegno preparatorio e per la selezione dei gruppi di azione locale (GAL) e delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL);

CONSIDERATO che:

a) nei termini stabiliti dal Bando pubblico di selezione della tipologia di intervento 19.1.1 "Sostegno preparatorio" sono pervenute n.3 istanze;
b) il Comitato di selezione all'uopo nominato, nel rispetto dei tempi previsti dal punto 4, dell'art.33 del Reg.UE 1303/13, ha trasmesso alla UOD 06 l'esito dell'istruttoria relativo alla selezione della tipologia di intervento 19.1.1 "Sostegno preparatorio", contenente le risultanze della ricevibilità, ammissibilità e valutazione in base ai previsti criteri di ammissibilità e di selezione;
c) ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i sono stati effettuati i controlli sulle dichiarazioni sostitutive;

PRESO ATTO che:

a) il bando prevede la selezione di partenariati pubblico/privati e GAL di nuova costituzione;
b) a seguito dell'istruttoria svolta e dei riesami sono stati selezionati per il sostegno preparatorio n.2 partenariati pubblico/privati e GAL di nuova costituzione;

VISTA la graduatoria regionale delle istanze selezionate **(Allegato A)** e l'elenco delle istanze non ammissibili **(Allegato B)** relative al sostegno preparatorio dei partenariati pubblico/privati e GAL di nuova costituzione predisposta dalla competente UOD 06 della Direzione Generale 52-06, che allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario per quanto sopra espresso, di dover provvedere all'approvazione della graduatoria unica regionale definitiva delle istanze selezionate **(Allegato A)** e dell'elenco delle istanze non ammissibili **(Allegato B)** per il sostegno preparatorio dei partenariati pubblico/privati e GAL di nuova costituzione che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RILEVATO che la copertura finanziaria è garantita da adeguata dotazione predeterminata;

PRESO ATTO che:

a. con regolamento regionale n.12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art.1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n.7 di istituzione della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
b. con DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo DPGR n.211 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la graduatoria unica regionale definitiva, **Allegato A**, delle istanze selezionate per il sostegno preparatorio dei partenariati pubblico/privati e GAL di nuova costituzione, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'elenco delle istanze non ammissibili, **Allegato B**, al sostegno preparatorio dei partenariati pubblico/privati e GAL di nuova costituzione, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di dare incarico alla Unità Operativa Dirigenziale (09) Tutela della Qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici - Servizi di Sviluppo Agricolo di dare opportuna informazione del presente decreto e dei relativi allegati sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it;
4. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
   - Assessore Agricoltura;
   - Assessore ai Fondi Europei;
   - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
   - Gruppi di Azione Locale;
   - AGEA, Organismo Pagatore;
   - UOD della Direzione Generale 52 06 centrali e provinciali;
   - Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
   - UDCP 400101 - Ufficio STAFF del Capo di Gabinetto;
   - UDCP 400303 - Affari Generali - Atti sottoposti registrazione e contratti - URP;
   - UDCP 400305 - BURC;

DIASCO

Allegato **A**

Istanze ammesse e selezionate					
n. ord.	**G.A.L.**	**Sede legale**	**Prov.**	**Punteggio**	
				Totale	**Criterio di selezione 2**
1	Consorzio GAL Area Fortore	San Marco dei Cavoti	BN	71	34
2	Ente Parco Regionale dei Monti Lattari	Castellammare di Stabia	NA	60	50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Elenco definitivo delle istanze non ammesse a valutazione

n.ord	G.A.L.	Sede	Prov	Motivazione
1	ATS AISL(Aree Interne Sviluppo locale) Gal Irpinia Sannio scarl e Gal Cilsi Consorzio	Tufo	AV	- Carenza del requisito previsto dal paragrafo 13 del bando relativo alla corretta elaborazione della SSL sulla base dello schema allegato al bando per la selezione dei GAL e della strategia di sviluppo locale. In particolare non risultano compilati i seguenti paragrafi: 3.2.a sez. 4-5, 3.2.b sez.4-5; 3.3 sez.1-2-3; 3.4 sez.1-2; 3.5 sez.2-3-4; paragrafi 10 e 11, quadro 12.2. capitolo 15 quadri "*elementi per l'ammissibilità*" e "*elementi per la valutazione*" sono mancanti. Si rileva che le sezioni della SSL non compilate precludono la valutazione della Strategia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 74 del 29/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO. BANDO PER LA SELEZIONE DEL GRUPPI DI AZIONE LOCALE E DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE. GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA. ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione C(2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
b) con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
c) il PSR della Campania 2014-2020, in applicazione del Capo II del Reg. (UE) n. 1303/13 ha previsto la misura 19 - Sviluppo locale di tipo partecipativo;
d) il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 243 del 30.11.2015, nella seduta del 14 dicembre 2015 e successiva procedura scritta conclusasi il 14 marzo 2016 con nota n.2016.0176666 è stato consultato, ed ha emesso parere, su tutti i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) 1305/13;
e) con DRD n.15 del 04.05.2016 è stato approvato il documento "Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2020" che riporta per ciascuna tipologia di intervento del programma i criteri di selezione delle operazioni, ex art.49 Reg. (UE) 1305/13;
f) con DRD n.19 del 20 maggio 2016 e s.m.i., pubblicato sul B.U.R.C. n.32 del 23 maggio 2016, sono state approvate le disposizioni attuative della misura 19 e adottati i bandi per l'ammissione al sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle Strategie di Sviluppo Locale e il termine previsto per la presentazione delle istanze è stato fissato entro il 30 agosto 2016;
g) con DRD n.37 del 28.07.2016 e s.m.i. è stato nominato il Comitato di Selezione ai sensi del punto 3, art.33 del Reg.1303/13;
h) con DRD n.38 del 28.07.2016 sono state approvate, tra l'altro, le disposizioni generali del PSR 2014-2020 delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
i) con DRD n.45 del 12.09.2016 sono state approvate le procedure per l'ammissibilità del sostegno preparatorio e per la selezione dei gruppi di azione locale (GAL) e delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL);
j) con DRD n.81 del 28.10.2016 è stata approvata la graduatoria regionale per la selezione dei GAL e delle SSL e che ai sensi del punto 13.3 del DRD n.38/2016 è stato stabilito che l'esito dei riesami verrà recepito con successivo atto confermativo;

CONSIDERATO che:

a) nei termini stabiliti dal bando per la selezione dei GAL e delle SSL sono pervenute n.15 istanze di cui 10 sono state selezionate e 5 sono state oggetto di riesame;
b) il Comitato di selezione all'uopo nominato, nel rispetto dei tempi previsti dal punto 4, dell'art.33 del Reg.UE 1303/13, ha trasmesso alla UOD 06 l'esito dei riesami relativo alla selezione dei GAL e delle SSL, contenente le risultanze della ricevibilità, ammissibilità e valutazione in base ai previsti criteri di ammissibilità e di selezione;
c) a seguito dell'istruttoria svolta e dall'esito dei riesami sono stati selezionati n.11 GAL e SSL;

PRESO ATTO che i piani finanziari di taluni GAL selezionati superano la spesa massima ammissibile prevista dal bando per singola tipologia d'intervento della SSL, mentre altri evidenziano una quota di contributo complessiva della SSL che non è stata ben parametrata con la popolazione dei comuni di cui all'allegato 3 delle disposizioni attuative della misura 19 ed è pertanto opportuno che i soggetti attuatori UOD-STP competenti per territorio in sede di concessione del contributo effettuino una puntuale verifica dei piani finanziari delle SSL;

VISTA la graduatoria unica regionale definitiva delle istanze selezionate **(Allegato A)** e l'elenco delle istanze non ammissibili **(Allegato B)** relative alla selezione dei GAL e delle SSL predisposta dalla

competente UOD 06 della Direzione Generale 52-06, che allegate al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario per quanto sopra espresso, di dover provvedere all'approvazione della graduatoria regionale delle istanze selezionate **(Allegato A)** e dell'elenco delle istanze non ammissibili **(Allegato B)** per la selezione dei GAL e delle SSL che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

PRESO ATTO che:

a. con regolamento regionale n.12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art.1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n.7 di istituzione della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
b. con DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo DPGR n.211 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la graduatoria unica regionale definitiva delle istanze selezionate **(Allegato A)** relativa alla selezione dei Gal e delle SSL, che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
2. di approvare l'elenco delle istanze non ammissibili **(Allegato B)** per la selezione dei Gal e delle SSL, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;
3. che il rispetto della spesa massima ammissibile prevista dal bando per ogni singola tipologia d'intervento della SSL e il perfezionamento del contributo complessivo della SSL con la popolazione dei comuni di cui all'allegato 3 delle disposizioni attuative della misura 19 sia oggetto di puntuale verifica da parte dei soggetti attuatori UOD-STP competenti per territorio in sede di concessione del contributo;
4. di dare incarico alla Unità Operativa Dirigenziale (09) Tutela della Qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici - Servizi di Sviluppo Agricolo di dare opportuna informazione del presente decreto e dei relativi allegati sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it;
5. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
   - Assessore Agricoltura;
   - Assessore ai Fondi Europei;
   - Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
   - Gruppi di Azione Locale;
   - AGEA, Organismo Pagatore;
   - UOD della Direzione Generale 52 06 centrali e provinciali;
   - Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
   - UDCP 400101 - Ufficio STAFF del Capo di Gabinetto;
   - UDCP 400303 - Affari Generali - Atti sottoposti registrazione e contratti - URP;
   - UDCP 400305 - BURC;

DIASCO

ALLEGATO A

Istanze ammesse e selezionate						
n. ord.	**G.A.L.**	**Sede legale**	**Prov.**	**Punteggio**		
					Totale	**Criterio di selezione 4**
1	GAL Vallo di Diano s.c.a.r.l.		Padula	SA	90	42
2	GAL Cilento Regeneratio s.r.l.		Magliano Vetere	SA	89	42
3	GAL Terra Protetta s.c.a.r.l.		Sorrento	NA	85	42
4	GAL I sentieri del Buon Vivere s.c.a.r.l.		Laviano	SA	82	34
5	GAL Serinese Solofrana Consorzio		Serino	AV	81	40
6	GAL Irpinia Consorzio		Montella	AV	79	33
7	GAL Consorzio Alto Casertano		Piedimonte Matese	CE	77	40
8	GAL Vesuvio Verde Consorzio		Ottaviano	NA	74	32
9	GAL Consorzio Casacastra		Futani	SA	74	26
10	ATI Gal Taburno Consorzio e Gal Area Fortore Consorzio		Torrecuso	BN	73	26
11	Gal Irno Cavese Terra e Vita s.c.a.r.l.		Bracigliano	SA	71	34

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

Elenco definitivo delle istanze non ammesse a valutazione				
n.ord	**G.A.L.**	**Sede**	**Prov**	**Motivazione**
1	ATS Gal Alto Tammaro s.c.a.r.l. Gal Titerno s.c.a.r.l.	Castelpagano	BN	- Carenza del requisito previsto dal paragrafo 6 f) del bando. In particolare la rappresentanza del gruppo di interesse "parti economiche e sociali" è pari all'62,81% (maggiore del 49%) per il GAL Titerno. Per il GAL Tammaro le percentuali sono rispettate. - Carenza del requisito previsto dal paragrafo 10 del bando relativo alla presentazione della SSL elaborata sulla base dello schema allegato 2 al bando. In particolare la SSL è firmata solo dal GAL Tammaro (mandatario) e non dal GAL Titerno. - Carenza del requisito previsto dal paragrafo 10 relativo alla presenza del regolamento del funzionamento interno. In particolare manca il regolamento interno del GAL Titerno.
2	GAL Partenio Consorzio	Santa Paolina	AV	- Carenza del requisito previsto dal paragrafo 6 f) del bando. In particolare la rappresentanza del gruppo di interesse "parti economiche e sociali" in seno sia all'assemblea dei soci sia al CdA risulta maggiore del 49%.
3	ATS AISL(Aree Interne Sviluppo locale) Gal Irpinia Sannio scarl e Gal Cilsi Consorzio	Tufo	AV	- Carenza del requisito previsto dal paragrafo 6 f) del bando. In particolare la rappresentanza del gruppo di interesse "pubblico" è pari al 63,00% (maggiore del 49%) per il GAL Cilsi. Per il GAL Irpinia Sannio le percentuali sono rispettate. - Carenza del requisito previsto dal paragrafo 10 relativo alla corretta elaborazione della SSL sulla base dello schema allegato al bando (Allegato 2). In particolare non risultano compilati i seguenti paragrafi: 3.2.a sez. 4-5, 3.2.b sez.4-5; 3.3 sez.1-2-3; 3.4 sez.1-2; 3.5 sez.2-3-4; paragrafi 10 e 11, quadro 12.2. capitolo 15 quadri "*elementi per l'ammissibilità*" ed "*elementi per la valutazione*" sono mancanti. - Carenza del requisito previsto dal paragrafo 10 del bando relativo alla presenza della deliberazione, in copia conforme all'originale con tutte le dichiarazioni previste. Per il GAL Irpinia Sannio (mandatario) manca la deliberazione. E invece presente la delibera per il GAL Cilsi. Manca inoltre l'atto di costituzione dell'ATS. - Carenza del requisito previsto dal paragrafo 10 del bando relativo alla presenza della deliberazione di giunta comunale degli enti locali facenti parte del territorio attestante l'avvenuta condivisione della SSL. In particolare 23 comuni approvano la strategia del GAL Irpinia Sannio e 5 comuni approvano la strategia del GAL Cilsi. Nessuna deliberazione fa riferimento alla strategia dell'ATS AISL.
4	GAL Colline Salernitane s.c.ar.l	Giffoni Valle Piana	SA	- Carenza del requisito previsto dal paragrafo 6 f) del bando. In particolare la rappresentanza del gruppo di interesse "parti economiche e sociali" in seno sia all'assemblea dei soci sia al CdA risulta maggiore del 49%. - Carenza del requisito previsto dal paragrafo 10 del bando. In particolare l'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) risulta non compilata nelle seguenti sezioni: • sezione 3.1 "*Denominazione natura giuridica del GAL*" mancano gli estremi del conte corrente dedicato; • quadro 12.2; • quadro 12.5; • Appendice 1; • Appendice 2; • Appendice 3; • Appendice 4; • Mancano le schede di sintesi "*Elementi per l'ammissibilità*" ed "*Elementi per la valutazione*";

				● Inoltre è incompleta la compilazione della tabella di cui alla sezione 3.4 "*Assetto organizzativo, funzionale e gestionale*" punto 2. - Carenza del requisito previsto dal paragrafo 10 del bando. In particolare manca l'atto costitutivo del GAL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 75 del 29/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 6 - UOD Tutela, valor ter rurale,irrigaz infrastr rurali-consorzi bonific agric

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO". ADOZIONE DEI BANDI PER IL SOSTEGNO PREPARATORIO E PER LA SELEZIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE E DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE. ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione C(2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
b) con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
c) il PSR della Campania 2014-2020, in applicazione del Capo II del Reg. (UE) n. 1303/13 ha previsto la misura 19 - Sviluppo locale di tipo partecipativo;
d) il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 243 del 30.11.2015, nella seduta del 14 dicembre 2015 e successiva procedura scritta conclusasi il 14 marzo 2016 con nota n.2016.0176666 è stato consultato, ed ha emesso parere, su tutti i criteri di selezione di cui all'art. 49 del Reg. (UE) 1305/13;
e) con DRD n.15 del 04.05.2016 è stato approvato il documento "Criteri di selezione delle operazioni del PSR Campania 2014/2020" che riporta per ciascuna tipologia di intervento del programma i criteri di selezione delle operazioni, ex art.49 Reg. (UE) 1305/13;
f) con DRD n.19 del 20 maggio 2016 e s.m.i., pubblicato sul B.U.R.C. n.32 del 23 maggio 2016, sono state approvate le disposizioni attuative della misura 19 e adottati i bandi per l'ammissione al sostegno preparatorio e per la selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle Strategie di Sviluppo Locale e il termine previsto per la presentazione delle istanze è stato fissato entro il 30 agosto 2016;
g) con DRD n.37 del 28.07.2016 e s.m.i. è stato nominato il Comitato di Selezione ai sensi del punto 3, art.33 del Reg.1303/13;
h) con DRD n.38 del 28.07.2016 sono state approvate, tra l'altro, le disposizioni generali del PSR 2014-2020 delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali;
i) con DRD n.45 del 12.09.2016 sono state approvate le procedure per l'ammissibilità del sostegno preparatorio e per la selezione dei gruppi di azione locale (GAL) e delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL);
j) con DRD n.73 del 29.03.2017 è stata approvata la graduatoria unica regionale definitiva del bando per l'ammissibilità della tipologia di intervento 19.1.1. "Sostegno preparatorio";
k) con DRD n.74 del 29.03.2017 è stata approvata la graduatoria unica regionale definitiva del bando per la "selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle Strategie di Sviluppo Locale";

VISTI

a) Il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1°gennaio 2014;
c) Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

d) il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
e) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
f) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza,
g) il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
h) il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie e abroga il regolamento (CE) n. 1974/2006 che, tuttavia, continua ad applicarsi ad operazioni attuate a norma dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE) n. 1698/2005 entro il 1°gennaio 2014;
i) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
j) il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
k) Regolamento di esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità
l) il D.M. n.3536 del 08/02/2016 – Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, pubblicato in G.U. n. 67 del 21 marzo 2016.

CONSIDERATO che:
a) con DRD n.74 del 29.03.2017 è stata approvata, a seguito dell'esito dei riesami, la graduatoria unica regionale definitiva con l'elenco dei GAL e delle SSL ammesse e selezionate, nonchè l'elenco dei GAL e delle SSL non ammissibili;
b) risultano utilmente collocati in graduatoria e quindi selezionati n.11 GAL e SSL;
c) gli 11 GAL e SSL ammessi e selezionati interessano solo alcuni dei territori comunali delle macroaree C "Aree rurali intermedie" e D "Aree rurali con problemi di sviluppo" sui quali è possibile attuare lo sviluppo locale di tipo partecipativo - LEADER;
d) è necessario consentire anche ad altri partenariati, che insistono sui territori comunali che non fanno parte delle strategie dei GAL già selezionati, di cogliere l'opportunità offerta dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Campania 2014-2020 - Misura 19 - Sviluppo Locale di Tipo partecipativo - LEADER;

RILEVATO che è opportuno, vista la Decisione della Commissione Europea C(2017) 1383 final del 22 marzo 2017 che ha approvato, fra l'altro, la scheda della misura 19 con relativo incremento della dotazione finanziaria e un numero massimo di 15 Gruppi di azione locale e di Strategie di sviluppo locale, disporre la pubblicazione di un nuovo bando per completare la selezione dei GAL e delle SSL entro i termini previsti dalla norma regolamentare ai sensi del punto 4, dell'art.33 del Reg. UE 1303/13;

DATO ATTO che per rispettare la tempistica dei termini previsti dal punto 4, art.33 del del Reg. (UE) n.1303/13 per non incorrere nel disimpegno delle risorse comunitarie (31 dicembre 2017) è opportuno disporre la pubblicazione di nuovi bandi per completare l'ammissibilità del sostegno preparatorio e la selezione dei GAL e delle SSL;

VISTI

a) il bando di selezione della tipologia d'intervento 19.1.1 "Sostegno Preparatorio" predisposto dalla competente UOD 06 della Direzione Generale 52-06, che allegato al presente provvedimento **(allegato 1)**, ne forma parte integrante e sostanziale;
b) il bando di selezione dei GAL e delle SSL predisposto dalla competente UOD 06 della Direzione Generale 52-06, che allegato al presente provvedimento **(allegato 2)**, ne forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario per quanto sopra espresso, di dover:

a) adottare il bando di selezione della tipologia d'intervento 19.1.1 "Sostegno Preparatorio", che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (allegato 1);
b) adottare il bando di selezione dei Gruppi di azione locale (GAL) e delle Strategie di sviluppo locale (SSL), che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (allegato 2);
c) disporre che le aree di riferimento per sviluppare il sostegno preparatorio e la strategia di sviluppo locale sono quelle riferite ai territori comunali che non sono rientrati nei territori comunali di riferimento dei GAL e delle SSL selezionati con il bando adottato ai sensi del DRD 19 del 20 maggio 2016 (allegato 3);
d) fissare entro il termine delle **ore 12,00 del 02 maggio 2017** secondo le modalità indicate nei rispettivi bandi, la consegna, alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Via G. Porzio, Centro Direzionale isola A/6, 15° piano, stanza n.9 - 80143 - Napoli, della domanda di partecipazione per il sostegno preparatorio e della domanda di partecipazione per la selezione dei GAL e delle SSL;

PRESO ATTO che:

a) con regolamento regionale n.12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art.1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n.7 di istituzione della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
b) con DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo DPGR n.211 del 31.10.2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del "Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali - Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" al Dr Filippo Diasco;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di adottare il bando di selezione della tipologia d'intervento 19.1.1 "Sostegno Preparatorio" che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale **(allegato 1)**;
2. di adottare il bando di selezione dei Gruppi di Azione Locale e delle Strategie di Sviluppo Locale che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale **(allegato 2)**;
3. le aree di riferimento selezionabili per la strategia di sviluppo locale sono quelle riferite ai territori comunali che non sono rientrati nei territori comunali di riferimento dei GAL e delle SSL selezionati con il bando adottato ai sensi del DRD 19 del 20 maggio 2016 **(allegato 3)**;

4. di disporre che le istanze e la relativa documentazione, devono pervenire alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Via G. Porzio, Centro Direzionale isola A/6, 15° piano, stanza n.9 - 80143 - Napoli, entro il termine delle **ore 12,00 del 02 maggio 2017** secondo le modalità indicate nei rispettivi bandi;
5. di dare incarico alla Unità Operativa Dirigenziale (09) Tutela della Qualità, Tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici - Servizi di Sviluppo Agricolo di dare opportuna informazione del presente decreto e dei relativi allegati sul sito web della Regione Campania, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it;
6. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente decreto, a:
   6.1 Assessore Agricoltura;
   6.2 Assessore ai Fondi Europei;
   6.3 Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   6.4 AGEA, Organismo Pagatore;
   6.5. UOD della Direzione Generale 52 06 centrali e provinciali;
   6.6 Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
   6.7 Ufficio XIII "Affari Generali, Servizi di Supporto e BURC" per la relativa pubblicazione;
   6.8 UDCP-Segreteria di Giunta Ufficio III-Affari generali-Archiviazione decreti dirigenziali;

DIASCO











REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CAMPANIA 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	**"Sostegno preparatorio"**
codice misura	***19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - Sviluppo locale di tipo partecipativo)***
codice sottomisura	***19.1 - Sostegno preparatorio***
codice tipo intervento	***19.1.1 - Sostegno preparatorio***
Autorità di Gestione	*Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*
Struttura responsabile di misura	*Unità Operativa Dirigenziale - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

Normativa comunitaria:

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n.1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25/04/2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.184/2014 della Commissione del 25 Febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.215/2014 della Commissione del 7 Marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE);
- Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- Regolamento (Ue) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Regolamento (Ue) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;

- Regolamento Delegato (UE) n.807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg (UE) 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento Delegato (UE) n.907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Commissione Europea – Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;
- Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (così come trasposta nel diritto nazionale);
- Direttiva 2004/17/CE del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali (così come trasposta nel diritto nazionale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- Direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE.

Normativa nazionale:

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. 3 luglio 1976, n. 173) – "Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971";
- D.P.R. dell'11 febbraio 1987, n. 184 (G.U. 15 maggio 1987, n. 111) – "Esecuzione del protocollo di emendamento della convenzione internazionale, di Ramsar del 2 febbraio 1971 sulle zone umide di importanza internazionale, adottato a Parigi il 3 dicembre 1982";
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii.- "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge del 6 dicembre 1991, n. 394 – "Legge quadro sulle aree protette";
- D. Lgs. del 30 aprile 1998, n. 173 (G.U. n. 129 del 5 giugno 1998) - "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449";
- D.P.R. del 1 dicembre 1999, n. 503 (GU n. 305 del 30 dicembre 1999) - "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- D. Lgs. del 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) - "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57";
- Legge del 16 gennaio 2003, n. 3 (G.U. n. 15 del 20 gennaio 2003) - "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) - "Codice in materia di protezione dei dati personali", che ha modificato la Legge 31 dicembre 1996, n. 676: "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali";
- D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e ss.mm.ii. - "C.A.D. - Codice dell'Amministrazione Digitale";
- D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) – "Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi";
- Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 -Supplemento Ordinario n. 96) e successive modificazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D.L. del 3 ottobre 2006, n. 262 – "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria (articoli in materia di catasto e pubblicità immobiliare) convertito, con modificazioni, dalla Legge del 24 novembre 2006, n. 286, e modificato dall'art. 339 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - "Piano straordinario contro le mafie, e delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- D. Lgs. del 30 dicembre 2010, n. 235 - (G.U. del 10 gennaio 2011, n. 6) – "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'Amministrazione Digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69";
- D.P.C.M. del 22 luglio 2011 (G.U. del 16 novembre 2011, n. 267) – "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni";
- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. - "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- D.L. del 9 febbraio 2012, n. 5 – "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) – "Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D. Lgs. del 15 novembre 2012, n. 218 – "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013) – "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015) – "Regolamento recante disposizioni concernenti modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della Legge 1 aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010 (G.U. del 31 maggio 2010, n. 115) – "Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 4, lettera c), della Legge 6 dicembre 1994, n. 394, e dell'articolo 7, comma 1, del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 novembre 2014, n. 6513, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla "Semplificazione della gestione della PAC";
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 gennaio 2015 n. 180, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 febbraio 2015, n. 1420, recante "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20 marzo 2015, n. 1922, recante "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 maggio 2015, n. 1566, recante "Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dell'8 febbraio 2016, n. 3536, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni per i beneficiari dei pagamenti PAC";
- Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell'11 febbraio 2016, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- D.Lgs 18 aprile 2016 n.50 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli Enti erogatori nei settori delle acque, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (GU suppl.ord. 19 aprile 2016 n.91);

Normativa regionale:

- Legge Regionale del 1 settembre 1993, n. 33 – "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania";
- D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola";
- Regolamento della Giunta Regionale della Campania del 31 luglio 2006, n. 2 – "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi";
- Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11 – "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa (Legge annuale di semplificazione 2015)";
- Disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2014-2020, misure non connesse alla superficie, in corso di approvazione

Circolari AGEA:

- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014: "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- Circolare ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014: "Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Circolare ACIU.2014.812 del 16 dicembre 2014: “Addendum n. 1 alla circolare prot. n. ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014”;
- Circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015: “Riforma PAC – D.M. 12 gennaio 2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020 - Piano di Coltivazione”;
- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: “D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AgEA”;
- Circolare ACIU.343.2015 del 23 luglio 2015: “Riforma PAC - Integrazione alla circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 - Piano di coltivazione”;
- Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione”;
- Circolare ACIU.2015.434 del 5 ottobre 2015: “Applicazione della normativa unionale e nazionale in materia di condizionalità – Anno 2015”;
- Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015”;
- Circolare ACIU.2015.570 del 23 dicembre 2015: “Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 - Agricoltore in attività - Modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015”;
- Circolare ACIU.2016.35 del 20 gennaio 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare ACIU.2016.120 del 1 marzo 2016: “Riforma PAC - Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali. Integrazioni e modifiche alla nota AGEA Prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici”;
- Circolare ACIU.2016.121 del 1 marzo 2016: “Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 - Agricoltore in attività - modificazioni e integrazioni alla circolare ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni”;
- Circolare ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016: “Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015”;
- Circolare UMU.2016.663 del 22 aprile 2016 - Istruzioni operative n. 12: “Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento – Misure connesse alle superfici e agli animali – Campagna 2016”.

Copie integrali del Programma di Sviluppo Rurale e del presente bando sono disponibili presso il sito Web della regione Campania all’indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie disponibili per la presente sottomisura ammontano ad euro 1.618.875,30.

3. Finalità della tipologia di intervento

La tipologia d'intervento 19.1.1 "Sostegno preparatorio" è collegata alla priorità 6 - Focus area 6B ed è funzionale a migliorare la qualità di costituzione del partenariato e di progettazione della strategia di sviluppo locale, limitato temporalmente alla fase precedente alla selezione delle strategie di sviluppo locale e dei GAL.
Il sostegno preparatorio alla definizione della strategia di sviluppo locale (SSL) si riferisce a:

- iniziative di formazione rivolte agli attori locali interessati alla SSL;
- studi/analisi dell'area interessata alla SSL (incluse le analisi di fattibilità per progetti od operazione che si intendono realizzare attraverso la SSL);
- attività per la progettazione della SSL, incluse la consulenza e le azioni legate alla consultazione delle parti interessate ai fini della preparazione della SSL;
- attività di consultazione del territorio, degli attori locali, degli operatori e del partenariato coinvolti nel processo di elaborazione della strategia.

L'intervento è considerato preliminare ma non propedeutico alla eventuale presentazione della domanda di partecipazione alla selezione dei GAL e delle SSL, che rappresenta anche domanda di adesione al LEADER 2014-2020.

4. Ambiti territoriali di attuazione

Il presente bando trova attuazione nelle macroaree C "Aree rurali intermedie" e D "Aree rurali con problemi di sviluppo" del territorio regionale. I comuni appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia Leader. L'elenco completo dei Comuni rientranti nelle suddette macroaree è riportato all'interno delle Disposizioni per l'attuazione della Misura 19.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

I soggetti richiedenti possono essere **partenariati pubblico/privati e GAL di nuova costituzione** (struttura giuridica legalmente riconosciuta di natura societaria tra quelle previste dal codice civile)**,** laddove per "*nuova costituzione*" (desumibile dalla data riportata nell'Atto Costitutivo) si intende quella effettuata a partire dalla data di approvazione del PSR Campania 2014-2020 (20 novembre 2015).

Per i partenariati pubblico/privati non ancora costituiti in Gruppi di Azione Locale al momento della presentazione dell'istanza, il beneficiario è un membro del partenariato che opera in nome e per conto del partenariato stesso, a tal uopo individuato come Soggetto Capofila nell'ambito di uno specifico accordo scritto tra i vari soggetti partner.

6. Condizioni di ammissibilità

Per accedere alla procedura di cui all'intervento 19.1.1, i soggetti proponenti devono rispondere a quanto previsto dal precedente paragrafo 5. Inoltre devono verificarsi le

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguenti condizioni di ammissibilità, valevoli, al contempo, per la selezione delle strategie di sviluppo locale nell'ambito della procedura di selezione dei GAL e delle SSL.

a. Le SSL devono riferirsi a territori ricadenti in Area LEADER: zone/territori costituiti esclusivamente dai comuni classificati come appartenenti alle macroaree C e D della territorializzazione del PSR sulla quale operano i GAL. I comuni classificati come appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia leader;
b. I territori dei Comuni partecipanti devono ricadere interamente nell'ambito di una SSL o GAL; è fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da GAL diversi; in nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER
c. carico demografico dell'area LEADER non inferiore a 30.000 abitanti e non superiore a 150.000 abitanti;
d. i comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL/SSL devono appartenere ad ambiti omogenei e contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori.
e. disponibilità di sede operativa all'interno dell'area LEADER prescelta per la SSL;
f. Gruppo di Azione Locale composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto;
g. presentazione della SSL;
h. assenza di conflitto d'interesse.

Il sostegno preparatorio è ammissibile indipendentemente dall'esito istruttorio della selezione dei Gal e delle SSL fermo restando che il GAL rispetti tutte le condizioni di ammissibilità della sottomisura.

7. Regime di incentivazione (intensità di aiuto e importo massimo finanziabile)

L'aiuto è concesso come contributo in conto capitale.
Il contributo pubblico è pari al 100% della spesa ammissibile.
L'importo massimo concedibile non è superiore ad euro 100.000,00 per ciascun soggetto richiedente

8. Impegni e prescrizioni operative

Non applicabile al presente tipo di intervento

9. Vincoli e durata degli impegni

Non applicabile al presente tipo di intervento

10. Costi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti costi:
a. attività di formazione per animatori responsabili e addetti all'elaborazione della strategia di sviluppo locale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. studi, analisi ed indagini sull'ambito territoriale di riferimento, compresi gli studi di fattibilità, ai fini della progettazione della strategia e degli interventi correlati;
c. amministrativi (costi operativi e per il personale);
d. costi di consulenza per la progettazione della strategia di sviluppo locale;
e. attività di consultazione del territorio, degli attori locali, degli operatori e del partenariato al processo di elaborazione della strategia;

Per il personale dipendente, già in organico all'atto di presentazione della domanda, è necessario dotarsi di un ordine di servizio che indichi nominativamente il personale impegnato nelle attività di progetto ed il rapporto tra il costo lavoro / giorno ed il numero delle giornate lavorative dedicate al progetto; per la selezione di personale dipendente di nuova assunzione, professionisti e/o lavoratori autonomi devono essere adottate procedure aperte e sulla base di principi di trasparenza, competenza e non discriminazione; se compatibili, si farà riferimento alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di contratti pubblici e di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
Per gli acquisti di beni e servizi, bisogna adottare procedure che rispettino i principi della normativa europea sui contratti pubblici.

Per le spese vigono le disposizioni "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.
Sono considerate ammissibili le spese sostenute nel periodo intercorrente tra la data di approvazione del PSR 2014-2020 della Regione Campania, 20 novembre 2015, e la data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, attestata dalla sua data di protocollazione, quietanzate entro la data di approvazione della graduatoria definitiva relativa alla tipologia di intervento 19.1.1.

In caso di inammissibilità della domanda per il tipo di intervento 19.1.1, i costi sostenuti dal partenariato per il sostegno preparatorio non saranno ammessi.

11. Procedura e criteri di selezione

L'Autorità di Gestione nominerà un Comitato di selezione istituito con proprio provvedimento e rappresentativo delle strutture regionali interessate per materia all'attuazione delle SSL in coerenza con le indicazioni dell'art.33, par.1 del reg. (UE) 1303/2013. Tale comitato esprimerà giudizio di merito in riferimento ai parametri di valutazione individuati, procedendo alla redazione di una scheda di valutazione per ciascuna proposta di SSL.
Il punteggio massimo complessivo assegnabile ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti. Saranno selezionate le proposte di SSL presenti nella graduatoria che avranno riportato almeno 51 punti di cui almeno 30 relativi al principio di selezione "Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia".
A parità di punteggio sarà data priorità alla proposta di SSL che avrà totalizzato il maggior punteggio relativo al principio di selezione "Sensibilizzazione e preparazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli attori locali per la proposta di strategia", e in caso di ulteriore parità a quella che opera sul territorio con il maggior numero di abitanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) – articolo 35 del Reg.(UE) n.1303/13.

Sottomisura

19.1 – Sostegno preparatorio

Tipologia di intervento

19.1.1 – Sostegno preparatorio

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali

Focus area secondaria/e

- FA 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività;
- FA 3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- FA 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- FA 6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 1: Caratteristiche dell'ambito territoriale proposto

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Concentrare la misura Leader su territori sub-regionali specifici ed omogenei	innovazione	F04; F06; F14; F23; F24	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		SI	*No (zero)*	
Superficie	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della superficie territoriale oggetto della proposta (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore superficie al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura .
	> 850 kmq	10		
	> 400 kmq ÷ ≤ 850 kmq	5		
	≤ 400 kmq		0	
Popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore popolazione al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura
	Popolazione compresa tra 100.001 abitanti e 150.000 abitanti	8		
	Popolazione compresa tra 60.001 e 100.000 abitanti	4		
	Popolazione compresa tra 40.001 e 60.000 abitanti	2		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Popolazione compresa tra 30.000 e 40.000 abitanti		0	
Densità della popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali di densità della popolazione oggetto della proposta (fonte ISTAT 2011)			I territori con minore densità abitativa rispondono maggiormente agli obiettivi leader
	< 90 abit/kmq	8		
	> 90 abit./kmq ÷ ≤ 150 abit./kmq	4		
	> 150 abit./kmq		0	
Tasso di spopolamento	Per misurare lo spopolamento si formula l'indicatore sulla base della variazione della popolazione – anno 2011/anno 2001 riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta. $variazione_{2011/2001}=(Pop_{2011} – Pop_{2001})/Pop_{2001} *100$ (*Fonte*: elaborazioni su dati ISTAT – Censimenti della popolazione e delle abitazioni anno 2001 e anno 2011)			I territori con maggiore spopolamento rispondono agli obiettivi leader
	< di -5%	11		
	-5% ≤ spop < 0%	6		
	≥ di 0%		0	
Indice di invecchiamento	Rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione in età fino a 14 anni riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta. Indice di invecchiamento=$P_{65e\ più}$ /$Pop_{fino\ a\ 14}$ *100 (*Fonte*: ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011)			I territori con maggiore indice di invecchiamento rispondono agli obiettivi leader
	> di 200	11		
	> di 100 ÷ ≤ 200	6		
	≤ di 100		0	
Maggiori fabbisogni del territorio	Considera il numero di fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e swot della strategia di sviluppo locale alla data di presentazione della stessa			Rappresenta una specificità dei territori di elezione de GAL
	> di 3	2		
	> di 1 ÷ ≤ 3	1		
	≤ di 1		0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 2: Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Stimolare partenariati composti da rappresentanti degli interessi socio economici locali sia pubblici che privati per la formulazione di una proposta di strategia di sviluppo locale	Innovazione	F04; F06; F14; F23; F24	**50**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Attività di animazione del territorio	Considera il miglioramento (punto t_0 al punto t_1) che gli incontri di consultazione del territorio, con gli attori locali: componente pubblica, componente privata - parti economiche e sociale e componente privata - società civile hanno apportato per definire l'ipotesi della strategia. Inoltre il numero degli incontri per essere contabilizzato deve essere supportato da un riscontro del numero dei partecipanti (foglio firma) e dal materiale divulgativo prodotto (Manifesti, brochure, foto etc…) nonché l'evidenza della condivisione dell'ipotesi di strategia.			È una delle caratteristiche specifiche del Leader (bottom-up) per garantire gli interessi degli attori locali
	Incontri sul territorio > di 10 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t_0	14		
	Incontri sul territorio > di 5 ÷ ≤ 10 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t_0	8		
	Incontri sul territorio ≤ 5 che hanno apportato migliorie all'ipotesi di strategia rispetto al punto t_0		0	
Studi sull'area leader di riferimento	Studi, analisi ed indagini attuali riguardanti i seguenti aspetti: 1.Economici, 2. Ambientali, 3. Socio culturali, coerenti con l'ipotesi di strategia proposta per il territorio di riferimento			È una delle caratteristiche fondamentali per elaborare una proposta di strategia
	Studi, analisi attuali riguardanti le tre tematiche arricchite con indagini in campo	14		
	Studi, analisi ed indagini riguardanti le tre tematiche con approccio bibliografico	8		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Mancano studi, analisi ed indagini attuali su una delle tre tematiche		0	
Attività di restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini	A seguito del criteri di "attività di animazione del territorio" si considera la restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini effettuate attraverso l'attività di divulgazione/informazione da rivolgere agli attori locali e da svolgere in tutti i comuni del territorio oggetto della proposta di strategia (Il riscontro sarà effettuato verificando: convocazioni, foglio firma e foto degli incontri)			È una delle caratteristiche fondamentali per elaborare una proposta di strategia
	SI	12		
	NO		0	
Studi di fattibilità relativi ai progetti inseriti nell'ipotesi di strategia	Considera che tutti i progetti proposti nell'ipotesi di strategia siano basati ciascuno su uno studio di fattibilità.			È propedeutica alla presentazione di una strategia di sviluppo locale
	SI	10		
	NO		0	

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100
La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo pari a 51, di cui 30 punti relativi al principio di selezione "Sensibilizzazione e preparazione degli attori locali per la proposta di strategia"

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Modalità e tempi di esecuzione dell'intervento

La realizzazione delle attività di sostegno preparatorio può essere svolta nell'arco temporale che va dalla data di approvazione del PSR 2014-2020 della Regione Campania, 20 novembre 2015, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando attestata dalla sua data di protocollazione.

13. Presentazione della domanda di partecipazione e documentazione richiesta

I Partenariati pubblico/privati o i GAL di nuova costituzione che intendono candidarsi per ottenere gli aiuti di cui al presente bando devono presentare domanda di partecipazione entro le **ore 12 del 02 maggio 2017**. Qualora la data di scadenza coincida con un sabato, domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente. Il mancato rispetto di detta scadenza comporta l'esclusione della domanda stessa e NON farà fede la data del timbro postale di spedizione.
La domanda compilata secondo il modello di cui all'All.1, corredata di tutta la documentazione di seguito prevista, dovrà essere trasmessa a mezzo Poste Italiane o con corriere espresso o con consegna a mano alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, via G. Porzio - Centro Direzionale Isola A/6, 80143 Napoli, piano 15°, stanza n.9.
Il plico dovrà riportare la seguente dicitura "**PSR 2014-2020 Campania - Misura 19, Sottomisura 19.1, Tipologia di intervento 19.1.1 "Sostegno Preparatorio**", e l'indicazione del mittente GAL o soggetto capofila.
Le domande che perverranno oltre il termine stabilito o che non riportino gli elementi come sopra definiti non saranno ritenute ricevibili. In nessun caso sarà possibile integrare la domanda presentata.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:
- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione della domanda;
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del GAL già costituito ovvero del Soggetto Capofila nel caso di partenariato pubblico/privato.

La documentazione da inviare in uno alla domanda, a pena di inammissibilità, per accedere al sostegno preparatorio è costituita da:
1) istanza di finanziamento da redigere secondo lo schema di cui all'Allegato 1 al presente bando
2) copia in corso di validità del documento d'identità del sottoscrittore della domanda, ossia del rappresentante legale nel caso di GAL già costituito ovvero del soggetto capofila del partenariato;
3) fascicolo aziendale/anagrafico facendo ricorso alle procedure certificate del SIAN secondo le disposizioni di cui al DPR del 1 dicembre 1999, n.503 e s.m.i;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) documentazione comprovante l'attività preparatoria svolta (all.2) e relativo supporto informatico (CD-ROM);
5) strategia di sviluppo locale elaborata sulla base dello schema allegato al bando per la selezione dei GAL e della strategia di sviluppo locale e relativo supporto informatico (CD-ROM);
6) atto costitutivo e statuto in caso di GAL già costituito e relativo supporto informatico (CD-ROM);
7) dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di essere iscritto nella sezione ordinaria del Registro delle imprese della Camera di Commercio competente per territorio (solo soggetti privati);
8) dichiarazione del soggetto capofila del partenariato di assenza dei conflitti d'interesse in uno con le cariche, incarichi e partecipazioni societarie ai sensi del DPR n.445/2000, (laddove il GAL non si è ancora costituito);
9) dichiarazione del legale rappresentante del GAL di assenza dei conflitti d'interesse ai sensi del DPR n.445/2000, in uno con le cariche, incarichi e partecipazioni societarie di ogni singolo componente dell'organo decisionale del GAL (laddove il GAL si è costituito);
10) documentazione attestante l'avvenuta informativa effettuata ai sindaci dei Comuni inseriti nell'ambito territoriale di riferimento, della proposta di SSL;
11) protocollo d'intesa o accordo di partenariato approvato nelle relative sedi competenti e relativo supporto informatico (CD-ROM)

14. Domanda di sostegno

Per ottenere la concessione del sostegno, i soggetti richiedenti successivamente all'ammissibilità della domanda di partecipazione al tipo di intervento 19.1.1 dovranno comunque presentare una domanda di sostegno in modalità informatica secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità che verranno stabilite dall'Autorità di Gestione. La mancata presentazione della domanda di sostegno sul sistema SIAN, nei termini e nelle modalità che saranno definite con successivo atto, comporta la decadenza della domanda di sostegno e l'estinzione del procedimento.

15. Domanda di pagamento

E' prevista un'unica modalità di pagamento a saldo, a seguito della presentazione di apposita domanda sul sistema SIAN successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva relativa al tipo di intervento 19.1. La domanda di pagamento a saldo deve essere presentata successivamente all'approvazione della graduatoria definitiva presso i soggetti attuatori (UOD-STP) e dovrà essere corredata di tutta la documentazione giustificativa di spesa relativa all'attività preparatoria svolta, debitamente quietanzata, L'importo delle fatture presentate in sede di domanda di pagamento deve essere del tutto coincidente con l'importo indicato in sede di domanda di partecipazione per il supporto preparatorio.
I soggetti attuatori sono le Unità Operative Dirigenziali-Servizi Provinciali Territoriali (UOD-STP), competenti per territorio:
- UOD-STP di Avellino - Centro Direzionale Is. C - Collina Liguorini - 83100 Avellino;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- UOD-STP di Benevento - Via Santa Colomba - Piazza E. Gramazio 1 - 82100 Benevento;
- UOD-STP di Caserta - Viale Carlo III ex CIAPI - 81020 Caserta;
- UOD-STP di Napoli - Via G. Porzio - Centro Direzionale Is. A6 - 80143 Napoli;
- UOD-STP di Salerno – Via Porto, 4 - 80122 - Salerno.

Laddove il richiedente ricade su territori interprovinciali viene seguito il criterio della prevalenza territoriale e pertanto la UOD-STP competente è quella che ha la prevalenza territoriale.

Per ciò che riguarda la documentazione da produrre in relazione alle spese sostenute il GAL farà riferimento a quanto riportato nel documento "Disposizioni per l'attuazione della misura 19 Sostegno allo sviluppo locale Leader" e nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate in sede di conferenza Stato/Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Le copie della documentazione richiesta devono essere rese con timbro di conformità all'originale debitamente firmato dal Responsabile Unico del Procedimento e/o dal rappresentante legale del GAL o del Soggetto Capofila del partenariato.
I procedimenti di acquisizione di beni, servizi e forniture dovranno essere supportati da adeguata indagine di mercato attraverso la richiesta di almeno tre preventivi di raffronto per ciascun bene, servizio e fornitura acquisito.

Ai pagamenti provvederà direttamente l'Organismo Pagatore AGEA (OP-AGEA) a conclusione delle attività di competenza del soggetto attuatore.

16. Informativa dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Testo Unico D. Lgs. n. 196/03, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti al sostegno preparatorio saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della selezione e agli atti consequenziali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

17. Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al PSR 2014-2020 della Regione Campania, alle disposizioni generali, alle disposizioni attuative della misura 19, al manuale di procedure e gestione delle domande di aiuto e di pagamento. L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i soggetti interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti inerenti al presente bando esclusivamente al seguente indirizzo PEC dg06.uod06@pec.regione.campania.it. Le richieste di chiarimento dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana e dovranno pervenire entro l'ottavo giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle proposte.

L'Amministrazione pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente bando, sul proprio Sito internet: www. agricoltura.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Alla Regione Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Via G. Porzio, Centro Direzionale isola A/6
80143 **Napoli**

OGGETTO: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Misura 19 – Sottomisura 19.1, Intervento 19.1.1 "Sostegno preparatorio". Domanda di partecipazione alle attività di sostegno preparatorio.

Il/La sottoscritto/a …….
(cognome e nome)
Nato/a a il ……..
Residente nel comune di …….…….CAP ……
Indirizzo …… ……prov ……
Codice Fiscale ……..
in qualità di (legale rappresentante o Soggetto capofila ……..……...….
del GAL/partenariato (Ragione sociale o Denominazione completa)……..
CUAA ……

C H I E D E

che il GAL/Partenariato "_____ " sia ammesso alla procedura per il sostegno preparatorio di cui alla misura 19 - sottomisura 19.1, intervento 19.1.1 del PSR Campania 2014-2020, conformemente al Regolamento (CE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti penalmente ai sensi delle leggi vigenti e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti, come previsto dagli articoli 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445,

D I C H I A R A

ai sensi dell'art. 47 del DPR del 28/12/2000 n. 445

□ che il GAL/Partenariato rappresentato è in possesso dei requisiti essenziali richiesti dal Bando per quanto riguarda, in particolare, gli elementi e le condizioni richieste, la formazione e composizione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

□ che al fine dell'elaborazione della proposta di strategia di sviluppo locale, si è provveduto ad attivare adeguate attività di animazione, coinvolgimento e concertazione sul territorio, nonché a dare ampia informazione a tutti i soggetti e gli operatori potenzialmente interessati;

□ che si è provveduto comunque ad informare adeguatamente e con sufficiente preavviso tutti i Comuni inseriti nell'ambito territoriale designato, ai quali è stata anche trasmessa apposita comunicazione indirizzata al sindaco;

□ che il Partenariato/GAL rappresentato dal sottoscritto non è ancora regolarmente costituito/è regolarmente costituito;

□ di accettare le condizioni stabilite dall'Autorità di Gestione del PSR per l'istruttoria della presente domanda e dell'altra documentazione allegata, e di obbligarsi a tutte le conseguenti formalità previste dalle disposizioni vigenti;

□ che i requisiti soggettivi ed oggettivi del partenariato/GAL e le caratteristiche della candidatura riportate corrispondono a verità;

□ di essere a conoscenza che la concessione dei contributi è subordinata alla condizione risolutiva di cui al punto 17 del presente bando, pertanto dichiara in modo esplicito di riconoscere di non avere nulla ed in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'organismo pagatore, dello Stato e della Commissione Europea qualora venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da non consentire l'erogazione dei sostegni già richiesti ed eventualmente approvati e concessi;

□ di essere a conoscenza dei controlli previsti dall'art.60 del Reg. (UE) 809/2014 nonché del meccanismo di revoca parziale o totale del sostegno e delle sanzioni amministrative previste dall'art.63;

□ di essere a conoscenza delle disposizioni sulla normativa sui contratti pubblici;

□ di impegnarsi a conservare e a far conservare i documenti giustificativi delle spese, ai fini del controllo, per non meno di 5 anni dalla conclusione del PSR Campania 2014/2020;

□ che la presente domanda di partecipazione potrà essere istruita dalla Regione Campania solo dopo il suo perfezionamento sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), da realizzare a totale carico e cura del sottoscritto, secondo le modalità che saranno previste dall'Autorità di Gestione (AdG);

□ che la mancata presentazione della domanda di sostegno, nei termini e nelle modalità che saranno definite successivamente dall'AdG, comporta la decadenza della domanda stessa e l'estinzione del procedimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, la documentazione allegata alla presente domanda consta di:

- ……..……...;
- ……..……...;
- ……..……...;
- ……..……...;

inoltre dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lg. 193/2003, che i dati forniti con la presente richiesta saranno trattati dalla Regione Campania, anche con strumenti informatici, esclusivamente per finalità gestionali e statistiche relative all'attuazione della misura 19 del PSR 2014/2020.

_____

Luogo e data

IL DICHIARANTE

_____

Si allega fotocopia fronte/retro del seguente valido documento d'identità del soggetto sottoscrittore:

Tipo _____ n. _____ rilasciato a _____ da _____ in data _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

ATTIVITA PREPARATORIA

1. CARATTERISTICHE DEL PARTENARIATO

1.1. Informazioni generali e riferimenti (GAL/Soggetto capofila)	
Denominazione	
Forma giuridica	
Anno di costituzione	
Sede legale	
Sede operativa	
Eventuali altri sedi	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Telefono	
FAX	
Sito internet	
Indirizzo e-mail/PEC	
Rappresentante legale: nome, @-mail, telefono	
Ragione sociale del GAL che presenta domanda di partecipazione al bando per la selezione dei GAL e delle SSL e indicazione del CUAA[1]	

[1] Nel caso in cui il partenariato pubblico/privato presenti domanda di partecipazione al supporto preparatorio con un soggetto capofila, in tale sezione va indicato il nome del GAL ed il relativo CUAA con i quali presenta domanda di partecipazione al bando per la selezione dei GAL e delle SSL.

1.2 Informazioni generali

Zona geografica interessata

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARTOGRAFIA (max 1:50.000)

Individuazione geografica e amministrativa del territorio					
Comune	Macroarea **(C, D)**	Superficie **(Km²)**	Popolazione **(n.abitanti)**	Densità **(ab./ Km²)**	Altri dati significativi **(a discrezione del proponente)**
TOTALE					

Istituto di Credito	Conto Corrente	IBAN	Recapito postale
	n. del	n.	

a) Elenco dei partner pubblici che aderiscono al Partenariato

Ente	Rappresentante	Sede	Telefono	E-mail	Fax

b) Elenco dei partner privati (parti economiche e sociali) che aderiscono al Partenariato

Denominazione	Rappresentante	Sede	Telefono/ Fax/ E-mail	Settore di attività	Esperienza maturata

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) Elenco dei partner privati (organismi che rappresentano la società civile) che aderiscono al Partenariato

Denominazione	Rappresentante	Sede	Telefono/ Fax/ E-mail	Settore di attività	Esperienza maturata

Elenco dei gruppi di interesse che formeranno/formano l'organo decisionale

Denominazione	Settore di attività

Peso percentuale previsto dei soggetti privati che formeranno/formano l'organo decisionale (%) _____

Peso percentuale previsto dei gruppi d'interesse privati che formeranno/formano l'organo decisionale:
- gruppo di interesse _____%) _____
- gruppo di interesse _____%) _____
- gruppo di interesse _____%) _____

Ambito/i tematico/i - (non più di tre)

Descrizione	
N.	

Per la scelta degli ambiti tematici di riferimento, si rinvia a quanto disposto nella scheda di misura 19 del PSR Campania 2014-2020

Fabbisogni del territorio

Descrizione	
N.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esperienza dei singoli componenti che formeranno l'organo decisionale rispetto agli ambiti tematici

Descrizione

Assetto organizzativo e amministrativo del richiedente il sostegno				
Nominativo	**Incarico/funzioni**	**Tipologia contrattuale**	**Termini contrattuali**	**Esperienza**

2. ATTIVITÀ DI SUPPORTO PREPARATORIO [2]

2.1 Attività di animazione del territorio [3]
Elencare e descrivere l'attività svolta

2.2 Studi sull'area leader di riferimento [4]
Elencare e descrivere l'attività svolta

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Attività di restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini [5]
Elencare e descrivere l'attività svolta

2.4 Studi di fattibilità relativi ai progetti inseriti nell'ipotesi di strategia [6]
Elencare e descrivere l'attività svolta

[2] Le attività svolte dal partenariato devono essere descritte, documentate e concluse alla data di presentazione della domanda di partecipazione del presente bando attestata dalla sua data di protocollazione.

[3] Attività di consultazione del territorio, degli attori locali della componente pubblica, componente privata - parti economiche e sociale e componente privata - società civile, svolta per il processo di elaborazione di una ipotesi di strategia di sviluppo locale. Gli incontri devono essere supportati da un riscontro del numero dei partecipanti (foglio firma), documentazione fotografica e dal materiale divulgativo prodotto (Manifesti, brochure, etc….).

[4] Studi, analisi ed indagini originali finalizzati ad una ipotesi di strategia dell'ambito territoriale di riferimento riguardanti i seguenti aspetti: Economici, Ambientali, Socio culturali realizzati sia con approccio bibliografico che con indagini sul campo.

[5] Restituzione degli esiti degli studi, analisi ed indagini effettuate attraverso l'attività di divulgazione/informazione da rivolgere agli attori locali e da svolgere in tutti i comuni del territorio oggetto della proposta di strategia (Il riscontro sarà effettuato verificando: convocazioni, foglio firma e foto degli incontri).

[6] Studi di fattibilità correlati con tutti i progetti proposti nell'ipotesi di strategia.
[7] Iniziative di formazione rivolte alle parti locali interessate alla SSL (addetti all'elaborazione della SSL)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.6 COSTI			
Intervento	*Attività svolta*	*Periodo dal…….....al …..…*	*Spesa sostenuta*[8]
Formazione per animatori responsabili e addetti all'elaborazione della SSL			
Studi ed indagini sull'ambito territoriale di riferimento, compresi gli studi di fattibilità			
Amministrativi (costi operativi e per il personale)			
Progettazione della strategia di sviluppo locale, compresi i costi di consulenza			
Attività di animazione del territorio, degli attori locali, degli operatori e del partenariato			
		TOTALE	

[8] La data di emissione delle fatture deve essere precedente alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente bando)

2.7 ALTRO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. SCHEDE DI SINTESI

Vanno evidenziati i richiami al capitolo, al paragrafo, alla pagina e all'eventuale allegato in cui sono descritti gli elementi necessari alla valutazione dei progetti, in termini di territorio, partenariati, strategia, ecc, con riferimento a tutti i requisiti di ricevibilità, ammissibilità e valutazione. Altresì vanno riportati i riferimenti degli elementi ritenuti qualificanti per la selezione del progetto.

ELEMENTI PER L'AMMISSIBILITA'				
Elementi	**RIFERIMENTI PROGETTO**			
	Cap.	**Par.**	**Pag.**	**All.**

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE				
Elementi	**RIFERIMENTI PROGETTO**			
	Cap.	**Par.**	**Pag.**	**All.**

Luogo e data

Rappresentante Legale

il GAL/Partenariato

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CAMPANIA 2014-2020	
BANDO PUBBLICO	***"Strategia di Sviluppo Locale"***
codice misura	***19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo)***
Selezione Gruppi di Azione Locale e Strategie di Sviluppo Locale	
Autorità di Gestione	*Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali*
Struttura responsabile di misura	*Unità Operativa Dirigenziale - Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura*

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

Normativa comunitaria:

- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 del 17/12/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento (UE) n.1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25/04/2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.184/2014 della Commissione del 25 Febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.215/2014 della Commissione del 7 Marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE);
- Regolamento Delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento Delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento (Ue) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Regolamento (Ue) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) n.807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 834/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg (UE) 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- Regolamento Delegato (UE) n.907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Commissione Europea – Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi (così come trasposta nel diritto nazionale);
- Direttiva 2004/17/CE del 31 marzo 2004, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali (così come trasposta nel diritto nazionale);
- Direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- Direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE.

Normativa nazionale:

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. 3 luglio 1976, n. 173) – "Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971";
- D.P.R. dell'11 febbraio 1987, n. 184 (G.U. 15 maggio 1987, n. 111) – "Esecuzione del protocollo di emendamento della convenzione internazionale, di Ramsar del 2 febbraio 1971 sulle zone umide di importanza internazionale, adottato a Parigi il 3 dicembre 1982";
- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. del 18 agosto 1990) e ss.mm. ii.- "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge del 6 dicembre 1991, n. 394 – "Legge quadro sulle aree protette";
- D. Lgs. del 30 aprile 1998, n. 173 (G.U. n. 129 del 5 giugno 1998) - "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449";
- D.P.R. del 1 dicembre 1999, n. 503 (GU n. 305 del 30 dicembre 1999) - "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173";
- D.P.R. del 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii. - "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- D. Lgs. del 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) - "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della Legge 5 marzo 2001, n. 57";
- Legge del 16 gennaio 2003, n. 3 (G.U. n. 15 del 20 gennaio 2003) - "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- D.Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) - "Codice in materia di protezione dei dati personali", che ha modificato la Legge 31 dicembre

fonte: http://burc.regione.campania.it

1996, n. 676: “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali”;

- D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n. 112 del 16 maggio 2005) e ss.mm.ii. - “C.A.D. - Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- D.P.R. del 12 aprile 2006, n. 184 (G.U. n. 114 del 18 maggio 2006) – “Regolamento recante la disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;
- Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" (G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 -Supplemento Ordinario n. 96) e successive modificazioni;
- D.L. del 3 ottobre 2006, n. 262 – “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria (articoli in materia di catasto e pubblicità immobiliare) convertito, con modificazioni, dalla Legge del 24 novembre 2006, n. 286, e modificato dall’art. 339 della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 - “Piano straordinario contro le mafie, e delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- D. Lgs. del 30 dicembre 2010, n. 235 - (G.U. del 10 gennaio 2011, n. 6) – “Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell’Amministrazione Digitale, a norma dell’articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69”;
- D.P.C.M. del 22 luglio 2011 (G.U. del 16 novembre 2011, n. 267) – “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. - “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D.L. del 9 febbraio 2012, n. 5 – “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) – “Disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D. Lgs. del 15 novembre 2012, n. 218 – “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. del 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 (G.U. n. 80 del 5 aprile 2013) – “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- D.P.C.M. del 30 ottobre 2014, n. 193 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 2015) – “Regolamento recante disposizioni concernenti modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della Legge 1 aprile 1981, n. 121, della Banca dati nazionale unica della

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione antimafia, istituita ai sensi dell'articolo 96 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159";

- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 aprile 2010 (G.U. del 31 maggio 2010, n. 115) – "Approvazione dello schema aggiornato relativo al VI Elenco ufficiale delle aree protette, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 3, comma 4, lettera c), della Legge 6 dicembre 1994, n. 394, e dell'articolo 7, comma 1, del D. Lgs. 28 agosto 1997, n. 281";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 novembre 2014, n. 6513, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 gennaio 2015, n. 162, relativo alla "Semplificazione della gestione della PAC";
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 23 gennaio 2015 n. 180, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 26 febbraio 2015, n. 1420, recante "Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20 marzo 2015, n. 1922, recante "Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12 maggio 2015, n. 1566, recante "Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020";
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dell'8 febbraio 2016, n. 3536, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni per i beneficiari dei pagamenti PAC";
- Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020 dell'11 febbraio 2016, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- D.Lgs 18 aprile 2016 n.50 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure di appalto degli Enti erogatori nei settori delle acque, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (GU suppl.ord. 19 aprile 2016 n.91);

Normativa regionale:

- Legge Regionale del 1 settembre 1993, n. 33 – "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania";
- D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – "Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento della Giunta Regionale della Campania del 31 luglio 2006, n. 2 – "Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi";
- Legge Regionale del 14 ottobre 2015, n. 11 – "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa (Legge annuale di semplificazione 2015)";
- Disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2014-2020, misure non connesse alla superficie, in corso di approvazione

Circolari AGEA:

- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014: "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- Circolare ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014: "Artt. 43 e ss. del Reg. (UE) n. 1307/2013 e art. 40 del Reg. (UE) n. 639/2014 – pagamento per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente – definizione del periodo di riferimento per la diversificazione colturale".
- Circolare ACIU.2014.812 del 16 dicembre 2014: "Addendum n. 1 alla circolare prot. n. ACIU.2014.702 del 31 ottobre 2014";
- Circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015: "Riforma PAC – D.M. 12 gennaio 2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020 - Piano di Coltivazione";
- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: "D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AgEA";
- Circolare ACIU.343.2015 del 23 luglio 2015: "Riforma PAC - Integrazione alla circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015 - Piano di coltivazione";
- Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015: "Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione";
- Circolare ACIU.2015.434 del 5 ottobre 2015: "Applicazione della normativa unionale e nazionale in materia di condizionalità – Anno 2015";
- Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015: "Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.425 del 29 settembre 2015";
- Circolare ACIU.2015.570 del 23 dicembre 2015: "Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 - Agricoltore in attività - Modificazioni ed integrazioni alla circolare AGEA prot ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015";
- Circolare ACIU.2016.35 del 20 gennaio 2016: "Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015";
- Circolare ACIU.2016.120 del 1 marzo 2016: "Riforma PAC - Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali. Integrazioni e modifiche alla nota AGEA Prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici";
- Circolare ACIU.2016.121 del 1 marzo 2016: "Reg. (UE) n. 1307/2013 e Reg. (UE) n. 639/2014 - Agricoltore in attività - modificazioni e integrazioni alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

circolare ACIU.2015.140 del 20 marzo 2015 e revisione complessiva delle relative disposizioni";

- Circolare ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016: "Criteri di mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione – Integrazione alla Circolare ACIU.2015.569 del 23 dicembre 2015";
- Circolare UMU.2016.663 del 22 aprile 2016 - Istruzioni operative n. 12: "Sviluppo Rurale. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Consiglio del 17 dicembre 2013 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento – Misure connesse alle superfici e agli animali – Campagna 2016".

Copie integrali del Programma di Sviluppo Rurale e del presente bando sono disponibili presso il sito Web della regione Campania all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it

2. Dotazione finanziaria

Per l'intero periodo di programmazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Campania il contributo pubblico previsto per gli interventi di cui al presente Bando assomma complessivamente a **€** 30.099.551,88 da destinare alla selezione di n.4 GAL e SSL.

La dotazione finanziaria complessiva in termini di risorse pubbliche messe a disposizione di ciascuna Strategia di Sviluppo Locale (SSL) è definita entro la soglia minima (€ 3.000.000,00) e massima (€ 12.000.000,00) prevista dal PSR, in coerenza con le indicazioni dell'Accordo di Partenariato (AdP), sulla base di uno specifico indicatore che considera:

- la popolazione interessata dell'area leader.

A tale scopo, viene stabilito che la dotazione finanziaria di ciascuna SSL, ai fini del relativo piano finanziario, risulti quantificata secondo i seguenti parametri:

QUOTA	Importo
Fissa	€ 3.000.000,00
Proporzionale alla popolazione	€ 35,64 x abitante

Tutte le attività del GAL devono fondare sulla strategia di sviluppo che risponde all'area scelta.

3. Finalità

La Regione Campania definisce, con il presente bando, la procedura per la selezione dei GAL e delle Strategie di Sviluppo Locale elaborate dai GAL, al fine di garantire il miglior utilizzo delle risorse rese disponibili nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per la Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo), nel rispetto dei contenuti previsti dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Reg. (UE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1305/2013, dall'Accordo di Partenariato 2014-2020, dal PSR 2014-2020 e dagli indirizzi declinati nella medesima Misura 19, di seguito riportati:

- concentrare l'azione nelle zone rurali marginali e a maggior rischio di depauperamento o degrado di risorse umane, economico-sociali ed ambientali;

- valorizzare le risorse locali incentivando attività sostenibili sotto il profilo ambientale, economico e sociale;

- promuovere il consolidamento di una logica programmatoria ispirata alla partecipazione ed al coinvolgimento delle comunità locali;

- promuovere e garantire la partecipazione attiva, matura e consapevole dei partner, pubblici e privati, anche sotto il profilo finanziario, allo scopo di assicurare una rappresentatività effettiva e concreta, nonché la sostenibilità nel tempo del ruolo e delle attività del partenariato;

- sostenere strategie di sviluppo locale che individuino un chiaro obiettivo di cambiamento del proprio territorio;

- favorire la crescita di una progettazione integrata, innovativa e/o che evidenzi le potenzialità dei luoghi marginali;

- promuovere e favorire la concentrazione e la razionalizzazione degli strumenti e dei ruoli di governante previsti a livello locale;

- promuovere una maggiore qualità della progettazione locale, anche in termini di definizione di risultati attesi ed obiettivi chiari, rispondenti e misurabili, nonché della conseguente misurazione e valutazione dei relativi effetti

Lo sviluppo locale LEADER, gestito dai Gruppi di Azione Locale, è attuato attraverso strategie territoriali integrate e multisettoriali, elaborate attraverso un processo bottom-up, sulla base delle esigenze e delle potenzialità locali.

In base a quanto previsto dalla Mis. 19 del PSR 2014-2020, i GAL elaborano una Strategia di Sviluppo Locale, finalizzata a precisi ambiti tematici in cui i partner coinvolti dispongano di competenze ed esperienze specifiche, in modo da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale.

La descrizione della Strategia e dei suoi obiettivi nel quadro degli ambiti tematici prescelti, dovrà essere motivata e dimostrare chiaramente come i contenuti proposti scaturiscono dalla combinazione dell'analisi del territorio, dalla SWOT e dal processo di coinvolgimento della comunità locale. La logica di intervento deve evidenziare la coerenza tra analisi dei fabbisogni, selezione delle priorità, formulazione delle strategie, definizione degli strumenti ed individuazione dei risultati attesi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal fine, nella definizione delle Strategie di Sviluppo Locale, i GAL potranno attivare le seguenti sottomisure:

SOTTOMISURA *19.2*: *Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo*

La tipologia di intervento 19.2.1 si attua con le misure del PSR, misure che devono essere selezionate da ciascun GAL nella SSL in coerenza con le peculiarità del proprio territorio e sensibilizzando prioritariamente il territorio nei confronti dell'innovazione, dell'ambiente e dei cambiamenti climatici.

Le misure del PSR attivabili dai GAL sono tutte le misure del PSR ad esclusione delle seguenti: misura 2; misura 10; misura 11; misura 13, misura 14 e Misura15.

L'elenco completo delle Misure del PSR attivabili è riportato all'interno delle Disposizioni per l'attuazione della Misura 19.

SOTTOMISURA *19.3*: *Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale*

La tipologia di intervento punta a favorire la costruzione di partenariati tra territori, a migliorare il potenziale progettuale e relazionale dei GAL, a valorizzare le risorse endogene dei territori in una fase di reciproco scambio di esperienze, a promuovere relazioni durature di cooperazione fra territori, a favorire la realizzazione congiunta di azioni concrete di sviluppo locale e di promozione dei territori rurali, valorizzare gli scambi di esperienza e di buone prassi attraverso accordi di partenariato con altri territori caratterizzati dalla SSL. I progetti di cooperazione devono essere caratterizzati dalla integrazione tra azioni comuni ai diversi territori e azioni locali.

La sottomisura e la sua tipologia di intervento prevede:

1) Cooperazione interterritoriale;
2) Cooperazione transnazionale.

Per l'attivazione della misura i GAL dovranno presentare, per la successiva istruttoria tecnica-amministrativa, domanda di sostegno sul Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione giustificativa per la valutazione della congruità delle spese.

SOTTOMISURA *19.4*: *Sostegno per i costi di gestione e animazione*

La tipologia di intervento riguarda e sostiene il funzionamento e le principali attività del GAL legate all'attuazione e all'animazione delle strategie di sviluppo locale selezionate dalla Regione. I principali obiettivi di questo intervento sono: favorire l'acquisizione delle competenze necessarie per un'attuazione ed animazione di qualità, sostenere l'attività dei GAL come promotori dello sviluppo locale nella gestione, monitoraggio e valutazione della strategia, favorire l'animazione del territorio da parte dei GAL in modo proporzionato alle esigenze individuate in termini di diffusione e sviluppo di progetti nell'ambito della strategia di sviluppo locale.

La sottomisura e la sua tipologia di intervento prevede:

3) Spese di gestione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) Spese di animazione.

Per l'attivazione della misura i GAL dovranno presentare, per la successiva istruttoria tecnica-amministrativa, la domanda di sostegno sul Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata la documentazione giustificativa per la valutazione della congruità delle spese.

4. Ambiti territoriali di attuazione

Il presente bando trova attuazione nelle macroaree C "Aree rurali intermedie" e D "Aree rurali con problemi di sviluppo" del territorio regionale. I comuni appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia Leader.

Le aree di riferimento sono i territori comunali delle macroaree C "Aree rurali intermedie" e D "Aree rurali con problemi di sviluppo" non rientranti nelle aree di riferimento degli 11 GAL già selezionati ai sensi del DRD n.19 del 20 maggio 2016.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Possono presentare domanda per la selezione delle SSL i Gruppi di Azione Locale (GAL) ai sensi del reg. (UE) 1303/2013 già costituiti in una struttura giuridica legalmente riconosciuta di natura societaria tra quelle previste dal codice civile.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente bando i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere sul PSR 2007-2013 per i quali siano stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifesta dagli interessati.

6. Condizioni di ammissibilità

L'ammissibilità alla selezione delle SSL è subordinata al rispetto dei seguenti parametri:

a. Le SSL devono riferirsi a territori ricadenti in Area LEADER: zone/territori costituiti esclusivamente dai comuni classificati come appartenenti alle macroaree C e D della territorializzazione del PSR sulla quale operano i GAL. I comuni classificati come appartenenti alle macroaree A e B non possono essere interessati alla strategia leader;
b. I territori dei Comuni partecipanti devono ricadere interamente nell'ambito di una SSL o GAL; è fatto divieto di frazionamento del territorio di un comune in aree LEADER interessate da GAL diversi; in nessun caso un comune può essere compreso in due o più aree LEADER
c. carico demografico dell'area LEADER non inferiore a 30.000 abitanti e non superiore a 150.000 abitanti;
d. i comuni che costituiscono l'area LEADER di un GAL/SSL devono appartenere ad ambiti omogenei e contigui dal punto di vista territoriale ad eccezione delle isole amministrative, dei comuni e dei territori ricadenti nelle isole minori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. Disponibilità di sede operativa all'interno dell'area LEADER prescelta per la SSL;
f. Gruppo di Azione Locale composto da rappresentanti degli interessi socio-economici locali sia pubblici che privati, nei quali a livello decisionale, né le autorità pubbliche, quali definite conformemente alle norme nazionali, né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano più del 49% degli aventi diritto al voto;
g. presentazione della SSL;
h. assenza di conflitto d'interesse.

7. Strategia di sviluppo locale

Come previsto dall'Accordo di Partenariato le strategie di sviluppo locale dovranno essere finalizzate a precisi ambiti tematici, in cui i partner coinvolti dispongano di competenze ed esperienze specifiche, in modo da rafforzare la concentrazione finanziaria e orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale. Gli ambiti di intervento scelti dai GAL devono essere coerenti con i fabbisogni emergenti e le opportunità individuate per i propri territori, nonché con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti facenti parte del GAL, per rafforzare la qualità della progettazione e dell'attuazione degli interventi. Le strategie sono strutturate su un massimo di tre ambiti tematici fra quelli compresi nell'accordo di partenariato di seguito elencati e questi devono risultare connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi. L'elenco degli ambiti tematici riportato nell'accordo di partenariato è solo indicativo ed aperto ad altri tematismi individuati dai GAL purché si dimostrino coerenti con gli obiettivi della SSL e più in generale con le priorità dell'Unione Europea in materia di sviluppo rurale, artt.4 e 5 del Reg. (UE) n.1303/13.

AT n. 1 - sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
AT n. 2 - sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
AT n. 3 - turismo sostenibile;
AT n. 4 - cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
AT n. 5 - valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
AT n. 6 - valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
AT n. 7 - accesso ai servizi pubblici essenziali;
AT n. 8 - inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
AT n. 9 - legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
AT n. 10 - riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
AT n. 11 - reti e comunità intelligenti

All'interno degli ambiti tematici, i GAL sceglieranno gli interventi da attivare in funzione dei fabbisogni identificati nelle aree di interesse e dei tematismi individuati nella strategia del GAL, in coerenza con la strategia generale del Programma di Sviluppo Rurale della Regione e l'Accordo di Partenariato (AdP), nonché in conformità ai Regolamenti (UE) n.1303/2013, n.1305/2013, n.807/2014 e 808/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La strategia di sviluppo locale può contenere anche i progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale, a condizione che siano connessi alla strategia di sviluppo stessa e sia evidente il loro valore aggiunto.

Nella composizione della strategia sono ammesse tutte le misure del PSR ad esclusione della misura 2, misura 10, misura 11, misura 13, misura 14 e misura 15.

Quindi la SSL dovrà in relazione a ciascuna misura scelta:

- effettuare una puntuale analisi di contesto in grado di indicare con chiarezza le necessità dell'ambito territoriale in cui agisce il partenariato in relazione alla misura;

- delineare in quale maniera l'attivazione della misura si inserisce nella strategia complessiva del partenariato in riferimento agli ambiti tematici prescelti;

- dimostrare la maggior efficacia dell'azione *bottom-up* rispetto all'azione regionale in termini di maggiore aderenza dei progetti alle peculiarità del territorio e di maggiore coinvolgimento degli operatori locali per garantire una migliore integrazione tra i progetti.

Tale azioni, quindi, tramite la ricerca di soluzioni innovative e differenziate devono creare per ciascuna realtà locale le opportunità di crescita sia sociale che economica più adeguate e consone all'organizzazione di quel territorio. Per tale motivo l'ambito di azione del partenariato deve riguardare le modalità e gli strumenti ritenuti più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale indicate nella proposta di SSL, modalità e strumenti che dovranno rispettare le condizioni di ammissibilità di cui ai regolamenti (UE) n° 1303/2013 e 1305/2013 e dovranno contribuire al conseguimento degli obiettivi mediante le priorità del FEASR fissate ai sensi degli articoli 4 e 5 del regolamento (UE) n° 1305/2013 nonché, ove applicabili, rispettare le regole sugli aiuti di Stato.

La SSL è adottata dall'organo decisionale del GAL attraverso l'approvazione di un documento denominato "Strategia di Sviluppo Locale (SSL)", contenente gli elementi indicati dall'art.33, par.1, del Reg. (UE) n.1303/13.

In tale documento il GAL descrive le azioni, le misure, sottomisure e tipologie di operazioni con le quali persegue gli obiettivi della SSL, includendo l'attività di cooperazione, in conformità con la regolamentazione dello sviluppo rurale. In particolare, la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo contiene almeno i seguenti elementi:

a) la definizione del territorio e della popolazione interessati dalla strategia;

b) un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) una descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, un'illustrazione delle caratteristiche integrate e innovative della strategia e una gerarchia di obiettivi, con indicazione di target misurabili per le realizzazioni e i risultati. In relazione ai risultati, i target possono essere espressi in termini qualitativi o quantitativi;

d) una descrizione del processo di associazione della comunità locale all'elaborazione della strategia;

e) un piano d'azione che traduca gli obiettivi in azioni concrete;

f) una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione;

g) il piano di finanziamento per la strategia.

La SSL deve essere strutturata intorno ad una strategia pilota di sviluppo integrata, sostenibile e imperniata su un ambito/i tematico/i caratteristici dell'identità del territorio. Una volta assunti l'ambito/i tematico/i, quale fulcro e leva catalizzatrice della strategia locale, la successiva articolazione deve avvenire sulla base di conseguenti linee strategiche, ciascuna in grado di configurare un complesso di interventi correlati e coerenti, che devono corrispondere agli obiettivi specifici del PSR, rispetto ai quali devono assicurare una adeguata coerenza e corrispondenza.

La proposta di strategia di sviluppo locale dovrà essere redatta sulla base dell'allegato 2.

8. Regime di incentivazione (intensità di aiuto e importo massimo finanziabile)

Si riportano schematicamente, per sottomisura, le percentuali di contributo concedibile per tipologie di intervento.

Tipologia di intervento 19.2.1. - Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR

MISURE	SOTTOMISURE	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	BENEFICIARIO	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE €	% CONTRIBUTO fino a
Tutte le misure del PSR ad esclusione di: Misura 2; Misura10; Misura11; Misura13; Misura 14 Misura15	Tutte le sottomisure del PSR ad esclusione di quelle legate alle Misure escluse	Tutte le tipologie di intervento ad esclusione di quelle previste dalle sottomisure delle Misure escluse	cfr scheda di misura PSR	Connessa alla SSL	Connessa alla SSL

Tipo di intervento 19.3.1 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale

fonte: http://burc.regione.campania.it

La spesa massima complessiva per l'azione di cooperazione è di **€ 350.000,00** secondo lo schema sotto riportato:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AZIONE	BENEFICIARIO	ATTIVITÀ PREPARATORIA	SPESA COMPLESSIVA DEI PROGETTI DI COOPERAZIONE	% CONTRIBUTO
Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL	a) cooperazione interterritoriale b) cooperazione transnazionale	GAL	Max 9% del costo complessivo del progetto di cooperazione	Max € 350.000,00	100%

Per ciascun progetto sono ammissibili a finanziamento le spese di:

- attività preparatoria fino a **max 9%** del costo complessivo di ogni progetto di cooperazione di cui:
- progettazione, fino a **max 2%** del costo totale della quota di partecipazione del GAL al singolo progetto di cooperazione;
- azioni di animazione, accompagnamento, monitoraggio e rendicontazione, fino ad un **max 7%** della quota di partecipazione del GAL al singolo progetto di cooperazione e comunque per un valore massimo non superiore, complessivamente a **€ 22.500,00**;
- azioni comuni: potranno essere ritenute ammissibili anche azioni non previste dalle misure del PSR purché siano strategiche per il progetto e coerenti con le politiche regionali.

Tipo di intervento 19.4.1 - Sostegno per i costi di gestione e animazione

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	AZIONE		BENEFICIARIO	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE €	% CONTRIBUTO
Sostegno per i costi di gestione e animazione	Spese di gestione		GAL	Max 25% del totale della spesa pubblica prevista per le sottomisure 19.2 e 19.3	100 %
	Spese di animazione				

Riguardo la condizione di ammissibilità delle spese vigono le disposizioni riportate nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" come sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Spese di progettazione, fino a **max 2%** del costo totale della tipologia d'intervento 19.4.1
La spesa massima ammissibile per tale tipologia di intervento, ai sensi delle norme regolamentari, è pari al **25%** del totale della spesa pubblica delle sottomisure 19.2. e 19.3.
Nell'attuazione della SSL il GAL dovrà fare esclusivo riferimento alle voci di spesa e alle attività previste dal Piano finanziario approvato dall'A.d.G..

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Costi ammissibili

Per la **sottomisura 19.2** "*Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia locale di tipo partecipativo*", i costi ammissibili sono strettamente connessi all'attuazione della Strategia di sviluppo locale e sono quelli previsti dalle singole tipologie di operazione della SSL in conformità con la regolamentazione comunitaria prevista per gli aiuti di stato e dal Reg. (UE) 1303/13 e Reg. (UE) 1305/13.

Per la **sottomisura 19.3** "*Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale*", sono ammissibili le spese di attività preparatoria del progetto, quali:
- ricerca dei partner;
- comunicazione ed informazione;
- organizzazione di riunioni e incontri;
- studi di fattibilità, ricerche, acquisizione di consulenze specifiche ed altre attività inerenti;
- organizzazione e coordinamento delle attività di progettazione e animazione direttamente riferibili alla costruzione del progetto di cooperazione;
- acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Sono ammissibili le spese di realizzazione del progetto, quali:
- personale impiegato nella realizzazione delle attività dei progetti di cooperazione;
- organizzazione e realizzazione di riunioni ed incontri di coordinamento tra partner;
- servizi di interpretariato e traduzione;
- azioni e strumenti di informazione e comunicazione;
- interventi strumentali per l'azione comune;
- organizzazione e attuazione delle attività progettuali;
- attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del soggetto capofila;
- spese relative alla costituzione e alla gestione corrente di una eventuale struttura comune.

Per la **sottomisura 19.4** "*Sostegno per i costi di gestione e animazione*", sono ammissibili:

1. Spese di gestione relative a:
   - Costi del personale;
   - Attività di formazione del personale del GAL addetto all'esecuzione della SSL;
   - Costi per pubbliche relazioni;
   - progettazione della strategia di sviluppo locale;
   - funzionamento del partenariato;
   - funzionamento delle strutture tecnico-operative ed amministrative;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- adempimenti di natura contabile, amministrativa, fiscale e previdenziale previsti dalla normativa vigente;
- gestione finanziaria (spese bancarie, fidejussioni, servizi di tesoreria e cassa, non sono ammesse spese per interessi passivi);
- procedure di selezione di fornitori e beneficiari, cioè spese di pubblicità e per le commissioni di selezione dei beneficiari dei GAL relative alle misure del PSR nonché alla esecuzione delle attività di controllo, monitoraggio e valutazione di competenza del Gal;
- elaborazione e pubblicazione dei bandi e avvisi pubblici e adempimenti ai sensi dell'art.13, all.3, Reg.(UE) n.808/14;

2. Spese di animazione relative a:
   - promozione, animazione, informazione, divulgazione e pubblicità (acquisto e/o realizzazione e divulgazione di studi e ricerche e materiale informativo sulla zona interessata, realizzazione ed aggiornamento siti internet del GAL, campagne di informazione) sull'area e sulla strategia di sviluppo locale;
   - orientamento attività di supporto ai potenziali beneficiari nella redazione delle istanze (ad es. sportelli informativi);
   - organizzazione e realizzazione di eventi promozionali (seminari, convegni, workshop ed altre manifestazioni pubbliche) promossi a livello locale strettamente diretti e necessari alla SSL;
   - scambio di esperienze fra stakeholder (incluso personale del GAL) e attori chiave e lo scambio di best practices ad eventi formativi, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici, ecc.;

Fatto salvo quanto riportato nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate in conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Sono considerate eleggibili le spese effettivamente sostenute (avvenuto trasferimento al creditore) a far data dalla pubblicazione del presente bando fino al 31/12/2022 (art.65, Reg. UE 1303/13).
Tutte le spese dovranno essere adeguatamente giustificate e comprovate con idonea documentazione.

9. Procedura e criteri di selezione

L'Autorità di Gestione nominerà un Comitato di selezione istituito con proprio provvedimento e rappresentativo delle strutture regionali interessate per materia all'attuazione delle SSL in coerenza con le indicazioni dell'art.33, par.1 del reg. (UE) 1303/2013. Tale comitato esprimerà giudizio di merito in riferimento ai parametri di valutazione individuati, procedendo alla redazione di una scheda di valutazione per ciascuna proposta di SSL.
Il punteggio massimo complessivo assegnabile ai fini della predisposizione della graduatoria di merito sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione considerati, fino ad un massimo di 100 punti. Saranno selezionate le SSL presenti nella graduatoria che avranno riportato

fonte: http://burc.regione.campania.it

almeno 44 punti di cui almeno 25 relativi al principio di selezione “Qualità della Strategia proposta”.
A parità di punteggio sarà data priorità alla SSL che avrà totalizzato il maggior punteggio relativo al principio di selezione “Qualità della Strategia proposta”, e in caso di ulteriore parità a quella che opera sul territorio con il maggior numero di abitanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) – articolo 35 del Reg.(UE) n.1303/13.

Sottomisura

19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Tipologia di intervento

19.2.1 - Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali

Focus area secondaria/e

- FA 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività;
- FA 3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- FA 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- FA 6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura

M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) – articolo 35 del Reg.(UE) n.1303/13.

Sottomisura

19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Tipologia di intervento

19.2.1 - Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR

Azione

Obiettivo specifico (focus area principale)

6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali

Focus area secondaria/e

- FA 2a - migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività;
- FA 3a - migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;
- FA 4a - salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa;
- FA 6a - favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 1: Caratteristiche dell'ambito territoriale

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Concentrare la misura Leader su territori sub-regionali specifici ed omogenei	Innovazione, ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici	F04; F06; F14; F23; F24	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		SI	*No (zero)*	
Superficie	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della superficie territoriale su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore superficie al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura
	> 850 kmq	3		
	> 400 kmq ÷ ≤ 850 kmq	2		
	≤ 400 kmq		0	
Popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della popolazione su cui insiste il GAL (fonte Istat 2011)			Sono premiati maggiormente le proposte che operano su una maggiore popolazione al fine di incentivare l'aggregazione tra comuni ed avere a disposizione una maggiore massa critica in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche in grado di sostenere una strategia di sviluppo duratura
	Popolazione compresa tra 100.001 e 150.000 abitanti	8		
	Popolazione compresa tra 60.001 e 100.000 abitanti	4		
	Popolazione compresa tra 40.001 e 60.000 abitanti	2		
	Popolazione compresa tra 30.000 e 40.000 abitanti		0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Densità della popolazione	Il calcolo viene effettuato prendendo come riferimento i dati comunali della densità della popolazione su cui insiste il GAL (fonte ISTAT 2011)			I territori con minore densità abitativa rispondono agli obiettivi leader
	< 90 abit/kmq	3		
	> 90 abit./kmq ÷ ≤ 150 abit./kmq	2		
	> 150 abit./kmq		0	
Tasso di spopolamento	Per misurare lo spopolamento si formula l'indicatore sulla base della variazione della popolazione – anno 2011/anno 2001 riferita ai comuni del territorio oggetto della proposta. $variazione_{2011/2001} = (Pop_{2011} - Pop_{2001})/Pop_{2001} * 100$ (*Fonte*: elaborazioni su dati ISTAT – Censimenti della popolazione e delle abitazioni anno 2001 e anno 2011)			I territori con maggiore spopolamento rispondono agli obiettivi leader
	< di -5%	2		
	-5% ≤ spop < 0%	1		
	≥ di 0%		0	
Indice di invecchiamento	Rapporto percentuale tra la popolazione con 65 anni e più e la popolazione in età fino a 14 anni riferita ai comuni del territorio su cui insiste il GAL. Indice di invecchiamento=$P_{65e\ più}/Pop_{fino\ a\ 14} * 100$ (*Fonte*: ISTAT – Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011)			I territori con maggiore indice di invecchiamento rispondono agli obiettivi leader
	> di 200	2		
	> di 100 ÷ ≤ 200	1		
	≤ di 100		0	
Maggiori fabbisogni del territorio	Considera il numero di fabbisogni emersi dall'analisi di contesto e swot della strategia di sviluppo locale alla data di presentazione della stessa			Rappresenta una specificità dei territori di elezione de GAL
	> di 3	2		
	> di 1 ÷ ≤ 3	1		
	≤ di 1		0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Principio di selezione 2: Caratteristiche del partenariato e organizzazione del GAL

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Gruppi di azione locali, dotati di una struttura tecnica adeguata, composti da rappresentanti degli interessi socio economici locali sia pubblici che privati	Innovazione, ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici	F04; F06; F14; F23; F24	**18**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Livello di rappresentatività	Considera la rappresentatività dell'assemblea dei soci del GAL, sulla base della relativa composizione ovvero della numerosità e varietà dei soggetti aderenti, rispetto al quadro delle principali componenti che contribuiscono a determinare l'insieme degli interessi che caratterizzano il territorio e la sua comunità: a. componente pubblica; b. componente privata - parti economiche e sociale (organismi e soggetti collettivi che esercitano o rappresentano attività economico-produttive) che sono rappresentativi dei settori di attività prevalente dell'area del GAL e che dispongono di personale e ufficio operanti nel territorio di riferimento; c. componente privata - società civile (organismi e soggetti della società civile, che rappresentano interessi di tipo culturale, ambientale, sociale).			La sussistenza di una composizione diversificata e di una rappresentatività estesa a tutte le suddette componenti è considerato fattore determinante ai fini dell'intersettorialità e dell'ampiezza degli interessi rappresentati
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate da oltre 8 soggetti di ognuna	8		
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate da 5 a 8 soggetti di ognuna	4		
	Le componenti (a,b,c) sono tutte rappresentate fino a 4 soggetti di ognuna		0	
Capacità finanziaria	Considera il capitale sociale del GAL riportato nel certificato di iscrizione del registro delle Imprese della Camera di commercio.			E' una misura indiretta della capacità di sostenere nel tempo la SSL
	> di 120.000,00 €	5		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	> di 70.000,00 € ÷ ≤ 120.000,00 €	2		
	≤ 70.000,00 €		0	
Composizione del Consiglio di amministrazione	Considera la presenza nell'organo decisionale di diversamente abili, giovani (per giovani si intendono quelli che hanno una età ≤ 40 anni alla data di presentazione della SSL) e donne, purché dotati di esperienza e competenza.			Garantisce la pari opportunità e la non discriminazione nell'organo di governo del GAL
	> del 40%	2		
	> 20% ÷ ≤ 40%	1		
	≤ 20%		0	
Coerenza fra la rappresentatività dei partner associati al GAL e l'ambito/i tematico/i proposto nella strategia di sviluppo locale	Considera la coerenza tra gli ambiti tematici della strategia proposta e la presenza nell'assetto societario del GAL di soci portatori di interessi specifici degli ambiti tematici stessi. Non sono considerati, ai fini della valutazione del criterio di coerenza, gli interessi rappresentati dai soggetti relativi alla componente pubblica, in quanto considerati comunque diffusi e trasversali.	3	0	È una delle caratteristiche fondamentali del partenariato che garantisce una coerenza tra assetto societario e gli ambiti tematici della strategia proposta

Principio di selezione 3: Capacità del GAL di attuare la strategia di sviluppo locale

Obiettivo/i di misura correlati	***Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)***	***Fabbisogno/i correlati***	***Peso***
sostenere l'attività dei GAL come promotori dello sviluppo locale nella gestione, monitoraggio e valutazione della strategia,	Innovazione, ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici	F04; F06; F14; F23; F24	**20**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	***Declaratoria e modalità di attribuzione***	***punteggio***		***Collegamento logico al principio di selezione***
		si	***No (zero)***	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Affidabilità	Considera la sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei soci del GAL sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, e dalla conseguente regolarità di pagamento dell'intera quota da parte dei singoli soci (capitale sociale versato) riportato nel certificato di iscrizione del registro delle Imprese della Camera di commercio o, in assenza, nel libro soci del GAL			È una delle caratteristiche fondamentali del partenariato che garantisce l'effettiva sostenibilità ed operatività del partenariato
	100% dei partner hanno provveduto al versamento delle intere quote/contributi previsti	8		
	> 70% ÷ ≤ 100% dei partner hanno provveduto al versamento delle intere quote/contributi previsti	4		
	≤ 70 dei partner hanno provveduto al versamento delle intere quote/contributi previsti		0	
Modello gestionale	Con riferimento all'organigramma e alla relativa dotazione in termini di risorse umane previste nella SSL, il criterio valuta il modello organizzativo proposto ed in particolare i profili professionali del coordinatore e del responsabile amministrativo finanziario (RAF)			
	Coordinatore (laureato con esperienza almeno quinquennale in materie gestionali, tecniche, relazionali e di comunicazione con dottorati e/o master universitari attinenti) e RAF (laureato con esperienza lavorativa almeno quinquennale di gestione contabile-amministrativa)	7		
	Coordinatore (laureato con esperienza almeno quinquennale in materie gestionali, tecniche, relazionali e di comunicazione) e RAF (laureato con esperienza lavorativa almeno quinquennale di gestione contabile-amministrativa)	5		
	Altro		0	E' una misura indiretta della capacità di sostenere nel tempo la SSL

fonte: http://burc.regione.campania.it

Precedenti esperienze di attuazione di progetti complessi europei	Valuta la partecipazione a progetti riconosciuti in ambito europeo nella precedente programmazione comunitaria (es. LEADER, Life+, etc)	5	0	E' una misura indiretta della capacità gestionale del GAL

Principio di selezione 4: Qualità della strategia proposta

Obiettivo/i di misura correlati	*Obiettivo trasversale (innovazione/ambiente/cambiamenti climatici)*	*Fabbisogno/i correlati*	*Peso*
Stimolare la qualità dello sviluppo locale attraverso la qualità della strategia	Innovazione, ambiente e mitigazione dei cambiamenti climatici	F04; F06; F14; F23; F24	**42**

Criteri di selezione pertinenti

Descrizione	*Declaratoria e modalità di attribuzione*	*punteggio*		*Collegamento logico al principio di selezione*
		si	*No (zero)*	
Qualità dell'analisi di contesto e dell'analisi SWOT	Con riferimento alla lista dei fabbisogni rilevati dall'analisi di contesto del proprio territorio, considera la loro coerenza con il quadro degli elementi configurati dall'analisi SWOT.			La parte di analisi è fondamentale per la progettazione di una strategia robusta
	> 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi swot	8		
	> 70% ÷ ≤ 90% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi swot	5		
	≤ 70% dei fabbisogni sono correlati in modo coerente ed evidente con gli elementi swot		0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Focalizzazione tematica e coerenza con la qualità dell'analisi di contesto e l'analisi swot	I fabbisogni individuati per sostenere gli ambiti tematici scelti sono coerenti e strettamente correlati agli stessi. (la % sarà calcolata facendo la somma dei fabbisogni correlati. Foc. Tem. = Somma dei fabbisogni coerenti e correlati /Tot dei fabbisogni *100			La parte di analisi è fondamentale per la progettazione di una strategia robusta
	Coerenti e correlati > 90%	5		
	Coerenti e correlati > 70% ÷ ≤ 90%	3		
	Coerenti e correlati < 70%.		0	
Approccio innovativo	L'art.33 del REg.(UE) 1303/13 ed il PSR prevedono che le strategia di sviluppo locale devono dar conto delle proprie caratteristiche innovative. Il criterio valuta la presenza di approcci innovativi riguardo i seguenti ambiti/fasi: a) elaborazione della strategia b) animazione finalizzata alla strategia c) obiettivi specifici della strategia d) gestione attraverso ITC, reti e sistemi innovativi. L'approccio dovrà essere elaborato con il contributo di dipartimenti universitari o centri di ricerca universitari.			L'innovazione qualifica maggiormente la strategia di sviluppo locale
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per ciascuno degli approcci a,b,c,d	8		
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno tre degli approcci a,b,c,d	6		
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno due degli approcci a,b,c,d	4		
	E' presente e documentato almeno un elemento di innovazione per almeno uno degli approcci a,b,c,d		0	
Identificazione e misurabilità dei risultati attesi	Con riferimento al quadro e alla gerarchia degli obiettivi (generali e specifici) previsti dalla strategia, il criterio considera i seguenti tre elementi: coerenza tra ambito tematico/ambiti tematici e le misure (a), pertinenza dei criteri di selezione rispetto agli obiettivi perseguiti (b), definizione del set di indicatori (c).			L'orientamento ai risultati e la definizione di un set di indicatori SMART qualifica maggiormente la strategia
	Gli elementi (a,b.c) sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti	8		
	Gli elementi (a,b.c) non sono coerenti, pertinenti e oggettivamente definiti		0	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività di animazione finalizzata all'attuazione della strategia	Viene valutata l'incidenza percentuale delle risorse destinate all'attività di animazione rispetto all'importo totale previsto per i costi di gestione + animazione			La maggiore attività di animazione aumenta la qualità della strategia garantendo una maggiore partecipazione alla realizzazione della stessa.
	risulta descritta e documentata l'attivazione delle azioni/strumenti di animazione con una % di incidenza delle risorse > 30%	5		
	risulta descritta e documentata l'attivazione di azioni/strumenti di animazione con una % di incidenza delle risorse > 20% ÷ ≤ 30%	3		
	risulta descritta e documentata l'attivazione di azioni/strumenti di animazione con una % di incidenza delle risorse ≤ 20%		0	
Interventi ed azioni per l'attuazione della strategia	Valuta la correlazione diretta ed univoca di ciascun intervento/azione proposto con l'obiettivo specifico della strategia	4	0	Interventi ed azioni correlati con gli obiettivi specifici della strategia qualificano maggiormente la stessa
Incidenza della strategia di cooperazione con la strategia del GAL	Il criterio premia l'attività di cooperazione interterritoriale e/o transnazionale tra gruppi di azione locale in linea con gli ambiti tematici proposti nella strategia di sviluppo locale e la capacità progettuale degli stessi di promuovere azioni partenariali sulla misura 16.			La presenza di attività di cooperazione premiano maggiormente la strategia di sviluppo locale (SSL)
	Progetti di cooperazione tra GAL in coerenza con gli ambiti tematici della SSL + promozione di azioni partenariali sulla misura 16	3		
	Progetti di cooperazione tra GAL in coerenza con gli ambiti tematici della SSL	1		
	Promozioni solo di azioni partenariali sulla misura 16		0	
Progetto Transnazionale	E' presente nella strategia di cooperazione almeno un progetto transnazionale	1	0	Lo scambio di esperienze con territori esteri è un valore aggiunto rispetto alla strategia di cooperazione

Il punteggio totale massimo attribuibile per domanda di aiuto è pari a 100
La domanda è finanziabile se raggiunge un punteggio minimo pari a 44, di cui 25 punti relativi al principio di selezione "Qualità della strategia proposta"

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Presentazione delle domande e documentazione richiesta

I GAL già costituiti che intendono candidarsi per ottenere gli aiuti di cui al presente bando devono presentare domanda di partecipazione entro le **ore 12 del 02 maggio 2017**. Qualora la data di scadenza coincida con un sabato, domenica o altro giorno festivo, la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno non festivo seguente. Il mancato rispetto di detta scadenza comporta l'esclusione della domanda stessa e NON farà fede la data del timbro postale di spedizione.
La domanda compilata secondo il modello di cui all'All. 1, corredata di tutta la documentazione di seguito prevista, dovrà essere trasmessa a mezzo Poste Italiane o con corriere espresso o con consegna a mano alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, via G. Porzio – Centro Direzionale Isola A/6, 80143 Napoli, piano 15°, stanza n.9.
Il plico dovrà riportare la seguente dicitura "**PSR 2014-2020 Campania - Misura 19, Sottomisura 19.2, Tipologia di intervento 19.2.1 "Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR**", e l'indicazione del mittente GAL o soggetto capofila.
Le domande che perverranno oltre il termine stabilito o che non riportino gli elementi come sopra definiti non saranno ritenute ricevibili. In nessun caso sarà possibile integrare la domanda presentata.

Costituiscono condizioni di irricevibilità della domanda:
- il mancato rispetto dei termini di scadenza per la presentazione della domanda;
- la mancanza degli elementi che consentono di individuare inequivocabilmente il soggetto richiedente;
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante del GAL

Le domande, che perverranno oltre il termine stabilito o che non riportano la dicitura precedentemente indicata non saranno ritenute ricevibili.
In nessun caso sarà possibile integrare i progetti presentati.

La documentazione da inviare in uno alla domanda, a pena di inammissibilità per la selezione dei Gal e delle Strategia di Sviluppo Locale è costituita da:
- Istanza di finanziamento da redigere secondo lo schema allegato al presente bando (All.1);
- Copia in corso di validità del documento d'identità del sottoscrittore della domanda, ossia del rappresentante legale del GAL;
- Fascicolo aziendale/anagrafico facendo ricorso alle procedure certificate del SIAN secondo le diposizioni di cui al DPR del 1 dicembre 1999, n.503 e s.m.i.;
- Strategia di Sviluppo Locale (SSL) elaborata sulla base dello schema allegato al bando (All.2) e relativo supporto informatico (CD-ROM);
- Progetto cooperazione (All.5) e relativo supporto informatico (CD-ROM);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Documentazione amministrativa per come specificata appresso deve essere costituita da:

- deliberazioni, in copia conforme all'originale, con le quali il competente Organo decisionale:
  - dichiara di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura e delle disposizioni generali del PSR 2014 - 2020 della Regione Campania e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
  - dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti;
  - dichiara di essere iscritto nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese della Camera di Commercio competente per territorio;
  - s'impegna a custodire per almeno 5 anni dalla liquidazione dei contributi concessi la documentazione giustificativa di spesa e di pertinenza del progetto approvato, opportunamente organizzata e fascicolata, nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli Uffici preposti;
  - s'impegna ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
  - s'impegna a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
  - s'impegna a rispettare le norme sull'informazione e pubblicità secondo quanto previsto dal Reg. (UE) 1303/2013, Reg (UE) 1305/2013, ed in particolare dall'allegato III del Reg. (UE) 808/2014;
  - autorizza la Regione Campania al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.
- Dichiarazione del legale rappresentante del GAL di assenza dei conflitti d'interesse ai sensi del DPR n.445/2000, in uno con le cariche, incarichi e partecipazioni societarie di ogni singolo componente dell'organo decisionale del GAL;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (All.3).
- Dichiarazione relativa alla veridicità dei dati forniti (All.4).
- Statuto e atto costitutivo e successive modifiche e integrazioni con relativo supporto informatico (CD-ROM);
- Regolamento di funzionamento interno e relativo supporto informatico (CD-ROM);
- Ultimo bilancio approvato con relazione del collegio sindacale;
- Copia conforme Libro soci, con la composizione sociale aggiornata del GAL, con le informazioni relative al domicilio di ciascun socio e ai versamenti sulle singole quote di capitale sociale, laddove è previsto;
- Situazione patrimoniale aggiornata con particolare riferimento al versamento delle quote di capitale sociale da parte dei soci;
- Atto deliberativo della Giunta Comunale degli enti locali facenti parte del territorio attestante l'avvenuta condivisione della SSL, anche in mancanza di adesione formale al GAL;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deliberazione dell'Organo Decisionale con la quale si approva la SSL e la relativa previsione di spesa ed in cui si dà mandato al legale rappresentante di presentare domanda, per la selezione della stessa, alla Regione;

Per le azioni di cooperazione, in aggiunta, si dovrà produrre anche relativo *supporto informatico (CD-ROM):*

- Progetto di cooperazione (fascicolo di progetto);
- Accordo/preaccordo di cooperazione;
- approvazione dei progetti di cooperazione da parte delle altre eventuali AdG in alternativa nota informativa circa lo stato per l'ottenimento della stessa.

11. Domanda di sostegno e pagamento

La concessione del sostegno per le tipologie di intervento 19.3 e 19.4, è subordinata ad una istruttoria tecnico-amministrativa dei soggetti attuatori (UOD STP) all'atto della presentazione della domanda di sostegno da parte dei soggetti richiedenti, in modalità informatica secondo gli standard utilizzati dal Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), secondo le modalità che verranno stabilite dall'Autorità di Gestione con l'elenco della documentazione necessaria per la definizione della stessa. Il progetto e la documentazione richiesta sarà tale da determinare in ogni dettaglio gli interventi da realizzare ed il relativo costo previsto e dovrà essere sviluppata ad un livello di definizione tale da consentire l'identificazione di ogni intervento per tipologia, qualità, dimensione e prezzo. I soggetti interessati dovranno far pervenire la domanda di sostegno e la relativa documentazione alle UOD-STP entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta. In caso di carenza delle informazioni obbligatoriamente richieste, ovvero di necessità di rettifica di errori formali, nonché di precisazioni e chiarimenti, l'ufficio di competenza potrà richiedere le necessarie integrazioni, fissando un termine perentorio di 15 giorni per l'inoltro.

I soggetti attuatori sono le Unità Operative Dirigenziali-Servizi Provinciali Territoriali (UOD-STP) competenti per territorio:

- UOD STP di Avellino - Centro Direzionale Isola C - Collina Liguorini - 83100 - Avellino;
- UOD STP di Benevento - Via Santa Colomba - Piazza E. Gramazio 1 - 82100 - Benevento;
- UOD STP di Caserta - Viale Carlo III ex CIAPI - 81020 - Caserta;
- UOD STP di Napoli - Via G. Porzio - Centro Direzionale Isola A6 – 80143 - Napoli;
- UOD STP di Salerno - Via Porto 4 - 84122 - Salerno

Lo stesso iter amministrativo si attuerà per quanto concerne la domanda di pagamento. A conclusione delle attività di competenza del soggetto attuatore (UOD-STP) l'Organismo Pagatore AGEA(OP-AGEA) provvederà ai pagamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12. Informativa dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Testo Unico D. Lgs. n. 196/03, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla selezione dei GAL e delle SSL saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della selezione e agli atti consequenziali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art.7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto.

13. Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia al PSR 2014-2020 della Regione Campania, alle disposizioni generali e attuative dello stesso PSR, al manuale di procedure e gestione delle domande di aiuto e di pagamento tutti in corso di definizione e approvazione. L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a precise richieste della Commissione Europea.

Tutti i soggetti interessati potranno richiedere eventuali chiarimenti inerenti al presente bando esclusivamente al seguente indirizzo PEC dg06.uod06@pec.regione.campania.it. Le richieste di chiarimento dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana e dovranno pervenire entro l'ottavo giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle proposte. L'Amministrazione pubblicherà le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito al presente bando, sul proprio Sito internet: www. agricoltura.regione.campania.it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Alla Regione Campania
Direzione Generale delle Politiche Agricole e Alimentari
Via G. Porzio
Centro Direzionale is.A/6
80143 Napoli

OGGETTO: PSR Campania 2014/2020. Misura 19. tipo di intervento 19.2.1 "Azioni per l'attuazione della strategia con le misure del PSR. Richiesta di partecipazione alla selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL).

Il /La sottoscritto/a _____
(Nome e Cognome)
nato/a _____ (____)

il ____/____/____ residente in _____ (____)
giorno mese anno
alla Via _____ n. ____

in qualità di legale rappresentante del GAL _____ CUAA _____
(denominazione completa)

*Tel.*_____ *fax* _____*e-mail* _____

C H I E D E

di partecipare alla selezione delle Strategie di Sviluppo Locale, ai sensi del Programma in oggetto.

Il costo complessivo è di €_____ di cui €_____ a carico di contributi pubblici.

Ai sensi del Decreto Lgs.vo 196/2003 e s.m.i. il sottoscritto autorizza la Regione Campania al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta e relativi allegati per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Luogo e data

_____
(Firma del legale rappresentante e timbro del GAL)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
PER LA CAMPANIA 2014-2020

GAL _____

INDICE

1. SSL *pag*
1.1. Titolo *pag*
1.2. Tema centrale *pag*
1.3. GAL *pag*
2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata *pag*
2.1. Individuazione area geografica *pag*
2.2. Classificazione Aree rurali *pag*
2.3. Cartografia *all*
2.3.1. Cartografia politica *all*
2.3.2. Cartografia tematica *all*
3. Soggetto proponente *pag*
3.1. Denominazione e natura giuridica del GAL *pag*
3.2. Caratteristiche, composizione e organi del partenariato *pag*
3.3. Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL *pag*
3.4. Assetto organizzativo, funzionale e gestionale *pag*
3.5. Notizie aggiuntive *pag*
4. Descrizione della strategia di sviluppo locale *pag*
4.1. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (swot) e dei fabbisogni. *pag*
4.2 Strategia di Sviluppo Locale *pag*
4.3 Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali *pag*
5. Piano di azione *pag*
5.1. Definizione interventi e piano di azione *pag*
6. Cooperazione *pag*
6.1.Descrizione interventi di cooperazione *pag*
7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia *pag*
8. Gestione e animazione della SSL *Pag*
9. Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL *pag*
10. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL *pag*
11. Flusso delle procedure di spesa delle risorse finanziarie
12. Piano finanziario *pag*
13. Notizie aggiuntive *pag*
14. Appendici della SSL *pag*
15. Schede di sintesi elementi della SSL

fonte: http://burc.regione.campania.it

Strategia di Sviluppo Locale[1]

1. SSL

1.1- *Titolo*

1.2- *Tema centrale*

1.3 - GAL

[1] L'elaborazione del SSL prevede, indicativamente, un testo di 150 pagine (formato A4, carattere Times New Roman, dimensione 12, margini 2 cm, 50 righe/pagina), appendici escluse. Le tabelle più complesse possono essere riconfigurate, se necessario, secondo l'orientamento orizzontale del foglio, per consentire un'adeguata compilazione.

2. Individuazione geografica e amministrativa dell'area designata

2.1 - *Individuazione area geografica*

Provincia	Comune	Superficie Km²	Popolazione n. abitanti	Densità n. abitanti/Km²	Territorio (Leader PSR 2007-2013)
TOTALE					

2.2 - *Classificazione Aree rurali*

Comune	Macroarea C Km²	Macroarea D Km²	Totale C+D
TOTALE			

2.3 - *Cartografia*

2.3.1. Cartografia politica

Cartografia politica dell'area di riferimento rapportata in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda.

2.3.2. Cartografia tematica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cartografia di base contenente elementi fisici e/o antropici, con riferimento all'ambito/i tematico/i, rilevabili sul territorio di riferimento rapportata in scala 1:200.000 completa di simbologia e legenda

3. Soggetto proponente

3.1 Denominazione e natura giuridica del GAL

Informazioni generali e riferimenti	
Denominazione	
Natura giuridica	
Anno di costituzione	
Sede legale (indirizzo, Tel/fax)	
Sede operativa[2] (indirizzo, Tel/fax)	
Eventuali altri sedi (indirizzo, Tel/fax)	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Iscrizione Registro delle imprese (CCIAA)	
Telefono	
Fax	
Sito internet	
e-mail/PEC	
Rappresentante legale	
Coordinatore [3]	
Responsabile Amministrativo (RAF)[4]	

[2] Con il concetto di sede operativa, ai sensi dell'art. 46 c.c., si fa riferimento alla sede in cui operano gli organi amministrativi dell'ente ed i suoi collaboratori, il che consente di riconoscerla come luogo o struttura utilizzata per l'accentramento dei rapporti interni o con i terzi. Nel caso in cui la sede operativa coincida con la sede legale, che risulta dall'atto costitutivo/statuto, è sufficiente l'indicazione di quest'ultima.

[3] Il soggetto qui indicato deve essere il medesimo poi riportato anche al Quadro 3.4 - Assetto organizzativo e funzionale; 2. Struttura tecnica - Caratteristiche e composizione.

[4] Il soggetto qui indicato deve essere il medesimo poi riportato anche al Quadro 3.4 - Assetto organizzativo e funzionale; 2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione.

Istituto di Credito	**Conto Corrente dedicato**	**IBAN**	**Recapito postale**
	n. del	n.	

3.2 Caratteristiche, composizione e organi del partenariato

Descrizione del Gruppo di Azione Locale
1. Oggetto, finalità e durata [5]
2. Modalità di aggregazione e adesione [6]

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Composizione e caratteristiche [7]			
Soci totale n.		Componente pubblica (soci n.)	
		Componente privata/parti economiche sociali (soci n.)	
		Componente privata/società civile (soci n.)	
4. Capacità economica finanziaria [8]			
5. Compartecipazione finanziaria dei soci [9]			

RIPARTO CAPITALE SOCIALE			
Capitale sociale sottoscritto € ……			
Capitale sociale interamente versato € ……			
Pagamento intera quota/versamento (avvenuto, da parte di n. soci)	n.	Totale soci n.	%

Riparto quote tra soci (Capitale versato)		
Socio	**Quota**	
	€	**% su capitale sociale**
TOTALE		

[5] Descrivere oggetto sociale e durata del partenariato, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto.

[6] Descrivere il percorso e le modalità di aggregazione per la formazione del partenariato, con riguardo, in particolare, alle condizioni e modalità di adesione da parte dei singoli partner, alla valutazione e gestione delle relative richieste e alle eventuali situazioni che hanno determinato esito negativo, comprese le relative motivazioni.

[7] Descrivere e giustificare riassuntivamente la composizione e le caratteristiche complessive del partenariato, sulla base delle informazioni di dettaglio contenute nella Lista dei partner e nelle relative Schede informative previste in appendice alla SSL, con particolare riferimento ai seguenti aspetti/elementi:

- numero e natura dei partner (componente pubblica-privata);
- tipologia ed articolazione degli interessi rappresentati, sulla base della classificazione dei "gruppi di interesse";
- rispondenza della composizione dei partner/interessi rappresentati rispetto al territorio di riferimento.

[8] Descrivere e giustificare il possesso di un'adeguata capacità economico-finanziaria, correlata alla durata della SSL, con particolare riferimento all'accesso a credito e garanzie fidejussorie, all'utilizzazione di altri strumenti e risorse finanziarie, ad eventuali referenze bancarie, ecc., anche ai fini della valutazione della effettiva sostenibilità del partenariato.

[9] Descrivere condizioni e modalità di compartecipazione finanziaria da parte dei singoli partner/soci, sulla base di quanto previsto dall'atto costitutivo/statuto e dagli ulteriori atti che le regolamentano; rappresentare la

fonte: http://burc.regione.campania.it

situazione relativa alla regolarità delle compartecipazioni finanziarie da parte dei singoli partner, rispetto all'intera quota versata e gli atti/documenti in grado di certificarla.

3.3 Rappresentatività della compagine sociale rispetto agli ambiti tematici della SSL

Organi statutari						
1. Principali organi del GAL [10]						
2. Organo decisionale [11]						
N	**Rappresentante** (nominativo e data di nascita)	**Socio rappresentato** (denominazione)	**Componente** (pubblica/ privata)	**CF/ P.IVA**	**Sede**	**Gruppo di interesse**
3. Compiti e responsabilità dell'organo decisionale [12]						

[10] Descrivere sinteticamente gli organi previsti dall'atto costitutivo/statuto, le relative funzioni e le cariche assegnate.
[11] Specificare e giustificare la composizione dell'organo decisionale, con esplicito riferimento anche alla conferma del rispetto dell'obbligo, per tutta la durata dell'attuazione del SSL, del requisito previsto dall'art.32 del Reg. (UE) 1303/2013, secondo il quale né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse rappresentano, a livello decisionale, più del 49% degli aventi diritto al voto.
[12] Descrivere in sintesi i principali compiti assegnati, con particolare riferimento a quelli rilevanti ai fini della gestione delle attività finanziate dalla Misura 19, precisando anche le eventuali situazioni di conferimento "delega" nei confronti della funzione/figura "coordinamento" della struttura tecnica.

3.4 Assetto organizzativo, funzionale e gestionale

Assetto organizzativo e funzionale del GAL
1. Assetto generale, principali funzioni e organigramma [13]
2. Struttura tecnica – Caratteristiche e composizione [14]

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	2	3	4	5	6	7	8
Nominativo	Incarico/ Funzioni	Tipologia contrattuale	Termini contrattuali	Importo netto (euro)	Retribuzione lorda (euro)	Profilo professionale	Esperienza (anni)
	Coordinamento						
	Gestione Amministrativa finanziaria (RAF)						

[1] Nominativo del coordinatore e RAF
[2] Specificare il tipo di incarico e/o la funzione svolta, con riferimento all'organigramma descritto nella sezione precedente allegando i curricula vitae
[3] Con riferimento al contratto vigente sottoscritto dalla figura interessata, indicare il tipo di contratto e l'inquadramento (es.: Lavoro dipendente a tempo indeterminato – CCNL Commercio e Servizi, 4 livello).
[4] Per il contratto a tempo determinato, indicare le date di inizio e di cessazione; per il contratto a tempo indeterminato indicare la data di assunzione.
[5] Inserire l'importo netto effettivamente percepito dalla figura interessata, esclusi quindi ritenute, oneri e contributi, per l'anno di riferimento.
[6] Inserire l'importo lordo, complessivo di tutti i costi e gli oneri a carico del GAL, della retribuzione/corrispettivo relativa alla figura interessata, per l'anno di riferimento.
[7] Indicare il profilo professionale dell'incaricato del GAL.
[8] Indicare gli anni di effettiva esperienza maturata nello svolgimento di funzioni analoghe nell'ambito di attività di programmazione, progettazione e gestione di finanziamenti europei diretti e indiretti, documentata direttamente attraverso il curriculum allegato alla domanda.

ALTRO PERSONALE

N.	Ruolo	Profilo professionale	Esperienza maturata
1	Supporto Animazione e comunicazione		
2	Supporto segreteria		
3	Supporto cooperazione		
n	Altro		

[13] Descrivere l'assetto organizzativo e funzionale del GAL, con particolare riferimento anche alla rappresentazione grafica e alla descrizione dell'organigramma generale e delle relative funzioni e figure previste, fino al livello della struttura tecnica, comprese le funzioni obbligatorie previste dal bando (direzione, gestione amministrativa) ed, eventualmente, le ulteriori funzioni/attività considerate qualificanti: a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione); l'assegnazione delle suddette funzioni deve risultare comunque documentabile anche sulla base di correlati atti e documenti allegati alla domanda di partecipazione (atto deliberativo, atto di incarico, contratto, lettera di servizio…).

[14] Descrivere caratteristiche e composizione della struttura tecnica, anche attraverso i riferimenti alle figure impiegate, specificate nell'apposita tabella, e con riguardo comunque ai seguenti aspetti:
- modalità e procedure di selezione delle risorse umane;
- tipologie contrattuali applicate al personale;
- conferma della effettiva assegnazione e del presidio delle funzioni obbligatorie (coordinamento; RAF) ed eventualmente, delle ulteriori funzioni considerate qualificanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Notizie aggiuntive

1. Dotazioni e attrezzature [15]
2. Elementi di coerenza complessiva [16]
3. Consulenze [17]
4. Misure organizzative e gestionali [18]

15 Descrivere in breve il quadro delle principali dotazioni e attrezzature disponibili ai fini dell'attività del GAL, con particolare riferimento agli strumenti/forme di impiego e utilizzo delle ICT e della comunicazione Internet ed in relazione alle funzioni previste dall'organigramma.

16 Giustificare e commentare l'assetto organizzativo e gestionale descritto nelle precedenti sezioni, con riferimento al quadro complessivo dei fabbisogni, in termini di funzioni/attività/figure, connessi con l'elaborazione ed attuazione della strategia, oltre che con la corretta ed efficace utilizzazione delle risorse previste, anche in funzione della preventiva individuazione -ed esplicitazione- delle funzioni/attività che possono determinare la necessità di ulteriori apporti tecnici e specialistici (consulenze e collaborazioni), in fase attuativa.

17 In riferimento alle eventuali esigenze rilevate nella sezione precedente, esplicitare gli effettivi fabbisogni in termini di possibili consulenze/convenzioni con soggetti/organismi terzi particolarmente qualificati sotto l'aspetto tecnico e scientifico, anche con riferimento alle funzioni considerate rilevanti per l'organigramma [a) programmazione; b) progettazione misure/interventi; c) selezione e gestione interventi/progetti; d) animazione e informazione; e) monitoraggio e valutazione] ed alle correlate figure in grado di assicurare i necessari apporti di tipo specialistico;

18 Descrivere in breve, con riferimento esplicito agli atti e documenti che li disciplinano, in particolare gli strumenti e le procedure previste per identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse rilevabili nell'ambito dell'azione del GAL e dei relativi organi e strutture, con particolare riferimento alle situazioni stabilite dall'art. 34, punto (b) del Reg. (UE) 1303/2013

4. Descrizione della strategia di sviluppo locale

4.1 Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce (SWOT) e dei fabbisogni[19]

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro 4.1.1 - Analisi situazione e contesto di riferimento [20]
14.000 caratteri, spazi inclusi ed escluse tabelle

[19] Facendo riferimento ai diversi aspetti trattati nell'analisi della situazione a livello regionale, contenuta nel cap.4 del PSR 2014-2020, l'analisi del territorio delle singole SSL dovrà essere condotta seguendo la stessa metodologia (es. fare riferimento alle 6 priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale, di cui all'art.5 del Reg. n.1305/13), mettendo in evidenza gli elementi qualitativi e quantitativi peculiari che caratterizzano il territorio di riferimento. A partire da una sintetica analisi della situazione e del contesto di riferimento, procedere alla individuazione, definizione e conseguente analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, in termini di effettivi fabbisogni del territorio di riferimento; l'analisi può essere strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia. Tale descrizione deve permettere di valutare gli elementi di omogeneità e i principali fattori di competitività consentendo nei paragrafi successivi, di evidenziare i fabbisogni di interesse generale e gli ambiti tematici, su cui basare realistiche potenzialità di sviluppo.

[20] Ai fini dell'analisi, che può essere opportunamente strutturata/articolata con particolare riguardo agli ambiti tematici privilegiati dalla strategia, descrivere in sintesi la situazione socio economica del territorio di riferimento, con l'ausilio di dati quantificati - riepilogati nell'ambito di apposite tabelle e schemi riepilogativi - privilegiando l'impiego di indicatori atti a quantificare gli aspetti ed i fenomeni descritti; in considerazione del fatto che lo Sviluppo locale Leader è programmato ai fini della Focus Area 6b, è opportuno siano comunque considerati gli indicatori "occupazione-posti di lavoro". Tra gli argomenti da trattare sicuramente c'è il contesto demografico, lavoro e la struttura economica, attrattività del territorio, servizi e accessibilità, fattori ambientali

Quadro 4.1.2 - SWOT [21]			
Cod.	**Punti forza** descrizione	**Cod.**	**Punti di debolezza** descrizione
PF01		PD01	
PF02		PD02	
PF03		PD03	
PF04		PD04	
PF05		PD05	
Cod.	**Opportunità** descrizione	**Cod.**	**Minacce** descrizione
O01		M01	
O02		M02	
O03		M03	
O04		M04	
O05		M05	

[21] Comporre e giustificare, sulla base dell'analisi di contesto e dei relativi parametri ed indicatori rilevati, la mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano il territorio di riferimento, anche attraverso opportuni schemi riepilogativi. La SWOT è composta con riferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche alle risultanze dell'analisi operata dal PSR, all'approccio multisettoriale previsto per lo Sviluppo locale Leader, con un focus sulle caratteristiche specifiche dell'area e sulla sua peculiarità, piuttosto che con la sola enumerazione delle caratteristiche comuni, in quanto analisi SWOT generiche potrebbero essere applicate ovunque.

Quadro 4.1.3 - Definizione dei fabbisogni [22]		
FB cod.	**FB** descrizione	**Elementi della swot correlati** Riferimento a PF, PD, O, M
FB01		
FB02		
FB03		
FB04		
FB05		

[22] Sulla base dell'analisi di contesto e della mappa dei punti di forza, di debolezza, delle minacce e delle opportunità che caratterizzano l'Ambito territoriale designato, elencare la lista dei fabbisogni (FB) codificati, con l'ausilio del sopra indicato Quadro, accompagnandoli con una breve descrizione ed evidenziando la relazione con i PF, PD, O, M che li originano. L'individuazione esatta e concreta dei fabbisogni dovrà costituire la base per la definizione dei criteri di selezione.

4.2 Strategia di sviluppo locale

Quadro 4.2.1 - Descrizione generale della strategia [23]
Max 9.000 caratteri, spazi inclusi

[23] Introdurre ed illustrare la strategia di sviluppo locale proposta, sulla base dell'analisi svolta, dei fabbisogni prioritari a cui intende dare risposta, e delle principali motivazioni e presupposti prefigurati nel precedente paragrafo. Giustificare le correlazioni tra i fabbisogni e gli obiettivi, così come tra gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici, e la coerenza di tali correlazioni. Nel caso in cui la SSL preveda l'attivazione della cooperazione, esplicitarne la relativa coerenza ed integrazione nell'ambito della strategia (fabbisogni, ambiti tematici e obiettivi specifici).

Quadro 4.2.2. - Ambito/i tematici [24]
Motivazioni della scelta e sinergie tra gli ambiti tematici
Max 9.000 caratteri, spazi inclusi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito tematico Cod/definizione	FB correlati cod	Risultato indicatore	Target
ATn-			
ATn-			
ATn-			

[24] Indicare uno o più "ambiti tematici" (max. 3) ai quali viene finalizzata la strategia (obiettivi generali), sulla base della lista definita al paragrafo 7 del presente bando utilizzando il relativo codice e definizione (es: ATn.3-Turismo sostenibile); nel primo quadro, in particolare, motivarne la scelta e giustificare le connessioni e le sinergie tra i medesimi ambiti.

Gli ambiti tematici selezionati per la strategia devono essere:

- correlati e coerenti con i fabbisogni emergenti per il territorio di riferimento;
- coerenti con le competenze e le esperienze maturate dai soggetti del partenariato;
- connessi tra loro per il raggiungimento dei risultati attesi e non concepiti come una mera sommatoria di ambiti tematici.

Poiché gli ambiti tematici sono considerati il primo livello di obiettivi della strategia (obiettivi generali), per ogni ambito/obiettivo generale viene individuato almeno un risultato (indicatore), il cui target può essere espresso in termini qualitativi o quantitativi, nell'apposita colonna dello schema.

Lo Sviluppo locale Leader è programmato dal PSR all'interno della Focus Area 6b. Nell'identificazione degli obiettivi generali è necessario considerare attentamente il fatto che ciascuna strategia contribuisce al raggiungimento dello specifico risultato, e correlato target, "posti di lavoro". Tale risultato può essere associato ad un ambito tematico, oppure può essere un risultato complessivo della SSL.

Quadro 4.2.3 - Obiettivi della strategia [25]					
Ambito tematico Cod.	**Obiettivi specifici** Cod/definizione	**FB correlati cod.**	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Target**
ATn	1.1				
	1.2				
	1.3				
ATn	2.1				
	2.2				
	2.3				
ATn	3.1				
	3.2				
	3.3				

[25] Individuare gli obiettivi specifici della strategia; a ciascun obiettivo generale (ambito tematico) sono correlati uno o più obiettivi specifici. La strategia prevede la definizione puntuale e coerente di ciascun obiettivo specifico, anche sulla base di almeno un apposito indicatore adeguatamente valorizzato, e la relativa correlazione (preferibilmente diretta ed univoca) rispetto all'ambito/i tematico/i. La strategia deve puntare alla creazione di occupazione in ambito locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico sociale e servizi per la popolazione e per l'inclusione sociale. La ricaduta positiva in termini occupazionali dovrà risultare evidente a livello dei singoli interventi previsti all'interno degli ambiti tematici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro 4.2.4 -Aspetti ed elementi di innovazione [26]	
Elementi di innovazione	
1	
2	
3	
n	

[26] Riepilogare e descrivere le caratteristiche innovative e integrate della strategia, come richiesto dall'art. 32, par. 2, lettera d), e 33, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) 1303/2013.

L'innovazione può riguardare nuovi servizi, nuovi prodotti e nuovi modi di operare nel contesto locale. La sussistenza di possibili approcci ed aspetti innovativi viene considerata con riferimento ad un elemento di novità (assoluto oppure relativo, ossia elemento di novità per lo specifico territorio di riferimento), rispetto almeno ai seguenti ambiti/fasi:

a) elaborazione della strategia

b) animazione finalizzata alla strategia

c) obiettivi specifici della strategia

d) gestione attraverso tecnologie dell'informazione e comunicazione (ITC), reti e sistemi innovativi.

Quadro 4.2.5. - Obiettivi trasversali [27]	
Interazioni positive e negative sull'ambiente che possono scaturire dalla realizzazione della strategia	
1	
2	
3	
n	
Interazioni positive e negative sulla mitigazione dei cambiamenti climatici che possono scaturire dalla realizzazione della strategia	
1	
2	
3	
n	

[27] La strategia, in coerenza con le peculiarità del territorio di riferimento, sensibilizza lo stesso anche nei confronti dell'ambiente e dei cambiamenti climatici evidenziando le interazioni positive e negative.

4.3 Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali

Quadro 4.3.1 - Complementarietà e integrazione con altre politiche territoriali [28]	
Obiettivo specifico strategia	**Obiettivo specifico altre politiche**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commento e giustificazioni	

[28] Descrivere, evidenziare e giustificare la correlazione tra gli obiettivi specifici della strategia e uno o più obiettivi configurati dalle altre politiche territoriali (es. SNAI, ecc..), come riportati nell'ambito dei relativi atti e/o documenti ufficiali. Nello spazio successivo relativo a "commenti e giustificazioni" vanno indicati puntualmente i riferimenti alle "politiche" richiamate ed ai relativi atti/documenti.

5. Piano di Azione

5.1 Definizione interventi e piano di azione

Quadro 5.1.1 - Descrizione e motivazione del piano di azione [29]
Max 14.000 caratteri, spazi inclusi

[29] Introdurre ed illustrare il piano di azione della strategia proposta che, ai sensi dell'art.33, lett.e del Reg. (UE) 1303/2013, "traduce gli obiettivi in azioni concrete". A partire dalle principali motivazioni e presupposti prefigurati nei precedenti paragrafi, giustificare le correlazioni tra tipologie di interventi programmati e obiettivi individuati, e la coerenza che supporta tale correlazione. Tale correlazione tra interventi e obiettivi deve essere comprensiva degli interventi programmati attraverso la sottomisura 19.2 così come attraverso la sottomisura 19.3. Inoltre attraverso un maggiore "focus territoriale", il piano di azione deve individuare la complementarietà rispetto alle misure "standard" presenti nel PSR Campania per migliorare e accrescere l'efficacia delle diverse politiche di intervento sul territorio.

Quadro 5.1.2 - Quadro delle tipologie di interventi [30]					
Cod. UE	**Misura** titolo	**Cod.** UE	**Sottomisura** titolo	**Cod.** PSR	**Tipologia di intervento** titolo

[30] Elencare il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare, sulla base del set di Misure del PSR a supporto della Misura 19.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro 5.1.3 - Piano di azione [31]					
Ambito tematico	**Ob specifico** Cod.	**Misura/ Sottomisura**	**Tipologia Intervento** Titolo	**Indicatore/ Unità di misura**	**Target**
AT.n.	1.1				
	1.2				
	1.3				
AT.n.	2.1				
	2.2				
	2.3				
AT.n.	3.1				
	3.2				
	3.3				

[31] Descrivere il quadro delle Misure/Sottomisure/Tipologie di interventi che la SSL intende attivare, sulla base del set di Misure del PSR a supporto della Misura 19, evidenziando le relazioni degli stessi interventi con gli obiettivi generali (ambito/i tematici) e specifici della strategia.

Quadro 5.1.4 - Tipologia di intervento - Scheda [32]			
Ambito tematico		Cod.	**Denominazione:**
Misura		Cod.	**Denominazione:**
Tipologia di Intervento		Cod.	**Denominazione:**
A	**Obiettivi**		
B	**Descrizione del tipo di intervento**		
C	**Complementarietà rispetto alle misure standard**		
D	**Innovatività dell'intervento**		
E	**Regime di aiuti**		
F	**Tipo di sostegno**		
G	**Beneficiari**		
H	**Costi ammissibili**		
I	**Condizioni di ammissibilità**		
L	**Principi e Criteri di selezione**		
M	**Importi e aliquote di sostegno**		
N	**Indicatori di realizzazione**		

[32] Specificare e descrivere, per singola Misura/Tipologia di intervento previsto dalla SSL, le specifiche modalità e criteri di attuazione ai fini della sottomisura 19.2 con riferimento: alle disposizioni applicative delineate dal PSR, in particolare attraverso le Schede di Misura (cap. 8 del PSR) e alle successive disposizioni generali ed attuative approvate a livello regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Cooperazione

6.1 Descrizione interventi di cooperazione

Quadro 6.1.1 - Descrizione generale [33]

[33] Esplicitare le motivazioni che supportano la previsione nella SSL della cooperazione (sottomisura 19.3) e delle specifiche idee progetto selezionate. Poiché i progetti di cooperazione sono selezionati dai GAL e proposti nell'ambito del SSL, in coerenza con la relativa strategia di sviluppo locale ed in funzione dei fabbisogni, degli ambiti tematici, degli obiettivi e dei risultati della strategia medesima:
- giustificare i suddetti elementi di coerenza e correlazione
- descrivere e giustificare i criteri e le modalità che hanno portato alla selezione delle idee progetto.

Quadro 6.1.2 - Idee progetto di cooperazione [34]				
A - Cooperazione interterritoriale				
Idea - progetto Cod. - Titolo		**Partner**	**Territorio di riferimento**	**Azione attuativa comune e locale - tipo di intervento** Cod.
CI 1				
CI 2				
CI 3				
B - Cooperazione transnazionale				
Idea - progetto Cod. - Titolo		**Partner**	**Territorio di riferimento**	**Azione attuativa comune e locale - tipo di intervento** Cod.
CT 3				
CT 3				
CT 3				

[34] Con riferimento al n. e al titolo delle idee progetto riportate nel Quadro, illustrare, attraverso una scheda tecnica di sintesi per ciascuna idea-progetto:
- il progetto e la specifica azione attuativa comune e locale che si intende attivare secondo le formule e modalità per il tipo di intervento 19.3.1, in coerenza con gli obiettivi del progetto e con le iniziative attivate dagli altri partner;
-gli ulteriori elementi disponibili, rispetto agli elementi già delineati nel Quadro delle idee progetto, con riferimento al grado di perfezionamento raggiunto dal progetto al momento della presentazione della SSL;
-il valore aggiunto, dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale nell'ambito della SSL;
-la sostenibilità o meno nel tempo dell'azione comune dei progetti di cooperazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro 6.1.3 - Descrivere le attività che il GAL intende svolgere per promuovere le azioni partenariali riguardanti la misura 16

7. Descrizione del processo di coinvolgimento della comunità all'elaborazione della strategia

Quadro 7.1 - Descrizione [35]

[35] Descrivere in breve, anche sulla base di elementi e parametri di quantificazione, le modalità e gli strumenti attivati per assicurare l'animazione generale sul territorio ed il coinvolgimento delle popolazioni locali e degli operatori nella fase -e durante il processo- di definizione e messa a punto della strategia. Tutte le azioni attivate sono riepilogate attraverso la compilazione della tabella in Appendice 4. Evidenziare e commentare, anche sotto il profilo quantitativo, i risultati dell'approccio partecipativo in termini di osservazioni, proposte, contributi alla preparazione della strategia. La formulazione utilizzata dal Reg. (UE) 1303/2013 - sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) - evidenzia il riferimento ad un alto livello di partecipazione della comunità piuttosto che a un processo unilaterale di informazione o consultazione. Il commento dà quindi conto dei risultati del dialogo con e tra i cittadini locali anche con riferimento alle fasi principali dell'elaborazione della strategia (analisi, fabbisogni, obiettivi, piano di azione).

8. Gestione e animazione della SSL

Quadro 8.1 - Descrizione [36]

[36] Descrivere le modalità di esercizio delle funzioni di cui all'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013, nel rispetto delle normative dell'UE. Descrivere ed illustrare le linee di azione previste, le iniziative e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione e animazione in fase di attuazione del SSL, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi. Tutte le azioni che il GAL intende attivare sono riepilogate anche con riferimento alla tabella di cui in Appendice 4.

9. Descrizione delle modalità di monitoraggio della SSL

Quadro 8.1 - Descrizione [37]

fonte: http://burc.regione.campania.it

[37] Illustrare e riepilogare il quadro delle attività e le modalità per il monitoraggio e controllo sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL, basata anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.

10. Descrizione delle modalità specifiche di valutazione della SSL

Quadro 10.1 - Descrizione [38]

[38] Illustrare e riepilogare il quadro di attività previste ai fini della valutazione sulla realizzazione della strategia di sviluppo locale e sui progetti di cooperazione previsti dalla SSL.

11. Flusso della procedura di spesa delle risorse finanziarie

Quadro 11.1 - Descrizione [39]

[39] Illustrare il percorso amministrativo che il GAL adotterà ai fini della tracciabilità e riconoscimento delle spese effettuate (delibere del CdA, pagamento, mandati, etc….).

12. Piano finanziario

Quadro 12.1 - Risorse previste - Dotazione [40]				
Macro area	**Comuni**	**Popolazione** (n.)	**Quota abitanti** (€)	**Totale** (€)
Totale				
		Quota fissa (€)		
		TOTALE		
		Risorse programmate SSL		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia 19.2.1 (€)	
Tipologia 19.3.1 (€)	
Tipologia 19.4.1 (€)	
TOTALE	

[40] Compilare il Quadro sulla base dei valori unitari previsti nel paragrafo 2 "Dotazione finanziaria" del Bando (quota per abitante x totale abitanti territorio di riferimento) + quota fissa. L'ammontare delle risorse programmate nella SSL non può superare la dotazione delle risorse previste.

Quadro 12.2 - Spesa programmata 19.2.1

Misura cod.	**Sottomisura** cod.	**Tipo Intervento** cod.	**Azione** cod.	**Spesa** (€)	**Contributo pubblico** **(€)**
TOTALE					

Quadro 12.3 - Spesa programmata 19.3.1

Misura cod.	**Idea progetto** cod.	Cooperazione Trasnazionale/ Interterritoriale	**Spesa** (€)	**Contributo pubblico** (€)
TOTALE				

Quadro 12.4 - Spesa programmata 19.4.1

Misura cod.	**Sottomisura** cod.	**Tipo Intervento** cod.	**Azione** cod.	**Spesa** (€)	**Contributo pubblico** (€)	Incidenza percentuale sul totale spesa 19.4.1 (%)
			Spese di gestione			
			Spese di animazione			

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE			

Quadro 12.5 - Spesa programmata (per anno) (€)

Misura	Sotto misura	Tipo di intervento	Azione	2016		20n		2022		Totale	
				Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo	Spesa	Contributo
19	Ambito tematico n. …….										
	19.2	19.2.1	Misura psr								
			……..								
	Ambito tematico n. …….										
	19.2	19.2.1	Misura psr								
			……..								
	Ambito tematico n. …….										
	19.2	19.2.1	Misura psr								
			……..								
	Subtotale sottomisura 19.2										
	Ambito tematico n. …….										
	19.3	19.3.1	Idea progetto								
			……..								
	Ambito tematico n. …….										
	19.3	19.3.1	Idea progetto								
			……..								
	Ambito tematico n. …….										
	19.3	19.3.1	Idea progetto								
			……..								
	Subtotale sottomisura 19.3										
	19.4	19.4.1	Gestione								
			Animazione								
	Subtotale sottomisura 19.4										
Totale complessivo											

	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		Totale	
	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%	€	%
Spesa pubblica																
Spesa privata																
Totale																

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Notizie aggiuntive

Quadro 13.1 - Descrizione

14. Appendici della SSL

APPENDICE 1 - Elenco dei soci

Lista dei soci				
N.	**Denominazione**	**Codice Fiscale/P.IVA**	**Sede operativa** [41]	**Componente**[42] **(pubblica/privata)**
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
…				
…				
…				
n				

[41] Per i soggetti diversi dai Comuni, indicare se disponibile, l'indirizzo di una sede operativa localizzata all'interno del territorio di riferimento
[42] Se la componente è privata, specificare se fa riferimento alle parti economiche e sociali oppure agli organismi che rappresentano la società civile.

APPENDICE 2 - Scheda informativa dei soci

Socio - Scheda informativa [43]		
N. [44]	**Denominazione:**	
Natura giuridica: □ pubblica □ privata	**Forma giuridica:** **Codice Fiscale/P.IVA:**	
Telefono:	**Telefax:**	**E-mail:**
Indirizzo:	**Data ammissione al partenariato:**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elemento qualificante:_	Descrizione
Rappresentatività specifica [45]	
Localizzazione [46]	
Sostenibilità finanziaria del socio [47]	

[43] Compilare una Scheda per ciascun partner.
[44] Riportare il medesimo n. e denominazione riportati nella Lista dei partner.
[45] Evidenziare le finalità dell'atto costitutivo/statuto, correlando l'esperienza e le competenze con gli ambito/i tematici identificati dalla strategia.
[46] Sede operativa del territorio di riferimento - Indirizzo e titolo di possesso/utilizzo.
[47] Con riferimento alla sussistenza della compartecipazione finanziaria diretta da parte dei partner alle attività del GAL relative al periodo 2014-2020, alla data di presentazione della domanda, sulla base di regole ed obblighi specifici previsti dal partenariato/statuto/atto costitutivo, specificare la regolarità della partecipazioni dei singoli soci, rispetto alla quota /versamento utile.

APPENDICE 3 - Elenco dei comuni del territorio di riferimento

	Comune denominazione	**Superficie** **Km²**	**Popolazione** **N.abitanti**	**Densità** **Ab/Km²**	**Macroarea** **C-D**	**Territorio leader** **PSR 2007-2013**
1						
2						
3						
4						
5						
6						
..						
..						
n						
TOTALE						

APPENDICE 4 - Approccio partecipativo e animazione[48]

N.	**Iniziativa/ evento**	**Decrizione**	**Indicatore**	**Target Obiettivo** [49]
1	Incontri ed eventi pubblici	Incontri/seminari/convegni o altre iniziative organizzate dal GAL e aperte al pubblico	n. partecipanti ([50])	
		Fiere, manifestazione o altre iniziative organizzate da soggetti diversi dal GAL alle quali il GAL partecipa	n. visitatori/contatti ([51])	
2	Avvisi e comunicati pubblici	Avvisi pubblicati su "Albo on line" del GAL e di Enti territoriali	n. avvisi	
3	Incontri bilaterali e/o	Incontri con operatori locali, beneficiari, ecc.. in relazione	n. incontri	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	ristretti, help desk	alle attività ed interventi previsti dalla SSL, organizzati dal GAL o convocati da altri soggetti		
4	Informazione su carta stampata o su quotidiani on-line	Inserzioni a pagamento, pubblicità, pubblicazione di articoli informativi sulle attività e sui risultati conseguiti dal GAL su quotidiani/riviste locali o nazionali e quotidiani/riviste on line	n. articoli e inserzioni pubblicate	
			n. testate giornalistiche utilizzate	
5	Informazioni TV	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc..	n. passaggi TV	
			n. canali TV utilizzati	
6	Informazione Radio	Annunci a pagamento, servizi informativi, interviste ecc..	n. passaggi radio	
			n. canali radiofonici utilizzati	
7	Materiale, documenti e prodotti informativi	Pubblicazioni, brochure, volantini, pieghevoli, ecc.	n. prodotti totali realizzati	
			n. totale copie	
		Totem multimediali, apps, video promozionali, ecc..	n. progetti realizzati	
			n. totale prodotti realizzati	
8	Sportelli informativi		n. punti informativi n.	
			n. contatti	
9	Sito internet		n. visitatori	
			n. pagine visitate per visitatore	
10	Social media	facebook	n. visite	
		twitter	n. visite	
		youtube	n. visite	
		altro	n. visite	
11	Bollettini, newsletter o InformaGAL		n. uscite	
			n. utenti	
12	Iniziative di formazione e aggiornamento ([52])		n. corsi/iniziative	
			n. ore	
			n. partecipanti	
13	Altro			

[48] L'attività già svolta deve essere documentata.
[49] Indicare le categorie di utenti interessati: i beneficiari delle misure previste dalla SSL; i soggetti privati portatori d'interesse collettivi; i soggetti del partenariato; la cittadinanza.
[50] Indicare le sole presenze registrate con foglio firma, scheda di registrazione o eventuali altri sistemi di registrazione delle presenze.
[51] Indicare i dati ufficiali sul numero di presenze (ingressi forniti dagli organizzatori dell'evento).
[52] Iniziative organizzate dal GAL o alle quali hanno partecipato i responsabili ed il personale del GAL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. Schede di sintesi elementi della SSL

Vanno evidenziati i richiami al capitolo, al paragrafo, alla pagina e all'eventuale allegato in cui sono descritti gli elementi necessari alla valutazione della SSL, in termini di territorio, partenariati, strategia, con riferimento a tutti i requisiti di ricevibilità, ammissibilità e valutazione. Altresì vanno riportati i riferimenti (capitolo, paragrafo, pagina, eventuale allegato) degli elementi ritenuti qualificanti per la valutazione della SSL.

ELEMENTI PER L'AMMISSIBILITA'				
Elementi	**RIFERIMENTI SSL**			
	Cap.	**Par.**	**Pag.**	**All.**
1. 2. 3. 4. .. n				

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE				
Elementi	**RIFERIMENTI SSL**			
	Cap.	**Par.**	**Pag.**	**All.**
1. 2. 3. 4. .. n				

Luogo e data

_____

Il Progettista

_____

Rappresentante il GAL

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il /La sottoscritto/a

_____
(Nome e Cognome)

nato/a _____
(____)

il ____/____/____ residente in _____
(____)
giorno *mese* *anno*
alla Via _____ n.
____

in qualità di legale rappresentante del GAL _____
(denominazione completa)

---

con sede legale in _____ (____)

alla Via _____

P. IVA _____ C.F. _____

---

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R. ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

a) di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente quanto contenuto nel Programma di Sviluppo Regionale della Campania 2014/2020 e nel bando di selezione delle SSL;

b) di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) si impegna a rispettare le condizioni del bando e, in caso di accertate inadempienze o negligenze, a rimborsare il contributo riscosso gravato degli interessi legali;

d) di non avere nulla ed in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione, dell'organismo pagatore, dello Stato e della Commissione Europea, qualora venissero apportate modificazioni o introdotte disposizioni tali da non consentire l'erogazione dei sostegni già richiesti ed eventualmente approvati e concessi;

e) di impegnarsi a realizzare le attività della propria SSL nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali nonché delle procedure contenute nel documento "disposizioni attuative" che saranno emanate dall'Autorità di Gestione; di impegnarsi altresì al rispetto della tempistica fissata dal cronoprogramma;

f) di non aver beneficiato né di voler beneficiare per gli interventi indicati nella Strategia di Sviluppo Locale di altri contributi previsti dalle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali e in genere pubbliche **e** qualora questi fossero stati richiesti e non ancora ottenuti di provvedere alla relativa rinuncia; di mettere in atto tutte le procedure necessarie per vigilare in tal senso, anche nei confronti dei beneficiari finali durante tutta la fase di attuazione del Piano;

g) di comunicare tempestivamente ogni variazione tecnica o economica che interverrà nel Piano compresa la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto; e di impegnarsi a non realizzare interventi in difformità della SSL approvato se non successivamente a seguito di specifica autorizzazione dell'Autorità di Gestione;

h) di impegnarsi a fornire alla Regione secondo le procedure, le modalità e le scadenze fissate dalla normativa tutte le informazioni circa l'attuazione della strategia, pena la revoca del contributo, per consentire un corretto monitoraggio degli interventi;

i) di obbligarsi a non distogliere per il tempo fissato dalla vigente normativa dalla prevista destinazione le forniture, gli allestimenti, i macchinari e i beni mobili e immobili acquistati con il sopraccitato contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) che il GAL è in attività, e per esso non è in corso alcuna procedura di liquidazione e che lo stesso non è soggetto ad alcuna procedura concorsuale;

m) di esonerare la Regione da qualsiasi responsabilità conseguente a eventuali danni che in seguito alla domanda presentata fossero arrecati a persone o beni pubblici e privati;

n) di essere consapevole che l'inserimento di strategie e/o azioni e/o interventi non coerenti con le disposizioni comunitarie, nazionali in materia di azioni specifiche Leader e con il PSR comportano la non ammissibilità della SSL anche in attuazione del diritto di autotutela da parte della Regione Campania;

o) di impegnarsi a partecipare attivamente alla rete;

p) di consentire a funzionari ministeriali, regionali, dell'Unione Europea, della Corte dei Conti Europea di effettuare ispezioni e controlli;

q) di impegnarsi a conservare e a far conservare i documenti giustificativi delle spese, ai fini del controllo, per non meno di 5 anni dalla conclusione del PSR Campania 2014/2020;

r) di essere a conoscenza che in caso di mancato rispetto dei sopraindicati punti c), d), e), f), g), h,), i), l), n), o), p), q) potrà essere immediatamente revocato il finanziamento erogato, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio.

_____lì,___/____/____

_____

(Firma del dichiarante e timbro del GAL)

Allegato 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto (cognome e nome) _____

nato a _____ (___) il _____

residente in _____ (____)

alla Via _____ n _____

in qualità di legale rappresentante del GAL (denominazione) _____

con sede legale in _____ (____) alla Via _____

P. IVA _____ C.F. _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R. ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che tutte le informazioni fornite nella Strategia di Sviluppo Locale, allegato all'istanza di selezione dello stesso ai sensi della misura 19 del PSR Campania 2014/2020, composto di n. (specificare) _____ pagine numerate progressivamente e negli allegati di seguito elencati, corrispondono al vero e sono comunque dimostrabili.

ALLEGATI:

_____
Luogo e data

IL DICHIARANTE

_____

Timbro del GAL

ALLEGATO 5

" *nome GAL* "

Fascicolo di progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

(da redigersi per ogni progetto di cooperazione)

PROGETTO DI COOPERAZIONE
" Titolo del progetto "

INDICE

1. Progetto di cooperazione	*pag*
2. Area geografica e amministrativa di riferimento	*pag*
3. Priorità e ambiti tematici	*pag*
4. Soggetti coinvolti	*pag*
5. Partenariato	*pag*
6. Definizione progetto di cooperazione	*pag*
7. Bilancio di previsione	*pag*
8. Modalità di gestione e attuazione	*pag*
9. Piano di comunicazione	*pag*
10. Prospetto delle fonti e degli esborsi	*pag*
11. Notizie aggiuntive	*pag*

Progetto di cooperazione Interterritoriale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Transnazionale

1. Progetto di cooperazione

1.1- *Titolo*

1.2- *Denominazione abbreviata*

Riportare il titolo abbreviato o l'acronimo del progetto indicato nella sezione 1(max 8 caratteri)

1.3 -*Tema*

1.4 - *GAL proponente*

2. Area geografica e amministrativa di riferimento

2.1 - *Individuazione area geografica*

STATO	PROVINCIA/altro	COMUNE/altro

2.2 – *Descrizione Aree rurali*

Descrizione delle caratteristiche e problematiche socioeconomiche comuni alle aree oggetto di cooperazione

2.3 – *Elementi aggiuntivi*

3. Priorità e ambiti tematici

Vanno descritti gli elementi utili a mettere in evidenza le peculiarità del progetto di cooperazione, gli aspetti considerati per l'elaborazione degli obiettivi, delle strategie e della programmazione per le aree designate con riferimento alle finalità della misura 19.

Max 30.000 caratteri

3.1 Delimitazione e descrizione del territorio designato

Rappresentare l'area designata dal progetto anche con tabelle descrittive e mappe territoriali da allegare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2. Aspetti geografici, morfologici, idrografici, naturalistico-ambientali

La rappresentazione dovrà essere incentrata specialmente sugli elementi del contesto territoriale considerati per definire le strategie, sottolineando le caratteristiche dei singoli contesti, le loro correlazioni e i principali fattori di rischio individuati.

3.3. Analisi della situazione e del contesto

Considerando l'impatto che il progetto avrà sull'ambiente socio-economico e territoriale di riferimento nonché sul contesto organizzativo del GAL si dovrà in particolare:

- fornire una visione integrata della situazione in cui il GAL va ad operare;
- stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nel progetto che si intende realizzare, sia a titolo diretto sia a titolo indiretto;
- verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano la propria organizzazione rispetto al progetto da realizzare;
- verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento.

3.4. Altro

4. Soggetti coinvolti

4.1. Soggetto capofila

4.2.1. Anagrafica GAL capofila (se diverso dal soggetto proponente)

Denominazione	
Natura giuridica	
Oggetto sociale e durata	

4.2.2. Sede legale

Indirizzo	Comune	PR	CAP	Telefono	FAX	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.3. Sede operativa

Indirizzo	PR/Stato	CAP	Telefono	FAX	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)	AdG

4.2.4. Riferimenti economici-fiscali

CCIAA	Partita IVA	Codice Fiscale	Altre iscrizioni
n. del	n. del	n.	

4.2.5. Coordinatore

Nominativo	e-mail	Telefono

4.3. Coordinamento

Fornire elementi utili (dimostrabili) a determinare l'idoneità del GAL capofila a svolgere il ruolo di coordinamento

4.4. Anagrafica partners (per ogni partner)

Denominazione	
Natura giuridica	

Comune	PR/Stato	CAP	Telefono	FAX	Indirizzo e-mail	Referenti (nominativo)	AdG

CCIAA	Partita IVA	Codice Fiscale	Altre iscrizioni
n. del	n. del	n.	

4.5. Struttura organizzativa e gestionale

Descrivere la struttura del Gal relativamente alle modalità organizzative e gestionali utilizzate per l'attuazione del progetto

5. Partenariato

5.1. Esperienza nella gestione dei progetti integrati

Descrivere le eventuali esperienze maturate, dai soggetti costituenti il partenariato, nella gestione di progetti integrati.

Max 60.000 caratteri

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2. Ruolo che i singoli partners si propongono di svolgere

Esplicitare il ruolo e delle responsabilità di ciascun partner (con evidenza del soggetto capofila)

Max 30.000 caratteri

5.3. Attività di concertazione e animazione avviate per la definizione della strategia di cooperazione

Descrivere l'iter e le modalità di aggregazione, esperienze e iniziative già maturate o in corso e le modalità di compartecipazione finanziaria, giustificare la scelta del partenariato attivato.

L'iter e le modalità di aggregazione devono essere attentamente elencate, dettagliate ed illustrate, anche attraverso un apposito calendario delle iniziative di informazione ed animazione attivate nella fase di costituzione del partenariato e l'indicazione dei principali strumenti e mezzi operativi utilizzati a tale scopo.

6.Definizione progetto di cooperazione

6.1. Motivazioni

6.2. Obiettivi del progetto

6.3. Soggetti coinvolti

Soggetto	Natura giuridica	Stato/Regione	Referenti	Tel- Fax- e-mail	AdG

6.4. Azione comune

Descrivere l'azione coordinata da svolgere con i partner, da condurre nel contesto delle aree eleggibili, evidenziando, in ragione delle dimensioni o degli effetti dell'azione stessa, perché gli obiettivi perseguiti possono essere meglio realizzati dall'azione comune che non dai partner che agiscono isolatamente. Fornire, altresì, informazioni circa l'approvazione del progetto presentato presso altre AdG dai GAL partner.

6.5. Internazionalizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Evidenziare la coerenza degli obiettivi del progetto con le politiche regionali sull'internazionalizzazione.

6.6. Misure che saranno attuate per il raggiungimento degli obiettivi

Indicare se e quali finalità previste dalle misure del PSR Campania 2014/2020 saranno perseguite ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto di cooperazione

6.7. Beneficiari potenziali

Individuare e descrivere i soggetti che beneficeranno dei risultati conseguiti con l'attuazione del progetto di cooperazione

6.8. Piano intervento di cooperazione

Piano degli interventi di cooperazione						
Territori interessati	**Partners**	**Misure da attivare**	**Durata progetto**	**Quota PSL**	**Quota Partners**	**Costo Totale**
Totale						

Scheda tecnica idea progetto
Individuare e descrivere gli elementi caratterizzanti e necessari per la realizzazione del progetto di cooperazione

6.9. Organizzazione e attuazione del progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dettagliata, in ordine alla struttura del GAL delle fasi e delle attività in cui si articola il progetto di cooperazione (con particolare riferimento alle attività di competenza del GAL capofila) e le fasi e le attività previste ai fini dell'attuazione dello stesso basandosi anche sullo stato di avanzamento della spesa.

6.10 Indicatori del progetto

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore progettuale
Partner	numero	
di cui GAL	numero	
di cui Partner no Gal	numero	
Regioni coinvolte	numero	
Stati coinvolti (per i progetti transnazionali	numero	
Struttura comune	numero	
Rete tra operatori locali	numero	
Prodotti comuni	numero	
Altro		

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore previsionale

6.11. Relazioni tra i partner

Descrivere le interazioni e la complementarietà che si istaurano tra i partner in ragione del progetto da attivare e relativi benefici

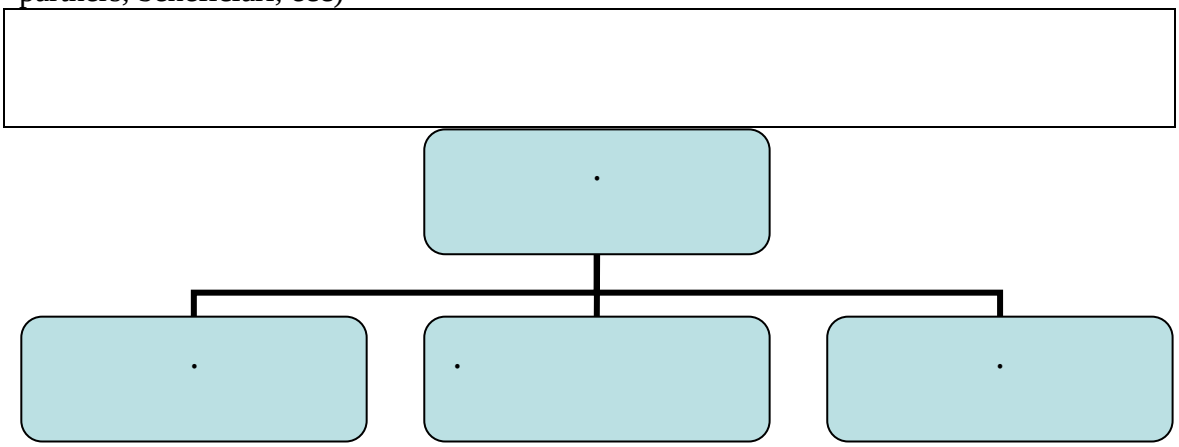
6.12. Modalità e organizzazione del controllo dei progetti

Descrivere le modalità di coordinamento e di gestione delle strutture-attività comuni in uno con gli strumenti che saranno adottati per garantire un corretto controllo dell'attuazione dei progetti

6.13. Modalità di scambio delle informazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrivere le modalità e gli strumenti che saranno adottati per garantire una corretta gestione degli scambi di informazioni tra tutti i soggetti (A.d.G., Gal capofila, partners, beneficiari, ecc)



6.14. Risultati attesi

Descrizione degli effetti attesi dalla realizzazione del progetto (in termini di realizzazioni, risultati ed impatti e loro giustificazione, con riferimento particolare a nuova occupazione, crescita economica, trasferibilità, tangibilità degli effetti sul territorio,ecc)

7. Bilancio di previsione

Progetto	**Quota GAL (a) €**	**Quota Partners (b)**	
		Nominativo	**€**
Totale b			
Totale progetto (a+b)			

Quote						
(a) Quota SSL €	**(b) Quota Partners €**	**2016 (a+b)**	**2017 (a+b)**	**20n (a+b)**	**2022 (a+b)**	**TOTALE**

VOCI DI SPESA		**SPESA**		
TIPOLOGIA DI	**SPECIFICA**	**AMMISSIBILE**	**Quota partners**	**Totale complessivo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTERVENTO		Totale (1)	(2)	(1+2)
Cooperazione *…….	Attività preparatoria			
	Attività di concertazione e animazione			
	Azione cooperazione			
	Spese di gestione			
	Spese generali			
TOTALE complessivo				

*Transnazionale o Interterritoriale

Data di inizio progetto: **Data di fine progetto:**				
Tempi di realizzazione				
Fasi operative	**Operazioni previste**	**2016**	**20n**	**2022**
Attività preparatoria	Ricerca partner	dal al		
	Comunicazione, informazione			
	Organizzazione riunioni e incontri			
	Ricerche, studi di fattibilità, consulenze			
	Ideazione e definizione del progetto			
Attuazione del progetto	Costituzione eventuale struttura comune			
	Altra Operazione			
	Altra Operazione			
	Altra Operazione			

8. Modalità di gestione e attuazione del progetto di cooperazione in uno con le procedure di monitoraggio, di gestione degli interventi, delle risorse finanziarie e dei dati. In particolare vanno evidenziati:

8.1. Modalità e criteri di gestione del progetto di cooperazione

Descrivere dettagliatamente il progetto di cooperazione e le relative modalità e criteri di gestione

Max 30.000 caratteri

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2. Procedure di monitoraggio

Descrivere le procedure che verranno poste in essere per attuare il monitoraggio delle azioni attuate

8.3. Modalità e criteri di attuazione delle procedure di monitoraggio

Illustrare la struttura del GAL e il quadro di attività previste ai fini del monitoraggio sui progetti di cooperazione previsti, basate anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa

8.4. Modalità e criteri di gestione delle risorse finanziarie

Illustrare la struttura del GAL e il quadro di attività previste ai fini della gestione delle risorse finanziarie relativamente ai progetti di cooperazione previsti, basate anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.

8.5. Modalità e criteri di gestione dei dati

Illustrare la struttura del GAL e il quadro di attività previste ai fini della gestione dei dati relativamente alla realizzazione dei progetti di cooperazione previsti, basate anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa.

8.6. Soluzioni organizzative prospettate per l'attuazione del progetto

Indicare le figure e relativi compiti della struttura di coordinamento

8.7. Regolamento interno

Illustrare sinteticamente l'ordinamento che il GAL si è dato per garantire il funzionamento del progetto

8.8. Calendario di esecuzione delle azioni in rapporto ad altri progetti di cooperazione

8.9. Flusso della procedura di spesa delle risorse finanziare

Indicare il percorso amministrativo che il GAL adotterà ai fini della tracciabilità e riconoscimento delle spese effettuate (delibere del CdA di impegno, pagamento, mandati, ecc)

8.10 Flusso della procedura di acquisizione e conferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicare il percorso amministrativo che il GAL adotterà per acquisire beni e/o servizi e conferimenti di incarichi

8.11. Sistema di controllo

Illustrare la struttura del GAL e il quadro di attività previste ai fini del controllo della realizzazione del progetto di cooperazione previsto, basate anche sull'utilizzo di appositi indicatori, nonché sullo stato di avanzamento della spesa

8.12. Elementi aggiuntivi

9. Piano di comunicazione

Illustrare le linee di azione, le iniziative e gli strumenti previsti per assicurare la necessaria informazione interna ed esterna in fase di attuazione del progetto, nei confronti della popolazione e, in particolare, dei potenziali destinatari e beneficiari delle misure e degli interventi (Piano di informazione e comunicazione)

Max 40.000 caratteri

QUADRO SINOTTICO				
LINEE DI INTERVENTO	**AZIONI DI PROMOZIONE**	**AZIONI DI INFORMAZIONE**	**AZIONI DI SUPPORTO**	**FASI TEMPORALI**

Modalità di compilazione

QUADRO SINOTTICO				
LINEE DI INTERVENTO	**AZIONI DI PROMOZIONE**	**AZIONI DI INFORMAZIONE**	**AZIONI DI SUPPORTO**	**FASI TEMPORALI**
Comunicazione interna	*	*	*	Mensile/bimestrale/ecc

*contrassegnare con **X**

10. Prospetto delle fonti e degli esborsi

Esplicitare tutte le fonti di finanziamento previste e le modalità di reperimento delle eventuali quote non a carico del PSR campano

Max 10.000 caratteri

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Notizie aggiuntive

Eventuali notizie e/o elementi ritenuti validi ai fini della selezione e valutazione della SSL

Istruzioni per la redazione del progetto di cooperazione

Per la redazione del progetto si dovrà rispettare l'indice indicato.

L'indice dovrà essere aggiornato con l'indicazione dei numeri di pagina in maniera tale da riportare esattamente il riferimento alle pagine del progetto.

L'indice, il numero e il titolo dei singoli capitoli e paragrafi non dovranno essere modificati.

Nella redazione dei paragrafi dovranno essere eliminate le indicazioni presenti sotto i titoli.

Si dovrà rispettare il numero di righe indicate per ciascun paragrafo e utilizzare il carattere Times New Roman dimensione 10, interlinea singola, spazio tra le righe 0 pt prima e 0 pt dopo.

Una pagina corrisponde a 50 righe. Il numero massimo di righe indicato è comprensivo del titolo.

Il mancato rispetto della lunghezza massima indicata comporterà la non considerazione, in sede di commissione istruttoria, del testo eccedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 445/2000

IL/La

sottoscritto/a_____

Nato/a _____ il _____ residente a

_____ in via _____ in qualità di

GAL Capofila/partner del progetto di cooperazione interterritoriale/transnazionale

"_____",

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che il progetto su menzionato non presenta sovrapposizioni con altri progetti di cooperazione interterritoriale/transnazionale finanziati con altri programmi.
In fede,

Luogo e data, _____

FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

"nome del progetto"

ACCORDO/PRE ACCORDO DI COOPERAZIONE

☐ **TRASNAZIONALE**

☐ **INTERREGIONALE**

L'anno ____ il giorno _____ del mese di _____ tra:

il GAL _____, codice fiscale _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso la sede del Gal _____ in _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del *[indicare l'atto di delega]*

di seguito denominato **Capofila**

- da un lato-

E

Gal _____, codice fiscale _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso la sede del GAL _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del *[indicare l'atto di delega]*;

Gal _____, codice fiscale _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale _____, nato a _____, il _____ e domiciliato per la carica presso la sede del GAL _____, delegato alla stipula del presente atto in virtù del *[indicare l'atto di delega]*;

di seguito denominati **Partner o GAL o, collettivamente, le Parti**

- dall'altro-

Premesso che

- I programmi di sviluppo rurale previsti dagli artt. 35 del Reg. (UE) n.1303/13 e 44 del Reg. (UE) 1305/13 hanno tra i loro obiettivi il sostegno di azioni di cooperazione tra Gruppi di Azione Locale ("**GAL**") appartenenti a uno stesso Stato membro o a Stati diversi (Misura 19);
- le azioni di cooperazione consistono nella condivisione di know-how, di risorse umane e finanziarie disseminate in ciascuno dei territori interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in accordo con le indicazioni della Commissione agli Stati Membri contenute nella Guida per l'attuazione della misura Cooperazione nell'ambito della passata programmazione, è auspicabile la formalizzazione dei rapporti fra i partner del progetto di cooperazione tramite la stipula di un accordo di cooperazione e, ove necessario, la costituzione di una struttura comune avente forma giuridica riconosciuta;
- le parti del presente Accordo intendono realizzare un progetto di cooperazione denominato "_____" di seguito denominato **Progetto;**
- i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario ed organizzativo del Progetto, nonché conferire al Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza [*oppure: senza rappresentanza*], designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 – Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 – Oggetto

E' la definizione tra i Partner dei reciproci compiti e responsabilità nella realizzazione ed attuazione del progetto di cooperazione denominato "_____", avente le finalità e gli obiettivi indicati di seguito, e specificati in dettaglio nella scheda di progetto allegata come parte integrante dello stesso (allegato n. 1).

ART. 3 – Finalità e Obiettivi

Il progetto "_____" ha come suoi obiettivi:

1) _____;

2) _____;

Inoltre, per il conseguimento dei suddetti obiettivi, la realizzazione del progetto coinvolgerà i seguenti territori e i seguenti soggetti, oltre alle Parti:

1. _____
2. _____

ART. 4 – Azioni di progetto

Secondo quanto previsto in dettaglio dalla scheda di progetto di cooperazione "_____", le azioni del Progetto riguarderanno i seguenti ambiti tematici:

- (i) _____; (ii) _____; (iii) _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni di Progetto dovranno essere realizzate attraverso un'azione congiunta di gestione e di coordinamento fra i diversi Partner partecipanti nelle scelte gestionali e operative, con la funzione di supportare e assistere il GAL Capofila nelle sue decisioni e di vigilare sul suo operato. A tal fine i Partner coinvolti nel Progetto si riuniranno ogni volta che ne facciano richiesta almeno tre (3) Partner e comunque con cadenza almeno trimestrale [oppure: semestrale] in un Comitato paritetico di Pilotaggio/ *Steering Committee* ai sensi del successivo articolo 9.

ART. 5 – Risorse finanziarie

Le parti si impegnano a co-finanziare le azioni di cooperazione, nel rispetto di quanto indicato nel piano finanziario, così come riportato nella scheda di progetto allegata al presente Accordo (allegato 1). Tutte le spese di interesse comune, come ad es. quelle inerenti la sottoscrizione del presente atto, etc., saranno imputate e ripartite tra i Partner come indicato da scheda finanziaria allegata.

Ciascuna parte si fa carico delle spese assunte autonomamente e non previste in Progetto per l'esecuzione delle attività, fatta salva la sua eleggibilità ed il conseguente finanziamento.

In caso di mancati riconoscimenti di singole voci di spesa e/o eventuali riduzioni o revoche del finanziamento per il Progetto, e fatto salvo i casi in cui tali riduzioni o revoche siano dovute ad adempimenti o responsabilità di alcuni dei Partner, i Partner provvederanno alla ripartizione delle spese tra di loro in base ai criteri indicati nell'allegata scheda finanziaria.

ART. 6 Obblighi delle Parti

Le parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e gestione del Progetto**,** anche in relazione ai compiti se impegni finanziari spettanti a ciascuna parte, secondo quanto riportato nella scheda di progetto allegata.

Ciascun Partner eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine all'esecuzione dei compiti a ciascuno affidati. Ciascun Partner sarà inoltre responsabile delle comunicazioni con le proprie autorità di gestione/sorveglianza.

In caso di inadempimento da parte di uno dei Partner agli obblighi assunti al presente accordo, e fatte salve le responsabilità di legge del Partner inadempiente nei confronti degli altri Partner, tutti gli altri partner faranno quanto è ragionevolmente richiedibile per garantire comunque, nel reciproco interesse, la realizzazione e il completamento degli obiettivi del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto.

ART. 7 Ruolo e doveri del Capofila

Relativamente alle funzioni dei Capofila si stabilisce quanto segue:

Il Capofila si impegna a svolgere direttamente nonché a coordinare e gestire le seguenti attività necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto *(NOTA: elencazione meramente indicativa)*:

- la progettazione e l'organizzazione delle attività connesse al progetto nonché l'adattamento del progetto di cooperazione a eventuali nuove esigenze e finalità legate all'ingresso di nuovi partner, garantendo comunque il rispetto delle finalità e degli obiettivi indicati nel presente Accordo;
- la direzione e il coordinamento dell'attuazione del progetto;
- le attività necessarie alla rendicontazione delle attività finanziate svolte (coordinamento finanziario), nonché, ove necessario, la sottoscrizione degli atti finalizzati alla realizzazione del progetto;
- la predisposizione dei rapporti di monitoraggi e degli altri documenti necessari alla realizzazione del progetto, nonché la verifica e l'eventuale aggiornamento del crono-programma delle attività e delle relative spese;
- gli aspetti amministrativi e legali correnti;
- le attività di comunicazione e gli incontri tra i Partner, favorendo anche le attività di comunicazione con le diverse Autorità di Gestione.
- la redazione di rapporti sullo stato di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Progetto;
- Se e quando venga istituita una struttura giuridica per la migliore attuazione del Progetto, tenere i rapporti con gli amministratori di tale struttura, affidare incarichi e verificare i costi sostenuti da tale struttura giuridica per il Progetto e nell'esclusivo interesse dei partecipanti al Progetto.
- Sviluppare contatti con possibili nuovi partner per ampliare il partenariato di Progetto.

Il Gal Capofila, nello svolgimento della sua attività, sarà assistito dal Comitato di Pilotaggio/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Steering Committee, con funzioni consultive e di controllo dell'attuazione del Progetto.

[OPZIONALE:al GAL Capofila sarà riconosciuto da ogni Partner che sottoscrive questo Accordo un rimborso forfetario per lo svolgimento delle attività suddette pari a €_____ per ogni anno di durata del Progetto, da pagare annualmente.]

[OPZIONALE: Il mandato al GAL Capofila potrà essere revocato con decisione unanime, nel Comitato di Pilotaggio/*Steering Committee*, degli altri partner e fatto salvo il rimborso delle spese sostenute fino alla revoca *dal GAL Capofila per il Progetto]*.

[OPZIONALE: Potrebbe essere costituita una segreteria amministrativa del progetto, con funzioni di coordinamento ed ausiliarie per lo svolgimento dei compiti dei partner]

Segreteria del Progetto

I servizi di segreteria consistono principalmente nella:

a. tenuta del protocollo del progetto;

b. verifica della coerenza di ogni giustificativo di spesa con gli strumenti di gestione finanziaria;

c. tenuta e archiviazione della documentazione relativa al progetto;

d. archiviazione delle fatture, delle note ed ogni altro giustificativo di spesa, dei contratti di collaborazione coordinata e continuativa, occasionali e professionali siglati con i diversi soggetti aventi causa in ordine alla effettuazione delle diverse fasi previste dal progetto;

e. predisposizione degli atti di liquidazione delle spese e dei connessi adempimenti finanziari di pagamento.

I compiti di segreteria vengono svolti da personale interno dei Partner sottoscrittori o da personale esterno la cui responsabilità è affidata al Gal Capofila.

ART. 8 – Doveri dei Partner

Le modalità di realizzazione del progetto sono affidate ai Partner secondo quanto indicato nel Progetto ed eventualmente specificato nelle riunioni del Comitato di Pilotaggio/Steering Committee.

I Partner sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalle rispettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

AdG, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, del monitoraggio e della documentazione necessaria allo svolgimento del/i progetto/i, compresa la relazione finale e a curare i flussi informativi sul/i Progetto/i nei confronti delle proprie Autorità di Gestione.

Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di loro competenza previste per la realizzazione del progetto, nel rispetto dei tempi indicati. I partner si impegnano, inoltre, sin da ora a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto.

Ai Partner spetterà *(elencazione meramente indicativa)*:

- Il rispetto di tutti gli impegni presi con questo Accordo per la corretta ed integrale attuazione del Progetto;
- Le comunicazioni obbligatorie alle proprie Autorità di Gestione e quelle necessarie e opportune agli altri Partner in merito al Progetto;
- l'organizzazione di incontri e scambi all'interno dei propri territori;
- lo sviluppo di contatti e relazioni con possibili nuovi partner all'interno dei propri territori;
- il coinvolgimento delle amministrazioni locali e delle forze economiche e sociali nei territori di competenza
- la diffusione delle informazioni relative all'avanzamento dei progetti nei loro territori.

ART. 9 Comitato di Pilotaggio/Steering Committee

Il Comitato di Pilotaggio (il "**Comitato**") assiste il Capofila nella necessaria attività di specificazione della attività di Progetto e nella relativa attuazione.

Il Comitato si riunisce, anche in teleconferenza o audio conferenza, ogniqualvolta lo richiedano almeno 3 Partner con fax sottoscritto e inviato al Capofila e comunque con cadenza almeno trimestrale (*oppure: semestrale*). La convocazione per la riunione, completa di ordine del giorno e orario, è inviata almeno 7 giorni prima del giorno previsto per la riunione.

Il Comitato è composto da un rappresentante per ogni Partner. È ammessa la presenza a mezzo di delega a favore di altro Partner purché si tratti di delega scritta, firmata e consegnata al Capofila antecedentemente la riunione per la quale è rilasciata. Ogni Partner può essere delegato al massimo un altro Partner.

Le deliberazioni sono valide se assunte con i seguenti *quorum* costitutivi e deliberativi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) per le modifiche al presente Accordo, per le deliberazioni relative ad ammissione di nuovi Partner, esclusione, responsabilità dei Partner e azione giudiziaria o arbitrale da intraprendere contro alcuno/i dei Partner: (i) è richiesta la presenza di 2/3 dei Partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto di 2/3 dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

b) Per le deliberazioni relative a azioni di Progetto, relative spese e piano finanziario: (i) è richiesta la presenza del 50% più uno dei Partner per la validità della riunione; (ii) è richiesto il voto del 50% più uno dei presenti per l'approvazione della deliberazione.

Delle riunioni verrà redatto processo verbale da distribuire e approvare a fine riunione.

ART. 10 - Inadempimento ed esclusione

In caso di grave inadempimento ai propri obblighi di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, tale da arrecare pregiudizio allo svolgimento del Progetto, ciascun Partner potrà essere escluso dal presente Accordo e dal prosieguo delle attività di Progetto con decisione presa nel Comitato di Pilotaggio. A titolo esemplificativo, il ritardo di oltre 60 giorni nel pagamento delle somme dovute da un Partner in base al presente Accordo e al Piano finanziario allegato costituisce grave inadempimento ai sensi di questo articolo. Fatto salvo il risarcimento del danno eventualmente prodotto agli altri Partner dal comportamento inadempiente, l'esclusione comporta l'obbligo di pagamento, da parte del Partner escluso, delle quote a suo carico relative a spese sostenute e obblighi già assunti per il Progetto. Ove sia escluso il GAL Capofila nominato nel presente Accordo, gli altri partner dovranno contestualmente provvedere alla sua sostituzione e comunicarla alle rispettive AdG.

ART. 11 – Adesione di nuovi partner

L'adesione di nuovi partner al progetto di cooperazione potrà avvenire tramite richiesta scritta al Gal Capofila. La richiesta di adesione dovrà contenere una dichiarazione di riconoscimento e accettazione di tutte le attività del progetto già sviluppate ed in essere e dei relativi impegni di cui all'articolo 8, con esplicito impegno a garantirne la continuità.

Nel caso in cui altri soggetti chiedano di aderire al Progetto, il Capofila sottoporrà la richiesta all'approvazione dei Partner riuniti nel Comitato di Pilotaggio, i quali, al fine di renderla operativa, dovranno accettarla con le maggioranze previste nell'articolo 9, dandone comunicazione scritta allo stesso e prevedendo espressamente i relativi impegni di spesa a

fonte: http://burc.regione.campania.it

seconda del momento di adesione al Progetto. L'adesione sarà deliberata sulla base dei seguenti criteri: (i) organizzazione del GAL richiedente; (ii) valore aggiunto dell'adesione; (iii) motivazione e impegni prospettati; (iv) _____. A seguito dell'accettazione come deliberata dal Comitato, il nuovo Partner fornirà la documentazione necessaria per la revisione del progetto operata dal GAL Capofila, il quale provvederà all'aggiornamento delle seguenti parti:

- schede anagrafiche dei partner;
- attività previste;
- piano finanziario.

ART. 12 – Rinuncia di uno o più Partner

I contraenti potranno rinunciare al partenariato e alle azioni di cooperazione previste dal progetto, motivando tale decisione e formalizzandola per iscritto al GAL Capofila. Il recesso unilaterale o la risoluzione consensuale accettata dal Comitato non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di accordo già eseguita; il partner rinunciante dovrà rimborsare le spese sostenute e quelle relative ad impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante dalla sua rinuncia.

ART. 13 - Durata

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, comunque, non oltre il _____, fatto salvo per eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie per le Autorità di Gestione. I risultati della cooperazione non potranno comunque essere distolti dalle finalità del finanziamento ricevuto per almeno 5 anni. A tal fine, le Parti concordano fin d'ora che il Capofila potrà, al termine del periodo di validità dell'Accordo, affidare in licenza, concessione d'uso o altra forma commercialmente ammissibile tali risultati e prodotti della cooperazione, al fine di garantire un fruttifero mantenimento in attività di beni e realizzazioni. Eventuali utili di attività risultanti da tali affidamenti, al netto delle spese sostenute, saranno distribuiti tra tutti i Partner in parti uguali. Prima della conclusione del periodo di validità dell'Accordo, il Comitato deciderà le modalità concrete di tale affidamento dando delega al Capofila di attuarle.

ART. 14 – Modifiche ed integrazioni

Il presente Accordo potrà essere modificato e/o integrato solo con decisione assunta dal Comitato con le maggioranze previste. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e si

fonte: http://burc.regione.campania.it

perfezionerà un nuovo Accordo di cooperazione sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti.

ART. 15 - Norme applicabili e Foro competente

Le parti convengono che il presente accordo ed i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana.
Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente accordo.

*[Oppure: **ART. 15 - Norme applicabili e clausola arbitrale***

Le parti convengono che il presente accordo ed i rapporti da esso scaturenti siano *regolati dalla legislazione italiana.*

Le parti convengono che in caso di controversia sorta in ordine alla validità, interpretazione ed esecuzione del presente accordo, ed in ogni caso, relativamente ad ogni rapporto connesso, la risoluzione sarà compromessa ad un Collegio arbitrale composto da tre membri, di cui due nominati da ciascuna parte in conflitto ed il terzo designato dal Presidente della Camera di Commercio di _____]

ART. 16 – Disposizioni finali

Il presente Accordo/Pre Accordo, redatto in n. ____ copie, sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

L'eventuale successiva registrazione, le modalità di sfruttamento di marchi e/o brevetti risultanti dall'attività oggetto del presente atto, saranno oggetto di separato accordo tra le parti.

Il presente atto è composto da ____ pagine singole di carta uso bollo. Dovrà essere , solo per uso interno, in lingua Inglese e ___ [*indicare la/le lingua/e prescelta/e*], e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

Gli Allegati sono formati da _____ [*indicare il tipo di allegati ed il n. di pag.*].

Il presente Accordo/Pre Accordo di cooperazione è firmato dai rappresentanti delle parti che hanno deciso di partecipare al progetto **"_____"**.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL CAPOFILA.

I Rappresentanti legali

dei Partner

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto possa occorrere, le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma, del codice civile, l'art. 15 – Norme applicabili e Foro competente.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL CAPOFILA.

I Rappresentanti legali

dei Partner

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

Codice Comune	Provincia	Descrizione Comune	Macroarea	Popolazione legale 2001 (21/10/2001)	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	Popolazione classe età <= 14 anni	Popolazione classe età >= 65 anni	Superficie totale (ettari)	Superficie totale (Km^2)	Popolazione residente al Censimento 2011	Densità abitativa (abitanti per Km^2)	Territorileader PSR 2007-2013
61004	CE	Arienzo	C	5.198	5.333	887	796	1.400,82	14,01	5.333	380,71	
61028	CE	Cervino	C	5.016	5.024	242	261	820,78	8,21	5.024	612,10	
61075	CE	San Felice a Cancello	C	16.769	17.110	60	92	2.717,95	27,18	17.110	629,52	
61082	CE	Santa Maria a Vico	C	13.502	14.134	3.563	3.015	1.083,52	10,84	14.134	1.304,45	
61088	CE	Sessa Aurunca	D	22.825	22.216	4.773	5.660	16.217,74	162,18	22.216	136,99	
61097	CE	Valle di Maddaloni	C	2.556	2.807	101	272	1.090,16	10,90	2.807	257,49	
61102	CE	Cellole	C	7.149	7.684	1.173	762	3.679,46	36,79	7.684	208,83	
62002	BN	Amorosi	C	2.761	2.836	377	670	1.122,20	11,22	2.836	252,72	X
62006	BN	Arpaise	D	863	830	68	207	665,69	6,66	830	124,68	
62008	BN	Benevento	C	61.791	61.489	8.065	12.158	13.083,62	130,84	61.489	469,97	
62013	BN	Campolattaro	C	1.135	1.084	128	280	1.758,61	17,59	1.084	61,64	X
62015	BN	Casalduni	C	1.602	1.474	185	363	2.334,02	23,34	1.474	63,15	X
62017	BN	Castelpagano	D	1.699	1.547	207	437	3.825,93	38,26	1.547	40,43	X
62019	BN	Castelvenere	C	2.632	2.620	332	561	1.543,60	15,44	2.620	169,73	X
62022	BN	Ceppaloni	D	3.402	3.375	432	712	2.380,39	23,80	3.375	141,78	
62023	BN	Cerreto Sannita	D	4.197	4.083	539	955	3.335,36	33,35	4.083	122,42	X
62024	BN	Circello	D	2.673	2.476	311	637	4.566,45	45,66	2.476	54,22	X
62025	BN	Colle Sannita	D	3.056	2.513	315	620	3.727,57	37,28	2.513	67,42	X
62026	BN	Cusano Mutri	D	4.396	4.186	546	940	5.885,96	58,86	4.186	71,12	X
62029	BN	Faicchio	C	3.879	3.698	454	945	4.398,99	43,99	3.698	84,06	X
62034	BN	Fragneto Monforte	C	1.962	1.889	234	417	2.449,25	24,49	1.889	77,13	X
62037	BN	Guardia Sanframondi	C	5.592	5.246	629	1.198	2.109,78	21,10	5.246	248,65	X
62044	BN	Morcone	D	5.122	5.042	571	1.325	10.133,32	101,33	5.042	49,76	X
62046	BN	Pago Veiano	C	2.657	2.545	328	548	2.374,94	23,75	2.545	107,16	
62047	BN	Pannarano	C	2.011	2.082	318	340	1.179,90	11,80	2.082	176,46	X
62050	BN	Pesco Sannita	C	2.185	2.081	257	561	2.415,41	24,15	2.081	86,16	
62051	BN	Pietraroja	D	667	587	62	180	3.581,37	35,81	587	16,39	X
62052	BN	Pietrelcina	C	3.031	3.081	405	711	2.825,40	28,25	3.081	109,05	
62053	BN	Ponte	C	2.572	2.661	366	636	1.791,56	17,92	2.661	148,53	X
62054	BN	Pontelandolfo	D	2.520	2.288	283	579	2.902,94	29,03	2.288	78,82	X
62055	BN	Puglianello	C	1.411	1.380	180	249	876,12	8,76	1.380	157,51	X
62061	BN	San Lorenzello	C	2.350	2.320	317	512	1.388,35	13,88	2.320	167,10	X
62062	BN	San Lorenzo Maggiore	C	2.280	2.165	288	446	1.629,58	16,30	2.165	132,86	X
62063	BN	San Lupo	C	877	863	73	219	1.530,46	15,30	863	56,39	X
62068	BN	San Salvatore Telesino	C	3.706	4.038	585	823	1.831,11	18,31	4.038	220,52	X
62069	BN	Santa Croce del Sannio	D	1.067	985	99	242	1.624,34	16,24	985	60,64	X
62074	BN	Telese Terme	C	5.756	6.964	519	908	999,89	10,00	6.964	696,48	X
63009	NA	Boscotrecase	C	10.638	10.416	1.775	1.732	753,06	7,53	10.416	1.383,16	
63035	NA	Gragnano	C	29.553	29.509	22.152	11.189	1.463,92	14,64	29.509	2.015,75	
63091	NA	Trecase	C	9.179	9.118	643	819	621,32	6,21	9.118	1.467,52	
64001	AV	Aiello del Sabato	C	3.219	3.971	646	640	1.087,25	10,87	3.971	365,23	
64002	AV	Altavilla Irpina	C	4.143	4.280	598	823	1.408,34	14,08	4.280	303,90	X
64015	AV	Calitri	D	5.843	4.921	481	1.341	10.105,96	101,06	4.921	48,69	X
64016	AV	Candida	C	1.072	1.152	170	194	534,89	5,35	1.152	215,37	X
64018	AV	Capriglia Irpina	C	2.281	2.417	372	430	748,80	7,49	2.417	322,78	X
64024	AV	Castelvetere sul Calore	D	1.713	1.672	209	402	1.717,03	17,17	1.672	97,38	X
64025	AV	Cervinara	C	10.150	9.969	1.378	1.814	2.934,35	29,34	9.969	339,73	X
64027	AV	Chianche	D	610	551	39	133	660,75	6,61	551	83,39	X
64028	AV	Chiusano di San Domenico	D	2.490	2.351	294	518	2.460,28	24,60	2.351	95,56	X
64030	AV	Conza della Campania	D	1.457	1.432	164	395	5.163,70	51,64	1.432	27,73	X
64039	AV	Grottolella	C	1.854	1.955	282	378	712,57	7,13	1.955	274,36	X
64042	AV	Lapio	C	1.750	1.648	232	387	1.524,67	15,25	1.648	108,09	X
64045	AV	Luogosano	C	1.299	1.238	191	250	606,82	6,07	1.238	204,01	X
64046	AV	Manocalzati	C	3.096	3.234	469	555	874,55	8,75	3.234	369,79	X
64049	AV	Mercogliano	C	11.755	12.403	1.924	1.801	1.991,73	19,92	12.403	622,72	
64053	AV	Montefalcione	C	3.397	3.442	485	694	1.529,42	15,29	3.442	225,05	X
64055	AV	Montefredane	C	2.305	2.308	334	429	944,63	9,45	2.308	244,33	X
64056	AV	Montefusco	C	1.475	1.393	181	324	823,84	8,24	1.393	169,09	X
64057	AV	Montella	D	7.770	7.877	1.075	1.626	8.295,50	82,96	7.877	94,96	X
64058	AV	Montemarano	D	3.043	3.005	289	835	3.400,95	34,01	3.005	88,36	X

Codice Comune	Provincia	Descrizione Comune	Macroarea	Popolazione legale 2001 (21/10/2001)	Popolazione legale 2011 (09/10/2011)	Popolazione classe età <= 14 anni	Popolazione classe età >= 65 anni	Superficie totale (ettari)	Superficie totale (Km^2)	Popolazione residente al Censimento 2011	Densità abitativa (abitanti per Km^2)	Territorileader PSR 2007-2013
64059	AV	Montemiletto	C	5.312	5.361	685	1.149	2.163,52	21,64	5.361	247,79	X
64063	AV	Morra De Sanctis	D	1.408	1.309	155	417	3.041,26	30,41	1.309	43,04	X
64067	AV	Ospedaletto d'Alpinolo	C	1.641	1.970	282	330	567,65	5,68	1.970	347,04	X
64069	AV	Parolise	C	653	686	90	141	321,88	3,22	686	213,12	X
64070	AV	Paternopoli	C	2.716	2.489	282	616	1.842,57	18,43	2.489	135,08	X
64071	AV	Petruro Irpino	D	400	341	35	102	313,99	3,14	341	108,60	X
64072	AV	Pietradefusi	C	2.551	2.375	275	603	924,17	9,24	2.375	256,99	X
64073	AV	Pietrastornina	D	1.650	1.568	187	402	1.572,84	15,73	1.568	99,69	X
64074	AV	Prata di Principato Ultra	C	3.011	2.978	426	506	1.099,12	10,99	2.978	270,94	X
64075	AV	Pratola Serra	C	3.242	3.708	606	638	884,30	8,84	3.708	419,31	X
64078	AV	Roccabascerana	C	2.333	2.366	93	218	1.245,56	12,46	2.366	189,95	X
64079	AV	Rocca San Felice	D	903	869	330	435	1.441,19	14,41	869	60,30	X
64080	AV	Rotondi	C	3.346	3.580	555	596	780,86	7,81	3.580	458,47	X
64081	AV	Salza Irpina	C	797	767	82	159	495,95	4,96	767	154,65	X
64082	AV	San Mango sul Calore	C	1.233	1.192	141	304	1.458,67	14,59	1.192	81,72	X
64083	AV	San Martino Valle Caudina	C	4.704	4.745	684	944	2.291,57	22,92	4.745	207,06	X
64086	AV	San Potito Ultra	C	1.441	1.598	250	290	453,78	4,54	1.598	352,15	X
64089	AV	Sant'Andrea di Conza	C	1.930	1.662	156	321	704,69	7,05	1.662	235,85	X
64090	AV	Sant'Angelo all'Esca	C	942	836	167	449	546,03	5,46	836	153,11	X
64091	AV	Sant'Angelo a Scala	D	736	755	100	166	1.074,51	10,75	755	70,26	X
64092	AV	Sant'Angelo dei Lombardi	D	4.244	4.304	99	225	5.510,56	55,11	4.304	78,10	X
64093	AV	Santa Paolina	C	1.432	1.366	479	990	843,44	8,43	1.366	161,96	X
64102	AV	Sorbo Serpico	D	566	594	85	121	810,36	8,10	594	73,30	X
64105	AV	Summonte	D	1.563	1.613	202	262	1.236,80	12,37	1.613	130,42	X
64111	AV	Torrioni	D	633	578	68	125	422,00	4,22	578	136,97	X
64113	AV	Tufo	C	951	924	91	245	596,42	5,96	924	154,92	X
64116	AV	Venticano	C	2.547	2.532	344	553	1.415,68	14,16	2.532	178,85	X
64117	AV	Villamaina	C	1.005	1.018	143	221	903,67	9,04	1.018	112,65	X
64119	AV	Volturara Irpina	D	4.229	3.401	460	791	3.241,88	32,42	3.401	104,91	X
65001	SA	Acerno	D	3.013	2.872	427	581	7.249,81	72,50	2.872	39,61	X
65036	SA	Castiglione del Genovesi	D	1.270	1.356	49	148	1.040,75	10,41	1.356	130,29	X
65055	SA	Giffoni Sei Casali	D	4.172	5.262	160	301	3.507,57	35,08	5.262	150,02	X
65056	SA	Giffoni Valle Piana	D	10.992	12.024	903	866	8.861,40	88,61	12.024	135,69	X
65072	SA	Montecorvino Pugliano	C	7.811	10.019	225	437	2.888,21	28,88	10.019	346,89	X
65073	SA	Montecorvino Rovella	C	11.558	12.553	330	604	4.216,21	42,16	12.553	297,73	X
65082	SA	Olevano sul Tusciano	C	6.399	6.883	271	474	2.672,43	26,72	6.883	257,56	X
65118	SA	San Cipriano Picentino	C	5.978	6.643	52	183	1.738,75	17,39	6.643	382,06	X
65121	SA	San Mango Piemonte	C	2.166	2.587	546	1.060	602,38	6,02	2.587	429,46	X
				591.627	**597.154**	**94.435**	**115.216**	**356.401**	**3.564,01**	**597.154**	**32.481**	

Fonte: ISTAT - Censimento della popolazione e delle abitazioni Anno 2001 e Anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 77 del 30/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. 2014/2020 - COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI RIESAME DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO PER IL SOGGETTO ATTUATORE "SERVIZIO TERRITORIALE PROVINCIALE DI CASERTA" - RETTIFICA DECRETO N.64 DEL 16/03/2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:
• la Commissione Europea
- con Decisione di Esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020;
- con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 final del 20.11.2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020;

• con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Programma da parte della Commissione Europea;

• con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" (pubblicato sul BURC n 77 del 16/11/2011 in osservanza dei criteri generali stabiliti dall'articolo 1, commi 1 e 12, della legge regionale 20 luglio 2010, n. 7) è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06) la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;

• con DGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTI
• Il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

• il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

• Il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

• Il Regolamento (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

• il Reg. (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) per quanto concerne l'anno 2014;

• il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

CONSIDERATO che al paragrafo 2.4 – *"Fase 4: Riesami e Graduatoria integrativa (misure "a regia")"* del *"MANUALE DELLE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO"*, approvate con DRD n. 22 del 6 febbraio 2017, (cfr. pag. 19) è sancito quanto segue *"A.1 Prima della formale adozione di un provvedimento negativo, ai sensi della L. 241/90, il soggetto interessato riceve un "preavviso di diniego", che fissa un termine per far pervenire l'eventuale istanza di riesame. In particolare, a fronte della comunicazione di non ricevibilità della Domanda e a fronte della*

comunicazione della non ammissibilità a valutazione della Domanda, l'interessato può far pervenire istanza di riesame dei motivi che ne hanno determinato l'irricevibilità / l'inammissibilità a valutazione. In tal caso, il soggetto interessato trasmette l'istanza di riesame al Soggetto Attuatore territorialmente competente... (Omissis)
B.2 Il Responsabile Assegnazioni, in raccordo con il RdM del Soggetto Attuatore, stima i fabbisogni quantitativi e qualitativi connessi ai processi istruttori delle istanze di riesame e assegna le istanze di riesame ad apposita commissione (o ai tecnici istruttori).
B.3 I componenti della commissione di riesame (o i tecnici istruttori) istruiscono l'istanza di riesame e valutano nel merito le memorie / controdeduzioni trasmesse; registrano gli esiti del riesame in apposito verbale, che sottoscrivono. Il RdM contro-firma tali verbali ai fini della supervisione dell'avanzamento dell'istruttoria delle istanze di riesame."

Visto il decreto n. 64 del 16/03/2017 ad oggetto: PSR 2014/2020. Costituzione della Commissione di riesame delle domande di sostegno per il Soggetto Attuatore " Servizio Territoriale Provinciale di Caserta"

RITENUTO di integrare la commissione costituita con il decreto n. 64 del 16/03/2017 nell'ottica di una maggiore omogeneizzazione delle procedure, nonché allo scopo di rendere più efficienti ed efficaci le procedure stesse di riesame

DECRETA

1. di costituire la commissione di riesame composta da 5 membri effettivi ed uno supplente, come di seguito, a cui saranno assegnate per l'istruttoria di tutte le richieste di riesame relative a "Preavvisi di diniego", inviati da questo Soggetto Attuatore ai titolari di domande di sostegno a valersi sulle varie misure del PSR Campania 2014/2020:
    - Dirigente della UOD 17 Giampaolo Parente Presidente della commissione o suo delegato;
    - Francesco Sabatino responsabile delle assegnazioni per la specifica domanda di sostegno beneficiari privato;
    - Giuseppe D'Alterio responsabile delle assegnazioni per la specifica domanda di sostegno beneficiari pubblico;
    - Carlo Valentino responsabile di misure PSR 2014/2020;
    - Giovanni Bruno responsabile della veridicità delle autocertificazioni;
    - Clementina Diglio componente con funzioni di segretario;
    - Membro supplente: Sergio Tescione responsabile di misure PSR2014/2020;
2. che, con l'adozione del presente decreto, cessa l'efficacia del precedente provvedimento
3. di notificare il presente provvedimento ai componenti della costituita commissione
4. il componente che svolge le funzioni di segretario della Commissione Costituita è incaricato di predisporre e curare tutti gli adempimenti della Commissione stessa
5. di inviare per via telematica lo stesso a:
    - Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, in qualità di AdG del PSR 2014/2020
    - BURC per la relativa pubblicazione
    - al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 78 del 30/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SUBENTRO DELLA DITTA TURCO ROSANNA ALLA DITTA BORRATA CONCETTA- REGOLAMENTO CE 2080/92- BANDO 1999.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Regolamento (CE) n. 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;

- che il Programma Attuativo del Regolamento (CE) n. 2080/92 per gli anni 1998-99 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C (99) 580/3 in data 10/03/1999 e adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2350 del 18/05/1999;

VISTA la domanda n. **94130379715** presentata con Bando **1999** della ditta **BORRATA Concetta** , nata a Casal di Principe (CE) il 07/04/1944, CF/ BRRCCT44D47B872U, ammesso al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento per l'anno **1999** con Autorizzazione n. 106/CE/99 del 03/11/2000;

CONSIDERATO che con nota n. 445329 del 30/06/2016 la ditta **TURCO ROSANNA**, nata a Napoli il 26/07/1970 e residente alla via Guido Rossa, 70 - 81031 Aversa (CE), CF TRCRNN70L66F839U, ai sensi della richiamata normativa, richiedeva il subentro alla ditta **BORRATA Concetta** per cessione del cespite tramite contratto di affitto**;**

VISTA la documentazione allegata alla predetta domanda di subentro che risulta conforme alle direttive del Regolamento (CE) n. 2080/92 e successive disposizioni attuative;

VISTO il verbale istruttorio redatto dal tecnico **PIERI Massimo** in data 29/03/2017;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta **TURCO ROSANNA**, confermando l'ottemperanza, da parte del nuovo beneficiario di tutti gli obblighi, prescrizioni e adempimenti indicati e previsti dal Regolamento;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

- **AUTORIZZARE** il subentro della ditta **TURCO ROSANNA**, nata a Napoli il 26/07/1970 e residente alla via Guido Rossa, 70 - 81031 Aversa (CE), CF TRCRNN70L66F839U, al regime di aiuti e premi previsto dal Reg. CE 2080/92 (anno **1999**) alla ditta **BORRATA Concetta**, domanda iniziale n. **94130379715**, sulle seguenti particelle site nel comune di :

COMUNE	**FOGLIO**	**PARTICELLE**	**SUPERFICIE/Ha**
Ailano (CE)	12	95	4,13
		54	0,77
		152	0,79
	14	46	5,01
		TOTALE	**11,70**

- **CONFERMARE** l'obbligo all'ottemperanza da parte della ditta **BORRATA Concetta.** di tutti gli obblighi, adempimenti e prescrizioni indicati nel Regolamento (CE) 2080/92;
- **NOTIFICARE,** il presente Decreto alla ditta **BORRATA Concetta;**

- **INVIARE** il presente decreto:

- AL Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; 52-06-0-0-3;
- Alla UOD Foreste 52-6-7-0-0;
- Al BURC per la relativa pubblicazione, 40-03-05-0-0;
- U.O.D. 40-3-0-0 “Registrazione Atti Monocratici-Archiviazione Decreti Dirigenziali”.

Il presente provvedimento non è soggetto agli adempimenti di cui agli artt 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013.

Giampaolo PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 79 del 31/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DD N. 67 DEL 24/03/2017 AVENTE AD OGGETTO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ITALIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA. APPROVAZIONE ELENCO PROVINCIALE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' REALIZZATE DA ASSOCIAZIONI DI APICOLTORI (MISURA A: AZIONE A.2, AZIONE A.4: MISURA B: AZIONE B.1: MISURA E: AZIONE E.1) - ANNUALITA' 2016 - 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione (UE) 2016/1102 del 5 luglio 2016, ha approvato i Programmi Nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per le campagne apicole 2017, 2018 e 2019, determinando altresì il relativo massimale del contributo dell'Unione;

-il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea con Decreto n. 004263 dell'11/07/2016, ha proceduto, nelle more della definizione del procedimento di cofinanziamento nazionale, alla ripartizione delle risorse finanziarie tra gli Enti partecipanti, dell'importo complessivo del contributo assegnato per l'annualità 2016 - 2017, di cui alla predetta Decisione di Esecuzione della Commissione Europea, determinando per il sottoprogramma della Regione Campania - annualità 2016/2017 - l'importo di € 224.113,00;

-l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), Organismo Pagatore per la Regione Campania, con le Istruzioni Operative n. 28 prot. n. ORPUM201620573 del 27.07.2016, con Allegati, ha diramato le Istruzioni per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento delle condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 ed al Programma Apistico Nazionale per il triennio 2017-2019;

VISTI:

- il Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: "Procedure regionali per l'attuazione del Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" e relativo allegato;

- IL Decreto Dirigenziale n. 11 del 15/11/2016 Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali U.O.D. 12 - UOD Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: regolamento (ue) n. 1308/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 - decreto 25 marzo 2016 - Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura - Misure, azioni e sottoazioni da realizzare in Campania per l'annualita' 2016/2017 - Approvazione bando pubblico per il finanziamento di attivita' realizzate da associazioni di apicoltori (misura a: azione a.2, azione a.4; misura b: azione b.1; misura e: azione e.1) e relativi allegati

.

CONSIDERATO che:

- con decreto n. 67 del 24/03/2017 avente ad oggetto "ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ITALIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA. APPROVAZIONE ELENCO PROVINCIALE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' REALIZZATE DA ASSOCIAZIONI DI APICOLTORI (MISURA A: AZIONE A.2, AZIONE A.4: MISURA B: AZIONE B.1: MISURA E: AZIONE E.1) - ANNUALITA' 2016 – 2017" ***è stata approvata la graduatoria provinciale delle istanze ammissibili a finanziamento***
- al suddetto decreto è stato allegato il file dell'elenco delle istanze ammissibili in un format non valido,

RITENUTO di dover modificare solo l'elenco delle istanze usando il format adatto, fermo restando quant'altro disposto nello stesso decreto ;

VISTI:

- l' art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l' altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l' Amministrazione verso l' esterno;

- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di approvare l'elenco provinciale delle domande ammissibili al finanziamento per il finanziamento di attivita' realizzate da associazioni di apicoltori (misura a: azione a.2, azione a.4; misura b: azione b.1; misura e: azione e.1) a valere sul Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2016/2017, per un totale di n. 1 istanza, per una spesa ammessa totale di **€ 26.150,00**, ed un contributo pubblico di **€ 20.020,00**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco provinciale presso i locali della UOD 17 – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, accessibili al pubblico, con valore di notifica ai soggetti interessati ai sensi di legge;

di inviare il presente provvedimento per via telematica a:

- All' Assessore all' Agricoltura.
- Al Dipartimento 52 - Direzione Generale 6.
- Al Dip. 52 – D.G. 06 – U.O.D. 12 Sviluppo delle Produzioni Zootecniche.
- alla UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione i integrale sul BURC.
- Alla UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari generali – archiviazione decreti dirigenziali.

PARENTE

UOD 52 06 ___ Servizio Territoriale Provinciale ___
Bando attività Associazioni apicoltori - DDR n. 11 del 15.11.2016 (azioni a.2, a.4., b.1, e.1)
Annualità 2016/2017 - Elenco provinciale domande ammissibili e non ammissibili

DENOMINAZIONE ASSOCIAZIONE	CODICE FISCALE	COMUNE	PR	N. DOMANDA	N. ARNIE	AZIONE a.2 SPESA AMMESSA €	AZIONE a.2 CONTRIBUTO CONCESSO €	AZIONE a.4 SPESA AMMESSA €	AZIONE a.4 CONTRIBUTO CONCESSO €	AZIONE b.1 SPESA AMMESSA €	AZIONE b.1 CONTRIBUTO CONCESSSO €	AZIONE e.1 SPESA AMMESSA €	AZIONE e.1 CONTRIBUTO CONCESSO €	TOTALE SPESA AMMESSA €	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO €	STATO DOMANDA (IN ORDINE AMMISSIBILE =A; RICEVIBILE NON AMMISSIBILE =RNA)
ASS. INT. APICOLTORI CE NA	4195800612	VAIRANO PATENORA	CE	73705006945	8782	4.000,00	4.000,00	8.200,00	7.380,00	1.350,00	1.080,00	12.600,00	7.560,00	26.150,00	20.020,00	A
						4.000,00	4.000,00	8.200,00	7.380,00	1.350,00	1.080,00	12.600,00	7.560,00	26.150,00	20.020,00	

Decreto Dirigenziale n. 80 del 31/03/2017

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DD N. 68 DEL 24/03/2017 AVENTE AD OGGETTO ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ITALIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA. APPROVAZIONE ELENCO PROVINCIALE DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PER L'ACQUISTO DI ARNIE CON FONDO A RETE PER LA LOTTA ALLA VARROA (AZIONE B - SOTTOAZIONE B3) ANNUALITA' 2016 - 2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea, con Decisione di Esecuzione (UE) 2016/1102 del 5 luglio 2016, ha approvato i Programmi Nazionali volti a migliorare la produzione e la commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, presentati dagli Stati membri a norma del Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per le campagne apicole 2017, 2018 e 2019, determinando altresì il relativo massimale del contributo dell'Unione;

-il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale – Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea con Decreto n. 004263 dell'11/07/2016, ha proceduto, nelle more della definizione del procedimento di cofinanziamento nazionale, alla ripartizione delle risorse finanziarie tra gli Enti partecipanti, dell'importo complessivo del contributo assegnato per l'annualità 2016-2017, di cui alla predetta Decisione di Esecuzione della Commissione Europea, determinando per il sottoprogramma della Regione Campania - annualità 2016/2017 - l'importo di € 224.113,00;

-l'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura), Organismo Pagatore per la Regione Campania, con le Istruzioni Operative n. 28 prot. n. ORPUM201620573 del 27.07.2016, con Allegati, ha diramato le Istruzioni per la compilazione, presentazione e controllo delle domande di finanziamento delle azioni dirette al miglioramento delle condizioni generali della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, di cui all'articolo 55 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 ed al Programma Apistico Nazionale per il triennio 2017-2019;

VISTI:

- il Decreto Dirigenziale n. 11 del 09/02/2015, Dipartimento 52 - Direzione Generale 6 - U.O.D. 12 Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: "Procedure regionali per l'attuazione del programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura" e relativo allegato;

- Il Decreto Dirigenziale n. 10 del 08/11/2016, Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e, forestali, U.O.D. 12 - UOD Sviluppo delle produzioni zootecniche, avente ad oggetto: Regolamento (ue) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Decreto 25 marzo 2016 - Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura - Misure, azioni e sottoazioni da realizzare in Campania per l'annualita' 2016/2017 - Approvazione bando pubblico di finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (misura b - azione b.3) e relativi allegati.

-

CONSIDERATO che:

- con decreto n. 68 del 24/03/2017 avente ad oggetto *ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ITALIANO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA. Approvazione elenco provinciale delle domande ammissibili al finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (azione b - sottoazione b3) Annualita' 2016 – 2017.*

- al suddetto decreto è stato allegato il file dell'elenco delle istanze ammissibili in un format non valido,

RITENUTO di dover modificare solo l'elenco delle istanze ammissibili usando il format adatto, fermo restando quant'altro disposto nello stesso decreto ;

VISTI:

- l' art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009 che attribuisce, tra l' altro, ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi che impegnano l' Amministrazione verso l' esterno;

- il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011, n. 12 Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate e trascritte nel presente dispositivo:

- di approvare l'elenco provinciale delle domande ammissibili al finanziamento per l'acquisto di arnie con fondo a rete per la lotta alla varroa (Azione b – Sottoazione b3) a valere sul Programma italiano per il miglioramento della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura - azioni da realizzare in Campania per l'annualità 2016/2017, per un totale di n. 11 istanze, per una spesa ammessa totale di **€ 70.239,00,00**, ed un contributo pubblico di **€ 42.143,40**, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco provinciale presso i locali della UOD 17 – Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, accessibili al pubblico, con valore di notifica ai soggetti interessati ai sensi di legge;

di inviare il presente provvedimento per via telematica a:

- All' Assessore all' Agricoltura.
- Al Dipartimento 52 - Direzione Generale 6.
- Al Dip. 52 – D.G. 06 – U.O.D. 12 Sviluppo delle Produzioni Zootecniche.
- alla UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione i integrale sul BURC.
- Alla UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari generali – archiviazione decreti dirigenziali.

PARENTE

UOD 52 06 17 Servizio Territoriale Provinciale CASERTA
Bando acquisto arnie - DDR n. 10 del 08.11.2016 (azione b.3) Annualità 2016/2017.
Elenco provinciale domande ammissibili e non ammissibili

COGNOME/RAGIONE SOCIALE	NOME	CUAA	COMUNE	PR	N. DOMANDA	AZIONE b.3 SPESA AMMESSA €	AZIONE b.3 CONTRIBUTO CONCESSO €	PUNTI	DATA NASCITA TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	AZIENDA COMPRESA IN TUTTO O IN PARTE IN PARCO NAZIONALE O PARCO NATURALE REGIONALE SI/NO	STATO DOMANDA (IN ORDINE: AMMISSIBILE= A; RICEVIBILE NON AMMISSIBILE = RNA)
GRANATA	GENNARO	GRNGNR83T20F799E	VAIRANO PATENORA	CE	73705006929	4.550,00	2.730,00	65	20/12/1983	NO	A
MANCINI	EDUARDO	MNCDRD87A19L083W	VAIRANO PATENORA	CE	73705005285	7.137,00	4.282,20	55	19/01/1987	NO	A
DE FUSCO	MARINO	DFSMRN80H17L083I	TEANO	CE	73705005236	9.750,00	5.850,00	40	17/06/1980	NO	A
MANCINI	GIANLUCA	MNCGLC88M31G596J	TEANO	CE	73705006903	4.940,00	2.964,00	40	31/08/1988	NO	A
SMALDONE	MARIA BRIGIDA	SMLMBR86A55L083Y	PIETRAMELARA	CE	73705005269	4.758,00	2.854,80	40	15/01/1986	NO	A
CAPUANO	GIOVANNI	CPNGNN80H09B715M	CAPUA	CE	73505006911	4.758,00	2.854,80	35	09/06/1980	NO	A
LAORENZA	LUIGI	LRNLGU74L11B715P	CAIANELLO	CE	73705006895	4.758,00	2.854,80	35	11/07/1974	NO	A
DI SALVATORE	SAVERIO	DSLSVR86A11G596O	ALIFE	CE	73705005251	9.880,00	5.928,00	30	11/01/1986	NO	A
LOMBARDI	ANGELO	LMBNGL57H06G541A	PIANA DI MONTE VER	CE	73705005301	4.758,00	2.854,80	25	06/06/1957	NO	A
DELLA MEDAGLIA	ANGELO	DLLNGL68C03H210G	RECALE	CE	73705005780	9.750,00	5.850,00	20	03/03/1968	NO	A
CODONE	SOFIA	CDNSFO74B52I273B	ALIFE	CE	73705006986	5.200,00	3.120,00	20	12/02/1974	NO	A
						70.239,00	42.143,40				

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 99 del 28/03/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO CARRABILE DI UN ALVEO DEMANIALE SENZA DENOMINAZIONE ADIACENTE VIA DEL MULINO (EX VICINALE BOCCALUPO) IN ROCCADASPIDE. RICHIEDENTE: D'ANGELO PASQUALE - PRATICA 7320/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 10/01/2017 n. 12973 il sig. D'angelo Pasquale, nato a Roccadaspide il 02/03/1974 e residente a Gussola, piazza Comaschi Carlo n. 5, C.F. DNGPQL74C02H394A (di seguito indicato con "concessionario"), ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento di un alveo demaniale senza denominazione adiacente Via Del Mulino, ex vicinale Boccalupo, per accesso alla proprietà identificata in catasto al fg. 19, part. 706 del Comune di Roccadaspide;
- che, a seguito di esame positivo della documentazione prodotta, con nota n. 125128 del 21/02/2017 fu richiesto al concessionario il versamento degli oneri di concessione;
- che il concessionario ha effettuato, in data 04/03/2017, il versamento di € 136,40 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per il 2017 e di € 248,00 per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base, su c.c.p. della Tesoreria della Regione Campania;
- che la pratica è registrata al n. 7320/C.

CONSIDERATO:

- che, dalla relazione idraulica dell'ing. Vincenzo Miano, si rileva che l'attraversamento in progetto risulta verificato con T=200 e franco di sicurezza > 1,5 m. in conformità con le vigenti norme;
- che, trattandosi di opera che occupa stabilmente area del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, ora denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 26 e 27 del 11/01/2017 ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013.

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi.

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario tecnico ing. Alessandro Gambardella e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare al sig. D'Angelo Pasquale, come in premessa generalizzato, concessione per l'attraversamento di un alveo demaniale senza denominazione adiacente Via Del Mulino, ex vicinale Boccalupo, per accesso alla proprietà identificata in catasto al fg. 19, part. 706 del Comune di Roccadaspide, come da elaborati agli atti che, vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la concessione ha decorrenza dalla data del presente decreto e scadenza al 31.12.2035; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito per l'anno 2017 in via provvisoria e salvo conguaglio, in € 136.40, comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- è consentita la movimentazione in ambito demaniale del materiale litoide (ghiaia, sabbia, pietrame ecc. di natura alluvionale) presente in alveo al fine di consentire il libero deflusso delle acque, mentre ne è assolutamente vietato il prelievo; un eventuale utilizzo di detto materiale potrà essere autorizzato esclusivamente nei modi e nei termini di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1633 del 30/10/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 69 del 30/10/2009;

- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, la data di inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- il concessionario è tenuto a verificare che la sezione di deflusso del ponte sia sempre libera, provvedendo a periodiche ispezioni ed effettuando la pulizia secondo necessità, in modo da garantire la perfetta efficienza dell'opera e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 12 del R.D. 523/1904;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, qualora non in contrasto con il presente provvedimento, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per leggi e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;
- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari.
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. D'Angelo Pasquale, come in premessa generalizzato.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Roccadaspide.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 100 del 28/03/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUB-ALVEO DEL TORRENTE DIAVOLONE IN AGRO DEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO CON UNA TUBAZIONE CONVOGLIANTE GAS METANO. RICHIEDENTE: SOC. SNAM RETE GAS - PRAT. 295/A.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che la Società Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese - Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "concessionario"), con istanza acquisita al prot. n. 376216 del 01/06/16, ha chiesto il rinnovo della concessione rilasciata con decreto n. 8590 del 22/07/1977 e già rinnovato con D. D. n. 948 del 27/05/2002, scaduto il 13/12/2015 per l'attraversamento in sub-alveo del Torrente Diavolone in agro del comune di Montecorvino Pugliano con una tubazione convogliante gas metano;
- che la pratica è registrata al n. 295/A;
- che, con nota n. 453542 del 01/07/2015 sono stati richiesti atti tecnici-amministrativi integrativi;
- che, con nota n. DI-SOCC/DQ/220 del 28/02/17, acquisita in data 09/03/17 al n. 172713, il concessionario ha trasmesso la documentazione richiesta;
- che, con la stessa nota il concessionario ha trasmesso le attestazioni dei versamenti, effettuati in data 20/05/16, di € 249,67 per oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per l'anno 2016 e di € 248,00, pari a 2 annualità del canone base per deposito cauzionale, sul c.c.p. n. 21965181 mediante bonifico bancario a favore della Tesoreria della Regione Campania;
- che il concessionario risulta in regola con i versamenti richiesti a tutto il 2016, salvo eventuali conguagli;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione tecnica emerge che l'attraversamento è posizionato ad una quota non inferiore a m 3,00 al di sotto del fondo alveo; tale spessore di copertura è ritenuto compatibile con le caratteristiche del corso d'acqua e con le norme di salvaguardia del P.A.I. anche in presenza di massima piena con T=100;
- che l'opera riveste carattere di pubblica utilità;
- che non si sono ravvisati elementi ostativi al rinnovo della concessione;
- che, la Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 34 e 35 del 11/01/2017) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;

Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 3 del 20/01/2017;
Vista la L. R. n. 4 del 20/01/2017;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in sub-alveo del Torrente Diavolone in agro del comune di Montecorvino Pugliano con una tubazione convogliante gas metano, come da documentazione tecnica agli atti e sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la validità della presente concessione scadrà il 31.12.2034; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi 1 anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2016, è di € 178,73 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il canone è stato determinato in funzione dell'attraversamento dei beni demaniali indipendentemente dalla loro attuale conformazione, qualora risultasse cambiata rispetto a quella originaria;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;

- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia; la revoca o qualsiasi altra forma di decadenza della concessione comporta l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi con la rimozione dei manufatti a cura e spese del concessionario entro 12 mesi dal formale atto di diffida; in caso di inadempienza il ripristino sarà effettuato dal concedente con addebito delle spese;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- è possibile il rinnovo della concessione con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza, ad effettuare verifiche periodiche dell'integrità dello spessore di copertura delle condotte;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta eventualmente rilasciati da altri Enti, se non in contrasto con il presente decreto;
- per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate e riportate tutte le norme vigenti per legge e regolamenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del Codice Civile;

- il presente provvedimento è adottato allo stato degli atti ed è suscettibile di revoca o modifica in sede di autotutela o nel caso di emanazione di nuove e diverse disposizioni legislative o regolamentari;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Montecorvino Pugliano.

Biagio Franza

Decreto Dirigenziale n 45 del 28/03/2017

Direzione Generale 08 – Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Comune di Carinaro - Piano Urbanistico Attuativo - Zona C1 Via Carmignola angolo Via Casignano - Ditta Affinito e altri - Rep.521 - Parere ai fini della verifica di compatibilita' ex art. 89 D.P.R. n.380/2001 e art. 15 comma 2 L.R. n.9/1983 - Rettifica Decreto Dirigenziale n. 43 del 24.03.2017.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. c. che il Comune di Carinaro con nota prot. n. 1978 del 24.02.2017 ha formulato istanza per l'acquisizione del parere ex art.89 D.P.R. 380/01 e art. 15 L.R. 9/83 per il P.U.A. in oggetto;
b. che in esito alle attività istruttorie è stato reso il parere favorevole ai fini della verifica di compatibilità ex art. 89 D.P.R. n.380/2001 e art. 15 comma 2 L.R. n.9/1983 con Decreto Dirigenziale n. 43 del 24.03.2017;

PREMESSO ALTRESÌ che con D.G.R. n°635 del 21/04/2005 è stato stabilito che le funzioni di cui all'art. 15 c. 2, della L.R. 9/83, già esercitate dalle Sezioni Provinciali del Comitato Tecnico Regionale, siano oggi svolte dall'Ufficio del Genio Civile competente per territorio, in conformità all'art. 89 del D.P.R n°380/2001 e s.m.i.;

RILEVATO:

a. che l'Allegato A al citato Decreto Dirigenziale n. 43 del 24.03.2017 risulta errato per la sua interezza in quanto elenca atti e documenti che non sono parte della pratica in oggetto;

VISTO:

a. gli artt. 11, 12, 13, 14 e 15 della L.R. 9/1983 s.m.i. – "Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico";
b. l'art. 89 del D.P.R. 380/2001 s.m.i. – "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
c. la Delibera G.R.C. n. 635 del 21.04.2005 – "Ulteriori direttive disciplinanti l'esercizio delle funzioni delegate in materia di Governo del Territorio ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 22/12/2004, n. 16 - Chiarimenti sull'interpretazione in fase di prima applicazione della legge regionale n. 16/04 (con allegati)";
d. il D.M. 14.01.2008 s.m.i. – "Nuove norme tecniche per le costruzioni".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. N. NP.2017.0002408 del 28.03.2017

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale n. 43 del 24.03.2017 sostituendo in toto il relativo Allegato A con l'Allegato A al presente Decreto Dirigenziale;
2. di confermare tutto quanto riportato nel Decreto Dirigenziale n. 43 del 24.03.2017;
3. di dare notizia al Comune di Carinaro della avvenuta rettifica del Decreto Dirigenziale n. 43 del 24.03.2017, affinché provveda al ritiro del presente provvedimento, in uno con gli atti di cui all'allegato "A" al presente Decreto Dirigenziale vistati dall'Ufficio e riportanti sia gli estremi del presente Decreto Dirigenziale che quelli del Decreto Dirigenziale n. 43 del 24.03.2017 oggetto della presente rettifica;
4. di disporre, per il presente decreto, la pubblicazione di quanto prescritto dall'art.23 del D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso.

Ing. Sergio Caiazzo

ALLEGATO A

Piano Urbanistico Attuativo – Zona "C1" Via Car ta Affinito e altri – Rep.521 – Parere ai fini della verifica di compatibilità ex art. 89 D.P.R. n.380/2001 e art. 15 comma 2 L.R. n.9/1983. **Rettifica Elaborati Finali del D.D. n. 43 del 24.03.2017**.

N. Elab.	Descrizione
1	Tav.A01-Stralcio del P.U.C. ed indicazione dei vincoli esistenti-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
2	Tav.A02-Delimitazione del territoio interessato-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
3	Tav.A03-Documentazione fotografica-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
4	Tav.A04-Planimetria mappa catastale-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
5	Tav.P01-Planimetria con indicazione delle distanze-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
6	Tav.P02-Determinazione parametri urbanistici e calcoli urbanistici-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
7	Tav.P03-Planimetria con sezione stradale e distanze-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
8	Tav.P04-Planimetria con sistemazione esterna-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
9	Tav.P05-Profili e sezioni-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
10	Tav.P06-Render-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
11	Tav.P07-Particolari costruttivi-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
12	Tav.P08-Planimetria rete fognaria-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
13	Tav.P09-Planimetria rete pubblica illuminazione,elettrica e telefonica-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
14	Tav.P10- Planimetria rete idrica e gas-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
15	Tav.P11-Individuazione delle aree con calcolo dell'indice di impermeabilità-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
16	Tav.R01-Relazione tecnica illustrativa con quadro economico-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
17	Tav.R02-Norme tecniche di attuazione-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
18	Tav.R03-Computo metrico-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
19	Tav.R04-Elenco prezzi-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
20	Tav.R05-Analisi prezzi-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
21	Tav.R06-Incidenza mano d'opera-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
22	Tav.R07-Incidenza sicurezza-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
23	Tav.R08-Determinazione delle categorie di lavorazioni-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
24	Tav.R09-Relazione tecnica impianti-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
25	Tav.R10-Relazione illuminotecnica-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
26	Tav.R11-Relazione vasche di laminazione-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
27	Relazione geologica-[prot.n°0007112 del 04/01/2017]
28	Convenzione urbanistica per piano di lottizzazione-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
29	Certificazione del R.U.P. circa l'assenza di vincoli-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
30	Deliberazione di G.C.n° 62 del 28/04/2016-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
31	Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 dell'arch. L. Palmiero-[prot.n°0357704 del 24/05/2016]
32	Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 del geol. Raffaele Santoro-[prot.n°0007112 del 04/01/2017]
33	Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà Mod. II-[prot.n°0007112 del 04/01/2017]

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 76 del 03/04/2017

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI "RIPRISTINO DELL'ALVEO DEL TRATTO DEL TORRENTE REINELLO POSTO A SUD-EST DEL CENTRO URBANO DI REINO" - CODICE UNICO DI PROGETTO B24H16000050001, CIG 6909501C97. ATTESTAZIONE EFFICACIA AGGIUDICAZIONE, DISPOSTA CON IL D.D. N.9 DEL 15/02/2017, ALLA MENINNO TRASPORTI SRL, CON SEDE IN VIA VITTORIO VENETO 130, GROTTAMINARDA (AV) - P.IVA:02141590642.

IL DIRIGENTE
U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO che:

a. con Decreto n. 2 del 08/02/2016 il Commissario Delegato, ex Ordinanze del C.D.P.C. n.298/2015 e n. 303/2015 per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio della Regione Campania nei giorni 14-20 ottobre 2015, ha approvato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti di cui all'art.1, comma 3, lett.c), dell'Ordinanza n.298/2015;
b. con Decreto n.4 del 12/02/2016 il Commissario Delegato ha individuato questo Ufficio, U.O.D. 53 08 10 Genio Civile di Benevento - Presidio di Protezione Civile, quale Soggetto Attuatore dell'intervento di “Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino” - importo euro 268.000,00 – codice 90/U/02;
c. con Decreto Commissariale n.29 del 25/02/2016 è stato disposto, tra l'altro, di procedere all'attuazione del predetto intervento urgente – codice 90/U/02;
d. questo Ufficio, con nota n. 133532 del 25/02/2016, ha comunicato l'atto di nomina del RUP e dei progettisti, nonché l'avvio delle attività progettuali ed il Codice Unico di Progetto B24H16000050001;
e. in data 29/02/2016 è stata stipulata, tra il Commissario Delegato ed il sottoscritto Dirigente, apposita “Convenzione per l'affidamento dell'incarico delle funzioni di Soggetto Attuatore”, Rep. n.21/A.P. del 29.02.2016, che disciplina le modalità organizzative e tecniche e le procedure giuridico-amministrative per la realizzazione dell'intervento stesso;
f. in data 08/06/2016 si è tenuta apposita Conferenza di Servizi, all'esito della quale si è ritenuto che sussistessero le condizioni per poter procedere all'approvazione del progetto definitivo, con le prescrizioni ivi imposte;
g. con D.D. n. 50 del 22/06/2016 è stato approvato il progetto definitivo del predetto intervento urgente, con le prescrizioni di cui si è preso atto;
h. con Decreto n.142 del 29/06/2016 il Commissario Delegato ha approvato, con prescrizioni, il progetto definitivo di “Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino”;
i. con lo stesso Decreto n.142/2016, il Commissario Delegato ha prescritto che, per l'appalto dei lavori, venisse indetta la procedura di cui all'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, tenendo conto di quanto previsto dall'art.97 dello stesso Decreto Legislativo, con particolare riferimento al comma 8;
j. con Ordine di Servizio CS. 3780 del 20.09.2016, tra l'altro, è stato integrato il gruppo di progettazione;
k. con D.D. n.71 del 05/10/2016 è stato approvato il progetto esecutivo di “Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino” e, ai sensi dell'art.32,comma 2, del D.Lgs.50/2016, si è disposto di dare avvio alla procedura di cui all'art.63 del D.Lgs. 50/2016 per l'appalto dei lavori del predetto intervento urgente, secondo le prescrizioni contenute nel Decreto Commissariale n.142/2016;
l. con nota prot. 3721 del 07.10.2016 – prot. reg. 656836 del 10.10.2016, successivamente rettificata dalla nota prot. 4068 del 31.10.2016 – prot. reg. 713334 del 02.11.2016, lo stesso Commissario Delegato ha comunicato i nominativi delle imprese, in numero di diciassette, da invitare a presentare offerta, sulla base dell’elenco imprese approvato con Decreto commissariale n. 34/2016;
m. è stata indetta, ai sensi dell’art. 36 comma 2, lett. c), del D.Lgs. 50/2016, una procedura negoziata per l’esecuzione dei lavori di “Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino”, mediante consultazione degli operatori economici selezionati dal Commissario Delegato ;
n. con O.C.D.P.C. n. 429 del 09/01/2017, il sottoscritto Dirigente è stato individuato quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione Campania nelle attività avviate dal Commissario Delegato di cui alle predette Ordinanze del C.D.P.C. n.298/2015 e n. 303/2015;
o. la gara si è svolta in due sedute pubbliche, presso la sede del Genio Civile-Presidio di Protezione Civile di Benevento, in data 12 gennaio 2017 e 30 gennaio 2017, come da verbali prot. AL. n.1 del 12/01/2017 e AL. n.3 del 30/01/2017;
p. all'esito della gara, la Commissione ha approvato la graduatoria finale degli offerenti, da cui risulta che la Meninno Trasporti srl si è classificata al 1° posto, avendo presentato un'offerta pari ad un ribasso del 42,376% sull’importo a base d’asta di € 171.228,35, ovvero € 98.668,62 che, sommati

agli oneri per la sicurezza pari a € 8.231,33, portano ad un importo contrattuale pari a € 106.899,95 (IVA esclusa);

q. il Presidente della Commissione ha formalizzato la proposta di aggiudicazione dei lavori di "Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino" in favore della Meninno Trasporti srl, rimettendo la stessa proposta a questo Ufficio per l'approvazione (prot. AL. n.3 del 30/01/2017);
r. con D.D. n.9 del 15/02/2017 è stata approvata, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, la proposta di aggiudicazione formalizzata nel verbale di gara AL. n.3 del 30/01/2017, aggiudicando i lavori alla Meninno Trasporti srl;

CONSIDERATO che:

a. l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.Lgs. 50/2016;
b. che detta verifica, eseguita per il solo aggiudicatario (art. 36, comma 6, del D.Lgs. 50/2016), ha dato esito positivo, come da relazione istruttoria del RUP prot. AL. 12 del 24/03/2017;

RITENUTO, in esito ai controlli effettuati, di poter procedere ad attestare l'efficacia dell'aggiudicazione;

VISTI:

a. le OO. del C.D.P.C. nn. 298/2015 e 303/2015;
b. i Decreti del Commissario Delegato n. 2 del 08/02/2016, n.4 del 12/02/2016, n.29 del 25/02/2016 e n.142 del 29/06/2016;
c. la Convenzione per l'affidamento delle funzioni di Soggetto Attuatore, Rep. n.21/A.P./ del 29.02.2016;
d. il D.D. n.71 del 05/10/2016;
e. l'O.C.D.P.C. n.429 del 09/01/2017;
f. i verbali di gara prot. AL. n.1 del 12/01/2017 e AL. n.3 del 30/01/2017;
g. il D.D. n. 9 del 15/02/2017;
h. la relazione istruttoria del RUP AL. 12 del 24/03/2017;
i. il D.Lgs. n.33/2013;
j. il D.Lgs. n.50/2016;

DATO ATTO che:

a. alla spesa derivante dal presente provvedimento si fa fronte con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n.5986 aperta presso la Banca d'Italia – Tesoreria di Napoli, ai sensi dell'OCDPC n.298/2015, nella cui titolarità è subentrato il sottoscritto Dirigente ai sensi dell'art.1, comma 5, dell'Ordinanza del C.D.P.C. n. 429/2017;
b. il contratto sarà stipulato nei termini previsti dall'art.32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016;
c. in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del Procedimento ed al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

d. in materia di trasparenza, si deve dare attuazione a quanto previsto dall'art.29 del D.Lgs. 50/2016;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di attestare l'efficacia dell'aggiudicazione, disposta con il D.D. n. 9 del 15/02/2017, relativa ai lavori di "Ripristino dell'alveo del tratto del Torrente Reinello posto a sud-est del centro urbano di Reino", importo euro 268.000,00 codice 90/U/02, Codice Unico di Progetto B24H16000050001, CIG 6909501C97, alla Meninno Trasporti srl, con sede in Via Vittorio Veneto 130, Grottaminarda (AV), che ha presentato un'offerta pari ad un ribasso del 42,376% sull'importo a base d'asta di € 171.228,35, ovvero € 98.668,62 che, sommati agli oneri per la sicurezza pari a € 8.231,33, portano ad un importo contrattuale pari a € 106.899,95 (IVA esclusa);
2. di procedere alla stipulazione del contratto mediante scrittura privata,nei termini previsti dall'art.32, comma 8, del D.Lgs. 50/2016;
3. di disporre, ai sensi dell'art. 29 comma 1 del D. Lgs. 50/2016, la pubblicazione del presente atto sul sito web istituzionale della Regione Campania, nella sezione "Amministrazione trasparente";

DISPONE

che il presente provvedimento sia inviato:

1. in via telematica, a mezzo procedura:
   1.1. alla Segreteria di Giunta – U.D.C.P. 40 03 per l'archiviazione;
   1.2. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
   1.3. al sito web istituzionale della Regione Campania con l'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;
2. in via telematica, a mezzo p.e.c.:
   2.1. al Comune di Reino
   2.2. alla Meninno Trasporti srl

Geol. Giuseppe Travìa

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 8 del 29/03/2017

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 4 - UOD Programmaz attuaz,monit in materia di riqualif urb,ambient centri stori

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA HORIZON 2020 - PROGETTO REPAIR: DEFINIZIONE DEL TEAM REGIONALE DI PROGETTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) La Regione Campania, attraverso le Direzioni Generali Governo del territorio e Ambiente, partecipa in qualità di partner al Progetto REPAiR, "*REsource management in Peri-urban Areas: going beyond urban metabolism*", coordinato dal Politecnico di Delft (NL) e finanziato con *Grant Agreement* n. 688920 nell'ambito del programma Horizon 2020-WASTE-2015;

b) Il progetto dura 4 anni a partire dal 1 settembre 2016 e sovvenziona un consorzio di 18 partners europei tra cui la Regione Campania e il Dipartimento di Architettura (DIARC) dell'Università di Napoli Federico II;

c) Lo scopo principale del progetto REPAiR è favorire lo sviluppo di strategie locali di sviluppo, che impostino il ciclo dei rifiuti come risorsa nell'ottica dell'economia circolare;

d) Tale obiettivo richiede l'attivazione di metodi di lavoro multidisciplinari, basati sull'utilizzo di strumenti di analisi del territorio nei suoi diversi aspetti socio-economici e ambientali (Geo-Design) e di modelli GIS per l'organizzazione e il miglior utilizzo dei dati;

e) Nell'ambito del progetto, il caso-studio Napoli, coordinato dall'Università di Napoli Federico II, è focalizzato sull'area a nord-est del capoluogo, e prevede la gestione dei *Peri-Urban Living Labs* (PULL), Laboratori Viventi finalizzati a cooperare alla definizione e testare, attraverso pratiche *place-based*, l'impatto di soluzione progettuali alternative sia di gestione "circolare" dei rifiuti che di rigenerazione di aree peri-urbane degradate;

f) L'attività di "*governance*" dei PULL risulta pienamente coerente con gli orientamenti della Legge regionale n. 14/2016 e potrebbe costituire una valida azione pilota di "Sistema regionale di informazione e di educazione alla sostenibilità ambientale" previsto all'art. 4 della legge stessa.

g)

h) CONSIDERATO CHE

a) Con Grant Agreement n. 688920 disciplinante il progetto REPAiR, la Commissione Europea assegna alla Regione Campania un finanziamento totale di euro 78.375,00;

b) La Delibera di Giunta Regionale n. 723 del 13.12.2016 istituisce i capitoli di bilancio in entrata e spesa attribuendoli alla responsabilità gestionale della UOD Programmazione, attuazione e monitoraggio in materia di riqualificazione urbana, ambientale e dei centri storici della Direzione Generale Governo del Territorio;

c) Nel rispetto delle norme regionali di riferimento e delle regole di attuazione del progetto, il costo del personale suddetto per il tempo dedicato al progetto, calcolato sulla base del costo orario unitario stabilito dal contratto individuale regionale e quantificato su specifici "*time-sheet*" definiti dal progetto, è garantito totalmente dalle somme messe a disposizione dal progetto REPAiR a valere sui fondi comunitari;

d) La medesima Delibera di Giunta Regionale n. 723 del 13.12.2016 demanda al Dirigente della su citata UOD la predisposizione di tutti gli atti conseguenziali.

RILEVATO CHE

a) In relazione alle materie trattate, la realizzazione delle attività, tecniche ed amministrative, del progetto è curata principalmente dagli uffici regionali competenti in materia di rigenerazione urbana, di organizzazione e gestione dei dati territoriali (DG 09 - Governo del Territorio), di gestione integrata dei rifiuti (DG 05 - Ambiente ed Ecosistema), di organizzazione dei territori agricoli (DG 06 - Politiche Agricole);

b) Nell'intento di rafforzare la collaborazione tra uffici, con nota protocollo n. 0741611 del 14.11.2016, la DG 09 per il Governo del Territorio ha richiesto alla DG 14 per le Risorse Umane di effettuare una ricognizione presso le strutture regionali per identificare personale interno in possesso dei profili professionali necessari allo svolgimento delle attività del Progetto H2020 REPAiR;

c) E' stato identificato un numero di funzionari adeguato alle attività di ricerca costituito da personale in servizio presso le Direzioni Generali Governo del territorio, Ambiente e Politiche Agricole;

d) Le attività amministrative connesse all'espletamento del progetto sono affidate a personale di cat. B e C in servizio presso la Direzione Generale Governo del Territorio;

e) Sono stati, infine, individuati i referenti presso ulteriori strutture regionali competenti nelle materie di interesse del progetto, quali Attività Produttive, ARPAC, Autorità Ambientale, Ricerca e Innovazione, nonché presso gli Uffici di Gabinetto e Programmazione Unitaria.

RITENUTO

a) Di dover provvedere alla nomina, in attuazione della DGR n. 723 del 13.12.2016, del team di progetto REPAiR, di cui al contratto n. 688920, composto dai seguenti funzionari:

a.1 Antonella Calligaris (DG Governo del Territorio);

a.2 Carmela Cotrone (DG Ambiente);

a.3 Amedeo D'Antonio (DG Politiche Agricole);

a.4 Nicolina de Angelis (DG Governo del Territorio);

a.5 Carlo De Paolis (DG Governo del Territorio);

a.6 Valeria Frasca (DG Governo del Territorio);

a.7 Maurizio Russo (DG Governo del Territorio);

a.8 Maria Tuccillo (DG Ambiente);

b) Di dover affidare le attività amministrative connesse all'espletamento del progetto a personale di cat. B e C in servizio presso la Direzione Generale Governo del Territorio, come di seguito elencato:

b.1 Nicola Amendola;

b.2 Rosaria Arcucci;

b.3 Giacomo Beninato;

b.4 Flora Guida.

c) Di dover individuare i seguenti funzionari quali referenti presso ulteriori strutture regionali competenti nelle materie di interesse del progetto, quali Attività Produttive, ARPAC, Autorità Ambientale, Ricerca e Innovazione, nonché presso gli Uffici di Gabinetto e Programmazione Unitaria:

c.1 Antonio Dinetti (DG Ricerca e Innovazione);

c.2 Antonio Risi (Autorità Ambientale - DG 16)

c.3 Stefania Caiazzo (DG Attività Produttive)

c.4 Simonetta Volpe (Gabinetto del Presidente – Programmazione Unitaria);

c.5 Alberto Grosso (ARPAC – Catasto regionale dei Rifiuti).

d) Di dover provvedere con successivi atti alla ripartizione dei compiti individuali, sulla base delle attività di competenza regionale previste dai singoli pacchetti di lavoro (*work packages*), in cui è articolato il progetto REPAiR;

e) Di dover dare atto che il costo del personale suddetto per il tempo dedicato al progetto, calcolato sulla base del costo orario unitario stabilito dal contratto individuale regionale e quantificato su specifici "*time-sheet*" definiti dal progetto, è garantito totalmente dalle somme messe a

disposizione dal progetto REPAiR a valere sui fondi comunitari, nel rispetto delle norme regionali di riferimento e delle regole di attuazione del progetto.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal funzionario responsabile dott. Maurizio Russo, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 04 arch. Donata Vizzino

DECRETA

1. di nominare, in attuazione della DGR n. 723 del 13.12.2016, il team di progetto REPAiR, di cui al contratto n. 688920, composto dai seguenti funzionari:

1.1 Antonella Calligaris (DG Governo del Territorio);

1.2 Carmela Cotrone (DG Ambiente);

1.3 Amedeo D'Antonio (DG Politiche Agricole);

1.4 Nicolina de Angelis (DG Governo del Territorio);

1.5 Carlo De Paolis (DG Governo del Territorio);

1.6 Valeria Frasca (DG Governo del Territorio);

1.7 Maurizio Russo (DG Governo del Territorio);

1.8 Maria Tuccillo (DG Ambiente);

2. Di affidare le attività amministrative connesse all'espletamento del progetto a personale di cat. B e C in servizio presso la Direzione Generale Governo del Territorio, come di seguito elencato:

2.1 Nicola Amendola;

2.2 Rosaria Arcucci;

2.3 Giacomo Beninato;

2.4 Flora Guida.

3. Di individuare i seguenti funzionari quali referenti presso ulteriori strutture regionali competenti nelle materie di interesse del progetto, quali Attività Produttive, ARPAC, Autorità Ambientale, Ricerca e Innovazione, nonché presso gli Uffici di Gabinetto e Programmazione Unitaria:

3.1 Antonio Dinetti (DG Ricerca e Innovazione);

3.2 Antonio Risi (Autorità Ambientale - DG 16)

3.3 Stefania Caiazzo (DG Attività Produttive)

3.4 Simonetta Volpe (Gabinetto del Presidente – Programmazione Unitaria);

3.5 Alberto Grosso (ARPAC – Catasto regionale dei Rifiuti).

4. Di provvedere con successivi atti alla ripartizione dei compiti individuali, sulla base delle attività di competenza regionale previste dai singoli pacchetti di lavoro (*work packages*), in cui è articolato il progetto REPAiR;

5. Di dover dare atto che il costo del personale suddetto per il tempo dedicato al progetto, calcolato sulla base del costo orario unitario stabilito dal contratto individuale regionale e quantificato su specifici "*time-sheet*" definiti dal progetto, è garantito totalmente dalle somme messe a disposizione dal progetto REPAiR a valere sui fondi comunitari, nel rispetto delle norme regionali di riferimento e delle regole di attuazione del progetto;

6. Di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna conoscenza:

6.1 Al Vice Presidente della Regione e Assessore all'Urbanistica e all'Ambiente;

6.2 Al Capo di Gabinetto;

6.3 Al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria;

6.4 Al Direttore Generale per il Governo del territorio;

6.5 Al Direttore Generale all'Ambiente ed ecosistema;
6.6 Al Direttore Generale per le Attività produttive;
6.7 Al Direttore Generale per le Politiche agricole;
6.8 Al Direttore Generale Autorità di Gestione del FESR;
6.9 Al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
e al BURC per la pubblicazione.

DONATA VIZZINO

Decreto Dirigenziale n. 44 del 30/03/2017

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 5 - UOD Politiche abitative (Oss.io casa, ARES ex IACP) Housing sociale

Oggetto dell'Atto:

LEGGE 17.02.1992 N.179, ART. 18 - AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE IN PROPRIETA' INDIVIDUALE DI N. 1 ALLOGGIO REALIZZATO DALLA COOPERATIVA EDILIZIA FLEGREA 70 A R.L. IN POZZUOLI (NA) AI SENSI DELLA LEGGE 457/78, ART. 38.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 11133 del 10/10/1980, è stato concesso alla Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa "FLEGREA 70", con sede in Pozzuoli (NA), alla via Allodi n. 40, codice fiscale 80028430637, il contributo in conto interessi a valere sui fondi di cui alla legge 457/78, art. 38, per la realizzazione di 43 alloggi nel comune di Pozzuoli (NA), zona P.E.E.P. in Via Modigliani;

b) che l'articolo 18 della legge 17/02/92 n. 179 prevede la concessione dell'autorizzazione a cedere in proprietà individuale tutti o parte degli alloggi realizzati da cooperative edilizie a proprietà indivisa ai soci che ne abbiano già ottenuto l'assegnazione in uso o godimento;

c) che con Decreto Dirigenziale della U.O.D. 53.09.05 n. 71 del 30/06/2016 la Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa "FLEGREA 70" è stata autorizzata a cedere in proprietà individuale n. 38 alloggi costruiti nel comune di Pozzuoli (NA), Via Modigliani, con il contributo in conto interessi concesso ai sensi della legge 457/78, art. 38;

d) che, alla data del citato Decreto Dirigenziale 71/2016, n. 5 soci furono esclusi dall'assegnazione in proprietà individuale in quanto non avevano fatto pervenire alla Cooperativa "FLEGREA 70" la loro adesione alla cessione dell'alloggio già assegnato in godimento;

e) che uno dei n. 5 soci sopra citati, e precisamente il signor DARGENIO CARMINE, nato a Pozzuoli (NA) il 20/01/1942 ed ivi residente alla via Paolo e Alfonso Allodi n. 74, codice fiscale DRG CMN 42A20 G964Z, in data 22/03/2017 ha fatto pervenire alla Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa "FLEGREA 70" la propria adesione alla cessione in proprietà individuale dell'alloggio occupato quale assegnatario in godimento in Pozzuoli (NA), zona P.E.E.P. in Via Allodi n. 74;

f) che per la realizzazione dei n. 43 alloggi assistiti dal contributo in c/interessi concesso ai sensi della legge 457/78, art. 38, la Cooperativa Edilizia a proprietà indivisa "FLEGREA 70" ha stipulato con il BANCO DI NAPOLI il mutuo agevolato n. 0917051001199 per l'importo di € 340.861,55, giusta D.P.G.R.C. n. 11133 del 10/10/1980.

CONSIDERATO

a) che con nota del 22/03/2017, acquisita in pari data al prot. della U.O.D. 53.09.05 con il n. 0217691, la Cooperativa Edilizia FLEGREA 70 ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione alla cessione in proprietà individuale dell'alloggio realizzato in Pozzuoli (NA), zona P.E.E.P. in Via Allodi n. 74, e già assegnato in godimento al sig. DARGENIO CARMINE, nato a Pozzuoli (NA) il 20/01/1942, ed ha trasmesso, congiuntamente, la dichiarazione con la quale quest'ultimo si accolla sin dall'origine tutti gli oneri previsti dall'art. 18 della legge 179/92;

b) che per gli alloggi realizzati con il contributo in c/interessi concesso ai sensi della legge 457/78, art. 38, i soci assegnatari in godimento che hanno richiesto la cessione in proprietà sono tenuti a rimborsare allo Stato la differenza fra i contributi erogati fino alla data dell'assegnazione in proprietà e quelli previsti, fino alla stessa data, per le cooperative a proprietà individuale;

c) che il BANCO DI NAPOLI, con nota prot. n. 07/55367/GG del 30/12/2010, ha determinato la differenza che la Cooperativa Edilizia "FLEGREA 70" deve restituire per la cessione in proprietà individuale dei n. 43 alloggi assistiti dal contributo in conto interessi concesso ai sensi della legge 457/78, art. 38;

d) che la differenza da restituire alla Regione Campania, calcolata dal BANCO DI NAPOLI con le modalità previste dall'art. 18 della legge 179/92, è determinata, per l'intero periodo di ammortamento, in complessive € 116.305,93, così ripartita:

- mutuo n. 0917051001199 di € 340.861,55: differenza su preammortamento € 6.027,24;
- mutuo n. 0917051001199 di € 340.861,55: differenza su ammortamento € 110.278,70;

e) che per ciascun socio assegnatario in godimento la cessione in proprietà individuale dell'alloggio già assegnatogli in godimento è subordinata alla restituzione a favore della Regione Campania della somma di € 2.704,79 (€ 116.305,93 : 43);
f) che, ai sensi dell'art. 18 comma 3 della legge 179/92, tale somma deve essere restituita in un'unica soluzione, al momento dell'assegnazione in proprietà degli alloggi, nella misura del 50% del suo ammontare, e precisamente € 1.352,40, da versare sul c/c n. 40/5 acceso presso la Sede del Banco di Napoli – Enti Diversi – e intestato alla Regione Campania – Servizio Tesoreria, IBAN IT40 J010 1003 5930 0004 0000 005, indicando come causale: " L. 457/78 – fondi da reintroitare sul Capitolo 2680 dell'entrata correlato al Cap. 2413 della Spesa del Bilancio Gestionale 2017.

RITENUTO
pertanto di poter rilasciare a favore della Cooperativa Edilizia "FLEGREA 70" l'autorizzazione alla cessione in proprietà individuale dell'alloggio già assegnato in godimento a favore del socio DARGENIO CARMINE, nato a Pozzuoli (NA) il 20/01/1942 ed ivi residente alla via Paolo e Alfonso Allodi n. 74, codice fiscale DRG CMN 42A20 G964Z.

VISTO
a) la legge 17.02.1992 n°179 art. 18;
b) l'art. 3 , secondo comma , del D.Lgs 29/93;
c) la nota trasmessa dalla Cooperativa Edilizia FLEGREA 70 in data 22/03/2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dr Ignazio Tornincasa, funzionario titolare di P.O., nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. 53.09.05, Dr Giulio Mastracchio

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riportati

1. la Cooperativa Edilizia "FLEGREA 70" a r.l., con sede in Pozzuoli (NA), alla via Allodi n. 40, codice fiscale 80028430637, è autorizzata a cedere in proprietà individuale a favore del socio DARGENIO CARMINE, nato a Pozzuoli (NA) il 20/01/1942 ed ivi residente alla via Paolo e Alfonso Allodi n. 74, codice fiscale DRG CMN 42A20 G964Z, l'alloggio costruito nel comune di Pozzuoli (NA), Via Allodi n. 74, con il contributo in conto interessi concesso ai sensi della legge 457/78, art. 38, e allo stesso socio già assegnato in godimento;

2. l'atto di assegnazione pubblica a favore del socio DARGENIO CARMINE deve essere effettuato solo ad avvenuta restituzione dei contributi dovuti a conguaglio, mediante versamento in unica soluzione di € 1.352,40, corrispondente al 50% di € 2.704,79, così come previsto dall'art. 18, comma 3, della legge 179/92:

3. la somma di € 1.352,40 deve essere restituita in un'unica soluzione mediante versamento sul c/c n. 40/5 acceso presso la Sede del Banco di Napoli – Enti Diversi – e intestato alla Regione Campania – Servizio Tesoreria, IBAN IT40 J010 1003 5930 0004 0000 005, indicando come causale: " L. 457/78 – fondi da reintroitare sul Capitolo 2680 dell'entrata correlato al Cap. 2413 della Spesa del Bilancio Gestionale 2017;

4. nel rogito dovrà essere fatta esplicita menzione dell'avvenuto versamento della somma di € 1.352,40 e copia dell'atto pubblico di assegnazione dovrà essere trasmessa, a cura del notaio rogante, al comune di Pozzuoli (NA), cui compete la verifica ed il controllo dell'effettiva applicazione dei prezzi di cessione

degli alloggi, e alla Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania – Centro Direzionale – Isola A/6 - 80413 Napoli;

5. Di trasmettere il presente decreto:

5.1 all'Assessore all'Urbanistica;
5.2 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
5.3 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie 13, U.O.D. 03, per gli adempimenti consequenziali;
5.4 al B.U.R.C. per la pubblicazione;
5.5 alla Cooperative edilizia FLEGREA 70.

Dr. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 268 del 27/03/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 93 - Staff Ris 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

ASSE 2 - CHIUSURA POR FESR 2007/2013 - COMPLETAMENTI - INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI E DEGLI ORGANISMI DI RICERCA - SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE D.D.N. 1 DEL 05/02/2014 CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI IN FAVORE DELL'ATS CON CAPOFILA/MANDATARIA SITE SRL PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO "ENVIRONET", CODICE SMILE 79 CUP B68C12000380007

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;

c) che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 5/7/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;

d) che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009, e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;

e) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell'Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;

f) che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione;

g) che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;

h) che, con D.G.R. n.58 del 07/02/2017 è stata disposta, tra l'altro, la prosecuzione delle funzioni dirigenziali del Dott. Giuseppe Russo;

i) che, con L.R. n. 4 del 20/01/2017, così come modificato dalla L.R. n.9 del 03/02/2017, il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";

j) che, con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n.10 del 02/02/2017, è stata disposta l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania;

k) che, con D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'annualità 2017;

l) che la Regione Campania, con la deliberazione n. 292/2015, ha preso atto del Piano d'azione o condiviso da Regione Campania, Commissione europea e Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel corso dell'incontro del 23 aprile 2015 a Reggio Calabria;

m) che, con D.G.R. n. 75 del 14/02/2017, è stato disposto di provvedere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, all'iscrizione in termini di competenza e di cassa della somma di € 74.947.807,15 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;

n) che, D.D. n.15 del 16/02/2017, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ha provveduto all'accertamento sui capitoli di entrata 2040 e 2042.

PREMESSO ALTRESÌ

a) che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014 avente ad oggetto "Approvazione avviso pubblico - Interventi a favore delle PMI e degli Organismi di Ricerca - Sportello dell'Innovazione" è stata disposta l'approvazione e la contestuale emanazione dell'allegato Bando "SPORTELLO DELL'INNOVAZIONE" (da ora "Avviso");

b) che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 4 dell'11 febbraio 2014, Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 18 del 4 aprile 2014 e Decreto Dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 22 dell' 11 aprile 2014 sono state apportante modifiche ad integrazione al testo dell'Allegato Bando "Sportello dell'Innovazione" di cui al decreto dirigenziale DIP. 54 DG 91 n. 1 del 5 febbraio 2014;

c) che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **267 del 12/08/2015** è stata disposta l'ammissione a finanziamento del Progetto **"ENVIRONET"** sulla base delle risultanze dell'ammissibilità formale della documentazione prodotta e delle schede di valutazione acquisite presso l'Esperto Assistenza Tecnica e l'Esperto Tecnico-Scientifico all'uopo nominati;

d) che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto a generare il Codice Unico di Progetto (CUP), che per il progetto in essere è **CUP B68C12000380007**;

e) che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio SMILE che ha generato il relativo codice ID: **79;**

f) che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **502 del 05/11/2015** si è provveduto ad adottare l'atto di Concessione di finanziamenti a valere sul O.O 2.1 del PO FESER 2007-2013 relativamente al Progetto "**ENVIRONET**" .

g) che in data 11/11/2015 i soggetti beneficiari hanno provveduto a sottoscrivere l'**Allegato B - ATTO D'OBBLIGO** volto a disciplinare il rapporto tra la Regione Campania ed i beneficiari ai fini della realizzazione del Progetto "**ENVIRONET**" in uno con l'atto di costituzione del partenariato nella forma di associazione temporanea di scopo che risulta così composta:

- **SITE SRL**, con sede legale in VIA PAZZIGNO 117, P. IVA **11093681002** in qualità di **capofila**:
- **UNIVERSITA' PARTHENOPE - DIPARTIMENTO SCIENZE E TECNOCLOGIE** con sede legale in Napoli via F. Acton 38 P. IVA **01877320638**
- **UNIVERSITA' PARTHENOPE - DIPARTIMENTO STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI** con sede legale in Napoli via F. Acton 38 P. IVA **01877320638**

comunicando in uno con esso le seguenti coordinante bancarie per l'ATS **Banca Popolare di Vicenza- IBAN IT93 F057 2803 2126 9057 1266 695 intestato a SITE SRL**

h) che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. **665 del 19/12/2015** del Responsabile di O.O. 2.1 del PO FESR 2007-2013 alla stregua dell'istruttoria compiuta dai propri uffici, in relazione all'intervento in oggetto progetto **"ENVIRONET"** è stata determinata in euro **€ 206.745,00** la somma da impegnare e liquidare, a titolo di prima anticipazione del contributo concesso **in favore dell'ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria SITE SRL** per la realizzazione dello stesso;

i) che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 151 del 29/04/2016 è stata disposta la possibilità di concludere le attività progettuali dei progetti presentati a valere sull'Avviso entro il 31/05/2016,

stabilendo la piena eleggibilità per i costi sostenuti per realizzare le attività progettuali e quietanzati successivamente al 31 dicembre 2015,

j) che con Delibera n. 215 del 18 maggio 2016 è stata programmata la copertura finanziaria degli interventi finanziati a valere sui programmi 2007-2013 non conclusi entro il termini del 31/12/2015;

k) che con Decreto Dirigenziale DIP. 51 - DG 10 n. 43 del 1 giugno 2016, sono state attribuite per il completamento del progetto "**ENVIRONET**" risorse pari a euro € **118.140,02**.

l) che con Delibera di Giunta n. 357 del 6 luglio 2016 sono state acquisite risorse ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) della Legge Regionale n. 2 del 18 gennaio 2016 con l'istituzione di nuovi capitoli di entrate e di spesa relativamente alla programmazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC).

m) che con Decreto Dirigenziale DG 10 93 **n. 115** del **06/03/2017** sono stati approvati seguenti valori:

- importo totale costi ammessi per un ammontare pari ad **€ 810.788,77**
- importo totale costi ammessi a valere sulle risorse PO FESR 2007-2013 per un ammontare pari ad € **790.964,57** sulla cui base è stato determinato un contributo pari ad € **545.107,53,** e al netto dell'anticipazione concessa di **€ 206.745,00 con** Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 665 del 19/12/2015, è stato liquidato un contributo di **€ 308.362,53** a valere sul capitolo di bilancio 8508 in favore dell'ATS e per essa alla capofila/mandataria **SITE Srl**;
- importo totale costi ammessi a valere sul POC 2014-2020 per un ammontare pari ad € **19.824,03**

PRESO ATTO

a) del rendiconto definitivo delle spese sostenute dall'A.T.S. con capofila **SITE SRL**. per la realizzazione del progetto **"ENVIRONET"**, come da Allegato A che è parte integrale sostanziale del presente provvedimento, e che determina in € **810.788,77** il totale dei costi ammissibili per il progetto **"ENVIRONET"** di cui € **790.964,57** a valere sulle risorse PO FESR 2007-2013 ed € **19.824,03** a valere sulle risorse POC 2014-2020

b) che la quota di contributo spettante a fronte dei costi ammessi a valere sul PO FESR 2007-2013, in base all'art. 21 dell'Avviso con DG 10 93 **n. 115** del **06/03/2017** a favore dell'ATS con capofila SITE Srl, per il Progetto "**ENVIRONET**" è stata pari ad € **545.107,53** così come da dettagliato da Allegato B che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

c) che con Decreto Dirigenziale DIP. 54 - DG 91 n. 227 del 22/12/2016 del Responsabile di O.O. 2.1 del PO FESR 2007-2013 alla stregua dell'istruttoria compiuta dai propri uffici, in relazione all'intervento in oggetto progetto **"ENVIRONET"** è stata determinata in euro **€ 118.140,02** la somma da impegnare e liquidare, a titolo di seconda anticipazione del contributo concesso **in favore dell'ATS come individuata in narrativa e per essa alla capofila/mandataria SITE SRL** per la realizzazione dello stesso;

VISTO

a) che, in ordine alla regolarità dei versamenti previdenziali e assistenziali, è stato acquisito agli atti degli uffici, il D.U.R.C. per i seguenti beneficiari
   - **SITE SRL**, richiesto in data 24/02/2017, con scadenza validità al 24/06/2017, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;
   - **UNIVERSITA' PARTHENOPE**, richiesto in data 01/02/2017, con scadenza validità al 01/06/2017, da cui risulta la regolarità dei versamenti INAIL ed INPS;

b) che, a cura della *Direzione Generale per le Risorse Strumentali*, gli uffici hanno avanzato formale richiesta di rilascio del certificato antimafia alla Prefettura territorialmente competente per la società, rimasta a tutt'oggi inevasa, **SITE SRL**, con nota Prot n. PR_NAUTG_Ingresso_0195474_20161115,

c) la Dichiarazione sostitutiva del Certificato di Iscrizione alla Camera di Commercio Industria Artigianato agricoltura resa in data 18/11/2016 dal legale rappresentante della **SITE SRL**

DATO ATTO

a) che nella fattispecie oggetto del presente provvedimento non ricorre l'obbligo di indicare il CIG;

b) che, il presente provvedimento riveste carattere di urgenza ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs 159/2011 e sue modifiche e integrazioni;

RITENUTO

a) di dover determinare, in relazione ai costi ammissibili per il progetto **"ENVIRONET"** a valere sul POC 2014-2020 pari ad € **19.824,03**, in base all'art. 21 dell'Avviso ed entro il valore stanziato con DD DIP. 51 - DG 10 n. 43 del 1 giugno 2016 , un valore di contributi da liquidare a titolo di contributo alla spesa pari ad **€ 15.859,22** a valere sulle risorse POC 2014-2020, così come da dettagliato da Allegato C che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTO

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;

b) la DGR 182 del 29/04/2011;

c) la DGR 407 del 6/8/2013;

d) la DGR 378 del 24/09/2013;

e) il DPGR 438 del 15/11/2013;

f) i DD Dip. 54, DG 91 nn. 1/2014, 4/2014, 22/2014, 200/201, 267/2015, 502/2015. 6652015, 227/2016

g) la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015

h) la DGR n. 723 del 16/12/2015

i) la D.G.R. n.593 del 25/10/2016;

j) la D.G.R. n.757 del 20/12/2016;

k) la Delibera di Giunta Regionale n. 596 del 31/10/2016

l) la L.R. n. 3 del 20/01/2017 – BURC n. 7 del 20/01/2017- *(Legge di stabilità regionale anno 2017);*

m) la L.R. n. 4 del 20/01/2016 -BURC n. 7 del 20/01/2017- *(Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);*

n) la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 -BURC n. 10 del 02/02/2017- *(Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania);*

o) la D.G.R. n. 58 del 07/02/2017;

p) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 - BURC n. 13 del 13/02/2017- *(Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019);*

q) DG 10 93 n. 115 del 06/03/2017

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell' O.O.2.1 nonché Dirigente del Settore

DECRETA

a) di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati a valere sul POC 2014-2020, in base all'art. 21 dell'Avviso ed entro il valore stanziato con DD DIP. 51 - DG 10 n. 43 del 1 giugno 2016 , un valore di contributi da liquidare a titolo di contributo alla spesa pari ad **€ 15.859,22** a valere sulle risorse POC 2014-2020, così come da dettagliato da Allegato C che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

a) di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 16), all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04), e per opportuna conoscenza a:

- il Presidente
- il Capo di Gabinetto;
- l'Assessore ai Fondi europei
- l'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
- il BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli Artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente

Il Responsabile di O.O. 2.1
dott. Giuseppe Russo

Allegato A

Progetto "ENVIRONET"

COSTI COMPLESSIVI AMMESSI

ATTIVITA DI R&S	SITE SRL CENTRO DIREZIONALE IS E/7 80143 NAPOLI			UNIVERSITA' PATHENOPE - DISAQ			UNIVERSITA' PATHENOPE - DIST			TOTALE		
	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE
A1) Personale dipendente	0,00	200.780,52	€ 200.780,52	25.248,54	58.434,50	€ 83.683,04	79.671,21	42.597,27	€ 122.268,48	104.919,75	301.812,29	€ 406.732,04
A2) Personale non dipendente	0,00	0,00	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	0,00	0,00	€ -
B) Attrezzature e Strumentazione	0,00	0,00	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	0,00	0,00	€ -
C) Costi dei Fabbricati e dei Terreni	0,00	0,00	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	0,00	0,00	€ -
D1) Servizi di ricerca	105.000,00	65.000,00	€ 170.000,00	10850	10850	€ 21.700,00	0	0	€ -	115.850,00	75.850,00	€ 191.700,00
D2) Consulenze - Competenze Tecniche	0,00	0,00	€ -	0,00	0,00	€ -	0,00	0	€ -	0,00	0,00	€ -
D3) Brevetti e Diritti di Licenza	0,00	0,00	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	0,00	0,00	€ -
E) Spese generali	0,00	54.479,50	€ 54.479,50	6.059,65	14.024,28	€ 20.083,93	22.195,55	11.102,00	€ 33.297,55	28.255,20	79.605,78	€ 107.860,98
F) Altri costi di esercizio	13.024,97	15.548,85	€ 28.573,82	0	0,00	€ -	5796,72	12172,08	€ 17.968,80	18.821,69	27.720,93	€ 46.542,62
Iva se non recuperabile	0,00	0,00	€ -	0	0	€ -	1275,29	2677,85	€ 3.953,14	1.275,29	2.677,85	€ 3.953,14
TOTALE COSTI ATTIVITA' DI R&S	118.024,97	335.808,87	453.833,84	€ 42.158,19	€ 83.308,78	€ 125.466,97	€ 108.938,77	€ 68.549,20	€ 177.487,97	€ 269.121,93	€ 487.666,85	€ 756.788,77
AZIONI CONNESSE												
Voucher A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di SS			24000									24000
Voucher B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale												
Voucher C: messa a disposizione di personale altamente qualificato												
Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione			€ 30.000,00									€ 30.000,00
Iva se non recuperabile												
TOTALE COSTI AZIONE CONNESSE			€ 54.000,00									€ 54.000,00
TOTALE COSTI DEL PERIODO												€ 810.788,77

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto "ENVIRONET"												
COSTI AMMESSI PO FESR 2007-2013												
ATTIVITA DI R&S	SITE SRLCENTRO DIREZIONALE IS E/7 80143 NAPOLI			UNIVERSITA' PATHENOPE - DISAQ			UNIVERSITA' PATHENOPE - DIST			TOTALE		
	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE
A1) Personale dipendente	0,00	200.780,52	€ 200.780,52	17.762,94	55.561,46	€ 73.324,40	70.205,82	42.597,27	€ 112.803,09	87.968,76	298.939,25	€ 386.908,01
A2) Personale non dipendente	0	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	0,00	0,00	€ -
B) Attrezzature e Strumentazione	0	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	0,00	0,00	€ -
C) Costi dei Fabbricati e dei Terreni	0	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	0,00	0,00	€ -
D1) Servizi di ricerca	105000	65.000,00	€ 170.000,00	10850	10850	€ 21.700,00	0	0	€ -	115.850,00	75.850,00	€ 191.700,00
D2) Consulenze - Competenze Tecniche	0	0	€ -	0,00	0,00	€ -	0,00	0	€ -	0,00	0,00	€ -
D3) Brevetti e Diritti di Licenza	0	0	€ -	0	0	€ -	0	0	€ -	0,00	0,00	€ -
E) Spese generali	0,00	54.479,50	€ 54.479,50	6.059,65	14.024,28	€ 20.083,93	22.195,55	11.102,00	€ 33.297,55	28.255,20	79.605,78	€ 107.860,98
F) Altri costi di esercizio	13024,97	15.548,85	€ 28.573,82	0	0,00	€ -	5796,72	12172,08	€ 17.968,80	18.821,69	27.720,93	€ 46.542,62
Iva se non recuperabile	0	0	€ -	0	0	€ -	1275,29	2677,85	€ 3.953,14	1.275,29	2.677,85	€ 3.953,14
TOTALE COSTI ATTIVITA' DI R&S	€ 118.024,97	€ 335.808,87	€ 453.833,84	€ 34.672,59	€ 80.435,74	€ 115.108,33	€ 99.473,38	€ 68.549,20	€ 168.022,58	€ 252.170,94	€ 484.793,81	€ 736.964,75
AZIONI CONNESSE												
Voucher A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di SS			24000									24000
Voucher B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale												0
Voucher C: messa a disposizione di personale altamente qualificato												0
Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione			€ 30.000,00									30000
Iva se non recuperabile												0
TOTALE COSTI AZIONE CONNESSE												€ 54.000,00
TOTALE COSTI DEL PERIODO												€ 790.964,75

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto "ENVIRONET"												
COSTI AMMESSI POC 2014-2020												
ATTIVITA DI R&S	SITE SRLCENTRO DIREZIONALE IS E/7 80143 NAPOLI			UNIVERSITA' PATHENOPE - DISAQ			UNIVERSITA' PATHENOPE - DIST			TOTALE		
	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE	R.I.	S.S.	TOTALE
A1) Personale dipendente			€ -	7.485,60	2.873,04	€ 10.358,64	9.465,39	0,00	€ 9.465,39	16.950,99	2.873,04	€ 19.824,03
A2) Personale non dipendente			€ -			€ -			€ -	0,00	0,00	€ -
B) Attrezzature e Strumentazione			€ -			€ -			€ -	0,00	0,00	€ -
C) Costi dei Fabbricati e dei Terreni			€ -			€ -			€ -	0,00	0,00	€ -
D1) Servizi di ricerca			€ -			€ -			€ -	0,00	0,00	€ -
D2) Consulenze - Competenze Tecniche			€ -			€ -			€ -	0,00	0,00	€ -
D3) Brevetti e Diritti di Licenza			€ -			€ -			€ -	0,00	0,00	€ -
E) Spese generali			€ -			€ -			€ -	0,00	0,00	€ -
F) Altri costi di esercizio			€ -			€ -			€ -	0,00	0,00	€ -
Iva se non recuperabile			€ -			€ -			€ -	0,00	0,00	€ -
TOTALE COSTI ATTIVITA' DI R&S	€ -	€ -	€ -	€ 7.485,60	€ 2.873,04	€ 10.358,64	€ 9.465,39	€ -	€ 9.465,39	€ 16.950,99	€ 2.873,04	€ 19.824,03
AZIONI CONNESSE												
Voucher A: Realizzazione di studi di fattibilità tecnica preliminari alle attività di SS												0
Voucher B: riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale												0
Voucher C: messa a disposizione di personale altamente qualificato												0
Voucher D: servizi di consulenza in materia di innovazione e di servizi di supporto all'innovazione												€ 0,00
Iva se non recuperabile												0
TOTALE COSTI AZIONE CONNESSE			€ 0,00			€ 0,00			€ 0,00			€ 0,00
TOTALE COSTI DEL PERIODO												€ 19.824,03

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Progetto "ENVIRONET"				
Beneficiari	**SITE SRL CENTRO DIREZIONALE IS E/7 80143 NAPOLI**	**UNIVERSITA' PATHENOPE - DISAQ**	**UNIVERSITA' PATHENOPE - DIST**	**TOTALE**
Intensità di Aiuto RI	70%	80%	80%	
Intensità di Aiuto SS	60%	80%	80%	
Vaucher A	50%			
Vaucher B				
Vaucher C				
Vaucher D	75%	75%		
Contributo concesso POR FESR 2007-2013	**318.602,80**	**92.086,66**	**134.418,06**	**545.107,53**
			Anticipo concesso PO FESR 2007-2013	**206.745,00**
Contributo da liquidare POR FESR 2007-2013				**338.362,53**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Progetto ENVIRONET				
Beneficiari	**SITE Srl**	**Università Parthenope DISAQ**	**Università Parthenope DIST**	**TOTALE**
Intensità di Aiuto RI	70%	80%	80%	
Intensità di Aiuto SS	60%	80%	80%	
Voucher A	50%			
Voucher B				
Voucher C				
Voucher D	75%	75%		
Contributo POC 2014-2020	**-**	**8.286,91**	**7.572,31**	**15.859,22**
			II Anticipo concesso del DD 54 10 227 del 22/12/2016	**118.140,02**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 301 del 29/03/2017

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 93 - Staff Ris 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2014/2020. ASSE I, OS 1.3, AZIONE 1.3.3 - CUP: B66D16000550009- "FUTUROREMOTO 2016". RIAPPROVAZIONE BOZZA DI SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DEL NUOVO MANUALE DI ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014/2020

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
- che la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con DGR n. 720 del 16/12/2015, ha preso atto dell'approvazione della Decisione della Commissione europea n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, che nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 1Ricerca e Innovazione (nel seguito indicato con OT 1), prevede l'Azione 1.3.3 "Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico" che offre adeguata capienza economica;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 18 Maggio 2016, n.228, ha preso atto delle linee attuative del Programma Operativo con l'allocazione per ciascun Obiettivo Specifico/Risultato atteso della dotazione finanziaria complessiva, rinviando ad apposito Decreto Presidenziale la designazione dei dirigenti pro-tempore delle Direzioni Generali nonché eventualmente dei dirigenti pro tempore delle strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i. cui affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione 14/06/2016 n. 278, ha approvato il documento "Sistema di Gestione e Controllo del Programma Por Campania FESR 2014/2020 (Si.Ge.Co.)" con la descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione, includendo anche la descrizione delle attività dei ROS suddivisi per ambito di competenza;
- che con Decreto Presidenziale n. 141 del 15/06/2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico, cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma tra cui figura per l'Obiettivo Specifico 1.3 "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione" il dirigente pro-tempore del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
- che con Decreto Presidenziale n. 273 del 30/12/2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico, cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma tra cui figura per l'Obiettivo Specifico 1.3 "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione" il dirigente pro-tempore dello Staff RIS 3 Vigilanza e controllo degli enti di riferimento della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;

CONSIDERATO

- che con DGR n. 524 del 27 settembre 2016 la Regione Campania ha deliberato di assicurare la propria partecipazione alla trentesima edizione della manifestazione multimediale di comunicazione e diffusione della cultura scientifica "Futuro Remoto" che ha per titolo "COSTRUIRE", promossa dalla Fondazione IDIS;
- che con la medesima DGR n. 524 del 27 settembre 2016 è stato deliberato di procedere alla programmazione dell'importo fino ad un massimo di € 300.000,00, oltre IVA, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivo specifico 2, azione 8.1.8 per il finanziamento delle linee 2 e 3 e a valere sul PO Campania FESR 2014-2020 Asse 1, OS 1.3, azione 1.3.3 per il finanziamento della linea 1;
- che con Decreto n. 16 07/10/2016 si è approvato il quadro di dettaglio delle attività della linea 1 per un importo di € 186.500,00 oltre IVA (FESR 75% - Stato+Regione 25%) a valere sul PO Campania FESR 2014-2020 Asse 1, OS 1.3, azione 1.3.3 e demandato allo Staff01 del Dipartimento 54 l'attuazione delle attività e l'adozione di tutti gli atti e provvedimenti consequenziali.

- che con Delibera di Giunta Regionale n. 695 del 06/12/2016 è stato istituito in bilancio il seguente capitolo di spesa n. 6254 "POR FESR 2014/2020 – Obiettivo Tematico 1 – Acquisizione di servizi in C/C" ed è stata iscritta la somma di € 227.530,00 (IVA inclusa) di competenza e di cassa ed ai fini gestionali, ai sensi dell'art. 4, co. 2 lett. a) della Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2;
- che con Decreto Dirigenziale n.230 del 27/12/2016 è stato impegnato sul bilancio 2016, l'importo di euro € 227.530,00 (IVA inclusa) **(FESR 75% - Stato+Regione 25%)** in favore di **Fondazione Idis- Città della Scienza C.F./P.IVA** 05969960631 per la realizzazione dell'Intervento **"Futuroremoto2016"** - CUP B66D16000550009 a valere sulla quota del P.O. FESR 2014-2020, destinata all'Obiettivo Tematico 1 Ricerca e Innovazione - Azione 1.3.3 "*Interventi a supporto della qualificazione dell'offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico*" - sul **cap. 6254** così come programmato con DGR n. 695 del 06/12/2016 pubblicata sul BURC n. 84 del 12/12/2016
- che con decreto dirigenziale n. 8 del 07/02/2017 è stata approvata la bozza di Convenzione per regolare il rapporto fra le parti, sulla quale si è acquisito con prot. 0030175 del 16/01/2017 il parere dell'Avvocatura Regionale

CONSIDERATO ALTRESì

• che è opportuno modificare lo schema di convenzione in attuazione del Manuale di Attuazione del POR Fesr 2014/2020 avvenuto con Decreto Dirigenziale n.228 del 23/12/2016 che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale

RITENUTO

- di dover prendere atto dello schema di convenzione alla luce dell'approvazione del Manuale di Attuazione del POR Fesr 2014/2020 avvenuto con Decreto Dirigenziale n. 228 del 23/12/2016 che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

VISTI

1. la Legge Regionale n. 7/2002;
2. la Decisione della Commissione Europea, n. C(2015) 8578 del 1° Dicembre 2015;
3. la Delibera di Giunta Regionale n. 720 del 16/12/2015;
4. la L.R. n. 1 del 18/01/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016";
5. la L.R. n. 2 del 18/01/2016 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della Regione Campania";
6. la deliberazione di Giunta Regionale n. 52 del 15/02/2016 di approvazione del Bilancio gestionale 2016-2018;
7. la deliberazione di Giunta Regionale n. 695 del 06/12/2016
8. la Delibera di Giunta n. 757 del 20/12/2016
9. il Decreto Presidenziale n. 273 del 30/12/2016
10. il decreto dirigenziale n. 8 del 07/02/2017
11. la L.R. n. 3 del 20/01/2017 - BURC n. 7 del 20/01/2017- (Legge di stabilità regionale anno 2017);
12. la L.R. n. 4 del 20/01/2016 -BURC n. 7 del 20/01/2017- (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);
13. la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 -BURC n. 10 del 02/02/2017- (Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania);
14. la D.G.R. n. 58 del 07/02/2017;
15. la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 - BURC n. 13 del 13/02/2017- (Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019);

DECRETA

- di dover prendere atto dello schema di convenzione che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

- a Fondazione Idis
- all'Autorità di Gestione POR FESR 2014/2020 (Dip. 51, Dir.Gen. 16)
- all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dip. 55, Dir. Gen. 13, UOD 04)
- alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione - Codice: 54 10 00 00;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Codice: 55 13 00 00;
- al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione - Codice: 40 01 00 00;
- al BURC per la pubblicazione

dott. Giuseppe Russo

POR Campania FESR 2014/20
Obiettivo Tematico1 Azione 1.3.3

CONVENZIONE
TRA
REGIONE CAMPANIA
E
FONDAZIONE IDIS CITTA' DELLA SCIENZA

PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA ALL'EVENTO FUTURO REMOTO 2016
"Linea 1- fornitura spazi espositivi istituzionali, servizi logistici e tecnici"

CUP ***B66D16000550009***

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’anno 2016, il giorno 15 del mese di febbraio 2017 in Napoli presso la sede della Direzione Generale Ricerca e Innovazione – Via Don Bosco 9/e - si sono personalmente costituiti

DA UN LATO

La REGIONE CAMPANIA - C.F. 80011990639 - di seguito denominata semplicemente come Regione, nella persona del Dirigente dott. Giuseppe Russo nato a Portici (NA) il 22 maggio 1969 – Dirigente di Staff 01 della Direzione Generale Ricerca - domiciliato per la carica presso la sede del Direzione Generale Ricerca – Direzione Generale 10 – Via Don Bosco 9/e - Napoli

E DALL’ALTRO

La “Fondazione Idis - Città della Scienza, Istituto per la diffusione e la valorizzazione della cultura scientifica” con sede legale in Napoli alla Via Coroglio n. 104, avente Codice Fiscale e Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Napoli 95005580634, iscritta presso il REA di Napoli al n. 498497, P.IVA 05969960631, nella sua qualità di affidatario dell’intervento individuato a seguito di Decreto Dirigenziale n. 16 del 07/10/2016 e del Decreto Dirigenziale n. 230 del 27/12/2016 in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 524 del 27/09/2016 in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato Prof. Giuseppe Vittorio Silvestrini, nato ad Appiano sulla Strada del Vino (BZ) il 09/04/1935, domiciliato per la carica presso la predetta sede;

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio che, all'art. 72 definisce i principi generali dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi adottati per beneficiare dell'assistenza dei Fondi SIE;
- che la Commissione europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE);
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 Gennaio 2015 ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015, ha approvato alcuni elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020 per il sostegno del fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia;
- che la Giunta Regionale, con DGR n. 720 del 16/12/2015, ha preso atto dell’approvazione della Decisione della Commissione europea n. C(2015)8578 del 1 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, che nell’ambito dell’Obiettivo Tematico 1**Ricerca e Innovazione** (nel seguito indicato con OT 1), prevede l’Azione **1.3.3 “Interventi a supporto della qualificazione dell’offerta di servizi ad alta intensità di conoscenza e ad alto valore aggiunto tecnologico”** che offre adeguata capienza economica;
- che la Giunta Regionale, con Deliberazione del 18 Maggio 2016 n.228, ha preso atto delle linee attuative del Programma Operativo con l'allocazione per ciascun Obiettivo Specifico/Risultato atteso della dotazione finanziaria complessiva, rinviando ad apposito Decreto Presidenziale la designazione dei dirigenti pro-tempore delle Direzioni Generali nonché eventualmente dei dirigenti pro tempore delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

strutture di staff di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i. cui affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma;

- che la Giunta Regionale, con Deliberazione 14/06/2016 n. 278, ha approvato il documento "Sistema di Gestione e Controllo del Programma Por Campania FESR 2014/2020 (Si.Ge.Co.)" con la descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'autorità di gestione e dell'autorità di certificazione, includendo anche la descrizione delle attività dei ROS suddivisi per ambito di competenza;
- che con Decreto Presidenziale n. 141 del 15/06/2016 sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico, cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dalle singole azioni/obiettivi specifici del Programma tra cui figura per l'Obiettivo Specifico 1.3 "Promozione di nuovi mercati per l'innovazione" il dirigente pro-tempore del Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
- che con DGR n. 524 del 27 settembre 2016 la Regione Campania ha deliberato di assicurare la propria partecipazione alla trentesima edizione della manifestazione multimediale di comunicazione e diffusione della cultura scientifica "Futuro Remoto" che ha per titolo "COSTRUIRE", promossa dalla Fondazione IDIS;
- che con la medesima DGR n. 524 del 27 settembre 2016 è stato deliberato di procedere alla programmazione dell'importo fino ad un massimo di € 300.000,00, oltre IVA, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse I, Obiettivo specifico 2, azione 8.1.8 per il finanziamento delle linee 2 e 3 e a valere sul PO Campania FESR 2014-2020 Asse 1, OS 1.3, azione 1.3.3 per il finanziamento della linea 1;

CONSIDERATO che

- che con Decreto Dirigenziale n.16 del 07/10/2016 è stato approvato il quadro di dettaglio delle succitate attività a valere sul PO Campania FESR 2014-2020 Asse 1, OS 1.3, azione 1.3.3 per il finanziamento della linea 1 per un importo pari ad € 227.530,00, demandano l'attuazione dell'intervento allo STAFF01 del Dipartimento 54;
- il Consiglio Regionale, con Legge Regionale del 18 gennaio 2016, n. 2, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 26 gennaio 2016, n. 17, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione del 15 febbraio 2016, n. 52, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n695 del 06/12/2016, ha provveduto per la realizzazione dell'intervento in parola all'istituzione in bilancio del capitolo di spesa **6204**, dotandolo per il corrente esercizio, in termini di competenza e cassa, di uno stanziamento pari ad € 227.530,00 ed attribuito alla responsabilità gestionale del DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 e da correlare ai capitoli di entrata 1512, 1514 e 1516;
- con medesima DGR si è stabilito di demandare al DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 l'adozione degli atti consequenziali per l'attuazione della citata deliberazione;

DATO ATTO

- che il DIPARTIMENTO 54 STAFF 01 ai fini dell'attuazione della citata deliberazione e del citato decreto Dipartimentale, con decreto dirigenziale n.17 del 07/10/2016 ha provveduto ad affidare a Fondazione Idis la realizzazione dell'intervento "Partecipazione della Regione Campania all'evento Futuro Remoto 2016- Linea 1- fornitura spazi espositivi istituzionali, servizi logistici e tecnici " – per l'importo complessivo di € 227.530,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 OT 1 - Azione 1.3.3;
- che il decreto dirigenziale n. 8 del 07/02/2017 contiene in Allegato la bozza di Convenzione per regolare il rapporto fra le parti, sulla quale si è acquisito con prot. 0030175 del 16/01/2017 il parere dell'Avvocatura Regionale.
- Che con Decreto Dirigenziale n.228 del 23/12/2016 è stato approvato il Manuale di Attuazione del POR Fesr 2014/2020
- che con il decreto dirigenziale n…. del….. è stata adeguata la bozza di Convenzione al Nuovo Manuale di Attuazione del POR FESR 2014/2020

TUTTO CIÒ PREMESSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

- La presente Convenzione regola i rapporti tra la Regione Campania e Fondazione Idis-Città della Scienza, affidatario dell'intervento "Partecipazione della Regione Campania all'evento Futuro Remoto 2016- Linea 1- fornitura spazi espositivi istituzionali, servizi logistici e tecnici"" – per l'importo complessivo di € 227.530,00 a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 OT 1 - Azione 1.3.3;

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente Convenzione, redatta in conformità al Manuale di attuazione POR FESR 2007/2013 nelle more dell'approvazione del Manuale di attuazione del POR FESR 2014/2020, Fondazione Idis si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2014-2020, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2014- 2020, dell'Obiettivo Specifico pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014 – 2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROS di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo;
- la stabilità dell'operazione .

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti di Fondazione Idis, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici vigenti e da riferire alla corrente classificazione di bilancio;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali l'affidatario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dal POR FESR Campania 2014/2020 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, il ROS è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Azione 1.3.3 dell'Obiettivo Tematico 1, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura **"POR FESR 2014/2020 OT 1 - Azione 1.3.3"** vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Fondazione Idis, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano stati informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG . La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere avuto l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, aver diffuso presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
L'affidatario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dall'affidatario nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR FESR 2014/2020 OT 1 - Azione 1.3.3;
- lo slogan del POR FESR 2014/2020

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il pagamento del corrispettivo avverrà con le seguenti modalità e previa espressa richiesta a firma del legale rappresentante della Fondazione:

- erogazione a saldo, pari al 100% dell'intero importo, al termine delle attività e previa presentazione di dettagliata relazione finale sulle attività svolte, corredata da regolare fattura per prestazioni di servizi che sono stati resi accompagnati da prospetti di riconciliazione tra l'importo esposto in fattura ed il dettaglio delle attività realizzate.

2. Il pagamento succitato avverrà successivamente alle verifiche sulla conformità delle attività richieste e realizzate dalla Fondazione, sulla base della regolarità e della completezza della documentazione presentata, nonché sull'avvenuto adempimento di tutte le obbligazioni poste a carico della Fondazione, da effettuarsi a cura dei competenti Uffici regionali.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2014/2020 sono quelle effettuate fino al 31/12/2020.

Articolo 6. Verifiche e controlli

I controlli si svolgeranno secondo le indicazioni previste dal Manuale di attuazione POR FESR – 2014/2020 approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 23/12/2016.
Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dall'affidatario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
L'affidatario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
L'affidatario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
L'affidatario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Durata della convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’efficacia della presente convenzione decorre a far data dalla sua sottoscrizione fino all’anno successivo al completamento dell’intervento.
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Articolo 9. Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente disciplinato né previsto nella convenzione de qua, si rinvia a tutte le vigenti disposizioni nazionali e comunitarie.

Letto confermato e sottoscritto, il ….....

Rappresentante legale di Fondazione Idis-Città della Scienza — Il Dirigente di Staff

Prof. Giuseppe Vittorio Silvestrini — dott. Giuseppe Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n 282 del 28/03/2017

Direzione Generale 10 – Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Oggetto dell'Atto:

Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.2 - Approvazione del rendiconto di spesa per il progetto PROGRAMMA DI INVESTIMENTO IN ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE E TT. DI CUI AL D.D. N.69 DEL 26/06/2014 presentato dalla societa' STAMEC S.R.L. del CONSORZIO Sistema Campania S.c.a r.l. , nell'ambito del CONTRATTO DI PROGRAMMA REGIONALE PER LO SVILUPPO INNOVATIVO DELLE FILIERE MANIFATTURIERE STRATEGICHE IN CAMPANIA - Codice Smile "215", CUP B58C14000240007

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, con la Decisione C(2007) 4265 del 11/09/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2013)4196 del 5/7/2013 e C(2014)8168 del 29/10/2014, ne ha approvato le successive proposte di modifica;
b) che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 09/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 226 del 19/7/2013 e n. 657 del 23/12/2014, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione europea;
c) che, in particolare, con la Decisione C(2013)4196 del 05/07/2013 la Commissione europea ha tra l'altro rideterminato il tetto massimo di cofinanziamento comunitario per ogni asse prioritario;
d) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 è stato designato quale Responsabile dell'Ob. Op. 2.2 il Dott. Giuseppe Russo;
e) che con Regolamento (UE) n. 1224/2013 della Commissione del 29 novembre 2013 è stato modificato il Regolamento 800/2008 per quanto riguarda il periodo di applicazione;
f) che, con DGR n. 548 del 10/11/2015, la Giunta ha modificato il modello organizzativo del POR FESR 2007/2013 attribuendo la titolarità dei capitoli di spesa e dei relativi stanziamenti in conto competenza e cassa nonché dei residui ai dirigenti responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate con il POR FESR 2007/2013;
g) che, con D.G.R. n.58 del 07/02/2017 è stata disposta, tra l'altro, la prosecuzione delle funzioni dirigenziali del Dott. Giuseppe Russo;
h) che, con L.R. n. 4 del 20/01/2017, così come modificato dalla L.R. n.9 del 03/02/2017, il Consiglio Regionale ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania";
i) che, con D.G.R. n. 6 del 10/01/2017, pubblicata sul B.U.R.C. n.10 del 02/02/2017, è stata disposta l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania;
j) che, con D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 è stato approvato il Bilancio Gestionale per l'annualità 2017;
k) che, con D.G.R. n. 75 del 14/02/2017, è stato disposto di provvedere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera a) della Legge Regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, all'iscrizione in termini di competenza e di cassa della somma di € 74.947.807,15 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;
l) che, D.D. n.15 del 16/02/2017, la Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ha provveduto all'accertamento sui capitoli di entrata 2040 e 2042;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con Legge Regionale n. 12 del 28/11/2007, recante "Incentivi alle Imprese per l'Attivazione del Piano di Azione per lo Sviluppo Economico Regionale", è stato definito il sistema degli incentivi atti a consentire lo sviluppo del sistema produttivo campano ed il raggiungimento degli obiettivi del PASER;
b) che l'articolo 2 della richiamata legge12/2007 ha istituito lo strumento agevolativo denominato "Contratto di Programma Regionale";
c) che in data 28/11/2007 è stato emanato il "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale" approvato dal Consiglio Regionale il 30/10/2007;

d) che, in ottemperanza a quanto disposto all'art.1 comma 3 del richiamato "Regolamento di attuazione per il Contratto di Programma Regionale", la Giunta Regionale con deliberazioni n. 78 e n. 79, entrambe del 05/02/2010, ha provveduto ad approvare rispettivamente il "Disciplinare Attività Produttive" ed il "Disciplinare Ricerca, Sviluppo e Innovazione";
e) che con Delibera di Giunta Regionale n.88 del 06/03/2012, ad oggetto: <<Grande Programma - sviluppo della filiera automotive campana" e Grande Programma "sviluppo innovativo della filiera aerospaziale campana". Ratifica del protocollo di intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Regione Campania – determinazioni>> è stato disposto, tra l'altro, di destinare all'attivazione del regime di aiuti "Contratto di Programma Regionale", istituito con l'articolo 2 della Legge Regionale n. 12/2007, come disciplinato con le Deliberazioni di Giunta Regionale n.78/2010 e n.79/2010 in precedenza citate, uno stanziamento complessivo di € 150.000.000,00, e un tetto massimo di € 75.000.000,00 per ciascuna delle suddette filiere, a valere sugli obiettivi operativi POR FESR e POR FSE di seguito indicati:
    1. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2a - "Potenziamento del sistema della ricerca e innovazione ed implementazione delle tecnologie nei sistemi produttivi" - Obiettivo Operativo 2.2;
    2. € 70.000.000 a valere sul POR FESR 2007-2013 - Obiettivo specifico 2b - "Sviluppo della competitività insediamenti produttivi e logistica" – Obiettivo Operativo 2.3;
    3. € 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 per € 9.000.000,00 sull'Obiettivo Specifico- a) sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori, Obiettivo Operativo a.1, e per € 1.000.000,00 sull' Obiettivo Specifico b) - favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore e qualità del lavoro, Obiettivo Operativo b.1;
f) che con Decreto Dirigenziale n. 31 del 14/09/2012 - Struttura di Missione – U.O.G.P. – è stato approvato l'Avviso Pubblico per manifestazione di interesse – "Contratto di Programma Regionale per lo Sviluppo Innovativo delle Filiere Manifatturiere Strategiche in Campania" – con Allegati, il quale, all'art. 10 comma 2, ha fissato alle ore 9.00, del 14/12/2012, il termine ultimo per la presentazione delle Proposte di Contratto;
g) che il regime di aiuti di cui al citato Decreto Dirigenziale n.31 del 14/09/2012 – Struttura di Missione – UOGP, è esentato dalla notificazione alla CE ai sensi del Reg. CE 800/08, ed è stato comunicato alla Commissione tramite il protocollo informatico SANI con ricevuta del 17/01/2013, e pubblicato sulla GUUE C37 del 07/02/2014, ricevendo il numero di identificazione SA.36094 (13/X9);
h) che, in data 25/06/2014, terminata la fase di negoziazione, la Conferenza dei Servizi ha approvato il Piano definitivo sottoscritto dal Proponente **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e dalle singole imprese beneficiarie;
i) che, il Piano Definitivo prevedeva, tra gli altri, il Piano Definitivo dell'Impresa/Beneficiario **STAMEC S.R.L.**;
j) che, con Decreto Dirigenziale n. 69 del 26/06/2014, è stata disposta la presa d'atto del "Piano Definitivo degli Interventi" sottoscritto dal **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.** e dalle imprese beneficiarie e approvato dalla Conferenza di Servizi in data 25/06/2014;
k) che, con il medesimo Decreto Dirigenziale, coerentemente con quanto previsto dalla richiamata D.G.R. n.201/2014, è stata disposta la concessione di un'agevolazione complessiva pari ad **€ 112.500,00** in favore della società **STAMEC S.R.L.**, per la realizzazione del progetto di **Trasferimento Tecnologico** previsto dal Piano Definitivo degli interventi dell'impresa **STAMEC S.R.L** a il cui costo ammissibile è pari complessivamente ad **€ 150.000,00**;
l) che, in data 30/06/2014 è stato sottoscritto tra la Regione Campania, le imprese beneficiarie ed il soggetto proponente, il Contratto di Programma **Consorzio Sistema Campania S.c.a.r.l.**, C.U.C.P. JA58Z-000049 Repertorio CO.2014.0000010 del 30/06/2014;

m) che, in ossequio a quanto previsto dalla normativa vigente, si è provveduto a generare il Codice Unico di Progetto *(CUP)*, che per il progetto in essere è ***B58C14000240007***;
n) che, al contempo, è stato altresì disposto l'inserimento dei dati attinenti al progetto nel sistema di monitoraggio *SMILE* che ha generato il relativo ***codice ID: 215***;
o) che, con D.D. n.1427 del 22/12/2014, è stata impegnata e liquidata la somma di **€ 33.750,00**, a valere sulle risorse del P.O. FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.2, a titolo di I Acconto per il progetto in precedenza citato;

CONSIDERATO

a) che la società **STAMEC S.R.L.** ha presentato con *pec* del 30/09/2016 acquisita al Prot n. 0646418 del 04/10/2016 e successiva integrazione, la documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento agevolato in uno con la documentazione tecnico-scientifica attestante le attività di R&S svolte;
b) che, a tal fine con la medesima nota, la società ha richiesto la liquidazione del saldo;

ACQUISITE

a) con nota Prot. n.0132739 del 23/02/2017, le risultanze delle attività di controllo e valutazione economico-amministrativo da parte dell'Esperto dell'assistenza tecnica specialistica per il progetto presentato dalla società **STAMEC S.R.L.**;
b) con *pec* del 05/03/2017, le risultanze delle attività di valutazione tecnico-scientifica, nonché la congruità e la pertinenza dei costi sostenuti dalla società **STAMEC S.R.L.** da parte dell'Esperto Tecnico Scientifico per il progetto presentato;
c) con *pec* del 05/03/2017, la scheda finale dei costi ammissibili valere sui fondi PO FESR Campania 2007-2013 per il progetto presentato dalla società **STAMEC S.R.L;**

PRESO ATTO

a) che, risultano essere ammissibili sui fondi POR Campania FESR 2007-2013 per il progetto di **Trasferimento Tecnologico** presentato dalla società **STAMEC S.R.L.** costi per un valore totale di **€ 35.000,00** così suddiviso:

STAMEC S.R.L. del CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA SCARL Costi approvati					
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO					
DESCRIZIONE	**Costi approvati CdP**	**Costi rendicontati**	**Costi ammessi**	**Avanzamento rendicontato**	**Avanzamento ammissibile**
A) Personale dipendente					
B) Personale non dipendente					
C) Attrezzature					
D) Fabbricati e Terreni					
E) Servizi di Ricerca					

STAMEC S.R.L. del CONSORZIO SISTEMA CAMPANIA SCARL Costi approvati					
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO					
DESCRIZIONE	**Costi**	**Costi**	**Costi**	**Avanzamento**	**Avanzamento**
F) Competenze tecniche	150.000,00	35.000,00	35.000,00	23,33%	23,33%
G) Brevetti					
H) Licenze d'uso					
I) Spese Generali					
L) Altri costi d'esercizio					
M) IVA non detraibile					
N) Studi di Fattibilità					
O) Personale Altamente Qualificato					
TOTALE	**150.000,00**	**35.000,00**	**35.000,00**		

b) che, conseguentemente, il contributo spettante alla società **STAMEC S.R.L.** è risultato pari complessivamente ad **€ 26.500,00**;

RITENUTO

a) pertanto, di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla società **STAMEC S.R.L.** per la realizzazione del progetto ammesso alle agevolazioni del Contratto di Programma Regionale in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 35.000,00**;
b) di dover determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 26.250,00** il contributo complessivo spettante alla società **STAMEC S.R.L.**;
c) di dover autorizzare, in relazione alla anticipazione effettuata in favore della società **STAMEC S.R.L.**, pari ad **€ 33.750,00**, il recupero della somma di **€ 7.500,00**;

VISTI

a) l'Ordinamento amministrativo della Regione Campania approvato con L.R. n. 12/2011;
b) la DGR 407 del 6/8/2013;
c) la DGR 378 del 24/09/2013;
d) il DPGR 438 del 15/11/2013;
e) la D.G.R. n. 548 del 10/11/2015
f) la DGR n. 723 del 16/12/2015
g) la D.G.R. n.593 del 25/10/2016;
h) la D.G.R. n.757 del 20/12/2016;
i) la L.R. n. 3 del 20/01/2017 – BURC n. 7 del 20/01/2017- *(Legge di stabilità regionale anno 2017);*
j) la L.R. n. 4 del 20/01/2016 -BURC n. 7 del 20/01/2017- *(Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);*

k) la D.G.R. n. 6 del 10/01/2017 -BURC n. 10 del 02/02/2017- *(Approvazione documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania);*
l) la D.G.R. n.58 del 07/02/2017;
m) la D.G.R. n. 59 del 07/02/2017 - BURC n. 13 del 13/02/2017- *(Approvazione Bilancio Gestionale 2017/2019);*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 2.2 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

1. di approvare il rendiconto delle spese sostenute dalla società **STAMEC S.R.L.** per la realizzazione del progetto di **Trasferimento Tecnologico**, ammesso alle agevolazioni del Contratto di Programma Regionale in parola, il cui ammontare è pari complessivamente ad **€ 35.000,00**;
2. di determinare, in relazione ai costi ammissibili succitati, in **€ 26.250,00** il contributo complessivo spettante alla società **STAMEC S.R.L.**;
3. di autorizzare, in relazione alla anticipazione effettuata in favore della società **STAMEC S.R.L.**, pari ad **€ 33.750,00**, il recupero della somma di **€ 7.500,00**;
4. di trasmettere il presente atto all'UOD Gestione delle Spese regionali (Dir. Gen. 13, UOD 04), all'Autorità di Certificazione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 13, UOD 07), al Beneficiario, all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 (Dir. Gen. 16) e per opportuna conoscenza:
    - Presidente
    - al Capo di Gabinetto;
    - all'Assessore ai Fondi europei
    - all'Assessore all'Internazionalizzazione, Start-up, Innovazione;
    - al BURC per la pubblicazione e, per gli obblighi di cui agli Artt. 26 e 27 del D.Lgs n.33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile dell'O.O. 2.2
Dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 167 del 27/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI AZIONE COESIONE III RIPROGRAMMAZIONE. LINEA I-PROGRAMMA RICOLLOCAMI- MISURA GARANZIA OVER- PROROGA TERMINE DI PARTECIPAZIONE PREVISTO DAL DD N. 107 DEL 08.04.2016

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con decreto dirigenziale n. 107 del 08.04.2016 è stato pubblicato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro privati per l'adesione al programma e per l'attivazione dei percorsi di esperienze lavorative rivolti ai beneficiari di ammortizzatori in deroga disoccupati e attualmente privi di sostegno al reddito;
b) che il citato Avviso all'art.4 " *VALIDITÀ DELL'AVVISO*" disponeva: "*Il presente avviso si avvale della procedura cosiddetta a sportello e ha validità a partire dalla data di pubblicazione sul BURC fino al 31 dicembre 2016 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili*";
c) che con decreto dirigenziale n. 632 del 30.12.2016 veniva prorogato il termine di presentazione, da parte dei datori di lavoro privati per l'adesione al programma RICOLLOCAMI – Misura Garanzia Over - , al 28.02.2017;
d) che con decreto dirigenziale n. 71 del 24.02.2017 veniva prorogato il termine di presentazione, da parte dei datori di lavoro privati per l'adesione al programma RICOLLOCAMI – Misura Garanzia Over - , al 30.03.2017.

VISTE le pressanti richieste delle aziende che vogliono partecipare alla misura di GARANZIA OVER.

RITENUTO

a) di dover prorogare il termine del 14.04.2017 previsto dal decreto dirigenziale n. 71 del 24.02.2017 al 14.04.2017;
b) che le aziende che vogliono aderire al Programma "Ricollocami" di cui al D.D. n. 107 del 08/04/2016, possono manifestare la loro volontà registrandosi su cliclavoro.lavorocampania.it.

DECRETA

1) di prorogare il termine del 14.04.2017 previsto dal decreto dirigenziale n. 71 del 24.02.2017 al 14.04.2017;
2) che le aziende che vogliono aderire al Programma "Ricollocami" di cui al D.D. n. 107 del 08/04/2016, possono manifestare la loro volontà registrandosi su cliclavoro.lavorocampania.it.
3) di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul BURC e sui siti istituzionali della Regione Campania;
4) di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania.

Decreto Dirigenziale n. 58 del 28/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal

programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/131	B11137/04/15	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	COZZOLINO	FEDERICO	CZZFRC94C23F839Z	11/2016	€ 1.301,40	IT49Z0101067684510307469996	B39D15007900002
DD18/2015/131	B11137/04/15	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	LOPEZ	DARIO	LPZDRA95T07L259W	11/2016	€ 1.301,40	IT32U0200832974001348620853	B59D15007190002
DD18/2015/131	B11137/04/15	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	MADONNA	CARLO	MDNCRL85P27A509M	11/2016	€ 1.301,40	IT80D0301503200000002855405	B59D15007200002
DD18/2015/131	B11137/04/15	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	DI FRANCO	ROSARIA	DFRRSR90H51L259V	11/2016	€ 1.301,40	IT02J0760105138251641451646	B59D15007210002
DD18/2015/131	B11137/04/15	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	GIRARDI	ROSANNA	GRRRNN93B64H703E	11/2016	€ 1.301,40	IT70R0760103400001030030074	B59D15007220002
DD18/2015/131	B11137/04/15	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	PREITE	ALESSANDRA	PRTLSN93C56L259F	11/2016	€ 1.301,40	IT58W0760103400001029933650	B59D15007230002
DD18/2015/131	B11137/04/15	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	LIGUORO	ROSARIO	LGRRSR95C29L259E	11/2016	€ 1.301,40	IT22L0760103400001029982103	B59D15007240003
DD18/2015/131	B11137/04/15	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	GIRARDI	GESSICA	GRRGSC96L43I483E	11/2016	€ 1.301,40	IT73Y0760103400001030031494	B59D15007250002
DD18/2015/131	B11137/04/15	ASSOCIAZIONE TORRE VESUVIO	COZZOLINO	STEFANIA	CZZSFN90P66M289G	11/2016	€ 1.301,40	IT21G0760103400001030032104	B59D15007260002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 59 del 29/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA PRIMA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
l) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;

b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- GASPARE NATALE -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	BURAGLIA	THOMAS	BRGTMS96R28I422L	14/2016	€ 1.301,40	IT60S0760103384000010996171	B59D15007600002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	CROCCIA	CARMEN	CRCCMN93P65I422A	14/2016	€ 1.301,40	IT31W0760105138261677061681	B79D15007460002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	MEGA	ROBERTA	MGERRT95P63L682C	14/2016	€ 1.301,40	IT80K0103076470PREP96238253	B79D15007470002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	FORTUNATO	ANDREA	FRTNDR96H13I422B	14/2016	€ 1.301,40	IT89B0760115200001027266459	B79D15007480002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	DONEGA'	JESSICA	DNGJSC91L50H703R	14/2016	€ 1.301,40	IT50T0200840950000101354363	B79D15007500002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	SCARPITTA	ROCCO	SCRRCC95E25I422Q	14/2016	€ 1.301,40	IT48L0101067684510306770994	B79D15007530002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	LATRIGLIA	LUIGI	LTRLGU93B18I422P	14/2016	€ 1.301,40	IT07D0760105138222387322392	B79D15007540002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	GIUDICE	MELANIA	GDCMLN96R62E919P	14/2016	€ 1.301,40	IT91Q0306776120000000002791	B79D15007560002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	SPANO	VITO	SPNVTI92C18I422G	14/2016	€ 1.301,40	IT14Y0760105138246455546457	B79D15007570002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	LATERZA	GIUSEPPE	LTRGPP95P12I422K	14/2016	€ 1.301,40	IT64Z0760105138201351301356	B79D15007590002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	SICILIANO	ANDREA	SCLNDR93C27I422X	14/2016	€ 1.301,40	IT17S0760115200001032091140	B79D15007600002
DD18/2015/135	B9635/03/15	COMUNE DI SANTA MARINA	MARTINET	BARBARA	MRTBBR88A50A326V	14/2016	€ 1.301,40	IT30M0760105138251534551538	B79D15007600002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal

programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/311	B6396/10/14	COMUNE DI TREVICO	CERULLO	VITO GERARDO	CRLVGR89B05A509Y	12/2016	€ 1.301,40	IT93T0538775830000001424178	B89D15006790002
DD18/2015/311	B6396/10/14	COMUNE DI TREVICO	RINALDI	VITO	RNLVTI93L31A399G	12/2016	€ 1.301,40	IT64O0538775830000002370672	B89D15006830002
DD18/2015/311	B6396/10/14	COMUNE DI TREVICO	PELOSI	MARIA	PLSMRA92H60A399A	12/2016	€ 1.301,40	IT03N0760105138260560160566	B89D15006830002
DD18/2015/311	B6396/10/14	COMUNE DI TREVICO	PELOSI	ANTONIETTA	PLSNNT89H54A399S	12/2016	€ 1.301,40	IT91N0760105138264626164630	B89D15006810002
DD18/2015/311	B6396/10/14	COMUNE DI TREVICO	GAROFANO	PASQUALE	GRFPQL94T02A509Z	12/2016	€ 1.301,40	IT26V0760105138240716340720	B89D15006800002
DD18/2015/311	B6396/10/14	COMUNE DI TREVICO	RINALDI	ANTONIO	RNLNTN94D06A399T	12/2016	€ 1.301,40	IT58W0760105138291624791628	B89D15006840002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 61 del 29/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

AVVISO "BENESSERE GIOVANI-ORGANIZZIAMOCI" MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' POLIVALENTI (LR N.26/2016 - DGR N. 114/2016). NOMINA NUCLEO DI VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Regione Campania con la Deliberazione n. 114 del 22/03/2016, pubblicata sul BURC n. 27 del 02 maggio 2016, in considerazione del rafforzamento delle Politiche Giovanili e del contrasto al disagio delle giovani e dei giovani campani, ha programmato risorse finanziarie complessive pari a € 16.000.000,00 per la realizzazione di: attività da realizzare con il supporto delle reti sociali finalizzate a promuovere la crescita personale e l'integrazione dei giovani e il rafforzamento di competenze trasversali; laboratori polivalenti locali dedicati alla aggregazione giovanile ed all'inclusione attiva, volti a sostenerne la creatività e la valorizzazione dei giovani, finalizzati anche alle attività di informazione e di orientamento; sostegno alla costituzione di nuove associazioni;

- la predetta Deliberazione ha disposto, altresì, di dover ottimizzare gli investimenti infrastrutturali già realizzati nella precedente programmazione, in particolare quelli i cui lavori sono completati e a norma presenti nei singoli Comuni, la cui destinazione d'uso risulti coerente con le finalità di cui al presente dispositivo, conformemente a quanto stabilito nella Legge regionale n. 26/2016 finalizzata, tra l'altro, a sostenere la disponibilità di spazi pubblici in favore dell'aggregazione giovanile;

- la Regione Campania con il D.D. n.527 del 30/11/2016 ha approvato l'Avviso Pubblico "Benessere Giovani- Organizziamoci" Manifestazione di interesse per la realizzazione di Attività Polivalenti (Legge Regionale n. 26 del 08/08/2016 - DGR N. 114 DEL 22/03/2016) con un volume finanziario complessivo di € 10.000.000,00;

- con DD n. 1 del 10/01/2017 il suddetto Avviso Pubblico "Benessere Giovani- Organizziamoci" Manifestazione di interesse (Legge Regionale n. 26 del 08/08/2016 - DGR N. 114 del 22/03/2016) è stato integrato, modificato e prorogato nei termini per la presentazione delle domande;

- con D.D. N° 42 del 15/02/2017 sono state approva te e confermate n° 64 FAQ già pubblicate;

CONSIDERATO

- che alle date di scadenza delle due azioni A e B, rispettivamente il 13/02/2017, e il 15/03/2017, così come stabilite dal citato avviso e s.m.i, sono stati presentati sulla piattaforma complessivamente n° 335 progetti, di cu i n° 22 per l'azione A, e n° 313 per l'azione B;

- che occorre provvedere alla nomina del Nucleo di Valutazione come da art. 7 dell'avviso citato;

VISTA

- la nota n° 134991 del 24 febbraio 2017 con la quale , tra l'altro, si richiedono alla Società Sviluppo Campania due nominativi con profili professionali idonei a svolgere la funzione

richiesta, selezionati nel rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e pari opportunità di cui alla normativa vigente;

- la nota n°2097/U del 22/03/2017, con la quale la Società Sviluppo Campania ha riscontrato la sopracitata nota indicando i seguenti nominativi:

Dott Attilio d'Andrea, Dott. ssa Simona Rotondi,

RITENUTO

- di poter stabilire, vista la specificità dell'Avviso ed in relazione al numero di progetti pervenuti, in sette (7) unità, oltre il segretario, il numero congruo di componenti per il suddetto Nucleo, da individuare tra i dipendenti dell'Amministrazione regionale e della Società in House Sviluppo Campania;

CONSIDERATO

- che sulla base dei curricula richiesti, tutti agli atti della DG 11, si è individuata la Dott.ssa Simona Rotondi, quale profilo idoneo a ricoprire la carica di presidente, per le molteplici e qualificate esperienze professionali;
- di dover procedere alla nomina dei seguenti componenti del suddetto Nucleo di Valutazione:

  - Dott.ssa Simona Rotondi, individuata da Sviluppo Campania , in qualità di Presidente;
  - Dott, Attilio d'Andrea, individuato da Sviluppo Campania;
  - Dott. Pasquale Micera (med. 19042, ctg D3), funzionario incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
  - Dott.ssa Rosalia Masi (med 17484, ctg D6), funzionaria incardinata nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
  - Dott.ssa Paola Clarizia (med. 18353, ctg D6) funzionaria incardinata nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
  - Dott.ssa Antonella Muzzi (med. 8876, ctg D4) funzionaria incardinata nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
  - Sig.Salvatore D'Orso (med 10834, ctg D3) funzionario incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
  - Sig. Nicola Pio Esposito (med 12934, ctg C1) dipendente incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in qualità di segretario.

- di poter stabilire che l'attività sarà svolta presso gli uffici della DG 11 e che gli esiti dell'ammissibilità e della valutazione dovranno essere formalmente trasmessi al RUP;

VISTI

- Il D.D. n. 5 del 08/07/2016 di conferimento dell'incarico di attuazione dell'intervento al Dirigente pro tempore della U.O.D. 03 Politiche Giovanili;

- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle U.O.D.;
- il D.D. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento incarico al Direttore Generale dell'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 competente, Politiche Giovanili, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l' Istruzione, la Formazione,il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere alla nomina dei seguenti componenti del Nucleo di Valutazione riferito all'Avviso "Benessere Giovani- Organizziamoci" Manifestazione di interesse per la realizzazione di Attività Polivalenti (Legge Regionale n. 26 del 08/08/2016 - DGR N. 114 DEL 22/03/2016):

- Dott.ssa Simona Rotondi, individuata da Sviluppo Campania , in qualità di Presidente;
- Dott, Attilio d'Andrea, individuato da Sviluppo Campania;
- Dott. Pasquale Micera (med. 19042, ctg D3), funzionario incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- Dott.ssa Rosalia Masi (med 17484, ctg D6), funzionaria incardinata nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- Dott.ssa Paola Clarizia (med. 18353, ctg D6) funzionaria incardinata nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- Dott.ssa Antonella Muzzi (med. 8876, ctg D4) funzionaria incardinata nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- Sig.Salvatore D'Orso (med 10834, ctg D3) funzionario incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- Sig. Nicola Pio Esposito (med 12934, ctg C1) dipendente incardinato nella Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, in qualità di segretario.

2. di stabilire che l'attività sarà svolta presso gli uffici della DG 11 e che gli esiti della valutazione dovranno essere trasmessi formalmente al RUP;

3. di inviare il presente provvedimento:

- all'Assessore alle Politiche Giovanili;
- al Direttore Generale della DG 11;
- all'U.O.D. Regionale competente per la pubblicazione sul BURC;
- ai componenti individuati.

Dott. Gaspatre NATALE

Decreto Dirigenziale n. 62 del 30/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

L.R. N. 26/2016 "COSTRUIRE IL FUTURO. NUOVE POLITICHE PER I GIOVANI" - BANDO DI SELEZIONE PER IL CORSO/CONCORSO "GIOVANI DELLA CAMPANIA PER L'EUROPA, L'AMBIENTE, L'AGRICOLTURA E LO SPORT" PROROGA TERMINI PRESENTAZIONE ELABORATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la L.R. n. 26/2016 "Costruire il futuro. Nuove Politiche per i Giovani" promuove le diverse opportunità di natura culturale, sociale, economica e occupazionale in coerenza con le linee di indirizzo europee e nazionali e prevede la realizzazione di una serie di interventi finalizzati a promuovere conoscenze, competenze e pratiche virtuose nei comportamenti giovanili;
- l'accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, la Regione Campania e Formez PA, firmato il 29 dicembre 2015, relativo alla prosecuzione del "Programma integrato di interventi per favorire lo sviluppo della capacità istituzionale delle amministrazioni della Regione Campania" a valere sull'asse IV PO FSE 2014-2020 della Regione Campania;
- in attuazione della suddetta L.R. 26/2016, la Regione Campania intende organizzare in accordo con l'associazionismo giovanile, il Forum regionale della Gioventù, il MIUR e l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania, un programma di azioni anche detto Azione di Sistema, "La Campania cresce europea: i diritti, l'ambiente, l'agricoltura e lo sport;
-che la suddetta azione di sistema prevede la sub-azione "Giovani della Campania per l'Europa, l'ambiente, l'agricoltura e lo sport", prevede le seguenti 3 fasi di attuazione:
  - I Fase: Formazione dei formatori;
  - II Fase: Concorso rivolto ai giovani per la realizzazione di elaborati su Europa, ambiente,agricoltura e sport;
  - III Fase: premiazione dei migliori elaborati
- che con Decreto Dirigenziale n.630 del 23.12.2016 è stato approvato il Corso/ Concorso "Giovani della Campania per l'Europa, l'ambiente, l'agricoltura e lo sport";
- che ai sensi dell'art. 5 del suddetto bando: *"La seconda fase prevede la consegna degli elaborati entro e non oltre le ore 23,59 del 14 aprile 2017, a mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo:* azionedisistemagiovani@pec.regione.campania.it.

CONSIDERATO

- che con nota prot.n. 0036334 del 18.01.2017, a firma del Dirigente della UOD 03, è stato prorogato al 30 gennaio il termine della adesione delle scuole alla suddetta iniziativa, già fissato al 20.12.2016, ai sensi dell'art.6 del bando *de quo*;
- che, per l'effetto, sono slittati i tempi della Fase I: Formazione dei formatori;

VISTA

- la nota dell'Assessore alle politiche giovanili, pervenuta tramite e-mail del 30/03/2017, con la quale si richiede la proroga dei temini di presentazione degli elaborati per consentire ai giovani studenti di produrre i prodotti oggetto del concorso nel tempo adeguato;

RITENUTO

- di dover prorogare al 30 aprile 2017 il termine per la consegna degli elaborati, nonchè stabilire per la fine di maggio la premiazione di quelli più meritevoli;
-di dover precisare che quant'altro disposto dal Bando di selezione per il Corso/ Concorso "Giovani della Campania per l'Europa, l'ambiente, l'agricoltura e lo sport", approvato con D.D. n. 630 del 23.12.2016, resta invariato;

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013;
- la L.R. n. 26 del 08/08/2016;
- la L.R. n. 1 del 18 gennaio 2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione

- finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale
- 2016";
- la L.R. n. 2 del 18 gennaio 2016 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018 della
- Regione Campania";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016;
- la DGR n. 52 del 15/02/2016 "Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018"
- la DGR n. 334 del 06/07/2016 che approva il "sistema di gestione e di controllo" (SI.GE.CO.). del
- POR FSE CAMPANIA 2014-2020;
- il DEFR approvato con DGR n 266 del 07/06/2016
- il D.D.n. 630 del 23.12.2016

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente trascritto e parte sostanziale del presente provvedimento:

1. di prorogare al 30 aprile 2017 il termine per la consegna degli elaborati, di cui all'art. 5 del Bando di selezione per il Corso/ Concorso "Giovani della Campania per l'Europa, l'ambiente, l'agricoltura e lo sport", approvato con D.D. n. 630 del 23.12.2016;
2. di stabilire per la fine di maggio la premiazione degli elaborati più meritevoli;
3. di precisare che quant'altro disposto dal Bando di selezione per il Corso/ Concorso "Giovani della Campania per l'Europa, l'ambiente, l'agricoltura e lo sport", approvato con D.D. n. 630 del 23.12.2016 resta invariato;
4. di trasmettere copia del presente atto: all'Assessore alle Politiche Giovanili, al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Scolastico Regionale, alla DG 11, al Formez, e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Gaspare NATALE

Decreto Dirigenziale n 57 del 28/03/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal

programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	LEPORE	ADRIANA	LPRDRN87C67B963K	8/2016	€ 1.301,40	IT48F0103014900000002700314	B29D15003210002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	BORRELLI	SALVATORE	BRRSVT88A21F839U	8/2016	€ 1.301,40	IT69B0760105138228532028535	B19D15002860002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	MARTONE	ENZO	MRTNZE87C12H834I	8/2016	€ 1.301,40	IT52D0760114900001015016619	B19D15002870002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	ESPOSITO	ROBERTA	SPSRRT95C58F839E	8/2016	€ 1.301,40	IT46H0101039781100000008795	B49D15003790002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	NOLI	CATERINA	NLOCRN90M69E791F	8/2016	€ 1.301,40	IT42G0760105138229797629800	B29D15003220002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	MIELE	SARA	MLISRA94P60B963O	13/2016	€ 1.301,40	IT51E0303239890010000002401	B29D15003400002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	CAPASSO	ANTONIO	CPSNTN87R03B963S	13/2016	€ 1.301,40	IT79L0760105138228819428823	B29D15003390002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	RAUCCI	CESARE	RCCCSR88D18E932D	13/2016	€ 1.301,40	IT71F0200832974001346517663	B29D15003410002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	IANNONE	ERMELINDA	NNNRLN87B60B963Z	7/2016	€ 1.301,40	IT53D0760114900000076491646	B99D15003370002
DD18/2015/29	B6163/10/14	COMUNE DI RECALE	DI CARLUCCIO	PASQUALE	DCRPQL91T20E791O	7/2016	€ 1.301,40	IT64E0760105138236730436734	B29D15002980002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n 56 del 28/03/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal

programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate con DGR n. 89 del 8/3/2016, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/143	**B8076/02/15**	**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIGLIO ONLUS**	**SARPA**	**GIUSEPPE**	**SRPGPP92T13F839T**	**3/2016**	**€ 1.301,40**	IT89P0760103384000028900178	B69D15006710002
DD18/2015/143	**B8076/02/15**	**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIGLIO ONLUS**	**LIMONGIELLO**	**GIOVANNI**	**LMNGNN92T01F839E**	**3/2016**	**€ 1.301,40**	IT47W0303203406010000003884	B69D15006720002
DD18/2015/143	**B8076/02/15**	**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIGLIO ONLUS**	**TRIOLA**	**CARMEN**	**TRLCMN86D55G190E**	**3/2016**	**€ 1.301,40**	IT37S0100540170000000000194	B79D15006400002
DD18/2015/143	**B8076/02/15**	**SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIGLIO ONLUS**	**SCHIATTARELLA**	**MARIA**	**SCHMRA91L45F799Q**	**3/2016**	**€ 1.301,40**	IT23S36000032000CA011364734	B59D15006020002
DD18/2015/143	B8076/02/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIGLIO ONLUS	CASTELLONE	MARIA	CSTMRA96B53F839O	11/2016	€ 1.301,40	IT75C0101067684510307536742	B69D15007670002
DD18/2015/143	B8076/02/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE GIGLIO ONLUS	MONDA	HESTER	MNDHTR89P57F839V	11/2016	€ 1.301,40	IT73D0760105138271201171203	B69D15007680002

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n 55 del 28/03/2017

Direzione Generale 11 – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA PRIMA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
f) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
g) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
h) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
i) che la citata deliberazione stabilisce che l'Amministrazione concedente opera proprie verifiche sulle operazioni finanziate al fine di determinare l'ammissibilità delle spese;
j) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provveduto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
k) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
l) che con Decreto n° 54 del 02/04/2015 si è provveduto alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
m) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
n) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
o) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
p) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
q) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;

b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);
c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente o su conto deposito, bancario o postale, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della prima rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità, secondo le disposizioni e la modulistica di cui, in particolare, al Manuale Operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale approvato con Decreto n. 22 del 21/07/2015;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;

c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di prima rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: prima rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- GASPARE NATALE -

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità prima rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/334	B6396/10/14	COMUNE DI TREVICO	ARCHIDIACONO	NICOLA	RCHNCL95T04A399M	12/2016	€ 1.301,40	IT06H0760105138257002057005	B89D15006860002
DD18/2015/334	B6396/10/14	COMUNE DI TREVICO	EMIRO	STEFANIA	MRESFN93D67A881N	12/2016	€ 1.301,40	IT49B0760105138260243060248	B89D15006880002
DD18/2015/334	B6396/10/14	COMUNE DI TREVICO	PALERMO	MARIA CARMELA	PLRMCR93C56A399M	12/2016	€ 1.301,40	IT63K0760105138285349085353	B89D15006890002
DD18/2015/334	B6396/10/14	COMUNE DI TREVICO	MORELLI	PIETRO	MRLPTR89S02A662A	12/2016	€ 1.301,40	IT20K0200875830000102791176	B89D15006900002

Decreto Dirigenziale n. 190 del 31/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 7 - UOD Interventi a sostegno al mercato del lavoro-Prev e gest crisi aziendali

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CIGD A N.2 AZIENDE-D.LGS 185/16 E ACCORDO INTERISTITUZIONALE DEL 03/03/2017

IL DIRIGENTE
PREMESSO

- che l'art. 2, commi 64, 65 e 66 della Legge 92/2012 ha previsto, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali e di assicurare la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, per gli anni 2013-2016, la concessione e la proroga dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità in deroga alla normativa vigente nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate;
- che con il D.I. 83473, dell'1/08/2014, sono stati determinati i criteri per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati;
- che l'art. 1, comma 304, della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) prevede un incremento, per l'anno 2016, di 250 milioni di euro destinati al rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga di cui all'art. 2 , commi 64, 65 e 66 della L.92/12;
- che l'art. 44 – comma 6 del Dl Lgs. 148/15 prevede – per l'anno 2015 – che le Regioni e P.A. possano disporre la concessione di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.I.83473/2014, in misura non superiore al 5% delle risorse ad esse attribuite, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali ovvero delle risorse assegnate alla Regione o P.A., nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'art. 1 – comma 253 – della L.228/12 e succ. mod.;
- che l'art. 2 -lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16 (G.U. n. 235 del 07/10/16), in vigore dall'8/10/2016, che integra e modifica detto art. 44 – comma 6- inserendo il comma 6-bis prevede: “Con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilita', anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano **possono disporre nell'anno 2016** l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite **in misura non superiore al 50 per cento** anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473;
- che il Ministero del Lavoro ha predisposto le circolari n. 34 del 04/11/2016 e n. 2 del 31/01/17, in applicazione delle citate disposizioni;
- che la circolare INPS n.217 del 13/12/16, sempre applicativa delle citate disposizioni ministeriali ,prevede “...i decreti di concessione in deroga agli artt. 2 e 3 del D.I. 83473 relativi a periodi di intervento che hanno inizio nell'anno 2016 e termine nell'anno 2017..... devono essere emanati dalle Regioni e dalle P.A entro e non oltre il 31 dicembre 2017.”;
- che in riferimento a dette ultime disposizioni, nell'incontro del Tavolo Interistituzionale del **03/03/2017,** si è preso atto della presentazione sulla piattaforma informatica, rispettivamente in data 21/12/16 e 23/12/16 di n.2 richieste di concessione della CIGD per interventi che hanno avuto inizio nel 2016 e termine nel 2017;

VISTI

- i DD.II. n.1600024 del 23/03/16, n.1600075 del 09/09/16 e n. 1600107 del 22/12/16 con i quali sono stati assegnati alla Regione Campania rispettivamente 12.458.405 ML. di euro, 30.000,00 ml di euro e 3.908.617 ml di euro per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga nell'anno 2016;

CONSIDERATO

- che nell'incontro del Tavolo Interistituzionale del 03/03/17 si è preso atto, tra l'altro, della presentazione delle citate richieste di concessione della CIGD, ritenendo possibile l'autorizzazione per un periodo di 4 mesi, in analogia a quanto già determinato nel precedente incontro dell'11/11/16, utilizzando le risorse finanziarie attribuite nei limiti del 50%, per la concessione in deroga agli artt. 2 e 3 del D.I. 83473/14;

PRESO ATTO

- che le 2 istanze risultano regolarmente istruite, anche mediante la sottoscrizione di appositi verbali di accordo sindacale in sede istituzionale, e sono indicate nell'allegato elenco

RITENUTO

- pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle n. 2 aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

VISTI

- il D.I n. 83473 del 1 agosto 2014;
- i DD.II. n.1600024 del 23/03/16, n.1600075 del 09/09/16 e 1600107 del 22/12/16 con i quali sono stati assegnati alla Regione Campania rispettivamente 12.458.405 ML. di euro, 30.000,00 ml di euro e 3.908.617 ml di euro per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga nell'anno 2016,;
- l'Accordo-quadro sottoscritto con le parti sociali presso questo Assessorato in data 18/04/16, per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga nonché le intese integrative sottoscritte rispettivamente in data 11/11/16 **e 03/03/17,** ai sensi del D.Lgs. 185/16;
- le circolari del MLPS n. 34 del 04/11/16 e n. 2 del 31/01/2017;

- Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 della D.G. 11 – Interventi a sostegno del mercato del lavoro- Prevenzione e Gestione crisi aziendali - per i motivi esposti in premessa che si intendono riportati e trascritti

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Interistituzionale del 03/03/2017, in favore dei lavoratori sospesi dalle imprese di cui all' elenco allegato, per i periodi specificamente ed individualmente indicati;

- la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti previsti dalle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia e risultanti ancora disponibili in misura non superiore al 50 per cento, in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1°agosto 2014, n. 83473;

- le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni previste dal comma 66 dell'art. 2 della L.92/12 nonché secondo le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS;

- di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Sede Regionale dell'INPS, al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

- Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- U.O.D. 541107 – Interventi sostegno mercato del lavoro- Prevenzione e gestione crisi aziendali - C.D.N. Is. A/6 – 80143 Napoli.

- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC.

Il Direttore Generale

Dr.ssa Maria Antonietta D'Urso

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2016
NUMERO	33340

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2016
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	23/12/2016
VALIDO_AL	22/04/2017

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5523303634
CODFISC/P_IVA	04931680823
DENOMINAZIONE	LA PERLA SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA BRIN C/O ALMAVIVA
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80142
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.500,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	12
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1450
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRSCML73P60F839A	CARMELA	AMOROSO	20/09/1973	NAPOLI	NAPOLI	80123
BNMMRA82E61F839F	MARIA	BUONOMO	21/05/1982	VOLLA	NAPOLI	80040
CNASVT73L12F839O	SALVATORE	CANO'	12/07/1973	NAPOLI	NAPOLI	80147
CNTVTR75T48F839J	VITTORIA	CANTALUPO	08/12/1975	NAPOLI	NAPOLI	80147
SPSLGU73C27F839V	LUIGI	ESPOSITO	27/03/1973	NAPOLI	NAPOLI	80145
FRRGPP70L18L259P	GIUSEPPE	FERRARI	18/07/1970	PORTICI	NAPOLI	80055
FRNGNR75R15F839D	GENNARO	FRANCESCONE	15/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80141
GRNGPP76D24F839J	GIUSEPPE	GRANITO	24/04/1976	NAPOLI	NAPOLI	80147
MSCGNN86P09F839V	GIOVANNI	MASCOLO	09/09/1986	NAPOLI	NAPOLI	80147
PRCFNC62E14B076I	FRANCESCO	PORCARO	14/05/1962	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
PMPGPP71L20F839L	GIUSEPPE	PUMPO	20/07/1971	ACERRA	NAPOLI	80011
SRACML75R53F839V	CARMELA	SAURO	13/10/1975	NAPOLI	NAPOLI	80143

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2016
NUMERO	33340

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2016
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
VALIDO_DAL	12/12/2016
VALIDO_AL	11/04/2017

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5131772372
CODFISC/P_IVA	01777390665
DENOMINAZIONE	PALAZZO GRILLI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA MARITTIMA 59
UNITA_PROD_LOCALITA	ERCOLANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80056
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 16.000,00
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1600
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	0%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SCNLGU65C04L259A	LUIGI	ASCIONE	04/03/1965	SCAFATI	SALERNO	84018
SPSRSR65M30E906L	ROSARIO	ESPOSITO	30/08/1965	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	SANT'
FLTMMR88C16Z336B	MINA MOURAD BENYAMIN SAID	FALTAS	16/03/1988	ERCOLANO	NAPOLI	80056
FCUPQL76R04L259P	PASQUALE	FUOCO	04/10/1976	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	80059
SBTLDI55C62G812O	LIDIA	SABATO	22/03/1955	PESCOCOSTANZO	L' AQUILA	67033

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 63 del 30/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

L.R. 26/2016 - CENSIMENTO DEGLI ORGANISMI PRIVATI CHE OPERANO SUL TERRITORIO REGIONALE NEL CAMPO DELLE POLITICHE CHE INTERESSANO I GIOVANI. APPROVAZIONE AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la Regione Campania, nel rispetto ed attuazione dell'art 2, dell'art. 31, comma 2 e dell'art. 117, commi 1 e 4, della Costituzione, all' interno di un quadro organico ed integrato di iniziative dirette allo sviluppo del protagonismo, dell'autonomia e partecipazione dei giovani alla cittadinanza attiva, in linea con gli orientamenti nazionali, europei ed internazionali sulle politiche giovanili, ha approvato in data 08 Agosto 2016 la Legge n. 26 "Costruire il Futuro: nuove politiche per i giovani", (BURC n°54 dell'8/08/2016);

b. detta legge individua i giovani come ricchezza del territorio e come risorsa fondamentale ed essenziale della comunità, riconoscendo le azioni in materie di politiche giovanili degli organismi privati che operano nella regione con carattere di continuità;

c. l'art. 3, comma 1 lett. c della citata leggere regionale n. 26/2016 sancisce l'impegno della Regione Campania nel favorire lo sviluppo dei servizi e la qualità degli interventi nel campo delle politiche che interessano i giovani.

RILEVATO che

in attuazione del su citato art. 3, comma 1 lett. c della legge regionale n. 26/2016 sia necessario definire una mappa attualizzata degli organismi che operano sul territorio campano sviluppando forme di protagonismo giovanile, individuarne le caratteristiche e gli ambiti di competenza al fine di intraprendere con essi un percorso per la costituzione di una Rete di collaborazione reciproca e per riconoscere e valorizzare il lavoro giovanile nella società.

RITENUTO pertanto

a. di dover approvare l'avviso "Allegato A – Avviso di Manifestazione di interesse per il Censimento degli organismi privati che operano sul territorio regionale nel campo delle politiche che interessano i giovani", parte integrante e sostanziale del presente atto;

b. di dover approvare l'allegato format "Scheda di rilevazione censimento", parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzata alla realizzazione del suddetto censimento degli organismi formalmente costituiti che operano in Campania nell'ambito delle attività giovanili.

VISTI

- la legge 241/90 e ss.mm.ii;
- l'art. 56 dello Statuto Regionale;
- la legge regionale 26/2016.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare l'avviso "Allegato A – Avviso di Manifestazione di interesse per il Censimento degli organismi che operano sul territorio regionale nel campo delle politiche che interessano i giovani", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare l'allegato format "Scheda di rilevazione Censimento", parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzata alla realizzazione del suddetto censimento degli organismi formalmente costituiti che operano in Campania nell'ambito delle attività giovanili.
3. di rinviare a successivi atti gli eventuali ed ulteriori adempimenti che dovessero scaturire dal presente atto;
4. di inviare copia del presente atto: all'Assessore ai Fondi Europei ed alle Politiche Giovanili, alla DG 11, all'UOD 03 Politiche Giovanili e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il dirigente
- Gaspare Natale -

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
Centro Direzionale – Isola A/6 80143 Napoli

ALL. A

Avviso di manifestazione di interesse

Censimento degli organismi privati che operano sul territorio regionale nel campo delle politiche che interessano i giovani

L.R. n. 26 del 08 Agosto 2016 "Costruire il Futuro. Nuove politiche per i giovani"

Premessa

In tema di attuazione della L.R. n. 26/2016, il presente invito si inquadra come preliminare e coerente all'intervento previsto dall'art. 3 co. 1 lettera c. di detta legge regionale, ossia allo sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani anche tramite la formazione di operatori socio-educativi (Youth workers) nell'ambito delle politiche giovanili.

Oggetto dell'avviso

La Regione Campania rende noto che a far data dalla pubblicazione sul BURC del presente avviso sarà avviato il censimento degli organismi formalmente costituiti (Associazioni, Cooperative, Fondazioni, Enti privati, ecc) di natura privata attivi e composti per almeno il 60% da cittadini di età compresa tra i 16 e i 34 anni di età, che operano in Campania nell'ambito delle attività giovanili o che comunque realizzano azioni ed interventi a beneficio della comunità di riferimento locale o regionale.

Obiettivi dell'Avviso

L'obiettivo principale del presente avviso è di far emergere, far conoscere e valorizzare il lavoro giovanile che in Campania fornisce importanti risposte nel tessuto locale a diverse situazioni giovanili complesse.

L'acquisizione delle informazioni permetterà all'Amministrazione regionale di definire una mappa attuale degli organismi privati che sul territorio campano sviluppano, a diverso titolo, forme di attività giovanile, per individuarne le caratteristiche e gli ambiti di competenza prevalenti.

Le informazioni raccolte verranno pubblicate sul sito della Regione Campania e nella piattaforma digitale "I Giovani per la Campania", in corso di realizzazione, al fine di offrire, tra l'altro, un servizio utile:

- ai cittadini, per reperire con facilità le realtà del privato sociale che operano nel settore delle politiche giovanili e conoscerne i servizi offerti e le attività che realizzano;
- alle organizzazioni, per poter conoscere le realtà attive in campo giovanile presenti nell'intera regione, i servizi offerti per i giovani alla comunità;
- alle istituzioni locali, per condividere le conoscenze e creare reti operative sul territorio regionale;
- ai giovani, per la migliore diffusione delle informazioni per la loro partecipazione ad iniziative di interesse;
- a facilitare la collaborazione e lo scambio tra associazione e/o organizzazioni di giovani, ed altri organismi pubblici e privati, portatori di esperienze per la condivisione diffusa di iniziative.

Destinatari

Organismi attivi, formalmente costituiti e composti per almeno il 60% dei cittadini di età compresa tra i 16 e i 34 anni di età, che operano in Campania nell'ambito delle attività giovanili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili
Centro Direzionale – Isola A/6 80143 Napoli

Scadenza

31 maggio 2017

INVITO

Gli Organismi interessati sono invitati a compilare, in ogni sua parte, e a inoltrare con modalità on-line la scheda di rilevazione "Censimento degli organismi che operano in Campania nell'ambito delle attività giovanili", disponibile al seguente indirizzo: www.cgs4us.com/censimento-operatori-giovanili-campania, entro il suddetto termine di chiusura del censimento.

Informazioni e contatti

Per ogni ulteriore chiarimento è possibile rivolgersi ai seguenti contatti:
0823/2477431 – 081/7966233
Mariagiovanna.sparago@regione.campania.it

Per segnalazioni inerenti aspetti tecnici della procedura on-line rivolgersi a:
c.schettino@arlas.campania.it

ALLEGATO SCHEDA DI RILEVAZIONE CENSIMENTO

"Censimento degli organismi che operano in Campania nell'ambito delle attività giovanili"

***campi obbligatori**

Anagrafica Organismo

1) Denominazione dell'organismo privato *

_____

2) Tipologia giuridica dell'organismo privato *

Selezionare la tipologia di appartenenza tra quelle proposte di seguito. Se non presente, inserire "Altro" precisando cosa si intende .

- ☐ Associazione di volontario
- ☐ Associazione di promozione sociale
- ☐ Associazione sportiva dilettantistica
- ☐ Associazione culturale/ricreativa
- ☐ Cooperativa sociale
- ☐ Organizzazione non governativa (ONG)
- ☐ Ente religioso formalmente costituito
- ☐ Altro (precisare) _____

3) Anno di costituzione *

_____

4) Soggetto riconosciuto? *

Si/No

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anagrafica - Sede Legale

5) Città * _____
6) Provincia * _____
7) Indirizzo * _____
8) CAP * _____
9) Telefono/Cellulare * _____
10) Email * _____
11) PEC _____

Anagrafica – sede operativa

12) La sede operativa corrisponde con quella legale? *

Si/No

13) Indicare il numero di sedi operative sul territorio regionale. *

_____

Anagrafica – Dati del Presidente/referente

14) Nome * _____
15) Cognome * _____
16) Email * _____
17) Telefono/cellulare * _____

Anagrafica - Altre informazione

18) Iscrizione ad albi * e/o registri di vario tipo?

Si/No

19) Se “si” , selezionare quale tipo * tra quelli proposti di seguito e, se non presente, inserire “Altro” precisando:

- ☐ Registro regionale delle associazioni giovanili
- ☐ Registro nazionale associazioni di promozione sociale
- ☐ Albo regionale associazioni di promozione sociale
- ☐ Albo Nazionale enti del servizio Civile Nazionale
- ☐ Albo regionale enti del Servizio Civile Nazionale
- ☐ Albo regionale enti Terzo settore e volontariato

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ Albo regionale associazioni protezionistiche
☐ Altro ----------

20) Adesione a qualche rete regionale, nazionale, europea? *

Si/No

20.1 Se “si” specificare l’eventuale denominazione della Rete di cooperazione, attività e se si tratta di una collaborazione stabile o occasionale.

_____

_____

20.2 Se “si”, indicare la tipologia*
☐ Rete europea
☐ Rete nazionale
☐ Rete regionale
☐ Rete locale
☐ ”Altro” _____

20.3 Se “si”, indicare i partner *

_____

Anagrafica - Web e Social media

21) Ha un proprio sito Internet? *

Si/No

21.1 Se “si”, specificare *

_____

22) Utilizza uno dei seguenti canali social media? *
☐ Facebook
☐ Twitter
☐ Youtube
☐ Flickr
☐ Nessuno
☐ Altro (specificare):_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura Organizzativa

23) Numero soci/componenti *

Indicare il numero di soci/componenti che alla data attuale compongono l'assemblea dei soci

_____

24) Numero di soci/componenti tra i 16 e i 34 anni *

Indicare il numero di soci che alla data attuale hanno un'età compresa tra i 16 e i 34 anni

_____

25) Numero di donne tra i soci/ componenti *

_____

26) Il presidente è un giovane di età inferiore ai 34 anni? *

Si/ No

27) Il consiglio direttivo è composto per il 60% da giovani di età inferiore ai 34 anni? *

Si/No

28) Seleziona gli ambiti di intervento prevalenti in coerenza con statuto, ma soprattutto rispetto alle attività svolte negli ultimi tre anni (2014/2016) * , tra quelli proposti nel seguito. Se non presente, precisare in "Altro".

- ☐ Benessere e salute
- ☐ Diritti civili della persona
- ☐ Diritti dell'Uomo
- ☐ Cultura ed educazione
- ☐ Ambiente
- ☐ Solidarietà internazionale
- ☐ Creatività, tempo libero e arte
- ☐ Dialogo interculturale
- ☐ Parità di genere
- ☐ Migrazioni
- ☐ Vecchie e nuove dipendenze
- ☐ Legalità
- ☐ Nuove povertà e inclusione sociale
- ☐ Socio – sanitario
- ☐ Disabilità
- ☐ Altro, precisare _____

29) Servizi/attività in corso nel 2017*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seleziona le tipologie tra quelle proposte di seguito e, se non presenti, precisare in "Altro".

- ☐ aggregazione giovanile
- ☐ attività informative di diversa natura (es Europedirect, Eurodesk, campagne di sensibilizzazione tematiche educative etc….)
- ☐ attività di sensibilizzazione cittadina
- ☐ orientamento e formazione
- ☐ contrasto alla evasione scolastica
- ☐ Creatività giovanile
- ☐ produzione culturale
- ☐ Espressione artistica, corporea etc….
- ☐ crescita culturale e cittadinanza attiva: dibattiti culturali e sviluppo del senso critico culturale
- ☐ Informagiovani
- ☐ distribuzione di bei e/o servizi
- ☐ orientamento all'imprenditorialità
- ☐ attività di ascolto dei cittadini in generale e/o di specifici target
- ☐ organizzazione di spazi comuni, esempio coworking
- ☐ attività di supporto e di orientamento personale, esempio attività tipiche dei consultori
- ☐ Altro, precisare _____

30) Descrivi brevemente i servizi/attività realizzati nel 2015-2016

_____

_____

_____

31) Accesso gratuito ai servizi/attività offerti*

Si/No/In parte

32) Numero di volontari coinvolti*

Indicare il numero di volontari coinvolti per la gestione dei servizi/attività indicati

_____

33) Numero di giovani (16-34 anni) destinatari dei servizi/attività negli anni 2015-2016*

Indicare la stima del numero di giovani che hanno usufruito dei servizi/attività indicati (alla data di compilazione).

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

34) Bilancio /fatturato annuale medio nel triennio 2014-2015-2016:

☐ da 0-50.000;

☐ da 50.000-75.000;

☐ da 75.000-100.000;

☐ tra 100.000-150.000;

☐ tra 150.000-500.000;

☐ superiore a 500.000.

35) Descrivi brevemente i principali tre servizi/attività offerti nel 2015 e 2016*

_____

36) Si sono usufruiti nell'ultimo triennio (2014-2015-2016) di finanziamenti erogati dalle pubbliche amministrazioni nazionali, regionali, locali o europei?*

Si/No

37) Indicare complessivamente i benefici economici di cui si è usufruito nell'ultimo triennio e la fonte di provenienza (finanziamenti pubblici e/o da parte di organismi privati) ?*

_____

38) Attività poste in essere in autofinanziamento (es spettacoli con vendita biglietti, vendita di beni e servizi autoprodotti etc…..)

_____

STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, SERVIZI PER LA MOBILITA'

39) Presenza di attrezzature sportive*

Indicare se l'organizzazione/associazione è in possesso di attrezzature sportive proprie o se dispone si spazi pubblici attrezzati in cui svolge con una dimostrabile continuità le proprie attività

Si/No

40) Presenza di spazi di aggregazione anche esterni*

Si/No

fonte: http://burc.regione.campania.it

41) Presenza fermata autobus di linea nel raggio di 200m dal luogo in cui svolgono attività*

Si/No

42) Presenza parcheggio riservato ai disabili*

Si/No

43) Presenza barriere architettoniche interne/esterne*

Si/No

44) Strutture di proprietà (beni confiscati, utilizzo spazi di enti pubblici …)*

Si/No

45) Sono attivi nella struttura *youth workers* (operatore giovanile) che operano nei servizi/attività?*

Si/No

45.1 Se "Si", quanti *youth workers* sono inseriti nell'organizzazione?* _____

45.2 Per ogni Youth Workers che opera/collabora con una certa continuità con il proprio Organismo indicare i nominativi e gli anni di esperienza :

☐ 0- 3 anni di esperienza :

☐ 3-5 anni di esperienza :

☐ 5-10 anni di esperienza :

☐ superiore a 10 anni di esperienza :

Dati compilatore del questionario

Inserire i propri dati ai fini di eventuali chiarimenti da parte dell'Ufficio politiche giovanili - UOD 03 (Direzione Generale 11 - Istruzione, Formazione, Lavoro e politiche giovanili)

46) Nome*

_____

47) Email*

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 64 del 30/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI DGR 117 2014 SCR DGR 424 2014 DD 18 2015. ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLA SECONDA RATA DELL'INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE A VARI BENEFICIARI. CON ALLEGATO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" (PON YEI);
b) che il summenzionato Piano ai fini dell'attuazione individua le Regioni e le Province Autonome quali organismi intermedi;
c) che il Decreto Direttoriale n. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
d) che con deliberazione n. 117 del 24/04/2014 è stato approvato il Programma Attuativo della "Garanzia Giovani" in Campania;
e) che con la stessa deliberazione si è stabilito, altresì, che, nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale per la programmazione FSE 2014-2020, la Regione utilizza il Sistema di gestione e controllo regionale già in uso nella programmazione 2007-2013, opportunamente adeguato;
f) che in data 09.06.2014 è stata stipulata tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Campania la Convenzione relativa al "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani";
g) che con DGR 424 del 22/09/2014, la Regione Campania ha individuato in un percorso di sperimentazione del "Servizio Civile Regionale" lo strumento per realizzare la crescita individuale, l'orientamento, la formazione e l'inserimento lavorativo e professionale dei giovani, valorizzandone il ruolo nell'ambito delle politiche e dei servizi per il lavoro, la formazione e l'istruzione;
h) che con la stessa Delibera, nell'ambito della complessiva dotazione di 30 Meuro prevista, dalla suddetta Deliberazione n. 117/2014, per la detta misura, si è destinata la somma di 15 Meuro al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale, provvedendo ad approvare i relativi indirizzi e demandando, al contempo, alla D.G. 54.11.00 l'adozione di ogni provvedimento attuativo;
i) che con Decreto n° 18 del 10 marzo 2015 si è provve duto all'approvazione dell'"Avviso per l'attivazione sperimentale di percorsi di servizio civile regionale a valere sul programma Garanzia Giovani – Campania";
j) con lo stesso decreto si è istituito il Nucleo per la verifica dell'ammissibilità e della idoneità tecnica e finanziaria dei progetti presentati, prevedendone la composizione e rinviando a successiva disposizione l'individuazione dei componenti;
k) che con Decreto n°54 del 02/04/2015 si è provvedut o alla rettifica e all'integrazione del suddetto Avviso pubblico;
l) che con Decreto n. 17 del 28/04/2015 sono stati nominati i componenti del suddetto Nucleo;
m) che con Decreto n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii. sono state stato approvate le integrazioni al SI.GE.CO. Fse e fornite indicazioni operative per la gestione e il controllo delle procedure;
n) che con Decreto n. 22 del 21/07/2015 è stato approvato il manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale;
o) che con DGR n. 89 del 8/3/2016 si sono riprogrammate le risorse a valere sui fondi PON YEI e attribuite alla Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro e Politiche Giovanili tutte le funzioni previste dalla DGRC n. 117/2044 in capo all'ARLAS per effetto della soppressione dell'Agenzia *de quo ex lege* L.R. n. 1/2016;
p) che con Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 21/02/2017 è stata disposta la quarta riprogrammazione del PAR Campania Garanzia Giovani periodo 2014 – 2020;

PRESO ATTO

a) che per la realizzazione dei percorsi di servizio civile regionale, sono ammissibili le seguenti spese: indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso dell'ammontare di € 433,80 per ciascun mese di servizio; spese per i viaggi sostenuti fino ad un massimo di € 87,94; contributo una tantum per le attività formative previste dal progetto pari ad € 90 per ciascun Giovane che realizza almeno l'80% delle ore di formazione previste dal progetto;
b) che i pagamenti ai prestatori dei servizi e ai soggetti titolari delle azioni di attuazione del Programma Garanzia Giovani Regionale, nonché le erogazioni dirette ai destinatari delle misure previste dal

programma, sono effettuati dall'Igrue e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in base a quanto comunicato con nota prot. 40/0013970 del 11 aprile 2014, sulla base dell'inoltro da parte della competente struttura organizzativa regionale delle richieste di erogazione informatizzate (RdE);

c) che, a tal fine, in seguito al perfezionamento di obbligazioni giuridicamente vincolanti e all'esito positivo dei controlli di primo livello, il responsabile del procedimento provvede a redigere apposito atto di liquidabilità, al fine di consentire l'inoltro delle RdE all'Igrue;
d) che l'inoltro all'IGRUE è subordinato all'assolvimento degli adempimenti e al verificarsi delle condizioni previste dal manuale operativo relativo alle procedure per l'attivazione e la gestione dei percorsi di servizio civile regionale di cui al D.D. n. 22 del 21/07/2015 e dal D. D. n. 85 del 28/05/2015 e ss.mm.ii.;
e) che per il pagamento dell'indennità di partecipazione sono previste due rate trimestrali posticipate, secondo le modalità e le disposizioni di cui all'Avviso e al Manuale operativo citati in premessa;
f) che la suddetta indennità è corrisposta mediante accreditamento su conto corrente, Carte prepagate munite di codice IBAN;

CONSIDERATO

a) che con Decreti n. 23 del 24/07/2015, n. 30 del 4/11/2015, così come rettificato dal n. 31 del 5/11/2015 e n. 15 del 30/5/2016, si è provveduto ad approvare e dichiarare l'ammissibilità delle proposte progettuali riportate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) che con gli stessi decreti è stata autorizzata la realizzazione dei percorsi di servizio civile previsti dalle suddette proposte progettuali, previa sottoscrizione di apposita convenzione secondo lo schema di cui all'allegato B del D.D.n. 22 del 21/07/2015;
c) che in seguito alla approvazione delle proposte progettuali e alla sottoscrizione dell'apposita convenzione, gli Enti di cui al suddetto Allegato A hanno provveduto alle operazioni per l'individuazione dei giovani da avviare ai percorsi di servizio civile;
d) che, in esito alle dette operazioni di individuazione, gli Enti di cui al suddetto allegato, hanno p trasmesso la documentazione necessaria e, in particolare, i dati relativi ai giovani da avviare ai percorsi previsti dalla proposta progettuale approvata e riportati nello stesso allegato;
e) che con i decreti dirigenziali, riportati a fianco di ciascuno dei destinatari riportati nel suddetto allegato, si è provveduto ad ammettere gli stessi a partecipare ai percorsi di servizio civile regionale previsti dalle proposte progettuali ivi riportate, quali destinatari della misura e a rilasciare ai relativi Enti il nulla osta all'avvio dei percorsi;
f) con gli stessi decreti dirigenziali si sono destinate le somme necessarie per la realizzazione dei percorsi, rinviando a successivi atti la determinazione delle somme certe, liquide ed esigibili da pagare;
g) che i suddetti destinatari hanno sottoscritto il contratto di servizio, agli atti della UOD 03, e, conseguentemente, sono stati avviati ai percorsi di servizio civile;
h) che gli enti ospitanti riportati nel suddetto allegato, ai fini del pagamento della seconda rata trimestrale dell'indennità di partecipazione, hanno trasmesso l'apposita richiesta di erogazione delle indennità;

PRESO ATTO dell'esito positivo del Controllo di primo livello, come da verbali e allegate check list agli atti del responsabile del procedimento, dai quali risulta l'importo riconosciuto da liquidare, nonché della attestazione della conclusione del procedimento di controllo;

VERIFICATO che la suddetta documentazione e le procedure seguite sono conformi alle disposizioni e agli atti citati in premessa, nonché alla normativa comunitaria e nazionale;

RITENUTO

a) di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni e delle spese, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
c) di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate;

d) di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;

DATO ATTO di aver effettuato gli adempimenti sulla trasparenza di cui al D.L. 33/2013;

VISTI

Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
la L. R. 11/2007- art. 17- comma 4;
il regolamento di attuazione della L. R. 11/2007;
la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida";
il Decreto Dirigenziale Dip.54 DG 11 n.448 del 24/05/2014 Approvazione dell'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania";
il Decreto Dirigenziale n. 85 del del 28/05/2015 e il decreto n. 18 del 25/3/2016;
Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 342 del 13/11/2013;

Alla stregua dell'istruttoria favorevole compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui alla parte espositiva, che qui si hanno per integralmente ripetute e trascritte

1. di attestare la regolarità sotto il profilo amministrativo e finanziario delle operazioni, identificate dai codici riportati a fianco di ciascuna nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto e delle relative spese;
2. di determinare le somme certe, liquide ed esigibili, negli importi riconosciuti da erogare a titolo di seconda rata dell'indennità di natura non retributiva per la partecipazione al percorso, quali risultano per ciascun destinatario nel suddetto allegato A;
3. di richiedere la liquidazione delle suddette somme, nonché il pagamento delle stesse in favore dei suddetti destinatari e per ciascuno di essi nell'importo indicato a fianco nello stesso allegato, con le modalità ivi indicate – causale: seconda rata indennità SCR – Garanzia Giovani;
4. di dare atto che l'onere della spesa grava sulle risorse finanziarie destinate, con DGR 424 del 22/09/2014 al finanziamento della sperimentazione del Servizio civile regionale nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania così come riprogrammate da ultimo con DGR n. 91 del 21/02/2017, che presentano sufficiente disponibilità;
5. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, sussistendone i presupposti di fatto e di diritto, per l'inoltro richieste di erogazione informatizzate all'IGRUE per il seguito di competenza;
6. di trasmettere il presente atto alla Unità Organizzativa competente per la Registrazione atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

Il Dirigente

- Gaspare Natale -



PAR CAMPANIA GARANZIA GIOVANI - DGR 117/2014
Misura Servizio Civile Regionale - DGR 424/2014 - DD 18/2015

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	PASTORE	ROSSELLA	PSTRSL95S45F839W	38/2015	€ 1.301,40	IT60J0760105138220563120567	B39D15003370002
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	GENTILE	VINCENZO	GNTVCN88T13C129Z	38/2015	€ 1.301,40	IT50U0200822102000004933376	B89D15002390002
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	SGAMBATI	DARIO	SGMDRA88C28G813D	38/2015	€ 1.301,40	IT02Q0103040290PREP96268218	B49D15001890002
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	OLIVA	FRANCESCA	LVOFNC91P42B791U	38/2015	€ 1.301,40	IT21Q0101067684510306863893	B49D15001900002
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	CARNALE	ROSANNA	CRNRNN86P58L259E	38/2015	€ 1.301,40	IT48D0760105138271076571079	B59D15002660002
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	ESPOSITO	RAFFAELE	SPSRFL94P07F839R	38/2015	€ 1.301,40	IT61C0103040290PREP96248093	B49D15001930002
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	LANZIERI	SHARON	LNZSRN93L71G813R	38/2015	€ 1.301,40	IT05B0760103384000046981676	B59D15002670002
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	BRANCACCIO	ANNA RITA	BRNNRT93M42L245F	38/2015	€ 1.301,40	IT49U0200832974001392402273	B59D15002680002
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	ACCARDO	MARIA	CCRMRA88E41L259N	38/2015	€ 1.301,40	IT75K0760105138291245291247	B19D15002180002
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	CARNALE	BENEDETTO	CRNBDT95P13L259S	38/2015	€ 1.301,40	IT77O0760105138209071309073	B59D15002740002
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	MONTI	ANNUNZIATA	MNTNNZ92L50L845B	38/2015	€ 1.301,40	IT08T0101067684510305405172	B59D15002750002
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	MONTELLA	GIUSEPPE	MNTGPP91M16L259L	38/2015	€ 1.301,40	IT73L0760105138277258877263	B59D15002710002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Liquidabilità seconda rata indennità di partecipazione - Elenco destinatari beneficiari - Importi in liquidazione.

Cod. Prog.	Cod. Ente	Denom. Ente	Cognome	Nome	cod. Fisc.	DD ammis	Importo	modalità di pagamento	CUP
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	PENNIELLO	CIRO	PNNCRI96C19L259U	38/2015	€ 1.301,40	IT96E0101067684510307352499	B59D15002740002
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	LUCCIO	SARA	LCCSRA92S59L259K	38/2015	€ 1.301,40	IT45O0760105138207127207131	B59D15002750002
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	SGAMBATI	RENATO	SGMRNT94L16I483N	38/2015	€ 1.301,40	IT81E0103040290PREP96204409	B49D15001940002
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	CALDAROLA	RAFFAELLA	CLDRFL96M68L259U	38/2015	€ 1.301,40	IT51T0760105138210534010537	B59D15002770002
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	TONZINO	SIMONA	TNZSMN89R61L259B	38/2015	€ 1.301,40	IT11U0623040301000056713269	B59D15002780002
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	PARMENTOLA	MIRIANA	PRMMRN94P52L259V	38/2015	€ 1.301,40	IT24007601033840000044832362	B59D15002790002
DD18/2015/36	B10387/04/15	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE "PANTA REI"	PETTI	SALVATORE	PTTSVT89R27L259Y	38/2015	€ 1.301,40	IT35L0514240306132011012907	B59D15002800002

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 208 del 31/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

D.LGS.185/16 - POLITICHE ATTIVE - AVVISO PROGETTI PER AUTOIMPRENDITORIALITA'

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che l'art.44- comma 6 – del D.Lgs. 148/2015 ha previsto che – per l'anno 2015 – le Regioni e P.A. possano disporre la concessione di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga ai criteri di cui agli artt. 2 e 3 del citato D.I.83473/2014, in misura non superiore al 5% delle risorse ad esse attribuite, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali ovvero delle risorse assegnate alla Regione o P.A., nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'art. 1 – comma 253 – della L.228/12;

che l'art. 2 -lett. f) del D.Lgs 185 del 24/09/16 (G.U. n. 235 del 07/10/16), in vigore dall'8/10/2016, integra e modifica detto art. 44 – comma 6- inserendo il comma 6-bis che prevede: "Con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilita', anche in deroga alla legislazione vigente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono disporre **nell'anno 2016** l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473, ovvero in eccedenza a tale quota disponendo l'integrale copertura degli oneri connessi a carico delle finanze regionali o delle risorse assegnate alla regione o alla provincia autonoma nell'ambito di piani o programmi coerenti con la specifica destinazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 253, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, destinandole preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. **In alternativa,le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facolta' di destinare le risorse di cui al primo periodo ad azioni di politica attiva del lavoro.** Il presente comma e' efficace anche con riferimento ai provvedimenti di assegnazione delle risorse alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano gia' emanati per gli anni 2014, 2015 e 2016, con esclusione delle risorse gia' oggetto di decretazione da parte delle regioni e delle province autonome.";

VISTI

il D.I n. 83473 del 1 agosto 2014;

VISTI i DD.II. n.1600024 del 23/03/16, n.1600075 del 09/09/16 e 1600107 del 22/12/16 con i quali sono stati assegnati alla Regione Campania rispettivamente 12.458.405 ML. di euro, 30.000,00 ml di euro e 3.908.617 ml di euro per la concessione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni e mobilità in deroga nell'anno 2016;

le circolari del MLPS n. 34 del 04/11/16 e n. 2 del 31/01/2017;

l'Accordo-quadro sottoscritto con le parti sociali presso questo Assessorato in data 18/04/16, per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga nonché le intese integrative sottoscritte rispettivamente in data **11/11/16 e 03/03/17,** ai sensi del D.Lgs. 185/16 ed in riferimento alle circolari applicative del Ministero del Lavoro;

CONSIDERATO

che in riferimento alle risorse complessivamente assegnate alla Regione Campania, negli anni 2014-2016, con esclusione delle risorse già oggetto di decretazione nonché della somma di 11 ml di euro già stimata per la realizzazione delle Attività di Pubblica Utilità, concordate nell'incontro del'11/11/16, risultano ancora disponibili circa 21 ml di euro da utilizzare applicando quanto previsto dalle recenti disposizioni;

che nell'incontro del Tavolo Interistituzionale del 03/03/17 è stata confermata la necessità – già emersa nei numerosi incontri con le OO.SS. dei lavoratori – di attivare ulteriori azioni ed interventi sia in termini di politiche attive che passive, in aggiunta a quelli già deliberati e concordati negli incontri del 18/04/16 e 11/11/16;

che le parti presenti all' incontro del 03/03/17, allo scopo di favorire il reinserimento nel mercato del lavoro, hanno condiviso la destinazione di parte delle risorse alla **autoimprenditorialità,** per

favorire e stimolare, anche in via sperimentale, la progettazione e realizzazione di attività imprenditoriali, sia individuali che società di piccole dimensioni, anche cooperative, nonché per migliorare l'accesso delle donne all'occupazione, riducendo le disparità di genere;

che si ritiene fondamentale avviare la consulenza e l'orientamento individuale fin dall'inizio del programma, includendo l'aiuto nello sviluppo del business plan e che, siano attivati , propedeuticamente, percorsi di informazione ed orientamento, con l'utilizzo della convenzione già sottoscritta dalla Regione con Sviluppo Campania in data 28/12/2015 – prot. 000007 del 13/01/16 – nell'ambito della III Riprogrammazione PAC – Misure Anticicliche- Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania - tra le azioni oggetto della convenzione sono previste al punto 7) "Azioni di accompagnamento: Misure autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start up (Gennaio 2017- dicembre 2017);

che detta azione, finalizzata al reinserimento nel mondo del lavoro, tesa a favorire e migliorare, in particolare, l'accesso delle donne all'occupazione, riducendo le disparità di genere, è destinata ai soggetti, attualmente privi di ogni forma di sostegno al reddito, già percettori della indennità di mobilità prevista dalla legislazione ordinaria o in deroga , che risulta scaduta negli anni dal 2013 al 2017 nonchè i soggetti attualmente privi di sostegno al reddito, ex percettori di Disoccupazione Ordinaria con requisiti normali, ASPI, MINIASPI, NASPI e Trattamenti di Disoccupazione "edile"(L.223/91 e L.451/94), la cui scadenza del periodo di fruizione sia intervenuta a partire dall'anno 2012 e fino al 2017.

RITENUTO

- di dover destinare alla citata misura di politica attiva una somma di euro 4 ml complessivi per il finanziamento degli investimenti, di cui 1,5 ml di euro per favorire l'imprenditoria femminile, prevedendo una quota - per ogni singolo richiedente - non superiore ad euro 25.000,00 utilizzando le risorse finanziarie attribuite con i DD.II., per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, risultanti non utilizzate, nei limiti del 50%;
- di poter utilizzare la sopra citata convenzione sottoscritta con Sviluppo Campania per i percorsi di orientamento e consulenza e per l'aiuto nello sviluppo del business plan;
- opportuno e urgente, soprattutto in considerazione di quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e P.S. n.2/17 (secondo la quale per l'avvio delle azioni di politiche attive ed esclusivamente per le stesse"... dato il breve lasso di tempo ed al fine di consentire l'utilizzo anche delle risorse da ultimo assegnate, si stabilisce che il termine del 31/12/16 di cui alla Lett. c) del punto 2) della circ. ministeriale n. 34 del 04/11/16, **è prorogato sino al 31 marzo 2017**..."), di dover approvare l'Avviso predisposto da Sviluppo Campania per l'attuazione della citata misura di politica attiva (all.1);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 7 "Interventi di sostegno al mercato del lavoro - Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la DG Sviluppo economico, turismo e attività produttive" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

- per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:
- di approvare l'"Avviso Pubblico per azioni di politica attiva: Orientamento e Accompagnamento all'autoimprenditorialità" (all. 1), i cui destinatari sono i soggetti già percettori della indennità di mobilità prevista dalla legislazione ordinaria o in deroga , che risulta scaduta negli anni dal 2013 al 2017 nonché i soggetti attualmente privi di sostegno al reddito, ex percettori di Disoccupazione Ordinaria con requisiti normali, ASPI, MINIASPI, NASPI e Trattamenti di Disoccupazione "edile"(L.223/91 e L.451/94), la cui scadenza del periodo di fruizione sia intervenuta a partire dall'anno 2012 e fino al 2017.

- di dover destinare alla citata misura di politica attiva una somma di euro 4 ml complessivi per il finanziamento degli investimenti, di cui 1,5 ml di euro per favorire l'imprenditoria femminile, prevedendo una quota - per ogni singolo richiedente - non superiore ad euro 25.000,00 utilizzando le risorse finanziarie attribuite con i DD.II., per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga, risultanti non utilizzate, nei limiti del 50%;
- di avviare la consulenza individuale fin dall'inizio del programma, includendo l'aiuto nello sviluppo del business plan nonché di attivare, propedeuticamente, percorsi di informazione ed orientamento, con l'utilizzo della convenzione già sottoscritta dalla Regione con Sviluppo Campania in data 28/12/2015 – prot. 000007 del 13/01/16 – nell'ambito della III Riprogrammazione PAC – Misure Anticicliche- Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania – che tra le azioni oggetto della convenzione prevede al punto 7) "Azioni di accompagnamento: Misure autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start up (Gennaio 2017- dicembre 2017);
- l'importo della sovvenzione, dopo la valutazione, sarà erogato in una unica soluzione. La valutazione finale sarà effettuata da Sviluppo Campania e l'esame di merito sarà basato sui seguenti criteri di valutazione: a) coerenza tra il progetto di autoimpiego e le competenze del proponente;b)adeguatezza del progetto al mercato di riferimento; c) sostenibilità economico finanziaria.
- L'esito dei progetti istruiti sarà trasmesso da Sviluppo Campania alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili e detta Direzione adotterà i provvedimenti di concessione della sovvenzione che saranno pubblicati sul sito della Regione.
- che le modalità di erogazione del finanziamento e di monitoraggio sono in corso di definizione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURC, sul portale della Regione;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, alla Direzione Generale 54.11, alla UOD 54.11.07, al BURC per la pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione,

il Lavoro e le Politiche Giovanili

All. 1)

AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA: ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA'

Finalità

In riferimento all'accordo per gli Ammortizzatori sociali in deroga, del 03/03/17, integrativo e modificativo dell'intesa dell'11/11/2016 per la destinazione risorse ex art. 44 comma 6 bis D.Lgs. 148/2015, mod. dall'art. 2 lettera F D. Lgs. 185 del 24/09/2016 e circolare MLPS nn. 34/2016 e 2/2017 ed, inoltre, alle politiche attive già poste in essere dalla Regione Campania con la delibera n. 420 del 27/07/2016, ed in considerazione delle risorse ancora disponibili, si propone che le stesse siano integrate da ulteriori iniziative, anche sperimentali, tese a favorire scelte di lavoro autonomo o di costituzioni di società di piccole dimensioni comprese le cooperative.

Nello specifico la Regione intende favorire e stimolare la progettazione e la realizzazione di attività imprenditoriali sia individuali che cooperative, nonché migliorare l'accesso delle donne all'occupazione mediante l'erogazione di servizi reali e finanziari anche in riferimento alla convenzione già sottoscritta dalla Regione con Sviluppo Campania in data 28/12/2015 – prot. 000007 del 13/01/16 .

Soggetti beneficiari

Sono tutti i soggetti ex percettori di indennità di mobilità ordinaria o in deroga, il cui trattamento risulti essere scaduto negli anni dal 2013 al 2017, residenti in tutto il territorio regionale campano, nonché i soggetti attualmente privi di sostegno al reddito, ex percettori di Disoccupazione Ordinaria con requisiti normali, ASPI, MINIASPI, NASPI e Trattamenti di Disoccupazione "edile"(L.223/91 e L.451/94), la cui scadenza del periodo di fruizione sia intervenuta a partire dall'anno 2012 e fino al 2017.

Territorio di applicazione

L'intera Regione Campania.

Dotazione finanziaria

La dotazione dell'intervento ammonta ad Euro 4 milioni di cui Euro 1,5 milioni destinati per migliorare l'accesso delle donne all'autoimprenditorialità.

Iniziative ammissibili

- ***Forma giuridico-organizzativa***

La realizzazione dell'iniziativa deve avvenire esclusivamente nella forma di ditte individuali o di cooperativa
L'iniziativa deve avere la sede legale ed operativa nel territorio della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ***Ambito settoriale***
-

Sono ammissibili le imprese che operino o che prevedano di operare nei settori definiti dai codici Ateco 2007 con **l'esclusione** dei seguenti settori, in osservanza dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea:

➳ pesca e acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio;

➳ produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato;

✓ trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli elencati nell'allegato I del Trattato;

➳ esportazione verso paesi terzi o Stati membri o altre spese correnti connesse con l'attività di esportazione;

➳ costruzione navale;

➳ siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla Comunicazione numero C (2002) 315, pubblicata nella GUCE C70 del 19/03/2002;

➳ fibre sintetiche.

Servizi reali

Al fine di supportare i proponenti a predisporre il proprio progetto di autoimpiego, la Regione mette a disposizione un servizio di orientamento ed accompagnamento alla progettazione presso le sedi dei Centri per l'impiego individuati dalla DG Lavoro e Formazione, articolato in:

- ✓ screening in collaborazione con i CPI dei profili professionali e delle competenze dei potenziali lavoratori beneficiari dell'intervento;
- ✓ incontri collettivi di formazione, a cadenza quindicinale nei primi tre mesi dalla pubblicazione dell'avviso, nei quali si esaminano i diversi aspetti di gestione di un'impresa (organizzazione, mercato, ecc.) e si apprende come trasformare correttamente la propria idea imprenditoriale in un vero e proprio progetto d'impresa;
- ✓ colloqui personalizzati per un'analisi più specifica ed approfondita della singola idea progetto e di accompagnamento alla stesura del progetto;
- ✓ consulenza specialistica alla stesura del progetto di autoimpiego.

Al completamento del progetto di autoimpiego, il proponente invierà per via telematica la domanda come previsto dall'avviso sulla piattaforma implementata e gestita da Sviluppo Campania spa.

I servizi descritti saranno garantiti dalla societa in-house della Regione, Sviluppo Campania spa.

Servizi finanziari

L'importo della sovvenzione individuale sarà di Euro 25.000,00 pro-capite.
L'importo della sovvenzione, dopo la valutazione ,sarà erogato in una unica soluzione.
La valutazione finale dei progetti sarà effettuata da Sviluppo Campania, che trasmetterà alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili un prospetto generale con allegato l'esito dei progetti istruiti. La Direzione adotterà i provvedimenti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

concessione della sovvenzione. I provvedimenti di concessione saranno pubblicati sul sito della Regione.
L'esame di merito sarà basato sui seguenti criteri di valutazione:

- ✓ coerenza tra il progetto di autoimpiego e le competenze del proponente;
- ✓ adeguatezza del progetto al mercato di riferimento;
- ✓ sostenibilità economico finanziaria.

Cosa è finanziabile

• Investimenti

Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di attrezzature ed altri beni materiali e immateriali a utilità pluriennale. I beni e le attrezzature devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo, nuovi di fabbrica o usati, a condizione che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità.

Non sono invece ammissibili al finanziamento le spese per l'acquisto di terreni, nonché per la costruzione, ristrutturazione e acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di immobili.

• Spese di esercizio

Sono ammissibili per il primo anno di esercizio dell'attività le spese che siano state effettivamente sostenute e documentate per l'acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti; per le utenze e i canoni di locazione per immobili.

Non sono ammissibili al finanziamento le spese per prestazioni di servizi e per stipendi e salari.

Non sono ammissibili al finanziamento le spese per gli investimenti e le spese di gestione sostenute anteriormente alla data del provvedimento di ammissione alle agevolazioni.

Documentazione per ottenimento erogazione (contratto di fitto ed eventuali garanzie/impegno per realizzazione investimento nei 6 mesi successivi all'ottenimento)

Conclusioni

Sono in corso di definizione le modalità di sottoscrizione del contratto con il beneficiario e la conseguente erogazione., nonché le modalità di monitoraggio dell'attuazione delle attività di autoimprenditorialità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 199 del 31/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICO PROFESSIONALE IN CAMPANIA - D.D N. 834 DEL 31-10-2014 - APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA PRESENTATA NELLA SECONDA E TERZA FINESTRA TEMPORALE DAL POLO T. P. N. 94 DENOMINATO GEO GOLF EMPOIMENT OPPORTUNITY

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 la Regione Campania ha aderito al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
b) con DGR n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) con la citata deliberazione 495/13 sono state programmate con codice 50005 l'azione n. I.3 denominata *Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità*, che comprende gli interventi denominati *"I.3.c - Formando si apprende"* e *"I.3.f - Viaggiando si impara"* volti ad avviare e finanziare le attività dei Poli Formativi, e con codice 50002 l'azione *II.3 - Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"*;
d) con deliberazione n. 542 del 09/12/2013, la Giunta Regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;
e) con deliberazione n. 151 del 26/5/2014, la Giunta regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PAC nel triennio 2014-2016, stanziando le risorse necessarie per gli interventi denominati *Formando si apprende*, *Viaggiando si impara* e *Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"* rispettivamente sui capitoli 8208, 8214 e 8222;
f) con DGR n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta ha approvato la rimodulazione del PAC Campania ripartendo le risorse tra Linee e Azioni del programma ed ha individuato le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
g) con deliberazione n. 62 del 15 febbraio 2016 la Giunta ha preso atto del Piano finanziario rimodulato al 31 dicembre 2015 del PAC, per una valore complessivo di € 1.288.850.000,00;
h) con D.G.R. n. 477 del 30/08/2016 sono stati istituiti, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2001, due nuovi capitoli di spesa (beneficiari Istituzioni Scolastiche): 8205 per la realizzazione dell'Azione "Viaggiando si impara" e 8207 per la realizzazione dell'Azione "Formando si apprende";
i) con Decreti Dirigenziali n°555 del 02/12/2016 e n° 556 del 02/12/2016 sono state impegnate le somme per, rispettivamente, l'Azione Viaggiando si Impara e l'Azione "Formando si Apprende";

PREMESSO altresì che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;

e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;
h) con Decreto Direttoriale n. 181 del 22/05/2015 la Regione Campania approva lo schema di convenzione;
i) all'art. 3 della convenzione, approvata con il citato D.D. n. 181/2015, si precisa che la Regione Campania affida al Polo Tecnico Professionale la realizzazione delle attività di cui alla programmazione triennale le cui progettazioni esecutive annuali, presentate dal Capofila del Polo Tecnico Professionale secondo le modalità indicate nel D.D. n. 834/2014, risultano approvate dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito con il D.D. n. 1331/2014.

DATO ATTO che

a) agli esiti delle attività svolte dal Nucleo di valutazione e dalla Cabina di Regia/Comitato di Pilotaggio, è stato approvato il riconoscimento formale dei Poli Tecnico Professionali ed è stato autorizzato l'avvio della progettazione esecutiva presentata nella prima finestra temporale prevista dal D.D. n. 834/2014;
b) con il Decreto Direttoriale n. 17 del 12/02/2016 si è provveduto al riconoscimento del Polo Tecnico Professionale n. 94 denominato GEO GOLF EMPOIMENT OPPORTUNITY ed alla approvazione della progettazione esecutiva presentata nella prima finestra temporale, di cui al citato DD n. 834/2014, pari ad euro 64.597,00;
c) con nota n. 43722 del 20/01/2017 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha comunicato, alle UOD STP competenti per territorio, le disposizioni attuative per la valutazione delle progettazioni presentate nella seconda e terza finestra temporale di cui al citato DD 834/2014;
d) il Polo Tecnico Professionale n. 94, alla data del presente decreto e relativamente alla progettazione presentata nella prima finestra temporale e approvata con il citato DD. n.17 del 12/02/2016 ha attivato interventi pari ad euro 64.597,00;
e) gli Uffici competenti hanno effettuato la relativa istruttoria sulle progettazioni esecutive presentate dai Poli TP nella seconda e terza finestra e validato gli interventi di cui alla scheda allegata (Allegato A), per un importo pari ad euro 73.421,88;
f) con i Decreti di riconoscimento del Poli Tecnico Professionali sono stati assolti gli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27;

RITENUTO di poter

a) approvare le progettazioni esecutive presentate dal Polo Tecnico Professionale n. 94 denominato GEO GOLF EMPOIMENT OPPORTUNITY nella seconda e terza finestra ed autorizzare l'avvio degli interventi come riportato nella scheda di cui all'allegato A;
b) ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 31/10/2017 come indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti, nonché il rispetto degli adempimenti in essa indicati;

VISTI

- la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016” (soppressione ARLAS);
- la DGR n. 59 del 07/02/2017 “Approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019”
- il D.P.G.R. 161 del 18/7/2016 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
- il DPGR n°118 13/05/2016 di designazione, quale ref erente unico del PAC 2007/13 e del POC 2014/20 con funzioni di Autorità di Gestione, del Direttore Generale della D.G.16;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Unità Operativa Dirigenziale Istruzione,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. approvare le progettazioni esecutive presentate dal Polo Tecnico Professionale n. 94 denominato GEO GOLF EMPOIMENT OPPORTUNITY nella seconda e terza finestra ed autorizzare l'avvio degli interventi come riportato nella scheda di cui all'allegato A;
2. ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 31/10/2017 come indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti, nonché il rispetto degli adempimenti in essa indicati;
3. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all’Istruzione e alla Formazione Professionale, alla Direzione Generale 16, alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;

Maria Antonietta D’Urso

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	
POLO n° 94	GEO GOLF EMPOIMENT OPPORTUNITY
Filiera	AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI
Comparto	Agroalimentari,enogastronomico,turismo e beni culturali
Capofila	ISISS CASTELVOLTURNO (CE)

PROGETTAZIONE ESECUTIVA 2015 / 2016 DEFINITIVA			
Azione	Formando si apprende		
Codice	Tipologia d'intervento	Attuatore	costo intervento
A1	n. 4 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa	ISIS Castelvolturno	52.340,00
A1	n. 2 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa	ISIS AXEL MUNTHE	21.081,88
	TOTALE		€ 73.421,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 198 del 31/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICO PROFESSIONALE IN CAMPANIA - D.D N. 834 DEL 31-10-2014 - APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA PRESENTATA NELLA SECONDA E TERZA FINESTRA TEMPORALE DAL POLO T. P. N. 68 DENOMINATO FABBRICA PER APPRENDERE

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 la Regione Campania ha aderito al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
b) con DGR n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) con la citata deliberazione 495/13 sono state programmate con codice 50005 l'azione n. I.3 denominata *Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità*, che comprende gli interventi denominati *"I.3.c - Formando si apprende"* e *"I.3.f - Viaggiando si impara"* volti ad avviare e finanziare le attività dei Poli Formativi, e con codice 50002 l'azione *II.3 - Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"*;
d) con deliberazione n. 542 del 09/12/2013, la Giunta Regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;
e) con deliberazione n. 151 del 26/5/2014, la Giunta regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PAC nel triennio 2014-2016, stanziando le risorse necessarie per gli interventi denominati *Formando si apprende*, *Viaggiando si impara* e *Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"* rispettivamente sui capitoli 8208, 8214 e 8222;
f) con DGR n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta ha approvato la rimodulazione del PAC Campania ripartendo le risorse tra Linee e Azioni del programma ed ha individuato le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
g) con deliberazione n. 62 del 15 febbraio 2016 la Giunta ha preso atto del Piano finanziario rimodulato al 31 dicembre 2015 del PAC, per una valore complessivo di € 1.288.850.000,00;
h) con D.G.R. n. 477 del 30/08/2016 sono stati istituiti, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2001, due nuovi capitoli di spesa (beneficiari Istituzioni Scolastiche): 8205 per la realizzazione dell'Azione "Viaggiando si impara" e 8207 per la realizzazione dell'Azione "Formando si apprende";
i) con Decreti Dirigenziali n°555 del 02/12/2016 e n° 556 del 02/12/2016 sono state impegnate le somme per, rispettivamente, l'Azione Viaggiando si Impara e l'Azione "Formando si Apprende";

PREMESSO altresì che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;

d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;
h) con Decreto Direttoriale n. 181 del 22/05/2015 la Regione Campania approva lo schema di convenzione;
i) all'art. 3 della convenzione, approvata con il citato D.D. n. 181/2015, si precisa che la Regione Campania affida al Polo Tecnico Professionale la realizzazione delle attività di cui alla programmazione triennale le cui progettazioni esecutive annuali, presentate dal Capofila del Polo Tecnico Professionale secondo le modalità indicate nel D.D. n. 834/2014, risultano approvate dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito con il D.D. n. 1331/2014.

DATO ATTO che

a) agli esiti delle attività svolte dal Nucleo di valutazione e dalla Cabina di Regia/Comitato di Pilotaggio, è stato approvato il riconoscimento formale dei Poli Tecnico Professionali ed è stato autorizzato l'avvio della progettazione esecutiva presentata nella prima finestra temporale prevista dal D.D. n. 834/2014;
b) con il Decreto Direttoriale n. 287 del 07/07/2015 si è provveduto al riconoscimento del Polo Tecnico Professionale n. 68 denominato FABBRICA PER APPRENDERE ed alla approvazione della progettazione esecutiva presentata nella prima finestra temporale, di cui al citato DD n. 834/2014, pari ad euro 168.672,26;
c) con nota n. 43722 del 20/01/2017 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha comunicato, alle UOD STP competenti per territorio, le disposizioni attuative per la valutazione delle progettazioni presentate nella seconda e terza finestra temporale di cui al citato DD 834/2014;
d) il Polo Tecnico Professionale n. 68, alla data del presente decreto e relativamente alla progettazione presentata nella prima finestra temporale e approvata con il citato DD. n. 287 del 07/07/2015, ha attivato interventi pari ad euro 56.312,1;
e) gli Uffici competenti hanno effettuato la relativa istruttoria sulle progettazioni esecutive presentate dai Poli TP nella seconda e terza finestra e validato gli interventi di cui alla scheda allegata (Allegato A), per un importo pari ad euro 46.377,9 per l'Azione "Formando si apprende ed euro 53.763,44 per l'Azione "Viaggiando si impara";
f) con i Decreti di riconoscimento del Poli Tecnico Professionali sono stati assolti gli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27;

RITENUTO di poter

a) approvare le progettazioni esecutive presentate dal Polo Tecnico Professionale n. 68 denominato FABBRICA PER APPRENDERE nella seconda e terza finestra ed autorizzare l'avvio degli interventi come riportato nella scheda di cui all'allegato A;
b) ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 31/10/2017 come indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti, nonché il rispetto degli adempimenti in essa indicati;

VISTI

- la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016” (soppressione ARLAS);
- la DGR n. 59 del 07/02/2017 “Approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019”
- il D.P.G.R. 161 del 18/7/2016 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
- il DPGR n°118 13/05/2016 di designazione, quale ref erente unico del PAC 2007/13 e del POC 2014/20 con funzioni di Autorità di Gestione, del Direttore Generale della D.G.16;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Unità Operativa Dirigenziale Istruzione,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. approvare le progettazioni esecutive presentate dal Polo Tecnico Professionale n. 68 denominato FABBRICA PER APPRENDERE nella seconda e terza finestra ed autorizzare l'avvio degli interventi come riportato nella scheda di cui all'allegato A;
2. ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 31/10/2017 come indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti, nonché il rispetto degli adempimenti in essa indicati;
3. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all’Istruzione e alla Formazione Professionale, alla Direzione Generale 16, alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;

Maria Antonietta D’Urso

Allegato B

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	
POLO n° 68	Fabbrica per apprendere: sapere e saper fare nella produzione manifatturiera
Filiera	Meccanica Packging mezzi trasporto metallurgia siderurgia
Comparto	Meccanica e Meccatronica
Capofila	ITI A. RIGHI- viale Kennedy, 112 Napoli
Codice Fiscale	80026980633

PROGETTAZIONE ESECUTIVA SECONDA FINESTRA 2015/2016			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
B	Moduli di Alternanza scuola lavoro	A. RIGHI	€ 46.377,90
TOTALE			€ 46.377,90

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	Percorsi formativi per l'acquisizione ed il potenziamento di competenze nelle lingue straniere realizzati direttamente in uno dei paesi europei	A. RIGHI	**€ 53.763,44**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 197 del 31/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICO PROFESSIONALE IN CAMPANIA - D.D N. 834 DEL 31-10-2014 - APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA PRESENTATA NELLA SECONDA E TERZA FINESTRA TEMPORALE DAL POLO T. P. N. 100 DENOMINATO ATIC -AGRIBUSINESS E TURISMO IN CAMPANIA

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 la Regione Campania ha aderito al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
b) con DGR n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) con la citata deliberazione 495/13 sono state programmate con codice 50005 l'azione n. I.3 denominata *Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità*, che comprende gli interventi denominati *"I.3.c - Formando si apprende"* e *"I.3.f - Viaggiando si impara"* volti ad avviare e finanziare le attività dei Poli Formativi, e con codice 50002 l'azione *II.3 - Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"*;
d) con deliberazione n. 542 del 09/12/2013, la Giunta Regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;
e) con deliberazione n. 151 del 26/5/2014, la Giunta regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PAC nel triennio 2014-2016, stanziando le risorse necessarie per gli interventi denominati *Formando si apprende*, *Viaggiando si impara* e *Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"* rispettivamente sui capitoli 8208, 8214 e 8222;
f) con DGR n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta ha approvato la rimodulazione del PAC Campania ripartendo le risorse tra Linee e Azioni del programma ed ha individuato le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
g) con deliberazione n. 62 del 15 febbraio 2016 la Giunta ha preso atto del Piano finanziario rimodulato al 31 dicembre 2015 del PAC, per una valore complessivo di € 1.288.850.000,00;
h) con D.G.R. n. 477 del 30/08/2016 sono stati istituiti, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2001, due nuovi capitoli di spesa (beneficiari Istituzioni Scolastiche): 8205 per la realizzazione dell'Azione "Viaggiando si impara" e 8207 per la realizzazione dell'Azione "Formando si apprende";
i) con Decreti Dirigenziali n°555 del 02/12/2016 e n° 556 del 02/12/2016 sono state impegnate le somme per, rispettivamente, l'Azione Viaggiando si Impara e l'Azione "Formando si Apprende";

PREMESSO altresì che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;

d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;
h) con Decreto Direttoriale n. 181 del 22/05/2015 la Regione Campania approva lo schema di convenzione;
i) all'art. 3 della convenzione, approvata con il citato D.D. n. 181/2015, si precisa che la Regione Campania affida al Polo Tecnico Professionale la realizzazione delle attività di cui alla programmazione triennale le cui progettazioni esecutive annuali, presentate dal Capofila del Polo Tecnico Professionale secondo le modalità indicate nel D.D. n. 834/2014, risultano approvate dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito con il D.D. n. 1331/2014.

DATO ATTO che

a) agli esiti delle attività svolte dal Nucleo di valutazione e dalla Cabina di Regia/Comitato di Pilotaggio, è stato approvato il riconoscimento formale dei Poli Tecnico Professionali ed è stato autorizzato l'avvio della progettazione esecutiva presentata nella prima finestra temporale prevista dal D.D. n. 834/2014;
b) con il Decreto Direttoriale n. 321 del 13/07/2015 si è provveduto al riconoscimento del Polo Tecnico Professionale n. 100 denominato ATIC – AGRIBUSINESS E TURISMO IN CAMPANIA ed alla approvazione della progettazione esecutiva presentata nella prima finestra temporale, di cui al citato DD n. 834/2014, pari ad euro 50.428,00;
c) con nota n. 43722 del 20/01/2017 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha comunicato, alle UOD STP competenti per territorio, le disposizioni attuative per la valutazione delle progettazioni presentate nella seconda e terza finestra temporale di cui al citato DD 834/2014;
d) il Polo Tecnico Professionale n. 100, alla data del presente decreto e relativamente alla progettazione presentata nella prima finestra temporale e approvata con il citato DD. n. 321 del 13/07/2015, ha attivato interventi pari ad euro 50.428,00;
e) gli Uffici competenti hanno effettuato la relativa istruttoria sulle progettazioni esecutive presentate dai Poli TP nella seconda e terza finestra e validato gli interventi di cui alla scheda allegata (Allegato A), per un importo pari ad euro 124.630,00 per l'Azione "Formando si apprende ed euro 53.763,44 per l'Azione "Viaggiando si impara";;
f) con i Decreti di riconoscimento del Poli Tecnico Professionali sono stati assolti gli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27;

RITENUTO di poter

a) approvare le progettazioni esecutive presentate dal Polo Tecnico Professionale n. 100 denominato ATIC – AGRIBUSINESS E TURISMO IN CAMPANIA nella seconda e terza finestra ed autorizzare l'avvio degli interventi come riportato nella scheda di cui all'allegato A;
b) ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 31/10/2017 come indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti, nonché il rispetto degli adempimenti in essa indicati;

VISTI

- la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016” (soppressione ARLAS);
- la DGR n. 59 del 07/02/2017 “Approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019”
- il D.P.G.R. 161 del 18/7/2016 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
- il DPGR n°118 13/05/2016 di designazione, quale ref erente unico del PAC 2007/13 e del POC 2014/20 con funzioni di Autorità di Gestione, del Direttore Generale della D.G.16;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Unità Operativa Dirigenziale Istruzione,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. approvare le progettazioni esecutive presentate dal Polo Tecnico Professionale n. 100 denominato ATIC – AGRIBUSINESS E TURISMO IN CAMPANIA nella seconda e terza finestra ed autorizzare l'avvio degli interventi come riportato nella scheda di cui all'allegato A;
2. ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 31/10/2017 come indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti, nonché il rispetto degli adempimenti in essa indicati;
3. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all’Istruzione e alla Formazione Professionale, alla Direzione Generale 16, alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;

Maria Antonietta D’Urso

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	
POLO n°	**100**
Filiera	**ATIC AGRIBUSINESSE TURISMO IN CAMPANIA**
Comparto	
Capofila	**IS PAGANO BERNINI**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA 2016 / 2017			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
B	Moduli alternanza scuola lavoro	IS Pagano -Bernini	24.926,00
B	Moduli alternanza scuola lavoro	IS Serra	24.926,00
B	Moduli alternanza scuola lavoro	IS Falcone	24.926,00
B	Moduli alternanza scuola lavoro	IS Mennella	24.926,00
B	Moduli alternanza scuola lavoro	IS Rossini	24.926,00
	TOTALE		**€ 124.630,00**

Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	Percorsi formativi per l'acquisizione ed il potenziamento di competenze nelle lingue straniere realizzati direttamente in uno dei paesi europei.	IS Pagano-Bernini	**53.763,44**

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 196 del 31/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICO PROFESSIONALE IN CAMPANIA - D.D N. 834 DEL 31-10-2014 - APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA PRESENTATA NELLA SECONDA E TERZA FINESTRA TEMPORALE DAL POLO T. P. N. 66 DENOMINATO CAVALCANDO L'ONDA DEL TURISMO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 la Regione Campania ha aderito al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
b) con DGR n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) con la citata deliberazione 495/13 sono state programmate con codice 50005 l'azione n. I.3 denominata *Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità*, che comprende gli interventi denominati *"I.3.c - Formando si apprende"* e *"I.3.f - Viaggiando si impara"* volti ad avviare e finanziare le attività dei Poli Formativi, e con codice 50002 l'azione *II.3 - Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"*;
d) con deliberazione n. 542 del 09/12/2013, la Giunta Regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;
e) con deliberazione n. 151 del 26/5/2014, la Giunta regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PAC nel triennio 2014-2016, stanziando le risorse necessarie per gli interventi denominati *Formando si apprende*, *Viaggiando si impara* e *Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"* rispettivamente sui capitoli 8208, 8214 e 8222;
f) con DGR n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta ha approvato la rimodulazione del PAC Campania ripartendo le risorse tra Linee e Azioni del programma ed ha individuato le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
g) con deliberazione n. 62 del 15 febbraio 2016 la Giunta ha preso atto del Piano finanziario rimodulato al 31 dicembre 2015 del PAC, per una valore complessivo di € 1.288.850.000,00;
h) con D.G.R. n. 477 del 30/08/2016 sono stati istituiti, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2001, due nuovi capitoli di spesa (beneficiari Istituzioni Scolastiche): 8205 per la realizzazione dell'Azione "Viaggiando si impara" e 8207 per la realizzazione dell'Azione "Formando si apprende";
i) con Decreti Dirigenziali n°555 del 02/12/2016 e n° 556 del 02/12/2016 sono state impegnate le somme per, rispettivamente, l'Azione Viaggiando si Impara e l'Azione "Formando si Apprende";

PREMESSO altresì che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;

e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;
h) con Decreto Direttoriale n. 181 del 22/05/2015 la Regione Campania approva lo schema di convenzione;
i) all'art. 3 della convenzione, approvata con il citato D.D. n. 181/2015, si precisa che la Regione Campania affida al Polo Tecnico Professionale la realizzazione delle attività di cui alla programmazione triennale le cui progettazioni esecutive annuali, presentate dal Capofila del Polo Tecnico Professionale secondo le modalità indicate nel D.D. n. 834/2014, risultano approvate dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito con il D.D. n. 1331/2014.

DATO ATTO che
a) agli esiti delle attività svolte dal Nucleo di valutazione e dalla Cabina di Regia/Comitato di Pilotaggio, è stato approvato il riconoscimento formale dei Poli Tecnico Professionali ed è stato autorizzato l'avvio della progettazione esecutiva presentata nella prima finestra temporale prevista dal D.D. n. 834/2014;
b) con il Decreto Direttoriale n. 318 del 13/07/2015 si è provveduto al riconoscimento del Polo Tecnico Professionale n. 66 denominato CAVALCANDO L'ONDA DEL TURISMO ed alla approvazione della progettazione esecutiva presentata nella prima finestra temporale, di cui al citato DD n. 834/2014, pari ad euro 140.592,00;
c) con nota n. 43722 del 20/01/2017 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha comunicato, alle UOD STP competenti per territorio, le disposizioni attuative per la valutazione delle progettazioni presentate nella seconda e terza finestra temporale di cui al citato DD 834/2014;
d) il Polo Tecnico Professionale n. 66, alla data del presente decreto e relativamente alla progettazione presentata nella prima finestra temporale e approvata con il citato DD. n. 318 del 13/07/2015, ha attivato interventi pari ad euro 74.078,00;
e) gli Uffici competenti hanno effettuato la relativa istruttoria sulle progettazioni esecutive presentate dai Poli TP nella seconda e terza finestra e validato gli interventi di cui alla scheda allegata (Allegato A), per un importo pari ad euro 89.652,00 per l'Azione "Formando si apprende ed euro 53.763,44 per l'Azione "Viaggiando si impara";;
f) con i Decreti di riconoscimento del Poli Tecnico Professionali sono stati assolti gli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27;

RITENUTO di poter
a) approvare le progettazioni esecutive presentate dal Polo Tecnico Professionale n. 66 denominato CAVALCANDO L'ONDA DEL TURISMO nella seconda e terza finestra ed autorizzare l'avvio degli interventi come riportato nella scheda di cui all'allegato A;
b) ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 31/10/2017 come indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti, nonché il rispetto degli adempimenti in essa indicati;

VISTI

- la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016” (soppressione ARLAS);
- la DGR n. 59 del 07/02/2017 “Approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019”
- il D.P.G.R. 161 del 18/7/2016 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
- il DPGR n°118 13/05/2016 di designazione, quale ref erente unico del PAC 2007/13 e del POC 2014/20 con funzioni di Autorità di Gestione, del Direttore Generale della D.G.16;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Unità Operativa Dirigenziale Istruzione,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. approvare le progettazioni esecutive presentate dal Polo Tecnico Professionale n. 66 denominato CAVALCANDO L'ONDA DEL TURISMO nella seconda e terza finestra ed autorizzare l'avvio degli interventi come riportato nella scheda di cui all'allegato A;
2. ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 31/10/2017 come indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti, nonché il rispetto degli adempimenti in essa indicati;
3. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all’Istruzione e alla Formazione Professionale, alla Direzione Generale 16, alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;

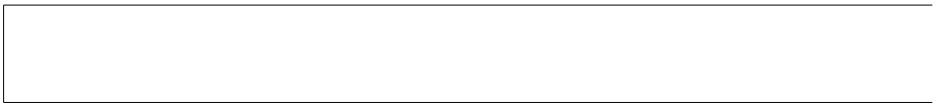
Maria Antonietta D’Urso

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	
POLO n°	66
Filiera	AGRIBUSINESSTURISMO BENI CULTURALI
Comparto	
Capofila	IPSEOA CAVALCANTI

PROGETTAZIONE ESECUTIVA 2016 / 2017			
Azione	Formando si apprende		
Codice	Tipologia d'intervento	Attuatore	costo intervento
A1	N. 5 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa	IPSEOA CAVALCANTI	€ 41.075,00
A1	N. 3 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa	IPSEOA VIRTUOSO SA	€ 22.500,00
A1	N. 3 Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa	IPSEOA CAVALCANTI	€ 23.769,00
A1	Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa	IIS LIVATINO NA	€ 2.308,00
	TOTALE		€ 89.652,00

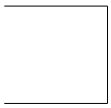
Azione	Viaggiando si impara		
Codice	Tipologia d'intervento	Attuatore	costo intervento
E	Percorsi formativi per l'acquisizione ed il potenziamento di competenze nelle lingue straniere realizzati direttamente in uno dei paesi europei.	IPSEOA CAVALCANTI	53.763,44

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 195 del 31/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICO PROFESSIONALE IN CAMPANIA - D.D N. 834 DEL 31-10-2014 - APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA PRESENTATA NELLA SECONDA E TERZA FINESTRA TEMPORALE DAL POLO T. P. N. 57 DENOMINATO ICARO POLO TECNICO PROFESSIONALE AEROSPAZIO

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 la Regione Campania ha aderito al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
b) con DGR n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) con la citata deliberazione 495/13 sono state programmate con codice 50005 l'azione n. I.3 denominata *Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità*, che comprende gli interventi denominati *"I.3.c - Formando si apprende"* e *"I.3.f - Viaggiando si impara"* volti ad avviare e finanziare le attività dei Poli Formativi, e con codice 50002 l'azione *II.3 - Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"*;
d) con deliberazione n. 542 del 09/12/2013, la Giunta Regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;
e) con deliberazione n. 151 del 26/5/2014, la Giunta regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PAC nel triennio 2014-2016, stanziando le risorse necessarie per gli interventi denominati *Formando si apprende*, *Viaggiando si impara* e *Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"* rispettivamente sui capitoli 8208, 8214 e 8222;
f) con DGR n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta ha approvato la rimodulazione del PAC Campania ripartendo le risorse tra Linee e Azioni del programma ed ha individuato le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
g) con deliberazione n. 62 del 15 febbraio 2016 la Giunta ha preso atto del Piano finanziario rimodulato al 31 dicembre 2015 del PAC, per una valore complessivo di € 1.288.850.000,00;
h) con D.G.R. n. 477 del 30/08/2016 sono stati istituiti, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2001, due nuovi capitoli di spesa (beneficiari Istituzioni Scolastiche): 8205 per la realizzazione dell'Azione "Viaggiando si impara" e 8207 per la realizzazione dell'Azione "Formando si apprende";
i) con Decreti Dirigenziali n°555 del 02/12/2016 e n° 556 del 02/12/2016 sono state impegnate le somme per, rispettivamente, l'Azione Viaggiando si Impara e l'Azione "Formando si Apprende";

PREMESSO altresì che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;

d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;
h) con Decreto Direttoriale n. 181 del 22/05/2015 la Regione Campania approva lo schema di convenzione;
i) all'art. 3 della convenzione, approvata con il citato D.D. n. 181/2015, si precisa che la Regione Campania affida al Polo Tecnico Professionale la realizzazione delle attività di cui alla programmazione triennale le cui progettazioni esecutive annuali, presentate dal Capofila del Polo Tecnico Professionale secondo le modalità indicate nel D.D. n. 834/2014, risultano approvate dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito con il D.D. n. 1331/2014.

DATO ATTO che

a) agli esiti delle attività svolte dal Nucleo di valutazione e dalla Cabina di Regia/Comitato di Pilotaggio, è stato approvato il riconoscimento formale dei Poli Tecnico Professionali ed è stato autorizzato l'avvio della progettazione esecutiva presentata nella prima finestra temporale prevista dal D.D. n. 834/2014;
b) con il Decreto Direttoriale n. 317 del 13/07/2015 si è provveduto al riconoscimento del Polo Tecnico Professionale n. 57 denominato ICARO POLO TECNICO PROFESSIONALE AEROSPAZIO ed alla approvazione della progettazione esecutiva presentata nella prima finestra temporale, di cui al citato DD n. 834/2014, pari ad euro 61.651,00;
c) con nota n. 43722 del 20/01/2017 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha comunicato, alle UOD STP competenti per territorio, le disposizioni attuative per la valutazione delle progettazioni presentate nella seconda e terza finestra temporale di cui al citato DD 834/2014;
d) il Polo Tecnico Professionale n. 57, alla data del presente decreto e relativamente alla progettazione presentata nella prima finestra temporale e approvata con il citato DD. n. 317 del 13/07/2015, ha attivato interventi pari ad euro 61.651,00;
e) gli Uffici competenti hanno effettuato la relativa istruttoria sulle progettazioni esecutive presentate dai Poli TP nella seconda e terza finestra e validato gli interventi di cui alla scheda allegata (Allegato A), per un importo pari ad euro 136.024,00 per l'Azione "Formando si apprende ed euro 53.763,44 per l'Azione "Viaggiando si impara";;
f) con i Decreti di riconoscimento del Poli Tecnico Professionali sono stati assolti gli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27;

RITENUTO di poter

a) approvare le progettazioni esecutive presentate dal Polo Tecnico Professionale n. 57 denominato ICARO POLO TECNICO PROFESSIONALE AEROSPAZIO nella seconda e terza finestra ed autorizzare l'avvio degli interventi come riportato nella scheda di cui all'allegato A;
b) ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 31/10/2017 come indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti, nonché il rispetto degli adempimenti in essa indicati;

VISTI

- la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016” (soppressione ARLAS);
- la DGR n. 59 del 07/02/2017 “Approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019”
- il D.P.G.R. 161 del 18/7/2016 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
- il DPGR n°118 13/05/2016 di designazione, quale ref erente unico del PAC 2007/13 e del POC 2014/20 con funzioni di Autorità di Gestione, del Direttore Generale della D.G.16;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Unità Operativa Dirigenziale Istruzione,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. approvare le progettazioni esecutive presentate dal Polo Tecnico Professionale n. 57 denominato ICARO POLO TECNICO PROFESSIONALE AEROSPAZIO nella seconda e terza finestra ed autorizzare l'avvio degli interventi come riportato nella scheda di cui all'allegato A;
2. ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 31/10/2017 come indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti, nonché il rispetto degli adempimenti in essa indicati;
3. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all’Istruzione e alla Formazione Professionale, alla Direzione Generale 16, alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;

Maria Antonietta D’Urso

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	
POLO n°	**57**
Filiera	**TRASPORTO E LOGISTICA**
Comparto	**AEREOSPAZIO**
Capofila	**ITIS MAJORANA**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA 2016 / 2017			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
B	Moduli alternanza scuola lavoro	TASSINARI	€ 18.623,00
B	Moduli alternanza scuola lavoro	MAJORANA	€ 23.160,00
B	Moduli alternanza scuola lavoro	TASSINARI	€ 23.160,00
B	Moduli alternanza scuola lavoro	MAJORANA	€ 18.623,00
B	Moduli alternanza scuola lavoro	MAJORANA	€ 23.160,00
C	Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (LINGUISTICHE)	TASSINARI/MAJORANA	€ 11.960,00
C	Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali)	MAJORANA	€ 8.714,00
C	Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali)	TASSINARI	€ 8.624,00
	TOTALE		**€ 136.024,00**

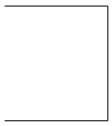
Azione	**Viaggiando si impara**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
E	Percorsi formativi per l'acquisizione ed il potenziamento di competenze nelle lingue straniere realizzati direttamente in uno dei paesi europei.	ISIS TASSINARI/MAJORANA	**€ 53.763,44**

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 192 del 31/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICO PROFESSIONALE IN CAMPANIA - D.D N. 834 DEL 31-10-2014 - APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA PRESENTATA NELLA SECONDA E TERZA FINESTRA TEMPORALE DAL POLO T. P. N. 5 DENOMINATO EFFICIENZA E PRODUTTIVITA' CON L'I.C.T.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 la Regione Campania ha aderito al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
b) con DGR n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) con la citata deliberazione 495/13 sono state programmate con codice 50005 l'azione n. I.3 denominata *Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità*, che comprende gli interventi denominati *"I.3.c - Formando si apprende"* e *"I.3.f - Viaggiando si impara"* volti ad avviare e finanziare le attività dei Poli Formativi, e con codice 50002 l'azione *II.3 - Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"*;
d) con deliberazione n. 542 del 09/12/2013, la Giunta Regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;
e) con deliberazione n. 151 del 26/5/2014, la Giunta regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PAC nel triennio 2014-2016, stanziando le risorse necessarie per gli interventi denominati *Formando si apprende*, *Viaggiando si impara* e *Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"* rispettivamente sui capitoli 8208, 8214 e 8222;
f) con DGR n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta ha approvato la rimodulazione del PAC Campania ripartendo le risorse tra Linee e Azioni del programma ed ha individuato le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
g) con deliberazione n. 62 del 15 febbraio 2016 la Giunta ha preso atto del Piano finanziario rimodulato al 31 dicembre 2015 del PAC, per una valore complessivo di € 1.288.850.000,00;
h) con D.G.R. n. 477 del 30/08/2016 sono stati istituiti, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2001, due nuovi capitoli di spesa (beneficiari Istituzioni Scolastiche): 8205 per la realizzazione dell'Azione "Viaggiando si impara" e 8207 per la realizzazione dell'Azione "Formando si apprende";
i) con Decreti Dirigenziali n°555 del 02/12/2016 e n° 556 del 02/12/2016 sono state impegnate le somme per, rispettivamente, l'Azione Viaggiando si Impara e l'Azione "Formando si Apprende";

PREMESSO altresì che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;

e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;
h) con Decreto Direttoriale n. 181 del 22/05/2015 la Regione Campania approva lo schema di convenzione;
i) all'art. 3 della convenzione, approvata con il citato D.D. n. 181/2015, si precisa che la Regione Campania affida al Polo Tecnico Professionale la realizzazione delle attività di cui alla programmazione triennale le cui progettazioni esecutive annuali, presentate dal Capofila del Polo Tecnico Professionale secondo le modalità indicate nel D.D. n. 834/2014, risultano approvate dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito con il D.D. n. 1331/2014.

DATO ATTO che

a) agli esiti delle attività svolte dal Nucleo di valutazione e dalla Cabina di Regia/Comitato di Pilotaggio, è stato approvato il riconoscimento formale dei Poli Tecnico Professionali ed è stato autorizzato l'avvio della progettazione esecutiva presentata nella prima finestra temporale prevista dal D.D. n. 834/2014;
b) con il Decreto Direttoriale n.223 del 11/06/2015 si è provveduto al riconoscimento del Polo Tecnico Professionale n. 5 denominato EFFICIENZA E PRODUTTIVITA' CON L'I.C.T. ed alla approvazione della progettazione esecutiva presentata nella prima finestra temporale, di cui al citato DD n. 834/2014, pari ad euro 65.000,00;
c) con nota n. 43722 del 20/01/2017 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha comunicato, alle UOD STP competenti per territorio, le disposizioni attuative per la valutazione delle progettazioni presentate nella seconda e terza finestra temporale di cui al citato DD 834/2014;
d) il Polo Tecnico Professionale n. 5, alla data del presente decreto e relativamente alla progettazione presentata nella prima finestra temporale e approvata con il citato DD. n. 223 del 11/06/2015, ha attivato interventi pari ad euro 65.000,00;
e) gli Uffici competenti hanno effettuato la relativa istruttoria sulle progettazioni esecutive presentate dai Poli TP nella seconda e terza finestra e validato gli interventi di cui alla scheda allegata (Allegato A), per un importo pari ad euro 110.819,75;
f) con i Decreti di riconoscimento del Poli Tecnico Professionali sono stati assolti gli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27;

RITENUTO di poter

a) approvare le progettazioni esecutive presentate, dal Polo Tecnico Professionale n. 5 denominato EFFICIENZA E PRODUTTIVITA' CON L'I.C.T.,nella seconda e terza finestra ed autorizzare l'avvio degli interventi come riportato nella scheda di cui all'allegato A;
b) ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 31/10/2017 come indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti, nonché il rispetto degli adempimenti in essa indicati;

VISTI

- la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016” (soppressione ARLAS);
- la DGR n. 59 del 07/02/2017 “Approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019”
- il D.P.G.R. 161 del 18/7/2016 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
- il DPGR n°118 13/05/2016 di designazione, quale ref erente unico del PAC 2007/13 e del POC 2014/20 con funzioni di Autorità di Gestione, del Direttore Generale della D.G.16;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Unità Operativa Dirigenziale Istruzione,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. approvare le progettazioni esecutive presentate, dal Polo Tecnico Professionale n. 5 denominato EFFICIENZA E PRODUTTIVITA’ CON L’I.C.T., nella seconda e terza finestra ed autorizzare l'avvio degli interventi come riportato nella scheda di cui all'allegato A;
2. ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 31/10/2017 come indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti, nonché il rispetto degli adempimenti in essa indicati;
3. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all’Istruzione e alla Formazione Professionale, alla Direzione Generale 16, alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;

Maria Antonietta D’Urso

Decreto Dirigenziale n. 194 del 31/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICO PROFESSIONALE IN CAMPANIA - D.D N. 834 DEL 31-10-2014 - APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA PRESENTATA NELLA SECONDA E TERZA FINESTRA TEMPORALE DAL POLO T. P. N. 51 DENOMINATO FOR THE JOB

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 la Regione Campania ha aderito al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
b) con DGR n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) con la citata deliberazione 495/13 sono state programmate con codice 50005 l'azione n. I.3 denominata *Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità*, che comprende gli interventi denominati *"I.3.c - Formando si apprende"* e *"I.3.f - Viaggiando si impara"* volti ad avviare e finanziare le attività dei Poli Formativi, e con codice 50002 l'azione *II.3 - Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"*;
d) con deliberazione n. 542 del 09/12/2013, la Giunta Regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;
e) con deliberazione n. 151 del 26/5/2014, la Giunta regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PAC nel triennio 2014-2016, stanziando le risorse necessarie per gli interventi denominati *Formando si apprende*, *Viaggiando si impara* e *Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"* rispettivamente sui capitoli 8208, 8214 e 8222;
f) con DGR n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta ha approvato la rimodulazione del PAC Campania ripartendo le risorse tra Linee e Azioni del programma ed ha individuato le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
g) con deliberazione n. 62 del 15 febbraio 2016 la Giunta ha preso atto del Piano finanziario rimodulato al 31 dicembre 2015 del PAC, per una valore complessivo di € 1.288.850.000,00;
h) con D.G.R. n. 477 del 30/08/2016 sono stati istituiti, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2001, due nuovi capitoli di spesa (beneficiari Istituzioni Scolastiche): 8205 per la realizzazione dell'Azione "Viaggiando si impara" e 8207 per la realizzazione dell'Azione "Formando si apprende";
i) con Decreti Dirigenziali n°555 del 02/12/2016 e n° 556 del 02/12/2016 sono state impegnate le somme per, rispettivamente, l'Azione Viaggiando si Impara e l'Azione "Formando si Apprende";

PREMESSO altresì che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;

d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;
h) con Decreto Direttoriale n. 181 del 22/05/2015 la Regione Campania approva lo schema di convenzione;
i) all'art. 3 della convenzione, approvata con il citato D.D. n. 181/2015, si precisa che la Regione Campania affida al Polo Tecnico Professionale la realizzazione delle attività di cui alla programmazione triennale le cui progettazioni esecutive annuali, presentate dal Capofila del Polo Tecnico Professionale secondo le modalità indicate nel D.D. n. 834/2014, risultano approvate dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito con il D.D. n. 1331/2014.

DATO ATTO che

a) agli esiti delle attività svolte dal Nucleo di valutazione e dalla Cabina di Regia/Comitato di Pilotaggio, è stato approvato il riconoscimento formale dei Poli Tecnico Professionali ed è stato autorizzato l'avvio della progettazione esecutiva presentata nella prima finestra temporale prevista dal D.D. n. 834/2014;
b) con il Decreto Direttoriale n. 433 del 24/08/2015 si è provveduto al riconoscimento del Polo Tecnico Professionale n. 51 denominato "FOR THE JOB" ed alla approvazione della progettazione esecutiva presentata nella prima finestra temporale, di cui al citato DD n. 834/2014, pari ad euro 36.429,00;
c) con nota n. 43722 del 20/01/2017 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha comunicato, alle UOD STP competenti per territorio, le disposizioni attuative per la valutazione delle progettazioni presentate nella seconda e terza finestra temporale di cui al citato DD 834/2014;
d) il Polo Tecnico Professionale n. 51, alla data del presente decreto e relativamente alla progettazione presentata nella prima finestra temporale e approvata con il citato DD. n. 433 del 24/08/2015, non ha attivato interventi;
e) gli Uffici competenti hanno effettuato la relativa istruttoria sulle progettazioni esecutive presentate dai Poli TP nella seconda e terza finestra e validato gli interventi di cui alla scheda allegata (Allegato A), per un importo pari ad euro 113.433,00;
f) con i Decreti di riconoscimento del Poli Tecnico Professionali sono stati assolti gli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27;

RITENUTO di poter

a) approvare le progettazioni esecutive presentate dal Polo Tecnico Professionale n. 51 denominato "FOR THE JOB" nella seconda e terza finestra ed autorizzare l'avvio degli interventi come riportato nella scheda di cui all'allegato A;

b) ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 31/10/2017 come indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti, nonché il rispetto degli adempimenti in essa indicati;

VISTI

- la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016” (soppressione ARLAS);
- la DGR n. 59 del 07/02/2017 “Approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019”
- il D.P.G.R. 161 del 18/7/2016 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
- il DPGR n°118 13/05/2016 di designazione, quale referente unico del PAC 2007/13 e del POC 2014/20 con funzioni di Autorità di Gestione, del Direttore Generale della D.G.16;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Unità Operativa Dirigenziale Istruzione,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. approvare le progettazioni esecutive presentate dal Polo Tecnico Professionale n. 51 denominato “FOR THE JOB” nella seconda e terza finestra ed autorizzare l'avvio degli interventi come riportato nella scheda di cui all'allegato A;
2. ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 31/10/2017 come indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti, nonché il rispetto degli adempimenti in essa indicati;
3. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all’Istruzione e alla Formazione Professionale, alla Direzione Generale 16, alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;

Maria Antonietta D’Urso

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	
POLO n°	**51**
Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMOBENI CULTURALI**
Comparto	
Capofila	**IIS NITTI PORTICI**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA 2016 / 2017			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
B	Moduli alternanza scuola lavoro	ISIS NITTI	37.811,00
B	Moduli alternanza scuola lavoro	IISS SCOTELLARO	37.811,00
B	Moduli alternanza scuola lavoro	ISIS DEGNI	37.811,00
	TOTALE		**€ 113.433,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 193 del 31/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICO PROFESSIONALE IN CAMPANIA - D.D N. 834 DEL 31-10-2014 - APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA PRESENTATA NELLA SECONDA E TERZA FINESTRA TEMPORALE DAL POLO T. P. N. 19 DENOMINATO MODA S&P (MODA PER LA SOSTENIBILITA' E LA PROMOZIONE)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

a) con la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 la Regione Campania ha aderito al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
b) con DGR n. 495 del 22 novembre 2013 si è preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito in Legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) con la citata deliberazione 495/13 sono state programmate con codice 50005 l'azione n. I.3 denominata *Potenziamento istruzione tecnica e professionale di qualità*, che comprende gli interventi denominati *"I.3.c - Formando si apprende"* e *"I.3.f - Viaggiando si impara"* volti ad avviare e finanziare le attività dei Poli Formativi, e con codice 50002 l'azione *II.3 - Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"*;
d) con deliberazione n. 542 del 09/12/2013, la Giunta Regionale ha proceduto all'istituzione dei capitoli di entrata e di spesa afferenti al Piano Azione Coesione di cui alla DGR 495/2013;
e) con deliberazione n. 151 del 26/5/2014, la Giunta regionale ha disposto l'iscrizione delle risorse finanziarie necessarie per l'attuazione del PAC nel triennio 2014-2016, stanziando le risorse necessarie per gli interventi denominati *Formando si apprende*, *Viaggiando si impara* e *Strumenti di valutazione delle competenze nelle aree "lettura" e "logico-matematica"* rispettivamente sui capitoli 8208, 8214 e 8222;
f) con DGR n. 541 del 10 novembre 2014 la Giunta ha approvato la rimodulazione del PAC Campania ripartendo le risorse tra Linee e Azioni del programma ed ha individuato le strutture incaricate dell'attuazione dei singoli interventi del PAC ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
g) con deliberazione n. 62 del 15 febbraio 2016 la Giunta ha preso atto del Piano finanziario rimodulato al 31 dicembre 2015 del PAC, per una valore complessivo di € 1.288.850.000,00;
h) con D.G.R. n. 477 del 30/08/2016 sono stati istituiti, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2001, due nuovi capitoli di spesa (beneficiari Istituzioni Scolastiche): 8205 per la realizzazione dell'Azione "Viaggiando si impara" e 8207 per la realizzazione dell'Azione "Formando si apprende";
i) con Decreti Dirigenziali n°555 del 02/12/2016 e n° 556 del 02/12/2016 sono state impegnate le somme per, rispettivamente, l'Azione Viaggiando si Impara e l'Azione "Formando si Apprende";

PREMESSO altresì che

a) con il decreto interministeriale 7 febbraio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2013, sono state adottate, a partire dall'1 gennaio 2013 le "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)
b) con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
c) con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
d) con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;

e) con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
f) con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;
g) con Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014 sono state emanate le disposizioni attuative per il potenziamento dell'Istruzione Tecnico - Professionale in Campania con l'obiettivo di dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013, anche attraverso l'individuazione dei criteri di assegnazione delle risorse al fine di dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;
h) con Decreto Direttoriale n. 181 del 22/05/2015 la Regione Campania approva lo schema di convenzione;
i) all'art. 3 della convenzione, approvata con il citato D.D. n. 181/2015, si precisa che la Regione Campania affida al Polo Tecnico Professionale la realizzazione delle attività di cui alla programmazione triennale le cui progettazioni esecutive annuali, presentate dal Capofila del Polo Tecnico Professionale secondo le modalità indicate nel D.D. n. 834/2014, risultano approvate dal Nucleo di Valutazione appositamente costituito con il D.D. n. 1331/2014.

DATO ATTO che

a) agli esiti delle attività svolte dal Nucleo di valutazione e dalla Cabina di Regia/Comitato di Pilotaggio, è stato approvato il riconoscimento formale dei Poli Tecnico Professionali ed è stato autorizzato l'avvio della progettazione esecutiva presentata nella prima finestra temporale prevista dal D.D. n. 834/2014;
b) con il Decreto Direttoriale n. 226 del 11/06/2015 si è provveduto al riconoscimento del Polo Tecnico Professionale n. 19 denominato MODA S&P (MODA PER LA SOSTENIBILITA' E LA PROMOZIONE) ed alla approvazione della progettazione esecutiva presentata nella prima finestra temporale, di cui al citato DD n. 834/2014, pari ad euro 125.810,00;
c) con nota n. 43722 del 20/01/2017 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha comunicato, alle UOD STP competenti per territorio, le disposizioni attuative per la valutazione delle progettazioni presentate nella seconda e terza finestra temporale di cui al citato DD 834/2014;
d) il Polo Tecnico Professionale n. 19, alla data del presente decreto e relativamente alla progettazione presentata nella prima finestra temporale e approvata con il citato DD. n. 226 del 11/06/2015, ha attivato interventi pari ad euro 59.306,00;
e) gli Uffici competenti hanno effettuato la relativa istruttoria sulle progettazioni esecutive presentate dai Poli TP nella seconda e terza finestra e validato gli interventi di cui alla scheda allegata (Allegato A), per un importo pari ad euro 148.840,75;
f) con i Decreti di riconoscimento del Poli Tecnico Professionali sono stati assolti gli obblighi di trasparenza di cui al D.lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27;

RITENUTO di poter

a) approvare le progettazioni esecutive presentate dal Polo Tecnico Professionale n. 19 denominato MODA S&P (MODA PER LA SOSTENIBILITA' E LA PROMOZIONE) nella seconda e terza finestra ed autorizzare l'avvio degli interventi come riportato nella scheda di cui all'allegato A;
b) ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 31/10/2017 come indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti, nonché il rispetto degli adempimenti in essa indicati;

VISTI

- la Legge Regionale n. 1 del 18/01/2016 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016- 2018 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2016” (soppressione ARLAS);
- la DGR n. 59 del 07/02/2017 “Approvazione del Bilancio Gestionale 2017/2019”
- il D.P.G.R. 161 del 18/7/2016 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso;
- il DPGR n°118 13/05/2016 di designazione, quale ref erente unico del PAC 2007/13 e del POC 2014/20 con funzioni di Autorità di Gestione, del Direttore Generale della D.G.16;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Unità Operativa Dirigenziale Istruzione,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. approvare le progettazioni esecutive presentate dal Polo Tecnico Professionale n. 19 denominato MODA S&P (MODA PER LA SOSTENIBILITA’ E LA PROMOZIONE) nella seconda e terza finestra ed autorizzare l'avvio degli interventi come riportato nella scheda di cui all'allegato A;
2. ribadire che le attività debbano concludersi entro la data del 31/10/2017 come indicato nella convenzione sottoscritta tra le parti, nonché il rispetto degli adempimenti in essa indicati;
3. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all’Istruzione e alla Formazione Professionale, alla Direzione Generale 16, alle UOD Istruzione (02), Formazione Professionale (06) della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all’Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC;

Maria Antonietta D’Urso

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	
POLO n°	**19**
Filiera	**SISTEMA MODA**
Comparto	**TESSILE**
Capofila	**ISIS ATTILIO ROMANO'- MIANO NAPOLI**

PROGETTAZIONE ESECUTIVA 2016 / 2017			
Azione	**Formando si apprende**		
Codice	**Tipologia d'intervento**	**Attuatore**	**costo intervento**
B	Moduli alternanza scuola lavoro	ISIS ATTILIO ROMANO'	€ 22.168,00
B	Moduli alternanza scuola lavoro	ISIS ATTILIO ROMANO'	€ 22.168,00
B	Moduli alternanza scuola lavoro	ISIS ATTILIO ROMANO'	€ 22.168,00
B	Moduli alternanza scuola lavoro	ISIS ATTILIO ROMANO'	€ 13.279,25
B	Moduli alternanza scuola lavoro	IS G.MINZONI	€ 11.671,25
B	Moduli alternanza scuola lavoro	ISS MARCONI	€ 10.061,25
B	Moduli alternanza scuola lavoro	ISS MARCONI	€ 11.030,00
B	Moduli alternanza scuola lavoro	ISIS ATTILIO ROMANO'	€ 18.295,00
C	Moduli formativi per lo sviluppo di competenze digitale	IIS CASELLI	€ 7.500,00
C	Moduli formativi per lo sviluppo di competenze linguistica	IIS CASELLI	€ 10.500,00
	TOTALE		**€ 148.840,75**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 186 del 31/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. CUP B67B15000600001 VERB. 127

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 15/02/2017 – prot. 0029714 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 24/05/2016 protocollo n. 0355103 il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0778167 del 29/11/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0077554 del 03/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 130.000,00;

c) che il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 130.000,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 21/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTA la dichiarazione sostitutiva, inviata a mezzo PEC in data 21/03/2017 con la quale il Legale Rappresentante dichiara che ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. non è iscritta alla C.C.I.A.A.

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A.;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67B15000600001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 130.000,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. con accredito su codice IBAN IT91K0103003408000000992381

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67B15000600001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 130.000,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. con accredito su codice IBAN IT91K0103003408000000992381
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 185 del 31/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. CUP B67B15000600001 VERB. 128

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 15/02/2017 – prot. 0029714 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 24/05/2016 protocollo n. 0355103 il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0816497 del 15/12/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0129938 del 22/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 228.000,00;

c) che il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 228.000,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 21/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTA la dichiarazione sostitutiva, inviata a mezzo PEC in data 21/03/2017 con la quale il Legale Rappresentante dichiara che ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. non è iscritta alla C.C.I.A.A.

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A.;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67B15000600001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 228.000,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. con accredito su codice IBAN IT91K0103003408000000992381

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67B15000600001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 228.000,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. con accredito su codice IBAN IT91K0103003408000000992381
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 184 del 31/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. CUP B67B15000600001 VERB. 129

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 15/02/2017 – prot. 0029714 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 24/05/2016 protocollo n. 0355103 il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0816475 del 15/12/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0129941 del 22/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 30.900,00;

c) che il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 30.900,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 21/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTA la dichiarazione sostitutiva, inviata a mezzo PEC in data 21/03/2017 con la quale il Legale Rappresentante dichiara che ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. non è iscritta alla C.C.I.A.A.

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A.;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67B15000600001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 30.900,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. con accredito su codice IBAN IT91K0103003408000000992381

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B67B15000600001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 30.900,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.M.A. con accredito su codice IBAN IT91K0103003408000000992381
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 183 del 30/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE CUP B77H15001200001 VERB. 137

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" e relativi allegati;
che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013" e relativi allegati;
che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Caserta in data 27/01/2016 - prot.57294 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno3/11/2015 protocollo n. 745535 il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;
b) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 778093 del 29/11/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 77539 del 03/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 10.300,00;
c) che il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 10.300,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 08/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;
VISTA la dichiarazione sostitutiva, inviata a mezzo PEC in data 09/02/2017, con la quale il Legale Rappresentante dichiara che l'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE non è iscritta alla C.C.I.A.A.
RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:
della programmazione dell'intervento denominato "Garanzia Giovani" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
della sua coerenza con il PAR YEI Campania;
della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B77H15001200001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 10.300,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE con accredito su codice IBAN IT77D0335901600100000079021

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B77H15001200001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 10.300,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE con accredito su codice IBAN IT77D0335901600100000079021

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 182 del 30/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE CUP B77H15001200001 VERB. 136

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" e relativi allegati;
che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013" e relativi allegati;
che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia alla Prefettura di Caserta in data 27/01/2016 - prot.57294 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno3/11/2015 protocollo n. 745535 il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;
b) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 788076 del 02/12/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 93308 del 09/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 19.950,00;
c) che il Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 19.950,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 08/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTA la dichiarazione sostitutiva, inviata a mezzo PEC in data 09/02/2017, con la quale il Legale Rappresentante dichiara che l'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE non è iscritta alla C.C.I.A.A.

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

della programmazione dell'intervento denominato "Garanzia Giovani" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;
della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B77H15001200001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 19.950,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE con accredito su codice IBAN IT77D0335901600100000079021

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B77H15001200001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;

2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 19.950,00 al Soggetto Beneficiario ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE con accredito su codice IBAN IT77D0335901600100000079021

3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 137 del 20/03/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO PFORM SRL CUP B57H15001120001 VERB. 180

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

ACCERTATO
a) che è stata inoltrata richiesta antimafia tramite il sistema BDNA in data 17/06/2016 – prot. n. 0065645 e che trascorsi 30 giorni dalla richiesta il provvedimento può essere emesso sotto condizione risolutiva ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 – art.92 e ss. mm. ii.;

PRESO ATTO
a) che il giorno 15/01/2016 protocollo n. 0029188 il Soggetto Beneficiario PFORM SRL ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che la UOD 04 del Dip. 54 DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0828217 del 20/12/2016 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0129928 del 22/02/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI , relativo al Soggetto Beneficiario PFORM SRL dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 12.434,00 ;

c) che il Soggetto Beneficiario PFORM SRL ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 12.434,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 24/03/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di Salerno alla data del 22/02/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

– della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario PFORM SRL;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B57H15001120001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 12.434,00 al Soggetto Beneficiario PFORM SRL con accredito su codice IBAN IT70F0306715295000000001222

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B57H15001120001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio Dip. 54 DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 12.434,00 al Soggetto Beneficiario PFORM SRL con accredito su codice IBAN IT70F0306715295000000001222
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio Dip.54 DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 213 del 03/04/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONE CAMPANIA DELLA GARANZIA PER I GIOVANI: ATTUAZIONE DGR N. 117 DEL 24 APRILE 2014 ATTESTAZIONE DI REGOLARITA' AI FINI DELLA LIQUIDAZI0NE DELLE SPETTANZE AL SOGGETTO BENEFICIARIO SYNERGIE ITALIA SPA CUP B17H15001440001 VERB. 196

IL DIRIGENTE

VISTI i regolamenti (UE)
a) Il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c) il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;

PREMESSO
a) che con deliberazione n. 117 del 24 aprile 2014 la Giunta regionale approvava: "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
b) che con decreto dirigenziale n. 448 del 24 giugno 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 -Servizi per il Lavoro – approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania*", *L'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania"* e relativi allegati*;*
c) che con decreto dirigenziale n. 566 del 01 agosto 2014 il Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 approvava, nell'ambito di "*Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania", l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013*" e relativi allegati;
d) che con decreto dirigenziale n. 1195 del 11/12/2014 il Dip. 54 DG 11 - Procedura di cui al D.D. n. 448/2014 impegnava la spesa per gli Operatori ammessi di cui al PAR 2.2.1 dell'Avviso e per Misura;
e) che con decreto dirigenziale n. 551 del 24/09/2015 il Dip. 54 DG 11 – approvava l'Atto d'Impegno e la Modulistica da utilizzare da parte dei Soggetti Beneficiari

PRESO ATTO
a) che il 15/01/2016 protocollo n. 0029177 il Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA ha firmato l'Atto di impegno con la Regione Campania;

b) che in data 25/01/2017 è pervenuta tramite la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, l'informazione antimafia liberatoria rilasciata ai sensi dell'art. 92 comma 1) del D.Lgvo n. 159/2011 relativo alla Società SYNERGIE ITALIA SPA

c) che la UOD 04 della DG 11 ha trasmesso con nota prot. n. 0161195 del 06/03/2017 la conclusione del procedimento di controllo con allegato verbale di controllo di I livello, check list e verbale di controllo – assunto al prot. n. 0196591 del 16/03/2017 - svolto dal personale del STP di Salerno, da inoltrare all' Autorità di Gestione FSE/OI, relativo al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA dal quale risulta un importo riconosciuto pari a Euro 12.616,00;

d) che il Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA ha inviato la fattura elettronica al codice IPA L7ELJ9 Univoco dell'Ufficio DG11 UOD05 per un importo pari a Euro 12.616,00

VERIFICATA la regolarità in materia di contributi assistenziali e previdenziali come da DURC con scadenza 12/07/2017 agli atti della scrivente U.O.D.;

VISTO il C.C.I.A.A. di TORINO alla data del 22/03/2017

RITENUTO
a) in virtù di quanto dichiarato in premessa, di dover dare atto dell'istruttoria compiuta dall'ufficio DG11 UOD05 – Servizi per il lavoro - in ordine alla verifica:

- della programmazione dell'intervento denominato "*Garanzia Giovani*" approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 117 del 24/04/2014;

- della sua coerenza con il PAR YEI Campania;

- della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni, sopra riportate, per poter procedere all'impegno e alla contestuale liquidazione al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA;

b) di dover attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B17H15001440001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - come riportato nel verbale di Controllo allegato;

c) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 12.616,00 al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA con accredito su codice IBAN IT70U0200801178000101229336

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della UOD 05 e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile della medesima UOD

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1) di attestare la regolarità dell'operazione, identificata dal CUP B17H15001440001 sotto il profilo amministrativo e l'esito del Controllo effettuato dall'ufficio DG11 UOD04 – Controlli e vigilanza sugli interventi e attività territoriali - , come riportato nel verbale di Controllo di I livello allegato;
2) di dover trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013 per i provvedimenti di competenza e per la liquidazione dell'importo di Euro 12.616,00 al Soggetto Beneficiario SYNERGIE ITALIA SPA con accredito su codice IBAN IT70U0200801178000101229336
3) di inviare il presente provvedimento all'Ufficio DG11 U.O.D. 08 – Tutela e sicurezza del Lavoro – Politiche per l'immigrazione ed Emigrazione e dell'Inclusione nel mondo del lavoro a favore dei soggetti svantaggiati; all'Assessore al Lavoro per debita conoscenza e alla Direzione Generale per la programmazione Economica e il Turismo.

Decreto Dirigenziale n. 11 del 03/04/2017

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI - ELENCO DESTINATARI DELLA MISURA 5 PAR CAMPANIA - TIROCINI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma;

b. il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e ha determinato che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a € 191.610.955;

c. con DGR n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;

d. con Decreto Dirigenziale n.566 del 01/08/2014, pubblicato sul Burc n. 56 del 4/08/2014, La Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 8 ha approvato l'Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013, sinteticamente denominato "Garanzia Giovani Progetto".

RILEVATO CHE

e. il citato avviso DD 566/2014 si avvale della procedura cosiddetta a sportello e ha validità a partire dalla data di pubblicazione sul BURC fino al 31 dicembre 2015 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili, quantificate al Par. 2 dell'avviso in Euro 30 milioni rimodulato con altri 10.420.000,00 più 10.000.000,00 più 20.000.000,00 più 15.000.000,00 a valere sui fondi del PAR Campania Garanzia Giovani finanziati dal PON italiano per l'implementazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile (YEI);

f. sono destinatari delle azioni finanziabili con l'avviso DD 566/2014 i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani in Campania ai quali è riconosciuta una indennità di partecipazione ai tirocini pari € 500,00 mensili per un massimo di sei mesi comunque non superiore a € 3.000. Per i tirocinanti disabili ai sensi della legge n.68/99 e per i tirocinanti svantaggiati ai sensi dell'art. 4, comma 1 della legge n.381/91(manina), l'importo del contributo massimo è di Euro 500,00 mensili per un massimo di 12 mesi, comunque non superiore a € 6.000;

g. sono beneficiari delle operazioni previste dall'avviso DD 566/2014 i soggetti ospitanti tirocini che possiedono i requisiti di cui all'art.4 del Regolamento Regionale n.7/2013 le cui istanze risultano ammesse al finanziamento;

h. l'avviso 566/2014 disciplina, ai comma 3 e 4 Par.8 le modalità di individuazione dei giovani per la partecipazione ai tirocini ammessi al finanziamento nonché le modalità di attivazione dei tirocini in osservanza della procedura di cui al Regolamento regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO presente sul portale cliclavoro campania, per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento regionale 7/2013; con riferimento alle modalità di individuazione di cui al comma 4 Par.8, si precisa che per quanto attiene il requisito della residenza dei giovani candidati, in assenza di candidati residenti nel luogo di svolgimento del tirocinio, l'assegnazione dei candidati rispetta il criterio della residenza nei territori limitrofi in base alla vicinanza misurata in chilometri.

PRESO ATTO CHE

i. ai fini del pagamento delle indennità di partecipazione ai giovani, in data 13/11/2014 prot. n.39/4197 è stata sottoscritta la Convenzione tra MLPS, Regione Campania e Inps per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d Garanzia Giovani;

j. in merito alle procedure attuative dei pagamenti delle indennità di partecipazione l'Inps ha emanato una circolare nella quale specifica, tra l'altro, che la trasmissione dei dati relativi ai pagamenti da erogare dovrà avvenire entro il giorno 10 del mese successivo all'avvio del tirocinio e che detta trasmissione dovrà essere effettuata esclusivamente attraverso l piattaforma telematica dell'Inps.

CONSIDERATO CHE

k. con Decreti Dirigenziali n. 1015 del 24/11/2014, n. 1 del 08/01/2015, n. 6 del 03/02/2015, n. 11 del 02/03/2015, n. 43 del 27/03/2015, n. 16 del 16/04/2015, n. 203 del 28/05/2015, n.81 del 12/10/2015,DD. n. 62 del 23/07/2015, n. 441 del 27/08/2015, n. 81 del 12/10/2015, n.89 del 10/11/2015, n.99 del 15/12/2015, n.27 del 24/03/2016, n.34 del 13/04/2016, n.50 del 04/07/2016, n. 7 del 9/03/2017 la Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili U.O.D. 8 ha approvato le istanze di finanziamento dei progetti per la realizzazione della misura 5 PAR Campania presentate fino al 18 dicembre 2015;

l. ad integrazione di quanto indicato nelle previsioni dell'Avviso DD566 ed in coerenza con le previsioni di cui alla DGR n.117 del 24/04/2014, in merito alle risorse finanziarie disponibili, le istanze ammesse saranno finanziate, anche con riferimento agli atti di approvazione fin qui adottati, rispettivamente a valere sulle risorse del PON YEI, del Piano di Azione e Coesione di cui alla DGR n. 422 del 22/9/2014, e dell'Art.3 comma 1 lettera c) DL 76/2013 di cui ai Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 9\SegrDG\2015 del 23/01/2015 e n. 73\II\2015 del 20 marzo 2015, coerentemente alle regole di ciascuna fonte di finanziamento;

m. successivamente all'approvazione delle istanze l'Arlas in liquidazione ha provveduto a trasmettere a tutti i beneficiari ammessi una nota operativa per l'attuazione delle operazioni di attivazione dei tirocini e a trasmettere le credenziali di accesso al portale cliclavoro.lavorocampania.it per la attivazione dei servizi telematici che permettono la pubblicazione degli annunci e la presentazione delle candidature dei giovani interessati;

n. sono giunte richieste di proroga di ulteriori 6 mesi di tirocinio da parte di soggetti appartenenti alle categorie protette (tirocinanti disabili ai sensi della legge n. 68/99 e svantaggiati art. 4 comma 1 legge n. 381/919, pertanto per gli utenti che ne hanno fatto richiesta e che nella fase di adesione hanno dichiarato di essere iscritti al collocamento mirato si stabilisce di autorizzare il prolungamento di altri 6 mesi di tirocinio, i beneficiari sono inseriti nell'allegato "C" che è parte integrante di questo atto;

PRESO ATTO

n. dell'istruttoria svolta congiuntamente dall'U.O.D. 54.11.08 e dall'Arlas in liquidazione sulle operazioni di pubblicazione degli annunci e di presentazione delle candidature attuate dai beneficiari e dai destinatari attraverso i sistemi informatici in gestione all'Arlas in liquidazione, come da Programma attuativo (D.G.R. n. 117 del 24/04/2014) ed effettuata con i controlli di conformità alle prescritte modalità di cui ai comma 3 e 4 Par.8 dell'Avviso;

o. dell'istruttoria svolta con riferimento alle disposizioni adottate con precedenti decreti di approvazione sui casi di decadenza e di sostituzione dei destinatari per i tirocini già assegnati i cui nominativi sono presenti in allegato al presente atto, ai fini della trasmissione dei relativi dati all'Inps.

RILEVATO CHE

p. a conclusione delle procedure di individuazione dei tirocinanti, secondo le modalità di cui all'art. 8 Avviso DD566/2014, risultano assegnati ai tirocini i giovani di cui all'elenco in allegato "A" al presente atto, di cui costituisce parte integrante, che riporta, per ciascuna istanza approvata, il codice di istanza, la denominazione del soggetto ospitante il tirocinio e i dati anagrafici riguardanti i destinatari partecipanti ai tirocini;

r. ad avvenuta approvazione dell'elenco in allegato "A", in presenza della validazione dei PIP e della documentazione comprovante il regolare invio al sistema informativo CO.Campania della comunicazione obbligatoria di inizio del tirocinio, si rende necessario procedere alla trasmissione dei dati all'INPS al fine di provvedere ai pagamenti delle indennità di partecipazione;

RITENUTO

s. di dover dichiarare ammessi in qualità di destinatari della misura 5 PAR "Garanzia Giovani Campania" i soggetti di cui all'allegato "A" parte integrante del presente atto;t. di dover autorizzare l'Arlas in liquidazione all'invio dei dati di cui all'allegato "A" all'Inps, secondo le modalità da questa indicate contenenti i dati richiesti per il pagamento della indennità di partecipazione al tirocinio;

u. di dover disporre l'invio del presente atto all'ADG FSE anche al fine della trasmissione ai competenti uffici del Ministero del Lavoro.

VISTI

a) Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

b) Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

c) Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;

d) Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida;

e) Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg 11 OUG 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;

f) Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg 11 OUG 8 recante approvazione dell' Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e relativi allegati.

g) il D.P.G.R. n. 161 del 18 luglio 2016

h) il D.G.R. n. 352 del 06/07/2016 di conferimento incarico di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

i) la DD. n. 284 del 05/08/2016 di assegnazione delega ai dirigenti nomina delle U.O.D. della DG 11;

j) i Decreti Direttoriali della Direzione Generale delle Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la Formazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 9\SegrDG\2015 del 23/01/2015 e n. 73\II\2015 del 20 marzo 2015 di riparto delle risorse dell' dell'Art.3 comma 1 lettera c) del DL 76/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 08/11/54

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente e fedelmente riportate:

1. di dichiarare ammessi in qualità di destinatari della misura 5 PAR "Garanzia Giovani Campania" i soggetti di cui all'allegato "A" parte integrante del presente atto;

2. di dover procedere all'approvazione dell'elenco dei soggetti appartenenti alle categorie protette di cui all'allegato "C" parte integrante del seguente atto;

3. di dover autorizzare l'Arlas in liquidazione all'invio dei dati di cui all'allegato "A" all'Inps, secondo le modalità da questa indicate contenenti i dati richiesti per il pagamento della indennità di partecipazione al tirocinio;

4. di dover disporre l'invio del presente atto all'ADG FSE anche al fine della trasmissione ai competenti uffici del Ministero del Lavoro;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Burc.

dott.ssa Fiorella Coppola

ALLEGATO A - ELENCO DEI DESTINATARI DEI TIROCINI PER SOGGETTO OSPITANTE E SEDE DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO

Codice Istanza	Denominazione Ospitante	Denominazione Proponente	Tipologia ospitante	Codice Vacancies	Profilo Candidatura	Comune Sede Tirocinio	Prov. Sede Tirocinio	Nome Candidato	Cognome Candidato	Codice Fiscale Candidato	Comune Residenza Candidato	Data Adesione	OPERATORE INDICATO
DD566/2014/261	Comune di Calitri	Comune di Calitri	Pubblico	0500016211000000000046998	OPERATORI ECOLOGICI E ALTRI RACCOGLITORI E SEPARATORI DI RIFIUTI	CALITRI	AV	LEONE	COPPOLA	CPPLNE86L15A509F	CALITRI	02/05/2016	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/353	Comune di Casal Velino	Comune di Casal Velino	Pubblico	0500016211000000000046555	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASAL VELINO	SA	Ernesto	Scola	SCLRST92M17L628Q	CASAL VELINO	28/11/2016	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD566/2014/353	Comune di Casal Velino	Comune di Casal Velino	Pubblico	0500016211000000000046557	CONTABILI	CASAL VELINO	SA	Alexandro	Ferrazzano	FRRLND92T28Z133J	CASAL VELINO	15/10/2016	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD566/2014/633	COMUNE DI POGGIOMARINO	COMUNE DI POGGIOMARINO	Pubblico	0500016211000000000046092	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	POGGIOMARINO	NA	Ciro	Del Giudice	DLGCRI92H17H931K	TERZIGNO	19/09/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/633	COMUNE DI POGGIOMARINO	COMUNE DI POGGIOMARINO	Pubblico	0500016211000000000046092	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	POGGIOMARINO	NA	ALESSIO	D'ANTONIO	DNTLSS88B02Z140H	SAN GIORGIO A CREMANO	22/02/2016	Training & Working
DD566/2014/633	COMUNE DI POGGIOMARINO	COMUNE DI POGGIOMARINO	Pubblico	0500016211000000000046101	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	POGGIOMARINO	NA	Vincenza	Langella	LNGVCN91H63L259J	TORRE DEL GRECO	03/10/2016	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/1573	COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000048905	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANTONIO ABATE	NA	michele	iozzino	ZZNMHL93D02E131V	LETTERE	15/07/2015	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/1573	COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000048906	INGEGNERI EDILI E AMBIENTALI	SANT'ANTONIO ABATE	NA	Gabriella	Trapanese	TRPGRL89D55H703N	CAVA DE' TIRRENI	23/09/2016	Manpower Srl
DD566/2014/1573	COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000048907	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANTONIO ABATE	NA	LUIGI	DEL GAUDIO	DLGLGU91H25L845Y	SANTA MARIA LA CARITA'	27/01/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/1638	COMUNE DI CERVINARA	FO.SVI.TER.	Pubblico	0500016211000000000046404	VIGILE URBANO	CERVINARA	AV	Ferdinando Salvatore	Bello	BLLFDN92P08A783N	CERVINARA	07/06/2014	CPI AVELLINO
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500016211000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	MARCO	IACOPINELLI	CPNMRC96E19E573V	NOLA	21/07/2016	CPI NOLA
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500016211000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	Francesco	Dell'Anno	DLLFNC95T27F924P	NOLA	09/12/2014	CPI NOLA
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500016211000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	GIUSEPPE	ULIANO	LNUGPP92T04G813G	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	19/02/2016	RANDSTAD ITALIA SPA
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500016211000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	CARMINE	MONTEFORTE	MNTCMN89B18A509E	MUGNANO DEL CARDINALE	15/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500016211000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	Giuseppe	Muzio	MZUGPP86D08F924P	PALMA CAMPANIA	01/05/2014	CPI NOLA
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500016211000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	antonietta	pacchiano	PCCNNT90C47I073C	NOLA	16/02/2016	CPI NOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	SABATO	PETILLO	PTLSBT90H16A509V	NOLA	08/09/2015	CPI NOLA
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	CLAUDIO	RUSSO	RSSCLD94R04F839H	NAPOLI	04/08/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	FRANCESCO	SODARO	SDRFNC92S16A024J	AFRAGOLA	24/10/2014	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	FABIO	SIMEONE	SMNFBA86A19H860A	TUFINO	31/07/2014	CPI NOLA
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045664	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOLA	NA	Raffaele	Tranchese	trnrfl87d27f839k	POMIGLIANO D'ARCO	01/06/2016	Manpower Srl
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045665	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	NOLA	NA	Paolina	Grillo	GRLPLN89D44A509U	NOLA	02/03/2015	CPI NOLA
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045665	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	NOLA	NA	Antonio	Leonetti	lntntn92c24a509o	MARIGLIANO	03/03/2015	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045666	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NOLA	NA	STEFANO	IBISCO	BSCSFN88L31A509F	SAVIANO	13/10/2014	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/1668	Procura della Repubblica di Nola	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045666	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NOLA	NA	ROSA	FALCO	FLCRSO89T62A509D	SAVIANO	25/01/2016	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/2003	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046686	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	AVERSA	CE	MANUEL	DI GRAZIA	DGRMNL90T12F839X	AVERSA	10/12/2014	
DD566/2014/2003	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046691	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	AVERSA	CE	Alessandra	Cesaro	CSRLSN88E48A512P	AVERSA	20/11/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/2003	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046691	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	AVERSA	CE	ANNARITA	DI GRAZIA	DGRNRT88D54A512Y	AVERSA	11/11/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/2003	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046691	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	AVERSA	CE	GIADA	LUISO	LSUGDI88T50B963L	AVERSA	07/05/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/2003	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046691	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	AVERSA	CE	Giusi Emanuela	Villano	VLLGMN88M46A512P	AVERSA	24/02/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/2003	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046694	PROGRAMMATORE INFORMATICO	AVERSA	CE	ciro	bosco	BSCCRI95R15A512E	AVERSA	14/11/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/2285	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046671	SOCIOLOGI	AVERSA	CE	VALERIO	COTENA	CTNVLR88E19A512H	AVERSA	09/06/2014	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/2285	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046674	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	NICOLA	ANDREOZZI	NDRNCL85L30A512H	AVERSA	08/05/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/2285	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046683	CONSIGLIERI DELL'ORIENTAMENTO	AVERSA	CE	Maria	Borrelli	BRRMRA89D50A512B	AVERSA	07/10/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/2285	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046685	ASSISTENTI SOCIALI	AVERSA	CE	Francesca	Pane Mongirulli	PNMFNC89T68F839U	NAPOLI	15/11/2016	TEMPI MODERNI SPA

DD566/2014/2286	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046672	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	AVERSA	CE	LUCIANO	RICCITIELLO	RCCLCN88M01A512E	AVERSA	05/06/2014	
DD566/2014/2286	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046688	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	ROBERTA FILOMENA	DE BIASE	DBSRRT88L60A512R	AVERSA	11/11/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/2288	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046693	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	AVERSA	CE	TOMMASO	CIMMAROTTA	CMMTMS90C14A512P	AVERSA	20/11/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/2288	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046693	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	AVERSA	CE	sara	Copersino	CPRSRA90E66F839X	AVERSA	23/11/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/2288	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046693	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	AVERSA	CE	ROBERTO	MADDALENA	MDDRRT88L26A512J	AVERSA	28/11/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/2288	COMUNE DI AVERSA	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046693	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	AVERSA	CE	Luigi	Iorio	RIOLGU97H19A512D	AVERSA	06/12/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/2392	PROCURA DELLA REPUBBLICA BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	05000162110000000000046713	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	BENEVENTO	BN	Catia	Ciullo	CLLCTA88D56A783S	BENEVENTO	05/04/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/2392	PROCURA DELLA REPUBBLICA BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	05000162110000000000046713	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	BENEVENTO	BN	claudia	galasso	glscld86t50a783u	BENEVENTO	04/09/2014	CPI BENEVENTO
DD566/2014/2392	PROCURA DELLA REPUBBLICA BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	05000162110000000000046713	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	BENEVENTO	BN	FERNANDO MARIA	RICCI	RCCFNN90C13A783P	BENEVENTO	05/12/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/2392	PROCURA DELLA REPUBBLICA	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	05000162110000000000046743	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	BENEVENTO	BN	Sonia	Follo	FLLSNO87P57A783H	BENEVENTO	22/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/2392	PROCURA DELLA REPUBBLICA	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	05000162110000000000046743	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	BENEVENTO	BN	Luana	Pastore	PSTLNU94H68A783D	BENEVENTO	17/10/2014	
DD566/2014/2392	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	05000162110000000000046746	RAGIONIERE	BENEVENTO	BN	Cristian	Dimonti	DMNCST97A06A783S	BENEVENTO	02/11/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/2392	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	05000162110000000000046746	RAGIONIERE	BENEVENTO	BN	UGO	GALLIANO	GLLGUO89H16A783D	BENEVENTO	07/06/2016	Manpower Srl
DD566/2014/2392	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	05000162110000000000046746	RAGIONIERE	BENEVENTO	BN	rosa	zonno	ZNNRSO97H44A662B	BENEVENTO	25/11/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/2392	PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BENEVENTO	Centro per l'Impiego di Benevento	Pubblico	05000162110000000000046747	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	Luca	Falzarano	FLZLCU89E31A783Z	BENEVENTO	12/11/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/2426	ente locale	ente locale	Pubblico	05000162110000000000047111	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	DOMICELLA	AV	ALESSANDRO	SETTEMBRE	STTLSN93D09I483J	DOMICELLA	19/12/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/2476	COMUNE DI ARIENZO	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044387	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ARIENZO	CE	sara	sorice	srcsra85t69e791z	ARIENZO	19/06/2014	CPI MADDALONI
DD566/2014/2476	COMUNE DI ARIENZO	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044389	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	ARIENZO	CE	immacolata	pascarella	PSCMCL89H69C858P	MADDALONI	07/09/2016	Training & Working
DD566/2014/2476	COMUNE DI ARIENZO	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044391	CONTABILI	ARIENZO	CE	Antonio	Castaldo	CSTNTN91L04H834U	ACERRA	21/01/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.

DD566/2014/2476	COMUNE DI ARIENZO	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044393	INGEGNERI EDILI E AMBIENTALI	ARIENZO	CE	Valentina	Feola	FLEVNT88M48B963O	CASERTA	13/05/2015	Training & Working
DD566/2014/2476	COMUNE DI ARIENZO	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044394	BIBLIOTECARI	ARIENZO	CE	Daniele	Esposito	SPSDNL94M30E791U	ARIENZO	05/09/2015	CPI MADDALONI
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047282	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	Federica	Barbato	BRBFRC91C52F839N	AVERSA	11/12/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047282	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	FRANCESCO GIOVANNI	BORRELLI	BRRFNC89H25A512B	AVERSA	12/12/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047282	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	carlo	bsceglia	BSCCRL93B01A024C	AVERSA	08/03/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047282	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	CARMINE	FUSCO	FSCCMN97A24A512Y	AVERSA	05/02/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047282	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	SILVIO	FATATIS	FTTSLV89E03B963M	AVERSA	18/05/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047282	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	Annalisa	Grammatico	GRMNLS95H50A512X	AVERSA	14/11/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047282	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	ALBERTO	MARINO	MRNLRT94D29A512L	AVERSA	08/04/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047282	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	AVERSA	CE	luisa	vettone	VTTLSU88B49A512B	AVERSA	28/11/2016	
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047284	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	AVERSA	CE	GIOVANNI	CERROTA	CRRGNN95M30F839J	AVERSA	05/07/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047284	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	AVERSA	CE	Marco	Pagliuca	PGLMRC90B17B963F	AVERSA	29/12/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/2597	tribunale di napoli nord	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000047284	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	AVERSA	CE	Alfonso	Regiti	RGTLNS94M31A512M	AVERSA	27/12/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/2854	COMUNE DI MANOCALZATI	COMUNE DI MANOCALZATI	Pubblico	05000162110000000000047234	OPERATORE ECOLOGICO	MANOCALZATI	AV	ANGELO	FINO	FNINGL93L15A509E	MANOCALZATI	21/10/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/2854	COMUNE DI MANOCALZATI	COMUNE DI MANOCALZATI	Pubblico	05000162110000000000047235	MANUTENTORE DI STRADE	MANOCALZATI	AV	Gabriele	Raosa	RSAGRL95A14A509T	MANOCALZATI	21/10/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/3956	Comune San Gennaro Vesuviano	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000041676	ARCHITETTI	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	ANTONIO	CRESCENZO	CRSNTN89T14I438J	SARNO	15/02/2016	CPI SCAFATI
DD566/2014/4351	Comune di Castello di Cisterna	Comune di Castello di Cisterna	Pubblico	05000162110000000000046102	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	CASTELLO DI CISTERNA	NA	ANTONIO	PANELLI	PNLNTN96B27F839Y	CASTELLO DI CISTERNA	03/11/2016	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/4808	Unione dei Comuni Velini	Centro per l'impiego di Vallo della Lucania	Pubblico	05000162110000000000045737	PROFESSIONI TECNICHE	CASAL VELINO	SA	Matteo	Attanasio	TTNMTT97C23L628F	CASAL VELINO	15/11/2016	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD566/2014/4937	Istituto Comprensivo Statale Calitri	Istituto Comprensivo Statale Calitri	Pubblico	05000162110000000000041183	TECNICI GESTORI DI RETI E DI SISTEMI TELEMATICI	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	Federico	Ludione	LDNFRC91M26E396E	CALVIZZANO	26/05/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.

DD566/2014/4937	Istituto Comprensivo Statale Calitri	Istituto Comprensivo Statale Calitri	Pubblico	05000162110000000000041186	EDUCATORI PROFESSIONALI	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	EMANUELA	CAPONE	CPNMNL93C66H703I	MAIORI	22/07/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/4937	Istituto Comprensivo Statale Calitri	Istituto Comprensivo Statale Calitri	Pubblico	05000162110000000000041186	EDUCATORI PROFESSIONALI	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	Francesco	Iannicelli	NNCFNC90H09A509C	SANT'ANDREA DI CONZA	01/08/2016	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/4937	Istituto Comprensivo Statale Calitri	Istituto Comprensivo Statale Calitri	Pubblico	05000162110000000000041187	EDUCATORI PROFESSIONALI	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	FILOMENA	CICCONE	CCCFMN87E65G039D	CONZA DELLA CAMPANIA	02/02/2016	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/4937	Istituto Comprensivo Statale Calitri	Istituto Comprensivo Statale Calitri	Pubblico	05000162110000000000041187	EDUCATORI PROFESSIONALI	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	Antonio	Iorio	RIONTN94H07F839S	POZZUOLI	15/02/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/4937	Istituto Comprensivo Statale Calitri	Istituto Comprensivo Statale Calitri	Pubblico	05000162110000000000041188	TECNICI GESTORI DI RETI E DI SISTEMI TELEMATICI	CONZA DELLA CAMPANIA	AV	Giuseppe	Della Sala	DLLGPP97P08A509A	NUSCO	15/07/2016	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/8937	Comune di Castelpagano	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045897	Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	CASTELPAGANO	BN	Maria	DE MATTEIS	DMTMRA97T44A783K	CASTELPAGANO	10/11/2016	CPI SAN BARTOLOMEO IN GALDO
DD566/2014/8937	Comune di Castelpagano	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000162110000000000045897	Personale non qualificato nell'agricoltura e nella manutenzione del verde	CASTELPAGANO	BN	Ardi	Kralani	KRLRDA95E25Z160Z	CASTELPAGANO	11/11/2016	CPI SAN BARTOLOMEO IN GALDO
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000042660	VETERINARIO	CAPACCIO	SA	MANUELA	GRIPPA	GRPMNL87B43A717U	CAPACCIO	21/12/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000042936	GEOMETRA	CAPACCIO	SA	MARIO	IANNUZZI	NNZMRA91C12G793S	CAPACCIO	21/12/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000042982	Personale non qualificato di ufficio	CAPACCIO	SA	MICHELA	MARINO	MRNMHL94R64A091X	CAPACCIO	21/12/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000044184	OPERATORE DI COMPUTER PER L'IMMISSIONE DATI	CAPACCIO	SA	CARMEN	TADDEO	TDDCMN92A60A717T	CAPACCIO	23/12/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000044185	Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	CAPACCIO	SA	ARMOS	INVERSO	NVRRMS96P14A717V	CAPACCIO	21/12/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000044459	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	CAPACCIO	SA	SARA	DI MOTTOLA	DMTSRA89E59A717B	CAPACCIO	17/12/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000044459	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	CAPACCIO	SA	Vito	De Simone	DSMVTI87P22A091C	CAPACCIO	05/04/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000044459	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	CAPACCIO	SA	TOMMASO MICHELE	MAURO	MRATMS87P29A091X	CAPACCIO	19/07/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000044459	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	CAPACCIO	SA	ANNA GLORIA	TORRE	TRRNGL89H53H703K	CAPACCIO	18/07/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/10367	COMUNE DI CAPACCIO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000045013	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	CAPACCIO	SA	Domenico	Manisera	MNSDNC86B26G793T	CAGGIANO	02/11/2015	CPI SALA CONSILINA
DD566/2014/10785	ISTITUTO COMPRENSIVO ALDO MORO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000047809	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	DOLORES	CRISTARELLI	CRSDRS91B54F839R	CASALNUOVO DI NAPOLI	26/10/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/10951	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE DON GEREMIA PISCOPO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000047667	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	ARZANO	NA	ROSANNA	BRUZZANO	BRZRNN89P62F839Y	ARZANO	21/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/11040	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VIRGILIO IV	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000047808	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Marco	Belcore	BLCMRC85D03F839U	NAPOLI	22/12/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/11052	2°CIRCOLO DIDATTICO G.FALCONE	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000047662	EDUCATORI PROFESSIONALI	MELITO DI NAPOLI	NA	felicina immacolata	granata	GRNFCN92T48F839B	GIUGLIANO IN CAMPANIA	16/04/2015	CPI NAPOLI NORD

DD566/2014/11067	IC 4° PERGOLESI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049021	EDUCATORI PROFESSIONALI	POZZUOLI	NA	LUISA	CASSESE	CSSLSU93B49F839T	NAPOLI	21/11/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/11130	ISTITUTO SUPERIORE STATALE PITAGORA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000047814	EDUCATORI PROFESSIONALI	POZZUOLI	NA	ANTONIA	SARNATARO	SRNNTN92A69F839G	POZZUOLI	31/08/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/11302	I.S.I.S G Filangieri	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046176	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	FRATTAMAGGIORE	NA	giovanni	ciampa	CMPGNN95D17A512Z	AFRAGOLA	26/09/2014	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/11302	I.S.I.S G Filangieri	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046176	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	FRATTAMAGGIORE	NA	Davide	De Vita	Dvtdvd88m03a512z	MELITO DI NAPOLI	18/09/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11302	I.S.I.S G Filangieri	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046176	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	FRATTAMAGGIORE	NA	ROCCO	PUCA	PCURCC92D01A512Q	GIUGLIANO IN CAMPANIA	07/10/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11302	I.S.I.S G Filangieri	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046176	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	FRATTAMAGGIORE	NA	giuseppe	pezzella	PZZGPP94A01A512Q	ORTA DI ATELLA	14/10/2014	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/11302	I.S.I.S G Filangieri	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046176	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	FRATTAMAGGIORE	NA	VINCENZO	OREFICE	RFCVCN87C07F839X	MELITO DI NAPOLI	13/05/2014	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/11302	I.S.I.S G. Filangieri	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046402	EDUCATORI PROFESSIONALI	FRATTAMAGGIORE	NA	Daniela	D'Amico	DMCDNL88L46A717N	CAVA DE' TIRRENI	07/08/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/11302	I.S.I.S G. Filangieri	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046402	EDUCATORI PROFESSIONALI	FRATTAMAGGIORE	NA	Maria	Di Rosa	DRSMRA87A46G309G	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/09/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11302	I.S.I.S G. Filangieri	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046402	EDUCATORI PROFESSIONALI	FRATTAMAGGIORE	NA	SERENA	MAUTONE	MTNSRN89R56A509E	MARIGLIANO	27/11/2014	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/11322	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVATORE DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049022	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	QUALIANO	NA	Immacolata	Federigo	FDRMCL95M53F839A	GIUGLIANO IN CAMPANIA	03/02/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11322	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVATORE DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049022	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	QUALIANO	NA	FABIANA	FOGLIANO	FGLFBN90B56F799E	VILLARICCA	22/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/11322	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO SALVATORE DI GIACOMO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049022	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	QUALIANO	NA	Anna	Panico	PNCNNA94L69A512Z	GIUGLIANO IN CAMPANIA	03/01/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11393	ISISS A.NIFO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000048931	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	SESSA AURUNCA	CE	nadia	calzetta	CLZNDA87E58D708B	SESSA AURUNCA	07/12/2016	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000042075	EDUCATORI PROFESSIONALI	VOLLA	NA	Valentina	Capobianco	CPBVNT93A46G795N	CASALNUOVO DI NAPOLI	25/11/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000042075	EDUCATORI PROFESSIONALI	VOLLA	NA	andrea	esposito	SPSNDR86L25F839M	SAN GIORGIO A CREMANO	04/07/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000042076	SPECIALISTI NELL'EDUCAZIONE E NELLA FORMAZIONE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	VOLLA	NA	luisa	barone	BRNLSU87M63C495O	VOLLA	01/09/2016	Training & Working
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000042076	SPECIALISTI NELL'EDUCAZIONE E NELLA FORMAZIONE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	VOLLA	NA	Maria	Caputo	CPTMRA92E71F839L	MARIGLIANO	17/01/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000042076	SPECIALISTI NELL'EDUCAZIONE E NELLA FORMAZIONE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	VOLLA	NA	ANGELA	LINGUETTA	LNGNGL89E64F839P	AFRAGOLA	15/12/2014	CPI AFRAGOLA

DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000042076	SPECIALISTI NELL'EDUCAZIONE E NELLA FORMAZIONE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	VOLLA	NA	maria	sellitto	sllmra93d64f839l	NAPOLI	27/05/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000042076	SPECIALISTI NELL'EDUCAZIONE E NELLA FORMAZIONE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	VOLLA	NA	Roberta	Zenna	ZNNRRT88M71F839S	VOLLA	22/08/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000042079	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	VOLLA	NA	Salvatore	Castaldo	cstsvt94c19b925r	ARZANO	13/09/2016	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000042079	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	VOLLA	NA	Mario	Polverino	PLVMRA95E03F839E	NAPOLI	08/10/2014	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000042079	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	VOLLA	NA	EMILIO	ZAMBARDI	ZMBMLE92R14F839O	NAPOLI	23/10/2015	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000042215	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	VOLLA	NA	SALVATORE	D'AMBROSIO	DMBSVT91T23F839D	SOMMA VESUVIANA	07/05/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000042215	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	VOLLA	NA	Anna Paola	De Rosa	DRSNPL91A58F839C	VOLLA	02/09/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000042215	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	VOLLA	NA	carlo	liccardi	LCCCRL95P27F839Y	SANT'ANASTASIA	23/06/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000042215	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	VOLLA	NA	giuseppe samuele	amoroso	MRSGPP90S05M289H	VOLLA	11/09/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/11579	Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000042215	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	VOLLA	NA	MARIANNA	PERRELLA	PRRMNN93M49B925V	VOLLA	12/09/2016	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/11810	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ILLUMINATO CIRINO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000048932	EDUCATORI PROFESSIONALI	MUGNANO DI NAPOLI	NA	FRANCESCA	GAROFANO	GRFFNC94T51A512F	ORTA DI ATELLA	03/01/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/11810	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ILLUMINATO CIRINO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000048932	EDUCATORI PROFESSIONALI	MUGNANO DI NAPOLI	NA	MARIA ROSARIA	NATALINO	NTLMRS93A46G812A	CASALNUOVO DI NAPOLI	18/04/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi	Pubblico	05000162110000000000046117	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	NAPOLI	NA	Stefania	Tramontano	TRMSFN91P62F839V	NAPOLI	24/11/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi	Pubblico	05000162110000000000046118	PROFESSORI DI SCUOLA PRIMARIA	NAPOLI	NA	MARIA ANNA	FERRUZZI	FRRMNN88D44F839W	NAPOLI	01/05/2014	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi	Pubblico	05000162110000000000046568	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	NAPOLI	NA	Angela	Caliendo	CLNNGL92D61F839D	NAPOLI	24/05/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi	Pubblico	05000162110000000000046569	SOCIOLOGI	NAPOLI	NA	Sara	Imperato	MPRSRA88T64F839P	NAPOLI	21/09/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi	Pubblico	05000162110000000000046570	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	NAPOLI	NA	Achille	De Vivo	dvvcll89m10f839v	NAPOLI	01/05/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12385	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi	Istituto Comprensivo 45° C.D. S.M. R. Bonghi	Pubblico	05000162110000000000046571	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Francesco	Pollaro	PLLFNC90H26F839S	NAPOLI	16/07/2016	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/12534	I.C. ROCCO CAV. CINQUEGRANA	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000048100	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ARPINO	CE	Salvatore	Bottigliero	Bttsvt92a25g309x	SANT'ARPINO	15/05/2014	CPI AVERSA

DD566/2014/12534	I.C. ROCCO CAV. CINQUEGRANA	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000048100	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ARPINO	CE	Marialuisa	Moccia	MCCMLS94C46F839A	SANT'ARPINO	08/05/2015	
DD566/2014/12534	I.C. ROCCO CAV. CINQUEGRANA	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000048100	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ARPINO	CE	ELENA	AMORE	MRALNE90C53A512Y	SANT'ARPINO	11/12/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/12534	I.C. ROCCO CAV. CINQUEGRANA	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000048100	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ARPINO	CE	Nicola	Orefice	RFCNCL93L22B925P	SANT'ARPINO	21/01/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000046454	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	IVAN	COZZOLINO	CZZVNI94E07F839T	TRENTOLA DUCENTA	03/05/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000046454	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Fabrizio	Della Corte	DLLFRZ88L10B963Y	AVERSA	05/11/2015	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000046454	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Federica	De Stefano	DSTFRC96L56A512U	AVERSA	06/04/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000046454	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	CARMELA	DI TELLA	DTLCML95E64A512A	AVERSA	03/11/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000046454	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Mario Giuseppe	Ravignone	RVGMGS91E20B715Z	TRENTOLA DUCENTA	28/07/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000046456	TECNICI MECCANICI	AVERSA	CE	NICOLA	DEL CANTO	DLCNCL93T24B963G	FRIGNANO	20/01/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000046456	TECNICI MECCANICI	AVERSA	CE	Giuseppe	Marino	MRNGPP93D29F799D	VILLARICCA	22/10/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000046456	TECNICI MECCANICI	AVERSA	CE	Gessica	angelino	NGLGSC97B47A512O	CARINARO	21/11/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000046457	TECNICI ELETTRONICI	AVERSA	CE	BIAGIO	CECORO	CCRBGI91M15A512I	FRIGNANO	08/09/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000046457	TECNICI ELETTRONICI	AVERSA	CE	KRISTI	ALIKO	LKAKST94L23F839M	CASALNUOVO DI NAPOLI	17/10/2016	Manpower Srl
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000046457	TECNICI ELETTRONICI	AVERSA	CE	angelo	oliva	LVONGL95M19A512E	AVERSA	27/07/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000046457	TECNICI ELETTRONICI	AVERSA	CE	luigi	molitierno	MLTLGU92B15B963F	AVERSA	23/11/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000046458	ELETTROTECNICI	AVERSA	CE	mirko	bernardo	BRNMRK87S22I197Q	SANT'AGATA DE' GOTI	15/09/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000046458	ELETTROTECNICI	AVERSA	CE	Giancarlo	Leuci	LCEGCR90R21B963F	RECALE	24/10/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000046458	ELETTROTECNICI	AVERSA	CE	Antonio	mauriello	mrlntn95h25f839d	MARANO DI NAPOLI	23/09/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12659	I.S.I.S. "A. VOLTA – AVERSA"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000046458	ELETTROTECNICI	AVERSA	CE	Gaetano	Ponticiello	PNTGTN89H25Z404K	SANT'ANTIMO	22/11/2016	CPI AVERSA

DD566/2014/12659	I.S.I.S. “A. VOLTA – AVERSA”	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	0500016211000000000046458	ELETTROTECNICI	AVERSA	CE	Paolo	Romano	RMNPLA90H29F839M	CALVIZZANO	04/09/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'	IIS "ATTILIO ROMANO"	Pubblico	0500017211000000000048177	Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell’abbigliamento	NAPOLI	NA	Alessio	Ciervo	CRVLSS95C15F839K	CASORIA	02/08/2016	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'	IIS "ATTILIO ROMANO"	Pubblico	0500017211000000000048178	Artigiani ed operai specializzati del tessile e dell’abbigliamento	NAPOLI	NA	Ferdinando	Ciliberti	CLBFDN90P23F839S	NAPOLI	03/10/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'	IIS "ATTILIO ROMANO"	Pubblico	0500017211000000000048180	Artigiani e operai specializzati dell’installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche	NAPOLI	NA	antonio junior	vitale	VTLNNJ97B02F839A	NAPOLI	15/11/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'	IIS "ATTILIO ROMANO"	Pubblico	0500017211000000000048183	Artigiani e operai specializzati dell’installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche	NAPOLI	NA	Carmine	Basile	BSLCMN94E20F839K	NAPOLI	02/12/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12677	ISIS A. ROMANO'	IIS "ATTILIO ROMANO"	Pubblico	0500017211000000000048184	Artigiani e operai specializzati dell’installazione e della manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche	NAPOLI	NA	EMMANUELE	ZECCHINO	ZCCMNL95B24F839C	NAPOLI	06/09/2015	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12697	ISIS ARCHIMEDE	P.S.B. Srl	Pubblico	0500017211000000000047810	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Rosa	Mautone	MTNRSO91B54A512Z	MARIGLIANO	12/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12727	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	P.S.B. Srl	Pubblico	0500016211000000000041292	TECNICI WEB	NAPOLI	NA	Francesco	Feliù	FLEFNC97B12G795J	NAPOLI	18/07/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	0500017211000000000047688	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	EMANUELA	ANNICELLI	NNCMNL94H50F839V	NAPOLI	03/05/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	0500017211000000000047688	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	Christian	Rovito	RVTCRS92P27F839I	NAPOLI	01/05/2014	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	0500017211000000000047688	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	STEFANO	TOSCANO	TSCSFN87P26F839T	NAPOLI	01/05/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	0500017211000000000047698	MEDIATORE INTERCULTURALE	NAPOLI	NA	Maria Grazia	Bongiorno	BNGMGR90L54F839D	NAPOLI	07/08/2016	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	0500017211000000000047698	MEDIATORE INTERCULTURALE	NAPOLI	NA	Giuseppe	Abazia	BZAGPP85D06F839O	NAPOLI	02/01/2015	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	0500017211000000000047698	MEDIATORE INTERCULTURALE	NAPOLI	NA	Gjada	Criscuolo	CRSGJD91S49F839P	NAPOLI	14/07/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	0500017211000000000047699	ADDETTO STAMPA	NAPOLI	NA	Lauriana Constantina	Musetta	MSTLNC88S45Z129F	NAPOLI	19/11/2015	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	0500017211000000000047702	ADDETTO ALLE COMUNITÀ INFANTILI	NAPOLI	NA	Eleonora	Ruotolo	RTLLNR90A43F839E	CASALNUOVO DI NAPOLI	08/11/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	0500017211000000000047704	ARCHITETTO	NAPOLI	NA	roberto	amato	MTARRT86B03F839G	NAPOLI	22/01/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	0500017211000000000047705	ASSISTENTI SOCIALI	NAPOLI	NA	margherita	carillo	CRLMGH89H67H860F	SAN GENNARO VESUVIANO	23/01/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	0500017211000000000047705	ASSISTENTI SOCIALI	NAPOLI	NA	VALERIA	VALASTRO	VLSVLR91D45F839N	NAPOLI	06/10/2016	CPI NAPOLI NORD

DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047753	FARMACISTA	NAPOLI	NA	Adele	D'Alessandro	DLSDLA87S50F839Z	NAPOLI	14/11/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047753	FARMACISTA	NAPOLI	NA	Gabriella	di Mauro	DMRGRL93B49F839T	NAPOLI	10/01/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047753	FARMACISTA	NAPOLI	NA	FRANCESCA	GIACOIA	GCIFNC90S55F839G	NAPOLI	20/07/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047753	FARMACISTA	NAPOLI	NA	Giuliana	Manganella	MNGGLN90H62F839K	NAPOLI	13/01/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047754	GEOMETRA	NAPOLI	NA	Gennaro	De Vincenzo	DVNGNR90A14F839P	POLLENA TROCCHIA	15/01/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047755	INGEGNERE BIOMEDICO	NAPOLI	NA	Maria	Buonocore	BNCMRA89A45L845B	VICO EQUENSE	10/11/2016	
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047755	INGEGNERE BIOMEDICO	NAPOLI	NA	Valentina	D'URSO	DRSVNT91C46A717V	SALERNO	24/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047755	INGEGNERE BIOMEDICO	NAPOLI	NA	Valeria	Falzarano	FLZVLR91B67A783K	MOIANO	03/02/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047755	INGEGNERE BIOMEDICO	NAPOLI	NA	SARA	NORMA	NRMSRA88S70F839U	SAN GIORGIO A CREMANO	21/06/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047756	INGEGNERE EDILE	NAPOLI	NA	MARIA	NAPOLI	NPLMRA87A68H703M	MERCATO SAN SEVERINO	12/12/2016	CPI MERCATO SAN SEVERINO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047758	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	Angela	Castiello	CSTNGL90M66M289A	NAPOLI	24/02/2016	Training & Working
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047758	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	federica	napoletano	NPLFRC92E52F839O	NAPOLI	14/12/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047759	PROGRAMMATORE INFORMATICO	NAPOLI	NA	Mauro	Belsito	BLSMRA91P28G813S	POMPEI	11/01/2017	CPI POMPEI
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047760	PSICOLOGI CLINICI E PSICOTERAPEUTI	NAPOLI	NA	fabiana	donsanto	DNSFBN90C63F839H	NAPOLI	18/02/2016	Intelliform S.p.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	SIMONE	BERNARDINI	BRNSMN90L16F839T	NAPOLI	07/04/2016	Training & Working
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	JESSICA	CACCIUOTTOLO	CCCJSC91L49M289C	NAPOLI	11/01/2017	
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	GIUSEPPE	CASALINO	CSLGPP90R10F839A	QUARTO	12/01/2017	CPI POZZUOLI
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	MARIANNA	DI MAURO	DMRMNN91B46C129I	SOMMA VESUVIANA	06/12/2016	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	MIRKO	DANESE	DNSMRK89C19G795G	SAN GIORGIO A CREMANO	14/04/2016	CPI PORTICI

DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Fabio	Fin	FNIFBA91H12F839N	NAPOLI	04/11/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	ANNA	GRANATO	GRNNNA87L66F839C	SOMMA VESUVIANA	04/12/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	ELEONORA	GATTO	GTTLNR90E42F839B	NAPOLI	24/09/2015	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Lucia	Luisi	LSULCU89E56F839X	NAPOLI	07/02/2017	Assist Srl
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Giuseppina	Montervino	MNTGPP89S47A489M	SOLOFRA	30/12/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Filomena	Imperato	MPRFMN91C45F839N	VOLLA	29/05/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Mattia	Marzano	MRZMTT92H17F839B	NAPOLI	02/02/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Fabiola	Nunziata	NNZFBL89E57I438O	SAN GENNARO VESUVIANO	30/06/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Ilaria	Noio	NOILRI89L51F799N	NAPOLI	06/10/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Serena	Natoli	NTLSRN88R46F839C	NAPOLI	20/01/2016	Training & Working
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Fiorella	Paludi	PLDFLL90C62F839W	NAPOLI	19/01/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	ROBERTO	PENNA	PNNRRT88A02F839F	NAPOLI	27/10/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	MARIALUISA	PERNA	PRNMLS91A49F839O	NAPOLI	22/01/2017	Manpower Srl
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	filomena	reale	RLEFMN89H63L259I	SAN GIORGIO A CREMANO	01/02/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Ludovica	Orsi	RSOLVC88T64F839I	NAPOLI	30/01/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	ROSA	RUSSO	RSSRSO90A50F839B	ERCOLANO	28/11/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	MICHELE	IERVOLINO	RVLMHL94A31F839U	OTTAVIANO	17/01/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	Annunziata	Sodano	SDNNNZ87E43C495Q	SANT'ANASTASIA	25/05/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	federica	salvi	SLVFRC89M56F839G	NAPOLI	19/11/2016	CPI NAPOLI EST

DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047761	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	NAPOLI	NA	CRISTINA	UZZO	ZZUCST87T71F839K	NAPOLI	01/09/2015	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047763	TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO	NAPOLI	NA	Claudia	Carano	CRNCLD93C57F799Y	NAPOLI	12/01/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047763	TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO	NAPOLI	NA	Donato	Madalese	MDLDNT89C13F839A	NAPOLI	03/09/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047763	TECNICI SANITARI DI LABORATORIO BIOMEDICO	NAPOLI	NA	Maria Rosaria	Iommelli	MMLMRS88H55F839A	NAPOLI	15/01/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047766	INGEGNERE IDRAULICO	NAPOLI	NA	MARGHERITA	DI RUOCCO	DRCMGH89C50E131F	GRAGNANO	14/09/2016	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047768	TECNICI DI NEUROFISIOPATOLOGIA	NAPOLI	NA	Valerio	Romano	RMNVLR89P25F839U	NAPOLI	09/01/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047769	WEB DESIGNER	NAPOLI	NA	Gaetano	Manfregola	MNFGTN88E07F839W	NAPOLI	13/10/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047769	WEB DESIGNER	NAPOLI	NA	vincenzo	valle	vllvcn96e02f839x	NAPOLI	13/09/2016	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047771	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	NAPOLI	NA	Alessandro	Basile	BSLLSN94A22A024Z	CERCOLA	29/11/2016	Manpower Srl
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047771	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	NAPOLI	NA	DANIELE	CIOTOLA	CTLDNL92L19F839D	NAPOLI	28/11/2016	
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047771	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	NAPOLI	NA	Danilo	Catani	CTNDNL91B28F839N	NAPOLI	21/01/2017	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047771	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	NAPOLI	NA	Ferdinando	Franzese	FRNFDN94E06I483A	OTTAVIANO	25/01/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047771	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	NAPOLI	NA	Dario	Perez	PRZDRA91L31F839B	NAPOLI	02/01/2015	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047771	TECNICI SANITARI DI RADIOLOGIA MEDICA	NAPOLI	NA	Daniela	Zottola	ZTTDNL94E53D708T	MINTURNO	18/01/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047773	INGEGNERE ESPERTO DI QUALITÀ GLOBALE	NAPOLI	NA	PIETRO	AMBROSIO	MBRPTR89H17F839C	NAPOLI	02/01/2017	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047773	INGEGNERE ESPERTO DI QUALITÀ GLOBALE	NAPOLI	NA	roberta	muscettola	MSCRRT90T54F839A	NAPOLI	20/01/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047773	INGEGNERE ESPERTO DI QUALITÀ GLOBALE	NAPOLI	NA	Luigi	Orgitano	RGTLGU93M26H931I	OTTAVIANO	08/02/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047775	ESPERTO IN RELAZIONI PUBBLICHE E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	NAPOLI	NA	CLELIA	DELLA CORTE	DLLCLL88D69F839S	NAPOLI	18/11/2016	
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047775	ESPERTO IN RELAZIONI PUBBLICHE E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	NAPOLI	NA	FEDERICA	NOREMBERSKI	NRMFRC92R65F839M	NAPOLI	08/01/2016	P.S.B. Srl

DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047775	ESPERTO IN RELAZIONI PUBBLICHE E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	NAPOLI	NA	LUCIA	RIZZO	RZZLCU91E54F839D	NAPOLI	18/11/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047775	ESPERTO IN RELAZIONI PUBBLICHE E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	NAPOLI	NA	Vittorio	Somma	SMMVTR90P28F839F	NAPOLI	20/09/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	martina	barbato	BRBMTN93S50M289O	SAN GIORGIO A CREMANO	22/11/2016	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Anna Rita	Borgo	BRGNRT92A44F839B	NAPOLI	10/01/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	LAURA	CIFARELLI	CFRLRA89M55H703C	FISCIANO	02/02/2017	CPI MERCATO SAN SEVERINO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	CARMELA	CIAMBRIELLO	CMBCML94L65G309A	GIUGLIANO IN CAMPANIA	23/01/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Noemi	Cappiello	CPPNMO93E68M289Q	SAN GIORGIO A CREMANO	25/01/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	assunta	coppola	CPPSNT93M54M289A	VOLLA	04/01/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Giuseppe	Capasso	CPSGPP95B06F839P	MELITO DI NAPOLI	17/01/2017	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	fortuna	carbone	CRBFTN87E46F839A	NAPOLI	23/12/2015	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Claudia	Costantino	CSTCLD94H47F839B	NAPOLI	16/01/2017	Assist Srl
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	luigi	castiello	CSTLGU94E09F839E	BRUSCIANO	17/11/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Domenico	Caiazzo	CZZDNC92L29L259O	TORRE DEL GRECO	20/01/2017	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Raffaella	Di Domenico	DDMRFL93H67F839Z	NAPOLI	07/11/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	DARIA	DELLA RAGIONE	DLLDRA94S60F839V	BACOLI	07/02/2017	CPI POZZUOLI
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Carmela	Di Sena	DSNCML93D48A024M	ACERRA	10/01/2017	Assist Srl
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Vincenzoemanuele	Di Vaio	DVIVCN92C16F839W	POMIGLIANO D'ARCO	19/12/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	ANGELICA	DE VIVO	DVVNLC87D53F912E	ANGRI	12/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Giuseppina	Flocco	FLCGPP93S59F839H	NAPOLI	12/04/2016	Generazione Vincente Academy s.r.l.

DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	maria camilla	florio	FLRMCM94L46F839B	ISCHIA	27/01/2017	CPI ISCHIA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	CONSIGLIA	FRANZESE	FRNCSG92D59H931B	OTTAVIANO	01/12/2015	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Santa	Frezza	FRZSNT94E61E791Y	CAIVANO	10/01/2017	Assist Srl
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Claudia	Gambardella	GMBCLD94R43F839Y	NAPOLI	12/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	nunzia	giamundo	GMNNNZ93E41L259C	SOMMA VESUVIANA	09/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Sabrina	Grieco	GRCSRN92D51F839D	NAPOLI	03/02/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Maria	Guerriero	GRRMRA93R41A509A	CAPRIGLIA IRPINA	20/11/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Antonio	Grasso	grsntn87t08f839j	NAPOLI	10/01/2017	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	GIULIANA	LICCARDO	LCCGLN94A55F799A	GIUGLIANO IN CAMPANIA	04/11/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	claudia	loffredo	LFFCLD95A44H892H	SAN GIORGIO A CREMANO	23/11/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Alessandro	Lillo	LLLLSN93H09F839J	NAPOLI	26/11/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	LUCIA	ALLEANZA	LLNLCU89M56E648X	CASORIA	30/01/2017	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Marialuisa	Langella	LNGMLS94H61G813R	BOSCOREALE	17/11/2016	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Valentina	Lauria	LRAVNT92D68H931M	STRIANO	24/05/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Ilenia	Ilardo	LRDLNI94C42F356I	POMIGLIANO D'ARCO	14/12/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Marialuisa	Moccia	MCCMLS93A56F839W	FRATTAMAGGIORE	03/02/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	daniela	monetta	MNTDNL93R54C588L	BELVEDERE MARITTIMO	10/01/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Gaetano	Manzo	MNZGTN92P22F839M	FRATTAMAGGIORE	03/12/2015	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Antonio	Mormile	MRMNTN92R20A512Q	FRATTAMINORE	30/12/2016	CPI FRATTAMAGGIORE

DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Maria	Amoruso	MRSMRA93S63A024Y	AFRAGOLA	07/02/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	elisabetta	mottola	MTTLBT93L55F839T	QUARTO	16/01/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	gaia	nefasto	NFSGAI92E66A489N	CESINALI	18/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	daniela	napolitano	NPLDNL90B41H860B	PAGO DEL VALLO DI LAURO	21/01/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Serena	Napolitano	NPLSRN94R58F839B	POMIGLIANO D'ARCO	18/11/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	catia	natale	NTLCTA91C61A512H	CAIVANO	04/01/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Filomena	Novi	NVOFMN89C53I483J	ANGRI	04/01/2017	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Anna	Palumbo	PLMNNA91R69F839O	QUARTO	02/11/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	santina	papa	ppastn87m58f924n	NOLA	05/12/2016	CPI NOLA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Francesca	Perillo	PRLFNC94H49M289I	SOMMA VESUVIANA	10/01/2017	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Roberta	Piscopo	PSCRRT89E49F839Y	CASORIA	10/01/2017	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	STEFANIA	PASSERO	PSSSFN89T50F839R	NAPOLI	05/06/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Imma	Argentiere	RGNMMI92B67F839K	SANT'ANTIMO	17/02/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Margherita	Russo	RSSMGH93M64F799Z	CASORIA	17/11/2016	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Roberta	Rizzo	RZZRRT88B41F842I	NAPOLI	11/01/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Valentina	Schiano	SCHVNT93S67F839Q	NAPOLI	19/04/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Daniela	Sparano	SPRDNL93T50F839F	AFRAGOLA	17/12/2016	
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	CLAUDIA	SAVINO	SVNCLD93E70F839V	PORTICI	22/01/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Giusy Sara	Troiano	TRNGYS93T64F839S	NAPOLI	23/11/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA

DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	BARBARA	AVALLONE	VLLBBR92R50F839Y	POZZUOLI	22/11/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	marialuisa	valentino	VLNMLS94P41F839Z	AFRAGOLA	30/12/2016	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Serena	Valente	VLNSRN87R63F839T	NAPOLI	31/01/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Emanuela	Verde	VRDMNL92L61F839C	MARANO DI NAPOLI	29/04/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Rosa	Vasta	VSTRSO90R71A024D	LUSCIANO	31/10/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047782	INFERMIERE PEDIATRICO	NAPOLI	NA	Rita	Zambrano	ZMBRTI94L49F912E	NOCERA SUPERIORE	03/01/2017	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/12783	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	AORN SANTOBONO PAUSILIPON	Pubblico	05000172110000000000047792	ESPERTI DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE	NAPOLI	NA	Cristofaro	Basile	BSLCST97T09F839K	NAPOLI	02/12/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/12896	LICEO J.SANNAZARO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000044199	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	NAPOLI	NA	FRANCESCA	de VINCENTIIS	DVNFNC86S64F839T	QUARTO	17/10/2015	CPI POZZUOLI
DD566/2014/12896	LICEO J.SANNAZARO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000048854	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	GIUSEPPE	ATTANASIO	TTNGPP94D06F839Q	NAPOLI	24/06/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/12896	LICEO J.SANNAZARO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000048855	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Francesca	Pagano	PGNFNC90M51A717F	MARSICO VETERE	03/05/2016	Assist Srl
DD566/2014/12896	LICEO J.SANNAZARO	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000048855	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	ANNA MARIA	PIERIDE	PRDNMR89T51F839O	QUARTO	16/01/2017	CPI POZZUOLI
DD566/2014/12913	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000047920	TECNICI WEB	MUGNANO DI NAPOLI	NA	GIOVANNI	GENNARO	GNNGNN97B09F839C	MUGNANO DI NAPOLI	21/07/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12913	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000047922	CONSIGLIERI DELL'ORIENTAMENTO	MUGNANO DI NAPOLI	NA	maria	rispoli	RSPMRA91P67Z154G	MUGNANO DI NAPOLI	08/01/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12913	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000047955	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	MUGNANO DI NAPOLI	NA	Luca Antonio	Pascarelli	pscInt89e05f799w	MUGNANO DI NAPOLI	15/05/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/12913	COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000047956	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MUGNANO DI NAPOLI	NA	FERDINANDO	CATALANO	CTLFDN89H15F839E	MUGNANO DI NAPOLI	07/03/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	Pubblico	05000162110000000000046119	SOCIOLOGI	NAPOLI	NA	Vincenza	Falco	FLCVCN92P55G795B	SANT'ANASTASIA	11/02/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	Pubblico	05000162110000000000046120	PROFESSORI DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E CHIMICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	NAPOLI	NA	caterina	annella	NNLCRN91B54F839O	SAN GIORGIO A CREMANO	27/06/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	Pubblico	05000162110000000000046122	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	NAPOLI	NA	AGNESE	DI RUOCCO	DRCGNS87D63E131W	GRAGNANO	31/07/2015	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	Pubblico	05000162110000000000046122	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	NAPOLI	NA	Valentina	Scognamiglio	SCGVNT87E57F839M	SANT'ANASTASIA	15/07/2016	CPI PORTICI

DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	Pubblico	05000162110000000000046123	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	NAPOLI	NA	Rossella	Massa	mssrsl89b47f839d	NAPOLI	06/03/2015	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	Pubblico	05000162110000000000046124	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Immacolata	Gerlini	grlmcl89d53f799h	GIUGLIANO IN CAMPANIA	08/07/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	Pubblico	05000162110000000000046124	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	antonietta	vastola	VSTNNT88E60G813O	STRIANO	27/09/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/13051	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	ISTITUTO STATALE D'ARTE UMBERTO BOCCIONI	Pubblico	05000162110000000000046577	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	Serena	Cozzolino	CZZSRN90D58F839K	NAPOLI	05/05/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO	Pubblico	05000162110000000000046128	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	BRUSCIANO	NA	Alessandro	Uomo	MUOLSN93M17F799P	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/07/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO	Pubblico	05000162110000000000046128	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	BRUSCIANO	NA	ANNARITA	ROMANO	RMNNRT92L43F839K	CASALNUOVO DI NAPOLI	07/11/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO	Pubblico	05000162110000000000046128	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	BRUSCIANO	NA	Salvatore	Turboli	TRBSVT92T16A509J	BRUSCIANO	17/11/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/13343	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO	DIREZIONE DIDATTICA STATALE-CAPOLUOGO BRUSCIANO	Pubblico	05000162110000000000046129	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	BRUSCIANO	NA	Nicole	Tizzano	TZZNCL97P45G812O	BRUSCIANO	08/07/2016	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	Pubblico	05000162110000000000046125	EDUCATORI PROFESSIONALI	POGGIOMARINO	NA	Viola	Cimmino	CMMVLI94R55F799P	CALVIZZANO	03/11/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	Pubblico	05000162110000000000046125	EDUCATORI PROFESSIONALI	POGGIOMARINO	NA	maria grazia	carillo	CRLMGR88B69I483A	TERZIGNO	05/03/2015	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	Pubblico	05000162110000000000046125	EDUCATORI PROFESSIONALI	POGGIOMARINO	NA	Giulia	Di Iacovo	DCVGLI89M56F912F	CAVA DE' TIRRENI	09/11/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	Pubblico	05000162110000000000046125	EDUCATORI PROFESSIONALI	POGGIOMARINO	NA	francesca	d'auria	DRAFNC91B56G813X	POMPEI	30/08/2016	CPI POMPEI
DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	Pubblico	05000162110000000000046125	EDUCATORI PROFESSIONALI	POGGIOMARINO	NA	Mariantonia	Gigante	GGNMNT91S69L259N	TRECASE	07/11/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	Pubblico	05000162110000000000046125	EDUCATORI PROFESSIONALI	POGGIOMARINO	NA	Matilde	Latella	LTLMLD87E64H703X	VIETRI SUL MARE	05/05/2014	CPI MAIORI
DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	Pubblico	05000162110000000000046125	EDUCATORI PROFESSIONALI	POGGIOMARINO	NA	Anna	Astone	STNNNA92B61F839F	PORTICI	04/09/2015	CPI PORTICI
DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	Pubblico	05000162110000000000046126	SOCIOLOGI	POGGIOMARINO	NA	STEFANIA	FIORENTINO	FRNSFN88B56F839H	NAPOLI	15/10/2016	RANDSTAD ITALIA SPA
DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	Pubblico	05000162110000000000046126	SOCIOLOGI	POGGIOMARINO	NA	ANNA	IZZO	ZZINNA89P41L259V	SCAFATI	19/10/2016	CPI SCAFATI
DD566/2014/13638	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	Pubblico	05000162110000000000046127	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	POGGIOMARINO	NA	Angela	Carotenuto	CRTNGL95H61G813B	POGGIOMARINO	09/10/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/13684	ISTITUTO COMPRENSIVO SETTIMO LEOPARDI SUCCURSALE	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046149	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	Valeria	Falanga	FLNVLR86C47L259X	TORRE DEL GRECO	30/12/2015	CPI TORRE DEL GRECO

DD566/2014/13684	ISTITUTO COMPRENSIVO SETTIMO LEOPARDI SUCCURSALE	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046149	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	Vincenzo	Matarese	MTRVCN90B04L259A	TORRE DEL GRECO	08/01/2016	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/13684	ISTITUTO COMPRENSIVO SETTIMO LEOPARDI SUCCURSALE	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046149	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	Rosa	Schiavone	SCHRSO93R57L259O	TORRE DEL GRECO	18/11/2015	Manpower Srl
DD566/2014/13684	ISTITUTO COMPRENSIVO SETTIMO LEOPARDI SUCCURSALE	AMESCI	Pubblico	05000162110000000000046149	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	ANDREA	SCALA	SCLNDR88A13F839J	TORRE DEL GRECO	27/08/2014	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/13687	S.S. DI 1° GRADO "RITA LEVI-MONTALCINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000047804	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	AFRAGOLA	NA	Olimpia	Iovino	VNILMP93C59F839H	AFRAGOLA	09/01/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/13887	IC 2° DE AMICIS DIAZ	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049029	EDUCATORI PROFESSIONALI	POZZUOLI	NA	federica	della corte	DLLFRC92P45F839Y	NAPOLI	15/10/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/13887	IC 2° DE AMICIS DIAZ	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049029	EDUCATORI PROFESSIONALI	POZZUOLI	NA	LAURA	SANTARPIA	SNTLRA90B47C129V	CASTELLAMMARE DI STABIA	24/01/2017	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/13895	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPIRITO SANTO DD1"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPIRITO SANTO DD1"	Pubblico	05000162110000000000041058	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	CASAL DI PRINCIPE	CE	mario	piazza	PZZMRA87E13A512D	CASAL DI PRINCIPE	22/09/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/13895	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPIRITO SANTO DD1"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPIRITO SANTO DD1"	Pubblico	05000162110000000000041060	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	CASAL DI PRINCIPE	CE	PIETRO	DETONT	DTNPTR91C07I234F	CURTI	06/07/2015	CPI MADDALONI
DD566/2014/13895	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPIRITO SANTO DD1"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPIRITO SANTO DD1"	Pubblico	05000162110000000000041060	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	CASAL DI PRINCIPE	CE	Daniela	Fabozzo	FBZDNL91C62A512Y	SAN CIPRIANO D'AVERSA	06/01/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/13895	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPIRITO SANTO DD1"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPIRITO SANTO DD1"	Pubblico	05000162110000000000041060	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	CASAL DI PRINCIPE	CE	ANTONIO	GLORIOSO	GLRNTN91E02B963P	CAPODRISE	30/01/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/13895	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPIRITO SANTO DD1"	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "SPIRITO SANTO DD1"	Pubblico	05000162110000000000041061	CERAMISTA	CASAL DI PRINCIPE	CE	RAFFAELE	AROLDO	RLDRFL90A20A512H	SAN MARCELLINO	30/11/2014	
DD566/2014/13921	LICEO SCIENTIFICO STATALE E.VITTORINI	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000047815	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	NAPOLI	NA	salvatore	galiero	glrsvt93m13f839x	NAPOLI	14/10/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/14036	COMUNITA' MONTANA ALENTO-MONTESTELLA	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000172110000000000049013	Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	LAUREANA CILENTO	SA	antonio	vitagliano	vtgntn90h21a091e	LUSTRA	27/12/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/14036	COMUNITA' MONTANA ALENTO-MONTESTELLA	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000172110000000000049014	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	LAUREANA CILENTO	SA	Emanuel	Benincasa	BNNMNL89L21A091Q	PRIGNANO CILENTO	02/02/2017	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/14036	COMUNITA' MONTANA ALENTO-MONTESTELLA	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000172110000000000049014	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	LAUREANA CILENTO	SA	Tatiana	Migliorino	MGLTTN95L70L628D	LUSTRA	24/01/2017	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/14036	COMUNITA' MONTANA ALENTO-MONTESTELLA	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000172110000000000049014	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	LAUREANA CILENTO	SA	Teresa	Mutalipassi	MTLTRS86M60A091Q	PERDIFUMO	23/03/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/14036	COMUNITA' MONTANA ALENTO-MONTESTELLA	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000172110000000000049014	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	LAUREANA CILENTO	SA	Rosa	Pinto	PNTRSO89T55A717M	OGLIASTRO CILENTO	26/10/2016	CPI AGROPOLI
DD566/2014/14036	COMUNITA' MONTANA ALENTO-MONTESTELLA	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000172110000000000049014	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	LAUREANA CILENTO	SA	Angelica	Torrusio	TRRNLC97L44H703E	CICERALE	02/02/2017	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046182	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONTESARCHIO	BN	Antonietta	Grasso	GRSNNT90D55A783S	MONTESARCHIO	20/03/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.

DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046182	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONTESARCHIO	BN	IOLANDA	ALTARELLI	LTRLND92P69A783U	MONTESARCHIO	15/05/2015	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046183	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	Pietro	Iannace	NNCPTR87E18A783P	MONTESARCHIO	04/07/2016	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046183	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	Rosa	Paolo	PLARSO96L49A783Q	MONTESARCHIO	14/09/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046190	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	Angelica	Cipriano	CPRNLC90B57A509U	TAURASI	13/10/2016	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046190	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	Raffaella	Caprio	CPRRFL88B65E791P	SANTA MARIA A VICO	02/09/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046190	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	Mariacristina	Ciarlo	CRLMCR89L64A783J	MORCONE	27/08/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046190	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	Marta	D'Allocco	DLLMRT91C57A783M	MORCONE	30/10/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046190	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	Rossella	Morgillo	MRGRSL88P49A783V	AIROLA	18/10/2016	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046190	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	Serena	Pluchino	PLCSRN91C65F839W	MELITO DI NAPOLI	05/03/2015	
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046190	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	SERENA	PARENTE	PRNSRN90M47A783P	CEPPALONI	04/04/2016	
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046190	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	Anna	Scialla	SCLNNA88C69B963P	CASERTA	25/10/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046190	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	GAETANO	VITONE	VTNGTN89A28F839Y	ACERRA	17/05/2014	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046191	PROFESSORI DI DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	ANTONIO	DEL DONNO	DLDNTN88A19A783R	BENEVENTO	14/03/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046191	PROFESSORI DI DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	Valentina	Fusco	FSCVNT88T56A783H	BENEVENTO	31/05/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/14248	Istituto Comprensivo Statale Montesarchio I°	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046191	PROFESSORI DI DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	MONTESARCHIO	BN	Nicola	Tavarone	TVRNCL89E29A783I	BENEVENTO	18/10/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044429	ARCHITETTI	MONDRAGONE	CE	GENNARO	CAMPOLI	CMPGNR87A05D708M	MONDRAGONE	20/11/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044429	ARCHITETTI	MONDRAGONE	CE	Antonio	Ciriello	CRLNTN89S08D708I	MONDRAGONE	22/01/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044430	ASSISTENTI SOCIALI	MONDRAGONE	CE	VINCENZINA	MATARAZZO	MTRVCN89T55B963X	PONTELATONE	02/05/2014	CPI CAPUA
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044430	ASSISTENTI SOCIALI	MONDRAGONE	CE	veronica	ventriglia	VNTVNC90C59B715I	SANTA MARIA CAPUA VETERE	25/08/2015	Comsorzio Mestieri

DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044431	AVVOCATO	MONDRAGONE	CE	Maurizio	Davidde	DVDMRZ89P02L083N	MONDRAGONE	16/11/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044431	AVVOCATO	MONDRAGONE	CE	VALERIA	GRAVANO	GRVVLR90T42D708L	MONDRAGONE	29/12/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044431	AVVOCATO	MONDRAGONE	CE	Gianluca	Zippo	ZPPGLC88A13D708Y	MONDRAGONE	12/10/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044434	SEGRETARI GENERALI E RESPONSABILI DEL CONTROLLO E DELLA GESTIONE NELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	MONDRAGONE	CE	Silvio Raffaele	Barbato	BRBSVR88H03D708W	MONDRAGONE	29/12/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044434	SEGRETARI GENERALI E RESPONSABILI DEL CONTROLLO E DELLA GESTIONE NELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	MONDRAGONE	CE	Andrea	Corvino	crvndr89s24g813x	MONDRAGONE	27/11/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044434	SEGRETARI GENERALI E RESPONSABILI DEL CONTROLLO E DELLA GESTIONE NELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	MONDRAGONE	CE	LORENZO PIO	DE MARTINO	DMRLNZ89C31G813W	MONDRAGONE	18/12/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044434	SEGRETARI GENERALI E RESPONSABILI DEL CONTROLLO E DELLA GESTIONE NELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	MONDRAGONE	CE	niko	fastampa	FSTNKI89P18L083Q	MONDRAGONE	13/11/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044435	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	MONDRAGONE	CE	raffaele	bergantino	BRGRFL92D01D708M	MONDRAGONE	18/12/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044435	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	MONDRAGONE	CE	Antonio	Raccio	RCCNTN96M03F839Z	MONDRAGONE	02/12/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044438	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONDRAGONE	CE	bernardo	cristofano	CRSBNR97B01D843D	MONDRAGONE	30/12/2015	
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044438	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONDRAGONE	CE	Antonio	Franchino	FRNNTN89C25D708V	MONDRAGONE	25/11/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044438	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONDRAGONE	CE	felice	.leone	LNEFLC92H02D843L	MONDRAGONE	04/12/2014	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044439	INGEGNERI EDILI E AMBIENTALI	MONDRAGONE	CE	Pasquale	Di Nardo	DNRPQL88A02B963Y	GRAZZANISE	02/10/2016	CPI CAPUA
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044439	INGEGNERI EDILI E AMBIENTALI	MONDRAGONE	CE	MICHELE	LERRO	LRRMHL87C17L083P	TEANO	30/08/2016	CPI TEANO
DD566/2014/14545	COMUNE DI MONDRAGONE	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044439	INGEGNERI EDILI E AMBIENTALI	MONDRAGONE	CE	Tiziano	Sorrentino	SRRTZN87P22D708L	MONDRAGONE	15/07/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/14882	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SANT'ANGELO A SASSO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047435	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	Rosa	Lanzilli	LNZRSO89B59A783N	BENEVENTO	09/02/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/14882	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SANT'ANGELO A SASSO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047435	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	LUCA	PONTICELLI	PNTLCU90T01A783D	BENEVENTO	14/07/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/14882	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SANT'ANGELO A SASSO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047435	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	Gessica	Patrone	PTRGSC88S51A783W	BENEVENTO	29/06/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/14882	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SANT'ANGELO A SASSO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047435	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	MONICA	SANTAMARIA	SNTMNC91L66A783W	BENEVENTO	07/09/2014	CPI BENEVENTO

DD566/2014/14882	ISTITUTO COMPRENSIVO S. ANGELO A SASSO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047436	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	BENEVENTO	BN	Marilena	Imbelli	MBLMLN93M42A783F	SANT'ANGELO A CUPOLO	21/11/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/14882	ISTITUTO COMPRENSIVO S. ANGELO A SASSO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047436	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	BENEVENTO	BN	DORIS	MAUTA	MTADRS87S67A783E	CALVI	20/10/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/14882	ISTITUTO COMPRENSIVO S. ANGELO A SASSO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047436	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	BENEVENTO	BN	ROBERTA	PURIFICATO	PRFRRT90H64A783G	BENEVENTO	12/05/2014	CPI BENEVENTO
DD566/2014/14882	ISTITUTO COMPRENSIVO S. ANGELO A SASSO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047436	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	BENEVENTO	BN	Manuela	Pastore	PSTMNL91S68A783N	BENEVENTO	04/01/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/14882	ISTITUTO COMPRENSIVO S. ANGELO A SASSO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047436	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	BENEVENTO	BN	Marialaura	russo	RSSMLR87R48A783E	SANT'ANGELO A CUPOLO	23/11/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/14882	ISTITUTO COMPRENSIVO S. ANGELO A SASSO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047436	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	BENEVENTO	BN	Ilaria	Ortolano	RTLLRI91A60A783Q	BENEVENTO	01/01/2017	Manpower Srl
DD566/2014/14882	ISTITUTO COMPRENSIVO S. ANGELO A SASSO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047436	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	BENEVENTO	BN	Rosa	Esposito	SPSRSO93L44A783Z	PIETRELCINA	09/10/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/14882	ISTITUTO COMPRENSIVO S. ANGELO A SASSO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047436	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	BENEVENTO	BN	FRANCESCO	VOLA	VLOFNC89D03F839T	MONTESARCHIO	24/11/2016	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/14993	ITI G.FERRARIS	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000049020	EDUCATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	mario	tavani	tvnmra91s28f839w	NAPOLI	01/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/15002	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. SIANI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047451	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	VINCENZO	POLITO	PLTVCN93B26A783K	CALVI	13/04/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15002	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. SIANI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047451	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	FRANCESCO	TRUOCCHIO	TRCFNC86E26A783Q	SAN GIORGIO DEL SANNIO	01/10/2015	Manpower Srl
DD566/2014/15002	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. SIANI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047453	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	Mariangela	Tufo	TFUMNG89M68A783U	BENEVENTO	03/12/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15002	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. SIANI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047454	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	nicola	iannicola	NNCNCL86R29B963C	PIETRAROJA	16/05/2016	CPI TELESE TERME
DD566/2014/15002	ISTITUTO COMPRENSIVO G. SIANI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047455	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	rosa	d'aniello	DNLRSO89L49I234T	CASAL DI PRINCIPE	11/02/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/15002	ISTITUTO COMPRENSIVO G. SIANI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047455	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	CRISTINA	AMATO	MTACST94E53B963W	SANTA MARIA CAPUA VETERE	16/12/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/15002	ISTITUTO COMPRENSIVO G. SIANI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047455	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	ANNA	RAZZANO	RZZNNA88L66E791P	SAN MARCO EVANGELISTA	08/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/15002	ISTITUTO COMPRENSIVO G. SIANI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047455	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	Rosario	Tizzano	TZZRSR91T26I234E	SANTA MARIA CAPUA VETERE	12/12/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/15002	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. SIANI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047456	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	Annalisa	De Luca	DLCNLS90C43A783X	BENEVENTO	22/06/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15002	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE G. SIANI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047456	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	Mirko	Santini	SNTMRK89E18A783C	BENEVENTO	03/01/2017	CPI BENEVENTO

DD566/2014/15252	36^ CIRCOLO DIDATTICO VANVITELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000048348	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	NAPOLI	NA	ANNA	BUONOCORE	BNCNNA91H48F839F	NAPOLI	01/10/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/15252	36^ CIRCOLO DIDATTICO VANVITELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000048348	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	NAPOLI	NA	LUCIO	AGRILLO	GRLLCU91R19F839Q	NAPOLI	10/02/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/15252	36^ CIRCOLO DIDATTICO VANVITELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000048348	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	NAPOLI	NA	MARTINA	PROVVIDO	PRVMTN96D67F839S	NAPOLI	13/07/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/15252	36^ CIRCOLO DIDATTICO VANVITELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000048348	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	NAPOLI	NA	Fabio	Valifuoco	VLFFBA89L28F839K	NAPOLI	20/05/2016	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15252	36^ CIRCOLO DIDATTICO VANVITELLI	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000172110000000000048350	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	NAPOLI	NA	VINCENZO	CIAMPA	CMPVCN88P30F839L	NAPOLI	18/07/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/15305	Istituto di Istruzione Superiore E. Fermi - Montesarchio	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046422	AGRICOLTORI E OPERAI AGRICOLI SPECIALIZZATI DI GIARDINI E VIVAI, DI COLTIVAZIONI DI FIORI E PIANTE ORNAMENTALI	MONTESARCHIO	BN	PASQUALE	LOMBARDO	LMBPQL91M05A783D	MONTESARCHIO	06/10/2016	Manpower Srl
DD566/2014/15305	Istituto di Istruzione Superiore E. Fermi - Montesarchio	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046422	AGRICOLTORI E OPERAI AGRICOLI SPECIALIZZATI DI GIARDINI E VIVAI, DI COLTIVAZIONI DI FIORI E PIANTE ORNAMENTALI	MONTESARCHIO	BN	ANDREA	VIGLIOTTI	VGLNDR92C26F839U	SAN LEUCIO DEL SANNIO	18/06/2014	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15305	IIS FERMI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046423	PROFESSORI DI SCIENZE DELLA VITA E DELLA SALUTE NELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	MONTESARCHIO	BN	Emanuela	Fucci	FCCMNL90E66A783Q	BENEVENTO	04/11/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/15305	Istituto di Istruzione Superiore E. Fermi - Montesarchio	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046424	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	MONTESARCHIO	BN	Marcello	Bove	BVOMCL95L17A783K	MONTESARCHIO	01/02/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15305	Istituto di Istruzione Superiore E. Fermi - Montesarchio	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046424	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	MONTESARCHIO	BN	ALBERTO	PIRAMIDE	PRMLRT88M01A783X	CERVINARA	26/09/2014	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/15305	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore E.Fermi - Montesarchio	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046425	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONTESARCHIO	BN	Vittoria	Ferraro	FRRVTR95P52A399K	MONTESARCHIO	18/09/2014	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15305	IIS FERMI	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046427	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	Mariateresa	Tangredi	TNGMTR88A64I197G	MONTESARCHIO	14/01/2016	APS SannioIrpinia LAB
DD566/2014/15305	Istituto di Istruzione Superiore E.Fermi - Montesarchio	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046428	ADDETTI A BIBLIOTECHE E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	ANDREA	BELFIORE LATTEMIELE	BLFNDR87E18A783S	MONTESARCHIO	11/12/2014	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/15305	Istituto di Istruzione Superiore E.Fermi - Montesarchio	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046428	ADDETTI A BIBLIOTECHE E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	antonio	lombardi	LMBNTN88L01A783P	MONTESARCHIO	13/09/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15427	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 MONTESARCHIO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047322	ADDETTI A BIBLIOTECHE E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	SILVIA	PEPE	PPESLV87T71I197V	MOIANO	06/12/2016	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/15427	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 MONTESARCHIO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047322	ADDETTI A BIBLIOTECHE E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	Alessandra	Vola	VLOLSN89D43F839G	MONTESARCHIO	27/12/2016	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/15427	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 MONTESARCHIO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047323	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONTESARCHIO	BN	Giovanna	De Luca	DLCGNN95E57A783V	BENEVENTO	24/10/2015	Manpower Srl
DD566/2014/15427	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 MONTESARCHIO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047323	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONTESARCHIO	BN	noemi	del giudice	DLGNMO90P56G856L	ACERRA	18/10/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/15427	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 MONTESARCHIO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047323	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONTESARCHIO	BN	marianeve	giordano	GRDMNV92D45I438W	TORRE ANNUNZIATA	08/02/2016	CPI POMPEI

DD566/2014/15427	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 MONTESARCHIO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047323	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONTESARCHIO	BN	emanuele	Ianni	LNNMNL88A19F839W	ROTONDI	31/03/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/15427	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 MONTESARCHIO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047323	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONTESARCHIO	BN	Marco	Marro	MRRMRC87T11A783I	CERVINARA	02/01/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15427	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 MONTESARCHIO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047323	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONTESARCHIO	BN	GIOVANNA	ONOFRIETTI	NFRGNN88S50I073K	NOLA	26/03/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15427	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 MONTESARCHIO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047323	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONTESARCHIO	BN	eugenio	raimondo	RMNGNE89E27B963F	GRAZZANISE	26/06/2016	CPI CAPUA
DD566/2014/15427	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 MONTESARCHIO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047323	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONTESARCHIO	BN	Paola	Scalise	SCLPLA95C68F839L	PANNARANO	01/03/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15427	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 MONTESARCHIO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047323	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONTESARCHIO	BN	MARGHERITA	SANGIUOLO	SNGMGH92T59A783N	BENEVENTO	28/12/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15427	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 MONTESARCHIO	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047323	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MONTESARCHIO	BN	CARMINE	VERRUSO	VRRCMN88B04G491Y	ROTONDI	06/04/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15498	1 circolo didattico ischia	Centro per l'Impiego di Ischia	Pubblico	05000162110000000000046351	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	ISCHIA	NA	Lina Maria	Calise	CLSLMR91R41E396N	CASAMICCIOLA TERME	14/11/2016	CPI ISCHIA
DD566/2014/15498	direzione didattica statale 1°circolo di ischia	Centro per l'Impiego di Ischia	Pubblico	05000162110000000000046359	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	ISCHIA	NA	LUCA	VACCA	VCCLCU94H28F839I	BARANO D'ISCHIA	30/08/2016	CPI ISCHIA
DD566/2014/15498	Direzione didattica statale 1 circolo Ischia	Centro per l'Impiego di Ischia	Pubblico	05000162110000000000046374	EDUCATORI PROFESSIONALI	ISCHIA	NA	vincenza	d'abundo	DBNVCN89R46E396B	SERRARA FONTANA	19/10/2016	CPI ISCHIA
DD566/2014/15498	Direzione didattica statale 1 circolo Ischia	Centro per l'Impiego di Ischia	Pubblico	05000162110000000000046374	EDUCATORI PROFESSIONALI	ISCHIA	NA	Martina	Del Prete	DLPMTN89R65E396U	LACCO AMENO	15/11/2016	
DD566/2014/15548	Istituto Comprensivo Statale Don Lorenzo Milani	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000046980	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	mariangela	formato	FRMMNG90H52A783K	ROCCABASCERANA	14/12/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15561	I.C. 83° PORCHIANO-BORDIGA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000048934	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	ANNAMARIA	DI GIROLAMO	DGRNMR90D50F839V	NAPOLI	19/06/2014	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047346	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	TRENTOLA DUCENTA	CE	RAFFAELE	DELLA VOLPE	DLLRFL96M02A512C	TRENTOLA DUCENTA	02/10/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047347	TECNICI CHIMICI	TRENTOLA DUCENTA	CE	raffaela	aversano	VRSRFL91C55A512O	AVERSA	28/07/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047348	TECNICI PROGRAMMATORI	AVERSA	CE	carmine	coscione	CSCCMN94T20A512S	AVERSA	09/11/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047348	TECNICI PROGRAMMATORI	AVERSA	CE	RAFFAELLA	PICARDI	PCRRFL91C48B963J	LUSCIANO	24/02/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047349	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	elisabetta	cellurale	CLLLBT93D52F839J	AVERSA	06/03/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047349	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	Emiliana	Matacena	MTCMLN97L64I234N	AVERSA	26/09/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL

DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047350	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	LUIGI	CIMMINO	CMMLGU90D27A512R	AVERSA	08/03/2016	
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047350	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	paolo	della puca	DLLPLA89B05I234D	AVERSA	10/11/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047350	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	ROBERTA	MENDITTO	MNDRRT96H57A512L	AVERSA	10/12/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047350	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Rosa	Marrone	MRRRSO91D43A512P	AVERSA	11/03/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047350	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	VALENTINA	NOCCHIERO	NCCVNT87S43A512Z	AVERSA	05/09/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047350	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	carmine	russo	RSSCMN97D30A512Z	AVERSA	23/10/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047350	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	saverio	aversano	vrssvr95e01a512i	AVERSA	17/09/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047351	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	AVERSA	CE	Francesco Giovanni	Bocchino	BCCFNC90C30A512F	AVERSA	15/11/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047351	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	AVERSA	CE	Anna	Simone	SMNNNA87S47A512Z	AVERSA	08/06/2016	Training & Working
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047352	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	Lino	Cecere	CCRLNI86T12I234U	AVERSA	05/08/2016	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047352	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	DANIELE	D'AGOSTINO	DGSDNL89B01A512C	AVERSA	22/06/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15862	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047352	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	MARIKA	DELLO IACONO	DLLMRK92E53F839O	AVERSA	28/11/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047359	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	Adriana	Dello Iacono	DLLDRN91H60F839K	AVERSA	11/12/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047360	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Ilaria	Carpentiero	CRPLRI89C66A512V	LUSCIANO	02/12/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047360	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	vincenzo	Della puca	DLLVCN98A10A512I	AVERSA	04/01/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047360	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	vincenzo	ulisse	LSSVCN94B17A512F	AVERSA	21/12/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047360	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	LUCA	IMPRODA	MPRLCU94H10F839N	AVERSA	16/12/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047360	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	VINCENZO	PAGLIUCA	PGLVCN90L05G309U	LUSCIANO	15/12/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047360	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	micaela	renzullo	RNZMCL93M59Z129G	SUCCIVO	20/01/2015	CPI AVERSA

DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047360	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Carlo	Stabile	STBCRL95B19A512P	AVERSA	22/12/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047360	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	MARCO	AUTIERO	TRAMRC90B20B963J	GRICIGNANO DI AVERSA	24/11/2016	
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047361	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	AVERSA	CE	Alessia	D'Alessio	DLSLSS89M51G148V	AVERSA	30/12/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047361	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	AVERSA	CE	GIUSEPPE	MOLITIERNO	MLTGPP91C20I234S	AVERSA	20/06/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047361	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	AVERSA	CE	vincenzo	perrotta	PRRVCN88E16H834B	ORTA DI ATELLA	14/11/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047363	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	VINCENZO	D' ANGELO	DNGVCN94P08A512K	AVERSA	11/11/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047363	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	ARMANDO	SANTULLO	SNTRND94H15A512Y	AVERSA	02/07/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047363	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	MARIA CRISTINA	SIRINGO	SRNMCR88E52Z602S	ORTA DI ATELLA	19/12/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047364	TECNICI PROGRAMMATORI	AVERSA	CE	VINCENZO	DELL'UOMO	DLLVCN89T29A123F	SAN GIULIANO TERME	27/11/2016	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/15895	LICEO STATALE "NICCOLO' JOMMELLI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047364	TECNICI PROGRAMMATORI	AVERSA	CE	Gennaro	Landi	LNDGNR93E16F839I	GIUGLIANO IN CAMPANIA	24/09/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047341	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	Carmen	Tallone	TLLCMN90D49H834X	LUSCIANO	21/03/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047342	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	RAFFAELE	BRUOGNOLO	BRGRFL90M18H834O	FRATTAMAGGIORE	13/12/2014	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047342	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	domenico	fanire	FNRDNC93D05A024L	CAIVANO	25/05/2015	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047342	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	tammaro	giordano	GRDTMR95C07F839H	GRUMO NEVANO	24/10/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047342	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI EDIFICI	AVERSA	CE	Andrea	Puca	PCUNDR97D11A512J	SANT'ANTIMO	27/12/2016	
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047343	ARCHIVISTI	AVERSA	CE	Luca	Brognoli	BRGLCU89A25F839E	CASALNUOVO DI NAPOLI	05/01/2017	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047343	ARCHIVISTI	AVERSA	CE	MARTINA	BASILE	BSLMTN92P56F839Z	CAIVANO	05/05/2014	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047343	ARCHIVISTI	AVERSA	CE	Domenico	Cerqua	CRQDNC86R18G309K	GIUGLIANO IN CAMPANIA	09/08/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047343	ARCHIVISTI	AVERSA	CE	ALESSANDRA	CARUSO	CRSLSN98L50F839B	GIUGLIANO IN CAMPANIA	06/09/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA

DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047343	ARCHIVISTI	AVERSA	CE	Mauro	Castaldo	CSTMRA87E07H834R	ACERRA	03/02/2016	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047343	ARCHIVISTI	AVERSA	CE	Antonella	De Angelis	DNGNNL92B42A512A	PARETE	15/11/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047343	ARCHIVISTI	AVERSA	CE	Nazaro	Gallo	GLLNZR97D21I234P	FRIGNANO	28/12/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047343	ARCHIVISTI	AVERSA	CE	Davide	Russiello	RSSDVD91D11F83VR	FRATTAMAGGIORE	11/07/2014	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047343	ARCHIVISTI	AVERSA	CE	DANIELE	ESPOSITO	SPSDNL90T16F839Q	QUALIANO	13/09/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047343	ARCHIVISTI	AVERSA	CE	Fiorita	Valentino	VLNFRT91C61F924N	ACERRA	24/10/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047345	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	EMMA	CACCIAPUOTI	CCCMME89R49D708Q	GRAZZANISE	14/05/2014	CPI CAPUA
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047345	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	ANDREA	CAVALLO	CVLNDR90R28F839J	MUGNANO DI NAPOLI	01/11/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047345	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Salvatore	Affinito	FFNSVT87T10E791B	MADDALONI	01/05/2014	CPI MADDALONI
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047345	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	MARIA GIOVANNA	FARRO	FRRMGV89M45B963C	MARCIANISE	30/11/2015	CPI MADDALONI
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047345	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	GIADA	GAGLIARDI	GGLGDI93H56B963M	CASAL DI PRINCIPE	05/09/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047345	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	Francesco	Lama	LMAFNC93A01F839N	NAPOLI	17/11/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047345	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	RAFFAELE	MUNNO	MNNRFL89P19B963Y	MARCIANISE	26/08/2015	CPI MADDALONI
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047345	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	NICOLA	MARTINIELLO	MRTNCL92H22F839R	LUSCIANO	02/05/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047345	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	PAOLA	PAONE	PNAPLA90A59G596X	PIETRAVAIRANO	03/08/2015	CPI TEANO
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047345	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	giuseppe	pennasilico	PNNGPP95L12F839O	SANT'ARPINO	29/02/2016	RANDSTAD ITALIA SPA
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047345	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	antonio	stumpo	stmntn90l21f839i	VOLLA	15/01/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15970	ISIS "O.CONTI"	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047345	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	ivana	varrone	VRRVNI90T51B963D	CAPUA	15/09/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/16035	Istituto Istruzione Secondaria Superiore	Istituto Istruzione Secondaria Superiore	Pubblico	05000172110000000000047646	OPERATORE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI DISABILI	CALITRI	AV	CRISTINA	MOSCILLO	MSCCST91L64A881M	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	15/10/2014	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI

DD566/2014/16035	Istituto Istruzione Secondaria Superiore	Istituto Istruzione Secondaria Superiore	Pubblico	05000172110000000000047647	TECNICI GESTORI DI RETI E DI SISTEMI TELEMATICI	CALITRI	AV	LUCA	ORABONA	RBNLCU94E06A881L	CALITRI	07/11/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16035	Istituto Istruzione Secondaria Superiore	Istituto Istruzione Secondaria Superiore	Pubblico	05000172110000000000047648	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CALITRI	AV	GERARDINA	TURI	TRUGRD91L55A509M	CALITRI	30/05/2016	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/16041	DIREZIONE DIDATTICA STATALE III CIRCOLO - AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047353	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	CARLA	PAROLISI	PRLCRL87A46B963W	ORTA DI ATELLA	25/10/2015	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/16041	DIREZIONE DIDATTICA STATALE III CIRCOLO - AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047353	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	michele	sebastiani	SBSMHL95B16F839Z	FRATTAMAGGIORE	18/01/2017	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/16041	DIREZIONE DIDATTICA STATALE III CIRCOLO - AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047353	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	PAOLA	SAVIANO	SVNPLA90B41B963C	FRATTAMAGGIORE	18/12/2015	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/16041	DIREZIONE DIDATTICA STATALE III CIRCOLO - AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047356	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	fortuna	migliaccio	MGLFTN90E51F839N	AVERSA	22/12/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/16041	DIREZIONE DIDATTICA STATALE III CIRCOLO - AVERSA	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	Pubblico	05000162110000000000047357	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVERSA	CE	CARMEN	GALOPPO	GLPCMN89C66G309U	SAN MARCELLINO	12/09/2016	
DD566/2014/16069	ISISS "E. MATTEI" di Caserta	Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	Pubblico	05000162110000000000046180	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	carmine	borgnone	BRGCMN92L28B963S	CASERTA	28/09/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16069	ISISS "E. MATTEI" di Caserta	Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	Pubblico	05000162110000000000046180	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	ivo	cordero	CRDVIO95L13L219D	RECALE	04/12/2014	Training & Working
DD566/2014/16069	ISISS "E. MATTEI" di Caserta	Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	Pubblico	05000162110000000000046180	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	FLAVIA	FEOLA	FLEFLV88M47I234Y	CASERTA	12/11/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16069	ISISS "E. MATTEI" di Caserta	Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	Pubblico	05000162110000000000046180	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	Giovambattista	Iulio	LIUGMB96D19B963O	CASAGIOVE	03/09/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/16069	ISISS "E. MATTEI" di Caserta	Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	Pubblico	05000162110000000000046180	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	MATTEO	PAPPALARDO	PPPMTT94B08B963P	CASERTA	11/12/2014	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16069	ISISS "E. MATTEI" di Caserta	Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	Pubblico	05000162110000000000046180	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	andrea	pappalardo	PPPNDR96T17B963W	CASERTA	17/01/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16069	ISISS "E.MATTEI" di Caserta	Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	Pubblico	05000162110000000000046181	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	Davide	Carangelo	CRNDVD94E20F839N	CASERTA	28/06/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/16132	Istituto Comprensivo n. 1 A. Oriani	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047457	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	ILENIA LOURDES	CICE	CCILLR93E44L219M	SANT'AGATA DE' GOTI	14/01/2015	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/16132	Istituto Comprensivo n. 1 A. Oriani	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047457	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	ZAIRA	DI CAPRIO	DCPZRA96D70E791N	SANT'AGATA DE' GOTI	25/10/2016	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/16132	Istituto Comprensivo n. 1 A. Oriani	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047457	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Giuseppe	Augliese	GLSGPP96T28I197C	SANT'AGATA DE' GOTI	17/12/2015	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/16132	Istituto Comprensivo n. 1 A. Oriani	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047457	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	FELICE GIUSEPPE MARIA	NECCO	NCCFCG92L19F839K	SANT'AGATA DE' GOTI	10/05/2014	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/16132	Istituto Comprensivo n. 1 A. Oriani	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047457	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	GIUSEPPE	RINELLI	RNLGPP89D11I197P	SANT'AGATA DE' GOTI	13/04/2016	CPI SANT'AGATA DEI GOTI

DD566/2014/16132	Istituto Comprensivo n. 1 A. Oriani	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047457	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	erika	vivace	VVCRKE90L49I197N	SANT'AGATA DE' GOTI	10/06/2016	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/16132	Istituto Comprensivo n. 1 A. Oriani	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047458	PROFESSORI DI DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Gianmaria	Della Ratta	DLLGMR93E13I197I	SANT'AGATA DE' GOTI	24/06/2016	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/16132	Istituto Comprensivo n. 1 A. Oriani	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047458	PROFESSORI DI DISCIPLINE TECNICHE E SCIENTIFICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	DANIELA	GIAQUINTO	GQNDNL90S42E791B	SANT'AGATA DE' GOTI	20/10/2016	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/16132	Istituto Comprensivo n. 1 A. Oriani	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047459	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Grazia	Damiano	DMNGRZ92B58E791Z	SANT'AGATA DE' GOTI	28/12/2016	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/16132	Istituto Comprensivo n. 1 A. Oriani	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047460	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	PAOLA	IODICE	DCIPLA91H69A783P	MOIANO	30/12/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16132	Istituto Comprensivo n. 1 A. Oriani	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047461	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Mariaceleste	Coletta	CLTMCL94S66E791Q	LIMATOLA	19/12/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/16132	Istituto Comprensivo n. 1 A. Oriani	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000047461	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	ANGELA	PESAPANE	PSPNGL87A47A509P	MUGNANO DEL CARDINALE	28/01/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/16238	ITIS A. PACINOTTI	Centro per l'impiego di Scafati	Pubblico	05000162110000000000040755	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SCAFATI	SA	Fabio	d'Aquino	DQNFBA91T09I483H	SCAFATI	22/10/2015	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/16238	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	Centro per l'impiego di Scafati	Pubblico	05000162110000000000040755	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SCAFATI	SA	antonio	raimo	RMANTN96T27I483X	SCAFATI	31/07/2015	CPI SCAFATI
DD566/2014/16238	ITIS A. PACINOTTI	Centro per l'impiego di Scafati	Pubblico	05000162110000000000040755	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SCAFATI	SA	LUIGI	VITIELLO	VTLLGU96D01I483P	SCAFATI	12/03/2016	CPI SCAFATI
DD566/2014/16238	ITIS A. PACINOTTI	Centro per l'impiego di Scafati	Pubblico	05000162110000000000040755	BIDELLI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SCAFATI	SA	Massimiliano	Izzo	ZZIMSM96A08G813B	SCAFATI	19/07/2016	CPI SCAFATI
DD566/2014/16238	ITIS A. PACINOTTI	Centro per l'impiego di Scafati	Pubblico	05000162110000000000040756	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SCAFATI	SA	ANNA	FEDERICO	FDRNNA89D52H703D	SCAFATI	25/08/2016	CPI SCAFATI
DD566/2014/16238	ITIS A. PACINOTTI	Centro per l'impiego di Scafati	Pubblico	05000162110000000000040756	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SCAFATI	SA	VINCENZO	GIORDANO	GRDVCN97H20G813D	BOSCOREALE	14/07/2016	CPI POMPEI
DD566/2014/16238	ITIS A. PACINOTTI	Centro per l'impiego di Scafati	Pubblico	05000162110000000000040756	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SCAFATI	SA	NUNZIA	GUASTAFERRO	GSTNNZ97M47F839M	TORRE ANNUNZIATA	15/07/2016	CPI POMPEI
DD566/2014/16238	ITIS A. PACINOTTI	Centro per l'impiego di Scafati	Pubblico	05000162110000000000040756	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SCAFATI	SA	emilia	oleandro	LNDMLE96P70I483K	TORRE ANNUNZIATA	23/10/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/16238	ITIS A. PACINOTTI	Centro per l'impiego di Scafati	Pubblico	05000162110000000000040768	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	SCAFATI	SA	NUNZIATO	CIRILLO	CRLNZT95A17I483C	BOSCOREALE	02/12/2014	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16238	ITIS A. PACINOTTI	Centro per l'impiego di Scafati	Pubblico	05000162110000000000040768	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	SCAFATI	SA	CARMINE	FEDERICO	FDRCMN94T22G813G	BOSCOREALE	17/11/2015	CPI POMPEI
DD566/2014/16238	ITIS A. PACINOTTI	Centro per l'impiego di Scafati	Pubblico	05000162110000000000040768	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	SCAFATI	SA	mario	porzio	PRZMRA96A27C129F	BOSCOTRECASE	04/02/2016	CPI POMPEI
DD566/2014/16238	ITIS A. PACINOTTI	Centro per l'impiego di Scafati	Pubblico	05000162110000000000040770	IDRAULICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	SCAFATI	SA	MATTEO	BIANCO	BNCMTT86S11C361M	CAVA DE' TIRRENI	01/09/2014	CPI MAIORI

DD566/2014/16238	ITIS A. PACINOTTI	Centro per l'impiego di Scafati	Pubblico	05000162110000000000040770	IDRAULICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	SCAFATI	SA	FABIO	DELLA CORTE	DLLFBA88T17C361X	CAVA DE' TIRRENI	02/10/2014	
DD566/2014/16238	ITIS A. PACINOTTI	Centro per l'impiego di Scafati	Pubblico	05000162110000000000040770	IDRAULICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	SCAFATI	SA	Marco	Massa	MSSMRC95E13C361Y	CAVA DE' TIRRENI	04/08/2015	CPI MAIORI
DD566/2014/16238	ITIS A. PACINOTTI	Centro per l'impiego di Scafati	Pubblico	05000162110000000000040772	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SCAFATI	SA	Annalisa	Daniele	DNLNLS95P46L245K	TORRE ANNUNZIATA	18/01/2016	CPI POMPEI
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043984	TECNICI WEB	MIRABELLA ECLANO	AV	DENIS	BRUSCO	BRSDNS91D57D086S	BONITO	18/07/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043984	TECNICI WEB	MIRABELLA ECLANO	AV	MARZIA	DE LUCA	DLCMRZ92P61A489I	MIRABELLA ECLANO	08/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043984	TECNICI WEB	MIRABELLA ECLANO	AV	danilo	d'ambrosio	DMBDNL90T09A783L	MIRABELLA ECLANO	18/12/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043984	TECNICI WEB	MIRABELLA ECLANO	AV	ALESSIO	DE SIMONE	DSMLSS92S15A509L	MIRABELLA ECLANO	08/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043984	TECNICI WEB	MIRABELLA ECLANO	AV	DAVIDE	PESCE	PSCDVD97P06A509S	MIRABELLA ECLANO	03/08/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043984	TECNICI WEB	MIRABELLA ECLANO	AV	LUCA	SCOPPETTUOLO	SCPLCU95T15B819T	MIRABELLA ECLANO	08/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043993	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MIRABELLA ECLANO	AV	Sara	Moscaritolo	MSCSRA91L58A509V	MIRABELLA ECLANO	27/07/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043993	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MIRABELLA ECLANO	AV	DANIELE	PALUMBO	PLMDNL93T06A509X	MIRABELLA ECLANO	28/12/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043993	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MIRABELLA ECLANO	AV	Michela	Russo	RSSMHL86T56A509P	MIRABELLA ECLANO	15/04/2015	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043993	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MIRABELLA ECLANO	AV	MANFREDI	SCHENA	SCHMFR91C28A881S	MIRABELLA ECLANO	26/07/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043993	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MIRABELLA ECLANO	AV	CAROLINA ANNA	VITALE	VTLCLN91T66A509N	MIRABELLA ECLANO	23/06/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000044273	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MIRABELLA ECLANO	AV	Dora	Cefalo	CFLDRO90E66A783S	MIRABELLA ECLANO	28/08/2016	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000044273	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MIRABELLA ECLANO	AV	Fabiola	Genua	GNEFBL88D42A783Y	MIRABELLA ECLANO	01/06/2016	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000044273	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MIRABELLA ECLANO	AV	ANGELO	MORELLA	MRLNGL97B19A509G	MIRABELLA ECLANO	02/08/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000044273	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MIRABELLA ECLANO	AV	FRANCESCA	SALVAREZZA	SLVFNC95H46A783Y	MIRABELLA ECLANO	22/07/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000044273	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MIRABELLA ECLANO	AV	Olga	Sorrentino	SRRLGO96L57A489M	MIRABELLA ECLANO	26/07/2016	P.S.B. Srl

DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000044284	ESPERI LEGALI IN ENTI PUBBLICI	MIRABELLA ECLANO	AV	Irene	Campese	CMPRNI87T60A509Q	MIRABELLA ECLANO	08/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000044284	ESPERI LEGALI IN ENTI PUBBLICI	MIRABELLA ECLANO	AV	MARTINA	SIRIGNANO	SRGMTN90C58A509L	MIRABELLA ECLANO	25/07/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000044288	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	MIRABELLA ECLANO	AV	VALENTINO MARCO	MINICHIELLO	MNCVNT92E21A399L	MIRABELLA ECLANO	08/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000044733	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	MIRABELLA ECLANO	AV	PASQUALE VINCENZO	BLASI	BLSPQL96P20A399V	MIRABELLA ECLANO	07/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000044733	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	MIRABELLA ECLANO	AV	MARTINA	D'ITALIA	DTLMTN92D68A783A	TAURASI	26/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000044733	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	MIRABELLA ECLANO	AV	ANTONIO	RUSSO	RSSNTN92L14A399W	MIRABELLA ECLANO	20/07/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16242	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "R.GUARINI"	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000044742	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MIRABELLA ECLANO	AV	Giovanni	Faratro	FRTGNN89D27A399S	VILLANOVA DEL BATTISTA	17/02/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. DI TEANO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000041004	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TEANO	CE	LUCA GERARDO	GUARRIELLO	GRRLGR95T08B715S	TEANO	17/07/2014	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. DI TEANO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000041004	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TEANO	CE	michele	masiello	mslmhl95d03l083r	TEANO	05/06/2014	CPI TEANO
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. DI TEANO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000041004	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TEANO	CE	chiara	salvi	slvchr92m51l083m	TEANO	10/07/2014	CPI TEANO
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. DI TEANO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000041010	OPERATORE SOCIOSANITARIO	TEANO	CE	ROBERTO	LOMBARI	LMBRRT91S03G596O	TEANO	12/04/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. DI TEANO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000041011	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	TEANO	CE	Salvatore	De Paolo	DPLSVT88B16L083N	TEANO	23/12/2015	CPI TEANO
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. di Teano	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000041011	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	TEANO	CE	Flaviano	Mancini	MNCFVN91H04B715O	TEANO	15/12/2014	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. DI TEANO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000041011	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	TEANO	CE	VALENTINA	RUOZZO	RZZVNT94L56B963S	TEANO	12/06/2015	CPI TEANO
DD566/2014/16362	I.P.S.A.A.R.T. DI TEANO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000041014	ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA CLIENTI	TEANO	CE	Alessandra	Boragine	BRGLSN90L64L083F	TEANO	22/01/2016	CPI TEANO
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. DI TEANO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000041015	FALEGNAME	TEANO	CE	ENZO	DE MONACO	DMNNZE93L02L083J	TEANO	20/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. DI TEANO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000041023	IDRAULICO	TEANO	CE	PASQUALE	DELLI PAOLI	DLLPQL95H25E932P	MARCIANISE	01/08/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. DI TEANO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000041024	ELETTRICISTA PER IMPIANTI ESTERNI ED INTERNI NELLE COSTRUZIONI	TEANO	CE	Antonio	Caianiello	CNLNTN97H25I234R	GRAZZANISE	14/09/2016	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. DI TEANO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000041025	RIPARATORE DI APPARECCHI DI PRECISIONE	TEANO	CE	ALESSIO	PASSARO	PSSLSS97P08Z138P	SESSA AURUNCA	03/10/2016	Comsorzio Mestieri

DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. di Teano	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000043409	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	CELLOLE	CE	MARIA	CIORRA	CRRMRA93A67D708H	SESSA AURUNCA	05/06/2014	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. DI TEANO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000043424	OPERATORE SOCIOSANITARIO	CELLOLE	CE	MARIANEVE	SPINETTI	SPNMNV91H61L259F	SCAFATI	18/04/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16362	I.P.S.S.A.R.T. DI TEANO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000043426	ELETTRICISTA PER IMPIANTI ESTERNI ED INTERNI NELLE COSTRUZIONI	CELLOLE	CE	Mariano	Oste	STOMRN95L11A512V	AVERSA	02/08/2016	
DD566/2014/16460	ITIS A. PACINOTTI	Centro per l'impiego di Scafati	Pubblico	05000162110000000000040667	SPECIALISTI NELL'EDUCAZIONE E NELLA FORMAZIONE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	SCAFATI	SA	MADDALENA	SIANO	SNIMDL90E49L245G	TORRE ANNUNZIATA	07/11/2014	CPI POMPEI
DD566/2014/16460	ITIS A. PACINOTTI	Centro per l'impiego di Scafati	Pubblico	05000162110000000000040753	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SCAFATI	SA	diego	pistol	PSTDGI90T30L245D	BOSCOREALE	15/04/2015	CPI POMPEI
DD566/2014/16756	COMUNE DI AMALFI	Centro per l'impiego di Maiori	Pubblico	05000162110000000000042125	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	AMALFI	SA	Raffaele	Frate	FRTRFL88E18H703Q	CONCA DEI MARINI	20/10/2015	CPI MAIORI
DD566/2014/16756	COMUNE DI AMALFI	Centro per l'impiego di Maiori	Pubblico	05000162110000000000042140	SPECIALISTA IN CONTABILITÀ	AMALFI	SA	DANIELE	DI GENNARO	DGNDNL90S23H703K	MAIORI	07/04/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/16756	COMUNE DI AMALFI	Centro per l'impiego di Maiori	Pubblico	05000162110000000000042149	SPECIALISTI DELLE PUBBLICHE RELAZIONI, DELL'IMMAGINE E PROFESSIONI ASSIMILATE	AMALFI	SA	MARTINA	ESPOSITO	SPSMTN97D56C361S	MINORI	13/09/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/16756	COMUNE DI AMALFI	Centro per l'impiego di Maiori	Pubblico	05000162110000000000042154	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AMALFI	SA	ALESSIA	INGENITO	NGNLSS88T68F83VI	MAIORI	28/09/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/16756	COMUNE DI AMALFI	Centro per l'impiego di Maiori	Pubblico	05000162110000000000042158	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AMALFI	SA	GIUSEPPE PIO	RISPOLI	RSPGPP96S16H926X	CONCA DEI MARINI	14/09/2015	CPI MAIORI
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000040834	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	Jessica	Colonna	CLNJSC96H64A783U	BENEVENTO	06/09/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000040834	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	Guido	del Sorbo	DLSGDU94H08A783A	BENEVENTO	14/10/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000040834	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	ALESSIA	FERRARA	FRRLSS86M46A783R	BENEVENTO	28/05/2014	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000040834	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	Jessica Ida	Micco	MCCJSC91H57A783L	BENEVENTO	08/09/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000040834	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	Claudia	Mastrocinque	MSTCLD86D69A783U	BENEVENTO	09/02/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000040834	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	Antonio	Inserra	NSRNTN96L04A783C	BENEVENTO	29/01/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000040834	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	Monica	Reale	RLEMNC94P46A783L	BENEVENTO	19/02/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000040834	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	Raffaella	Reale	RLERFL92H51A783Q	BENEVENTO	19/02/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000040834	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	MARA	SFERRUZZI	SFRMRA93D57A783A	BENEVENTO	21/01/2016	CPI BENEVENTO

DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000040834	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	VINCENZO	SPARANEO	SPRVCN89H07A783M	BENEVENTO	20/06/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000040834	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	Matteo	Sarro	SRRMTT96S17A783P	BENEVENTO	13/10/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000040834	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	ROBERTA	TASCIONE	TSCRRT90R41A783Q	BENEVENTO	17/10/2014	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/16843	Istituto Comprensivo Statale Giovan Battista Bosco Lucarelli	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000040834	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	BENEVENTO	BN	FEDERICA	VILLANACCI	VLLFRC87T67A783F	BENEVENTO	03/06/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000041655	ASSISTENTE SOCIALE	BACOLI	NA	Stefania	barbato	BRBSFN86T55F839K	NAPOLI	02/09/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000041655	ASSISTENTE SOCIALE	BACOLI	NA	Simona	Della Ragione	DLLSMN91H43F839N	BACOLI	19/07/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000041655	ASSISTENTE SOCIALE	BACOLI	NA	Antonio	di palma	DPLNTN92S10F839V	BACOLI	18/07/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000041655	ASSISTENTE SOCIALE	BACOLI	NA	maria elena	manzi	MNZMLN92D46F839Y	DOMICELLA	08/10/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042229	INGEGNERE AMBIENTALE	BACOLI	NA	Vincenzo	Cuorvo	CRVVCN87C20L259R	PORTICI	27/07/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042230	ARCHITETTO	BACOLI	NA	Luigi	Bocchetti	BCCLGU87C03F839J	BACOLI	23/09/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042230	ARCHITETTO	BACOLI	NA	Marina	Block	BLCMRN88E51F839I	NAPOLI	06/04/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042230	ARCHITETTO	BACOLI	NA	Efisio	Colandrea	CLNFSE88R03F839R	MONTE DI PROCIDA	12/07/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042230	ARCHITETTO	BACOLI	NA	elisabetta	Politelli	PLTLBT88C70F839Q	NAPOLI	29/03/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042230	ARCHITETTO	BACOLI	NA	IMMACOLATA	REA	REAMCL87T69H501Y	BACOLI	09/01/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042230	ARCHITETTO	BACOLI	NA	Salvatore	Izzo	ZZISVT86M26C129R	BOSCOTRECASE	22/01/2015	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042231	RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE SOCIALE	BACOLI	NA	VALENTINA	CAPUANO	CPNVNT88H45F839B	BACOLI	12/11/2014	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042235	SUPERVISORE DI HELP DESK	BACOLI	NA	GIACOMO	LUCCI	LCCGCM89L30F839O	BACOLI	02/04/2015	Training & Working
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042235	SUPERVISORE DI HELP DESK	BACOLI	NA	Angela	Mauro	mrangl91l48f839q	BACOLI	01/05/2014	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042235	SUPERVISORE DI HELP DESK	BACOLI	NA	mario	massa	mssmra93c31f839s	BACOLI	17/06/2014	CPI POZZUOLI

DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042235	SUPERVISORE DI HELP DESK	BACOLI	NA	MARIANNA	RACE	RCAMNN90E48F839B	BACOLI	01/05/2014	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042237	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	BACOLI	NA	GENNARO	DI MEO	DMIGNR88S26F839D	BACOLI	24/10/2014	
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042237	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	BACOLI	NA	Maria Rosaria	Illiano	LLNMRS88T56F839A	BACOLI	05/05/2014	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042239	AVVOCATO	BACOLI	NA	ALESSANDRA	REA	REALSN89M60H501S	BACOLI	22/01/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042239	AVVOCATO	BACOLI	NA	Antonietta	Scotto di Vetta	SCTNNT89B67F839X	BACOLI	16/09/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042240	TECNICI WEB	BACOLI	NA	Teresa	Tortorelli	TRTTRS86B46F839A	BACOLI	18/12/2015	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042244	PERITO AGRARIO	BACOLI	NA	Andrea	Micera	MCRNDR88R16F839I	VOLLA	16/05/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042247	ECONOMISTA	BACOLI	NA	VALENTINO	CAPUTO	CPTVNT92A28F839F	BACOLI	18/12/2014	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042247	ECONOMISTA	BACOLI	NA	GIANCARLO	RAIETA	RTAGCR87R06F839X	NAPOLI	03/11/2014	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042247	ECONOMISTA	BACOLI	NA	Valentina	Attena	TTNVNT91D62F839T	BACOLI	22/09/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042250	TECNICI DEL MARKETING	BACOLI	NA	Veronica	Vitolo	VTLVNC87L56F839S	BACOLI	03/04/2015	
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042257	DOTTORE AGRONOMO	BACOLI	NA	Gabriele	Bosso	BSSGRL87M13F912J	STRIANO	05/07/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042263	PERITO MECCANICO	BACOLI	NA	Marco	Cristiano	CRSMRC95A12F839H	BACOLI	08/10/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042265	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (COMPITI ESECUTIVI)	BACOLI	NA	SARA	COSTIGLIOLA	CSTSRA90E66F839G	BACOLI	25/08/2015	
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042265	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (COMPITI ESECUTIVI)	BACOLI	NA	Giuseppe	Della Ragione	DLLGPP96T11F839G	BACOLI	26/11/2015	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042265	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (COMPITI ESECUTIVI)	BACOLI	NA	ALESSANDRA	DI MEO	DMILSN91D46F839O	BACOLI	21/11/2014	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042265	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO (COMPITI ESECUTIVI)	BACOLI	NA	Alessandra	Di Meo	DMILSN91L61F839Y	BACOLI	24/11/2015	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042268	GEOMETRA	BACOLI	NA	GIUSEPPINA	DI MEO	DMIGPP93R68F839L	BACOLI	22/09/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	05000162110000000000042268	GEOMETRA	BACOLI	NA	VINCENZO	IOFFREDO	FFRVCN90D05F839Y	POZZUOLI	19/09/2016	CPI POZZUOLI

DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	0500016211000000000042268	GEOMETRA	BACOLI	NA	Piergiuseppe	Aquilone	QLNPGS90A16F839P	MONTE DI PROCIDA	17/10/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	0500016211000000000042276	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	BACOLI	NA	davide	conte	CNTDVD89T21F839K	BACOLI	09/07/2014	
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	0500016211000000000042276	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	BACOLI	NA	ANTONIO	CARANNANTE	CRNNTN88C21F839I	BACOLI	01/12/2015	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	0500016211000000000042276	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	BACOLI	NA	Gianmarco	Della Ragione	DLLGMR90P14F839P	BACOLI	19/09/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	0500016211000000000042276	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	BACOLI	NA	Ginaluigi	Lucci	LCCGLG97E11F839J	BACOLI	28/09/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	0500016211000000000042277	AUTISTI DI TAXI, CONDUTTORI DI AUTOMOBILI, FURGONI E ALTRI VEICOLI	BACOLI	NA	PAOLO	GUIDONE	GDNPLA87H17F839K	BACOLI	10/10/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	0500016211000000000042281	ELETTRICISTA IMPIANTISTA DI CANTIERE	BACOLI	NA	Fabio	Costigliola	CSTFBA90M08F839S	BACOLI	19/09/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	0500016211000000000042281	ELETTRICISTA IMPIANTISTA DI CANTIERE	BACOLI	NA	marcello	russo	RSSMCL92C12F839S	BACOLI	19/04/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17012	COMUNE DI BACOLI	Centro per l'Impiego di Pozzuoli	Pubblico	0500016211000000000042913	AUTISTI DI TAXI, CONDUTTORI DI AUTOMOBILI, FURGONI E ALTRI VEICOLI	BACOLI	NA	VINCENZO	GUIDONE	GDNVCN88T08F839D	BACOLI	19/10/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/17179	COMUNE DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500016211000000000043490	CONTABILI	VILLA LITERNO	CE	Antonio	Ucciero	CCRNTN89E13F799W	VILLA LITERNO	21/09/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17179	COMUNE DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500016211000000000043490	CONTABILI	VILLA LITERNO	CE	sebastiano	griffo	GRFSST91E08F839K	VILLA LITERNO	29/01/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17179	COMUNE DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500016211000000000043490	CONTABILI	VILLA LITERNO	CE	Andrea	Tamburrino	TMBNDR89M20I234H	VILLA LITERNO	19/09/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/17179	COMUNE DI VILLA LITERNO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	0500016211000000000043494	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VILLA LITERNO	CE	Gaetano	Iodice	DCIGTN94C21F839L	VILLA LITERNO	14/12/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17264	CONSORZIO CIMITERO DI OTTAVIANO - SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Centro per l'Impiego di Ottaviano	Pubblico	0500016211000000000043493	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	OTTAVIANO	NA	Anna	Cutolo	CTLNNA89L68F839K	OTTAVIANO	15/09/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/17264	CONSORZIO CIMITERO DI OTTAVIANO - SAN GIUSEPPE VESUVIANO	Centro per l'Impiego di Ottaviano	Pubblico	0500016211000000000043509	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	OTTAVIANO	NA	GIOVANNI	FRANZESE	FRNGNN87M04I483S	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	13/09/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/17296	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500016211000000000043505	AVVOCATO	PIEDIMONTE MATESE	CE	Stefania	Antonucci	NTNSFN87M67B963X	CASERTA	03/12/2014	CPI CASERTA
DD566/2014/17296	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500016211000000000043508	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	PIEDIMONTE MATESE	CE	Raffaella	Fevola	FVLRFL91E53G596J	PIEDIMONTE MATESE	19/06/2014	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17296	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500016211000000000043510	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PIEDIMONTE MATESE	CE	DARIO	D'ALLESTRO	DLLDRA93C19G596X	PIEDIMONTE MATESE	16/02/2015	
DD566/2014/17296	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	0500016211000000000043512	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	PIEDIMONTE MATESE	CE	cristiana	irigo	rgicst88e58g596n	PIEDIMONTE MATESE	10/12/2015	CPI PIEDIMONTE MATESE

DD566/2014/17296	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043515	Impiegati addetti alla raccolta, controllo, conservazione e recapito della documentazione	PIEDIMONTE MATESE	CE	AMEDEO	BARBIERI	BRBMDA94P09G596Y	PIEDIMONTE MATESE	14/01/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17296	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043516	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	PIEDIMONTE MATESE	CE	vincenzo	cinotti	CNTVCN86L14G596X	PIEDIMONTE MATESE	07/03/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17296	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043516	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	PIEDIMONTE MATESE	CE	Elio	Stocchetti	STCLEI95B07G596U	PIEDIMONTE MATESE	02/09/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17296	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043517	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PIEDIMONTE MATESE	CE	Pierangelo	Crispino	CRSPNG96D23G596F	PIEDIMONTE MATESE	21/07/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17296	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043517	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PIEDIMONTE MATESE	CE	Donatella	De Ruvo	DRVDTL86R48F839K	PIEDIMONTE MATESE	12/05/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17296	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043519	MANOVALE DI MAGAZZINO	PIEDIMONTE MATESE	CE	pierino angelo	sacco	SCCPNN87P30G596N	PIEDIMONTE MATESE	27/09/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17356	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044589	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SANTA MARIA A VICO	CE	VINCENZA	BASILICATA	BSLVCN90D56E791J	SANTA MARIA A VICO	25/06/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/17356	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044589	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SANTA MARIA A VICO	CE	Daniela	Carfora	CRFDNL89D45E791V	SANTA MARIA A VICO	22/09/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/17356	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044589	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SANTA MARIA A VICO	CE	MICHELE	D'ADDIO	DDDMHL88H21I197H	SANTA MARIA A VICO	29/09/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/17356	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044589	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SANTA MARIA A VICO	CE	GIOVANNA	PASCARELLA	PSCGNN90D53E791F	SANTA MARIA A VICO	05/11/2014	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17356	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044596	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	SANTA MARIA A VICO	CE	Andrea	Cammarata	CMMNDR84R31B963L	CASERTA	07/10/2014	CPI CASERTA
DD566/2014/17356	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044596	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	SANTA MARIA A VICO	CE	VINCENZO	DE LUCIA	DLCVCN94H12E791K	SANTA MARIA A VICO	13/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17356	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044596	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	SANTA MARIA A VICO	CE	Salvatore	FORMISANO	FRMSVT96C26E791S	TELESE TERME	26/11/2015	CPI TELESE TERME
DD566/2014/17356	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000045506	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	SANTA MARIA A VICO	CE	Carlo	Belardo	BLRCRL86A22F799V	VILLARICCA	18/01/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17356	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000045506	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	SANTA MARIA A VICO	CE	Antonio	Cusano	CSNNTN96L13G596J	DRAGONI	07/01/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17356	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000045506	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	SANTA MARIA A VICO	CE	Giuseppe	Miro	MRIGPP91L05A509V	MUGNANO DEL CARDINALE	30/09/2014	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/17356	COMUNE DI SANTA MARIA A VICO	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000045506	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	SANTA MARIA A VICO	CE	Francesco amato	Perone	PRNFNC91C24F839X	GIUGLIANO IN CAMPANIA	16/03/2015	Training & Working
DD566/2014/17509	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043541	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PIEDIMONTE MATESE	CE	Raffaele	Carrizzo	CRRRFL88C23G596Z	CASTELLO DEL MATESE	10/11/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17509	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043543	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	PIEDIMONTE MATESE	CE	Giuseppe	Labriola	LBRGPP87C26G596Y	PIEDIMONTE MATESE	15/01/2017	CPI PIEDIMONTE MATESE

DD566/2014/17509	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043551	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	PIEDIMONTE MATESE	CE	Elena	Fattore	FTTLNE92T42G596O	SAN GREGORIO MATESE	01/10/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17509	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043557	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	ALIFE	CE	Michele	Sassi	SSSMHL92M19G596G	ALIFE	07/11/2014	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17509	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043559	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ALIFE	CE	MARIANNA	OFFREDA	FFRMNN90A41G596K	ALIFE	04/02/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17509	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043562	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	ALIFE	CE	Valeria	Nappi	NPPVLR93T62G813G	CASERTA	11/11/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17509	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043566	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	CAIAZZO	CE	Marco	Villano	VLLMRC91B26B963R	CASTEL MORRONE	30/03/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/17529	COMUNE DI VALLE DELL'ANGELO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000044183	MANOVALE EDILE	VALLE DELL'ANGELO	SA	FRANCESCO	COCCARO	CCCFNC92R17H703P	VALLE DELL'ANGELO	14/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17589	COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO	COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO	Pubblico	05000162110000000000044034	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN POTITO SANNITICO	CE	Delfina	Ferritto	FRRDFN88S50G596Z	SAN POTITO SANNITICO	19/09/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043938	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	AVELLINO	AV	Davide	Basile	BSLDVD92R05I483K	OTTAVIANO	14/10/2015	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043938	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	AVELLINO	AV	FERNANDO	DE COLA	DCLFNN93E07A509F	VOLTURARA IRPINA	12/12/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043938	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	AVELLINO	AV	Cristina	Di Matteo	DMTCST87M57A509K	AVELLINO	08/08/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043938	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	AVELLINO	AV	Antonio	Napolitano	NPLNTN93P05A509X	BAIANO	03/08/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043938	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	AVELLINO	AV	VINCENZO	PADUANO	PDNVCN93S01A509F	AVELLINO	10/08/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043938	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	AVELLINO	AV	Riziero maria paolo	Pascucci	Pscrrm86t28a509b	AVELLINO	10/08/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043938	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	AVELLINO	AV	maddalena	ruggiero	RGGMDL86A63A509C	FORINO	05/10/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043938	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	AVELLINO	AV	Teresa	Sepe	SPETRS90M44A509L	AVELLINO	02/02/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043939	SCHEDULATORE INFORMATICO	AVELLINO	AV	FRANCESCO	FULCOLI	FLCFNC87R23G337C	AVELLINO	21/06/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043939	SCHEDULATORE INFORMATICO	AVELLINO	AV	ANTONIO	ESPOSITO	SPSNTN91E10A489U	SALZA IRPINA	22/07/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043941	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	AVELLINO	AV	Rosa	Colucci	CLCRSO95R60A509J	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	05/08/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043941	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	AVELLINO	AV	MARCO	FAMIGLIETTI	FMGMRC92T21A509F	AVELLINO	06/06/2014	CPI AVELLINO

DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043941	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	AVELLINO	AV	LUANA	NICODEMO	NCDLNU87S48A509T	AVELLINO	03/08/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043941	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	AVELLINO	AV	antonio	ruggiero	RGGNTN92C23A509K	FORINO	25/04/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043946	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	AVELLINO	AV	simone	del malandrino	DLMSMN94D19A881K	LIONI	15/12/2015	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043948	ELETTRICISTA PER IMPIANTI ESTERNI ED INTERNI NELLE COSTRUZIONI	AVELLINO	AV	ilario	stabile	STBLRI96C29A509R	LIONI	25/01/2016	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043950	IMBIANCHINO	AVELLINO	AV	marco	di salvo	DSLMRC96P26A509C	AVELLINO	24/09/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043952	ADDETTO AI SERVIZI DI VIGILANZA PRIVATI	AVELLINO	AV	ciro	ambrosio	MBRCRI91A08F839F	CASORIA	19/07/2016	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/17802	CONVITTO NAZIONALE COLLETTA	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043953	SEGRETARIA	AVELLINO	AV	Simone	Polcaro	PLCSMN94E24A509R	AVELLINO	16/11/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/17831	CNR Istituto per la Microelettronica e Microsistemi di Napoli	CNR Istituto per la Microelettronica e Microsistemi di Napoli	Pubblico	05000162110000000000043251	FISICI	NAPOLI	NA	Michela	Nazzaro	NZZMHL88A52A509Y	POMIGLIANO D'ARCO	21/10/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/17831	CNR Istituto per la Microelettronica e Microsistemi di Napoli	CNR Istituto per la Microelettronica e Microsistemi di Napoli	Pubblico	05000162110000000000043252	BIOTECNOLOGI	NAPOLI	NA	GIORGIA	LUONGO	LNGGRG88P41F839E	NAPOLI	04/01/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/17831	CNR Istituto per la Microelettronica e Microsistemi di Napoli	CNR Istituto per la Microelettronica e Microsistemi di Napoli	Pubblico	05000162110000000000043997	INGEGNERI BIOMEDICI E BIOINGEGNERI	NAPOLI	NA	CLAUDIA	ORLANDO	RLNCLD92L58F839R	NAPOLI	23/09/2014	
DD566/2014/17831	CNR Istituto per la Microelettronica e Microsistemi di Napoli	CNR Istituto per la Microelettronica e Microsistemi di Napoli	Pubblico	05000162110000000000043998	INGEGNERE DEI MATERIALI	NAPOLI	NA	Marcella	Salvatore	SLVMCL89C49F839L	NAPOLI	23/09/2016	Training & Working
DD566/2014/17839	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043617	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PIEDIMONTE MATESE	CE	Antonio	D'Onofrio	DNFNTN93A26G596C	PIEDIMONTE MATESE	08/05/2014	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17842	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043638	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	PIEDIMONTE MATESE	CE	MAFALDA	MARRA	MRRMLD90E65G596Y	PIEDIMONTE MATESE	18/05/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17842	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043639	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PIEDIMONTE MATESE	CE	Pasquale	Sgueglia	SGGPQL96S03G596Y	SAN POTITO SANNITICO	19/07/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17842	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043640	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	PIEDIMONTE MATESE	CE	Jessica	Marro	MRRJSC92M59G596U	SAN POTITO SANNITICO	06/12/2014	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17847	ISTITUTO COMPRENSIVO PRATOLA SERRA	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000042318	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PRATOLA SERRA	AV	FLAVIO LIBERO	PIERNI	PRNFVL89P18A509V	SAN MANGO SUL CALORE	16/12/2015	
DD566/2014/17847	IC PRATOLA SERRA	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000042353	PSICOLOGI DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE	PRATOLA SERRA	AV	Giuseppina	Trodella	TRDGPP88C49A509X	LAPIO	19/09/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/17847	ISTITUTO COMPRENSIVO PRATOLA SERRA	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000042357	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	PRATOLA SERRA	AV	Antonella	Alfieri	LFRNNL97P50A509C	PRATOLA SERRA	16/09/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/17847	ISTITUTO COMPRENSIVO PRATOLA SERRA	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000042357	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	PRATOLA SERRA	AV	Antonella	Marano	MRNNNL89P43A509T	PRATOLA SERRA	17/09/2016	CPI AVELLINO

DD566/2014/17847	ISTITUTO COMPRENSIVO PRATOLA SERRA	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000042357	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	PRATOLA SERRA	AV	marcella	petruzziello	PTRMCL87D42A509E	MONTEFALCIONE	19/01/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/17847	ISTITUTO COMPRENSIVO PRATOLA SERRA	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000042359	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	PRATOLA SERRA	AV	Stefania	Barbalinardo	BRBSFN86S58F839O	ACERRA	19/07/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/17847	ISTITUTO COMPRENSIVO PRATOLA SERRA	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000042359	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	PRATOLA SERRA	AV	BARBARA	BRUNO	BRNBBR88T58A509Y	AVELLINO	02/03/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/17847	ISTITUTO COMPRENSIVO PRATOLA SERRA	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000042359	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	PRATOLA SERRA	AV	GIANNI	LEPORE	LPRGNN91P23A509E	SUMMONTE	07/03/2016	
DD566/2014/17847	ISTITUTO COMPRENSIVO PRATOLA SERRA	APS SannioIrpinia LAB	Pubblico	05000162110000000000042359	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	PRATOLA SERRA	AV	VITTORIO	IAVAZZO	VZZVTR91B04F839H	SCISCIANO	10/01/2016	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/17853	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043647	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PIEDIMONTE MATESE	CE	andrea	di baia	DBINDR93T17G596H	PIEDIMONTE MATESE	09/09/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17853	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043648	MANOVALE DI MAGAZZINO	PIEDIMONTE MATESE	CE	andrea	fusco	FSCNDR87H23G596M	PIEDIMONTE MATESE	24/08/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17853	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043650	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	CAIAZZO	CE	Federica	Di Lillo	DLLFRC92T43B963Q	CASERTA	27/11/2014	
DD566/2014/17856	I.C. PACINOTTI	I.C. PACINOTTI	Pubblico	05000162110000000000042799	SOCIOLOGI	MARIGLIANO	NA	Daniela	Guercia	GRCDNL92M64H931C	MARIGLIANO	29/07/2016	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/17856	I.C. PACINOTTI	I.C. PACINOTTI	Pubblico	05000162110000000000042806	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARIGLIANO	NA	Lidia	Provvisiero	PRVLDI97C42A509C	MARIGLIANO	15/09/2016	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/17856	I.C. PACINOTTI	I.C. PACINOTTI	Pubblico	05000162110000000000042807	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	MARIGLIANO	NA	CARMELA	RISPOLI	RSPCML88A42I483Z	NOCERA SUPERIORE	20/03/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17856	I.C. PACINOTTI	I.C. PACINOTTI	Pubblico	05000162110000000000042808	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	MARIGLIANO	NA	Rita Martina	Sasso	SSSRMR92T58F839V	SAN VITALIANO	05/12/2015	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/17858	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043631	TECNICI GESTORI DI BASI DI DATI	PIEDIMONTE MATESE	CE	alessandro maria	cornelio	CRNLSN93P29G596P	ALIFE	27/10/2015	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17858	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043631	TECNICI GESTORI DI BASI DI DATI	PIEDIMONTE MATESE	CE	Gianmaria	Pece	PCEGMR96H22G596T	SANT'ANGELO D'ALIFE	06/10/2015	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043491	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	lidia	ciccarelli	CCCLDI94E56G309W	GIUGLIANO IN CAMPANIA	25/07/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043491	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Francesco	Calvino	CLVFNC90D21F839B	VILLARICCA	25/07/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043491	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	SALVATORE	LAMBIASE	LMBSVT95B15F839V	GIUGLIANO IN CAMPANIA	31/03/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043491	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	RAFFAELLA	MORRONE	MRRRFL87L58G309Q	GIUGLIANO IN CAMPANIA	15/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043491	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Simona	Papallo	PPLSMN91T70G309T	MELITO DI NAPOLI	12/12/2014	Comsorzio Mestieri

DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043496	CONTABILI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	DOMENICO	COLETTA	CLTDNC87R30F799P	GIUGLIANO IN CAMPANIA	10/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043496	CONTABILI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	ROSA	D'ALTERIO	DLTRSO88C71F799K	GIUGLIANO IN CAMPANIA	12/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043496	CONTABILI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	MARIA	FRASCOGNA	FRSMRA95L62G309H	GIUGLIANO IN CAMPANIA	08/07/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043496	CONTABILI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	AMEDEO	PICONE	PCNMDA96E20F839B	GIUGLIANO IN CAMPANIA	31/03/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043496	CONTABILI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	TERESA	PETITO	PTTTRS89R53F839V	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043496	CONTABILI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	RAFFAELLA	SCHINA	SCHRFL93C46F799Q	GIUGLIANO IN CAMPANIA	12/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043496	CONTABILI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	ROSA	TESONE	TSNRSO89P48G309B	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043499	AVVOCATO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Davide	Morra	mrrdvd88p24f799w	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043502	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	PASQUALE	BENCIVENGA	BNCPQL90C17B963Z	AVERSA	04/11/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043502	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Michele	Di Tora	DTRMHL90S26D810S	VAIRANO PATENORA	12/09/2016	CPI TEANO
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043502	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	armando	palmiero	PLMRND92S12G309R	LUSCIANO	01/02/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043502	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	EDUARDO	RUSSO	RSSDRD89B23F839H	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043504	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	katia	canturi	CNTKTA87D69B774U	GIUGLIANO IN CAMPANIA	07/02/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043504	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	anna	cisonni	csnnna85a48l400p	GIUGLIANO IN CAMPANIA	11/06/2014	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043504	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	MICHELE	DI GIROLAMO	DGRMHL87L18G309P	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043504	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	GIOVANNI	MORRA	MRRGNN90A04F839F	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043504	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	GIUSEPPINA	PALUMBO	PLMGPP89M50G309M	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043506	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	BIAGIO	CARANNANTE	CRNBGI95E31F799A	GIUGLIANO IN CAMPANIA	29/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043506	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	VINCENZO	DI NARDO	DNRVCN95P28F799N	GIUGLIANO IN CAMPANIA	19/01/2016	P.S.B. Srl

DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043506	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	Cristian	Festante	FSTCST98H18F839K	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20/09/2016	Training & Working
DD566/2014/17985	COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA	P.S.B. Srl	Pubblico	05000162110000000000043506	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	GIULIA	PIROZZI	PRZGLI96L58F799M	GIUGLIANO IN CAMPANIA	14/09/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/18080	COMUNE DI VALLE DI MADDALONI	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044732	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	VALLE DI MADDALONI	CE	Gennaro	Bernardo	BRNGNR87T09I197T	VALLE DI MADDALONI	11/10/2016	
DD566/2014/18080	COMUNE DI VALLE DI MADDALONI	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044732	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	VALLE DI MADDALONI	CE	giovanni	farina	FRNGNN88B22B963C	VALLE DI MADDALONI	07/06/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/18080	COMUNE DI VALLE DI MADDALONI	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044732	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	VALLE DI MADDALONI	CE	Elio Rosario	Granatello	GRNLSR90L23E791A	VALLE DI MADDALONI	17/05/2015	CPI MADDALONI
DD566/2014/18080	COMUNE DI VALLE DI MADDALONI	CARPE DIEM	Pubblico	05000162110000000000044732	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	VALLE DI MADDALONI	CE	LUCIA MARIANGELA	ROCCA	RCCLMR88H61I234G	SAN NICOLA LA STRADA	02/05/2014	CPI CASERTA
DD566/2014/18098	COMUNE DI CANDIDA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000162110000000000043420	OPERATORE AMMINISTRATIVO	CANDIDA	AV	ANTHONY	PASCUCCI	PSCNHN94S25A509Z	CANDIDA	17/03/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/18098	COMUNE DI CANDIDA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000162110000000000043425	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	CANDIDA	AV	Rashid	Musella	MSLRHD93L14A881M	CANDIDA	15/10/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/18103	COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	Centro per l'impiego di Mercato San Severino	Pubblico	05000162110000000000041316	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ROCCAPIEMONTE	SA	Ciro	Faiella	FLLCRI97B15F912Q	CASTEL SAN GIORGIO	09/09/2016	CPI MERCATO SAN SEVERINO
DD566/2014/18103	COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	Centro per l'impiego di Mercato San Severino	Pubblico	05000162110000000000041316	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ROCCAPIEMONTE	SA	LORENZO	APICELLA	PCLLNZ88L23A717K	CAVA DE' TIRRENI	19/12/2015	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/18103	COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	Centro per l'impiego di Mercato San Severino	Pubblico	05000162110000000000041316	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ROCCAPIEMONTE	SA	Cosimo	Scotese	SCTCSM87A20D390A	EBOLI	20/03/2015	CPI OLIVETO CITRA
DD566/2014/18103	COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	Centro per l'impiego di Mercato San Severino	Pubblico	05000162110000000000041317	SPECIALISTI IN CONTABILITÀ	ROCCAPIEMONTE	SA	carmen	de caro	DCRCMN90M43F912C	ROCCAPIEMONTE	20/09/2016	CPI MERCATO SAN SEVERINO
DD566/2014/18103	COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	Centro per l'impiego di Mercato San Severino	Pubblico	05000162110000000000041318	ASSISTENTI SOCIALI	ROCCAPIEMONTE	SA	Anna Monica	Battipaglia	BTTNMN88C66H703F	ROCCAPIEMONTE	22/07/2016	CPI MERCATO SAN SEVERINO
DD566/2014/18103	COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	Centro per l'impiego di Mercato San Severino	Pubblico	05000162110000000000041319	IDRAULICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	ROCCAPIEMONTE	SA	Antonio	Palumbo	PLMNTN87L06C259U	ROCCAPIEMONTE	14/07/2016	CPI MERCATO SAN SEVERINO
DD566/2014/18103	COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	Centro per l'impiego di Mercato San Severino	Pubblico	05000162110000000000041320	AVVOCATI	ROCCAPIEMONTE	SA	Serena	Vicidomini	VCDSRN89H48F912C	NOCERA INFERIORE	13/09/2016	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/18103	COMUNE DI ROCCAPIEMONTE	Centro per l'impiego di Mercato San Severino	Pubblico	05000162110000000000041326	ARCHIVISTI	ROCCAPIEMONTE	SA	carmine	calvanese	clvCmn90p04a952t	ROCCAPIEMONTE	02/02/2016	CPI MERCATO SAN SEVERINO
DD566/2014/18149	Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Pubblico	05000162110000000000044937	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Alexandra Daniela	Cirstinescu	CRSLND95R45Z129L	VALLO DELLA LUCANIA	13/10/2016	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD566/2014/18149	Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Pubblico	05000162110000000000044937	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Carmine	Di Sevo	DSVCMN95M25L628S	VALLO DELLA LUCANIA	01/12/2015	Pform s.r.l.
DD566/2014/18149	Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Pubblico	05000162110000000000044941	TECNICI WEB	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Raffaele	Cirillo	CRLRFL87S23F839G	VALLO DELLA LUCANIA	19/02/2016	CPI VALLO DELLA LUCANIA

DD566/2014/18149	Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Pubblico	05000162110000000000044942	TECNICI AGRONOMI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	VERO	TESTA	TSTVRE87T27I483O	ANGRI	21/10/2016	CPI SCAFATI
DD566/2014/18149	Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Pubblico	05000162110000000000044944	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VALLO DELLA LUCANIA	SA	andrea	ricchiuti	RCCNDR93E01L628C	NOVI VELIA	02/08/2016	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD566/2014/18149	Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e Alburni	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Pubblico	05000162110000000000044944	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Alessandro	Valletta	VLLLSN94H04L628D	MOIO DELLA CIVITELLA	07/04/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043861	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	MADDALONI	CE	Dario	Bocchetti	BCCDRA86D17F839M	MADDALONI	29/10/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043861	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	MADDALONI	CE	giovanni	crimaldi	CRMGNN87M28E791S	MADDALONI	01/09/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043861	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	MADDALONI	CE	LUISA	DE LUCIA	DLCLSU91S62E791L	MADDALONI	20/07/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043861	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	MADDALONI	CE	Claudia	D'Angelo	DNGCLD90E60E791H	MADDALONI	20/07/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043861	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	MADDALONI	CE	STEFANO	D'ANGELO	DNGSFN93E06E791B	MADDALONI	20/07/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043861	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	MADDALONI	CE	GIUSEPPE	LOFFREDO	LFFGPP93M17E791G	MADDALONI	05/08/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043861	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	MADDALONI	CE	MARIA	MATALUNA	MTLMRA96T71E791J	MADDALONI	04/08/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043861	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	MADDALONI	CE	DANIELE	SAVINELLI	SVNDNL88E14E791H	MADDALONI	20/07/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043862	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	MADDALONI	CE	ROSALIA	CRISCIONE	CRSRSL90T45E791A	MADDALONI	14/05/2014	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043862	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	MADDALONI	CE	Danilo	Del Prete	DLPDNL91C28B963I	ORTA DI ATELLA	02/12/2014	Training & Working
DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043862	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	MADDALONI	CE	Maria	Di Maio	DMIMRA96T70B963M	CASERTA	29/12/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043862	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	MADDALONI	CE	Mattia	Manzi	MNZMTT97M30F839P	CASERTA	20/09/2016	Training & Working
DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043862	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	MADDALONI	CE	DOMENICO	SACCO	SCCDNC94L16E932S	CAPODRISE	26/02/2015	CPI MADDALONI
DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043863	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	MADDALONI	CE	Domenico	Buonomo	BNMDNC95P30E791P	ACERRA	27/02/2016	HUMANGEST S.P.A.
DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043863	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	MADDALONI	CE	Danilo	Giglio	GGLDNL96S15E791M	MADDALONI	06/09/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043869	SCHEDULATORE INFORMATICO	MADDALONI	CE	Carlo Francesco	Lombardi	LMBCLF90C16E791V	MADDALONI	28/10/2015	CPI MADDALONI

DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043870	CHIMICO	MADDALONI	CE	LOREDANA	DE ANGELIS	DNGLDN88C54H834U	MADDALONI	21/09/2014	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043871	SEGRETARIA	MADDALONI	CE	STEFANO	D'ANGELO	DNGSFN90T02E791T	MADDALONI	20/07/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18380	CONVITTO NAZIONALE STATALE G. BRUNO	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000043873	GUARDAROBIERE	MADDALONI	CE	Davide	di Vico	DVCDVD96M13E791C	MADDALONI	05/09/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18469	Ordine Tecnologi Alimentari Campania e Lazio	DA.DIF. CONSULTING SRL	Pubblico	05000162110000000000043199	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	SIMONA	PRECENZANO	PRCSMN94A42F839B	NAPOLI	07/05/2014	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000040657	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NA	Viviana	Coppeto	CPPVVN96P59F839P	NAPOLI	17/09/2014	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000040657	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NA	Angela	Giamè	GMINGL92A51F839G	NAPOLI	21/03/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000040657	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NA	Gabriella	La Rocca	LRCGRL90R58F839W	NAPOLI	10/03/2015	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000040657	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NA	ROBERTA	ESPOSITO	SPSRRT92S58M289G	CERCOLA	04/08/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/18480	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE A. Volta	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000040657	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	NAPOLI	NA	Matteo	Sastro	SSTMTT98P18F839H	NAPOLI	14/09/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042953	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	ANNALISA	BOCCIA	BCCNLS91S67F839R	NAPOLI	14/03/2016	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042953	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Anna	Belmonte	BLMNNA88E44F839D	NAPOLI	05/09/2016	Training & Working
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042953	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	valeria	carbone	CRBVLR89H47M289U	NAPOLI	29/11/2014	Manpower Srl
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042953	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Francesca	Caramiello	CRMFNC90E43F839A	NAPOLI	16/09/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042953	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	SERENA	CARPENTIERI	CRPSRN90P51F839L	NAPOLI	04/09/2014	CPI NAPOLI EST
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042953	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Giuseppe	Cesarelli	CSRGPP91C23F839J	NAPOLI	21/03/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042953	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Fiammetta	D'Isanto	DSNFMT88H58F839V	NAPOLI	27/07/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042953	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Francesca	D'Avanzo	DVNFNC87S54A783D	NAPOLI	11/09/2016	ALI AGENZIA PER IL LAVORO SPA
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042953	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Giuseppe	Faeta	FTAGPP89B02F839I	NAPOLI	28/07/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042953	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	roberto	lavino	lvnrrt95m08f839s	ERCOLANO	19/07/2016	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.

DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042953	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Vladimir	Palatrasio	PLTVDM88H28L049O	NAPOLI	23/07/2016	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042953	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	imma	paparo	PPRMMI88A52C495F	SANT'ANASTASIA	16/07/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042953	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	ALESSIO	AURIGEMMA	RGMLSS89R11F839C	NAPOLI	05/05/2015	Training & Working
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042953	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Sabrina	scognamiglio	SCGSRN89R44F839J	PORTICI	22/07/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042953	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Giuseppe	Visone	VSNGPP91T12M289E	OTTAVIANO	04/09/2016	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042961	IMPIEGATO DI MAGAZZINO	NAPOLI	NA	DARIO	CIMMINO	CMMDRA90T20F839C	NAPOLI	23/09/2016	Consorzio Idea Agenzia per il Lavoro s.c.s.
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042961	IMPIEGATO DI MAGAZZINO	NAPOLI	NA	Giuseppina	Prato	PRTGPP94D48F839F	NAPOLI	27/08/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042961	IMPIEGATO DI MAGAZZINO	NAPOLI	NA	giovanni	esposito	SPSGNN89C30F839H	NAPOLI	10/05/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042961	IMPIEGATO DI MAGAZZINO	NAPOLI	NA	luca matteo	esposito	SPSLMT91B14F839L	VOLLA	25/12/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042961	IMPIEGATO DI MAGAZZINO	NAPOLI	NA	Ciro	Tucci	TCCCRI91H13F839E	NAPOLI	07/05/2014	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042984	TECNICO HARDWARE ASSISTENZA CLIENTI	NAPOLI	NA	PASCAL	ABBATE	BBTPCL88A25F924W	SAVIANO	29/11/2016	CPI NOLA
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042984	TECNICO HARDWARE ASSISTENZA CLIENTI	NAPOLI	NA	Roberto	Caputo	CPTRRT95H27F839G	SANT'ANTIMO	27/07/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042984	TECNICO HARDWARE ASSISTENZA CLIENTI	NAPOLI	NA	francesco	correale	CRRFNC97M09F839Q	NAPOLI	05/07/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042984	TECNICO HARDWARE ASSISTENZA CLIENTI	NAPOLI	NA	FRANCESCO	IAVAZZO	VZZFNC93E29F839H	SCISCIANO	03/05/2014	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042988	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	MATTEO	DI MEO	DMIMTT90P09F839U	POZZUOLI	12/02/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042988	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Valerio	Liguori	LGRVLR92S24F839Y	MARANO DI NAPOLI	01/08/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042996	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	ROSANNA	COPPOLA	CPPRNN93R50G795A	SOMMA VESUVIANA	19/11/2015	
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042996	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	Mariaconsiglia	Guida	GDUMCN88B53C495G	SAN GIORGIO A CREMANO	09/02/2015	HUMANGEST S.P.A.
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042996	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	paola	l'afflitto	LFFPLA87T70F839H	NAPOLI	16/11/2015	TEMPI MODERNI SPA

DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042996	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	ANDREA SALVATORE	LEOPARDI	LPRNRS90B04F839O	CASERTA	03/05/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/18503	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA FEDERICO II	TEMPI MODERNI SPA	Pubblico	05000162110000000000042996	OPERATORE SOCIOSANITARIO	NAPOLI	NA	ilaria	sessa	SSSLRI88A68F839O	BACOLI	21/09/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/18644	COMUNE DI SESSA CILENTO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000044314	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	SESSA CILENTO	SA	bartolomeo	funicello	FNCBTL94D10A091X	SESSA CILENTO	26/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18644	COMUNE DI SESSA CILENTO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000044314	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	SESSA CILENTO	SA	Pasquale	Vitale	VTLPQL96E13L628A	SESSA CILENTO	08/08/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18748	COMUNE DI MARIGLIANELLA	COMUNE DI MARIGLIANELLA	Pubblico	05000162110000000000043410	TECNICI DEI SERVIZI PUBBLICI DI CONCESSIONI LICENZE	MARIGLIANELLA	NA	GIUSEPPE	PICCOLO	PCCGPP95C29F924V	MARIGLIANELLA	27/08/2015	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/18748	COMUNE DI MARIGLIANELLA	COMUNE DI MARIGLIANELLA	Pubblico	05000162110000000000043412	SPECIALISTI IN CONTABILITÀ	MARIGLIANELLA	NA	Marco	Cerciello	CRCMRC89D18A509I	MARIGLIANO	07/10/2015	HUMANGEST S.P.A.
DD566/2014/18748	COMUNE DI MARIGLIANELLA	COMUNE DI MARIGLIANELLA	Pubblico	05000162110000000000043413	PERSONALE ADDETTO A COMPITI DI CONTROLLO, VERIFICA E PROFESSIONI ASSIMILATE	MARIGLIANELLA	NA	Felice	Massimo	MSSFLC94R09A509R	BRUSCIANO	15/09/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/19099	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043674	ASSISTENTI SOCIALI	CASERTA	CE	Debora	Cardinale	CRDDBR91R64A509Y	SAN NICOLA BARONIA	28/11/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19099	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043675	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	maria grazia	nappa	nppmgr85l60b963w	CASERTA	23/05/2014	CPI CASERTA
DD566/2014/19099	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043675	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	TOMMASO	SACCO	SCCTMS91H17B963K	CASERTA	01/05/2014	CPI CASERTA
DD566/2014/19099	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043676	FISIOTERAPISTA	CASERTA	CE	Gukson	Capone	CPNGSN89B05L682V	BUCCIANO	05/02/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19099	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043677	PSICOLOGI CLINICI E PSICOTERAPEUTI	CASERTA	CE	GIUSEPPE	PALLADINO	PLLGPP86S17B963C	CASAGIOVE	06/04/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19099	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043678	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	CASERTA	CE	Daniele	Izzo	ZZIDNL91D20E791H	MADDALONI	19/09/2016	CPI MADDALONI
DD566/2014/19099	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043680	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CE	Francesco	Di Fraia	DFRFNC87D15B963Z	MARCIANISE	01/05/2014	CPI MADDALONI
DD566/2014/19099	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000043680	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MARCIANISE	CE	marika	orfanelli	rfnmrk86m45e932a	MARCIANISE	30/06/2014	CPI MADDALONI
DD566/2014/19320	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000044344	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	SAN MARCELLINO	CE	ANTONELLA	DI PIETRO	DPTNNL90E69F839D	ORTA DI ATELLA	07/06/2016	
DD566/2014/19320	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000044344	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	SAN MARCELLINO	CE	MELANIA	VILLANO	VLLMLN97D64F257G	TEVEROLA	29/11/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/19320	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000044364	OPERATORE SOCIOSANITARIO	PARETE	CE	Vincenzo	Pezone	PZNVCN90S21A512L	PARETE	09/11/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/19320	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000044366	ASSISTENTI SOCIALI	LUSCIANO	CE	elvira	fornito	FRNLVR89E67F839O	CRISPANO	29/04/2016	CPI FRATTAMAGGIORE

DD566/2014/19320	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000044372	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	LUSCIANO	CE	bruno	d'alessio	DLSBRN90M07H834Q	FRATTAMINORE	27/10/2015	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/19320	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000044372	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	LUSCIANO	CE	Giovanna	Gagliardo	GGLGNN91H52A512C	AVERSA	01/03/2016	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/19320	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000044372	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	LUSCIANO	CE	Silvio	Pellegrino	PLLSLV92A02A512F	SAN MARCELLINO	30/09/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/19320	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000044378	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	UMBERTO FLAVIO	D'ALESIO	DLSMRT87E07A512K	AVERSA	23/06/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/19320	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000044378	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVERSA	CE	LUCA	TORROMACCO	TRRLCU87D30B963R	AVERSA	03/05/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/19320	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000044380	RAGIONIERE	AVERSA	CE	GIUSEPPE	D'ALESIO	DLSGPP90M27A512B	AVERSA	08/01/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/19320	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000044380	RAGIONIERE	AVERSA	CE	DOMENICO	MARINO	MRNDNC91E30A512E	AVERSA	31/07/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/19320	ASL CASERTA	Centro per l'Impiego di Caserta	Pubblico	05000162110000000000044382	SPECIALISTI DELLA GESTIONE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	AVERSA	CE	PASQUALE	PETRILLO	PTRPQL86P29G309R	AVERSA	25/12/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/2153	COMUNE DI ANGRI	COMUNE DI ANGRI	Pubblico	05000162110000000000047423	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	ANGRI	SA	Lucio	Pappalardo	PPPLCU92L16I483C	ANGRI	16/11/2015	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/2153	COMUNE DI ANGRI	COMUNE DI ANGRI	Pubblico	05000162110000000000047424	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	ANGRI	SA	LUIGI	FERRAIOLI	FRRLGU88L27I483K	ANGRI	15/03/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/2153	COMUNE DI ANGRI	COMUNE DI ANGRI	Pubblico	05000162110000000000047426	INGEGNERI ENERGETICI E NUCLEARI	ANGRI	SA	Cosimo	Brondi	BRNCSM91R07F912M	ANGRI	04/01/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/2153	COMUNE DI ANGRI	COMUNE DI ANGRI	Pubblico	05000162110000000000047427	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	ANGRI	SA	Filomena	Pizzo	PZZFMN91D47I483N	ANGRI	31/12/2016	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/2153	COMUNE DI ANGRI	COMUNE DI ANGRI	Pubblico	05000162110000000000047428	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	ANGRI	SA	LUISA	RESCIGNO	RSCLSU89B51F912J	NOCERA INFERIORE	22/10/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/2153	COMUNE DI ANGRI	COMUNE DI ANGRI	Pubblico	05000162110000000000047429	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	ANGRI	SA	Danilo	Del Sorbo	DLSDNL92B24I483A	ANGRI	22/12/2016	CPI SCAFATI
DD566/2014/2153	COMUNE DI ANGRI	COMUNE DI ANGRI	Pubblico	05000162110000000000047430	ESPERTO LEGALE IN ENTE PUBBLICO	ANGRI	SA	Lucia	Apuzzo	PZZLCU88C47G230Z	CORBARA	03/10/2016	
DD566/2014/962	COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA	COMUNE DI CASTELNUOVO DI CONZA	Pubblico	05000172110000000000048089	BIDELLO	CASTELNUOVO DI CONZA	SA	FRANCESCO	GRASSO	GRSFNC95T18G039G	CASTELNUOVO DI CONZA	08/01/2016	CPI OLIVETO CITRA
DD566/2014/172	comune di lacedonia	comune di lacedonia	Pubblico	05000172110000000000048010	AUTISTI DI TAXI, CONDUTTORI DI AUTOMOBILI, FURGONI E ALTRI VEICOLI	LACEDONIA	AV	Gerardo	Bortone	brtgrd87r12a881I	LACEDONIA	03/09/2014	CPI CALITRI
DD566/2014/173	comune di lacedonia	comune di lacedonia	Pubblico	05000172110000000000048010	AUTISTI DI TAXI, CONDUTTORI DI AUTOMOBILI, FURGONI E ALTRI VEICOLI	LACEDONIA	AV	Daniela	Bortone	BRTDNL89T62A881P	LACEDONIA	03/09/2014	CPI CALITRI
DD566/2014/331	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000047589	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NOCERA SUPERIORE	SA	Annalaura	Bove	BVONLR89P60F912G	NOCERA SUPERIORE	16/09/2015	Comsorzio Mestieri

DD566/2014/331	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000047589	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NOCERA SUPERIORE	SA	Sabato	Petti	PTTSBT94P07F912U	NOCERA SUPERIORE	04/01/2017	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/331	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000047590	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	NOCERA SUPERIORE	SA	GIUSEPPINA	DE VIVO	DVVGPP89A49F912S	NOCERA SUPERIORE	24/11/2014	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/331	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000047591	ADDETTI AL PROTOCOLLO E ALLO SMISTAMENTO DI DOCUMENTI	NOCERA SUPERIORE	SA	ALFONSO	ORLANDO	RLNLNS87H12E131O	NOCERA SUPERIORE	13/06/2014	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/331	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000047592	PERSONALE DI GUARDIANIA TERRITORIALE	NOCERA SUPERIORE	SA	Emilio	Genovese	GNVMLE93R30F912W	NOCERA SUPERIORE	03/12/2014	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/331	COMUNE DI NOCERA SUPERIORE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000162110000000000047594	Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	NOCERA SUPERIORE	SA	annamaria	santoriello	SNTNMR89P56F912O	NOCERA SUPERIORE	16/07/2015	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/3355	Comune di Omignano	Centro per l'impiego di Vallo della Lucania	Pubblico	05000172110000000000047882	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	OMIGNANO	SA	NUNZIA	PANDOLFI	PNDNNZ96A45H501Q	OMIGNANO	23/01/2017	CPI VALLO DELLA LUCANIA
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048306	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	PORTICI	NA	daniele	rocco	RCCDNL95E10H892W	PORTICI	29/09/2014	CPI PORTICI
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048573	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	PORTICI	NA	Francesca	Scognamiglio	SCGFNC89H70F839B	PORTICI	30/01/2015	CPI PORTICI
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048573	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	PORTICI	NA	Rosa	Marzocca	MRZRSO93T48M289A	PORTICI	20/04/2015	CPI PORTICI
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048573	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	PORTICI	NA	ROBERTA	CORDELLA	CRDRRT90L69F839R	PORTICI	21/05/2015	CPI PORTICI
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048573	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	PORTICI	NA	valentina	tene	TNEVNT96R67F839U	PORTICI	10/07/2015	CPI PORTICI
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048573	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	PORTICI	NA	FRANCESCA	VENOSA	VNSFNC90E42F839T	PORTICI	14/09/2015	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048577	ADDETTO ALLA CONTABILITÀ DEL PERSONALE	PORTICI	NA	pasquale	pisapia	PSPPQL88C27F839Z	PORTICI	30/07/2015	CPI PORTICI
DD566/2014/8450	COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE	Formamentis - Cooperativa Sociale	Pubblico	05000162110000000000047244	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN MANGO PIEMONTE	SA	Teresa	Napolitano	NPLTRS92A60H703Q	GIFFONI SEI CASALI	18/01/2017	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/2580	COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA’	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000047652	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	angela	cuomo	CMUNGL87L42E131O	SANTA MARIA LA CARITA'	02/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/2580	COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA’	P.S.B. Srl	Pubblico	05000172110000000000047653	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	immacolata	santarpia	SNTMCL89D70E131N	SANTA MARIA LA CARITA'	14/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/1717	Comune di Sant'Anastasia Ufficio Legale P.zza Siano 2	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000172110000000000048286	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANASTASIA	NA	ALESSIO	LEGORANO	LGRLSS93H21G795R	SANT'ANASTASIA	07/10/2014	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/1717	Comune di Sant'Anastasia Ufficio Legale P.zza Siano 2	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000172110000000000048289	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANASTASIA	NA	RITA	IACOMINO	CMNRTI96L41M289B	SANT'ANASTASIA	15/10/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/1717	Comune di Sant'Anastasia-Ufficio Servizi Sociali P.zza Siano 2	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000172110000000000048287	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL’INTEGRAZIONE SOCIALE	SANT'ANASTASIA	NA	MARCELLO	ROMANO	RMNMCL94R10A509H	CASTELLO DI CISTERNA	28/10/2016	CPI MARIGLIANO

DD566/2014/1717	Comune di Sant'Anastasia Ufficio Tributi P.zza Siano 2	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Pubblico	05000172110000000000048288	ADDETTI AGLI SPORTELLI PER L'ESAZIONE DI IMPOSTE E CONTRIBUTI E AL RECUPERO CREDITI	SANT'ANASTASIA	NA	Lucia	Caporaso	CPRLCU96L63G795X	SANT'ANASTASIA	08/02/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000048098	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SANT'ARPINO	CE	marco	de rosa	DRSMRC94S08F839G	SANT'ARPINO	24/06/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000048098	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SANT'ARPINO	CE	Nicola	Copertino	CPRNCL88T16A512D	SANT'ARPINO	07/11/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000048098	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SANT'ARPINO	CE	Giuseppe	Tramontano	TRMGPP94E15I234Q	SANT'ARPINO	17/12/2015	
DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000048098	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SANT'ARPINO	CE	Carmen	Mondo	MNDCMN90L59F839O	SANT'ARPINO	11/01/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000048098	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SANT'ARPINO	CE	Raffaella	Falace	FLCRFL87E56H834H	SANT'ARPINO	15/03/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/2787	COMUNE DI SANT'ARPINO	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000048098	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	SANT'ARPINO	CE	Mariapia	lettera	LTTMRP95C45A512J	SANT'ARPINO	07/04/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/5089	COMUNE DI SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000048103	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SESSA AURUNCA	CE	Maria	Izzo	ZZIMRA87L47I234H	SESSA AURUNCA	07/07/2016	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/5089	COMUNE DI SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000048104	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SESSA AURUNCA	CE	MARIA	MARTINO	MRTMRA89L71D843L	SESSA AURUNCA	17/09/2015	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/5089	COMUNE DI SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000048106	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SESSA AURUNCA	CE	LUCA	CICCARELLI	CCCLCU89B17E791U	SESSA AURUNCA	14/09/2016	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/5089	COMUNE DI SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000048107	TECNICI DEI SERVIZI PUBBLICI DI CONCESSIONI LICENZE	SESSA AURUNCA	CE	FEDERICA ADELE	FUSCIELLO	FSCFRC87H48D843U	SESSA AURUNCA	09/02/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/5089	COMUNE DI SESSA AURUNCA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Pubblico	05000172110000000000048109	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SESSA AURUNCA	CE	Martina	Librace	LBRMTN93C55D708I	SESSA AURUNCA	24/01/2017	CPI SESSA AURUNCA
DD566/2014/7409	Comune di Vico Equense	TIME VISION	Pubblico	05000172110000000000048227	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VICO EQUENSE	NA	Anthony Ivan	Buonocore	BNCNHN89H02L845C	VICO EQUENSE	07/05/2015	CPI SORRENTO
DD566/2014/7409	Comune di Vico Equense	TIME VISION	Pubblico	05000172110000000000048579	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	VICO EQUENSE	NA	mario giuseppe	iaccarino	CCRMGS93L27L845Y	VICO EQUENSE	17/11/2016	CPI SORRENTO
DD566/2014/7409	Comune di Vico Equense	TIME VISION	Pubblico	05000172110000000000048581	ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	VICO EQUENSE	NA	Michele	di Maio	DMIMHL97P17L845S	CASTELLAMMARE DI STABIA	05/09/2016	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/7409	Comune di Vico Equense	TIME VISION	Pubblico	05000172110000000000048585	RIPARATORI DI APPARECCHI ELETTRICI E DI ELETTRODOMESTICI	VICO EQUENSE	NA	Giovanni	Napolano	NPLGNN97S26I483L	SCAFATI	26/10/2016	CPI SCAFATI
DD566/2014/7409	Comune di Vico Equense	TIME VISION	Pubblico	05000172110000000000048587	SPECIALISTI DELL'ECONOMIA AZIENDALE	VICO EQUENSE	NA	Giuseppe	Architravo	RCHGPP89L09L259Q	TORRE DEL GRECO	22/09/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/7409	Comune di Vico Equense	TIME VISION	Pubblico	05000172110000000000048588	ARCHITETTI	VICO EQUENSE	NA	Francesco	Staiano	STNFNC88D16L845T	VICO EQUENSE	28/07/2016	CPI SORRENTO
DD566/2014/7409	Comune di Vico Equense	TIME VISION	Pubblico	05000172110000000000048599	ORGANIZZATORI DI FIERE, ESPOSIZIONI ED EVENTI CULTURALI	VICO EQUENSE	NA	Vincenzo	Gargiulo	GRGVCN96M19C129W	GRAGNANO	23/09/2015	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA

DD566/2014/7409	Comune di Vico Equense	TIME VISION	Pubblico	05000172110000000000048599	ORGANIZZATORI DI FIERE, ESPOSIZIONI ED EVENTI CULTURALI	VICO EQUENSE	NA	lorenzo	ferrigno	FRRLNZ90S22C361T	CAVA DE' TIRRENI	30/03/2015	CPI MAIORI
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048745	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	PORTICI	NA	gennaro	erbetta	RBTGNR90R02I483C	PORTICI	04/12/2014	CPI PORTICI
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048745	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	PORTICI	NA	ciro	pugnetto	PGNCRI94E31F839C	PORTICI	21/07/2015	CPI PORTICI
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048746	ASSISTENTI SOCIALI	PORTICI	NA	MARIA	FILOSA	FLSMRA86T62F839Y	CERCOLA	29/01/2015	CPI PORTICI
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048746	ASSISTENTI SOCIALI	PORTICI	NA	Filomena Ilenia	Gilardi	GLRFMN90A50I483A	SCAFATI	20/10/2016	CPI SCAFATI
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048746	ASSISTENTI SOCIALI	PORTICI	NA	Rosa	La Marca	LMRRSO90P53H860G	NOLA	04/02/2017	CPI OTTAVIANO
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048747	AVVOCATI	PORTICI	NA	martina	rivieccio	RVCMTN89T67L259Y	TORRE DEL GRECO	12/05/2015	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/6817	Comune di Porrtici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048748	RAGIONIERE	PORTICI	NA	Antonio	Napolitano	NPLNTN97R06M289U	PORTICI	13/02/2017	CPI PORTICI
DD566/2014/6817	Comune di Porrtici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048748	RAGIONIERE	PORTICI	NA	veronica	di dato	DDTVNC88A47F839I	PORTICI	14/11/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048749	SPECIALISTA IN CONTABILITÀ	PORTICI	NA	carla	marino	MRNCRL89R68H703M	PORTICI	17/03/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048750	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PORTICI	NA	Vincenza	Astone	STNVCN86B45L259S	PORTICI	03/09/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048751	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PORTICI	NA	Salvatore	Bifulco	BFLSVT96M12M289X	PORTICI	11/07/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/6817	Comune di Portici	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000048751	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PORTICI	NA	Federica	lorio	RIOFRC94M64H892K	PORTICI	28/09/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/1047	Comune di Sant'Egidio del Monte Albino	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000049065	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	FAUSTO	ANGUILLA	NGLFST87P26F912O	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	13/12/2014	CPI SCAFATI
DD566/2014/1047	Comune di Sant'Egidio del Monte Albino	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	05000172110000000000049067	Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	ilaria	de martino	DMRLRI92M54F912L	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	11/03/2015	CPI SCAFATI
DD566/2014/2737	comune di boscoreale	Centro per l'Impiego di Pompei	Pubblico	05000172110000000000049143	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	BOSCOREALE	NA	giuseppe	longobardi	LNGGPP94D20C129M	BOSCOREALE	10/05/2016	CPI POMPEI
DD566/2014/2737	comune di boscoreale	Centro per l'Impiego di Pompei	Pubblico	05000172110000000000049143	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	BOSCOREALE	NA	anna	esposito	SPSNNA94P57C129R	BOSCOREALE	10/10/2016	CPI POMPEI
DD566/2014/2737	comune di boscoreale	Centro per l'Impiego di Pompei	Pubblico	05000172110000000000049143	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	BOSCOREALE	NA	Rosario	Mirone	mrnrsr89r05i483a	BOSCOREALE	05/03/2017	CPI POMPEI
DD566/2014/3706	COMUNE DI EBOLI	AMESCI	Pubblico	05000172110000000000049148	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	EBOLI	SA	GERARDO	LETTERIELLO	LTTGRD91L11D390X	EBOLI	01/12/2014	CPI OLIVETO CITRA

DD566/2014/3706	COMUNE DI EBOLI	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000049148	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	EBOLI	SA	Carmen	Caputo	CPTCMN93M66D390U	EBOLI	01/12/2014	CPI OLIVETO CITRA
DD566/2014/3706	COMUNE DI EBOLI	AMESCI	Pubblico	0500017211000000000049148	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	EBOLI	SA	maria cristina	di maio	DMIMCR94T63D390O	EBOLI	11/09/2014	CPI OLIVETO CITRA
DD566/2014/1180	Comune di Fragneto Monforte	Arlas Agenzia per il Lavoro e Istruzione	Pubblico	0500017211000000000049419	Professioni non qualificate nell'agricoltura, nella manutenzione del verde, nell'allevamento, nella silvicoltura e nella pesca	FRAGNETO MONFORTE	BN	GIACOMO	GRANDE	GRNGCM94D25A783Y	FRAGNETO MONFORTE	10/03/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/11338	MALLARDO & C. SRL	MALLARDO & C. SRL	Privato	0500016211000000000019493	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	saverio	russo	rsssvr97d23e054q	QUALIANO	12/10/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/18286	CAPRICCI DI DONNA DI MARIAROSARIA GAUDIANO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000040801	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	ALTAVILLA SILENTINA	SA	Valentina	Butrico	BTRVNT86D61A717E	ALTAVILLA SILENTINA	16/01/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18917	MICRODATA SRL	MICRODATA SRL	Privato	0500016211000000000040845	ADDETTO ALLA CONTABILITÀ GENERALE	CAVA DE' TIRRENI	SA	Ernesto	Palazzo	PLZRST89E01H703X	CAVA DE' TIRRENI	16/02/2016	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/15908	GARBY SRL	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000040853	OPERATORI DI IMPIANTI DI RECUPERO E RICICLAGGIO DEI RIFIUTI	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	Abubacarr	Jallow	JLLBCR97E09Z317L	GRICIGNANO DI AVERSA	06/04/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16905	ELEI GAS SRL	ELEI GAS SRL	Privato	0500016211000000000040870	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	POZZUOLI	NA	ANDREA	GESSO	GSSNDR87S10F839O	POZZUOLI	14/09/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/19239	Spesanova Supermercati Sas di Salzillo Giuseppina e C	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000040888	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	MARCIANISE	CE	giuseppina	ferruccelli	FRRGPP93L69B715T	SAN MARCO EVANGELISTA	14/04/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16956	NUOVO BAR MEXICO 70 SAS	Centro per l'impiego di Napoli - Scampia	Privato	0500016211000000000040935	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	LUIGI	RICCIO	RCCLGU96A19F839D	NAPOLI	12/07/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/17487	Arcobaleno Cooperativa Sociale	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000040990	PROFESSORI DI SCUOLA PRE-PRIMARIA	MADDALONI	CE	ANNA	DELLA VENTURA	DLLNNA88B51E791N	MADDALONI	29/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17386	B e B di BARTOLOMEO BUONCIRO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000040991	ACCONCIATORI	MARCIANISE	CE	ANGELA	ACERRA	CRRNGL92T50E932P	MARCIANISE	10/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17609	ACLI Service Caserta Srl	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000040995	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CASERTA	CE	Flavio	Zampella	ZMPFLV98B21E791Z	CASERTA	05/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17743	ACQUOLINA SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	0500016211000000000041007	CAMERIERI DI RISTORANTE	NAPOLI	NA	CIRO	SABATINO	SBTCRI91D13F839A	NAPOLI	25/01/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17044	Formedil Scuola Edile Caserta	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000041030	OPERAIO AGRICOLO QUALIFICATO, RACCOLTI MISTI	MACERATA CAMPANIA	CE	MAKAN	SIDIBE	SDBMKN95A01Z329U	SANTA MARIA LA FOSSA	28/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17044	Formedil Scuola Edile Caserta	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000041033	INTONACATORE	MACERATA CAMPANIA	CE	SAMBA	JALLOW	JLLSMB88B02Z317Z	GRICIGNANO DI AVERSA	07/07/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17044	Formedil Scuola Edile Caserta	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000041036	IMBIANCHINO	MACERATA CAMPANIA	CE	AFIZ	BRAIMOH	BRMFZA93L25Z335Y	SUCCIVO	28/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16990	DILETTA	GESFOR S.R.L.	Privato	0500016211000000000041102	CAMERIERI DI RISTORANTE	NAPOLI	NA	daniela	napoletano	NPLDNL91A71F839V	NAPOLI	31/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16990	DILETTA	GESFOR S.R.L.	Privato	0500016211000000000041102	CAMERIERI DI RISTORANTE	NAPOLI	NA	gianmarco	esposito	SPSGMR92M10F839P	NAPOLI	31/10/2016	WINTIME S.P.A.

DD566/2014/17135	FRANCO SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000041147	SOFFIATORI E MODELLATORI DEL VETRO	NAPOLI	NA	ASSUNTA	SEVERINO	SVRSNT94E42F839H	NAPOLI	19/07/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/16802	BROTHER S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000041176	CASSIERI DI ESERCIZI COMMERCIALI	CASERTA	CE	Rosita	Russo	Rssrst90a68f839z	CASERTA	24/07/2014	CPI CASERTA
DD566/2014/17238	INDEC NGP S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000041206	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	POZZUOLI	NA	GIUSEPPE	AMITRANO	MTRGPP92B02F205Q	NAPOLI	28/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17512	LI.VE.DO. S.A.S. DI BORRELLI DOMENICO	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000041223	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	POZZUOLI	NA	EMANUELE	BRANDO	BRNMNL89S28F839H	CASALNUOVO DI NAPOLI	25/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18084	MA.C.M.I.R.G. SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000041238	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	FEDERICO	SCIVICCO	SCVFRC88A11F839M	NAPOLI	09/09/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17379	SCOOP TRAVEL SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000041352	TECNICI WEB	NAPOLI	NA	CLAUDIA	TURTURIELLO	TRTCLD95H67H892E	NAPOLI	25/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17379	SCOOP TRAVEL SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000041352	TECNICI WEB	NAPOLI	NA	SARA JESSICA	SCONZA	SCNSJS91A63L219J	CASSANO ALLO IONIO	25/07/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18997	Spiezia tabacchi pregiati S.R.L	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000041356	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	SAVIANO	NA	ALESSANDRO	CATALANO	CTLLSN86P14F839U	NAPOLI	12/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18074	Postiglionr Vincenzo	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000041368	COMMESSO DI VENDITA	NAPOLI	NA	Salvatore	Postiglione	PSTSVT98P17F839Y	NAPOLI	28/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17713	Mancuso Gaetano	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000041373	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Maurizio	Russo	RSSMRZ89B19F839Z	GIUGLIANO IN CAMPANIA	16/11/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18258	Sannino Raffaele	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000041377	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	POLLENA TROCCHIA	NA	CIRO	CAPASSO	CPSCRI94T02M289K	SANT'ANASTASIA	08/11/2014	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18308	Commerciale capasso di Capasso Giuseppe e C. S.A.S.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000041379	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SAN FELICE A CANCELLO	CE	ANIELLO	DI PASQUALE	DPSNLL89R23G795W	SANT'ANASTASIA	03/08/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19390	Ditta Napoliano Raffaele	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000041380	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	SCISCIANO	NA	Rita	Di Polito	DPLRTI90A42F912Y	CIMITILE	29/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18345	Tabaccheria Daniele di Daniele Erasmo	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000041386	ESERCENTI DELLE VENDITE AL MINUTO IN NEGOZI	SAVIANO	NA	Francesco	Napolitano	NPLFNC90E06A509P	SCISCIANO	22/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17096	Occhi Aperti Società Cooperativa Sociale	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000041387	EDUCATORE PROFESSIONALE	NAPOLI	NA	valeria	filippone	FLPVLR91R41F839V	NAPOLI	05/04/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17083	SUPERMERCATO T.S. SAS	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000041417	ADDETTI AD ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE DELLE VENDITE	POZZUOLI	NA	MARIANO	COPPOLA	CPPMRN92L29F839Y	POZZUOLI	21/10/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17269	HAIR BEAUTY CENTER STUDIO SNC DI SOMMA FILOMENA & C.	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000041547	ACCONCIATORE PER SIGNORA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	francesca	fattorusso	FTTFNC97T56C129E	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/01/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/19415	NORA ELABORAZIONI S.C.A R.L.	NORA ELABORAZIONI S.C.A R.L.	Privato	05000162110000000000041624	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	ACERRA	NA	CARMELA	PELLICCIA	PLLCML92H65H834Q	ACERRA	20/11/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/19398	innova srl	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	Privato	05000162110000000000041666	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	TELESE TERME	BN	Ivano	Foschini	FSCVNI98A31A783U	CASTELVENERE	22/09/2016	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.

DD566/2014/19398	innova srl	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.	Privato	05000162110000000000041667	TECNICI DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	TELESE TERME	BN	Mariapina	Iacobelli	CBLMPN88L44L086N	SAN LORENZELLO	21/10/2016	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/17498	BEATRICE ROVENA	BEATRICE ROVENA	Privato	05000162110000000000041713	ESTETISTA	MIRABELLA ECLANO	AV	valentina	di flumeri	DFLVNT97D48A399P	MELITO IRPINO	12/02/2016	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/19367	DE MARTINIS VERNICIATURA SRL	DE MARTINIS VERNICIATURA SRL	Privato	05000162110000000000041731	FACCHINI, ADDETTI ALLO SPOSTAMENTO MERCI ED ASSIMILATI	ALIFE	CE	Pasquale	Mariano	MRNPQL89C17G596Z	SANT'ANGELO D'ALIFE	28/10/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/19367	DE MARTINIS VERNICIATURA SRL	DE MARTINIS VERNICIATURA SRL	Privato	05000162110000000000041731	FACCHINI, ADDETTI ALLO SPOSTAMENTO MERCI ED ASSIMILATI	ALIFE	CE	Celestino	Valentino	VLNCST91T29G596U	ALIFE	26/10/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/19269	NEW DIMENSION PLASTIC SRL	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000041765	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NOCERA INFERIORE	SA	Erminio	Iannuzzi	NNZRMN94T12I438G	SAN VALENTINO TORIO	28/07/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19130	LUAN SRL	LUAN SRL	Privato	05000162110000000000041820	CASSIERE BAR RISTORANTE	BENEVENTO	BN	marco	angelone	NGLMRC93P08A783A	TORRECUSO	10/10/2016	Manpower Srl
DD566/2014/18607	AM.A.CA. SAS DI DE PRISCO BERNARDINO & C.	AM.A.CA. SAS DI DE PRISCO BERNARDINO & C.	Privato	05000162110000000000041866	PASTICCIERI E CIOCCOLATAI	PAGANI	SA	Antonella	Contaldo	CNTNNL91M42F912B	PAGANI	18/10/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/18586	PIZZERIA MADISON S.R.L.	PIZZERIA MADISON S.R.L.	Privato	05000162110000000000041869	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	NOCERA INFERIORE	SA	Francesca	Pepe	PPEFNC90C47G230M	NOCERA INFERIORE	03/11/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/17561	Domus Pueri Due impresa sociale di Simonetti Antonietta & c. s.a.s.	Domus Pueri sas di Simonetti Antonietta	Privato	05000162110000000000041874	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASORIA	NA	LORENA	ESPOSITO CASILLO	SPSLRN96E43F839K	CASORIA	03/11/2016	Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere
DD566/2014/17561	Domus Pueri Due impresa sociale di Simonetti Antonietta & c. s.a.s.	Domus Pueri sas di Simonetti Antonietta	Privato	05000162110000000000041874	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASORIA	NA	Giuseppe	Calitri	CLTGPP96A04F839J	CASAVATORE	08/10/2015	Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere
DD566/2014/17561	Domus Pueri Due impresa sociale di Simonetti Antonietta & c. s.a.s.	Domus Pueri sas di Simonetti Antonietta	Privato	05000162110000000000041874	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASORIA	NA	Carmela	Formicola	FRMCML87H64F839D	NAPOLI	03/11/2016	Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere
DD566/2014/17561	Domus Pueri Due impresa sociale di Simonetti Antonietta & c. s.a.s.	Domus Pueri sas di Simonetti Antonietta	Privato	05000162110000000000041874	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASORIA	NA	anna aurora	puzio	PZUNRR97C61D789O	CASORIA	04/11/2016	Associazione Studi e Ricerche Economiche Kompetere
DD566/2014/18668	F.LLI CAPASSO DI CAPASSO FRANCESCO & C. S.N.C.	F.LLI CAPASSO DI CAPASSO FRANCESCO & C. S.N.C.	Privato	05000162110000000000041911	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	PAGANI	SA	Bruno	Cavaliere	CVLBRN94E13F912W	PAGANI	03/11/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/8512	Brancaccio Vincenzo	fepropec	Privato	05000162110000000000041956	VENDITORI AMBULANTI DI BENI	CAIVANO	NA	Giuseppe	Di Foggia	DFGGPP92L24I234K	SAN PRISCO	21/10/2015	Smartjob spa
DD566/2014/19091	advance srl	POWER GIOB SRL	Privato	05000162110000000000042014	SEGRETARIA	GRAGNANO	NA	giusy	criscuolo	CRSGSY97A44C129N	SANTA MARIA LA CARITA'	19/07/2016	POWER GIOB SRL
DD566/2014/18331	termoventil srl	POWER GIOB SRL	Privato	05000162110000000000042016	SALDATORE TUBISTA	TORRE ANNUNZIATA	NA	ugo	correale	CRRGUO88B27C129H	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/10/2016	POWER GIOB SRL
DD566/2014/18278	lanzieri angelo	POWER GIOB SRL	Privato	05000162110000000000042027	SEGRETARIA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Sara	Laus	LSASRA91M70C129S	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/10/2016	POWER GIOB SRL
DD566/2014/18344	gabriele srl	POWER GIOB SRL	Privato	05000162110000000000042030	COMMESSO DI VENDITA	LETTERE	NA	AGOSTINO	LONGOBARDI	LNGGTN96M17I483E	SANT'ANTONIO ABATE	14/10/2016	POWER GIOB SRL
DD566/2014/17987	trasporti matrone giuseppe snc & di matrone giuseppe & c.	POWER GIOB SRL	Privato	05000162110000000000042032	SEGRETARIA	POMPEI	NA	marzio	matrone	MTRMRZ90E01C129P	POMPEI	27/10/2016	POWER GIOB SRL

DD566/2014/17092	PELUSO ANTONIO	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	0500016211000000000042071	ACCONCIATORI	SAPRI	SA	Francesco	Puoli	PLUFNC91E29I422F	ISPANI	27/10/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/16099	INFINITI SAPORI S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	0500016211000000000042096	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	CASERTA	CE	GIANLUCA	DE LUCA	DLCGLC96M19I234X	SANTA MARIA CAPUA VETERE	20/07/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/16099	INFINITI SAPORI S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	0500016211000000000042103	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	CASERTA	CE	GIUSEPPE	MASIELLO	MSLGPP96C10E791Y	SANT'AGATA DE' GOTI	20/10/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/16099	INFINITI SAPORI S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	0500016211000000000042106	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASERTA	CE	EMANUELA	ANNUNZIATA	NNNMNL88M50F839N	NAPOLI	20/07/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/18958	LA CARTARIA SRL	Centro per l'Impiego di Sorrento	Privato	0500016211000000000042109	OPERATORE DI VENDITA	PIANO DI SORRENTO	NA	alessandro	marciano	MRCLSN97M27L845G	META	05/08/2016	CPI SORRENTO
DD566/2014/18642	ZEUS RECORD SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042147	TECNICI DEL SUONO	NAPOLI	NA	CIRO	BARRUCCI	BRRCRI92R05F839F	NAPOLI	17/11/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17541	TRAMOTER SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042150	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CASTELLO DI CISTERNA	NA	CRISTINA	DI MAIO	DMICST96R62F924Y	BRUSCIANO	11/11/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17314	EDIL RUSSO SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042153	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SIANO	SA	LUCA	DE NARDI	DNRLCU96L12H703C	BARONISSI	29/08/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17038	GALLO & FIGLI SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042155	CASSIERI DI ESERCIZI COMMERCIALI	SALERNO	SA	ELENA	GALLO	GLLLNE93R46H703R	SALERNO	19/01/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18478	MY LOOK SRLS	Generazione Vincente Academy s.r.l.	Privato	0500016211000000000042159	COMMESSO DI VENDITA	PALMA CAMPANIA	NA	Loredana	Orabona	RBNLDN89H63G190E	OTTAVIANO	24/10/2016	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/17011	ART LOOK SAS DI FABOZZI SALVATORE	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042161	ACCONCIATORI	MELITO DI NAPOLI	NA	FABIANA	CASALE	CSLFBN96L61F839A	NAPOLI	11/11/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19175	ACIERNO DANIELA	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042163	OTTICI E OPTOMETRISTI	CICCIANO	NA	MIRKO	ACIERNO	CRNMRK97B23F839B	MARIGLIANO	30/11/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17648	ROSSI ALESSANDRA	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042166	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	ALIFE	CE	GIAMPIETRO	GARZI	GRZGPT95E08G596Y	ALIFE	18/11/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18789	SPESA FELICE SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042168	ADDETTI AD ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE DELLE VENDITE	SAN PRISCO	CE	MICHELE	SCHETTINO	SCHMHL97T26I234Z	CURTI	29/08/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18789	SPESA FELICE SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042168	ADDETTI AD ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE DELLE VENDITE	SAN PRISCO	CE	ALBERTO	DI SIERO	DSRLRT98B09E791V	SANTA MARIA CAPUA VETERE	29/08/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18986	SON. CAR SNC DI SONANTE ALFREDO CIRO E FEDERICO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042169	MECCANICI MOTORISTI E RIPARATORI DI VEICOLI A MOTORE	BACOLI	NA	Gianluca	Ruotolo	RTLGLC86B10F839O	BACOLI	07/05/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18207	SELLITTO ANTONIO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500016211000000000042185	ADDETTI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE	ROCCAPIEMONTE	SA	ALESSANDRO	DE MAIO	DMELSN90E11F912X	NOCERA INFERIORE	13/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18887	ADINOLFI GIANPIERO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500016211000000000042196	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ROCCAPIEMONTE	SA	vincenzo	ferraioli	FRRVCN92P20H703H	ROCCAPIEMONTE	17/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17939	MARTINELLI LUIGI	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042197	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	EMANUELA	MARTINELLI	MRTMNL89A57F839J	NAPOLI	18/11/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL

DD566/2014/17939	MARTINELLI LUIGI	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042197	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	ROSA	VELVI	VLVRSO90L58A509B	MARIGLIANO	26/11/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17939	MARTINELLI LUIGI	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042198	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	NAPOLI	NA	federica	cirelli	CRLFRC95B53F839X	NAPOLI	18/11/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18164	A. & G. di Alfonso e Giovanni Alfano	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500016211000000000042199	CAMERIERI DI RISTORANTE	CASTEL SAN GIORGIO	SA	Claudio	Senatore	SNTCLD97L15C361F	NOCERA SUPERIORE	14/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17520	GRUPPO CASILLO INGEGNERIA SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042202	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	AFRAGOLA	NA	SALVATORE	MANFREDINI	MNFSVT89H15F839Q	CASORIA	01/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17520	GRUPPO CASILLO INGEGNERIA SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042202	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	AFRAGOLA	NA	ciro	loreto	LRTCRI92A18F839P	NAPOLI	01/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17520	GRUPPO CASILLO INGEGNERIA SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042202	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	AFRAGOLA	NA	Vittorio	De Filippo	DFLVTR94P15F839C	AFRAGOLA	01/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18977	AUTOSERVICE ED ELETTRONAUTICA DI ANTONIO CANZANELLI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500016211000000000042203	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN VALENTINO TORIO	SA	Fabiana	Carleo	CRLFBN95S65I438K	SAN VALENTINO TORIO	10/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17431	CRISTIANO V. S.R.L.	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Privato	0500016211000000000042208	ADDETTO ALLA LOGISTICA DI MAGAZZINO	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	renato	capoluongo	CPLRNT86P22F839H	SAN CIPRIANO D'AVERSA	19/11/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/18863	CIANCIO AUGUSTO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500016211000000000042211	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ROCCAPIEMONTE	SA	Eva	De Maio	DMEVEA90D63F912B	CASTEL SAN GIORGIO	29/01/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17775	Splash servizi di Sparaco Pasquale	Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	Privato	0500016211000000000042225	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	MARCIANISE	CE	ROSA	DI MAIO	DMIRSO92C45E932D	MARCIANISE	05/10/2016	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/18697	DI SARNO COSTRUZIONI SAS DI SARNO NICOLA	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042241	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AFRAGOLA	NA	francesco	silvestro	SLVFNC88C11F839L	CASAMICCIOLA TERME	09/11/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18064	CONOCCHIA SOCIETA' COOPERATIVA	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042242	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CURTI	CE	VALERIA	PALMIERI	PLMVLR88L62I234L	CURTI	30/08/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17396	MONDA SEBASTIANO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042261	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	MARIGLIANO	NA	ANNA	NAPOLITANO	NPLNNA88L48A509E	BRUSCIANO	24/10/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17365	NAPOLANO TRASPORTI SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042273	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	GIANLUCA	NUTOLO	NTLGLC86R17F839Y	LUSCIANO	28/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/16539	FONDAZIONE C.I.V.E.S.	FONDAZIONE C.I.V.E.S.	Privato	0500016211000000000042275	ANIMATORI TURISTICI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ERCOLANO	NA	Andrea	Dota	DTONDR87M07I872S	PORTICI	11/04/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16539	FONDAZIONE C.I.V.E.S.	FONDAZIONE C.I.V.E.S.	Privato	0500016211000000000042275	ANIMATORI TURISTICI E PROFESSIONI ASSIMILATE	ERCOLANO	NA	Carla Agustina	Cocchiarella	CCCCLG88C49Z600S	ERCOLANO	23/05/2016	CPI PORTICI
DD566/2014/17251	FRATELLI GENTILE F.&R. SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042282	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CASORIA	NA	SHARON	ESPOSITO	SPSSRN97R66F839B	CASORIA	09/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17251	FRATELLI GENTILE F.&R. SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042282	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CASORIA	NA	GAETANO	ROCCHETTI	RCCGTN89T15F839W	NAPOLI	09/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17251	FRATELLI GENTILE F.&R. SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042282	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CASORIA	NA	FABIO	CRISTIANO	CRSFBA96D05F839E	SUCCIVO	09/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL

DD566/2014/17251	FRATELLI GENTILE F.&R. SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042286	OPERATORI DI IMPIANTI DI RECUPERO E RICICLAGGIO DEI RIFIUTI	CASORIA	NA	ANTONIO	BARBATO	BRBNTN90P09F839U	CASORIA	14/12/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17709	CENTRO STUDI SALES	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042288	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASORIA	NA	LUCREZIA	URGHERAIT	RGHLRZ95C49F839X	MARANO DI NAPOLI	30/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18447	FREZZA FRANCESCO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042306	AVVOCATO	TRENTOLA DUCENTA	CE	DOMENICO	COPPOLA	CPPDNC88C10B963N	TRENTOLA DUCENTA	25/07/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17181	PRO. INVEST CENTRO SERVIZI S.A.S.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042309	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	FRATTAMAGGIORE	NA	giuseppina	capasso	CPSGPP86T46B963T	ORTA DI ATELLA	10/12/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19188	L'OMBRA DEL VESUVIO DI ESPOSITO PASQUALE	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042314	CAMERIERI DI RISTORANTE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	LUCIO	AMIRANTE	MRNLCU90B21F839G	SOMMA VESUVIANA	23/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18883	ALIMENTARI DI DIANO PAOLO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042321	ADDETTI AD ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE DELLE VENDITE	PARETE	CE	CHIARA BRUNA	PICONE	PCNCRB89E42G309M	PARETE	05/08/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18883	ALIMENTARI DI DIANO PAOLO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042321	ADDETTI AD ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE DELLE VENDITE	PARETE	CE	ROSA	BARRACCA	BRRRSO97B65G309T	PARETE	05/08/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18704	COSTRUZIONI CARDONE S.R.L.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000042348	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	Benito	Cardone	CRDBNT94T09F839V	NAPOLI	18/10/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17892	Gran Caffè D'Alessio S.a.s. di D'Alessio Giovanni	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500016211000000000042355	ADDETTO VENDITA DI PRODOTTI DI PASTICCERIA	SAN MARCELLINO	CE	LUCA	LETIZIA	LTZLCU94A12B963T	SANT'AGATA BOLOGNESE	05/05/2015	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/16649	TORTUGA S.R.L.	TORTUGA S.R.L.	Privato	0500016211000000000042358	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	POZZUOLI	NA	ROSARIA	LIPPA	LPPRSR93P66F839I	POZZUOLI	17/10/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/19088	LA DORIA SPA	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	0500016211000000000042382	MANUTENTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE	ANGRI	SA	GIOVANNA	CARDONE	CRDGNN89P49I483A	CASTELLAMMARE DI STABIA	26/09/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/18450	MORI SNC	MORI SNC	Privato	0500016211000000000042388	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NA	ASSUNTA	ALLOCCA	LLCSNT90A53M289B	MARIGLIANO	26/10/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17492	architetto michele storace	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500016211000000000042391	INGEGNERE CIVILE	VILLARICCA	NA	Angelo	Ceparano	CPRNGL90B21A024Y	CASANDRINO	04/11/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/19299	ICM Istituto Clinico Mediterraneo S.p.A.	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500016211000000000042396	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	AGROPOLI	SA	vito	palladino	PLLVTI88C03A091G	AGROPOLI	20/09/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/19299	ICM Istituto Clinico Mediterraneo S.p.A.	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500016211000000000042398	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AGROPOLI	SA	Carmen	Raia	RAICMN92E44G813I	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	12/09/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17657	SOC. COOP. LAVORO PER LA SALUTE COOP. SOCIALE	Centro per l'Impiego di Caserta	Privato	0500016211000000000042400	ADDETTO ALL'ACCETTAZIONE	TORA E PICCILLI	CE	Elisa	Ljiljanic	LJLLSE89P57A486Z	CASSINO	14/10/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/19419	DIAGNOSTICA MEDICA SPA	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500016211000000000042420	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	MERCOGLIANO	AV	Nicoletta	Molaro	MLRNLT96S44A509D	MUGNANO DEL CARDINALE	07/10/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17934	DELLA PORTA PRODUCTION S.R.L.	APS SannioIrpinia LAB	Privato	0500016211000000000042428	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASTEL CAMPAGNANO	CE	Gabriella	D'Agostino	DGSGRL87P69G596T	CASTEL CAMPAGNANO	26/10/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/17934	DELLA PORTA PRODUCTION S.R.L.	APS SannioIrpinia LAB	Privato	0500016211000000000042428	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASTEL CAMPAGNANO	CE	Lisa	Marotta	MRTLSI97R61L086B	CASTEL CAMPAGNANO	28/10/2016	CPI CAPUA

DD566/2014/18272	GRUPPO TRASPORTI CAMPANI SRL	GRUPPO TRASPORTI CAMPANI SRL	Privato	05000162110000000000042434	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOCERA SUPERIORE	SA	Teresa	Carpentieri	CRPTRS97P56F912X	NOCERA SUPERIORE	31/10/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/18272	GRUPPO TRASPORTI CAMPANI SRL	GRUPPO TRASPORTI CAMPANI SRL	Privato	05000162110000000000042434	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOCERA SUPERIORE	SA	Maria	Caio	CAIMRA95P66I483W	NOCERA INFERIORE	06/05/2015	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/18991	KING SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042448	CAMERIERI DI RISTORANTE	NAPOLI	NA	fabrizio	ruggiero	RGGFRZ96L24F839B	NAPOLI	18/09/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18991	KING SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042448	CAMERIERI DI RISTORANTE	NAPOLI	NA	carmela	agostinelli	GSTCML97C43F839O	ARZANO	04/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18008	Casa di Cura Angrisani SRL	Casa di Cura Angrisani SRL	Privato	05000162110000000000042453	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	NOCERA INFERIORE	SA	alberto	limodio	LMDLRT87A05F912D	ANGRI	28/09/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/17523	Alluminova Infissi e Facciate Srl	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000162110000000000042461	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SOLOFRA	AV	JACOPO	PERRINO	PRRJCP90B13A509Q	ATRIPALDA	02/11/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19095	OPTICAL BROOMS	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042467	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NA	ELENA	DININNO	DNNLNE87M69H307V	MELFI	22/09/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19095	OPTICAL BROOMS	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042467	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NA	Giuseppe	Cutolo	CTLGPP97P19F839X	NAPOLI	20/09/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19087	OTTICA LE GINESTRE	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042472	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	VOLLA	NA	Annalisa	Riccio	RCCNLS88A47F799V	NAPOLI	06/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19087	OTTICA LE GINESTRE	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042472	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	VOLLA	NA	Dolores	Costagliola	CSTDRS90E54F839C	NAPOLI	10/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18276	farmacia micillo	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042474	FARMACISTI	ARZANO	NA	Pierangela	Nappa	NPPPNG88E58A512C	GIUGLIANO IN CAMPANIA	30/09/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18276	farmacia micillo	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042474	FARMACISTI	ARZANO	NA	alessandro	pelliccia	PLLLSN88P02F839H	ARZANO	29/09/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19076	PASSIONE E TRADIZIONE RISTO CATERING	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042475	CAMERIERI DI RISTORANTE	CERCOLA	NA	Mariano	Zasso	ZSSMRN96A18F839A	NAPOLI	11/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19318	ORTOPEDIA & SANITARIA LA CAUDINA SRL	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000162110000000000042485	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	MONTESARCHIO	BN	GENNARO	FALCO	FLCGNR92S20I197O	MOIANO	30/09/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18626	AUTOCARROZZERIA SANTILLO	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042525	CARROZZIERE	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	Antonino Ciro	Laperuta	LPRNNN90T18F839U	NAPOLI	05/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18048	CERULLO GESTIONI SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042526	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CAPACCIO	SA	giovanna	monaco	MNCGNN95T46A717N	GIUNGANO	06/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18048	CERULLO GESTIONI SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042526	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CAPACCIO	SA	MARTINA	DE TOMMASO	DTMMTN92T51A091F	SERRAMEZZANA	06/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18575	SELEZIONE CATERING SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042529	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	erica	alterio	LTRRCE96C53F839T	MARANO DI NAPOLI	21/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18575	SELEZIONE CATERING SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042529	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	cristel	alterio	LTRCST88M54F839P	MARANO DI NAPOLI	21/10/2016	WINTIME S.P.A.

DD566/2014/18575	SELEZIONE CATERING SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042529	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	Silvia	Cinque	CNQSLV96H58F839B	NAPOLI	29/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18780	SENSAZIONI ITALIANE	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042530	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	NOLA	NA	Fabiana	Vacca	VCCFBN94C63F839W	NAPOLI	31/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18783	SHOPPING SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042533	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	RAFFAELE	STRICAGNOLO	STRRFL95E07F839Y	NAPOLI	27/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17750	MA.VI. SRL	Intelliform S.p.A.	Privato	05000162110000000000042535	COMMESSO DI VENDITA	NAPOLI	NA	salvatore	borrata	BRRSVT92H17B963J	CASAL DI PRINCIPE	28/09/2016	Intelliform S.p.A.
DD566/2014/18079	VIERRECCI SrL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042541	ADDETTI ALLA PREPARAZIONE, ALLA COTTURA E ALLA VENDITA DI CIBI IN FAST FOOD, TAVOLE CALDE, ROSTICCERIE ED ESERCIZI ASSIMILATI	NAPOLI	NA	Angela	Goffredo	GFFNGL91M54F839S	NAPOLI	04/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16980	PETRONE VINCENZO SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042544	INSTALLATORI E RIPARATORI DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI	CASORIA	NA	Claudia	Lo Piccolo	LPCCLD97R54F839B	CASORIA	12/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16980	PETRONE VINCENZO SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042544	INSTALLATORI E RIPARATORI DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI	CASORIA	NA	ALEX	LO PICCOLO	LPCLXA95E29F839K	CASORIA	10/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16980	PETRONE VINCENZO SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042544	INSTALLATORI E RIPARATORI DI IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI	CASORIA	NA	Roberta	Cataldo	CTLRRT96M49F839I	CASORIA	17/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16800	GA.VI. SAS	Intelliform S.p.A.	Privato	05000162110000000000042546	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NA	LUDOVICO	CORONELLA	CRNLVC87D01B963D	CASAL DI PRINCIPE	03/10/2016	Intelliform S.p.A.
DD566/2014/18073	PAOLILLO TRASPORTI	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042548	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	SARNO	SA	Gerardo	Sepe	SPEGRD91H07I073C	MOSCHIANO	25/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18061	OFFICINE LAMBIASE	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042550	PERSONALE NON QUALIFICATO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Marta	Ruggiero	RGGMRT89D60H703L	CAPACCIO	05/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18061	OFFICINE LAMBIASE	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042550	PERSONALE NON QUALIFICATO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Arcangelo	Manzi	MNZRNG96R28L628S	MONTEFORTE CILENTO	04/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18603	NADIR SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042563	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	NAPOLI	NA	LUIGI	SCARDINALE	SCRLGU98L09F839O	MELITO DI NAPOLI	16/09/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16966	PA.MA SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042576	CAMERIERI DI RISTORANTE	CASERTA	CE	luigi	scala	SCLLGU92A24F839R	CASORIA	05/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16966	PA.MA SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042576	CAMERIERI DI RISTORANTE	CASERTA	CE	manuel	crisai	CRSMNL89A18Z404N	MONDRAGONE	05/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16966	PA.MA SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042576	CAMERIERI DI RISTORANTE	CASERTA	CE	giovanni	marciello	MRCGNN96H08G309U	CASAVATORE	05/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17662	FARMACIA DEL CORSO	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042577	FARMACISTI	QUARTO	NA	FRANCESCA	PONE	PNOFNC88A71C495S	SANT'ANASTASIA	20/07/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17662	FARMACIA DEL CORSO	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042577	FARMACISTI	QUARTO	NA	Eleonora	Cardone	CRDLNR91M47F839E	CALVIZZANO	07/03/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17662	FARMACIA DEL CORSO	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042577	FARMACISTI	QUARTO	NA	Carla	Tortorella	TRTCRL88C42F839Z	POZZUOLI	25/09/2016	WINTIME S.P.A.

DD566/2014/17058	BRITISH INTERNATIONAL INSTITUTE	Centro per l'Impiego di Sant'Agata de Goti	Privato	05000162110000000000042590	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	alessia	de rosa	DRSLSS92B67A783Z	SANT'AGATA DE' GOTI	16/10/2015	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/17194	S.E.P. ENTE DI FORMAZIONE	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Privato	05000162110000000000042616	PROFESSIONI NON QUALIFICATE	LUSCIANO	CE	SALVATORE	GENOVESE	GNVSVT97M14B963U	LUSCIANO	27/10/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/16931	SCATOLIFICIO SANTANNA	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042653	PERSONALE NON QUALIFICATO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Luigi	Ferraro	FRRLGU97L07E791H	MADDALONI	07/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16931	SCATOLIFICIO SANTANNA	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042653	PERSONALE NON QUALIFICATO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Gennaro	Esposito	SPSGNR97E13F839T	TEVEROLA	30/09/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16931	SCATOLIFICIO SANTANNA	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042657	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	LUCA	DELLI PAOLI	DLLLCU97R27B963S	MARCIANISE	11/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16931	SCATOLIFICIO SANTANNA	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042657	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	giovanni	bifone	BFNGNN88T21A512W	AVERSA	07/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16938	GVS VETRO SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042659	CONDUTTORI DI IMPIANTI PER LA LAVORAZIONE DEL VETRO	NAPOLI	NA	Michelangelo	Moio	moimhl92a13f839p	NAPOLI	05/05/2014	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16944	MICROTEC SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042663	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	NAPOLI	NA	Gianmarco	Marzano	MRZGMR89L12A024T	CAIVANO	10/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16952	MARO SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042665	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	QUARTO	NA	marzio	orefice	RFCMRZ97L17H892X	CASORIA	11/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16955	FOOD	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042667	CAMERIERI DI RISTORANTE	NAPOLI	NA	giuseppina	gragnaniello	GRGGPP96B52F839A	QUALIANO	05/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16955	FOOD	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042667	CAMERIERI DI RISTORANTE	NAPOLI	NA	luigi	gragnaniello	GRGLGU94D19F839N	QUALIANO	05/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16955	FOOD	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042667	CAMERIERI DI RISTORANTE	NAPOLI	NA	giovanni	merone	MRNGNN92S07F839M	BACOLI	05/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18057	BEDI GROUPS	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042669	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	valentina	longo	LNGVNT94M41F839F	NAPOLI	21/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18057	BEDI GROUPS	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042669	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Anna	Pacilli	PCLNNA94C63F839D	MELITO DI NAPOLI	29/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19018	SUPERMERCATI TRAMONTANO SRL	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	05000162110000000000042670	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	MARIGLIANO	NA	Carlo	Fiore	FRICRL96T13G812U	MARIGLIANO	08/12/2015	Training & Working
DD566/2014/19010	ALIMENTARI TRAMONTANO S.R.L.	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	05000162110000000000042675	FACCHINI, ADDETTI ALLO SPOSTAMENTO MERCI ED ASSIMILATI	MARIGLIANO	NA	Teodoro Domenico	Russo	RSSTRD95D29F924F	ROCCARAINOLA	22/09/2016	Training & Working
DD566/2014/19032	TRAMONTANO STORE S.R.L.	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	05000162110000000000042687	FACCHINI, ADDETTI ALLO SPOSTAMENTO MERCI ED ASSIMILATI	MARIGLIANO	NA	CHIARA	DE SARNO	DSRCHR97T70F924A	MARIGLIANELLA	22/09/2016	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/17643	FARMACIA ZUCCONELLI	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042688	FARMACISTI	ARZANO	NA	Annunziata	Chiariello	CHRNNZ90L52A512C	SANT'ANTIMO	07/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19029	FARMACIA DI LULLO	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042690	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Tina	Simeone	SMNTNI97P49F839N	PORTICI	04/11/2016	WINTIME S.P.A.

DD566/2014/19029	FARMACIA DI LULLO	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042706	FARMACISTI	NAPOLI	NA	Ines Maria Chiara	La Rosa	LRSNMR88S56C351Y	SAN GIOVANNI LA PUNTA	24/07/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19029	FARMACIA DI LULLO	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042706	FARMACISTI	NAPOLI	NA	SARA	MAIOLINO	MLNSRA87T59F839H	MUGNANO DI NAPOLI	23/09/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19029	FARMACIA DI LULLO	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042706	FARMACISTI	NAPOLI	NA	FEDERICA	AGLIATA	GLTFRC88T59H703X	SALERNO	14/09/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19029	FARMACIA DI LULLO	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042706	FARMACISTI	NAPOLI	NA	chiara	pelliccia	PLLCHR89S48F839J	NAPOLI	17/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16986	AMAGROUP SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042707	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Anna	Di leva	DLVNNA93H47F839P	NAPOLI	31/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16986	AMAGROUP SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042707	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	aldo salvatore christian	de cicco	DCCLSL91P04F839A	NAPOLI	29/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16986	AMAGROUP SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042707	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Giovanni	Fonticelli	fntgnn93r29f839a	SAN GIORGIO A CREMANO	03/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16986	AMAGROUP SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042707	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Giuseppe	Curcio	CRCGPP90B23F839Z	NAPOLI	29/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17274	FARMACIA BIANCHI CARMINE	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042719	FARMACISTI	MADDALONI	CE	Dora	Aulicino	LCNDRO91H65B715L	SANTA MARIA CAPUA VETERE	03/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17274	FARMACIA BIANCHI CARMINE	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042719	FARMACISTI	MADDALONI	CE	MARTINA	RESTAINO	RSTMTN90S53A509C	CASAMARCIANO	01/04/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18329	COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO CE.DIS	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000162110000000000042752	ADDETTO ALLA LOGISTICA DI MAGAZZINO	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	GIUSEPPE	DELLO STRETTO	DLLGPP96C28E791Z	SAN MARCO EVANGELISTA	07/10/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/18329	COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO CE.DIS	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000162110000000000042752	ADDETTO ALLA LOGISTICA DI MAGAZZINO	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	ANGELO	IODICE	DCINGL95C20I234W	MARCIANISE	07/10/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/18263	DIGITAL S.R.L.	DIGITAL S.R.L.	Privato	05000162110000000000042783	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Raul	Parrella	PRRRLA96A24F839G	CASALNUOVO DI NAPOLI	13/05/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/18300	I SEGRETI DI VENERE S.A.S.	I SEGRETI DI VENERE S.A.S.	Privato	05000162110000000000042784	ESTETISTI E TRUCCATORI	MARIGLIANO	NA	chiara	vese	VSECHR93C48Z127N	MARIGLIANO	02/01/2017	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/17392	DIANA GIANCARLO	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Privato	05000162110000000000042786	INGEGNERE MECCANICO	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	PASQUALE	DE ROSA	DRSPQL86M01I234G	SAN CIPRIANO D'AVERSA	06/11/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/3421	ALBERGO MINERVA SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000042836	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	SORRENTO	NA	Alessandra	Guida	GDULSN92R52I208N	SANT'AGNELLO	06/05/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18067	MAGMA SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042838	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NA	Giulia	Miradossa	MRDGLI94P54L259O	ERCOLANO	26/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/3421	ALBERGO MINERVA SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000042840	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	SORRENTO	NA	ANTONINO	MARCIANO	MRCNNN91M25G568D	META	11/12/2014	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18809	LA VIA DEL BENESSERE	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000042848	ESTETISTI E TRUCCATORI	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	Giuseppina	Di Bari	DBRGPP94L66F839I	NAPOLI	10/01/2015	WINTIME S.P.A.

DD566/2014/18053	GENNI PONTEGGI	WINTIME S.P.A.	Privato	0500016211000000000042851	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	ARZANO	NA	ENRICO	PELLINO	PLLNRC86S23F839F	SANT'ARPINO	24/01/2015	Manpower Srl
DD566/2014/18053	GENNI PONTEGGI	WINTIME S.P.A.	Privato	0500016211000000000042851	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	ARZANO	NA	Amedeo	Argentiere	RGNMDA89P01F839C	SANT'ANTIMO	29/07/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18053	GENNI PONTEGGI	WINTIME S.P.A.	Privato	0500016211000000000042851	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	ARZANO	NA	massimo	d'alterio	DLTMSM97E14F839H	GIUGLIANO IN CAMPANIA	25/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18053	GENNI PONTEGGI	WINTIME S.P.A.	Privato	0500016211000000000042851	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	ARZANO	NA	JESSICA	GRANATA	GRNJSC97R69A024U	VILLARICCA	11/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18053	GENNI PONTEGGI	WINTIME S.P.A.	Privato	0500016211000000000042851	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	ARZANO	NA	francesco	elegibile	LGBFNC90B25F839R	AFRAGOLA	27/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17912	EURO PESCA S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500016211000000000042855	ADDETTI ALLA CONSERVAZIONE DI CARNI E PESCI	TEVEROLA	CE	Salvatore	Mazzei	MZZSVT97H08A512O	LUSCIANO	19/10/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/18633	DEDO SERVIZI	WINTIME S.P.A.	Privato	0500016211000000000042858	MURATORI IN PIETRA E MATTONI	NAPOLI	NA	enrico	salzano	SLZNRC93D29A024F	CASALNUOVO DI NAPOLI	03/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17841	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE NIV DEL GEOMETRA NEVOLA LORENZO	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	0500016211000000000042863	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVELLINO	AV	Alessandro	Prizio	PRZLSN91A06A509V	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	19/09/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/19266	F.A.P. S.R.L. ELETTROAUTOMAZIONE INDUSTRIALE IMPIANTI TECNOLOGICI	F.A.P. S.R.L. ELETTROAUTOMAZIONE INDUSTRIALE IMPIANTI TECNOLOGICI	Privato	0500016211000000000042876	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	NAPOLI	NA	MICHELE	LICCARDO	LCCMHL96B05F839J	MUGNANO DI NAPOLI	05/10/2016	Training & Working
DD566/2014/18427	F&A S.A.S. DI FABIO DI PIETRO	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500016211000000000042879	CAMERIERE DI RISTORANTE	SESSA AURUNCA	CE	DEBORAH	IANDOLA	NDLDRH97P52I676B	SESSA AURUNCA	20/09/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17084	FARMACIE SPEZIALE SNC	WINTIME S.P.A.	Privato	0500016211000000000042889	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	MARIO	MENNELLA	MNNMRA89C04F839F	TORRE DEL GRECO	08/09/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17084	FARMACIE SPEZIALE SNC	WINTIME S.P.A.	Privato	0500016211000000000042889	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	Ciro	Russo	RSSCRI91T08L259X	TORRE DEL GRECO	07/09/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17084	FARMACIE SPEZIALE SNC	WINTIME S.P.A.	Privato	0500016211000000000042889	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	giuseppe	giglio	GGLGPP92C31F839Y	AFRAGOLA	04/05/2014	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17084	FARMACIE SPEZIALE SNC	WINTIME S.P.A.	Privato	0500016211000000000042893	FARMACISTI	TORRE DEL GRECO	NA	Andrea	Iervolino	RVLNDR91D22F839Y	SCAFATI	03/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17084	FARMACIE SPEZIALE SNC	WINTIME S.P.A.	Privato	0500016211000000000042893	FARMACISTI	TORRE DEL GRECO	NA	emanuele	commesso	cmmmnl91c19l259n	TORRE DEL GRECO	17/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17084	FARMACIE SPEZIALE SNC	WINTIME S.P.A.	Privato	0500016211000000000042897	ESTETISTI E TRUCCATORI	TORRE DEL GRECO	NA	Maria	Spettro	SPTMRA96B52M289O	PORTICI	10/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/16856	PROTEKNO SRL	GI GROUP S.P.A.	Privato	0500016211000000000042898	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	MADDALONI	CE	CLEMENTINA	RAUCCI	RCCCMN87P43E932R	MARCIANISE	24/08/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/17556	LUCA CRISCITIELLO & CO	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	0500016211000000000042907	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVELLINO	AV	Martina	Pavarese	PVRMTN90C66A489A	MERCOGLIANO	19/05/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/19359	DIEFFEI DI DE FALCO ALESSANDRO E C. SAS	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	0500016211000000000042918	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	NAPOLI	NA	Vincenzo	De Martino	DMRVCN89B11F839N	NAPOLI	10/10/2016	Training & Working

DD566/2014/17215	DALIA GIANFRANCO	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000162110000000000042919	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	LAURO	AV	TERESA	MONTANARO	MNTTRS89L71A509H	BAIANO	13/05/2014	CPI AVELLINO
DD566/2014/18470	DSP GROUP S.R.L.	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Privato	05000162110000000000042923	CASSIERE DI NEGOZIO	VOLLA	NA	Annalisa	Santangelo	SNTNLS96E70M289I	NAPOLI	17/10/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/18470	DSP GROUP S.R.L.	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	Privato	05000162110000000000042923	CASSIERE DI NEGOZIO	VOLLA	NA	Serena Elsa	Morante	MRNSNL87A68F839W	NAPOLI	02/11/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/17339	D'AGOSTINO E ASSOCIATI S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000042945	TECNICI ESPERTI IN APPLICAZIONI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	GIADA	SCIROCCO	SCRGDI90E59I234U	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/09/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/18359	EL SOMBRERO GROUP SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000042948	CAMERIERI DI RISTORANTE	NAPOLI	NA	LUIGI	ORIUNTO	RNTLGU95P03F839J	NAPOLI	27/09/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17210	GALA GLOBAL SERVICE DI TARTAGLIA MICHELA & C SAS	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000162110000000000042980	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AQUILONIA	AV	Andrea	Di vietri	Dvtndr90e08a881z	AQUILONIA	15/09/2016	CPI CALITRI
DD566/2014/17815	IRPINIA VERDE SERVICE DI LUIGI MAZZOCCA	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000162110000000000042981	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	LAURO	AV	antonio	sepe	SPENTN93R16F924F	MOSCHIANO	15/09/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/18452	RAGGRUPPAMENTO UNITA' DI RICERCA E RECUPERO SALVO D'ACQUISTO	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000162110000000000042997	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	FLUMERI	AV	felice	salza	SLZFLC90E28A399P	FLUMERI	20/11/2015	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/16958	Gec Software S.r.l.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000042998	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MONTEFORTE IRPINO	AV	JONATHAN	PARENTE	PRNJTH87E30A489R	ALTAVILLA IRPINA	08/11/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/16958	Gec Software S.r.l.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000042998	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MONTEFORTE IRPINO	AV	YLENIA	PARENTE	PRNYLN94S66A509R	ALTAVILLA IRPINA	08/11/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17827	VENERE S.R.L.	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000162110000000000043006	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVELLINO	AV	DESIREE	DI SALVIO	DSLDSR87E66A509V	AVELLINO	15/09/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/17744	D.N. S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000043009	CAMERIERI DI RISTORANTE	NAPOLI	NA	ANNA	SABATINO	SBTNNA92H48F839P	NAPOLI	21/09/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17744	D.N. S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000043009	CAMERIERI DI RISTORANTE	NAPOLI	NA	MARIA	CASERTA	CSRMRA92A58F839R	NAPOLI	06/11/2014	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19347	TAVERNA IL RITROVO SAS DI RICCARDI CONCETTA & C.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000043013	CAMERIERE DI RISTORANTE	SANT'ANASTASIA	NA	ANNA	PICCOLO	PCCNNA98B50G795T	SANT'ANASTASIA	08/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17128	M. CAR S.p.A.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000043027	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SAN NICOLA LA STRADA	CE	ANGELO	LONGOBARDI	LNGNGL89L19M289P	VOLLA	08/11/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18004	Sereco Medical S.r.l.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000043041	TECNICI DI APPARATI MEDICALI E PER LA DIAGNOSTICA MEDICA	AVERSA	CE	Salvatore	De Pasquale	DPSSVT95R19F839D	MUGNANO DI NAPOLI	25/08/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/10167	BEAUTY & BEAUTY SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000043052	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	ROSSELLA	PARMENTOLA	prmrsl94e42c129q	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/10/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/18084	MA.C.M.I.R.G. SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000043086	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	NAPOLI	NA	Gennaro	Scognamiglio	SCGGNR89D14F839J	NAPOLI	09/02/2017	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/18084	MA.C.M.I.R.G. SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000043086	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	NAPOLI	NA	LUCA MATTEO	PALOMBO	PLMLMT90H09F839F	NAPOLI	05/10/2016	GESFOR S.R.L.

DD566/2014/16828	bar la scogliera di leonelli angelo	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000043117	CAMERIERE DI RISTORANTE	SORRENTO	NA	yana lyudmilova	aristoleva	RSTYLY93P41Z104B	CASTELLAMMARE DI STABIA	25/07/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/17168	LE TAVERNOLE SNC DI LUIGI E FEDERICO FALCO	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000162110000000000043118	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	MONTESARCHIO	BN	Giuseppe	Ferrara	FRRGPP96H08G843F	ARIENZO	04/10/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/17170	BUONANNO PIERINO	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000162110000000000043124	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	FEDERICA	RAIO	RAIFRC95C57A783X	MOIANO	30/11/2015	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/10415	ONLINE-SYSTEM SNC DI LOMBARDI ANTONIO E VINCENZO TOSCANO	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000043125	COMMESSO DI VENDITA	SCAFATI	SA	anna gerardina	D'auria	DRANGR92P52C129B	ANGRI	20/04/2016	CPI SCAFATI
DD566/2014/16005	TARTAGLIONE GIOVANNI	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000043131	COMMESSO DI VENDITA	SANT'ANTONIO ABATE	NA	pasquale	longobardi	LNGPQL97M03C129M	SANT'ANTONIO ABATE	04/10/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/18917	MICRODATA SRL	MICRODATA SRL	Privato	05000162110000000000043147	ADDETTO ALLA CONTABILITÀ GENERALE	CAVA DE' TIRRENI	SA	danilo	loffredo	LFFDNL90T18C361W	CAVA DE' TIRRENI	19/10/2016	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/18917	MICRODATA SRL	MICRODATA SRL	Privato	05000162110000000000043147	ADDETTO ALLA CONTABILITÀ GENERALE	CAVA DE' TIRRENI	SA	Federica	Siepi	SPIFRC92E63H703H	CAVA DE' TIRRENI	13/12/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/18246	PLEIADE S.R.L.	CERTFORM S.C.A.R.L.	Privato	05000162110000000000043162	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ANGRI	SA	Stefano	Magliozzi	MGLSFN94H22C129Q	ANGRI	09/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/18043	LA MOTO SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000043178	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	GUIDO	LAMBERTI	LMBGDU94P27F839O	AGROPOLI	10/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17516	PINTO HOME SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000043183	TECNICI DEL MARKETING	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	SIMONA	CIFARIELLO	CFRSMN89B56F839H	CASORIA	03/06/2014	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17516	PINTO HOME SRL	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000043184	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	Fabio Antonio	Cristiano	CRSFNT96L13F839J	AFRAGOLA	13/09/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19156	Sorbo Sas di Domenico e Antonio Sorbo e C	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000043202	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CASERTA	CE	Filomena	Castiello	CSTFMN87M53H501T	SAN MARCO EVANGELISTA	13/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19156	Sorbo Sas di Domenico e Antonio Sorbo e C	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000043204	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	RECALE	CE	DOMENICO	PETRILLO	PTRDNC93A30E791K	SAN NICOLA LA STRADA	12/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19156	Sorbo Sas di Domenico e Antonio Sorbo e C	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000043204	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	RECALE	CE	Alberto	di Cecio	DCCLRT97M13H892Q	SAN MARCO EVANGELISTA	21/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18091	ristorante bistrot 3 bien	ristorante bistrot 3 bien	Privato	05000162110000000000043210	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	FRATTAMAGGIORE	NA	Giuseppe	Perrotta	PRRGPP94H20E791X	SANT'ARPINO	06/09/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/16999	TIFFANY S.A.S DI DI RAZZA RICCARDO & C.	TIFFANY S.A.S DI DI RAZZA RICCARDO & C.	Privato	05000162110000000000043218	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Salvatore	miccio	MCCSVT94P25F839H	NAPOLI	09/03/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/16999	TIFFANY S.A.S DI DI RAZZA RICCARDO & C.	TIFFANY S.A.S DI DI RAZZA RICCARDO & C.	Privato	05000162110000000000043218	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	Emanuela	Frosolone	FRSMNL89A58F839E	NAPOLI	02/11/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18062	GESFOR S.R.L.	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000043238	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASERTA	CE	TERESA	CANNAVACCIUOLO	CNNTRS89P47F839B	POZZUOLI	28/09/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17946	ALBASOFT DI MONTEFUSCO BARTOLO MASSIMILIANO	ALBASOFT DI MONTEFUSCO BARTOLO MASSIMILIANO	Privato	05000162110000000000043254	INSTALLATORI, MANUTENTORI E RIPARATORI DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE	SAN VALENTINO TORIO	SA	UMBERTO	CASILLO	CSLMRT95B12G039Z	POGGIOMARINO	25/10/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA

DD566/2014/17284	BABY HOUSE COOPERATIVA SOCIALE	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500016211000000000043266	ADDETTO ALLE PULIZIE DI INTERNI	CASTEL CAMPAGNANO	CE	Marianna	De Marco	DMRMNN94S57L086K	CASTEL CAMPAGNANO	19/10/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17284	BABY HOUSE COOPERATIVA SOCIALE	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500016211000000000043267	ADDETTO ALL'ASSISTENZA AGLI UTENTI	CASTEL CAMPAGNANO	CE	Mariagiovanna	ladevaia	DVIMGV95D60L086O	CASTEL CAMPAGNANO	26/10/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/16151	HOTEL INVEST ITALIANA SRL	MAGISTRA FORMAZIONE	Privato	0500016211000000000043271	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	NAPOLI	NA	CARMELA	RUSSO	RSSCML93S48F839U	VOLLA	24/10/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/16151	HOTEL INVEST ITALIANA SRL	MAGISTRA FORMAZIONE	Privato	0500016211000000000043276	CUOCO DI ALBERGO	NAPOLI	NA	GIUSEPPE	GIULIANO	GLNGPP95E12G964X	CASORIA	29/09/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/16151	HOTEL INVEST ITALIANA SRL	MAGISTRA FORMAZIONE	Privato	0500016211000000000043276	CUOCO DI ALBERGO	NAPOLI	NA	Daniele	Rapuano	RPNDNL93L16F839N	NAPOLI	21/10/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/16151	HOTEL INVEST ITALIANA SRL	MAGISTRA FORMAZIONE	Privato	0500016211000000000043277	ADDETTO AL RICEVIMENTO NEGLI ALBERGHI	NAPOLI	NA	Giuseppe	Ambrosio	MBRGPP95C04F839J	NAPOLI	10/12/2014	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/14694	MARIA CRISTINA GUARINO	Centro per l'Impiego di Avellino	Privato	0500016211000000000043279	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	AVELLINO	AV	ANNABELLA	DELL'APUZZO	DLLNBL92C67A489F	AVELLINO	06/06/2014	CPI AVELLINO
DD566/2014/16151	HOTEL INVEST ITALIANA SRL	MAGISTRA FORMAZIONE	Privato	0500016211000000000043280	CAMERIERE DI SALA	NAPOLI	NA	JLENIA	SOLLO	SLLJLN94R60F839L	NAPOLI	26/10/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/17075	FARMACIE SPEZIALE SNC	WINTIME S.P.A.	Privato	0500016211000000000043290	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	Rosario	Amitrano	MTRRSR88M29L259T	TORRE DEL GRECO	03/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17075	FARMACIE SPEZIALE SNC	WINTIME S.P.A.	Privato	0500016211000000000043292	FARMACISTI	TORRE DEL GRECO	NA	Daniela	Novella	NVLDNL88E44L259O	TORRE DEL GRECO	14/09/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18327	DIME SRL	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	Privato	0500016211000000000043297	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	Mauro	Rizzo	RZZMRA93C08H703Z	SALERNO	14/09/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/18327	DIME SRL	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	Privato	0500016211000000000043297	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	Anna	Barbuti	BRBNNA88E58F912M	CAVA DE' TIRRENI	11/10/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/16894	COPPOLA S.R.L.	APS SannioIrpinia LAB	Privato	0500016211000000000043330	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MONTESARCHIO	BN	WILLIAM	VARRICCHIONE	VRRWLM86P11A783E	CERVINARA	10/06/2014	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18022	STUDIO LEGALE AVV. ASSUNTA ESPOSITO	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	0500016211000000000043344	ESPERTI LEGALI IN IMPRESE	SORRENTO	NA	salvatore	dare	DRASVT96A05L845E	SORRENTO	28/07/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/17967	PIANETA COSPEA SRL	PIANETA COSPEA SRL	Privato	0500016211000000000043355	AUSILIARIO DI VENDITA	TRENTOLA DUCENTA	CE	ROMILDA	IORIO	RIORLD89L49F839A	LUSCIANO	29/09/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/17967	PIANETA COSPEA SRL	PIANETA COSPEA SRL	Privato	0500016211000000000043357	AUSILIARIO DI VENDITA	TRENTOLA DUCENTA	CE	Cesaria Ilaria	Bamundo	BMNCRL90C41A512Y	TRENTOLA DUCENTA	01/12/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/17967	PIANETA COSPEA SRL	PIANETA COSPEA SRL	Privato	0500016211000000000043358	AUSILIARIO DI VENDITA	TRENTOLA DUCENTA	CE	FRANCESCO	MARGARITA	MRGFNC87R06A512P	SUCCIVO	15/07/2014	CPI AVERSA
DD566/2014/17967	PIANETA COSPEA SRL	PIANETA COSPEA SRL	Privato	0500016211000000000043359	AUSILIARIO DI VENDITA	TRENTOLA DUCENTA	CE	LUCIA	AQUILANTE	QLNLCU88B50I234B	GRICIGNANO DI AVERSA	01/03/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/17967	PIANETA COSPEA SRL	PIANETA COSPEA SRL	Privato	0500016211000000000043362	ADDETTO VENDITA DI PRODOTTI ITTICI	TRENTOLA DUCENTA	CE	Laura Michela	Pannullo	PNNLMC95B56A512C	TRENTOLA DUCENTA	13/10/2016	CPI AVERSA

DD566/2014/17989	LA NATALE EDILE S.A.S. DI NATALE RAFFAELE &C	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043366	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAL DI PRINCIPE	CE	CARMELA	FERRUGINE	FRRCML96E58H892N	SANTA MARIA CAPUA VETERE	19/11/2015	Smartjob spa
DD566/2014/18416	STUDIO GEOMETRA ZANNINI GIUSEPPE	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043367	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	LAURA	TORINO	TRNLRA94L51D708N	SESSA AURUNCA	04/11/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18428	ONORANZE FUNEBRI DI RESTA CARMINE &C S.A.S.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043368	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SESSA AURUNCA	CE	Leandro	Migliozzi	MGLLDR88P01B963Y	SESSA AURUNCA	02/11/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18428	ONORANZE FUNEBRI DI RESTA CARMINE &C S.A.S.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043368	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SESSA AURUNCA	CE	MATTEO	CIMORELLI	CMRMTT96L16I676G	SESSA AURUNCA	27/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/12026	SWEET CAFE' SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000043373	CAMERIERI DI RISTORANTE	CASERTA	CE	GIANLUCA	ZIMBARDI	ZMBGLC94A29E791W	MADDALONI	14/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17007	MARSEGLIA S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043374	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VAIRANO PATENORA	CE	carlo	cantiello	CNTCRL94P11E791I	CASAPESENNA	16/01/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17007	MARSEGLIA S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043374	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VAIRANO PATENORA	CE	RAFFAELE	ROSANO	RSNRFL90H13B963M	SAN CIPRIANO D'AVERSA	19/09/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17007	MARSEGLIA S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043378	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	VAIRANO PATENORA	CE	ELENA ANTONIA	BERTILLO	BRTLNT89M70B963O	CASERTA	20/09/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/17007	MARSEGLIA S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043378	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	VAIRANO PATENORA	CE	RAFFAELE	NATALE	NTLRFL91R30A512H	CASAPESENNA	19/09/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17014	MARSEGLIA CENTER S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043381	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VAIRANO PATENORA	CE	NICOLETTA	DI STEFANO	DSTNLT88R43A512K	SAN CIPRIANO D'AVERSA	14/06/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17014	MARSEGLIA CENTER S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043381	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VAIRANO PATENORA	CE	VALERIA	LUONGO	LNGVLR89E65F839W	CASERTA	24/10/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/17014	MARSEGLIA CENTER S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043381	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VAIRANO PATENORA	CE	CONSIGLIA	PIETROLUONGO	PTRCSG88M50B963G	CASAPESENNA	20/09/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17014	MARSEGLIA CENTER S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043381	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VAIRANO PATENORA	CE	ALESSANDRO	DEL GAUDIO	DLGLSN89P27E791T	CASERTA	25/10/2015	CPI CASERTA
DD566/2014/17014	MARSEGLIA CENTER S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043383	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	VAIRANO PATENORA	CE	GIOVANNI	TRANQUILLO	TRNGNN91A19B963O	CASERTA	30/09/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/17014	MARSEGLIA CENTER S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043383	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	VAIRANO PATENORA	CE	DAVIDE	PARILLO	PRLDVD97S15A512J	CASALUCE	20/09/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17014	MARSEGLIA CENTER S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043383	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	VAIRANO PATENORA	CE	GIOVANNI	D'AMBROSIO	DMBGNN96C22E932A	CASALUCE	23/09/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/17514	Kiara & Co Srl	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000162110000000000043391	INGEGNERI AEROSPAZIALI E ASTRONAUTICI	SANTA LUCIA DI SERINO	AV	Marco	Conte	CNTMRC89H03G535L	MARIGLIANO	25/08/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/18792	OLTRE I SOGNI SOCIETà COOPERATIVA A RESPONSABILITà LIMITATA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043405	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SORRENTO	NA	tullio	gargiulo	GRGTLL91M18G568D	SORRENTO	10/11/2014	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18792	OLTRE I SOGNI SOCIETà A RESPONSABILITà LIMITATA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043414	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SORRENTO	NA	LUISA	ACANFORA	CNFLSU89P70G568B	SANT'AGNELLO	05/08/2016	WINTIME S.P.A.

DD566/2014/17818	E.V.A. SOC. COOP. SOCIALE ONLUS	CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000043433	EDUCATORI PROFESSIONALI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	CRISTINA	RINALDI	RNLCST89B60B963Y	SAN PRISCO	11/10/2014	CPI CASERTA
DD566/2014/17201	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA INTERSERINESE VOLLEY	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043440	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SERINO	AV	TERESA	MARICONDA	MRCTRS86P50A509X	SERINO	23/08/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17986	inCoerenze di Elena Salzano	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	Privato	05000162110000000000043443	GRAFICO CREATIVO	PELLEZZANO	SA	Clara	Cruoglio	CRGCLR87H54G039S	PALOMONTE	24/11/2016	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/18045	sorbo srl	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000043445	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SAN NICOLA LA STRADA	CE	ROSARIO	VINCIGUERRA	VNCRSR93S12E791Q	MADDALONI	03/05/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17550	B.N.R COSTRUZIONI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043447	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAL DI PRINCIPE	CE	TERESA	MATTIELO	MTTTRS86M48I234F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	27/07/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/17986	Incoerenze di Elena Salzano	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	Privato	05000162110000000000043454	ORGANIZZATORI DI FIERE, ESPOSIZIONI ED EVENTI CULTURALI	PELLEZZANO	SA	FRANCESCA	IANNUZZELLA	NNZFNC88M62H703O	SALERNO	10/12/2015	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/18972	L'OASI DELL'ANTICA QUERCIA S.R.L.	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000043513	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	BENEVENTO	BN	Alessandro	Capuozzo	CPZLSn88s27a783n	PESCO SANNITA	12/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17419	STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA FRA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043540	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	RECALE	CE	Sara	Ferraro	FRRSRA96A47I234I	SANTA MARIA CAPUA VETERE	26/11/2015	CPI CASERTA
DD566/2014/17328	PASQUALE AURIEMMA	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000162110000000000043571	SEGRETARIA	SANT'ANASTASIA	NA	giovanni	busiello	BSLGNN96L12G190K	SANT'ANASTASIA	28/09/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17628	ASSOCIAZIONE ISTITUTO SAN GIUSEPPE MOSCATI	Centro per l'impiego di Napoli - Scampia	Privato	05000162110000000000043580	PROFESSORE DI SCUOLA PRE-PRIMARIA	NAPOLI	NA	GIOVANNA	PORTOGHESE	PRTGNN93M49F839G	NAPOLI	22/09/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/17628	ASSOCIAZIONE ISTITUTO SAN GIUSEPPE MOSCATI	Centro per l'impiego di Napoli - Scampia	Privato	05000162110000000000043581	PROFESSORE DI SCUOLA PRIMARIA	NAPOLI	NA	Sabrina	Esposito	SPSSRN92R41F839F	NAPOLI	28/09/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/17628	ASSOCIAZIONE ISTITUTO SAN GIUSEPPE MOSCATI	Centro per l'impiego di Napoli - Scampia	Privato	05000162110000000000043581	PROFESSORE DI SCUOLA PRIMARIA	NAPOLI	NA	BARBARA	CUOMO	CMUBBR92H51F839O	NAPOLI	22/09/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/17628	ASSOCIAZIONE ISTITUTO SAN GIUSEPPE MOSCATI	Centro per l'impiego di Napoli - Scampia	Privato	05000162110000000000043582	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	NAPOLI	NA	CRISTIANO	ALTAMURA	LTMCST92H12F839M	NAPOLI	21/09/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/17628	ASSOCIAZIONE ISTITUTO SAN GIUSEPPE MOSCATI	Centro per l'impiego di Napoli - Scampia	Privato	05000162110000000000043583	SPECIALISTI NELL'EDUCAZIONE E NELLA FORMAZIONE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI	NAPOLI	NA	VERONICA	SCOTTOD'ANTUONO	SCTVNC87R67F839U	CASORIA	22/12/2015	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/18210	APPALTI GENERALI S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043589	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	NICOLA	BORTONE	BRTNCL94L06E932H	SAN CIPRIANO D'AVERSA	02/05/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/5501	Coop. Soc. Onlus Terzo Millennio A.r.l.	Intelliform S.p.A.	Privato	05000162110000000000043655	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	LIMATOLA	BN	Antonio Emanuele	Melillo	MLLNNM92M25G596V	FAICCHIO	18/07/2015	Intelliform S.p.A.
DD566/2014/10728	IVM S.R.L.	CERTFORM S.C.A.R.L.	Privato	05000162110000000000043659	ASSEMBLATORE DI CIRCUITI ELETTRONICI	NAPOLI	NA	alberto	di maria	DMRLRT89H18A783G	SANTA CROCE DEL SANNIO	14/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/10728	IVM S.R.L.	CERTFORM S.C.A.R.L.	Privato	05000162110000000000043660	ASSEMBLATORE DI CIRCUITI ELETTRONICI	NAPOLI	NA	Greta	Longobardi	LNGGRT93C66C129K	CASTELLAMMARE DI STABIA	21/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/19004	SISTEM TRANS S.R.L.	CERTFORM S.C.A.R.L.	Privato	05000162110000000000043666	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	SANT'ANTONIO ABATE	NA	nicola	spinelli	SPNNCL93S19F912K	ANGRI	27/10/2016	P.S.B. Srl

DD566/2014/19115	GARGIULO FRANCESCO STUDIO TECNICO	CERTFORM S.C.A.R.L.	Privato	05000162110000000000043668	ARCHITETTO	POMPEI	NA	valentina	barone	BRNVNT88E69C129D	SCAFATI	09/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17089	M.E.G. SNAK S.R.L	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000043687	CAMERIERE DI SALA	BENEVENTO	BN	giovanni maria	lorizio	LRZGNN92T22A783D	BENEVENTO	16/05/2016	Manpower Srl
DD566/2014/17089	M.E.G. SNAK S.R.L	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000043687	CAMERIERE DI SALA	BENEVENTO	BN	FRANCESCA	VILLANACCI	VLLFNC86P48A783F	BENEVENTO	03/08/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/17065	Avv. Domenico Rossi	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000043732	AVVOCATO	BENEVENTO	BN	Flavia	Rosa	RSOFLV88B62A783H	BENEVENTO	14/09/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17082	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000043744	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	Marcello	Massaro	MSSMCL88E11B963S	AIROLA	12/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17082	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000043744	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	Costantino	Giordano	GRDCTN90S17A783V	AIROLA	03/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17082	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000043744	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	Marcella	Bocchini	BCCMCL89P54A783I	BENEVENTO	21/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17921	SOCIETà COOP AGRICOLA SOLANA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000043755	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SCAFATI	SA	ANTONIA	IACAMPO	CMPNTN93A62C351G	SCAFATI	22/09/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17481	MAINOLFI MARIA	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000043759	ESTETISTI E TRUCCATORI	BENEVENTO	BN	Gennarina	Cotugno	CTGGNR88C65A783J	BENEVENTO	26/01/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18374	MONTEFORTE S.R.L.	MONTEFORTE S.R.L.	Privato	05000162110000000000043796	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	MADDALONI	CE	Alberto	Verdicchio	VRDLRT89D01E791H	MADDALONI	20/10/2015	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/18272	GRUPPO TRASPORTI CAMPANI SRL	GRUPPO TRASPORTI CAMPANI SRL	Privato	05000162110000000000043799	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	NOCERA SUPERIORE	SA	Giovanni	Vallese	VLLGNN96L31C361J	NOCERA SUPERIORE	18/10/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/18175	IMPREGEST APPALTI DI GIORDANO CARMELA	IMPREGEST APPALTI DI GIORDANO CARMELA	Privato	05000162110000000000043805	PITTORI EDILI	CORBARA	SA	pasquale	izzo	ZZIPQL88M23I483D	POGGIOMARINO	13/10/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/18640	P.F.P. SRL	P.F.P. SRL	Privato	05000162110000000000043806	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	PAGANI	SA	Maria	Pirozzi	PRZMRA97S56G812Y	POMIGLIANO D'ARCO	21/10/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/18372	G.C. Food S.A.S. di Grimaldi Ciro	G.C. Food S.A.S. di Grimaldi Ciro	Privato	05000162110000000000043817	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	ANGRI	SA	Salvatore	Buonocore	BNCSVT96A03G230L	PAGANI	04/11/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/17316	STUDIO MEDICO LUCIO LONARDO	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000043824	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BENEVENTO	BN	GIANMARCO	BOZZI	BZZGMR91H05A783R	BENEVENTO	05/05/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18314	AGRICONSULT SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000043827	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	ROCCANTONIO	VITELLI	VTLRCN93A07C525K	CUSANO MUTRI	05/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19367	DE MARTINIS VERNICIATURA SRL	DE MARTINIS VERNICIATURA SRL	Privato	05000162110000000000043843	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	ALIFE	CE	Michele	Prece	PRCMHL90M01G596R	PIEDIMONTE MATESE	27/10/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/19367	DE MARTINIS VERNICIATURA SRL	DE MARTINIS VERNICIATURA SRL	Privato	05000162110000000000043844	VERNICIATORI ARTIGIANALI ED INDUSTRIALI	ALIFE	CE	Elvio	Di Caprio	DCPLVE95P23G596O	ALIFE	29/08/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/18619	FRAMAR CERAMICHE DI MARCHETTI FRANCO	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000043884	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	MARIANGELA	CHIAVELLI	CHVMNG90A45A783B	SAN GIORGIO DEL SANNIO	19/10/2015	GESFOR S.R.L.

DD566/2014/17082	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000043894	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	GIANCARLO	MACCAURO	MCCGCR87E24A783B	BENEVENTO	29/02/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/16891	casa di cura santa rita	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000043968	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	ATRIPALDA	AV	brigida	schettino	SCHBGD88C62A509X	MUGNANO DEL CARDINALE	21/07/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18466	O.D.R. SRL	O.D.R. SRL	Privato	05000162110000000000043977	CASSIERI DI ESERCIZI COMMERCIALI	FORIO	NA	Bruna	Rainone	RNNBRN97T48E396H	FORIO	07/11/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/18008	Casa di Cura Angrisani SRL	Casa di Cura Angrisani SRL	Privato	05000162110000000000043987	ASSISTENTI SOCIALI	NOCERA INFERIORE	SA	francesca	carrieri	CRRFNC92H44G230V	PAGANI	17/04/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/16168	MEN AT WORK S.N.C. DI NATALE D'AVANZO E C.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044001	TECNICI WEB	AVELLINO	AV	Walter	Rauseo	RSAWTR96M24A509O	AVELLINO	17/11/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16168	MEN AT WORK S.N.C. DI NATALE D'AVANZO E C.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044002	CONTABILI	AVELLINO	AV	Santolo	Lippiello	LPPSTL90D07A509O	SPERONE	26/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17762	MOTEL FORUM S.R.L	MOTEL FORUM S.R.L	Privato	05000162110000000000044005	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	POLLA	SA	Consiglia	Verdone	VRDCSG88M57E791V	CRISPANO	08/11/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/16549	Miriade & Partners Srl	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000162110000000000044029	TECNICI DEL MARKETING	AVELLINO	AV	teresa	De Gennaro	DGNTRS88H56A509U	AVELLINO	28/10/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/18252	Motel Tempoi SRL	Motel Tempoi SRL	Privato	05000162110000000000044035	Impiegati addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela	POLLA	SA	Annalisa	Longobardi	LNGNLS98A43L845Z	ANGRI	14/10/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/18590	OMEGA s.r.l.	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000044041	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	PAMELA	FALLACE	FLLPML95E69A783K	FRAGNETO MONFORTE	07/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/15257	Sodes srl	TIME VISION	Privato	05000162110000000000044046	GRAFICO PUBBLICITARIO	POMPEI	NA	GIUSEPPE	SCARPA	SCRGPP90D20C129Y	TORRE ANNUNZIATA	03/12/2015	CPI POMPEI
DD566/2014/17026	SUD CAVI SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000044065	TECNICI DEL MARKETING	VILLARICCA	NA	MARCO	PERCIAVALLE	PRCMRC92L29F839P	POZZUOLI	11/11/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/4184	Gommevoli srl	Gommevoli srl	Privato	05000162110000000000044068	MECCANICO RIPARATORE D'AUTO	EBOLI	SA	DANIELE	MASTRANGELO	MSTDNL93D20G039T	ALTAVILLA SILENTINA	06/11/2015	CPI OLIVETO CITRA
DD566/2014/18437	Officina Creativa	Officina Creativa	Privato	05000162110000000000044070	ACCONCIATORI	ANGRI	SA	CARMELA	BIONDINO	BNDCML98C67F912K	CORBARA	05/07/2016	CPI NOCERA INFERIORE
DD566/2014/14983	NETCOM GROUP SPA	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000044078	ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE	NAPOLI	NA	ANTONINO	VITIELLO	VTLNNN89A05F839N	BACOLI	13/05/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/14983	NETCOM GROUP SPA	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000044078	ANALISTI E PROGETTISTI DI SOFTWARE	NAPOLI	NA	giuseppe	testa	tstgpp90c10f839q	NAPOLI	21/10/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18349	3 GF S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000044110	TECNICI DEL MARKETING	NAPOLI	NA	Maria Grazia	Foti	FTOMGR88R44G273E	ORTA DI ATELLA	26/08/2015	Training & Working
DD566/2014/14644	SPEEDY LINE SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000044122	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NOLA	NA	Carmina Ilaria	Miele	MLICMN89M65H860X	ROCCARAINOLA	06/07/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18115	VALENTINO RAFFAELLA	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000044123	PASTICCIERI E CIOCCOLATAI	AVELLINO	AV	Giovanni	Santoro	SNTGNN95A29A399J	FLUMERI	10/11/2016	P.S.B. Srl

DD566/2014/16576	SIFER S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500016211000000000044141	INGEGNERI MECCANICI	NAPOLI	NA	DANIELE	ANDRISANI	NDRDNL96A19F839H	POMIGLIANO D'ARCO	03/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/18174	LA CASA DI BILLY S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500016211000000000044146	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	LUOGOSANO	AV	VIRGINIA	LAURANO	LRNVGN86B57A509P	LUOGOSANO	17/09/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/17908	EUROPA FISH S.R.L.	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	0500016211000000000044148	Addetti alle vendite	ARPAIA	BN	francesco	olivieri	LVRFNC90R12F839N	MONTESARCHIO	17/10/2016	Smartjob spa
DD566/2014/17908	EUROPA FISH S.R.L.	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	0500016211000000000044148	Addetti alle vendite	ARPAIA	BN	DOMENICO	CAMPOLATTANO	CMPDNC88L12B963N	MADDALONI	09/11/2016	Smartjob spa
DD566/2014/17908	EUROPA FISH S.R.L.	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	0500016211000000000044148	Addetti alle vendite	ARPAIA	BN	sara	parrella	PRRSRA89R56A783M	BENEVENTO	26/09/2016	Smartjob spa
DD566/2014/18348	Ars Medica srl	Orienta spa	Privato	0500016211000000000044151	COMMESSO DI NEGOZIO	CASORIA	NA	PASQUALE	CRISPINO	CRSPQL98B03F839U	NAPOLI	14/09/2016	Orienta spa
DD566/2014/17073	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI BENEVENTO	APS SannioIrpinia LAB	Privato	0500016211000000000044152	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	MORCONE	BN	Gianpietro	Rinaldi	RNLGPT96T07A783N	PONTELANDOLFO	15/02/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/18266	L'ORIZZONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000044160	Impiegati addetti alle macchine d'ufficio	ALBANELLA	SA	vincenzo	cidoni pisano	CDNVCN91R25F799I	ALBANELLA	01/08/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18266	L'ORIZZONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000044160	Impiegati addetti alle macchine d'ufficio	ALBANELLA	SA	Francesca	Leo	LEOFNC92E58H703D	ALBANELLA	01/08/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18266	L'ORIZZONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000044160	Impiegati addetti alle macchine d'ufficio	ALBANELLA	SA	Peter	Costantino	CSTPTR91M01H703Y	ALBANELLA	01/08/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18266	L'ORIZZONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000044163	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	ALBANELLA	SA	MANLIO	BABBARO	BBBMNL88R23A717T	CASTELCIVITA	14/04/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18266	L'ORIZZONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000044172	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	ALBANELLA	SA	filippo	verlotta	VRLFPP96T20H703Z	CASTELCIVITA	10/08/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18266	L'ORIZZONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000044172	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	ALBANELLA	SA	Luigi	Guarracino	GRRLGU96E06A717Q	ALBANELLA	21/01/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19269	NEW DIMENSION PLASTIC SRL	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000044178	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PLASTICA E ASSIMILATI	NOCERA INFERIORE	SA	VITTORIO	MANDARA	MNDVTR91P06C361P	NOCERA SUPERIORE	03/04/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19269	NEW DIMENSION PLASTIC SRL	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000044179	CONTABILI	NOCERA INFERIORE	SA	Carmen	Ferrigno	FRRCMN89C50F912M	NOCERA INFERIORE	14/12/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19269	NEW DIMENSION PLASTIC SRL	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000044179	CONTABILI	NOCERA INFERIORE	SA	ANDREA	TROZZO	TRZNDR97D19F912Y	NOCERA INFERIORE	20/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19269	NEW DIMENSION PLASTIC SRL	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000044180	ADDETTI A MACCHINARI PER LA FILATURA E LA BOBINATURA	NOCERA INFERIORE	SA	claudio	adinolfi	DNLCLD96M03F912N	NOCERA INFERIORE	27/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19269	NEW DIMENSION PLASTIC SRL	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000044181	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	NOCERA INFERIORE	SA	GIANLUCA	GARZILLO	GRZGLC97E08F912Z	NOCERA INFERIORE	20/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19269	NEW DIMENSION PLASTIC SRL	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000044182	FACCHINI, ADDETTI ALLO SPOSTAMENTO MERCI ED ASSIMILATI	NOCERA INFERIORE	SA	MICHELE	DE PRISCO	DPRMHL95A07F912Q	NOCERA INFERIORE	26/09/2016	Comsorzio Mestieri

DD566/2014/18724	SERVIZI FUNEBRI SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044210	ADDETTI ALLE AGENZIE DI POMPE FUNEBRI	MONTESARCHIO	BN	domenico	covino	CVNDNC91D14A783M	PANNARANO	03/10/2016	Smartjob spa
DD566/2014/18724	SERVIZI FUNEBRI SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044210	ADDETTI ALLE AGENZIE DI POMPE FUNEBRI	MONTESARCHIO	BN	Federica	Iacomino Caputo	CMNFRC95L50A783Q	PANNARANO	23/09/2016	Smartjob spa
DD566/2014/17077	vesuviana trasporti	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000162110000000000044228	SEGRETARIA	SANT'ANASTASIA	NA	ROSA	SERAFINO	SRFRSO94M68M289R	MASSA DI SOMMA	17/01/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18992	LA REINESE SRL	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000044234	CONSERVIERI	REINO	BN	Giuseppe Pio	Curiale	CRLGPP97E25H926R	FOIANO DI VAL FORTORE	04/11/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18992	LA REINESE SRL	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000044234	CONSERVIERI	REINO	BN	Danilo Giovanni	Cetola	CTLDLG95T12A783P	FOIANO DI VAL FORTORE	18/12/2015	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18992	LA REINESE SRL	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000044234	CONSERVIERI	REINO	BN	Rinaldo Giovanni	Tripaldella	TRPRLD91C09A783I	FOIANO DI VAL FORTORE	10/11/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18992	LA REINESE SRL	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000044234	CONSERVIERI	REINO	BN	Maria	Di Troia	DTRMRA91P54A783V	FOIANO DI VAL FORTORE	21/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18992	LA REINESE SRL	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000044234	CONSERVIERI	REINO	BN	claudio	troiano	TRNCLD94B10A783P	FOIANO DI VAL FORTORE	10/11/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18992	LA REINESE SRL	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000044234	CONSERVIERI	REINO	BN	Domenico	Masella	MSLDNC97B16A783L	FOIANO DI VAL FORTORE	24/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18992	LA REINESE SRL	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000044237	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	REINO	BN	ANTONIO	DI MARIA	DMRNTN93M16F839R	CASTELPAGANO	20/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18992	LA REINESE SRL	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000044237	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	REINO	BN	Marco	Maselli	MSLMRC94L27A783M	CASTELPAGANO	15/11/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17189	D'Arena srl	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044238	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Alessandra	Echer	CHRLSN87T71L628U	CENTOLA	07/11/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/18388	Roi s.a.s.	Roi s.a.s.	Privato	05000162110000000000044240	SEGRETARIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	JESSICA ANNA	ALBIANO	LBNJSC92L58I234U	CAPUA	19/01/2016	CPI CAPUA
DD566/2014/19014	Cristal Gelo srl	Orienta spa	Privato	05000162110000000000044263	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	TORRE DEL GRECO	NA	gaetano	garofalo	GRFGTN96P25L259J	TORRE DEL GRECO	08/09/2016	Orienta spa
DD566/2014/18449	SEA TIME PROJECT S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000044264	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	VILLA LITERNO	CE	Gianmarco	Martino	MRTGMR96R28B963Z	SAN CIPRIANO D'AVERSA	10/02/2017	Smartjob spa
DD566/2014/18303	SOC. COOP. SOCIALE L'ALIFANTE A R.L.	SOC. COOP. SOCIALE L'ALIFANTE A R.L.	Privato	05000162110000000000044310	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	BARONISSI	SA	VERONICA	RINALDI	RNLVNC97C65F138R	BARONISSI	16/11/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/17931	DMD Spa	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000162110000000000044312	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	SOLOFRA	AV	nicola	luciano	LCNNCL93B06I805E	SOLOFRA	28/10/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/18557	CNA BN	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044318	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	BENEVENTO	BN	Fabrizio	De Cunto	DCNFRZ87P10A783A	BENEVENTO	12/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17787	TONILIA S.A.S. DI SALVATORE RAIMO & C.	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	05000162110000000000044323	Addetti alle vendite	NAPOLI	NA	Arianna	Improta	MPRRNN97R51F839Y	NAPOLI	12/10/2016	Training & Working

DD566/2014/18282	STAZIONE DI SERVIZIO Q8 DI CAUTILLO MADDALENA	STAZIONE DI SERVIZIO Q8 DI CAUTILLO MADDALENA	Privato	05000162110000000000044334	ADDETTO AL DISTRIBUTORE DI BENZINA, GAS E NAFTA	GROTTAMINARDA	AV	Paola	Sodano	SDNPLA87S63A509J	GROTTAMINARDA	16/08/2014	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/18282	STAZIONE DI SERVIZIO Q8 DI CAUTILLO MADDALENA	STAZIONE DI SERVIZIO Q8 DI CAUTILLO MADDALENA	Privato	05000162110000000000044336	BARISTA	GROTTAMINARDA	AV	MARZIA	TAMMARO	TMMMRZ89B46A509O	BONITO	21/07/2014	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/18464	P.A.J. S.R.L. - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044338	BARISTA	BENEVENTO	BN	LUCA	PALUMBO	PLMLCU88L14A783L	BENEVENTO	26/09/2016	Smartjob spa
DD566/2014/17894	ANTICA PIZZERIA PALAZZO S.N.C. DI MARILISA PINTO E FRANCESCA PALAZZO	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044339	BARISTA	BENEVENTO	BN	Anna Elena	Castello	CSTNLN95M57C525H	MOLINARA	22/11/2016	Smartjob spa
DD566/2014/18571	DOTTORE COMMERCIALISTA PUNZIANO DAVIDE	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000044349	SPECIALISTI IN CONTABILITÀ	POZZUOLI	NA	ILARIA	GODENA	GDNLRI88A55F839D	NAPOLI	11/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19035	F.LLI PERAZZO GROUP SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000044352	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	SANTA MARINA	SA	ANTONIO	EBOLI	BLENTN97S13I483K	SANTA MARINA	17/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17799	BAR TRATTORIA C'ERA UNA VOLTA S.R.L.	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044367	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	PIETRELCINA	BN	filomena	lombardi	LMBFMN92M51A783A	PIETRELCINA	19/10/2016	Smartjob spa
DD566/2014/17924	3M IMMOBILIARE SRL, S.r.l.	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000044369	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SAPRI	SA	ANTONELLA	GULFO	GLFNNL91L44E409A	SAPRI	26/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17924	3M IMMOBILIARE SRL, S.r.l.	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000044369	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SAPRI	SA	CRISTINA	LA TERZA	LTRCST91R55D773Q	SAPRI	26/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17602	C.C. DI ANNA CIARDIELLO	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044371	ACCONCIATORI	BENEVENTO	BN	debora	francesca	FRNDBR93P61A783F	APOLLOSA	05/10/2016	Smartjob spa
DD566/2014/18105	CENTRO REVISIONI LOMBARDI SAS DI LOMBARDI LUCA & C.	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044375	MECCANICI MOTORISTI E RIPARATORI DI VEICOLI A MOTORE	BENEVENTO	BN	Luca	Mignone	MGNLCU95C04A783W	BENEVENTO	25/10/2016	Smartjob spa
DD566/2014/18105	CENTRO REVISIONI LOMBARDI SAS DI LOMBARDI LUCA & C.	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044377	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	Chiara	Ascione	SCNCHR88A67A783X	BENEVENTO	24/10/2016	Smartjob spa
DD566/2014/18445	CONFEZIONI PICENTINI	CONFEZIONI PICENTINI	Privato	05000162110000000000044390	OPERAI ADDETTI A MACCHINARI INDUSTRIALI PER CONFEZIONI DI ABBIGLIAMENTO IN STOFFA E ASSIMILATI	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	jessica	sica	SCIJSC90H60A717G	SAN CIPRIANO PICENTINO	02/11/2016	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/18445	CONFEZIONI PICENTINI	CONFEZIONI PICENTINI	Privato	05000162110000000000044390	OPERAI ADDETTI A MACCHINARI INDUSTRIALI PER CONFEZIONI DI ABBIGLIAMENTO IN STOFFA E ASSIMILATI	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	francesca	cannavale	CNNFNC90R50H703B	SALERNO	02/11/2016	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/18445	CONFEZIONI PICENTINI	CONFEZIONI PICENTINI	Privato	05000162110000000000044390	OPERAI ADDETTI A MACCHINARI INDUSTRIALI PER CONFEZIONI DI ABBIGLIAMENTO IN STOFFA E ASSIMILATI	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	marco	de falco	DFLMRC96L26H703N	SALERNO	07/11/2016	CPI SALERNO
DD566/2014/18445	CONFEZIONI PICENTINI	CONFEZIONI PICENTINI	Privato	05000162110000000000044390	OPERAI ADDETTI A MACCHINARI INDUSTRIALI PER CONFEZIONI DI ABBIGLIAMENTO IN STOFFA E ASSIMILATI	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	maria rita	lemba	LMBMRT96L42H703W	GIFFONI VALLE PIANA	02/11/2016	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/18445	CONFEZIONI PICENTINI	CONFEZIONI PICENTINI	Privato	05000162110000000000044390	OPERAI ADDETTI A MACCHINARI INDUSTRIALI PER CONFEZIONI DI ABBIGLIAMENTO IN STOFFA E ASSIMILATI	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	margherita	parrilli	PRRMGH98H69H703K	GIFFONI SEI CASALI	02/11/2016	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/18445	CONFEZIONI PICENTINI	CONFEZIONI PICENTINI	Privato	05000162110000000000044390	OPERAI ADDETTI A MACCHINARI INDUSTRIALI PER CONFEZIONI DI ABBIGLIAMENTO IN STOFFA E ASSIMILATI	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA	michele	naddeo	NDDMHL91R17A717X	SAN CIPRIANO PICENTINO	02/11/2016	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/17230	FOX srl	Centro per l'Impiego di Benevento	Privato	05000162110000000000044405	ADDETTO AD ATTIVITÀ DI BACK OFFICE	BENEVENTO	BN	MENITA	ESPOSITO	SPSMNT91B57A783K	PONTE	19/10/2016	CPI BENEVENTO

DD566/2014/17444	ACQUAVIVA S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000044416	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	emanuele	castagna	CSTMNL89E06F839Y	NAPOLI	10/11/2016	ALMA SPA
DD566/2014/13167	3M EVOLUTION SRLS	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044418	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BENEVENTO	BN	Serena	marcarelli	MRCSRN90D66A783E	CASTELPOTO	15/11/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17793	MICROGAME SPA	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044421	SPECIALISTI DELLE PUBBLICHE RELAZIONI, DELL'IMMAGINE E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	ERSILIA	TRETOLA	TRTRSL91A48A783H	BENEVENTO	19/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17793	MICROGAME SPA	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044423	TECNICI WEB	BENEVENTO	BN	regina	de luca	DLCRGN87E54A489Z	AVELLINO	20/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17793	MICROGAME SPA	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044423	TECNICI WEB	BENEVENTO	BN	Umberto	Catalano	CTLMRT91C30A783A	SAN GIORGIO DEL SANNIO	21/11/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17793	MICROGAME SPA	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044423	TECNICI WEB	BENEVENTO	BN	Stefano	Muscetta	MSCSFN94C03A783Y	BENEVENTO	21/11/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17793	MICROGAME SPA	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044423	TECNICI WEB	BENEVENTO	BN	flaviano	esposito	SPSFVN89S08A783C	BENEVENTO	15/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16932	CED di Casaburi Carla	CED di Casaburi Carla	Privato	05000162110000000000044425	RAGIONIERE	MERCOGLIANO	AV	MARIA RITA	VILLANI	VLLMRT90T46H892C	MERCOGLIANO	05/03/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/17793	MICROGAME SPA	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044426	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	BENEVENTO	BN	Enza	Abate	BTANZE88A64A509H	PANNARANO	03/08/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17793	MICROGAME SPA	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044426	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	BENEVENTO	BN	FEDERICA	PALMIERI	PLMFRC92A53A783L	BENEVENTO	10/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17793	MICROGAME SPA	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044426	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	BENEVENTO	BN	STEFANIA	DE DUONNI	DDNSFN86T66A783K	VITULANO	19/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17793	MICROGAME SPA	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044426	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	BENEVENTO	BN	Eleonora Giorgia	Impronta	MPRLRG94P45A783N	BENEVENTO	12/05/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18212	DELLA MURA ANNA	DELLA MURA ANNA	Privato	05000162110000000000044437	CAFFETTIERE	NOCERA INFERIORE	SA	Raffaele	Nacchia	NCCRFL88L06F912Q	PAGANI	13/10/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/18169	SETARO ALFONSO	SETARO ALFONSO	Privato	05000162110000000000044440	COMMESSO DI BANCO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	daniele	esposito	SPSDNL87H09C129G	GRAGNANO	05/08/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/17778	AMBROEDIL COSTRUZIONE S.R.L.S.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044442	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	PISCIOTTA	SA	RAFFAELE	AMBROSINO	MBRRFL98S17F119Y	PISCIOTTA	21/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17810	CENTRO ODONTOIATRICO MARRAZZO S.A.S.	CENTRO ODONTOIATRICO MARRAZZO S.A.S.	Privato	05000162110000000000044443	OPERATORE SOCIOSANITARIO	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	Palma	Attianese	TTNPLM92P44F912Z	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	05/10/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/17173	INTERNATIONAL DEVELOPMENT S.A.S. DI TESTA GERARDO & C.	INTERNATIONAL DEVELOPMENT S.A.S. DI TESTA GERARDO & C.	Privato	05000162110000000000044444	SEGRETARIA	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	michela	di benedetto	DBNMHL91R50G230P	SAN MARZANO SUL SARNO	05/10/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/17871	GI.EFFE. DI GIUSEPPE GOGLIA	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044445	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	VITULANO	BN	anna	limata	LMTNNA95D53A783K	VITULANO	25/11/2016	Smartjob spa
DD566/2014/18414	GLOBAL BUSINESS SOLUTIONS SRL	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044446	CONTABILI	BENEVENTO	BN	rocco	bozzuto	BZZRCC92L07A783S	CASTELPAGANO	23/09/2016	Smartjob spa

DD566/2014/17958	MORISCAFE' SAS DI MORISCO D'AMBROSIO UMBERTO	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044457	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	VITULANO	BN	ANTONIO	DE MARIA	DMRNTN94M25A783B	VITULANO	08/11/2016	Smartjob spa
DD566/2014/17958	MORISCAFE' SAS DI MORISCO D'AMBROSIO UMBERTO	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044460	CAMERIERE DI BAR	VITULANO	BN	FABIO	GOGLIA	GGLFBA97A20A783Q	VITULANO	27/09/2016	Smartjob spa
DD566/2014/18076	PANIFICIO VISCUSI DI ANNA VISCUSI	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044463	PANETTIERI	VITULANO	BN	ANTONIETTA	BUCCIANO	BCCNNT90H63A783M	VITULANO	21/12/2015	Smartjob spa
DD566/2014/17908	EUROPA FISH S.R.L.	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044464	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	BENEVENTO	BN	Rita	Santamaria	SNTRTI93T44A783F	BENEVENTO	05/10/2016	Smartjob spa
DD566/2014/17908	EUROPA FISH S.R.L.	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044464	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	BENEVENTO	BN	linda	verruso	VRRLND89C70A783M	MONTESARCHIO	14/10/2016	Smartjob spa
DD566/2014/19344	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IRIS	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044470	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	AGOSTINO	CLEMENTE	CLMGTN91L11A783W	SANT'ANGELO A CUPOLO	28/12/2015	Smartjob spa
DD566/2014/19344	SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA IRIS	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044470	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	ANGELO	D'ADDIO	DDDNGL88D27A783L	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	02/09/2016	Smartjob spa
DD566/2014/18099	F.E.A. S.R.L.	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Privato	05000162110000000000044474	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	EUGENIO	PECCHIA	PCCGNE90C02A512M	SAN CIPRIANO D'AVERSA	06/10/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/19258	BIOTEC LINE SAS DI COSTANZO LORIANA & C.	BIOTEC LINE SAS DI COSTANZO LORIANA & C.	Privato	05000162110000000000044484	ESTETISTA	SAN NICOLA LA STRADA	CE	Sabrina	Santo	SNTSRN96T64E791I	MADDALONI	30/09/2016	CPI MADDALONI
DD566/2014/16248	Newform Sviluppo e formazione srl	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000162110000000000044546	CONSIGLIERI DELL'ORIENTAMENTO	MONTESARCHIO	BN	ELEUTERIO	MARINACCIO	MRNLTR95D05A783T	MONTESARCHIO	30/12/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/18237	SAMNIUM PROJECT & CONSULTING SOC. COOP.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044552	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	TELESE TERME	BN	Domenico	Iannella	NNLDNC90R18C525L	CERRETO SANNITA	28/04/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/12244	CARRELLI ITALIA S.R.L.	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000162110000000000044558	PERSONALE NON QUALIFICATO DELLE ATTIVITÀ INDUSTRIALI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CALVI	BN	egidio	marra	MRRGDE97H06A783W	BENEVENTO	14/11/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/17705	DOTT. NAZARENO CAPORASO	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044577	CONTABILI	FOGLIANISE	BN	Martina	Gasbarro	GSBMTN93A64B111K	TORRECUSO	23/09/2015	Smartjob spa
DD566/2014/19453	DOTT. CAPORASO GIUSEPPE ROBERTO	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044580	CONTABILI	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BN	Giuseppina	Lombardi	LMBGPP94P65A783P	CAUTANO	21/01/2015	Smartjob spa
DD566/2014/1810	SAMNIUM MEDICA SOC. COOP.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044581	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TELESE TERME	BN	MILENA	PASCALE	PSCMLN90A71B963P	CASTELVENERE	11/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/1810	SAMNIUM MEDICA SOC. COOP.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044581	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TELESE TERME	BN	Ileana	Lavorgna	LVRLNI91T51C525N	SAN LORENZELLO	07/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/1810	SAMNIUM MEDICA SOC. COOP.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044581	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TELESE TERME	BN	antonella	cice	CCINNL93D63I197S	SANT'AGATA DE' GOTI	10/05/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17664	DOTT. PAOLO DE FILIPPO	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000162110000000000044582	CONTABILI	FOGLIANISE	BN	Claudio	Matarazzo	mtrcld91d26a783c	VITULANO	12/11/2014	Smartjob spa
DD566/2014/1810	SAMNIUM MEDICA SOC. COOP.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044584	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CERRETO SANNITA	BN	MARIA TERESA	RICCI	RCCMTR91P44C525W	SAN LORENZELLO	18/09/2015	Comsorzio Mestieri

DD566/2014/1810	SAMNIUM MEDICA SOC. COOP.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000044590	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONTESARCHIO	BN	ANNASILVIA	LOMBARDI	LMBNSL91R60L086U	MONTESARCHIO	18/07/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17105	TUTTO CASA E SCUOLA DI PIZZI FRANCESCO	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	0500016211000000000044591	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	BENEVENTO	BN	Fabrizio	Mignone	MGNFRZ95M30A399L	BENEVENTO	17/05/2016	Smartjob spa
DD566/2014/1810	SAMNIUM MEDICA SOC. COOP.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000044593	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	BENEVENTO	BN	Diego	Bocchino	BCCDGI93H12A783I	SAN GIORGIO DEL SANNIO	23/08/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17207	TOP EVENTS S.R.L.	TOP EVENTS S.R.L.	Privato	0500016211000000000044594	Addetti alle vendite	SAN PRISCO	CE	Rossella	Masiello	MSLRSL90M54B963M	SAN PRISCO	29/09/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/19209	GIOCHI DI CAPELLI DI ESPOSITO LUIGI	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000044603	ACCONCIATORI	ARZANO	NA	ANTONIO	CACCIUOLO	CCCNTN91P04F839E	NAPOLI	27/11/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18889	CASEIFICIO CASCONE SAS DI CASCONE MARIAGRAZIA & C	Alfa Forma srl	Privato	0500016211000000000044604	CASARO	SCAFATI	SA	oreste	oliva	LVORST95R13G813D	BOSCOREALE	29/07/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/18909	ORTOPEDIA NOVA SANITAS DI CARLO FELICE PALESCANDOLO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000044610	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NOCERA INFERIORE	SA	Olga	Di Benedetto	DBNLGO92L64F912M	NOCERA SUPERIORE	22/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16336	BUSSENTO SCAVI S.R.L.S.	GESFOR S.R.L.	Privato	0500016211000000000044625	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SALA CONSILINA	SA	Federica	Panzariello	PNZFRC87E66H703L	FUTANI	19/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/4623	Sapa S.r.l.	FO.SVI.TER.	Privato	0500016211000000000044626	SPECIALISTI DELL'ECONOMIA AZIENDALE	ARPAIA	BN	SIMONA	MORGILLO	MRGSMN90L44B963Q	SANTA MARIA A VICO	08/06/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17408	VERZOLOTTI CHRISTIAN	GESFOR S.R.L.	Privato	0500016211000000000044632	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	VIBONATI	SA	Francesco	Pugliese	PGLFNC93R12I422Y	VIBONATI	26/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19428	ITALY GUSTO	ITALY GUSTO	Privato	0500016211000000000044635	ADDETTO ALLE VENDITE ON LINE	CARINARO	CE	Cristiano	Febbraio	FBBCST91S16B963C	CASTEL MORRONE	27/09/2015	Training & Working
DD566/2014/14200	LA LOCANDA DELLA PASTA DI GRAGNANO S.R.L.	LA LOCANDA DELLA PASTA DI GRAGNANO S.R.L.	Privato	0500016211000000000044638	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	GRAGNANO	NA	giuseppe	esposito	SPSGPP92T31L845U	GRAGNANO	10/10/2016	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/18910	coop sociale san francesco	Centro per l'Impiego di Nola	Privato	0500016211000000000044640	OPERATORE AMMINISTRATIVO	NOLA	NA	GIUSEPPE	CASALINO	CSLGPP89C17A509G	NOLA	18/12/2014	Training & Working
DD566/2014/8565	PUSH S.R.L.	PUSH S.R.L.	Privato	0500016211000000000044645	MODELLISTI DI CAPI DI ABBIGLIAMENTO	NOLA	NA	FRANCESCA	DI BIASE	DBSFNC92M47A512Y	LUSCIANO	21/09/2016	GI GROUP S.P.A.
DD566/2014/17457	MARCO POLO APPALTI S.R.L.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000044655	Professioni non qualificate nella manifattura, nell'estrazione di minerali e nelle costruzioni	ALBANELLA	SA	giuseppe	scovotto	SCVGPP91T23A717Y	ROCCADASPIDE	29/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17728	T.C.S. TELEMATICA CONSULENZA SERVIZI - SOC.COOP.	T.C.S. TELEMATICA CONSULENZA SERVIZI - SOC.COOP.	Privato	0500016211000000000044658	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	BENEVENTO	BN	ANGELO	CERULO	CRLNGL91C17A145X	SOLOPACA	15/11/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/18268	FANCY TOUR SRL	FANCY TOUR SRL	Privato	0500016211000000000044660	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	ALESSIO	PEPE	PPELSS95H30D643O	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	21/10/2016	Manpower Srl
DD566/2014/18268	FANCY TOUR SRL	FANCY TOUR SRL	Privato	0500016211000000000044660	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	SARA	CAVALLUZZO	CVLSRA95A59A783L	BENEVENTO	20/11/2015	Manpower Srl
DD566/2014/18381	ORRERA ANGELO EUROLIQUORI DI ROSALBA ORRERA	ORRERA ANGELO EUROLIQUORI DI ROSALBA ORRERA	Privato	0500016211000000000044661	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	BENEVENTO	BN	christian	mastronunzio	MSTCRS96T22A783C	BENEVENTO	08/11/2016	CPI BENEVENTO

DD566/2014/18011	Impresa individuale La Manna Felice	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044666	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PALOMONTE	SA	Paolo	La Manna	LMNPLA98M08H703W	PALOMONTE	14/09/2015	Pform s.r.l.
DD566/2014/18560	IMPRESA INDIVIDUALE DI VERNIERE GIUSEPPE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044667	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	ALBANELLA	SA	CHRISTIAN	DE SIMONE	DSMCRS96L17A717Z	CAPACCIO	03/02/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18260	MISS BABY'S SCHOOL COOPERATIVA A R.L.	MISS BABY'S SCHOOL COOPERATIVA A R.L.	Privato	05000162110000000000044668	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	SAN VALENTINO TORIO	SA	VALERIA	AURICCHIO	RCCVLR91P43H931U	STRIANO	09/10/2015	CPI MAIORI
DD566/2014/18260	MISS BABY'S SCHOOL COOPERATIVA A R.L.	MISS BABY'S SCHOOL COOPERATIVA A R.L.	Privato	05000162110000000000044668	COLLABORATORE SCOLASTICO - BIDELLO	SAN VALENTINO TORIO	SA	Caterina	d'angelo	DNGCRN93R68I438Y	SARNO	05/10/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/18542	ERNESTINA PERNA	ERNESTINA PERNA	Privato	05000162110000000000044669	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	BENEVENTO	BN	Domenico	Benincasa	BNNDNC94A25A783B	BENEVENTO	02/10/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/18021	Impresa individuale Marcello Tartaglia	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044671	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	COLLIANO	SA	Gerardo	Caputo	CPTGRD99A19G039F	COLLIANO	07/10/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/19007	MOTORSANNIO SRL	MOTORSANNIO SRL	Privato	05000162110000000000044674	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	CALVI	BN	Giovanni	Nardone	NRDGNN96S29A783V	CALVI	05/09/2016	Manpower Srl
DD566/2014/17547	CADWORKS S.R.L.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044679	DISEGNATORI TECNICI	TORRE DEL GRECO	NA	marco	sorrentino	SRRMRC97D19F839I	NAPOLI	26/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17579	DREAM SOCCER PARK S.R.L.	DREAM SOCCER PARK S.R.L.	Privato	05000162110000000000044683	ORGANIZZATORI DI EVENTI E DI STRUTTURE SPORTIVE	MERCATO SAN SEVERINO	SA	Veronica	Caiazzo	CZZVNC93R45I438C	ROCCAPIEMONTE	11/09/2015	CPI MERCATO SAN SEVERINO
DD566/2014/18410	Studio professionale Elia Antonio	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044684	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PALOMONTE	SA	Manuel	Parisi	PRSMNL91R31A717N	PALOMONTE	23/11/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/18424	M.C. srl	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044706	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PALOMONTE	SA	Antonella	Nigro	NGRNNL89T42G039E	OLIVETO CITRA	28/10/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/18424	M.C. srl	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044706	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PALOMONTE	SA	Claudia	Moscatiello	MSCCLD92S61H703S	CASTELNUOVO CILENTO	08/11/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/18424	M.C. srl	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044706	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PALOMONTE	SA	Angelo	Vece	VCENGL91P11G039N	SENERCHIA	21/10/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/18424	M.C. srl	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044706	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PALOMONTE	SA	Rosario	Lordi	LRDRSR94B09F912W	CONTURSI TERME	24/11/2014	Pform s.r.l.
DD566/2014/18424	M.C. srl	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044709	MURATORI IN PIETRA E MATTONI	PALOMONTE	SA	Loris	Senese	SNSLRS92S09G039F	OLIVETO CITRA	21/10/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/18424	M.C. srl	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044709	MURATORI IN PIETRA E MATTONI	PALOMONTE	SA	nicola	rizzo	rzzncl90d18g039i	CONTURSI TERME	31/10/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/18266	L'ORIZZONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044713	Impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali	ALBANELLA	SA	Domenico	Di Lucia	DLCDNC92T01H703M	ALBANELLA	26/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19075	PANTA REI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044714	OPERATORE SOCIOSANITARIO	MONTEMILETTO	AV	Eliana	Zirpolo	ZRPLNE92L64A509Y	MONTEFALCIONE	20/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19075	PANTA REI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044714	OPERATORE SOCIOSANITARIO	MONTEMILETTO	AV	Alberto	Lallo	LLLLRT90T10A489C	AVELLINO	26/01/2015	Comsorzio Mestieri

DD566/2014/19075	PANTA REI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044718	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONTEMILETTO	AV	Ersilia	Tretola	TRTRSL94C60A509A	SANTA PAOLINA	14/01/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19075	PANTA REI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044721	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	MONTEMILETTO	AV	VITTORIO	FIORETTI	FRTVTR96D29A509F	SANTA PAOLINA	07/11/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17931	DMD Solofra Spa	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000162110000000000044722	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	SOLOFRA	AV	MANUEL	LUCIANO	LCNMNL94H02I805A	SOLOFRA	26/01/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/18422	ONO GEST srl	Centro per l'Impiego di Telese Terme	Privato	05000162110000000000044723	BARISTA	FAICCHIO	BN	RAFFAELE	LANDOLFI	LNDRFL96R14G596X	GIOIA SANNITICA	26/08/2016	CPI TELESE TERME
DD566/2014/19075	PANTA REI COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044724	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	MONTEMILETTO	AV	christopher	russo	RSSCRS96M15A509D	MONTEMILETTO	06/12/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17568	PF DENTAL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044727	ODONTOTECNICO	MANOCALZATI	AV	Antonio	Caruso	CRSNTN90B18A489X	SANTO STEFANO DEL SOLE	14/09/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19026	Robertazzi Turismo di Robertazzi Giulio & C snc	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044741	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN GREGORIO MAGNO	SA	Davide	Robertazzi	RBRDVD95L30G039U	BUCCINO	11/10/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/16369	ABRACADANZA	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044743	INSEGNANTI DI DANZA	BATTIPAGLIA	SA	angela	alfano	LFNNGL93B62A717I	BATTIPAGLIA	16/11/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/18827	Agenzia servizi di Casaburi Walter e C. Sas	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044753	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOCERA SUPERIORE	SA	MAFALDA	BOTTA	BTTMLD89E58H703O	SIANO	16/11/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/19055	Impresa individuale Cruoglio Aurelio	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044754	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PALOMONTE	SA	Cristiana	Lanzotti	LNZCST95S47D390W	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	07/10/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/17192	AGRICOLA AVERSANA SOC. AGR. A.R.L	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044756	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	EBOLI	SA	Alessia	Paoletta	PLTLSS90L61D390Q	EBOLI	11/10/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/17893	BISOGNO PANTALEONE	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044764	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	EBOLI	SA	sara	mastrangelo	MSTSRA90C46D390L	EBOLI	18/05/2015	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/18511	CAVALLO EUGENIO	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044772	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	NAPOLI	NA	Alessia	Piccirillo	PCCLSS98P49F839A	NAPOLI	27/10/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/17165	Corbisiero Mario	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044775	IDRAULICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	MERCATO SAN SEVERINO	SA	Rocco	Nastri	NSTRCC91P19H703Y	MERCATO SAN SEVERINO	16/11/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/17381	Elementi Creativi	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044785	GRAFICO CREATIVO	BATTIPAGLIA	SA	Pasquale	De Divitiis	ddvpql87e17h703g	EBOLI	26/05/2014	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/17385	MAURIZIO RUSSO S.R.L.	MAURIZIO RUSSO S.R.L.	Privato	05000162110000000000044788	MAGAZZINIERE CONSEGNATARIO	CAVA DE' TIRRENI	SA	Giuseppe Christian	Biondino	BNDGPP97M25F912H	PAGANI	30/09/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/19148	Impresa individuale Carbone Umberto	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044789	MURATORI E FORMATORI IN CALCESTRUZZO	PALOMONTE	SA	Edmundo	Caputo	CPTDND00A03Z604O	PALOMONTE	25/11/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/19158	Comet di Valitutto Antonella	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044791	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	PALOMONTE	SA	Federica	Cruoglio	CRGFRC96S45H703J	PALOMONTE	11/10/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/18822	FAPA SRL	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044792	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONTORO	AV	Cristina	Fasolino	FSLCST90C53G793P	CASTEL SAN GIORGIO	18/11/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale

DD566/2014/19153	Off Sound di Mandia Elena & c snc	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044794	TECNICI DEL SUONO	PALOMONTE	SA	Carmine	Palo	PLACMN89R03A717W	GIFFONI VALLE PIANA	22/11/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/19336	FAPA SRL	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044795	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	MONTORO	AV	Michele	Fasolino	FSLMHL94A10I438M	CASTEL SAN GIORGIO	24/11/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/19164	Sefra srls	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044796	INSTALLATORI DI INFISSI E SERRAMENTI	PALOMONTE	SA	Carmine Nicola	Strollo	STRCMN95L18G039X	COLLIANO	04/10/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/19215	Impresa individuale Scalcione Geremia	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044797	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	COLLIANO	SA	Antonio	Cupo	CPUNTN97D07G039D	CONTURSI TERME	23/11/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/17941	TRUNFIO GIUSEPPE	TRUNFIO GIUSEPPE	Privato	05000162110000000000044798	TECNICI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	VILLAMAINA	AV	CARMELA	FATTORUSO	FTTCML86L66F912D	NOCERA INFERIORE	12/07/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18915	CENTRO ACUSTICO AUDIOSYSTEM S.R.L.	CENTRO ACUSTICO AUDIOSYSTEM S.R.L.	Privato	05000162110000000000044800	TECNICI DELLA PUBBLICITÀ	BENEVENTO	BN	ROBERTA	SALIERNO	SLRRRT88B45A783V	SAN GIORGIO DEL SANNIO	25/11/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/16531	MANNA VINCENZO	MANNA VINCENZO	Privato	05000162110000000000044808	MAGAZZINIERE CONSEGNATARIO	SAN FELICE A CANCELLO	CE	Alessandra	Floriano	FLRLSN92A66H834V	SAN FELICE A CANCELLO	18/10/2016	CPI MADDALONI
DD566/2014/19261	insegne e design di raimo vincenzo ginafranco	POWER GIOB SRL	Privato	05000162110000000000044827	INSTALLATORE DI INSEGNE LUMINOSE NEI NEGOZI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Eliana	Colantuono	CLNLNE91L70F912H	AVELLINO	28/10/2016	POWER GIOB SRL
DD566/2014/17281	LA PIAZZETTA SAS di Pacilio Pietro e C.	LA PIAZZETTA SAS di Pacilio Pietro e C.	Privato	05000162110000000000044828	CAMERIERE DI RISTORANTE	ALIFE	CE	noemi	orballo	RBLNMO96S42E791G	RECALE	04/10/2016	CPI PIEDIMONTE MATESE
DD566/2014/17391	GIAVIRO VIAGGI S.A.S. DI MAISTO VINCENZO & C.	GIAVIRO VIAGGI S.A.S. DI MAISTO VINCENZO & C.	Privato	05000162110000000000044831	ADDETTI AGLI SPORTELLI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO	MARANO DI NAPOLI	NA	Rosa	Ruggiero	RGGRSO94P42F839B	MARANO DI NAPOLI	19/03/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/15516	Hotel Europa	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044838	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	PONTECAGNANO FAIANO	SA	VERONICA	MARRONE	MRRVNC88E68H703W	SAN CIPRIANO PICENTINO	01/04/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/18580	Il Machiavelli snc di Giuseppe D'Angelo & Co	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044841	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	POMPEI	NA	carmen rosa	de magistris	DMGCMN94M70G813V	NAPOLI	16/11/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/18047	INARIA SRL	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044844	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	ARIANO IRPINO	AV	danilo	sgobbo	SGBDNL89S22A399G	ARIANO IRPINO	27/10/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/19074	SO.I.GE.A. S.R.L.	SO.I.GE.A. S.R.L.	Privato	05000162110000000000044846	PERITO ELETTROTECNICO	SARNO	SA	Pasquale	Manzo	MNZPQL95E16I438U	SARNO	19/10/2016	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/19074	SO.I.GE.A. S.R.L.	SO.I.GE.A. S.R.L.	Privato	05000162110000000000044846	PERITO ELETTROTECNICO	SARNO	SA	LUCA	PERROTTA	PRRLCU96R18Z138K	POMIGLIANO D'ARCO	23/01/2016	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/15877	ITALSCARPE S.S.R.L.	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044847	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CASSANO IRPINO	AV	Virginia Incoronata	Giammarino	GMMVGN91S62I805X	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	14/10/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/18496	Massa Antonietta	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044851	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NOCERA SUPERIORE	SA	Maria	Ruggiero Ruggiero	RGGMRA88M49F912V	NOCERA SUPERIORE	23/11/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/19056	Impresa individuale Mariseno Domenico	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044860	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	PALOMONTE	SA	Antonello	Valitutto	VLTNNL87T25G039J	PALOMONTE	03/10/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/18465	IMPRESA EDILE STRADALE GEOM. MARTINO MICHELE	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Privato	05000162110000000000044861	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	vittorio	pagano	PGNVTR97M29F839Q	CASAL DI PRINCIPE	23/12/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE

DD566/2014/19204	Fer Perrazze di La Manna Antonello	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044864	INSTALLATORI DI INFISSI E SERRAMENTI	PALOMONTE	SA	Donato	Parisi	PRSDNT00L04A717T	PALOMONTE	31/10/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/15890	NUSCO MARMI	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044866	Brillatori, tagliatori di pietre, coltivatori di saline e professioni assimilate	NUSCO	AV	Juri	Marano	MRNJRU91L28A509R	MONTELLA	01/04/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/19212	Maco Dental Care srl	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044868	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	BUCCINO	SA	Gianmarco	De Donato	DDNGMR98A23G039L	SAN GREGORIO MAGNO	31/10/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/19171	Pagliarulo Francesco e Figli snc	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044871	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	BISACCIA	AV	Vito	Gervasio	GRVVTI96E18I281G	BISACCIA	18/10/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/19169	Il Peschereccio di Caracciolo Angelo	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044872	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CONTURSI TERME	SA	Giovanna	Nesta	NSTGNN95L46G039P	CAPOSELE	26/10/2015	Pform s.r.l.
DD566/2014/19190	Impresa individuale di Ricca Gerardo	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044874	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CONTURSI TERME	SA	FELICE	RICCA	RCCFLC93E29D390Y	CONTURSI TERME	05/06/2015	Pform s.r.l.
DD566/2014/18778	Ristorante La Masseria di Russo Francesco	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044876	CAMERIERI DI RISTORANTE	LIMATOLA	BN	TERESA	ROSSI	RSSTRS89D42I197F	LIMATOLA	27/10/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/18505	ROMANO SABATO	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044884	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	IVAN	BOVE	BVOVNI90B16M289I	POLLENA TROCCHIA	18/10/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/17513	SARA ANZIVINO	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044888	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	AVELLINO	AV	Chiara	Petretta	PTRCHR89L49A489F	AVELLINO	24/05/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/16942	SORIFER SRL	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044889	ELETTROTECNICI	NAPOLI	NA	FRANCESCO	QUAGLIOZZI	QGLFNC94T07F839R	ERCOLANO	12/12/2014	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/19245	Elios Costruzioni srl	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044893	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PALOMONTE	SA	ANTONELLA	DI LIONE	DLNNNL92R63G039B	COLLIANO	11/04/2015	Pform s.r.l.
DD566/2014/17965	STUDIO CESTA MICHELE	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044894	CONTABILI	ANDRETTA	AV	luisa andrea	fratoni	FRTLND89C47I449S	ANDRETTA	04/12/2014	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/17191	COS.MER SRL	Selefor	Privato	05000162110000000000044898	TECNICI DEL MARKETING	PIGNATARO MAGGIORE	CE	Rosa	Di Vicino	DVCRSO90E53F839K	NAPOLI	03/10/2016	Selefor
DD566/2014/17191	COS.MER SRL	Selefor	Privato	05000162110000000000044899	TECNICO SELEZIONE AUTOMATICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	PIGNATARO MAGGIORE	CE	Mirko	Pone	PNOMRK93P23B715V	PIGNATARO MAGGIORE	14/10/2016	Selefor
DD566/2014/17465	Impresa individuale Cammarano Caterina	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044900	TECNICO DEL RESTAURO DEI BENI CULTURALI	ASCEA	SA	MARIKA ANTONELLA	LETTIERI	LTTMKN96A63A091L	CASTELNUOVO CILENTO	08/06/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/17490	SG BUSINESS SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000044905	ADDETTI AD ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE DELLE VENDITE	NAPOLI	NA	Vincenzo	Rusciano	RscVcn92b01f839I	NAPOLI	02/05/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18832	Girasole srl	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044906	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Ilenia	Di Fluri	DFLLNI97B47L628V	VALLO DELLA LUCANIA	07/11/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/17186	DE ROSA DANIELA	Centro per l'Impiego di Sant'Agata de Goti	Privato	05000162110000000000044917	COMMESSO DI NEGOZIO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Enzo	Della Valle	DLLNZE86M03E791M	DURAZZANO	18/07/2016	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/18869	MEROLA SALVATORE	CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000044925	RIPARATORE DI CARROZZERIE	PORTICO DI CASERTA	CE	Marianna	Barricelli	BRRMNN96H45I234A	PORTICO DI CASERTA	19/09/2016	CPI CASERTA

DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044930	Tecnici dei servizi sociali	AFRAGOLA	NA	GIUSTINA	D'ANNA	DNNGTN90L59F839Q	GRUMO NEVANO	27/05/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18434	Grondaie Art Casa di Tortoriello Antonio	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044931	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	OLIVETO CITRA	SA	ROBERTA	GASPARRO	GSPRRT90A43G039O	SENERCHIA	07/11/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/18434	Grondaie Art Casa di Tortoriello Antonio	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044931	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	OLIVETO CITRA	SA	marzia	lullo	LLLMRZ89M66B157Y	OLIVETO CITRA	13/10/2015	Pform s.r.l.
DD566/2014/18299	Samoa restauri srl	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000044935	INGEGNERI EDILI E AMBIENTALI	PONTECAGNANO FAIANO	SA	VITO	SALERNO	SLRVTI87P08A717B	MONTECORVINO ROVELLA	24/09/2014	Pform s.r.l.
DD566/2014/18782	PA.CU. TRASPORTI	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044936	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CORBARA	SA	ANNAMARIA	PAOLILLO	PLLNMR86T44E131V	ANGRI	19/07/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/18782	CANTELMI GRAZIA	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044940	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	TEGGIANO	SA	VINCENZO	MARZIOTTI	MRZVCN92A11G793F	SASSANO	28/07/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/17218	LA RIABILITAZIONE SANITARIA SRL	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000044945	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	SARNO	SA	Annabella	Ingenito	NGNNBL93L52F912K	NOCERA SUPERIORE	03/03/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17218	LA RIABILITAZIONE SANITARIA SRL	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000044945	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	SARNO	SA	ADOLFO	ROBUSTELLI	RBSDLF92D22I438F	SARNO	29/07/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/19166	BALLOTTA ANTONIO	BALLOTTA ANTONIO	Privato	05000162110000000000044953	GRAFICI	BARONISSI	SA	Stefania	Santoro	SNTSFN88D52H703C	BARONISSI	28/09/2016	CPI MERCATO SAN SEVERINO
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044963	Tecnici dei servizi sociali	AFRAGOLA	NA	MATTIA	MEROLA	MRLMTT96P10F839I	NAPOLI	28/07/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044963	Tecnici dei servizi sociali	AFRAGOLA	NA	VITTORIA	CERBONE	CRBVTR89S63A024J	SAN FELICE A CANCELLO	01/08/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044963	Tecnici dei servizi sociali	AFRAGOLA	NA	Teresa	Tuccillo	TCCTRS93S59A024K	AFRAGOLA	19/01/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044963	Tecnici dei servizi sociali	AFRAGOLA	NA	enrica	schisa	SCHNRC88C66F839Z	NAPOLI	19/01/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044963	Tecnici dei servizi sociali	AFRAGOLA	NA	MORRIS	PUCCI	PCCMRS87M22F839R	BAIANO	28/01/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044963	Tecnici dei servizi sociali	AFRAGOLA	NA	Enrico	Romano	RMNNRC94S01F839S	NAPOLI	01/08/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044963	Tecnici dei servizi sociali	AFRAGOLA	NA	VALERIA	CASTALDO	CSTVLR95M66A024A	AFRAGOLA	22/07/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044963	Tecnici dei servizi sociali	AFRAGOLA	NA	Giuseppa	Silvestro	SLVGPP95M58A024H	AFRAGOLA	26/03/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044963	Tecnici dei servizi sociali	AFRAGOLA	NA	michela	grimaldi	GRMMHL94D62A024P	CAIVANO	09/03/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044963	Tecnici dei servizi sociali	AFRAGOLA	NA	VALENTINA	UCCIERO	CCRVNT93A57F839O	FRATTAMAGGIORE	20/09/2016	Comsorzio Mestieri

DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044963	Tecnici dei servizi sociali	AFRAGOLA	NA	AURORA	GIACCO	GCCRRA88E60F839I	AFRAGOLA	21/07/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044963	Tecnici dei servizi sociali	AFRAGOLA	NA	Francesca	Del Re	DLRFNC86M45F839F	CURTI	22/01/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044976	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	AFRAGOLA	NA	MADDALENA	BENCIVENGA	BNCMDL87E51A024W	CASORIA	20/01/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18113	PROGETTO ENERGIA S.R.L.	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044980	IDRAULICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	SAPRI	SA	Christian	Cosentino	CSNCRS98A25E919H	SAPRI	23/11/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/16806	GIOVANNI BUONOCORE	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044984	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NOCERA SUPERIORE	SA	ROSSELLA	BOSSA	BSSRSL90L46L259A	BOSCOREALE	25/10/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044987	Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	AFRAGOLA	NA	MARCELLO	DI FALCO	DFLMCL88S03F839I	AFRAGOLA	21/01/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000044987	Professioni qualificate nei servizi personali ed assimilati	AFRAGOLA	NA	PATRIZIA	IDIOMA	DMIPRZ86H52I483O	AFRAGOLA	08/12/2014	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17931	DMD SOLOFRA SPA	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000162110000000000044991	CONCIATORI DI PELLI E DI PELLICCE	SOLOFRA	AV	daniele	del regno	DLRDNL93P10H703Q	MONTORO	21/10/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/17931	DMD SOLOFRA SPA	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000162110000000000044991	CONCIATORI DI PELLI E DI PELLICCE	SOLOFRA	AV	Giuseppe	Sannazzaro	SNNGPP97C12I805S	SOLOFRA	06/09/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/17931	DMD SOLOFRA SPA	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000162110000000000044991	CONCIATORI DI PELLI E DI PELLICCE	SOLOFRA	AV	Luca	D'argenio	DRGLCU94D20I805U	SOLOFRA	24/10/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/17931	DMD SOLOFRA SPA	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000162110000000000044991	CONCIATORI DI PELLI E DI PELLICCE	SOLOFRA	AV	Renato	Donnarumma	DNNRNT97A11A509E	SANTO STEFANO DEL SOLE	07/10/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/18971	MA.FE DI RUSSO MARIA GABRIELLA	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044992	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	ERMINIA	CAVARRA	CVRRMN88R52F839T	NAPOLI	01/09/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/18680	Delta srl unipersonale	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044994	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	AVELLINO	AV	MARGHERITA	TUCCI	TCCMGH88C67A509O	CONTRADA	20/05/2014	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/17323	POSTO FISSO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000044997	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CASERTA	CE	Michele	Cianciola	CNCMHL88P22B963F	CASERTA	12/10/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/18705	Coordinamento F.A.I.	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000045001	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SALERNO	SA	Marco	Inverso	NVRMRC90B27A717Q	BATTIPAGLIA	23/11/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/17093	montecuollo pasquale	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000045002	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	CELLOLE	CE	Giuseppe	Esposito	SPSGPP88R25C034Y		16/11/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/17099	mattia izzo	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000045004	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SESSA AURUNCA	CE	Grazia	Nardella	NRDGRZ92C69L083J	SESSA AURUNCA	28/11/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/18271	VIZI E DELIZIE DI CANTELMI G& C . SNC	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000045007	AIUTO BARMAN	TEGGIANO	SA	grazia	cantelmi	CNTGRZ87C59G793L	TEGGIANO	28/07/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/18909	ORTOPEDIA NOVA SANITAS DI CARLO FELICE PALESCANDOLO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045017	ESERCENTI DELLE VENDITE AL MINUTO IN NEGOZI	NOCERA INFERIORE	SA	MARIA NARA	CALIFANO	CLFMNR92T42I483A	PAGANI	30/09/2016	Comsorzio Mestieri

DD566/2014/18015	LABORATORIO ODONTOTECNICO DI BERNARD & MOSELLA S.N.C.	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000162110000000000045031	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Maria	Annella	NNLMRA91B54F839L	SAN GIORGIO A CREMANO	03/03/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/18022	STUDIO LEGALE AVV. ASSUNTA ESPOSITO	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000162110000000000045033	ESPERTI LEGALI IN IMPRESE	SORRENTO	NA	ROBERTO	COLELLA	CLLRRT91B27F839X	VILLARICCA	25/10/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/18024	CONSULENZA VIAGGI S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000162110000000000045034	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	CARDITO	NA	Alessandro	Alfano	LFNLSN90C15H703G	NOCERA INFERIORE	17/05/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/18366	ROSE&ROSE DI OLIVA LORENZO E C. SAS	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045041	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	NOCERA INFERIORE	SA	RICCARDO	FAIELLA	FLLRCR94P01C361G	NOCERA INFERIORE	12/07/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17266	ARECHI MULTISERVICE S.P.A.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045093	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	SALERNO	SA	Roberto	Mancini	MNCRRT95E13H703Y	SALERNO	28/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17266	ARECHI MULTISERVICE S.P.A.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045093	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	SALERNO	SA	Andrea	Cuoco	CCUNDR91P26A717H	SALERNO	07/11/2014	CPI SALERNO
DD566/2014/17266	ARECHI MULTISERVICE S.P.A.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045093	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	SALERNO	SA	Antonello	Pingaro	PNGNNL89T04H703B	SALERNO	26/02/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17266	ARECHI MULTISERVICE S.P.A.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045097	ELETTRICISTA PER IMPIANTI ESTERNI ED INTERNI NELLE COSTRUZIONI	SALERNO	SA	Dante	De Martino	DMRDNT94D03H703J	SALERNO	22/04/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17266	ARECHI MULTISERVICE S.P.A.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045099	FALEGNAMI	SALERNO	SA	william luigi	sica	SCIWLM97C27A509B	SALERNO	11/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17283	SEQUIN0 CERAMICHE S.A.S. di Domenco Sequino	AMESCI	Privato	05000162110000000000045101	CONTABILI	CALVIZZANO	NA	Biagio	Sequino	SQNBGI94D08F799T	MUGNANO DI NAPOLI	09/11/2015	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/17266	ARECHI MULTISERVICE S.P.A.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045102	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	SALERNO	SA	MIRKO	SICA	SCIMRK92R26H703M	SALERNO	11/08/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17266	ARECHI MULTISERVICE S.P.A.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045106	CANTONIERE STRADALE	VALLO DELLA LUCANIA	SA	SABATO	MAIURI	MRASBT89D06L628O	CANNALONGA	19/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17266	ARECHI MULTISERVICE S.P.A.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045119	CANTONIERE STRADALE	NOCERA INFERIORE	SA	IPPOLITO LEO	FUSCO	FSCPLT92T03F839K	ERCOLANO	10/08/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17191	COS.MER SRL	Selefor	Privato	05000162110000000000045140	TECNICO SELEZIONE AUTOMATICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	PIGNATARO MAGGIORE	CE	GIORGIO	RACHIERO	RCHGRG93C20B715H	PIGNATARO MAGGIORE	18/01/2017	Selefor
DD566/2014/16864	edil med srl	TEMPI MODERNI SPA	Privato	05000162110000000000045142	MANOVALE EDILE	SANT'ANTIMO	NA	DOMENICO	VERDE	VRDDNC91A08F799X	SANT'ANTIMO	27/05/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18331	termoventil srl	POWER GIOB SRL	Privato	05000162110000000000045148	SEGRETARIA	TORRE ANNUNZIATA	NA	Sofia	Sentiero	SNTSFO96L62G813D	TORRE ANNUNZIATA	28/01/2016	POWER GIOB SRL
DD566/2014/18884	Trentaaprile srl	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000045173	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	PONTECAGNANO FAIANO	SA	Aurora	Cuomo	CMURRA97P70H703Y	MONTECORVINO PUGLIANO	18/11/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/18884	Trentaaprile srl	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	05000162110000000000045173	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA NEI SERVIZI DI ALLOGGIO E RISTORAZIONE	PONTECAGNANO FAIANO	SA	francesco	grieco	GRCFNC96D24A717O	PONTECAGNANO FAIANO	12/10/2015	CPI SALERNO
DD566/2014/14909	R.D.R. srl	Orienta spa	Privato	05000162110000000000045175	ELETTROMECCANICI	TORRE DEL GRECO	NA	Raffaele	Di Gennaro	DGNRFL91B27L259B	TORRE DEL GRECO	03/10/2016	Orienta spa

DD566/2014/18958	LA CARTARIA SRL	Centro per l'Impiego di Sorrento	Privato	05000162110000000000045178	MAGAZZINIERE CONSEGNATARIO	PIANO DI SORRENTO	NA	GIUSEPPE	ERCOLANO	RCLGPP91C23G568O	META	18/10/2016	CPI SORRENTO
DD566/2014/19208	ACCADEMIA LEONARDO S.R.L.	ACCADEMIA LEONARDO S.R.L.	Privato	05000162110000000000045196	ADDETTO ALLA SEGRETERIA	SALERNO	SA	ASSUNTA	LAGROTTA	LGRSNT86S59L418W	POTENZA	05/05/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/8807	TEN PROJECT SRL	TEN PROJECT SRL	Privato	05000162110000000000045205	INGEGNERE CIVILE E AMBIENTALE JUNIOR	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	MARIANGELA	DONISI	DNSMNG86R53A783R	BENEVENTO	05/11/2015	Manpower Srl
DD566/2014/8807	TEN PROJECT SRL	TEN PROJECT SRL	Privato	05000162110000000000045207	PROGETTISTA DI SISTEMI INFORMATICI	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	Pasquale	Castagliuolo	CSTPQL92C22E396J	FORIO	01/09/2016	Manpower Srl
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045233	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	AFRAGOLA	NA	FELIPO	VARONE	VRNFLP89P23Z602A	AFRAGOLA	07/09/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045233	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	AFRAGOLA	NA	LUIGI	COSSENTINO	CSSLGU91H12A024I	AFRAGOLA	27/07/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045233	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	AFRAGOLA	NA	ROSSELLA	ALTAVILLA	LTVRSL89S49F799I	GIUGLIANO IN CAMPANIA	25/07/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045233	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	AFRAGOLA	NA	FLORA	PISCOPO	PSCFLR94T65F839C	ORTA DI ATELLA	29/07/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045233	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	AFRAGOLA	NA	ANTONIO	TETI	TTENTN96E31F839N	CARDITO	22/07/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045233	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	AFRAGOLA	NA	VALENTINA	PEZZELLA	PZZVNT97A70A024E	CASORIA	25/07/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19016	MEDIL SERVIZI S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000045270	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	BENEVENTO	BN	Antonio	Cocchiaro	CCCNTN87P21A783L	TORRECUSO	20/10/2016	Manpower Srl
DD566/2014/17443	GRUPPO ITALIANA SERVIZI POSTALI SRLS	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000045279	SPECIALISTI DELLE PUBBLICHE RELAZIONI, DELL'IMMAGINE E PROFESSIONI ASSIMILATE	CEPPALONI	BN	FABIO	DE LIA	DLEFBA96A23B519B	MORCONE	04/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/14096	GRAFICA NAPPA S.R.L.	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	05000162110000000000045285	CONDUTTORE DI MACCHINE DA STAMPA O RIPRODUZIONE	AVERSA	CE	Michele	Russo	RSSMHL91T03A512K	LUSCIANO	06/10/2016	Training & Working
DD566/2014/19108	comfort visual	WINTIME S.P.A.	Privato	05000162110000000000045288	OTTICI E OPTOMETRISTI	MONTESARCHIO	BN	ilaria	forlano	FRLLRI89S52F839D	SOMMA VESUVIANA	10/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/15712	S.EL.CO snc	S.EL.CO snc	Privato	05000162110000000000045295	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	GROTTAMINARDA	AV	Barbara	Maglio	MGLBBR88A66A509Z	FLUMERI	29/01/2016	CPI GROTTAMINARDA
DD566/2014/16236	P.S.B. S.r.l.	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000045297	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	NAPOLI	NA	Francesca	Uccello	CCLFNC96E56F839M	NAPOLI	29/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/10806	SERVICE & TRADING SRL	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000162110000000000045330	ADDETTI ALLE MACCHINE PER LA RIPRODUZIONE E L'INVIO DI MATERIALI E DOCUMENTI	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV	MARIA ROSARIA	GIACOBBE	GCBMRS89L58A783N	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	22/03/2016	CPI SANT'ANGELO DEI LOMBARDI
DD566/2014/19318	ORTOPEDIA & SANITARIA LA CAUDINA SRL	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000162110000000000045342	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	MADDALONI	CE	Marco	Gagliardi	GGLMRC95P30A783I	AIROLA	30/12/2015	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/3532	DEL BO IMPIANTI SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000045353	RIPARATORI E MANUTENTORI DI MACCHINARI E IMPIANTI INDUSTRIALI	CAIVANO	NA	PAOLO	CORSI	CRSPLA97T21F839P	NAPOLI	11/10/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL

DD566/2014/17653	INTEGRAA S.A.S. DI PENNACCHIO LUIGI & C.	INTEGRAA S.A.S. DI PENNACCHIO LUIGI & C.	Privato	05000162110000000000045356	PORTALETTERE	VILLARICCA	NA	Ferdinando	Amalfitano	MLFFDN88H25F839S	GIUGLIANO IN CAMPANIA	02/09/2014	Training & Working
DD566/2014/19329	Santa Brigida Società Cooperativa per azioni	Geaform s.r.l.	Privato	05000162110000000000045358	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	Sara	Lodata	LDTSRA97C58F839W	NAPOLI	14/10/2016	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/19329	Santa Brigida Società Cooperativa per azioni	Geaform s.r.l.	Privato	05000162110000000000045358	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	LORIS	LOMBARDI	LMBLRS87M24F839A	POZZUOLI	01/03/2016	CPI POZZUOLI
DD566/2014/9429	SEAGEST SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000045359	CUSTODE D'AUTO	SORRENTO	NA	MARIA LUISA	STINGA	STNMLS96M66L845Q	SORRENTO	26/05/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/9429	SEAGEST SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000045361	GIARDINIERE	SORRENTO	NA	Mariarosaria	Bova	BVOMRS92E48C129U	CASTELLAMMARE DI STABIA	12/10/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/18909	ORTOPEDIA NOVA SANITAS DI CARLO FELICE PALESCANDOLO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045366	ESERCENTI DELLE VENDITE AL MINUTO IN NEGOZI	NOCERA INFERIORE	SA	Luca	Manzo	MNZLCU94C16F912M	NOCERA INFERIORE	17/06/2014	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18343	APPALTI CATERINO - SOCIETA A RESPONSABILITA' LIMITATA	INVERSIONE DI MARCIA A.P.S.	Privato	05000162110000000000045385	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	ERIKA	CIOFFO	CFFRKE95C68A512R	CASAL DI PRINCIPE	04/11/2015	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/15948	MR.BEEF	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045457	CAMERIERE DI RISTORANTE	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	STEFANIA	ARCELLO	RCLSFN89E44F839A	MADDALONI	09/03/2017	CPI MADDALONI
DD566/2014/15948	Mister Beef Srl	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045458	AIUTO CUOCO DI RISTORANTE	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	FRANCESCO	PETITO	PTTFNC96R26I234K	SAN CIPRIANO D'AVERSA	12/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17471	DALILETTI DI ANTONIO MONTELLA	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000045465	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	NAPOLI	NA	Amalia	Cuomo	CMUMLA92L67F839R	NAPOLI	22/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/18066	Dermacos di Zarrillo Michele	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045468	GRAFICO CREATIVO	MARCIANISE	CE	marianna	acconcia	CCNMNN89M50B963D	PORTICO DI CASERTA	05/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17044	Formedil Scuola Edile Caserta	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045469	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MACERATA CAMPANIA	CE	IVAN MATTEO	CRISCUOLO	CRSVMT97B11F839N	CAPODRISE	06/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19239	Spesanova Supermercati Sas di Salzillo Giuseppina e C	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045470	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	MARCIANISE	CE	GIANLUCA	CASTAGNA	CSTGLC94M01E791S	SAN MARCO EVANGELISTA	03/11/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18494	EDIL VASTOLA S.A.S. DI VASTOLA MAURIZIO & C.	EDIL VASTOLA S.A.S. DI VASTOLA MAURIZIO & C.	Privato	05000162110000000000045471	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN VALENTINO TORIO	SA	CLAUDIO	PAGANO	PGNCLD89E18F912X	SAN VALENTINO TORIO	07/03/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/13977	PASTIFICIO DI MARTINO GAETANO & F.LLI S.P.A.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000045477	ELETTROMECCANICO	PASTORANO	CE	AGOSTINO	DELLA MONICA	DLLGTN96P04I234P	SANTA MARIA CAPUA VETERE	15/07/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/15856	de matteis agroalimentare spa	RANDSTAD ITALIA SPA	Privato	05000162110000000000045501	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	AVELLINO	AV	Antonio	Angiuoni	NGNNTN92M02A509K	ATRIPALDA	28/11/2016	RANDSTAD ITALIA SPA
DD566/2014/2933	E.P.M. SRL	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	05000162110000000000045505	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI UFFICI	NAPOLI	NA	MARIARCA	PEZZILLO	PZZMRC94L67F839R	NAPOLI	14/10/2016	Training & Working
DD566/2014/2933	E.P.M. SRL	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	05000162110000000000045505	ADDETTO ALLE PULIZIE NEGLI UFFICI	NAPOLI	NA	SALVATORE	POMPA	PMPSVT87H26F839R	NAPOLI	14/10/2016	Training & Working
DD566/2014/18737	STUDIO LEGALE DOTT. MASSIMO COPPOLA	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000045519	AVVOCATO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	carmen	dello ioio	DLLCMN90D53G813Y	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/10/2016	Alfa Forma srl

DD566/2014/43	Sistemi srl	Sistemi srl	Privato	0500016211000000000045535	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	ATRIPALDA	AV	ROSA	GIZZI	GZZRSO90T62A509E	AVELLINO	27/07/2016	ISCO ADR SRL ISTITUTO SUPERIORE
DD566/2014/13009	ICARO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500016211000000000045561	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	EMANUELA	ESPOSITO	SPSMNL88P41F839I	TELESE TERME	25/10/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/9380	Famar Brevetti	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	0500016211000000000045568	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	PIETRAVAIRANO	CE	Anthony	Borzacchiello	BRZNHN97B17G596Q	ROCCAROMANA	20/10/2016	Training & Working
DD566/2014/19063	MONDO MARMI SRLS	MONDO MARMI SRLS	Privato	0500016211000000000045572	LEVIGATORE DI PIETRE	CASTELPOTO	BN	MARTINA	CAPORASO	CPRMTN96A58A783V	CASTELPOTO	18/10/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/19047	BRL EDILIZIA DI BORRECA RITA LILIANA	BRL EDILIZIA DI BORRECA RITA LILIANA	Privato	0500016211000000000045577	COMMESSO DI MAGAZZINO ADDETTO ALLE VENDITE ALL'INGROSSO	BENEVENTO	BN	ANTONIO	ANTONACCIO	NTNNTN91H22A783V	SAN GIORGIO DEL SANNIO	20/10/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/19058	AIRCAT DI PASCUCCI SABATINO	AIRCAT DI PASCUCCI SABATINO	Privato	0500016211000000000045578	TERMOIDRAULICO	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	ALDO	CALANDINI	CLNLDA90H12A783A	SAN GIORGIO DEL SANNIO	20/10/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/17579	DREAM SOCCER PARK S.R.L.	DREAM SOCCER PARK S.R.L.	Privato	0500016211000000000045580	ORGANIZZATORI DI EVENTI E DI STRUTTURE SPORTIVE	MERCATO SAN SEVERINO	SA	CIRO	DE LUCA	DLCCRI88L25F839F	CASTEL SAN GIORGIO	21/01/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/17579	DREAM SOCCER PARK S.R.L.	DREAM SOCCER PARK S.R.L.	Privato	0500016211000000000045580	ORGANIZZATORI DI EVENTI E DI STRUTTURE SPORTIVE	MERCATO SAN SEVERINO	SA	PIERPAOLO	PETROSINO	PTRPPL98B02F138Q	NOCERA INFERIORE	29/11/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/6618	PASQUALE LIMATOLA	PASQUALE LIMATOLA	Privato	0500016211000000000045586	SPECIALISTA IN CONTABILITÀ	NAPOLI	NA	EMANUELA	GUIDO	GDUMNL86M53F839Y	NAPOLI	13/06/2014	Training & Working
DD566/2014/18759	RIPARAZIONI GENERALI SANNITE DI CHIAVELLI FRANCO	RIPARAZIONI GENERALI SANNITE DI CHIAVELLI FRANCO	Privato	0500016211000000000045589	MECCANICO RIPARATORE D'AUTO	SAN NICOLA MANFREDI	BN	NICOLA	CHIAVELLI	CHVNCL91P22A783L	SAN NICOLA MANFREDI	18/10/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/18129	LE DELIZIE SRL	LE DELIZIE SRL	Privato	0500016211000000000045590	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	BENEVENTO	BN	FRANCESCA	ZOLLO	ZLLFNC91A61A783W	BENEVENTO	19/10/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/18761	NUOVA ARTISTICA CERAMICHE SRLS	NUOVA ARTISTICA CERAMICHE SRLS	Privato	0500016211000000000045591	COMMESSO DI MAGAZZINO ADDETTO ALLE VENDITE ALL'INGROSSO	BENEVENTO	BN	LORIS	FAELLA	FLLLRS89H03A783T	SAN NICOLA MANFREDI	25/10/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/18382	MADNESS DI VETRONE FRANCESCA	MADNESS DI VETRONE FRANCESCA	Privato	0500016211000000000045592	CAMERIERE DI RISTORANTE	SAN NICOLA MANFREDI	BN	EDOARDO	CARUSO	CRSDRD96P04A783P	SAN NICOLA MANFREDI	14/11/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/18531	STUDIO DI INGEGNERIA RICCIO	Intelliform S.p.A.	Privato	0500016211000000000045597	ARCHITETTO JUNIOR	CAPODRISE	CE	Mario	Marcello	MRCMRA94E28B963U	MARCIANISE	11/11/2015	Intelliform S.p.A.
DD566/2014/16907	TECNO SERVICE ILLUMINAZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	Alfa Forma srl	Privato	0500016211000000000045614	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	LAURA	DONNARUMMA	DNNLRA91L41E131S	PIMONTE	03/05/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/16907	TECNO SERVICE ILLUMINAZIONI SOCIETA' COOPERATIVA	Alfa Forma srl	Privato	0500016211000000000045615	ELETTRICISTA PER IMPIANTI ESTERNI ED INTERNI NELLE COSTRUZIONI	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	LUIGI	CHIERCHIA	CHRLGU93R04L845Y	PIMONTE	11/01/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/18461	STUDIO TECNICO DI INGEGNERIA ED ARCHITETTURA ALBERTO ROBETTI	Alfa Forma srl	Privato	0500016211000000000045620	ARCHITETTO	POMPEI	NA	Anna	Grazioso	GRZNNA87P47C129H	CASTELLAMMARE DI STABIA	11/10/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/17817	SIGECO S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500016211000000000045621	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	MARCIANISE	CE	FABIO	SANTO	SNTFBA96B05E791K	SOMMA VESUVIANA	21/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17324	COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' LUCE, COOPERATIVA SOCIALE	P.S.B. Srl	Privato	0500016211000000000045625	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SALA CONSILINA	SA	NUNZIA	PATERNA	PTRNNZ95H53G793A	PADULA	29/04/2015	P.S.B. Srl

DD566/2014/19011	ALFA CENTER DI CIOPPA LUCIANA & C. S.N.C.	CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000045646	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CURTI	CE	ERMINIA	DE MARIA	DMRRMN90P63B963R	SAN NICOLA LA STRADA	11/10/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/19329	Santa Brigida Società Cooperativa per azioni	Geaform s.r.l.	Privato	05000162110000000000045647	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	adolfo	de francesco	DFRDLF96S20G795P	ERCOLANO	19/10/2016	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/17417	INPOWER SRL	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000045652	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	VOLLA	NA	FABIO	BELLINI	BLLFBA91H18F839X	NAPOLI	03/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17417	INPOWER SRL	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000045652	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	VOLLA	NA	PASQUALE	DI MAIO	DMIPQL94L10L259N	SAN GIORGIO A CREMANO	03/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17417	INPOWER SRL	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000045652	ELETTRICISTI ED INSTALLATORI DI IMPIANTI ELETTRICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	VOLLA	NA	luigi	lubrano	LBRLGU92S25F839B	NAPOLI	06/11/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/16536	3R SAS DI ARDENTE RAFFAELLA & C.	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000045701	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	NICOLA	PENNINO	PNNNCL95T11F839Y	NAPOLI	28/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/6175	ALFONSO BALIANO TILES S.R.L.	ALFONSO BALIANO TILES S.R.L.	Privato	05000162110000000000045705	COMMESSO DI VENDITA	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	Mario	Ferrigno	FRRMRA87T12I483G	NOCERA INFERIORE	07/02/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/17932	ARCHITETTO ENRICO SABATINO	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000045708	ARCHITETTO	GRAGNANO	NA	lia fortuna	veropalumbo	VRPLRT88S46L845R	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/09/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/18794	RUSSO MASSIMO	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000045710	CONTABILI	SANT'AGNELLO	NA	cristina	pane	PNACST95H42I862K	PIANO DI SORRENTO	18/02/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/18830	LGV SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000045711	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	anna	imparato	MPRNNA90E49F839V	NAPOLI	01/12/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/10280	ME.PA.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000045723	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SANT'ANTIMO	NA	ANTONIO	MORLANDO	MRLNTN94D18B963K	SANT'ANTIMO	24/10/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/13464	SIE IMPIANTI SRL	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000045728	INSTALLATORI, MANUTENTORI E RIPARATORI DI APPARECCHIATURE INFORMATICHE	TEVEROLA	CE	FRANCESCA	D'AMBRA	DMBFNC92L65A512H	CESA	02/11/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/16909	EDIL 86 SRL	EDIL 86 SRL	Privato	05000162110000000000045730	GEOMETRA	MADDALONI	CE	ilaria	petito	pttlri90d67i234j	CASERTA	04/11/2016	Manpower Srl
DD566/2014/3978	LOMBARDO SALVATORE	LOMBARDO SALVATORE	Privato	05000162110000000000045731	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	NAPOLI	NA	CASTRESE	SARRACINO	SRRCTR87M08F839Z	MARANO DI NAPOLI	01/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/10998	EASYTECH CLOSURES S.P.A.	EASYTECH CLOSURES S.P.A.	Privato	05000162110000000000045733	TECNICI MECCANICI	FISCIANO	SA	GIUSEPPE	FIORILLO	FRLGPP87M21H703F	CAVA DE' TIRRENI	19/10/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/13817	INCO.FARMA S.P.A.	INCO.FARMA S.P.A.	Privato	05000162110000000000045734	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	SANT'ANTONIO ABATE	NA	carmen	capasso	CPSCMN88D61F839X	NAPOLI	19/10/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/16423	STUDIO ASSOCIATO DI ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA R. AMBROSIO E R. FERRARO	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000162110000000000045735	ODONTOTECNICI	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	MARIO	CARUSO	CRSMRA88A29F839X	POZZUOLI	21/03/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/18010	OMNIA PLUS - SOCIETÀ COOPERATIVA	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000162110000000000045736	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	ZUNGOLI	AV	PASQUALINA	PASCUCCIO	PSCPQL89M71A399S	GROTTAMINARDA	07/10/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/17564	PAOLILLO COSMA GENNARO	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000045739	GEOMETRA	POMPEI	NA	luigi	inserra	NSRLGU96C16C129J	CASTELLAMMARE DI STABIA	01/09/2016	Alfa Forma srl

DD566/2014/17917	STUDIO COMMERCIALE SILVANA SOMMA	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000045741	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	ALESSANDRO	FONTANELLA	FNTLSN97M04L845W	CASOLA DI NAPOLI	04/07/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/16777	Centro Medico di Diagnostica e Riabilitazione SpA	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000045752	FISIOTERAPISTI	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	ALFONSO	CESARE	CSRLNS87H10I197D	SANT'AGATA DE' GOTI	24/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/2474	t.t.svil srl	t.t.svil srl	Privato	05000162110000000000045783	SVILUPPATORE SOFTWARE	SALERNO	SA	Alessandra	Barra	BRRLSN88S49H703A	SALERNO	02/11/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/2474	t.t.svil srl	t.t.svil srl	Privato	05000162110000000000045783	SVILUPPATORE SOFTWARE	SALERNO	SA	Fabiola	Caporaso	CPRFBL98M44H703F	SALERNO	15/12/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/14096	GRAFICA NAPPA S.R.L.	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	05000162110000000000045787	INGEGNERI INDUSTRIALI E GESTIONALI	AVERSA	CE	VITTORIO	IMPERATO	MPRVTR89C05G813Q	ERCOLANO	28/10/2016	Training & Working
DD566/2014/17901	B&D FUNGHI SRL	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000162110000000000045809	SEGRETARIA	SOMMA VESUVIANA	NA	ROBERTA	SCAURO	SCRRRT89M42A509Z	SERINO	14/11/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17901	B&D FUNGHI SRL	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000162110000000000045810	ADDETTO ALLE VENDITE ALL'INGROSSO	SOMMA VESUVIANA	NA	PASQUALE	OTTAIANO	TTNPQL96B28F839Z	SOMMA VESUVIANA	15/11/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17901	B&D FUNGHI SRL	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000162110000000000045810	ADDETTO ALLE VENDITE ALL'INGROSSO	SOMMA VESUVIANA	NA	SIMONE	MONTE	MNTSMN96B11A509A	SERINO	14/11/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17872	PLANET SUD	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000162110000000000045811	ESTETISTA	NAPOLI	NA	FRANCESCA	TROISE	TRSFNC97A62F839C	NAPOLI	01/12/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/18714	MEDINA SRL	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000162110000000000045815	BARISTA	NAPOLI	NA	PASQUALE	COZZOLINO	CZZPQL93C17F839Y	CASALNUOVO DI NAPOLI	22/11/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/15948	MR.BEEF	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045824	CAMERIERE DI RISTORANTE	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	LUCIA	D'ANNA	DNNLCU97H69B963B	SAN MARCO EVANGELISTA	03/11/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16470	Avvocato Foglia Ciro	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000045825	AVVOCATO	MARCIANISE	CE	Rosalba annamaria	Di sette	DSTRLB91C65B963M	CASAGIOVE	24/02/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/19027	CONSORZIO STABILE MEDIL SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000045828	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	BENEVENTO	BN	MENNATO	COLUMBRO	CLMMNT87P09A783L	TORRECUSO	05/12/2015	Manpower Srl
DD566/2014/5206	CAPONIGRO COSTRUZIONI S.R.L.	CAPONIGRO COSTRUZIONI S.R.L.	Privato	05000162110000000000045830	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAMPAGNA	SA	mattia	avallone	VLLMTT97E31H703L	BELLIZZI	12/08/2016	Selefor
DD566/2014/5206	CAPONIGRO COSTRUZIONI S.R.L.	CAPONIGRO COSTRUZIONI S.R.L.	Privato	05000162110000000000045830	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAMPAGNA	SA	Maria Cristina	Scafuri	SCFMCR90D45I438P	FISCIANO	23/11/2016	CPI MERCATO SAN SEVERINO
DD566/2014/5206	CAPONIGRO COSTRUZIONI S.R.L.	CAPONIGRO COSTRUZIONI S.R.L.	Privato	05000162110000000000045830	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAMPAGNA	SA	Vittorio	De Simone	dsmvtr88r08a509b	CASAGIOVE	28/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/5206	CAPONIGRO COSTRUZIONI S.R.L.	CAPONIGRO COSTRUZIONI S.R.L.	Privato	05000162110000000000045830	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAMPAGNA	SA	claudio	rossino	RSSCLD92C01H703C	BELLIZZI	12/09/2014	CPI BATTIPAGLIA
DD566/2014/5206	CAPONIGRO COSTRUZIONI S.R.L.	CAPONIGRO COSTRUZIONI S.R.L.	Privato	05000162110000000000045830	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAMPAGNA	SA	Giuseppe Mario	Infante	NFNGPP88P03A512V	SAN CIPRIANO D'AVERSA	20/03/2015	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/14983	NETCOM GROUP SPA	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000045878	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	daniela	criscio	CRSDNL87T71F839H	FRATTAMAGGIORE	19/10/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL

DD566/2014/17209	CAMPO VERDE SRL	Alfa Forma srl	Privato	0500016211000000000045941	COMMESSO DI VENDITA	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	ROSANNA	RUOCCO	RCCRNN86L64G568X	SANT'ANTONIO ABATE	18/07/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/17628	Associazione Istituto San Giuseppe Moscati	Centro per l'impiego di Napoli - Scampia	Privato	0500016211000000000045944	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	NAPOLI	NA	ANNA	AVOLIO	VLANNA87R53F839T	ARZANO	01/07/2014	CPI AFRAGOLA
DD566/2014/17628	Associazione Istituto San Giuseppe Moscati	Centro per l'impiego di Napoli - Scampia	Privato	0500016211000000000045944	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	NAPOLI	NA	SONIA	TORRE	TRRSNO92M71F839F	NAPOLI	04/11/2016	CPI NAPOLI NORD
DD566/2014/16590	Cooperativa Sociale III Millennio	APS SannioIrpinia LAB	Privato	0500016211000000000045947	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	LIMATOLA	BN	simona	russo	RSSSMN89M44A783W	BENEVENTO	14/12/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/13977	PASTIFICIO DI MARTINO GAETANO & F.LLI S.P.A.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500016211000000000045958	TECNICI DEL MARKETING	PASTORANO	CE	Maria Teresa	Caiazzo	CZZMTR91R50L845X	SANTA MARIA LA CARITA'	31/10/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/1792	CAMM SAS DI LONGOBARDI ANNAMARIA	POWER GIOB SRL	Privato	0500016211000000000045972	COMMESSO DI VENDITA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	EMANUELA	SERRAPICA	SRRMNL97L52C129R	MAGIONE	02/11/2016	POWER GIOB SRL
DD566/2014/17082	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	FO.SVI.TER.	Privato	0500016211000000000045975	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	MARIANA	FRANCESCA	FRNMRN89A71A783V	SAN GIORGIO DEL SANNIO	19/10/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/18333	FLOGISTIC SOA GROUP SRL	Alfa Forma srl	Privato	0500016211000000000045984	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	POMPEI	NA	gennaro	indolfi	NDLGNR88E25G190H	OTTAVIANO	27/10/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/19123	FARMACIA PROCACCINI SNC	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500016211000000000045993	FARMACISTA	NAPOLI	NA	Enrica	Caiazzo	CZZNRC88E56F839Y	SANT'ARPINO	07/12/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17618	FARMACIA GUACCI LUIGI	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500016211000000000046000	FARMACISTA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Alessandra	Sabbia	SBBLSN91T51F839I	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/09/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17821	Romy S.r.l.	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500016211000000000046015	ADDETTO ALLE VENDITE ALL'INGROSSO	TRENTOLA DUCENTA	CE	Raffaele	Ippone	PPNRFL90M13B963F	VILLA DI BRIANO	01/12/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17415	MIRANDA GIUSEPPE	Alfa Forma srl	Privato	0500016211000000000046025	ADDETTO AL FRONT OFFICE IN AGENZIA DI VIAGGIO	TERZIGNO	NA	angela	sorvino	SRVNGL91M45F839B	NAPOLI	25/08/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/17415	MIRANDA GIUSEPPE	Alfa Forma srl	Privato	0500016211000000000046025	ADDETTO AL FRONT OFFICE IN AGENZIA DI VIAGGIO	TERZIGNO	NA	Lucia	Russo	RSSLCU94P51I483J	TERZIGNO	10/10/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/19402	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI - VILLA DEI PLATANI S.P.A.	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500016211000000000046042	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Giovanna	Giordano	GRDGNN93C44I438D	SAN VALENTINO TORIO	09/12/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/19402	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI - VILLA DEI PLATANI S.P.A.	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500016211000000000046042	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Anita	Zirella	ZRLNTA93P69A509D	MERCOGLIANO	09/12/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/19402	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI - VILLA DEI PLATANI S.P.A.	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500016211000000000046042	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	SALVATORE	NAPOLITANO	NPLSVT91R15G813H	NOLA	09/12/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/19402	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI - VILLA DEI PLATANI S.P.A.	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500016211000000000046042	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Marina	Bozzo	BZZMRN89S51F912C	SAN MARZANO SUL SARNO	05/03/2015	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/19402	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI - VILLA DEI PLATANI S.P.A.	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500016211000000000046042	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Angela	Cavallaro	CVLNGL89B60E131H	SANT'ANTONIO ABATE	30/09/2014	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/19402	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI - VILLA DEI PLATANI S.P.A.	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500016211000000000046042	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	CARMELINDA	DI COSTANZO	DCSCML91B41A509I	MERCOGLIANO	12/12/2016	TM CONSULTING S.R.L.

DD566/2014/19402	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI - VILLA DEI PLATANI S.P.A.	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000162110000000000046043	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	AVELLINO	AV	Andrea	Palomba	PLMNDR88B26L845E	SANT'ANTONIO ABATE	09/12/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/19402	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI - VILLA DEI PLATANI S.P.A.	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000162110000000000046043	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	AVELLINO	AV	VINCENZO	BELLAVISTA	BLLVCN87D06A489K	BAIANO	09/12/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/18305	VILLA CINZIA SRL	CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000046052	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	ASSUNTA	DE GUIDA	DGDSNT93L57G596O	FORMICOLA	14/11/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/18305	VILLA CINZIA SRL	CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000046052	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	chiara	micera	MCRCHR89A66F839G	NAPOLI	14/11/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/18305	VILLA CINZIA SRL	CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000046052	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	Viviana	De Crescenzo	DCRVVN93A44B963E	CASERTA	21/12/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/18305	VILLA CINZIA SRL	CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000046052	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	Flavia	Ciardiello	CRDFLV89P56F839C	NAPOLI	28/11/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/18305	VILLA CINZIA SRL	CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000046053	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	rosa	caianiello	CNLRSO92C65F799I	CALVI RISORTA	08/11/2016	CPI CAPUA
DD566/2014/18305	VILLA CINZIA SRL	CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000046055	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	NAPOLI	NA	immacolata	pinto	PNTMCL92M62L259W	TORRE DEL GRECO	24/07/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/18305	VILLA CINZIA SRL	CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000046055	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	NAPOLI	NA	ANNA	GRANIERI	GRNNNA90B56F799W	NAPOLI	12/10/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/18305	VILLA CINZIA SRL	CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000046055	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	NAPOLI	NA	Anna	Iannotta	NNTNNA93E50I234O	SANTA MARIA CAPUA VETERE	14/11/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/18291	RENT PLANET S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000046056	FACCHINI, ADDETTI ALLO SPOSTAMENTO MERCI ED ASSIMILATI	TRENTOLA DUCENTA	CE	DOMENICO	COSTANZO	CSTDNC93H29A512P	TRENTOLA DUCENTA	28/10/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/19083	COOP. SOCIALE E DI LAVORO ANFRA	CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000046057	TECNICI DI LABORATORIO BIOCHIMICO	NAPOLI	NA	GIROLAMA	PICCIRILLO	PCCGLM92M54B963S	CAPODRISE	24/11/2015	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/19083	COOP. SOCIALE E DI LAVORO ANFRA	CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000046058	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	CAPUA	CE	MARGHERITA	CAFARO	CFRMGH92C52B963V	PASTORANO	08/11/2016	CPI CAPUA
DD566/2014/19083	COOP. SOCIALE E DI LAVORO ANFRA	CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000046059	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	CAPUA	CE	IMMA	BERNARDO	BRNMMI88T68B963U	LIMATOLA	16/11/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/17942	IBG S.P.A.	Orienta spa	Privato	05000162110000000000046073	ADDETTI A MACCHINARI INDUSTRIALI PER LA PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE E GASSATE	BUCCINO	SA	antonio	monaco	MNCNTN94H09D390D	CAMPAGNA	30/11/2016	Orienta spa
DD566/2014/18983	G.L.G. SRL	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000046077	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	ARIANO IRPINO	AV	ILARIA	PETRUZZIELLO	PTRLRI96P45A399L	MONTECALVO IRPINO	02/11/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/16751	TERMICA IMPIANTI SERINESE S.A.S. DI CALVO MARIO ANTONIO & C.	TERMICA IMPIANTI SERINESE S.A.S. DI CALVO MARIO ANTONIO & C.	Privato	05000162110000000000046078	PERSONALE DI SEGRETERIA ADDETTO ALLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE	SAN MICHELE DI SERINO	AV	FLORIANA	TROISI	TRSFRN94M51A509V	GROTTOLELLA	24/10/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/16834	DELLA MURA S.R.L.	DELLA MURA S.R.L.	Privato	05000162110000000000046081	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CAVA DE' TIRRENI	SA	NICOLA	SENATORE	SNTNCL97S17A509E	CAVA DE' TIRRENI	02/09/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/18189	Rebross Srl	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000162110000000000046086	ADDETTI ALLE OPERAZIONI FINANZIARIE PER CONTO DELL'IMPRESA O DELL'ORGANIZZAZIONE	AVELLINO	AV	Riccardo	Festa	FSTRCR90C16A509E	FORINO	22/01/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.

DD566/2014/12194	SILBA SPA	SILBA SPA	Privato	05000162110000000000046090	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	CAVA DE' TIRRENI	SA	Alfonso	De Prisco	DPRLNS95C06F912B	NOCERA INFERIORE	17/03/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/17641	COGESIL SRL	COGESIL SRL	Privato	05000162110000000000046099	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASORIA	NA	raffaele	corleone	CRLRFL96B09A024X	AFRAGOLA	04/11/2016	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa
DD566/2014/12549	LUIGI DEL PRETE SOCIETA' cooperativa sociale	LUIGI DEL PRETE SOCIETA' cooperativa sociale	Privato	05000162110000000000046130	EDUCATORE PROFESSIONALE	FRATTAMAGGIORE	NA	MARIA ROSARIA	BIANCO	BNCMRS87D48F839E	FRATTAMAGGIORE	13/01/2015	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/16777	Centro Medico di Diagnostica e Riabilitazione SpA	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000046145	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	ANTONIO	MONTEFORTE	MNTNTN91C24E791X	SANT'AGATA DE' GOTI	03/12/2015	CPI BENEVENTO
DD566/2014/18936	Draft	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000046156	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Valentina	Lettieri	LTTVNT96M71L628O	VALLO DELLA LUCANIA	12/12/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/16777	Centro Medico di Diagnostica e Riabilitazione SpA	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000046199	FISIOTERAPISTI	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	Nicola	Dello Iacovo	DLLNCL93P09F839R	MONTESARCHIO	04/11/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/6897	VERDE EMILIO	VERDE EMILIO	Privato	05000162110000000000046232	FOTOGRAFI E PROFESSIONI ASSIMILATE	MELITO DI NAPOLI	NA	MARIANNA	CUOMO	CMUMNN86E58F839C	MARANO DI NAPOLI	16/02/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11338	MALLARDO & C. SRL	MALLARDO & C. SRL	Privato	05000162110000000000046237	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	VILLARICCA	NA	Stefano	Spagnuolo	SPGSFN96L18F839D	GIUGLIANO IN CAMPANIA	18/09/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/11338	MALLARDO & C. SRL	MALLARDO & C. SRL	Privato	05000162110000000000046239	CASSIERI DI ESERCIZI COMMERCIALI	VILLARICCA	NA	Amedeo	Ruocco	RCCMDA95P25G309I	GIUGLIANO IN CAMPANIA	02/10/2016	CPI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DD566/2014/18383	GEHOTELS SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000046247	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	SORRENTO	NA	giuseppe	martino	MRTGPP86C10C129A	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/11/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/11338	MALLARDO & C. SRL	MALLARDO & C. SRL	Privato	05000162110000000000046248	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	SANT'ANTIMO	NA	DANIELE NUNZIO	PUCA	PCUDLN92A23F839S	SANT'ANTIMO	11/03/2016	CPI FRATTAMAGGIORE
DD566/2014/8354	CASTALDO SPA	CASTALDO SPA	Privato	05000162110000000000046250	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	FRATTAMINORE	NA	LUISA	PIRONE	PRNLSU90C70F839J	NAPOLI	26/10/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18965	FARCH S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARPE DIEM	Privato	05000162110000000000046251	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	BENEVENTO	BN	domenico	vele	VLEDNC92A08A783A	BENEVENTO	14/09/2015	Manpower Srl
DD566/2014/19256	FLEX PACKAGING AL S.p.A.	FLEX PACKAGING AL S.p.A.	Privato	05000162110000000000046265	ADDETTO ALLA LAMINAZIONE A CALDO	CAVA DE' TIRRENI	SA	GERARDO	AVAGLIANO	VGLGRD90H29C361J	CAVA DE' TIRRENI	29/07/2014	CPI MAIORI
DD566/2014/18430	Rif Pack srl	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000046269	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN CARTA E CARTONE	PALOMONTE	SA	Dario	Aversano	VRSDRA89M11F839P	MUGNANO DI NAPOLI	14/11/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/17062	DEVIMAR 1976 S.R.L.	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000162110000000000046272	ADDETTI ALLA PRODUZIONE DI LENTI E OCCHIALI	SERINO	AV	giuseppe	feoli	FLEGPP96H20A509I	SANTA LUCIA DI SERINO	31/10/2015	CPI AVELLINO
DD566/2014/18101	FLAI SRL	Welcome Agenzia di Comunicazione e Lavoro Società Cooperativa	Privato	05000162110000000000046279	ADDETTI ALL'IMMISSIONE DATI	SOLOFRA	AV	alessandro	esposito	SPSLSN92B17I805A	MONTORO	08/11/2016	CPI AVELLINO
DD566/2014/17787	TONILIA S.A.S. DI SALVATORE RAIMO & C.	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	05000162110000000000046293	Addetti alle vendite	NAPOLI	NA	ANTONIO MARIA	DE ROSA	DRSNNM94M17G309U	NAPOLI	27/10/2016	Training & Working
DD566/2014/17912	EURO PESCA S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000046311	ADDETTI ALLA CONSERVAZIONE DI CARNI E PESCI	TEVEROLA	CE	MICHELE	PAGANO	PGNMHL95L25A512D	LUSCIANO	26/09/2016	CPI CASAL DI PRINCIPE

DD566/2014/16151	HOTEL INVEST ITALIANA SRL	MAGISTRA FORMAZIONE	Privato	05000162110000000000046321	ADDETTO AL CONTROLLO SETTORE AMMINISTRATIVO	NAPOLI	NA	ENZA	CRISTOFARO	CRSNZE89T45F839Z	SUCCIVO	02/05/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/16151	HOTEL INVEST ITALIANA SRL	MAGISTRA FORMAZIONE	Privato	05000162110000000000046323	ADDETTO AL RICEVIMENTO NEGLI ALBERGHI	NAPOLI	NA	Ilaria	Martino	MRTLRI91H70F839P	NAPOLI	19/01/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/16151	HOTEL INVEST ITALIANA SRL	MAGISTRA FORMAZIONE	Privato	05000162110000000000046323	ADDETTO AL RICEVIMENTO NEGLI ALBERGHI	NAPOLI	NA	FRANCESCA	NAPOLETANO	NPLFNC92B48I208O	PORTICI	17/11/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/16151	HOTEL INVEST ITALIANA SRL	MAGISTRA FORMAZIONE	Privato	05000162110000000000046324	CUOCO DI ALBERGO	NAPOLI	NA	DARIO	SCIACCA	SCCDRA93A22L083L	ROCCAMONFINA	14/02/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/19018	SUPERMERCATI TRAMONTANO SRL	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	05000162110000000000046325	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	MARIGLIANO	NA	ASSUNTA	LABORANO	LBRSNT88A44F924S	MARIGLIANO	15/11/2016	Training & Working
DD566/2014/17742	ESSENIA UETP SRL	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	Privato	05000162110000000000046337	ESPERTI DELLA PROGETTAZIONE FORMATIVA E CURRICOLARE	SALERNO	SA	chiara	bassi	BSSCHR90S66H703V	CAVA DE' TIRRENI	20/10/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/12328	ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA – ENTE MORALE	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000046345	DISEGNATORI ARTISTICI E ILLUSTRATORI	NAPOLI	NA	anna	salzano	SLZNNA91B47F839O	NAPOLI	07/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/18583	COOPERATIVA SOCIALE COMPAGNIA DELL'ANELLO ONLUS	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000046379	Operai forestali specializzati	VALLE DELL'ANGELO	SA	ANTONELLA	COCCARO	CCCNNL89H63F839G	VALLE DELL'ANGELO	24/10/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/14633	rega oscar	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000046381	COMMESSO DI VENDITA	PIANO DI SORRENTO	NA	alessia	cesina	CSNLSS97T50I862O	SORRENTO	17/11/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/15331	Identity di Paparone Vincenzo s.a.s.	Geaform s.r.l.	Privato	05000162110000000000046385	ACCONCIATORI	NAPOLI	NA	Francesco	Volpe	VLPFNC93P22L845C	VICO EQUENSE	17/11/2016	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/18349	3 GF S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000046387	INTERVISTATORI E RILEVATORI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA	Silvia	Turrà	TRRSLV92E66F839B	NAPOLI	09/02/2016	Training & Working
DD566/2014/17967	PIANETA COSPEA SRL	PIANETA COSPEA SRL	Privato	05000162110000000000046393	AUSILIARIO DI VENDITA	TRENTOLA DUCENTA	CE	Maria Carmela	Salpano	SLPMCR92H59A024I	SAN MARCELLINO	02/02/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/17967	PIANETA COSPEA SRL	PIANETA COSPEA SRL	Privato	05000162110000000000046393	AUSILIARIO DI VENDITA	TRENTOLA DUCENTA	CE	Maria Chiara	Liotto	LTTMCH91P42B963A	TEVEROLA	30/11/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/17967	PIANETA COSPEA SRL	PIANETA COSPEA SRL	Privato	05000162110000000000046395	AUSILIARIO DI VENDITA	TRENTOLA DUCENTA	CE	GIOVANNI	FREZZA	FRZGNN97L23A512W	TRENTOLA DUCENTA	13/09/2016	CPI AVERSA
DD566/2014/17967	PIANETA COSPEA SRL	PIANETA COSPEA SRL	Privato	05000162110000000000046398	AUSILIARIO DI VENDITA	TRENTOLA DUCENTA	CE	Giuseppe	Santoro	SNTGPP89A22I234U	TRENTOLA DUCENTA	25/03/2015	CPI AVERSA
DD566/2014/17986	inCoerenze di Elena Salzano	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	Privato	05000162110000000000046408	GRAFICO CREATIVO	PELLEZZANO	SA	alessandra	macellaro	MCLLSN94L55H703I	ROMAGNANO AL MONTE	20/12/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/18998	STUDIO COMMERCIALE D'ADDIO LUIGI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000046412	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	ROBERTA	RAGUCCI	RGCRRT94T50I234D	SANTA MARIA CAPUA VETERE	11/12/2015	CPI CASERTA
DD566/2014/11399	D'AGOSTINO ANGELO ANTONIO COSTRUZIONI GENERALI SRL	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000046415	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MONTEFALCIONE	AV	NICOLA	BUSSOLOTTO	BSSNCL93D13C136O	AVELLINO	26/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/18739	PECCERILLO DOMENICO	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000046416	ADDETTO STIPENDI E PAGHE	CASOLA DI NAPOLI	NA	MICHELE	ESPOSITO	SPSMHL96B20C129E	CASOLA DI NAPOLI	16/11/2016	Alfa Forma srl

DD566/2014/6570	Studio Salese	Studio Salese	Privato	0500016211000000000046441	CONSULENTE DEL LAVORO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Filomena	Vitiello	VTLFMN92C57C129O	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/11/2016	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/19375	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE L.R.M DI METTIVIER ANTONIETTA E DEL GIUDICE CARMELA ANNA S.A.S	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	0500016211000000000046446	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VOLLA	NA	DALILA	ANASTASIO	NSTDLL92B48M289G	SANT'ANASTASIA	11/10/2016	Training & Working
DD566/2014/18070	LARGO COLOMBO SNC	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500016211000000000046452	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	SESSA AURUNCA	CE	Gabriele	Valente	VLNGRL90L26D969D	SESSA AURUNCA	13/11/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/18417	S.S. JUVE STABIA SRL	Alfa Forma srl	Privato	0500016211000000000046465	IMPIEGATO DI MAGAZZINO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	mario	capriglione	CPRMRA92H30C129N	CASTELLAMMARE DI STABIA	08/06/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/4646	BEG&COMPANY SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	0500016211000000000046492	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CARDITO	NA	ALLEN	ISSA BADRU	SSBLLN97T30G964Q	FRATTAMAGGIORE	14/11/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/16576	SIFER S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	0500016211000000000046503	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	NAPOLI	NA	SALVATORE	COZZOLINO	CZZSVT95M12F839Q	NAPOLI	25/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17218	LA RIABILITAZIONE SANITARIA SRL	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500016211000000000046507	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SARNO	SA	Sabina	De Natale	DNTSBN94B41F912W	NOCERA INFERIORE	15/02/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/17218	LA RIABILITAZIONE SANITARIA SRL	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500016211000000000046508	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	SARNO	SA	Mariarosaria	canfora	CNFMRS90E62I438T	SARNO	12/12/2016	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/3122	MANIOLA SMART SENSING SRL	MANIOLA SMART SENSING SRL	Privato	0500016211000000000046509	INGEGNERE ELETTRONICO	CAVA DE' TIRRENI	SA	RAFFAELLA	BRUNO	BRNRFL89T55H703N	SALERNO	29/11/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/18962	SPARACO IMMOBILIARE SRL	Alfa Forma srl	Privato	0500016211000000000046520	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	LIMATOLA	BN	oriana	marotta	MRTRNO92M66B963P	LIMATOLA	17/01/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/18865	AVV. ALEXIAE PALUMBO	AVV. ALEXIAE PALUMBO	Privato	0500016211000000000046545	AVVOCATO	BENEVENTO	BN	matilde	alois	LSAMLD91D58B963A	CASERTA	27/12/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/9583	F.lli Morgese S.r.l	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	0500016211000000000046546	Addetti alle vendite	PORTICI	NA	Sonia	Martinengo	MRTSNO92M57F839E	PORTICI	13/04/2015	Training & Working
DD566/2014/17095	CENTRO OCULISTICO DIMED srl	Orienta spa	Privato	0500016211000000000046562	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	TORRE ANNUNZIATA	NA	valeria	manzo	MNZVLR89P45I483U	BOSCOTRECASE	29/07/2016	Orienta spa
DD566/2014/16056	LA BODEGUITA S.R.L.	LA BODEGUITA S.R.L.	Privato	0500016211000000000046584	CAMERIERE DI RISTORANTE	SALERNO	SA	ILENIA	LIGUORI	LGRLNI90A59H703G	SALERNO	22/11/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/18418	LOGISTICA ITALIA-SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	LOGISTICA ITALIA-SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	Privato	0500016211000000000046585	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SALERNO	SA	Silvia	Guglielmelli	GGLSLV90M64L400N	SALERNO	04/11/2014	Pform s.r.l.
DD566/2014/18792	OLTRE I SOGNI SOCIETà A RESPONSABILITà LIMITATA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500016211000000000046591	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SORRENTO	NA	FLAMINIA SHARON	IACCARINO	CCRFMN88S50I862E	SORRENTO	23/05/2015	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/15323	ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI POLITEA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	0500016211000000000046602	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	diana	papaccioli	PPCDNI87A71F839G	NAPOLI	06/05/2016	Smartjob spa
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000046615	Tecnici dei servizi sociali	AFRAGOLA	NA	Valeria	Silvestro	SLVVLR88S48F839D	CASORIA	21/11/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16225	NUOVA SICAM SRL	Alfa Forma srl	Privato	0500016211000000000046617	MECCANICO FRESATORE	SAN MARZANO SUL SARNO	SA	Mario	Cimmino	CMMMRA91T23G813D	SCAFATI	12/05/2014	Alfa Forma srl

DD566/2014/17346	edilizia e trasporti fratelli riccio srl	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	0500016211000000000046619	CONSEGNATARIO RESPONSABILE DI MAGAZZINO ALL'INGROSSO	CASAVATORE	NA	GIANLUCA	MIRANDA	MRNGLC97C07F839J	CERCOLA	09/12/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/16920	GIORDANO FILIPPO	GIORDANO FILIPPO	Privato	0500016211000000000046621	SPECIALISTI IN CONTABILITÀ	NOCERA INFERIORE	SA	clotilde	giordano	GRDCTL88E53L259A	NOCERA INFERIORE	04/01/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/13415	Renault Retail Group Italia Spa b‼ Filiale di Napoli	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	0500016211000000000046649	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	Marco	D'Acunto	DCNMRC95D14F839M	NAPOLI	03/03/2016	Training & Working
DD566/2014/4623	Sapa S.r.l.	FO.SVI.TER.	Privato	0500016211000000000046669	SPECIALISTI DELL'ECONOMIA AZIENDALE	ARPAIA	BN	INES	PIROZZI	PRZNSI92M65B963P	SANTA MARIA A VICO	28/11/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/18592	FRIENDS S.R.L.S.	CARPE DIEM	Privato	0500016211000000000046698	ADDETTO AL FRONT OFFICE IN AGENZIA DI VIAGGIO	NAPOLI	NA	Giuseppe	Tramontin	TRMGPP90L28F839L	NAPOLI	06/10/2014	CPI CASERTA
DD566/2014/18616	DELGA TRASPORTI SRL	Alfa Forma srl	Privato	0500016211000000000046701	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	POMPEI	NA	ATTILIO	APREA	PRATTL96A23C129X	SCAFATI	24/11/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/16578	KIRA SRL	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	0500016211000000000046702	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	NAPOLI	NA	VALENTINA	FAUCITANO	FCTVNT93T58F839R	PORTICI	10/03/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/18109	COFRAT SRL	Alfa Forma srl	Privato	0500016211000000000046704	GEOMETRA	OTTAVIANO	NA	mario	tambaro	TMBMRA96E08H931C	NOLA	17/11/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/15072	COSTRUZIONI MERIDIONALI S.R.L.	COSTRUZIONI MERIDIONALI S.R.L.	Privato	0500016211000000000046733	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	GIOVANNI	DI GIROLAMO	DGRGNN94L13G309B	GIUGLIANO IN CAMPANIA	25/10/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/15065	IRPINIA 3000 SOC. COOP SOCIALE	IRPINIA 3000 SOC. COOP SOCIALE	Privato	0500016211000000000046734	ADDETTI ALLA PREPARAZIONE E ALLA COTTURA DI CIBI IN IMPRESE PER LA RISTORAZIONE COLLETTIVA	ZUNGOLI	AV	RAFFAELE	ARDANESE	RDNRFL92R05A399X	VILLANOVA DEL BATTISTA	14/11/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/18259	DI CAPRIO VINCENZO	DI CAPRIO VINCENZO	Privato	0500016211000000000046735	CAMERIERE DI RISTORANTE	FRASSO TELESINO	BN	FABIANA	MASSARO	MSSFBN87C61I197H	FRASSO TELESINO	28/11/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/16096	IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.p.A.	IAVARONE INDUSTRIA LEGNAMI S.p.A.	Privato	0500016211000000000046738	AGRONOMO	CALITRI	AV	STEFANIA	PULCRANO	PLCSFN89M68F839A	GROTTOLELLA	13/09/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18034	LUOGOSANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LUOGOSANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000046745	VENDITORI A DOMICILIO	LUOGOSANO	AV	ANTONIO	ANDREOLI	NDRNTN97D17A783A	LUOGOSANO	19/12/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18034	LUOGOSANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	LUOGOSANO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	0500016211000000000046745	VENDITORI A DOMICILIO	LUOGOSANO	AV	MICHELE	PACILLO	PCLMHL94S06A509F	LUOGOSANO	06/04/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18898	Enerpi srl	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	0500016211000000000046750	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	ANDRETTA	AV	giada	terlizzi	TRLGDI91E42A881T	ANDRETTA	30/11/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/18898	Enerpi srl	Formamentis - Cooperativa Sociale	Privato	0500016211000000000046750	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELL'EDILIZIA CIVILE E PROFESSIONI ASSIMILATE	ANDRETTA	AV	giuseppe	cesta	CSTGPP96B27I281Y	ANDRETTA	29/11/2016	Formamentis - Cooperativa Sociale
DD566/2014/18401	Eurotrasporti srl	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	0500016211000000000046794	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	COLLIANO	SA	Giancarlo	Parisi	PRSGCR94R10A717A	PALOMONTE	06/12/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/18401	Eurotrasporti srl	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	0500016211000000000046794	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	COLLIANO	SA	Francesco	Scafa	SCFFNC90L21H703I	SAN GREGORIO MAGNO	06/12/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/17526	Gelbison srl	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	0500016211000000000046797	ADDETTI ALLE AGENZIE DI POMPE FUNEBRI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Alessia	Musto	mstlss90m60l628c	VALLO DELLA LUCANIA	20/01/2017	Pform s.r.l.

DD566/2014/17526	Gelbison srl	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000046797	ADDETTI ALLE AGENZIE DI POMPE FUNEBRI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	Enza	Tuso	TSUNZE92E59L628L	VALLO DELLA LUCANIA	26/02/2015	Pform s.r.l.
DD566/2014/18950	Impresa individuale Grisi Gabriella	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000046805	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	PALOMONTE	SA	Claudia	Valitutto	VLTCLD92A42G039E	PALOMONTE	10/01/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/16773	BELLABONA S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000046821	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	AVELLINO	AV	Riccardo	De Palma	DPLRCR89L18A509V	AVELLINO	24/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/9190	ROLLPLAST SRL	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000046835	CONDUTTORI DI MACCHINARI PER LA FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PLASTICA E ASSIMILATI	POLLA	SA	GIUSEPPE	CESTARI	CSTGPP94E20G793H	PADULA	03/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/3945	ALTO CALORE SERVIZI SPA	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000046850	MANOVALI E PERSONALE NON QUALIFICATO DELLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DI STRADE, DIGHE E ALTRE OPERE PUBBLICHE	AVELLINO	AV	umberto	reale	RLEMRT92P13A399I	CASTEL BARONIA	28/12/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/18545	STUDIO COMMERCIALISTA DOTT.SSA STEFANIA AMATO	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000046861	CONTABILI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	brasilina	bifulco	BFLBSL90H64C129H	POMPEI	10/12/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/19069	MANZI NAZARIO	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000046862	FABBRICANTE DI ARTICOLI IN ALLUMINIO	GRAGNANO	NA	ALFONSO	MARTIRE	MRTLNS94R31E131L	GRAGNANO	14/12/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/17104	HOTEL MARAD SNC	Orienta spa	Privato	05000162110000000000046946	CUOCHI IN ALBERGHI E RISTORANTI	TORRE DEL GRECO	NA	Raffaele	Civaro	CVRRFL97R12L245U	TORRE ANNUNZIATA	29/07/2016	Orienta spa
DD566/2014/17429	ING. IANDIORIO GIUSEPPE	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000046979	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	MANOCALZATI	AV	LUIGI	DE LUCA	DLCLGU97D19A783C	BENEVENTO	07/12/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17348	STUDIO TECNICO ING. ZULLO LUCA	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000046986	PERITO MECCANICO	CEPPALONI	BN	ANDREA	IANNACE	NNCNDR88M14A783G	SAN LEUCIO DEL SANNIO	05/01/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/16248	Newform Sviluppo e formazione srl	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000162110000000000046989	CONSIGLIERI DELL'ORIENTAMENTO	MONTESARCHIO	BN	Gennaro	D'Aria	DRAGNR95C07A783S	AIROLA	17/08/2015	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/18889	CASEIFICIO CASCONE SAS DI CASCONE MARIAGRAZIA & C	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000047007	CASARO	SCAFATI	SA	natale	limatola	LMTNTL95A10L245A	TORRE ANNUNZIATA	20/11/2014	Alfa Forma srl
DD566/2014/3978	LOMBARDO SALVATORE	LOMBARDO SALVATORE	Privato	05000162110000000000047014	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	NAPOLI	NA	MARCO	FORMISANO	FRMMRC87A01G795M	CASALNUOVO DI NAPOLI	29/11/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/5698	LAVORO.DOC SPA - AGENZIA PER IL LAVORO	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000162110000000000047016	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	PONTECAGNANO FAIANO	SA	SIMONA	SCARLATA	SCRSMN97S44H892I	NAPOLI	03/10/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/18024	CONSULENZA VIAGGI S.R.L	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000162110000000000047018	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	CARDITO	NA	Raffaele	Coseglia	CSGRFL97D16F839W	CRISPANO	08/02/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/18031	LIUZZI RODOLFO	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000162110000000000047023	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	MARIO ANGELO	LUCCI	LCCMNG96L07G964J	POZZUOLI	15/01/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/16468	BIOPAT SRL	Centro per l'Impiego di Benevento	Privato	05000162110000000000047027	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	MARIA ANTONIETTA	GORGONIO	GRGMNT88C51A783L	BENEVENTO	02/12/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/16468	BIOPAT SRL	Centro per l'Impiego di Benevento	Privato	05000162110000000000047027	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN	Annalisa	Manganiello	MNGNLS88R69A783T	SANT'ANGELO A CUPOLO	13/12/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/17628	Associazione Istituto San Giuseppe Moscati	Centro per l'impiego di Napoli - Scampia	Privato	05000162110000000000047080	TECNICI DEL REINSERIMENTO E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE	NAPOLI	NA	CARMELA	BENITOZZI	BNTCML96P66F839B	NAPOLI	05/07/2016	CPI NAPOLI NORD

DD566/2014/18909	ORTOPEDIA NOVA SANITAS DI CARLO FELICE PALESCANDOLO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000047095	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NOCERA INFERIORE	SA	Federica	Palumbo	PLMFRC97B55F912V	CORBARA	01/12/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17915	SUD SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE a R.L	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000047099	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE	ALTAVILLA SILENTINA	SA	Valentina	Di Filippo	DFLVNT89B62D390F	ALTAVILLA SILENTINA	21/11/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17303	STUDIO COMMERCIALE DOTT.SSA ANNA PALUMBO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000047102	CONTABILI	ALBANELLA	SA	ALLA	KOVALCHUK	KVLLLA88B53Z138Y	ALBANELLA	30/11/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/7303	Il Girasole Società Cooperativa Sociale A.R.L	Il Girasole Società Cooperativa Sociale A.R.L	Privato	05000162110000000000047108	EDUCATORI PROFESSIONALI	SALERNO	SA	emanuela	delli gatti	dllmnl87r70h703i	SALERNO	16/10/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/19329	Santa Brigida Società Cooperativa per azioni	Geaform s.r.l.	Privato	05000162110000000000047113	OPERAI ADDETTI AI SERVIZI DI IGIENE E PULIZIA	NAPOLI	NA	Emanuele	Smeragliuolo	SMRMNL96D09B963J	CASERTA	04/10/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/16489	FUNZIONE PUBBLICA BENEVENTO C. G. I. L.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000047146	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	BENEVENTO	BN	Carol	Ruggiero	RGGCRL90E48A783F	BENEVENTO	03/11/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/8855	V.LA GATTA S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000047156	ASSEMBLATORI IN SERIE DI PARTI DI MACCHINE	NAPOLI	NA	SEBASTIANO	MONTELLA	MNTSST96L05E791M	CASTELLO DI CISTERNA	10/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/8855	V.LA GATTA S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000047156	ASSEMBLATORI IN SERIE DI PARTI DI MACCHINE	NAPOLI	NA	Antonio	Di Meo	DMINTN96D09G795W	SOMMA VESUVIANA	12/09/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/8855	V.LA GATTA S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000047156	ASSEMBLATORI IN SERIE DI PARTI DI MACCHINE	NAPOLI	NA	GENNARO	LIVORNO	LVRGNR94D23G812S	CASTELLO DI CISTERNA	14/01/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/18290	DelNas Snc	DelNas Snc	Privato	05000162110000000000047174	CONSULENTE IN RELAZIONI INDUSTRIALI	SCAFATI	SA	Stefano	Cavaliere	CVLSFN89D18F839V	SCISCIANO	01/12/2016	CPI MARIGLIANO
DD566/2014/18425	GLOBAL D SRL	GLOBAL D SRL	Privato	05000162110000000000047192	CONTABILI	NOLA	NA	GIUSEPPINA	PALMESE	PLMGPP91L68F924O	NOLA	26/09/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17798	FEDAPI SALERNO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000047197	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SALERNO	SA	Elisa	giordano	GRDLSE90E62A717M	BATTIPAGLIA	24/11/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18004	SERECO MEDICAL SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000047198	TECNICI DI APPARATI MEDICALI E PER LA DIAGNOSTICA MEDICA	AVERSA	CE	Luca	Fortunato	FRTLCU92R18F839X	POZZUOLI	22/11/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/7719	TERRACCIANO SERVICE SPA	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000047202	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	NOLA	NA	Carmela	Formato	FRMCML96E60G812X	MARIGLIANELLA	10/11/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/7719	TERRACCIANO SERVICE SPA	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000047203	ADDETTI ALLA GESTIONE DEI MAGAZZINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NOLA	NA	ANITA	D'AMBROSIO	DMBNTA97E63G795L	VOLLA	03/01/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17128	M. CAR S.p.A.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000047206	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	POZZUOLI	NA	giuseppe	di genaro	DGNGPP96E19M289F	ACERRA	25/05/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/17128	M. CAR S.p.A.	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000047210	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	TEVEROLA	CE	ALDO	GISONDE	GSNLDA96L18F839O	PARETE	17/11/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/6952	ALPIN SRL	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000047216	SPECIALISTI IN CONTABILITÀ	TORRECUSO	BN	Genoveffa	Maffei	MFFGVF96S41A783C	TORRECUSO	20/01/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17848	CE.DI.S. CENTRO DIDATTIDCO SPERIMENTALE IMPRESA SOCIALE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000047232	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	ANGELO	RUSSO	RSSNGL88D11F839E	NAPOLI	03/12/2015	P.S.B. Srl

DD566/2014/17848	CE.DI.S. CENTRO DIDATTIDCO SPERIMENTALE IMPRESA SOCIALE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000047232	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NAPOLI	NA	SIMONA	DI VICINO	DVCSMN96P43F839P	NAPOLI	04/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17474	INPOWER GROUP S.C.A.R.L. - CONSORZIO STABILE	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000047233	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VOLLA	NA	GIULIA	AMAZZINI	MZZGLI88L70F839P	NAPOLI	07/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17474	INPOWER GROUP S.C.A.R.L. - CONSORZIO STABILE	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000047233	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	VOLLA	NA	GIOVANNI	POSTIGLIONE	PSTGNN87P16F839L	POMPEI	07/11/2014	P.S.B. Srl
DD566/2014/17774	NA TAZZULELLA E CAFE' DI SANDRO MOLLO & C.	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000047242	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	Benedetta	Ascione	SCNBDT96S60M289X	POLLENA TROCCHIA	28/09/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/9190	ROLLPLAST SRL	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000047251	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	POLLA	SA	MARIA	CRISPINO	CRSMRA94R60F839M	PERTOSA	18/10/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/18546	società cooperativa sociale Madame Service a.r.l.	AMESCI	Privato	05000162110000000000047253	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	GRAGNANO	NA	rosario	tartaglione	TRTRSR95C28C129M	GRAGNANO	30/11/2015	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/17161	associazione Peter Pan	AMESCI	Privato	05000162110000000000047258	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	ROSSELLA	ESPOSITO	SPSRSL89A51G813Q	CASTELLAMMARE DI STABIA	14/12/2015	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/17161	associazione Peter Pan	AMESCI	Privato	05000162110000000000047258	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Nunzia	Comentale	CMNNNZ93C44C129G	CASTELLAMMARE DI STABIA	10/12/2016	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/17161	associazione Peter Pan	AMESCI	Privato	05000162110000000000047258	ADDETTI ALLA SORVEGLIANZA DI BAMBINI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	arianna	cirillo	CRLRNN94L60L845D	CASTELLAMMARE DI STABIA	20/10/2016	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A.
DD566/2014/18553	LA TERZA ETA' società cooperativa sociale	AMESCI	Privato	05000162110000000000047260	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	raffaele	malafronte	MLFRFL94L18E131J	GRAGNANO	31/03/2016	Training & Working
DD566/2014/18553	LA TERZA ETA' società cooperativa sociale	AMESCI	Privato	05000162110000000000047260	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	mariarosaria	russo	RSSMRS95C61C129I	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/07/2015	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/5098	D'AURIA VINCENZO	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000047265	MANOVALE EDILE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	tommaso	serrapica	SRRTMS98D18G813Z	SCAFATI	21/04/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/14391	GUSTO E CO. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000047270	ADDETTI ALLA PREPARAZIONE E ALLA COTTURA DI CIBI IN IMPRESE PER LA RISTORAZIONE COLLETTIVA	MANOCALZATI	AV	Marikagrazia	Vietri	VTRMKG94A47A509I	MONTORO INFERIORE	25/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17209	CAMPO VERDE SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000162110000000000047271	ADDETTO AL CONTROLLO DEI PRODOTTI IN ENTRATA ED USCITA	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	gianluca	longobardi	LNGGLC89T05C129U	SANT'ANTONIO ABATE	22/12/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/16587	SCOGNAMIGLIO STEFANIA	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000162110000000000047274	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	NAPOLI	NA	Francesca	Corvo	CRVFNC95H52F839E	BRUSCIANO	11/10/2014	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/17370	ISTITUTO SANTA CROCE COOPERATIVA SOCIALE	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000047283	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	GIOELE	LONGOBARDI	LNGGLI95E15I483B	POGGIOMARINO	30/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17048	CENTRO SERVIZI DI FORINO IOLANDA & C. S.N.C.	CENTRO SERVIZI DI FORINO IOLANDA & C. S.N.C.	Privato	05000162110000000000047289	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NOCERA INFERIORE	SA	CARMEN	TORTORA	TRTCMN90E55F912C	PAGANI	17/12/2015	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/17523	Alluminova Infissi e Facciate srl	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000162110000000000047304	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	SOLOFRA	AV	Filippo	Pergamo	PRGFPP94D30F912W	MERCATO SAN SEVERINO	16/12/2016	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/15964	UNIONE ITALIANA CIECHI E DEGLI IPOVEDENTI	UNIONE ITALIANA CIECHI E DI IPOVEDENTI	Privato	05000162110000000000047310	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	GIOVANNA	TERRACCIANO	TRRGNN89D46G795V	SANT'ANASTASIA	17/06/2015	CPI POMIGLIANO D'ARCO

DD566/2014/17195	NEW MILLENIUM S.C.A.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000047319	CAMERIERI DI RISTORANTE	ATENA LUCANA	SA	SIMONE	LOPARDO	LPRSMN97L07E977S	BRIENZA	28/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17481	MAINOLFI MARIA	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000047333	ESTETISTI E TRUCCATORI	BENEVENTO	BN	ALESSIA	TINESSA	TNSLSS95M49A783Z	BENEVENTO	19/12/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/16233	STUDIO COMMERCIALE DOTT. GIANLUCA FONZO	FO.SVI.TER.	Privato	05000162110000000000047334	SPECIALISTA IN CONTABILITÀ	BENEVENTO	BN	MIMMO	TRANFAGLIA	TRNMMM90P13A783B	SAN GIORGIO DEL SANNIO	23/01/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/17034	SUPERMERCATO M&O DI DI GIAIMO CARMINE	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000047396	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	CASTELLABATE	SA	Simona Immacolata	Marzucca	MRZSNM98S65A091W	PERDIFUMO	23/03/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/14354	CMS	Manpower Srl	Privato	05000162110000000000047408	AGGIUSTATORI MECCANICI	FISCIANO	SA	stefano	tammaro	TMMSFN92L05G813F	TORRE DEL GRECO	13/12/2016	Manpower Srl
DD566/2014/17465	Impresa individuale Cammarano Caterina	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000162110000000000047420	TECNICO DEL RESTAURO DEI BENI CULTURALI	ASCEA	SA	Dante	Feola	FLEDNT93B24L628B	ASCEA	21/12/2016	Pform s.r.l.
DD566/2014/17967	PIANETA COSPEA SRL	PIANETA COSPEA SRL	Privato	05000162110000000000047444	AUSILIARIO DI VENDITA	TRENTOLA DUCENTA	CE	ANTONIA	PELVIO	PLVNTN89R69A512Q	LUSCIANO	25/01/2017	CPI AVERSA
DD566/2014/18771	ASSOCIAIZONE CULTURALE CLAAI AVERSA 2	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000047447	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CARINARO	CE	CONCETTA	DI TELLA	DTLCCT92C51A512E	CASAL DI PRINCIPE	15/02/2017	Smartjob spa
DD566/2014/18504	ROMANO SALVATORE	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000162110000000000047448	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	VOLLA	NA	PATRIZIA	MONTEFUSCO	MNTPRZ95M51F839I	CASALNUOVO DI NAPOLI	07/12/2016	CPI POMIGLIANO D'ARCO
DD566/2014/17644	ABILA	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000047467	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	GRUMO NEVANO	NA	RAFFAELLA	TROTTA	TRTRFL91B54G795L	SAN GIORGIO A CREMANO	05/12/2014	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18826	NAPOLITANO FRANCESCO LAVORI EDILI SRL UNIPERSONALE	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000162110000000000047470	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	NOLA	NA	VIVIANA	VERMILE	VRMVVN91M58E396G	FORIO	05/12/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/14168	PHOEBO S.R.L.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000162110000000000047508	Addetti alle vendite	MERCOGLIANO	AV	Federica	Ficociello	FCCFRC91S67A489A	AVELLINO	15/12/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16607	LA TORRE S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000047514	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	AVELLINO	AV	EMANUELE	GALASSO	GLSMNL97P18I805Q	MONTEFORTE IRPINO	13/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/11599	MA. DOC. S.R.L. (MANAGEMENT DOCUMENTS)	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000047515	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CANCELLO ED ARNONE	CE	LORENZO	DELLA CORTE	DLLLNZ95D30I234K	SAN MARCELLINO	13/12/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17558	CARPE DIEM DI CAVALIERE FRANCESCO & C. SAS	GESFOR S.R.L.	Privato	05000162110000000000047519	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	SAPRI	SA	ALESSANDRO	CESSARI	CSSLSN97D24I422L	SAPRI	11/10/2016	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/3945	ALTO CALORE SERVIZI SPA	P.S.B. Srl	Privato	05000162110000000000047520	IDRAULICI NELLE COSTRUZIONI CIVILI	AVELLINO	AV	Antonio	Carraturo	CRRNTN93E16A489B	MERCOGLIANO	17/02/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/17328	GENAC SRLS	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000162110000000000047538	BARISTA	MUGNANO DI NAPOLI	NA	Simone	Patti	pttsmn90a08f839s	NAPOLI	23/02/2017	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17901	B&D FUNGHI SRL	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000162110000000000047539	SEGRETARIA	SOMMA VESUVIANA	NA	VASYL	SAY	SYAVYL99A14Z138Z	MASSA DI SOMMA	13/02/2017	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17341	TARTAGLIONE NICOLA	TARTAGLIONE NICOLA	Privato	05000162110000000000047556	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TEVEROLA	CE	DARIO	RICCARDI	RCCDRA92D09D708M	SANT'AGATA DE' GOTI	30/12/2015	CPI BENEVENTO

DD566/2014/17175	RAFFAELE NAZZARO	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000162110000000000047616	ADDETTI AD ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE DELLE VENDITE	MONTESARCHIO	BN	Luca	Napolitano	NPLLCU93E09F839V	CERVINARA	19/01/2017	CPI SANT'AGATA DEI GOTI
DD566/2014/17458	PONTIFICIO ISTITUTO "MAESTRE PIE FILIPPINI"	AMESCI	Privato	05000162110000000000047624	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	TORRE DEL GRECO	NA	Andrea	Gargiulo	GRGNDR95M01F839U	ERCOLANO	20/10/2016	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/17458	PONTIFICIO ISTITUTO "MAESTRE PIE FILIPPINI"	AMESCI	Privato	05000162110000000000047625	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	TORRE DEL GRECO	NA	Marica	Aprea	PRAMRC90R55L259C	TORRE DEL GRECO	27/07/2015	CPI TORRE DEL GRECO
DD566/2014/17458	PONTIFICIO ISTITUTO "MAESTRE PIE FILIPPINI"	AMESCI	Privato	05000162110000000000047625	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	TORRE DEL GRECO	NA	Domenico	D' Amiano	DMNDNC87B23G795O	VOLLA	30/12/2016	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/1900	AD-COMPANY	AD-COMPANY	Privato	05000172110000000000045312	ORGANIZZATORI DI EVENTI E DI STRUTTURE SPORTIVE	ALBANELLA	SA	michela	guazzo	GZZMHL88T60A717E	CASTEL SAN LORENZO	14/02/2017	CPI ROCCADASPIDE
DD566/2014/16509	CENTRO POLICISTICO FUTURA DIAGNOSTICA	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000172110000000000045813	BIOLOGI E PROFESSIONI ASSIMILATE	AVELLINO	AV	martina	germano	GRMMTN89E67F839P	NAPOLI	27/01/2017	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18965	FARCH S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000046460	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	BENEVENTO	BN	pasquale	nardone	NRDPQL88B08A783Y	CAMPOLATTARO	23/01/2017	Manpower Srl
DD566/2014/16891	Casa di cura Santa Rita	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000172110000000000047554	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	ATRIPALDA	AV	GERARDO	CAPRIGLIONE	CPRGRD91R03A489Q	MERCOGLIANO	24/11/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16891	Casa di cura Santa Rita	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000172110000000000047554	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	ATRIPALDA	AV	stefano	borriello	BRRSFN87P09A509X	AVELLINO	10/05/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16891	Casa di cura Santa Rita	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000172110000000000047554	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	ATRIPALDA	AV	EMANUELA	TACCONE	TCCMNL92T51A509K	AVELLINO	16/05/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16891	Casa di cura Santa Rita	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000172110000000000047554	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	ATRIPALDA	AV	Lidia	D'Amore	DMRLDI87S41A509Z	AIELLO DEL SABATO	20/04/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17218	LA RIABILITAZIONE SANITARIA SRL	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000047644	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SARNO	SA	MARIA	RICUPITO	RCPMRA87R50F912B	SARNO	08/02/2017	WINTIME S.P.A.
DD566/2014/4585	SUPPORT IT	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000047649	TECNICI PROGRAMMATORI	NAPOLI	NA	RAFFAELE	BALSAMO	BLSRFL98B19F839H	GIUGLIANO IN CAMPANIA	20/12/2016	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/14240	Reginauto S.r.l.	Geaform s.r.l.	Privato	05000172110000000000047670	TECNICO DEL WEB MARKETING	POZZUOLI	NA	ROSA	CAPUANO	CPNRSO90M47F839J	QUARTO	10/10/2016	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/18305	VILLA CINZIA SRL	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000047708	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	gennaro	peranio	prngnr91e13f839o	QUARTO	05/11/2014	CPI CASERTA
DD566/2014/18305	VILLA CINZIA SRL	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000047708	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	NAPOLI	NA	Ludovica	Luongo	LNGLVC91S48F839E	MARANO DI NAPOLI	25/10/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/18305	VILLA CINZIA SRL	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000047710	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	NAPOLI	NA	dalila	iodice	DCIDLL95B51F839V	CASORIA	05/12/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/18567	IANNOTTI GENNARO	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000047717	AVVOCATO	SAN NICOLA LA STRADA	CE	MARIA	GENTILE	GNTMRA90E61B963D	CASERTA	13/11/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/19402	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI - VILLA DEI PLATANI S.P.A.	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000172110000000000047727	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	AVELLINO	AV	Maria Rita	Melchionda	MLCMRT94P55A509X	AVELLINO	20/04/2016	TM CONSULTING S.R.L.

DD566/2014/19402	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI - VILLA DEI PLATANI S.P.A.	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000172110000000000047728	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	Raffaella	Zambrano	ZMBRFL89P67Z602T	SIANO	19/01/2017	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/19402	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI - VILLA DEI PLATANI S.P.A.	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000172110000000000047728	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	francesco	petrosino	PTRFNC90R03F912V	MERCATO SAN SEVERINO	12/12/2015	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/19402	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI - VILLA DEI PLATANI S.P.A.	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000172110000000000047728	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	AVELLINO	AV	antonio	russo	RSSNTN94E19F912K	ANGRI	17/01/2017	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/19402	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI - VILLA DEI PLATANI S.P.A.	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000172110000000000047729	PROFESSIONI SANITARIE OSTETRICHE	AVELLINO	AV	Francesca	Matarazzo	MTRFNC92E64A509X	AVELLINO	12/10/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/19402	CASA DI CURA PRIVATA MALZONI - VILLA DEI PLATANI S.P.A.	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000172110000000000047729	PROFESSIONI SANITARIE OSTETRICHE	AVELLINO	AV	mariafiorella	tomasino	TMSMFR90S63D390Q	ALTAVILLA SILENTINA	19/01/2017	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17592	cardiomed	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000172110000000000047737	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	OTTAVIANO	NA	valentina	alfano	LFNVNT91M68C129X	CASTELLAMMARE DI STABIA	09/01/2017	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17592	CARDIOMED	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000172110000000000047738	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	OTTAVIANO	NA	teresa	capasso	CPSTRS92S62F839P	SOMMA VESUVIANA	19/01/2017	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17592	CARDIOMED	TM CONSULTING S.R.L.	Privato	05000172110000000000047738	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	OTTAVIANO	NA	Rosalba	Boccia	BCCRLB93D64H931C	NAPOLI	02/01/2017	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17942	IBG S.P.A.	Orienta spa	Privato	05000172110000000000047747	ADDETTI A MACCHINARI INDUSTRIALI PER LA PRODUZIONE DI BEVANDE ANALCOLICHE E GASSATE	BUCCINO	SA	PATRIZIO	VERDERESE	VRDPRZ95C09G793R	BUCCINO	01/02/2016	Orienta spa
DD566/2014/16891	Casa di cura Santa Rita	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000172110000000000047772	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	ATRIPALDA	AV	MARIANNA	RUSSO	RSSMNN95M70A509N	MONTELLA	25/11/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17091	Sgambato Domenico	fepropec	Privato	05000172110000000000047791	BARISTI E E PROFESSIONI ASSIMILATE	ARIENZO	CE	LUCIA ANNA	CRISCI	CRSLNN90P62H834V	ARIENZO	27/09/2016	Smartjob spa
DD566/2014/16891	CASA DI CURA S.RITA	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000172110000000000047798	TECNICI DELLE PUBBLICHE RELAZIONI	ATRIPALDA	AV	MARIA	PELLECCHIA	PLLMRA87C50A509F	AVELLINO	25/09/2014	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17635	R.G. SERVICE SRL	R.G. SERVICE SRL	Privato	05000172110000000000047812	GEOMETRA	NOLA	NA	GIUSEPPE	BATTIPAGLIA	BTTGPP91A16A509A	NOLA	20/09/2014	CPI NOLA
DD566/2014/17757	FENICE PRINT DI GIOVANNI SOMMA	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000047825	ADDETTO ALL'ALLESTIMENTO DI CARTOTECNICA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	mariarosaria	somma	smmmrs91p67c129x	CASTELLAMMARE DI STABIA	17/11/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/17757	FENICE PRINT DI GIOVANNI SOMMA	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000047825	ADDETTO ALL'ALLESTIMENTO DI CARTOTECNICA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	gaetano	giordano	GRDGTN87T28C129C	CASTELLAMMARE DI STABIA	06/10/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/18873	MO'MATIC SRLS	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000047826	TECNICO DEL WEB MARKETING	ANGRI	SA	Michael	Buono	BNUMHL96H24F912A	ANGRI	04/01/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/17043	CAPUTO ANTONINO	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000047827	CASSIERE DI NEGOZIO	GRAGNANO	NA	vincenzo	esposito	SPSVCN93E19C129C	GRAGNANO	23/07/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/5206	CAPONIGRO COSTRUZIONI S.R.L.	CAPONIGRO COSTRUZIONI S.R.L.	Privato	05000172110000000000047839	TECNICI DELLE COSTRUZIONI CIVILI E PROFESSIONI ASSIMILATE	CAMPAGNA	SA	ANNA	DE ROSA	DRSNNA88M54C361N	VIETRI SUL MARE	10/11/2016	CPI MAIORI
DD566/2014/16778	KONOHA SNC DI NICOLELLA E IANNUZZI	KONOHA SNC DI NICOLELLA E IANNUZZI	Privato	05000172110000000000047852	CAMERIERE DI SALA	NAPOLI	NA	ILEANA	RICCI	RCCLNI91L64F839N	MARANO DI NAPOLI	22/11/2016	CPI NAPOLI EST

DD566/2014/17956	Magliano Angelo Giacobbe	GESFOR S.R.L.	Privato	05000172110000000000047863	ASSEMBLATORI IN SERIE DI ARTICOLI IN CARTONE, IN TESSUTO E MATERIE ASSIMILATE	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	Giacomo	Magliano	MGLGCM88B02I422D	BUCCINASCO	21/02/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/19083	COOP. SOCIALE E DI LAVORO ANFRA	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000047864	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	CAPUA	CE	DONATELLA	NAPOLETANO	NPLDTL94M58B963N	SANTA MARIA CAPUA VETERE	07/02/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/216	STUDIO RUSSO DOTT.ANTONIO	STUDIO RUSSO DOTT.ANTONIO	Privato	05000172110000000000047881	Impiegati addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria	META	NA	Camillo	Cosenza	CSNCLL90C10G568C	META	06/09/2014	CPI SORRENTO
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000172110000000000047884	Tecnici dei servizi sociali	AFRAGOLA	NA	Letizia	Laezza	LZZLTZ93A41F839X	AFRAGOLA	02/01/2017	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000172110000000000047884	Tecnici dei servizi sociali	AFRAGOLA	NA	Martina	Orteca	RTCMTN96E47F839U	GIUGLIANO IN CAMPANIA	27/12/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18302	A.I.A.S. DI AFRAGOLA ASSOCIAZIONE	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000172110000000000047885	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	AFRAGOLA	NA	Noemi	Di Bianco	DBNNMO96T45G535K	AFRAGOLA	27/12/2016	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18770	STUDIO COMMERCIALE DI D'ANTUONO CARLO	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000172110000000000047887	ADDETTI ALLA CONTABILITÀ	MONTECORVINO PUGLIANO	SA	FRANCESCA	CANTALUPO	CNTFNC87C50A091C	ALBANELLA	12/01/2017	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/18607	AM.A.CA. SAS DI DE PRISCO BERNARDINO & C.	AM.A.CA. SAS DI DE PRISCO BERNARDINO & C.	Privato	05000172110000000000047913	PASTICCIERI E CIOCCOLATAI	PAGANI	SA	Antonio	Lucarelli	LCRNTN98T24F912K	PAGANI	18/01/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/16151	HOTEL INVEST ITALIANA SRL	MAGISTRA FORMAZIONE	Privato	05000172110000000000047916	GOVERNANTE AI PIANI	NAPOLI	NA	Maria Pasqualina	Passariello	Pssmps92e58a509a	CICCIANO	26/01/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/16687	VIFRANGI SAS DI SILVESTRI GIUSEPPE & C.	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000047959	AIUTO BARMAN	POMPEI	NA	francesco	iorio	RIOFNC96C23L245Y	TORRE ANNUNZIATA	11/12/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/10072	Ares	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	05000172110000000000047961	ARCHEOLOGI	AVERSA	CE	luca	todisco	TDSLCU90M30F839A	NAPOLI	08/05/2014	Training & Working
DD566/2014/18663	STUDIO MEDICO DENTISTICO DEI DOTTORI SESSA MASSIMO E ANCONA FEDERICO	ADECCO ITALIA S.P.A.	Privato	05000172110000000000047964	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	AVELLINO	AV	VERONICA ANNA	DE PIANO	DPNVNC87T64F912Q	SOLOFRA	14/12/2014	ADECCO ITALIA S.P.A.
DD566/2014/17439	Architetto Francesco Giannattasio	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	Privato	05000172110000000000047977	Architetti, pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	SALERNO	SA	Lucia	Pietrofresa	PTRLCU86C48H703U	SALERNO	05/03/2016	TM CONSULTING S.R.L.
DD566/2014/17008	MONICA DI MAIO	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000048003	IMPIEGATO AMMINISTRATIVO	GRAGNANO	NA	Bruno	Chierchia	chrbrn86m01e131O	GRAGNANO	12/03/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/16783	casa di cura privata villa margherita s.r.l.	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000172110000000000048011	OPERATORE SOCIOSANITARIO	BENEVENTO	BN	marianna	calvanese	CLVMNN87R67A783E	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	22/06/2016	Smartjob spa
DD566/2014/15396	DITTA INDIVIDUALE VROLA ANNA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000048020	CAMERIERE DI RISTORANTE	SESSA AURUNCA	CE	MARIO	DE CRISTOFARO	DCRMRA97B22I676N	SESSA AURUNCA	15/12/2016	Smartjob spa
DD566/2014/17014	MARSEGLIA CENTER S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000048024	COMMESSI DELLE VENDITE ALL'INGROSSO	VAIRANO PATENORA	CE	DANTE	BASCO	BSCDNT96T14B963V	CASAPESENNA	18/01/2017	Smartjob spa
DD566/2014/18251	D'ONOFRIO SRL	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000172110000000000048029	ADDETTI ALL'ACCOGLIENZA E ALL'INFORMAZIONE NELLE IMPRESE E NEGLI ENTI PUBBLICI	SOLOPACA	BN	DORA	D'ONOFRIO	DNFDRO93H56L086Y	SOLOPACA	05/06/2015	Smartjob spa
DD566/2014/17811	ITALIANA PROGETTI - I.PRO. S.R.L	Unione Provinciale Artigiani e della Piccola Impresa Benevento- Aderente a Claai	Privato	05000172110000000000048040	INGEGNERE CIVILE	VITULANO	BN	carmen	sarro	SRRCMN87S58A783I		08/02/2017	Smartjob spa

DD566/2014/19360	TRAVEL MAKERS S.R.L. UNINOMINALE	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	05000172110000000000048045	ADDETTI AGLI SPORTELLI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO	NAPOLI	NA	Chiara Rita	Aprea	PRACRR90H61F839K	NAPOLI	06/10/2016	Training & Working
DD566/2014/4623	Sapa S.r.l.	FO.SVI.TER.	Privato	05000172110000000000048046	INGEGNERE DEI MATERIALI	ARPAIA	BN	FILOMENA	REGIO	RGEFMN91H44L259X	TORRE DEL GRECO	17/01/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/13809	LA TECNICA NEL VETRO SRL	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000048097	TAGLIATORI, MOLATORI E LEVIGATORI DEL VETRO	SCAFATI	SA	SERGIO	SCARFATO	SCRSRG93C12E131S	GRAGNANO	11/10/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/16439	CHIERCHIA COSTRUZIONI DI CHIERCHIA GIUSEPPE	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000048105	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	PIMONTE	NA	ISABELLA	PIZZIGALLO	PZZSLL97M68G813G	SCAFATI	09/01/2017	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/19127	DEGA SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000048130	ADDETTO ALLE VENDITE ALL'INGROSSO	VICO EQUENSE	NA	MICHELE	CESARANO	CSRMHL94P18I862B	VICO EQUENSE	11/02/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/16446	Foglia Dott. Francesco	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	05000172110000000000048144	ANALISTA CONTABILE	NOLA	NA	ERIKA	SFERRAZZA	SFRRKE87P68B602T	LAURO	22/09/2016	Training & Working
DD566/2014/18008	Casa di Cura Angrisani SRL	Casa di Cura Angrisani SRL	Privato	05000172110000000000048160	INFERMIERE	NOCERA INFERIORE	SA	GIOVANNI	FATTORUSO	FTTGNN93R20I483W	ANGRI	31/01/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/18008	Casa di Cura Angrisani SRL	Casa di Cura Angrisani SRL	Privato	05000172110000000000048160	INFERMIERE	NOCERA INFERIORE	SA	Sara	Spinelli	SPNSRA93A55F912S	NOCERA INFERIORE	02/03/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/12881	LAMBERTI DESIGN SRL	LAMBERTI DESIGN SRL	Privato	05000172110000000000048169	CREATORI ARTISTICI A FINI COMMERCIALI (ESCLUSA LA MODA)	CAVA DE' TIRRENI	SA	LUCA	RANIERI	RNRLCU96B26C361U	VIETRI SUL MARE	27/03/2015	CPI MAIORI
DD566/2014/17665	FERBI VIAGGI E TURISMO SNC DI MARITATO GIUSEPPINA	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000048193	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	MARIGLIANELLA	NA	LUCIA	D'ANDRIA97	DNDLCU97T53F924Y	MARIGLIANELLA	19/01/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18448	ANTICO FORNO S.A.S. DI D'ADDONA MARIO & C.	ANTICO FORNO S.A.S. DI D'ADDONA MARIO & C.	Privato	05000172110000000000048195	PASTICCIERE ARTIGIANALE	CAMPOLATTARO	BN	Barbara	Gianquitto	GNQBBR97D68A783O	PESCO SANNITA	30/01/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/15331	Identity di Paparone Vincenzo s.a.s.	Geaform s.r.l.	Privato	05000172110000000000048201	ACCONCIATORI	NAPOLI	NA	Alfredo	Amendola	MNDLRD89S06F839H	CASORIA	25/01/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/16647	EPS DI DE STEFANO TIZIANA	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000048234	VIDEOTERMINALISTA (PER L'IMMISSIONE DATI)	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	giovanni	flauto	FLTGNN90A13C129C	CASTELLAMMARE DI STABIA	30/08/2016	Alfa Forma srl
DD566/2014/18703	studio associato archè	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000048237	CONTABILI	ANGRI	SA	francesca	tortora	TRTFNC87C45F912W	PAGANI	26/01/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/6423	FARMACIA CINQUANTA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000048264	FARMACISTA	SESSA AURUNCA	CE	DORA MARIAGRAZIA	CUCINELLA	CCNDMR89B44B963L	SESSA AURUNCA	24/03/2016	Smartjob spa
DD566/2014/15526	MIMA 2011 SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000048299	COMMESSO DI VENDITA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	MICHELE	BELLO	BLLMHL97B06C129T	CASTELLAMMARE DI STABIA	15/09/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/18765	Pastificio la sfoglia d'oro di Bastardi Antonio	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000048310	PASTAI	PALOMONTE	SA	Viktoriya	Haykevych	HYKVTR95T52Z138K	PALOMONTE	30/01/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/19132	Impresa individuale Parisi Pasquale	Fondazione Alario per Elea Velia ONLUS	Privato	05000172110000000000048312	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	PALOMONTE	SA	Maria Antonietta	Moscato	MSCMNT90A42G039Y	OLIVETO CITRA	30/01/2017	Pform s.r.l.
DD566/2014/18394	LANGELLA AMLETO	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000048342	CONTABILI	TORRE ANNUNZIATA	NA	olga	cardinale	CRDLGO86D69L259O	TORRE ANNUNZIATA	19/11/2015	Alfa Forma srl

DD566/2014/17913	ASSOCIAZIONE NOOS	ASSOCIAZIONE NOOS	Privato	05000172110000000000048386	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	NAPOLI	NA	VINCENZO	PERFETTO	PRFVCN87R30F839C	NAPOLI	01/02/2017	CPI NAPOLI FUORIGROTTA
DD566/2014/10728	IVM S.R.L.	CERTFORM S.C.A.R.L.	Privato	05000172110000000000048419	ASSEMBLATORE DI CIRCUITI ELETTRONICI	NAPOLI	NA	Rosa Immacolata	Giannino	GNNRMM90T48G309F	AVERSA	20/07/2015	P.S.B. Srl
DD566/2014/18284	Farmacia Petrone	Geaform s.r.l.	Privato	05000172110000000000048504	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO ALL'IMBALLAGGIO E AL MAGAZZINO	NAPOLI	NA	Giuseppe	Alderisi	LDRGPP95D18F839K	NAPOLI	31/01/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/17191	COS.MER SRL	Selefor	Privato	05000172110000000000048606	TECNICO SELEZIONE AUTOMATICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	PIGNATARO MAGGIORE	CE	Luca	Pettrone	PTTLCU93L03B715J	CAPUA	21/02/2017	Selefor
DD566/2014/8537	DHI DI NARDI HOLDING INDUSTRIALE S.P.A.	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000048615	ADDETTI ALLA GESTIONE DEGLI ACQUISTI	PASTORANO	CE	ANGELO	GENTILE	GNTNGL95D30A512H	GRICIGNANO DI AVERSA	10/01/2017	CPI CASERTA
DD566/2014/13477	PAPA LUCA	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000048624	ACCONCIATORI	CASERTA	CE	MIRKO	LAURIELLO	LRLMRK96S11H294V	FORCHIA	01/12/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/17204	STUDIO LEGALE MICCOLO	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000048626	AVVOCATO	SAN MARCO EVANGELISTA	CE	ANGELA	CASTIELLO	CSTNGL92D44B963Y	SAN MARCO EVANGELISTA	16/12/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/16891	Casa di cura Santa Rita	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000172110000000000048670	PROFESSIONI QUALIFICATE NEI SERVIZI SANITARI E SOCIALI	ATRIPALDA	AV	LORELLA	D' AMELIO	DMLLLL87A66A399E	GESUALDO	09/01/2017	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/16891	Casa di cura Santa Rita	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000172110000000000048671	PROFESSIONI SANITARIE INFERMIERISTICHE	ATRIPALDA	AV	mariafatima	ercolino	RCLMFT92M45A509U	MONTEFORTE IRPINO	17/01/2017	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/12410	enovit s.r.l.	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000048698	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	TUFO	AV	Martina Carmen	Frusciante	FRSMTN93S45A783K	CALVI	26/06/2016	CPI BENEVENTO
DD566/2014/13239	FRANCESCO SORRENTINO DOTTORE COMMERCIALISTA	APS SannioIrpinia LAB	Privato	05000172110000000000048700	FISCALISTI E TRIBUTARISTI	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	Alessio	Pancione	PNCLSS92P28A783L	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	31/01/2017	CPI BENEVENTO
DD566/2014/11200	I.M.A.G. INDUSTRIA METELLIANA ARTI GRAFICHE S.p.A.	I.M.A.G. INDUSTRIA METELLIANA ARTI GRAFICHE S.p.A.	Privato	05000172110000000000048723	LEGATORE DI LIBRI	CAVA DE' TIRRENI	SA	ERRICO	DI MAURO	DMRRRC97L17C361P	CAVA DE' TIRRENI	17/02/2017	CPI MAIORI
DD566/2014/17582	DOTTORE ANTONIO	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000048731	ACCONCIATORE PER UOMO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	SARA	MARTONE	MRTSRA98H49C129P	CASTELLAMMARE DI STABIA	16/01/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/16842	I PARRUCCHIERI FREE STYLE S.R.L.S.	TIME VISION	Privato	05000172110000000000048738	ACCONCIATORI	SOLOFRA	AV	silvia	penna	PNNSLV94P49I805Q	MONTORO	31/01/2017	TEMPI MODERNI SPA
DD566/2014/17106	NEW SOLLETICO SOCIETA' COOPERATIVA	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000048742	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	TIZIANA	ELEFANTE	LFNTZN92R67E131P	GRAGNANO	20/11/2015	Alfa Forma srl
DD566/2014/17106	NEW SOLLETICO SOCIETA' COOPERATIVA	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000048742	ADDETTO ALL'INFANZIA CON FUNZIONI EDUCATIVE	SANTA MARIA LA CARITA'	NA	LUCIA	ABAGNALE	BGNLCU96L42G813F	SANTA MARIA LA CARITA'	01/02/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/17781	SOLO 50 CENTESIMI DI D'APICE DOMENICA	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000048744	COMMESSO DI VENDITA	TORRE ANNUNZIATA	NA	CARMELA	BALZANO	BLZCML90C42L245D	TORRE ANNUNZIATA	02/02/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/19117	IMPRESA EDILE ANTONIO D'ANIELLO	IMPRESA EDILE ANTONIO D'ANIELLO	Privato	05000172110000000000048755	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	CASAPESENNA	CE	IVANA	PEZZELLA	PZZVNI87R49F839Z	SAN CIPRIANO D'AVERSA	25/01/2017	CPI CASAL DI PRINCIPE
DD566/2014/18008	Casa di Cura Angrisani SRL	Casa di Cura Angrisani SRL	Privato	05000172110000000000048804	EDUCATORI PROFESSIONALI	NOCERA INFERIORE	SA	Sara	Osio	SOISRA92E54F912T	NOCERA INFERIORE	30/01/2017	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA

DD566/2014/16723	ZOO ZONA ZERO STUDIO ASSOCIATO DI ARCHITETTURA	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000172110000000000048841	ARCHITETTO	SALERNO	SA	Maria	Pezzulo	PZZMRA90C66A717X	SALERNO	03/02/2017	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17366	LUCIANO SCHETTINO SAS	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000048874	ACCONCIATORE PER SIGNORA	GRAGNANO	NA	ROSA	DE SIMONE	DSMRSO91L43E131A	POMPEI	03/02/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/17251	FRATELLI GENTILE F.&R. SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000048877	OPERATORI DI IMPIANTI DI RECUPERO E RICICLAGGIO DEI RIFIUTI	CASORIA	NA	Raffaele Emanuele	Grieco	GRCRFL95B15A024A	CASORIA	16/12/2015	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/18792	OLTRE I SOGNI SOCIETà A RESPONSABILITà LIMITATA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000048883	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SORRENTO	NA	GIANLUIGI	ARPINO	RPNGLG96H14L845E	META	09/02/2017	Smartjob spa
DD566/2014/17009	COPIER INN GROUP S.A.S. DI TESTA ANNALISA & C.	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000048903	SEGRETARI AMMINISTRATIVI E TECNICI DEGLI AFFARI GENERALI	NAPOLI	NA	DANIELE	MINGIONE	MNGDNL90D12G812P	POMIGLIANO D'ARCO	23/01/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/15619	SIPE GROUP S.N.C. DI SICOLI LUCILLA E PEPE ANTONIO	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000048919	PERSONALE NON QUALIFICATO NEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	NAPOLI	NA	APOLLONIA	MARTIRANI	MRTPLN88P47F839Y	NAPOLI	02/02/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/13658	COOPERATIVA SOCIALE TERRA MAGICA	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000048920	ADDETTI ALL'ASSISTENZA PERSONALE	SESSA AURUNCA	CE	STEFANO	LANTERNONE	LNTSFN89R26E472X	SESSA AURUNCA	17/01/2017	Smartjob spa
DD566/2014/2892	IS. CON Istituti Consorziati di Studi, Ricerca e Formazione	Agenzia per Il Lavoro- Training & Working - Progetto Europa Srl	Privato	05000172110000000000048926	Specialisti della formazione e della ricerca	NAPOLI	NA	Marco	Gennarelli	GNNMRC89R13F839G	POZZUOLI	02/02/2017	Training & Working
DD566/2014/18965	FARCH S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000048937	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	BENEVENTO	BN	CARMINE	TARANTINO	TRNCMN89B07A783F	BENEVENTO	03/05/2016	Manpower Srl
DD566/2014/13009	ICARO CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000048942	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	LORENA	VOZZA	VZZLRN93R49B715X	SAN TAMMARO	13/02/2017	Smartjob spa
DD566/2014/17291	ABBRONZATI SAS DI CAFIERO MARIA & C.	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000048978	ESTETISTA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	alessia	arpino	RPNLSS93M48L845O	VICO EQUENSE	02/02/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/18210	APPALTI GENERALI S.R.L.	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE CHIRONE	Privato	05000172110000000000049000	ADDETTI A FUNZIONI DI SEGRETERIA	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	pasquale	castaldo	CSTPQL96M28B963O	SAN CIPRIANO D'AVERSA	21/02/2017	Smartjob spa
DD566/2014/17826	MAC.SORRENTINODI IOVENE MARCIANO MARIA ROSARIA	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000049002	MACELLATORE	TORRE ANNUNZIATA	NA	MARIANNA	NOMADE	NMDMNN96E64C129E	TORRE ANNUNZIATA	14/02/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/17313	Time Vision Scarl	TIME VISION	Privato	05000172110000000000049008	SPECIALISTI NELLA COMMERCIALIZZAZIONE DI BENI E SERVIZI (ESCLUSO IL SETTORE ICT)	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Omar	Fikri	FKRMRO87L05C129D	CASTELLAMMARE DI STABIA	18/01/2017	CPI CASTELLAMMARE DI STABIA
DD566/2014/18888	AIDA PASTICCERIA DI MELLONE ANTONIO	AIDA PASTICCERIA DI MELLONE ANTONIO	Privato	05000172110000000000049045	COMMESSI DELLE VENDITE AL MINUTO	PAGANI	SA	maddalena	marrazzo	MRRMDL94C44G230B	PAGANI	30/09/2016	UNICONSUL SOCIETA' COOPERATIVA
DD566/2014/14174	DYNAMIC TRADING SRL	DA.DIF. CONSULTING SRL	Privato	05000172110000000000049051	ADDETTI AD ARCHIVI, SCHEDARI E PROFESSIONI ASSIMILATE	TRENTOLA DUCENTA	CE	LORENZO	BORDONE	BRDLNZ94T05F839Y	NAPOLI	17/01/2017	DA.DIF. CONSULTING SRL
DD566/2014/16099	INFINITI SAPORI S.R.L.	CARPE DIEM	Privato	05000172110000000000049060	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI PULIZIA DI UFFICI ED ESERCIZI COMMERCIALI	CASERTA	CE	Pasquale	Di Simone	DSMPQL88H15B963M	SAN NICOLA LA STRADA	28/07/2016	CPI CASERTA
DD566/2014/17458	PONTIFICIO ISTITUTO "MAESTRE PIE FILIPPINI"	AMESCI	Privato	05000172110000000000049061	PROFESSORI DI DISCIPLINE UMANISTICHE NELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	TORRE DEL GRECO	NA	CAROLINA COLOMBA	VITIELLO	VTLCLN97E48L259Y	TORRE DEL GRECO	15/02/2017	Generazione Vincente Academy s.r.l.
DD566/2014/11722	STUDIO LEGALE AVV. PIETRO FIORDELISI	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000172110000000000049073	AVVOCATI	VALLO DELLA LUCANIA	SA	VITTORIA	GUGLIELMI	GGLVTR87E42H703W	SALERNO	16/02/2017	Comsorzio Mestieri

DD566/2014/16933	EVEN LUX GROUP SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000049111	ELETTRICISTA IMPIANTISTA DI CANTIERE	META	NA	umberto	somma	SMMMRT88P30C129K	PIMONTE	20/02/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/17266	ARECHI MULTISERVICE S.P.A.	MESTIERI CAMPANIA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Privato	05000172110000000000049167	CANTONIERE STRADALE	SAPRI	SA	Donato	Autuori	TRADNT95T14I422S	SAPRI	20/02/2017	Comsorzio Mestieri
DD566/2014/17116	TWINE SRL	Alfa Forma srl	Privato	05000172110000000000049173	TERRACOTTAIO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	Gerardo	Cavaliere	CVLGRD89R05G813Z	CASTELLAMMARE DI STABIA	02/02/2017	Alfa Forma srl
DD566/2014/11599	MA. DOC. S.R.L. (MANAGEMENT DOCUMENTS)	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000049175	ADDETTI AGLI AFFARI GENERALI	CANCELLO ED ARNONE	CE	FEDERICA	PREZIOSO	PRZFRC89B53B715A	CANCELLO ED ARNONE	15/11/2016	P.S.B. Srl
DD566/2014/16591	GRUPPO LOMBARDO SRL	ASSOCIAZIONE MENHIR	Privato	05000172110000000000049274	ADDETTI ALL'INFORMAZIONE E ALL'ASSISTENZA DEI CLIENTI	NAPOLI	NA	Mario	Amatruda	MTRMRA91T18F839N	NAPOLI	28/01/2016	LAVORO.DOC S.P.A.
DD566/2014/11068	ELECTRASANNIO	FO.SVI.TER.	Privato	05000172110000000000049285	PERSONALE NON QUALIFICATO ADDETTO AI SERVIZI DI CUSTODIA DI ATTREZZATURE E BENI	BENEVENTO	BN	mirko	passariello	PSSMRK87C16A783M	BENEVENTO	25/01/2017	GESFOR S.R.L.
DD566/2014/15449	INTERNATIONAL PACKAGING S.R.L.	P.S.B. Srl	Privato	05000172110000000000049595	COMMESSO DI VENDITA	POMIGLIANO D'ARCO	NA	FABIO	PISANELLI	PSNFBA96C28F839R	NAPOLI	30/01/2017	P.S.B. Srl
DD566/2014/19424	ZARRILLI ELISABETTA ELVIRA	ZARRILLI ELISABETTA ELVIRA	Privato	05000172110000000000049889	ESTETISTA	CALITRI	AV	MIRIANA	ZARRA	ZRRMRN97D67I281E	CONZA DELLA CAMPANIA	15/03/2017	Synergie Italia Agenzia per il lavoro spa

ALLEGATO C - ELENCO DEI TIROCINANTI APPARTENENTI A CATEGORIE PROTETTE

N.	NOME	CODICE FISCALE
1	TAGLIAFERRI VINCENZO	TGLVCN85T26F839K
2	FESTEVOLE DANIELE	FSTDNL92A05L259C
3	ZABATTA FEDERICA	ZBTERC93T54F839X
4	ZABATTA NOEMI	ZBTNMO93T54F839B

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 103 del 28/03/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

POC 2014/2020 - D.G.R. 59/2016 - D.G.R. 90/2016. CINEMA E PRODUZIONI AUDIOVISIVE. AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DI PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE IN CAMPANIA. NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) con deliberazione n. 59 del 15.02.2016 la Giunta Regionale ha adottato la proposta del Programma di Azione e Coesione - Piano Operativo Complementare 2014-2020, ai fini della successiva approvazione a cura del CIPE avvenuta con deliberazione n. 11 del 01.05.2016;

b) con deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta Regionale ha stabilito di convogliare in unico piano una pluralità di interventi e ha definito le linee programmatiche regionali nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i Beni e le Attività Culturali, riconducendo a una logica unitaria le diverse attività di programmazione relative alle espressioni culturali, ai beni culturali e ambientali, alle azioni e interventi che gli enti pubblici ed i soggetti privati pongono in essere, dando luogo ad un sistema in grado di intendere la cultura come effettiva risorsa per lo sviluppo del territorio campano e definendo, in tale prospettiva, quest'ultimo come un unico distretto culturale, la cui strategia di realizzazione è denominata 'Cultura 2020';

c) con la citata deliberazione n. 90 del 08.03.2016 la Giunta Regionale ha definito le linee programmatiche regionali Cultura 2020, nell'ambito del Piano Operativo Complementare (POC) per i beni e le attività culturali, le quali prevedono la messa in campo di opportune policies di sostegno e valorizzazione delle vocazioni territoriali, tali da rendere il patrimonio culturale un settore trainante dell'economia e dello sviluppo sostenibile della Campania;

d) con la stessa deliberazione n. 90 del 08.03.2016, nell'allegato 1, veniva stabilita la dotazione complessiva per la realizzazione del Programma degli interventi sui beni e le attività culturali pari a € 82.030.000,00 di cui € 6.000.000,00 destinati all'Azione "Cinema e produzioni audiovisive';

e) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 6 Luglio 2016, n. 357, ha provveduto tra l'altro, ai fini della programmazione del Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC), alla istituzione del capitolo di entrata 2040;

f) con deliberazione n. 501 del 22.09.2016 la Giunta Regionale ha disposto di istituire i capitoli di spesa correlati al capitolo di entrata 2040, tra i quali il cap. 8488 'POC 2014/2020 – Del.- CIPE 11/2016 – Beni e attività culturali – Cinema e produzioni audiovisive. Imprese' con una dotazione complessiva nel triennio 2016/2018 di € 4.000.000,00;

g) con la Legge Regionale 17.10.2016 n. 30 sono stati disciplinati gli interventi della Regione Campania nel settore delle attività cinematografiche e audiovisive con particolare riferimento alle forme d'intervento che ne sostengono lo sviluppo, la produzione, la promozione, la valorizzazione, la diffusione, la conoscenza e lo studio;

Premesso, inoltre, che

h) con deliberazione n. 715 del 13/12/2016 la Giunta Regionale ha stabilito quanto segue:

1. dare impulso al processo di attivazione della strategia Cultura 2020 mediante l'attuazione dell'azione 'Cinema e produzioni audiovisive', di cui all'all' 1 della DGR n. 90/2016;
2. stabilire che le risorse finanziarie disponibili al cap. 8488 'POC 2014/2020 – Del. CIPE 11/2016 – Beni e attività culturali – Cinema e produzioni audioivisive. Imprese' - pari a € 4.000.000,00 per il triennio 2016/2018 - sono così ripartite tra le seguenti categorie:
   - 2,1) Film (lungometraggio anche in animazione destinato prioritariamente alla distribuzione theatrical; opera audiovisiva assimilata: film televisivo, serie televisiva, fiction seriale realizzata per la televisione anche in animazione) € 3.000.000,00;
   - 2,2) Doc (documentario creativo: prodotto audiovisivo destinato alla distribuzione theatrical e/o televisiva; docu-fiction) € 700.000,00;
   - 2,3) Short/Web (cortometraggio di finzione; e altra opera audiovisiva anche seriale realizzata per la diffusione web ad eccezione degli spot pubblicitari): € 300.000,00;
3. stabilire altresì che:
   - il contributo è relativo alle spese sostenute successivamente al 26.09.2016, data di pubblicazione sul BURC della DGR n. 501/2016;
   - l'ammontare del contributo per ogni singolo progetto non potrà in ogni caso superare i seguenti importi massimi:

a) categoria Film: € 200.000,00;
b) categoria Doc: € 80.000,00;
c) categoria Short/Web: € 30.000,00

- i destinatari del contributo sono le imprese la cui attività primaria o secondaria sia la produzione cinematografica, di video, di programmi televisivi e di film; le associazioni culturali che per statuto hanno tra gli scopi principali la realizzazione di prodotti audiovisivi e che hanno realizzato e diffuso una produzione audiovisiva nelle due annualità precedenti;

4. demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero, per il tramite della UOD 05 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali, gli adempimenti relativi alla predisposizione e approvazione di apposito avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania secondo le modalità previste all'art. 12 della legge 241/90;

i) con decreto dirigenziale n. 8 del 30 gennaio 2017 è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania;
l) all'art. 10 co.1 del citato Avviso è stabilito che la domanda di contributo, completa in ogni sua parte e corredata dalla documentazione prescritta, potrà essere inviata dalle ore 00:00 del giorno 01 marzo 2017 ed entro e non oltre le ore 24:00 del giorno 31 maggio 2017;
m) all'art. 12 dell'Avviso è disposto che la procedura di selezione delle domande presentate sarà di tipo valutativo a sportello ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.Lgs. 123/98.e che con decreto dirigenziale viene nominata una Commissione composta da n. 5 membri, impegnati a titolo gratuito e scelti come segue:
- il Direttore Generale delle Politiche sociali, culturali, pari opportunità, tempo libero della Regione Campania con funzioni di presidente;
- n. 2 funzionari regionali;
- n. 2 componenti della Fondazione Film Commission Regione Campania;
n) con nota PEC Protocollo Generale n. 2017 153976 del 2/3/2017 la Direzione Generale 12 ha richiesto alla Fondazione Film Commission Regione Campania, al fine di consentire la predisposizione dell'atto direttoriale di nomina della Commissione di valutazione per la concessione dei contributi di cui in oggetto, come stabilito nella deliberazione della Giunta Regionale n. 751/2016, di voler indicare n. 2 nominativi, quali componenti della stessa, esperti del settore e di riconosciuto prestigio ed indipendenza;
o) nella citata nota è stato specificato che i componenti della Commissione in parola non dovranno essere in rapporti di co-interesse o contiguità, per essere titolari di posizioni o aver svolto negli ultimi 3 anni incarichi presso potenziali beneficiari dei contributi come indicato ai commi 1 e 3 dell'articolo 5 dell'Avviso; che essi dovranno, inoltre, possedere una conoscenza approfondita del settore audiovisivo e delle filiere che lo compongono, sia per gli aspetti artistici e tecnici che per gli aspetti gestionali e normativi, con particolare riferimento all'economia del settore, ai processi produttivi, alle dinamiche di mercato e al quadro normativo specifico a livello nazionale e internazionale; che, altresì, l'elevato livello di competenze tecniche e/o scientifiche richieste saranno attestate da comprovata esperienza per incarichi svolti in Enti di riferimento del settore audiovisivo e/o in ambito accademico (MIBACT o altre istituzioni, associazioni di categoria, centri studio e ricerca, film commission); che, infine, i lavori della Commissione sono a titolo gratuito e, pertanto, eventuali rimborsi spese da sostenere saranno a carico della Fondazione;
p) con nota assunta al Protocollo Generale al n. 2017 216360 del 23/3/2017, la Fondazione ha comunicato i nominativi dei soggetti individuati quali componenti della Commissione di valutazione per la concessione di contributi di cui all'Avviso pubblico citato, in possesso dei requisiti richiesti, trasmettendo i relativi curriculum vitae;

Ritenuto
a) dover nominare, ai sensi dell'art. dell'Avviso Pubblico, approvato con decreto dirigenziale n. 8 del 30 gennaio 2017, una Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute, composta da un Presidente e quattro componenti;
b) dover precisare che per la suddetta Commissione non è previsto alcun compenso per le attività espletate;

Visto
a) la DGR n. 720 del 16/12/2015 che ha preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8578 del 1/12/2015 in ordine all'approvazione del POR Campania FESR 2014-2020;

b) la Delibera CIPE n. 11 del 1 maggio 2016;
c) Il D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.
d) la DGR n. 59/2016;
e) la DGR n. 90/2016;
f) la DGR n. 501/2016;
g) la DGR n. 715/2016;
h) la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
i) la Deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
l) la Deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del bilancio gestionale 2017/2019;
m) la D.G.R. n.757 del 20.12.2016 con la quale sono stati prorogati al 31 marzo 2017 gli incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. Nominare, ai sensi dell'art. dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a sostegno di produzioni cinematografiche e audiovisive in Campania, approvato con decreto dirigenziale n. 8/2017, la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute, così composta:

- Rosanna Romano - Direttore Generale 12 - Presidente;
- Ciro Cenatiempo - funzionario della Direzione Generale 12 – Componente;
- Roberta Sora - funzionario della Direzione Generale 12 - Componente;
- Simona Monticelli - dipendente Fondazione Film Commission Regione Campania – Componente;
- Federica D'Urso - esperto di settore indicato dalla Fondazione FCRC – Componente.

2. Precisare che per i membri della Commissione non è previsto alcun compenso per le attività espletate.

3. Trasmettere il presente provvedimento agli interessati, con valore di notifica e, per le rispettive competenze, all'Ufficio di Presidenza e all'ufficio registrazione Atti monocratici.

Decreto Dirigenziale n. 34 del 30/03/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA I ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2016 - 2018 PRESENTATO DALL' AMBITO TERRITORIALE N20 - ACERRA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con Deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la I annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2016;

CONSIDERATO

- che l'Ambito territoriale N20 – Acerra ha presentato la I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016 - 2018, entro il termine stabilito del 30/12/2016;
- che l'attività istruttoria del suddetto Piano, compiuta dagli uffici regionali, si è conclusa positivamente;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. n. 869 del 29/12/2015;
- il decreto dirigenziale n. n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 757 del 20/12/2016 con la quale sono stati prorogati l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna e di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative della I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016-2018 presentato dall'Ambito territoriale N20 – Acerra;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 35 del 30/03/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA I ANNUALITA' DEI PIANI DI ZONA RELATIVI AL TRIENNIO 2016 - 2018 PRESENTATI DAGLI AMBITI TERRITORIALI N15 - MARANO DI NAPOLI, S4 - PONTECAGNANO FAIANO E S10 - SALA CONSILINA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la I annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2016;

CONSIDERATO

- che gli Ambiti Territoriali N15 – Marano di Napoli, S4 – Pontecagnano Faiano e S10 – Sala Consilina hanno presentato la I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016 - 2018 entro il termine stabilito del 30/12/2016;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria hanno segnalato all'Ambito N15 con nota prot. reg. 151941 del 02/03/2017, all'Ambito S4 con prot. reg. 198082 del 17/03/2017 e all'Ambito S10 con prot. reg. 127050 del 22/02/2017 le difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che il 21/03/2017 l'Ambito N15 ed il 22/03/2017 l'Ambito S4 e l'Ambito S10 hanno trasmesso le integrazioni documentali richieste, per cui i Piani di Zona presentati da tali Ambiti possono essere dichiarati conformi al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 6 del 12/01/2016 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative della I annualità dei Piani di Zona relativi al triennio 2016-2018 presentati dagli Ambiti Territoriali N15 – Marano di Napoli, S4 – Pontecagnano Faiano e S10 – Sala Consilina;
- di trasmettere il presente atto agli Ambiti interessati;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 29 del 31/03/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUIBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE - E.F. 2017 - PRENOTAZIONE DI IMPEGNO DELLA SPESA

IL DIRIGENTE

Visti

a) il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n° 42 "Codi ce dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n°137" ;

b) la legge regionale 23 febbraio 2005 n°12 "Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale" che disciplina l'esercizio delle funzioni della Regione in materia di musei e raccolte di Enti Locali e di interesse Locale;

Visti

♋ l'art. 12 della legge regionale sopra citata che prevede la predisposizione di un piano annuale degli interventi per il riparto delle risorse finanziarie stanziate per il competente esercizio finanziario;

♌ la deliberazione di Giunta Regionale n°16 del 16/ 01/2015 che:

b.1 approva il *Piano triennale degli interventi e delle attività in favore dei musei di enti locali e di interesse locale per il periodo 2015 – 2017*;

b.2 definisce le priorità degli interventi e delle attività in favore dei musei di Ente Locale e di interesse Locale, così come previsto dall'art. 11 della LR n°12/05;

♍ il Regolamento n°5/06, di attuazione alla L.R. n°1 2/05, che fissa i criteri ed i parametri di applicazione della legge regionale per l'adozione del piano annuale;

Considerato che

a) il Bilancio Gestionale 2017, approvato con D.G.R. n° 59 del 07/02/2017, prevede al suo interno le dotazioni finanziarie stanziate sui competenti capitoli di spesa afferenti all'Unità Operativa Dirigenziale 12.04, allo scopo di poter rispondere alle esigenze di tutte le tipologie di musei e raccolte museali, articolati tra spese correnti (5006, 5011 e 5013) e spese di investimento (5010, 5070 e 5080) nonché in base alle diverse tipologie di beneficiari;

b) risultano essere disponibili le seguenti dotazioni finanziarie stanziate sui competenti capitoli di spesa corrispondenti alle diverse tipologie di beneficiari, afferenti all'Unità Operativa Dirigenziale 12.04, al netto degli impegni pluriennali già precedentemente assunti al presente Avviso:
b1) *spese correnti*, quali il cap. 5006= € 120.349,18 , il cap. 5011= € 18.376,11 , il cap. 5013= € 80.191,86
b2) *spese di investimento*, quali il cap. 5010= € 186.850,77 , il cap. 5070= € 30.626,85 , e il cap. 5080= € 60.574,03 .

c) la Regione Campania, sulla base delle previsioni contenute nelle richiamate disposizioni di legge, attraverso la predisposizione del su citato piano annuale intende promuovere sul territorio regionale, lo sviluppo dei musei e delle raccolte, favorire e migliorare la conoscenza, la conservazione, la pubblica fruizione, la valorizzazione e la promozione del patrimonio culturale, nonché l'incentivazione dei servizi da erogare all'utenza;

Rilevato che ai sensi dell'art. 10 del Regolamento n°5/06, è necessaria la predisposizione di un avviso pubblico che riporti i criteri e la disciplina da applicare per la selezione dei progetti da ammettere a contributo;

Ritenuto, pertanto**,**

a) di dover approvare l'allegato avviso pubblico per l'accesso ai contributi previsti dalla L.R. n°12/05, nonché i modelli di presentazione delle istanze che ne costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di poter, altresì, utilizzare, per le su esposte finalità, le risorse rese disponibili dalla Giunta Regionale sui capitoli di spesa corrente (5006, 5011 e 5013) e di investimento (5010, 5070 e 5080) per

l'annualità 2017, al netto degli impegni già assunti, al fine di dare concreta attuazione alle azioni di sostegno ipotizzate per il comparto di interesse;

c) di dover procedere alla prenotazione dell'impegno sull'esercizio finanziario 2017 dei fondi necessari con i seguenti riferimenti ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno
5006	**SC**	**05**	**2**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 120.349,18**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno
5011	**SC**	**05**	**2**	**1**	**104**	**1.04.01.01.000**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 18.376,11**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno
5013	**SC**	**05**	**2**	**1**	**104**	**1.04.04.01. 000**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 80.191,86**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno €.
5010	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 186.850,77**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno
5070	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.01.000**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 30.626,85**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno
5080	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.04.01.000**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 60.574,03**

– di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la presente prenotazione presenta la seguente **competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017;**

ATTESO CHE il presente atto prevede una mera prenotazione di impegno della spesa non consentendo, quindi, la puntuale indicazione della natura giuridica dei relativi beneficiari che,allo stato, restano solo 'potenziali';

RITENUTO quindi:

- di dover inserire in e-grammata una codifica SIOPE V Livello "pro forma" unicamente al fine di poter procedere informaticamente alla prenotazione di impegno delle spese di che trattasi;
- di riservarsi, *in sede di impegno della spesa con beneficiar*i, di inserire in e-grammata le varie e specifiche codifiche "SIOPE V Livello" corrispondenti alle diverse tipologie dei beneficiari;

VERIFICATO CHE il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013, artt. 26 e 27;

VISTI

α) il D.Lgs. n° 42/2004 e ss.mm.ii., "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
β) la Legge regionale n°12/05;
χ) il Regolamento n°5 del 18 dicembre 2006;
δ) la Deliberazione di Giunta Regionale n°16 del 16/01 /2015;
ε) il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n°118;
ϕ) la L.R. n°4 del 20/01/2017 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania);
γ) la D.G.R. n°59 del 07/02/2017;
η) la D.G.R. n° 488 del 30/10/2013 di conferimento di incarichi dirigenziali e visto, altresì, la DGR n.° 757 del 20/12/2016, di proroga degli incarichi dirigenziali al 31/03/2017;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della Direzione Generale 12 per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero nonché della verificata regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi evidenziati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

2. **Di indire** avviso pubblico, mediante pubblicazione sul BURC e sul portale regionale, per l'assegnazione dei contributi volti al sostegno di musei di Ente Locale e di interesse Locale;
3. **Di approvare** i criteri e le modalità che presiedono alla concessione dei suddetti contributi, così come rappresentati in modo dettagliato nell'avviso pubblico (**allegato 1**);
4. **Di approvare** gli allegati modelli di domanda dell'avviso pubblico, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto:
   3.1 Allegato 2 per i soggetti di cui all'art.3, comma 1, Lett.a);
   3.2 Allegato 3 per i soggetti di cui all'art.3, comma 1, Lett.b);
   3.3 Allegato 4 per i soggetti di cui all'art.3, comma 1, Lett.c);
   3.4 Allegato 5 - Format dell'Abstract di progetto, ai sensi dell'art. 8, co1, Lett.d).
5. **Di richiedere** alla Direzione generale per le risorse finanziarie, Unità operativa dirigenziale "Gestione delle spese regionali" (13-04) di procedere alla prenotazione dell'impegno sulla competenza 2017 (1°gennaio – 31 dicembre 2017) dei fondi necessari con i seguenti riferimenti ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno
5006	**SC**	**05**	**2**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 120.349,18**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno
5011	**SC**	**05**	**2**	**1**	**104**	**1.04.01.01.000**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 18.376,11**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno
5013	**SC**	**05**	**2**	**1**	**104**	**1.04.04.01. 000**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 80.191,86**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno €.
5010	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 186.850,77**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno
5070	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.01.000**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 30.626,85**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità	Importo da prenotare per l'impegno
5080	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.04.01.000**	**08.2**	**8**	**4**	**3**	**€ 60.574,03**

5 di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la presente prenotazione presenta la seguente **competenza economica: 01/01/2017 – 31/12/2017**di inserire in e-grammata una codifica SIOPE V Livello "pro forma" unicamente al fine di poter procedere informaticamente alla prenotazione di impegno delle spese di che trattasi;

6 di riservarsi, *in sede di impegno della spesa con beneficiar*i, di inserire in e-grammata le varie e specifiche codifiche "SIOPE V Livello" corrispondenti alle diverse tipologie dei beneficiari;

7. di trasmettere il presente atto all'AA.GG. Servizio di supporto e Burc - Ufficio 13°, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale regionale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013, artt. 26 e 27

8 . Di rinviare a successivo decreto dirigenziale della UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero", le conseguenti determinazioni contabili nonché i risultati delle istruttorie relative alle istanze pervenute;

9. Di inviare il presente provvedimento:

a) alla Direzione generale per le risorse finanziarie, Unità operativa dirigenziale "Gestione delle spese regionali" (13-04).

b) alla Direzione Generale 12 per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

c) alla Segreteria di Giunta – Ufficio Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali;

d) al Presidente della Giunta Regionale, in quanto titolare della delega ai Musei e Biblioteche per opportuna conoscenza

Il Dirigente
Dr.ssa Anita Florio

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott.ssa Florio Anita**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

Avviso puibblico per l'accesso ai contributi a sostegno dei Musei e delle Raccolte di Ente Locale e di Interesse Locale - E.F. 2017 - Prenotazione di impegno della spesa

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	5006	1	5	2	104	1.04.01.02.000	08.2	U.1.04.01.02.001	8	120.349,18	,00
2017	5011	1	5	2	104	1.04.01.01.000	08.2	U.1.04.01.01.001	8	18.376,11	,00
2017	5013	1	5	2	104	1.04.04.01.000	08.2	U.1.04.04.01.001	8	80.191,86	,00
2017	5010	2	5	2	203	2.03.01.02.000	08.2	U.2.03.01.02.001	8	186.850,77	,00
2017	5070	2	5	2	203	2.03.01.01.000	08.2	U.2.03.01.01.001	8	30.626,85	,00
2017	5080	2	5	2	203	2.03.04.01.000	08.2	U.2.03.04.01.001	8	60.574,03	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE	496.968,80	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEGLI INTERVENTI, DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI E DELLE RACCOLTE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE – ANNO FINANZIARIO 2017

Art. 1

Riferimenti normativi

Il presente dispositivo è emanato nel rispetto della L.R. 23 febbraio 2005, n° 12 "Norme in materia di musei e di raccolte di enti locali e di interesse locale", del relativo Regolamento di attuazione n° 5 del 18/12/2006 e nel quadro delle linee programmatiche del Piano Triennale degli interventi e delle attività, in favore dei musei di ente locale e di interesse Locale 2015-2017 (d'ora in avanti "Piano Triennale"), approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 16 del 16/01/2015.

Art. 2

Finalità

1. La Regione Campania, con questo Avviso, intende potenziare la tutela, la fruizione, l'accessibilità pubblica nonché gli standard di qualità dei servizi museali regionali.

2. Il presente bando disciplina le modalità di accesso ai contributi a sostegno degli interventi finalizzati allo sviluppo, alla promozione e alla valorizzazione di musei e raccolte museali, appartenenti a ente locale e di interesse locale, per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

a) valorizzazione del patrimonio museale in relazione al territorio;

b) miglioramento qualitativo dei servizi museali erogati al pubblico;

c) sviluppo mirato dei sistemi museali locali;

d) qualificazione e formazione degli addetti ai musei;

e) promozione di attività informative e didattiche al fine di consentire la conoscenza del patrimonio culturale regionale.

Art. 3

Soggetti beneficiari

1. Possono presentare istanza di contributo:

a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, di cui all'art.3 del Regolamento n°5/2006 (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici), **titolari di musei e raccolte museali** che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi dell'art. 4 della L.R. n°12/2005, purché lo stesso non sia sottoposto a provvedimento di sospensione o di revoca;

b) i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. n° 12/2005 e dell'art. 6 del Regolamento di Attuazione n° 5/2006, entro la data di scadenza del presente bando;

c) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, **titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali**, per le sole iniziative di cui al successivo art. 4, co. 3.

2. La presentazione dell'istanza di contributo da parte di un sistema museale non pregiudica la facoltà, per ciascuno degli enti ad esso aderenti, di presentare singola e autonoma istanza di contributo secondo i modi e i tempi del presente Avviso.

3. I soggetti, di cui al precedente co. 1, lett. a), possono presentare – in aggiunta alla singola e autonoma istanza di contributo relativa agli interventi di cui al successivo art. 4, co. 1 – un'unica, ulteriore e distinta istanza di contributo per la realizzazione degli interventi indicati al co. 3 del medesimo art. 4.

4. I musei composti da più sezioni e/o sedi vanno considerati come istituto unico. Pertanto, per la loro identificazione varrà la relativa deliberazione di riconoscimento.

Art. 4

Interventi ammissibili

1. I soggetti giuridici di cui al precedente art. 3, co. 1, lett. a)[1] potranno presentare un solo progetto, relativo a uno o più interventi ricompresi tra le seguenti tipologie, in conformità alle priorità individuate nel Piano Triennale:

Tipologia A:

a) consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei, compresi i relativi depositi, appartenenti a ente locale, con particolare riferimento alla messa a norma della struttura;

b) impiantistica, con particolare riferimento agli impianti che garantiscono la sicurezza e la tutela del patrimonio posseduto, oltre a quella del personale e degli utenti (impianto di antintrusione, di antincendio, di condizionamento e di controllo dell'umidità e adeguamento degli impianti alla normativa di sicurezza vigente);

c) documentazione e catalogazione del patrimonio museale secondo gli standard dell'I.C.C.D. - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni e le Attività Culturali ed il Turismo, secondo le modalità stabilite dal successivo art. 9, co. 2, lett. b);

d) progetti di manutenzione e restauro dei beni e delle collezioni facenti parte del patrimonio museale:

d_1) interventi di restauro conservativo dei beni mobili;

1 Vale a dire: lett. a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05, purché lo stesso non sia sottoposto a provvedimento di sospensione o di revoca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

d_2) pianificazione della conservazione (informatizzazione dei piani di manutenzione);

d_3) diagnostica (analisi delle cause di degrado e studio delle soluzioni possibili di eliminazione dei rischi)

e) formazione e aggiornamento del personale dei musei, tramite:

e_1) corsi di formazione/aggiornamento destinati unicamente al personale operante all'interno del museo e organizzati da enti di formazione accreditati dalla Regione Campania o da altre Regioni;

e_2) attività di formazione effettuate anche da associazioni di categoria, organismi universitari, istituti centrali e periferici dello Stato;

f) progetti di allestimento:

f_1) vetrine, pannelli esplicativi, revisione degli apparati didascalici, supporti, riproduzioni, calchi, adeguata illuminazione che non prevede l'impianto primario dell'edificio né delle singole sale espositive;

f_2) progettazione e allestimento degli ambienti di deposito, laboratori e ambienti destinati in generale alla gestione, cura e conservazione delle opere, compresi i laboratori di restauro;

g) realizzazione di cataloghi scientifici, con specifica del formato (se su supporto cartaceo), del numero minimo di pagine e di foto, a condizione di aver già provveduto a catalogare, ai sensi del successivo art. 9, co.2, lett. b), il patrimonio museale oggetto del catalogo;

h) progetti di acquisizione di nuovi oggetti digitali e di digitalizzazione di nuovi contenuti rispetto al patrimonio catalogato, con specifica della strumentazione tecnica utilizzata per la cattura di immagini digitali ad alta definizione nonché del professionista incaricato della digitalizzazione, a condizione di aver già provveduto a catalogare, ai sensi del successivo art. 9, co.2, lett. b), il patrimonio oggetto della digitalizzazione. I suddetti progetti dovranno essere redatti secondo le linee guida contenute nel manuale delle buone pratiche per la digitalizzazione del patrimonio culturale (http://www.minervaeurope.org/structure/workinggroups/goodpract/document/buonepratiche1_3.pdf);

i) progetti di incremento raccolte, nel rispetto di quanto statuito negli artt. 54, 56 e 58 del D.lgs. 42/2004.

<u>Tipologia B</u>:

j) progetti per attività di promozione e di valorizzazione del patrimonio museale, con particolare riferimento alla produzione di materiale promozionale (con specifica, per cataloghi divulgativi a stampa, guide e dépliant, del formato - cm x cm -, del numero minimo di pagine e di foto], alla progettazione, implementazione e sviluppo di siti web particolarmente innovativi, con specifica che il progetto presentato è stato elaborato e rispetta sia i criteri che i principi previsti dall'art. 4, co. 3 della L. n° 4/2004 (Legge Stanca sull'accessibilità);

k) progetti di attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale, con particolare riferimento alla promozione e alla fruizione del territorio tramite la conoscenza del patrimonio museale;

l) organizzazione di mostre e convegni relativi al patrimonio disponibile e alla cultura del territorio;

m) progetti per l'accoglienza e l'accessibilità, che riguardino interventi di carattere promozionale, di cui alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

precedenti lett. j), k), l), finalizzati all'ampliamento dell'offerta dei servizi, tali da consentire un migliore soddisfacimento dei requisiti e delle condizioni di accessibilità e di accoglienza, oltre a una maggiore efficacia nella comunicazione museale, con particolare riferimento a quelle iniziative che si inseriscano in appuntamenti calendarizzati dal MiBACT (es: Giornate del Patrimonio, Domenicalmuseo, Festa della Musica, etc). In via residuale, saranno ammesse anche spese di carattere strutturale afferenti alle lett. a), b), e), f), h) per importi inferiori al 15 %.

2. I soggetti giuridici di cui all'art. 3, co. 1, lett. b)[2] potranno presentare un solo progetto volto a realizzare azioni che favoriscano modalità interconnesse di organizzazione dei servizi di promozione, comunicazione, studio e ricerca. Le azioni proposte potranno riguardare i seguenti ambiti di intervento:

Ambito A

A_1 - comunicazione e promozione (guide, monografie, riviste periodiche, partecipazione a eventi di rilievo nazionale e internazionale, fiere tematiche);

A_2 - informatizzazione (messa in rete dei musei del sistema, implementazione di un sito web, newsletter);

Ambito B

B_1 - formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione a tematiche di marketing territoriale;

B_{2-} realizzazione di studi e ricerche, documentazione e catalogazione, pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche riguardanti anche il patrimonio del territorio di pertinenza.

3. I soggetti giuridici di cui all'art. 3, co. 1, lett. c)[3] possono presentare un solo progetto relativo all'organizzazione e realizzazione di mostre, convegni, seminari e azioni di valorizzazione e promozione del complessivo patrimonio museale campano nonché di elaborazione statistica sulla realtà museale in Campania. Tali iniziative, ai sensi dell'art. 8, co. 3 del Regolamento n° 5/2006, saranno, comunque, realizzate dai proponenti sotto la direzione della UOD 12.04.

4. Il progetto, presentato ai sensi del precedente co. 1 o co. 2, potrà riguardare più interventi, purché gli stessi afferiscano a una sola delle tipologie o ambiti indicati (A o B)[4], pena l'inammissibilità.

Art. 5
Adempimenti da parte delle Province

Per le Province, sottoposte al processo di riordino, di cui alla Legge 56/2014 (c.d. Legge Delrio), i costi sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali nonché la quota di compartecipazione – anche per la

2 Vale a dire: i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n° 5/06.

3 Vale a dire: gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali.

4 Vale a dire: è ammissibile il progetto che propone interventi di cui al precedente co. 1 alle lettere a)-g) ovvero alle lett. h)-i) come pure al precedente co. 2 alle lettere A_1 e A_2, ma non è ammissibile il progetto che propone interventi, ad esempio, di cui al co.1 alla lett. a) ed alla lett. m), come pure al co. 2 alle lettere A_1 e B_2 .

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte eccedente la quota minima obbligatoria del 30% del costo totale del progetto, di cui al successivo art. 8, co. 2, lett. b) – non sono in ogni caso rimborsabili in sede di autocertificazione, di cui alla DGRC n° 564/2016 (Legge n° 56/2014 e L.R. n° 14/2015 art. 3, commi 2 e 3 – Funzione non fondamentale "Biblioteche, Musei e Pinacoteche)".

Art. 6
Modalità di presentazione della domanda

1. I soggetti beneficiari di cui al precedente art.3, a pena di esclusione, dovranno inoltrare istanza di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, redatta - in stampatello, se compilata a mano - utilizzando esclusivamente uno dei seguenti modelli di domanda, allegati al presente Avviso:

- allegato 2: modello per gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, titolari di musei, di cui all'art.3, co. 1, lett. a), per le finalità di cui all'art. 4, co. 1;
- allegato 3: modello per i sistemi museali, di cui all'art. 3, co. 1, lett. b), per le finalità di cui all'art. 4, co. 2;
- allegato 4: modello per gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, di cui all'art. 3, co. 1, lett. c), per le finalità di cui all'art. 4, co. 3.

I modelli di domanda, in formato editabile, corredati dai criteri di approvazione delle graduatorie saranno pubblicati nella *Sezione Trasparenza* del sito web istituzionale della Regione Campania. (www.regione.campania.it).

2. Nella domanda, tutti i soggetti giuridici istanti, a pena di esclusione, dovranno dichiarare esplicitamente:

2.$_1$ con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto, il rispetto delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. R. n° 11/2013, in tema di "Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro".

2.$_2$ che il progetto in esame non ha già beneficiato né beneficerà di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 2, lett. d) del Regolamento n° 5/2006;

2.$_3$ che l'abstract in formato digitale del progetto, di cui al successivo art. 8, co. 1, lett. d), contiene tutti gli elementi essenziali dello stesso.

In aggiunta alle succitate attestazioni, i soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) e b)[5] dovranno, altresì, sottoscrivere dichiarazione di impegno di destinazione, ex art. 9, co. 2, lett. m) del Regolamento n° 5/2006, con la quale, nel caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, si impegnano a trasferire le

5 Vale a dire: lett. a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05, purché lo stesso non sia sottoposto a provvedimento di sospensione o di revoca; lett. b) i sistemi museali, tramite il rappresentante legale dell'ente capofila, purché costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n° 5/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

attrezzature e i beni acquistati con il contributo regionale al museo di ente locale più vicino, della stessa tipologia.

3. L'invio delle istanze dovrà essere effettuato, in via alternativa, esclusivamente mediante una delle seguenti modalità :

- a mezzo raccomandata A.R. del servizio di Poste Italiane S.p.A.;
- mediante consegna a mano, anche tramite corriere;
- se inviate a mezzo pec, esclusivamente al seguente indirizzo, specificamente dedicato all'acquisizione delle istanze di contributo: **dg12.uod04.musei@pec.regione.campania.it**

Le istanze andranno inoltrate al seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale 12.04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" – Via G. Porzio - Centro Direzionale, Isola A/6 - 80143 Napoli.

Art. 7

Termine di presentazione della domanda
Cause di irricevibilità e inammissibilità

1. Fermo restando quanto statuito dal precedente art. 6, l'istanza consegnata a mezzo raccomandata ovvero a mano, a pena di irricevibilità, dovrà:

a) pervenire in busta chiusa, siglata sui lembi, con l'indicazione del mittente e recante sul frontespizio la dicitura "Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno dei Musei e delle Raccolte Museali di Ente Locale e di interesse Locale";

b) essere inviata, a mezzo pec ovvero a mezzo raccomandata, entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC - Bollettino Ufficiale della Regione Campania:

c) essere consegnata a mano, all'Ufficio Protocollo della DG n° 12 - 6° piano "stanza protocollo", entro le ore 13,00 del medesimo giorno di scadenza.

2. In caso di invio a mezzo PEC, saranno ritenute ricevibili le istanze accettate dal sistema di ricezione delle PEC entro le ore 23.59 del giorno di scadenza, aventi un peso massimo pari a 5,00 megabyte. Al fine di contenere il peso complessivo delle istanze inviate a mezzo PEC, gli allegati andranno salvati, preferibilmente, in formato .pdf. In ogni caso, i documenti di testo andranno scansionati a bassa definizione e le immagini a media/bassa definizione. Limitatamente ai progetti afferenti all'art. 4, co. 1, lett. a), b), c), d), f), h) sarà possibile trasmettere le istanze, corredate delle necessarie documentazioni, mediante invii multipli numerati in successione o progressivamente, ciascuno del peso massimo pari a 5,00 megabyte.

3. Se **trasmessa** a mezzo raccomandata, farà fede la data di partenza attestata dal servizio di Poste Italiane S.p.A.. L'Amministrazione declina ogni responsabilità riguardo all'eventuale smarrimento delle istanze trasmesse a mezzo posta del servizio di Poste Italiane S.p.A.. Saranno, comunque, ritenute irricevibili le istanze pervenute oltre il decimo giorno successivo a quello di scadenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Limitatamente agli enti di cui all'art. 1 della L.R. n°4/2011 (Legge finanziaria regionale 2011), costituisce ulteriore condizione inderogabile di ricevibilità delle domande presentate il rispetto di quanto disposto dai commi 2, 2-ter e 4 del medesimo art. 1 della L.R. n°4/2011 e specificatamente quanto indicato nel successivo art. 9 ,co. 1, lett. b).

5. Non saranno, altresì, ritenuti ammissibili:

- i progetti che afferiscano a entrambi gli ambiti o a entrambe le tipologie (A e B), di cui al precedente art. 4, co.1 e co.2 in violazione di quanto stabilito all'art 4, co. 4 ;
- le istanze riferibili a interventi iniziati antecedentemente alla data ultima di presentazione delle domande di contributo;
- le istanze presentate da soggetti a cui sia stato revocato un contributo in relazione a uno degli avvisi pubblici afferenti agli anni precedenti;
- le istanze presentate in violazione di quanto stabilito dagli artt. 3, 4 , 6, 8, 9 e 11 del presente Avviso;
- le istanze che presentino più di un progetto per lo stesso istituto museale, di cui il richiedente sia titolare, eccetto per gli istituti museali che aderiscano a sistemi museali, di cui all'art. 3 co. 1, lett. b).

Art. 8

Documentazione da allegare all'istanza

1. Tutti i soggetti giuridici istanti dovranno allegare all'istanza, pena l'esclusione, la seguente documentazione:

a) copia di un documento d'identità del legale rappresentante, in corso di validità;

b) copia conforme dell'atto di approvazione del progetto (ad es. deliberazione, verbale, etc.), adottato dall'organo preposto (giunta, assemblea dei soci, CdA della fondazione, consiglio direttivo associazione, etc.), che riporti chiaramente e in modo tassativo:

- titolo del progetto;
- costo totale del progetto;
- assicurazione in merito alla copertura finanziaria, quale compartecipazione, pari almeno al 30% del costo totale del progetto;
- entità del contributo richiesto;
- impegno al rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma;
- dichiarazione di cui ai successivi co. 3 e co. 4 del presente articolo, laddove ci si avvalga della partecipazione di partner/sponsor.

Per i soggetti di cui all'art. 3, co.1, lett. b)[6], l'atto formale di approvazione del progetto deve essere adottato dal soggetto capofila e contenere gli estremi dei verbali di approvazione del progetto da parte degli organi elettivi in carica del sistema museale, da cui risulti in maniera esplicita, con riferimento alle

6 Vale a dire: i sistemi museali, purché costituiti ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. 12/05 e dell'art. 6 del Regolamento n. 5/06.

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività previste dal progetto, il rispetto, da parte di ciascuno degli enti titolari dei musei aderenti al sistema, delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della L. R. n° 11/2013 in tema di "Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro";

c) progetto dettagliato, comprensivo di piano economico e finanziario con quantificazione dettagliata dei costi e cronoprogramma, sottoscritto dal progettista, anche se esterno, nonché, per i soggetti di cui all'art. 3, co 1, lett. a)[7], dal responsabile del museo, per i soggetti di cui all'art. 3 lett.b)[7], dal Direttore Coordinatore in carica del Sistema Museale. Per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lett. a) e b), il progetto deve essere firmato anche dal responsabile dell'UTC o da professionista/tecnico esterno, di cui va trasmesso dettagliato curriculum vitae – debitamente sottoscritto e corredato da documento d'identità in corso di validità - che ne attesti l'adeguata qualificazione professionale.

d) abstract del progetto, in formato digitale con estensione .pdf e della dimensione massima di 2,80 MB , redatto secondo il format allegato al presente Avviso (allegato 5), contenente tutti gli elementi significativi, - tra cui il quadro economico e finanziario e il cronoprogramma - per gli adempimenti previsti dal D.Lgs. N° 33/2013, artt. 26 e 27 (pubblicazione nella Sezione Trasparenza del portale istituzionale)

2. Occorre, altresì, trasmettere:

a) dettagliata relazione illustrativa delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio e inoltre:

a_1) per i soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. a) e b)[7]: dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del museo/raccolta museale;

a_2) per i soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. c)[8]: dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali dell'ente/istituto.

b) dichiarazione di congruità dei prezzi applicati, sottoscritta dal professionista che ha redatto il progetto;

c) curriculum vitae del progettista, debitamente sottoscritto e corredato da documento d'identità in corso di validità**.**

3. Laddove ci si avvalga della facoltà di adesione al progetto di eventuali partner - operativi o finanziari – ovvero di sponsor, occorre trasmettere, a pena di inammissibilità della relativa quota di compartecipazione, l'atto formale di adesione approvato dallo sponsor/partner o, in alternativa, la/le dichiarazione/ni sostitutiva/e di atto di notorietà (ex DPR n° 445/2000) di adesione da parte dei legali rappresentanti di ciascuno dei partner/sponsor, con l'indicazione delle attività che si impegna a svolgere (in

7 Vale a dire: lett. a) gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro (associazioni, fondazioni, enti ecclesiastici e istituti scolastici) titolari di musei e raccolte museali che abbiano ottenuto, entro la data di scadenza del presente bando, il riconoscimento dell'interesse regionale ai sensi dell'art. 4 della L.R.12/05, purché lo stesso non sia sottoposto a provvedimento di sospensione o di revoca; lett. b) i sistemi museali.

7

8 Vale a dire: gli enti locali e i soggetti giuridici senza scopo di lucro, escluse le persone fisiche, titolari e non titolari di musei e/o raccolte museali

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso di partner operativo) e/o della quota finanziaria (in caso di partner finanziario ovvero di sponsor) che si impegna a erogare.

4. Il soggetto istante deve in ogni caso dichiarare e assicurare in maniera espressa, nell'atto di approvazione del progetto ad opera dell'organismo preposto di cui al precedente co. 1, lett. b, che, laddove il partner, operativo o finanziario, ovvero lo sponsor - di cui al precedente comma - non potesse più garantire, rispettivamente, le attività che si è impegnato a svolgere o la quota finanziaria che si è impegnato a erogare: 1) realizzerà dette attività (direttamente o indirettamente a mezzo di soggetto esterno appositamente incaricato) sostenendo i relativi costi; 2) porrà a proprio carico la quota promessa, ma non più versata, dal partner finanziario e/o dallo sponsor.

5. Tutte le dichiarazioni dovranno essere rese, a pena di inammissibilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n° 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", e corredate di fotocopia del documento di riconoscimento fronte/retro, in corso di validità. In presenza di più dichiarazioni rese, ai sensi del D.P.R. n° 445/2000, sarà sufficiente l'invio di una sola fotocopia del documento di riconoscimento fronte-retro, in corso di validità, per ciascuno dei soggetti dichiaranti.

ART. 9

Documentazione da allegare per specifici soggetti e interventi

1. L'istanza dovrà, altresì, essere corredata, a pena d'esclusione, dalla documentazione, come di seguito indicata, per specifici soggetti:

a) per i soggetti, di cui all'art. 3 , co. 1, lett. c), ad eccezione degli enti locali:

atto costitutivo e statuto vigenti, debitamente registrati (se non già trasmessi alla UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" dal 2012 in poi). Sono esclusi da tale adempimento gli enti regolamentati nella successiva lett. b) del presente comma;

b) per gli enti, di cui all'art.1 della L.R n°4/2011:

b_1) statuto vigente, debitamente registrato, al fine di poterne valutare la conformità rispetto a quanto stabilito dalla normativa regionale in tema di spending review (L.R. 4/2011, art. 1, co. 2, 2-ter e 4 - *Vedi nota in calce*);

b_2) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui si evinca il rispetto di quanto stabilito dalla normativa regionale in tema di spending review (L.R. 4/2011, art. 1, co. 2, 2-ter e 4 - *Vedi nota in calce*);

c) per gli enti ecclesiastici titolari di musei:

c_1. nulla osta del vescovo o dell'ordinario diocesano, competente per territorio, o, in alternativa, nulla osta del delegato regionale ai beni culturali della Conferenza Episcopale Italiana.

2. Con riferimento ai seguenti interventi e progetti, deve essere, inoltre, trasmessa la documentazione di seguito specificata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1 lett. a):

a_1. copia conforme del titolo di proprietà dell'immobile;

a_2. copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza *ex* art. 21 del D. Lgs. n° 42/04, nel caso in cui i progetti di restauro e manutenzione interessino immobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ovvero dell'autorizzazione, se già rilasciata;

b) per i progetti di documentazione e catalogazione, di cui all'art. 4 co. 1, lett.c):

b_1. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, che la catalogazione sarà realizzata secondo gli standard dell'I.C.C.D. - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

b_2. curriculum vitae dei catalogatori, con documentata formazione post laurea in catalogazione dei beni culturali, relativamente alla tipologia di collezione oggetto della progettualità presentata. Successivamente alla definizione della graduatoria finale il progetto approvato sarà trasmesso, dall'ente catalogatore, alla Soprintendenza territoriale competente per l'avvio dell'opportuno iter procedurale finalizzato alla validazione dell'attività catalografica sia rispetto al software utilizzato che ai contenuti scientifici, nonché all'attribuzione del numero di catalogo di ciascun bene/oggetto di interesse culturale (NCTN – numero catalogo generale);

c) per gli interventi di cui all'art. 4, co. 1, lettera d):

c_1. elenco degli oggetti da restaurare, con relativo numero di inventario e documentazione fotografica;

c_2. copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza ex art. 21 co. 4 e art. 31 del D. Lgs. n° 42/2004, nel caso in cui i progetti di restauro e manutenzione interessino beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ovvero dell'autorizzazione, se già rilasciata;

d) per i progetti di cui all'art. 4, co. 1, lettera g):

dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, di aver già catalogato, secondo le modalità indicate alla precedente lett. b) del presente comma, il patrimonio museale oggetto della pubblicazione da realizzare, trasmettendo l'elenco degli oggetti/ beni catalogati comprensivo di NCTN;

e) per i progetti di cui all'art. 4, co. 1, lettera h):

1. copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza ex art. 21 del D. Lgs. n° 42/2004, nel caso in cui i progetti di digitalizzazione interessino beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ovvero dell'autorizzazione, se già rilasciata;
2. elenco dettagliato delle beni da sottoporre a intervento di digitalizzazione comprensivo di NCTN;
3. indicazione dei eventuali problemi di conservazione e degli ambienti in cui gli oggetti / beni sono conservati;
4. curriculum vitae del professionista che effettuerà la digitalizzazione, debitamente sottoscritto e corredato da documento d'identità in corso di validità, al fine di attestarne l'adeguata qualificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionale;

f) <u>per i progetti di cui all'art. 4, co. 1, lett.i):</u>

f_1) copia dell'istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza ex art. 56 del D. Lgs. n° 42/04, nel caso in cui i progetti interessino beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ovvero dell'autorizzazione, se già rilasciata;

f_2) copia della documentazione attestante l'autenticità o la probabile attribuzione dell'opera e la provenienza, nonché il relativo valore economico attribuito.

3. Ai fini della validità delle dichiarazioni rese, si rimanda a quanto specificato al co. 5 del precedente art. 8.

Art. 10

Copertura finanziaria

1. Per l'erogazione dei contributi, di cui al presente Avviso, è prevista una copertura finanziaria complessiva pari a **€ 496.968,80** (quattrocentonovanteseimilanovecentosessantottoeuro/00),

comprese le riserve di fondi previste dall'art. 7 del Regolamento n° 5/ 2006, così suddivisa:

• Capitolo 5006 = € 120.349,18 :

• Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni locali[9] , quali, a mero titolo esemplificativo, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e le associazioni di Comuni, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

• Tipologia di interventi: spese correnti per il sostegno di iniziative ed attività finalizzate alla promozione e valorizzazione dei musei e del patrimonio museale campano:

- progetti di attività di promozione e di valorizzazione del patrimonio museale;
- attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale;
- organizzazione di mostre e convegni;
- progetti per l'accoglienza e l'accessibilità.

• Capitolo 5011 = € 18.376,11:

• Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni locali[9] , quali, a mero titolo esemplificativo, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e le associazioni di Comuni, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

• Tipologia di interventi: spese correnti per il sostegno di iniziative ed attività finalizzate alla promozione e valorizzazione dei musei e del patrimonio museale campano:

- progetti di attività di promozione e di valorizzazione del patrimonio museale;
- attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale;

9 Per la classificazione del soggetto istante si farà riferimento all' "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica)" a cura delll'ISTAT, pubblicato all'interno della Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n° 227 del 30 settembre 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- organizzazione di mostre e convegni;
- progetti per l'accoglienza e l'accessibilità.

• Capitolo 5013 = € 80.191,86:
• Soggetti beneficiari: istituzioni sociali private senza scopo di lucro[9], quali, a mero titolo esemplificativo, associazioni, fondazioni ed enti ecclesiastici, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006 .
• Tipologia di interventi: spese correnti per il sostegno di iniziative ed attività finalizzate alla promozione e valorizzazione dei musei e del patrimonio museale campano:
-progetti di attività di promozione e di valorizzazione del Patrimonio Museale.
-attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale;
-organizzazione di mostre e convegni;
- progetti per l'accoglienza e l'accessibilità.

• Capitolo 5010 = € 186.850,77:
• Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni locali[9], quali, a mero titolo esemplificativo, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e le associazioni di Comuni, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.
• Tipologia di interventi: spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei appartenenti a enti di amministrazioni locali:
- consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei appartenenti a enti locali;
- impiantistica;
- allestimenti museali;
- progetti di manutenzione e restauro beni;
- documentazione e catalogazione del patrimonio;
- produzione di cataloghi scientifici;
- formazione e aggiornamento del personale dei musei;
- progetti di acquisizione di nuovi oggetti digitali e di digitalizzazione di nuovi contenuti rispetto al patrimonio catalogato;
- progetti di incremento raccolte.

• Capitolo 5070 = € 30.626,85:
• Soggetti beneficiari: enti delle amministrazioni locali[9], quali, a mero titolo esemplificativo, le Province, i Comuni, le Comunità Montane e le associazioni di Comuni, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

9

9

9

fonte: http://burc.regione.campania.it

• Tipologia di interventi: spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei appartenenti a enti di amministrazioni locali:

- impiantistica;
- allestimenti museali;
- progetti di manutenzione e restauro beni;
- documentazione e catalogazione del patrimonio;
- produzione di cataloghi scientifici;
- formazione e aggiornamento del personale dei musei;
- progetti di acquisizione di nuovi oggetti digitali e di digitalizzazione di nuovi contenuti rispetto al patrimonio catalogato;
-progetti di incremento raccolte.

• Capitolo 5080 = € 60.574.00:

• Soggetti beneficiari: istituzioni sociali private senza scopo di lucro[9], quali, a mero titolo esemplificativo, associazioni, fondazioni ed enti ecclesiastici, di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006.

• Tipologia di interventi: spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei appartenenti a enti di amministrazioni locali:

-impiantistica;
-allestimenti museali;
-progetti di manutenzione e restauro beni;
-documentazione e catalogazione del patrimonio;
-produzione di cataloghi scientifici;
-formazione e aggiornamento del personale dei musei;
- progetti di acquisizione di nuovi oggetti digitali e di digitalizzazione di nuovi contenuti rispetto al patrimonio catalogato;
-progetti di incremento raccolte.

2. Gli eventuali progetti relativi agli interventi previsti dall'art. 4, co. 2 e co. 3 del presente Avviso, presentati rispettivamente dai soggetti di cui all'art. 3, co 1, lett.b) e dai soggetti di cui all'art. 3, co. 1, lett. c), andranno a gravare sulle disponibilità dei succitati capitoli secondo le riserve di fondi previste dall'art. 7 del Regolamento n° 5/2006.

Art. 11

Entità di ciascun contributo

9

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Potrà essere richiesto un contributo:

a) fino a concorrenza del 70% del costo complessivo progetto, nei limiti di un importo non superiore a € 20.000,00 (ventimila/00) a valere sulle risorse appostate sui cap. 5010, 5070, 5080 per i seguenti interventi ammessi a finanziamento:

I. consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei appartenenti a enti locali;

II. impiantistica;

II. allestimenti museali;

IV. progetti di manutenzione e restauro dei beni;

V. documentazione e catalogazione del patrimonio;

VI. produzione di cataloghi scientifici;

VII. formazione e aggiornamento del personale dei musei;

VIII. progetti di acquisizione di nuovi oggetti digitali e di digitalizzazione di nuovi contenuti rispetto al patrimonio catalogato;

IX. progetti di incremento raccolte;

b) fino a concorrenza del 70% del costo complessivo, nei limiti di un importo non superiore a € 10.000,00 (diecimila/00), per gli interventi a valere sulle risorse appostate sui capp. 5006, 5011, 5013 per i seguenti interventi ammessi a finanziamento:

I. promozione e valorizzazione del patrimonio museale;

II. attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale;

III. organizzazione di mostre e convegni;

IV. progetti per l'accoglienza e l'accessibilità.

2. I progetti presentati dai sistemi museali, di cui all'art. 3, co. 1, lett. b), finalizzati al sostegno, al funzionamento e allo sviluppo dei sistemi museali, possono essere ammessi a contributo fino a concorrenza del costo complessivo entro un limite massimo pari a € 20.000,00 (ventimila/00) per le finalità ricomprese all'interno dell'Ambito B, ex art. 4 co. 2 oppure, in alternativa, entro il limite massimo di € 15.000,00 (quindicimila/00) per le finalità ricomprese all'interno dell'Ambito A, ex art 4, co. 2, entrambe a valere sulla riserva di almeno il 20% delle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli di spesa.

3. I progetti di cui all'art. 4 co. 3, approvati dall'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche", possono essere finanziati fino a concorrenza del costo complessivo entro il limite massimo di € 12.000,00 (dodicimila/00), a valere sulla riserva di almeno il 20% delle disponibilità finanziarie dei competenti capitoli di spesa.

4. Gli eventuali residui di fondi, ivi compresi quelli derivanti da revoche e/o rinunce, integrano le disponibilità della graduatoria interessata e danno luogo, nel caso, allo scorrimento della stessa, salva la

fonte: http://burc.regione.campania.it

compatibilità tra le diverse tipologie di spese e i relativi soggetti giuridici beneficiari. In tale ipotesi, i termini di scadenza per la rendicontazione potranno essere dilazionati, secondo valutazione della UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche".

Art. 12

Spese non ammissibili

1. Non saranno ammissibili, per qualsiasi iniziativa, le spese di progettazione, ideazione e coordinamento che nel loro complesso eccedano il 15% del costo totale progetto né le spese di utenza (acqua, energia elettrica, gas, etc.) e di amministrazione ordinaria.

2. Laddove la realizzazione dell'iniziativa comportasse l'assegnazione di incarichi al personale interno, non verranno rimborsati compensi per prestazioni già ricomprese nell'ambito delle ordinarie attività e comunque svolte nell'ordinario orario di lavoro, come previste dal contratto di lavoro, necessitando, ai fini della contabilizzazione, di specifico ordine di servizio ovvero di specifica lettera d'incarico.

3. L'IVA è esclusa dalle spese ammissibili quando recuperabile dal soggetto beneficiario.

Art. 13

Criteri di valutazione delle istanze di contributo

Punteggi e premialità

1. Le domande pervenute saranno esaminate dal Gruppo di Lavoro nominato dal Dirigente dell'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche", che, dopo averne valutato l'ammissibilità, redigerà le graduatorie, assegnando i punteggi sulla base dei criteri di seguito specificati, fino a un massimo di:

- punti 90 per gli interventi di cui all'art. 11, co.1, lett. a) ;
- punti 60 per gli interventi di cui all'art. 11, co.1, lett. b) ;
- punti 50 per gli interventi di cui all'art. 11, co. 2 e co. 3.

Ai suddetti punteggi verrà aggiunta, laddove ne ricorrano i presupposti, la premialità di cui al successivo co. 5, che comunque non potrà eccedere il 10 % del punteggio massimo attribuibile.

2. Per gli interventi di cui all'art. 11, co.1, lett. a) e lett. b) verranno valutati:

a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 10 punti);

c) grado di organicità interna del progetto (fino a 10 punti);

d) grado di innovazione nei servizi al pubblico (fino a 15 punti per lett. a) , fino a 10 per lett. b);

e) valore e consistenza dei beni culturali costituente il patrimonio disponibile (fino a 10 punti per lett. a), fino a 5 punti per lett. b);

f) entità della compartecipazione economica, sia singola che cumulata con l'adesione di eventuali partner/ sponsor (un punto per ciascuna unità percentuale eccedente il 30% fino a un massimo di 10 punti);

g) congruità dei tempi di realizzazione dei progetti (fino a 5 punti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

h) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere e per la tutela dei beni conservati (fino a 10 punti).

3. Per i soli interventi di cui all'art. 11, co. 1, lett. a) verranno, inoltre, considerati:

a) grado di coerenza delle iniziative proposte rispetto alla specifica funzione della struttura (fino a 5 punti);

b) orario di apertura al pubblico (fino a 10 punti);

c) personale disponibile (fino a 5 punti);

4. Per gli interventi di cui all'art. 11 co. 2 e co.3 verranno valutati:

a) grado di coerenza con gli indirizzi di programmazione regionale (fino a 10 punti);

b) grado di organicità interna del progetto (fino a 15 punti);

c) congruità dei tempi di realizzazione del progetto (fino a 5 punti);

d) carattere di priorità o di urgenza dell'intervento proposto per la qualità dell'attività da svolgere (fino a 10 punti);

e) grado di innovazione dell'intervento proposto connesso alla esigenza di valorizzazione del complessivo patrimonio museale campano (fino a 10 punti).

5. Per gli interventi di cui ai precedenti co. 2 e co. 3 , laddove i progetti dimostrino il superamento di barriere architettoniche o comunicazionali, linguistiche e sensoriali, verrà riconosciuto, a titolo di premialità, fino al 10 % del punteggio massimo attribuibile.

6. Non saranno ammessi i progetti che conseguiranno un punteggio inferiore al 50% del massimo attribuibile, calcolato al netto delle eventuali premialità attribuite ai sensi del precedente co. 5 .

7. A parità di punteggio, sarà riconosciuto quale *criterio di preferenza* la ricorrenza, nell'ordine, dei seguenti requisiti:

a. numero di protocolli di intesa/convenzioni stipulate tra enti per finalità e/o servizi di cui all'art. 2 co. 2 del presente Avviso e/o descrizione puntuale di attività/iniziative documentate svolte nel corso dell'ultimo triennio, attestati da copia degli stessi;

b. disponibilità di figure professionali aggiuntive (quali conservatore, responsabile dei servizi educativi responsabile della comunicazione con un orario pari ad almeno 20 ore settimanali), attestata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con specifica del numero delle ore effettuate nella settimana/mese, qualifica ricoperta, tipologia di rapporto lavorativo;

c. numero di visitatori nell'anno solare precedente, attestata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con specifica delle modalità di rilevazione usate (biglietti d'ingresso o dal registro delle presenze, ai sensi dell'art. 9 co. 2, lett. l) del Regolamento n° 5/2006).

Art. 14

Graduatorie

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Sulla base dei suddetti criteri di valutazione, verranno stilate graduatorie, così distinte per interventi e capitoli:

a) per gli interventi di cui all'art. 11, co. 1, lettera a): a valere sui capp. 5010, 5070 e 5080;

b) per gli interventi di cui all'art. 11, co. 1, lettera b): a valere sui capp. 5006, 5011 e 5013;

c) per gli interventi di cui all'art. 11 co. 2: a valere sui capp. 5010, 5070 e 5080;

d) per gli interventi di cui all'art. 11 co. 2: a valere sui capp. 5006, 5011 e 5013.

e) per gli interventi di cui all'art. 11 co. 3: a valere sui capp. 5010, 5070 e 5080;

f) per gli interventi di cui all'art. 11 co. 3: a valere sui capp. 5006, 5011 e 5013.

Art. 15

Varianti in corso di realizzazione

1. Eventuali varianti del quadro economico del progetto, in corso di realizzazione, potranno essere effettuate previa autorizzazione della UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", su istanza del soggetto interessato e previa verifica della permanenza delle originarie finalità progettuali.

2. Laddove la variazione richiesta comporti un aumento del costo complessivo del progetto, il contributo assegnato non subirà variazioni in aumento, restando interamente a carico del soggetto realizzatore ogni maggiori onere.

Art. 16

Modalità di assegnazione dei contributi
Pubblicazione e notificazione

1. I contributi verranno assegnati ai soggetti utilmente classificati nelle graduatorie finali, approvate con uno o più decreti del Dirigente dell'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche", nei limiti e nella misura previste dal presente Avviso e comunque fino a esaurimento delle risorse finanziarie.

2. Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione, a completamento del progetto, nella misura percentuale concessa, applicata alla spesa complessiva ritenuta ammissibile.

3. L'UOD "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche" si riserva la facoltà di ammettere a contributo anche stralci di progetto, laddove siano presenti voci di spesa ritenute incoerenti con le finalità complessive del progetto stesso e del presente Avviso.

4. La pubblicazione dei decreti di approvazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania costituisce notifica a tutti gli effetti.

Art. 17

Tempi e modalità di rendicontazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Dovrà essere rendicontata il costo totale del progetto, ovvero la spesa complessiva effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto, pari alla somma del contributo regionale e del cofinanziamento del soggetto beneficiario e, laddove presente, del partner/sponsor.

2. Nel caso in cui il contributo regionale concesso fosse inferiore a quello richiesto, la somma da rendicontare dovrà essere proporzionalmente ricalcolata.

3. I beneficiari dei contributi trasmetteranno la rendicontazione entro la data indicata nella comunicazione di assegnazione del contributo, e comunque non oltre il termine di 8 mesi dalla data di approvazione delle graduatorie definitive. A tal fine, farà fede la data di pubblicazione sul BURC del decreto di cui al precedente art. 16.

4. Entro il termine di cui al precedente co. 3 andrà trasmessa la seguente documentazione:

a) relazione illustrativa dell'attività svolta, da cui si evincano i risultati raggiunti e la conformità con il progetto approvato e cofinanziato dalla Regione Campania;

b) atto formale (nel caso di ente locale: deliberazione di giunta comunale o determinazione dirigenziale del competente ufficio; nel caso di enti di interesse Locale: verbale di assemblea dei soci, CdA della fondazione, consiglio direttivo associazione, etc.) che, oltre a elencare puntualmente le fatture, i mandati e/o gli strumenti di pagamento, attesti lo stato finale e la regolare esecuzione dell'intervento realizzato;

c) elenco analitico delle spese effettivamente sostenute;

d) dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n° 445/00, attestante la non fruizione di altri contributi né dalla Regione né da parte di altri enti pubblici per le medesime categorie di attività relative al progetto in questione;

e) elenco delle attrezzature e dei beni acquistati, con specifica del numero di inventario attribuito a ciascuno di essi;

f) indicazione del codice fiscale, del codice di tesoreria unica provinciale (per gli enti locali) e del codice IBAN relativo al conto corrente intestato al soggetto beneficiario.

h) <u>per gli enti locali:</u> copia conforme del decreto/determinazione di liquidazione nonché dei mandati di pagamento per i beni e/o servizi acquistati, dai quali risulti in tutta evidenza l'indicazione del contributo assegnato e della corrispondente iniziativa beneficiaria dello stesso;

g) <u>per gli enti di interesse locale,</u> di cui all'art. 3 del Regolamento n° 5/2006:

g_1) copia conforme di idonei titoli giustificati della spesa debitamente quietanzati[10];

10 *Si rammenta che:*

- nel caso il corrispettivo concordato dovesse essere pari o superiore all'importo di €. 3.000,00, non essendo ammesso il pagamento in contanti (come previsto dalla Legge di stabilità 2016) andrà prodotta copia conforme di assegni, bonifici o di altri equivalenti documenti attestanti l'avvenuto pagamento in forma tracciabile: la presente indicazione vige anche qualora si dovessero operare pagamenti frazionati, In altri termini: il limite dei 3.000 euro si applica anche alla somma di più trasferimenti, se questi possono essere considerati come "un'operazione unitaria sotto il profilo economico";

- Il limite dei 3.000 euro rileva per le transazioni in contanti ma non per la trasferibilità degli assegni. Gli assegni bancari e postali, infatti, potranno continuare ad essere emessi privi di clausola di intrasferibilità esclusivamente per importi inferiori ai 1.000 euro. Ciò deriva dal fatto che le

fonte: http://burc.regione.campania.it

g_2) dichiarazione sostitutiva con la quale si attesti di non svolgere attività commerciali e di non essere soggetti alla trattenuta del 4% prevista dall'art. 28 del D.P.R. n° 600/1973;

j) limitatamente agli enti di cui all'art. 1 della L.R. n°4/2011 (Legge finanziaria regionale 2011), dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui si evinca il rispetto di quanto stabilito dalla normativa regionale in tema di Spending Review (L.R. 4/2011, art. 1, co. 2, 2-ter e 4 - *Vedi nota in calce*);

k) per le attività di cui all'art. 4, co.1, lett. c):

k_1) dichiarazione del legale rappresentante attestante che le attività di catalogazione sono state effettuate secondo gli standard dell'ICCD e che copia in formato digitale dell'intervento di catalogazione validato è stata trasmessa al Centro Regionale di Catalogazione;

$k_{2)}$ copia in formato digitale dell'intervento di catalogazione validato;

i) per gli interventi di cui all'art. 4, co.1, lett. d): dichiarazione di regolare esecuzione della competente Soprintendenza;

l) per gli interventi di cui all'art. 4, co.1, lett. i): copia della denuncia di trasferimento ex art. 59 del D. Lgs. 42/2004, nel caso di beni mobili sottoposti al richiamato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Art. 18

Revoca del contributo

1. Si procederà alla revoca del contributo concesso nei casi in cui:

a. l'intervento non risultasse conforme a quanto richiesto e autorizzato o in qualsivoglia ulteriore caso di inosservanza rispetto a quanto prescritto dalla Regione Campania;

b. il soggetto beneficiario presentasse la rendicontazione oltre il termine di cui al precedente art. 17;

c. i competenti enti di controllo comunicassero all'Amministrazione Regionale, ai sensi della L.R. n° 11/2013, accertamenti di violazione delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;

d. la realizzazione parziale del progetto raggiungesse una percentuale inferiore al 70% (settanta per cento) del costo complessivo, comprensivo del contributo regionale e della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario che sarà proporzionalmente ricalcolata.

2. La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente co. 1 comporta l'esclusione del soggetto assegnatario del contributo dal piano di riparto dell'anno successivo.

3**.** La revoca del contributo per i motivi di cui al precedente co. 1, lett. c) comporta, altresì, che il soggetto assegnatario del contributo non possa presentare istanza, né comunque accedere a contributi,

nuove disposizioni non hanno apportato alcuna modificazione al co.5 dell'art. 49 del D.Lgs. n° 231/07, dedicato alla trasferibilità degli assegni. In pratica, per questi ultimi permarrà l'obbligo di indicare il nome e la ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità a partire dai 1.000 euro;

- I pagamenti effettuati a qualsiasi titolo dalla pubblica amministrazione devono essere necessariamente effettuati tramite bonifico in conto corrente quando l'importo della prestazione superi i 999,99 euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamenti, incentivi e agevolazioni erogati dalla Regione nei cinque anni successivi al provvedimento di revoca, ai sensi dell'articolo 11 della L. R. n° 11/2013.

Art. 19

Clausola manlevatoria

La Regione Campania è sollevata da responsabilità connesse agli interventi da realizzare con i contributi erogati in base al presente Avviso, né alcuna obbligazione può essere posta a carico dell'ente Regione per ritardi, inadempimenti o comunque gravami derivanti da procedure di sostegno regionale.

Art. 21

Foro competente

Per eventuali ricorsi avverso il presente Avviso è competente il Foro amministrativo di Napoli.

Per eventuali informazioni:

UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"

Il dirigente della UOD 04
"Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"
dott.ssa Anita Florio

Il funzionario
Titolare di P.O.
dott. Marco Giulio Cesare Di Maio
Tel. 081-7966438

L'istruttore direttivo
Titolare di P.O.
dott. Federico Lomolino
Tel. 081-7966432

L'istruttore culturale
dott.ssa Elena Quaranta
Tel. 081-7966451

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTA all'articolo 7, comma 3 e all'articolo 9, co 1, lett. b).

Estratto del Testo vigente della Legge Regionale 15 marzo 2011, n° 4.
"DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE 2011 E PLURIENNALE 2011 – 2013 DELLA REGIONE CAMPANIA (LEGGE FINANZIARIA REGIONALE 2011)".

Art. 1

1. Le disposizioni dei commi da 2 a 19 costituiscono attuazione dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n° 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito dalla legge 31 luglio 2010, n° 122. I commi da 2 a 5 si applicano agli organi non istituzionali (1).

(1) Comma sostituito dall'articolo 52, comma 3, lettera a), della legge regionale 27 gennaio 2012, n° 1.

2. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze della regione, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; essa può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute ove previsto dalla normativa vigente; qualora siano già previsti, i gettoni di presenza non possono superare l'importo di euro trenta/00 a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano alle società (2).

(2) Comma così sostituito dall'articolo 1, comma 30, della legge regionale 4 agosto 2011, n° 14.

2 bis. A decorrere dalla medesima data di cui al comma 2, le indennità, i compensi, i gettoni, le retribuzioni o le altre utilità comunque denominate, corrisposti dalla Regione o dagli enti strumentali regionali, comprese le agenzie e le aziende del servizio sanitario regionale, ai componenti di organi amministrativi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo, sono automaticamente ridotti del dieci per cento rispetto agli importi risultanti alla data del 31 dicembre 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le disposizioni del presente comma non si applicano nel caso in cui siano già state effettuate le riduzioni di cui ai commi 5 e 14 dell'articolo 1 della legge regionale 20 luglio 2010, n° 7 (Norme per garantire risparmio, trasparenza ed efficienza in Regione Campania) (3).

(3) Comma aggiunto dall'articolo 1, comma 30, della legge regionale 4 agosto 2011, n° 14.
2-ter. Per gli enti che non si adeguano alle disposizioni di cui al comma 2 è fatto divieto di ricevere contributi a carico del bilancio regionale.

(4) Comma aggiunto dall'articolo 1, comma 36, lettera a), della legge regionale 6 maggio 2013, n° 5.
4. Salvo quanto diversamente previsto dall'articolo 1, comma 729, della legge 27 dicembre 2006, n° 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – legge finanziaria 2007), gli enti e le società di cui al comma 2 della presente legge provvedono all'adeguamento dei rispettivi statuti al fine di assicurare che, a decorrere dal primo rinnovo successivo alla data di entrata in vigore della presente legge, gli organi di amministrazione e di controllo, ivi compresi i collegi di revisori, ove non già costituiti in forma monocratica, siano costituiti da un numero non superiore, rispettivamente a cinque e a tre componenti. Ai sensi della disposizione di cui al terzo periodo del comma 5, dell'articolo 6, del decreto-legge 78/2010, convertito dalla legge 122/2010, la mancata adozione dei provvedimenti di adeguamento statutario o di organizzazione previsti dal presente comma nei termini indicati determina responsabilità erariale e tutti gli atti adottati dagli enti e dalle società di cui al comma 2 sono nulli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"
Centro Direzionale Napoli – Isola A6
80143 NAPOLI

Domanda d'ammissione all' "Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte, di ente locale e di interesse locale" **- Anno 2017**

SOGGETTO RICHIEDENTE - TITOLARE DI MUSEO:
ex art. 3, comma 1, lett. a) dell'Avviso Pubblico

☐ **Ente Locale** ☐ **Fondazione** ☐ **Associazione** ☐ **Istituto scolastico** ☐ **Ente ecclesiastico**

Denominazione ENTE:

_____

Sede in: _____

Codice Fiscale/P.Iva _____

Cap: _____ Città: _____ Prov.: _____

Tel:_____Fax:_____e-mail_____

PEC_____

Denominazione MUSEO:

_____

Indirizzo:_____

Cap: _____ Città: _____Prov: _____

Tel:_____Fax:_____e-mail_____

Sito Web illustrativo del Museo[1]: _____

Riconoscimento di interesse regionale SI ☐ delibera G.R. n° _____ del_____

IL SOTTOSCRITTO, LEGALE RAPPRESENTANTE IN CARICA:

Cognome:_____Nome:_____

Nato a:_____prov._____il:_____

[1] – Riportare solo siti web autenticamente descrittivi del museo e dei suoi servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Residente per la carica _____

Codice fiscale: _____

Direttore/Responsabile del Museo (*campo obbligatorio*):

Cognome:_____Nome:_____

Tipologia Atto di nomina_____ n_____del_____

tel. ……..... e – mail ……..

Orario settimanale di apertura al pubblico[2]:

lunedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
martedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
mercoledì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
giovedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
venerdì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
sabato: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
domenica: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

per un totale di ore settimanali: h. _____

apertura annuale ☐ **apertura stagionale** ☐ **nei seguenti mesi**_____

_____

per un totale di giorni di apertura: _____

Addetti impegnati nel museo[3]:

n. addetti_____per h/sett._____qualifica prof._____ tipo di rapporto _____

n. addetti_____per h/sett._____qualifica prof._____ tipo di rapporto _____

n. addetti_____per h/sett._____qualifica prof._____ tipo di rapporto _____

n. addetti_____per h/sett._____qualifica prof._____ tipo di rapporto _____

Totale dei visitatori nel 2014: n._____, 2015_____, 2016_____.

CHIEDE

L'ammissione alla selezione prevista dall'*Avviso in epigrafe* del progetto denominato:

"……..

……",

attinente **ad una delle due tipologie** di intervento (Tipologia A o Tipologia B) previste all'art. 4, co.1:

(*barrare la/le lettera/e corrispondente/i agli interventi interessati, ai sensi dell'art. 4, co.4 dell'Avviso***)**

Tipologia A:

[2] Si ricorda che l'orario di apertura al pubblico è regolato dagli Artt. 4 e 5 del Regolamento di attuazione della L.R. 12/05.

[3] La voce comprende tutte le figure presenti nel museo differenziandole per il numero di ore settimanali prestate e profilo professionale, con indicazione della tipologia di rapporto se determinato o indeterminato, a progetto ecc. (si raccomanda la completezza del dato del personale tecnico).

fonte: http://burc.regione.campania.it

♋ **consolidamento, adeguamento e manutenzione degli immobili sede di musei**, compresi i relativi depositi, appartenenti a ente locale, con particolare riferimento alla messa a norma della struttura[4];

♌ **impiantistica,** con particolare riferimento agli impianti che garantiscono la sicurezza e la tutela del patrimonio posseduto, oltre a quelli del personale e degli utenti (*impianto di antintrusione, di antincendio, di condizionamento e di controllo dell'umidità e adeguamento degli impianti alla normativa di sicurezza vigente)*;

♍ **documentazione e catalogazione del patrimonio museale** secondo gli standard dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione – I.C.C.D. del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo, secondo le modalità stabilite dall'art. 9, comma 2, lett. b) del presente avviso;

♎ **progetti di manutenzione e restauro beni;**

♏ **formazione e aggiornamento del personale dei musei, tramite**

i. corsi di formazione/aggiornamento destinati unicamente al personale che opera all'interno del museo e organizzati da enti di formazione accreditati dalla Regione Campania o da altre regioni;

ii. attività di formazione effettuate anche da associazioni di categoria, Organismi Universitari, dagli istituti Centrali e periferici dello Stato;

♐ **progetti di allestimento:**

i. vetrine, pannelli esplicativi, revisione degli apparati didascalici, supporti, riproduzioni, calchi, adeguata illuminazione che non prevede l'impianto primario dell'edificio né delle singole sale espositive;

ii. progettazione e allestimento degli ambienti di deposito, laboratori e ambienti destinati in generale alla gestione, cura e conservazione delle opere, compresi i laboratori di restauro;

♑ **realizzazione di cataloghi scientifici** con obbligo di specificare il numero minimo di pagine e di foto nonché il formato (cm x cm), se su supporto cartaceo, a condizione di aver già provveduto a catalogare, ai sensi dell'art.9, co. 2, lett. b) del presente Avviso, il patrimonio museale oggetto del catalogo;

♒ **progetti di acquisizione di nuovi oggetti digitali e di digitalizzazione di nuovi contenuti** rispetto al patrimonio catalogato;

♓ **progetti di incremento raccolte,** nel rispetto di quanto statuito negli artt. 54, 56 e 58 del D.lgs. 42/2004.

<u>Tipologia B</u>:

♈ **progetti per attività di promozione e di valorizzazione del patrimonio museale,** con particolare riferimento alla produzione di materiale promozionale, alla progettazione, implementazione e sviluppo di siti web particolarmente innovativi;

♉ **progetti di attività di didattica museale e di educazione al patrimonio culturale**, con particolare riferimento alla promozione e alla fruizione del territorio tramite la conoscenza del patrimonio museale;

● **organizzazione di mostre e convegni** relativi al patrimonio disponibile e alla cultura del territorio;

♊ **progetti per l'accoglienza e l'accessibilità,** con particolare riferimento a quelle iniziative che si inseriscano in appuntamenti calendarizzati dal MiBACT**.**

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, n° 445

- che il museo/raccolta ed il relativo patrimonio sono *destinati all'uso pubblico*;

[4]Per l'identificazione delle sedi/sezioni museali riconosciute nonché dei depositi varrà la relativa deliberazione di riconoscimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, in caso di chiusura definitiva della struttura espositiva, *le attrezzature e i beni acquistati con l'eventuale contributo regionale* saranno trasferite al museo di ente locale più vicino, della stessa tipologia;
- che il *termine per il completamento* del progetto presentato è previsto entro ..... .;
- che il progetto in esame non ha già beneficiato né beneficerà di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 2, lett. d) del Regolamento n° 5/2006;
- che l'abstract in formato digitale del progetto, redatto utilizzando il format, di cui all'art. 8, co. 1, lett. d) dell'Avviso (peso massimo: 2,80 megabyte), ne contiene tutti gli elementi significativi, compresi il quadro economico-finanziario e il cronoprogramma;
- con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto, il rispetto delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013, in tema di "*Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro*".

ALLEGA

a corredo della richiesta, e secondo le modalità previste dagli artt. 6, 7, 8 e 9 del presente Avviso, la seguente documentazione:

1) dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del museo / raccolta museale (e/o dell'istituto svolgente attività complementari con il museo) e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio;

2) ……

3) ……

4) ……

5) ……

6) ……

7) ……

8) ……

(**nota:** allegare fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità)

Timbro del soggetto richiedente

Firma del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"
Centro Direzionale Napoli – Isola A6
80143 NAPOLI

Domanda d'ammissione all' "Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte, di ente locale e di interesse locale" - Anno 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE – SISTEMI MUSEALI
art. 3, comma 1, lett. b)
del presente Avviso Pubblico

Denominazione Sistema Museale: _____
____ _____

Sede: _____

Dichiarazione di costituzione conforme ai sensi del combinato disposto dell'art. 6 della L.R. n° 12/2005 e dell'art. 6 del Regolamento di Attuazione n° 5/2006

SI ☐ Decreto Dirigenziale n° ___ del _____ **NO** ☐

IL SOTTOSCRITTO, LEGALE RAPPRESENTANTE IN CARICA:

Cognome:_____Nome:_____

Nato a:_____prov._____il:_____

Residente per la carica _____

Codice fiscale: _____

CHIEDE

L'ammissione alla selezione prevista dall'*Avviso in epigrafe* del progetto denominato:

"……..
……",

attinente ad uno dei seguenti ambiti di intervento ex art. 4, co. 2: **(barrare la/le lettera/e corrispondente/i agli interventi interessati** *ai sensi dell'art. 4, co. 4 dell'Avviso***)**

AMBITO A

fonte: http://burc.regione.campania.it

A1 - ☐ progetti di comunicazione e promozione (guide, monografie, riviste periodiche, partecipazione a eventi a livello nazionale ed internazionale, fiere tematiche);

A2 - ☐ progetti di informatizzazione (messa in rete dei musei del sistema, apertura di un sito web, newsletter).

AMBITO B

B1 - ☐ progetti di formazione per gli operatori del settore, con particolare attenzione a interventi di marketing territoriale;

B2 - ☐ realizzazione di studi e ricerche, documentazione e catalogazione, pubblicazione di quaderni su ricerche specifiche riguardanti anche il patrimonio del territorio di pertinenza.

DATI DEL SISTEMA MUSEALE

MUSEO CAPOFILA:

Denominazione:

_____

Indirizzo:

_____

Cap: _____ Città: _____Prov: _____

Tel:_____Fax:_____e-mail _____

Sito Web illustrativo del Museo[1]: _____

PEC _____

ai sensi del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

DICHIARA

(nota: *con la sottoscrizione della presente istanza si accettano le sotto indicate condizioni*)

- la composizione e la rappresentanza del Sistema Museale (cancellare la voce che NON interessa)
  1. **non hanno subìto** variazioni rispetto a quelle risultanti dagli atti trasmessi alla UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche";
  2. **hanno subìto** variazioni rispetto a quelle risultanti dagli atti trasmessi alla UOD "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche", come da documentazione allegata;
- che i musei/raccolte degli enti aderenti al Sistema Museale e i relativi patrimoni sono *destinati all'uso pubblico*;
- che, in caso di chiusura definitiva di una delle strutture espositive aderenti al Sistema Museale, *le attrezzature ed i beni acquistati con l'eventuale contributo regionale* saranno trasferite al museo di ente locale più vicino, della stessa tipologia;
- che il *termine per il completamento* del progetto presentato è previsto entro il……..;

[1] – Riportare solo siti web autenticamente descrittivi del museo e dei suoi servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il progetto in esame non ha già beneficiato né beneficerà di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 2, lett. d) del Regolamento n° 5/2006;
- che l'abstract in formato digitale del progetto, redatto utilizzando il format, di cui all'art. 8, co. 1, lett. d) dell'Avviso (peso massimo: 2,80 megabyte), ne contiene tutti gli elementi significativi, compresi il quadro economico-finanziario e il cronoprogramma.
- con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto, il rispetto delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013, in tema di "*Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro*"

.

ALLEGA

a corredo della richiesta, e secondo le modalità previste dagli artt. 6, 7, 8 e 9 del presente Avviso, la seguente documentazione:

1. dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del sistema museale;

2. ……..

3. ……

4. ……..

5. ……..

6. ……..

7. ……

8. (eventuale): atti/provvedimenti nel caso in cui il Sistema Museale abbia subito variazioni nella composizione e/o nel soggetto a cui è conferita la rappresentanza legale.

(**nota:** allegare fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità)

Timbro del soggetto richiedente

Firma del legale rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Alla Giunta Regionale della Campania
UOD 54.12.04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche"
Centro Direzionale Napoli – Isola A6
80143 NAPOLI

Domanda d'ammissione all' "Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei e delle raccolte di ente locale di ente locale e di interesse locale" - **Anno 2017**

SOGGETTO RICHIEDENTE ex art. 3, comma 1, lett. c) del presente Avviso Pubblico

☐ **Ente Locale** ☐ **Fondazione** ☐ **Associazione** ☐ **Istituto scolastico** ☐ **Ente ecclesiastico**

☐ **Altro Soggetto Giuridico senza scopo di lucro:** _____

Denominazione: _____ ____ __

Sede: _____

Titolare di Museo: SI ☐ "_____"

con sede in _____ a _____

NO ☐

IL SOTTOSCRITTO, LEGALE RAPPRESENTANTE IN CARICA:

Cognome:_____Nome:_____

Nato a:_____prov._____il:_____

Residente per la carica _____

Codice fiscale: _____

CHIEDE

L'ammissione alla selezione prevista dall'*Avviso in epigrafe* del progetto denominato:

"……..

……",

attinente alla categoria di cui :

- **all'art. 4, co. 3 dell'Avviso Pubblico** (organizzazione e realizzazione di mostre, convegni, seminari e azioni di valorizzazione e promozione del complessivo patrimonio museale campano, azioni di elaborazione statistica sulla realtà museale campana)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Soggetto Richiedente (*escluse persone fisiche*)

Denominazione:

_____

Codice fiscale/P.Iva: _____

Indirizzo: _____

Cap: _____ Città: _____Prov.: _____

Tel:_____Fax:_____e-mail:_____

_____

PEC_____

Atto Costitutivo e Statuto o Atto Equipollente

Tipologia_____n. _____ del _____

☐ – allegati alla presente (**opzione obbligatoria** per gli enti di cui art.3, comma 4);
☐ – inviati con nota n. _____ del _____[1];

ai sensi del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

DICHIARA
(nota: *con la sottoscrizione della presente istanza si accettano le sotto indicate condizioni*)

a) che il termine per il completamento del singolo progetto presentato è previsto per il……;
b) di realizzare il progetto approvato dalla UOD 04 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" sotto la direzione dello stessa;
c) che il progetto in esame non ha già beneficiato né beneficerà di ulteriori contributi da parte della Regione Campania o di altri enti pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, co. 2, lett. d) del Regolamento n° 5/2006;
d) che l'abstract in formato digitale del progetto, redatto utilizzando il format, di cui all'art. 8, co. 1, lett. d) dell'Avviso (peso massimo: 2,80 megabyte), ne contiene tutti gli elementi significativi, compresi il quadro economico-finanziario e il cronoprogramma;
e) con riferimento alle attività previste per la realizzazione del progetto, il rispetto delle norme in materia di regolarità, sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche per via telematica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della Legge Regionale n° 11/2013, in tema di "*Disposizioni in materia di Sicurezza nei Luoghi di Lavoro e Qualità del Lavoro*";

ALLEGA

[1] **IMPORTANTE** - La data di invio non deve essere anteriore al 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it

a corredo della richiesta, e secondo le modalità previste dagli artt. 6, 7, 8 e 9 del presente Avviso, la seguente documentazione:

1) relazione dettagliata illustrativa delle caratteristiche generali dell'ente/istituto e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio. Per i soli enti, titolari di musei, dettagliata relazione illustrativa delle caratteristiche generali del museo/raccolta museale (e/o dell'istituto svolgente attività complementari con il museo) e delle principali attività realizzate nell'ultimo triennio;

2) ……

3) ……

4) ……

5) ……

6) ……

7) ……

8) ……

Timbro del soggetto richiedente
Firma del legale rappresentante

(***nota:*** *allegare fotocopia documento di riconoscimento)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Allegato alla domanda d'ammissione all'Avviso pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno degli interventi e delle attività finalizzati allo sviluppo, promozione e valorizzazione dei musei di ente locale e di interesse locale - Anno 2017

FORMAT ABSTRACT PROGETTO

Denominazione soggetto giuridico proponente	
Titolare di Museo ☐ **SI'** ☐ **NO**	*(in caso affermativo, specificare denominazione)*
Istanza ai sensi dell'art. 3, co. 1	☐ **Lett. a)** ☐ **Lett. b)** ☐ **Lett. c)**
Titolo progetto	
Tipologia/ambito d'intervento	
Sedi di attuazione	
Descrizione sintetica del progetto *descrivere i punti salienti dell'intera attività progettuale (max 1500 caratteri)*	
Obiettivi di progetto *riportare un elenco dei principali obiettivi specifici di progetto (max 700 caratteri)*	
Beneficiari del progetto (stakeholders)	
Attività di progetto. *descrivere brevemente e con molta chiarezza le attività previste dal progetto (max 900 caratteri)*	
Risultati attesi *descrivere in modo puntuale gli output di progetto, ovvero le realizzazioni (risorse, strumenti, metodologie, strutture) utilizzabili al termine del progetto ed eventualmente "esportabili" in altri contesti (max 900 caratteri)*	
Cronoprogramma	
Quadro economico- finanziario analitico, con indicazione del costo totale del progetto, del contributo richiesto e della quota di compartecipazione	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 30 del 31/03/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURA ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI ALLE BIBLIOTECHE OPERANTI SUL TERRITORIO REGIONALE E.F. 2017 - AVVISO PUBBLICO-PRENOTAZIONE DELLA SPESA

IL DIRIGENTE

VISTO

a. che, in virtù del Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1972, n. 3, sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative degli organi centrali e periferici dello Stato in materia di Biblioteche di ente locale e d'interesse locale;

b. che la Legge Regionale 4 settembre 1974, n. 49, in aderenza al citato Decreto del Presidente della Repubblica e nell'intento di concorrere alla crescita socioculturale dei cittadini nonché di offrire alla comunità mezzi di formazione e d'informazione, ha previsto l'assegnazione di contributi finalizzati alla promozione di un'adeguata rete di strutture bibliotecarie sul territorio regionale;

c. che la Legge Regionale 3 gennaio 1983, n. 4, ha inteso adottare indirizzi programmatici e direttive fondamentali per la promozione delle strutture bibliotecarie in Campania;

d. che, con il Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modificazioni, sono stati definiti i principi generali di cooperazione tra lo stato e le regioni al fine di assicurare e sostenere la conservazione del patrimonio culturale e favorirne la pubblica fruizione e valorizzazione;

e. che con la Deliberazione n. 595 dell'11 aprile 2008 la Giunta Regionale ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di contributi finanziari alle biblioteche;

f. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

g. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 6 del 10 gennaio 2017, ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;

h. che, con la Deliberazione n. 59 del 7 febbraio 2017, la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2017, 2018 e 2019, che in relazione all'esercizio finanziario 2017, sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania, ha previsto appositi stanziamenti;

CONDIDERATO

i. che costituisce interesse primario della Regione promuovere il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, fornendo, anche mediante l'assegnazione di contributi, l'opportuno sostegno e la dovuta valorizzazione alle iniziative, ai servizî e alle opportunità offerte dalle biblioteche campane ai cittadini;

RITENUTO

j. di dover, nei limiti delle disponibilità finanziarie correnti, procedere all'attivazione delle procedure amministrative per l'assegnazione dei contributi alle biblioteche onde non vanificare del tutto l'attività di promozione e valorizzazione delle biblioteche nell'anno in corso;

k. di poter pertanto procedere all'avvio della procedura pubblica di assegnazione di contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale, a valere sui fondi stanziati sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania secondo le modalità indicate nell'Allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento;

l. di poter scegliere, allo scopo di favorire la diffusione, in ambito locale, di dinamiche di coesione e sviluppo sociale, per l'esercizio finanziario 2017, come preferenziale per le attività di animazione in biblioteca e promozione della lettura, il tema «L'arte umoristica nel cinquantenario della scomparsa di Totò»;

m. di poter stabilire, in via straordinaria, come termine ultimo e perentorio, per la presentazione delle istanze da parte delle istituzioni interessate, il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo le modalità previste dettagliatamente nello stesso Allegato A;

n. di poter all'uopo prevedere un modello d'istanza, di cui all'Allegato B, che forma anch'esso parte integrante del presente provvedimento;

o. di poter, altresì, ai fini della dovuta pubblicazione on-line, prevedere una scheda sintetica riepilogativa del programma (abstract) dell'iniziativa per la quale si richiede il contributo redatta in conformità al modello riportato nell'Allegato C, che forma anch'esso parte del presente provvedimento;

p. di dover procedere alla prenotazione dell'impegno sull'esercizio finanziario 2017 dei fondi necessari - al netto degli impegni già assunti - secondo le tabelle di seguito riportate:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5000	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**140.550,36**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5001	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.01.01.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**9.826,26**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5003	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.04.01.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**24.002,97**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5004	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**53.417,58**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5007	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.01.01.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**18.988,65**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5008	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**16.151,63**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5009	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.04.01.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**45.491,61**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5016	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**27.877,59**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5076	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.04.01.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**18.879,08**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5078	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.01.01.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**14.364,76**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5082	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.04.01.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**45.491,61**

q. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la presente prenotazione presenta la seguente **competenza economica: 01/03/2017 – 31/12/2017;**

ATTESO CHE il presente atto prevede una mera prenotazione di impegno della spesa non consentendo, quindi, la puntuale indicazione della natura giuridica dei relativi beneficiari che,allo stato, restano solo 'potenziali';

RITENUTO quindi:
- di dover inserire in e-grammata una codifica SIOPE V Livello "pro forma" unicamente al fine di poter procedere informaticamente alla prenotazione di impegno delle spese di che trattasi;
- di riservarsi, *in sede di impegno della spesa con beneficiar*i, di inserire in e-grammata le varie e specifiche codifiche "SIOPE V Livello" corrispondenti alle diverse tipologie dei beneficiari;

VERIFICATO,infine,CHE il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n. 33/2013, artt. 26 e 27;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", nonché della verificata regolarità della stessa;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui s'intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare l'avvio della procedura pubblica di assegnazione di contributi a favore delle biblioteche operanti sul territorio regionale, a valere sui fondi stanziati sui capitoli di spesa finalizzati alla promozione e valorizzazione delle biblioteche della Campania;
2. di scegliere, allo scopo di favorire la diffusione, in ambito locale, di dinamiche di coesione e sviluppo sociale, nonché per la promozione della cultura locale per l'esercizio finanziario 2017, come preferenziale per le attività di animazione in biblioteca e promozione della lettura, il tema «L'arte umoristica nel cinquantenario della scomparsa di Totò»;
3. di stabilire in via straordinaria, come termine ultimo e perentorio, per la presentazione delle istanze da parte delle istituzioni interessate, il trentesimo giorno dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo le modalità previste dettagliatamente nello stesso Allegato A;
4. di prevedere un modello unificato d'istanza, di cui all'Allegato B;
5. di prevedere un modello di scheda sintetica riepilogativa del programma (abstract) dell'iniziativa per la quale si richiede il contributo, da redigere in conformità all''Allegato C;
6. di approvare gli Allegati A, B e C, che formano a tutti gli effetti parte integrante del presente provvedimento e che recano le modalità di svolgimento della procedura e il modello unificato d'istanza;
7. di richiedere alla Direzione generale per le risorse finanziarie, Unità operativa dirigenziale "Gestione delle spese regionali" (55-13-04) di procedere alla prenotazione dell'impegno sull'esercizio finanziario 2017 dei fondi necessari - al netto degli impegni già assunti - secondo le tabelle di seguito riportate:

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5000	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**140.550,36**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5001	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.01.01.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**9.826,26**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5003	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.04.01.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**24.002,97**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5004	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**53.417,58**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5007	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.01.01.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**18.988,65**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5008	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.01.02.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**16.151,63**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5009	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.04.01.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**45.491,61**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5016	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**27.877,59**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5076	**SI**	**05**	**02**	**2**	**203**	**2.03.04.01.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**18.879,08**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5078	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.01.01.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**14.364,76**

Cap. di spesa	Tipologia di spesa	Missione	Programma	TIT	Macroaggregato	Codice completo PdC
5082	**SC**	**05**	**02**	**1**	**104**	**1.04.04.01.000**
	Cofog	Cod. UE	Ricorrente	Perimetro sanità		Importo da prenotare per l'impegno €.
	08.2	**8**	**4**	**3**		**45.491,61**

8. di stabilire ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la presente prenotazione presenta la seguente **competenza economica: 01/03/2017 – 31/12/2017;**
9. di inserire in e-grammata una codifica “SIOPE V Livello 'pro forma' unicamente al fine di poter procedere informaticamente alla prenotazione di impegno delle spese di che trattasi;
10. dI trasmettere il presente atto all’AA.GG. Servizio di supporto e Burc - Ufficio 13°, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale regionale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 33/2013, artt. 26 e 27
11. di riservarsi, *in sede di impegno della spesa con beneficiari*, di inserire in e-grammata le varie e specifiche codifiche “SIOPE V Livello” corrispondenti alle diverse tipologie dei beneficiari;
12. di trasmettere il presente atto, per conoscenza, al Presidente della Giunta Regionale, in quanto titolare della delega ai Musei e Biblioteche e alla Direzione generale per le Politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12)
13. di trasmettere, altresì, il presente atto, per i consequenziali atti di competenza, alla Direzione generale per le risorse finanziarie, Unità operativa dirigenziale “Gestione delle spese regionali” (55-13-04);
14. di trasmettere, infine, il presente atto, per la pubblicazione, all’Ufficio Affari generali, servizi di supporto e Bollettino Ufficiale della Regione Campania (40-01-13).

Il Dirigente
Dott.ssa Anita Florio

Allegato A

Contributi alle Biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania
Esercizio Finanziario 2017

Procedura pubblica di assegnazione contributi, per l'esercizio finanziario 2017, a favore di biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania. Avviso pubblico.

Articolo 1
Finalità

Il presente avviso è emanato ai fini dell'attuazione delle attività di sostegno finanziario in favore delle biblioteche operanti in Campania e regolarmente aperte al pubblico, ai sensi delle Leggi Regionali 4 settembre 1974, n. 49, e 3 gennaio 1983, n. 4, e del Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni.

Articolo 2
Oggetto

1. Le proposte progettuali per le quali si richiede il contributo devono avere, a pena di esclusione, come oggetto una e una soltanto delle seguenti finalità:

a) istituzione di biblioteche;
b) incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie;
c) incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche;
d) catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale;
e) interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio;
f) catalogazione informatizzata di fondi antichi;
g) progetti di digitalizzazione di materiale librario antico;
h) attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche;
i) realizzazione di mostre di materiale storico e artistico;
j) progetti di animazione bibliotecaria;
k) progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizî all'utenza;
l) convegni di studio in materia di biblioteche e musei;
m) promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio.

2. Ai fini del presente avviso, si considerano di nuova istituzione le biblioteche costituite da non più di un anno rispetto all'esercizio finanziario corrente, che non abbiano mai beneficiato di precedenti contributi e che siano, alla data di presentazione dell'istanza, già regolarmente funzionanti.

Art. 3
Biblioteche e istituti richiedenti

1. Può essere presentata istanza di contributo per le seguenti tipologie di biblioteche e di istituti, purché in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 4:

a) biblioteche delle istituzioni pubbliche locali;
b) biblioteche delle istituzioni pubbliche centrali, purché operanti sul territorio regionale, con esclusione di quelle rientranti nella titolarità del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
c) biblioteche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, operanti sul territorio regionale, limitatamente alla finalità indicata alla lettera h) del comma 1, del precedente art. 2;
d) biblioteche di istituzioni sociali private;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) istituti di natura giuridica pubblica o privata che conducano attività complementari con le biblioteche, in possesso di adeguata esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica [n.d.r.: di sèguito indicati sinteticamente come "istituti"], limitatamente alle finalità indicate alle lettere h). i), j), k), l) ed m) del comma 1, del precedente art. 2.

2. Per ciascuna delle biblioteche partecipanti alla procedura indetta col presente avviso può essere presentata, pena l'esclusione, una e una sola istanza.

Art. 4
Requisiti delle biblioteche e degli istituti richiedenti

1. Possono essere presentate domande di contributo per biblioteche in possesso dei seguenti requisiti:
a) assenza di barriere architettoniche limitanti l'accesso ai servizi a utenti diversamente abili[1];
b) rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi;
c) area dei servizi al pubblico non inferiore a 75 mq.[2];
d) orario di apertura al pubblico non inferiore a 12 ore settimanali;
e) dotazione di personale non inferiore a 1 unità lavorativa, dotata di adeguata preparazione professionale e interamente dedicata al servizio della biblioteca;
f) dotazione documentaria non inferiore a 1.500 volumi;
g) regolare partecipazione alla rilevazione dell'anagrafe regionale delle Biblioteche per l'anno 2015;
h) aver presentato regolare rendiconto degli eventuali contributi assegnati in proprio favore negli anni dal 2012 al 2015[3].

2. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti elencati nel precedente comma 1 costituisce causa di esclusione.

3. Le istituzioni sociali private, titolari di biblioteche, devono essersi costituite da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente avviso.

Art. 5
Caratteri formali e sostanziali delle istanze.

1. Le istanze devono presentare le seguenti caratteristiche formali e sostanziali:
a) per le biblioteche e gli istituti delle istituzioni pubbliche locali, devono essere formulate mediante adozione di atto formale emanato dall'organo esecutivo dell'istituzione pubblica locale titolare[4];

[1] – A questo requisito si deroga solo nel caso di Biblioteche, in possesso di raccolte culturalmente rilevanti, aventi sede in edifici di valore storico e architettonico debitamente documentato in sede di istanza, allegando idonea documentazione rilasciata dall'autorità competente in materia di tutela dei beni culturali.

[2] – Per area dei servizi al pubblico s'intendono tutti gli spazi in cui, all'interno della biblioteca, ha libero accesso il pubblico. Sono da escludersi dal computo delle dimensioni della biblioteca eventuali spazi esterni e, nel caso di biblioteche che condividono la propria sede con l'istituzione di appartenenza, spazi e locali adibiti ad altre funzioni (ad esempio: uffici comunali, scolastici e parrocchiali; aule consiliari e scolastiche; ecc.). Possono rientrare negli spazi della biblioteca accessibili al pubblico eventuali sale per riunioni e convegni, immediatamente adiacenti alla sede o condivise con altre istituzioni culturali, purché tali locali siano esclusivamente destinati ad attività culturali.

[3] – La verifica della regolarità della posizione di ciascun soggetto istante in ordine a tale requisito è condotta d'ufficio.

[4] – Va prestata particolare attenzione a questo aspetto, assicurando che l'istanza sia presentata (per le biblioteche delle istituzioni pubbliche locali, quali, per esempio, le biblioteche di ente locale e le universitarie) mediante adozione di atto formale emanato dall'organo esecutivo dell'istituzione titolare della biblioteca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) per le biblioteche e gli istituti di istituzioni pubbliche centrali operanti in Campania, essere sottoscritte dalla figura dirigenziale apicale locale;
c) per le biblioteche e gli istituti delle istituzioni sociali private, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante in carica o, nel caso siano con atto formale affidate alla gestione di altro ente, dal legale rappresentante in carica di tale ente.

2. Tutte le istanze devono comprendere:
a) indicazione esplicita della specifica finalità (tra quelle indicate all'art. 2, comma 1) per la quale si richiede il contributo;
b) modulo analitico-descrittivo dell'istanza redatto in conformità al modello di cui all'Allegato B, compilato in ogni sua parte pertinente alla specifica tipologia della biblioteca o dell'istituto richiedente;
c) programma dell'iniziativa che si propone di realizzare, comprensivo del preventivo analitico delle spese che s'intendono sostenere con l'eventuale contributo, redatto secondo le modalità indicate al successivo art. 7, in ragione della specifica finalità prescelta;
d) scheda sintetica riepilogativa del programma (abstract), destinata all'obbligatoria pubblicazione on-line, da redigere in conformità al modello riportato nell'Allegato C, in formato di testo senza ricorso a riproduzione da scanner, e con dimensione massima di 1,5 Mb. Tale scheda, per le istanze presentate in forma cartacea, dovrà essere riportata in formato di testo su un CD da allegare all'istanza. Per le istanze presentate a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata è necessario e obbligatorio evitare di comprendere la scheda sintetica in un documento elettronico comprendente, a sua volta, altra documentazione da presentarsi a corredo dell'istanza. Le istanze prive di tale scheda (o presentata in forma non autonoma da altri documenti) non saranno prese in considerazione;
e) indirizzo completo ed eventuali recapiti telefonici, di fax, di posta elettronica ordinaria e di posta elettronica certificata;
f) codice fiscale dell'istituzione richiedente;
g) dichiarazione attestante, per la parte di eventuale competenza, di essere in regola e di aver ottemperato alle disposizioni previste in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica all'art. 1 della Legge Regionale 15 marzo 2011, n. 4, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)".

3. Le istanze richiedenti contributi a favore delle biblioteche devono altresì comprendere:
a) dichiarazione attestante l'assenza di barriere architettoniche[5] e il rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi, anche ai sensi della L. R del 9 agosto 2013, n. 11;
b) dimensione dell'area dei servizi al pubblico[6];
c) orario di apertura al pubblico;
d) indicazione del patrimonio librario e documentario posseduto, con la specificazione qualitativa e quantitativa del patrimonio antico e/o di pregio eventualmente presente nella raccolta;
e) numero delle unità di personale impegnate, suddivise per monte ore di impegno settimanale;
f) numero delle nuove acquisizioni librarie e documentarie realizzate nell'anno 2016 (1° gennaio - 31 dicembre)[7];

[5] – A questo requisito si deroga solo nel caso di Biblioteche, in possesso di raccolte culturalmente rilevanti, aventi sede in edifici di valore storico e architettonico debitamente documentato in sede di istanza, allegando idonea documentazione rilasciata dall'autorità competente in materia di tutela dei beni culturali.

[6] – Per area dei servizi al pubblico s'intendono tutti gli spazi in cui, all'interno della biblioteca, ha libero accesso il pubblico. Sono da escludersi dal computo delle dimensioni della biblioteca eventuali spazi esterni e, nel caso di biblioteche che condividono la propria sede con l'istituzione di appartenenza, spazi e locali adibiti ad altre funzioni (ad esempio: uffici comunali, aule consiliari, ecc.). Possono rientrare negli spazi della biblioteca accessibili al pubblico eventuali sale per riunioni e convegni, immediatamente adiacenti alla sede o condivise con altre istituzioni culturali, purché tali locali siano esclusivamente destinati ad attività culturali.

[7] – In caso di assenza di questo dato il suo valore sarà inteso come equivalente a 0 (zero).

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) numero dei prestiti esterni effettuati nell'anno 2016 (1° gennaio - 31 dicembre)[8];
h) atto costitutivo della biblioteca;
i) regolamento della biblioteca e atto formale della sua adozione;
j) planimetria dei locali in cui la biblioteca ha sede, completa di indirizzo, redatta in scala e recante l'esatta delimitazione dei locali, con indicazione della loro funzione e delle misure;

4. Le istanze per biblioteche e istituti afferenti a istituzioni sociali private dovranno comprendere (ivi comprese istituzioni controllate, partecipate e vigilate dalla Regione):
a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'istituzione titolare debitamente registrati;
b) indicazione delle generalità del legale rappresentante in carica, completa dei dati anagrafici e del numero di codice fiscale individuale e comprensiva di assenso all'uso di tali dati personali per esclusivi fini istituzionali e amministrativi, nonché dichiarazione di consapevolezza delle eventuali conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (il tutto ai sensi della vigente normativa in materia di tutela della privacy, di disciplina delle autocertificazioni, con particolare riguardo a quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 - va altresì allegata copia di un documento personale in corso di validità);

5. Le istanze presentate per iniziative, ricadenti nelle finalità indicate alle lettere h). i), j), k), l) ed m) del comma 1, del precedente art. 2, da realizzarsi a cura di istituti di natura giuridica pubblica o privata che conducano attività complementari con le biblioteche, in possesso di adeguata esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomia, dovranno a loro volta comprendere:
a) statuto dell'istituto dal quale risulti il perseguimento di fini e lo svolgimento di attività complementari con le biblioteche;
b) relazione illustrativa delle caratteristiche dell'istituto proponente, delle sue prospettive di sviluppo in ordine al perseguimento di fini complementari con le biblioteche dalla quale risulti il possesso di adeguata esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomia, nonché una sintesi delle attività realizzate nell'ultimo triennio.

6. Le istanze in favore delle biblioteche di istituzioni sociali private, sottoscritte dal legale rappresentante in carica di un ente formalmente affidatario della loro gestione, dovranno altresì contenere:
a) copia dell'atto formale [accordo, protocollo d'intesa, mandato, procura speciale,…] che legittima l'ente richiedente ad avanzare l'istanza di contributo per conto dell'ente titolare della biblioteca interessata.

7. Il mancato possesso anche di uno dei requisiti previsti per la specifica tipologia di biblioteca o istituto indicati nel precedente art. 4 e l'assenza o imperfezione della documentazione o delle dichiarazioni obbligatorie per il profilo istituzionale e di servizio proprio di cui ai precedenti commi 1, 2, 3, 4, 5 e 6, del presente articolo, determina l'esclusione dell'istanza dalla procedura di assegnazione.

8. Se già trasmesse all'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" [54-12-04] in data non anteriore all'anno 2007 e non abbiano nel frattempo subìto variazioni, può essere omesso l'invio delle documentazioni indicate nel presente articolo:
- al comma 2, lettera f);
- al comma 3, lettere h), i) e j);
- al comma 4, lettera a);
- al comma 5, lettera a);
- al comma 6, lettera a).

Art. 6
Modalità di presentazione delle istanze

[8] – In caso di assenza di questo dato il suo valore sarà inteso come equivalente a 0 (zero).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le istanze di contributo devono, in via straordinaria, essere presentate, pena l'inammissibilità, entro il termine ultimo e perentorio stabilito al 30° giorno successivo alla data della pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora tale termine dovesse cadere in un giorno non lavorativo, il termine ultimo e perentorio è da intendersi prorogato al primo giorno lavorativo utile.

2. Le istanze, che nel proprio oggetto è opportuno presentino l'indicazione del capitolo finanziario di riferimento, devono prevenire al seguente indirizzo: "Giunta Regionale della Campania - Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero 54-12 - Unità operativa dirigenziale 04 "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" - Centro Direzionale, Isola A6, cap. 80143 - Napoli", esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- a mezzo di posta raccomandata con ricevuta di ritorno;
- mediante consegna a mano presso la sede della Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (Centro Direzionale di Napoli, Isola A6, 6° piano. Se si opta per questa modalità di consegna dell'istanza, nell'ultimo giorno utile, la stessa potrà avvenire solo entro le ore 13:00);
- mediante messaggio di posta elettronica certificata indirizzato a **dg12.uod04.biblioteche@pec.regione.campania.it.**

3. Non sono ammesse, pena l'esclusione, altre modalità di presentazione, diverse e ulteriori rispetto a quelle indicate al precedente comma 2 del presente articolo;

4. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione delle istanze farà fede, a pena di inammissibilità:

- per le istanze presentate a mano, la data apposta dall'ufficio regionale accettante, completa anche dell'ora di accettazione nel caso la stessa avvenga nell'ultimo giorno utile;
- per le istanze inviate mediante posta raccomandata, esclusivamente la data del timbro di spedizione apposta dai servizi postali sulla busta contenente l'istanza;
- per le istanze inoltrate a mezzo di posta elettronica certificata, la data e l'ora registrate dal servizio tecnico di ricezione.

5. Limitatamente alle istanze inviate mediante posta raccomandata non saranno comunque prese in considerazione le istanze che, sia pur inoltrate attraverso i servizi postali entro il termine indicato al comma 1 del presente articolo, non dovessero per qualsiasi ragione pervenire all'ufficio destinatario entro i successivi 10 giorni lavorativi.

6. L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di ritardi imputabili ai servizi postali o di spedizione, comprese eventuali diversità di datazione rispetto a quella presente sulla busta contenente l'istanza.

7. Limitatamente alle istanze presentate a mezzo di messaggio di posta elettronica certificata, ai fini di un'agevole ricezione, si stabilisce che il messaggio non dovrà superare le dimensioni informatiche complessive, compresi i previsti allegati, di 5 Mbyte (qualora insuperabili motivazioni di completezza lo rendessero necessario è consentito l'invio di comunicazioni multiple, purché contrassegnate da riferimenti di reciproco collegamento);

- Ai fini della presente procedura si sottolinea l'esigenza tassativa di evitare l'uso di indirizzi di posta elettronica certificata o ordinaria, di pertinenza dell'Amministrazione regionale, ma diversi da quello indicato al precedente comma 2.

Art. 7
Indicazioni per la corretta predisposizione dei programmi delle iniziative per le quali si richiede la concessione di contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. I programmi delle biblioteche, nonché quelli degli altri istituti conducenti attività complementari con le biblioteche (in questo secondo caso limitatamente alle iniziative di cui alle lettere h), i), j), k), l) ed m) del comma 1, del precedente art. 2), a seconda della finalità specifica per la quale si effettua la richiesta di contributo, nella puntuale predisposizione degli adempimenti richiamati al precedente art. 5, comma 2, lettere a), b), c) e d), devono altresì attestare il possesso di specifici requisiti e comprendere documentazioni supplementari, secondo l'elencazione riportata, caso per caso al successivo comma 4.

2. Nella predisposizione dei programmi (con i relativi preventivi di spesa) relativi alle iniziative di cui al successivo comma 4, lettere a), b), c) e d), sono da escludersi spese di mero consumo.

3. Non vengono presi in considerazione programmi dal contenuto generico o costituiti da mere elencazioni di iniziative diversificate e non riconducibili a una progettazione unitaria.

4. I programmi, in ragione dei caratteri specifici delle iniziative proposte, devono pertanto comprendere le seguenti attestazioni e documentazioni supplementari:

a) Istituzione di nuove biblioteche: Possono richiedere tale tipologia di contributo le biblioteche costituite da non più di un anno rispetto all'esercizio finanziario corrente, che non abbiano mai beneficiato di precedenti contributi e che siano, alla data di presentazione dell'istanza, già regolarmente funzionanti. Nel programma va compresa una puntuale descrizione della raccolta libraria e documentaria posseduta dalla biblioteca e della dotazione di arredi e attrezzature tecniche disponibili, nonché almeno una delle seguenti documentazioni:

- prospetto dettagliato delle acquisizioni librarie e documentarie previste, redatto in forma analitica, con l'indicazione dei singoli titoli e dei relativi costi previsti, preferibilmente raggruppati secondo le classi della Classificazione Decimale Dewey, attenendosi per analogia alle modalità indicate alla successiva lettera b);
- elenco analitico degli arredi e delle attrezzature da acquistare e con l'indicazione delle caratteristiche tecniche (redatto secondo le modalità indicate alla successiva lettera c).

Alle istanze finalizzate a sostenere l'avvenuta istituzione di una nuova biblioteca viene riconosciuto un bonus in graduatoria di 30 punti (non cumulabile con altri bonus).

b) Incremento e miglioramento del patrimonio librario e documentario: i programmi a ciò finalizzati devono comprendere:

- indicazione della *mission* della biblioteca;
- descrizione della raccolta posseduta, del bacino d'utenza potenziale ed effettivo, nonché dei servizi erogati nell'ultimo triennio;
- prospetto dettagliato delle acquisizioni librarie e documentarie previste, redatto in forma analitica, con l'indicazione dei singoli titoli e dei relativi costi previsti, preferibilmente raggruppati secondo le classi della Classificazione Decimale Dewey (CDD).

L'incremento e il rinnovamento del patrimonio librario delle biblioteche con meno 50.000 vv. costituisce un obiettivo prioritario di politica bibliotecaria. Alle istanze di tale tipologia viene pertanto conferito in graduatoria un bonus di 30 punti (non cumulabile con altri bonus).

c) Incremento e miglioramento della dotazione di arredi e/o di attrezzature: i programmi indirizzati a tale finalità devono prevedere:

- indicazione della *mission* della biblioteca;
- descrizione della dotazione di arredi e attrezzature disponibili;
- elenco analitico degli arredi e delle attrezzature da acquistare e con l'indicazione delle caratteristiche tecniche e dimensionali.

d) Catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale: programmi di iniziative ricadenti sotto questa tipologia devono comprendere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- descrizione delle caratteristiche bibliografiche del patrimonio da catalogare, delle sue condizioni di conservazione e collocazione, delle modalità di catalogazione esistenti (con particolare riferimento ad attività di catalogazione svolte di recente o in corso);
- indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione, delle caratteristiche tecniche e della compatibilità bibliografica dei materiali, delle attrezzature e dei software da utilizzare, del profilo professionale degli addetti alla realizzazione dell'iniziativa, delle caratteristiche editoriali e tipografiche dell'eventuale pubblicazione in volume;
- dichiarazione di impegno a rispettare gli standard di descrizione bibliografica ISBD (International Standards for Bibliographic Description) e ad adottare un formato Sbn compatibile.
- se l'iniziativa si ripropone di attuare un nuovo collegamento alla rete di catalogazione partecipata Sbn, va compreso anche l'impegno a garantire le risorse finanziarie, materiali e professionali per conservare attivo il collegamento nel tempo e la disponibilità a concordare con la rete di appartenenza le caratteristiche tecniche delle attrezzature e le modalità catalografiche da seguire. Poiché l'allargamento delle pratiche di catalogazione partecipata costituisce un obiettivo prioritario di politica bibliotecaria, alle istanze di tale tipologia viene pertanto conferito in graduatoria un bonus di 20 punti (non cumulabile con altri bonus).

Nella predisposizione del preventivo di spesa sono da escludersi voci generiche quali "coordinamento scientifico", "coordinamento tecnico", ecc.

e) Attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche: i programmi per attività formative indirizzate ai bibliotecari in servizio presso le biblioteche di ente locale e d'interesse locale devono comprendere:
- attestazione di una notevole esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia di formazione bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica;
- proposizione di forme di razionalizzazione nell'erogazione dei servizi;
- articolazione finalizzata a interessare una significativa pluralità di biblioteche e un ambito territoriale sufficientemente ampio;
- illustrazione dettagliata dell'iniziativa (presupposti culturali, finalità e obiettivi, quadro metodologico, individuazione dei destinatari, scaletta delle fasi di realizzazione);
- preventivo analitico della spesa con le voci necessarie alla realizzazione dell'iniziativa secondo l'articolazione prevista dal programma.

Alle istanze riferite a questa finalità presentate da parte di istituti privi di propria biblioteca viene conferito in graduatoria un bonus compensativo di 50 punti (non cumulabile con altri bonus).

f) Mostre bibliografiche di materiale storico e artistico: i programmi per tale finalità devono:
- riguardare iniziative che prevedano l'esposizione al pubblico di testi librarî;
- assicurare il pieno rispetto delle disposizioni previste dall'art. 48 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- comprendere l'elenco analitico delle opere da esporre, completo di descrizione bibliografica e indicazione dello stato di conservazione;
- illustrare i presupposti culturali, l'itinerario critico e la scaletta di massima dell'iniziativa;
- presentare un'adeguata descrizione del luogo d'esposizione, nonché delle modalità di esecuzione degli adempimenti derivanti dalle disposizioni previste dal citato art. 48 del D.lgs. 42/04;
- indicare con precisione la durata dell'esposizione (numero di giorni di apertura al pubblico);
- l'articolazione della spesa deve necessariamente comprendere le voci relative agli adempimenti richiamati ai punti precedenti.

g) Progetti di animazione bibliotecaria: I programmi possono riguardare attività rientranti in campagne nazionali e/o internazionali di promozione delle attività e dei servizî bibliotecarî, iniziative afferenti a campagne finalizzate alla diffusione della lettura promosse dalla Regione, iniziative di promozione della lettura espressione di autonoma elaborazione teorica, culturale e metodologica delle singole biblioteche o istituzioni. Il programma dettagliato dell'iniziativa deve illustrare i seguenti aspetti: presupposti culturali, finalità e obiettivi, quadro metodologico,

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuazione dei destinatarî, scaletta delle fasi di realizzazione, indicazione precisa del numero di giornate dedicate a eventi pubblici. Il preventivo analitico della spesa deve prevedere tutte le voci necessarie alla realizzazione dell'iniziativa secondo l'articolazione prevista dal programma. La Regione, per l'esercizio finanziario 2017, propone per questa specifica tipologia d'iniziative un tema di particolare rilevanza al fine di favorire la diffusione, in ambito locale, di dinamiche di coesione e sviluppo sociale: «L'arte umoristica nel cinquantenario della scomparsa di Totò». Ai progetti che faranno proprio questo tema, favorendo lo sviluppo di forme nuove e non convenzionali di motivazione alla lettura, che puntino anche su opzioni intese a portare il libro fuori dai circuiti convenzionali e a far avvicinare i giovani alla lettura con modalità innovative e non consuete, sarà riconosciuto un bonus in graduatoria fino a 30 punti (non cumulabile con altri bonus).
Per l'attribuzione del bonus saranno presi in considerazione i seguenti parametri:
Originalità del progetto (0-5 pt)
Totò, la città di Napoli e i Napoletani (0-5 pt)
Totò e la letteratura nazionale e internazionale (0-5 pt)
Coerenza interna del progetto (0-5 pt)
Congruità del piano finanziario (0-10 pt)

h) Progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizî all'utenza: nei programmi, che possono riguardare anche iniziative di coordinamento delle attività e dei servizî delle biblioteche, sono da comprendersi:

- attestazione di una notevole esperienza e autorevolezza tecnicoscientifica in materia bibliotecaria, bibliografica e biblioteconomica;
- proposizione di forme di razionalizzazione nell'erogazione dei servizî;
- articolazione finalizzata a interessare una significativa pluralità di biblioteche e un ambito territoriale sufficientemente ampio;
- illustrazione dettagliata dell'iniziativa (presupposti culturali, finalità e obiettivi, quadro metodologico, individuazione dei destinatarî, scaletta delle fasi di realizzazione);
- preventivo analitico della spesa con le voci necessarie alla realizzazione dell'iniziativa secondo l'articolazione prevista dal programma.

i) Convegni di studio in materia di biblioteche e musei: la predisposizione dei programmi finalizzati a tale genere d'iniziative deve comprendere:

- attestazione di una notevole esperienza e autorevolezza tecnico-scientifica in materia di elaborazione e divulgazione bibliotecaria e/o museale;
- proposizione di forme di razionalizzazione nell'erogazione dei servizî;
- articolazione finalizzata a interessare una significativa pluralità di biblioteche/musei e un ambito territoriale sufficientemente ampio;
- illustrazione dettagliata dell'iniziativa (presupposti culturali, finalità e obiettivi, quadro metodologico, individuazione dei destinatarî, scaletta delle fasi di realizzazione);
- l'iniziativa può prendere in considerazione l'attuazione della tematica descritta alla precedente lettera g);
- preventivo analitico della spesa con le voci necessarie alla realizzazione dell'iniziativa secondo l'articolazione prevista dal programma.

j) Interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio: I programmi che propongono la realizzazione di tale tipologia d'intervento (restauro, rilegatura, spolveratura, disinfestazione, ecc.), devono attestare:

- il rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 21 e 31 del D.lgs. 42/04;
- la regolare inventariazione e catalogazione, secondo lo specifico standard di descrizione bibliografica ISBD(A) dei beni interessati;
- l'elenco dettagliato delle opere da sottoporre a intervento, corredato della puntuale descrizione bibliografica, nonché della descrizione sommaria dello stato di conservazione e del tipo d'intervento presumibilmente necessario;
- descrizione degli ambienti in cui i testi sono conservati all'atto dell'istanza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- qualora i materiali documentarî da sottoporre ad intervento rivestano carattere archivistico, il programma deve comprendere anche l'atto e di affidamento dell'archivio alla biblioteca e una dichiarazione formale della Soprintendenza Archivistica della Campania che attesti il valore storico-culturale dell'archivio e di una valutazione dell'ammissibilità tecnica dell'iniziativa proposta.

k) Catalogazione informatizzata di fondi antichi: i programmi di questa tipologia d'iniziative devono comprendere:

- descrizione delle caratteristiche bibliografiche del patrimonio da catalogare, delle sue condizioni di conservazione e collocazione, delle modalità di catalogazione esistenti;
- indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione, delle caratteristiche tecniche e della compatibilità bibliografica dei materiali, delle attrezzature e dei software da utilizzare, del profilo professionale degli addetti alla realizzazione dell'iniziativa;
- dichiarazione di impegno a rispettare gli standard di descrizione bibliografica ISBD e ad adottare un formato Sbn compatibile.
- se l'iniziativa si ripropone di attuare un collegamento ad una rete di catalogazione partecipata (ad es. Sbn) va compreso anche l'impegno a garantire le risorse finanziarie, materiali e professionali per conservare attivo il collegamento nel tempo e la disponibilità a concordare con la rete di appartenenza le caratteristiche tecniche delle attrezzature e le modalità catalografiche da seguire.

Nella predisposizione del preventivo di spesa andranno escluse voci generiche quali "coordinamento scientifico", "coordinamento tecnico", ecc.

l) Progetti di digitalizzazione di materiale librario antico: i programmi di digitalizzazione devono necessariamente comprendere:

- l'attestazione del rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 21 e 31 del D.lgs. 42/04;
- indicazione delle finalità che si intendono realizzare;
- elenco dettagliato delle opere da sottoporre a intervento regolarmente inventariate e catalogate;
- descrizione delle caratteristiche bibliografiche del patrimonio da digitalizzare;
- indicazione dei problemi di conservazione e descrizione degli ambienti in cui i testi sono conservati;
- indicazione delle attrezzature e dei software da utilizzare e delle loro caratteristiche tecniche.
- dichiarazione di impegno a rispettare gli standard di digitalizzazione previsti dalla B.D.I.

m) progetti di promozione e valorizzazione di patrimonî bibliografici antichi e di pregio: Nella predisposizione dei programmi relativi a questa tipologia di iniziativa, sono da comprendersi i seguenti dati: 1. finalità dell'iniziativa; 2. descrizione delle caratteristiche bibliografiche e culturali del patrimonio interessato; 3. indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione. In caso di esposizioni sarà necessario presentare un'adeguata descrizione del luogo d'esposizione, nonché delle modalità di esecuzione degli adempimenti derivanti dalle disposizioni previste dal citato art. 48 del D.lgs. 42/04.

Art. 8
Esame istruttorio delle istanze

1. L'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", in sede di esame istruttorio delle richieste, procede alla loro classificazione, a seconda della finalità di ciascuna; verifica la regolarità e la completezza delle istanze, secondo quanto indicato nei precedenti articoli 4, 5, 6 e 7; verifica, altresì, dagli atti d'ufficio la presenza di documentazioni presentate negli anni precedenti, la regolare realizzazione delle iniziative ammesse a contributo, la partecipazione alla rilevazione anagrafica e l'esito di eventuali sopralluoghi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9
Valutazione delle istanze e assegnazione contributi

1. Le istanze, risultate regolari e complete all'esame istruttorio di cui all'articolo precedente, vengono sottoposte, ove previsto, a una successiva valutazione di merito. L'azione valutativa, a conclusione, è sintetizzata nell'assegnazione a ciascun istanza, di un punteggio finalizzato alla formazione di specifiche graduatorie, distinte per gruppi di tipologie di contributi e per natura economica delle istituzioni richiedenti.

2. La valutazione delle istanze e, a seguire, la determinazione degli importi dei contributi da assegnare assumono caratteri diversificati secondo le modalità indicate nel successivo articolo 10.

3. L'assegnazione dei punteggi, arrotondata alla seconda cifra decimale, viene effettuata sulla base dei dati quantitativi trasmessi dalle biblioteche e dagli istituti richiedenti in sede di istanza.

4. Sono strumenti ausiliari alla valutazione anche i dati desunti da altri atti e documenti di ufficio, quali la rilevazione anagrafica annuale, l'esito di eventuali sopralluoghi, la contabilità dei contributi precedenti.

5. I dati mancanti, inesatti, imprecisi o impropri sono assunti come nulli e, nel caso di dati numerici, sono posti uguali a 0 (zero).

6. I dati richiesti alle biblioteche e agli altri soggetti richiedenti sono collegati dal punto di vista biblioteconomico, essi non sono presi in considerazione se manifestamente irrealistici.

7. Per ciascuna delle graduatorie formate, l'assegnazione dei contributi viene effettuata a partire dalla biblioteca o istituto primo in graduatoria e successivamente con scorrimento della stessa fino a esaurimento dei fondi disponibili.

8. L'attribuzione dei punteggi relativi al valore del programma o del progetto dell'iniziativa proposta, del suo valore sociale, culturale, tecnologico, di management bibliotecario o, infine, la valutazione dell'urgenza dell'intervento di tutela proposta, viene effettuata prendendo in considerazione quegli aspetti qualitativi e quantitativi, contenuti nell'istanza o comunque presenti agli atti d'ufficio, non rientranti nei parametri quantitativi già esplicitamente previsti per la formazione delle graduatorie.

9. A ciascuna biblioteca potrà essere assegnato un solo contributo. L'importo delle assegnazioni sarà arrotondato, per difetto o per eccesso, per frazioni di 100 Euro.

10. L'attribuzione dei punteggi. definiti nelle griglie riportate nel successivo articolo 10, condurrà alla formazione di apposite graduatorie per le iniziative sostenibili con i fondi previsti sui capitoli 5000, 5001 e 5003; 5004, 5007 e 5009; 5008, 5078 e 5082; 5016, 5056 e 5076.
- cap. 5000: euro 140.550,36 (Contributi per istituzione di biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie, delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni, pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche – Amministrazioni pubbliche locali);
- cap. 5001: euro 9.826,26 (Contributi per istituzione di biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie, delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni, pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche – Amministrazioni pubbliche centrali);
- cap. 5003: euro 24.002,97 (Contributi per istituzione di biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie, delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni, pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche – Istituzioni sociali private);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- cap. 5004: euro 53.417,58 (Contributi per realizzazione di mostre di materiale storico e artistico; progetti di animazione bibliotecaria; progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizî all'utenza; convegni di studio in materia di biblioteche e musei – Amministrazioni pubbliche locali);
- cap. 5007: euro 18.988,65 (Contributi per realizzazione di mostre di materiale storico e artistico; progetti di animazione bibliotecaria; progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizî all'utenza; convegni di studio in materia di biblioteche e musei – Amministrazioni pubbliche centrali);
- cap. 5008: euro 16.151,63 (Contributi per la promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio – Amministrazioni pubbliche locali);
- cap. 5009: euro 45.491,61 (Contributi per realizzazione di mostre di materiale storico e artistico; progetti di animazione bibliotecaria; progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizî all'utenza; convegni di studio in materia di biblioteche e musei – Istituzioni sociali private);
- cap. 5016: euro 27.877,59 (Contributi per interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; catalogazione informatizzata di fondi antichi; progetti di digitalizzazione di materiale librario antico – Amministrazioni pubbliche locali);
- cap. 5076: euro 18.879,08 (Contributi per interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; catalogazione informatizzata di fondi antichi; progetti di digitalizzazione di materiale librario antico – Istituzioni sociali private);
- cap. 5078: euro 14.364,76 (Contributi per la promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio – Amministrazioni pubbliche centrali);
- cap. 5082: euro 26.416,10 (Contributi per la promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio – Istituzioni sociali private).

È utile che nell'oggetto dell'istanza venga riportata l'indicazione del capitolo di bilancio congruente con la finalità del contributo richiesto e con la natura giuridica posseduta.

11. L'importo dei singoli contributi sarà determinato secondo le modalità riportate nel successivo articolo 10, tenendo conto dell'esigenza di consentire allo stesso tempo l'acceso a contributo a un numero significativo di istanze e di garantire una significatività dimensionale delle iniziative ammesse a sostegno finanziario.

12. L'assegnazione dei contributi avverrà a partire dall'istanza prima in ciascuna graduatoria fino a esaurimento dei fondi disponibili. All'ultima istanza ammessa potrà essere assegnato un contributo pari alla somma disponibile residua.

13. Le biblioteche e gli istituti beneficiari di contributo sono tenuti alla realizzazione dell'iniziativa, al compiuto perfezionamento delle procedure di spesa a essa connesse, a presentare il rendiconto finale dell'attività ammessa a contributo.

Art. 10
Modalità di attribuzione dei punteggi e di determinazione dei contributi

1. Contributi per istituzione di biblioteche; incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie, delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche; catalogazione di fondi bibliografici moderni, pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale; attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche (a valere sui fondi dei capp. 5000, 5001 e 5003).

Per la determinazione del punteggio da assegnare alle istanze relative a questo gruppo di tipologie di contributo sono presi in considerazione i seguenti parametri, ciascuno contrassegnato dalla relativa modalità di assegnazione dei punti:

- area dei servizi al pubblico: 1 punto ogni 50 mq. (max 10 punti);
- orario di apertura al pubblico: 1 punto ogni 4 ore/sett. (max 20 punti);
- dotazione di personale: 1 punto ogni utp.[9]9 (max 10 punti);

[9] – Utp. = "Unità a tempo pieno": si intende un operatore impegnato per 36 h./sett. Eventuali impegni a tempo parziale vengono conteggiati con proporzionale ponderazione frazionaria. Questo punteggio può essere attribuito solo se la biblioteca, nella propria istanza, ha con precisione indicato il numero di addetti, con relativo impegno orario settimanale, correttamente rapportato all'orario di apertura al pubblico della

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dotazione documentaria: 1 punto ogni 1.000 vv. (max 30 punti);
- acquisti effettuati nell'annualità precedente: 1 punto per ogni 100 vv. (max 20 punti);
- numero di prestiti nell'annualità precedente: 1 punto per ogni 100 prestiti (max 10 punti);
- bonus per istanze di biblioteche di nuova istituzione: punti 30;
- bonus per istanze finalizzate all'incremento librario di biblioteche con meno di 50.000 vv.: punti 30;
- bonus per istanze presentate da istituti privi di propria biblioteca (limitatamente alla finalità di cui al precedente art. 7, comma 4, lettera e): punti 50;
- compensazione contributi precedenti: 1 punto in meno ogni 2.000,00 Euro di contributo assegnati negli ultimi 5 anni.

L'importo dei singoli contributi verrà così determinato:
- per le istanze finanziabili con i fondi disponibili sul cap. 5000 (istanze in favore di biblioteche rientranti nella titolarità di istituzioni pubbliche locali) i contributi saranno pari al 50% della somma richiesta, e, in ogni caso, non potranno superare l'importo massimo di Euro 4.000,00.
- per le istanze finanziabili con i fondi disponibili sul cap. 5001 (istanze in favore di biblioteche operanti in Campania e rientranti nella titolarità di istituzioni pubbliche centrali) i contributi saranno pari al 50% della somma richiesta, e, in ogni caso, non potranno superare l'importo massimo di Euro 2.000,00.
- per le istanze finanziabili con i fondi disponibili sul cap. 5003 (istanze in favore di biblioteche rientranti nella titolarità di istituzioni sociali private) i contributi saranno pari al 50% della somma richiesta, e, in ogni caso, non potranno superare l'importo massimo di Euro 3.000,00.

2. Contributi per realizzazione di mostre di materiale storico e artistico; progetti di animazione bibliotecaria; progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizî all'utenza; convegni di studio in materia di biblioteche e musei (a valere sui fondi dei capp. 5004, 5007 e 5009).
L'azione valutativa è sintetizzata nell'assegnazione a ciascun'istanza di un punteggio compreso tra un minimo di 0 e un massimo di 130 ed è finalizzata alla formazione di specifiche graduatorie.
Vengono presi in considerazione i seguenti parametri valutativi. Ciascun parametro contrassegnato dalla modalità di assegnazione del punteggio relativo:
- valore sociale - punteggio compreso tra un minimo di 0 e 20;
- valore culturale - punteggio compreso tra un minimo di 0 e 20;
- durata del progetto - un punto per ogni giorno di manifestazione fino a un max di 20 (nel caso di indicazioni generiche e non precisamente quantificabili in giorni non verrà attribuito alcun punteggio in relazione a questa voce);
- valore tecnologico - punteggio compreso tra un minimo di 0 e 20;
- valore di management bibliotecario e/o museale - punteggio compreso tra un minimo di 0 e 20;
- compensazione contributi precedenti: 1 punto in meno ogni 2.000,00 Euro di contributo assegnati negli ultimi 5 anni;
- bonus per iniziative di animazione bibliotecaria sul tema prescelto per l'anno 2017 («L'arte umoristica nel cinquantenario della scomparsa di Totò»»): fino a un massimo di punti 30 assegnati così come illustrato all'art.7,comma 4, lettera g).

I contributi saranno pari al 50% della somma richiesta, e, in ogni caso, non potranno superare l'importo massimo di Euro 3.500,00.

3. Contributi per interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio; catalogazione informatizzata di fondi antichi; progetti di digitalizzazione di materiale librario antico (a valere sui capp. 5016 e 5076).
Per le iniziative riconducibili a tali tipologie vengono presi in considerazione i seguenti parametri, ciascuno contrassegnato della modalità di assegnazione del punteggio relativo:
- orario di apertura al pubblico della biblioteca - 1 punto ogni 4 ore/sett. (max 20 punti);
- dotazione di personale della biblioteca - 1 punto ogni utp[10] (max 10 punti);
- dotazione documentaria della biblioteca - 1 punto ogni 1.000 vv. (max 40 punti);

biblioteca. Ai fini del calcolo, non vengono considerati quote di monte ore d'impegno lavorative, esuberanti l'orario di apertura al pubblico della biblioteca.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dotazione patrimonio antico della biblioteca -1 punto ogni 100 vv. (max 20 punti);
- valore sociale - punteggio compreso tra 0 e 20;
- valore tecnologico - punteggio compreso tra 0 e 20;
- valore management bibliotecario - punteggio compreso tra 0 e 20;
- valore culturale - punteggio compreso tra 0 e 20;
- urgenza degli interventi - punteggio compreso tra 0 e 20;
- valutazione del progetto - punteggio compreso tra 0 e 10;
- compensazione assegnazioni precedenti - 1 punto in meno ogni 2.000 €. negli ultimi 5 anni.

L'importo dei singoli contributi verrà così determinato:
per le istanze finanziabili con i fondi disponibili sul cap. 5016 (istanze in favore di biblioteche rientranti nella titolarità di istituzioni pubbliche locali) i contributi saranno pari al 50% della somma richiesta, e, in ogni caso, non potranno superare l'importo massimo di Euro 4.500,00;
per le istanze finanziabili con i fondi disponibili sul cap. 5076 (istanze in favore di biblioteche rientranti nella titolarità di istituzioni sociali private) i contributi saranno pari al 50% della somma richiesta, e, in ogni caso, non potranno superare l'importo massimo di Euro 3.000,00

4. Contributi per la promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio (a valere sui fondi dei capp. 5008, 5078 e 5082).
Per le istanze inerenti questa tipologia di contributo vengono presi in considerazione i seguenti parametri:
- valore culturale - punteggio compreso tra 0 e 50
- valore sociale - punteggio compreso tra 0 e 50
- valore di management bibliotecario - punteggio compreso tra 0 e 50
- valutazione del progetto - punteggio compreso tra 0 e 50
- compensazione assegnazioni precedenti - 1 punto in meno ogni 2.000 €. negli ultimi 5 anni

L'importo dei singoli contributi verrà così determinato:
per le istanze finanziabili con i fondi disponibili sui capp. 5008, 5078 e 5082 i contributi saranno pari al 50% della somma richiesta, e, in ogni caso, non potranno superare l'importo massimo di Euro 4.000,00;

Art. 11
Presentazione del rendiconto finale delle iniziative ammesse a contributo

1. Le istituzioni beneficiarie di contributo sono tenute a presentare il rendiconto finale dell'iniziativa ammessa a contributo entro 6 mesi dalla data del provvedimento di assegnazione.

2. Il rendiconto dovrà attestare l'effettiva realizzazione dell'iniziativa, la registrazione formale dei dati patrimoniali, il rispetto degli standard professionali e della disciplina di tutela dei beni culturali, la documentazione compiuta degli eventi svolti, il perfezionamento delle procedure di spesa in piena aderenza alle norme amministrative e contabili vigenti.

3. Le modalità specifiche e analitiche di presentazione del rendiconto sono comunicate dall'Unità operativa dirigenziale, a ciascuna istituzione beneficiaria, nel provvedimento di assegnazione o, in alternativa in caso di analiticità procedurale, in sede di notificazione formale dell'avvenuta assegnazione di contributo.

4. Tutte le istituzioni beneficiarie devono garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di trasparenza e tracciabilità della spesa e dei pagamenti, nonché assicurare la necessaria potenzialità di acquisizione in entrata, ad avvenuto positivo perfezionamento della procedura amministrativa, delle somme eventualmente liquidate in loro favore.

5. Limitatamente alle biblioteche rientranti nella titolarità delle Amministrazioni provinciali, in caso di assegnazione di contributi in forza del presente provvedimento, i costi sostenuti per la

[10] – Utp. = Unità a tempo pieno: si intende un operatore impegnato per 36 h./sett. Eventuali impegni a tempo parziale vengono conteggiati con proporzionale ponderazione frazionaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione delle attività ammesse a contributo, nonché le eventuali quote di compartecipazione, obbligatorie ovvero facoltative, non sono in ogni caso rimborsabili in sede di autocertificazione di cui alla DGRC n. 564/2016 *(Legge n. 56/2014 e n. 14/2015 art. 3, commi 2 e 3 – Funzione non fondamentale "Biblioteche, Musei e Pinacoteche*)".

Articolo 12
Verifiche, controlli e revoca del contributo

1. La Regione Campania si riserva la facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, verifiche presso le strutture indicate nell'istanza e controlli sullo stato di attuazione delle iniziative e degli interventi ammessi a contributo.

2. La Regione Campania procede alla revoca del contributo assegnato nei seguenti casi:
   a) realizzazione di un progetto sostanzialmente diverso da quello destinatario del contributo, fatta salva la facoltà di richiedere l'approvazione di necessarie ed opportune modifiche alla U.O.D. competente per fatti e/o atti sopravvenuti, imprevisti, e imprevedibili non imputabili al soggetto beneficiario;
   b) perdita di uno dei requisiti di cui al precedente articolo 4;
   c) mancata presentazione della rendicontazione finale di spesa ovvero presentazione in data successiva o effettuata in maniera difforme dalle modalità contenute di cui al precedente art. 11.

3. In caso di revoca, nessuna spesa potrà essere riconosciuta al soggetto beneficiario.

Art. 16
Ricorso gerarchico

1. Avverso il presente Avviso è ammesso ricorso gerarchico innanzi alla Direzione Generale Politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero entro 30 giorni dalla sua pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Contributi alle Biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania
Esercizio Finanziario 2017

MODELLO D'ISTANZA – 2017

ATTENZIONE! Il presente modello nel caso delle Biblioteche espressione di amministrazioni pubbliche locali (comprese le biblioteche universitarie) va accluso come parte integrante a un formale atto di richiesta emanato dall'organo esecutivo; per le Biblioteche espressione di enti dell'amministrazione centrale va sottoscritta dal locale dirigente apicale; per le Biblioteche espressione di istituzioni sociali private va sottoscritta dal legale rappresentante in carica.
Il modello deve comprendere tutti gli allegati dichiarati obbligatori. Indicare esclusivamente dati e caratteristiche realmente presenti e disponibili in biblioteca alla data di presentazione dell'istanza. Escludere voci di carattere programmatico. Desumere i dati da atti ufficiali disponibili in biblioteca.

Si formula istanza per l'assegnazione di €. _____[1], per la seguente finalità _____[2], per la realizzazione dell'iniziativa descritta nell'allegato programma dettagliato, secondo la previsione di spesa riportata nel preventivo analitico, anch'esso allegato.

Il programma dettagliato dell'iniziativa e il relativo preventivo di spesa sono stati redatti secondo le indicazioni per la loro corretta predisposizione contenute nel Decreto di avvio della procedura di assegnazione contributi di cui il presente Allegato B (Modello d'istanza – 2017) forma parte integrante.

L'iniziativa proposta sarà realizzata dalla Biblioteca o dall'Istituto di cui, di seguito, si riportano dati informativi essenziali.

[1] – L'importo deve coincidere con la spesa complessiva prevista nel preventivo analitico delle spese che s'intendono sostenere con l'eventuale contributo regionale, che va allegato all'istanza.

[2] – Si riportano di seguito le finalità per le quali è possibile richiedere contributi e sostegni finanziari:

a) istituzione di biblioteche;
b) incremento e miglioramento delle raccolte librarie e documentarie;
c) incremento e miglioramento delle dotazioni di arredi e/o attrezzature tecniche;
d) catalogazione di fondi bibliografici moderni e pubblicazione di cataloghi a stampa per fondi antichi, di pregio o di particolare interesse culturale;
e) interventi di tutela del patrimonio bibliografico antico e di pregio;
f) catalogazione informatizzata di fondi antichi;
g) progetti di digitalizzazione di materiale librario antico.
h) attività di qualificazione e aggiornamento degli addetti alle biblioteche;
i) realizzazione di mostre di materiale storico e artistico;
j) progetti di animazione bibliotecaria;
k) progetti di promozione di iniziative per lo sviluppo dei servizî all'utenza;
l) convegni di studio in materia di biblioteche e musei;
m) progetti di promozione e valorizzazione di patrimoni bibliografici antichi e di pregio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

BIBLIOTECA (o Istituto che svolge attività complementari con le biblioteche)[3]:

Denominazione: _____

Indirizzo: _____

Cap: _____ Città: _____ Prov.: _____

Tel.: _____ Fax: _____ Posta elettronica: _____

Posta elettronica certificata: _____

Sito Web illustrativo della biblioteca[4]: _____

Profilo Facebook: _____

Contatto Twitter: _____

Cod. ISIL IT-_____

ENTE TITOLARE[5]:

Denominazione: _____

Indirizzo: _____

Cap: _____ Città: _____ Prov.: _____

Tel.: _____ Fax: _____ Posta elettronica: _____

_____

Codice fiscale[6]: _____

LEGALE RAPPRESENTANTE[7]:

Cognome: _____ Nome: _____

Nato a: _____ il: _____

Codice fiscale individuale[8]: _____

Atto di nomina: (denominazione ed estremi) _____

_____

ENTE GESTORE[9]:

Denominazione: _____

Indirizzo: _____

[3] – Voce obbligatoria.
[4] – Riportare solo siti web autenticamente descrittivi della biblioteca e dei suoi servizi.
[5] – Voce obbligatoria.
[6] – Voce obbligatoria.
[7] – Voce obbligatoria (solo nel caso di Biblioteche o Istituti espressione di istituzioni sociali private).
[8] – Voce obbligatoria
[9] – Voce obbligatoria solo nel caso l'istanza venga presentata dall'ente gestore di una biblioteca di un'istituzione sociale privata, al quale, con formale atto ne sia stata affidata la gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cap: _____ Città: _____ Prov.: _____

Tel.: _____ Fax: _____ Posta elettronica: _____

_____

Codice fiscale[10]: _____

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE GESTORE[11]:

Cognome: _____ Nome: _____

Nato a: _____ il: _____

Codice fiscale individuale[12]: _____

Atto di nomina: (denominazione ed estremi) _____

_____

ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE TITOLARE[13]**:**

Denominazione ed estremi dell'atto _____

_____

♣ – allegato alla presente;

♣ – inviato con nota n. _____ del _____;

ATTO COSTITUTIVO DELL'ENTE GESTORE[14]**:**

Denominazione ed estremi dell'atto _____

_____

♣ – allegato alla presente;

♣ – inviato con nota n. _____ del _____;

DELIBERAZIONE O ATTO ISTITUTIVO DELLA BIBLIOTECA (o Istituto che svolge attività complementari con le biblioteche)[15]:

n. _____ del _____

♣ – allegata alla presente;

♣ – inviata con nota n. _____ del _____;

[10] – Voce obbligatoria.

[11] – Voce obbligatoria solo nel caso l'istanza venga presentata dall'ente gestore di una biblioteca di un'istituzione sociale privata, al quale, con formale atto ne sia stata affidata la gestione.

[12] – Voce obbligatoria

[13] – Voce obbligatoria (solo nel caso di Biblioteche o Istituti espressione di istituzioni sociali private, ivi comprese quelle controllate, partecipate e vigilate dalla Regione).

[14] – Voce obbligatoria solo nel caso l'istanza venga presentata dall'ente gestore di una biblioteca di un'istituzione sociale privata, al quale, con formale atto ne sia stata affidata la gestione.

[15] – Voce obbligatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGOLAMENTO (o Statuto dell'Istituto che svolge attività complementari con le biblioteche)[16]:

Delibera della sua adozione: n. _____ del: _____

♣ – Regolamento e Atto formale di adozione allegati alla presente

♣ – inviati con nota n. _____ del _____;

PLANIMETRIA (deve recare l'indicazione della scala di riproduzione, dell'indirizzo, dell'esatta delimitazione dei locali e delle loro misure):

♣ – allegata alla presente;

♣ – inviata con nota n. _____ del _____;

ATTO FORMALE DI AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA BIBLIOTECA[17]**:**

Denominazione ed estremi dell'atto _____

_____

♣ – allegato alla presente;

♣ – inviato con nota n. _____ del _____;

In merito alle caratteristiche della Biblioteca (o dell'Istituto svolgente attività complementari)

SI ATTESTA

1. che la sede della biblioteca dispone di un'area per i servizi al pubblico pari a mq. _____[1];
2. che in essa non sono presenti barriere architettoniche che impediscono l'accesso ai diversamente abili[2];
3. che sono pienamente rispettate le vigenti normative in materia di sicurezza e prevenzione degli incendi;

[16] – Voce obbligatoria.

[17] – Voce obbligatoria solo nel caso l'istanza venga presentata dall'ente gestore di una biblioteca di un'istituzione sociale privata, al quale, con formale atto ne sia stata affidata la gestione.

[1] – Per area dei servizi al pubblico s'intendono tutti gli spazi in cui, all'interno della biblioteca, ha libero accesso il pubblico. Sono da escludersi dal computo delle dimensioni della biblioteca eventuali spazi esterni e, nel caso di biblioteche che condividono la propria sede con l'istituzione di appartenenza, spazi e locali adibiti ad altre funzioni (ad esempio: uffici comunali, scolastici e parrocchiali; aule consiliari e scolastiche; ecc.). Possono rientrare negli spazi della biblioteca accessibili al pubblico eventuali sale per riunioni e convegni, immediatamente adiacenti alla sede o condivise con altre istituzioni culturali, purché tali locali siano esclusivamente destinati ad attività culturali.

[2] – A questo requisito si deroga solo nel caso di Biblioteche, in possesso di raccolte culturalmente rilevanti, aventi sede in edifici di valore storico e architettonico debitamente documentato in sede di istanza, allegando idonea documentazione rilasciata dall'autorità competente in materia di tutela dei beni culturali. In tal caso occorre depennare con chiarezza il punto 2 e allegare la documentazione richiesta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. che sono altresì pienamente rispettate le vigenti normative in materia di sicurezza e qualità del lavoro, e che si è in particolare consapevoli di quanto disposto all'art. 11 della Legge regionale 9 agosto 2014, n. 11;
5. che la biblioteca osserva il seguente orario di apertura al pubblico[3] pari a ore settimanali: _____:

   così ripartite:

   lunedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

   martedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

   mercoledì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

   giovedì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

   venerdì: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

   sabato: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____

   domenica: dalle ore _____ alle ore _____ e dalle ore _____ alle ore _____
6. che presso la biblioteca prestano servizio complessivamente n. _____ addetti dotati di adeguata preparazione professionale e interamente dedicati al servizio della biblioteca, così suddivisi per monte ore settimanale di impegno:

   n. addetti _____ per h./sett. _____

   n. addetti _____ per h./sett. _____

   n. addetti _____ per h./sett. _____
7. che la biblioteca possiede una dotazione documentaria complessiva pari a vv. _____;
8. che nella raccolta della biblioteca è presente il seguente patrimonio antico e/o di pregio:

Manoscritti:	n. _____	
Incunaboli	n. _____	
Cinquecentine:	n. _____	
Edizioni del '600:	n. _____	
Edizioni del '700:	n. _____	
Edizioni dell''800 a stampa manuale:	n. _____	(fino al 1830)
Edizioni dell''800 a stampa industriale:	n. _____	(dal 1831 in poi)
Edizioni del '900 (edite da oltre 50 anni):	n. _____	
Documenti cartografici:	n. _____	

[3] – L'apertura al pubblico è intesa quale apertura totale a tutte le categorie di lettori, senza alcuna eccezione o limitazione. Per esempio, nel caso delle biblioteche universitarie e scolastiche, va inteso come orario di accesso alla biblioteca per tutta la cittadinanza e non in forma limitati ai soli studenti dell'istituzione interessata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documenti grafico-iconici: n. _____

Documenti musicali a stampa: n. _____

9. che la biblioteca ha regolarmente partecipato all'annuale rilevazione statistica relativa ai servizi erogati nell'anno 2016 (il questionario è stato trasmesso con messaggio di posta elettronica _____ del _____ ora _____ a uno dei seguenti indirizzi: polo.sbn@regione.campania.it);
10. che nell'anno 2016 (1° gennaio – 31 dicembre) sono state realizzate complessivamente n. _____ nuove acquisizioni librarie, sono stati effettuati n. _____ prestiti;
11. che nella biblioteca sono regolarmente tenuti i seguenti registri patrimoniali e di servizio:
    - ♣ – Registro d'ingresso o inventario delle pubblicazioni
    - ♣ – Registro d'inventario attrezzature
    - ♣ – Carta d'ingresso - registro dei visitatori
    - ♣ – Registro delle consultazioni in sede
    - ♣ – Registro dei prestiti esterni
12. che sono stati regolarmente rendicontati eventuali contributi assegnati negli esercizi finanziari dal 2012 al 2015.

Al fine della regolarità dell'istanza inoltrata

SI DICHIARA

- che la Biblioteca è, alla data dell'istanza, regolarmente funzionante e pratica l'orario di apertura al pubblico indicato al precedente punto 5;
- che la biblioteca si obbliga a tenere regolare inventario delle attrezzature, nonché registro d'ingresso delle pubblicazioni con attribuzione del numero progressivo a ciascun volume;
- che la presente richiesta di contributo è stata effettuata per il compimento dei fini istituzionali della biblioteca e non per lo svolgimento di attività che, seppure collaterali a quelle d'istituto, assumono natura commerciale;
- in merito alla scheda sintetica riepilogativa del programma (abstract), realizzata senza ricorso a metodologia di riproduzione da scanner e di dimensioni non superiori a 1,5 Mb, e allegata alla presente come documento autonomo in caso di istanza presentata con messaggio di posta elettronica certificata o registrata su Cd incaso di istanza prodotta in modalità cartacea:
    - che in essa sono contenuti il riepilogo del programma dell'iniziativa che si propone di realizzare e il preventivo analitico delle spese che s'intendono sostenere con l'eventuale contributo regionale;
    - che è stata opportunamente controllata la leggibilità del testo in essa contenuto;
    - che si solleva l'Amministrazione regionale da qualsivoglia responsabilità derivante dalla non leggibilità della stessa da parte delle ordinarie dotazioni informatiche;
    - che in essa non sono presenti atti sottoposti a diritti di copyright previsti dalla legislazione
    - vigente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che se ne sottoscrive pienamente il contenuto;

- che l'istituzione richiedente il contributo, per la parte di eventuale competenza, è in regola e ha ottemperato alle disposizioni previste, in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica, all'art. 1 della Legge Regionale 15 marzo 2011, n. 4 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011 – 2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)";
- che i dati riportati sono veritieri, si riferiscono a caratteristiche possedute e a servizî assicurati alla data dell'istanza e sono ripresi da atti e registri ufficiali disponibili presso la biblioteca;
- che si è consapevoli delle eventuali conseguenze penali derivanti da dichiarazioni false e mendaci ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 (art. 38, comma 3);
- che si è, altresì, consapevoli che i dati trasmessi potranno essere utilizzati per pubblicazioni e iniziative di promozione dei pubblici servizi bibliotecari.
- che si è consapevoli e si consente, ai sensi della vigente normativa sulla tutela della privacy, che i dati personali relativi al legale rappresentante in carica saranno utilizzati esclusivamente per finalità proprie della pubblica amministrazione (dichiarazione valida solo per le istanze formulate da istituzioni sociali private).

FIRMA[1]

_____,_____ _____

ALLEGATI:

♣ – Formale atto di richiesta emanato dall'organo esecutivo (obbligatorio per le biblioteche espressione di istituzioni pubbliche locali, ivi comprese le biblioteche universitarie);
♣ – Atto costitutivo dell'istituzione titolare (solo per le istanze presentate da istituzioni sociali private, comprese quelle controllate, partecipate e vigilate dalla Regione);
♣ – Deliberazione o atto istitutivo della biblioteca (o dell'istituto che svolge attività complementari con le biblioteche);
♣ – Regolamento e atto formale della sua adozione (o statuto per gli istituti che svolgono attività complementari con le biblioteche);
♣ – Planimetria dei locali della Biblioteca redatta in scala, corredata d'indirizzo, esatta delimitazione dei locali e l'indicazione delle loro misure;
♣ – Programma dettagliato dell'iniziativa che si propone di realizzare comprensivo del preventivo analitico delle spese che s'intendono sostenere con l'eventuale contributo regionale (obbligatorio);
♣ – Scheda sintetica riepilogativa del programma (*abstract*) redatta in conformità al modello riportato nell'Allegato C (obbligatoria, da presentare in versione digitale, sotto forma di allegato digitale autonomo, redatto in formato di testo, senza ricorso a riproduzione da scanner, e con dimensione massima di 1,5 Mb – nel caso di istanza presentata in modalità cartacea la scheda va registrata in formato di testo su un Cd da allegare all'istanza stessa);
♣ – Documentazione attestante l'eventuale stato affidamento della gestione della biblioteca d'interesse locale a un ente gestore [atto di affidamento vigente e atto costitutivo dell'ente gestore];
♣ – Eventuale documentazione attestante il valore storico architettonico della sede;
♣ – Copia di un documento personale di chi sottoscrive l'istanza, in corso di validità (obbligatorio per le istanze presentate da istituzioni sociali private).

[1] – Il modello d'istanza, nel caso di Biblioteche espressione di istituzione pubblica locale va sottoscritta dal Direttore o dal Responsabile della Biblioteca e va allegata come parte integrante del formale atto di richiesta emanato dall'organo esecutivo (in questa categoria ricadono anche le biblioteche universitarie). Nel caso di Biblioteche espressione di enti dell'amministrazione centrale va sottoscritta dal locale dirigente apicale; per le Biblioteche espressione di istituzioni sociali private va sottoscritta dal legale rappresentante in carica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato

Contributi alle Biblioteche operanti sul territorio della Regione Campania
Esercizio Finanziario 2017

Procedura pubblica di assegnazione contributi, per l'esercizio finanziario 2017 per la promozione delle attività delle biblioteche operanti in Campania.
Scheda sintetica di progetto.

SCHEDA PROGETTO

1.1 ISTITUZIONE PROPONENTE (Denominazione) _____ _

1.2 TIPOLOGIA □ **Biblioteca** □ **Istituto che svolge funzioni complementari alle attività delle biblioteche**

1.3 NATURA GIURIDICA DELL'ISTITUZIONE TITOLARE □ **Amministrazione pubblica locale** □ **Amministrazione pubblica centrale** □ **Istituzione sociale privata (**sono qui comprese anche le istituzioni controllate, partecipate e vigilate dalla Regione**)**

2.1 TITOLO DEL PROGETTO _____

2.2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' (max 2 pagine)

2.2.1 DESCRIZIONE DELLA VALENZA SOCIALE E/O CULTURALE DEL PROGETTO (max 1 pagina)

2.3 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO (da redigere in forma analitica)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4 DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI COSTI

FIRMA[1]

_____,_____ _____

[1] – La scheda progettuale, nel caso di biblioteche o istituti espressione d'istituzione pubblica locale va sottoscritta mediante l'indicazione delle generalità del Direttore o del Responsabile degli stessi. Nel caso di biblioteche o istituti espressione di enti dell'amministrazione centrale va sottoscritta con le generalità del locale dirigente apicale; per le biblioteche e gli istituti espressione d'istituzioni sociali private va sottoscritta con le generalità del legale rappresentante in carica. La contestuale sottoscrizione del modello d'istanza (Allegato B), costituisce a tutti gli effetti anche sottoscrizione formale e sostanziale del presente *abstract*. Questa scheda riepilogativa, obbligatoria, va redatta in versione digitale in formato in formato di testo, senza ricorso a riproduzione da scanner, e con dimensione massima di 1,5 Mb – nel caso di istanza presentata in modalità cartacea la scheda va registrata un formato di testo su un Cd da allegare all'istanza stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott.ssa Florio Anita**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	12	U.O.D. / STAFF	4

OGGETTO

Procedura assegnazione contributi alle biblioteche operanti sul territorio regionale E.F. 2017- Avviso pubblico- prenotazione della spesa

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	5000	1	5	2	104	1.04.01.02.000	08.2	-	8	140.550,36	,00
2017	5001	1	5	2	104	1.04.01.01.000	08.2	-	8	9.826,26	,00
2017	5003	1	5	2	104	1.04.04.01.000	08.2	-	8	24.002,97	,00
2017	5004	1	5	2	104	1.04.01.02.000	08.2	-	8	53.417,58	,00
2017	5007	1	5	2	104	1.04.01.01.000	08.2	-	8	18.988,65	,00
2017	5008	1	5	2	104	1.04.01.02.000	08.2	-	8	16.151,63	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

2017	**5009**	**1**	**5**	**2**	**104**	**1.04.04.01.000**	**08.2**	**-**	**8**	**45.491,61**	**,00**
2017	**5016**	**2**	**5**	**2**	**203**	**2.03.01.02.000**	**08.2**	**-**	**8**	**27.877,59**	**,00**
2017	**5076**	**2**	**5**	**2**	**203**	**2.03.04.01.000**	**08.2**	**-**	**8**	**18.879,08**	**,00**
2017	**5078**	**1**	**5**	**2**	**104**	**1.04.01.01.000**	**08.2**	**-**	**8**	**14.364,76**	**,00**
2017	**5082**	**1**	**5**	**2**	**104**	**1.04.04.01.000**	**08.2**	**-**	**8**	**45.491,61**	**,00**

TOTALE	**415.042,10**	**,00**

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	**-**	**-**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 108 del 31/03/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO "ORATORI: PRESIDIO DI VALORI" APPROVATO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 11 DEL 10.02.2017. NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a) la Regione Campania, nell'ambito delle prerogative di legge conferite e delle disponibilità finanziarie, concede contributi per manifestazioni, attività, iniziative e interventi di rilevante interesse nazionale, regionale o locale, aventi lo scopo di sollecitare e di sviluppare azioni, tra l'altro, nei settori culturale, educativo, sociale, artistico, sportivo quali elementi fondamentali dell'identità culturale, della crescita individuale e della coesione sociale, nonché fattori strategici di sviluppo;

b) l'articolo 1 comma 1 della legge 328/2000 afferma che «La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza»; il comma 4 dell'articolo 1, della legge 328/000 prevede che «Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale […], degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

c) la legge 1 Agosto 2003 n. 206 concernente «Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo», riconosce all'art 1 comma 1 «[…] la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa [...]»;

d) l'articolo 13, comma 3 della legge regionale n.11/07 «Legge per la dignità e la cittadinanza sociale» stabilisce che «La Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale […]»;

e) l'articolo 17 della legge regionale 11/07 stabilisce che «La Regione e gli enti locali riconoscono e agevolano il ruolo e la funzione sociale degli altri organismi o enti che operano nell'ambito delle politiche sociali, sia nella programmazione che nella organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.»;

f) ai sensi dell'art. 1 della legge regionale n. 36/2012 la Regione favorisce e promuove, attraverso l'erogazione di contributi a sostegno delle attività di oratorio, lo sviluppo individuale e la socializzazione dei minori, degli adolescenti e dei giovani di qualsiasi nazionalità, nonché l'aggregazione di giovani e sostiene la realizzazione di programmi finalizzati alla diffusione dello sport, della solidarietà, delle iniziative culturali e alla prevenzione dell'emarginazione sociale, della discriminazione razziale, del disagio e della devianza minorile;

g) nell'ambito dell' Asse strategico "Prevenzione e interruzione del circolo vizioso dello svantaggio sociale" del Piano Sociale Regionale 2016-2018 appare di fondamentale importanza l'integrazione operativa tra i servizi del territorio, nella ricerca di risposte flessibili ed articolate ai bisogni dei minori in un'ottica di prevenzione del disagio minorile;

h) le attività oratoriali svolte dalla Chiesa cattolica e dagli altri Enti di Culto rappresentano, tradizionalmente, una forma diretta di azione culturale ed educativa offerta all'infanzia, all'adolescenza e alla gioventù da parte di ineludibili presidi sul territorio a salvaguardia della legalità, con la messa in campo di attività che costituiscono uno spazio culturale, sociale ed educativo, finalizzato alla promozione, accompagnamento e supporto alla crescita armonica di ragazzi, adolescenti e giovani che vi accedono, favorendo peraltro la costituzione di un capitale sociale positivo;

i) con deliberazione n. 740 del 20 dicembre 2016 la Giunta Regionale ha stabilito quanto segue: 1. dover dare impulso alle azioni di riconoscimento, di sostegno e di valorizzazione della funzione educativa delle attività oratoriali o attività similari svolte dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa, ai sensi dell'art. 1 co. 1 della legge 1 Agosto 2003 n. 206, destinando € 6.000.000,00 per la concessione di contributi a favore delle realtà oratoriali - a valere sulla Missione 5 Programma 2 Titolo I fonte: http://burc.regione.campania.it n. 13 del 13 Febbraio 2017 per € 3.000.000,00 e a valere sulla Missione 5 Programma 2 Titolo II per € 3.000.000,00 del bilancio gestionale 2016-2018, esercizio finanziario 2017; 2. dover demandare alla Direzione Generale Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le

Pari Opportunità e il Tempo Libero per il tramite dell'UOD 05 Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali gli adempimenti relativi alla predisposizione e approvazione di apposito avviso pubblico per la concessione di contributi a favore delle realtà oratoriali quali luoghi di promozione di attività sportive dilettantistiche, sociali, assistenziali, culturali, del tempo libero, ricreative e di formazione extra-scolastica della persona secondo le modalità previste all'art. 12 della legge 241/90; 3. stabilire che l'ammontare del contributo non potrà in ogni caso superare l'importo massimo di € 50.000,00, di cui il 50% per spese di investimento;
l) con decreto dirigenziale n. 11 del 10.02.2017, pubblicato sul BURC n. 13 del 13 febbraio 2017, è stato approvato l'Avviso pubblico 'Oratori: Presidio di valori' per la concessione di contributi a favore delle realtà oratoriali, quali luoghi di promozione di attività sportive dilettantistiche, sociali, assistenziali, culturali, del tempo libero, ricreative e di formazione extra-scolastica della persona;
m) ai sensi dell'art. 8 dell'Avviso la richiesta di contributo, a pena di esclusione, deve pervenire alla UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali della D.G. 12 entro le ore 12 del 45° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC e pertanto entro le ore 12 del 30 marzo 2017;

Ritenuto
a) dover nominare, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso Pubblico citato una Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute, composta da un Presidente e quattro componenti;
b) dover precisare che per la suddetta Commissione non è previsto alcun compenso per le attività espletate;

Visto
a) la Legge regionale n. 4 del 20 gennaio 2017 di approvazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania;
b) la Deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 10 gennaio 2017 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019;
c) la Deliberazione della Giunta regionale n. 59 del 7 febbraio 2017 di approvazione del bilancio gestionale 2017/2019;
d) la D.G.R. n. 757 del 20.12.2016 con la quale sono stati prorogati al 31 marzo 2017 gli incarichi dirigenziali;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero e delle risultanze e degli atti tutti richiamati in premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente competente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono qui tutti integralmente confermati quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

1. Nominare, ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso Pubblico 'Oratori: Presidio di valori' per la concessione di contributi a favore delle realtà oratoriali, quali luoghi di promozione di attività sportive dilettantistiche, sociali, assistenziali, culturali, del tempo libero, ricreative e di formazione extra-scolastica della persona, approvato con decreto dirigenziale n. 11/2017, la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute, così composta:
- Rosanna Romano - Direttore Generale 12 - Presidente;
- Roberta Sora - funzionario Direzione Generale 12 - Componente;
- Nadia De Simone - istruttore UOD 05 - Componente;
- Annalisa Maione - istruttore UOD 05 - Componente;
- Diana Trampetti - istruttore UOD 05 - Componente.

2. Precisare che per i membri della Commissione non è previsto alcun compenso per le attività espletate.

3. Trasmettere il presente provvedimento agli interessati, con valore di notifica e, per le rispettive competenze, all'Ufficio di Presidenza e all'ufficio registrazione Atti monocratici.

Rosanna Romano

Decreto Dirigenziale n. 38 del 03/04/2017

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELLA I ANNUALITA' DEI PIANI DI ZONA RELATIVI AL TRIENNIO 2016 - 2018 PRESENTATI DAGLI AMBITI TERRITORIALI A2 - MERCOGLIANO E C5 - MARCIANISE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007, la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il piano sociale regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 869 del 29/12/2015 il III Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona triennali;
- che con Decreto dirigenziale n. 345 dell'11/10/2016 e s.m.i. sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la I annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al III PSR 2016-2018 ed è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNPS per l'anno 2016;

CONSIDERATO

- che gli Ambiti Territoriali A2 – Mercogliano ed C5 – Marcianise hanno presentato la I annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2016 - 2018 entro il termine stabilito del 30/12/2016;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria hanno segnalato all'Ambito A2 con nota prot. 187906 del 14/03/2017 ed all'Ambito C5 con prot. 202134 del 20/03/2017 le difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che in data 27/03/2017 l'Ambito A2 e il 24/03/2017 l'Ambito C5 hanno trasmesso le integrazioni documentali richieste, per cui i Piani di Zona presentati da tali Ambiti possono essere dichiarati conformi al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il decreto dirigenziale n. 442 del 07/08/2015 e s.m.i.;
- la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento e la D.G.R. n. 173 del 28/03/2017 di proroga, tra gli altri, dell'incarico alla dott.ssa Fortunata Caragliano di dirigente ad interim della UOD " Welfare dei Servizi e Pari Opportunità";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative della I annualità dei Piani di Zona relativi al triennio 2016-2018 presentati dagli Ambiti Territoriali A2 – Mercogliano ed C5 – Marcianise;
- di trasmettere il presente atto agli Ambiti interessati;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Dirigenziale n. 33 del 31/03/2017

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE "CONSULENZA AL TRASPORTO" CODICE NA2710.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della Sermetra Net Service s.r.l., con nota del 10.03.2017 prot. n.289/17/kc ed acquisita in data 14.03.2017 con prot. n. 2017.0185238, dalla Sig.ra Tardi Amalia, nata a Acerra (NA) il 07.04.1971 - C.F.TRDMLA71D47A024I e residente in Acerra (NA) in Via Marco Minghetti, n.1, nella sua qualità di legale rappresentante della società "Consulenza al Trasporto S.R.L." con sede legale in Acerra (NA) alla Via Caracciolo, n.4 - P.IVA 07824551217;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "Consulenza al Trasporto S.R.L.", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Tardi Amalia risulta autorizzata dalla Città Metropolitana di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 6523 del 28.11.2016 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "Consulenza al Trasporto S.R.L.", nella persona del legale rappresentante Sig. Tardi Amalia ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria SEPA;
c. che la società "Consulenza al Trasporto S.R.L." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "Consulenza al Trasporto S.R.L.", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Tardi Amalia ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service S.r.l., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Consulenza al Trasporto S.R.L."è stato attribuito il codice riscossore ANA2710;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "Consulenza al Trasporto S.R.L.", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Tardi Amalia, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;
c.

RITENUTO

a. di dover autorizzare la società " Consulenza al Trasporto S.R.L." con sede legale in Acerra (NA) alla Via Caracciolo, n.4 - P.IVA 07824551217, codice agenzia ANA2710 nella persona del legale rappresentante Sig.ra Tardi Amalia, nata a Acerra (NA) il 07.04.1971 – C.F. TRDMLA71D47A024I al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 10 aprile 2017;

b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di autorizzare la società "Consulenza al Trasporto S.R.L." con sede legale in Acerra (NA) alla Via Caracciolo,n.4 - P.IVA 07824551217, codice agenzia ANA2710, nella persona del legale rappresentante Sig.ra Tardi Amalia, nata a Acerra (NA) il 07.04.1971 – C.F. TRDMLA71D47A024I - al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 10 aprile 2017;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art.23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   - 4.1 alla società "Consulenza al Trasporto S.R.L.", codice agenzia ANA2710 nella qualità di soggetto autorizzato;
   - 4.2 al polo telematico Sermetra NET Service S.r.l. , ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
   - 4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   - 4.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 31/03/2017

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE N.6 CAMBI DI TITOLARITA' RIVENDITE TABACCHI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della TNET2001 Srl con note n. 900 del 02.03.2017, prot. n. 1073 del 16.03.2017 e prot. n.1174 del 23.03.2017, assunte al protocollo n.2017.0171808 del 08.03.2017, prot. n.2017.0214529 del 23.03.2017 e prot. n. 2017.0234598 del 30.03.2017,con le quali sono state richieste le autorizzazioni al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte di complessivi n.6 (sei) nuovi tabaccai come da elenco allegato 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, a seguito di subentro nella titolarità di n.6 (sei) rivendite tabacchi già regolarmente autorizzate al servizio di riscossione come da elenco allegato 1 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che i nuovi soggetti richiedenti, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato 2;
b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che i soggetti richiedenti, sono tutti garantiti da copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali come da note Ecomap Scpa quale soggetto contraente, agli atti di questo ufficio;
d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico GTECH S.p.A., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito ai singoli soggetti richiedenti è dettagliatamente indicato nell'allegato 2 ;

VERIFICATO

a. che tutti i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzati alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover revocare a tutti gli effetti le autorizzazioni emesse a favore di n.6 (sei) soggetti di cui all'elenco allegato n. 1 a seguito di subentro di nuovo titolare;
b. di dover autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n.6 (sei) nuovi tabaccai a seguito di subentro nella titolarità di rivendite tabacchi già precedentemente autorizzate come singolarmente individuati nell'elenco allegato n. 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 10 aprole 2017;
c. di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1 di revocare a tutti gli effetti le autorizzazioni emesse a favore di n.6 (sei) soggetti di cui all'elenco allegato n. 1 a seguito di subentro di nuovo titolare;

2 di autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n.6 (sei) nuovi tabaccai a seguito di subentro nella titolarità di rivendite tabacchi già precedentemente autorizzate come singolarmente individuati nell'elenco allegato n. 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, con decorrenza 10 aprile 2017;

3 di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

4 di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs n. 33/2013;

5 di comunicare l'adozione del presente provvedimento a:

5.1 a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco n. 2;

5.2 al polo telematico GTECH S.p.A per l'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;

5.3 alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;

5.4 all'Ecomap Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;

6 di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

ELENCO TABACCAI REVOCATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 1									
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
SCOGNAMIGLIO ANTONIA	SCOGNAMIGLIO ANTONIA	03925491213	SCGNTN70A63H243T	NA1099	NA0627	3	CORSO RESINA, 10	80056	ERCOLANO (NA)
BUONOCORE PASQUALE	BUONOCORE PASQUALE	06094921217	BNCPQL66A14F839A	NA1974	NA0876	162	VIA ARMANDO DIAZ, 28	80134	NAPOLI (NA)
DI NUZZO GIUSEPPE	DI NUZZO GIUSEPPE	00420390619	DNZGPP50M05C558U	NA2760	CE0360	1	VIA ROMA 78	81023	CERVINO (CE)
GIORDANO ROBERTO	GIORDANO ROBERTO	02877390647	GRDRRT82H12A509F	NA1734	AV0125	2	VIA GUIDO D'ORSO , N.32	83040	MORRA DE SANCTIS (AV)
MONTELEONE ANTONIO	MONTELEONE ANTONIO	02973700657	MNTNLL38D30I438I	NA1476	SA0220	20	VIA PROVINCIALE AMENDOLA,126	84087	SARNO (SA)
IANNUZZI AURORA NEVE	IANNUZZI AURORA NEVE	04878470659	NNZRNV82B56F839V	NA0469	NA0222	154	VIA POSILLIPO 238/C	80123	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 2									
DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
COZZOLINO CIRO	COZZOLINO CIRO	08529311212	CZZCRI81D08F839J	NA1099	NA0627	3	CORSO RESINA,10	80056	ERCOLANO (NA)
NOCERA CARLO	NOCERA CARLO	08530131211	NCRCRL86E23B963Z	NA1974	NA0876	162	VIA ARMANDO DIAZ,28	80134	NAPOLI (NA)
DI NUZZO GIUSEPPINA	DI NUZZO GIUSEPPINA	04202440618	DNZGPP79D68I197D	NA2760	CE0360	1	PIAZZA V. EMANUELE III,2/4	81023	CERVINO (CE)
GIORDANO MARIO	GIORDANO MARIO	01730800644	GRDMRA55C04E245N	NA1734	AV0125	2	VIA GUIDO D'ORSO , N.32	83040	MORRA DE SANCTIS (AV)
GRIMALDI DANIELA	GRIMALDI DANIELA	05518850655	GRMDNL79L47H703K	NA1476	SA0220	20	VIA PROV.LE AMENDOLA,110	84087	SARNO (SA)
TESTA MARCO	TESTA MARCO	07688990634	TSTMRC83A03F839Q	NA0469	NA0222	154	VIA POSILLIPO,255	80123	NAPOLI (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 39 del 31/03/2017

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE "CGM CONSULTING & SERVICE SRL" CODICE ASA2206.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta in data 22.03.2017, ed acquisita in data 22.03.2017 con prot. 2017.0210583, dalla Sig.ra Gigi Marika, nata a Sarno (SA) il 25.10.1985 - C.F. GGIMRK85R65I438E e residente in Sarno (SA) alla Via Sarno Palma 250 ex 198, nella sua qualità di legale rappresentante della società "CGM Consulting & Service S.r.l." con sede legale in Angri (SA) alla Via Dei Goti n.205, per la sede operativa in Scafati (SA) alla via Armando Diaz n. 44, P.IVA 05266460657;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancari o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "CGM Consulting & Service S.r.l.", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Gigi Marika risulta autorizzata dalla Provincia di Salerno ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio PSA201500297457 del 15.12.2015 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "CGM Consulting & Service S.r.l.", nella persona del legale rappresentante Sig. Gigi Marika ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria SEPA;
c. che la società "CGM Consulting & Service S.r.l." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "CGM Consulting & Service S.r.l." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico A.C.I., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "CGM Consulting & Service S.r.l." è stato attribuito il codice riscossore ASA2206;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "CGM Consulting & Service S.r.l.", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Gigi Marika, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover autorizzare la società " CGM Consulting & Service S.r.l." con sede legale in Angri (SA) alla Via Dei Goti n.205, per la sede operativa in Scafati (SA) alla via Armando Diaz n.44, P.IVA 05266460657, codice agenzia ASA2206, nella persona del legale rappresentante Sig.ra Gigi Marika, nata a Sarno (SA) il 25.10.1985 - C.F. GGIMRK85R65I438E al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 10 aprile 2017;
b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di autorizzare la società "CGM Consulting & Service S.r.l." con sede legale in Angri (SA) alla Via Dei Goti n.205, per la sede operativa in Scafati (SA) alla via Armando Diaz n.44, P.IVA 05266460657, codice agenzia ASA2206, nella persona del legale rappresentante Sig. ra Gigi Marika nata a Sarno (SA) il 25.10.1985 - C.F. GGIMRK85R65I438E al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 10 aprile 2017 ;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art.23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   4.1 alla società "CGM Consulting & Service S.r.l.", - codice agenzia ASA2206 nella qualità di soggetto autorizzato;
   4.2 al polo telematico A.C.I., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
   4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 37 del 31/03/2017

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE "AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE "MANNILLO" DI DELLO STRITTO GIOVANNI" CODICE ACE1642.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta in data 14.03.2017, ed acquisita in data 14.03.2017 con prot. n. 2017.0185224, dal Sig. Dello Stritto Giovanni, nato a Caserta (CE) il 28.12.1948 - C.F. DLLGNN48T28B963S, e residente in Caserta (CE) al Viale Lincon, n.270, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Pratiche Automobilistiche "Mannillo" di Dello Stritto Giovanni" con sede legale in Falciano Del Massico (CE) alla Via S. Martino a Monte, n.11, P.IVA 04085800615;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig.Dello Stritto Giovanni, nella qualità di titolare della ditta individuale " Agenzia Pratiche Automobilistiche "Mannillo" di Dello Stritto Giovanni" risulta autorizzato dalla Provincia di Caserta, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n.2/H del 26.01.2017;
b. che la ditta individuale "Agenzia Pratiche Automobilistiche "Mannillo" di Dello Stritto Giovanni", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che la ditta individuale "Agenzia Pratiche Automobilistiche "Mannillo" di Dello Stritto Giovanni", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "Agenzia Pratiche Automobilistiche "Mannillo" di Dello Stritto Giovanni", come sopra generalizzata ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico A.C.I., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia Pratiche Automobilistiche "Mannillo" di Dello Stritto Giovanni" è stato attributo il codice riscossore ACE1642;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Dello Stritto Giovanni, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Pratiche Automobilistiche "Mannillo" di Dello Stritto Giovanni" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover autorizzare il Sig. Dello Stritto Giovanni, nato a Caserta (CE) il 28.12.1948C.F. DLLGNN48T28B963S, nella sua qualità di titolare della ditta individuale " Agenzia Pratiche Automobilistiche "Mannillo" di Dello Stritto Giovanni " con sede legale in Falciano Del Massico (CE) alla Via S. Martino a Monte, n.11, P.IVA 04085800615 al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 10 aprile 2017;
b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale " Agenzia Pratiche Automobilistiche "Mannillo" di Dello Stritto Giovanni" con sede legale in Falciano Del Massico (CE) alla Via S. Martino a Monte, n.11, P.IVA 04085800615 - codice agenzia ACE1642, nella persona del titolare Sig. Dello Stritto Giovanni, nato a Caserta (CE) il 28.12.1948 C.F. DLLGNN48T28B963S, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 10 aprile 2017;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art.23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   4.1 alla ditta individuale"Agenzia Pratiche Automobilistiche "Mannillo"di Dello Stritto Giovanni" codice agenzia ACE1642 nella qualità di soggetto autorizzato;
   4.2 al polo telematico A.C.I., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 40 del 31/03/2017

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE "AGENZIA GUADAGNO CARLO" CODICE ASA2173.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell' UNASCA, con nota del 06.03.2017 prot. n.15, ed acquisita in data 10.03.2017 con prot. n. 2017.0177033, dal Sig.Guadagno Carlo, nato a Nocera Inferiore (SA) il 12.08.1979 - C.F. GDGCRL79M12F912G, e residente in Mercato San Severino (SA) alla Via Tenente Francesco Falco, n.11, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Guadagno Carlo" con sede legale in Mercato San Severino (SA) alla Via Dei due Principati, n.98/100, P.IVA 03762610651;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Guadagno Carlo, nella qualità di titolare della ditta individuale " Agenzia Guadagno Carlo" risulta autorizzato dalla Provincia di Salerno, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 513/013 del 04.06.2013;
b. che la ditta individuale " Agenzia Guadagno Carlo", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che la ditta individuale "Agenzia Guadagno Carlo", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "Agenzia Guadagno Carlo", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service S.r.l., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia Guadagno Carlo" è stato attribuito il codice riscossore ASA2173;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Guadagno Carlo, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Guadagno Carlo" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

RITENUTO

a. di dover autorizzare il Sig. Guadagno Carlo, nato a Nocera Inferiore (SA) il 12.08.1979 C.F. GDGCRL79M12F912G, nella sua qualità di titolare della ditta individuale " Agenzia Guadagno Carlo" con sede legale in Mercato San Severino (SA) alla Via Dei due Principati, n.98/100, P.IVA 03762610651 al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 10 aprile 2017;
b. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale "Agenzia Guadagno Carlo" con sede legale in Mercato San Severino (SA) alla Via Dei due Principati, n.98/100, P.IVA 03762610651 - codice agenzia ASA2173, nella persona del titolare Sig. Guadagno Carlo, nato a Nocera Inferiore (SA) il 12.08.1979 C.F. GDGCRL79M12F912G, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 10 aprile 2017;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art.23 del D.lgs n. 33/2013;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   4.1 alla ditta individuale "Agenzia Guadagno Carlo", - codice agenzia ASA2173 nella qualità di soggetto autorizzato;
   4.2 al polo telematico SERMETRA NET Service S.r.l., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   4.4 all' U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
5. di inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 61 del 23/03/2017

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 2228/A-T/16 Procedura aperta telematica ai sensi dell'art.60 del Dlgs n. 50/16, per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata, guardiania e reception presso le sedi regionali ubicate a Caserta e provincia. Aggiudicazione definitiva alla Soc.ARGO s.r.l

Premesso che : IL DIRIGENTE

1) con nota n. 0580371 del 05.09.2016, la Direzione Generale per le Risorse Strumentali – U.O.D. 05 ha demandato alla UOD 01 - Ufficio Speciale Centrale Acquisti, di procedere all'espletamento di una procedura aperta telematica ai sensi dell'art. 60 del D. lgs. n. 50/2016, con il criterio di aggiudicazione di cui all'art. 95 co. 2 offerta economicamente piu' vantaggiosa, dei servizi di vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate e di reception e custodia con personale non armato per le seguenti sedi:

- **1.Complesso ex CIAPI di viale Carlo III – S.Nicola La Strada (CE),** adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania;
- **2.Fabbricato di via Cesare Battisti, 1 Caserta,** adibito a sede di uffici della Giunta Regionale della Campania,
- **3.Complesso di via Nazionale Appia, 7/D – S.Maria Capua Vetere (CE),** adibito a Centro Regionale Incremento Ippico;
- il bando di gara è stato pubblicato per estratto sulla G.U.R.I n. 123 del 24.10.2016, sulla GUUE del 22.10.2016, nonché, integralmente sul BURC del 24.10.2016, su due quotidiani a diffusione regionale "Il Corriere del Mezzogiorno e Milano Finanza , su due quotidiani a diffusione nazionale "Il Corriere della Sera" e su "Aste e Appalti e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it-link "Bandi e gare della Centrale Acquisti");
- l'importo triennale del servizio a base d'asta (vigilanza e sorveglianza armata) è pari ad € 1.887.832,56 oltre IVA - C.I.G: 6789884587;
- il termine per la presentazione delle offerte telematiche è stato fissato per il giorno 30 novembre 2016 ore 13:00 ;
- entro il suddetto termine sono pervenute per via telematica n 10 offerte;
- il Dirigente della UOD 01 con decreto Dirigenziale n. 150 del 01.12.2016 ha nominato la Commissione di gara;
- la Commissione, nelle seduta pubblica del 19 dicembre 2016 (verbale n. 1) ha proceduto all'apertura dei files relativi della documentazione amministrativa presentate dalle Società ;
- nella seduta riservata del 25 gennaio 2017-giusto verbale n. 2, la Commissione ha proceduto all' esclusione ATI – *Vigilanza Secur Bull s.r.l/Security Service s.a.s. Bull srl Unipersonale s.r.l; ATI/ La Leonessa/Vigilanza San Paolino s.r.l./Guardiania Globale s.r.l./San Paolino Group s.r.l. e ATI/- Civin Vigilanza s.r.l./So.Ge.Sl s.r.l* giusto Decreto Dirigenziale n. 10 del 27.01.2017 le cui motivazioni sono riportate sia nel verbale di cui sopra e nel succitato decreto;
- nella seduta del 1 febbraio 20107 giusto verbale n. 3, la Commissione di gara ha proceduto all'apertura del files contenenti le offerte tecniche delle sole Società ammesse al prosieguo e precisamente 1) ATI/Istituto di Vigilanza Privata LA TORRE S.r.l/Società PEGASO S.r.l Servizi Fiduciari/Sistemi di Sicurezza S.r.l ;2) ATI - EUROPOLICE S.r.l- OVER SECURITY SRL; 3) ATI- RANGERS SERVIZI FIDUCIARI S.r.l – RANGERS S.r.l;4) Security Service Srl; 5) ATI-Metronotte Group srl /Janell investigazione S.r.l,6) ATI-Servizi Sicurezza e Portierato S.r.l (SSP S.r.l)/ A.S.SI. Azienda Servizi Sicurezza S.r.l ;7) Istituto di Vigilanza ARGO S.r.l
- nelle sedute riservate dell'8,12,13,14,15,20, e 21 febbraio 2017 giusti verbali nn. 4,5,6,7,8,9 e 10, la Commissione ha proceduto alla valutazione tecnica dei progetti presentati, i cui risultati sono stati comunicati nella seduta del 2 marzo 2017(giusto verbale n. 11);

- che nella stessa seduta del 2 marzo la Commissione , previa convocazione (giusta nota prot n.0124010 del 21.02.17) ha proceduto all'apertura delle offerte economiche con l'attribuzione del punteggio finale, che risultate essere il seguente:

Ditte partecipanti	PUNTEGGI PROGETTO TECNICO				*PUNTEGGI OFFERTA ECONOMICA Max 60 punti*				PUNTEGGIO TOTALE (PROGETTO TECNICO + OFFERTA ECONOMICA)
	ELEMENTO A1 PUNTEGGIO MAX 20	ELEMENTO A2 PUNTEGGIO MAX 15	ELEMENTO A3 PUNTEGGIO MAX 5	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO ORARIO GUARDIE GIURATE	COSTO ORARIO ADDETTI RECEPTION	OFFERTAECONOMICA TOTALE	PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA	
ARGO srl	20,00	15,00	5,00	40,00	€ 18,23	€ 11,23	€ 1.425.777,60	57,61	97,61
ATI Servizi Sicurezza e Portierato/A.S.SI. Azienda Servizi Sicurezza srl	14,00	7,50	4,00	25,50	€ 17,41	€ 13,41	€ 1.549.819,20	53,00	78,50
METRONOTTE Gruop/JANELL INVESTIGAZIONE	10,00	6,00	4,00	20,00			€ 1.369.012,00	60,00	80,00
SECURITY SERVICE	16,00	12,50	5,00	33,50	€ 18,90	€ 12,98	€ 1.571.894,40	52,26	85,76
ATI RANGERS SERVIZI FIDUCIARI/RANGERS	12,00	8,50	3,00	23,50	€ 16,98	€ 11,49	€ 1.400.198,40	58,66	82,16
ATI EUROPOLICE srl/OVER SECURITY srl	8,00	12,00	4,00	24,00	€ 17,64	€ 11,94	€ 1.454.860,80	56,46	80,46
ATI LA TORRE/PEGASO/SISTEMI DI SICUREZZA	12,00	10,50	4,00	26,50	€ 12,43	€ 19,45	€ 1.798.512,42	45,67	72,17

- al termine dei lavori della Commissione l'offerta della società ARGO s.r.I. è risultata essere l'offerta economicamente più vantaggiosa con un punteggio pari a 97 ed una offerta economica pari ad € 1.425.777,60 oltre I.V.A di cui (costo orario vigilanza armata risulta pari ad € 18,23 e il costo orario guardiania risulta pari ad € 11,23) ;
- occorre prendere atto dei verbali redatti dalla Commissione nn 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 del 19.12.2016,25.01.2017,01.02.2017, e dell' 8,12,13,14,15,20, e 21 febbraio 2017;
- **Considerato che**
  - l'offerta della società ARGO s.r.I. come si evince dal verbale del 20 marzo 2017 è stata ritenuta congrua dalla Commissione, a seguito dell'istruttoria svolta sulla base delle giustificazioni prodotte dalla stessa;
  - le verifiche sulla società ARGO hanno dato esito positivo, in quanto già aggiudicataria e contrattualizzata per altro appalto;

Ritenuto pertanto che:

a) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua n. 2228/A-T/16 in via definitiva, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico ARGO s.r.l – P. IVA 01338851007– Sede Legale in Roma alla Via della Magliana,874/a-00148 Roma (avendo offerto un prezzo complessivo di € 1.425.777,60 oltre I.V.A (costo orario vigilanza armata risulta pari ad € 18,23 e il costo orario guardiania risulta pari ad € 11,23) e con un punteggio totale di 97;

Dato atto:

che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale per le Risorse Strumentali, elasso il termine di cui all'art 32 co.8 del D. Lgs. 50/2016;
VISTI:

- **a)** il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- **b)** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs. 163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del d.lgs. n. 50/2016;
- **c)** la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;
- **d)** il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
- **e)** la D.G.R. n. 478 del 30.08.2106 con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
- **f)** il Decreto Presidenziale n.191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
- **g)** il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09 .2016 con il quale l'Ing. Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott. Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

1) di prendere atto dei verbali redatti dalla Commissione nn 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10 e 11 del 19.12.2016,25.01.2017,01.02.2017, e dell' 8,12,13,14,15,20, e 21 febbraio 2017e di aggiudicare in via definitiva la gara de qua n. 2228/T-A/16, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico ARGO s.r.l – P. IVA 01338851007– Sede Legale in Roma alla Via della Magliana,874/a-00148 Roma (avendo offerto un prezzo complessivo di € 1.425.776,00 oltre I.V.A (costo orario vigilanza armata risulta pari ad € 18,23 e costo orario guardiania risulta pari ad € 11,23) e con un punteggio totale di 97;

2) di approvare la graduatoria definitiva, cosi come di seguito riportata:

Ditte partecipanti	PUNTEGGI PROGETTO TECNICO				*PUNTEGGI OFFERTA ECONOMICA Max 60 punti*				PUNTEGGIO TOTALE (PROGETTO TECNICO + OFFERTA ECONOMICA)
	ELEMENTO A1 PUNTEGGIO MAX 20	ELEMENTO A2 PUNTEGGIO MAX 15	ELEMENTO A3 PUNTEGGIO MAX 5	PUNTEGGIO TOTALE	COSTO ORARIO GUARDIE GIURATE	COSTO ORARIO ADDETTI RECEPTION	OFFERTAECONOMICA TOTALE	PUNTEGGIO OFFERTA ECONOMICA	
ARGO srl	20,00	15,00	5,00	40,00	€ 18,23	€ 11,23	€ 1.425.777,60	57,61	97,61
ATI Servizi Sicurezza e Portierato/A.S.Sl. Azienda Servizi Sicurezza srl	14,00	7,50	4,00	25,50	€ 17,41	€ 13,41	€ 1.549.819,20	53,00	78,50
METRONOTTE Gruop/JANELL INVESTIGAZIONE	10,00	6,00	4,00	20,00			€ 1.369.012,00	60,00	80,00
SECURITY SERVICE	16,00	12,50	5,00	33,50	€ 18,90	€ 12,98	€ 1.571.894,40	52,26	85,76
ATI RANGERS SERVIZI FIDUCIARI/RANGERS	12,00	8,50	3,00	23,50	€ 16,98	€ 11,49	€ 1.400.198,40	58,66	82,16
ATI EUROPOLICE srl/OVER SECURITY srl	8,00	12,00	4,00	24,00	€ 17,64	€ 11,94	€ 1.454.860,80	56,46	80,46
ATI LA TORRE/PEGASO/SISTEMI DI SICUREZZA	12,00	10,50	4,00	26,50	€ 12,43	€ 19,45	€ 1.798.512,42	45,67	72,17

3) di comunicare l'aggiudicazione agli interessati , ai sensi dell'art. 76 e di dare pubblicità agli esiti di gara con le modalità di cui all'art. 72 e 98 del D.lgs .n.50/16;
4) di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
5) di inviare, altresì, il presente atto:
5.1 alla U.O.D Bollettino Ufficiale -U.R.P per la pubblicazione sul B.U.R.C;
5.2 alla UOD 02 "Demanio Regionale" della Direzione generale per le risorse Strumentali;
5.3 al Responsabile del procedimento Riccio Carlo Cesare ;
5.4 all'U.D.C.P Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

dott .Giovanni Diodato

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Stazione Appaltante: Giunta Regionale della Campania – Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture – UOD 01" – via P. Metastasio, 25/29, 80126 – Napoli. Punti di contatto: Dott. Umberto Scalo - tel. 081/7964521 – fax 081/7964412 – posta elettronica umberto.scalo@regione.campania.it Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti" www.regione.campania.it.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1) Esito di gara "Proc. n. 2228/A-T/16 Affidamento triennale procedura aperta telematica servizio vigilanza e sorveglianza armata tramite guardie giurate armate e di reception e custodia con personale non armato per il complesso Ciapi di Viale Carlo III – S. Nicola la Strada (CE); Fabbricato di Via Cesare Battisti, 1 Caserta; Complesso di Via Nazionale Appria 7/D – S. Maria Capua Vetere (CE)regionali .-CIG: 6789884587.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta-telematica art.60 del D.lgs. n. 50/2016 IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; IV.3.2) Pubblicazioni precedenti: GURI V Serie Speciale n. 117 del 10/10/2016. V.1.3) Aggiudicatario: ARGO s.r.l – P. IVA 01338851007– Sede Legale in Roma alla Via della Magliana,874/a-00148 Roma; V.1.4) Informazioni sul valore dell'appalto: Valore finale dell'appalto € 1.425.777,60 IVA esclusa. Aggiudicazione con Decreto n. 61 del 23/03/2017.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI L'avviso di aggiudicazione è stato inviato alla G.U.U.E. in data 24/03/2017. Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Campania - Piazza Municipio 64 – 80133 Napoli.

Il dirigente della UOD 01

dott. G. Diodato

Decreto Dirigenziale n. 64 del 27/03/2017

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 2262/L/16 "Procedura aperta per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei nell'Ambito n. 3-Porti di annessi ai porti di Capri,Ischia,Casamicciola e Procida - Cig: 681115139D-CUP: B19D16007540002

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con decreto n. 144 del 23.11.16 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD01 è stata indetta la procedura aperta, ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 la procedura di gara n. 2262/L/2016 ,per l'affidamento dell'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di *Capri,Ischia,Casamicciola e Procida -Ambito3,* con il criterio di aggiudicazione da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016;

b) l' importo a base d'asta è di **€ 230.247,20 IVA esclusa**, di cui **€ 6.452,20** di oneri per la sicurezza, non soggetti al basso.

Considerato che :

a) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (17.01.2017 ore 13.00) è pervenuta una sola offerta da parte del costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese **R.T.I: SO.C.E.M S.r.l/IMECO S.r.l/CAMPANIA Noleggi S.r.l/PALEANT S.r.l /L'ELLISSE S.r.l;**

b) occorre prendere atto del Verbale n.1 del 26.01.2017;

c) che le verifiche effettuate sulle aziende facenti parti del costituendo R.T.I aggiudicataria sono risultate regolari.

Ritenuto pertanto che:

a) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua n. 2262/A-L/2016 in via definitiva, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, al costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese **R.T.I: SO.C.E.M S.r.l/IMECO S.r.l/CAMPANIA Noleggi S.r.l/PALEANT S.r.l /L'ELLISSE S.r.l** – P.I. 04695780637 – Sede Legale Via San Gennaro Antignano n. 5 – 80129 Napoli - con un ribasso percentuale pari al 3,03 **%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 217,014,01** (duecentodiciasettemilazeroquatordici/01), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 6.452,20** (seimilaquattrocentocinquantadue/20) non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale complessivo di **€ 223.466,21** (duecentoventitremilaquattrocentosessantasei/21) IVA esclusa.;

VISTI:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs.163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs. n. 50/2016;

c) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

d) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
e) la D.G.R. n. 478 del 30.08.2106 con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
f) il Decreto Presidenziale n.191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing. Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
g) il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto del Verbale n.1 del 26.01.2017 e di aggiudicare in via definitiva la gara de qua n.2262/L/16, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, al costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese **R.T.I: SO.C.E.M S.r.l/IMECO S.r.l/CAMPANIA Noleggi S.r.l/PALEANT S.r.l /L'ELLISSE S.r.l** – P.I. 04695780637 – Sede Legale Via San Gennaro Antignano n. 5 – 80129 Napoli - con un ribasso percentuale pari al 3,03 **%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 217.014,01** (duecentodiciasettemilazeroquatordici/01), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 6.452,20** (seimilaquattrocentocinquantadue/20) non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale complessivo di **€ 223.466,21** (duecentoventitremilaquattrocentosessantasei/21) IVA esclusa.;
2. di comunicare l'aggiudicazione all'interessato, ai sensi dell' articolo 72 del D.Lgs 50/2016;
3. di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
4. di inviare il presente atto:
   - **4.1** Alla Direzione Generale per la Mobilità -Trasporti Marittimi – DG 07 - UOD 05 per opportuna conoscenza;
   - **4.2** Al RUP geom. Tommaso Angelino
   - **4.3** all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
   - all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

dott.Giovanni Diodato

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Esito di gara

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture - UOD 01" - via P. Metastasio n. 25/29, 80125 - Napoli. Punti di contatto: funzionario Umberto Scalo - tel. 081/7964521 - fax 081/7964412 - posta elettronica Umberto.scalo@regione.campania.it Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti".

Oggetto dell'appalto: Proc. n. 2262/L/16 "Procedura aperta per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei nell'Ambito n. 3-Porti di annessi ai porti di Capri,Ischia,Casamicciola e Procida - Cig: 681115139D-CUP: B19D16007540002 Criterio aggiudicazione: con il criterio del prezzo più basso, con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016;

Aggiudicatario: Raggruppamento Temporaneo di Imprese **R.T.I: SO.C.E.M S.r.l/IMECO S.r.l/CAMPANIA Noleggi S.r.l/PALEANT S.r.l /L'ELLISSE S.r.l** – P.I. 04695780637 – Sede Legale Via San Gennaro Antignano n. 5 – 80129 Napoli -con un ribasso percentuale pari al 3,03 % sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 217.014,01** (duecentodiciasettemilazeroquatordici/01), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 6.452,20** (seimilaquattrocentocinquantadue/20) non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale complessivo di **223.466,21** (duecentoventitremilaquattrocentosessantasei/21) IVA esclusa.;

Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Campania - Piazza Municipio, 64 - 80133 Napoli.

Il dirigente della U.O.D. 01

dott. G. Diodato

Decreto Dirigenziale n. 65 del 27/03/2017

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 2261/L/2016 "Procedura aperta per l'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei nell' Ambito n. 2-Porti di annessi ai porti di Amalfi,Baia e Pozzuoli - Cig: 681125054F - CUP: B19D16007540002

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con decreto n. 145 del 23.11.16 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD01 , è stata indetta mediante procedura aperta, ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016, la procedura di gara n. 2261/L/2016 , per l'affidamento dell'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di *Amalfi,Baia e Pozzuoli* Ambito 2 con il criterio di aggiudicazione da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso, con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016;,;

b) l' importo a base d'asta è di **€ 196,819,10 IVA esclusa**, di cui **€ 5.732,60** di oneri per la sicurezza, non soggetti al basso.

Considerato che :

a) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (17.01.2017 ore 13.00) è pervenuta una sola offerta da parte del costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese **R.T.I: SO.C.E.M S.r.l/IMECO S.r.l/CAMPANIA Noleggi S.r.l/PALEANT S.r.l /L'ELLISSE S.r.l;**

b) occorre prendere atto del Verbale n.1 del 26.01.2017;

c) che le verifiche effettuate sulle aziende facenti parti del costituendo R.T.I aggiudicataria sono risultate regolari.

Ritenuto pertanto che:

a) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua n. 2261/L/2016 in via definitiva, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, al costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese **R.T.I: SO.C.E.M S.r.l/IMECO S.r.l/CAMPANIA Noleggi S.r.l/PALEANT S.r.l /L'ELLISSE S.r.l** – P.I. 04695780637 – Sede Legale Via San Gennaro Antignano n. 5 – 80129 Napoli - con un ribasso percentuale pari al **2,85 %** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 185.640,53** (centoottantacinqueseicentoquaranta/53), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 5.732,60**(cinquemilasettecentotrentadue/60) non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale complessivo di **€ 191.373,13** (centonovantumilatrecentosettantatre/13) IVA esclusa.;

VISTI:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs.163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs. n. 50/2016;

c) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

d) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

e) la D.G.R. n. 478 del 30.08.2106 con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
f) il Decreto Presidenziale n.191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing. Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
g) il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto del Verbale n.1 del 26.01.2017 e di aggiudicare in via definitiva la gara de qua n.2261/L/16, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, al costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese **R.T.I: SO.C.E.M S.r.l/IMECO S.r.l/CAMPANIA Noleggi S.r.l/PALEANT S.r.l /L'ELLISSE S.r.l** – P.I. 04695780637 – Sede Legale Via San Gennaro Antignano n. 5 – 80129 Napoli - con un ribasso percentuale pari al **2,85 %** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 185.640,53** (centoottantacinqueseicentoquaranta/53), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 5.732,60**(cinquemilasettecentotrentadue/60) non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale complessivo di **€ 191.373,13** (centonovantumilatrecentosettantatre/13) IVA esclusa.;
2. di comunicare l'aggiudicazione all'interessato, ai sensi dell' articolo 72 del D.Lgs 50/2016;
3. di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
4. di inviare il presente atto:
   - **4.1** Alla Direzione Generale per la Mobilità -Trasporti Marittimi – DG 07 - UOD 05 per opportuna conoscenza;
   - **4.2** Al RUP geom. Michele Ginevra
   - **4.3** all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
   - all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

dott.Giovanni Diodato

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Esito di gara

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture - UOD 01" - via P. Metastasio n. 25/29, 80125 - Napoli. Punti di contatto: funzionario Umberto Scalo - tel. 081/7964521 - fax 081/7964412 - posta elettronica Umberto.scalo@regione.campania.it Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti".

Oggetto dell'appalto: Proc. n. 2261/L/16 affidamento dell'espletamento del servizio di pulizia delle aree portuali e degli specchi acquei annessi ai porti di *Amalfi,Baia e Pozzuoli* Ambito 2. - Criterio aggiudicazione: Prezzo più basso con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016;.

Aggiudicatario: **R.T.I: SO.C.E.M S.r.l/IMECO S.r.l/CAMPANIA Noleggi S.r.l/PALEANT S.r.l /L'ELLISSE S.r.l** - Sede Legale – Sede Legale Via San Gennaro Antignano n. 5 – 80129 Napoli P.I. 04695780637 CIG. 681125054Fcon un ribasso percentuale del **2,85** % sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 185.640,53** (centoottantacinqueseicentoquaranta/53), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 5.732,60**(cinquemilasettecentotrentadue/60) non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale complessivo di **€ 191.373,13** (centonovantumilatrecentosettantatre/13) IVA esclusa.;

Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Campania - Piazza Municipio, 64 - 80133 Napoli.

Il dirigente della U.O.D. 01

dott. G. Diodato

Decreto Dirigenziale n. 67 del 28/03/2017

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di aggiudicazione Proc. n. 2259/A-L/16 "Lavori di manutenzione ed adeguamento dell'edificio 7 del Centro Regionale di Via Metastasio 25/29 Napoli" - CIG:68277884E6s.r.l

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 132 del 25/10/2016 della UOD 01 Ufficio Speciale "Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (DGR n. 38 del 2/02/2016), è stata indetta, mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 commi 4 e 5, con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, la procedura n. 2259/A-L/16 per l'affidamento dei "Lavori per la manutenzione ed adeguamento dell'edificio 7 del Centro Regionale di Via Metastasio 25/29 Napoli"

b) l' importo a base d'asta è di **€ 208.594,79 IVA esclusa**, oltre **€ 2.538,09** di oneri per la sicurezza non soggetti al ribasso.

Considerato che :

a) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (21 novembre 2016 ore 13.00) sono pervenuti n. 357 plichi, come da elenco agli atti;

b) nella seduta del 11.01.2017 il seggio aggiudicante ha stilato la graduatoria delle offerte economiche presentate, secondo l'art. 97 comma 2 lettera d, del D.Lgs 50/16 (soglia di anomalia 24,914%) e l'operatore economico EDILCAP Soc. Coop. a.r.l. - P.I. 01496070630 – Sede Legale Via Trefore,57 – 80010 Quarto (NA) – è risultato primo in graduatoria con un ribasso percentuale del 25,179% sull'importo a base d'asta;

c) occorre prendere atto dei Verbali n.1 e 2 del 10 e 11/01/2017 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2259/A-L/16;

d) che le verifiche effettuate sulla ditta aggiudicataria sono risultate regolari.

Ritenuto pertanto che:

a) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua n. 2259/A-L/2016 in via definitiva, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico **EDILCAP Soc. Coop. a.r.l.** - P.I. 01496070630 – Sede Legale Via Trefore,57 – 80010 Quarto (NA) – con un ribasso percentuale pari al **25,179%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 156.072,708** (centocinquantaseimilazerosettantadue/708), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 2.538,09** (duemilacinquecentotrentotto/09) non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale complessivo di **€ 158.610,798** (centocinquantottomilaseicentodieci/789) IVA esclusa.

VISTI:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs.163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs. n. 50/2016;

c) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

d) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;

e) la D.G.R. n. 478 del 30.08.2106 con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
f) il Decreto Presidenziale n.191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing. Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
g) il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dei Verbali n.1 e 2 del 10 e 11/01/02/2017 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2259/A-L/16 e di aggiudicare in via definitiva la gara de qua, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico **EDILCAP Soc. Coop. a.r.l.** - P.I. 01496070630 – Sede Legale Via Trefore,57 – 80010 Quarto (NA) – con un ribasso percentuale pari al **25,179%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 156.072,708** (centocinquantaseimilazerosettantadue/708), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 2.538,09** (duemilacinquecentotrentotto/09) non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale complessivo di **€ 158.610,798** (centocinquantottomilaseicentodieci/789) IVA esclusa.

2. di comunicare l'aggiudicazione all'interessato, ai sensi dell' articolo 72 del D.Lgs 50/2016;
3. di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
4. di inviare il presente atto:
   - **4.1** alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 04 Ufficio Tecnico ;
   - **4.2** al RUP dott. Giuseppe D'Errico;
   - **4.3** all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
   - **4.4** all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

dott.Giovanni Diodato

dott.Giovanni Diodato

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Esito di gara

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture - UOD 01" - via P. Metastasio n. 25/29, 80125 - Napoli. Punti di contatto: funzionario Umberto Scalo - tel. 081/7964521 - fax 081/7964412 - posta elettronica Umberto.scalo@regione.campania.it Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti".

Oggetto dell'appalto: Proc. n. 2259/A/L/16 ***"Lavori di manutenzione ed adeguamento dell'edificio 7 del Centro Regionale di Via Metastasio 25/29 Napoli" – CIG: 68277884E6*** Criterio aggiudicazione: Prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 commi 4 e 5, con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016;.

Aggiudicatario: **EDILCAP Soc. Coop. a.r.l. - P.I. 01496070630** - Sede Legale – Sede Legale Via Trefore,57 – 80010 Quarto (NA) CIG. con un ribasso percentuale del **25,179%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 156.072,708** (centocinquantaseimilazerosettantadue/708), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza di **€ 2.538,09** (duemilacinquecentotrentotto/09) non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale complessivo di **€ 158.610,798** (centocinquantottomilaseicentodieci/789), **IVA esclusa.**

Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Campania - Piazza Municipio, 64 - 80133 Napoli.

Il dirigente della U.O.D. 01

dott. G. Diodato

Decreto Dirigenziale n. 68 del 29/03/2017

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture, Progettazione

Oggetto dell'Atto:

Decreto di Aggiudicazione Proc. n. 2294/A-L/16 "Lavori di adeguamento del rifugio forestale (Vesole) di proprieta' regionale sito nel Comune di Sanza (SA)" - CIG: 6882341F72

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 148 del 01/12/2016 della UOD 01 Ufficio Speciale "Centrale Acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture" (DGR n. 38 del 2/02/2016), è stata indetta, mediante procedura aperta (art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016), con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 commi 4 e 5, con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, la procedura n. 2294/A-L/16 per l'affidamento dei "Lavori di adeguamento del rifugio forestale (Vesole) di proprietà Regionale sito nel Comune di Sanza (Sa);

b) l'importo dei lavori soggetto al ribasso è di **€ 145.014,58 IVA esclusa**, oltre **€ 2.809,31** di oneri per la sicurezza diretti ed **€ 1.173,89** di oneri per la sicurezza indiretti, non soggetti al ribasso.

Considerato che :

a) entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte (16 gennaio 2017 ore 13.00) sono pervenuti n. 172 plichi, come da elenco agli atti;

b) nella seduta del 15.02.2017 il seggio aggiudicante ha stilato la graduatoria delle offerte economiche presentate, secondo l'art. 97 comma 2 lettera c del D.Lgs 50/16 (soglia di anomalia 35,262%) e l'operatore economico DIANA MICHELE è risultato primo in graduatoria, con un ribasso percentuale pari al 35,201%;

c) occorre prendere atto del Verbale n.1 del 15/02/2017 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2294/A-L/16;

d) che le verifiche effettuate sulla ditta aggiudicataria sono risultate regolari.

Ritenuto pertanto che:

a) è necessario dar luogo all'aggiudicazione della gara de qua n. 2294/A-L/2016 in via definitiva, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico **DIANA MICHELE** – P.I. 03769870613 – Sede Legale Via U. Maddalena, 50 – 81033 Casal Di Principe (CE) - con un ribasso percentuale pari al **35,201%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 93.967,998** (novantatremilanovecentosessantasette/998), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza diretti di **€ 2.809,31** (duemilaottocentonove/31) e gli oneri per la sicurezza indiretti di **€ 1.173,89** (millecentosettantatre/89) non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale complessivo di **€ 97.951,198** (novantasettemilanovecentocinquantuno/198) IVA esclusa.

VISTI:

a) il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione dell'ex D.Lgs.163/06" limitatamente alle disposizioni che rimangono in vigore transitoriamente in base all'art. 216 del D.Lgs. n. 50/2016;

c) la D.G.R n. 38 del 02.02.2011 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" 60.06.00;

d) il Decreto Presidenziale n. 44 del 18.02.2016 con il quale il dr. Giovanni Diodato è stato nominato responsabile della UOD 01 dell'Ufficio Speciale 60.06.00;
e) la D.G.R. n. 478 del 30.08.2106 con la quale è stato conferito all'ing. Sergio Negro l'incarico di responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione;
f) il Decreto Presidenziale n.191 del 06/09/2016 con il quale è stata conferita all'Ing. Sergio Negro la nomina di responsabile ad interim del suindicato ufficio Speciale;
g) il Decreto dirigenziale n. 3 del 13.09.2016 con il quale l'Ing Sergio Negro delega alla firma il dott. Giovanni Diodato.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O Umberto Scalo nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto dei Verbali n.1 del 15/02/2017 e della graduatoria relativa alla procedura n. 2294/A-L/16 e di aggiudicare in via definitiva la gara de qua, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, all'operatore economico **DIANA MICHELE** – P.I. 03769870613 – Sede Legale Via U. Maddalena, 50 – 81033 Casal Di Principe (CE) - con un ribasso percentuale pari al **35,201%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 93.967,998** (novantatremilanovecentosessantasette/998), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza diretti di **€ 2.809,31** (duemilaottocentonove/31) e gli oneri per la sicurezza indiretti di **€ 1.173,89** (millecentosettantatre/89) non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale complessivo di **€ 97.951,198** (novantasettemilanovecentocinquantuno/198) IVA esclusa.
2. di comunicare l'aggiudicazione all'interessato, ai sensi dell' articolo 72 del D.Lgs 50/2016;
3. di dare pubblicità ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33 del 2013;
4. di inviare il presente atto:
   - **4.1** alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali della Giunta Regionale della Campania UOD 04 Ufficio Tecnico ;
   - **4.2** al RUP dott. Giuseppe D'Errico;
   - **4.3** all'U.D.C.P. Segreteria di Giunta;
   - **4.4** all'Ufficio Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

dott.Giovanni Diodato

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Esito di gara

Stazione appaltante: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di Finanziamento di progetti relativi ad Infrastrutture - UOD 01" - via P. Metastasio n. 25/29, 80125 - Napoli. Punti di contatto: funzionario Umberto Scalo - tel. 081/7964521 - fax 081/7964412 - posta elettronica Umberto.scalo@regione.campania.it Indirizzo internet (URL) www.regione.campania.it link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti".

Oggetto dell'appalto: Proc. n. 2294/A/L/16 per l'affidamento dei "Lavori di adeguamento del rifugio forestale (Vesole) di proprietà Regionale sito nel Comune di Sanza (Sa); Criterio aggiudicazione: Prezzo più basso ai sensi dell' art. 95 commi 4 e 5, con l'eliminazione aritmetica dell'offerta anomala, ai sensi dell'art. 97 comma 2 del D.Lgs. 50/2016;.

Aggiudicatario: **DIANA MICHELE** – P.I. 03769870613 – Sede Legale Via U. Maddalena, 50 – 81033 Casal Di Principe (CE) - con un ribasso percentuale pari al **35,201%** sull'importo a base d'asta per un totale di **€ 93.967,998** (novantatremilanovecentosessantasette/998), **IVA esclusa**, oltre gli oneri per la sicurezza diretti di **€ 2.809,31** (duemilaottocentonove/31) e gli oneri per la sicurezza indiretti di **€ 1.173,89** (millecentosettantatre/89) non soggetti a ribasso, per un importo contrattuale complessivo di **€ 97.951,198** (novantasettemilanovecentocinquantuno/198) IVA esclusa.

Organismo responsabile procedure di ricorso: TAR Campania - Piazza Municipio, 64 - 80133 Napoli.

Il dirigente della U.O.D. 01

dott. G. Diodato

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 30/03/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

U.O.D. 2 - UOD Area Amministrativa

Oggetto dell'Atto:

PROC. N. 1989/A/2015. PROCEDURA APERTA, SUDDIVISA IN 8 LOTTI, PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO, CONFERIMENTO, RECUPERO E/O SMALTIMENTO IN AMBITO NAZIONALE E/O COMUNITARIO DI RIFIUTI IMBALLATI E STOCCATI PRESSO SITI DEDICATI NEL TERRITORIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA A) D.L. DEL 25 NOVEMBRE 2015, N. 185. LOTTO 8 - CIG 6535458E8A. AUTORIZZAZIONE ALL'ATI S.A.R.I.M. S.R.L./BPS S.R.L. A SUBAPPALTARE LE ATTIVITA' DI TRASPORTO RIFIUTI ALL'IMPRESA AD LOGISTICA S.R.L. PER LA LOCALITA' PIANODARDINE SITI 8.1 E 8.2

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con D.D. n. 1541 del 24/12/2015 della U.O.D. 52.05.12. è stata avviata una gara per otto lotti con procedura aperta, ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.lgs. n. 163/06, per l'affidamento del servizio di prelievo, trasporto, conferimento, trattamento e/o recupero e/o smaltimento in ambito nazionale o comunitario di rifiuti imballati e stoccati presso siti dedicati del territorio della regione Campania di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) del D.L. del 25 novembre 2015, n. 185;
b) con D.D. n. 39 del 15/04/2016 della U.O.D. 60.06.01. - Ufficio Speciale Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione della regione Campania - è stato aggiudicato, tra gli altri, il lotto n. 8 all'ATI: S.A.R.I.M. S.r.l./BPS S.r.l., con sede legale in Salerno al Corso Vittorio Emanuele, 171 - P.IVA 02596800652;
c) in data 12/05/2016 è stato stipulato contratto d'appalto rep. 14484 tra la Regione Campania e l'ATI S.A.R.I.M. S.r.l./BPS S.r.l. di cui è capogruppo e mandataria la società S.A.R.I.M. S.r.l.;
d) l'impresa aggiudicataria si è avvalsa, sin dalle fasi di gara, della possibilità di subappaltare le attività oggetto del contratto;

CONSIDERATO CHE

a) con nota prot. n. 99/2017 del 16/03/2017, acquisita in pari data al prot. n. 196651 della Struttura di Missione, la S.A.R.I.M. S.r.l., capogruppo e mandataria dell'ATI S.A.R.I.M. S.r.l./BPS S.r.l., ha chiesto, ex art. 118 del D.lgs. n. 163/2006, di essere autorizzata a subappaltare le attività di trasporto dei rifiuti stoccati presso i siti 8.1 e 8.2 (Pianodardine – AV), alla AD LOGISTICA S.r.l., con sede in Battipaglia (SA) alla via Spineta n. 47, Partita Iva e Codice Fiscale 05369270656;
b) questa U.O.D. ha richiesto all'Ufficio speciale "Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione" della Regione Campania, la verifica dei requisiti di regolarità prescritti dalla legge in capo all'impresa subappaltatrice AD LOGISTICA S.r.l.;
c) in data 21/03/2017 con nota prot. n. 207538, l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti, procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, progettazione della Regione Campania confermava l'esito regolare delle verifiche già effettuate in capo all'impresa AD LOGISTICA S.r.l. per un altro subappalto nel mese di giugno 2016 ed ancora in corso di validità e comunicava altresì la regolarità dei certificati di durata inferiore all'anno nuovamente richiesti;
d) in data 23/03/2017 con prot. n. 215993, la S.A.R.I.M. S.r.l., capogruppo e mandataria dell'ATI S.A.R.I.M. S.r.l./BPS S.r.l., trasmetteva il contratto in originale stipulato con l'impresa AD LOGISTICA S.r.l., l'Allegato 1 (elenco degli automezzi impiegati) e l'Allegato 2 (elenco del personale impiegato);
e) in data 27/03/2017 il R.U.P., arch. Guido Miranda, esaminava la documentazione relativa alla ditta proposta come subappaltatrice ed effettuava relazione istruttoria recante prot. n. 0224182, riscontrando la regolarità comunicata dall'Ufficio Speciale Centrale Acquisti;
f) in pari data con nota prot. n. 224389, questa U.O.D. autorizzava l'ATI S.A.R.I.M. S.r.l./BPS S.r.l. a subappaltare le attività di trasporto rifiuti specificate nell'oggetto del contratto relativamente al Lotto 8 – per il sito di stoccaggio di Pianodardine (siti 8.1 e 8.2), all'impresa AD LOGISTICA S.r.l., alle condizioni, prescrizioni e limiti previsti dal D.lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii.;

RILEVATO:

a) che l'art. 118 del D.lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii. consente l'affidamento in subappalto, in ogni caso non superiore al trenta per cento dell'importo del contratto, alle seguenti condizioni:
    1. che i concorrenti all'atto dell'offerta o l'affidatario, nel caso di varianti in corso di esecuzione, all'atto dell'affidamento, abbiano indicato i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che intendono subappaltare o concedere in cottimo;
    2. che l'affidatario provveda al deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni;

3. che al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmetta altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal presente codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 38;
4. che non sussista, nei confronti dell'affidatario del subappalto o del cottimo, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni;

b) che il comma 8 del D.lgs. 163/2006 prevede che l'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto;
c) che è fatto obbligo agli affidatari del servizio di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, giusto il disposto del comma 3 D.lgs. 163/2006;

VISTI:
a) il D.D. n. 1541 del 24/12/2015 con cui è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) l'arch. Guido Miranda;
b) la relazione istruttoria del R.U.P. prot. n. 224182 del 27/03/2017 con cui lo stesso dichiara di aver esaminato la documentazione relativa alla ditta proposta come subappaltatrice, riscontrando la regolarità comunicata dalla Centrale Acquisti;

ACCERTATO che l'impresa aggiudicataria ha prodotto tutta la documentazione richiesta dalla legge;

RITENUTO:
a) di poter autorizzare l'ATI S.A.R.I.M. S.r.l./BPS S.r.l. a subappaltare le attività di trasporto rifiuti per il sito di stoccaggio di Pianodardine (siti 8.1 e 8.2) all'impresa AD LOGISTICA S.r.l. alle condizioni, prescrizioni e limiti previsti dal D.lgs. 163/2006;
b) che, anche in presenza dell'autorizzazione, l'appaltatore si ritiene responsabile in solido con il subappaltatore, per l'osservanza di tutte le norme contrattuali, ed è tenuto al rispetto di tutti gli adempimenti atti ad assicurare anche il rispetto delle condizioni economiche previste dal contratto di subappalto o da altre disposizioni di legge, nonché di tutti gli atti e le norme vigenti in materia di sicurezza;

VISTI:
a) il D.lgs. n. 163 del 12/04/2006 e ss.mm. e ii. *"Codice dei contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture*";
b) il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e ss.mm. e ii. *"Regolamento di attuazione del D.lgs. 12 aprile 2006 n. 163";*
c) la L.R. n. 3 del 27/02/2007 *"Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";*
d) il Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. n. 3 del 27/02/2007, approvato con D.P.G.R. della Campania n. 58 del 24/03/2010;
e) il D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015 *"D.G.R. n. 418 del 16/09/2015 – Istituzione della Struttura tecnica di Missione denominata Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB";*
f) il D.P.G.R. n. 246 del 04/12/2015 *"Integrazione Struttura di Missione";*

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:
a) di autorizzare, relativamente al Lotto 8, l'ATI S.A.R.I.M. S.r.l./BPS S.r.l., con sede legale in Salerno al Corso Vittorio Emanuele, 171 - P.IVA 02596800652, a subappaltare all'impresa AD

LOGISTICA S.r.l. l'attività di trasporto rifiuti dal sito di stoccaggio di Pianodardine (siti 8.1 e 8.2) sino agli impianti di destino individuati;

b) che è fatto obbligo agli affidatari del servizio di utilizzare per lo svolgimento dell'attività gli automezzi e i dipendenti di cui agli Allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c) che è fatto obbligo agli affidatari del servizio di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate, giusto il disposto del comma 3 del D.lgs. 163/2006;
d) di trasmettere il presente decreto all'ATI S.A.R.I.M. S.r.l./BPS S.r.l., con sede legale in Salerno al Corso Vittorio Emanuele, 171 - P.IVA 02596800652, al R.U.P. arch. Guido Miranda per i successivi eventuali adempimenti di competenza e al D.E.C. arch. Alessandro Scialoja;
e) di trasmettere il presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Responsabile della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, all'U.D.P.C. Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente U.O.D. 02
Avv. Giancarlo Avolio

ALLEGATO 1: Elenco degli automezzi impiegati

TARGA	MARCA	PROVVEDIMENTO	
AB 01795	CARDI	NA14415	28/09/16
AB 01797	CARDI	NA14415	28/09/16
AB 01798	CARDI	NA14415	28/09/16
AB 14010	PAGANINI	NA14415	28/09/16
AB 53526	LEGRAS INDUSTRIES	NA14415	28/09/16
AB 83328	MENCI	NA14415	28/09/16
AB 83361	MENCI	NA14415	28/09/16
AB 83362	MENCI	NA14415	28/09/16
AB 83366	MENCI	NA14415	28/09/16
AB 83627	MENCI	NA14415	28/09/16
AB 83649	MENCI	NA14415	28/09/16
AB 83843	MENCI	NA14415	28/09/16
AB 83844	MENCI	NA14415	28/09/16
AB 95219	MENCI	NA14415	28/09/16
AB 96610	GENERAL TRAILERS	NA14415	28/09/16
AB 96611	GENERAL TRAILERS	NA14415	28/09/16
AB 96612	GENERAL TRAILERS	NA14415	28/09/16
AC 23275	GOCH-TIRSAN	NA14415	28/09/16
AC 28297	PAGANINI	NA14415	28/09/16
AC 40986	GENERAL TRAILERS	NA14415	28/09/16
AC 40987	MENCI	NA14415	28/09/16
AC 40999	MENCI	NA14415	28/09/16
AC 41407	MENCI	NA14415	28/09/16
AC 41409	MENCI	NA14415	28/09/16
AC 41410	MENCI	NA14415	28/09/16
AC 41411	MENCI	NA14415	28/09/16
AC 41414	LEGRAS INDUSTRIES	NA14415	28/09/16
AC 41535	LEGRAS INDUSTRIES	NA14415	28/09/16
AC 41536	LEGRAS INDUSTRIES	NA14415	28/09/16
AC 41543	LEGRAS INDUSTRIES	NA14415	28/09/16
AC 41576	MENCI	NA14415	28/09/16
AC 41623	LEGRAS INDUSTRIES	NA14415	28/09/16
AC 41625	PAGANINI	NA14415	28/09/16
AC 41705	MINERVA	NA14415	28/09/16
AC 42076	RINALDO	NA14415	28/09/16
AC 42077	RINALDO	NA14415	28/09/16
AC 42078	RINALDO	NA14415	28/09/16
AC 42079	RINALDO	NA14415	28/09/16
AC 42080	RINALDO	NA14415	28/09/16
AC 42297	MENCI	NA14415	28/09/16
AC 73285	MENCI	NA14415	28/09/16
AD 14848	ACERBI	NA14415	28/09/16

R.T.I
S.A.R.I.M. - B.P.S.

AD LOGISTICA SRL
P. Iva: 03633270655

fonte: http://b

ALLEGATO 1: Elenco degli automezzi impiegati

TARGA	MARCA	PROVVEDIMENTO	
AD 30523	MENCI	NA14415	28/09/16
AD 30524	MENCI	NA14415	28/09/16
AD 30526	MENCI	NA14415	28/09/16
AD 30544	MENCI	NA14415	28/09/16
AD 30604	LECITRAILER	NA14415	28/09/16
AD 30605	LECITRAILER	NA14415	28/09/16
AD 30606	LECITRAILER	NA14415	28/09/16
AD 30607	LECITRAILER	NA14415	28/09/16
AD 30608	LECITRAILER	NA14415	28/09/16
AD 30918	MENCI	NA14415	28/09/16
AD 30919	MENCI	NA14415	28/09/16
AD 30920	LEGRAS INDUSTRIES	NA14415	28/09/16
AD 31080	LECITRAILER	NA14415	28/09/16
AD 31081	LECITRAILER	NA14415	28/09/16
AD 43357	SCHMITZER GOTHA	NA14415	30/09/16
AD 61742	ACERBI	NA14415	28/09/16
AD 61751	ACERBI	NA14415	28/09/16
AD 61757	ACERBI	NA14415	28/09/16
AD 61767	ACERBI	NA14415	28/09/16
AD 61774	ACERBI	NA14415	28/09/16
AD 61807	ACERBI	NA14415	28/09/16
AD 61808	ACERBI	NA14415	28/09/16
AD 66443	TECNOKAR	NA14415	28/09/16
AD 66471	TECNOKAR	NA14415	28/09/16
AD 70328	SCHWARZ MUELLER	NA14415	28/09/16
AD 84780	MENCI	NA14415	28/09/16
AD 94508	MENCI	NA14415	28/09/16
AD 94509	LECITRAILER	NA14415	28/09/16
AD 94510	MENCI	NA14415	28/09/16
AE 10456	ACERBI	NA14415	28/09/16
AE 85778	MENCI	NA14415	28/09/16
AE 85779	MENCI	NA14415	28/09/16
AE 98970	MENCI	NA14415	28/09/16
AE 98971	MENCI	NA14415	28/09/16
AE 98972	MENCI	NA14415	28/09/16
AE 98973	MENCI	NA14415	28/09/16
AF 21505	MENCI	NA14415	28/09/16
AF 41219	LEGRAS INDUSTRIES	NA14415	28/09/16
AF 41220	LEGRAS INDUSTRIES	NA14415	28/09/16
AF 41318	MENCI	NA14415	28/09/16
AF 41319	LEGRAS INDUSTRIES	NA14415	28/09/16
AF 41320	LEGRAS INDUSTRIES	NA14415	28/09/16

R.T.I
S.A.R.I.M. - B.P.S.

AD LOGISTICA S.r.l.
P. Iva: 06036270633

fonte: http://b

ALLEGATO 1: Elenco degli automezzi impiegati

TARGA	MARCA	PROVVEDIMENTO	
AF 41321	MENCI	NA14415	28/09/16
AF 41322	MENCI	NA14415	28/09/16
AF 41323	LEGRAS INDUSTRIES	NA14415	28/09/16
AF 41388	MENCI	NA14415	28/09/16
AF 46432	A.V.	NA14415	28/09/16
AF 51236	KRAKER TRAILER	NA14415	19/09/16
AF 57157	MENCI	NA14415	28/09/16
AF 57161	MENCI	NA14415	28/09/16
AF 57328	MINERVA	NA14415	28/09/16
AF 73050	MENCI	NA14415	28/09/16
AF 73051	MENCI	NA14415	28/09/16
AF 73052	MENCI	NA14415	28/09/16
AF 73387	MENCI	NA14415	28/09/16
AF 73388	MENCI	NA14415	28/09/16
AF 80821	MENCI	NA14415	28/09/16
AF 80822	MENCI	NA14415	28/09/16
AH 32900	MENCI	NA14415	28/09/16
AH 32901	MENCI	NA14415	28/09/16
BM 934 ZW (adr)	SCANIA	NA14415	28/09/16
BN 003902	SCHMITZ	NA14415	28/09/16
BN 003903	SCHMITZ	NA14415	28/09/16
CC 544 WD	VOLVO	NA14415	28/09/16
CC 545 WD	VOLVO	NA14415	28/09/16
CD 456 JJ	VOLVO	NA14415	28/09/16
CD 786 JL	VOLVO	NA14415	28/09/16
CD 787 JL	VOLVO	NA14415	28/09/16
CD 788 JL	VOLVO	NA14415	28/09/16
CD 880 JJ	VOLVO	NA14415	28/09/16
CF 101 DE	VOLVO	NA14415	28/09/16
CF 102 DE	VOLVO	NA14415	28/09/16
CF 178 DD	VOLVO	NA14415	28/09/16
CF 906 DE	VOLVO	NA14415	28/09/16
CF 907 DE	VOLVO	NA14415	28/09/16
CF 910 DE	VOLVO	NA14415	28/09/16
CF 919 DE	VOLVO	NA14415	28/09/16
CF 952 DC	SCANIA	NA14415	28/09/16
CR 896 AS	VOLVO	NA14415	28/09/16

R.T.I
S.A.R.I.M. - B.P.S.

fonte: http://b

CR 897 AS	VOLVO	NA14415	28/09/16
CR 898 AS	VOLVO	NA14415	28/09/16
CR 901 AS	VOLVO	NA14415	28/09/16
CS 586 FK	VOLVO	NA14415	28/09/16
CS 588 FK	VOLVO	NA14415	28/09/16
CS 589 FK	VOLVO	NA14415	28/09/16
CS 590 FK	VOLVO	NA14415	28/09/16
CS 759 NP	VOLVO	NA14415	28/09/16
CT 264 LK	VOLVO	NA14415	28/09/16
CT 470 SH	VOLVO	NA14415	28/09/16
CT 810 SH	VOLVO	NA14415	28/09/16
CW 478 VF	SCANIA	NA14415	28/09/16
CW 479 VF	SCANIA	NA14415	28/09/16
CW 480 VF	SCANIA	NA14415	28/09/16
CW 781 VF	VOLVO	NA14415	28/09/16
CW 782 VF	VOLVO	NA14415	28/09/16
CW 783 VF	VOLVO	NA14415	28/09/16
CW 785 VF	VOLVO	NA14415	28/09/16
CW 827 VF	SCANIA	NA14415	28/09/16
CW 828 VF	SCANIA	NA14415	28/09/16
CW 909 VF	VOLVO	NA14415	28/09/16
CX 703 MY	SCANIA	NA14415	28/09/16
CX 704 MY	SCANIA	NA14415	28/09/16
CX 826 MY	VOLVO	NA14415	28/09/16
CX 884 CY	VOLVO	NA14415	28/09/16
DA 002 EH	VOLVO	NA14415	28/09/16
DB 253 NF	SCANIA	NA14415	28/09/16
DC 019 HV	SCANIA	NA14415	28/09/16
DE 366 CB	VOLVO	NA14415	28/09/16
DE 703 LT	VOLVO	NA14415	28/09/16
DF 584 ML	VOLVO	NA14415	28/09/16
DF 585 ML	VOLVO	NA14415	28/09/16
DF 844 CV	VOLVO	NA14415	28/09/16
DK 314 RW	IVECO	NA14415	28/09/16
DM 579 AJ	IVECO	NA14415	28/09/16
DN 497 VS	IVECO	NA14415	28/09/16
DN 546 VS	IVECO	NA14415	28/09/16
DN 882 VS	IVECO	NA14415	28/09/16
EA 043 KD (adr)	IVECO	NA14415	25/10/16
EA 060 KD (adr)	IVECO	NA14415	07/12/16
EA 061 KD (adr)	IVECO	NA14415	25/10/16
EC 529 AX	IVECO	NA14415	28/09/16

R.T.I
S.A.R.I.M. - B.P.S.

fonte: http://b

ALLEGATO 1: Elenco degli automezzi impiegati

EK 781 VX	MAN	NA14415	30/09/16
EK 785 VX	MAN	NA14415	30/09/16
EK 789 VX	MAN	NA14415	30/09/16
ER 712 RG	IVECO	NA14415	28/09/16
EX 579 LX	VOLVO	NA14415	28/09/16
EY 774 EM	MERCEDES BENZ	NA14415	28/09/16
EY 775 EM	MERCEDES BENZ	NA14415	28/09/16
EY 776 EM	MERCEDES BENZ	NA14415	28/09/16
EY 777 EM	MERCEDES BENZ	NA14415	28/09/16
EY 778 EM	MERCEDES BENZ	NA14415	28/09/16
EY 961 EM	MERCEDES BENZ	NA14415	28/09/16
EY 962 EM	MERCEDES BENZ	NA14415	28/09/16
EY 963 EM	MERCEDES BENZ	NA14415	28/09/16
EY 964 EM	MERCEDES BENZ	NA14415	28/09/16
EY 965 EM	MERCEDES BENZ	NA14415	28/09/16
FA 068 MV	MERCEDES BENZ	NA14415	28/09/16
FA 069 MV	MERCEDES BENZ	NA14415	28/09/16
FA 070 MV	MERCEDES BENZ	NA14415	28/09/16
FB 214 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 215 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 216 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 217 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 218 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 219 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 243 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 244 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 245 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 246 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 247 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 261 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 262 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 263 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 264 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 265 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 266 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 267 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 268 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 269 KN	MAN	NA14415	28/09/16
FB 810 XK	MAN	NA14415	28/09/16
FB 811 XK	MAN	NA14415	28/09/16
FB 812 XK	MAN	NA14415	28/09/16
FB 813 XK	MAN	NA14415	28/09/16
FB 814 XK	MAN	NA14415	28/09/16

R.T.I
S.A.R.I.M. - B.P.S.

fonte: http://b

ALLEGATO 1: Elenco degli automezzi impiegati

FB 847 XK	MAN	NA14415	28/09/16
FB 848 XK	MAN	NA14415	28/09/16
FB 849 XK	MAN	NA14415	28/09/16
FC 200 VA	MAN	NA14415	28/09/16
FC 201 VA	MAN	NA14415	28/09/16
FD 512 KZ (adr)	VOLVO	NA14415	28/09/16
FD 513 KZ (adr)	VOLVO	NA14415	28/09/16
FD 514 KZ (adr)	VOLVO	NA14415	28/09/16
FD 535 KZ (adr)	VOLVO	NA14415	18/07/16
FD 536 KZ (adr)	VOLVO	NA14415	18/07/16
FF 636 SM	VOLVO	NA14415	07/12/16
FF 768 SM	VOLVO	NA14415	22/12/16
FF 963 SM (adr)	VOLVO	NA14415	02/02/17
FF 964 SM (adr)	VOLVO	NA14415	02/02/17
FF 965 SM (adr)	VOLVO	NA14415	02/02/17
FG 608 GA (adr)	VOLVO	NA14415	21/02/17
FG 609 GA	VOLVO	NA14415	21/02/17
FG 610 GA	VOLVO	NA14415	21/02/17
FG 611 GA	VOLVO	NA14415	21/02/17
FG 612 GA	VOLVO	NA14415	21/02/17
FG 613 GA	VOLVO	NA14415	21/02/17
FG 614 GA (adr)	VOLVO	NA14415	21/02/17
FG 615 GA	VOLVO	NA14415	21/02/17
FG 616 GA	VOLVO	NA14415	21/02/17
FG 717 GA	VOLVO	NA14415	21/02/17
XA 300 EP	PAGANINI	NA14415	28/09/16
XA 319 EP	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 320 EP	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 321 EP	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 326 EP	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 327 EP	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 465 FY	MENCI	NA14415	02/02/17
XA 466 FY	MENCI	NA14415	02/02/17
XA 467 FY	MENCI	NA14415	02/02/17
XA 468 FY	MENCI	NA14415	02/02/17
XA 469 FY	MENCI	NA14415	02/02/17

R.T.I
S.A.R.I.M. - B.P.S.

fonte: http://b

ALLEGATO 1: Elenco degli automezzi impiegati

TARGA	MARCA	PROVVEDIMENTO	
XA 470 FY	MENCI	NA14415	02/02/17
XA 471 FY	MENCI	NA14415	02/02/17
XA 472 FY	MENCI	NA14415	02/02/17
XA 473 FY	MENCI	NA14415	02/02/17
XA 534 DA	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 535 DA	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 536 DA	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 580 FP	MENCI	NA14415	21/02/17
XA 581 FP	MENCI	NA14415	21/02/17
XA 582 FP	MENCI	NA14415	21/02/17
XA 583 FP	MENCI	NA14415	21/02/17
XA 584 FP	MENCI	NA14415	21/02/17
XA 585 FP	MENCI	NA14415	21/02/17
XA 619 AR	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 620 AR	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 623 AR	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 626 DV	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 627 DV	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 650 EP	PAGANINI	NA14415	28/09/16
XA 651 EP	PAGANINI	NA14415	28/09/16
XA 653 AR	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 655 AR	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 656 AR	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 657 AR	BARTOLETTI	NA14415	28/09/16
XA 679 EP	MENCI	NA14415	13/01/17
XA 680 EP	MENCI	NA14415	13/01/17
XA 783 DN	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 784 DN	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 785 DN	MENCI	NA14415	28/09/16
XA 949 AR	PAGANINI	NA14415	28/09/16
XA 993 AR	PAGANINI	NA14415	28/09/16
XA 994 AR	PAGANINI	NA14415	28/09/16
AD 14867	ACERBI	NA14415	28/09/16

Salerno, 14 marzo 2017

Firma
R.T.I
S.A.R.I.M. - B.P.S.

Firma

fonte: http://b

ALLEGATO 2: Elenco del personale impiegato

Cognome e nome	[redacted]	Dip. nascita data	[redacted]	Dip. mansione\qualifica
ABETE GIOVANNI	[redacted]	23/05/1969	[redacted]	Autotrasportatore
ACCETTA ANTONIO	[redacted]	01/03/1979	[redacted]	Autotrasportatore
AGRUSTI GIUSEPPE MARCO	[redacted]	28/11/1979	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
ANNUNZIATA ROSARIO	[redacted]	13/01/1955	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
BABBARO PASQUALE	[redacted]	28/08/1974	[redacted]	AUTOTRASPORTATORE
BELLOTTI SERGIO	[redacted]	15/04/1962	[redacted]	AUTISTA
BERNARDO GIUSEPPE	[redacted]	02/10/1968	[redacted]	Autotrasportatore
BERNASCONI CARMINE	[redacted]	27/07/1965	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
BRUNO FORTUNATO	[redacted]	20/01/1962	[redacted]	AUTISTA
CAGGIA ROCCO	[redacted]	05/02/1974	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
CARBONE CARMINE	[redacted]	16/07/1989	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
CARBONE DOMENICO IVAN	[redacted]	25/10/1979	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
CARBONE FABIO	[redacted]	20/06/1983	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
CARBONE	[redacted]	18/02/195	[redacted]	CONDUCENTE DI

R.T.I
S.A.R.I.M. - B.P.S.

fonte: http://b

ALLEGATO 2: Elenco del personale impiegato

VALENTINO	[redacted]	4		AUTOTRENO
CARUSO ALFONSO	[redacted]	12/07/197 2	[redacted]	AUTISTA
CERASUOLO AGOSTINO	[redacted]	28/09/196 6	[redacted]	Autotrasportatore
CESTRA CLAUDIO	[redacted]	02/05/196 8	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
CETRULO GIUSEPPE	[redacted]	28/07/196 9	[redacted]	Conducente di autotreno
CILENTO ANTONIO	[redacted]	27/07/196 3	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
COLOMBO NICOLA	[redacted]	04/09/195 4	[redacted]	Autotrasportatore
CONSALVO FRANCESCO	[redacted]	20/06/196 0	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
CRISTIANO CARMINE	[redacted]	12/06/196 1	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
CUCINO ANTONIO	[redacted]	28/01/197 3	[redacted]	Autotrasportatore
CUPO SANDRO	[redacted]	22/01/197 9	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
D'AMBROSIO LUIGI	[redacted]	01/04/196 8	[redacted]	Conducente di autotreno
D'ARIENZO VINCENZO	[redacted]	14/06/195 9	[redacted]	Autotrasportatore
DE PAOLA ANDREA	[redacted]	18/08/197 5	[redacted]	Autotrasportatore
DI BIANCO GUIDO	[redacted]	28/05/195 7	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
DI LAURO PASQUALE	[redacted]	12/08/195 4	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO

R.T.I
S.A.R.I.M. - B.P.S.

fonte: http://b

ALLEGATO 2: Elenco del personale impiegato

DI MAURO LUCIANO	[redacted]	22/01/196 2	[redacted]	Autotrasportatore
DI POTO ENZO	[redacted]	11/03/197 4	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
EMMI GIUSEPPE	[redacted]	07/02/196 4	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
ESPOSITO FILIPPO	[redacted]	23/05/196 2	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
FARAONE CLAUDIO	[redacted]	29/03/197 8	[redacted]	CONDUCENTE D AUTOTRENO
FARELLA COSIMO	[redacted]	27/07/196 2	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
FERNICOLA GENNARO	[redacted]	10/03/196 0	[redacted]	Autotrasportatore
FERRARA FRANCESCO	[redacted]	03/05/196 6	[redacted]	AUTOTRASPORTATO RE
FIORILLO GIUSEPPE	[redacted]	13/04/197 2	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
FORESTIERO ROSARIO	[redacted]	26/02/197 2	[redacted]	AUTISTA
FRASCA GIUSEPPE	[redacted]	08/08/197 0	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
GAROFALO ALESSIO	[redacted]	03/05/198 7	[redacted]	AUTOTRASPORTATO RE
GAUDIOSO MARTINO	[redacted]	16/07/196 4	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
GIANNATTASIO FRANCESCO	[redacted]	29/12/196 5	[redacted]	Autotrasportatore
GIOIA GUERRIERO	[redacted]	07/07/197 5	[redacted]	Autotrasportatore
GIORDANO	[redacted]	05/06/195	[redacted]	AUTISTA

R.T.I
S.A.R.I.M. - B.P.S.

Colonia Immigrata

fonte: http://b

ALLEGATO 2: Elenco del personale impiegato

PASQUALE	[redacted]	2	Cilento	
GORGA GERARDO	[redacted]	05/04/196 9	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
GORGA GIUSEPPE	[redacted]	05/02/197 6	[redacted]	AUTISTA
GRANDE ALFREDO	[redacted]	25/02/197 5	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
GRASSO GELSOMINO	[redacted]	17/05/195 7	[redacted]	Autotrasportatore
IANNELLA ENZO	[redacted]	18/08/197 4	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
IZZO EMANUELE	[redacted]	18/09/196 8	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
LA MURA ANDREA	[redacted]	29/09/196 7	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
LAMBOGLIA MARIO	[redacted]	25/04/197 1	[redacted]	Autotrasportatore
LANZETTA BIAGIO	[redacted]	15/02/197 1	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
LAPENTA SERAFINO	[redacted]	24/08/196 5	[redacted]	Autotrasportatore
LOMBARDI ANGELO RENATO	[redacted]	01/10/198 2	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
LUPO ALFONSO	[redacted]	06/07/195 9	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
MANGANIELLO FERNANDO	[redacted]	21/10/197 3	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
MANGINI GIUSEPPE	[redacted]	11/03/195 8	[redacted]	Autotrasportatore
MARATEA LORENZO	[redacted]	27/10/198 4	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO

R.T.I
S.A.R.I.M. - B.P.S.

Colella Domenico

fonte: http://b

ALLEGATO 2: Elenco del personale impiegato

MARIGLIANO ELISEO	[redacted]	15/06/1958	[redacted]	Autista
MARIGLIANO SABATO	[redacted]	10/11/1964	[redacted]	Autotrasportatore
MASSA UMBERTO ANTONIO	[redacted]	23/08/1967	[redacted]	AUTISTA
MASULLO FERNANDO	[redacted]	30/07/1959	[redacted]	Autotrasportatore
MENICHINO BENITO	[redacted]	23/08/1960	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
MENZA DONATO	[redacted]	11/03/1974	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
MINELLA ANTONIO	[redacted]	25/05/1966	[redacted]	AUTOTRASPORTATORE
MORRONE VITO	[redacted]	20/09/1954	[redacted]	AUTISTA
MOSCATO MOSE'	[redacted]	11/12/1959	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
MUCCIONE ANGELO	[redacted]	21/10/1980	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
MURANO SERGIO	[redacted]	15/10/1974	[redacted]	Autotrasportatore
NAPOLIELLO DAMIANO	[redacted]	06/11/1979	[redacted]	AUTISTA
NESTA GIUSEPPE	[redacted]	07/03/1977	[redacted]	Autotrasportatore
NESTA LUCIANO	[redacted]	12/05/1972	[redacted]	Autotrasportatore
PAOLANTONIO RAFFAELE	[redacted]	22/08/1961	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
PAOLILLO	[redacted]	21/11/1977	[redacted]	CONDUCENTE DI

fonte: http://b

ALLEGATO 2: Elenco del personale impiegato

ALESSANDRO	[redacted]	0		AUTOTRENO
PARISI GERARDO	[redacted]	16/02/197 2	[redacted]	Autotrasportatore
PARISI GIUSEPPE	[redacted]	23/07/196 5	[redacted]	Autotrasportatore
PECCIA ANTONIO	[redacted]	27/09/196 5	[redacted]	AUTOTRASPORTATO RE
PEDROSI DOMENICO	[redacted]	18/07/196 0	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
PERSANO ANGELO	[redacted]	31/08/198 0	[redacted]	Autotrasportatore
PETRONE NICOLA	[redacted]	09/10/196 9	[redacted]	Autotrasportatore
PICERNO QUINTINO	[redacted]	09/09/195 9	[redacted]	Autotrasportatore
PIZZUTI COSIMO	[redacted]	30/06/199 1	[redacted]	Autotrasportatore
PRIORE TOMMASINO	[redacted]	10/07/197 1	[redacted]	AUTISTA
RAINONE MARIO	[redacted]	09/05/197 3	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
RESTAINO VITO	[redacted]	24/10/197 1	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
RICCIARDI BARTOLOMEO	[redacted]	17/03/196 6	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
RICCO NINO	[redacted]	14/12/196 6	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
ROBERTIELLO FRANCESCO	[redacted]	23/01/197 6	[redacted]	Autotrasportatore
ROCCO LUIGI	[redacted]	08/02/196 0	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO

R.T.I
S.A.R.I.M. - B.P.S.

Colaiz Anziata

fonte: http://b

ALLEGATO 2: Elenco del personale impiegato

ROMA VINCENZO	[redacted]	15/07/198 5	[redacted]	Autotrasportatore
ROMANO ANTONINO	[redacted]	07/06/196 9	[redacted]	Autotrasportatore
ROSU VALENTIN	[redacted]	16/03/198 1	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
SALERNO GIUSEPPE	[redacted]	01/01/195 5	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
SAVIELLO GIOVANNI	[redacted]	27/07/195 1	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
SCAGLIONE CAMILLO	[redacted]	21/03/197 8	[redacted]	AUTISTA
SCARILLO ANTONIO	[redacted]	19/09/197 4	[redacted]	Autotrasportatore
SCARILLO NICOLA	[redacted]	12/12/196 9	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
SCELZA GIUSEPPE	[redacted]	03/07/196 7	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
SETTEMBRINI LORENZO	[redacted]	16/12/196 7	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
SICA MARIO	[redacted]	04/02/195 0	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
SICIGNANO EMANUELE	[redacted]	19/05/197 3	[redacted]	Autotrasportatore
SORRENTO FRANCESCO	[redacted]	05/02/197 3	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
SPASIANO FULVIO	[redacted]	28/12/196 3	[redacted]	Autotrasportatore
SPERA FRANCESCO	[redacted]	26/03/198 5	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
SQUILLARO	[redacted]	05/12/195	[redacted]	CONDUCENTE DI

R.T.I
S.A.R.I.M. - B.P.S.

fonte: http://b

ALLEGATO 2: Elenco del personale impiegato

ANTONIO	[redacted]	3		AUTOTRENO
TANGREDA GIUSEPPE	[redacted]	05/03/196 2	[redacted]	Autotrasportatore
TARTAGLIA COSIMO	[redacted]	30/10/196 0	[redacted]	Autotrasportatore
TERLIZZI ANTONIO	[redacted]	06/10/196 8	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
TIMPANELLI SALVATORE	[redacted]	29/05/198 5	[redacted]	Autotrasportatore
TORTORIELLO ANTONIO	[redacted]	26/04/197 0	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
TORTORIELLO ANTONIO	[redacted]	28/03/198 0	[redacted]	AUTISTA
URSI FRANCESCO	[redacted]	26/03/196 9	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
VALITUTTO GIOVANNI	[redacted]	18/07/197 4	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
VASSALLO CARMINE	[redacted]	16/11/197 8	[redacted]	Conducente di autotreno
VECE ELIO	[redacted]	17/11/196 0	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
VIGLIONE SEBASTIANO	[redacted]	02/02/196 5	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
VIGLIONE SIMONE	[redacted]	22/11/198 6	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
VOLZONE EMIDDIO'	[redacted]	04/09/196 5	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO
ZAPPULLA FRANCESCO	[redacted]	09/02/196 7	[redacted]	CONDUCENTE DI AUTOTRENO

R.T.I
S.A.R.I.M. - B.P.S.

Coloria Daniela

fonte: http://b

Salerno, 14 marzo 2017

Firma

S.A.R.I.M. - B.P.S.

Firma

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 16 del 31/03/2017

Dipartimento 70 - Strutture di Missione

Direzione Generale 5 - Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Oggetto dell'Atto:

FONDO DI SVILUPPO E COESIONE - PROGRAMMAZIONE 2007 - 2013 E 2014 - 2020. COSTITUZIONE TEAM DI SUPPORTO AL RESPONSABILE UNICO DI ATTUAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n.147 (legge di stabilità 2014) individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
b. l'articolo 1, comma 703, della legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
c. con deliberazione n. 25 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 266 del 14 novembre 2016, il CIPE ha fornito alle Amministrazioni destinatarie dei fondi FSC gli indirizzi a cui attenersi per l'attuazione degli interventi finanziati con le medesime risorse;
d. con la menzionata deliberazione n. 25/2016, il CIPE, nell'adottare le norme di gestione del FSC per il ciclo di programmazione 2014- 2020, stabilisce che:
   - "siano istituiti efficaci sistemi di gestione e controllo avvalendosi, se del caso, dei sistemi in uso nel precedente periodo di programmazione oppure dei coerenti sistemi adottati per l'utilizzo dei fondi SIE";
   - l'Agenzia per la coesione territoriale, attraverso il Nucleo di verifica e controllo (NUVEC) e nel rispetto del principio del contraddittorio con i soggetti responsabili, sottoponga a verifica l'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Piani operativi FSC (procedure, struttura organizzativa, sistemi informatici e informativi), nonché di singoli interventi e iniziative, sulla base di linee guida, e presenti rapporti sulle risultanze di tale attività;
e. con deliberazione n. 14 del 17/01/2017, la Giunta Regionale della Campania:
   - ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del FSC 2014/20, stabilendo le procedure, i compiti, i ruoli e le responsabilità per una corretta *governance* del Fondo;
   - ha individuato l'Autorità di Gestione del FSC (AdG) nel dirigente pro tempore della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ora Direzione generale per la Programmazione economica e il turismo, demandandole i compiti e le funzioni descritti nel Si.Ge.Co.;
   - ha individuato l'Autorità di Certificazione del FSC (AdC) nel dirigente pro-tempore della UOD "Tesoreria, Bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali" incardinata nella DG "Risorse Finanziarie", demandandole i compiti e le funzioni descritti nel Si.Ge.Co.;
   - ha dato mandato all'AdG di adeguare il documento "Sistema di Gestione e Controllo" per il Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 alle eventuali ulteriori prescrizioni che dovessero essere disposte dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in occasione delle verifiche di competenza con proprio provvedimento dalla medesima AdG;
   - ha demandato all'AdG e all'AdC del FSC 2014 – 2020, nell'ambito delle rispettive competenze e con successivi atti monocratici, l'adozione della manualistica e dei relativi provvedimenti attuativi indicati nel Si.Ge.Co.;

PREMESSO altresì che

a. in data 24 aprile 2016 è stato stipulato, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Campania, il "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" - ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016 - in cui sono compresi, tra gli altri, anche interventi e piani d'intervento finanziati con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020;
b. con deliberazione n. 26 del 10 agosto 2016, pubblicata sulla GURI n. 267 del 15 novembre 2016, sono state allocate per area tematica le risorse FSC 2014-2020 per l'attuazione di interventi da realizzarsi nelle Regioni e nelle Città metropolitane del Mezzogiorno mediante appositi Accordi interistituzionali denominati "Patti per il Sud";
c. con la D.G.R. 418 del 27//07/2016, è stato modificato il Piano Straordinario degli interventi ex art 2, comma del D.L. 185/2015 al fine di coordinarlo con le previsioni di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), adottato con Deliberazione n. 685 del 6 dicembre 2016 ed approvato in via definitiva nella seduta Consiliare del 16 dicembre 2016;

d. con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la Regione Campania – Determinazioni", sono stati individuati i Responsabili Unici di Attuazione (RUA) degli Interventi del Patto ed affidate al Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, in qualità di RUA, le operazioni comprese negli interventi strategici in capo alla citata struttura;
e. con DGR n.123 del 07/03/2017 sono stati programmati e individuati gli interventi - Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti speciali dei rifiuti liquidi – da realizzarsi da questa Struttura avvalendosi delle risorse FSC 2014-2020, per una spesa complessiva pari ad € 190.000.000,00 di cui alla delibera CIPE n. 26/2016, stanziate nel "Patto per lo sviluppo della Regione Campania" nell'ambito dell'intervento strategico.
f. con DGR n.153 del 21/03/2017 sono stati programmati e individuati gli interventi per l'adeguamento e la realizzazione dell'impiantistica destinata al trattamento dei rifiuti stoccati in balle e la bonifica dei siti di stoccaggio, finanziati con le risorse disponibili sul FSC 2007/2013 di cui alla DGR 147 del 28 marzo 2015, riprogrammate con la DGR n. 496 del 13.09.2016 ed assegnate per l'importo di € 60.000.000,00 alla Struttura di Missione per lo smaltimento RSB, per le attività di cui al programma straordinario di interventi ex art. 2 comma 1) del D.L. n. 185/2015.

CONSIDERATO che

a. con DGR n. 123/2017 è stata attribuita la responsabilità gestionale del capitolo di spesa n.2940 alla competenza della UOD 700501 "Area tecnica" della Struttura di Missione per lo smaltimento RSB per la realizzazione degli interventi indicati nella medesima delibera;
b. con DGR n. 153/2017 è stata attribuita la responsabilità gestionale del capitolo di spesa n.3058 alla competenza della UOD 700504 "Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento "della Struttura di Missione per lo smaltimento RSB per la realizzazione degli interventi indicati nella medesima delibera.

TENUTO CONTO CHE, al fine di assicurare la separatezza delle funzioni, la responsabilità delle attività di controllo deve essere attribuita, ai sensi del citato Si.Ge.Co. a unità di personale distinte da quelle a cui è attribuita la responsabilità delle attività di attuazione e monitoraggio e, laddove possibile, assegnate a distinte UOD;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover procedere, nel rispetto di quanto previsto dal Si.Ge.Co. FSC 2014-2020, a istituire il "Team" a supporto del RUA, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi di cui alla DGR. n. 123/2017 finanziati a valere sul FSC 2014-2020 ed alla DGR n.153/2017 finanziati a valere sul FSC 207/2013;
b. di dover stabilire che il suddetto Team, in linea con quanto previsto dal citato Si.Ge.Co., deve supportare il RUA in tutte le attività relative alle funzioni di: gestione di ogni singola operazione e gestione degli adempimenti relativi al sistema informativo di attuazione e monitoraggio adottato dalla Regione Campania, nonché verifica del corretto utilizzo delle procedure e delle risorse impiegate e relativa certificazione;
c. di dover precisare che i componenti del Team, non possano prescindere dall'istruttoria svolta da ciascuna UOD di riferimento e dalle connesse responsabilità ad esse preposte;

d. di dover affidare, in ossequio alla programmazione degli interventi di cui alle delibre nn. 123 e 153 del 2017, la responsabilità dell'ammissione a finanziamento con contestuale impegno di spesa, dell'attuazione, dell'erogazione del finanziamento e del monitoraggio::
    - al Dirigente della UOD 70 05 01 "Area Tecnica" per gli interventi di cui all'allegato n. 1;
    - al Dirigente della UOD 70 05 04 "Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento" per gli interventi di cui all'allegato n. 2;
e. di dover dare atto che ciascuno dei suddetti dirigenti si avvarrà per l'attuazione e il monitoraggio del supporto dei dipendenti in servizio presso la Struttura di missione per lo smaltimento RSB elencati nell'allegato, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze nonché, delle esperienze pregresse e nel rispetto del principio di separatezza delle funzioni;

f. di dover attribuire la responsabilità dei controlli di primo livello ai dipendenti in servizio presso la Struttura di missione per lo smaltimento RSB elencati nell'allegato 3;
g. di dover precisare che è di compentenza del RUA l'approvazione del disciplinare regolante i rapporti, sia sotto il profilo amministrativo, che finanziario con il soggetto attuatore, e la stipula delle relative convenzioni;
h. di dover specificare che le attività di controllo vengono disposte in linea con quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo e sulla base della disciplina contenuta nel provvedimento regolante i rapporti con il soggetto attuatore;
i. di dover precisare che il monitoraggio dell'avanzamento di ciascun intervento è a cura dei Dirigenti delle UOD sopra citate, ognuno per quanto di competenza, che informeranno costantemente il RUA sullo stato dei procedimenti affidati per la relativa validazione;
j. di dover dare atto che le dichiarazioni relative alla certificazione della spesa sono redatte a cura del RUA sulla base dei dati presenti nel monitoraggio e degli esiti positivi dei relativi controlli;
di dover nominare componenti del suddetto Team i dipendenti incardinati nella Struttura di Missione dei RSB - UOD 70 05 01 e 70 05 04 - riportati nell'allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile nonché delle esperienze pregresse e nel rispetto del principio di separatezza delle funzioni.
k.

VISTI

a. il decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011;
b. l'art. 1, comma 6 della legge n. 147 del 27 dicembre 2013;
c. l'art. 1, comma 703 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014;
d. la delibera CIPE n. 8/2015;
e. il DPRGC n. 251 del 21 dicembre 2016 recante "Responsabile Unico del Patto per la regione Campania – Determinazioni";
f. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 26/04/2016 "Ratifica del Patto per lo Sviluppo della Regione Campania";
g. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 14 del 17/01/2017 "FSC 2014/2020. Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo.";
h. le deliberazioni CIPE n. 25 e n.26 del 10 agosto 2016;
i. DGR n. 123 del 13/03/2017;
j. DGR n.153 del 21/03/2017.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dagli Uffici della Struttura di Missione dei RSB;

DECRETA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

a. di istituire, nel rispetto di quanto previsto dal Si.Ge.Co. FSC 2014-2020, il "Team" a supporto del RUA, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi di cui alla DGR. n. 123/2017, finanziati a valere sul FSC 2014-2020, e i cui alla DGR n.153/2017, finanziati a valere sul FSC 207/2013;
b. di stabilire che il suddetto Team, in linea con quanto previsto dal citato Si.Ge.Co., deve supportare il RUA in tutte le attività relative alle funzioni di: gestione di ogni singola operazione e gestione degli adempimenti relativi al sistema informativo di attuazione e monitoraggio adottato dalla Regione Campania, nonché verifica del corretto utilizzo delle procedure e delle risorse impiegate e relativa certificazione;
c. di precisare che i componenti del Team, non possano prescindere dall'istruttoria svolta da ciascuna UOD di riferimento e dalle connesse responsabilità ad esse preposte;

d. di affidare, in ossequio alla programmazione degli interventi di cui alle delibere nn. 123 e 153 del 2017, la responsabilità dell'ammissione a finanziamento con contestuale impegno di spesa, dell'attuazione, dell'erogazione del finanziamento e del monitoraggio:
    - al Dirigente della UOD 70 05 01 "Area Tecnica" per gli interventi di cui all'allegato n. 1;
    - al Dirigente della UOD 70 05 04 "Attività tecniche per l'adeguamento dell'impiantistica e la bonifica dei siti oggetto di smaltimento" per gli interventi di cui all'allegato n. 2;
e. di dare atto che ciascuno dei suddetti dirigenti si avvarrà per l'attuazione e il monitoraggio del supporto dei dipendenti in servizio presso la Struttura di missione per lo smaltimento RSB elencati nell'allegato 3, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze, nonché delle esperienze pregresse e nel rispetto del principio di separatezza delle funzioni;
f. di attribuire la responsabilità dei controlli di primo livello per tutti gli interventi previsti, a valere sul FSC 2014/2020 e sul FSC 2007/2013, ai dipendenti in servizio presso la Struttura di missione per lo smaltimento RSB elencati nell'allegato 3;
l. di dover precisare che è di competenza del RUA l'approvazione del disciplinare regolante i rapporti, sia sotto il profilo amministrativo che finanziario, con il soggetto attuatore e la stipula delle relative convenzioni;
g. di specificare che le attività di controllo vengono disposte in linea con quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo e sulla base della disciplina contenuta nel provvedimento regolante i rapporti con il soggetto attuatore;
h. di precisare che il monitoraggio dell'avanzamento di ciascun intervento è a cura dei Dirigenti delle UOD sopra citate,ognuno per quanto di competenza, che informeranno costantemente il RUA sullo stato dei procedimenti affidati per la relativa validazione;
i. di dare atto che le dichiarazioni relative alla certificazione della spesa sono redatte a cura del RUA sulla base dei dati presenti nel monitoraggio e degli esiti positivi dei relativi controlli;
j. di nominare componenti del suddetto Team i dipendenti incardinati nella Struttura di Missione dei RSB - UOD 70 05 01 e 70 05 04 - riportati nell'allegato 3, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tenuto conto dei diversi profili professionali e delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile nonché delle esperienze pregresse e nel rispetto del principio di separatezza delle funzioni;
k. di notificare il presente provvedimento ai componenti del "Team di attuazione" e ai Dirigenti delle UOD presso cui gli stessi sono incardinati;
l. di trasmettere il presente provvedimento al Responsabile del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", all'Autorità di Gestione FSC, all'Autorità di Certificazione FSC e al BURC per la relativa pubblicazione.

Dott. ssa Lucia Pagnozzi

Allegato 1 - Elenco degli Interventi UOD 700501

Interventi	Soggetto Attuatore/Beneficiario
Impianto di Compostaggio – Margliano (NA)	Regione Campania
Impianto di Compostaggio – Cancello e Arnone (CE) – sito 1	
Impianto di Compostaggio Rocca d'Evandro (CE)	
Impianto di Compostaggio – Casal di Principe (CE)	
Impianto di Compostaggio – Chianche (AV)	
Impianto di Compostaggio – Teora (AV)	
Impianto di Compostaggio – Castelnuovo Cilento (SA)	
Impianto di Compostaggio – Napoli Est	Comune di Napoli
Impianto di Compostaggio – Afragola (NA)	Comune di Afragola
Impianto di Compostaggio – Pomigliano d'Arco (NA)	Comune di Pomigliano d'Arco
Impianto di Compostaggio – Caserta (CE)	Comune di Caserta
Impianto di Compostaggio Ampliamento – Salerno (SA)	Comune di Salerno
Impianto di Compostaggio – Fisciano (SA)	Comune di Fisciano

Allegato 2 - Elenco degli Interventi UOD 700504

Interventi	Soggetto Attuatore/ Beneficiario
Adeguamento impianto di Tufino	Regione Campania
Impianto 1 per il recupero di materia	
Adeguamento impianto di Caivano per la produzione di CSS	
Procedure di caratterizzazione, bonifica e restituzione siti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

SUPPORTO AGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ALLEGATO N. 1 PER LE ATTIVITÀ DI ATTUAZIONE E MONITORAGGIO				
Team	**Intervento strategico**	**Nominativo**	**Qualifica**	**Ufficio di riferimento**
Attuazione	**Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti speciali dei rifiuti liquidi**	• **Ing. Rosario Manzi (Referente)**	D4	UOD 70 05 04
		• Arch. Mario Bruno	D2	UOD 70 05 04
		• Antonio De Martino	B	UOD 70 05 02
Monitoraggio	**Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti speciali dei rifiuti liquidi**	• **Ing. Giuseppe Sepe (Referente)**	D3	UOD 70 05 01
		• Dott.ssa Esposito Anna	C3	UOD 70 05 02
		• Sig. Teresa Cirillo	C	UOD 70 05 02
SUPPORTO AGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ALLEGATO N. 2 PER LE ATTIVITÀ DI ATTUAZIONE E MONITORAGGIO				
Attuazione	**Interventi per l'adeguamento e la realizzazione dell'impiantistica destinata al trattamento dei rifiuti stoccati in balle e la bonifica dei siti di stoccaggio**	• **Arch. Alessandro Scialoja (Referente)**	D3	UOD 70 05 03
		• Dott.ssa Erminia Addato	D1	UOD 70 05 03
		• Sig.ra Rosaria Salemme	B7	UOD 70 05 03
Monitoraggio	**Interventi per l'adeguamento e la realizzazione dell'impiantistica destinata al trattamento dei rifiuti stoccati in balle e la bonifica dei siti di stoccaggio**	• Sig. ra Marcella Furno	B7	UOD 70 05 02
		• Sig. Pietro Russo	D6	UOD 70 05 02
		• **Arch. Di Muzio Marino (Referente)**	D3	UOD 70 05 01
		• Ing. Antonio De Falco	D6	UOD 70 05 01
TEAM DI CONTROLLO PER GLI INTERVENTI DI CUI AGLI ALLEGATI N.1 E 2				
Controllo		• **Arch. Guido Miranda (Referente)**	D2	UOD 700503
		• Dott. Vincenzo Annunziata	D4	UOD 70 05 02
		• Avv. Adriana Di Meglio	C	UOD 700502

fonte: http://burc.regione.campania.it

Determina Dirigenziale n. 13 del 27/03/2017

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DELLA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 90.000,00 (NOVANTAMILA/00) A FAVORE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI, QUALE SALDO PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGRAMMA DENOMINATO:"CERTIFICAZIONE ED ACCREDITAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE IN MATERIA DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA E DI SICUREZZA ALIMENATRE AI SENSI DELLA NORMA UNI EN ISO 9001 -:2008".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Il Regolamento (CE) n.178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28/01/2002 che stabilisce i principi ed i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza Alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

Il Reg. (CE) n. 882/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo ai controlli ufficiali a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;

L'art. 115 del D.lvo 31/03/1998, n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I, della Legge 15/03/1997 n.59, come modificato dall'art.16 del D.lvo n. 143 del 19/10/1999, in particolare gli artt.41 e 42 del Reg.(CE) n. 882/2004 che prevedono a cura degli Stati membri l'elaborazione di piani di controllo nazionali pluriennali;

La D.G.R.C. n. 377 del 4/8/2011 con cui è stato redatto il Piano Regionale Integrato (P.R.I.) 2011/2014 sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale, la sanità vegetale quale appendice del Piano Nazionale Integrato;

Il Decreto del Commissario ad Acta per la prosecuzione del Piano di rientro del Settore sanitario, n.53/2012, con il quale sono stati approvati i programmi operativi per l'anno in corso che prevedono, tra l'altro, la realizzazione di un programma di certificazione ISO delle strutture regionali e territoriali del Servizio Sanitario operanti in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;

Che con Decreto Dirigenziale n.340 del 14/12/2015 è stata impegnata la somma complessiva di € 90.000,00 (Novantamila/00) a favore dell'istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per la realizzazione del programma denominato:*" Certificazione ed accreditamento del Servizio Sanitario Regionale in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008";*

Che con la D.G.R.C. n.701 dell'06/12/2016 è stato preso atto il riaccertamento ordinario dei residui passivi ai sensi dell'art.3, comma 4, del D.Lgs n.118/2011;

Che deve essere corrisposta a favore dell'isituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici la somma complessiva pari ad € 90.000,00 (Novantamila/00) per il completamento del programma succitato;

VISTA

a. la nota prot.n.0009436 del 16/11/2016 con la quale l'istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici ha trasmesso la relazione finale del Programma di Certificazione;

RITENUTO, pertanto

a. **di dover liquidare e pagare** la somma complessiva di € 90.000,00 (Novantamila/00) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici - C.F. 00292370632, mediante versamento sul Conto di Tesoreria 425 – Codice Conto di Tesoreria 0030217, quale saldo per il completamento del programma denominato:" *Certificazione ed accreditamento del Servizio Sanitario Regionale in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008",* dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità e che è stata assunta agli atti dell' UOD idonea documentazione comprovante il diritto del creditore;

b. **di imputare** la predetta spesa di € **90.000,00** (Novantamila/00), al conto di gestione sanitaria corrente, sul capitolo di spesa **7661,** al conto di gestione sanitaria corrente, **a valere sull'impegno** assunto con D.G.R.C. n.**701** dell'**06/12/2016** (n.impegno **5507**) del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017, autorizzato con L.R. n.4 del 20/01/2017 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n.59 dell'07/02/2017 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 così come di seguito specificato:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric.	Perim.Sanità
7661	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.04.01.01.000	1.04.01.01.999	3	4

VISTI

a. la L.R. n.7/2002;

b. Il D.Lgs 23 Giugno 2011, n.118;

c. Il D.Lgs 10 Agosto 2014, n.126;

d. la D.G.R.C. n.2075 del 29/12/2005 relativa all'approvazione del nuovo sistema di codificazione denominato SIOPE;

e. la D.G.R. n.211 dell'1/2/2008 relativa alla revisione codificazione SIOPE (Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici), in attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale n.17114 del 5/3/2007;

f. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n.0635550 del 29/09/2016 – D.Lgs. 118/2011, art.8 – Adeguamento Siope – Decreto MEF 09/06/2016 (G.U. n.154 del 04/07/2016, suppl.ordinario 25);

g. la circolare del Dipartimento delle Risorse Finanziarie Umane e Strumentali della Direzione Generale prot.n. 0535748 del 31/07/2014;

h. il D.Lgs n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 Maggio 2009, n.42;

i. il D.Lgs n.33, artt.26 e 27 del 14/03/2013;

j. la L.R. n.3 del 20/01/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania – Legge di Stabilità regionale 2017" , pubblicato sul B.U.R.C. n.7 del 20/01/2017;

k. L.R. n.4 del 20/01/2017 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 della Regione Campania ", pubblicata sul B.U.R.C. n.7 del 20/01/2017;

l. L.R.n.9 del 3/2/2017 modifica alla Legge di previsione finanziario per il triennio 2017/2019 in attuazione dell'art.1;

m. la D.G.R.C. n.59 dell'07/02/2017 di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2017/2019, pubblicata sul B.U.R.C. n. 13 del 13/02/2017;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di dover liquidare e pagare** l'importo complessivo di **€ 90.000,00** (Novantamila/00) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno– C.F. 00292370632, quale saldo per il completamento del programma denominato:" *Certificazione ed accreditamento del Servizio Sanitario Regionale in materia di Sanità Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2008",* mediante versamento sul Conto di Tesoreria 425 – Codice Conto di Tesoreria 0030217 sul Capitolo di Spesa **7661** del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017, autorizzato con L.R. n. 4 del 20/01/2017 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Campania per il triennio 2017/2019 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n.59 del 07/02/2017, dando atto che trattasi di spesa rientrante nella gestione dei capitoli esclusivamente riconducibili alla propria sfera di responsabilità e che è stata assunta agli atti del U.O.D. idonea documentazione comprovante il diritto del creditore;

2. **di imputare** la predetta spesa di **€ 90.000,00** (Novantamila/00), al conto di gestione sanitaria corrente, sul capitolo di spesa **7661,** al conto di gestione sanitaria corrente, **a valere sull'impegno** assunto con D.G.R.C n.**701 dell'06/12/2016** (n.impegno **5507**) del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2017, autorizzato con L.R. n.4 del 20/01/2017 e del relativo bilancio gestionale approvato con la DGR n.59 dell'07/02/2017 e secondo la classificazione della transazione elementare ai sensi del Decreto Legislativo n.118 del 23/06/2011 così come di seguito specificato:

(IV Livello Piano dei Conti 1.04.01.01.000)

Capitolo di Spesa	Titolo	Missione	Programma	Macroaggregato	V Piano dei Conti	Cofog	Cod. U.E.	Siope Bilancio	Siope Gestionale	Ric.	Perim.Sanità
7661	1	13	01	104	1.04.01.01.999	07.4	8	1.04.01.01.000	1.04.01.01.999	3	4

3. **di inviare** il presente provvedimento alla U.O.D. 04 "*Gestione delle Spese Regionali*" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie - Dipartimento 55" Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali" a provvedere al pagamento dell'importo così come determinato nell'allegato prospetto contabile, costituente parte integrante del presente atto.

4. di **inviare** il presente Decreto Dirigenziale al B.U.R.C., ai fini della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27.

Il Dirigente dell'UOD 02
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria

Dr. Sarnelli Paolo

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIRETTORE GENERALE **Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Sarnelli Paolo**

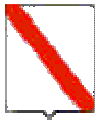
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	4	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

Liquidazione e pagamento della somma complessiva di Euro 90.000,00 (Novantamila/00) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, quale saldo per il completamento del programma denominato:"Certificazione ed accreditamento del Servizio Sanitario Regionale in materia di Sanita' Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimentare ai sensi della norma UNI EN ISO 9001 -:2008".

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE V° Livello	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2017	7661	1	13	1	104	1.04.01.01.000	07.4	U.1.04.01.01.999	8	90.000,00	,00

TOTALE	90.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2016	7661	5507

Il Responsabile U.O.D. 02
Dr.Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIRETTORE GENERALE **Avv. Postiglione Antonio**

DIRIGENTE U.O.D. **Dott. Sarnelli Paolo**

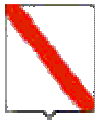
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIR.GEN.	4	U.O.D. / STAFF	2

OGGETTO

Liquidazione e pagamento della somma complessiva di Euro 90.000,00 (Novantamila/00) a favore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici, quale saldo per il completamento del programma denominato:"Certificazione ed accreditamento del Servizio Sanitario Regionale in materia di Sanita' Pubblica Veterinaria e di Sicurezza Alimenatre ai sensi della norma UNI EN ISO 9001 -:2008".

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	00292370632		VIA SALUTE,2	PORTICI	90.000,00	,00

TOTALI	**90.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI	***Girofondo - Conto Tesoreria : 0030217, Spec. di pag. : girofondo codice di tesoreria 425 codice conto di tesoreria 0030217***	**2017**	**7661**

Il Responsabile
Dr.Paolo Sarnelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema
Via A. De Gasperi, n.28 – 80133 NAPOLI

Si porta a conoscenza che il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele con sede in Salerno al Corso Vittorio Emanuele, n.143 – 84123 SALERNO, ha prodotto istanza di rinnovo della concessione di grande derivazione d'acqua ad uso irriguo dal fiume Sele nel comune di Campagna, (SA) per la portata massima di mod. 98,30 e media mod. 85,86 in data 14 settembre 2000.
Salerno, 20/03/2017

Il Dirigente
Dott. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile
U.O.D. 53-08-10
Genio Civile di Benevento
Presidio di Protezione Civile

Avviso di Indizione Conferenza di Servizi

Si rende noto che, con nota prot. reg. n. 221206 del 27/03/2017, è stata indetta, da questo Ufficio, la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, avente ad oggetto:

"COMUNE DI MONTESARCHIO - Lavori di urgenza per il ripristino del regolare deflusso delle acque del Torrente Tesa" - Approvazione progetto esecutivo.

I relativi atti sono visionabili, da parte di chiunque abbia legittimo interesse, presso l'Ufficio del Responsabile Unico del Procedimento (Benevento, Via Traiano 42 - 1° piano, stanza 11), nei giorni di martedì mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Il R.U.P.
Arch. Giuseppe Di Martino

Il Dirigente
Geol. Giuseppe Travia

RETTIFICA

Rilevato che, per mero errore formale, sul BURC n.22 del 13 Marzo 2017 è stato pubblicato il Decreto Dirigenziale n.46 del 3 Marzo 2017 della UOD Formazione Professionale – Direzione Generale 11 – con allegato contenente dati incompleti. Si provvede, pertanto, alla sua ripubblicazione, nel presente BURC, nella versione integrata.

Allegato_Decreto Dirigenziale n.46_del_2017_03_03

Allegato 1

REPERTORIO
DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI DELLA REGIONE CAMPANIA

SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE[1] ***Area Comune***	
Processo	Amministrazione, finanza e controllo di gestione
Sequenza di processo	Gestione operativa delle attività economico-finanziarie e fiscali
Area di Attività	ADA 25229746: Realizzazione delle scritture e degli adempimenti fiscali e previdenziali ed emissione/registrazione di documenti contabili
Qualificazione regionale	**Tecnico coordinatore amministrativo**
Referenziazioni	Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2006): 4.1.2.1.0 Aiuto contabili e assimilati Nomenclatura delle unità Professionali (NUP/CP ISTAT 2011): 4.1.1.2.0 Addetti agli affari generali
	Classificazione delle attività economiche (ATECO 2007/ISTAT): 69.20.12 Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali
Livello EQF	5
Descrizione sintetica della qualificazione e delle attività	Il Tecnico coordinatore amministrativo svolge attività lavorativa, che richiede conoscenza della normativa vigente nonché delle procedure amministrativo contabili anche con l'utilizzazione di procedure informatizzate. Ha autonomia operativa nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo, contabile di ragioneria e di economato, nell'ambito delle direttive ricevute dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi. In tale ambito svolge attività di coordinamento di più addetti inseriti in settori o aree omogenee; attività di supporto amministrativo alla progettazione e realizzazione di iniziative didattiche decise dai competenti organi; attività direttamente connessa alla gestione informatizzata dei servizi di segreteria; attività di vicariato e collaborazione diretta con il Direttore e in caso di assenza lo sostituisce. Svolge anche attività inerente ai servizi di biblioteca e al controllo delle relative giacenze e dello stato di conservazione del materiale librario e alla catalogazione, può essere addetto al coordinamento dei servizi di gestione della biblioteca stessa. Provvede direttamente al rilascio di certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti, che non comportino valutazioni discrezionali. Può svolgere l'elaborazione di progetti e proposte inerenti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza, anche in relazione all'uso di procedure informatiche.

[1] *Rif. Accordo Stato-Regioni del 27 luglio 2011*

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 1 - Titolo Essere in grado di eseguire e gestire il trattamento di documenti amministrativo-contabili	
Risultato atteso Documenti amministrativo contabili trattatati e gestiti come da procedure	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure amministrative per rilascio permessi, liberatorie, autorizzazioni, certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti • applicare procedure di controllo ordini • applicare procedure di registrazione documenti contabili • applicare procedure di registrazione prima nota • applicare procedure per l'archiviazione della documentazione tecnica • applicare procedure per la stesura di documenti di acquisto o vendita: ordini, bolle, ricevute, fatture • applicare tecniche di archiviazione dati aziendali • applicare tecniche di pianificazione delle attività • utilizzare applicativi home banking per pagamenti telematici • utilizzare software contabilità • utilizzare software foglio elettronico (microsoft excel, lotus 123 o analoghi) • utilizzare software gestione amministrativa • utilizzare software posta elettronica (outlook o analoghi) • utilizzare strumentazione a supporto dell'attività d'ufficio (fax, fotocopiatrice) • utilizzare tools per back up	• elementi di amministrazione aziendale • elementi di contabilità aziendale • elementi di economia aziendale • elementi di ragioneria • elementi di diritto amministrativo • elementi di diritto pubblico • elementi di diritto privato • principali prodotti di office automation • procedure di archiviazione dati • sistemi di archiviazione dati • sistemi di posta elettronica • tecniche di ricerca informazioni su internet • tecniche per il back up dei dati

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di eseguire e gestire il trattamento di documenti amministrativo-contabili. Documenti amministrativo contabili trattatati e gestiti come da procedure.	Le operazioni di trattamento e gestione di documenti amministrativo contabili.	Acquisizione, classificazione e archiviazione documenti (amministrativi, contabili e di altro genere); aggiornamento di schede anagrafiche e tabelle relative a clienti, fornitori, ecc.; compilazione cartacea ed informatica di documenti di vendita ed acquisto (ordini, bolle, ricevute, fatture).

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 2 - Titolo Essere in grado di supervisionare e coordinare il settore amministrativo	
Risultato atteso Attività amministrative coordinate in maniera corretta ed efficace	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare metodi per la valutazione delle prestazioni • applicare metodologie di organizzazione di un piano dei conti • applicare modalità di controllo della procedura contabile • applicare modalità di coordinamento del lavoro • applicare modalità di elaborazione dati contabili • applicare modalità di gestione delle scadenze contabili-fiscali • applicare modelli di pianificazione economico-finanziaria • applicare procedure per scritture di rettifica bilanci fiscali • applicare tecniche di analisi dei costi • applicare tecniche di analisi dei processi amministrativi • applicare tecniche di analisi redditività economica • applicare tecniche di budgeting • applicare tecniche di controllo di gestione • applicare tecniche di decision making • applicare tecniche di negoziazione • applicare tecniche di pianificazione delle attività • utilizzare software gestione amministrativa • utilizzare strumenti operativi di controllo di gestione	• direttive strategiche aziendali • diritto societario • elementi di amministrazione aziendale • elementi di contabilità privata e pubblica • Il regolamento di contabilità • la contabilità finanziaria, gestionale e patrimoniale • l'attività negoziale delle istituzioni (Convenzioni, contratti, accordi di programma, accordi di rete, protocolli d'intesa) • elementi di gestione d'impresa • elementi di gestione delle risorse umane • gestione contabile-fiscali di operazioni di trasformazione, fusione, conferimento d'impresa • normativa fiscale e tributaria • principi di contabilità generale • principi e metodi del controllo di gestione • ragioneria • scienza delle finanze • tecniche di coordinamento e gestione di team • tecniche di pianificazione di attività

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di supervisionare e coordinare il settore amministrativo. Attività amministrative coordinate in maniera corretta ed efficace.	Le operazioni di supervisione e coordinamento del settore amministrativo.	Elaborazione proposte di interventi migliorativi sul coordinamento delle attività e delle risorse per gestire in maniera più efficace ed efficiente le attività contabili e di gestione.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 3 - Titolo Progettazione e sviluppo di interventi per il miglioramento organizzativo	
Risultato atteso Progetto redatto e definito secondo le modalità e la forma previsti	
Abilità	**Conoscenze**
• identificare i partner, i gruppi di interesse ed i collaboratori rilevanti ai fini dell'intervento prefigurato • tradurre i fabbisogni rilevati in ipotesi progettuali tenendo conto dei destinatari e dei partner di progetto • individuare i criteri e gli strumenti necessari a valutare l'efficacia e l'impatto dell'intervento • definire gli elementi costitutivi dell'intervento (finalità, metodologie, strumenti, destinatari/beneficiari, tempi e costi, ecc.) • adottare comportamenti e approcci che favoriscano sinergie fra singoli e gruppi anche appartenenti ad organizzazioni e realtà diverse • selezionare azioni, strumenti organizzativi e di controllo, modalità operative e gestionali, funzionali a garantire un ottimale svolgimento dell'intervento • valutare i tempi e le modalità di realizzazione dell'intervento in base ai vincoli di natura economica ed organizzativa	• la sicurezza sul lavoro: regole e modalità di comportamento (generali e specifiche) • principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza • metodologie di progettazione e implementazione di progetti • strumenti e tecniche di gestione di un budget • tecniche di monitoraggio di progetto • tecniche di comunicazione e relazione con il cliente • tecniche di gestione dei gruppi • principali strumenti e tecniche di contabilità e rendiconto • metodologie di progettazione e implementazione di progetti • fasi, sviluppo e struttura di progetto • principi di psicologia dei gruppi sociali

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	**Oggetto di osservazione**	**Indicatori**
Progettazione e sviluppo dell' intervento. Progetto redatto e definito secondo le modalità e la forma previsti.	Le operazioni di progettazione e sviluppo dell'intervento.	Elaborazione delle finalità e degli obiettivi dell'intervento; ricerca partner e collaboratori; compilazione di un piano economico e di spesa; redazione degli elementi costitutivi dell'intervento.

STANDARD DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI CARATTERIZZANTI LA QUALIFICAZIONE

COMPETENZA N. 4 - Titolo Essere in grado di gestire i servizi di biblioteca	
Risultato atteso Biblioteca gestita in maniera efficace	
Abilità	**Conoscenze**
• applicare procedure amministrative utilizzando anche strumenti ed applicativi informatici per l'accettazione, la registrazione e il monitoraggio del flusso di prestito e consultazione sia in sede che nell'ambito del sistema bibliotecario di riferimento • individuare le informazioni e le risorse non reperibili in sede, favorendone l'accesso anche facendo ricorso al prestito interbibliotecario ed il document delivery • individuare e adottare modalità definite per la risoluzione di eventuali criticità rilevate nella procedura di prestito/consultazione • valutare i dati relativi al flusso di consultazione e prestito, locale e interbibliotecario, al fine della politica delle acquisizioni e del miglioramento dei servizi • individuare spazi fisici adeguati per la collocazione del patrimonio, nel rispetto della corretta conservazione dei documenti sui differenti supporti e della normativa tecnica vigente • applicare metodologie di catalogazione descrittiva e semantica dei documenti	• biblioteconomia • tecniche di comunicazione e relazione con gli utenti • la qualità nell'orientamento all'utente • metodi e tecniche di catalogazione • il Servizio Bibliotecario Nazionale • programmi ed applicativi informatici di gestione e consultazione del patrimonio documentario

Indicazioni per la valutazione delle competenze

Titolo competenza e Risultato atteso	Oggetto di osservazione	Indicatori
Essere in grado di gestire i servizi di biblioteca. Biblioteca gestita in maniera efficace.	Le operazioni di gestione della biblioteca.	Registrazione dell'utente, registrazione e monitoraggio del flusso fisico di documenti e di raccolte bibliotecarie, sollecito dei prestiti scaduti ed analisi delle richieste inevase, organizzazione/registrazioni di prestiti interbibliotecari e document delivery.

STANDARD FORMATIVO DI DETTAGLIO

Durata complessiva minima del percorso formativo (ore)	h. 600
Durata minima delle attività di aula e laboratorio (ore)	h. 540
Durata delle attività relative alle KC (ore)	h. 60
Durata minima delle attività di stage (ore)	0
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Diploma di scuola media superiore. Per tutti i cittadini stranieri è, inoltre indispensabile la conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, al fine di partecipare attivamente al percorso formativo, tramite un test d'ingresso. In alternativa al test si può presentare una certificazione riconosciuta a livello nazionale ed internazionale il cui livello minimo di uscita sia A2, secondo gli standard del CEFR. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto erogatore entro l'inizio delle attività formative. Tutta la documentazione va conservata agli atti da parte del soggetto erogatore.
Percentuale massima di FAD sulla durata complessiva delle lezioni frontali (ore d'aula)	80%
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante laboratori/aule multimediali.
Requisiti minimi di risorse professionali e strumentali	Docenti qualificati, per almeno il 50% provenienti dal mondo del lavoro e in possesso di documentata esperienza professionale o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	Verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF e prove di valutazione finale mediante prova pratica in situazione (reale o simulata). Condizione minima di ammissione all'esame finale è rappresentata dalla frequenza di almeno l'80% sia del monte ore complessivo del percorso formativo che del monte ore di lezioni frontali (ore d'aula).
Gestione dei crediti formativi	Nelle more dell'approvazione della regolamentazione regionale in materia, è cura dell'organismo formativo valutare, per ogni singolo candidato, gli eventuali crediti formativi.
Attestazione Finale	*Certificato di qualificazione professionale* in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13

Unità di Competenza (U.C.) / Key Competence (K.C)	Unità Formativa (U.F.) / Modulo (M.)	Aula didattica	Laboratorio/aula multimediale
U.C.1 Essere in grado di eseguire e gestire il trattamento di documenti amministrativo-contabili	U.F.1 Essere in grado di eseguire e gestire il trattamento di documenti amministrativo-contabili	h.100	h. 60
U.C.2 Essere in grado di supervisionare e coordinare il settore amministrativo	U.F.2 Essere in grado di supervisionare e coordinare il settore amministrativo	h.120	h.40
U.C.3 Progettazione e sviluppo di interventi per il miglioramento organizzativo	U.F.3 Progettazione e sviluppo di interventi per il miglioramento organizzativo	h.80	h.40
UC4 Essere in grado di gestire i servizi di biblioteca	U.F.4 Essere in grado di gestire i servizi di biblioteca	h.80	h.20
K.C.1 Comunicazione nelle lingue straniere	M.1 Comunicazione nelle lingue straniere	h.20	0
K.C.2 Competenza digitale	M.2 Competenza digitale	h.0	h.40
	TOTALE ORE	**400**	**200**

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

CITTAô DI PIANO DI SORRENTO

n. 29 del 3 Aprile 2017

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

Provincia di Napoli

COMUNE DI PIANO DI SORRENTO ï C.F. 00385130638 ï **Modifiche allo Statuto comunale, approvate con Deliberazione consiliare n. 66 del 30/11/2016**

Il vigente Statuto comunale è modificato/integrato come di seguito:

ñaggiungere in prosecuzione al comma 4 art. 20 del vigente Statuto Comunale, denominato ñConsiglieri Comunaliò il seguente capoverso: ñIl Sindaco può delegare al Consigliere comunale incarichi di studio e compiti di collaborazione, per un tempo determinato, riferiti a particolari problematiche e/o attività. Detti incarichi non hanno rilevanza esterna e non comportano adozione di atti o oneri a carico del Bilancio Comunale. Il Consigliere incaricato riferisce al Sindaco sulla propria attivitàò
ñaggiungere allôart 65 dello Statuto, denominato ñPersonaleò, un comma 6 che testualmente recita: ñLa copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato, ai sensi dellôart. 110 comma 1 del D.L. n. 267/2000ò

Il Vice Segretario comunale
Dott. Giacomo Giuliano

COMUNE DI CAIVANO

- Città Metropolitana -

Prot. n. 4928 del 02 marzo 2017

OGGETTO: L.R. n. 16/2004 - Decreto Sindacale di approvazione Piano di Lottizzazione Sub comparto C.1.6 -Via Salvemini -

IL SINDACO

Premesso che con istanza del 19/11/2012 prot. n. 19314 fu presentata proposta di sub comparto di una lottizzazione relativamente ad un area ricadente in zona C1.6 ubicata in via Salvemini del vigente P.R.G. del Comune di Caivano (Na);

- che con Delibera del Commissario l Straordinario nr. 11 del 20.05.2015 veniva approvata l'autorizzazione, con i poteri del Consiglio Comunale, il sub comparto C1.6/A, ai sensi del comma 6 art.41 delle NTA allegate al PRG del Comune di Caivano (Na);
- che con Delibera del Commissario Straordinario nr. 176 del 04.06.2015 veniva adottato il piano di lottizzazione relativo al sub comparto C.1.6/A, ai sensi degli art. 26 e 27 della legge regionale nr. 16/04 ed in conformità alle deliberazioni di Consiglio Comunale nr. 19/06 e nr. 96/10;
- che il piano adottato è stato depositato presso la casa comunale per trenta giorni consecutivi per la pubblica visione, ed è stato trasmesso alla Città Metropolitana di Napoli con nota prot. nr. 10529 del 25.06.2015 per eventuali osservazioni;
- che l'avviso di deposito è stato pubblicato su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente su " Roma " del 03.10.2015 e su " Metropolis" del 03.10.2015 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nr. 51 del 17.08.2015;
- che sono state espletate tutte le procedure di legge dall'adozione all'approvazione del suddetto sub comparto di piano di lottizzazione così come previsto dalla legge regionale 16/2004 e s.m.i.;
- che la Giunta Comunale con propria deliberazione nr. 164 del 06.10.2016 ha approvato il piano di lottizzazione relativo al sub comparto C.1.6/A di via Salvemini ;

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 con particolare riferimento all'art. 27;

DECRETA

- è approvato il Piano di Lottizzazione del sub comparto C.1.6 di via Salvemini approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 164 del 06.10.2016;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed il deposito in libera visione al pubblico per tutto il periodo di validità;

Il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Caivano 2 marzo 2017

IL SINDACO
dott. Simone Monopoli

COMUNE DI CAIVANO

- Città Metropolitana -

Prot. n. 4929 del 02 marzo 2017

OGGETTO: L.R. n. 16/2004 - Decreto Sindacale di approvazione Piano di Lottizzazione Sub comparto C.22.6 - -

IL SINDACO

Premesso che con istanza del 20.12.2011 prot. n. 20801 fu presentata proposta di sub comparto di una lottizzazione relativamente ad un area ricadente in zona C1.22/A del vigente P.R.G. del Comune di Caivano (Na);

- che con Delibera del Commissario Straordinario nr. 8 del 28.04.2015 veniva approvata l'autorizzazione, con i poteri del Consiglio Comunale, il sub comparto C1.22/A, ai sensi del comma 6 art.41 delle NTA allegate al PRG del Comune di Caivano (Na);
- che con Delibera del Commissario Straordinario nr. 141 del 30.04.2015 veniva adottato il piano di lottizzazione relativo al sub comparto C.1.22/A, ai sensi degli art. 26 e 27 della legge regionale nr. 16/04 ed in conformità alle deliberazioni di Consiglio Comunale nr. 19/06 e nr. 96/10;
- che il piano adottato è stato depositato presso la casa comunale per trenta giorni consecutivi per la pubblica visione, ed è stato trasmesso alla Città Metropolitana di Napoli con nota prot. nr. 8487 del 22.05.2015 per eventuali osservazioni;
- che l'avviso di deposito è stato pubblicato su due quotidiani a diffusione regionale e precisamente su " Roma " del 08.10.2015 e su " Metropolis" del 09.10.2015 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania nr. 51 del 17.08.2015;
- che sono state espletate tutte le procedure di legge dall'adozione all'approvazione del suddetto sub comparto di piano di lottizzazione così come previsto dalla legge regionale 16/2004 e s.m.i.;
- che la Giunta Comunale con propria deliberazione nr. 165 del 06.10.2016 ha approvato il piano di lottizzazione relativo al sub comparto C.1.22/A ;

Vista la legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16 con particolare riferimento all'art. 27;

DECRETA

- è approvato il Piano di Lottizzazione del sub comparto C.1.22 approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 165 del 06.10.2016;
- di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed il deposito in libera visione al pubblico per tutto il periodo di validità;

Il Piano approvato entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Caivano 2 marzo 2017

IL SINDACO
dott. Simone Monopoli

Comune di Battipaglia C.F. 82001330651 SETTORE TECNICO E POLITICHE COMUNITARIE
DETERMINA N. 87 DEL 26/01/2017 -Lavori di "Completamento asse viario via Monsignor Vicinanza" art. 26 comma 5 e 6 d.P.R. 327/2001 - Autorizzazione alla Direzione Provinciale del Tesoro di Salerno al pagamento dell'indennità depositata presso la Cassa DD. PP.- .Ditta Vicinanza Giovanni – Vicinanza Isolina – Vicinanza Lucia e Vicinanza Maria Pia.

IL DIRIGENTE SETTORE TECNICIO E POLITICHE COMUNITARIE

Premesso che:

- Con Decreto n. 83651 in data 18/12/2007 trascritto all'ufficio provinciale di Salerno Servizio di Pubblicità Immobiliare al n. 63 reg. gen. 5576 Reg. part. 3793 del 08/02/2008, sono stati espropriati a favore del Comune di Battipaglia i beni immobili siti nello stesso Comune di cui al mappale 2032 del foglio 25 dell'estensione complessiva di mq. 694,00, catastalmente intestati a Vicinanza Giovanni nato a Battipaglia il 25/04/1933 - Vicinanza Isolina nata a Battipaglia il 28/09/1929 - Vicinanza Lucia nata a Battipaglia il 20/02/1932 - Vicinanza Maria Pia nata a Battipaglia il 27/01/1943, necessari per l'intervento in oggetto;
- Con Ordinanza Dirigenziale n. 71272 del 29/10/2007 a seguito della non accettazione, fu disposto il deposito presso la tesoreria provinciale di Salerno (Servizio della Cassa DD.PP.) dell'indennità di espropriazione per un importo complessivo di € 7.148,20;
- La Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Salerno - Servizio Deposito della Cassa DD.PP., ha accettato il deposito amministrativo costituito dal Comune di Battipaglia rilasciando la quietanza n. 362 in data 07/12/2007 per un importo di € 7.148,20;
- VISTA la domanda del 20/10/2016 prot. 76054 intesa ad ottenere l'emissione del provvedimento autorizzativo al pagamento della indennità di espropriazione, depositata presso la Cassa DD.PP. a favore degli aventi diritto;
- VISTO l'atto rep. 34285 del 21/5/2015 notaio Rosa Barra con la quale la sig.ra Vicinanza Isolina ha conferito la Procura generale alla propria germana Vicinanza Maria Pia;
- CONSIDERATO che il deposito di cui trattasi non ha più motivo di sussistere atteso che con sentenza esecutiva n. 1063/10 della Corte di Appello di Salerno pubblicata il 26/11/2010 sono state rigettate tutte le domante formulate dai sigg. Vicinanza;
- PRESO ATTO della dichiarazione attestante la libertà e proprietà dell'immobile, nonché del Certificato Ipotecario speciale prot. n. SA 4881 del 2017 acquisito con nota prot. 2998 del 16/01/2017, dal quale non risultano trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi sulle aree espropriate;
- ACCERTATO che, i terreni espropriati nello strumento urbanistico vigente, non ricadono nella tipologia di zona per le quali si richiede l'applicazione dell'imposta erariale del 20% sull'indennità dovuta, ai sensi ai sensi dell'art. 11 comma 5 e seguenti della legge 30/12/91 413 cosi come disposto dall'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001;
- VISTO l'art. 28 del DPR n. 327/2001;
- VISTO il Decreto Sindacale prot. 46101 del 22/6/2016 è affidato allo scrivente l'incarico di Dirigente del settore "TECNICO e POLITICHE COMUNITARIE"-"URBANISTICA ED EDILIZIA", "PROGRAMMAZIONE e GOVERNO DEL TERRITORIO" nelle more della riorganizzazione della struttura burocratica;

D E T E R M I N A

1. Confermare integralmente tutto quanto riportato in narrativa;
2. AUTORIZZARE la Direzione Provinciale del Tesoro - Servizio della Cassa Depositi e Prestiti di Salerno a svincolare la somma come di seguito indicata per complessivi € 7.148,20 depositata dal Comune di Battipaglia per le motivazioni indicate in premessa, a favore degli aventi titolo sigg.: Vicinanza Giovanni nato a Battipaglia il 25/04/1933 C.F. VCN GNN 33D25 A717I - Vicinanza Isolina nata a Battipaglia il 28/09/1929 C..F. VCN SLN 29P68A717O - Vicinanza Lucia nata a Battipaglia il 20/02/1932 C.F VCN LCU 32B60 A717P - Vicinanza Maria Pia nata a Battipaglia il 27/01/1943 C.F. VCN MRP 43A67 A717I
3. Le somme di cui sopra sono da prelevarsi dal deposito amministrativo costituito dal Comune di Battipaglia a titolo d'indennità di espropriazione dei beni immobili necessari per i "lavori di completamento asse viario via monsignor Vicinanza" come da quietanza n. 362 in data 07/12/2007.
4. Dare atto che sulle somme da svincolare, non si effettua la ritenuta del 20% ex art.11 della Legge n. 413/91 in quanto i terreni asserviti non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968 come già indicato con nota prot. 25002 del 3/04/2008;

5. Il presente provvedimento è pubblicato per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art.26 comma 7 del T.U.E.

Battipaglia, lì 17/03/2017

IL DIRIGENTE S.T.P.C.
ING. PASQUALE ANGIONE

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 34 del 16/03/2017
Comune di: Atrani (SA)

OGGETTO: Comune di Atrani: "Intervento di somma urgenza per lo svuotamento e il ripristino strutturale delle vasche Borboniche a monte dell'abitato di Atrani", approvato con Determinazione del Commissario ARCADIS n. 345 del 25 giugno 2012.
Liquidazione, ai fini del successivo deposito presso il M.E.F. – Ministero delle Economie e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli –, delle indennità di esproprio dei beni censiti nel N.C.T. del Comune di Atrani (SA) al foglio 1 p.lle 592 (ex 455 ex 190), 595 (ex 455 ex 190) e 596 (ex 455 ex 190).
Ai sensi dell'art. 26 co. 7 del D.P.R. 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri ARCADIS n. 34 del 16/03/2017, è stata disposta la liquidazione, ai fini del successivo deposito presso il M.E.F., dell'importo di € 10.560,00 (euro diecimilacinquecentosessanta), a titolo di indennità di esproprio dei beni censiti nel N.C.T. del Comune di Atrani (SA) al foglio 1 p.lle 592 (ex 455 ex 190), 595 (ex 455 ex 190) e 596 (ex 455 ex 190), in favore della Ditta catastale: Proto Maddalena e Proto Maria Giuseppa.

Il Funzionario titolare di P.O.
dott. ing. Maria Cassetti

Ufficio Espropri
il Dirigente *ad interim*
avv. Luca Martino

o: COMUNE DI BATTIPAGLIA (Prov

C.F. 82001330651

Avviso approvazione variante PUA

Delibera di Giunta Comunale n° 21 del 02.02.2017 ï Approvazione variante al PUA di ñRimodulazione urbanistica del comprensorio ñCò (Rione Turco) ï approvazione ex art. 10 comma 4 del Regolam. di attuazione n° 5/2011 della L.R. n° 16/2004

IL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA

RENDE NOTO

CHE con Delibera di Giunta Comunale n° 21 del 02.02.2017, è stata approvata la variante al PUA di rimodulazione del comprensorio ñCò di rione Turco ai sensi e per gli effetti dellôart. 10 del Regolamento Regione Campania n° 5/2011 di attuazione della Legge regionale 16/2004.

Il Dirigente
ing. Pasquale ANGIONE

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

Provincia di Napoli

UFFICIO SEGRETERIA

Decreto n. 8 del 20-03-2017

Registro Generale n. 16

Oggetto: VIABILITA' DI SUPPORTO AL PROGETTO M.U.S.A. STRADA DI COLLEGAMENTO VIA SAN MARCO-PIAZZALE CIMITERO"-II LOTTO FUNZIONALE APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO QUALE APPROVAZIONE DI VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AI SENSI DELL'ART.19, c.2 E 4 DEL D.P.R.327/01 e art.3,4 e 16 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N.5/2011.

IL SINDACO

Premesso:

- che con atto di G.C. n.227 del 05/07/2012 è stata approvata la variante tecnica del 2°Lotto dell'opera in oggetto che prevedeva, per il tratto di opera da realizzarsi su aree da espropriare, la necessità di avviare il procedimento per l'adozione della variante urbanistica preordinata alla procedura di espropriazione.

- che in esecuzione del dispositivo della stessa delibera n. 227/2012 è stato inviato alle ditte proprietarie l'avviso di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e seguenti della L. 241/90 ed art. 11 del D.P.R. 327/2001;

- che le ditte proprietarie, a meno della ditta proprietaria delle part.lle 549 e della porzione residua della 274 (escluso sub 103), hanno dichiarato di essere esclusivi proprietari delle aree, di accettare le indennità di esproprio previste nel Piano approvato e di essere disponibili alla cessione del bene mediante Accordo Sostitutivo ai sensi dell'art. 11 della L. 241/90 e ss.mm.ii.,

- che con delibera di C.C. n.26 del 27/09/2012 è stato riapprovato lo stesso progetto quale adozione di Variante Urbanistica ai sensi del D.P.R. 327/01 e lo schema di accordo sostitutivo ai sensi dell'ex art. 11 della L.241/90;

- che con nota prot. 40223 del 03/10/2013 l'Amministrazione Provinciale di Napoli ha trasmesso a quest'Ente la delibera di Giunta Provinciale n. 610 del 27/09/13 di

approvazione della Variante al Piano Regolatore Generale Vigente riferita all'intervento in oggetto.

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n.34 del 21/10/2013 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo quale variante allo strumento urbanistico generale con il procedimento di cui all'art.19, C.2 e 4 del D.P.R.327/01 e art.3,4 e 16 del regolamento regionale n.5/2011.

Vista la legge regionale n.16 del 22 dicembre 2004.

Visto il Regolamento Regionale n.5 del 04/08/2011

DECRETA

La pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale dellìEnte, rendendo nota l'avvenuta approvazione del Progetto Definitivo della "VIABILITA' DI SUPPORTO AL PROGETTO M.U.S.A. STRADA DI COLLEGAMENTO VIA SAN MARCO-PIAZZALE CIMITERO"-II LOTTO FUNZIONALE quale approvazione di Variante allo strumento urbanistico vigente.

Dare atto che la Variante Urbanistica di che trattasi, entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Disporre che presso la Segreteria del Comune siano depositati, a libera visione del pubblico, gli atti deliberativi relativi e gli elaborati progettuali dell'opera in oggetto.

Il Sindaco
avv. *Massimo Pelliccia*

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Decreto del Sindaco

N. 8 DEL 20-03-2017

Oggetto: VIABILITA' DI SUPPORTO AL PROGETTO M.U.S.A. STRADA DI COLLEGAMENTO VIA SAN MARCO-PIAZZALE CIMITERO''-II LOTTO FUNZIONALE APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO QUALE APPROVAZIONE DI VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE AI SENSI DELL'ART.19, c.2 E 4 DEL D.P.R.327/01 e art.3,4 e 16 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N.5/2011.

Si certifica che copia del presente decreto è stata pubblicata all'albo pretorio On Line dal 21-03-2017 per quindici giorni consecutivi.

Il Responsabile della pubblicazione
Giannotti Domenica

COMUNE DI PADULI (BN) - SETTORE TECNICO

V.le Libertà – 82020 PADULI (BN) - (Tel. 0824.928019 – c.f.n. 80002050625)

Prot. N. 1985 del 16/03/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

RENDE NOTO

Ai sensi della L.R. n. 16/2004 e s. i. e m. “norme per il governo del territorio”, e del Regolamento n. 5 del 04/08/2011 “Regolamento di attuazione per il governo del territorio”, che il Consiglio Comunale, con delibera n. 31 del 25/11/2016, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 del D. Lgs. 267/2000, ha approvato il Progetto Preliminare per i lavori di costruzione “locali di Ministero Pastorale” per la Parrocchia “S. Bartolomeo Apostolo” in Paduli (BN) alla Via G. Longo ed ha adottato la variante al vigente P.R.G. ai sensi dell’art. 19, c. 3 e 4, del D.P.R. n. 327/2001 e s. i. e m..

Tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi, in uno alla citata delibera di C.C. n. 31/2016, sono depositati presso l’ufficio tecnico del Comune di Paduli (BN), in V.le Libertà n.6, ove rimarranno a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C., dalle ore 10:00 alle ore 13:30.

Inoltre si avvisa che nei 30 giorni di deposito, chiunque può presentare osservazioni o opposizioni alla variante urbanistica adottata, formulare per iscritto, in duplice copia, di cui una in carta bollo, presso l’Ufficio Tecnico del Comune di Paduli (BN), recante la seguente dicitura:

“Osservazioni alla variante semplificata al P.R.G. per la realizzazione dei lavori di costruzione locali di Ministero Pastorale per la Parrocchia S. Bartolomeo Apostolo in Paduli alla Via G. Longo” ai sensi dell’art. 19, c. 3 e 4,

del DPR 327/2001 e s. i. e m., adottata con delibera di C.C. n. 31/2016.

Paduli, li 16/03/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Arch. Giovanni Citarella

COMUNE DI PARETE

PROVINCIA DI CASERTA

Parete , 17 febbraio 2017

AVVISO

Si rende noto che il Commissario ad acta per la esecuzione della sentenza del TAR Campania n. 4335/2015, con la deliberazione n. 1 del 16/03/2017 prot. 1566 assunta con i poteri del Consiglio Comunale ha approvato la variante al PRG vigente ad oggetto la "riclassificazione urbanistica delle aree in catasto al Foglio 3 p.lle 5206 e 5228".

il responsabile dell'Area Tecnica

ing. Raffaele Avvedimento

III RIPARTIZIONE "ASSETTO DEL TERRITORIO"

- **Ufficio Tecnico**

COMUNE DI SAVIANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

C.F. 84003230632

Prot. 5416 del 22.03.2017_ore 12:12

AVVISO BURC ADOZIONE VARIANTE NORMATIVA PRG - Delibera di G.C. N. 24 del 09/03/2017

(Il testo integrale è pubblicato sul sito istituzionale www.comune.saviano.napoli.it, all'albo pretorio online, nonchè depositato presso l'Ufficio Urbanistica e la Segreteria Comunale).

Oggetto: Adozione variante normativa e parziale al PRG vigente ai sensi del comb. disp. art.24 L.R. Campania n.16/2004 e art ex 4 del Regolamento regionale di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 Agosto 2011 a firma del Responsabile del Servizio Urbanistica, Arch. Antonio Ambrosino per la modifica dell'art. 46 e l'introduzione dell'art 46bis delle NTA del vigente PRG del Comune di Saviano.

……Omissis

Delibera

1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto che si intende qui integralmente riportata;

2) DI ADOTTARE la Variante urbanistica alle N.T.A. al PRG ai sensi dell'art. 24 L.R. 16/2004 e ss.mm.ii., artt. 3, 4 e 6 del Regolamento attuativo 5/2011 come formulata dal Responsabile del Settore Urbanistica arch. Antonio Ambrosino, ex art. 24 L.R. Campania n.16/2004 per la modifica delle N.T.A. del vigente P.R.G. del Comune di Saviano, nel seguente nuovo testo:

Art. 46 – Aree produttive esistenti in aree extraurbane

Per gli impianti produttivi, come individuati dall'art. 1, comma 1bis del Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447 esistenti in zone rurali, la cui volumetria sia stata assentita con concessione edilizia legittima rilasciata prima dell'approvazione del PRG, ma difformi alle sue previsioni, attivi al momento dell'approvazione del PRG e che, pur variando la destinazione d'uso nell'ambito nell'attività produttiva, non siano mai state dismessi, dotati di tutte le opere di urbanizzazione primaria e degli allacciamenti ai servizi pubblici, sono ammesse, una sola volta, previa presentazione del Piano Esecutivo ad iniziativa privata o progetto unico, sistemazioni e ampliamenti nei seguenti limiti e condizioni:

-Indice di piantumazione: 3 alberi per ogni 100 mq di pavimento

-Superficie permeabile: ***dovrà essere maggiore o uguale al 30% della z.to; ove gli interventi di ampliamento comportino la ristrutturazione del complesso edilizio esistente si dovrà perseguire il raggiungimento dell'indice di permeabilità del 50% tenuto conto che nel calcolo di tale percentuale possono essere computate le superfici della coperture se per queste è previsto il recapito delle acque meteoriche negli strati superficiali del suolo.***

- Coefficiente di occupazione suolo 50% max

- Distanza dai Confini in aderenza oppure a 7.50 m.

- Distanza tra Fabbricati in aderenza, se già esistente oppure a 15.00 m.

- Distanza Minima dalle Strade 8.00 m.

- Altezza massima 12,00, con l'esclusione degli impianti tecnologici per i quali non trovano applicazione i limiti di altezza.

L'intervento di sistemazione ed ampliamento potrà interessare, in ogni caso, un lotto massimo di mq 15.000, portandosi in detrazione dalla superficie realizzabile, quella già legittimamente edificata. In ogni caso l'intervento in oggetto non potrà interessare edifici abusivi e/o essere realizzato in sanatoria.

Inoltre , ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. n° 1 del 9.01.2014 sono consentite attività commerciali con gli standard previsti dalla L.R. 1/2014 e del D.M. 1444/68 .

Dovranno comunque essere assicurate superfici pubbliche non inferiore al 10% della superficie complessiva, quale verrà a risultare dopo l'ampliamento. Detta percentuale dovrà essere destinata a piazzali di sosta per autoveicoli, esterni agli stabilimenti e costruiti in ampliamento alle strade pubbliche esistenti, in modo da garantire che il traffico e la sosta per autoveicoli interessanti l'attività dell'industria non abbiano a creare intralci al normale traffico delle strade pubbliche adiacenti. Detti piazzali dovranno essere completamente sistemati secondo le prescrizioni stabilite dal regolamento edilizio per le strade private di uso pubblico.

I singoli progetti di ampliamento dovranno essere trasmessi all'ASL competente per territorio, per il parere igienico sanitario."

B) ART. 46 BIS -" AZIENDE PRODUTTIVE O COMMERCIALI PREESISTENTI IN ZONA INDUSTRIALE"

Per gli impianti produttivi, come individuati, dall'art. 1, comma 1bis del Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447, esistenti in zone D, la cui volumetria sia stata assentita con concessione edilizia legittima, rilasciata prima dell'approvazione del PRG, attivi al momento dell'approvazione del PRG e che pur variando la destinazione d'uso nell'ambito nell'attività produttiva, non siano mai state dismessi, dotati di tutte le opere di urbanizzazione primaria e degli allacciamenti ai servizi

pubblici , sono ammesse, una tantum, previo progetto unico, sistemazioni e ampliamenti nei seguenti limiti e condizioni:

-Indice di piantumazione: 3 alberi per ogni 100 mq di pavimento

-Superficie permeabile : ***dovrà essere maggiore o uguale al 30% della z.to; ove gli interventi di ampliamento comportino la ristrutturazione del complesso edilizio esistente si dovrà perseguire il raggiungimento dell'indice di permeabilità del 50% tenuto conto che nel calcolo di tale percentuale possono essere computate le superfici della coperture se per queste è previsto il recapito delle acque meteoriche negli strati superficiali del suolo.***

- Coefficiente di occupazione suolo 50% max
- Distanza dai confini: sul confine, se già esistente, oppure a 7.50 mt
- Distanza tra fabbricati: in aderenza, se già esistente, oppure a 15.00 mt
- Distanza minima dalle strade a 8.00 mt
- Altezza massima di 12.00 mt.

L'intervento di sistemazione ed ampliamento potrà interessare , in ogni caso, un lotto massimo di mq 15.000, portandosi in detrazione dalla superficie realizzabile, quella già legittimamente edificata. In ogni caso l'intervento in oggetto non potrà interessare edifici abusivi e/o essere realizzato in sanatoria.

Inoltre, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. n° 1 del 9.01.2014 sono consentite attività commerciali con gli standard previsti dalla L.R. 1/2014 e del D.M. 1444/68.

I singoli progetti di ampliamento dovranno essere trasmessi all'ASL competente per territorio, per il parere igienico sanitario."

Il rilascio del titolo abilitativo è sottoposto alla condizione sospensiva della previsione nel progetto di sistemazione e/o ampliamento, a cura e spese del richiedente, di spazi ad uso piazzali di sosta per autoveicoli, esterni agli stabilimenti da destinarsi a pertinenza delle strade pubbliche esistenti, in modo da garantire che il traffico e la sosta per autoveicoli interessanti l'attività dell'industria, non abbiano a creare intralci al normale traffico delle strade pubbliche adiacenti, in misura non inferiore al 10% della superficie complessiva, quale verrà a risultare dopo l'ampliamento. Detti piazzali dovranno essere completamente sistemati, con le necessarie opere di urbanizzazione, secondo le prescrizioni stabilite dal regolamento edilizio e dovranno essere ceduti a titolo gratuito al Comune, contestualmente al rilascio del titolo abilitativo."

Di disporre la pubblicazione della Variante Urbanistica normativa, predisposta dal Responsabile del Settore Urbanistica *arch. Antonio Ambrosino* ed adottata con il presente atto, in uno allo stesso, sul BURC, sul sito web ed all'Albo pretorio del Comune di Saviano, procedendone al contestuale deposito presso l'Ufficio Urbanistica e presso la Segreteria Comunale, dando espresso avviso che ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 comma 3 e dell'art 4, comma 2 del Regolamento n°5/2011 Regione Campania, **entro 30** giorni dalla pubblicazione della Variante è consentito a soggetti pubblici e privati,

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAVIANO
Città Metropolitana di Napoli

III RIPARTIZIONE "ASSETTO DEL TERRITORIO"
- **Ufficio Tecnico**

anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni, alla proposta di piano o variante.
Di dare mandato al Responsabile dell'U.T.C. di provvedere a tutti gli ulteriori adempimenti di legge in merito, ai sensi della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii. e del Regolamento Regionale n.5/2011.
Di dichiarare la presente immediatamente esecutiva ai sensi di legge.

Il Dirigente
Ing. Luigi Falco

P.le E. De Nicola - Tel. 081/820.38.22/25/26/45/50 - Fax 081/820.38.44 - Centralino 081/820.38.11 (6 linee r.a.) - Fax 081/820.38.21.
WEB:http://www.comune.saviano.napoli.it; E-MAIL: utc@comune.saviano.na.it PEC: utc.saviano@asmepec.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.U.C. ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L.
per conto del Comune di Serrara Fontana
Bando di gara

Il Comune di Serrara Fontana (NA), via Roma 79 - Tel 081/9048823 - Fax 081/9999626 per il tramite della C.U.C. Asmel Consortile Soc. Cons. a r.l.; pec: utcediliziaprivata2@asmepec.it, indice una gara per il servizio di assistenza all'ormeggio, disormeggio e di guardiania delle imbarcazioni nel Porto turistico di S. Angelo - CIG 7012767E63.
Importo complessivo: € 117.776,12 oltre IVA. Procedura aperta in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Durata: dal 01/05/2017 sino al 15/10/2017.
Requisiti di partecipazione: si veda documentazione integrale di gara.
Termine ricezione offerte: 13.04.2017 ore 12:00; Apertura offerte: 18.04/2017 ore 10:30.
Informazioni: Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.comune.serrara-fontana.na.it - http://www.asmecomm.it
Il responsabile del procedimento
dott.ssa Rosanna Mattera

COMUNE DI BOSCOREALE
"Terra della Pietra Lavica"
Città Metropolitana di Napoli

Oggetto: Comune di BOSCOREALE (NA) – Settore Patrimonio – C.F. 82008410639 – Estratto asta pubblica per alienazione ex Mattatoio Comunale di Via Armando Diaz.

Stazione appaltante: Comune di Boscoreale Piazza Pace, 1 - recapiti telefonici: 081/8574344 - 381 Pec: protocollo@pec.comune.boscoreale.na.it.
Ufficio responsabile: Settore Patrimonio.
Tipologia di gara: alienazione immobile comunale (ex Mattatoio) sito in via Armando Diaz.
Criterio di aggiudicazione: mediante asta pubblica a termini normali con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 73, lett. c) del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con D.D. 23/05/1924, n. 827 e s.m. ed integrazioni.
Importo a base d'asta: € 345.700,00 (trecentoquarantacinquemilasettecento/00).
Scadenza termine presentazione offerte e modalità: le stesse devono pervenire entro e non oltre il giorno 09/05/2017 ore 12:00 presso l'Ufficio Protocollo Generale dell'Ente sito in Piazza Pace, 1.
Responsabile del Procedimento: dott.ssa Clementina Esposito.
Indirizzo: Settore Patrimonio – via Le Corbusier (Piano Napoli Settetermini) – 80041 Boscoreale (NA).
Tutti gli atti a corredo dell'asta pubblica innanzi identificata sono disponibili sul sito del Comune di Boscoreale: www.comune.boscoreale.na.it.

Per informazioni ci si può rivolgere al Settore Patrimonio dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Boscoreale lì 21 marzo 2017

Il Capo Settore Supporto Amministrativo
Dott. Ciro D'Aquino

Il Capo Settore Patrimonio
Dott.ssa Clementina Esposito

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO - AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI - BANDO DI GARA

LOTTO 1° CIG: 69338401C8 - LOTTO 2° CIG: 6933860249

SEZIONE I - **I.1)** Comune di Napoli, Direzione Centrale Patrimonio, Servizio Cimiteri Cittadini - via Santa Maria del Pianto n. 146 - 80144 Napoli - tel. 0817957548 - fax 0817956460. E-mail: cimiteri.cittadini@comune.napoli.it; pec: servizi.cimiteriali@pec.comune.napoli.it- Sito internet: www.comune.napoli.it - Responsabile unico del procedimento (RUP): geom. Domenico Chianese. Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare), che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi, **C.S.A.**) ed Allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it.

L'appalto è interamente gestito con modalità telematica, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 50/2016. Pertanto, le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, (vedi paragrafo 12 del Disciplinare. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. **SEZIONE II - II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: *Lavori di manutenzione ordinaria dei Cimiteri Cittadini per l'anno 2017:* ***1° Lotto*** *Cimiteri Centrali: Cimitero Monumentale, Zona Ampliamento, Cimitero della Pietà, Cimitero del Pianto nonché gli Obitori cittadini di via Pansini e del Grande Ipogeo e sala deposito del cimitero di Poggioreale - CIG:****69338401C8****; CUP:* ***B63D16004090004****;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2° Lotto *Cimiteri Periferici: Barra, Ponticelli, San Giovanni,Chiaiano, Soccavo, Pianura, Miano, Secondigliano, e Mausoleo di Posillipo - CIG:****6933860249****; CUP:****B63D16004100004****;* in esecuzione della Deliberazione di G.M. n. 838 del 28/12/2016 e della Determinazione Dirigenziale del Servizio Cimiteri Cittadini n. 43 del 29/12/2016, secondo i progetti verificati e validati dal R.U.P. in data 22/12/2016. **II.1.2)** Tipo di appalto: solo lavori; categoria lavori OG 1 classifica I subappaltabili nei limiti di legge ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016. Luoghi di esecuzione: Napoli Cimiteri Centrali 1° Lotto , Cimiteri Periferici 2° Lotto. **II.1.5)** Breve descrizione dell'appalto: Lavori manutenzione ordinaria. II.1.6) CPV: 45215400-1. per entrambi i lotti. **II.1.8)** Divisione in Lotti: 2 lotti.

II.2.1) Importo complessivo dell'appalto € 538.800,13 diviso in 2 lotti:

1° Lotto CIG:**69338401C8 - € 281.277,13** di cui € **1.081,45** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva come per legge;

2° Lotto CIG:**6933860249 - € 257.523,00** di cui **€ 814,50** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre Iva come per legge.

II.3) Durata dell'appalto: 365 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori.

SEZIONE III - III.1.1) L'offerta deve essere corredata da garanzia fideiussoria, denominata "*garanzia provvisoria*", di importo pari ad **€ 5.625,54 per il 1° Lotto** e ad **€ 5.150,46 per il 2° Lotto**, equivalente al 2% del totale dei lavori comprensivo di oneri per la sicurezza. Per le modalità di costituzione della garanzia provvisoria si rinvia al paragrafo 10 del Disciplinare**. III.1.2)** Principali modalità di finanziamento e pagamento: bilancio comunale. Modalità di pagamento. Il contratto di appalto è stipulato a misura; i

corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Condizioni e requisiti di partecipazione come da Disciplinare. **III.2.1)** Situazione personale degli operatori e requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. A) Soggetti ammessi alla gara. Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016. Si rinvia al paragrafo 4 del Disciplinare. **III.2.2)** Capacità tecnica. I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, lasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per le categorie di lavori oggetto dell'appalto**: OG 1 - Classifica I**. Il concorrente dovrà dichiarare inoltre, il **possesso dell'abilitazione richiesta per la tipologia di impianti di cui all'art. 1 comma 2 lett. a), c, d), f), e g) del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n.37 del 22/01/2008**, oppure dovrà affidare in subappalto i relativi lavori ad impresa abilitata. L'Istanza di partecipazione va inoltrata **esclusivamente con le modalità telematica** di cui al paragrafo 13.2 del Disciplinare, allegando alla stessa tutte le dichiarazioni contenute al par. 13.3 del Disciplinare, nonché tutta la documentazione prevista ai par. 13.1, 13.4, 13.5, 13.7, 13.8 e 13.9 del Disciplinare. **I concorrenti che intendono partecipare alla gara per entrambi i lotti, dovranno necessariamente presentare due distinte istanze. Si procederà, in primo luogo, all'aggiudicazione del 1° Lotto e poi del 2° Lotto. Non sarà aggiudicato più di un lotto per concorrente partecipante. L'aggiudicatario di 1° lotto sarà pertanto escluso dalla gara per l'affidamento del 2° lotto.** In caso di partecipazione in avvalimento occorre allegare la documentazione di cui al paragrafo 13.6 del Disciplinare. CONTRIBUTO A.N.AC. A norma della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 05/03/2014, pari ad **€ 20.00** da versare secondo le modalità previste nel disciplinare. SANZIONI. Ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs.50/2016, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'articolo 85, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari per il 1° lotto CIG 69338401C8 ad € 282,00; per il 2° lotto CIG 6933860249 ad € 258,00. La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione e si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro il termine perentorio indicato nelle relative comunicazioni, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione a pena di esclusione.

SEZIONE IV - **IV.1.1)** Tipo di procedura: Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso, , ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a, del D. Lgs. 50/2016; come precisato al paragrafo 15 del disciplinare.

IV.3.1) Le offerte, formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 20 aprile 2017**, secondo le modalità di cui al disciplinare. IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni (o periodo diversamente indicato) dalla data di esperimento della gara. IV.3.8) Modalità apertura offerte: la gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo

Centro Unico Acquisti e Gare – Area Gare Lavori, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24 – III piano.

Le operazioni di gara avranno luogo nei seguenti giorni: **1° lotto il 21 aprile 2017 alle ore 10.00,** in prima seduta; **2° Lotto il 27 aprile 2017 alle ore 10.00**, in prima seduta. Sarà ammesso ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante. Qualora dovesse verificarsi la necessità di ricorrere al soccorso istruttorio ai sensi dell'art.83 del D. Lgs. 50/2016, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio previsto nella relativa comunicazione; la seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **3 maggio 2017 ore 10:00 per il 1° Lotto e in data 9 maggio 2017 per il 2° Lotto,** al fine di procedere all'ammissione o esclusione del/dei concorrente/i ammesso/i con riserva ed alla formulazione della proposta di aggiudicazione.

SEZIONE VI. VI.3) Informazioni complementari. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al Disciplinare di Gara che ne costituisce parte integrante e sostanziale, unitamente agli atti in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale delle gare telematiche del Comune di Napoli (https://napoli.acquistitelematici.it).

Il Dirigente SACUAG Area Gare Lavori dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO AUTONOMO C.U.A.G. - GARE LAVORI

BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA TELEMATICA - CIG 693210492E

SEZIONE I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, S.A.T. Municipalità 8 Piscinola Marianella Scampia Chiaiano, via del Plebiscito a Piscinola n. 38, Napoli , tel. 081 7951226.

PEC: municipalita8.attivita.tecniche@pec.comune.napoli.it;

E-mail: municipalita 8.attivita.tecniche@comune.napoli.it.

Responsabile unico del procedimento (RUP): Arch. Carla Petuto.

Bando, Disciplinare di Gara (di seguito Disciplinare) che ne costituisce parte integrante e sostanziale, Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi **C.S.A.**) ed allegati sono disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it. L'appalto è interamente gestito con modalità telematica ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs.50/2016. Pertanto le offerte dovranno essere formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante **esclusivamente tramite la Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli,** accessibile all'indirizzo https://napoli.acquistitelematici.it, secondo le modalità di cui al Disciplinare. Al suddetto link sono disponibili le istruzioni per la partecipazione tramite procedura telematica

SEZIONE II. Oggetto dell'appalto. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice. "*Lavori di riqualificazione Parco dell'Abbondanza, Parco Piazza Marianella, Parco via Marco di Torre Padula*, in esecuzione della Delibera del Consiglio dell'

fonte: http://burc.regione.campania.it

8^ Municipalità n.6 del 29/12/2016 e della Determinazione Dirigenziale del S.A.T. n. 33 del 30/12/2016, registrata all'Indice Generale il 30/12/2016 al n.2639; **CIG 693210492E; CUP: B64H16002230004**. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione.** Lavori, sola esecuzione. Napoli. **II.1.6) CPV**: 45212290-5 **II.1.8) Lotti**. Appalto non suddiviso in lotti. Il Servizio di cui alla Sezione I ha ritenuto di non dover suddividere l'appalto in lotti in ragione dell'omogeneità dei lavori e dell'esiguità dell'importo. **II.1.9) Ammissibilità di varianti.** Si rinvia al Disciplinare. **II.2.1) Quantitativo o entità totale.** Importo complessivo dei lavori a base d'asta pari ad **€ 30.784,19** di cui **€ 1.005,93** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre IVA. **Categorie di lavori che compongono l'appalto:** categoria prevalente: **OG 1 - Classifica I**, per il 68% e categoria scorporabile OS 24 classifica I, per il 32%, subappaltabili nei limiti di legge ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. 50/2016. Inoltre è prevista l'abilitazione di cui all'art. 1 comma 2, lettere a – c – d – e – g del D.M. n. 37/2008. Le lavorazioni ricadenti nella categoria oggetto dell'appalto possono essere realizzate con i requisiti di ordine tecnico organizzativo di cui all'art.90, comma 1, lettere a), b) e c) del D.P.R. 207/2010. **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione**. L'appalto avrà durata di 120 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. Il contratto di appalto è stipulato **a misura** ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione.

SEZIONE III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1) Condizioni relative all'appalto. **III.1.1)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cauzioni e garanzie richieste. L'offerta deve essere corredata da garanzia fideiussoria, denominata "*garanzia provvisoria*", di importo pari ad **€ 615,68,00** equivalente al 2% del totale dei lavori comprensivo di oneri per la sicurezza. Per le modalità di costituzione della garanzia provvisoria si rinvia al paragrafo 10 del Disciplinare. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e pagamento.** Modalità di finanziamento: **Bilancio Comunale**. **III.1.4) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto**. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n° 591 del 28/02/2003, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.2**) Condizioni di partecipazione. III.2.1) Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui al par. 4 del Disciplinare. Condizioni e requisiti di partecipazione come da Disciplinare. **III.2.2) Situazione personale degli operatori e requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale** ***A)*** Soggetti ammessi alla gara. Sono ammessi a partecipare gli operatori economici di cui all'art. 45 del D. Lgs. 50/2016. Si rinvia al paragrafo 4 del Disciplinare. ***B)*** Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara e domanda di partecipazione. Istanza di partecipazione alla gara secondo la modalità telematica di cui al paragrafo 13.2 del Disciplinare, allegando alla stessa tutte le Dichiarazioni contenute al par. 13.3 del Disciplinare, nonché tutta la documentazione prevista ai par. 13.1, 13.4, 13.5, 13.8 e 13.9 del Disciplinare. In caso di partecipazione in

fonte: http://burc.regione.campania.it

avvalimento occorre allegare la documentazione di cui al paragrafo 13.6 del Disciplinare**.**

CONTRIBUTO A.N.AC. A norma della L.266/2005 e della Deliberazione dell'A.V.C.P. (ora A.N.AC.) del 05/03/2014, non è dovuto alcun contributo.

SEZIONE IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura. Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a, del D. Lgs. 50/2016. Il ricorso al criterio di aggiudicazione di cui al comma 4, lett. a, dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 è motivato dal fatto che i lavori oggetto dell'appalto sono di modesta complessità e non richiedono l'utilizzo di specifiche maestranze. Inoltre, la rispondenza ai requisiti di qualità è garantita dalla procedura di gara effettuata sulla base del progetto esecutivo. L'appalto verrà aggiudicato anche in presenza una sola offerta valida e, in tal caso, l'aggiudicazione sarà subordinata all'accertamento della convenienza e dell'idoneità dell'offerta in relazione all'oggetto del contratto. Ai sensi dell'art.97, comma 8, del D.Lgs.50/2016, si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata secondo quanto disposto dal comma 2 del medesimo art. 97 del D. Lgs. 50/2016. La facoltà di esclusione automatica non è esercitabile quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. La stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

basse ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs.50/2016. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il C.S.A. e la documentazione complementare.** Disponibili agli indirizzi www.comune.napoli.it/bandi e https://napoli.acquistitelematici.it. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte.** Le offerte, formulate dagli operatori economici e ricevute dalla stazione appaltante esclusivamente per mezzo della Piattaforma digitale per la gestione dell'Elenco Fornitori e delle Gare Telematiche del Comune di Napoli, accessibile all'indirizzo: https://napoli.acquistitelematici.it, dovranno pervenire entro e non oltre le **ore 12:00 del 18 aprile 2017**, secondo le modalità di cui al disciplinare. **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta. 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE**. La gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo C.U.A.G. sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24, III piano, **ore 10,00 del giorno 19 aprile 2017**, in prima seduta pubblica. Qualora dovesse verificarsi la necessità di ricorrere al soccorso istruttorio ai sensi dell'art.83 del D. Lgs. 50/2016, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC, a produrre la documentazione richiesta nel termine perentorio previsto nella relativa comunicazione; la seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **4 maggio 2017 ore 10:00**, al fine di procedere all'ammissione o esclusione del/dei concorrente/i ammesso/i con riserva ed alla formulazione della proposta di aggiudicazione. La gara può essere seguita anche da remoto secondo le modalità di cui al disciplinare. Eventuali rinvii delle sedute di gara nonché gli avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio" e sulla Piattaforma telematica, in "***Documentazione gara***". Sarà ammesso ad assistere alle sedute pubbliche di gara un solo soggetto per ciascun concorrente, munito di apposita delega, se diverso dal legale rappresentante.

SEZIONE VI. VI.3) Informazioni complementari. SANZIONI. Ai sensi dell'art. 83, comma 9, del D.Lgs.50/2016, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del documento di gara unico europeo di cui all'**articolo 85**, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari ad **€ 50,00.** La sanzione è dovuta esclusivamente in caso di regolarizzazione e si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro il termine perentorio individuato nelle relative comunicazioni, da presentare contestualmente al documento comprovante l'avvenuto pagamento della sanzione, a pena di esclusione. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al Disciplinare di Gara per la parte di interesse che ne costituisce parte integrante e sostanziale, e agli atti che unitamente ad esso sono in visione sul sito Internet www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale delle gare telematiche del Comune di Napoli (https://napoli.acquistitelematici.it).

VI.4.1) Responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli.

Il Dirigente Dott.ssa Annalisa Cecaro

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI RUVIANO – C.F. 82001410610 - Provincia di Caserta - **Estratto Bando di gara - Servizio di pulizia del cimitero comunale, servizio di pulizia delle aree di pertinenza dei depuratori comunali e servizio di supporto ai dipendenti comunali addetti al servizio di raccolta differenziata. CIG: 69351109CF.**

1) **Amministrazione aggiudicatrice**: Comune di Ruviano (CE) – Via Umberto I° - 81010 Ruviano (CE) – Tel. 0823/860021 – pec: protocollo@pec.comuneruviano.it - Fax 0823/860444 – sito web: www.comuneruviano.it – e-mail: comuneruvianoutc@virgilio.it. Determina a contrarre N. 131 del 30.12.2016.
2) **Oggetto dell'appalto:** servizio di pulizia del cimitero comunale, servizio di pulizia delle aree di pertinenza dei depuratori comunali e servizio di supporto ai dipendenti comunali addetti al servizio di raccolta differenziata.
3) **Durata dell'appalto:** dal 01 luglio 2017 al 31dicembre 2018.
4) **Importo presuntivo dell'appalto:** € 79.120,50.
5) **Vocabolario comune per gli appalti:** 90611000-3 Servizi di pulizia stradale.
6) **Procedura di gara:** aperta ai sensi dell'art. 60, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., riservata ai sensi dell'art. 112 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
7) **Criterio di aggiudicazione e modalità di determinazione del corrispettivo:** massimo ribasso unico sugli importi ad ora posti a base di gara ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, con importo ad ora a base d'asta:
   - per lo svolgimento del servizio di pulizia del cimitero comunale e del servizio di pulizia delle aree di pertinenza dei depuratori comunali è di **€/h 13,95** (euro ad ora tredici/95) comprensivo di IVA;
   - per lo svolgimento del servizio di supporto ai dipendenti comunali addetti al servizio di raccolta differenziata è di **€/h 14,30** (euro ad ora quattordici/30) comprensivo di IVA.
8) **Soggetti ammessi alla gara:** sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 45, commi 1 e 2 del D.Lgs. 50/2016, in possesso dei seguenti requisiti:
   1. quelli previsi dall'art. 112 (Appalti e concessioni riservati) del D.Lgs. n. 50/2016;
   2. requisiti di ordine generale per la partecipazione alle gare, con particolare riferimento alle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
   3. iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. per attività corrispondenti al servizio oggetto dell'affidamento;
   4. Capacità economica e finanziaria da comprovare, ai sensi dell'allegato XVII e dell'art.86 del D.Lgs. 50/2016, tramite idonee dichiarazioni bancarie o, se del caso, comprovata copertura assicurativa contro i rischi professionali;
   5. Capacità tecnica professionale, ai sensi dell'art.86 del D.Lgs. 50/2016: un elenco dei principali servizi analoghi a quello del presente bando, per un importo complessivo pari o superiore a quello posto a base di gara effettuati negli ultimi tre anni, con indicazione dei rispettivi importi, date e destinatari, pubblici o privati.

   In caso di RTI, consorzi ordinari, GEIE, Consorzi stabili, Consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane, i requisiti devono essere posseduti da tutte le imprese. L'avvalimento è previsto con le modalità di cui all'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
9) **Luogo di esecuzione:** Comune di Ruviano- Via Nazionale - Via Olivella – Via Volturno – trasporto rifiuti a piattaforme di recupero e smaltimento rifiuti in provincia di Caserta e di Benevento.
10) **Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione:** le offerte, pena esclusione dalla gara, dovranno pervenire alla Centrale Unica di Committenza c/o Comune di Ruviano – Via Umberto I° n. 4 - 81010 RUVIANO - 81010 Ruviano (CE) entro e non oltre le ore **13:00** del giorno **15 maggio 2017** e con le modalità previste nel Bando- Disciplinare di Gara. Non farà fede il timbro postale.
11) **Luogo e data di svolgimento della gara:** La gara avrà luogo il giorno **18 maggio 2017** alle ore **10:30** presso la sede Operativa della Centrale Unica di Committenza – Gestione associata tra i Comune di Alvignano, Caiazzo, Castel Campagnano Piana di Monte Verna, Ruviano, Valle di Maddaloni c/o il Comune di Ruviano – Via Umberto I°, 4.
12) **Finanziamento:** Fondi del Bilancio Comunale.
13) **Documentazione:** il Bando-Disciplinare di Gara, i relativi modelli allegati, lo schema di convenzione che sono alla base dell'appalto possono consultati c/o il Comune di Ruviano, oppure visionabili e scaricabili da:

- **www.comuneruviano.it**: nella sezione “Il Comune” sotto la sezione “Albo On line”, nella Sezione “Amministrazione Trasparente” sotto la sezione “Bandi di Gara e Contratti”, nella sezione “Il Comune” sotto la sezione “Bandi e Appalti”;
- **www.cucmediovolturno.it:** cartella Bandi di Gara.

14) **Termine di validità dell’offerta:** l’offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell’offerta.
15) **Responsabile del procedimento:** il Responsabile Unico del Procedimento è l’arch. Gabriella Saudella - Tel. 0823 860021 int. 5 – pec: tecnico@pec.comuneruviano.it - al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto.

Il Responsabile dell’Ufficio Tecnico Comunale
Arch. Gabriella Saudella

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (SA) – C.F. 00463030650

Avviso di bando di gara CIG: 68361433AA

1.Stazione Appaltante: Comune di SAN CIPRIANO PICENTINO (SA); **2.Oggetto**: Lavori di nuova costruzione della scuola primaria di Filetta; 3.Tipo procedura: Procedura aperta; **4.Luogo di esecuzione**: San Cipriano Picentino (SA)località Filetta. **5.Categorie SOA**: prevalente OG1 – Class. III; Scorporabile OG 11 Class. I; **6.Importo a corpo**: 870.000,00 compresi oneri sicurezza; **7.Criterio di aggiudicazione**: Miglior rapporto qualità prezzo; **8.Durata del contratto**: 240 gg.; **9.Termine Ultimo per la ricezione delle offerte**: 15.05.2017 **10.Responsabile del Procedimento**: Ing. Giuseppe Vertullo tel. +390898628001 fax +391782731863. San Cipriano Picentino lì, 22.03.2017

COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA)
C.F. 84001430655 P.IVA 02745400651
Sede Legale: via Roma N°56 - 84070
Tel. 0974983708 - Fax 0974983710
P.E.C.: tecnicosangiovanniapiro@asmepec.it

Bando di gara a procedura aperta - **Lavori di MIGLIORAMENTO FUNZIONALE DEL SISTEMA DEPURATIVO ALLA FRAZIONE SCARIO – CUP: H81E16000190002 - CIG 7011962617**

IMPORTO DEI LAVORI : **€ 375.376,60** oltre IVA di cui **€ 371.238,36** oltre IVA per lavori soggetti a ribasso d'asta e **€ 4.138,24** quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **120** (CENTOVENTI).

DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: **Lunedì** e **Giovedì** dalle ore 9:00 alle ore 12:00 fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte;

TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore **12,00** del **26/04/2017**.

APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica vedi bando integrale.

CRITERIO AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.Lgs.50/2016.

ATTI DI GARA: Pubblicati sui siti http://www.asmecomm.it – http://www.comune.sangiovanniapiro.sa.it

Dalla residenza municipale, 21/03/2017

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Rosa BELLOTTI

COMUNE DI STELLA CILENTO (SA)
C.F. 84001710650 P.IVA 03425180654
Sede Legale: via Madonna di Fatima - 84070
Tel. 0974909078 - Fax 0974909900
E-mail: ufficiotecnico.stellacilento@asmepec.it

Bando di gara a procedura aperta - **Lavori di Interventi di bonifica e messa in sicurezza permanente dell'ex discarica comunale, ubicata in località Mazzapuoti – CUP: H66J14000600002 - CIG 69804788AB**

IMPORTO DEI LAVORI : € **772.759,94** oltre IVA di cui € **761.685,94** oltre IVA per lavori soggetti a ribasso d'asta e € **11.074,00** quali oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
TERMINE DI ESECUZIONE: giorni **60** (sessanta).
DOCUMENTAZIONE: presso l'Ufficio Tecnico Comunale: Martedi e Venerdi dalle ore 12,00 alle ore 14,00 fino a 7 giorni prima della presentazione delle offerte;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12,00 del 28/04/2017.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica vedi bando integrale.
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: criterio oepv individuato con il miglior rapporto qualità/prezzo.
ATTI DI GARA: Pubblicati sui siti http://www.asmecomm.it – http://www.comune.stellacilento.sa.it
Dalla residenza municipale, 17/03/2017

Il Responsabile Unico del Procedimento
F.to geom. Paride CONA

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE di CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
ANAC Numero Gara 6680507 – Lotto 1 CIG 6998596020

SEZIONE I : AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: ASL di Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 Caserta – Tel 0823/445248/5230– PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - sito internet www.aslcaserta.it; **I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attivita':** Organismo di diritto pubblico-salute; **SEZIONE II : OGGETTO DELL'APPALTO: II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice:** "Procedura Aperta per la fornitura triennale di dispositivi medici monouso, materiali in TNT e kit chirurgici per i Presidi Ospedalieri dell'ASL di Caserta"; **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:** forniture; ITF 31; **II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):** 33190000-8; **II.1.8) Divisione in lotti:** SI; **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** no; **II.2.1) Quantitativo o entità totale:** Valore stimato, IVA esclusa € 2.154.487,59; **II.3**) **Durata dell'appalto o termine di esecuzione:** mesi 36; **SEZIONE III : INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: III. 1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.2) Capacità economica e finanziaria:** Come da Disciplinare di Gara; **III.2.3) Capacità tecnica:** Come da Disciplinare di Gara e Capitolato Tecnico; **SEZIONE IV : PROCEDURA: IV.1.1) Tipo di procedura:** Aperta; **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4 lettera b) del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50; **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data **04/05/2017** ore 12:00; **IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano; **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 180 giorni (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** data **09/05/2017** ore 10:00 Luogo UOC Provveditorato – ASL Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta, Italia; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUCE **20/03/2017.**

Il Direttore del Servizio Provveditorato/Economato
(Dr. Maria Di Lorenzo)

Firmato da:Maria Di Lorenzo
Data: 22/03/2017 15:01:03

-

AZIENDA OSPEDALIERA
"G. RUMMO" - BENEVENTO
P.IVA E C.F. 01009760628
Via dell'Angelo, 1 – 82100 Benevento
Tel. 0824. 57111 - Fax 0824.57572

AVVISO DI GARA

Benevento lì
OGGETTO: AVVISO DI INDAGINE CONOSCITIVA DI MERCATO PER ACQUISTO DI FRESE DEDICATE PER CRANIOTOMO AD ALTA VELOCITA' PNEUMATICO ANSPACH.

L'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento avvisa che intende avviare un'indagine conoscitiva per accertare l'esistenza sul mercato di ditte fornitrici che commercializzano gli stessi prodotti o beni similari a quelli da acquisire ,aventi le stesse caratteristiche tecniche o caratteristiche similari in grado di assicurare con successo la medesima funzionalità d'uso.
Termine ricezione manifestazioni d'interesse : **14.04.2017** ore 12.00. Per maggiori informazioni : www.ao-rummo.it .

IL DIRIGENTE DELL'AREA PROVVEDITORATO ED
ECONOMATO DELL'A.O. "G. RUMMO"
DOTT. SSA MARIA NICOLETTA MERCURI

INTERPORTO SUD EUROPA S.P.A.

Bando di gara - Procedura ristretta per lavori pubblici

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Interporto Sud Europa S.p.A. - c/o Interporto Marcianise - Maddaloni - Edificio Lotto 1/C - 81024 Maddaloni (CE); Tel. 0823.204015, Fax 0823.200747; gara.interporto@gruppobarletta.com - gara.interporto@pec.it - http://www.interportosudeuropa.it.
SEZIONE II: OGGETTO: Lavori di realizzazione del raddoppio della presa e consegna, nonché del suo prolungamento e del relativo sottopasso ferroviario. Int. 3.1.1 - CIG 6947336308 - CUP H16I11003360006. Importo: € 10.058.043,31 oltre IVA, di cui € 197.216,51 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Cat. prev. OG3 € 5.372.867,46; Cat. scorp. OS29 € 3.084.169,97; OS21 € 575.244,19; OG10 € 496.904,55; OS18A € 451.785,94; OS12A € 77.071,20. Durata: Giorni 557.
SEZIONE IV: PROCEDURA: Procedura ristretta art. 61 del D.Lgs. 50/2016 - offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: **ore 14:00 del 26/04/2017** presso: Interporto Sud Europa S.p.a. - Ufficio Protocollo.
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: http://www.interportosudeuropa.it. R.U.P.: Arch. Francesco Ricca. Finanziamento: Opere finanziate con fondi del Piano di Azione Coesione - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Spedizione GUUE: 14/03/2017.

Interporto Sud Europa S.p.A. - L'amministratore delegato
Antonio Campolattano

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Bando di Gara - "Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per le Gestione e la Manutenzione delle Apparecchiature biomediche - (S.I.G.M.A.) – delle Aziende del Sistema Sanitario della Regione Campania".

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.A.) Centro Direzionale Isola F9 — 80143 Napoli. Punti di contatto: Direzione Operativa Centrale di Committenza Sanità; tel.0812128174; fax: 0817500012; posta elettronica: ufficiogare@pec.soresa.it;
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico
I.5) Principali settori di attività: Altre attività: attività di committenza in favore delle Aziende Sanitarie e Amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta per l'affidamento dei Servizi Integrati per le Gestione e la Manutenzione delle Apparecchiature biomediche – SIGMA – delle Aziende del sistema sanitario della Regione Campania;
II.1.2) Codice CPV principale: 50420000;
II.1.3) Tipo di appalto: Servizi;
II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: L'espletamento del servizio si compone della seguente prestazione principale: Servizi di riparazione e manutenzione di attrezzature medico-chirurgiche. I servizi oggetto della Convenzione si compongono, inoltre, delle seguenti prestazioni secondarie: a) Verifiche di sicurezza elettrica e controlli funzionali; b) Fornitura pezzi di ricambio; c) Call Center; d) Gestione informatizzata dei Servizi;
II.1.5 Valore totale stimato: Valore, IVA esclusa: 98.192.704.00 EUR;
II.1.6) Informazioni relative ai lotti: Questo appalto è suddiviso in lotti: sì - Le offerte vanno presentate per numero massimo di lotti: 5; Numero massimo di lotti che possono essere aggiudicati a un offerente: 2.
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: I criteri indicati di seguito: Criterio di qualità - Nome: Offerta tecnica (come dettagliato nel paragrafo 18.1 del Disciplinare di Gara e nell'allegato A5 a detto Disciplinare) /Ponderazione: 60; Prezzo - Ponderazione: 40.
II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione - Durata in mesi: 48; Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no;
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) Tipo di Procedura: Aperta
IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: Data: 06.04.2017 - ore 23:59;
IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: Durata in mesi: 9 (dal termine ultimo per il ricevi-mento delle offerte);
IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte: Data: 11.04.2017 – ore 10:00; Luogo: Sede di SoReSa Spa, sita al Centro Direzionale di Napoli - Isola F9 – 80143. Informazioni relative alle persone ammesse e alla procedura di apertura: Per le modalità relative all'apertura delle offerte, si rimanda al paragrafo 12 del Disciplinare di Gara
SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI
VI.5) Data di spedizione dell'avviso alla GUUE: 22/02/2017 – 2017/S 040-073107.

Il Direttore Generale
dott. Gianluca Postiglione

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
C.F80101470633

Programma PIU Europa

P.O. Campania FESR 2007/2013 – Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1

Avviso di gara esperita

Si informa che la gara mediante procedura aperta relativa all'affidamento dei lavori di *"Riqualificazione Via S. Nuvoletta",* ID96, di cui al bando pubblicato alla GURI n. 22 del 22/02/2012 è stata aggiudicata in data 30/05/2012 alla Ditta Tartaglia Soc. Coop., con sede legale in via Viticaglia n. 2 – Marano di Napoli

CUP: G77H11000810006 – CIG: 392046995B

Fonte di finanziamento: PO FESR Campania 2007-2013 – Ob. Op. 6.1 Città Medie

Importo dei lavori aggiudicato compresi oneri di sicurezza ed oneri Euro 594.392,10 oltre IVA

Il dirigente ad interim AREA LL.PP.
Dott. Luigi De Biase

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-ESITO DI GARA- CUP: B67H14002830004; C.I.G.: 60593448D8 - I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione aggiudicatrice: S.A.T. Municipalità X- II.1) Tipo di appalto: esecuzione lavori II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di tratti di capostrada e di tratti di manufatti fognari di competenza della Municipalità 10,** in esecuzione della Deliberazione di C.M. 23 del 15.12.2014 e della Determinazione Dirigenziale n. 08 del 20.03.2015 registrata all'indice generale in data 31.03.2015 al n. 400 - CUP: B67H14002830004; C.I.G.: 60593448D8**.** II.1.5) CPV 45233220-7 - IV.1.) Tipo di procedura: aperta IV.2.) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi- V.1) determina d'aggiudicazione n.32 del 29.11.2016 - V.2 Offerte ricevute : 57 -V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: D'Alessandro Costruzioni srl, con sede in San Giorgio a Cremano (NA)- V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta: € 178.100,00 di cui € 10.993,63 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 6.000,00 per oneri di discarica-pagamento a fattura non soggetti a ribasso, oltre IVA. -valore totale importo d'aggiudicazione € 111.806,50 di cui € 10.993,63 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed € 6.000,00 per oneri di discarica-pagamento a fattura non soggetti a ribasso, oltre IVA -V.5 Subappalto nei limiti di legge - Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2010 .

Il Dirigente
dott.ssa Annalisa Cecaro

COMUNE DI NAPOLI

SERVIZI DI CURA all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

ESITO DI GARA CIG: 65208897D4 CUP: B61B15000410008

SEZIONE I - I.1) Servizio Attività Amministrative Municipalità 9 - Piazza Giovanni XXIII n. 2 - 80126 Napoli – tel. 0817952353 – fax 0817952379 e-mail: municipalita9.attivita.amministrative@comune.napoli.it; RUP: Dirigente Servizio Attività Amministrative Municipalità 9, dott.ssa Antonietta Di Santo.

SEZIONE II - II.1.1) Determinazioni Dirigenziali del Servizio Attività Amministrative Municipalità n. 10 del 16/12/2015 e s.m.i. n. 1 dell'01/02/2016.

II.1.2) Tipo di appalto: Servizi cat. 25 - luogo di esecuzione: Napoli

II.1.4) Procedura aperta per l'affidamento del servizio relativo alla gestione di asilo nido/micronido della Municipalità 9 - II.1.5) CPV: 85312110-3 - **II.1.8)** Divisioni in lotti: no

SEZIONE IV - IV.1.1) Tipo di procedura: aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/06 e ss.mm.ii. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 11 del 26/07/2016.

SEZIONE V - V.2) Numero di offerte ricevute: undici. **V.3)** Aggiudicataria: RTI Co.Re Soc.Coop.Soc./L'Orsa Maggiore (CF e P.IVA 07721970635), con sede in Napoli, alla via Provinciale Botteghelle di Portici n. 139, rappresentata dalla Sig. Giovanpaolo Gaudino, nato a Cercola (NA), il 04/11/1974, che ha conseguito il punteggio complessivo pari a 87,71/100 e offerto il prezzo di € 629.499,17 oltre IVA.

V.4) Valore totale iniziale dell'appalto: € 691.757,33 (di cui € 682.757,33 Ministero dell'Interno-Fondi PAC II Riparto ed € 9.000,00 quale quota presunta di compartecipazione da parte degli utenti) oltre IVA. Non sono previsti oneri di sicurezza per la stazione appaltante. Valore finale totale dell'appalto: € 629.499,17 oltre IVA.

COMUNE DI NAPOLI

SERVIZI DI CURA
all'infanzia e agli
anziani non autosufficienti

SEZIONE VI - VI.2) Informazioni complementari: il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2007.

VI.4) Invio GUUE: 21/03/2017 – ID 2017-038052.

Il Dirigente SACUAG Area Gare Forniture e Servizi

dott.ssa Annalisa Cecaro

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Avviso di aggiudicazione di appalto

Sezione I amministrazione aggiudicatrice. I.1) Stazione appaltante: Napoli Servizi S.p.A. - Via G. Porzio, Centro Direzionale Napoli, Isola C1 – 32°, 33° e 34° Piano, 80143 – Napoli.
Sezione II oggetto II.1.4) Oggetto: Accordo quadro per il servizio di vigilanza armata presso le strutture in gestione di Napoli Servizi Spa – CIG 6776366220.
Sezione IV Procedura IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 108 del 19/09/2016.
Sezione V Aggiudicazione V.2.1) Data aggiudicazione: 14.03.2017. V.2.2) Offerte ricevute: 8. V.2.3) Aggiudicatario: Istituto di vigilanza Argo Srl - Roma. V.2.4) Prezzo di aggiudicazione: € 750.000,00 oltre IVA.
Sezione VI altre informazioni. VI.5) Invio alla GUUE: 09.09.2016.
L'amministratore unico
dott. Domenico Allocca

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Esito di gara
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione e indirizzi:
SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9 NAPOLI 80143 Italia Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174 E-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33 Indirizzi Internet: Indirizzo principale: www.soresa.it Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it
I.2) Appalto congiunto L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice
Altro tipo: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
I.5) Principali settori di attività
Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania
SEZIONE II: OGGETTO
II.1.1) Denominazione: Fornitura del medicinale per l'epatite Cronica C "Daklinza";
II.1.2) Codice CPV principale 33690000
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture;
II.1.4) Breve descrizione: Fornitura di farmaci per Epatite C "DAKLINZA";
II.1.6) Informazioni relative ai lotti Questo appalto è suddiviso in lotti: no
II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa)
Valore, IVA esclusa: 6.182.999,58 EUR
II.2) Descrizione
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: A.A. S.S. E A.A. O.O. REGIONE CAMPANIA
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Fornitura di specialita' medicinale Daklinza
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni: no
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
Sezione IV: Procedura
IV.1.1) Tipo di procedura: Aggiudicazione di un appalto senza previa pubblicazione di un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea nei casi elencati di seguito:
• I lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale
Spiegazione:
Questa centrale di committenza ha fatto ricorso alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. B) del D. Lgs. 50/2016, poichè le specialità medicinali di che trattasi sono indispensabili per garantire il trattamento dei pazienti con l'epatite C e possono essere acquistati solo dall'operatore economico indicato in quanto titolare del relativo brevetto.
IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Contratto d'appalto n.1 Lotto n.1
Denominazione: Fornitura del farmaco denominato "Daklinza"
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 14/02/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

fonte: http://burc.regione.campania.it

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente
BRISTOL MEYERS SQUIBB SRL ROMA Italia Codice NUTS: ITE43
Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 6.182.999,58 EUR
Sezione VI: Altre informazioni
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso
TAR CAMPANIA P.ZZA MUNICIPIO NAPOLI Italia Indirizzo Internet:https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione
Ufficio legale di Soresa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia
VI.4.3) Procedure di ricorso
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso
Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia
Tel.: +39 0812128174
VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 01/03/2017
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Esito di gara
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione e indirizzi:
SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9 NAPOLI 80143 Italia Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174 E-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33 Indirizzi Internet: Indirizzo principale: www.soresa.it Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it
I.2) Appalto congiunto L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice Altro tipo: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
I.5) Principali settori di attività
Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania
SEZIONE II: OGGETTO
II.1.1) Denominazione: Fornitura dei Medicinali per l'epatite Cronica C "Sovaldi" ed "Harvoni";
II.1.2) Codice CPV principale 33690000
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture;
II.1.4) Breve descrizione: Fornitura di farmaci per Epatite C Sovaldi ed Harvoni;
II.1.6) Informazioni relative ai lotti Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa)
Valore, IVA esclusa: 59.399.802,54 EUR
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: Sovaldi Lotto n.1
II.2.2) Codici CPV supplementari 33690000
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: A.A. S.S. E A.A. O.O. REGIONE CAMPANIA
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Fornitura di specialita' medicinale Sovaldi
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni: no
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: Harvoni Lotto n.2
II.2.2) Codici CPV supplementari 33690000
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: A.A. S.S. E A.A. O.O. REGIONE CAMPANIA
II.2.4) Descrizione dell'appalto: fornitura di specialita' medicinale Harvoni
II.2.5) Criteri di aggiudicazione Prezzo
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni: no
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
Sezione IV: Procedura
IV.1) Descrizione
IV.1.1) Tipo di procedura: Aggiudicazione di un appalto senza previa pubblicazione di un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea nei casi elencati di seguito:
• I lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale
Spiegazione:
Questa centrale di committenza ha fatto ricorso alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. B) del d. Lgs. 50/2016, poiche' le specialita' medicinali di che trattasi sono indispensabili per

fonte: http://burc.regione.campania.it

garantire il trattamento dei pazienti con l'epatite C e possono essere acquistati solo dall'operatore economico indicato in quanto titolare del relativo brevetto.
IV.1.3) Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione
IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Contratto d'appalto n.1 Lotto n.1
Denominazione: FORNITURA DEL FARMACO DENOMINATO SOVALDI Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 14/02/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente GILEAD SCIENCES INTERNATIONAL LIMITED SRL MILANO Italia Codice NUTS: ITC45 Il contraente è una PMI: sì
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 23.420.993,50 EUR
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Contratto d'appalto n.2 Lotto n.2
Denominazione: FORNITURA DEL FARMACO DENOMINATO HARVONI
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 14/02/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente GILEAD SCIENCES INTERNATIONAL LIMITED SRL MILANO Italia Codice NUTS: ITC45 Il contraente è una PMI: sì
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa):
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 35.978.808,95 EUR
Sezione VI: Altre informazioni
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso TAR CAMPANIA P.ZZA MUNICIPIO NAPOLI Italia Indirizzo Internet:https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione
Ufficio legale di Soresa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia
VI.4.3) Procedure di ricorso
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso
Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia
Tel.: +39 0812128174
VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 01/03/2017
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Esito di gara
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:
SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9 NAPOLI 80143 Italia Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174 E-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33 Indirizzi Internet: Indirizzo principale: www.soresa.it Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it
I.2) Appalto congiunto L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza
I.4)Tipo di amministrazione aggiudicatrice Altro tipo: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
I.5) Principali settori di attività
Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania
SEZIONE II: OGGETTO
II.1) Entità dell'appalto
II.1.1) Denominazione: Fornitura dei Medicinali per l'epatite Cronica C "Viekirax" Ed "Exviera";
II.1.2) Codice CPV principale 33690000
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture
II.1.4) Breve descrizione: Fornitura di farmaci per Epatite C Viekirax ed Exviera;
II.1.6) Informazioni relative ai lotti Questo appalto è suddiviso in lotti: sì
II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa)
Valore, IVA esclusa: 4.070.278,77 EUR
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: Viekirax Lotto n.1
II.2.2) Codici CPV supplementari 33690000
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: A.A. S.S. E A.A. O.O. REGIONE CAMPANIA
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Fornitura di specialita' medicinale Viekirax
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni: no
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
II.2) Descrizione
II.2.1) Denominazione: Exviera Lotto n.2
II.2.2) Codici CPV supplementari 33690000
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: A.A. S.S. E A.A. O.O. REGIONE CAMPANIA
II.2.4) Descrizione dell'appalto: fornitura di specialita' medicinale Exviera
II.2.5) Criteri di aggiudicazione Prezzo
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni: no
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
Sezione IV: Procedura
IV.1) Descrizione
IV.1.1) Tipo di procedura: Aggiudicazione di un appalto senza previa pubblicazione di un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea nei casi elencati di seguito:
• I lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale
Spiegazione:
Questa centrale di committenza ha fatto ricorso alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. B) del d. Lgs. 50/2016, poiche' le specialita' medicinali di che trattasi sono indispensabili per

fonte: http://burc.regione.campania.it

garantire il trattamento dei pazienti con l'epatite C e possono essere acquistati solo dall'operatore economico indicato in quanto titolare del relativo brevetto.
IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Contratto d'appalto n.1 Lotto n.1
Denominazione: Fornitura del farmaco denominato Viekirax Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 14/02/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente ABBVIE SRL CAMPOVERDE DI APRILIA (LT)Italia Codice NUTS: ITE44 Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 3.756.679,08 EUR
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Contratto d'appalto n.2 Lotto n.2
Denominazione: Fornitura del farmaco denominato Exviera
Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 14/02/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no
V.2.3) Nome e indirizzo del contraente ABBVIE SRL CAMPOVERDE DI APRILIA (LT)Italia Codice NUTS: ITE44 Il contraente è una PMI: sì
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa):
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 313.599,69 EUR
Sezione VI: Altre informazioni
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso TAR CAMPANIA P.ZZA MUNICIPIO NAPOLI Italia Indirizzo Internet:https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione
Ufficio legale di Soresa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia
VI.4.3) Procedure di ricorso
VI.4.4)Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso
Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia
Tel.: +39 0812128174
VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 01/03/2017
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Avviso RELATIVO AD ESITO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Indirizzo: So.Re.Sa. - Centro Direzionale Isola F98 - 80143 Napoli (Italia) - tel. 081- 2128174 - fax 0817500012;

Punti di contatto: Direzione Operativa Centrale Committenza Sanità - Dott. Luciano Francesco - indirizzo e-mail: acqui-sti.centralizzazione@soresa.it

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Centrale Di Committenza Regionale

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto: Procedura Aperta Per La Conclusione Di Una Convenzione Per La fornitura Quadriennale di "AGHI, SIRINGHE, AGHI CANNULA E AGHI PER ANESTESIA" occorrenti alle AA.SS.LL./AA.OO./AA.OO.UU./IRCSS della Regione Campania

II.1.2) Tipo di appalto: Forniture; Codice NUTS: ITF3

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 33141320-33141310

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP): L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici; SI

II.2.1) VALORE FINALE TOTALE DEGLI APPALTI:

Valore: € 24055183.82 IVA esclusa

SEZIONE IV PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di Procedura: Aperta

IV.2.1) Criteri di Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantag-giosa

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

-Bando di gara; Numero dell'avviso nella GUUE 2016/S-106621 del 3 marzo 2016

Sezione V: aggiudicazione dell'appalto:

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:28/12/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto n.1 – Ago monouso per iniezione da G18 a G25 x da 16mm a 40mm.; V.3): Aggiudicatario: Rays SpA; V.4) Valore di aggiudica: € 68 749,94 IVA esclusa.

Lotto n.2 – Ago monouso per iniezione e prelievo misure speciali da G25 a G30 x da 12mm a 16mm; V.3):Aggiudicatario Rays SpA; V.4) Informa-zione sul valore dell'appalto:; Valore di aggiudica : € 12 895,96

Lotto n.3 – Denominazione: Ago a farfalla per infusione da G19 a G25 x da 19mm e 20mm; V.3): Aggiudicatario: Rays SpA; V.4) Valore di aggiudi-ca: €104553,18 IVA esclusa.

Lotto n.5 – Ago per penne da insulina da G29 a G33 x da 4mm a 13mm; V.3) Aggiudicatari: Rays SpA; V.4) Valore di9 aggiudica: € 25 613,36 IVA esclusa.

Lotto n.6 –: Ago per penne da insulina con sistema di sicurezza da G29 a G33 x da 4mm a 13mm; V.3) Aggiudicatario : Clinilab Srl; Valore di aggiudica: € 11 842,88 IVA esclusa.

Lotto n.7 – Ago diritto per sistemi impiantabili tipo Huber da G19 a G22 x da 19 mm a 30mm; V.3) Aggiudicatario : B.Braun SpA; Valore di ag-giudica : € 50 812,60 IVA esclusa.

Lotto n.8 – Ago angolato a 90° per sistemi impiantabili tipo Huber da G19 a G22 x da 19mm a 25mm; V.3) Aggiudicatario: Smithts Medical Italia Srl;

V.4) Valore di aggiudica : € 431 290 IVA esclusa.

Lotto n.9 – Ago monouso per iniezione provvisto di meccanismo di sicu-rezza da G18 a G30 x da 16mm a 40mm; V.3) Aggiudicatario : Rays SpA; Valore di aggiudica : € 203 638,20 EUR IVA esclusa.

Lotto n. 10 – Ago a farfalla per infusione e prelievo provvisto di mec-canismo di sicurezza da G19 a G25 x da 16mm a 20mm V.3) Aggiudicatario: Rays SpA; Valore di aggiudica: € 322 935,68

Lotto n.:11 –Ago angolato a 90° per sistemi impiantabili tipo Huber provvisto di meccanismo di sicurezza da G19 a G22 x da 19mm a 25mm; V.3) Aggiudicatario: Vygon Italia Srl; V.4) Valore di aggiudica : € 595.166,40 IVA esclusa.

Lotto n.12: – Siringa senza ago cono luer lock da 3 a 10 ml – come di seguito composto; V.3) Aggiudicatario Rays SpA; V.4)Valore di aggiudi-ca: € 44076,20 EUR IVA esclusa

Lotto n.13 – Siringa senza ago cono luer lock da 20 a 30 ml – come di seguito composto; V.3) Aggiudicatario Rays SpA; V.4) Valore di aggiu-dica: € 43 301,40 IVA esclusa.

Lotto n.: 14 –Siringa senza ago cono luer lock 50/60 ml IDG ≤ 1,0 ml; V.3) Aggiudicatario : Rays SpA; V.4) Informazione sul valore dell'ap-palto: Valore di aggiudica : € 184 240 IVA esclusa

Lotto n.:15 – Siringa senza ago cono luer lock ambrata 50/ 60 ml IDG ≤ 1,0 ml; V.3)Aggiudicatario : Benefis Srl; V.4) Valore di aggiudica: € 92 030,40 IVA esclusa.

Lotto n.16 – Siringa senza ago 50/60 ml cono catetere IDG ≤ 1 ml.; V.3) Aggiudicatario: Rays; V.4) Valore di aggiudica : € 387993,76

Lotto n.17 – Siringa senza ago 50/60 ml cono luer eccentrico IDG ≤ 1 ml; V.3) Aggiudicatario Rays SpA; V.4) Valore di aggiudica: € 101 884,64 IVA esclusa.

Lotto n.18 – Siringa senza ago cono luer eccentrico da 10 a 30ml – come di seguito composto; V.3) Aggiudicatario; V.4) Valore di aggiudica:€ 120 660,60 IVA esclusa.

Lotto n.19 –Siringa cono centrale con ago premontato da 2 a 5 ml – come di seguito composto; V.3)Aggiudicatario: Valore di aggiudica: € 413 854,48 IVA esclusa

Lotto n.: 20 – Siringa cono centrale con ago premontato 10 ml G22 x da 30 a 32 mm IDG ≤ 0,5 ml.; V.3) Aggiudicatario: Valore di aggiudica: € 340 260 IVA esclusa.

Lotto n.21 – Siringa cono eccentrico con ago premontato 10 ml con ago G21 x da 38 a 40 mm IDG ≤ 0,5 ml.; V.3) Aggiudicatario: Rays SpA; V.4) Valore di aggiudica: € 269 400,40 IVA esclusa.

Lotto n.22 – Siringa cono eccentrico con ago premontato 20 ml con ago G20 x da 38 a 40 mm IDG ≤ 1 ml; V.3) Aggiudicatario: Rays SpA; V.4) Va-lore di aggiudica: € 369 132,40 IVA esclusa.

Lotto n. 23 – Siringa da tubercolina con ago premontato 1 ml con ago G26/27 x da10 a 13 mm IDG ≤ 0,01 ml.; V.3) Aggiudicatario: Rays SpA; V.4) Valore di aggiudica: € 19 351,80 IVA esclusa.

Lotto n.: 24 –Siringa pre-eparinata per emogasanalisi ventila-ta/autoventilante 2,5/3 ml; V.3) Aggiudicatario: Smithts Medical Italia Srl; V.4) Valore di aggiudica: € 219 585IVA esclusa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto n.25 – Siringa pre-eparinata per emogasanalisi non ventilata 2,5/3ml senza/ago; V.3) Aggiudicatario: Gepa Srl; V.4) Valore di di aggiudica: € 52972,00 IVA esclusa

Lotto n.26 – Siringa per insulina 100UI/ml da 0,3 e 0,5 ml senza spazio morto con ago termosaldato G30/31 x 8 mm; V.3) Aggiudicatario : Rays SpA; V.4) Valore di aggiudica : 27 716,64 EUR IVA esclusa

Lotto n.: 27 – Siringa per insulina 100UI/ml da 1 ml senza spazio morto con ago termosaldato G29/30 x da mm12 a 13 mm; V.3) Aggiudicatario: Rays SpA V.4) Valore di aggiudica : € 67 421,56 IVA esclusa.

Lotto n.28 Siringa per insulina 100UI/ml 1 ml, con spazio morto con ago removibile G25X16mm; V.3) Aggiudicatario: Rays; V.4) Valore di aggiudi-ca: € 34 390,20 IVA esclusa

Lotto n.29 – Siringa pre-eparinata per emogasanalisi autoventilata 2,5/3 ml con ago G22/G23 provvisto di meccanismo di sicurezza; V.3)Aggiudicatario: Becton Dickinson Italia SpA; V.4) Valore di aggiu-dica: € 1100880 IVA esclusa.

Lotto n.30 – Siringa per insulina 100UI/ml da 0,3 ml e 0,5 ml con ago termosaldato o equivalente provvisto di meccanismo di sicurezza da G29 a G31 x da 8mm a 13mm: V.3Aggiudicatario:Medtronic; V.4) Valore di ag-giudica € 45 030,00 IVA esclusa.

Lotto n.31 – Siringa per insulina 100UI/ml da 1 ml con ago termosaldato o equivalente provvisto di meccanismo di sicurezza G29 x da 12 a13 mm; V.3) Aggiudicatario: Medtronic SpA; V.4) Valore di aggiudica: 88 830,40IVA esclusa.

Lotto n.32 – Siringa cono centrale da 2,5ml a 6 ml, con ago premontato o posto al lato, misura G21/G22 da 30 a 40 mm, provvista di meccanismo di sicurezza; V.3Aggiudicatario: Benefis Srl; V.4) Valore di aggiudica : € 219 585 IVA esclusa.

Lotto n.33 Siringa cono centrale 10 ml, con ago premontato o posto al lato, misura G21/G22 da 30 a 40 mm, provvisto di meccanismo di sicurez-za; V.3)Aggiudicatario : Rays SpA; V.4) Valore di aggiudica : € 684 322,40 IVA esclusa.

Lotto n.34 – Siringa preriempita di fisiologica sterile (NaCl) da 3ml a 10ml per il lavaggio di dispositivi per accesso vascolare (ad es. DVP e CVC). V.3) Aggiudicazione: B. Braun SpA; V.4) Valore di aggiudica: € 83 228,80IVA esclusa.

Lotto n.35 Siringa sterile preriempita di fisiologica sterile (NaCl) da 3ml a 10ml per il lavaggio di dispositivi per accesso vascolare (ad es. DVP e CVC..) da utilizzare in campo sterile; V.3) Aggiudicatario: Vygon Italia Srl; V.4)Valore di aggiudica: € 569.945,60 IVA esclusa.

Lotto n.:36 – Ago cannula ad una via con alette. Misura da G14 a G24 da 19 mm a 45mm circa; V.3) Aggiudicatario : Vygon Italia Srl; V.4) Valo-re di aggiudica: € 583 487,36 IVA esclusa.

Lotto n.37 Ago cannula ad una via senza alette. Misura da G14 a G24 da 19mm a 45mm circa; V.3)Aggiudicatario : Rays SpA; V.4) Valore di ag-giudica: € 82 010 EUR IVA esclusa.

Lotto n.38 – Ago-cannula con valvola di iniezione (doppia via) con alette. Misura da G14 a G22 da 25mm a 45mm circa; V.3)Aggiudicatario: Rays SpA; V.4)Valore di aggiudica: € 404 245,36 IVA esclusa.

Lotto n.: 39 – Ago-cannula con valvola di iniezione (doppia via) con alette. Misura G24 x 19 mm circa; V.3) Aggiudicatario: Rays SpA; V.4) Valore di aggiudica: € 46 878,40 IVA esclusa.

Lotto n.41 – Ago cannula monovia con alette, misure neonatali. Misura G26 da 19 mm circa; V.3) Aggiudicatario : Becton Dickinson Italia SpA; V.4) Valore di aggiudica : € 62 992,00 IVA esclusa

Lotto n.43 – Ago cannula monovia, con alette, con sistema di sicurezza ad attivazione passiva. Misura da G14 a G24 x da 19mm a 45 mm circa; V.3) Aggiudicatario : Artsana SpA; V.4)Informazione sul valore dell'appalto: Valore di aggiudica: € 1011780,00 IVA esclusa

Lotto n.44 – Ago cannula monovia, senza alette, con sistema di sicurez-za ad attivazione passiva. Misura da G14 a G24 x da 19mm a 45 mm circa; V.3) Aggiudicatario: Artsana SpA; V.4) Valore di aggiudica: € 539140,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto n.45 – Ago cannula monovia, con alette, con sistema di sicurezza ad attivazione attiva. Misura da G14 a G24 x da 19mm a 45 mm circa; V.3Aggiudicatario: Neo Surgical Srl; V.4) Valore di aggiudica : € 818 892IVA esclusa.

Lotto n.46 –Ago cannula con valvola di iniezione (doppia via) con alet–te con sistema di sicurezza ad attivazione passiva. Misura da G14 a G22 x da 25mm a 45 mm circa; V.3)Aggiudicatario: Benefis Srl; V.4) Valore di aggiudica: € 903305,60 IVA esclusa.

Lotto n.47 Ago–cannula con valvola di iniezione (doppia via) con alette con sistema di sicurezza ad attivazione passiva. Misura G24 x 19 mm circa; V.3)Aggiudicatario :Benefis Srl; V.4) Valoredio aggiudica: € 49 332,40 IVA esclusa.

Lotto n.49 – Ago cannula integrato con prolunga provvista di raccordo con rubinetto, tappo idrofobico e alette, con meccanismo di sicurezza. Misura da G18 a G24 x da 19mm a 45 mm circa; V.3)Aggiudicatario: Bene–fis Srl; V.4) Valore di aggiudica : € 2079 040,00

Lotto n.50 – Ago cannula integrato con prolunga e raccordo ad Y, tappo idrofobico e alette, con meccanismo di sicurezza.Misura da G18 a G24 x da 19mm a 45 mm circa; V.3)Aggiudicatario : Benefis Srl; V.4) Valore di aggiudica : € 723 168 IVA esclusa.

Lotto n.: 51 –Ago cannula a due vie, ad inserimento butterfly, integra–to con prolunga e raccordo a «Y», con sistema di sicurezza. Misura da G18 a G24 x da 19mm a 25 mm circa; V.3)Aggiudicatario : Artsana SpA; V.4)Informazione sul valore dell'appalto: Valore di aggiudica : € 4 438 200 EUR IVA esclusa.

Lotto n.: 52 – Ago spinale con punta Quincke da G18 a G27 x 90mm; V.3) Aggiudicatario : Artsana SpA; V.4) Valore di aggiudica: 126 688,14 IVA esclusa. Lotto n.54 : Ago spinale con punta atraumatica a matita tipo whitacre con o senza introduttore da G22 a G27 x 90 mm – come di segui–to composto; V.3)Aggiudicatario :Artsana SpA; V.4) Valore di aggiudica : € 1 021 215,88 IVA esclusa.

Lotto n.55 -Ago spinale con punta atraumatica tipo sprotte ad ogiva al-lungata con introduttore misure da 24 G a G27 x da 70mm a 103mm; V.3) Aggiudicatario : Temena Srl; V.4)Informazione sul valore dell'appalto: Valore di aggiudica : € 119 840IVA esclusa

Lotto n.56 - Ago spinale con punta atraumatica a matita tipo whitacre misure speciali G25 e G27 x maggiore o uguale 119 mm con introduttore; V.3)Aggiudicatario:EurohospitecK Srl; V.4) Valore di aggiudica: € 166 829 IVA esclusa

Lotto n. 57 - Ago spinale con punta atraumatica tipo sprotte ad ogiva allungata con introduttore misure speciali misure da G24 a G27 x da 120mm a 150mm; V.3) Aggiudicatario: Temena Srl; V.4) Valore di aggiudi-ca:€ 38 376 IVA esclusa

Lotto n.59 - Set adulti per anestesia peridurale continua con catetere spiralato; V.3)Aggiudicatario : Movi SpA; V.4) Valore di aggiudica : € 756 204 IVA esclusa.

Lotto n.61 - Set pediatrico per anestesia peridurale continua; V.3) Ag-giudicatario : B Braun SpA; V.4) Valore di aggiudica: 43792,00 IVA esclusa.

Lotto n.62 - Set per anestesia combinata spinale e peridurale continua. Kit: ago di Tuohy G18 x90mm, catetere, da900mm, siringa LOR da10 ml, ago spinale da G25 a G27 punta a matita o whitacre o sprotte; V.3)Aggiudicatario : TemenaSrl;V.4)Valore di aggiudica : € 454 720 IVA esclusa.

Lotto n.63 - Aghi elettrostimolabili con riflettori ad alta ecogenicità per l'utilizzo con sonda ecografica da G20 a G22 x da 40mm a 150mm; V.3) Aggiudicatario :Temena Srl; V.4) Valore di aggiudica : € 616 900 IVA esclusa

Lotto n.64 - Kit per anestesia continua dei blocchi periferici costi-tuita da ago ad alta ecogenicità e cannula di inserimento a permanen-za.; V.3)Aggiudicatario :B.Braun SpA; V.4)Valore di aggiudica: €717360 IVA esclusa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lotto n.65 –Kit per l'esecuzione continua del blocco della parete addo-minale composto da ago di tuohy con punta ecoriflettente zigrinata; V.3)Aggiudicatario: Movi SpA; V.4) Valore di aggiudica: € 127 516 IVA esclusa.

Lotto n.66 – Aghi per blocco single shot della parete addominale com-pletamente ecogenico misura da G21 a G24 × da 40 mm a 150 mm; V.3) Ag-giudicatario: B Braun SpA; V.4) Valore di agiudica : €63 096 IVA esclu-sa.

Lotto n.70 –Ago elettrostimolabile per anestesia plessica; V.3 Aggiudi-catario : Temena Srl; V.4) Valore di aggiudica:€ 54 340 IVA esclusa.

Sezione VI: Altre Informazioni

VI.2) INFORMAZIOMI COMLEMENTARI: Si precisa che:

- non sono stati aggiudicati i lotti n. 4-40- 42-48-53-60-68-69;

- SONO STATI RITIRATI I LOTTI N. 58 E 60;

VI.4) Data di spedizione dell'avviso alla GUUE: 01/03/2017- Data di spedizione dell'avviso rettificato alla GUUE: 13/03/2017

Il Direttore Generale

Dott. Gianluca Postiglione

So.Re.Sa. SpA
PI/CF 04786681215
Esito di gara
SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) Denominazione e indirizzi:
SOCIETA' REGIONALE PER LA SANITA' (SO.RE.SA. S.P.A.) CENTRO DIREZIONALE ISOLA F9 NAPOLI 80143 Italia Persona di contatto: Direzione operativa Centrale di Committenza Tel.: +39 0812128174 E-mail: acquisti.centralizzazione@soresa.it Fax: +39 0817500012 Codice NUTS: ITF33 Indirizzi Internet: Indirizzo principale: www.soresa.it Indirizzo del profilo di committente: http://www.soresa.it
I.2) Appalto congiunto L'appalto è aggiudicato da una centrale di committenza
I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice Altro tipo: CENTRALE DI COMMITTENZA REGIONALE
I.5) Principali settori di attività
Altre attività: attività di committenza in favore delle aziende sanitarie e amministrazioni aventi sede nel territorio della Regione Campania
SEZIONE II: OGGETTO
II.1.1) Denominazione dell'appalto: Fornitura del medicinale per l'epatite Cronica C Olysio;
II.1.2) Codice CPV principale 33690000
II.1.3) Tipo di appalto: Forniture;
II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Fornitura di farmaci per Epatite C "Olysio";
II.1.6) Informazioni relative ai lotti Questo appalto è suddiviso in lotti: NO
II.1.7) Valore totale dell'appalto (IVA esclusa)
Valore, IVA esclusa: 109.999,89 EUR
Sezione II: Oggetto
II.2) Descrizione
II.2.3) Luogo di esecuzione Codice NUTS: ITF3 Luogo principale di esecuzione: A.A. S.S. E A.A. O.O. REGIONE CAMPANIA
II.2.4) Descrizione dell'appalto: Fornitura di specialita' medicinale Olysio
II.2.5) Criteri di aggiudicazione: Prezzo
II.2.11) Informazioni relative alle opzioni Opzioni: no
II.2.13) Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea: L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: no
Sezione IV: Procedura
IV.1) Descrizione
IV.1.1) Tipo di procedura: Aggiudicazione di un appalto senza previa pubblicazione di un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea nei casi elencati di seguito:
• I lavori, le forniture o i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni: tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale
Spiegazione:
Questa centrale di committenza ha fatto ricorso alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. B) del D. Lgs. 50/2016, poichè le specialità medicinali di che trattasi sono indispensabili per garantire il trattamento dei pazienti con l'epatite C e possono essere acquistati solo dall'operatore economico indicato in quanto titolare del relativo brevetto.
IV.1.8) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no
Sezione V: Aggiudicazione di appalto
Contratto d'appalto n.1 Lotto n.1
Denominazione: FORNITURA DEL FARMACO DENOMINATO OLYSIO Un contratto d'appalto/lotto è stato aggiudicato: sì
V.2) Aggiudicazione di appalto
V.2.1) Data di conclusione del contratto d'appalto: 14/02/2017
V.2.2) Informazioni sulle offerte
Numero di offerte pervenute: 1
L'appalto è stato aggiudicato a un raggruppamento di operatori economici: no

V.2.3) Nome e indirizzo del contraente JANSSEN CILAG SPA COLOGNO MONZESE (MI)Italia Codice NUTS: ITC45 Il contraente è una PMI: no
V.2.4) Informazione sul valore del contratto d'appalto /lotto (IVA esclusa)
Valore totale del contratto d'appalto/del lotto: 109.999,89 EUR
Sezione VI: Altre informazioni
VI.4) Procedure di ricorso
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso TAR CAMPANIA P.ZZA MUNICIPIO NAPOLI Italia Indirizzo Internet:https://www.giustizia-amministrativa.it/cdsintra/cdsintra/Organizzazione/Tribunaliamministrativiregionali/napoli/index.html
VI.4.2) Organismo responsabile delle procedure di mediazione
Ufficio legale di Soresa SpA Centro Direzionale Isola F9 Napoli Italia
VI.4.3) Procedure di ricorso
VI.4.4) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso
Ufficio Legale di So.Re.Sa. Centro Direzionale Isola F9 Napoli 80143 Italia
Tel.: +39 0812128174
VI.5) Data di spedizione del presente avviso: 01/03/2017
Il Direttore Generale
Dott. Gianluca Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BAIA E LATINA (CE) - Codice Fiscale 80010110619

AVVISO PROT. N. 1576 - INTERPELLO PER LA INDIVIDUAZIONE DI UN DIPENDENTE PUBBLICO DI CATEGORIA C DA ASSEGNARE AL SETTORE TECNICO COMUNALE;

AVVISO PROT. N. 1577 - INTERPELLO PER LA INDIVIDUAZIONE DI UN DIPENDENTE PUBBLICO DI CATEGORIA C DA ASSEGNARE AL SETTORE POLIZIA LOCALE.

Si avvisa che sul sito web del Comune all'indirizzo www.comune.baiaelatina.ce.it. sono pubblicati n. 2 avvisi per il reperimento di dipendenti comunali da assegnare rispettivamente al Settore Tecnico ed al Settore Polizia Locale.

Il termine utile per la presentazione delle domande è fissato al 20/04/2017.

Il Responsabile del Settore Economico - Finanziario

Mario Fusco

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **Bando di avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di massimo n. 8 Dirigenti Medici di Ginecologia ed Ostetricia.**

In esecuzione della Deliberazione n. 325 del 15/03/2017, immediatamente esecutiva, è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di massimo n. 8 Dirigenti Medici di Ginecologia ed Ostetricia.

Possono partecipare coloro che, alla data di scadenza fissata per la presentazione delle istanze di partecipazione, siano in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti generali di ammissione

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente degli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

1) Laurea in Medicina e Chirurgia;

2) Specializzazione nella disciplina interessata o in disciplina equipollente o affine, ove esistente;

3) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione alcorrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, secondo lo schema allegato, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate;

5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;

7) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) i titoli che danno diritto a usufruire di precedenza o preferenza nella nomina, previsti dal D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.;

9) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione, in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa;

10) di accettare le condizioni previste dal presente bando;

11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazionedel recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione delcambiamentodell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili afatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39 D.P.R. n. 445/2000.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme ovvero con relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.
Le pubblicazioni, che non possono essere autocertificate, devono essere edite a stampa e devono essere presentate in originale o in copia dichiarata conforme ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12-11-2011, n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e prodotte unitamente a copia fotostatica del documento personale di identità, pena la non validità delle stesse. Si fa presente in merito che, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, fermo restando le sanzioni penali previste per dichiarazioni mendaci, per formazione o uso di atti falsi, qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, e la documentazione allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Caserta, Via Unità Italiana n. 28 - 81100 Caserta, deve essere inoltrata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando di Avviso Pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino spedite dopo il termine suddetto; a tal fine, la data di spedizione è comprovata dalla data dell'ufficio postale accettante.
Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione del presente bando nel B.U.R.C. non saranno prese in considerazione.
Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell'Amministrazione, relativa ad altre procedure.
Sul plico di spedizione, debitamente chiuso, deve essere specificata la procedura alla quale si partecipa.
L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti dainesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione delcambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunqueimputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Punteggio

La Commissione disporrà, per la valutazione dei titoli, di 20 punti.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- 10 punti per i titoli di carriera;
- 3 punti per i titoli accademici e di studio;
- 3 punti per le pubblicazione e titoli scientifici;
- 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Nomina della Commissione

Il Direttore generale nominerà un'apposita Commissione esaminatrice, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 483/97.

Valutazione dei titoli

I titoli verranno valutati dalla Commissione esaminatrice secondo i criteri dettati dall'art. 27, comma 4 e seguenti, nonché degli artt. 11, 20, 21, 22 e 23, del D.P.R. n. 483/97.

Formulazione della graduatoria

La Commissione esaminatrice, ultimati i lavori di competenza, formulerà la graduatoria finale di merito secondo l'ordine del punteggio riportato dai candidati a seguito della valutazione dei titoli, tenuto conto dei criteri delle preferenze previste dalle leggi vigenti, nonché secondo le disposizioni dettate dalla legge n. 191/98.

Approvazione graduatoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Direttore Generale dell'Azienda, riconosciuta la regolarità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito.

Adempimenti dei vincitori

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dall'Azienda per la stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procederà alla stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato.

Durata dell'incarico

La durata dell'incarico è di mesi otto, eventualmente rinnovabili.

Trattamento giuridico ed economico

Ai candidati suddetti sarà attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Ai fini giuridici ed economici, la nomina decorre dalla data di effettiva immissione in servizio.

Norme finali

La partecipazione all'avviso pubblico implica, da parte dei candidati, l'accettazione di tutto quanto contemplato nel presente bando.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte il presente bando per motivate ragioni, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla normativa vigente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane tel. 0815001320-241/0823445463-73.

Il Direttore Generale
f.to Dr. Mario De Biasio

Fac-simile istanza
Raccomandata a.r.

Al Direttore Generale
Azienda Sanitaria Locale Caserta
Via Unità Italiana, 28 – 81100 CASERTA

Il/La sottoscritt_ _____, in riferimento al bando di avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, con rapporto di lavoro subordinato, durata mesi otto, eventualmente rinnovabili, di massimo n. 8 Dirigenti Medici di Ginecologia ed Ostetricia, pubblicato nel B.U.R.C. n._____del_____, chiede di essere ammess___all'avviso pubblico.

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000:

a) di essere nat__ a _____, il _____ e di risiedere in _____, Via_____,n° ___, tel. _____, codice fiscale n. _____;

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di _____;

d) di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia;

e) di essere in possesso della specializzazione in _____ ;

f) di essere iscritt__ all'Albo professionale della Provincia di _____;

g) di non aver riportato condanne penali;

h) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione:_____;

i) di non aver (o di aver) prestato servizio, né di essere stat __ destituit__ da impiego, presso una Pubblica Amministrazione;

j) di avere diritto a beneficiare della precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi _____per il seguente motivo_____;

k) di accettare le condizioni previste dal bando;

l) di voler ricevere ogni comunicazione al seguente indirizzo _____;

m) di autorizzare l'Azienda al trattamento dei propri dati personali ai fini della presente procedura.

Allega alla presente: elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati, curriculum formativo e professionale, datato e firmato, e fotocopia del documento di identità in corso di validità.

Data _____ Firma_____

Firmato da:Concetta Cosentino
Data: 22/03/2017 10:17:03

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO: COMUNE DI AILANO (CE) - Codice fiscale 91001830610 - Avviso prot. n. 1225 del 17/03/2017. In riferimento alla gara con procedura aperta per l'appalto del SERVIZIO COMUNALE DI IGIENE URBANA (RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI DOMICILIARE E DA CASSONETTI STRADALI, TRASPORTO A SMALTIMENTO / IMPIANTI DI RECUPERO, GESTIONE ISOLA ECOLOGICA) PER LA DURATA DI DUE ANNI, SALVO SUBENTRO DELLA REGIONE / E.D.A. – C.I.G. 69022160D5, si rende noto che al bando di gara prot. n. 5439 del 14/12/2016 sono apportate le seguenti modifiche: all'art. 12 "Termini e modalità di presentazione dell'offerta", il termine per la presentazione delle offerte è differito alle ore 12:30 del giorno 06/04/2017; all'art. 13 "Modalità di svolgimento della gara" il giorno per l'apertura della gara è fissato al 11/04/2017, ore 10:30 e seguenti; all'art. 18 "Responsabile del procedimento, richieste e documentazione" il termine è fissato al 04/04/2017, ore 12:00.
Resta confermato quanto altro contenuto nel bando/disciplinare e atti a base di gara, disponibili sul sito (www.comune.ailano.ce.it) nella sezione "Bandi di gare", sul sito www.serviziocontrattipubblici.it e su www.asmecomm.it. Per ulteriori informazioni e chiarimenti rivolgersi al Responsabile del Procedimento geom. Fernando Raffaele De Santis, pec protocollo@pec.comune.ailano.ce.it.
Il Responsabile del Servizio Tecnico e R.U.P. geom. Fernando Raffaele De Santis

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
AVVISO DI REVOCA

Si informa che la gara mediante procedura aperta, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, relativa all'affidamento di un accordo quadro per il servizio di pulizia e sanificazione da svolgersi presso le sedi amministrative di municipalità ed uffici limitrofi del Comune di Napoli – GARA n. 6369198 - CIG 662935901D, di cui al bando pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 33 del 21/03/2016 è stata revocata con Determina n.09 del 14 marzo 2017.

L'amministratore unico
Dott.Domenico Allocca

NAPOLI SERVIZI S.P.A.
Napoli Servizi S.P.A., Via G. Porzio, Centro Direzionale Napoli,
Isola C1 – 32°-33°34° Piani - 80143 Napoli.
AVVISO DI SOSPENSIONE GARA

Si rende noto che la procedura aperta per la "riqualificazione funzionale del complesso immobiliare destinato in passato al confezionamento del latte la cui destinazione finale dovrà essere quella della sede amministrativa del personale della Napoli Servizi S.p.A." da eseguire nel Comune Di Napoli – [CIG 690860378B], pubblicata sulla GURI V Serie Speciale n.150 del 28/12/2016, è stata sospesa con Determina n. 14 del 16/03/2017.

L'amministratore unico
Dott.Domenico Allocca

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione della Soc. Campania Energia srl da Napoli (NA) a derivare acqua da 1 pozzo per uso igienico - sanitario nel Comune di Teano (CE) loc. Palmieri, ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Campania Energia srl, con sede in Napoli (NA) alla Via C. De Cesare n.64, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare annualmente circa 2.184 mc di acqua per uso igienico - sanitario, da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 5005 - Fg.18 del Comune di Teano (CE) loc. Palmieri, con una portata di esercizio di 2,3 lt/sec.

f. to Il Dirigente Ing. Gennaro Spasiano

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione della Ditta Mirra Armando da Grazzanise (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso agricolo nel Comune di Grazzanise (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che il Sig. Mirra Armando nato a Grazzanise (CE) il 09/10/1956 e residente in Grazzanise (CE) alla Fiume Morto n.113, titolare della omonima Ditta Individuale, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33 ed art. 7 e ss. del Regolamento Regionale n.12/2012, a derivare annualmente circa 75.000 mc di acqua per uso agricolo, da 1 pozzo con presa sulla P.lla n. 5020 - F. 9, del Comune di Grazzanise (CE), con una portata di esercizio di 17,0 lt/sec.

f.to Il Dirigente Ing. Gennaro Spasiano

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione della Soc. Autostrade per l'Italia SpA 6° Tronco da Cassino (FR) a derivare acqua da 1 pozzo per uso antincendio nel Comune di Caianello (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Autostrade per l'Italia SpA - 6° Tronco - con sede in Cassino (FR) alla Via Ausonia Km. 3,500, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare una tantum circa 10 mc di acqua per uso antincendio, da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 285 - Fg. 9 del Comune di Caianello (CE), con una portata di esercizio di 1,6 lt/sec.

f. to Il Dirigente Ing. Gennaro Spasiano

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Servizio Risorse Idriche -

Istanza di concessione della Soc. Autostrade per l'Italia SpA 6° Tronco da Cassino (FR) a derivare acqua da 1 pozzo per uso antincendio nel Comune di Casagiove (CE) ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Soc. Autostrade per l'Italia SpA - 6° Tronco - con sede in Cassino (FR) alla Via Ausonia Km. 3,500, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare una tantum circa 10 mc di acqua per uso antincendio, da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 153 - Fg. 5 del Comune di Casagiove (CE), con una portata di esercizio di 1,6 lt/sec.

f.to Il Dirigente Ing. Gennaro Spasiano

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Aeroponica F.lli Perrotta Società Agricola S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Roccarainola.

La Ditta Aeroponica F.lli Perrotta Società Agricola S.r.l. – con sede in via Anfiteatro Marmoreo, 56 – 80035 Nola (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 26/08/2016 con n.322042, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 5.173 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Roccarainola, al foglio 28, part. 212, con una portata di 6,00 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente – Direzione Amministrativa - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Scatolificio Box Line s.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Casandrino.

La Ditta Scatolificio Box Line s.r.l. – con sede in via Melitiello s.n.c. – 80025 Casandrino (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 23/11/2016 con n.382292, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 60 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Casandrino, al foglio 4, part. 329, con una portata di 3,60 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Amministrativa.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Buonerba Antonio, Buonerba Carmine e Infante Giulia per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

Buonerba Antonio, Buonerba Carmine e Infante Giulia – residenti a Pompei (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 09/02/2015 con n. 22160, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, hanno presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1,500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 15, part. 1000, con una portata di 3,33 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Cannavacciuolo Antonio, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso irriguo, nel Comune di Pompei.

La Ditta Cannavacciuolo Antonio – con sede in via Motta Carità,124 – 80050 Santa Maria la Carità (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 04/05/2016 con n. 183863, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 11793 metri cubi d'acqua all'anno ad uso irriguo, da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 3, part. 905, con una portata di 3,50 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Cooperativa Dalmine Sud, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Torre Annunziata.

La Ditta Cooperativa Dalmine Sud – con sede in via Corminiello, 9 - 80058 Torre Annunziata (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 19/05/2015 con n. 79670, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 400 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Torre Annunziata, al foglio 12, part. 1729, con una portata di 2,5 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta ENI S.p.A., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Napoli.

La Ditta ENI S.p.A. – con sede in via Demetrio Marin, 21 – 70100 Bari – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 23/12/2011 con n. 131316, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 5, part. 691, con una portata di 1,00 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Medical Service Assistance Società Cooperativa Sociale Onlus per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Giugliano.

La Ditta Medical Service Assistance Società Cooperativa Sociale Onlus – con sede in via I Gelsi,24 – 80014 Giugliano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 11/08/2016 con n. 314058, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2.592 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Giugliano, al foglio 66, part. 30, con una portata di 1,50 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Autolavaggio Doc di Patrone Antonio, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di San Vitaliano.

La Ditta Autolavaggio Doc di Patrone Antonio – con sede in via Provinciale per Nola, SNC - 80030 San Vitaliano (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 19/01/2016 con n. 24104, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 2,500 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di San Vitaliano, al foglio 7, part. 468, con una portata di 1 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata da Piccolo Ciro e Passariello Rosa, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico ed assimilati, nel Comune di Brusciano.

I sig.ri Piccolo Ciro e Passariello Rosa – residenti a Castello di Cisterna (NA) in in via Padula, 10 – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 29/03/2016 con n.127334, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, hanno presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 845 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico ed assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Brusciano, al foglio 5, part. 2039, con una portata di 2,67 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Autolavaggio Saporito Francesco, per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso igienico e assimilati, nel Comune di Poggiomarino.

La Ditta Autolavaggio Saporito Francesco – con sede in via XXIV Maggio, 657 – 80040 Poggiomarino (NA) – con nota acquisita al P.G. della Provincia di Napoli in data 03/10/2006 con n. 82362, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 1,750 metri cubi d'acqua all'anno ad uso igienico e assimilati, da un pozzo sito nel Comune di Poggiomarino, al foglio 5, part. 1499, con una portata di 0,15 l/sec.
Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni.
Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale. Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635.

Estratto istanza di concessione, presentata dalla ditta Tecno Beton S.r.l., per l'estrazione di acqua da un pozzo per uso industriale, nel Comune di Torre Annunziata.

La ditta Tecno Beton S.p.A. – con sede in Via Gabriele D'Annunzio 54, 80070 Bacoli (NA) – con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana di Napoli in data 28/01/2013 con n. 10431, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha presentato istanza per ottenere la concessione per prelevare 26.000 metri cubi d'acqua all'anno ad uso industriale, da un pozzo sito nel Comune di Torre Annunziata, al foglio 13, part. 739, con una portata di 4,5 l/sec.

Per l'eventuale visione della domanda e degli elaborati progettuali è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli, Direzione Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti, ovvero memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione, potranno essere presentate alla Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Napoli entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale. Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1504 del 21/03/2017. Concessione di quattro anni per l'emungimento di acque sotterranee da un campo pozzi di n. 3 pozzi a scopo industriale, antincendio e irrigazione aree a verde, nel Comune di Acerra (NA). Concessionario: A2A Ambiente S.p.A.

La società A2A Ambiente S.p.A. – con sede in Via Pagliarone 29, 80011 Acerra (NA) – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1504 del 21/03/2017, il rinnovo della concessione di quattro anni per prelevare 584.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, antincendio e irrigazione aree a verde, con una portata massima complessiva di 28 l/sec., da un campo pozzi di n. 3 pozzi sito nel Comune di Acerra (NA), sul terreno distinto al catasto dello stesso Comune al foglio n. 13 particella n. 903.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1498 del 21/03/2017. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Gragnano. Ditta: Cioffi Salvatore.

La ditta Cioffi Salvatore - con sede in via Cupa Varano, 42 – 80054 Gragnano (NA). - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1498 del 21/03/2017 la concessione di trenta anni per prelevare 1.000 m³ annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 2,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 10, part. 106.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1499 del 21/03/2017. Concessione di sedici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Castellammare di Stabia. Ditta: Del Gaudio Vincenzo.

La ditta individuale Del Gaudio Vincenzo - con sede in via Schito, 60 – 80053 Castellammare di Stabia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1499 del 21/03/2017 la concessione di sedici anni per prelevare 4.150 m^3 annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 8,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia, al foglio 4, part. 643.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1501 del 21/03/2017. Concessione di sedici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Castellammare di Stabia. Ditta: Del Gaudio Vincenzo.

La ditta individuale Del Gaudio Vincenzo - con sede in via Schito, 60 – 80053 Castellammare di Stabia (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1501 del 21/03/2017 la concessione di sedici anni per prelevare 4.980 m^3 annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 8,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Castellammare di Stabia al foglio 1, part. 597.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1512 del 21/03/2017. Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Pompei. Ditta: Donnarumma Michele.

La ditta Donnarumma Michele - con sede in via Fontanelle, 40 II trav. – 80045 Pompei (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1512 del 21/03/2017 la concessione di quaranta anni per prelevare 2.160 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 4,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Pompei, al foglio 15, part. 1354.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1500 del 21/03/2017. Concessione di quaranta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Gragnano. Ditta: Gargiulo Michele.

La ditta Gargiulo Michele - con sede in via Ponte Carmiano, 184 – Gragnano (NA). - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1500 del 21/0372017 la concessione di quaranta anni per prelevare 3.726,4 m³ annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 2,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Gragnano, al foglio 8, part. 119.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1502 del 21/03/2017. Concessione di dieci anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo industriale nel Comune di Caivano. Ditta: I.MAC.S.r.l.

La ditta I.MAC.S.r.l. - con sede in località Maddalena, zona ind.le ASI snc – Caivano (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1502 del 21/03/2017 la concessione di dieci anni per prelevare 51.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata complessiva massima di 6,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Caivano, al foglio 4, part. 408.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale. Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1505 del 21/03/2017. Concessione di otto anni per l'emungimento di acque sotterranee da un campo pozzi di n. 3 pozzi a scopo industriale, nel Comune di Sant'Antimo (NA). Concessionario: Kedrion S.p.A.

La società Kedrion S.p.A. – con sede in S.S. 7 bis Km 19,500, 80029 Sant'Antimo (NA) – ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1505 del 21/03/2017, il rinnovo della concessione di otto anni per prelevare 120.000 m³ annui d'acqua ad uso industriale, con una portata massima complessiva di 41 l/sec., da un campo pozzi di n. 3 pozzi sito nel Comune di Sant'Antimo (NA), sul terreno distinto al catasto dello stesso Comune al foglio n. 5 particella n. 1082.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1513 del 21/03/2017. Concessione di trenta anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo igienico ed assimilati nel Comune di Napoli. Ditta: Russo Autoservizi S.r.l.

La ditta Russo Autoservizi S.r.l. - con sede in Piazza Neghelli – 80124 Napoli - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1513 del 21/03/2017 la concessione di trenta anni per prelevare 700 m^3 annui d'acqua ad uso igienico ed assimilati, con una portata complessiva massima di 0,90 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Napoli, al foglio 216, part. 421.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni - P. IVA 01263370635

Estratto Determinazione n. 1503 del 21/03/2017. Concessione di sedici anni per l'emungimento di acqua da un pozzo a scopo irriguo nel Comune di Torre Annunziata. Ditta: Tagliafierro Carmela.

La ditta Tagliafierro Carmela - con sede in via Torretta di Siena, 66 – 80058 Torre Annunziata (NA) - ai sensi del R.D. n. 1775/1933, ha ottenuto con Determinazione n. 1503 del 21/03/2017 la concessione di sedici anni per prelevare 11.520 m^3 annui d'acqua ad uso irriguo, con una portata complessiva massima di 10,00 l/sec., da un pozzo sito nel Comune di Torre Annunziata, al foglio 12, part. 2273.

Per l'eventuale visione di copia integrale del provvedimento e della documentazione inerente la concessione è possibile rivolgersi alla Città Metropolitana di Napoli - Direzione Ambiente, Sviluppo Del Territorio, Sanzioni, Via Don Bosco 4/F, 80141 Napoli.

Il Funzionario
dott.ssa Daniela Vitale

SO PER LA VERIFICA DI ASSOGGET

NF GROUP IMMOBILIARE SRL

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

Intervento di "CAMPAGNA DI RECUPERO RIFIUTI IMPIANTO MOBILE" art. 208 comma 15 D.Lgs.152/06" ditta N.F. GROUP IMMOBILIARE SRL, nel Comune di Fisciano, Provincia di Salerno, in loc. Bivio Penta, fraz. Lancusi

La sottoscritta Sellitto Anna Lucia nato a Nocera Inferiore il 20.10.1978 e residente in Fisciano, alla trav. I Faraldo n.5, in qualità di legale amm.re unico della N.F. GROUP IMMOBILIARE Srl, con sede legale in via Del Progresso n. 56 – Fisciano (SA) P.IVA 04346520655 e.mail PEC nfgroupimmobiliaresrl@tolinkpec.it ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Fisciano in P.zza Umberto I – 84084 Fisciano (SA)
- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente